Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

Attestato n. 561/1

ATTESTA

che, nella seduta tenutasi in data 25 settembre 2025, il Consiglio regionale della Campania ha approvato la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 288 del 31 luglio 2025, avente ad oggetto: "Bilancio di previsione del Consiglio Regionale della Campania per il triennio 2025–2027 – Assestamento e verifica degli equilibri".

Si allega testo.

f.to Gennaro Oliviero

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

XI LEGISLATURA

UFFICIO DI PRESIDENZA

SEDUTA DEL 31 LUGLIO 2025

Delibera n. 288

L'anno duemilaventicinque, il giorno 31 (trentuno) del mese di luglio alle ore 13:55, nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola F/13, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, così costituito:

Gennaro	OLIVIERO	Presidente
Loredana	RAIA	Vicepresidente
Valeria	CIARAMBINO	Vicepresidente
Andrea	VOLPE	Consigliere Questore
Massimo	GRIMALDI	Consigliere Questore
Fulvio	FREZZA	Consigliere Segretario
Alfonso	PISCITELLI	Consigliere Segretario

OGGETTO: Bilancio di previsione del Consiglio Regionale della Campania per il triennio 2025– 2027 – Assestamento e verifica degli equilibri – Proposta al Consiglio

Assenti: Consigliere Segretario Alfonso Piscitelli

Presiede: Gennaro Oliviero

Assiste: Il Segretario Generale Mario Vasco

Relatore: Consigliere Questore Andrea Volpe

Consiglio regionale della Campania

OGGETTO: Bilancio di previsione del Consiglio Regionale della Campania per il triennio 2025– 2027 – Assestamento e verifica degli equilibri – Proposta al Consiglio

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio Bilancio Ragioneria e Contabilità Analitica e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale cui afferisce la struttura a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. l'art. 26 dello Statuto della Regione Campania sancisce l'autonomia di bilancio, amministrativa, contabile, funzionale e organizzativa del Consiglio Regionale;
b. il D. Lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", come modificato e integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, all'art. 67 stabilisce che *"le Regioni assicurano l'autonomia contabile del Consiglio Regionale"* e che *"il Consiglio Regionale adotta il medesimo sistema contabile e gli stessi schemi di bilancio previsti per le Regioni adeguandosi ai medesimi principi contabili generali e applicati";*
c. l'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 250 del 12 dicembre 2024 ha approvato la proposta del "Bilancio di previsione finanziario del Consiglio Regionale della Campania per il triennio 2025-2027";
d. il Consiglio Regionale nella seduta del 20 dicembre 2024 ha approvato definitivamente la proposta di bilancio di previsione per il triennio 2025-2027;
e. l'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 264 del 20 gennaio 2025 ha approvato il "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027 e il Bilancio gestionale del Consiglio Regionale della Campania per il triennio 2025-2027";
f. l'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 280 del 16 maggio 2025 ha approvato la "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2025-2027, mediante prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste ex art. 48, comma 1, lettera b), D.lgs. n .118/2011 – I provvedimento";
g. il Consiglio Regionale nella seduta del 8 luglio 2025 ha approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2024, proposto dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 276 del 9 maggio 2025;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio regionale della Campania

h. con distinte note dell'11 luglio 2025 (Prot. da n. 12565 a n. 12581), il Servizio Bilancio e Ragioneria, ha richiesto a tutte le strutture dirigenziali titolari di spesa, di rappresentare le specifiche esigenze gestionali in merito al provvedimento di assestamento di bilancio da predisporre;
i. le strutture, ciascuna per la propria competenza, hanno riscontrato su quanto richiesto;
j. dall'istruttoria del provvedimento in esame, non sono emerse necessità di dover apportare variazioni al bilancio di previsione 2025/2027, di competenza dell'organo assembleare;
k. l'art. 50 del D. Lgs. n. 118/2011 disciplina l'assestamento del bilancio;
l. l'assestamento di bilancio dà atto anche del permanere degli equilibri generali di bilancio di cui all'art. 40 del D. Lgs. n. 118/2011;

CONSIDERATO che a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 e delle necessità gestionali emerse nel corso del corrente esercizio finanziario, occorre predisporre il provvedimento di assestamento generale del bilancio di previsione 2025/2027, verificando la permanenza o meno degli equilibri, sulla base delle normative e dei principi contabili vigenti;

VISTO e allegato al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, lo schema di assestamento composto dai prospetti contabili, che non contengono variazioni di bilancio da apportare;

VERIFICATO che la competenza del provvedimento di assestamento appartiene all'organo consiliare ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. n. 118/2011 e che, pertanto, occorre acquisire il parere del collegio dei revisori;

RITENUTO di dover provvedere, così come sopra previsto, all'approvazione della proposta del provvedimento di assestamento al bilancio di previsione 2025 -2027, negli allegati prospetti contabili, costituenti parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

PROPONE, e l'Ufficio di Presidenza a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che s'intendono qui riportati integralmente:

1. di approvare la proposta dell'assestamento del bilancio di previsione per il triennio 2025/2027, come dettagliato nei prospetti contabili allegati, costituenti parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
2. di attestare il mantenimento degli equilibri complessivi di bilancio dell'Ente;
3. di acquisire il parere dell'organo di revisione contabile che verrà allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio regionale della Campania

4. di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione Bilancio per l'esame e al Consiglio Regionale per l'approvazione definitiva;
5. di disporre la pubblicazione sul BURC ad avvenuta approvazione da parte del Consiglio Regionale;
6. di disporre la trasmissione del presente provvedimento al tesoriere dell'Ente Intesa San Paolo S.p.A.;
7. di pubblicare il presente provvedimento nell'apposita sezione "Trasparenza" del sito istituzionale dell'Amministrazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio regionale della Campania

Delibera	288	del	31/07/2025

Oggetto	Bilancio di previsione del Consiglio Regionale della Campania per il triennio 2025– 2027 – Assestamento e verifica degli equilibri – Proposta al Consiglio

Firmatari	Data
Gennaro Oliviero	*04/08/2025*
Fulvio Frezza	*04/08/2025*
Mario Vasco	*04/08/2025*
Ciro Russo	*28/07/2025*
Francesco Crisci	*28/07/2025*
Rosario De Bernardo	*28/07/2025*

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Atto Amministrativo: **Proposta di Variazione al 28/07/2025 5** **Protocollo:**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		4.889.173,54	0,00	0,00	4.889.173,54
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo Avanzo d'amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti						
2.0101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
		previsione di competenza	51.003.804,02	0,00	0,00	51.003.804,02
		previsione di cassa	51.003.804,02	0,00	0,00	51.003.804,02
Totale Titolo 2	**Trasferimenti correnti**	residui	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
		previsione di competenza	51.003.804,02	0,00	0,00	51.003.804,02
		previsione di cassa	51.003.804,02	0,00	0,00	51.003.804,02
Titolo 3 Entrate extratributarie						
3.0300	Tipologia 300: Interessi attivi	residui	1.944.280,57	0,00	0,00	1.944.280,57
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.944.280,57	0,00	0,00	1.944.280,57
3.0500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	residui	40.839.591,22	0,00	0,00	40.839.591,22
		previsione di competenza	170.852,60	0,00	0,00	170.852,60
		previsione di cassa	41.709.445,60	0,00	0,00	41.709.445,60
Totale Titolo 3	**Entrate extratributarie**	residui	42.783.871,79	0,00	0,00	42.783.871,79
		previsione di competenza	170.852,60	0,00	0,00	170.852,60
		previsione di cassa	43.653.726,17	0,00	0,00	43.653.726,17
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro						
9.0100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	residui	1.825.378,03	0,00	0,00	1.825.378,03
		previsione di competenza	12.000.000,00	0,00	0,00	12.000.000,00
		previsione di cassa	12.131.007,57	0,00	0,00	12.131.007,57

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Atto Amministrativo: **Proposta di Variazione al 28/07/2025 5** **Protocollo:**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025
Totale Titolo 9	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	residui	1.825.378,03	0,00	0,00	1.825.378,03
		previsione di competenza	12.000.000,00	0,00	0,00	12.000.000,00
		previsione di cassa	12.131.007,57	0,00	0,00	12.131.007,57
Totale Variazioni in Entrata		residui	44.709.249,82	0,00	0,00	44.709.249,82
		previsione di competenza	68.063.830,16	0,00	0,00	68.063.830,16
		previsione di cassa	106.788.537,76	0,00	0,00	106.788.537,76
Totale Generale delle Entrate		residui	44.709.249,82	0,00	0,00	44.709.249,82
		previsione di competenza	68.063.830,16	0,00	0,00	68.063.830,16
		previsione di cassa	106.788.537,76	0,00	0,00	106.788.537,76

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Atto Amministrativo:	Proposta di Variazione al 28/07/2025 5				Protocollo:	
MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025
	Disavanzo d'amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione						
1.01 Programma 1 Organi istituzionali						
Titolo 1	Spese correnti	residui	9.940.813,06	0,00	0,00	9.940.813,06
		previsione di competenza	27.796.613,49	0,00	0,00	27.796.613,49
		previsione di cassa	37.823.293,15	0,00	0,00	37.823.293,15
Totale Programma 1	**Organi istituzionali**	residui	9.940.813,06	0,00	0,00	9.940.813,06
		previsione di competenza	27.796.613,49	0,00	0,00	27.796.613,49
		previsione di cassa	37.823.293,15	0,00	0,00	37.823.293,15
1.03 Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato						
Titolo 1	Spese correnti	residui	710.197,40	0,00	0,00	710.197,40
		previsione di competenza	9.836.419,44	0,00	0,00	9.836.419,44
		previsione di cassa	10.676.673,40	0,00	0,00	10.676.673,40
Titolo 2	Spese in conto capitale	residui	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00
		previsione di cassa	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00
Totale Programma 3	**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**	residui	710.197,40	0,00	0,00	710.197,40
		previsione di competenza	10.006.419,44	0,00	0,00	10.006.419,44
		previsione di cassa	10.846.673,40	0,00	0,00	10.846.673,40
1.06 Programma 6 Ufficio tecnico						
Titolo 1	Spese correnti	residui	278.350,82	0,00	0,00	278.350,82
		previsione di competenza	2.045.000,00	0,00	0,00	2.045.000,00
		previsione di cassa	2.323.350,82	0,00	0,00	2.323.350,82

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Atto Amministrativo:	Proposta di Variazione al 28/07/2025 5				Protocollo:	
MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025
Titolo 2	Spese in conto capitale	residui	15.884,50	0,00	0,00	15.884,50
		previsione di competenza	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
		previsione di cassa	315.884,50	0,00	0,00	315.884,50
Totale Programma 6	**Ufficio tecnico**	residui	294.235,32	0,00	0,00	294.235,32
		previsione di competenza	2.345.000,00	0,00	0,00	2.345.000,00
		previsione di cassa	2.639.235,32	0,00	0,00	2.639.235,32
1.08 Programma 8 Statistica e sistemi informativi						
Titolo 1	Spese correnti	residui	1.239.810,67	0,00	0,00	1.239.810,67
		previsione di competenza	3.662.917,77	0,00	0,00	3.662.917,77
		previsione di cassa	4.916.346,21	0,00	0,00	4.916.346,21
Titolo 2	Spese in conto capitale	residui	1.579,76	0,00	0,00	1.579,76
		previsione di competenza	165.000,00	0,00	0,00	165.000,00
		previsione di cassa	166.579,76	0,00	0,00	166.579,76
Totale Programma 8	**Statistica e sistemi informativi**	residui	1.241.390,43	0,00	0,00	1.241.390,43
		previsione di competenza	3.827.917,77	0,00	0,00	3.827.917,77
		previsione di cassa	5.082.925,97	0,00	0,00	5.082.925,97
1.10 Programma 10 Risorse umane						
Titolo 1	Spese correnti	residui	381.670,37	0,00	0,00	381.670,37
		previsione di competenza	9.032.638,70	0,00	0,00	9.032.638,70
		previsione di cassa	11.655.655,12	0,00	0,00	11.655.655,12
Totale Programma 10	**Risorse umane**	residui	381.670,37	0,00	0,00	381.670,37
		previsione di competenza	9.032.638,70	0,00	0,00	9.032.638,70
		previsione di cassa	11.655.655,12	0,00	0,00	11.655.655,12

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Atto Amministrativo:	Proposta di Variazione al 28/07/2025 5				Protocollo:	
MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025
1.11 Programma 11 Altri servizi generali						
Titolo 1	Spese correnti	residui	42.950.853,17	0,00	0,00	42.950.853,17
		previsione di competenza	335.000,00	0,00	0,00	335.000,00
		previsione di cassa	43.282.536,89	0,00	0,00	43.282.536,89
Totale Programma 11	**Altri servizi generali**	residui	42.950.853,17	0,00	0,00	42.950.853,17
		previsione di competenza	335.000,00	0,00	0,00	335.000,00
		previsione di cassa	43.282.536,89	0,00	0,00	43.282.536,89
Totale Missione 1	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	residui	55.519.159,75	0,00	0,00	55.519.159,75
		previsione di competenza	53.343.589,40	0,00	0,00	53.343.589,40
		previsione di cassa	111.330.319,85	0,00	0,00	111.330.319,85
Missione 20 Fondi e accantonamenti						
20.01 Programma 1 Fondo di riserva						
Titolo 1	Spese correnti	residui	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	779.200,00	0,00	0,00	779.200,00
		previsione di cassa	9.779.200,00	0,00	0,00	9.779.200,00
Totale Programma 1	**Fondo di riserva**	residui	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	779.200,00	0,00	0,00	779.200,00
		previsione di cassa	9.779.200,00	0,00	0,00	9.779.200,00
20.02 Programma 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità						
Titolo 1	Spese correnti	residui	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 2	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**	residui	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Atto Amministrativo:	Proposta di Variazione al 28/07/2025 5				Protocollo:	
MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025
20.03 Programma 3 Altri Fondi						
Titolo 1	Spese correnti	residui	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	1.941.040,76	0,00	0,00	1.941.040,76
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 3	**Altri Fondi**	residui	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	1.941.040,76	0,00	0,00	1.941.040,76
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20	**Fondi e accantonamenti**	residui	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	2.720.240,76	0,00	0,00	2.720.240,76
		previsione di cassa	9.779.200,00	0,00	0,00	9.779.200,00
Missione 99 Servizi per conto terzi						
99.01 Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro						
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	residui	827.350,02	0,00	0,00	827.350,02
		previsione di competenza	12.000.000,00	0,00	0,00	12.000.000,00
		previsione di cassa	12.078.834,95	0,00	0,00	12.078.834,95
Totale Programma 1	**Servizi per conto terzi e Partite di giro**	residui	827.350,02	0,00	0,00	827.350,02
		previsione di competenza	12.000.000,00	0,00	0,00	12.000.000,00
		previsione di cassa	12.078.834,95	0,00	0,00	12.078.834,95
Totale Missione 99	**Servizi per conto terzi**	residui	827.350,02	0,00	0,00	827.350,02
		previsione di competenza	12.000.000,00	0,00	0,00	12.000.000,00
		previsione di cassa	12.078.834,95	0,00	0,00	12.078.834,95

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Atto Amministrativo:	Proposta di Variazione al 28/07/2025 5				Protocollo:	
MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025
				in aumento	in diminuzione	
Totale Variazioni in Uscita		residui	56.346.509,77	0,00	0,00	56.346.509,77
		previsione di competenza	68.063.830,16	0,00	0,00	68.063.830,16
		previsione di cassa	133.188.354,80	0,00	0,00	133.188.354,80
Totale Generale		residui	56.346.509,77	0,00	0,00	56.346.509,77
		previsione di competenza	68.063.830,16	0,00	0,00	68.063.830,16
		previsione di cassa	133.188.354,80	0,00	0,00	133.188.354,80

VARIAZIONI - EQUILIBRI DI BILANCIO

Consiglio Regionale della Campania

Esercizio: 2025

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		70.127.911,52			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		4.889.173,54	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		51.174.656,62	51.174.656,62	51.174.656,62
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		55.428.830,16	50.539.656,62	50.639.656,62
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
fondo crediti di dubbia esigibilità			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			635.000,00	635.000,00	535.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso di prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			635.000,00	635.000,00	535.000,00

VARIAZIONI - EQUILIBRI DI BILANCIO

Consiglio Regionale della Campania

Esercizio: 2025

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		635.000,00	635.000,00	535.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			-635.000,00	-635.000,00	-535.000,00

VARIAZIONI - EQUILIBRI DI BILANCIO

Consiglio Regionale della Campania

Esercizio: 2025

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00		
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato					
EQUILIBRIO FINALE **W =O +J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			635.000,00	635.000,00	535.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.			635.000,00	635.000,00	535.000,00

Variazioni - Quadro Riassuntivo

Consiglio Regionale della Campania

Esercizio: 2025 Variazioni atto corrente + Variazioni definitive

Atto Amministrativo PVB 28/07/2025 5

ENTRATE	CASSA	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo Cassa Iniziale	70.127.911,52			
Avanzo	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui Utilizzo Fondo Anticipazioni di Liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Entrata	0,00	4.889.173,54	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	51.003.804,02	51.003.804,02	51.003.804,02	51.003.804,02
Titolo 3 - Entrate extratributarie	43.653.726,17	170.852,60	170.852,60	170.852,60
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	12.131.007,57	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
TOTALE ENTRATE	176.916.449,28	68.063.830,16	63.174.656,62	63.174.656,62

SPESE	CASSA	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	120.457.055,59	55.428.830,16	50.539.656,62	50.639.656,62
- di cui Fondo Pluriennale Vincolato (tit 1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	652.464,26	635.000,00	635.000,00	535.000,00
- di cui Fondo Pluriennale Vincolato (tit 2)	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo Pluriennale Vincolato (tit 3)	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	12.078.834,95	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
TOTALE SPESE	133.188.354,80	68.063.830,16	63.174.656,62	63.174.656,62
Fondo Cassa Finale	43.728.094,48			

Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

Attestato n. 562/2

ATTESTA

che, nella seduta tenutasi in data 25 settembre 2025, il Consiglio regionale della Campania ha approvato la delibera di Giunta regionale n. 639 del 18 settembre 2025, avente ad oggetto: "Approvazione Schema di Bilancio Consolidato per l'Esercizio 2024". Articolo 49, comma 1, del Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5.

Si allega testo.

f.to Gennaro Oliviero

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. *639*

Assessore

Assessore della Giunta Regionale
ETTORE CINQUE

SPL	SSL	STL
202	02	02

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *18/09/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:
Articolo 49, comma 1, del Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5. Approvazione Schema di Bilancio Consolidato per l'Esercizio 2024.

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	Assente
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
9)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
10)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
11)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. ai sensi dell'articolo 11-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la Regione predispone il bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, considerando, ai fini dell'inclusione nello stesso, qualsiasi soggetto, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata e dall'attività svolta, secondo le indicazioni e le modalità di cui al "Principio Contabile Applicato concernente il Bilancio Consolidato", allegato 4/4 al citato Dlgs n. 118/2011;
b. ai sensi dell'art. 68 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., il bilancio consolidato è approvato dal Consiglio regionale entro il 30 settembre dell'anno successivo secondo le modalità previste dalla disciplina contabile della Regione;
c. ai sensi dell'art. 49, comma 1 del Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5, Regolamento di Contabilità della Regione Campania, "la *Giunta regionale approva lo schema di bilancio consolidato, predisposto dalla struttura amministrativa regionale competente in materia di bilancio e risorse finanziarie, acquisiti i dati degli enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del d.lgs. n. 118/2011 e lo trasmette al Consiglio regionale per l'approvazione entro il 30 settembre ai sensi dell'articolo 68 del decreto legislativo 118/2011*";

PREMESSO, altresì, che:

a. ai sensi degli artt. 11-bis e 68 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., il bilancio consolidato della Regione Campania è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato, dalla relazione sulla gestione comprensiva della nota integrativa e dalla relazione del collegio dei revisori dei conti, ed è redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 11 al medesimo decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b. il principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 al Dlgs n. 118/2011 dispone che le Regioni debbano predisporre ed approvare, preventivamente alla redazione del Bilancio Consolidato, due distinti elenchi concernenti:
   b.1. enti, aziende e società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2 del menzionato principio, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
   b.2. enti, aziende e società, componenti del GAP, da includere nel Perimetro di Consolidamento (PC);
c. con deliberazione n. 749 del 21.12.2024 la Giunta regionale ha approvato l'elenco di enti, aziende e società controllati o partecipati dalla Regione facenti parte del GAP e l'elenco dei soggetti da includere nel PC in applicazione dei criteri di legge, i cui bilanci sono quindi oggetto di consolidamento per la predisposizione del Bilancio consolidato della Regione Campania per l'esercizio 2024;
d. ai sensi della citata deliberazione le entità incluse nel perimetro di consolidamento per l'esercizio finanziario 2024 sono, oltre al Consiglio regionale e alla Giunta regionale, le seguenti:
   d.1 <u>Enti strumentali di diritto pubblico</u>:
      d.1.1. ACAMIR - Agenzia Campana Mobilità, Infrastrutture e Reti
      d.1.2. ACER - Agenzia Campana Edilizia Residenziale
      d.1.3. ADISURC - Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania
      d.1.4. Agenzia Regionale "Campania Turismo"
      d.1.5. ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania (capogruppo)
      d.1.6. ARUS (Agenzia regionale Universiadi per lo sport)
   d.2 <u>Enti strumentali di diritto privato</u>:
      d.2.1. Fondazione Campania dei Festival
      d.2.2. Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee
      d.2.3. Fondazione Film Commission Regione Campania
      d.2.4. Fondazione IFEL Campania
      d.2.5. Fondazione Istituto educativo femminile Mondragone

d.2.6. Fondazione POLIS
d.2.7. Fondazione Trianon Viviani

d.3 Società:
d.3.1. AIR Campania spa
d.3.2. EAV srl
d.3.3. SMA Campania spa
d.3.4. Sauie srl
d.3.5. Scabec spa
d.3.6. Soresa spa
d.3.7. Sviluppo Campania spa

RILEVATO che:

a. nella seduta del 11.07.2018, la Commissione Arconet ha chiarito che le Regioni possono approvare il Bilancio Consolidato con i dati del rendiconto approvato in Giunta (cfr. FAQ n. 31 del 16 luglio 2018 pubblicata sul sito Arconet);
b. con deliberazione n. 468 del 20.09.2024 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2023;
c. con Ddl n. 10 del 13.01.2025 – ad oggetto "*Approvazione dello schema di Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2023 e del relativo disegno di legge di approvazione a seguito del Giudizio di Parificazione da parte della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania. Proposta al Consiglio*" - è stato approvato il Rendiconto per l'esercizio 2023 come modificato a seguito dei *dicta* della decisione di parifica n. 250/2024/PARI, assunta nella seduta del 30.12.2024, della Sezione Regionale di Controllo per la Campania della Corte dei Conti;
d. con deliberazione n. 11 del 13.01.2025 la Giunta regionale ha approvato il Rendiconto consolidato di Giunta e Consiglio per l'esercizio 2023;
e. con delibera di Giunta DdL n. 232 del 29.04.2025 è stato approvato lo schema di Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2024 e del relativo disegno di legge di approvazione, proponendolo alle valutazioni del Consiglio regionale;
f. con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 276 del 9.05.2025 è stato approvato il Rendiconto della gestione del Consiglio regionale della Campania per l'esercizio finanziario 2024;

CONSIDERATO che, per tenere conto degli effetti della citata decisione di parifica n. 250/2024/PARI, preliminarmente alla predisposizione delle risultanze per l'esercizio 2024, si è proceduto ad aggiornare le risultanze dello schema del Bilancio consolidato per l'esercizio 2023, originariamente approvato con la citata DGR n. 468 del 20.9.2024;

PRESO ATTO dell'istruttoria degli Uffici del Settore Rendicontazione finanziaria ed economico-patrimoniale. Indebitamento della Direzione Generale per le Risorse finanziarie, in base alla quale:

a. i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento - in riscontro a indirizzi e direttive impartite - hanno fornito i rispettivi bilanci riclassificati secondo quanto previsto dal d.lgs 118/2011, in coerenza con gli schemi ministeriali di Stato Patrimoniale Attivo e Passivo e di Conto Economico, utilizzando i bilanci definitivi relativi all'esercizio 2024 e ove non ancora approvati - nel rispetto di quanto previsto dall'allegato 4/4, par. 3.1 lettera b) - i pre-consuntivi o i bilanci predisposti ai fini dell'approvazione;
b. i competenti uffici del Settore Rendicontazione finanziaria ed economico-patrimoniale. Indebitamento della Direzione Generale per le Risorse finanziarie hanno redatto lo schema di Bilancio Consolidato per l'esercizio finanziario 2024 completo degli allegati;
c. il Collegio dei Revisori dovrà pronunciarsi sullo schema di Bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2024 e relativa documentazione di corredo;
d. lo schema di Bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2024, corredato della relativa documentazione, dovrà essere trasmesso al Consiglio regionale per l'approvazione una volta acquisita la Relazione del Collegio dei Revisori;

RITENUTO, pertanto, necessario:

a. prendere atto degli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico relativi al bilancio consolidato per l'esercizio 2023, modificati per effetto della Deliberazione di giunta Regionale n. 11 del 13.01.2025 con cui si è approvato il Rendiconto consolidato di Giunta e Consiglio per il medesimo esercizio, al fine di recepire le indicazioni di modifica al Rendiconto della Giunta per l'esercizio 2023 espresse nella decisione di parifica n. 250/2024/PARI, assunta nella seduta del 30.12.2024, della Sezione Regionale di Controllo per la Campania della Corte dei Conti;
b. approvare lo schema di Bilancio Consolidato per l'esercizio finanziario 2024 e la relativa documentazione di corredo, risultante dal consolidamento dei conti della Giunta regionale della Campania, del Consiglio regionale e di tutte le entità incluse nel perimetro di consolidamento come individuate dalla Giunta con delibera n. 749 del 21.12.2024, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
c. approvare il Conto Economico Consolidato per l'Esercizio 2024 e la composizione dello Stato Patrimoniale Consolidato al 31 dicembre 2024, così distinti:
   c.1 risultato economico consolidato d'esercizio 2024, che presenta un valore di **Euro 2.024.352.141,22** così determinato:

A) Componenti positivi della Gestione	21.696.704.411,46
B) Componenti negativi della Gestione	19.444.628.793,03
Differenza (A-B)	**2.252.075.618,43**
C) Proventi e Oneri finanziari	*-198.627.307,10*
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	*-210,00*
E) Proventi e oneri straordinari	*-3.695.099,73*
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	**2.049.753.421,60**
Imposte	25.256.960,38
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	**2.024.496.461,22**
RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	2.024.352.141,22
RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	144.320,00

   c.2 situazione patrimoniale consolidata attiva al 31.12.2024, pari a **Euro 17.486.380.042,66**, così determinata:

Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al Fondo di Dotazione	0,00
Immobilizzazioni	4.984.847.171,18
Attivo circolante	12.455.181.394,09
Ratei e risconti	46.351.477,39
TOTALE ATTIVO	**17.486.380.042,66**

   c.3 situazione patrimoniale consolidata passiva al 31.12.2024, pari a **Euro 17.486.380.042,66**, così determinata:

Patrimonio netto	*-1.362.297.185,72*
Fondi Rischi e Oneri	926.853.837,15
Trattamento di fine rapporto	51.360.904,31
Debiti	15.369.208.195,37
Ratei e risconti	2.501.254.291,55
TOTALE PASSIVO	**17.486.380.042,66**
Conti d'ordine	*0,00*

d. trasmettere la presente deliberazione e l'allegato schema di bilancio consolidato per l'esercizio 2024 con la documentazione di corredo al Collegio di Revisori per la redazione della loro Relazione al Bilancio consolidato per il medesimo esercizio;
e. trasmettere al Consiglio regionale lo schema di Bilancio consolidato 2024 e relativa documentazione di corredo riservandosi, in ragione dell'art. 68 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dell'art. 49 del Regolamento di Contabilità regionale, di integrare la documentazione anzidetta con l'invio della Relazione del Collegio dei Revisori;

VISTI:

a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b. il Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5, Regolamento di Contabilità della Regione Campania;
c. il verbale della seduta Arconet del 11/07/2018 e la FAQ n. 31 del 16 luglio 2018 pubblicata sul loro sito;
d. gli artt. 51 e 62 dello Statuto della Regione Campania.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per tutto quanto esposto in narrativa, che di seguito si intende integralmente riportato, di:

1. di prendere atto degli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico relativi al bilancio consolidato per l'esercizio 2023, modificati per effetto della Deliberazione di giunta Regionale n. 11 del 13.01.2025 con cui si è approvato il Rendiconto consolidato di Giunta e Consiglio per il medesimo esercizio, al fine di recepire le indicazioni di modifica al Rendiconto della Giunta per l'esercizio 2023 espresse nella decisione di parifica n. 250/2024/PARI, assunta nella seduta del 30.12.2024, della Sezione Regionale di Controllo per la Campania della Corte dei Conti;
2. di approvare lo schema di Bilancio Consolidato per l'esercizio finanziario 2024 e la relativa documentazione di corredo, risultante dal consolidamento dei conti della Giunta regionale della Campania, del Consiglio regionale e di tutte le entità incluse nel perimetro di consolidamento come individuate dalla Giunta con delibera n. 749 del 21.12.2024, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
3. di approvare il Conto Economico Consolidato per l'Esercizio 2024 e la composizione dello Stato Patrimoniale Consolidato al 31 dicembre 2024, così distinti:
   3.1 risultato economico consolidato d'esercizio 2024, che presenta un valore di **Euro 2.024.352.141,22** così determinato:

F) Componenti positivi della Gestione	21.696.704.411,46
G) Componenti negativi della Gestione	19.444.628.793,03
Differenza (A-B)	**2.252.075.618,43**
H) Proventi e Oneri finanziari	*-198.627.307,10*
I) Rettifiche di valore attività finanziarie	*-210,00*
J) Proventi e oneri straordinari	*-3.695.099,73*
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	**2.049.753.421,60**
Imposte	25.256.960,38
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	**2.024.496.461,22**
RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	2.024.352.141,22
RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	144.320,00

   3.2 situazione patrimoniale consolidata attiva al 31.12.2024, pari a **Euro 17.486.380.042,66**, così determinata:

Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al Fondo di Dotazione	0,00
Immobilizzazioni	4.984.847.171,18
Attivo circolante	12.455.181.394,09
Ratei e risconti	46.351.477,39
TOTALE ATTIVO	**17.486.380.042,66**

   3.3 situazione patrimoniale consolidata passiva al 31.12.2024, pari a **Euro 17.486.380.042,66**, così determinata:

Patrimonio netto	*-1.362.297.185,72*
Fondi Rischi e Oneri	926.853.837,15
Trattamento di fine rapporto	51.360.904,31

Debiti	15.369.208.195,37
Ratei e risconti	2.501.254.291,55
TOTALE PASSIVO	**17.486.380.042,66**
Conti d'ordine	*0,00*

4. di trasmettere la presente deliberazione e l'allegato schema di bilancio consolidato per l'esercizio 2024 con la documentazione di corredo al Collegio di Revisori per la redazione della loro Relazione al Bilancio consolidato per il medesimo esercizio;
5. di trasmettere al Consiglio regionale lo schema di Bilancio consolidato 2024 e relativa documentazione di corredo riservandosi, in ragione dell'art. 68 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dell'art. 49 del Regolamento di Contabilità regionale, di integrare la documentazione anzidetta con l'invio della Relazione del Collegio dei Revisori;
6. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, all'Ufficio Legislativo del Presidente, all'Ufficio Controlli, alle Direzioni Generali e alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie, anche per la notifica alle entità oggetto di consolidamento.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	639	del	18/09/2025	**202**	**02**	**02**

OGGETTO:
Articolo 49, comma 1, del Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5. Approvazione Schema di Bilancio Consolidato per l'Esercizio 2024.

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	***Assessore ETTORE CINQUE***	***16/09/2025***
Dir. SPL / Dir SSL		

DATA ADOZIONE	***18/09/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***18/09/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Struttura di Primo Livello
SSL = Struttura di Secondo Livello
STL = Struttura di Terzo Livello

REGIONE CAMPANIA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2024	2023	Riferimento art. 2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1 Proventi da tributi	**8.043.999.235,11**	**7.731.079.822,86**		
2 Proventi da fondi perequativi	**6.019.565.593,36**	**5.784.200.622,00**		
3 Proventi da trasferimenti e contributi	**5.167.746.385,51**	**4.151.451.020,35**		
a Proventi da trasferimenti correnti	1.924.064.511,83	1.958.884.720,91		**A5**
b Quota annuale di contributi agli investim.	520.471,00	-		**E20c**
c Contributi agli investimenti	3.243.161.402,68	2.192.566.299,44		
4 Ricavi vendite e prestazioni e proventi	**2.186.587.171,70**	**1.965.899.928,14**	**A1**	**A1a**
a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	267.269.084,87	211.053.590,54		
b Ricavi della vendita di beni				
c Ricavi e proventi dalla prestazione di serv	1.919.318.086,83	1.754.846.337,60		
5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in	**3.191.686,00**	**- 1.825.031,00**	**A2**	**A2**
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazi			**A3**	**A3**
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori	**20.892,00**	**142.163,00**	**A4**	**A4**
8 Altri ricavi e proventi diversi	**275.593.447,78**	**817.883.030,14**	**A5**	**A5 a e b**
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	**21.696.704.411,46**	**20.448.831.555,49**		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consu	**1.661.894.590,29**	**1.467.260.916,61**	**B6**	**B6**
10 Prestazioni di servizi	**1.956.821.369,44**	**1.728.977.279,36**	**B7**	**B7**
11 Utilizzo beni di terzi	**22.161.624,84**	**22.257.176,83**	**B8**	**B8**
12 Trasferimenti e contributi	**14.882.618.674,52**	**14.235.777.282,42**		
a Trasferimenti correnti	12.669.846.354,62	12.115.027.497,57		
b Contributi agli investimenti ad Amministraz	1.870.238.297,09	1.498.047.949,14		
c Contributi agli investimenti ad altri sogg.	342.534.022,81	622.701.835,71		
13 Personale	**613.395.610,63**	**595.461.203,74**	**B9**	**B9**
14 Ammortamenti e svalutazioni	**120.659.030,70**	**101.692.159,06**	**B10**	**B10**
a Ammortamenti di immobilizzazioniImmateriali	31.860.535,84	26.440.473,93	**B10a**	**B10a**
b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	87.700.717,02	74.838.391,16	**B10b**	**B10b**
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	859.418,84	387,93	**B10c**	**B10c**
d Svalutazione dei crediti	238.359,00	412.906,04	**B10d**	**B10d**
15 Variazioni nelle rimanenze di materie prim	**- 1.530.273,00**	**1.032.638,47**	**B11**	**B11**
16 Accantonamenti per rischi	**63.047.520,53**	**127.570.344,51**	**B12**	**B12**
17 Altri accantonamenti	**19.936.342,47**	**100.598.020,43**	**B13**	**B13**
18 Oneri diversi di gestione	**105.624.302,61**	**116.897.072,79**	**B14**	**B14**
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	**19.444.628.793,03**	**18.497.524.094,22**		
DIFFERENZA FRA COMP. POS E NEG DELLA GESTIONE	**2.252.075.618,43**	**1.951.307.461,27**		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
19 Proventi da partecipazioni	**2.854.506,93**		**C15**	**C15**
a da società controllate	2.850.138,93			
b da società partecipate				
c da altri soggetti	4.368,00			
20 Altri proventi finanziari	**29.441.092,53**	**23.523.461,12**	**C16**	**C16**
Proventi finanziari	**32.295.599,46**	**23.523.461,12**		
21 Interessi ed altri oneri finanziari			**C17**	**C17**
a Interessi passivi	230.891.668,56	289.686.459,63		
b Altri oneri finanziari	31.238,00	25.699,00		
Oneri finanziari	**230.922.906,56**	**289.712.158,63**		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**- 198.627.307,10**	**- 266.188.697,51**		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22 Rivalutazioni	- 210,00		**D18**	**D18**
23 Svalutazioni			**D19**	**D19**
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	**- 210,00**			
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24 Proventi Straordinari			**E20**	**E20**
a Proventi da permessi di costruire				
b Proventi da trasferimenti in conto capitale	280.826,24	309.001,21		
c Sopravvenienze attive e insuss. del passivo	527.123.075,68	997.471.661,47		**E20b**
d Plusvalenze patrimoniali	2.774.488,71	3.257.020,09		**E20c**
e Altri proventi straordinari	241.409,96	111.338,84		
Totale Proventi Straordinari	**530.419.800,59**	**1.001.149.021,61**		
25 Oneri Straordinari			**E21**	**E21**
a Trasferimenti in conto capitale	1.000.000,00	23.137.294,95		
b Sopravvenienze passive e insuss.dell'attivo	458.444.895,80	982.060.952,93		**E21b**
c Minusvalenze patrimoniali	14,86	118.390,14		**E21c**
d Altri oneri straordinari	74.669.989,66	101.375.162,86		**E21d**
Totali Oneri Straordinari	**534.114.900,32**	**1.106.691.800,88**		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	**- 3.695.099,73**	**- 105.542.779,27**		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**2.049.753.421,60**	**1.579.575.984,49**		
26 Imposte	25.256.960,38	20.572.982,52	**E22**	**E22**
27 RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	**2.024.496.461,22**	**1.559.003.001,97**	**E23**	**E23**
29 RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	**2.024.352.141,22**	**1.558.792.041,97**		
30 RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	**144.320,00**	**210.960,00**		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	31/12/2024	31/12/2023	Riferimento art. 2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMM. PUBBLICHE PER LA PARTECIP. AL FONDO DI DOTAZIONE			**A**	**A**
A) CREDITI vs.LO STATO	-	-		
B) IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni Immateriali				
1 Costi di impianto e di ampliamento	762.771,36	1.288.505,72	BI1	BI1
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere	69.144.463,93	67.404.243,93	BI3	BI3
4 Concessioni	2.370.049,95	1.781.939,62	BI4	BI4
5 Avviamento	285.419,00	114.169,85	BI5	BI5
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	168.143.121,47	109.089.187,44	BI6	BI6
9 Altre	303.536.582,33	324.354.038,97	BI7	BI7
Totale Immobilizzazioni Immateriali	**544.242.408,04**	**504.032.085,53**		
Immobilizzazioni Materiali				
II 1 Beni demaniali	337.480.944,32	339.459.613,64		
1.1 Terreni	38.445.716,84	37.912.792,83		
1.2 Fabbricati	221.592.858,36	224.470.714,61		
1.3 Infrastrutture	77.442.369,12	77.076.106,20		
1.9 Altri beni demaniali				
2 Altre immobilizzazioni materiali	2.759.760.650,57	2.651.896.462,33		
2.1 Terreni	114.327.919,89	95.885.104,22	BII1	BII1
a di cui in leasing finanziario				
2.2 Fabbricati	2.144.204.038,20	2.154.947.436,88		
a di cui in leasing finanziario				
2.3 Impianti e macchinari	18.995.585,64	13.763.811,94	BII2	BII2
a di cui in leasing finanziario				
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	64.842.787,94	69.595.835,24	BII3	BII3
2.5 Mezzi di trasporto	377.151.742,71	280.498.401,44		
2.6 Macchine per ufficio e hardware	9.401.210,48	5.951.836,48		
2.7 Mobili e arredi	2.955.586,99	2.784.250,43		
2.8 Infrastrutture	2.528.808,26	2.528.808,26		
2.99 Altri beni materiali	25.352.970,46	25.940.977,44		
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.060.354.639,73	962.547.058,18	BII5	BII5
Totale Immobilizzazioni Materiali	**4.157.596.234,62**	**3.953.903.134,15**		
Immobilizzazioni Finanziarie				
1 Partecipazioni in	33.951.419,11	36.528.175,14	BIII1	BIII1
a imprese controllate	3.114.006,14	3.868.925,50	BIII1a	BIII1a
b imprese partecipate	30.737.031,97	32.568.079,05	BIII1b	BIII1b
c altri soggetti	100.381,00	91.170,59		
2 Crediti verso	247.737.484,41	205.150.722,21	BIII2	BIII2
a altre amministrazioni pubbliche	40.995.156,95	13.099.321,12		
b imprese controllate	-	-	BIII2a	BIII2a
c imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
d altri soggetti	206.742.327,46	192.051.401,09	BIII2c BIII2d	BIII2d
3 Altri titoli	1.319.625,00	1.148.710,00	BIII3	BIII3
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	**283.008.528,52**	**242.827.607,35**		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**4.984.847.171,18**	**4.700.762.827,03**		
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze	42.955.924,71	34.938.943,37		
Totale Rimanenze	**42.955.924,71**	**34.938.943,37**		
II Crediti				
1 Crediti di natura tributaria	2.241.664.200,10	1.852.696.679,83		
a Crediti da tributi destinati al finanziame	52.014.088,60	52.014.088,55		
b Altri crediti da tributi	842.603.223,63	777.615.179,54		
c Crediti da Fondi perequativi	1.347.046.887,87	1.023.067.411,74		
2 Crediti per trasferimenti e contributi	6.213.011.096,34	5.306.259.502,62		
a verso amministrazioni pubbliche	5.812.020.677,01	4.622.315.011,35		
b imprese controllate				
c imprese partecipate			CII2	CII2
d verso altri soggetti	400.990.419,33	683.944.491,27	CII3	CII3
3 Verso clienti ed utenti	966.464.088,49	907.623.455,83		
4 Altri Crediti	340.747.710,96	271.414.846,05	CII1	CII1
a verso l'erario	38.673.730,00	41.679.051,31	CII5	CII5
b per attività svolta per c/terzi	3.043.402,68	135.934,30		
c altri	299.030.578,28	229.599.860,44		
Totale Crediti	**9.761.887.095,89**	**8.337.994.484,33**		
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1 Partecipazioni	37.328,00	37.328,00		
2 Altri titoli	2.000.000,00	2.000.000,00	CIII1,2,3 CIII4.5	CIII1,2,3
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**2.037.328,00**	**2.037.328,00**	CIII6	CIII5
IV Disponibilità liquide				
1 Conto di tesoreria	2.354.822.507,30	2.660.914.967,70		
a Istituto tesoriere	*1.700.735.087,30*	1.503.599.760,70		
b presso Banca d'Italia	*654.087.420,00*	1.157.315.207,00		CIV1a
2 Altri depositi bancari e postali	261.260.772,78	232.713.688,87		
3 Denaro e valori in cassa	862.236,11	821.517,02	CIV1	CIV1b,c
4 Altri conti presso la tesoreria statale int	31.355.529,30	50.209.660,81	CIV2,3	CIV2,3
Totale disponibilità liquide	**2.648.301.045,49**	**2.944.659.834,40**		
C) ATTIVO CIRCOLANTE	**12.455.181.394,09**	**11.319.630.590,10**		
D) RATEI E RISCONTI				
1 Ratei attivi	13.913.305,50	15.492.810,94		
2 Risconti attivi	32.438.171,89	33.826.475,68	D	D
D) RATEI E RISCONTI	**46.351.477,39**	**49.319.286,62**	D	D

TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**17.486.380.042,66**	**16.069.712.703,75**		
A) PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto di gruppo				
I Fondo di dotazione	694.998.790,33	683.693.645,10		
II Riserve	1.795.949.988,52	1.834.345.937,34	AI	AI
b da capitale	*979.721.106,64*	1.022.960.107,67		
c da permessi di costruire			AIV,AV,AVI,AVII,AVII	AIV,AV,AVI,AVII,AVII
d Riserve indisponibili per beni demaniali	*809.006.104,88*	804.207.741,67	AII,AIII	AII,AIII
e altre riserve indisponibili	*7.222.777,00*	4.818.693,00		
f altre riserve disponibili		2.359.395,00		
f altre riserve disponibili		2.359.395,00		
III Risultato economico dell'esercizio	2.024.352.141,22	1.558.792.041,97		
IV Risultati economici di esercizi precedenti	- 5.877.967.020,79	- 7.134.432.677,19	AIX	AIX
V Riserve negative per beni indisponibili				
Totale Patrimonio netto di gruppo	**- 1.362.666.100,72**	**- 3.057.601.052,78**		
Patrimonio netto di pertinenza di terzi				
Fondo dotazione e riserve di pertinenza terzi	224.595,00	224.595,00		
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza terzi	144.320,00	210.960,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**- 1.362.297.185,72**	**- 3.057.165.497,78**		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1 Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2 Per imposte	1.586.677,00	2.592.838,00	B2	B2
3 Altri	925.267.160,15	877.469.319,99	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONER (B)	**926.853.837,15**	**880.062.157,99**		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			**C**	**C**
Fondo per trattamento fine rapporto	51.360.904,31	54.938.101,18		
TOTALE T.F.R. (C)	**51.360.904,31**	**54.938.101,18**		
D) DEBITI				
1 Debiti da finanziamento	7.229.648.342,98	7.578.088.309,51		
a prestiti obbligazionari	*225.000.000,00*	225.000.000,00	D1 e D2	D1
b v/ altre amministrazioni pubbliche	*2.184.154.413,17*	2.263.413.150,54		
c verso banche e tesoriere	*22.914.565,00*	16.569.337,79	D4	D3 e D4
d verso altri finanziatori	*4.797.579.364,81*	5.073.105.821,18	D5	
2 Debiti verso fornitori	468.467.328,41	400.437.390,72	D7	D6
3 Acconti	86.582.202,00	112.138.972,00	D6	D5
4 Debiti per trasferimenti e contributi	6.883.021.703,77	6.647.466.289,68		
a enti finanziati dal servizio sanitario naz	*5.066.876.682,28*	4.731.091.228,09		
b altre amministrazioni pubbliche	*1.462.061.164,16*	1.509.633.787,20		
c imprese controllate	*29.369.287,98*	29.737.844,92	D9	D8
d imprese partecipate	*2.849.717,41*	4.042.495,80	D10	D9
e altri soggetti	*321.864.851,94*	372.960.933,67		
5 Altri debiti	701.488.618,21	773.654.626,16	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a tributari	*51.834.141,55*	42.568.343,14		
b verso istituti di previdenza e sicur soc	*30.477.659,62*	26.855.464,97		
c per attività svolta per c/terzi	*245,00*	245,00		
d altri	*619.176.572,04*	704.230.573,05		
TOTALE DEBITI (D)	**15.369.208.195,37**	**15.511.785.588,07**		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			**E**	**E**
I Ratei passivi	55.662.018,86	46.704.693,78		
II Risconti passivi	2.445.592.272,69	2.633.387.660,51		
1 Contributi agli investimenti	*60.124.952,00*	75.498.577,00		
2 Concessioni pluriennali				
3 Altri risconti passivi	*2.385.467.320,69*	2.557.889.083,51		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**2.501.254.291,55**	**2.680.092.354,29**		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**17.486.380.042,66**	**16.069.712.703,75**		

1) Impegni su esercizi futuri				
2) beni di terzi in uso				
3) beni dati in uso a terzi				
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbli				
5) garanzie prestate a imprese controllate				
6) garanzie prestate a imprese partecipate				
7) garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE				

RELAZIONE SULLA GESTIONE COMPRENSIVA DELLA NOTA INTEGRATIVA

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

(art. 11 bis, comma 2, lett. a) del D.lgs n 118/2011 come modificato dal D.lgs. n. 126/2014)

Sommario

1. Premessa
2. Riferimenti normativi e amministrativi
3. Gruppo amministrazione pubblica
4. Perimetro di consolidamento
5. Operazioni per il consolidamento dei conti
6. Criteri di valutazione
7. Considerazioni sulle principali voci di bilancio consolidato

1. Premessa

Il decreto legislativo n. 118/2011 e le sue successive modifiche fissano principi e metodi che consentono di rappresentare in modo corretto e adeguato l'azione amministrativa degli enti territoriali e delle loro articolazioni strumentali[1] tramite la cui attività si realizza l'azione dell'ente capogruppo.

A tal fine, l'ente territoriale capogruppo redige un bilancio consolidato per rappresentare a consuntivo, in modo veritiero, la situazione economica, finanziaria e patrimoniale del gruppo della amministrazione pubblica a esso riferibile (cd. GAP, di seguito). Nel consolidare i conti l'ente territoriale opera una opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti solo all'interno del gruppo. Lo scopo è rappresentare le transazioni effettuate dal gruppo, inteso come unica entità economica distinta dalle componenti, con i soli soggetti esterni a esso.

Per costruzione il bilancio consolidato è fonte primaria di notizie e dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo dell'amministrazione consolidante. Esso assolve a funzioni di informazione che non possono essere assolte dai bilanci individuali delle singole entità che compongono il gruppo e, tantomeno, da una loro mera aggregazione.

2. Riferimenti normativi e amministrativi

La disciplina di riferimento è contenuta nel decreto legislativo n. 118/2011, con relativi allegati, recante disposizioni in materia dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, Il decreto è stato successivamente modificato e integrato dal decreto legislativo n. 126 del 2014.

L'articolo 2 del decreto legislativo prevede che, a fini conoscitivi, le Regioni e gli Enti locali affianchino alla contabilità finanziaria un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario e il profilo economico-patrimoniale.

Il successivo articolo 11-bis dispone, per le Regioni, circa la redazione del bilancio consolidato "*con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4*". Il comma 2 stabilisce che il bilancio consolidato regionale si compone dei seguenti documenti:

- Conto economico consolidato;
- Stato patrimoniale consolidato;
- Relazione sulla gestione, che comprenda la Nota integrativa;
- Relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Al fine di consentire la costruzione del consolidato secondo regole certe, l'allegato 4/4 del decreto legislativo n. 118/2011 dispone che l'ente che agisce da capogruppo predisponga annualmente due elenchi:

- l'insieme dei cd. enti strumentali costituenti il Gruppo amministrazione pubblica (GAP);[2]
- l'insieme degli enti costituenti il GAP da includere anche nel perimetro di consolidamento (PC) in quanto per essi sussistono i requisiti indicati dalla medesima norma o in quanto ritenuti rilevanti al fine di conseguire una rappresentazione maggiormente veritiera e corretta dei fatti economici, finanziari e patrimoniali.

Si tratta di insiemi dinamici, aggiornati annualmente. Di esercizio in esercizio possono mutare le condizioni relative all'assetto proprietario, alla governance o ad altri aspetti che determinano un mutamento delle

[1] Soggetti di varia natura giuridica, quali enti di diritto pubblico e di diritto privato, società controllate e partecipate, aziende.

[2] Si tratta degli enti e degli organismi strumentali, delle persone giuridiche di diritto privato e delle società partecipate o controllate dall'ente capogruppo. Il controllo deve intendersi correlato tanto alla nozione di partecipazione in senso proprio, quanto all'esercizio di una potestà di "diritto", di "fatto" o "contrattuale"; quindi, anche nei casi in cui non sussiste un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale del soggetto controllato.

condizioni per la loro inclusione.

Sulla base della ricognizione periodica dei soggetti della galassia regionale e in ragione dei criteri contenuti nel decreto legislativo n. 118/2011,[3] la Giunta regionale, con deliberazione n. 749 del 21/12/2024, ha proceduto all'aggiornamento dell'elenco di enti, aziende e società controllate o partecipate dalla Regione costituenti il GAP e di quelli inclusi nel perimetro di consolidamento per l'esercizio 2024.

Già prima della deliberazione, in previsione della chiusura dell'esercizio finanziario di interesse, la Direzione Generale Risorse finanziarie ha fornito alle strutture regionali indicazioni per dare corso alle interlocuzioni con i soggetti strumentali verso cui si intrattengono relazioni per verificare le reciproche posizioni creditorie e debitorie (cfr. note n. 568259 del 29/11/2024 e n. 617889 del 30/12/2024).

A valle della deliberazione di aggiornamento dei due citati elenchi, la Direzione Generale Risorse finanziarie ha interessato gli enti inclusi nel GAP e le strutture regionali apicali fornendo primi indirizzi per le attività di circolarizzazione richiamando l'attenzione su una attività incidente tanto sul Rendiconto annuale della Regione quale capogruppo quanto sul Consolidato (cfr. nota n. 11198 del 09/01/2025).

Per le attività di circolarizzazione relative all'esercizio 2024 è stata predisposta, per i soli enti strumentali e società partecipate incluse nel perimetro di consolidamento, una piattaforma informatica al fine di semplificare la raccolta dei dati necessari, agevolando la circolazione delle informazioni e favorendo il confronto tra creditore e debitore.

Alla predetta nota, la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha affiancato un successivo atto di indirizzo (cfr. prot. 282198 del 06/6/2025) rivolti ai soli soggetti da consolidare per richiamare gli impegni derivanti da tale decisione:

- circolarizzazione e conciliazione dei rapporti di debito e di credito risultanti al 31/12 con la Regione e con gli altri soggetti del gruppo consolidato;
- chiusura entro termini certi delle attività contabili relative all'esercizio di consolidamento; in modo da consentire il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato, considerati i tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo schemi definiti;
- trasmissione di documentazione e informazioni integrative di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo di consolidamento (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo).

Con la medesima sono state fornite direttive e indicazioni per la riclassificazione dei rispettivi schemi di stato patrimoniale e di conto economico oggetto di consolidamento. Per l'acquisizione dei dati necessari alla elaborazione del consolidato è stato reso disponibile, con pec del 16.06.2025, un formato elettronico da valorizzare con i dati dei propri bilanci e quelli relativi alle operazioni infragruppo per la successiva elisione delle partite reciproche nonché con le informazioni di dettaglio minime richiesta dall'allegato 4/4 al D.lgs. 118/2011.

Nel predisporre il Bilancio consolidato per l'esercizio 2024 sono stati utilizzati i dati e le informazioni tratte dai Rendiconti della Giunta regionale e del Consiglio regionale e del loro consolidamento come Capogruppo, dalle decisioni della Sezione Regionale di Controllo per la Campania della Corte dei conti relative al giudizio di parificazione (cfr. infra, paragrafo 5). Nella elaborazione del bilancio consolidato del gruppo Regione sono stati inoltre tenuti in considerazione, quali fonti essenziali di notizie e dati, sia i prospetti di riclassificazione di stato patrimoniale e di conto economico redatti dai soggetti di varia natura giuridica inclusi nel perimetro di consolidamento; sia le informazioni emerse in sede di verifica dei rapporti di credito e debito tra la Regione e gli enti in consolidamento.

[3] In particolare, nell'articolo 11 e seguenti, così come nell'allegato 4/4.

3. Gruppo amministrazione pubblica

Il gruppo amministrazione pubblica è un insieme dinamico che si accresce annoverando soggetti di nuova costituzione o quelli che, in ragione di mutamenti di governance o per altri fattori modificativi, presentano le caratteristiche per rientrarvi; il gruppo si riduce per uscite di soggetti dovute a politiche di razionalizzazione o per mutamenti di governance o per altre cause.

L'aggiornamento dell'elenco coinvolge più strutture regionali. L'attività ricognitiva è condotta dalla Direzione Generale Risorse finanziarie in raccordo con l'Ufficio speciale Enti e società partecipate, vigilanza e controllo e con il contributo delle strutture regionali apicali che, a qualsiasi titolo, hanno rapporti con i soggetti potenzialmente interessati. Sulla base delle notizie ricevute e in ragione delle verifiche condotte si perviene alla definizione del GAP.

L'elenco degli enti che compongono il GAP per l'esercizio 2024 è stato aggiornato con la deliberazione di Giunta n. 749 del 21/12/2024.

4. Perimetro di consolidamento

Definito il Gruppo amministrazione pubblica si è esaminata, per ciascun soggetto, la sussistenza delle condizioni per la sua inclusione nel perimetro di consolidamento.

In via generale la norma prevede che sia consolidato qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale. Gli organismi in questione possono non essere inseriti nel perimetro di consolidamento nei casi di irrilevanza, ossia quando il bilancio del singolo componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei parametri rilevanti per la dimensione finanziaria, patrimoniale ed economica, una incidenza inferiore al 3 per cento del corrispondente valore regionale.

Va comunque tenuto presente che la somma dei valori di ciascun soggetto escluso dal consolidamento non può superare la soglia del 10% del corrispondente valore regionale, in tal caso vanno inclusi soggetti nella misura necessaria e rientrare entro la predetta soglia.

La deliberazione di Giunta n. 749 del 21/12/2024 espone i dati relativi alle tre grandezze da esaminare per valutare le inclusioni da praticare, i valori tratti dal Rendiconto della Regione Campania per l'esercizio 2024 sono riportati nella tabella seguente.

Parametri	Regione Campania	Soglia di irrilevanza individuale 3%	Valore massimo individuale tra enti esclusi dal PC	Soglia di irrilevanza cumulativa 10%	Sommatoria enti esclusi dal PC
Totale Attivo	11.225.029.652,25	336.750.889,57	173.884.361,00	1.122.502.965,23	480.217.823,47
Patrimonio netto	Negativo				
Ricavi caratteristici	6.766.365.508,47	202.990.965,25	41.905.506,00	676.636.550,85	87.955.393,00

Il valore del patrimonio netto della Regione risulta negativo per cui, ai sensi del principio contabile 4/4, per individuare i soggetti da inserire nel perimetro di consolidamento si fa riferimento all'applicazione dei soli

due parametri del totale dell'attivo patrimoniale e del totale dei ricavi caratteristici.

In applicazione dei criteri riportati negli articoli 11-ter, 11-quater e 11-quinques del decreto legislativo n. 118/2011 e nel principio contabile applicato n. 4/4 al medesimo decreto, per il 2024 il Gruppo è composto dalla Capogruppo, Giunta regionale e Consiglio regionale, e dai soggetti indicati nella tabella allegata alla presente Relazione, distinti in base alle macrocategorie di appartenenza e con indicazione delle quote possedute ove applicabile; dei diritti di voto se diversi dalla percentuale di partecipazione; il valore del capitale o del fondo di dotazione, ove applicabile e delle altre informazioni necessarie o utili a valutare l'opportunità del consolidamento.

La valutazione di irrilevanza è stata condotta con riferimento sia al singolo ente strumentale escluso, sia al loro insieme. Nessuno degli enti inclusi nel GAP supera i valori per essere ritenuto non irrilevante; nondimeno diversi enti sono stati comunque inclusi nel consolidamento per assicurare significatività al bilancio consolidato tenuto conto che, per i principi fissati dalla norma, sono da considerare non irrilevanti, pur presentando parametri inferiori ai valori soglia, i soggetti del gruppo totalmente partecipati dalla Regione, quelli in controllo analogo e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La norma di riferimento prevede inoltre che possano non essere presi in considerazione gli enti per cui è impossibile reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate, si tratta di circostanze estremamente limitate e riguardano eventi di natura oggettivamente straordinaria (cfr. d.lgs 118/2011, allegato 4/4).

Per l'esercizio in esame non si sono verificati casi di impossibilità a reperire le informazioni.

5. Operazioni per il consolidamento dei conti

Le principali tappe che hanno condotto al bilancio consolidato per l'esercizio 2024 possono riassumersi come segue.

La decisione n. 250/2024/PARI assunta nella seduta del 30/12/2024 dalla Sezione Regionale di Controllo per la Campania della Corte dei Conti relativa al giudizio di parificazione sul Rendiconto per l'esercizio 2023 parifica il Rendiconto 2023 in tutte le sue componenti, ex art. 63 del D.lgs n. 118/2011, ad eccezione del fondo crediti di dubbia esigibilità tenuto conto dell'accertata sottostima di euro 16.417.622,55 e di alcuni capitoli di spesa.

In sede di adeguamento ai dicta della Corte dei Conti, si è proceduto, oltre alla correzione del Fondo Crediti di dubbia esigibilità nella misura indicata nella Decisione di Parificazione, ad accantonare, in via prudenziale, sul risultato di Amministrazione, a titolo di Fondo Rischi, la somma di Euro 58.796.706,20.

In conseguenza, con Ddl n. 10 del 13/01/2025 – ad oggetto "*Approvazione dello schema di Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2023 e del relativo disegno di legge di approvazione a seguito del Giudizio di Parificazione da parte della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania. Proposta al Consiglio*" - è stato approvato il Rendiconto per l'esercizio 2023 rivisto a seguito della decisione di parifica.

In immediata successione la DGR n. 11 del 13/01/2025 approva il Rendiconto consolidato di Giunta e Consiglio per l'esercizio 2023.

All'esito di tali interventi gli schemi di Rendiconto della Capogruppo per l'esercizio 2023 sono i seguenti.

Stato Patrimoniale - Rendiconto Capogruppo	31.12.2023	31.12.2022	Riferimento art. 2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMM. PUBBLICHE PER LA PARTECIP. AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A

Bilancio consolidato 2024

Stato Patrimoniale - Rendiconto Capogruppo	31.12.2023	31.12.2022	Riferimento art. 2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs.LO STATO				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni Immateriali				
1 Costi di impianto e di ampliamento	195.293,91	244.117,39	BI1	BI1
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere	66.305.053,01	65.099.142,72	BI3	BI3
4 Concessioni	1.279.299,46	186.204,12	BI4	BI4
5 Avviamento	66.350,85		BI5	BI5
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	88.585.933,34	157.474.424,21	BI6	BI6
9 Altre	229.515.073,18	227.737.810,51	BI7	BI7
Totale Immobilizzazioni Immateriali	**385.947.003,75**	**450.741.698,95**		
Immobilizzazioni Materiali				
II 1 Beni demaniali	247.589.610,83	153.532.533,83		
1.1 Terreni	37.912.792,83	37.129.377,55		
1.2 Fabbricati	132.600.711,80	116.403.156,28		
1.3 Infrastrutture	77.076.106,20			
1.9 Altri beni demaniali				
2 Altre immobilizzazioni materiali	983.782.787,16	1.193.492.276,84		
2.1 Terreni	73.197.917,52	71.512.333,34	BII1	BII1
a di cui in leasing finanziario				
2.2 Fabbricati	557.883.093,91	548.447.033,78		
a di cui in leasing finanziario				
2.3 Impianti e macchinari	4.996.681,75	5.364.507,23	BII2	BII2
a di cui in leasing finanziario				
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	61.370.543,56	64.467.449,49	BII3	BII3
2.5 Mezzi di trasporto	260.286.603,98	139.830.144,74		
2.6 Macchine per ufficio e hardware	3.980.526,84	4.196.900,07		
2.7 Mobili e arredi	1.543.410,18	1.397.508,27		
2.8 Infrastrutture	2.528.808,26	340.924.499,73		
2.99 Altri beni materiali	17.995.201,16	17.351.900,19		
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	662.386.680,45	274.386.069,44	BII5	BII5
Totale Immobilizzazioni Materiali	**1.893.759.078,44**	**1.621.410.880,11**		
Immobilizzazioni Finanziarie				
1 Partecipazioni in	243.738.595,10	218.179.658,37	BIII1	BIII1
a imprese controllate	211.170.516,05	185.990.648,00	BIII1a	BIII1a
b imprese partecipate	32.568.079,05	31.689.010,37	BIII1b	BIII1b
c altri soggetti		500.000,00		
2 Crediti verso	1.370.098.686,90	1.598.692.587,08	BIII2	BIII2
a altre amministrazioni pubbliche	13.099.321,12	13.099.321,12		

Bilancio consolidato 2024

Stato Patrimoniale - Rendiconto Capogruppo	31.12.2023	31.12.2022	Riferimento art. 2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
b imprese controllate	1.171.712.882,97	1.416.398.063,32	BIII2a	BIII2a
c imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
d altri soggetti	185.286.482,81	169.195.202,64	BIII2c BIII2d	BIII2d
3 Altri titoli			BIII3	BIII3
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	**1.613.837.282,00**	**1.816.872.245,45**		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**3.893.543.364,19**	**3.889.024.824,51**		
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze	1.277.867,93			
Totale Rimanenze	**1.277.867,93**	**-**		
II Crediti				
1 Crediti di natura tributaria	1.851.271.330,96	1.618.535.760,15		
a Crediti da tributi destinati al finanziame	52.014.088,55	588.031.432,38		
b Altri crediti da tributi	776.189.830,67	469.717.545,27		
c Crediti da Fondi perequativi	1.023.067.411,74	560.786.782,50		
2 Crediti per trasferimenti e contributi	5.252.673.256,99	5.370.259.226,69		
a verso amministrazioni pubbliche	4.569.690.529,94	4.727.724.416,85		
b imprese controllate				
c imprese partecipate			CII2	CII2
d verso altri soggetti	682.982.727,05	642.534.809,84	CII3	CII3
3 Verso clienti ed utenti	751.322.389,96	737.229.254,60		
4 Altri Crediti	48.511.310,41	47.268.805,15	CII1	CII1
a verso l'erario			CII5	CII5
b per attività svolta per c/terzi				
c altri	48.511.310,41	47.268.805,15		
Totale Crediti	**7.903.778.288,32**	**7.773.293.046,59**		
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1 Partecipazioni				
2 Altri titoli			CIII1,2,3 CIII4.5	CIII1,2,3
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			CIII6	CIII5
IV Disponibilità liquide				
1 Conto di tesoreria	1.242.319.972,18	1.095.149.053,83		
a Istituto tesoriere	*1.242.319.972,18*	1.095.149.053,83		
b presso Banca d'Italia				CIV1a
2 Altri depositi bancari e postali				
3 Denaro e valori in cassa			CIV1	CIV1b,c
4 Altri conti presso la tesoreria statale int	45.556.648,43	412.102,78	CIV2,3	CIV2,3
Totale disponibilità liquide	**1.287.876.620,61**	**1.095.561.156,61**		
C) ATTIVO CIRCOLANTE	**9.192.932.776,86**	**8.868.854.203,20**		

Bilancio consolidato 2024

Stato Patrimoniale - Rendiconto Capogruppo	31.12.2023	31.12.2022	Riferimento art. 2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
D) RATEI E RISCONTI				
1 Ratei attivi	4.243.846,76	3.859.806,47		
2 Risconti attivi			D	D
D) RATEI E RISCONTI	**4.243.846,76**	**3.859.806,47**	D	D
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**13.090.719.987,81**	**12.761.738.834,18**		
A) PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto di gruppo				
I Fondo di dotazione	13.467.220,82	13.467.220,82		
I Fondo di dotazione	13.467.220,82	13.467.220,82		
II Riserve	889.613.465,00	752.874.815,57	AI	AI
b da capitale	*102.757.780,09*	77.198.843,36		
c da permessi di costruire			AIV,AV,AVI,AVII,AVII	AIV,AV,AVI,AVII,AVII
d Riserve indisponibili per beni demaniali	*786.855.684,91*	675.675.972,21	AII,AIII	AII,AIII
e altre riserve indisponibili				
f altre riserve disponibili				
f altre riserve disponibili				
III Risultato economico dell'esercizio	1.205.846.964,90	691.872.297,01		
III Risultato economico dell'esercizio	1.205.846.964,90	691.872.297,01		
IV Risultati economici di esercizi precedenti	- 7.153.649.289,41	- 7.734.341.873,72	AIX	AIX
V Riserve negative per beni indisponibili				
Totale Patrimonio netto di gruppo	**- 5.044.721.638,69**	**- 6.276.127.540,32**		
Patrimonio netto di pertinenza di terzi				
Fondo dotazione e riserve di pertinenza terzi	-	-		
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza terzi	-	-		
Riserva di Consolidamento (pertinenza di terzi) **Utile dell'esercizio (pertinenza di terzi)**				
Fondo dotazione e riserve di pertinenza terzi				
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza terzi				
Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi	**-**	**-**		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**- 5.044.721.638,69**	**- 6.276.127.540,32**		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1 Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2 Per imposte			B2	B2
3 Altri	794.336.668,14	671.441.240,66	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONER (B)	**794.336.668,14**	**671.441.240,66**		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			**C**	**C**
Fondo per trattamento fine rapporto				

Bilancio consolidato 2024

Stato Patrimoniale - Rendiconto Capogruppo	31.12.2023	31.12.2022	Riferimento art. 2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
TOTALE T.F.R. (C)				
D) DEBITI				
1 Debiti da finanziamento	7.554.489.202,84	7.885.251.230,89		
a prestiti obbligazionari	*225.000.000,00*	225.000.000,00	D1 e D2	D1
b v/ altre amministrazioni pubbliche	*2.263.413.150,54*	2.341.137.274,98		
c verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d verso altri finanziatori	*5.066.076.052,30*	5.319.113.955,91	D5	
2 Debiti verso fornitori	10.883.394,86	5.819.177,02	D7	D6
3 Acconti			D6	D5
4 Debiti per trasferimenti e contributi	6.859.011.906,07	7.408.490.261,72		
a enti finanziati dal servizio sanitario naz	*4.731.187.873,19*	4.703.836.706,08		
b altre amministrazioni pubbliche	*1.618.729.439,77*	2.106.987.234,09		
c imprese controllate	*139.644.785,00*	234.900.668,20	D9	D8
d imprese partecipate	*8.451.526,05*	41.062.479,51	D10	D9
e altri soggetti	*360.998.282,06*	321.703.173,84		
5 Altri debiti	438.311.693,99	659.532.880,31	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a tributari	*3.280.455,88*	7.825.144,46		
b verso istituti di previdenza e sicur soc	*8.617.439,23*	6.670.627,21		
c per attività svolta per c/terzi	*245,00*			
d altri	*426.413.553,88*	645.037.108,64		
TOTALE DEBITI (D)	**14.862.696.197,76**	**15.959.093.549,94**		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			**E**	**E**
I Ratei passivi	46.380.170,78	44.778.156,65		
II Risconti passivi	2.432.028.589,82	2.362.553.427,25		
1 Contributi agli investimenti				
2 Concessioni pluriennali				
3 Altri risconti passivi	*2.432.028.589,82*	2.362.553.427,25		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**2.478.408.760,60**	**2.407.331.583,90**		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**13.090.719.987,81**	**12.761.738.834,18**		

1) Impegni su esercizi futuri				
2) beni di terzi in uso				
3) beni dati in uso a terzi				
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbli				
5) garanzie prestate a imprese controllate				
6) garanzie prestate a imprese partecipate				
7) garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE				

Bilancio consolidato 2024

Conto Economico - Rendiconto Capogruppo	2023	2022	Riferimento art. 2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1 Proventi da tributi	**7.730.769.389,86**	**7.530.712.947,86**		
2 Proventi da fondi perequativi	**5.784.200.622,00**	**5.325.360.473,27**		
3 Proventi da trasferimenti e contributi	**4.099.933.950,54**	**2.867.412.319,66**		
a Proventi da trasferimenti correnti	1.910.287.377,32	1.929.817.137,57		**A5**
b Quota annuale di contributi agli investim.				**E20c**
c Contributi agli investimenti	2.189.646.573,22	937.595.182,09		
4 Ricavi vendite e prestazioni e proventi	**423.865.638,97**	**515.951.584,82**	**A1**	**A1a**
a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	165.638.800,83	257.571.513,28		
b Ricavi della vendita di beni				
c Ricavi e proventi dalla prestazione di serv	258.226.838,14	258.380.071,54		
5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in			**A2**	**A2**
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazi			**A3**	**A3**
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori			**A4**	**A4**
8 Altri ricavi e proventi diversi	**739.712.913,83**	**184.381.882,33**	**A5**	**A5 a e b**
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	**18.778.482.515,20**	**16.423.819.207,94**		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consu	**7.465.203,97**	**1.575.847,54**	**B6**	**B6**
10 Prestazioni di servizi	**1.976.602.083,72**	**1.683.927.721,15**	**B7**	**B7**
11 Utilizzo beni di terzi	**10.575.317,00**	**10.063.278,29**	**B8**	**B8**
12 Trasferimenti e contributi	**14.628.207.952,95**	**13.375.961.010,07**		
a Trasferimenti correnti	12.034.446.979,18	12.012.471.113,33		
b Contributi agli investimenti ad Amministraz	1.668.326.828,68	952.887.211,19		
c Contributi agli investimenti ad altri sogg.	925.434.145,09	410.602.685,55		
13 Personale	**241.557.190,63**	**233.356.331,87**	**B9**	**B9**
14 Ammortamenti e svalutazioni	**60.129.526,39**	**42.367.274,23**	**B10**	**B10**
a AmmortamentiimmobilizzazioniImmateriali	1.488.189,97	860.066,80	**B10a**	**B10a**
b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	58.640.948,49	38.872.819,85	**B10b**	**B10b**
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	387,93	2.634.387,58	**B10c**	**B10c**
d Svalutazione dei crediti			**B10d**	**B10d**
15 Variazioni nelle rimanenze di materie prim			**B11**	**B11**
16 Accantonamenti per rischi	**122.895.427,48**	**168.605.531,97**	**B12**	**B12**
17 Altri accantonamenti	**93.881.544,42**	**91.574.076,21**	**B13**	**B13**
18 Oneri diversi di gestione	**84.817.494,25**	**95.080.333,32**	**B14**	**B14**
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	**17.226.131.740,81**	**15.702.511.404,65**		
DIFFERENZA FRA COMP. POS E NEG DELLA GESTIONE	**1.552.350.774,39**	**721.307.803,29**		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
19 Proventi da partecipazioni			**C15**	**C15**
a da società controllate				
b da società partecipate				

Conto Economico - Rendiconto Capogruppo	2023	2022	Riferimento art. 2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
c da altri soggetti				
20 Altri proventi finanziari	**19.664.968,81**	**12.474.162,93**	**C16**	**C16**
Proventi finanziari	**19.664.968,81**	**12.474.162,93**		
21 Interessi ed altri oneri finanziari			**C17**	**C17**
a Interessi passivi	286.014.938,43	229.210.738,90		
b Altri oneri finanziari				
Oneri finanziari	**286.014.938,43**	**229.210.738,90**		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**- 266.349.969,62**	**- 216.736.575,97**		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22 Rivalutazioni			**D18**	**D18**
23 Svalutazioni			**D19**	**D19**
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24 Proventi Straordinari			**E20**	**E20**
a Proventi da permessi di costruire				
b Proventi da trasferimenti in conto capitale		22.565.634,25		
c Sopravvenienze attive e insuss. del passivo	956.615.671,42	750.523.190,34		**E20b**
d Plusvalenze patrimoniali	2.114.061,95			**E20c**
e Altri proventi straordinari				
Totale Proventi Straordinari	**958.729.733,37**	**773.088.824,59**		
25 Oneri Straordinari			**E21**	**E21**
a Trasferimenti in conto capitale	23.043.267,60	26.211,97		
b Sopravvenienze passive e insuss.dell'attivo	968.803.525,91	561.416.465,31		**E21b**
c Minusvalenze patrimoniali	118.390,14			**E21c**
d Altri oneri straordinari	29.050.187,38	6.198.043,59		**E21d**
Totali Oneri Straordinari	**1.021.015.371,03**	**567.640.720,87**		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	**- 62.285.637,66**	**205.448.103,72**		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**1.223.715.167,11**	**710.019.331,04**		
26 Imposte	17.868.202,21	18.147.034,03	**E22**	**E22**
27 RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	**1.205.846.964,90**	**691.872.297,01**	**E23**	**E23**
29 RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	**1.205.846.964,90**	**691.872.297,01**		
30 RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI				
Utile dell'esercizio (pertinenza di terzi)				
30 RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	**-**	**-**		

A seguito di riscontro di un'anomalia di natura tecnica nei dati di consolidamento di SO.RE.SA., dove pur non essendo cambiato il criterio di consolidamento, vi è stato un errore materiale per il quale l'elisione del rapporto con SORESA non è avvenuta sulla medesima voce di debito indicata da SO.RE.SA. In particolare,

SO.RE.SA. nella riclassificazione del proprio bilancio carica il debito nella voce "Debiti da Trasferimenti e contributi", mentre l'elisione è stata operata nella voce "Debiti da finanziamento". Ciò ha richiesto una correzione per il bilancio consolidato dell'anno n -1 (es. 2023) dell'errore materiale, riclassificando il dato correttamente nella voce "Debiti da Finanziamento" in luogo di quella errata "Debiti da Trasferimenti".

Si è quindi provveduto di riflesso, per tenere conto degli effetti sia della intervenuta parifica che della riclassificazione intervenuta sul bilancio di SO.RE.SA. ad aggiornare gli schemi del Bilancio consolidato di tutto il gruppo Regione Campania per l'esercizio 2023 che era stato approvato con DGR n. 468 del 20/09/2024. Gli schemi aggiornati sono qui opportunamente proposti.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	31.12.2023	31.12.2022	Riferimento art. 2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMM. PUBBLICHE PER LA PARTECIP. AL FONDO DI DOTAZIONE			**A**	**A**
A) CREDITI vs.LO STATO	**-**	**-**		
B) IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni Immateriali				
1 Costi di impianto e di ampliamento	1.288.505,72	388.096,62	BI1	BI1
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere	67.404.243,93	65.771.683,30	BI3	BI3
4 Concessioni	1.781.939,62	710.940,60	BI4	BI4
5 Avviamento	114.169,85	47.819,00	BI5	BI5
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	109.089.187,44	187.408.490,89	BI6	BI6
9 Altre	324.354.038,97	319.654.988,51	BI7	BI7
Totale Immobilizzazioni Immateriali	**504.032.085,53**	**573.982.018,92**		
Immobilizzazioni Materiali				
II 1 Beni demaniali	339.459.613,64	246.178.690,21		
1.1 Terreni	37.912.792,83	37.129.377,55		
1.2 Fabbricati	224.470.714,61	209.049.312,66		
1.3 Infrastrutture	77.076.106,20			
1.9 Altri beni demaniali				
2 Altre immobilizzazioni materiali	2.651.896.462,33	2.859.992.629,57		
2.1 Terreni	95.885.104,22	95.506.957,58	BII1	BII1
a di cui in leasing finanziario				
2.2 Fabbricati	2.154.947.436,88	2.148.001.268,54		
a di cui in leasing finanziario				
2.3 Impianti e macchinari	13.763.811,94	10.674.787,60	BII2	BII2
a di cui in leasing finanziario				
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	69.595.835,24	78.832.538,96	BII3	BII3
2.5 Mezzi di trasporto	280.498.401,44	150.530.196,05		
2.6 Macchine per ufficio e hardware	5.951.836,48	6.593.197,52		
2.7 Mobili e arredi	2.784.250,43	2.615.842,40		
2.8 Infrastrutture	2.528.808,26	340.924.499,73		
2.99 Altri beni materiali	25.940.977,44	26.313.341,19		

Bilancio consolidato 2024

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	31.12.2023	31.12.2022	Riferimento art. 2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	962.547.058,18	487.210.816,21	BII5	BII5
Totale Immobilizzazioni Materiali	**3.953.903.134,15**	**3.593.382.135,99**		
Immobilizzazioni Finanziarie				
1 Partecipazioni in	36.528.175,14	2.048.461,37	BIII1	BIII1
a imprese controllate	3.868.925,50	-	BIII1a	BIII1a
b imprese partecipate	32.568.079,05	1.464.790,37	BIII1b	BIII1b
c altri soggetti	91.170,59	583.671,00		
2 Crediti verso	205.150.722,21	189.257.318,53	BIII2	BIII2
a altre amministrazioni pubbliche	13.099.321,12	13.170.268,12		
b imprese controllate	-	99.794,84	BIII2a	BIII2a
c imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
d altri soggetti	192.051.401,09	175.987.255,57	BIII2c BIII2d	BIII2d
3 Altri titoli	1.148.710,00	45,00	BIII3	BIII3
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	**242.827.607,35**	**191.305.824,90**		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**4.700.762.827,03**	**4.358.669.979,81**		
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze	34.938.943,37	36.539.837,00		
Totale Rimanenze	**34.938.943,37**	**36.539.837,00**		
II Crediti				
1 Crediti di natura tributaria	1.852.696.679,83	1.620.214.772,28		
a Crediti da tributi destinati al finanziame	52.014.088,55	588.031.432,38		
b Altri crediti da tributi	777.615.179,54	471.396.557,40		
c Crediti da Fondi perequativi	1.023.067.411,74	560.786.782,50		
2 Crediti per trasferimenti e contributi	5.306.259.502,62	5.426.453.269,41		
a verso amministrazioni pubbliche	4.622.315.011,35	4.779.080.235,21		
b imprese controllate				
c imprese partecipate			CII2	CII2
d verso altri soggetti	683.944.491,27	647.373.034,20	CII3	CII3
3 Verso clienti ed utenti	907.623.455,83	866.362.681,41		
4 Altri Crediti	271.414.846,05	241.470.682,04	CII1	CII1
a verso l'erario	41.679.051,31	39.526.778,00	CII5	CII5
b per attività svolta per c/terzi	135.934,30	695.285,87		
c altri	229.599.860,44	201.248.618,17		
Totale Crediti	**8.337.994.484,33**	**8.154.501.405,14**		
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1 Partecipazioni	37.328,00	37.328,00		
2 Altri titoli	2.000.000,00	8.000.000,00	CIII1,2,3 CIII4.5	CIII1,2,3
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**2.037.328,00**	**8.037.328,00**	CIII6	CIII5

Bilancio consolidato 2024

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	31.12.2023	31.12.2022	Riferimento art. 2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
IV Disponibilità liquide				
1 Conto di tesoreria	2.660.914.967,70	2.494.398.933,97		
a Istituto tesoriere	*1.503.599.760,70*	2.494.398.933,97		
b presso Banca d'Italia	*1.157.315.207,00*			CIV1a
2 Altri depositi bancari e postali	232.713.688,87	175.967.025,64		
3 Denaro e valori in cassa	821.517,02	768.469,94	CIV1	CIV1b,c
4 Altri conti presso la tesoreria statale int	50.209.660,81	5.065.115,16	CIV2,3	CIV2,3
Totale disponibilità liquide	**2.944.659.834,40**	**2.676.199.544,71**		
C) ATTIVO CIRCOLANTE	**11.319.630.590,10**	**10.875.278.114,85**		
D) RATEI E RISCONTI				
1 Ratei attivi	15.492.810,94	15.741.862,65		
2 Risconti attivi	33.826.475,68	33.513.585,24	D	D
D) RATEI E RISCONTI	**49.319.286,62**	**49.255.447,89**	D	D
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**16.069.712.703,75**	**15.283.203.542,55**		
A) PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto di gruppo				
I Fondo di dotazione	683.693.645,10	691.439.984,92		
II Riserve	1.834.345.937,34	1.842.345.922,49	AI	AI
b da capitale	*1.022.960.107,67*	1.140.851.216,43		
c da permessi di costruire			AIV,AV,AVI,AVII,AVII	AIV,AV,AVI,AVII,AVII
d Riserve indisponibili per beni demaniali	*804.207.741,67*	694.263.166,06	AII,AIII	AII,AIII
e altre riserve indisponibili	*4.818.693,00*	4.872.472,00		
f altre riserve disponibili	2.359.395,00	2.359.068,00		
f altre riserve disponibili	2.359.395,00	2.359.068,00		
III Risultato economico dell'esercizio	1.558.792.041,97	822.293.296,79		
IV Risultati economici di esercizi precedenti	- 7.134.432.677,19	- 7.719.256.297,88	AIX	AIX
V Riserve negative per beni indisponibili				
Totale Patrimonio netto di gruppo	**- 3.057.601.052,78**	**- 4.363.177.093,68**		
Patrimonio netto di pertinenza di terzi				
Fondo dotazione e riserve di pertinenza terzi	224.595,00	224.595,00		
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza terzi	210.960,00	753.899,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**- 3.057.165.497,78**	**- 4.362.198.599,68**		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1 Per trattamento di quiescenza		60.247,00	B1	B1
2 Per imposte	2.592.838,00	2.940.696,00	B2	B2
3 Altri	877.469.319,99	741.060.032,51	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONER (B)	**880.062.157,99**	**744.060.975,51**		

Bilancio consolidato 2024

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	31.12.2023	31.12.2022	Riferimento art. 2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			**C**	**C**
Fondo per trattamento fine rapporto	54.938.101,18	59.617.912,29		
TOTALE T.F.R. (C)	**54.938.101,18**	**59.617.912,29**		
D) DEBITI				
1 Debiti da finanziamento	7.578.088.309,51	7.899.576.244,27		
a prestiti obbligazionari	*225.000.000,00*	225.000.000,00	D1 e D2	D1
b v/ altre amministrazioni pubbliche	*2.263.413.150,54*	2.340.941.528,68		
c verso banche e tesoriere	*16.569.337,79*	14.519.804,00	D4	D3 e D4
d verso altri finanziatori	*5.073.105.821,18*	5.319.114.911,59	D5	
2 Debiti verso fornitori	400.437.390,72	356.823.267,45	D7	D6
3 Acconti	112.138.972,00	90.321.068,00	D6	D5
4 Debiti per trasferimenti e contributi	6.647.466.289,68	7.024.792.001,61		
a enti finanziati dal servizio sanitario naz	*4.731.091.228,09*	4.701.923.291,58		
b altre amministrazioni pubbliche	*1.509.633.787,20*	1.934.292.842,60		
c imprese controllate	*29.737.844,92*	-	D9	D8
d imprese partecipate	*4.042.495,80*	51.626.458,72	D10	D9
e altri soggetti	*372.960.933,67*	336.949.408,71		
5 Altri debiti	773.654.626,16	893.259.963,96	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a tributari	*42.568.343,14*	45.748.554,13		
b verso istituti di previdenza e sicur soc	*26.855.464,97*	29.140.482,11		
c per attività svolta per c/terzi	*245,00*			
d altri	*704.230.573,05*	818.370.927,72		
TOTALE DEBITI (D)	**15.511.785.588,07**	**16.264.772.545,29**		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			**E**	**E**
I Ratei passivi	46.704.693,78	113.422.090,86		
II Risconti passivi	2.633.387.660,51	2.463.528.618,28		
1 Contributi agli investimenti	*75.498.577,00*	44.633.533,01		
2 Concessioni pluriennali				
3 Altri risconti passivi	*2.557.889.083,51*	2.418.895.085,27		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**2.680.092.354,29**	**2.576.950.709,14**		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**16.069.712.703,75**	**15.283.203.542,55**		

1) Impegni su esercizi futuri				
2) beni di terzi in uso				
3) beni dati in uso a terzi				
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbli				
5) garanzie prestate a imprese controllate				
6) garanzie prestate a imprese partecipate				

Bilancio consolidato 2024

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	31.12.2023	31.12.2022	Riferimento art. 2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
7) garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE				

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2023	2022	Riferimento art. 2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1 Proventi da tributi	**7.731.079.822,86**	**7.530.904.546,86**		
2 Proventi da fondi perequativi	**5.784.200.622,00**	**5.325.360.473,27**		
3 Proventi da trasferimenti e contributi	**4.151.451.020,35**	**2.930.606.293,40**		
a Proventi da trasferimenti correnti	1.958.884.720,91	1.984.018.634,62		**A5**
b Quota annuale di contributi agli investim.	-	-		**E20c**
c Contributi agli investimenti	2.192.566.299,44	946.587.658,78		
4 Ricavi vendite e prestazioni e proventi	**1.965.899.928,14**	**1.879.347.396,94**	**A1**	**A1a**
a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	211.053.590,54	302.168.527,03		
b Ricavi della vendita di beni				
c Ricavi e proventi dalla prestazione di serv	1.754.846.337,60	1.577.178.869,91		
5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in	**- 1.825.031,00**	**- 128.719,00**	**A2**	**A2**
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazi		**- 956.102,00**	**A3**	**A3**
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori	**142.163,00**	**165.457,00**	**A4**	**A4**
8 Altri ricavi e proventi diversi	**817.883.030,14**	**252.001.007,28**	**A5**	**A5 a e b**
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	**20.448.831.555,49**	**17.917.300.353,75**		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consu	**1.467.260.916,61**	**1.319.945.566,50**	**B6**	**B6**
10 Prestazioni di servizi	**1.728.977.279,36**	**1.520.035.993,37**	**B7**	**B7**
11 Utilizzo beni di terzi	**22.257.176,83**	**27.475.132,61**	**B8**	**B8**
12 Trasferimenti e contributi	**14.235.777.282,42**	**13.092.636.065,47**		
a Trasferimenti correnti	12.115.027.497,57	12.014.379.985,52		
b Contributi agli investimenti ad Amministraz	1.498.047.949,14	858.805.478,55		
c Contributi agli investimenti ad altri sogg.	622.701.835,71	219.450.601,40		
13 Personale	**595.461.203,74**	**573.701.991,17**	**B9**	**B9**
14 Ammortamenti e svalutazioni	**101.692.159,06**	**73.353.820,97**	**B10**	**B10**
a Ammortamenti di immobilizzazioniImmateriali	26.440.473,93	18.308.375,89	**B10a**	**B10a**
b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	74.838.391,16	51.854.007,50	**B10b**	**B10b**
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	387,93	2.634.387,58	**B10c**	**B10c**
d Svalutazione dei crediti	412.906,04	557.050,00	**B10d**	**B10d**
15 Variazioni nelle rimanenze di materie prim	**1.032.638,47**	**25.468,00**	**B11**	**B11**
16 Accantonamenti per rischi	**127.570.344,51**	**175.461.734,97**	**B12**	**B12**
17 Altri accantonamenti	**100.598.020,43**	**99.754.372,28**	**B13**	**B13**
18 Oneri diversi di gestione	**116.897.072,79**	**140.739.809,22**	**B14**	**B14**
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	**18.497.524.094,22**	**17.023.129.954,56**		
DIFFERENZA FRA COMP. POS E NEG DELLA GESTIONE	**1.951.307.461,27**	**894.170.399,19**		

Bilancio consolidato 2024

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2023	2022	Riferimento art. 2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
19 Proventi da partecipazioni			**C15**	**C15**
a da società controllate				
b da società partecipate				
c da altri soggetti				
20 Altri proventi finanziari	**23.523.461,12**	**13.515.318,50**	**C16**	**C16**
Proventi finanziari	**23.523.461,12**	**13.515.318,50**		
21 Interessi ed altri oneri finanziari			**C17**	**C17**
a Interessi passivi	289.686.459,63	231.375.693,53		
b Altri oneri finanziari	25.699,00	19.888,00		
Oneri finanziari	**289.712.158,63**	**231.395.581,53**		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**- 266.188.697,51**	**- 217.880.263,03**		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22 Rivalutazioni			**D18**	**D18**
23 Svalutazioni			**D19**	**D19**
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24 Proventi Straordinari			**E20**	**E20**
a Proventi da permessi di costruire				
b Proventi da trasferimenti in conto capitale	309.001,21	22.565.634,25		
c Sopravvenienze attive e insuss. del passivo	997.471.661,47	868.095.728,15		**E20b**
d Plusvalenze patrimoniali	3.257.020,09	1.504.799,29		**E20c**
e Altri proventi straordinari	111.338,84	364.868,58		
Totale Proventi Straordinari	**1.001.149.021,61**	**892.531.030,27**		
25 Oneri Straordinari			**E21**	**E21**
a Trasferimenti in conto capitale	23.137.294,95	26.211,97		
b Sopravvenienze passive e insuss.dell'attivo	982.060.952,93	698.264.317,78		**E21b**
c Minusvalenze patrimoniali	118.390,14			**E21c**
d Altri oneri straordinari	101.375.162,86	25.229.712,08		**E21d**
Totali Oneri Straordinari	**1.106.691.800,88**	**723.520.241,83**		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	**- 105.542.779,27**	**169.010.788,44**		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**1.579.575.984,49**	**845.300.924,60**		
26 Imposte	20.572.982,52	22.253.728,81	**E22**	**E22**
27 RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	**1.559.003.001,97**	**823.047.195,79**	**E23**	**E23**
29 RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	**1.558.792.041,97**	**822.293.296,79**		
30 RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	**210.960,00**	**753.899,00**		

Con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 276 del 09/5/2025 è stato approvato il Rendiconto della gestione del Consiglio regionale della Campania per l'esercizio finanziario 2024.

Con delibera di Giunta DdL n. 232 del 29/04/2025 è stato approvato lo schema di Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2024 e del relativo disegno di legge di approvazione, proponendolo alle valutazioni del Consiglio regionale.

Nelle more della sua approvazione da parte del Consiglio regionale - a valle del giudizio di parifica della Sezione Regionale di controllo per la Campania della Corte dei Conti di cui si è in attesa - detto schema di Rendiconto è stato utilizzato per la redazione dei bilanci consolidati della Capogruppo e quindi del gruppo Regione Campania, scelta consentita in coerenza al chiarimento contenuto nella FAQ Arconet n. 31 del 16/7/2018 pubblicata sul sito dedicato presso la Ragioneria Generale dello Stato.

Per la redazione del bilancio della Capogruppo relativo all'esercizio 2024 sono state esaminate le partite reciproche tra Giunta e Consiglio procedendo alle elisioni di seguito indicate, rispettivamente per lo stato patrimoniale e il conto economico.

Le partite interne alla capogruppo da elidere sono riportate nella seguente tabella.

	Giunta vs. Consiglio	Consiglio vs. Giunta
Conto Economico	(50.681.000,00)	50.681.000,00
CONTO ECONOMICO	-50.681.000,00	50.681.000,00
DIFFERENZA (A-B+C+D)	-50.681.000,00	50.681.000,00
DIFFERENZA FRA COMP. POS E NEG DELLA GESTIONE	-50.681.000,00	50.681.000,00
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		50.681.000,00
3 Proventi da trasferimenti e contributi		50.681.000,00
a Proventi da trasferimenti correnti		50.681.000,00
Proventi da trasferimenti correnti		50.681.000,00
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	50.681.000,00	
12 Trasferimenti e contributi	50.681.000,00	
a Trasferimenti correnti	50.681.000,00	
Trasferimenti correnti a organi interni	50.681.000,00	

Le elisioni in conseguenza operate sono di seguito riportate.

	Giunta	Consiglio	Totale
CONTO ECONOMICO	50.681.000,00	- 50.681.000,00	-
DIFFERENZA (A-B+C+D)	50.681.000,00	- 50.681.000,00	-
DIFFERENZA FRA COMP. POS E NEG DELLA GESTIONE	50.681.000,00	- 50.681.000,00	-

	Giunta	Consiglio	Totale
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		- 50.681.000,00	- 50.681.000,00
3 Proventi da trasferimenti e contributi		- 50.681.000,00	- 50.681.000,00
a Proventi da trasferimenti correnti		- 50.681.000,00	- 50.681.000,00
Proventi da trasferimenti correnti		- 50.681.000,00	- 50.681.000,00
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	- 50.681.000,00		- 50.681.000,00
12 Trasferimenti e contributi	- 50.681.000,00		- 50.681.000,00
a Trasferimenti correnti	- 50.681.000,00		- 50.681.000,00
Trasferimenti correnti a organi interni	- 50.681.000,00		- 50.681.000,00

Sono quindi stati redatti i prospetti di Stato patrimoniale e di Conto economico della Capogruppo per l'esercizio 2024 (cfr. allegato 10 al D.lgs 118/2011) conseguendo le seguenti risultanze.

STATO PATRIMONIALE- RENDICONTO CONSOLIDATO	31.12.2024	31.12.2023	Riferimento art. 2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMM. PUBBLICHE PER LA PARTECIP. AL FONDO DI DOTAZIONE			**A**	**A**
A) CREDITI vs.LO STATO				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni Immateriali				
1 Costi di impianto e di ampliamento	156.235,13	195.293,91	BI1	BI1
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere	68.347.745,16	66.305.053,01	BI3	BI3
4 Concessioni	1.879.472,32	1.279.299,46	BI4	BI4
5 Avviamento		66.350,85	BI5	BI5
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	145.811.403,15	88.585.933,34	BI6	BI6
9 Altre	226.069.551,33	229.515.073,18	BI7	BI7
Totale Immobilizzazioni Immateriali	**442.264.407,09**	**385.947.003,75**		
Immobilizzazioni Materiali				
II 1 Beni demaniali	245.592.796,97	247.589.610,83		
1.1 Terreni	38.445.716,84	37.912.792,83		
1.2 Fabbricati	129.704.711,01	132.600.711,80		
1.3 Infrastrutture	77.442.369,12	77.076.106,20		
1.9 Altri beni demaniali				
2 Altre immobilizzazioni materiali	1.090.617.818,69	983.782.787,16		
2.1 Terreni	86.496.781,65	73.197.917,52	BII1	BII1
a di cui in leasing finanziario				
2.2 Fabbricati	553.593.530,04	557.883.093,91		

Bilancio consolidato 2024

STATO PATRIMONIALE- RENDICONTO CONSOLIDATO	31.12.2024	31.12.2023	Riferimento art. 2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
a di cui in leasing finanziario				
2.3 Impianti e macchinari	4.333.435,35	4.996.681,75	BII2	BII2
a di cui in leasing finanziario				
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	57.240.448,72	61.370.543,56	BII3	BII3
2.5 Mezzi di trasporto	358.362.395,70	260.286.603,98		
2.6 Macchine per ufficio e hardware	7.549.002,30	3.980.526,84		
2.7 Mobili e arredi	1.661.846,03	1.543.410,18		
2.8 Infrastrutture	2.528.808,26	2.528.808,26		
2.99 Altri beni materiali	18.851.570,64	17.995.201,16		
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	781.073.610,03	662.386.680,45	BII5	BII5
Totale Immobilizzazioni Materiali	**2.117.284.225,69**	**1.893.759.078,44**		
Immobilizzazioni Finanziarie				
1 Partecipazioni in	242.785.908,11	243.738.595,10	BIII1	BIII1
a imprese controllate	212.048.876,14	211.170.516,05	BIII1a	BIII1a
b imprese partecipate	30.737.031,97	32.568.079,05	BIII1b	BIII1b
c altri soggetti				
2 Crediti verso	883.489.640,75	1.370.098.686,90	BIII2	BIII2
a altre amministrazioni pubbliche	13.099.321,12	13.099.321,12		
b imprese controllate	669.435.758,26	1.171.712.882,97	BIII2a	BIII2a
c imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
d altri soggetti	200.954.561,37	185.286.482,81	BIII2c BIII2d	BIII2d
3 Altri titoli			BIII3	BIII3
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	**1.126.275.548,86**	**1.613.837.282,00**		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**3.685.824.181,64**	**3.893.543.364,19**		
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze	4.574.738,71	1.277.867,93		
Totale Rimanenze	**4.574.738,71**	**1.277.867,93**		
II Crediti				
1 Crediti di natura tributaria	2.240.417.378,51	1.851.271.330,96		
a Crediti da tributi destinati al finanziame	52.014.088,60	52.014.088,55		
b Altri crediti da tributi	841.356.402,04	776.189.830,67		
c Crediti da Fondi perequativi	1.347.046.887,87	1.023.067.411,74		
2 Crediti per trasferimenti e contributi	6.165.003.568,44	5.252.673.256,99		
a verso amministrazioni pubbliche	5.764.729.974,68	4.569.690.529,94		
b imprese controllate				
c imprese partecipate			CII2	CII2
d verso altri soggetti	400.273.593,76	682.982.727,05	CII3	CII3
3 Verso clienti ed utenti	817.011.137,44	751.322.389,96		
4 Altri Crediti	96.594.174,70	48.511.310,41	CII1	CII1
a verso l'erario			CII5	CII5

Bilancio consolidato 2024

STATO PATRIMONIALE- RENDICONTO CONSOLIDATO	31.12.2024	31.12.2023	Riferimento art. 2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
b per attività svolta per c/terzi	2.118.220,10			
c altri	94.475.954,60	48.511.310,41		
Totale Crediti	**9.319.026.259,09**	**7.903.778.288,32**		
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1 Partecipazioni				
2 Altri titoli			CIII1,2,3 CIII4.5	CIII1,2,3
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			CIII6	CIII5
IV Disponibilità liquide				
1 Conto di tesoreria	1.438.308.460,84	1.242.319.972,18		
a Istituto tesoriere	*1.438.308.460,84*	1.242.319.972,18		
b presso Banca d'Italia				CIV1a
2 Altri depositi bancari e postali				
3 Denaro e valori in cassa			CIV1	CIV1b,c
4 Altri conti presso la tesoreria statale int	26.702.516,92	45.556.648,43	CIV2,3	CIV2,3
Totale disponibilità liquide	**1.465.010.977,76**	**1.287.876.620,61**		
C) ATTIVO CIRCOLANTE	**10.788.611.975,56**	**9.192.932.776,86**		
D) RATEI E RISCONTI				
1 Ratei attivi	4.677.152,32	4.243.846,76		
2 Risconti attivi			D	D
D) RATEI E RISCONTI	**4.677.152,32**	**4.243.846,76**	D	D
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**14.479.113.309,52**	**13.090.719.987,81**		
A) PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto di gruppo				
I Fondo di dotazione	13.467.220,82	13.467.220,82		
II Riserve	894.092.684,64	889.613.465,00	AI	AI
b da capitale	*101.821.067,96*	102.757.780,09		
c da permessi di costruire			AIV,AV,AVI,AVII,AVII	AIV,AV,AVI,AVII,AVII
d Riserve indisponibili per beni demaniali	*792.271.616,68*	786.855.684,91	AII,AIII	AII,AIII
e altre riserve indisponibili				
f altre riserve disponibili				
f altre riserve disponibili				
III Risultato economico dell'esercizio	1.384.623.462,95	1.205.846.964,90		
IV Risultati economici di esercizi precedenti	- 5.953.218.256,28	- 7.153.649.289,41	AIX	AIX
V Riserve negative per beni indisponibili				
Totale Patrimonio netto di gruppo	**- 3.661.034.887,87**	**- 5.044.721.638,69**		
Patrimonio netto di pertinenza di terzi				

Bilancio consolidato 2024

STATO PATRIMONIALE- RENDICONTO CONSOLIDATO	31.12.2024	31.12.2023	Riferimento art. 2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
Fondo dotazione e riserve di pertinenza terzi	-	-		
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza terzi	-	-		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**- 3.661.034.887,87**	**- 5.044.721.638,69**		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1 Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2 Per imposte			B2	B2
3 Altri	845.751.915,67	794.336.668,14	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONER (B)	**845.751.915,67**	**794.336.668,14**		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			**C**	**C**
Fondo per trattamento fine rapporto				
TOTALE T.F.R. (C)				
D) DEBITI				
1 Debiti da finanziamento	7.206.733.777,98	7.554.489.202,84		
a prestiti obbligazionari	*225.000.000,00*	225.000.000,00	D1 e D2	D1
b v/ altre amministrazioni pubbliche	*2.184.154.413,17*	2.263.413.150,54		
c verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d verso altri finanziatori	*4.797.579.364,81*	5.066.076.052,30	D5	
2 Debiti verso fornitori	3.308.456,69	10.883.394,86	D7	D6
3 Acconti			D6	D5
4 Debiti per trasferimenti e contributi	7.366.168.388,47	6.859.011.906,07		
a enti finanziati dal servizio sanitario naz	*5.071.093.435,72*	4.731.187.873,19		
b altre amministrazioni pubbliche	*1.663.694.657,39*	1.618.729.439,77		
c imprese controllate	*311.065.210,75*	139.644.785,00	D9	D8
d imprese partecipate	*7.349.131,36*	8.451.526,05	D10	D9
e altri soggetti	*312.965.953,25*	360.998.282,06		
5 Altri debiti	418.126.760,80	438.311.693,99	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a tributari	*17.193.268,63*	3.280.455,88		
b verso istituti di previdenza e sicur soc	*10.470.697,19*	8.617.439,23		
c per attività svolta per c/terzi	*245,00*	245,00		
d altri	*390.462.549,98*	426.413.553,88		
TOTALE DEBITI (D)	**14.994.337.383,94**	**14.862.696.197,76**		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			**E**	**E**
I Ratei passivi	44.765.428,33	46.380.170,78		
II Risconti passivi	2.255.293.469,45	2.432.028.589,82		
1 Contributi agli investimenti				
2 Concessioni pluriennali				
3 Altri risconti passivi	*2.255.293.469,45*	2.432.028.589,82		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**2.300.058.897,78**	**2.478.408.760,60**		

Bilancio consolidato 2024

STATO PATRIMONIALE- RENDICONTO CONSOLIDATO	31.12.2024	31.12.2023	Riferimento art. 2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**14.479.113.309,52**	**13.090.719.987,81**		

1) Impegni su esercizi futuri				
2) beni di terzi in uso				
3) beni dati in uso a terzi				
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbli				
5) garanzie prestate a imprese controllate				
6) garanzie prestate a imprese partecipate				
7) garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE				

CONTO ECONOMICO - RENDICONTO CONSOLIDATO	2024	2023	Riferimento art. 2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1 Proventi da tributi	**8.043.692.000,11**	**7.730.769.389,86**		
2 Proventi da fondi perequativi	**6.019.565.593,36**	**5.784.200.622,00**		
3 Proventi da trasferimenti e contributi	**5.133.221.523,94**	**4.099.933.950,54**		
a Proventi da trasferimenti correnti	1.897.374.764,95	1.910.287.377,32		**A5**
b Quota annuale di contributi agli investim.				**E20c**
c Contributi agli investimenti	3.235.846.758,99	2.189.646.573,22		
4 Ricavi vendite e prestazioni e proventi	**459.872.228,15**	**423.865.638,97**	**A1**	**A1a**
a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	221.257.267,57	165.638.800,83		
b Ricavi della vendita di beni				
c Ricavi e proventi dalla prestazione di serv	238.614.960,58	258.226.838,14		
5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in			**A2**	**A2**
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazi			**A3**	**A3**
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori			**A4**	**A4**
8 Altri ricavi e proventi diversi	**185.375.351,35**	**739.712.913,83**	**A5**	**A5 a e b**
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	**19.841.726.696,91**	**18.778.482.515,20**		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consu	**5.714.080,15**	**7.465.203,97**	**B6**	**B6**
10 Prestazioni di servizi	**2.196.809.710,81**	**1.976.602.083,72**	**B7**	**B7**
11 Utilizzo beni di terzi	**10.862.838,86**	**10.575.317,00**	**B8**	**B8**
12 Trasferimenti e contributi	**15.657.868.549,26**	**14.628.207.952,95**		
a Trasferimenti correnti	12.712.417.946,05	12.034.446.979,18		
b Contributi agli investimenti ad Amministraz	2.117.988.033,82	1.668.326.828,68		
c Contributi agli investimenti ad altri sogg.	827.462.569,39	925.434.145,09		
13 Personale	**247.136.085,42**	**241.557.190,63**	**B9**	**B9**
14 Ammortamenti e svalutazioni	**72.187.618,29**	**60.129.526,39**	**B10**	**B10**
a AmmortamentiilImmateriali	4.385.308,44	1.488.189,97	**B10a**	**B10a**

Bilancio consolidato 2024

CONTO ECONOMICO - RENDICONTO CONSOLIDATO	2024	2023	Riferimento art. 2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	66.942.891,01	58.640.948,49	**B10b**	**B10b**
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	859.418,84	387,93	**B10c**	**B10c**
d Svalutazione dei crediti			**B10d**	**B10d**
15 Variazioni nelle rimanenze di materie prim			**B11**	**B11**
16 Accantonamenti per rischi	**51.415.247,53**	**122.895.427,48**	**B12**	**B12**
17 Altri accantonamenti	**17.895.711,47**	**93.881.544,42**	**B13**	**B13**
18 Oneri diversi di gestione	**71.775.151,49**	**84.817.494,25**	**B14**	**B14**
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	**18.331.664.993,28**	**17.226.131.740,81**		
DIFFERENZA FRA COMP. POS E NEG DELLA GESTIONE	**1.510.061.703,63**	**1.552.350.774,39**		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
19 Proventi da partecipazioni	**2.850.138,93**		**C15**	**C15**
a da società controllate	2.850.138,93			
b da società partecipate				
c da altri soggetti				
20 Altri proventi finanziari	**22.826.455,91**	**19.664.968,81**	**C16**	**C16**
Proventi finanziari	**25.676.594,84**	**19.664.968,81**		
21 Interessi ed altri oneri finanziari			**C17**	**C17**
a Interessi passivi	228.067.803,63	286.014.938,43		
b Altri oneri finanziari				
Oneri finanziari	**228.067.803,63**	**286.014.938,43**		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**- 202.391.208,79**	**- 266.349.969,62**		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22 Rivalutazioni			**D18**	**D18**
23 Svalutazioni			**D19**	**D19**
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24 Proventi Straordinari			**E20**	**E20**
a Proventi da permessi di costruire				
b Proventi da trasferimenti in conto capitale	48.392,62			
c Sopravvenienze attive e insuss. del passivo	481.891.852,72	956.615.671,42		**E20b**
d Plusvalenze patrimoniali	137.348,85	2.114.061,95		**E20c**
e Altri proventi straordinari				
Totale Proventi Straordinari	**482.077.594,19**	**958.729.733,37**		
25 Oneri Straordinari			**E21**	**E21**
a Trasferimenti in conto capitale	1.000.000,00	23.043.267,60		
b Sopravvenienze passive e insuss.dell'attivo	365.267.327,97	968.803.525,91		**E21b**
c Minusvalenze patrimoniali	14,86	118.390,14		**E21c**
d Altri oneri straordinari	20.196.821,63	29.050.187,38		**E21d**
Totali Oneri Straordinari	**386.464.164,46**	**1.021.015.371,03**		

CONTO ECONOMICO - RENDICONTO CONSOLIDATO	2024	2023	Riferimento art. 2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	**95.613.429,73**	**- 62.285.637,66**		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**1.403.283.924,57**	**1.223.715.167,11**		
26 Imposte	18.660.461,62	17.868.202,21	**E22**	**E22**
27 RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	**1.384.623.462,95**	**1.205.846.964,90**	**E23**	**E23**
29 RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	**1.384.623.462,95**	**1.205.846.964,90**		
30 RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	**-**	**-**		

Gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico consolidati relativi all'esercizio 2023 e quelli della Capogruppo per l'esercizio 2024 costituiscono punto di partenza ed elemento di confronto per il nuovo processo di consolidamento.

A partire dal bilancio della capogruppo sono state esaminate e depurate le operazioni e i saldi sussistenti tra componenti del perimetro di consolidamento, previa valutazione della equivalenza tra partite reciproche e accertamento di eventuali differenze.

Nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs 118/2011 all'allegato 4/4, par. 3.1 lettera b), ai fini del consolidamento sono stati assunti bilanci e rendiconti relativi all'esercizio 2024 e, ove non ancora approvati, quelli predisposti ai fini dell'approvazione o i pre-consuntivi (SMA Campania spa).

Per l'annullamento delle partecipazioni di enti e società consolidate si è tenuto conto di quanto previsto dai principi contabili secondo cui, per la redazione del bilancio consolidato, è necessario determinare l'ammontare e la natura della differenza tra il valore della partecipazione risultante dal bilancio della consolidante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata alla data di consolidamento.

Per quanto attiene le voci relative alle Partecipazioni, si rammenta che il punto 6.1.3 del Principio Contabile applicato alla Contabilità Economico Patrimoniale, Allegato 4/2 al D.lgs n. 118/2011, prevede che le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente. Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o, laddove non è possibile individuare con certezza il costo d'acquisto, si utilizza il "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, si conferma il criterio del patrimonio netto (rilevando le eventuali differenze da consolidamento, nel caso in cui la partecipazione, in sede di rendiconto, sia stata valutata con il criterio del costo)

Le partecipazioni al 1° gennaio 2016, momento di entrata a regime della contabilità economico-patrimoniale e di adozione dello Stato Patrimoniale iniziale, furono valutate utilizzando il "valore del patrimonio netto" rilevato all'epoca.

L'Ufficio Speciale Enti e società partecipate, vigilanza e controllo, in sede di Rendiconto 2024, ha trasmesso lo stato delle partecipazioni societarie dirette con l'indicazione del "valore del patrimonio netto" alla data di elaborazione (cfr. Allegato 11 al Rendiconto della Gestione).

Ente	DIRETTA / INDIRETTA	Quota partecipazione al 31.12.2024 (%)	Valore Quota PN al 31/12/2023	Valore Quota PN al 31/12/2024
AIR Campania SPA (già Air Campania Srl)	DIR	100,00%	35.554.927,00	35.554.927,00

Ente	DIRETTA / INDIRETTA	Quota partecipazione al 31.12.2024 (%)	Valore Quota PN al 31/12/2023	Valore Quota PN al 31/12/2024
Consorzio Aeroporto Salerno-Pontecagnano scarl	DIR	88,95%	5.964.138,42	3.114.005,14
EAV srl	DIR	100,00%	158.802.641,00	161.300.176,00
SAUIE srl in liquidazione	DIR	100,00%	2.897.825,00	2.308.159,00
SCABEC spa	DIR	100,00%	315.542,00	321.423,00
SMA CAMPANIA spa	DIR	100,00%	2.996.625,00	2.996.625,00
SORESA spa	DIR	100,00%	778.108,00	778.108,00
SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.	DIR	100,00%	5.955.924,00	5.675.453,00
		Totali Controllate	**213.265.730,42**	**212.048.876,14**
Mostra d'Oltremare spa	DIR	20,68%	30.392.842,60	30.674.737,68
Agrorinasce scrl	DIR	14,28%	20.111,69	20.084,25
Sistema Cilento - Agenzia locale di sviluppo del Cilento scpa	DIR	11,77%	43.935,53	42.210,04
Consorzio ortoflorofrutticolo di Paestum – Capaccio società cooperativa a r.l.	DIR	n.d.	15.974,86	0,00
		Totali Partecipate	**30.472.864,68**	**30.737.031,97**
		Totale Generale	**243.738.595,10**	**242.785.908,11**

Pertanto, in sede di assestamento all'esercizio 2024, si è proceduto ad effettuate le necessarie scritture correttive, riducendo il valore delle partecipazioni del valore complessivo di Euro 952.686,99, e tale variazione ha comportato una riduzione di Euro 936.712,13 delle Riserve da rivalutazione.

Per quanto attiene alla voce dei "Crediti per Immobilizzazioni Finanziarie nei confronti di imprese controllate", la voce è integralmente relativa al saldo al 31.12.2024 del rapporto credito/debito con SO.RE.SA. per le attività relative alla Centrale Unica Pagamento e Centrale Acquisti per il Servizio Sanitario Regionale. Tale valore pari ad Euro 669.435.758,26 corrisponde al valore dei residui attivi esistenti al 31.12.2024 sui seguenti capitoli afferenti alle richiamate attività affidate a SO.RE.SA:

IV Livello	*Cap.*	*Descrizione*	*Residui Finali*
E.5.04.03.01.000	E02683	FINANZIAMENTO SOCIO UNICO -CENTRALE UNICA DI PAGAMENTO	484.151.206,03
E.5.04.03.01.000	E02685	FINANZIAMENTO SOCIO UNICO -CENTRALE DI ACQUISTO	155.301.869,41
E.5.04.03.01.000	E03264	FINANZIAMENTO SOCIO UNICO - CENTRALE UNICA DI PAGAMENTO- PNRR M6 - US6006	29.982.682,82
			669.435.758,26

Le ulteriori operazioni di consolidamento sono state orientate dagli indirizzi che la Direzione ha rivolto alle entità strumentali da consolidare (cfr. paragrafo "2. Riferimenti normativi e amministrativi"). Essi hanno riguardato anche i criteri di valutazione a cui fare riferimento nella riclassificazione degli schemi per conseguire una armonizzazione delle singole componenti del Gruppo Regione e per apportare le opportune rettifiche in sede di consolidamento, nei limiti in cui ciò non è possibile.

Punto di partenza è stata l'attività di verifica dei rapporti di credito e di debito tra strutture regionali e soggetti del GAP inclusi nel perimetro di consolidamento per l'esercizio 2024.

Le operazioni di eliminazione delle partite infragruppo hanno determinato l'azzeramento del fondo rischi iscritto al passivo regionale per le differenze rilevate in sede di circolarizzazione al netto delle coperture sussistenti (cfr. allegato n. 13 al Rendiconto della Regione Campania per l'esercizio 2024).

Si è tenuto in considerazione la circostanza per cui le attività istruttorie correlate alla verifica innescano un progressivo affinamento dei dati anche in momenti successivi alla formulazione dell'allegato al Rendiconto, finendo per incidere sui dati e determinare variazioni tra il momento della prima rilevazione, che alimenta il citato allegato n. 13, e la redazione dei consuntivi e comunque del Bilancio consolidato. Ciò rientra nella fisiologia dei rapporti tra debitore e creditore in realtà varie e complesse, con sistemi contabili diversi, per non tacere dell'effetto degli sfasamenti temporali tanto dei cicli amministrativi quanto di quelli contabili. Gli affinamenti successivi sono altresì da ricondurre alle iniziative di sistemazione previste dalla norma con indicazione di assumere, senza indugio, i provvedimenti necessari.

Si è infine avuto presente che nel caso di operazioni tra la controllante e le sue controllate oggetto di diverso trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione. Ad esempio, nei casi in cui risulta indetraibile, l'imposta sul valore aggiunto pagata dalla entità capogruppo a componenti del gruppo per le quali l'IVA è detraibile, non è oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

6. Criteri di valutazione

La redazione del bilancio consolidato impone che a operazioni e fatti simili in circostanze analoghe, siano applicati principi contabili uniformi. Per quanto non specificatamente previsto nell'allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011 si rinvia ai Principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e all'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

Nei casi in cui i principi contabili applicati dagli enti consolidati, pur corretti, non siano uniformi tra loro, occorre un'armonizzazione dei bilanci d'esercizio delle singole componenti del Gruppo Regione e, nei limiti in cui ciò non sia possibile, apportare le opportune rettifiche in sede di consolidamento.

Tenuto conto che i bilanci degli enti strumentali e delle società del gruppo non sono tra loro omogenei si è reso necessario ricevere da coloro che adottano la sola contabilità economico patrimoniale:

- le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e gli schemi previsti dal D.lgs. 118/2011, se non presenti nella nota integrativa;[4]

[4] L'applicazione del d.lgs. 130/2015 rende i bilanci degli enti strumentali in contabilità economico patrimoniale e delle società del gruppo non omogenei con i bilanci della capogruppo e degli enti strumentali in contabilità finanziaria. In particolare:

- nello stato patrimoniale scompaiono azioni proprie (portate a diminuzione del patrimonio netto), conti d'ordine e aggi e disaggi di emissione;
- i Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità capitalizzati sono eliminati dalle immobilizzazioni;
- sono presenti specifiche voci per i derivati attivi e passivi e per le operazioni intrattenute con le imprese sottoposte al controllo delle controllanti oltre che nel patrimonio netto una riserva per le operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi;
- nel conto economico mancheranno gli oneri e i proventi straordinari e i componenti eccezionali sono spiegati nelle note al bilancio;
- si dà evidenza dei rapporti con le imprese sottoposte al controllo del controllante nella parte finanziaria del conto economico (classe D) attraverso gli oneri e i proventi che derivano dalla valutazione al *fair value* dei derivati;
- è presente una riserva di copertura nelle poste del patrimonio netto che rappresenta la riserva per la copertura del rischio di variazione dei flussi finanziari futuri;
- non sono presenti i conti d'ordine, le informazioni sugli impegni e i rischi sono commentati analiticamente nelle note al bilancio;
- il *fair value* è il criterio di base per la misurazione degli strumenti finanziari derivati, e continua ad essere vietato per la misurazione delle altre attività e passività, a meno che sia consentito da una specifica legge di rivalutazione;
- l'avviamento si ammortizza in base alla vita utile. Nei rari casi in cui questa non è determinabile si ammortizza al massimo in dieci anni. È concessa una deroga per i saldi del bilancio 2015. Ripristino di valore dell'avviamento: viene espressamente precisato il divieto di ripristino delle svalutazioni dell'avviamento;

- la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al D.lgs 118/2011.

È consentito derogare all'adozione di criteri uniformi di valutazione allorché la conservazione di criteri difformi risulti maggiormente veritiera e corretta. In tal caso l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve evidenziare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi della mancata uniformità. In considerazione di quanto sopra con le Direttive sono stati esplicitati i criteri di valutazione da adottare con le relative informazioni di dettaglio.

Tutti i soggetti sono stati consolidati al 100%.

Beni immobili

Si distinguono in terreni, fabbricati e altre opere facenti parte del patrimonio immobiliare disponibile ed indisponibile nonché di quello classificato come demanio culturale ai sensi del D.lgs 42/2004. All'interno di ciascuna singola voce sono condotte ulteriori distinzioni per le quali si rinvia alla Nota integrativa sul rendiconto della Regione Campania.

I compendi immobiliari composti da fabbricati e pertinenze esterne, diversamente allibrate in catasto terreni, per i quali il dato disponibile è il valore di acquisto complessivo, il valore è ripartito, tra terreno e fabbricato, applicando, ai fini del computo del valore del terreno, il coefficiente 0,10 al valore a mq del fabbricato.

Per i fabbricati composti da più unità immobiliari, il cui valore nei contratti di acquisto è riportato per il complessivo, il valore delle singole unità immobiliari è calcolato rapportando in via proporzionale il prezzo di acquisto al valore catastale computato, per ciascuna unità, ai fini IMU.

Il valore delle aree di sedime è computato al 20% di quello dell'area fabbricato.

Per le aree di sedime dei fabbricati industriali, destinati alla produzione o trasformazione di beni, il valore è computato al 30% di quello dell'area fabbricato.

Il dato riferito ai fabbricati si compone di una quota fissa (20% - 30% del valore complessivo) relativa all'area di sedime e dalla quota residua, variabile in relazione all'applicazione dell'ammortamento.

Medesimo criterio si adotta anche per i singoli cespiti in condominio.

Per i terreni agricoli si è rivalutato il reddito dominicale del 25% (articolo 3, comma 51, legge 662/1996) e moltiplicando il risultato per un fattore parametrico.

Per quanto riguarda i beni immobili del lascito Colosimo, amministrati dalla SAUIE in ragione di una apposita convenzione con la Regione, non si riporta reddito in quanto i frutti sono a destinazione vincolata.

Beni demaniali

Per i criteri di valutazione dei fabbricati demaniali si rimanda a quanto riportato per quelli di natura patrimoniale. I cespiti diversi dai terreni sono ammortizzati applicando il coefficiente del 2% annuo.

Per la rilevazione dei dati d'inventario dei beni demaniali è stata implementata una ricognizione straordinaria che ha condotto alla redazione di 82 schede cespiti riversate nel database e contenenti i seguenti elementi primari: tipologia; provenienza; identificazione catastale; consistenza del cespite;

– i costi di sviluppo: si ammortizzano in base alla vita utile. Nei rari casi in cui questa non è determinabile si ammortizzano al massimo in cinque anni;
– è abrogato il criterio di valutazione costante per le attrezzature industriali e commerciali costantemente rinnovate e per le rimanenze.

consistenza delle pertinenze (eventuale); valore; coefficiente di ammortamento (fabbricati).

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori ed esposte al netto dei relativi ammortamenti. Di regola la durata massima dell'ammortamento è quella quinquennale prevista dal Codice Civile. Eventuali casi di scostamento devono essere opportunamente motivati.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei corrispondenti fondi ammortamento. Qualora fossero presenti rivalutazioni, le stesse dovranno essere appositamente dettagliate.

Per i cespiti aziendali, le categorie e le aliquote di ammortamento applicate dovranno essere quelle indicate nell'allegato 4/3 del D. Lgs.118/2011 al punto 4.18.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato alle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli.

Partecipazioni in imprese controllate e partecipate

Sono valutate al patrimonio netto.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale ricondotto al valore di presumibile realizzo mediante apposito fondo svalutazione crediti a diretta diminuzione degli stessi. Il fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento, risulta pari al fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità inserito nel conto del bilancio.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I debiti da finanziamento sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio, meno i pagamenti per rimborso di prestiti, più eventuali nuovi prestiti.

I debiti di funzionamento sono iscritti nello stato patrimoniale se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I debiti possono divergere dall'ammontare dei residui passivi in relazione agli impegni rilevati al momento di redazione del Rendiconto, ciò in quanto corrispondenti a obbligazioni assunte con scadenza nell'esercizio, ma non ancora liquidate e afferenti a macro aggregati di spesa per cui il principio applicato della contabilità economico patrimoniale prevede la liquidazione quale momento di misurazione dei componenti negativi di reddito.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono articolate su conto di tesoreria distinto tra istituto tesoriere e Banca d'Italia.

Per le entità consolidate in contabilità finanziaria è stato seguito criterio similare, per quelle in contabilità economico-patrimoniale è stata assunto il valore corrispondente alla voce cassa dell'attivo patrimoniale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi e oneri accolgono perdite o debiti che, alla data di chiusura dell'esercizio, hanno natura determinata; esistenza certa o probabile; ammontare o data di sopravvenienza indeterminati.

Di rilievo sono gli accantonamenti al fondo rischi legato al contenzioso e quindi rivolto alla copertura delle passività potenzialmente derivanti dal contenzioso in essere o da altre situazioni rilevate alla data del rendiconto e caratterizzate da incertezza.

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi o proventi che avranno manifestazione finanziaria futura e che, per competenza, sono attribuiti all'esercizio in chiusura.

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio e che, per competenza, vanno attribuiti a futuri esercizi.

Iscrizione e valutazione avvengono in conformità ai principi civilistici (art. 2424-bis, comma 6, del Codice civile).

Ratei e risconti passivi

I ratei passivi corrispondono a quote di costi o oneri che avranno manifestazione finanziaria futura e che, per competenza, devono essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

I risconti passivi corrispondono a quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio e che vanno rinviati per competenza a futuri esercizi.

Di rilievo è il trattamento contabile delle somme destinate a comporre il fondo pluriennale vincolato. Esse corrispondono a entrate accertate dall'ente e rilevate - in base ai principi di integrazione tra contabilità finanziaria e contabilità economico patrimoniale - tra i proventi o i ricavi destinate a finanziare spese future, ovvero spese riferite a esercizi futuri in applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata.

L'iscrizione e la valutazione avvengono in conformità ai principi civilistici (art. 2424-bis, comma 6, del Codice civile).

Patrimonio netto

Per quanto compatibile con le indicazioni del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale, le poste del patrimonio netto sono denominate e classificate applicando i criteri indicati nel documento OIC n. 28 relativo al patrimonio netto.

7. Considerazioni sulle principali voci di bilancio consolidato

Il patrimonio netto, pari alla differenza tra le attività e le passività dello stato patrimoniale, è articolato nelle seguenti poste:

a) fondo di dotazione; rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto; può essere alimentato mediante conferimenti in denaro o natura, destinazione dei risultati economici positivi di esercizio e delle riserve disponibili sulla base di delibera del Consiglio;

b) riserve; sono distinte in riserve disponibili e indisponibili; le riserve disponibili costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa delibera del Consiglio; le "riserve indisponibili", istituite a decorrere dal 2017, rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite;

c) risultato economico dell'esercizio; può assumere valore positivo o negativo ed è quello emergente dal conto economico; una eventuale perdita deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili, riducendo la voce risultati economici di esercizi precedenti se positiva e, successivamente, le riserve disponibili positive; qualora il patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili, non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte residuale è rinviata agli esercizi successivi al fine di assicurarne la copertura;

d) risultati economici di esercizi precedenti; in essa si iscrivono sia i risultati economici positivi degli esercizi precedenti che con delibera consiliare non sono stati accantonati nelle riserve o portati ad incremento del fondo di dotazione, sia le perdite degli esercizi precedenti non ripianate;

e) riserve negative per beni indisponibili; può assumere solo valore negativo ed è utilizzata quando la voce "risultati economici di esercizi precedenti" e le riserve disponibili non sono capienti per consentire la costituzione o l'incremento delle riserve indisponibili.

La tabella seguente mostra l'evoluzione del Patrimonio netto consolidato negli ultimi anni con evidenza della sua composizione per le diverse categorie di soggetti consolidati.

ente	2024	2023	2022	2021	2020
Consolidato	-1.362.297.185,72	-2.981.951.169,03	-4.362.148.599,68	-5.115.919.824,21	-7.498.001.108,80
Regione Capogruppo	-3.661.034.887,87	-4.969.507.309,94	-6.276.077.540,32	-6.967.999.837,33	-7.748.527.007,76
Enti di diritto pubblico	2.071.655.422,32	2.088.796.520,01	2.035.599.554,04	2.037.820.400,51	223.789.720,84
Enti di diritto privato	21.015.677,69	20.952.177,00	20.661.766,00	19.297.265,00	7.041.075,00
Enti societari	212.617.581,00	208.959.770,55	206.144.568,00	193.460.558,00	218.458.689,00

Si evidenzia come nel periodo il valore del patrimonio netto della Capogruppo, in sostanza della Giunta regionale, permane negativo e, per il suo peso determinante, condiziona il valore del patrimonio negativo consolidato. Va peraltro rilevato il progressivo miglioramento registrato in questi ultimi anni con riduzione del valore negativo della Capogruppo e del Gruppo. La dinamica di miglioramento progressivo è ancora più evidente se si guarda in retrospettiva al 31/12/2015, quando il valore del patrimonio netto consolidato era pari a -14 MLDEuro.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico consolidati costituiscono documento a sé del Bilancio Consolidato di cui la presente Nota Integrativa è parte. Per comodità di consultazione i relativi prospetti sono qui proposti in forma sintetica.

STATO PATRIMONIALE	Bilancio Consolidato 2024 (a)	Bilancio Consolidato 2023 (a)	Differenza (a-b)
A) CREDITI vs.LO STATO	**-**	**-**	**-**
I Immobilizzazioni immateriali	544.242.408,04	504.032.085,53	40.210.322,51
Immobilizzazioni materiali	4.157.596.234,62	3.953.903.134,15	203.693.100,47
IV Immobilizzazioni Finanziarie	283.008.528,52	242.827.607,35	40.180.921,17
B) IMMOBILIZZAZIONI	**4.984.847.171,18**	**4.700.762.827,03**	**284.084.344,15**
I Rimanenze	42.955.924,71	34.938.943,37	8.016.981,34
II Crediti	9.761.887.095,89	8.337.994.484,33	1.423.892.611,56
III Attività finanziarie che non cost Immobil	2.037.328,00	2.037.328,00	-
IV Disponibilità liquide	2.648.301.045,49	2.944.659.834,40	(296.358.788,91)
C) ATTIVO CIRCOLANTE	**12.455.181.394,09**	**11.319.630.590,10**	**1.135.550.803,99**
D) RATEI E RISCONTI	**46.351.477,39**	**49.319.286,62**	**(2.967.809,23)**
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	**17.486.380.042,66**	**16.069.712.703,75**	**1.416.667.338,91**

A) PATRIMONIO NETTO	**(1.362.297.185,72)**	**(3.057.165.497,78)**	**1.694.868.312,06**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	**926.853.837,15**	**880.062.157,99**	**46.791.679,16**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**51.360.904,31**	**54.938.101,18**	**(3.577.196,87)**
D) DEBITI	**15.369.208.195,37**	**15.511.785.588,07**	**(142.577.392,70)**
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	**2.501.254.291,55**	**2.680.092.354,29**	**(178.838.062,74)**
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	**17.486.380.042,66**	**16.069.712.703,75**	**1.416.667.338,91**

CONTI D'ORDINE	-	-	-

A seguire la generazione del risultato di esercizio in forma scalare con evidenza del contributo che le diverse voci forniscono alla gestione.

CONTO ECONOMICO	Bilancio Consolidato 2024	Bilancio Consolidato 2023	Differenza
Componenti positivi della gestione	21.696.704.411,46	20.448.831.555,49	1.247.872.855,97
Componenti negativi della gestione	19.444.628.793,03	18.497.524.094,22	947.104.698,81
Risultato della gestione	**2.252.075.618,43**	**1.951.307.461,27**	**300.768.157,16**
Proventi e oneri finanziari	(198.627.307,10)	(266.188.697,51)	67.561.390,41
Rettifiche di valore attivita' finanziarie	(210,00)		(210,00)
Risultato della gestione operativa	**2.053.448.521,33**	**1.685.118.763,76**	**368.329.757,57**
Proventi e oneri straordinari	(3.695.099,73)	(105.542.779,27)	101.847.679,54
Risultato prima delle imposte	**2.049.753.421,60**	**1.579.575.984,49**	**470.177.437,11**
Imposte	25.256.960,38	20.572.982,52	4.683.977,86
Risultato di esercizio comprensivo della quota di terzi	**2.024.496.461,22**	**1.559.003.001,97**	**465.493.459,25**
Risultato di esercizio di pertinenza di terzi	144.320,00	210.960,00	(66.640,00)
Risultato di esercizio di gruppo	**2.024.352.141,22**	**1.558.792.041,97**	**465.560.099,25**

Dagli statuti della fondazione IFEL Campania e della fondazione Film Commission consegue che le risultanze del patrimonio e del risultato economico di entrambi gli enti strumentali sono da considerarsi di pertinenza

di terzi.

Pertinenze di terzi	IFEL Campania	Film Commission	Quota pertinenza terzi
Fondo di dotazione	55.000,00	169.595,00	224.595,00
Risultato esercizio	144.116,00	204,00	144.320,00

Nella tabella che segue si espone la determinazione del risultato di esercizio per categoria di appartenenza dei soggetti consolidati.

Risultato d'esercizio consolidato	2024	2023	Differenze
Risultato di esercizio consolidato	2.024.496.461,22	1.559.003.001,97	465.493.459,25
Giunta regionale	1.401.042.190,91	1.200.045.714,35	200.996.476,56
Consiglio regionale	(16.418.727,96)	5.801.250,55	(22.219.978,51)
Enti di Diritto Pubblico	31.612.147,65	56.019.366,88	(24.407.219,23)
Enti di Diritto Privato	(14.579,70)	270.409,00	(284.988,70)
Enti Societari	3.485.868,00	2.496.825,23	989.042,77
Saldo rettifiche da elisioni	604.789.562,32	294.369.435,96	310.420.126,36

Per quanto riguarda la composizione aggregata del credito, di seguito si espongono le principali voci.

Ente	tributari	trasferimenti e contributi	verso clienti e utenti	altri	totale
Aggregato	2.241.664.200,10	6.546.032.832,02	988.412.849,39	358.172.567,17	10.134.282.448,68
Regione Campania	2.240.417.378,51	6.165.003.568,44	817.011.137,44	96.594.174,70	9.319.026.259,09
Enti di diritto pubblico	290.418,59	174.125.943,93	72.774.393,95	63.219.507,47	310.410.263,94
Enti di diritto privato	684.989,00	9.323.298,65	7.588.276,00	3.183.756,00	20.780.319,65
Enti societari	271.414,00	197.580.021,00	91.039.042,00	195.175.129,00	484.065.606,00

La tabella seguente espone il profilo temporale dei crediti come emerge dalla lettura dei documenti consuntivi delle entità componenti il perimetro di consolidamento

Ente	Entro esercizio successivo	Oltre esercizio successivo entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Enti di diritto pubblico	159.103.442,49	151.306.821,45	-	310.410.263,94
Enti di diritto privato	20.158.962,65	621.357,00	-	20.780.319,65
Enti societari (senza Soresa)	381.334.870,00	5.963.114,00	-	387.297.984,00

Ente	Entro esercizio successivo	Oltre esercizio successivo entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Soresa	77.045.516,00	19.722.106,00	-	96.767.622,00

Sul piano della composizione aggregata del debito rispetto alle sue principali voci risulta quanto appresso.

ente	da finanziamento	fornitori	acconti	trasferimenti	altri	totale
Aggregato	7.899.084.100,98	470.172.382,53	155.558.904,00	7.443.318.165,88	702.637.721,38	16.670.771.274,77
Regione Campania	7.206.733.777,98	3.308.456,69	-	7.366.168.388,47	418.126.760,80	14.994.337.383,94
Enti di diritto pubblico	-	131.864.776,88	-	45.030.630,29	198.286.207,88	375.181.615,05
Enti di diritto privato	606,00	7.273.043,96	11.210.200,00	11.046,12	1.573.405,70	20.068.301,78
Enti societari (senza Soresa)	22.913.959,00	258.469.622,00	144.348.704,00	32.108.101,00	76.217.600,00	534.057.986,00
Soresa	669.435.758,00	69.256.483,00	-	-	8.433.747,00	747.125.988,00

Il dato relativo alle società risente dell'effetto di Soresa che espone un debito da finanziamento verso Regione di 669,43 M€. Ciò è dovuto alla natura delle attività proprie[5] della società in house; al 31/12 essa espone il debito per anticipazioni ricevute dalla Regione, per conto della quale opera.

Nella tabella seguente si rappresenta il profilo temporale del debito esposto dalle categorie di soggetti consolidati con distinzione di quelli assistiti da garanzie reali.

Ente	Entro esercizio successivo	Oltre esercizio successivo entro 5 anni	Oltre 5 anni	Assisiti da garanzie reali	Totale
Enti di diritto pubblico	198.148.757,94	177.032.857,11	-	-	375.181.615,05
Enti di diritto privato	19.899.094,78	169.207,00	-	-	20.068.301,78
Enti societari (senza Soresa)	502.842.210,00	31.215.776,00	-	4.950.000,00	534.057.986,00
Soresa	747.125.988,00	-	-	-	747.125.988,00

Nella tabella seguente sono distintamente riportati ratei e risconti attivi e passivi con distinzione tra le

[5] La società svolge funzioni di Centrale acquisti e Centrale unica di pagamento per il SSR. Nell'ambito della funzione di Centrale acquisti essa acquista beni e servizi tramite unica gara che rivende alle AA.SS. alle medesime condizioni di acquisto senza marginalità, ribaltando loro le fatture di acquisto. Le attività relative alla funzione di Centrale Acquisti sono oggetto di specifico finanziamento da parte del Socio Unico Regione mediante rendicontazione degli acquisti liquidati per il reintegro del finanziamento dal Socio Unico.
In via ordinaria la Soresa è poi delegata alla esecuzione dei pagamenti - senza accollo del debito - dovuti per l'esercizio del servizio sanitario e dei debiti accertati delle Aziende sanitarie locali e delle Aziende ospedaliere; per tali aziende essa costituisce Centrale Unica di Pagamento. Le attività relative alla funzione di Centrale di pagamento sono oggetto di specifico finanziamento da parte del Socio Unico Regione, erogato mensilmente in misura sostanzialmente corrispondente alle somme assegnate alle Aziende del SSR che aderiscono alla Centrale. La società esegue il pagamento in base alla delegazione ricevuta e rendiconta periodicamente e separatamente alla Regione per il successivo riconoscimento nell'ambito del complessivo riparto a saldo.

categorie di soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Ratei e risconti attivi	2024	2023	Differenza
Consolidato	46.351.477,39	49.319.286,62	(2.967.809,23)
Regione Campania	4.677.152,32	4.243.846,76	433.305,56
Enti di Diritto Pubblico	33.049.924,07	40.040.439,42	(6.990.515,35)
Enti di Diritto Privato	131.220,00	107.055,00	24.165,00
Enti Societari	8.493.181,00	4.927.945,44	3.565.235,56
di cui ratei attivi			
Consolidato	13.913.305,50	15.492.810,94	(1.579.505,44)
Regione Campania	4.677.152,32	4.243.846,76	433.305,56
Enti di Diritto Pubblico	9.187.413,18	11.188.771,18	(2.001.358,00)
Enti di Diritto Privato	48.740,00	60.193,00	(11.453,00)
Enti Societari	-		
di cui risconti attivi			
Consolidato	32.438.171,89	33.826.475,68	(1.388.303,79)
Regione Campania	-	-	-
Enti di Diritto Pubblico	23.862.510,89	28.851.668,24	(4.989.157,35)
Enti di Diritto Privato	82.480,00	46.862,00	35.618,00
Enti Societari	8.493.181,00	4.927.945,44	3.565.235,56

Ratei e risconti passivi	2024	2023	Differenza
Consolidato	2.501.254.291,55	2.680.092.354,29	(178.838.062,74)
Regione Campania	2.300.058.897,78	2.478.408.760,60	(178.349.862,82)
Enti di Diritto Pubblico	78.003.326,24	67.609.990,23	10.393.336,01
Enti di Diritto Privato	11.286.689,53	2.779.062,00	8.507.627,53
Enti Societari	111.905.378,00	131.294.541,46	(19.389.163,46)
di cui ratei passivi			
Consolidato	55.662.018,86	46.704.693,78	8.957.325,08
Regione Campania	44.765.428,33	46.380.170,78	(1.614.742,45)
Enti di Diritto Pubblico	5.960,00	13.256,00	(7.296,00)

Ratei e risconti passivi	2024	2023	Differenza
Enti di Diritto Privato	10.841.294,53	254.046,00	10.587.248,53
Enti Societari	49.336,00	57.221,00	(7.885,00)
di cui risconti passivi			
Consolidato	2.445.592.272,69	2.633.387.660,51	(187.795.387,82)
Regione Campania	2.255.293.469,45	2.432.028.589,82	(176.735.120,37)
Enti di Diritto Pubblico	77.997.366,24	67.596.734,23	10.400.632,01
Enti di Diritto Privato	445.395,00	2.525.016,00	(2.079.621,00)
Enti Societari	111.856.042,00	131.237.320,46	(19.381.278,46)

L'entità dei fondi per rischi e oneri, generata da accantonamenti, è spinta dalla variazione che la capogruppo Regione Campania registra sulla voce Altri accantonamenti.

In dettaglio e su scala di minore impatto sui valori consolidati, si rileva la consistenza della componente "altri" per Acer (11,1 M€) e Arpac (8,1 M€) per rischio controversie e, tra le società, per EAV (51,44 M€; in relazione alle previsioni di controversie con terzi e con i dipendenti), Soresa (5,81 M€; il fondo è utilizzato e alimentato a fronte di controversie in corso o di cui si prevede l'insorgere) e Sauie (3,9 M€; costituzione del fondo risalente ad esercizi precedenti).

Fondi rischi e oneri	2024	2023	Differenza
Consolidato	926.853.837,15	880.062.157,99	46.791.679,16
Regione Campania	837.827.901,83	789.763.680,87	48.064.220,96
Enti di Diritto Pubblico	20.755.305,32	24.029.030,08	(3.273.724,76)
Enti di Diritto Privato	3.922.660,00	4.257.961,00	(335.301,00)
Enti Societari	64.347.970,00	62.011.486,04	2.336.483,96

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, fermo sempre l'effetto dominante della dinamica della capogruppo Regione, si legge il miglioramento degli enti di diritto pubblico e delle società trainati i primi da Acer (3,34 M€) e i secondi da EAV (1,19 M€) e Sviluppo Campania (0,24 M€).

Gestione finanziaria	2024	2023	Differenza
Consolidato	(198.627.307,10)	(266.188.697,51)	67.561.390,41
Regione Campania	(202.391.208,79)	(266.349.969,62)	63.958.760,83
Enti di Diritto Pubblico	3.799.759,01	2.455.017,35	1.344.741,66
Enti di Diritto Privato	(40.335,32)	(36.534,00)	(3.801,32)
Enti Societari	4.478,00	(2.257.211,24)	2.261.689,24

Proventi finanziari	2024	2023	Differenza
Consolidato	32.295.599,46	23.523.461,12	8.772.138,34
Regione Campania	25.676.594,84	19.664.968,81	6.011.626,03
Enti di Diritto Pubblico	3.817.995,62	2.464.403,71	1.353.591,91
Enti di Diritto Privato	192,00	653,00	(461,00)
Enti Societari	2.800.817,00	1.393.435,60	1.407.381,40
Interessi passivi	2024	2023	Differenza
Consolidato	230.891.668,56	289.686.459,63	(58.794.791,07)
Regione Campania	228.067.803,63	286.014.938,43	(57.947.134,80)
Enti di Diritto Pubblico	1.140,61	9.386,36	(8.245,75)
Enti di Diritto Privato	26.385,32	25.846,00	539,32
Enti Societari	2.796.339,00	3.636.288,84	(839.949,84)
Altri oneri finanziari	2024	2023	Differenza
Consolidato	31.238,00	25.699,00	5.539,00
Regione Campania	-	-	-
Enti di Diritto Pubblico	17.096,00	-	17.096,00
Enti di Diritto Privato	14.142,00	11.341,00	2.801,00
Enti Societari	-	14.358,00	(14.358,00)

La gestione straordinaria registra un netto miglioramento ascrivibile quasi interamente alla dinamica positiva della Regione, leggibile dal Rendiconto, mentre per gli enti consolidati le movimentazioni principali hanno interessato la categoria di alcuni enti di diritto pubblico.

Gestione straordinaria	2024	2023	Differenza
Consolidato	(3.695.099,73)	(105.542.779,27)	101.847.679,54
Regione Campania	42.683.621,01	(62.285.637,66)	104.969.258,67
Enti di Diritto Pubblico	(46.419.663,74)	(43.505.088,61)	(2.914.575,13)
Enti di Diritto Privato	51.316,00	(26.448,00)	77.764,00
Enti Societari	(10.373,00)	274.395,00	(284.768,00)
Proventi straordinari			
Consolidato	530.419.800,59	1.001.149.021,61	(470.729.221,02)
Regione Campania	429.147.785,47	958.729.733,37	(529.581.947,90)

Bilancio consolidato 2024

Gestione straordinaria	2024	2023	Differenza
Enti di Diritto Pubblico	101.144.049,12	39.910.231,24	61.233.817,88
Enti di Diritto Privato	127.966,00	6.251,00	121.715,00
Enti Societari	-	2.502.806,00	(2.502.806,00)
di cui trasferimenti in conto capitale			
Consolidato	280.826,24	309.001,21	(28.174,97)
Regione Campania	48.392,62		48.392,62
Enti di Diritto Pubblico	232.433,62	309.001,21	(76.567,59)
Enti di Diritto Privato	-	-	-
Enti Societari	-	-	-
di cui sopravvenienze attive e insussistenze del passivo			
Consolidato	527.123.075,68	997.471.661,47	(470.348.585,79)
Regione Campania	428.962.044,00	956.615.671,42	(527.653.627,42)
Enti di Diritto Pubblico	98.151.784,68	38.346.933,05	59.804.851,63
Enti di Diritto Privato	9.247,00	6.251,00	2.996,00
Enti Societari	-	2.502.806,00	(2.502.806,00)
di cui plusvalenze			
Consolidato	2.774.488,71	3.257.020,09	(482.531,38)
Regione Campania	137.348,85	2.114.061,95	(1.976.713,10)
Enti di Diritto Pubblico	2.637.139,86	1.142.958,14	1.494.181,72
Enti di Diritto Privato	-	-	-
Enti Societari	-	-	-
di cui altri proventi straordinari			
Consolidato	241.409,96	111.338,84	130.071,12
Regione Campania	-	-	-
Enti di Diritto Pubblico	122.690,96	111.338,84	11.352,12
Enti di Diritto Privato	118.719,00	-	118.719,00
Enti Societari	-	-	-
Oneri straordinari			
Consolidato	534.114.900,32	1.106.691.800,88	(572.576.900,56)

Bilancio consolidato 2024

Gestione straordinaria	2024	2023	Differenza
Regione Campania	386.464.164,46	1.021.015.371,03	(634.551.206,57)
Enti di Diritto Pubblico	147.563.712,86	83.415.319,85	64.148.393,01
Enti di Diritto Privato	76.650,00	32.699,00	43.951,00
Enti Societari	10.373,00	2.228.411,00	(2.218.038,00)
di cui trasferimenti in conto capitale			
Consolidato	1.000.000,00	23.137.294,95	(22.137.294,95)
Regione Campania	1.000.000,00	23.043.267,60	(22.043.267,60)
Enti di Diritto Pubblico	-	94.027,35	(94.027,35)
Enti di Diritto Privato	-	-	-
Enti Societari	-	-	-
di cui sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo			
Consolidato	458.444.895,80	982.060.952,93	(523.616.057,13)
Regione Campania	365.267.327,97	968.803.525,91	(603.536.197,94)
Enti di Diritto Pubblico	93.177.481,83	11.014.410,02	82.163.071,81
Enti di Diritto Privato	86,00	14.606,00	(14.520,00)
Enti Societari	-	2.228.411,00	(2.228.411,00)
di cui minusvalenze patrimoniali			
Consolidato	118.390,14	-	118.390,14
Regione Campania	118.390,14	-	118.390,14
Enti di Diritto Pubblico	-	-	-
Enti di Diritto Privato	-	-	-
Enti Societari	-	-	-
di cui altri oneri straordinari			
Consolidato	74.669.989,66	101.375.162,86	(26.705.173,20)
Regione Campania	20.196.821,63	29.050.187,38	(8.853.365,75)
Enti di Diritto Pubblico	54.386.231,03	72.306.882,48	(17.920.651,45)
Enti di Diritto Privato	76.564,00	18.093,00	58.471,00
Enti Societari	10.373,00	-	10.373,00

Bilancio consolidato 2024

Per le grandezze pertinenti il conto economico, la tabella sottostante espone la composizione della spesa per il personale riferita a ciascuna entità inclusa nel perimetro di consolidamento ad eccezione della capogruppo.

Ente	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Interinale	Spesa personale	Collaboratori
Acamir	1.688.097,63	-	-	1.688.097,63	-
Acer	13.490.813,27	310.211,00	-	13.801.024,27	-
Adisurc	4.031.738,61	142.196,60	-	4.173.935,21	-
Arpac	43.675.781,20	2.820.276,47	-	46.496.057,67	392.809,73
Arus	109.958,97	607.375,77	--	717.334,74	
Aretur	2.644.948,91	84.595,46	-	2.729.544,37	-
Fondazione Film Commission	518.887,00	26.380,00	-	545.267,00	-
Fondazione Donnaregina	307.546,00	-	-	307.546,00	-
Fondazione Campania dei Festival	746.089,00	343.627,00	-	1.089.716,00	-
Fondazione IFEL Campania	1.177.305,00	-	-	1.177.305,00	-
Fondazione Mondragone	238.832,66	-	-	238.832,66	-
Fondazione POLIS		125.545,00	-	125.545,00	23.225,00
Fondazione Trianon Viviani	345.286,00	171.378,00	-	516.664,00	-
AIR Spa	50.378.834,43	-	1.749.545,57	52.128.380,00	-
EAV Srl	183.995.257,38	-	835.787,62	184.831.045,00	-
Sauie Srl	533.022,00	-	-	533.022,00	-
Scabec Spa	903.407,31	371.869,69	-	1.275.277,00	-
SMA Campania Spa	36.678.136,00	-	-	36.678.136,00	-
So.Re.Sa Spa	9.366.236,00	279.796,00	-	9.646.032,00	-
Sviluppo Campania Spa	7.527.482,00	156.318,00	-	7.683.800,00	-
Totale	358.357.659,37	5.439.568,99	2.585.333,19	366.382.561,55	416.034,73

Per quanto riguarda gli organi sociali si riassume di seguito il costo per l'esercizio di riferimento di amministratori e sindaci delle società consolidate. I valori esposti discendono dalla storicizzazione delle riduzioni disposte negli anni in ragione degli interventi normativi tanto regionali quanto nazionali, come pure delle scelte di taluni esponenti (es. rinuncia al compenso). Con l'atteso Regolamento ministeriale regolante la materia dei compensi delle società a partecipazioni pubblica potrà determinarsi una maggiore uniformità.

Società controllata	Amministratori	Sindaci
AIR Spa	0,00	58.170,00
EAV Srl	28.080,00	46.800,00
Sauie Srl	43.000,00	19.305,00
Scabec Spa	43.200,00	19.323,00
SMA Campania Spa	47.157,00	44.984,00
So.Re.Sa Spa	28.800,00	45.000,00
Sviluppo Campania Spa	43.200,00	45.000,00
Totale	233.437,00	278.582,00

Nel prospetto seguente si dà conto della assenza di operazioni di ricapitalizzazione per copertura perdite delle società controllate disposte nell'ultimo triennio.

Ricapitalizzazione copertura perdite	2022	2023	2024
AIR spa	-	-	-
EAV srl	-	-	-
SAUIE spa	-	-	-
SCABEC spa	-	-	-
SMA Campania spa	-	-	-
SORESA spa	-	-	-
Sviluppo Campania spa	-	-	-

				Ente Strumentale Controllato							*Ente Strumentale partecipato*	*Società Controllate (par. 3.1 Allegato 4/4 D.lgs 118/2011)*						*Società partecipate (par. 3.2 Allegato 4/4 D.lgs 118/2011)*		Verifica condizioni per inclusione nel perimetro consolidamento											NOTE	Inclusione del Perimetro di consolidamento
Ente	SPL di riferimento	categoria	Capitale Sociale / Fondo di dotazione	Ente di diritto pubblico	Ente di diritto privato (non societario)	Maggioranza voti organi decisionali (lett. a)	Nomina maggioranza componenti organi decisionali (lett. b)	Esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto in organi decisionali (lett. c)	Obbligo di ripianare i disavanzi per percentuali superiori alla quota di partecipazione (lett d)	Esercita influenza dominante (lett. e)	Partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto par. 2.1	DIRETTA/INDIRETTA	Possesso, diretto o indiretto, maggioranza dei voti in assemblea ordinaria o in organi decisionali (lett. c)	Diritto, da contratto o clausola statutaria, di esercitare un influenza dominante (lett. b)	Quota partecipazione (%)	Società Madre	Quota Regione nella società Madre (%)	Totale partecipazione pubblica e affidataria di servizi pubblici locali	Voti esercitabili in Assemblea ordinaria pari o superiore al 20%	In procedura concorsuale	In liquidazione	In house	Affidamenti diretti da parte di componenti del GAP	Partecipata totalmente dalla Regione Campania	*Totale Attivo al 31/12/2023*	% su totale attivo RC	*Patrimonio Netto al 31/12/2023*	*Ricavi caratteristici al 31/12/2023*	% su Ricavi caratteristici RC		
FONDAZIONE IFEL CAMPANIA	DG03	EDPR		NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	DIR			82					NO	NO	SI	SI	NO	11.829.966	0,11%	1.848.722	11.312.721	0,10%		SI
ASSOCIAZIONE CENTRO DI RICERCA GUIDO DORSO	DG12	EDPR	146.746	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR	NO	*NO*	40					NO	NO	NO	NO	NO	166.723,00		128.387,00	148.734,00			no
ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DELLA CITTA' DI NAPOLI	DG12	EDPR	352.500	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR	NO	*NO*	indeterminata					NO	NO	NO	NO	NO	9.009.084,00		2.242.829,00	9.875.843,00			no
CONSORZIO OSSERVATORIO DELL'APPENNINO MERIDIONALE	DG07	EDPR		NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR								NO	NO	NO	NO	NO	175.694	0,00%	83.795	242.399	0,00%		no
FONDAZIONE DELL'ARCHIT		EDPR	300.000	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR	NO	*NO*							NO	NO	NO	NO	66.965,00		41.629,00	84.880,00			no
FONDAZIONE ANTONIO MORRA GRECO	DG12	EDPR	205.000	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR	NO	*NO*	73,17					NO	NO	NO	NO	NO	6.860.082,00		6.578.938,00	874.824,00		La percentuale di partecipazione è stata rideterminata, assumendo come riferimento la quota apportata dalla Regione Campania al fondo di dotazione indicato in Bilancio	no
FONDAZIONE CIVES	DG12	EDPR	354.000	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR	NO	*NO*	33,33					NO	NO	NO	NO	NO	1.809.048,00		79.355,00	1.191.312,00			no
FONDAZIONE CASTEL CAPUANO	DG12	EDPR	140.000	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR	NO	*NO*	3,57					NO	NO	NO	NO	NO							no
FONDAZIONE EDUARDO DE FILIPPO	DG12	EDPR	924.794	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR	NO	*NO*	12,5					NO	NO	NO	NO	NO	902.711,00		873.934,00	231.086,00			no
FONDAZIONE EZIO DE FELICE-ONLUS	DG12	EDPR	8.766.960	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR	NO	*NO*	25					NO	NO	NO	NO	NO	8.528.675,00		8.479.977,00	19.273,00			no
FONDAZIONE FORUM UNIVERSALE DELLE CULTURE 2013 in liquidazione	DG12	EDPR		NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR		*NO*	50					NO	SI	NO	NO	NO						Bilanci non disponibili	no
FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA	DG10	EDPR		NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR								NO	NO	NO	NO	NO	87.855.788	7,83%	19.376.098	10.051.336	0,90%	Dati Bilancio al 31.12.2022	no
FONDAZIONE IL TARI'	DG02/DG11	EDPR		NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR								NO	NO	NO	NO	NO	1	0,00%		1	0,00%	Bilanci non disponibili	no
FONDAZIONE M.I.D.A. MUSEI INTEGRATI DELL'AMBIENTE	DG12	EDPR	160.000	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR	NO	*NO*	68,75					NO	NO	NO	NO	NO	6.489.121,00		5.512.856,00	1.068.490,00		La percentuale di partecipazione è stata rideterminata, assumendo come riferimento la quota apportata dalla Regione Campania al fondo di dotazione indicato in Bilancio	no
FONDAZIONE PORTICI CAMPUS	DG10	EDPR		NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR								NO	NO	NO	NO	NO	1	0,00%		1	0,00%	Bilanci non disponibili	no
FONDAZIONE PREMIO CIMITILE	DG12	EDPR	83.846	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR	NO	*NO*	16,67					NO	NO	NO	NO	NO	139.495,00		137.916,00	171.544,00			no
FONDAZIONE PREMIO ISCHIA GIUSEPPE VALENTINO	DG12	EDPR	118.972	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR	NO	*NO*	20					NO	NO	NO	NO	NO	279.719,11		118.971,78	253.770,00			no
FONDAZIONE PREMIO LETTERARIO G. BRUNO	DG12	EDPR	60.000	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR	NO	*NO*	50					NO	NO	NO	NO	NO	73.703,36		60.997,64	35.000,00			no
FONDAZIONE PREMIO NAPOLI	DG12	EDPR	100.000	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR	NO	*NO*	indeterminata					NO	NO	NO	NO	NO	694.890,00		451.427,00	300.000,00			no
FONDAZIONE RAVELLO	DG12	EDPR	278.013	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR	NO	*NO*	37					NO	NO	NO	NO	NO	5.328.575,00		2.937.821,00	4.643.454,00			no
FONDAZIONE REAL SITO CARDITELLO	DG12	EDPR	15.800.000	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR	NO	*NO*	3,16					NO	NO	NO	NO	NO						bilancio non approvato al 6.12.2024	no
FONDAZIONE SANTOBONO PAUSILIPON ONLUS	DG04	EDPR		NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR								NO	NO	NO	NO	NO	2.870.706	0,03%	2.219.189	882.656	0,01%		no
FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO IN NAPOLI	DG12	EDPR	23.924.050	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR	NO	*NO*	0					NO	NO	NO	NO	NO	147.302.041,00		51.211.751,00	41.905.506,00			no
FONDAZIONE TRIANON VIVIANI	DG12	EDPR	4.369.279	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	DIR	*SI*	*NO*	80,4					NO	NO	NO	NO	NO	9.892.614,00		6.938.387,00	1.791.778,00			SI
FONDAZIONE UNIVERSITARIA DELL'UNIVERSITA' DI SALERNO	DG12	EDPR	1.930.823	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR	NO	*NO*	15,5					NO	NO	NO	NO	NO	7.003.479,00		4.704.783,00	6.227.378,00		La Regione Campania non ha rapopresentanti nel CdA, ma ha apportato una quota di f	no
A.A.C.S.T. NAPOLI in liquidazione	DG12	EDPB		SI	NO						NO			*NO*						NO	SI	NO	NO	NO						Gli enti turistici indicati sono stati chiusi con la DGRC n. 438 del 02/08/2022, che ha prese	no
A.A.C.S.T. POSITANO in liquidazione	DG12	EDPB		SI	NO						NO			*NO*						NO	SI	NO	NO	NO							no

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

				Ente Strumentale Controllato							*Ente Strumentale partecipato*	*Società Controllate (par. 3.1 Allegato 4/4 D.lgs 118/2011)*						*Società partecipate (par. 3.2 Allegato 4/4 D.lgs 118/2011)*		*Verifica condizioni per inclusione nel perimetro consolidamento*											NOTE	Inclusione del Perimetro di consolidamento
Ente	SPL di riferimento	categoria	Capitale Sociale / Fondo di dotazione	Ente di diritto pubblico	Ente di diritto privato (non societario)	Maggioranza voti organi decisionali (lett. a)	Nomina maggioranza componenti organi decisionali (lett. b)	Esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto in organi decisionali (lett. c)	Obbligo di ripianare i disavanzi per percentuali superiori alla quota di partecipazione (lett d)	Esercita influenza dominante (lett. e)	Partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto par. 2.1	DIRETTA/INDIRETTA	Possesso, diretto o indiretto, maggioranza dei voti in assemblea ordinaria o in organi decisionali (lett. c)	Diritto, da contratto o clausola statutaria, di esercitare un influenza dominante (lett. b)	Quota partecipazione (%)	Società Madre	Quota Regione nella società Madre (%)	Totale partecipazione pubblica e affidataria di servizi pubblici locali	Voti esercitabili in Assemblea ordinaria pari o superiore al 20%	In procedura concorsuale	In liquidazione	In house	Affidamenti diretti da parte di componenti del GAP	Partecipata totalmente dalla Regione Campania	*Totale Attivo al 31/12/2023*	% su totale attivo RC	*Patrimonio Netto al 31/12/2023*	*Ricavi caratteristici al 31/12/2023*	% su Ricavi caratteristici RC		
A.A.C.S.T. VICO EQUENSE in liquidazione	DG12	EDPB		SI	NO						NO			*NO*						NO	SI	NO	NO	NO							no
ACAMIR - Agenzia Campana Mobilità, Infrastrutture e Reti	DG08	EDPB	2.400.000,00	SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO									NO	NO	SI	NO	NO	124.838.768	176,53%	39.842.300	158.470.365	139,07%		SI
ACER - Agenzia Campana Edilizia Residenziale	DG09	EDPB		SI	NO	NO	SI	NO	NO	SI	NO									NO	NO	NO	NO	NO	2.073.860.787	18,48%	1.489.276.342	73.750.086	0,66%		SI
ADISURC - Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania	DG10	EDPB		SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO									NO	NO	NO	NO	NO	220.381.751	1,96%	92.866.892	205.902.622	1,83%		SI
ARLAS in liqu		EDPB		SI	NO						NO									NO	SI	NO	NO	NO	0	0,00%	0	0	0,00%	Dati rendiconto 2022	no
ARPAC (capo		EDPB		SI	NO	NO	SI	NO	NO	SI	NO										NO	NO	NO	NO	95.155.138	0,85%	42.876.557	66.979.101	0,60%		SI
ARUS (Agenzia Regionale Universiadi)	DG05	EDPB		SI	NO	NO	SI	NO	NO	SI	NO									NO	NO	NO	NO	NO	75.406.291,19 €	22,39%	52.590.756,25 €		0,00%	Dati desunti dal Rendiconto di Bilancio	SI
E.P.T. CASERTA in liquidazione	DG12	EDPB		SI	NO						NO			*NO*						NO	SI	NO	NO	NO							no
E.P.T. SALERNO in liquidazione	DG12	EDPB		SI	NO						NO			*NO*						NO	SI	NO	NO	NO							no
ENTE PARCO METROPOLITANO DELLE COLLINE DI NAPOLI	DG06	EDPB		SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO									NO	NO	NO	NO	NO	1	0,00%		209.861	0,02%	Dati riferiti al 2021	no
ENTE PARCO PARTENIO	DG06	EDPB		SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO									NO	NO	NO	NO	NO	189.063	0,02%		1	0,00%	Dati riferiti al 2022	no
ENTE PARCO REGIONALE BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO	DG06	EDPB		SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO									NO	NO	NO	NO	NO	142.310	0,00%		1	0,00%	Dati riferiti al 2022	no
ENTE PARCO REGIONALE CAMPI FLEGREI	DG06	EDPB		SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO									NO	NO	NO	NO	NO	506.083	0,05%	421.331	127.423	0,01%	Dati riferiti al 2022	no
ENTE PARCO REGIONALE MATESE	DG06	EDPB		SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO									NO	NO	NO	NO	NO	2.849.856	0,25%	1.172.357	179.929	0,02%	Dati riferiti al 2021	no
ENTE PARCO REGIONALE MONTI LATTARI	DG06	EDPB		SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO									NO	NO	NO	NO	NO	661.239	0,06%	548.959	303.218	0,03%	Dati riferiti al 2021	no
ENTE PARCO REGIONALE MONTI PICENTINI	DG06	EDPB		SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO									NO	NO	NO	NO	NO	238.268	0,02%		1	0,00%	Dati riferiti al 2022	no
ENTE PARCO REGIONALE TABURNO CAMPOSAURO	DG06	EDPB		SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO									NO	NO	NO	NO	NO	190.505	0,00%		1	0,00%		no
ENTE PARCO RISERVA NATURALE FOCE SELE E TANAGRO E MONTI EREMITA MARZANO	DG06	EDPB		SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO									NO	NO	NO	NO	NO	427.677	0,04%	224.242	213.752	0,02%	Dati riferiti al 2021	no
ENTE PARCO RISERVA NATURALE FOCE VOLTURNO, COSTA DI LICOLA, LAGO DI FALCIANO	DG06	EDPB		SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO									NO	NO	NO	NO	NO	1	0,00%		99.647	0,01%	Dati riferiti al 2021	no
ENTE PARCO ROCCAMONFINA E GARIGLIANO	DG06	EDPB		SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO									NO	NO	NO	NO	NO	595.121	0,05%	234.607	160.612	0,01%	Dati riferiti al 2022	no
Consorzio Aeroporto Salerno-Pontecagnano scarl	US10	SOC	3.329.875	NO	NO							DIR	SI	NO	88,95			NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	6.848.766	0,06%	6.705.046	0	0,00%		no
>>TESS spa in liquidazione (indiretta II liv)	US10	SOC	4.093.362	NO	NO							IND	SI	NO	51,13	SAPS srl		NO	SI	NO	SI	NO	NO	IND	4.921.336	0,04%	59.174	0	0,00%	Ultimo bilancio approvato 2022	no
ACN srl in liquidazione	US10	SOC	10.000	NO	NO							DIR	NO	NO	25			NO	SI	NO	SI	NO	NO	NO	0	0,00%	0	0	0,00%	Ultimo bilancio approvato 2018	no
Mostra d'Oltremare spa	US10	SOC	145.623.373	NO	NO							DIR	NO	NO	20,68			NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	173.884.361	1,55%	148.330.453	8.453.460	0,08%		no
Sovagri scpa in liquidazione	US10	SOC	1.020.000	NO	NO							DIR	NO	NO	42			NO	SI	NO	SI	NO	NO	NO	1.156.060	0,01%	-159.714	0	0,00%		no

Regione Campania	11.225.029.652,00	6.766.365.508,00
soglia 3%	336.750.890	202.990.965,24
soglia 10%	1.122.502.965,20	676.636.550,80
valore massimo tra esclusi	173.884.361,00	41.905.506
sommatoria esclusi	480.217.823,47	87.955.393,00

Deliberazione N. *621*

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

SPL	SSL	STL
204	00	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *18/09/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Istituzione del Dipartimento Oncologico Interaziendale Cute (DOIC)

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	Assente
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
9)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
10)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
11)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

a. con Decreto del Commissario ad Acta (DCA) n. 98 del 20/09/2016 la Regione Campania ha istituito la Rete Oncologica Campana (ROC), delineandone l'articolazione mediante centri dedicati alla prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei tumori maligni;
b. la ROC, quale modello a rete, è finalizzata a ridurre la frammentazione dei percorsi diagnostico-terapeutici intra-regionali in oncologia, a diminuire la mobilità passiva dei pazienti oncologici e a elevare gli standard qualitativi dell'assistenza, così da incrementare la sopravvivenza oncologica in Campania;
c. la Rete Oncologica Campana ha adottato e aggiornato specifici PDTA per le neoplasie cutanee (melanoma e tumori cutanei non-melanoma), delineando i percorsi clinico-assistenziali ottimali per tali patologie sulla base delle più recenti evidenze scientifiche e organizzative;
d. i tumori cutanei rappresentano un rilevante problema di sanità pubblica; essi costituiscono il gruppo di neoplasie più frequenti a livello mondiale. Complessivamente, si stimano oltre 1,5 milioni di nuovi casi di tumori della pelle nel mondo ogni anno, considerando tutte le tipologie. Di questi, circa 330.000 sono melanomi maligni cutanei (dato 2022), che causano quasi 60.000 decessi l'anno nel mondo;
e. l'epidemiologia mostra che i tumori della cute costituiscono una priorità di sanità pubblica tale da richiedere di rafforzare le strategie di prevenzione e di organizzare al meglio la presa in carico diagnostico-terapeutica dei pazienti, assicurando diagnosi precoci e trattamenti tempestivi e appropriati. In questo contesto si inserisce la ratio per la creazione di un Dipartimento Interaziendale dedicato alla patologia oncologica cutanea, unico nel suo genere, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente gli esiti e la qualità delle cure in Campania;

PRESO ATTO sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali che:

a. nonostante i progressi realizzati dalla ROC, permangono alcuni elementi di frammentazione nell'assistenza ai tumori cutanei e, spesso, lunghi tempi di attesa per l'accesso alle prestazioni di dermatologia oncologica;
b. le evidenze epidemiologiche e cliniche rendono opportuno rafforzare l'approccio multidisciplinare, integrato e tempestivo per la presa in carico dei pazienti con neoplasie cutanee (melanoma e non-melanoma), assicurando la collaborazione strutturata tra dermatologi, oncologi, chirurghi plastici, anatomopatologi, radioterapisti e altri specialisti, in modo da definire percorsi diagnostico-terapeutici uniformi, tempestivi e appropriati per tutti i cittadini;
c. nasce, altresì, l'esigenza di mettere in rete e coordinare gli attori coinvolti nella gestione dei tumori cutanei, dal territorio all'ospedale, per rispondere in modo efficace all'aumento dell'incidenza e garantire percorsi di cura ottimali attraverso l'expertise clinica e scientifica presente nei diversi centri, che verrebbe messa in rete a beneficio di tutti i pazienti;
d. sulla base di tali esigenze viene proposta, in via sperimentale, la costituzione di un Dipartimento Oncologico Interaziendale dedicato ai tumori cutanei - Dipartimento Oncologico Interaziendale Cute (DOIC), in forma di dipartimento "funzionale" a più aziende sanitarie, che si inserisce nell'ambito delle attività della ROC quale braccio operativo con un nuovo modello organizzativo sperimentale dedicato alla patologia oncologica cutanea;
e. il menzionato dipartimento interaziendale per i tumori cutanei permetterebbe di valorizzare le competenze di ogni nodo della rete ed evitare duplicazioni o sprechi, inoltre, migliorerebbe la continuità assistenziale e la centralità del paziente e costituirebbe un'implementazione concreta delle linee di indirizzo nazionali in materia di assistenza di prossimità e integrazione ospedale-territorio di cui al DM 77/2022;
f. anche il Piano Oncologico Nazionale 2023–2027 individua tra gli obiettivi strategici il miglioramento del collegamento ospedale-territorio nei percorsi oncologici e il potenziamento degli strumenti di telemedicina e teleconsulto, in particolare nell'ambito delle reti oncologiche regionali, al fine di garantire una presa in carico più vicina al domicilio del paziente e una continuità assistenziale efficace;
g. la permanenza di una quota di pazienti campani che ancora si rivolgono a strutture extraregionali per la cura di melanomi o altri tumori cutanei suggerisce l'opportunità di potenziare ulteriormente

l'offerta regionale in questo ambito: un Dipartimento interaziendale altamente specializzato e integrato potrà infatti contribuire a ridurre ulteriormente la mobilità passiva extra-regionale;

h. sulla base di tali premesse gli Uffici hanno predisposto un documento tecnico - che definisce in modo dettagliato le modalità organizzative e funzionali del Dipartimento interaziendale e i criteri per l'individuazione del Responsabile - che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale (allegato A);
i. il DOIC si inserisce nella cornice organizzativa della ROC come progetto pilota mirato alla patologia oncologica cutanea, da realizzarsi nell'ambito della programmazione regionale senza comportare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione Campania, in quanto si fonda sulla riorganizzazione funzionale di attività già in essere;

RITENUTO

a. di dover istituire il Dipartimento Oncologico Interaziendale Cute (DOIC), quale struttura organizzativa funzionale a valenza interaziendale, dedicata alla presa in carico integrata delle patologie oncologiche cutanee (melanoma e tumori cutanei non-melanoma);
b. di dover approvare il documento tecnico - che definisce le modalità organizzative e funzionali del Dipartimento, incluse le modalità di nomina del Responsabile - che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);
c. di dover precisare che l'istituzione DOIC sarà realizzata nell'ambito della programmazione regionale senza comportare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione Campania, in quanto l'attuazione del provvedimento si fonda sulla riorganizzazione funzionale di attività già in essere;

VISTI

a. il Piano Oncologico Nazionale 2023–2027, approvato con Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 16/CSR del 26/01/2023, e in particolare le linee strategiche ivi contenute riguardanti il rafforzamento delle reti oncologiche regionali, lo sviluppo della telemedicina e il miglioramento dell'accesso ai percorsi oncologici su base equitativa;
b. il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020–2025 della Regione Campania, approvato con DGR n. 600/2021, che prevede specifiche azioni per la diagnosi precoce e la sensibilizzazione sui tumori della pelle (melanoma e non);
c. il Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77, pubblicato in G.U. n. 144 del 22/06/2022, *"Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale"*, che promuove nuovi modelli organizzativi orientati alla prossimità delle cure, all'integrazione multiprofessionale ospedale-territorio e all'utilizzo della telemedicina in ambito sanitario;
d. le DGR della Regione Campania nn. 477/2021 e 798/2023 (nonché gli atti dirigenziali attuativi collegati), riguardanti l'istituzione e il potenziamento della Rete Oncologica Campana e l'adozione dei relativi PDTA e documenti tecnici organizzativi;
e. il decreto dirigenziale n. 18 del 13/01/2025 (DG Tutela della Salute) con cui sono stati approvati gli aggiornamenti 2024 dei PDTA della Rete Oncologica Campana per varie patologie, inclusi i tumori cutanei;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di **ISTITUIRE** il Dipartimento Oncologico Interaziendale Cute (DOIC), quale struttura organizzativa funzionale a valenza interaziendale, dedicata alla presa in carico integrata delle patologie oncologiche cutanee (melanoma e tumori cutanei non-melanoma);
2. di **APPROVARE** il documento tecnico - che definisce le modalità organizzative e funzionali del Dipartimento, incluse le modalità di nomina del Responsabile - che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);
3. di **PRECISARE** che l'istituzione del DOIC sarà realizzata nell'ambito della programmazione regionale senza comportare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione Campania, in quanto l'attuazione del provvedimento si fonda sulla riorganizzazione funzionale di attività già in essere;

4. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica alle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie e IRCCS Pascale, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e sul BURC.

DIPARTIMENTO ONCOLOGICO INTERAZIENDALE CUTE (DOIC)

Introduzione e Contesto

La Regione Campania ha istituito nel 2016 la Rete Oncologica Campana (ROC) per coordinare la prevenzione, diagnosi, cura e assistenza dei pazienti oncologici sul territorio regionale. La ROC si articola in Centri Oncologici di Polispecialistici (CORP) e Centri Oncologici di Riferimento Polispecialistici Universitari/IRCCS (CORPUS), affiancati dai centri oncologici delle ASL e dalle strutture per le cure palliative, con Gruppi Oncologici Multidisciplinari (GOM) dedicati a specifiche patologie. Grazie alla ROC, si sono ottenuti importanti progressi nell'adozione di Percorsi Diagnostico-Terapeutici Assistenziali (PDTA) e nel coordinamento delle attività specialistiche. Tuttavia, persistono, in alcuni casi e per alcune specifiche neoplasie, criticità in alcuni dei modelli organizzativi oncologici aziendali, legate alla frammentazione dei percorsi, a disomogeneità nella presa in carico e a una non ottimale integrazione tra ospedale e territorio. In tale contesto si rende necessario un intervento mirato, al fine di rafforzare il braccio operativo della ROC.

Si avvia così, in forma sperimentale, la costituzione di un Dipartimento Oncologico Interaziendale che integra aziende ospedaliere, IRCCS e aziende sanitarie territoriali in un unico modello funzionale.

Il Dipartimento è pensato come cabina di regia interaziendale che, attraverso il coordinamento delle attività, assicura la piena attuazione dei principi della ROC nell'ambito dei tumori della cute. L'obiettivo è integrare le attività oncologiche legate ai tumori della cute, sia ospedaliere che territoriali, in un modello unico e coordinato. Questo approccio mira a rafforzare l'efficacia e l'efficienza dell'assistenza regionale, in linea con le politiche sanitarie nazionali ed europee.

In questo documento si descrive la costituzione del Dipartimento Oncologico Interaziendale Cute (DOIC) focalizzato sui tumori cutanei, in particolare sul melanoma. Il DOIC rappresenta un'estensione specialistica del modello dipartimentale, concentrata sull'oncologia dermatologica.

Il DOIC si inserisce nell'ambito delle attività della ROC, la integra e la potenzia rafforzandone il braccio operativo con un nuovo modello organizzativo sperimentale dedicato alla patologia oncologica cutanea.

Nei paragrafi seguenti verranno illustrati il contesto epidemiologico dei tumori cutanei, il razionale alla base del nuovo Dipartimento, la struttura organizzativa prevista (con i soggetti istituzionali coinvolti: AOU Federico II, IRCCS Pascale, ASL Napoli 1 Centro e ASL Benevento, Presidio Ospedaliero Sant'Agata de' Goti), le modalità di integrazione ospedale-territorio (ruolo dei Medici di Medicina Generale (MMG) e degli specialisti territoriali, i percorsi multidisciplinari (PDTA, GOM) adottati, l'uso della telemedicina, i programmi di formazione continua e infine gli indicatori per la valutazione dei risultati e i benefici attesi in termini di equità e qualità delle cure.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Epidemiologia dei Tumori Cutanei (Melanoma e Non-Melanoma)

I tumori della cute costituiscono il gruppo di neoplasie più frequenti a livello mondiale. Si distinguono due grandi categorie: i tumori cutanei non melanocitari (principalmente il carcinoma basocellulare e il carcinoma squamocellulare, spesso indicati complessivamente come Non-Melanoma Skin Cancer, NMSC) e i tumori melanocitari (melanoma cutaneo e suoi sottotipi). Complessivamente, si stimano oltre 1,5 milioni di nuovi casi di tumori della pelle nel mondo ogni anno, considerando tutte le tipologie. Di questi, circa 330.000 sono melanomi maligni cutanei (dato 2022), che causano quasi 60.000 decessi l'anno nel mondo. I carcinomi cutanei non melanomatosi sono molto più numerosi (nell'ordine di milioni di casi/anno globalmente), ma generalmente a prognosi favorevole, contribuendo in misura minore alla mortalità oncologica globale; essi rappresentano comunque un significativo problema di salute pubblica per il loro impatto sui sistemi sanitari e sui pazienti (morbilità locale, costi di trattamento, rischio di secondi tumori).

Vi sono ampie variazioni geografiche nell'incidenza nel mondo del melanoma: le popolazioni di origine caucasica in Nord America, Europa e Oceania presentano i tassi più elevati. I paesi con maggiore incidenza in assoluto sono quelli con prevalenza di pelle chiara ed elevata esposizione ai raggi UV, come l'Australia e la Nuova Zelanda (dove l'incidenza annuale del melanoma supera i 50 casi per 100.000 abitanti). In Europa, l'incidenza stimata del melanoma nel 2020 era di circa 23,4 casi per 100.000 uomini e 18,2 per 100.000 donne, con un numero totale di oltre 150.000 nuovi casi annui nel continente. La mortalità europea da melanoma, grazie ai progressi terapeutici, è molto più bassa: circa 4-5 decessi per 100.000 abitanti l'anno.

Italia: anche nel nostro Paese l'incidenza dei tumori cutanei è in aumento. Il melanoma rappresenta circa il 3-4% di tutti i nuovi tumori maligni, con 12.700 nuovi casi stimati nel 2023 (6.900 uomini e 5.800 donne). Negli ultimi due decenni l'incidenza è cresciuta drasticamente: si è passati da circa 6.000 nuovi casi/anno nel 2004 a oltre 11.000 nel 2014, fino ai circa 17.000 casi attesi nel 2024. Questo incremento riflette in parte una maggiore esposizione ai fattori di rischio (radiazioni UV naturali e artificiali) e in parte un miglioramento nella diagnosi precoce (maggiore consapevolezza della popolazione e dei medici, campagne di screening). Il melanoma in Italia è tra i tumori più comuni nei giovani-adulti: attualmente è il terzo tumore più frequente sotto i 50 anni in entrambi i sessi. Nonostante l'aumento dei casi, la mortalità per melanoma è relativamente stabile o in lieve calo, attestandosi intorno a 2.000 decessi l'anno (circa 4,5 per 100.000 uomini e 2 per 100.000 donne), grazie ai progressi terapeutici (es. immunoterapia) che hanno migliorato la sopravvivenza anche nelle forme avanzate.

Campania: storicamente, la nostra regione presentava tassi di incidenza del melanoma più bassi rispetto alla media nazionale (nel 2020 il tasso standardizzato era ~13 per 100.000, contro ~22/100.000 dell'Italia), probabilmente per minore fototipo chiaro nella popolazione e forse per una sotto-diagnosi in passato. Tuttavia, negli ultimi anni si assiste a un marcato incremento anche in Campania: i dati epidemiologici evidenziano un aumento annuo dell'incidenza stimato intorno al +6% negli uomini e +4,4% nelle donne (trend significativamente in crescita). Attualmente si stimano circa 1.500 nuovi casi di melanoma all'anno in Campania, con oltre 150 decessi annuali attribuibili a questa neoplasia. Il melanoma è anche in Campania uno dei tumori più frequenti in età giovanile (terzo in assoluto sotto i 50 anni). Accanto ai melanomi, migliaia di casi di carcinomi cutanei (basaliomi e spinaliomi) colpiscono ogni anno i campani, con bassissima mortalità ma potenziali conseguenze estetico-funzionali e costi sanitari notevoli se non gestiti adeguatamente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerazioni: l'epidemiologia mostra chiaramente che i tumori della cute costituiscono una priorità di sanità pubblica: essi sono tra i tumori più comuni (soprattutto i non-melanoma) e il melanoma, pur meno frequente, è tra i più aggressivi se non diagnosticato in tempo. La tendenza all'aumento dei casi – in Campania più marcata che altrove – impone di rafforzare le strategie di prevenzione (educazione alla fotoprotezione, riduzione dell'uso di lampade UV, controlli dermatologici periodici) e di organizzare al meglio la presa in carico diagnostico-terapeutica dei pazienti, assicurando diagnosi precoci e trattamenti tempestivi e appropriati. In questo contesto si inserisce il razionale per la creazione di un Dipartimento Interaziendale dedicato alla patologia oncologica cutanea, unico nel suo genere, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente gli esiti e la qualità delle cure in Campania.

Razionale per la Costituzione del Dipartimento Oncologico Interaziendale Cute

Il Dipartimento Oncologico Interaziendale Cute (DOIC) nasce dall'esigenza di mettere in rete e coordinare tutti gli attori coinvolti nella gestione dei tumori cutanei, dal territorio all'ospedale, per rispondere in modo efficace all'aumento dell'incidenza e garantire percorsi di cura ottimali. I motivi principali a supporto di questa iniziativa sono:

- Focus su una patologia ad alta rilevanza: Il melanoma e gli altri tumori della pelle presentano peculiarità che richiedono un approccio multidisciplinare dedicato: la prevenzione primaria (fotoprotezione) e secondaria (screening dermatologico) giocano un ruolo fondamentale; la diagnosi precoce spesso avviene attraverso l'occhio esperto del dermatologo o del MMG; la conferma diagnostica dipende dall'anatomopatologo; il trattamento curativo è principalmente chirurgico (con competenze di chirurgia dermatologica o plastica), mentre le forme avanzate richiedono terapie oncologiche sistemiche altamente specialistiche (immunoterapia, terapie target). Un Dipartimento focalizzato sulla oncologia cutanea può assicurare che tutti questi passaggi siano integrati e coordinati in maniera ottimale.
- Benefici dell'integrazione interaziendale: Il modello dipartimentale interaziendale consente di superare la frammentazione tra diverse aziende sanitarie. Nel caso dei tumori cutanei, significa creare un'unica "rete operativa" tra i principali centri dermatologici ospedalieri (presso AOU Federico II e IRCCS Pascale) e il territorio (ASL Napoli 1 e Benevento), coinvolgendo anche il presidio ospedaliero di Sant'Agata de' Goti, come unità funzionale afferente all'IRCCS Pascale. In altri contesti oncologici italiani, questo approccio ha dato risultati positivi: ad esempio in Lombardia i Dipartimenti Oncologici Interaziendali sono strutturati per "favorire la necessaria integrazione tra Istituzioni, Enti e Servizi operanti in campo oncologico sul territorio, facilitando l'accesso alle prestazioni e aggiornando costantemente i percorsi clinico-assistenziali". Applicare una logica simile ai tumori cutanei in Campania permetterà di uniformare gli indirizzi clinici e gestionali, evitando che ogni struttura operi in modo isolato.
- Unicità dell'iniziativa: Dalla ricognizione effettuata, non risultano al momento esperienze analoghe di Dipartimenti Interaziendali dedicati esclusivamente ai tumori cutanei né in Italia né a livello internazionale. Esistono reti oncologiche regionali che includono il melanoma tra i PDTA (come la ROC stessa, o la Rete Oncologica Piemonte che ha un gruppo di patologia per i tumori cutanei), ed esistono centri multidisciplinari per il melanoma in vari Paesi, ma la formalizzazione di un Dipartimento interaziendale specifico per la cute rappresenta un'assoluta innovazione.
- Rafforzamento della ROC: Come già evidenziato, il DOIC è concepito per sperimentare un nuovo modello organizzativo nell'ambito della ROC. **Infatti, la ROC fornisce il quadro funzionale generale (PDTA regionali, GOM interaziendali, piattaforma informativa comune), mentre il Dipartimento ne rappresenta una declinazione operativa su scala interaziendale, dedicata alla**

fonte: http://burc.regione.campania.it

patologia cutanea, che potrà migliorare la presa in carico specifica di questi pazienti. Questo è in linea con quanto indicato anche dal Piano Oncologico Nazionale 2023-2027, che invita a promuovere reti oncologiche regionali unitarie e una maggiore integrazione dell'assistenza ospedaliera e territoriale. Il DOIC, in tal senso, persegue gli obiettivi strategici di uniformare l'attuazione della rete, garantire equità di accesso e qualità omogenea delle cure in ambito oncologico.

- Allineamento con le politiche sanitarie nazionali (DM 77/2022): L'istituzione del DOIC si inserisce perfettamente nel nuovo impianto normativo delineato dal DM 77/2022, che definisce modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel SSN. Il decreto spinge verso l'integrazione multiprofessionale e multilivello ospedale-territorio e l'uso della telemedicina per migliorare prossimità e continuità delle cure.

In sintesi, il razionale della costituzione del Dipartimento Oncologico Interaziendale Cute risiede nei benefici attesi in termini di qualità, efficienza ed equità dell'assistenza oncologica dermatologica. L'idea trae fondamento dai documenti programmatici nazionali, tra cui il Piano Oncologico Nazionale, e dalle migliori pratiche già sperimentate in altri contesti, ma sviluppa un concetto organizzativo nuovo, tagliato su misura per una specifica area oncologica. Questo approccio pionieristico in Campania si propone di colmare le lacune dell'assetto attuale, anche in considerazione delle attuali liste d'attesa per l'accesso alle prestazioni di dermatologia oncologica.

Soggetti Coinvolti e Composizione del Dipartimento Oncologico Interaziendale Cute

Il Dipartimento Oncologico Interaziendale Cute coinvolge:

- AOU Federico II di Napoli,
- IRCCS Fondazione Pascale di Napoli,
- Presidio Ospedaliero di Sant'Agata de' Goti (per la quota di posti letto afferenti all'IRCCS Pascale, ai sensi della DGRC n. 288 del 16/05/2023),
- ASL Napoli 1 Centro,
- ASL Benevento.

Queste cinque entità costituiranno tutte insieme il DOIC, formalizzando una collaborazione funzionale interaziendale. In particolare, faranno parte integrante del Dipartimento::

- Prevenzione:
    - Dermatologia territoriale: le attività specialistiche dermatologiche presenti sul territorio nell'ASL Napoli 1 e nell'ASL Benevento saranno parte attiva del Dipartimento. Ciò include gli ambulatori dermatologici distrettuali e qualsiasi iniziativa di prevenzione (ad es. screening periodici dei nevi, giornate di screening nelle comunità locali). Queste strutture territoriali fungeranno da sentinelle per l'intercettazione precoce dei tumori cutanei: i dermatologi ambulatoriali potranno eseguire le prime valutazioni delle lesioni sospette, eventualmente teleconsulenze con i colleghi ospedalieri, e avviare rapidamente il percorso diagnostico-terapeutico all'interno del DOIC.
    - Medici di Medicina Generale (MMG) e Specialisti Ambulatoriali: i MMG rivestono un ruolo chiave nella fase precoce del percorso, segnalando lesioni sospette e orientando il paziente verso gli approfondimenti appropriati. Nel modello DOIC, i medici di famiglia delle ASL coinvolte saranno formalmente integrati nella rete: avranno canali preferenziali per inviare segnalazioni di possibili tumori cutanei (es. tramite la piattaforma ROC già esistente) e per ricevere dagli specialisti indicazioni sulla gestione del paziente in attesa di diagnosi o dopo il

fonte: http://burc.regione.campania.it

trattamento. Analogamente, gli specialisti ambulatoriali del territorio (dermatologi, chirurghi ambulatoriali, ecc.) collaboreranno con il Dipartimento per assicurare che, dopo le cure ospedaliere, il paziente sia seguito adeguatamente vicino a casa. Il ruolo rafforzato dei MMG e degli specialisti territoriali nel DOIC è in piena coerenza con il DM 77/2022, che prevede di potenziare la presa in carico territoriale integrata e la continuità assistenziale.

- Presa in carico:
    - Unità Operativa di Oncologia del Melanoma del Pascale
    - Unità Operative di Dermatologia (Dermatologia ospedaliera e territoriale): le Unità Operative di Dermatologia dell'AOU Federico II e dell'IRCCS Pascale e gli ambulatori ospedalieri e territoriali di Dermatologia saranno il fulcro clinico del DOIC. Questi centri sono i riferimenti per la diagnosi e per il trattamento chirurgico primario delle lesioni cutanee maligne. Inoltre, coordineranno i percorsi con gli altri specialisti (chirurghi plastici, oncologi medici) quando necessario.
    - Unità operative di Chirurgia Plastica e di Chirurgia del Melanoma: rispettivamente dell'AOU Federico II e dell'IRCSS Pascale.
    - Unità di Medicina Nucleare: della AOU Federico II e dell'IRCSS;
    - Servizi di Anatomia Patologica e Citopatologia: la diagnosi istopatologica è cruciale per i tumori cutanei. Le Anatomie Patologiche dell'AOU Federico II e dell'IRCCS Pascale (nonché i servizi di anatomia patologica delle ASL) entreranno nel Dipartimento per garantire uniformità nei referti e tempi rapidi di diagnosi. Verrà implementata una rete anatomo-patologica dedicata: ad esempio, i preparati bioptici di melanomi o tumori cutanei rari potranno essere revisionati in second opinion dai patologi esperti del Pascale o del Federico II, sfruttando anche la telepatologia. Questo approccio collaborativo tra laboratori assicurerà diagnosi accurate e condivise, e faciliterà la raccolta di dati patologici omogenei (spessori di Breslow, ulcerazione, margini, biomarcatori come BRAF, ecc.) per tutti i pazienti del DOIC.
    - Altre unità operative coinvolte: qualora necessario, il Dipartimento potrà avvalersi anche di altre UU.OO. rilevanti per la patologia cutanea. Ad esempio, l'Unità di Oncologia Medica o altre unità operative in funzione di patologie concomitanti. Tali unità verranno coinvolte sistematicamente tramite i GOM multidisciplinari e protocolli condivisi. In pratica, il paziente avrà un percorso dipartimentale che include anche questi interventi specialistici senza soluzione di continuità.

Il provvedimento di nomina del Responsabile del Dipartimento, selezionato tra candidati dotati di comprovati requisiti di rilevanza nazionale e internazionale, nonché di documentata e qualificata esperienza nell'ambito della diagnosi e del trattamento delle neoplasie cutanee, è adottato, in fase di prima applicazione, dal Direttore Generale dell'Irccs Pascale, sentiti i Direttori Generali delle altre Aziende coinvolte. Il responsabile del Dipartimento dura in carica tre anni, può essere rinominato una sola volta, e svolge le sue funzioni a carattere gratuito**.**

La struttura operativa del DOIC opera come un'entità unificata: sono previste riunioni periodiche di coordinamento, procedure condivise e, ove possibile, piattaforme informatiche comuni per registrare e scambiare dati clinici. Tutte le attività oncologiche dermatologiche delle aziende aderenti confluiranno dunque in un'unica struttura funzionale interaziendale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Integrazione Ospedale-Territorio e Percorsi Diagnostico-Terapeutici Assistenziali

Uno dei pilastri del DOIC è la concreta integrazione tra ospedale e territorio nella gestione del paziente con tumore cutaneo. La ROC Campania, tra le più avanzate in Italia, ha indicato come sfida prioritaria la creazione di un collegamento efficace tra ospedale e medicina territoriale. Il Dipartimento Oncologico Interaziendale Cute intende migliorare e valorizzare ulteriormente il ruolo del territorio implementando percorsi condivisi e strutturati che attraversano i diversi livelli di assistenza.

Percorsi Diagnostico-Terapeutici Assistenziali (PDTA) Unificati: Verranno revisionati e contestualizzati al nuovo ambito territoriale i PDTA specifici per il melanoma e per gli altri tumori cutanei, già adottati dalla Regione Campania. Nell'ambito dei percorsi assistenziali previsti dai singoli PDTA saranno stabiliti tempi standard e responsabilità per ciascuna fase, dalla segnalazione iniziale alla terapia e follow-up.

Gruppi Oncologici Multidisciplinari (GOM) della Cute: Sarà istituito il nuovo GOM interaziendale per i tumori cutanei (melanoma e non-melanoma), utilizzando tutte le professionalità attualmente presenti nelle singole aziende sanitarie del Dipartimento. Il GOM riunirà periodicamente i vari specialisti coinvolti: dermatologo, chirurgo plastico (o generale, a seconda dei casi), oncologo medico, radioterapista (se indicata radioterapia), anatomo-patologo, oltre a figure come il case manager infermieristico e lo psico-oncologo.

Presa in carico condivisa e continuità assistenziale: Il DOIC implementerà procedure perché ogni nuovo paziente sia preso in carico in modo proattivo e rapido, indipendentemente dalla "porta di ingresso". Se un MMG o un dermatologo territoriale segnala un caso sospetto (tramite la piattaforma ROC o altro canale dedicato), il paziente verrà indirizzato al centro dipartimentale competente in tempi brevissimi (es. visita dermatologica entro 7 giorni).

Integrazione professionale e coinvolgimento attivo del territorio: Il Dipartimento promuoverà la collaborazione costante tra gli specialisti ospedalieri (dermatologi oncologi, chirurghi, oncologi medici, radioterapisti, anatomo-patologi, etc.) e i professionisti territoriali (MMG, dermatologi ambulatoriali, infermieri di comunità). Verranno istituiti canali di consulto diretto: ad esempio, il MMG potrà contattare il dermatologo di riferimento del DOIC per avere indicazioni su un caso dubbio; i dermatologi ospedalieri forniranno report chiari al medico di famiglia dopo ogni visita o intervento, con le istruzioni per il follow-up. Questo approccio multidisciplinare esteso garantirà che tutte le decisioni (dalla diagnosi alla riabilitazione) siano condivise e attuate con il contributo sia dell'ospedale che del territorio.

Uniformità dei protocolli e centralizzazione delle funzioni specialistiche: Nel Dipartimento, tutti i centri adotteranno protocolli diagnostico-terapeutici comuni, aggiornati in base alle evidenze scientifiche più recenti.

In conclusione, l'integrazione multilivello perseguita dal DOIC mira a portare lo specialista vicino al paziente e il paziente vicino allo specialista, a seconda delle necessità: il paziente oncologico cutaneo viene gestito da un'unica équipe dipartimentale "diffusa" sul territorio regionale. Questo approccio integrato è perfettamente in linea sia con le strategie regionali (ROC) che con quelle nazionali (Piano Oncologico, DM77), e costituisce un modello organizzativo innovativo per l'oncologia di precisione territoriale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Telemedicina e Innovazione Tecnologica

L'utilizzo della telemedicina e di strumenti digitali avanzati sarà un elemento qualificante del Dipartimento Oncologico Interaziendale Cute. In oncologia dermatologica, infatti, le tecnologie digitali offrono opportunità notevoli, dalla consulenza a distanza fino al monitoraggio remoto dei pazienti, con benefici in termini di accessibilità e continuità assistenziale. Il DOIC intende sfruttare queste opportunità in diversi modi:

- Teledermatologia (teleconsulenza diagnostica): I Medici di Medicina Generale e i dermatologi territoriali potranno inviare immagini dermoscopiche di lesioni cutanee sospette ai centri specialistici tramite piattaforme sicure. Questo servizio di teleconsulto consentirà ai dermatologi ospedalieri di valutare rapidamente, anche a distanza, se una lesione appare benigna o meritevole di approfondimento urgente.
- Televisita e Telecontrollo: I pazienti già in carico al Dipartimento (ad esempio pazienti operati di melanoma in follow-up, o pazienti sotto terapia sistemica per melanoma avanzato) potranno usufruire di visite di controllo da remoto, quando clinicamente appropriato.
- Second opinion e telepatologia: Come già accennato, la diagnosi anatomo-patologica dei tumori cutanei può beneficiare di reti digitali. Il DOIC implementerà un sistema di telepatologia tra i laboratori delle aziende: i vetrini istologici di lesioni melanocitarie dubbie, di melanomi sottili o di tumori rari potranno essere scannerizzati e condivisi digitalmente tra i patologi del Dipartimento per un consulto collegiale. La Rete Oncologica Campana ha già avviato un progetto pilota di second opinion dedicato al melanoma, a testimonianza del valore aggiunto di far leggere i preparati a patologi esperti prima di definire la diagnosi definitiva. Questa pratica, resa sostenibile dalle tecnologie digitali, sarà sistematizzata nel DOIC, elevando la qualità diagnostica e riducendo il rischio di interpretazioni errate o eterogenee da centro a centro.
- Infrastruttura informatica comune: Il Dipartimento lavorerà per dotarsi (o estendere l'esistente) di un sistema informativo integrato. Idealmente, verrà utilizzata un'unica piattaforma clinica interoperabile per registrare i dati di tutti i pazienti del DOIC, accessibile dai professionisti autorizzati di tutte le aziende.

Nel complesso, l'adozione estesa della telemedicina renderà il Dipartimento "multilocale": il paziente sarà sempre in rete con gli specialisti, anche quando è a casa. Questo è particolarmente importante per una patologia come il melanoma dove il paziente, dopo la fase acuta, trascorre lunghi periodi in follow-up potenzialmente lontano dall'ospedale: poter mantenere un contatto costante aumenta la sicurezza percepita e la qualità della vita.

Formazione Continua e Coinvolgimento del Personale Territoriale

Il successo di un modello integrato come il Dipartimento Oncologico Interaziendale Cute dipende in larga misura dalle persone che lo animano. È quindi fondamentale prevedere azioni di formazione, aggiornamento e comunicazione bidirezionale tra ospedale e territorio, affinché tutti gli operatori condividano conoscenze, linguaggi e obiettivi comuni. Il DOIC dedicherà particolare attenzione a questo aspetto, in coerenza con l'idea di creare una comunità professionale coesa in ambito oncologico dermatologico.

Formazione dei Medici di Medicina Generale e degli specialisti territoriali: Attraverso le ASL (NA1 e BN) verranno organizzati training specifici per i MMG e per i medici specialisti ambulatoriali sul tema dei tumori cutanei. Alcuni contenuti chiave di questa formazione includeranno:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Riconoscimento precoce delle lesioni sospette: sessioni educative su come distinguere un nevo atipico, un melanoma iniziale, una cheratosi attinica o un carcinoma cutaneo, utilizzando magari immagini e dermoscopia di base. L'obiettivo è fornire ai medici del territorio gli strumenti per individuare segnali d'allarme (criteri ABCDE del melanoma, lesioni che sanguinano o non guariscono, ecc.) e attivare subito il percorso diagnostico.
- Aggiornamenti terapeutici: incontri per illustrare le terapie innovative del melanoma avanzato (immunoterapia, terapie a bersaglio molecolare) e i loro meccanismi, in modo che i MMG possano capire i piani terapeutici dei loro pazienti e gestire insieme agli oncologi eventuali effetti collaterali (es. colite immuno-correlata, tossicità cutanee da terapie target, ecc.). Questo crea consapevolezza condivisa e permette al MMG di seguire attivamente il paziente anche durante trattamenti complessi.
- PDTA e organizzazione della rete: formazione pratica su come utilizzare gli strumenti organizzativi, ad esempio come inserire una segnalazione sulla piattaforma ROC, a chi rivolgersi per una consulenza rapida, quali sono i referenti dipartimentali per area territoriale. Simulazioni di percorsi potranno aiutare i medici a familiarizzare con il funzionamento del Dipartimento.
- Prevenzione e counselling: fornire ai sanitari del territorio materiale e conoscenze per fare educazione sanitaria ai cittadini sulla prevenzione primaria (fotoprotezione, comportamenti corretti al sole) e secondaria (aderenza ai programmi di screening dermatologico, auto-controllo della pelle). I MMG, in particolare, potranno diventare ambasciatori della prevenzione sensibilizzando la popolazione sui rischi dei lettini abbronzanti, sull'importanza di far controllare periodicamente i nei, etc.

- Formazione reciproca e feedback: La comunicazione formativa non sarà a senso unico. Il Dipartimento implementerà anche canali di feedback dal territorio verso l'ospedale. Ad esempio, si potranno istituire brevi riunioni periodiche in cui i medici territoriali riportano ai colleghi ospedalieri le problematiche riscontrate nella gestione post-dimissione (es. difficoltà nel seguire un certo protocollo, bisogni non coperti dei pazienti a domicilio). Questo aiuterà a identificare aree di miglioramento organizzativo e a far sì che gli specialisti conoscano meglio il contesto in cui il paziente vive dopo la fase acuta. Inoltre, i professionisti ospedalieri potranno recarsi essi stessi sul territorio per attività formative congiunte: ad esempio Dermatologi e Oncologi del Pascale/Federico II che tengono incontri nei Distretti sanitari aperti a MMG e popolazione, in occasione del Melanoma Day o altre campagne, per diffondere competenze e informazioni utili.

In sintesi, **formazione e comunicazione** saranno componenti strutturali del Dipartimento. Un investimento su questo fronte produce benefici tangibili: professionisti aggiornati e motivati garantiscono cure migliori; il paziente percepisce un ambiente "unito" attorno a sé; si generano anche condizioni ideali per la ricerca e l'innovazione, perché idee e conoscenze circolano liberamente tra livelli diversi. Il DOIC farà quindi da promotore di un continuo scambio di conoscenza, convinto che il capitale umano sia il motore principale del miglioramento dei servizi sanitari.

Indicatori di Performance e Valutazione dei Risultati

Implementare un nuovo modello organizzativo richiede un attento monitoraggio per valutarne l'impatto e guidare eventuali correzioni di rotta. Il Dipartimento Oncologico Interaziendale Cute definirà, già in fase iniziale, un set di indicatori chiave di performance per misurare l'efficacia del nuovo assetto. Tali indicatori saranno scelti in linea con le raccomandazioni nazionali (es. indicatori AGENAS, Programma Nazionale Esiti) e con gli obiettivi del Piano Oncologico, adattandoli alle peculiarità dei tumori cutanei. Si prevedono indicatori sia di processo che di esito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile del DOIC proporrà alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale un set di indicatori, per la successiva valutazione e approvazione, e fornirà report periodici di monitoraggio.

Benefici Attesi e Ulteriori Obiettivi

La costituzione del Dipartimento Oncologico Interaziendale Cute promette di produrre una serie di benefici concreti sia per i pazienti che per il sistema sanitario regionale. Di seguito si riassumono i principali risultati attesi e gli obiettivi ulteriori collegati:

- Migliore accessibilità ed equità delle cure: Ogni paziente affetto da tumore cutaneo, anche residente in aree remote o periferiche, avrà un accesso facilitato alle cure ottimali senza dover percorrere lunghe distanze. Il funzionamento a rete del DOIC garantisce che, indipendentemente dal punto di ingresso (piccolo ospedale, distretto rurale, grande città), il paziente confluirà nello stesso percorso di eccellenza. Questo si tradurrà in diagnosi più precoci uniformemente distribuite e in una maggiore aderenza ai trattamenti in tutte le province, colmando gradualmente il gap centro-periferia attualmente esistente.
- Qualità di cura omogenea e ottimizzata: Grazie al coordinamento dipartimentale, si otterrà una maggiore omogeneità nella qualità delle prestazioni erogate. I PDTA comuni e i GOM interaziendali faranno sì che le decisioni cliniche cruciali siano sempre frutto di valutazioni multidisciplinari, evitando approcci improvvisati o difformi. Il paziente beneficerà dell'expertise combinata di tutti i centri: ad esempio, un caso raro di melanoma delle mucose potrà essere discusso con esperti del Pascale anche se il paziente è seguito a Benevento, assicurando la terapia migliore secondo le evidenze scientifiche. Inoltre, facendo "massa critica", il DOIC aumenterà la partecipazione dei pazienti a studi clinici e protocolli sperimentali, offrendo accesso a terapie innovative che singoli centri con pochi casi non potrebbero facilmente attivare. In sintesi, la cura sarà più appropriata, aggiornata e aderente a standard elevati per tutti.
- Continuità assistenziale e centralità del paziente: Il nuovo modello riduce drasticamente i vuoti e le discontinuità nel percorso di cura. Il paziente sarà sempre "accompagnato" – se non dall'ospedale, dal territorio – lungo tutto l'iter diagnostico-terapeutico e di follow-up. Questo aumenterà la fiducia del paziente nel sistema (sapere di avere un riferimento costante, sia esso il dermatologo ospedaliero o l'infermiere di comunità) e migliorerà anche gli esiti percepiti. Un paziente seguito più da vicino riferirà prima eventuali sintomi, sarà più aderente alle indicazioni, affronterà con maggior serenità il percorso. La presenza di figure di riferimento (case manager, infermiere di famiglia, ecc.) contribuirà a umanizzare le cure: ad esempio, organizzando l'assistenza domiciliare quando serve, o mettendo in contatto il paziente con gruppi di supporto e associazioni.
- Riduzione della mobilità passiva extra-regionale: Come evidenziato, uno degli effetti più attesi è vedere un calo del numero di pazienti campani che si recano fuori regione per curare melanomi o altri tumori della cute.
- Maggiore efficienza e sostenibilità economica: L'integrazione e la razionalizzazione dei servizi eviteranno duplicazioni e sprechi. Ad esempio, un unico team che programma esami e visite riduce il rischio di ripetizioni inutili. La telemedicina aiuterà a prevenire complicanze o ricoveri evitabili intervenendo precocemente sui sintomi da remoto. La concentrazione di procedure complesse nei centri di eccellenza migliorerà gli esiti evitando costose riammissioni (una chirurgia ben fatta riduce recidive e complicanze).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Crescita professionale e innovazione scientifica: Far parte di un Dipartimento interaziendale offrirà agli operatori sanitari opportunità di crescita e carriera nuove. Si creerà un network ampio in cui circolano conoscenze e dove si può accedere più facilmente a progetti di ricerca clinica multicentrici.
- Miglioramento degli esiti clinici: ultimo ma più importante, l'obiettivo di fondo è salvare più vite e migliorare la qualità di vita dei pazienti oncologici dermatologici in Campania. Se il modello dipartimentale funzionerà come previsto, avremo più diagnosi precoci (grazie a prevenzione e sensibilizzazione), più trattamenti adeguati (grazie a PDTA e GOM), meno interruzioni di cura (grazie al follow-up integrato) e dunque, nel medio-lungo termine, un aumento della sopravvivenza a 5 anni dei pazienti con melanoma. L'aspettativa è anche di vedere un calo delle recidive gravi, un migliore controllo sintomatologico per i malati avanzati e un miglior reinserimento nella vita quotidiana per i guariti. Sebbene sia difficile quantificare in anticipo questi benefici, essi rappresentano il vero metro di giudizio con cui valutare il DOIC a regime.

Oltre a questi benefici, il DOIC potrà perseguire ulteriori obiettivi strategici: ad esempio, sviluppare programmi di sorveglianza per i soggetti ad alto rischio (familiari di melanoma, sindromi genetiche, grandi ustionati in passato), creare percorsi specifici per i tumori cutanei rari (sarcomi dei tessuti cutanei, Merkel carcinoma, linfomi cutanei) in rete con centri specialistici, collaborare con le associazioni di pazienti (come la Fondazione Melanoma, LILT, etc.) per migliorare il supporto psicosociale e la sensibilizzazione.

Conclusioni

La costituzione del Dipartimento Oncologico Interaziendale Cute (DOIC) rappresenta un passo innovativo per l'oncologia campana, configurandosi come la prima esperienza in Italia di dipartimento funzionale multi-azienda dedicato specificamente ai tumori cutanei. Questa iniziativa risponde a un bisogno stringente di evoluzione organizzativa: integrare effettivamente ospedale e territorio, superare la frammentazione e garantire a tutti i pazienti percorsi uniformi e di qualità. Il razionale descritto – dall'esigenza di migliorare l'integrazione alla volontà di potenziare gli esiti clinici – trova solide basi nei documenti programmatici nazionali (es. Accordi Stato-Regioni, Piano Oncologico Nazionale 2023-2027) e nelle migliori pratiche già sperimentate in altre regioni. Declinare questi principi generali in un dipartimento dedicato alla cute è un'operazione pionieristica che distingue la Campania nel panorama sanitario nazionale.
In conclusione, il Dipartimento Oncologico Interaziendale Cute incarna una visione moderna della sanità pubblica: mettere il paziente "giusto" al posto giusto, nel momento giusto, attivando tutte le risorse necessarie intorno a lui, a prescindere dai confini aziendali. Con questo progetto, il Servizio Sanitario Regionale compie un importante passo avanti nel rafforzare la rete oncologica campana, ponendo le basi per un futuro in cui ogni cittadino, affetto da tumore della pelle, possa trovare all'interno della propria regione un percorso di cura di eccellenza, integrato e umano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bibliografia e Riferimenti

1. International Agency for Research on Cancer (IARC). Skin cancer – World Health Organization, 2022. (Statistiche globali: >1,5 milioni di tumori cutanei/anno, di cui ~330.000 melanomi e 60.000 decessi).
2. Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM) – I numeri del cancro in Italia 2024. Presentato nel 2024. (Stima dei nuovi casi di melanoma in Italia: ~12.700 nel 2023, trend in aumento fino a ~17.000 casi nel 2024).
3. ANSA Campania – "Melanoma: in Campania 1.500 casi l'anno, oltre 150 i decessi", 21 maggio 2025. (Dati epidemiologici regionali aggiornati sul melanoma in Campania; enfasi sulla necessità di prevenzione e diagnosi precoce).
4. Rete Oncologica Campana – Second Opinion Melanoma, Edizione 2023. Documento tecnico, 2023. (Epidemiologia del melanoma: incidenza in aumento in Italia e Campania; progetto di telepatologia per second opinion anatomo-patologica nei melanomi).
5. Regione Campania – Progetto Regionale: Costituzione del Dipartimento Oncologico Interaziendale, 2023. (Documento originario su cui si basa la riorganizzazione dipartimentale oncologica; analisi del contesto ROC, obiettivi di integrazione, modello interaziendale).
6. Ministero della Salute – Decreto Ministeriale 77/2022. (Modelli e standard per l'assistenza territoriale nel SSN, PNRR Missione 6: introduce Case della Comunità, Centrali Operative Territoriali e telemedicina; enfatizza integrazione ospedale-territorio).
7. Piano Oncologico Nazionale 2023-2027 – Accordo Stato-Regioni 27/01/2023. (Documento programmatico nazionale: tra gli obiettivi strategici indica l'implementazione uniforme delle Reti Oncologiche Regionali, l'integrazione dell'assistenza ospedale-territorio e il miglioramento della qualità e dell'equità delle cure oncologiche).
8. ASST Valle Olona (Lombardia) – Dipartimento Oncologico Interaziendale Provinciale. Sito web istituzionale, 2022. (Esempio di Dipartimento Oncologico Interaziendale attivo in Lombardia: razionale di integrazione tra istituzioni, accesso facilitato alle prestazioni, percorsi aggiornati e multidisciplinarietà).
9. Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS) – Programma Nazionale Esiti. Ultimo report 2022. (Definizione di indicatori di esito e di processo in ambito oncologico; base di riferimento per la selezione degli indicatori di performance del Dipartimento).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. 622

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

SPL	SSL	STL
204	00	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *18/09/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Approvazione del Piano di attività della Regione Campania relativo al Fondo per l'Alzheimer e le Demenze 2024-2026.

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	Assente
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
9)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
10)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
11)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con delibera di Giunta Regionale n. 460 del 20.03.2007, è stato approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
b. con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009, il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del Decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
c. l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
d. con Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente *pro tempore* della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
e. in data 10 luglio 2017, il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina del Presidente della Giunta Regionale a Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario;
f. a seguito della delibera del Consiglio dei Ministri del 5 Dicembre 2019 e della verifica positiva degli adempimenti ivi previsti, intervenuta nella riunione congiunta del 24 gennaio 2020 del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, è cessato il mandato commissariale conferito con la sopra citata deliberazione del Consiglio dei Ministri il 10 luglio 2017, e la Regione Campania è rientrata nell'esercizio delle funzioni precedentemente ricomprese nel mandato commissariale, nel rispetto della cornice normativa vigente in materia sanitaria e in materia di Piani di rientro dai deficit sanitari;
g. la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", ove si prevede all'art. 1, comma 330 che *«Al fine di migliorare la protezione sociale delle persone affette da demenza e di garantire la diagnosi precoce e la presa in carico tempestiva delle persone affette da malattia di Alzheimer, è istituito, nello stato di previsione del Ministero della salute, un fondo denominato «Fondo per l'Alzheimer e le demenze», con una dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023»*;
h. ai successivi comma 331 e 332 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1, si dispone che "*Il Fondo di cui al comma 330 è destinato al finanziamento delle linee di azione previste dalle Regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano in applicazione del Piano nazionale demenze e che con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono individuati i criteri e le modalità di riparto del Fondo nonché' il sistema di monitoraggio dell'impiego delle somme.*";
i. il Decreto del Ministero della Salute - Direzione Generale Prevenzione Sanitaria, del 11 febbraio 2021 - (DGPRE-0009309-A-10/03/2021) istituisce il Tavolo per il monitoraggio e l'implementazione del Piano Nazionale Demenze con il coordinamento del Ministero della Salute ed in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, che vede la partecipazione dei referenti regionali e di tutti i soggetti istituzionali e associativi direttamente coinvolti nella definizione degli

interventi di protezione sociale, diagnosi e presa in carico delle persone affette da demenze e Alzheimer;

j. il richiamato Decreto Ministero della Salute - Direzione Generale Prevenzione Sanitaria, del 11 febbraio 2021, attribuisce all'Istituto Superiore di sanità il compito di: "*monitorare il recepimento e l'implementazione del Piano nazionale demenze, a tal fine individuando specifici indicatori di misurazione per ciascuno degli obiettivi previsti dal Piano….definire indicatori e criteri di qualità per i servizi inclusi nella rete della gestione integrata;…promuovere linee di indirizzo a supporto degli operatori coinvolti nell'assistenza e nella tutela delle persone con demenza;…redigere documenti di approfondimento del Piano nazionale demenze, per la promozione della qualità e dell'appropriatezza degli interventi integrati nel settore delle demenze*";
k. con la Delibera di Giunta Regionale n. 468 del 13/09/2022 "Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome concernente il riparto dei fondi per l'Alzheimer e le demenze - Approvazione del Piano di attività della Regione CAMPANIA annualità 2021-2023", è stato approvato il Piano regionale demenze per il triennio 2021-2023 per l'utilizzo di risorse per il triennio 2021-2023, redatto in ottemperanza al Decreto del Ministro della Salute del 23 dicembre 2021 recante "Individuazione dei criteri e delle modalità di riparto del Fondo per l'Alzheimer e le demenze" con il quale sono stati approvati i criteri di riparto ed assegnate le somme alle Regioni e Province Autonome;
l. la richiamata Delibera di Giunta Regionale n. 468/2022 ha istituito la cabina di regia per la gestione e monitoraggio del Piano demenze;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a. il Decreto del Ministero della Salute del 5 settembre 2024 "Riparto del Fondo per l'Alzheimer e le demenze per le annualità 2024-2026":
   a.1 stabilisce i criteri e le modalità di riparto del Fondo per l'Alzheimer e le demenze istituito ai sensi dell'art. 1, comma 330, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
   a.2 attribuisce alla Regione Campania il finanziamento complessivo di Euro 2.260.432,30 da corrispondere in n. 3 rate, pari ad Euro 311.317,02 per l'annualità 2024, ad Euro 974.557,64 per l'annualità 2025 e ad Euro 974.557,64 per l'annualità 2026, a fronte della presentazione al Ministero della Salute di un piano di attività afferente ad una o più linee di attività indicate nel Decreto suddetto;
b. l'allegato approvato dal citato decreto prevede che per accedere al finanziamento, in applicazione del Piano nazionale demenze, le Regioni e le Province Autonome, ai sensi dell'art. 1, comma 331 della legge n. 178 del 2020, devono predisporre Piani triennali di attività, volti ad affrontare, tra l'altro, specifiche aree di criticità nella diagnosi e nella presa in carico delle persone con demenza, anche con soluzioni sperimentali e innovative o con l'ausilio di apparecchiature sanitarie, individuando l'ambito di lavoro tra quelli indicati dal decreto ministeriale;
c. con il citato D.M. del 5 settembre 2024, inoltre, il Ministero della Salute, attraverso il Tavolo permanente sulle demenze e con il supporto tecnico dell'Istituto Superiore di Sanità, definisce le attività coerenti con il Paino Nazionale Demenze vigente, tra le quali l'aggiornamento dei documenti di indirizzo già elaborati dal Tavolo permanente sulle demenze, la definizione ed implementazione di un Piano nazionale di formazione degli operatori sanitari e socio-sanitari e di informazione-formazione per i caregiver, la valutazione delle attività di promozione di strategie e programmi per la prevenzione primaria e secondaria focalizzate alla riduzione del numero di casi evitabili di demenza, la definizione ed implementazione di un sistema di indicatori nazionali per il monitoraggio della rete dei servizi dedicati;
d. con nota prot. 559160 del 25/11/2024, la Direzione Generale Tutella della salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ha trasmesso al Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, la proposta progettuale relativa alla linea di attività Linea strategica 1:

potenziamento della Diagnosi Precoce del Disturbo Neurocognitivo (DNC) Minore/ Mild Cognitive Impairment (MCI) e sviluppo di una carta del rischio cognitivo per la pratica clinica e linea strategica 4 : Linea Strategica 4: Definizione di Attività di sperimentazione, valutazione e diffusione di interventi di teleriabilitazione.";

e. in corso di definizione dell'iter istruttorio, si è reso necessario recepire le richieste di integrazioni comunicate dal Ministero della Salute con nota 0037962-24/12/2024-DGPRE-MDS-P, aggiornando il Piano regionale trasmesso con secondo invio con nota PG 0032774 del 21/01/2025;
f. il Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, al termine dell'istruttoria ha comunicato la valutazione positiva della proposta di Piano di attività triennale della Regione Campania, di cui al Fondo per l'Alzheimer e le demenze 2024-2026, con nota prot. 0005452-24/02/2025-DGPRE-MDS-P;
g. pertanto, i competenti Uffici regionali propongono di:
    g.1 prendere atto del Piano di attività regionale relativo al Fondo per l'Alzheimer e le Demenze 2024 2026, redatto dai medesimi Uffici, in continuità con le attività del precedente Piano regionale, approvato dal Ministero della Salute con nota prot. 0005452-24/02/2025-DGPRE-MDS-P, afferente alla Linea strategica 1: Potenziamento della Diagnosi Precoce del Disturbo Neurocognitivo (DNC) Minore/ Mild Cognitive Impairment (MCI) e sviluppo di una carta del rischio cognitivo per la pratica clinica e linea strategica 4: Linea Strategica 4: Definizione di Attività di sperimentazione, valutazione e diffusione di interventi di teleriabilitazione." (Allegato n. 1). Detto Piano contiene le attività, con il relativo cronoprogramma ed il piano finanziario, che prevedono il coinvolgimento delle 15 Aziende Sanitarie nelle quali sono presenti i Centri Disturbi Cognitivi e Demenze, con attribuzione a ciascuno di essi di compiti e funzioni;
    g.2 di confermare la istituzione di una cabina di regia per la gestione e monitoraggio del Piano demenze, in continuità con la richiamata D.G.R.C. n. 468/2022;
    g.3 precisare che:
        g.3.1 le 15 Aziende Sanitarie nelle quali sono presenti "Centri disturbi cognitivi e demenze" parteciperanno concretamente alle attività programmate secondo gli indirizzi forniti dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale che si avvarrà anche della Cabina di regia;
        g.3.2. la società So.Re.sa., l'A.S.L. Salerno, l'A.O.U.P. Federico II realizzeranno specifiche ed ulteriori attività individuate con il Piano Regionale Demenze, utilizzando le risorse finanziarie attribuite col presente Piano e delle eventuali risorse già disponibili ad esse attribuite per i costi connessi alle attività di cui le stesse vengono investite con la presente deliberazione;
h. gli oneri derivanti dall'attuazione del Piano di attività sono finanziati con le risorse assegnate alla Regione Campania ai sensi del sopra citato Decreto del Ministero della Salute del 5 settembre 2024, pari ad euro 2.260.432,30;
i. le risorse finanziarie per l'attuazione del Piano sono state acquisite al bilancio regionale 2024 e, relativamente alla prima annualità, sono state accertate sul capitolo di Entrata E02859 ed impegnate sul capitolo di spesa U07459 per l'importo di euro 311.317,02;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover prendere atto del "Piano di attività per l'utilizzo del Fondo per l'Alzheimer e le demenze 2024-2026" della Regione Campania approvato dal Ministero della Salute con nota prot. 0005452-24/02/2025-DGPRE-MDS-P (Allegato n. 1), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

b. di dover dare mandato alla Direzione Generale Tutella della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale di formulare specifici indirizzi alle Aziende Sanitarie per la corretta realizzazione del Piano e di predisporre tutti gli atti consequenziali;
c. di dover confermare la istituzione di una cabina di regia, in continuità con la richiamata D.G.R.C. 468/2022;
d. di dover precisare che:
   d.1 le 15 Aziende Sanitarie nelle quali sono presenti "Centri disturbi cognitivi e demenze" parteciperanno concretamente alle attività programmate secondo gli indirizzi forniti dalla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, che si avvarrà anche della Cabina di regia;
   d.2. la società So.Re.Sa., l'A.S.L. Salerno, l'A.O.U.P. Federico II realizzeranno specifiche ed ulteriori attività individuate con il Piano Regionale Demenze, utilizzando le risorse finanziarie attribuite col presente Piano e le eventuali risorse già disponibili ad esse attribuite per i costi connessi alle attività di cui alla presente deliberazione;

VISTI

a. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano con cui è stato approvato il documento recante "Piano nazionale demenze - Strategie per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore delle demenze" sancito il 30 ottobre 2014 (Rep. atti n. 135/CU);
b. il Decreto del Commissario ad acta n. 52 del 29/05/2015 avente ad oggetto "Recepimento Accordo Stato-Regioni del 30/10/2014 e approvazione "Indicazioni operative per la prevenzione, la diagnosi, la cura e la presa in carico delle persone con demenza: verso il P.D.T.A. demenze", con cui è stato recepito l'accordo stato regioni relativo al "Piano Nazionale demenze-Strategie per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore delle demenze", e contestualmente è stato approvato il documento tecnico recante "Indicazioni operative per la prevenzione, la diagnosi, la cura e la presa in carico delle persone con demenza: verso il P.D.T.A. demenze";
c. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano che approva i documenti "Linee di indirizzo nazionali sui Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) per le demenze" e "Linee di indirizzo nazionali sull'uso dei Sistemi informativi per caratterizzare il fenomeno delle demenze" sancito in data 26/10/2017 (Rep. Atti n. 130/CU);
d. l'Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Autonome locali, sul documento recante "Linee di indirizzo nazionali per la costruzione di Comunità amiche delle persone con demenza." Rep. Atti n. 17/CU del 20 febbraio 2020;
e. il Documento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome prot. 20/153/CR9b/C7 del 6 agosto 2020 "Raccomandazioni per la governance e la clinica nel settore delle demenze";
f. l'Accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità, stipulato per la realizzazione di specifiche attività a supporto della corretta attuazione del Piano nazionale demenze – PND, previste dal citato del 05 settembre 2024 – Fondo per l'Alzheimer, il quale prevede che l'Istituto Superiore di sanità nella realizzazione delle azioni attribuitegli dal Ministero della Salute, coinvolga attivamente le Regioni e le Province Autonome;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di prendere atto del “Piano di attività per l’utilizzo del Fondo per l’Alzheimer e le demenze 2024-2026” della Regione Campania approvato dal Ministero della Salute con nota prot. 0005452-24/02/2025-DGPRE-MDS-P (Allegato n. 1), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare mandato alla Direzione Generale Tutella della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale di formulare specifici indirizzi alle Aziende Sanitarie per la corretta realizzazione del Piano e di predisporre tutti gli atti consequenziali;
3. di confermare la istituzione di una cabina di regia, in continuità con la richiamata D.G.R.C. n. 468/2022;
4. di precisare che:
   4.1 le 15 Aziende Sanitarie nelle quali sono presenti “Centri disturbi cognitivi e demenze” parteciperanno concretamente alle attività programmate secondo gli indirizzi forniti dalla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale che si avvarrà anche della Cabina di regia;
   4.2 la società So.Re.Sa., l’A.S.L. Salerno, l’A.O.U.P. Federico II realizzeranno specifiche ed ulteriori attività individuate con il Piano Regionale Demenze, utilizzando le risorse finanziarie attribuite col presente Piano e le eventuali risorse già disponibili ad esse attribuite per i costi connessi alle attività di cui alla presente deliberazione;
5. di inviare il presente provvedimento all’Ufficio di Gabinetto, alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, alle Aziende Sanitarie ed al BURC per la pubblicazione, nonché alla sezione “Amministrazione Trasparente–Casa di Vetro.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	622	del	18/09/2025	**204**	**00**	**00**

OGGETTO:
Approvazione del Piano di attività della Regione Campania relativo al Fondo per l'Alzheimer e le Demenze 2024-2026.

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	***Presidente VINCENZO DE LUCA***	***01/10/2025***
Dir. SPL / Dir SSL		

DATA ADOZIONE	***18/09/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***01/10/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Struttura di Primo Livello
SSL = Struttura di Secondo Livello
STL = Struttura di Terzo Livello

ALLEGATO 1

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

PIANO DEMENZE REGIONE CAMPANIA

(Fondo per l'Alzheimer e le demenze 2024-2026)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI GENERALI

Regione CAMPANIA
Enti partecipanti: SO.RE.SA. SP.A. , AZIENDE SANITARIE DELLA CAMPANIA

Area progettuale:

- **LINEA STRATEGICA 1: POTENZIAMENTO DELLA DIAGNOSI PRECOCE DEL DISTURBO NEUROCOGNITIVO (DNC) MINORE/ MILD COGNITIVE IMPAIRMENT (MCI) E SVILUPPO DI UNA CARTA DEL RISCHIO COGNITIVO PER LA PRATICA CLINICA, MEDIANTE INVESTIMENTI**

- **LINEA STRATEGICA 4 : LINEA STRATEGICA 4: DEFINIZIONE DI ATTIVITA' DI SPERIMENTAZIONE, VALUTAZIONE E DIFFUSIONE DI INTERVENTI DI TELERIABILITAZIONE TESI A FAVORIRNE L'IMPLEMENTAZIONE NELLA PRATICA CLINICA CORRENTE, ANCHE A PARTIRE DAI RISULTATI RAGGIUNTI CON IL PRECEDENTE FONDO.**

Regioni /Province Autonome coinvolte
LINEA 1: RETE CON LE ALTE REGIONI COINVOLTE NELLA MEDESIMA LINEA

LINEA 4: Collaborazione con regione Veneto, rete con altre regioni coinvolte nella medesima linea

Risorse

1 anno	2 anno	3 anno	IMPORTO COMPLESSIVO
311.317,02	974.557,64	974.557,64	2.260.432,30

Referente scientifico LINEA 1:
nominativo: ANNALISA DI PALMA
struttura di appartenenza: Regione Campania/ ASL NAPOLI 1 CENTRO
[redacted]
nominativo: ANDREA CAPASSO
struttura di appartenenza: Regione Campania /ASL NAPOLI 2 NORD
[redacted]

Referente scientifico LINEA 4
Nominativo ELENA SALVATORE
struttura di appartenenza: AOUP FEDERICO II
[redacted]

Referente amministrativo:
AVV ANTONIO POSTIGLIONE -Direttore Generale Salute
DOTT.SSA ROSARIA FERONE- Dirigente uod 12
Funzionario ANNARITA GRECO - DIREZ SALUTE UOD ASS.E INTERVENTI SOCIOSANITARI
[redacted]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area progettuale:

- **LINEA STRATEGICA 1: POTENZIAMENTO DELLA DIAGNOSI PRECOCE DEL DISTURBO NEUROCOGNITIVO (DNC) MINORE/ MILD COGNITIVE IMPAIRMENT (MCI) E SVILUPPO DI UNA CARTA DEL RISCHIO COGNITIVO PER LA PRATICA CLINICA, MEDIANTE INVESTIMENTI**

IMPORTO LINEA 1 : 2.127.836,642

Referente scientifico LINEA 1:
nominativo: ANNALISA DI PALMA
struttura di appartenenza: Regione Campania/ ASL NAPOLI 1 CENTRO
[redacted]
nominativo: ANDREA CAPASSO
struttura di appartenenza: Regione Campania /ASL NAPOLI 2 NORD
[redacted]
Referente amministrativo:
AVV ANTONIO POSTIGLIONE -Direttore Generale Salute
DOTT.SSA ROSARIA FERONE- Dirigente uod 12
Funzionario ANNARITA GRECO - DIREZ SALUTE UOD ASS.E INTERVENTI SOCIOSANITARI
[redacted]

ALLEGATO 1

LINEA STRATEGICA 1: POTENZIAMENTO DELLA DIAGNOSI PRECOCE DEL DISTURBO NEUROCOGNITIVO (DNC) MINORE/ MILD COGNITIVE IMPAIRMENT (MCI) E SVILUPPO DI UNA CARTA DEL RISCHIO COGNITIVO PER LA PRATICA CLINICA, MEDIANTE INVESTIMENTI, IVI INCLUSO L'ACQUISTO DI APPARECCHIATURE SANITARIE, CONSOLIDANDO IL RAPPORTO CON I SERVIZI DELLE CURE PRIMARIE E PROSEGUENDO NELL'OSSERVAZIONE DEI SOGGETTI CON DNC/MCI ARRUOLATI FINO ALL'EVENTUALE CONVERSIONE A DEMENZA

ANALISI STRUTTURATA DEL PIANO

Descrizione generale delle linee di azione predisposte rispetto all'area progettuale identificata

Il Disturbo Neurocognitivo minore (DNCMin), anche noto come Mild Cognitive Impairment, rappresenta un'entità che presenta tre diverse traiettorie: a) prodromica allo sviluppo di un franco quadro di demenza b) rimane stabile nel corso degli anni c) può convertire ad un profilo cognitivo normale. Il DNCMin/MCI rappresenta dunque una finestra d'opportunità nella quale il danno neurologico, in termini di neurodegenerazione, non ha ancora determinato una irreversibile compromissione dell'autonomia. Nonostante il fallimento della maggior parte dei farmaci disease modifying, l'esigenza di una diagnosi precoce ed accurata del DNCMin/MCI resta fondamentale per intercettare i possibili candidati quando saranno disponibili farmaci efficaci nel contrastare l'evoluzione della malattia, ma anche per adottare precocemente programmi di prevenzione secondaria e di stimolazione cognitiva. In tal senso, risulta fondamentale una valutazione capillare del paziente con i primi sintomi di tipo cognitivo, focalizzata non solo sull'aspetto diagnostico-prognostico ma anche gestionale.

Il numero stimato di casi con DNCMin/MCI è pari in Italia a circa 952.000 (*Report Nazionale Osservatorio demenze Istituto Superiore di Sanità (ISS) 2021-2023*) con una proiezione a triplicarne il numero nei prossimi anni. Ciò implica la necessità di adottare strategie di sanità pubblica che coinvolgano il setting della medicina generale e quello specialistico, nonché gli ambiti più sociali.

Negli ultimi anni si sono andate sviluppando una serie di carte del rischio cognitivo dall'impiego rapido e intuitivo a livello individuale. Tali strumenti potranno essere condivisi in maniera estesa, sul territorio, per guidare anche il personale medico meno specializzato (Es. MMG) all'individuazione precoce dei soggetti da indirizzare ai CDCD

fonte: http://burc.regione.campania.it

per approfondimenti mirati, in abbinamento al potenziamento dell'impiego di strumenti già esistenti (es. GPcog, CAIDE, BDSI, ANU-ADRI, DRS, American Heart Association's 7-item tool). Appare urgente definire delle strategie a livello individuale per la prevenzione della demenza in modo tale che si possa considerare in modo integrato anche il livello di popolazione così come definito recentemente dalla Lancet Commission che ha proposto 14 fattori di rischio modificabili per l'insorgenza della condizione.

Una delle aree progettuali definite all'interno del Fondo Alzheimer e Demenze 2021-2023 era dedicata a "potenziamento della diagnosi precoce del Disturbo neurocognitivo (DNC) minore/(Mild cognitive impairment - MCI) e sviluppo di una carta del rischio cognitivo per la pratica clinica, mediante investimenti, ivi incluso l'acquisto di apparecchiature sanitarie" ed ha visto la partecipazione di nove Regioni (Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Marche, Molise, Sardegna, Toscana, Puglia). Complessivamente queste regioni hanno arruolato circa 7400 persone con DNCMin/MCI e considerando le difficoltà di natura amministrativa e scientifica per implementare le attività non è stato valutato il fenomeno della conversione a demenza.

Soluzioni ed interventi proposti sulla base delle evidenze scientifiche

Dovendo proseguire l'osservazione dei soggetti con MCI arruolati con il Fondo per l'Alzheimer e Demenze 2021-2023 e considerando l'intento a partecipare a questa linea strategica di quattro nuove regioni (Calabria, Umbria Valle D'Aosta, Veneto) si è ritenuto, per poter dare una maggiore solidità all'osservazione della conversione o meno alla demenza di queste coorti regionali, di proporre un'analisi pooled a livello nazionale delle singole esperienze regionali. Questa attività presuppone la definizione di un minimum data set anamnestico, clinico, cognitivo e delle variabili biologiche/strumentali tra tutte le Regioni partecipanti a questa linea strategica. L'analisi pooled dei risultati a livello nazionale prevede che ogni regione analizzerà il fenomeno della conversione a demenza adottando lo stesso protocollo condiviso a livello nazionale. Dalle informazioni raccolte al baseline si tenterà anche di applicare le carte del rischio cognitivo individuali maggiormente utilizzate nella comunità scientifica internazionale in modo tale da poter disporre alla fine del progetto, per la prima volta, di una contestualizzazione degli strumenti di grande rilevanza in termini di sanità pubblica, su dati raccolti nella popolazione italiana.

Ambito istituzionale e programmatorio di riferimento per l'attuazione degli interventi proposti

Nell'ambito del Piano Nazionale delle Demenze, viene definito l'obiettivo 1: "Interventi e misure di Politica sanitaria e sociosanitaria" con la finalità di "Aumentare le conoscenze della popolazione generale, delle persone con demenze e dei loro familiari, nonché dei professionisti del settore, ciascuno per i propri livelli di competenza e coinvolgimento, circa la prevenzione, la diagnosi tempestiva, il trattamento e l'assistenza delle persone con demenza con attenzione anche alle forme ad esordio precoce". Inoltre nel nuovo Fondo Alzheimer e Demenze 2024-2026, è prevista, nel contesto dei progetti di linee strategiche regionali, la "*potenziamento della diagnosi precoce del Disturbo neurocognitivo (DNC) minore/ Mild Cognitive Impairment (MCI) e sviluppo di una carta del rischio cognitivo per la pratica clinica, mediante investimenti, ivi incluso l'acquisto di apparecchiature sanitarie, consolidando il rapporto con i servizi delle cure primarie e proseguendo nell'osservazione dei soggetti con DNC/MCI arruolati fino all'eventuale conversione a demenza*" (GU n.235 del 7 ottobre 2024).

Fattibilità /criticità delle soluzioni e degli interventi proposti

La attuazione del Progetto e dunque la successiva valutazione dei risultati relativi alla caratterizzazione della conversione a demenza ed alla valutazione della fattibilità ad applicare le carte del rischio cognitivo individuale sarà vincolata alla effettiva conduzione delle attività nelle Regioni partecipanti al progetto e alla successiva disponibilità dei dati da inserire nell'analisi pooled di livello nazionale.

Elementi di innovatività delle soluzioni e degli interventi proposti

L'innovatività del progetto consiste nel disporre, per la prima volta su più della metà delle Regioni italiane, di una stima del fenomeno della conversione a demenza di soggetti con MCI arruolati nel setting specialistico della pratica clinica corrente. Il valore aggiunto, rispetto ai dati presenti in letteratura, è quindi nella trasferibilità delle acquisizioni all'intero sistema sanitario del Paese in modo tale da poter fornire indicazioni ai decisori politici per definire strategie di sanità pubblica orientate all'ottimizzazione del case finding nel setting della medicina generale e all'organizzazione dei servizi specialistici dedicati al fenomeno delle demenze.
Il progetto inoltre potrà contribuire a definire la fattibilità nell'applicazione del contesto italiano delle principali carte del rischio cognitivo individuale . L'insieme di queste acquisizioni saranno utili per definire le azioni dedicate alla demenza nel prossimo Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2030 nonchè nell'aggiornare i PDTA in essere nella demenza a livello regionale ed aziendale.

Aree territoriali interessate e trasferibilità delle soluzioni e degli interventi proposti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le Regioni e PA italiane.

Bibliografia

Anstey KJ, Cherbuin N, Herath PM, Qiu C, Kuller LH, Lopez OL, Wilson RS, Fratiglioni L. A self-report risk index to predict occurrence of dementia in three independent cohorts of older adults: the ANU-ADRI. PLoS One. 2014 Jan 23;9(1):e86141. doi: 10.1371/journal.pone.0086141.

Anstey KJ, Zheng L, Peters R, Kootar S, Barbera M, Stephen R, Dua T, Chowdhary N, Solomon A, Kivipelto M. Dementia Risk Scores and Their Role in the Implementation of Risk Reduction Guidelines. Front Neurol. 2022 Jan 4;12:765454. doi: 10.3389/fneur.2021.765454

Cullen, N.C., Leuzy, A., Janelidze, S. et al. Plasma biomarkers of Alzheimer's disease improve prediction of cognitive decline in cognitively unimpaired elderly populations. Nat Commun 12, 3555 (2021)

Deckers K, Barbera M, Köhler S, Ngandu T, van Boxtel M, Rusanen M, Laatikainen T, Verhey F, Soininen H,

Kivipelto M, Solomon A. Long-term dementia risk prediction by the LIBRA score: A 30-year follow-up of the CAIDE study. Int J Geriatr Psychiatry. 2020 Feb;35(2):195-203. doi: 10.1002/gps.5235.

Fasano, F., Mitolo, M., Gardini, S, Venneri A, Caffarra P, Pazzaglia F. (2018) Combining Structural Magnetic Resonance Imaging and Visuospatial Tests to Classify Mild Cognitive Impairment. Current Alzheimer Research, 15 (3). pp. 237-246. ISSN 1567-2050

Livingston G, Huntley J, Liu KY, Costafreda SG, Selbæk G, Alladi S, Ames D, Banerjee S, Burns A, Brayne C, Fox NC, Ferri CP, Gitlin LN, Howard R, Kales HC, Kivimäki M, Larson EB, Nakasujja N, Rockwood K, Samus Q, Shirai K, Singh-Manoux A, Schneider LS, Walsh S, Yao Y, Sommerlad A, Mukadam N. Dementia prevention, intervention, and care: 2024 report of the Lancet standing Commission. Lancet. 2024 Aug 10;404(10452):572-628. doi: 10.1016/S0140-6736(24)01296-0. Epub 2024Jul 31. PMID: 39096926.

Massetti N, Russo M, Franciotti R, Nardini D, Mandolini GM, Granzotto A, Bomba M, Delli Pizzi S, Mosca A, Scherer R, Onofrj M, Sensi SL; Alzheimer's Disease Neuroimaging Initiative (ADNI); Alzheimer's Disease Metabolomics Consortium (ADMC). A Machine Learning-Based Holistic Approach to Predict the Clinical Course of Patients within the Alzheimer's Disease Spectrum. J Alzheimers Dis. 2022;85(4):1639-1655. doi: 10.3233/JAD-210573

Ng TP, Lee TS, Lim WS, Chong MS, Yap P, Cheong CY, Yap KB, Rawtaer I, Liew TM, Gao Q, Gwee X, Ng MPE, Nicholas SO, Wee SL. Development, Validation and Field Evaluation of the Singapore Longitudinal Ageing Study (SLAS) Risk Index for Prediction of Mild Cognitive Impairment and Dementia. J Prev Alzheimers Dis. 2021;8(3):335-344. doi: 10.14283/jpad.2021.19.

You J, Zhang YR, Wang HF, Yang M, Feng JF, Yu JT, Cheng W. Development of a novel dementia risk prediction model in the general population: A large, longitudinal, population-based machine-learning study. EClinicalMedicine. 2022 Sep 23;53:101665. doi: 10.1016/j.eclinm.2022.101665. PMID: 36187723; PMCID:PMC9519470.

Pirani A, Brodaty H, Martini E, Zaccherini D, Neviani F, Neri M. The validation of the Italian version of the GPCOG (GPCOG-It): a contribution to cross-national implementation of a screening test for dementia in general practice. Int Psychogeriatr. 2010 Feb;22(1):82-90. doi: 10.1017/S104161020999113X

Ranson JM, Rittman T, Hayat S, Brayne C, Jessen F, Blennow K, van Duijn C, Barkhof F, Tang E, Mummery CJ, Stephan BCM, Altomare D, Frisoni GB, Ribaldi F, Molinuevo JL, Scheltens P, Llewellyn DJ; European Task Force for Brain Health Services. Modifiable risk factors for dementia and dementia risk profiling. A user manual for Brain Health Services-part 2 of 6. Alzheimers Res Ther. 2021 Oct 11;13(1):169. doi: 10.1186/s13195-021-00895-4

Sindi S, Calov E, Fokkens J, Ngandu T, Soininen H, Tuomilehto J, Kivipelto M. The CAIDE Dementia Risk Score App: The development of an evidence-based mobile application to predict the risk of dementia. Alzheimers Dement (Amst). 2015 Jul 2;1(3):328-33. doi: 10.1016/j.dadm.2015.06.005

Stephan BCM, Cochrane L, Kafadar AH, Brain J, Burton E, Myers B, Brayne C, Naheed A, Anstey KJ, Ashor AW, Siervo M. Population attributable fractions of modifiable risk factors for dementia: a systematic review and meta-analysis. Lancet Healthy Longev. 2024 Jun;5(6):e406-e421. doi: 10.1016/S2666-7568(24)00061-8. PMID: 38824956; PMCID: PMC11139659.

Zhuang L, Yang Y, Gao J. Cognitive assessment tools for mild cognitive impairment screening. J Neurol. 2021 May;268(5):1615-1622. doi:10.1007/s00415-019-09506-7

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE LINEE ATTIVITA' (OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI)

OBIETTIVO GENERALE 1:

Condurre un'analisi pooled a livello nazionale delle subcoorti regionali di persone con MCI con la finalità di stimare il livello di conversione a demenza consolidando il rapporto con i servizi delle cure primarie soprattutto nell'uso individuale delle carte del rischio cognitivo. Redazione di un documento finale con indicazioni sia su come definire le azioni per la redazione dei futuri Piani Regionali di Prevenzione da includere nel Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2030 sia su come aggiornare i PDTA regionali ed aziendali.

Razionale e descrizione dell'obiettivo: Definizione di un protocollo dello studio osservazionale di coorte che include casi incidenti e prevalenti di MCI
Evidenze: valutazione delle conversioni a demenza alla fine del follow-up dello studio e stima del rischio individuale di convertire a demenza per ogni componente della coorte con l'uso di una carta del rischio.
Target: Persone con diagnosi di Mild Cognitive Impairment (MCI)
Setting: CDCD delle Regioni partecipanti alla attività.

OBIETTIVO SPECIFICO 1:
Attività previste: incremento del numero di diagnosi di DNCMin/MCI. Si prevede il coinvolgimento delle AFT dei MMG e operatori dei CDCD in Incontri/ riunioni/ webinar/ eventi ECM al fine di sensibilizzare i MMG nell'individuazione dei soggetti con sospetto disturbo cognitivo. Tale esperienza, effettuata nell'ambito delle attività del fondo 2021-2023 in 2 Aziende Sanitarie, ha consentito un incremento di utenti valutati nei rispettivi CDCD aziendali. Pertanto, altre 3 Aziende Sanitarie condivideranno l'esperienza formativa.

OBIETTIVO SPECIFICO 2:
Attività previste: definizione di un minimum data set anamnestico, clinico, cognitivo e delle variabili biologiche/strumentali tra tutte le Regioni partecipanti a questa linea strategica, che consentirà una maggiore solidità all'osservazione della conversione o meno alla demenza di queste coorti regionali. Identificazione della carta del rischio individuale da utilizzare nella coorte dei pazienti con MCI arruolati con il fondo 2024-2026.

OBIETTIVO SPECIFICO 3:
Attività previste: Definizione della CRF elettronica per l'acquisizione delle elaborazioni statistiche eseguite in ogni regione così come previsto dal protocollo di ricerca.
Per i soggetti con DNC min arruolati nel precedente triennio (fondo 2021-2023) sarà valutato il fenomeno della conversione a demenza.

OBIETTIVO SPECIFICO 4:
Attività previste: Analisi pooled nazionale dei risultati della conversione a demenza e stima del rischio individuale di conversione a demenza applicando le carte del rischio cognitivo.
L'analisi pooled dei risultati a livello nazionale prevede che ogni regione analizzerà il fenomeno di conversione a demenza, adottando lo stesso protocollo condiviso a livello nazionale. Tale analisi sarà successivamente trasmessa in forma aggregata per l'analisi pooled nazionale.

REFERENTI UNITA' OPERATIVE

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNITA' OPERATIVE COINVOLTE		
Unità Operativa 1	Referente	Compiti
Regione Campania	**A. Di Palma** **A. Capasso**	- Stesura protocollo relativa allo studio osservazionale - Definizione attività coinvolgimento AFT - Partecipazione alle riunioni del CTS con le regioni partecipanti alla linea strategica
Unità Operativa 2	Referente	Compiti
SoReSa	**ROBERTA GIORDANA** **MARINO CIRO** **MASSIMO DI GENNARO**	- Manutenzione piattaforma informativa - Monitoraggio attività - Analisi risultati - Esportazione del report relativo all'invio delle analisi regionali
Unità Operativa 3	**REFERENTE**	Compiti
ASL AVELLINO	**G.M. MALANGA**	- valutazione e inserimento pazienti - acquisizione della carta del rischio cognitivo. **-** organizzazione n 2 eventi formativi
Unità Operativa 4	**REFERENTE**	Compiti
ASL BENEVENTO	**MARCO DE FAZIO**	- valutazione e inserimento pazienti - acquisizione della carta del rischio cognitivo.
Unità Operativa 5	Referente	Compiti
ASL CASERTA	**G. CERQUA**	- valutazione e inserimento pazienti - acquisizione della carta del rischio cognitivo. -eventi formativi
Unità Operativa 6	Referente	Compiti
ASL NAPOLI 1	**A. DI PALMA**	- valutazione e inserimento pazienti - partecipazione eventi formativi - acquisizione della carta del rischio cognitivo.
Unità Operativa 7	Referente	Compiti
ASL NAPOLI 2	**A. CAPASSO**	- valutazione e inserimento pazienti - partecipazione eventi formativi - acquisizione della carta del rischio cognitivo. Eventi formativi
Unità Operativa 8	Referente	Compiti
ASL NAPOLI 3 SUD	**G.SECCIA/IMMA AMBROSINO**	- valutazione e inserimento pazienti - acquisizione della carta del rischio cognitivo. **-** eventi formativi
Unità Operativa 9	Referente	Compiti
ASL SALERNO	**G. REA** **MORELLI/PERITO**	- valutazione e inserimento pazienti - partecipazione eventi formativi - acquisizione personale per le aziende sanitarie coinvolte nelle attività per linea 1 e 4
Unità Operativa 10	Referente	Compiti
A.O.U.P. VANVITELLI	**G.PUOTI-M. RIZZO-S.ESPOSITO**	- valutazione e inserimento pazienti - partecipazione eventi formativi - acquisizione della carta del rischio cognitivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unità Operativa 11	Referente	Compiti
A.O.U. FEDERICO II	**E.SALVATORE** **D.FEMINELLA**	**Linea 1** - valutazione e inserimento pazienti - partecipazione eventi formativi - acquisizione della carta del rischio cognitivo.
Unità Operativa 12	Referente	Compiti
A.O.U.P. RUGGI D'ARAGONA	**P.BARONE**	- valutazione e inserimento pazienti - partecipazione eventi formativi - acquisizione della carta del rischio cognitivo.
Unità Operativa 13	Referente	Compiti
A.O.RN. CASERTA	**G.VARRICCHIO**	- valutazione e inserimento pazienti - partecipazione eventi formativi - acquisizione della carta del rischio cognitivo.
Unità Operativa 14	Referente	Compiti
AORN Cardarelli	**V.ANDREONE**	- valutazione e inserimento pazienti - partecipazione eventi formativi - acquisizione della carta del rischio cognitivo.
Unità Operativa 15	Referente	Compiti
AORN MOSCATI	**S.CELLA/DANIELE-N.VARGAS**	- valutazione e inserimento pazienti - partecipazione eventi formativi - acquisizione della carta del rischio cognitivo.
Unità Operativa 16	Referente	Compiti
AORN RUMMO	**SPARACO/APICE**	- valutazione e inserimento pazienti - partecipazione eventi formativi - acquisizione della carta del rischio cognitivo.
Unità Operativa 17	Referente	Compiti
AORN OSPEDALE DEI COLLI	**A.IAVARONE** **B.RONGA**	- valutazione e inserimento pazienti - partecipazione eventi formativi - acquisizione della carta del rischio cognitivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

OBIETTIVO GENERALE 1: condurre un'analisi pooled a livello nazionale delle subcoorti regionali di persone con MCI con la finalità di stimare il livello di conversione a demenza consolidando il rapporto con i servizi delle cure primarie soprattutto nell'uso individuale delle carte del rischio cognitivo.

OBIETTIVO SPECIFICO 1: incremento del numero di diagnosi di MCI attraverso il coinvolgimento dei MMG e operatori dei CDCD

Azione 1: coinvolgimento delle AFT dei MMG e operatori dei CDCD in incontri/ riunioni/ webinar/ eventi ECM
Risultato atteso: numero di incontri e numero di eventi formativi per MMG ed operatori dei CDCD
Indicatore di risultato: adesione al programma di eventi dei MMG e operatori dei CDCD sul numero di incontri/ riunioni/ webinar/ eventi ECM organizzati
Fonte di verifica: verbali degli eventi formativi organizzati dalle ASL coinvolte
Standard di risultato: organizzazione del 100% degli eventi programmati delle AA.SS.LL partecipanti

OBIETTIVO SPECIFICO 2: definizione di un minimum data set anamnestico, clinico, cognitivo e delle variabili biologiche/strumentali tra tutte le Regioni partecipanti a questa linea strategica ed identificazione della carta del rischio individuale da utilizzare nella coorte dei pazienti con MCI arruolati con il Fondo 2024-26.

Azione 1: identificazione della carta del rischio cognitivo individuale utilizzabile in base alle informazioni presenti nel minimum data set anamnestico, clinico, cognitivo e delle variabili biologiche/strumentali.
Risultato atteso: acquisizione delle carte del rischio cognitivo.
Indicatore di risultato: numero di carte del rischio cognitivo.
Fonte di verifica: documentazione relativa alle carte del rischio cognitivo.
Standard di risultato: acquisizione di almeno una carta del rischio cognitivo.

Azione 2: stesura del protocollo relativo allo studio osservazionale
Risultato atteso: completamento del protocollo da parte del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) del progetto.
Indicatore di risultato: definizione del protocollo contenente il minimum data-set e la carta del rischio cognitivo.
Fonte di verifica: verbali delle riunioni del CTS con le regioni partecipanti alla linea strategica.
Standard di risultato: condivisione del protocollo di studio con il 100% delle regioni partecipanti.

Azione 3: valutazione del protocollo da parte del Comitato Etico.
Risultato atteso: acquisizione del parere relativo allo svolgimento del progetto da parte del Comitato Etico.
Indicatore di risultato: espletamento delle procedure di sottomissione e valutazione del protocollo.
Fonte di verifica: documentazione prodotta dal Comitato Etico.
Standard di risultato: parere favorevole del Comitato Etico.

OBIETTIVO SPECIFICO 3: definizione della CRF elettronica per l'acquisizione delle elaborazioni statistiche eseguite in ogni regione così come previsto dal protocollo di ricerca. La CRF includerà sia le analisi sulla conversione a demenza che la stima del rischio individuale di convertire a demenza per ogni componente della coorte con l'uso di una carta del rischio cognitivo a livello regionale

Azione: definizione di una CRF elettronica per il trasferimento dei dati dalle regioni partecipanti all'istituzione che si occuperà dell'analisi pooled a livello nazionale
Risultato atteso: definizione della CRF elettronica.
Indicatore di risultato: file della CRF elettronica
Fonte di verifica: verbali delle riunioni del CTS con le regioni partecipanti alla linea strategica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Standard di risultato: acquisizione della CRF elettronica da parte delle 100% delle regioni partecipanti alla linea strategica

OBIETTIVO SPECIFICO 4: analisi pooled nazionale dei risultati della conversione a demenza e stima del rischio individuale di conversione a demenza applicando la carta del rischio cognitivo

Azione: analisi pooled dei risultati delle diverse subcoorti regionali.
Risultato atteso: stima della conversione a demenza di una coorte nazionale di persone con MCI e stima del rischio individuale di conversione a demenza applicando la carta del rischio cognitivo.
Indicatore di risultato: numero di regioni che invieranno le analisi statistiche della propria coorte.
Fonte di verifica: report relativo all'invio delle analisi regionali.
Standard di risultato: analisi dei risultati di almeno il 70% delle regioni partecipanti alla linea strategica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRONOPROGRAMMA

		2025												2026												2027							
	Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
Obiettivo specifico 1	Coinvolgimento delle AFT dei MMG e operatori dei CDCD in Incontri/ riunioni/ webinar/ eventi ECM																															
Obiettivo specifico 2	Identificazione della carta del rischio cognitivo individuale utilizzabile																															
	Stesura del protocollo relativo allo studio osservazionale																															
	Valutazione del protocollo da parte del Comitato Etico																															
Obiettivo specifico 3	Definizione di una CRF elettronica per il trasferimento dei dati dalle regioni partecipanti all'istituzione che si occuperà dell'analisi pooled a livello nazionale																															
Obiettivo specifico 4	Analisi pooled dei risultati delle diverse subcoorti regionali.																															

fonte: http://burc.regione.campania.it

20 gennaio 2025

Firma

Il Referente scientifico
f.to Andrea Capasso
Annalisa Di Palma

Referenti Amministrativi

Direttore Generale
Avv. Postiglione

Documento firmato da:
ANTONIO POSTIGLIONE
22.01.2025 09:20:49 UTC

Dirigente UOD 12
Dott.ssa Rosaria Ferone

Documento firmato da:
Rosaria Ferone
22.01.2025 08:59:49 UTC

Dott.ssa Annarita Greco
Funzionario E.Q.

ANNARITA
GRECO
REGIONE
CAMPANIA
FUNZIONARIO
22.01.2025
09:02:06
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

PIANO DEMENZE REGIONE CAMPANIA

(Fondo per l'Alzheimer e le demenze 2024-2026)

LINEA STRATEGICA 4 : LINEA STRATEGICA 4: DEFINIZIONE DI ATTIVITA' DI SPERIMENTAZIONE, VALUTAZIONE E DIFFUSIONE DI INTERVENTI DI TELERIABILITAZIONE TESI A FAVORIRNE L'IMPLEMENTAZIONE NELLA PRATICA CLINICA CORRENTE, ANCHE A PARTIRE DAI RISULTATI RAGGIUNTI CON IL PRECEDENTE FONDO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI GENERALI

Regione CAMPANIA
Enti partecipanti: SO.RE.SA. SP.A. -ASL SALERNO -AOUP FEDERICO II

Area progettuale:

- **LINEA STRATEGICA 4 : LINEA STRATEGICA 4: DEFINIZIONE DI ATTIVITA' DI SPERIMENTAZIONE, VALUTAZIONE E DIFFUSIONE DI INTERVENTI DI TELERIABILITAZIONE TESI A FAVORIRNE L'IMPLEMENTAZIONE NELLA PRATICA CLINICA CORRENTE, ANCHE A PARTIRE DAI RISULTATI RAGGIUNTI CON IL PRECEDENTE FONDO.**

Regioni /Province Autonome coinvolte
LINEA 4: Collaborazione con regione Veneto,rete con altre regioni coinvolte nella medesima linea

Risorse COMPLESSIVE FONDO DEMENZE

1 anno	2 anno	3 anno	IMPORTO COMPLESSIVO
311.317,02	974.557,64	974.557,64	2.260.432,30

RISORSE PER LINEA 4 : 132.595,66

Referente scientifico della linea 4 :

ELENA SALVATORE
struttura di appartenenza: AOUP FEDERICO II
[redacted]

Referente amministrativo:
AVV ANTONIO POSTIGLIONE -Direttore Generale Salute

DOTT.SSA ROSARIA FERONE- Dirigente uod ASS.E INTERVENTI SOCIOSANITARI

DOTT.SSA ANNARITA GRECO -FUNZIONARIO DIREZ SALUTE UOD ASS.E INTERVENTI SOCIOSANITARI
[redacted]

fonte: http://burc.regione.campania.it

LINEA STRATEGICA 4: DEFINIZIONE DI ATTIVITA' DI SPERIMENTAZIONE, VALUTAZIONE E DIFFUSIONE DI INTERVENTI DI TELERIABILITAZIONE TESI A FAVORIRNE L'IMPLEMENTAZIONE NELLA PRATICA CLINICA CORRENTE, ANCHE A PARTIRE DAI RISULTATI RAGGIUNTI CON IL PRECEDENTE FONDO.

ANALISI STRUTTURATA DEL PIANO

Descrizione generale delle linee di azione predisposte rispetto all'area progettuale identificata

Il *Mild Cognitive Impairment* (MCI) è una condizione caratterizzata da un decadimento cognitivo che non ha un impatto significativo sulle autonomie della vita quotidiana dell'individuo. Il quadro che caratterizza le persone con MCI può essere variabile. Similmente, la demenza è una condizione clinica contraddistinta da un progressivo declino delle funzioni cognitive che ha però un impatto significativo sulle autonomie dell'individuo. Ai deficit cognitivi, spesso esordienti sotto forma di disturbi di memoria e/o linguaggio, spesso si accompagnano disturbi di natura psico-comportamentale (*Behaviour and Psychological Symptoms of Dementia,* BPSD; es. ansia, aggressività, deliri, allucinazioni, ecc.) che impattano sulla vita quotidiana della persona con demenza/MCI e dei suoi familiari.

In Italia oltre 2 milioni di persone sono affette da una forma di disturbo neurocognitivo, di cui, in accordo con le ultime stime circa 952.000 sono le persone con MCI/DN lieve (*Report Nazionale Osservatorio demenze Istituto Superiore di Sanità (ISS) 2021-2023*). Le stime di prevalenza per i prossimi venticinque anni indicano che questi numeri sono destinati a triplicare, costituendo una condizione prioritaria in termini di sanità pubblica. Pertanto, si rendono necessarie strategie ed attività specifiche mirate a fronteggiare il nuovo contesto epidemiologico, sanitario e sociosanitario, in termini di accesso alle cure caratterizzato da equità, appropriatezza, continuità e sostenibilità.
A Dicembre 2023 è stata pubblicata, sul sito del Sistema Nazionale Linee Guida dell'ISS, la Linea Guida (LG) "Diagnosi e Trattamento di demenza e *Mild Cognitive Impairment*". Per quanto riguarda gli interventi non farmacologici, che manifestano un basso rischio di effetti avversi, le evidenze risultano spesso eterogenee, rendendo spesso difficile comprendere gli elementi associati all'efficacia di uno o più interventi. Questo sottolinea l'importanza di approfondire e promuovere la ricerca e l'applicazione di interventi non farmacologici per le funzioni cognitive e a supporto delle abilità funzionali, mantenimento dell'indipendenza e benessere delle persone con demenza o MCI. Le evidenze sulla utilità del training cognitivo nel MCI hanno permesso di formulare una raccomandazione forte di trattamento specifico in questo contesto, mentre hanno permesso di formulare una raccomandazione debole a favore del trattamento in persone con demenza di Alzheimer lieve. Le evidenze sulla stimolazione cognitiva hanno permesso di formulare una raccomandazione forte a favore dell'utilizzo di tale intervento in persone con demenza da lieve a moderata.

Una delle aree progettuali definite all'interno del Fondo Alzheimer e Demenze 2021-2023 era dedicata a "*Sperimentazione, valutazione e diffusione di interventi di teleriabilitazione tesi a garantire un progetto riabilitativo mirato, con lo scopo di migliorare partecipazione, inclusione e qualità di vita del paziente*". In questo contesto, Veneto, Friuli Venezia Giulia, e Calabria hanno condotto progetti specifici su questa attività, valutando l'usabilità di *app/software* dedicati alla tele-riabilitazione. All'interno di un progetto interregionale che ha coinvolto 12 Centri per i Disturbi Cognitivi e le Demenze (CDCD) e 219 pazienti, la regione Veneto, con il Friuli Venezia Giulia, ha condotto uno studio di usabilità su persone con MCI e demenza lieve/lieve-moderata relativamente all'utilizzo dell'app/software INFORMA. Tale software di sanità pubblica per il training e stimolazione cognitivo-comunicativa è stato sviluppato tra il 2017 e 2022 dal Centro Regionale Invecchiamento Cerebrale (CRIC) dell'AOU di Padova in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Padova. Questo Progetto rientra nel concetto di Cognitive Activation Therapy - CAT, un metodo integrato, multimodale per l'attivazione cognitivo-comunicativa della persona affetta da disturbo neurocognitivo di grado lieve-moderato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soluzioni ed interventi proposti sulla base delle evidenze scientifiche

Il software INFORMA potrebbe configurare uno strumento pubblico per la riabilitazione delle persone con disturbo neurocognitivo. In particolare, dal momento che gli interventi di tele-riabilitazione possono essere condotti presso il domicilio delle persone con disturbo neurocognitivo, se forniti dal sistema sanitario pubblico, potrebbero consentire di superare le barriere legate al carico gestionale da parte delle famiglie, sia in termini organizzativi che economici. Nell'ambito della costruzione del percorso di cure fondate sulla centralità della persona e nel contesto di una presa in carico integrata e continuativa, tali approcci di trattamento sono contemplati nei PDTA per la demenza.

In tale contesto, l'Osservatorio demenze dell'ISS metterà a punto una attività di supporto ai CDCD/Regioni che parteciperanno a questa attività, per la conduzione di un trial clinico randomizzato controllato-RCT, il cui centro di coordinamento sarà l'Azienda Ospedale Università di Padova, Responsabile Principale della Ricerca il Dott. Carlo Gabelli, e Co-PI il Dott. Nicola Vanacore, volto a valutare il profilo di efficacia e sicurezza di un intervento di tele-riabilitazione (app/software INFORMA) sul funzionamento cognitivo e sulle abilità funzionali di pazienti con MCI e demenza di grado lieve non istituzionalizzati.

Ambito istituzionale e programmatorio di riferimento per l'attuazione degli interventi proposti

Piano nazionale demenze.

Tra le attività del nuovo Fondo Alzheimer e Demenze 2024-2026, è prevista, nel contesto dei progetti di linee strategiche regionali, la "*definizione di attività di sperimentazione, valutazione e diffusione di interventi di tele-riabilitazione tesi a favorirne l'implementazione nella pratica clinica corrente*".

Nel contesto del Fondo 2021-2023 l'Azienda Ospedale Università di Padova ha condotto uno studio di usabilità del Software INFORMA 1.0, i cui risultati sono presentati nel Report di attività della regione Veneto. L'AOU Federico II, come presentato dal report di attività della regione Campania relative al Fondo 2021-2023, nel contesto del progetto di potenziamento della diagnosi precoce del MCI/DN lieve e dello sviluppo di una carta del rischio cognitivo per la pratica clinica, ha implementato il proprio servizio di neuropsicologia associando al percorso diagnostico anche servizi di riabilitazione cognitiva computerizzata e con tecniche di neuro-stimolazione non invasiva (tDCS)

L*Fattibilità /criticità delle soluzioni e degli interventi proposti*

La attuazione del Progetto e dunque la successiva valutazione dei risultati relativi a endpoint primari e secondari sarà vincolata alla effettiva conduzione del trial presso i CDCD partecipanti alla attività.

Elementi di innovatività delle soluzioni e degli interventi proposti

L'innovatività del software INFORMA 2.0 si basa sulla possibilità di svolgere le attività individualmente, personalizzate sulla base del grado di compromissione cognitiva, età, scolarità, e interessi della persona con disturbo neurocognitivo, da remoto, in un setting appositamente studiato per il domicilio, in modalità asincrona. L'applicazione consente una continua interazione tra terapeuta e paziente e comprende in totale 20 attività. Dodici di queste 20 attività vengono già usate dal CRIC nello svolgimento di sessioni d'intervento in presenza basate sulla *Cognitive Activation Therapy*, un protocollo di stimolazione cognitiva, e sono state adattate per lo svolgimento virtuale delle stesse; 3 erano usate in precedenza ma sono state modificate durante il processo di digitalizzazione; infine, 5 attività sono totalmente innovative rispetto all'intervento proposto in presenza. In particolare, INFORMA 2.0 propone attività di conversazione guidata, cruciverba, quiz, che sono contestualizzabili all'interno della stimolazione cognitiva, e attività di stime cognitive, conteggio, linguaggio, pianificazione, classificazione e attenzione (come ad esempio "Trova la parola", "Cerca il dettaglio") che si inseriscono all'interno del training cognitivo. Il terapeuta può monitorare a distanza l'andamento dell'intervento in modo da adattare il percorso di trattamento, creare contenuti e caricarli sull'app, e raccogliere i dati.

Questa tipologia di intervento consentirebbe di aumentare l'accessibilità ai percorsi di riabilitazione delle persone con MCI/demenza, permettendo l'accesso a più persone e consentendo di effettuare trattamenti più continuativi rispetto ai soli trattamenti in presenza, nel rispetto dei criteri di equità e sostenibilità, sia in termini sanitari che economici.

Aree territoriali interessate e trasferibilità delle soluzioni e degli interventi proposti

Tutte le Regioni e PA italiane.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bibliografia

- Linee di indirizzo Nazionali sui Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali per le demenze" (2017)
- Istituto Superiore di Sanità (ISS) (Italia). Diagnosi e trattamento di demenza e Mild Cognitive Impairment. Roma: Istituto Superiore di Sanità (It); Gennaio 2024. Disponibile all'indirizzo: https://www.iss.it/documents/20126/9140509/LG+Demenza+e+MCI_v3.0.pdf/45961ff0-aa16-5017-1244-8426403600ec?t=1707121203312
- Piano Nazionale Demenze: https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2015-01-13&atto.codiceRedazionale=15A00130&elenco30giorni=false
- Report Nazionale Progetto Fondo per l'Alzheimer e le demenze. Osservatorio demenze ISS. https://www.demenze.it/it-schede-10054-i_risultati_del_fondo_per_l_alzheimer_e_le_demenze_quali_prospettive_nella_diagnosi_ed_assistenza_d
- Fantozzi, C., Zanella, A., Simoni, M., Gollin, D., Ruaro, C., Casa, M., Codemo, A., Gasparoli, E., & Gabelli, C. (2022). Towards Digital Therapy for Alzheimer's Disease and Other Forms of Neurocognitive Disorder: The INFORMA Software Platform. *Proceedings of the 2022 ACM Conference on Information Technology for Social Good*, 68–74. https://doi.org/10.1145/3524458.3547238
- Campisi, M., Cannella, L., Celik, D., Gabelli, C., Gollin, D., Simoni, M., Ruaro, C., Fantinato, E., & Pavanello, S. (2024). Mitigating cellular aging and enhancing cognitive functionality: Visual arts-mediated Cognitive Activation Therapy in neurocognitive disorders. *Frontiers in Aging Neuroscience*, *16*. https://doi.org/10.3389/fnagi.2024.1354025

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

OBIETTIVO GENERALE: Sviluppare un protocollo di studio e condurre un Trial Randomizzato Controllato per valutare il profilo di efficacia e sicurezza del software INFORMA 2.0 in relazione a funzionamento cognitivo e abilità funzionali di persone con MCI (criteri NIA-AA-Albert et al., 2011) e demenza di grado lieve (criteri NINCDS-ADRDA-McKhann et al., 2011) non istituzionalizzati. L'intervento con il software INFORMA 2.0 durerà 8 settimane con una quotidiana assegnazione di attività terapeutiche per 5 giorni a settimana. L'efficacia del trattamento con INFORMA 2.0 sarà valutata nel corso di 6 mesi su più misure di esito: uno orientato al miglioramento funzionale/globale, un secondo indirizzato ai cambiamenti nelle singole funzioni neuropsicologiche, e un terzo rivolto al mantenimento delle abilità funzionali. Verrà poi valutato l'effetto del trattamento sul burden dei caregiver. Gli strumenti di valutazione che saranno utilizzati per valutare gli effetti clinici sono quelli solitamente adottati nella pratica clinica corrente.

Il trial sarà preceduto da uno studio pilota di usabilità e di efficacia di INFORMA 2.0, una versione del software INFORMA 1.0 modificata sulla base dei suggerimenti e delle evidenze definite durante lo studio di usabilità di INFORMA 1.0 condotto nel Fondo 2021-2023.
Razionale e descrizione dell'obiettivo: Definizione protocollo RCT: valutazione di efficacia e sicurezza del software INFORMA 2.0; valutazione dell'usabilità del software INFORMA 2.0. Scale di valutazione/esiti: Montreal Cognitive Assessment e i suoi singoli domini, Disability Assessment for Dementia – Italian Version (DAD-I), Quality of Life – Alzheimer's disease (QoL-AD), Global Deterioration Scale (GDS), Zarit Burden Inventory.
Evidenze: valutazione endpoint primario e endpoint secondari definiti nel protocollo.
Target: persone con MCI e demenza lieve arruolati presso CDCD partecipanti.
Setting: CDCD delle Regioni e le PA partecipanti alla attività.

OBIETTIVO SPECIFICO 1: Finalizzazione di un accordo di collaborazione scientifica tra l'Azienda Ospedale Università di Padova (AOUP), tra l'Azienda Ospedale Università di Padova (AOUP), l'Azienda Universitaria AOUP Federico II (CDCD II neurologia) e la Regione Campania (con allegato il protocollo dello studio RCT) per lo svolgimento delle attività tecnico-amministrative e scientifiche

legate alla linea progettuale 4 del fondo per l'Alzheimer e le demenze, triennio 2024-2026.
Attività prevista è la messa a punto del protocollo già condiviso in via preliminare tra le regioni partecipanti, e la successiva stipula e recepimento del protocollo di collaborazione

OBIETTIVO SPECIFICO 2: Acquisizione delle risorse umane e dei beni finalizzati allo svolgimento delle attività progettuali previste dal protocollo di ricerca.
Attività previste sono la definizione di una procedura per l'acquisizione del personale-uno psicologo- da assegnare all'u.o. Federico II, l'inserimento dello psicologo nell'attività e la acquisizione mediante procedura ad evidenza dei beni occorrenti alla conduzione del trial. Le procedure di cui alla presente linea sono svolte unitamente a quelle analoghe previste per la linea 1

OBIETTIVO SPECIFICO 3: Formazione del personale afferente al CDCD coinvolto nella progettualità relativa alla linea 4, in merito ai temi della linea progettuale e all'utilizzo di INFORMA 2.0.**Attività da realizzare è** definire il percorso formativo del personale individuato e formarlo

OBIETTIVO SPECIFICO 4: Conduzione di RCT multicentrico sulla base del protocollo steso dal CTS e approvato dal Comitato Etico.
Attività previste.
1.selezionare i partecipanti al training, condurre il training, effettuare gli incontri di training all'utilizzo di INFORMA 2.0, attivare il percorso di stimolazione cognitiva da remoto mediante il sistema INFORMA 2.0., effettuare gli incontri di training all'utilizzo del tablet in merito al trattamento placebo, attivare il trattamento placebo, effettuare valutazione neuropsicologica e funzionale post-intervento,

OBIETTIVO SPECIFICO 5: Monitoraggio della stabilità informatica del software al fine di evitare disservizi e assicurare la continuità del percorso terapeutico.
Attività: favorire la comunicazione tra i CDCD coinvolti nella sperimentazione e l'azienda tecnico informatica incaricata del monitoraggio del sistema INFORMA 2.0

OBIETTIVO SPECIFICO 6: Raccolta, analisi e disseminazione dei dati relativi al trial RCT INFORMA 2.0. L'attività è raccogliere, analizzare e diffondere i dati emersi dai dati raccolti nel corso del trial RCT INFORMA 2.0.
Attività previste: attività di raccolta, disseminazione dei dati e diffusione delle attività svolte.

OBIETTIVO SPECIFICO 7: Monitoraggio del trial INFORMA 2.0
Attività previste:
1. Raccogliere il tasso di adesione alla proposta di partecipazione al Trial rispetto alla popolazione generale di soggetti potenzialmente arruolabili.
2. Favorire il monitoraggio delle attività dei Centri coinvolti nel trial INFORMA 2.0 mediante la stesura di report trimestrali da condividere durante incontri trimestrali (virtuali o in presenza) di raccordo e condivisione in merito all'andamento del trial INFORMA 2.0 con il coinvolgimento del P.I., del Co P.I e del Comitato Tecnico Scientifico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REFERENTI UNITA' OPERATIVE		
UNITA' OPERATIVE COINVOLTE		
Unità Operativa 1	Referente	Compiti
Regione Campania	**A. DI PALMA** **A. CAPASSO** **A. GRECO**	- monitoraggio attività -stesura protocollo - partecipazione alle riunioni del cts con le regioni partecipanti alla linea strategica
Unità Operativa 2	Referente	Compiti
SoReSa	**MASSIMO DI GENNARO**	- acquisizione beni come previsto dal piano anche per linea 4
Unità Operativa 9	Referente	Compiti
ASL SALERNO	**G. REA** **MORELLI/PERITO**	- acquisizione personale per le aziende sanitarie coinvolte nelle attività **per linea 1 e 4**
Unità Operativa 11	Referente	Compiti
A.O.U. FEDERICO II	**E.SALVATORE**	-partecipazione trial - selezione, valutazione pazienti -partecipazione eventi formativi -stipula protocollo -incontri monitoraggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

OBIETTIVO GENERALE 1:

Risultato atteso*:* disporre di una stima del fenomeno della conversione a demenza di soggetti con MCI arruolati nel setting specialistico della pratica clinica corrente

Indicatore di risultato: numero di CDCD che implementano la piattaforma regionale

Fonte di verifica: report relativo all'invio dell'analisi regionale

Standard di risultato: analisi dei risultati di almeno il 70% dei CDCD coinvolti nella linea strategica

OBIETTIVO SPECIFICO 1:

Azione 1: Finalizzare un accordo di collaborazione scientifica tra l'Azienda Ospedale Università di Padova (AOUP), l'Azienda Universitaria AOUP Federico II (CDCD II neurologia) e la Regione Campania

Risultato atteso: finalizzazione dell' accordo di collaborazione scientifica tra le Aziende partecipanti.

Indicatore di risultato: Accordo sottoscritto.

Fonte di verifica: documentazione relativa alle procedure di collaborazione scientifica.

Standard di risultato: sottoscrizione di accordo di collaborazione

OBIETTIVO SPECIFICO 2:

Azione 1: selezionare uno psicologo per il CDCD incluso nella progettualità, da dedicare alle attività progettuali.

Risultato atteso: acquisizione di uno psicologo per ogni CDCD incluso nella progettualità.

Indicatore di risultato: numero di professionisti acquisiti / numero di posizioni lavorative bandite. **Fonte di verifica**: atto/bando/contratto sottoscritto.

Standard di risultato: acquisizione del personale previsto

Azione 2: acquisire tablet e PC (qualora necessario) per lo svolgimento delle attività progettuali.

Risultato atteso: acquisizione di 15 tablet, relativi accessori e 1 PC per CDCD coinvolto.

Indicatore di risultato: numero di tablet, relativi accessori e PC acquisiti / numero di tablet, relativi accessori e PC necessari allo svolgimento delle attività.

Fonte di verifica: documentazione relativa all'acquisto dei beni.

Standard di risultato: acquisizione del 100% dei beni previsti dalla progettualità

OBIETTIVO SPECIFICO 3:

Azione 1: partecipare al servizio di formazione teorico-pratica relativo ai temi del Disturbo Neurocognitivo, agli interventi psicosociali e riabilitativi, con focus sul sistema INFORMA 2.0.

Risultato atteso: partecipazione alla formazione del personale dedicato al progetto.

Indicatore di risultato: numero partecipanti al percorso formativo / numero di professionisti afferenti ai CDCD coinvolti nel progetto.

Fonte di verifica: attestazione di partecipazione alle giornate formative.

Standard di risultato: partecipazione ad almeno il 75% del monte ore di formazione

OBIETTIVO SPECIFICO 4:

Azione 1: selezionare e valutare i partecipanti alla sperimentazione (braccio sperimentale e braccio placebo) sulla base dei criteri indicati nel protocollo del trial.

Risultato atteso: selezione dei partecipanti allo studio.

Indicatore di risultato: numero di partecipanti selezionati / numero minimo di partecipanti da selezionare.

Fonte di verifica: firma del partecipante nel documento di Consenso Informato alla partecipazione alla sperimentazione

Standard di risultato: raggiungimento di almeno il 90% dei partecipanti selezionati rispetto al numero minimo di partecipanti da selezionare.

Azione 2: effettuare gli incontri di training all'utilizzo di INFORMA 2.0 con i partecipanti selezionati (braccio sperimentale) e ai loro caregiver.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risultato atteso: svolgimento del training all'utilizzo di INFORMA 2.0.
Indicatore di risultato: numero di partecipanti che hanno svolto il training / numero di partecipanti che inizieranno il percorso previsto per il braccio sperimentale.
Fonte di verifica: documento attestante la partecipazione al training.
Standard di risultato: il 100% dei partecipanti che inizieranno il percorso previsto per il braccio sperimentale deve aver svolto gli incontri di training.

Azione 3: attivare il percorso di stimolazione cognitiva da remoto mediante il sistema INFORMA 2.0.
Risultato atteso: attivazione del percorso di stimolazione cognitiva da remoto per i partecipanti selezionati per il braccio sperimentale.
Indicatore di risultato: numero di atti sottoscritti relativi alla consegna del tablet / numero di Consensi Informati precedentemente sottoscritti dai partecipanti al braccio sperimentale.
Fonte di verifica: atto di formalizzazione sottoscritto relativo alla consegna del tablet.
Standard di risultato: almeno il 90% del numero di pazienti che hanno precedentemente sottoscritto il consenso.

Azione 4: effettuare gli incontri di training all'utilizzo del tablet in merito al trattamento placebo ai partecipanti selezionati per il gruppo di controllo e ai loro caregiver.
Risultato atteso: svolgimento degli incontri di training all'utilizzo del tablet.
Indicatore di risultato: numero di partecipanti che hanno effettuato il training / numero di partecipanti selezionati per il braccio placebo.
Fonte di verifica: documento attestante la partecipazione al training.
Standard di risultato: il 100% dei partecipanti selezionati per il braccio placebo deve aver svolto il training.

Azione 5: attivare il trattamento placebo da remoto mediante tablet.
Risultato atteso: attivazione del percorso per i partecipanti selezionati per il braccio placebo.
Indicatore di risultato: numero di atti sottoscritti relativi alla consegna del tablet / numero di Consensi Informati precedentemente sottoscritti dai partecipanti al braccio placebo.
Fonte di verifica: atto di formalizzazione sottoscritto relativo alla consegna del tablet.
Standard di risultato: 90% del numero di pazienti che hanno precedentemente sottoscritto il consenso informato.

Azione 6: effettuare valutazione neuropsicologica e funzionale post-intervento (braccio sperimentale e braccio placebo) secondo quanto definito dal protocollo del trial.
Risultato atteso: valutazione neuropsicologica e funzionale a 8 e a 20 settimane dall'inizio del percorso.
Indicatore di risultato: raccolta di dati neuropsicologici e funzionali.
Fonte di verifica: documento redatto sulla base della Scheda Raccolta Dati da parte della CRO
Standard di risultato: dati raccolti su almeno l'80% dei partecipanti.

OBIETTIVO SPECIFICO 5:

Azione 1: favorire la comunicazione tra i CDCD coinvolti nella sperimentazione e l'azienda tecnico informatica incaricata del monitoraggio del sistema INFORMA 2.0.
Risultato atteso: stesura e condivisione di report relativi all'utilizzo e funzionamento tecnico-informatico del software INFORMA 2.0.
Indicatore di risultato: numero di report redatti e condivisi / numero di mesi di attività di stimolazione cognitiva.
Fonte di verifica: report condivisi.
Standard di risultato: numero di report maggiore o uguale a 1 al mese

OBIETTIVO SPECIFICO 6:

Azione 1: Raccogliere, analizzare e diffondere i dati emersi dai dati raccolti nel corso del trial RCT INFORMA 2.0.
Risultato atteso: condivisione del lavoro di stesura di report, partecipazione a incontri, convegni e congressi.
Indicatore di risultato: Numero di CRF redatte / numero di CRF attese
Fonte di verifica: CRF.
Standard di risultato: Compilazione del 90% delle CRF attese

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVO SPECIFICO 7: Monitoraggio del trial INFORMA 2.0

Azione 1 Raccogliere il tasso di adesione alla proposta di partecipazione al Trial rispetto alla popolazione generale di soggetti potenzialmente arruolabili.
Risultato atteso: Raccolta del tasso di adesione alla proposta di partecipazione al Trial. **Indicatore di risultato**: numero di pazienti che aderiscono alla proposta di partecipazione al Trial / numero totale di pazienti che rispondono ai criteri di inclusione.
Fonte di verifica: CRF e comunicazione dei Centri al Gruppo di Coordinamento e al Comitato Tecnico Scientifico.
Standard di risultato: tasso di adesione alla proposta di partecipazione al Trial maggiore o uguale al 20%

Azione 2 Favorire il monitoraggio delle attività dei Centri coinvolti nel trial INFORMA 2.0 mediante la stesura di report trimestrali da condividere durante incontri trimestrali (virtuali o in presenza) di raccordo e condivisione in merito all'andamento del trial INFORMA 2.0 con il coinvolgimento del P.I., del Co P.I e del Comitato Tecnico Scientifico.
Risultato atteso: Effettuazione degli incontri trimestrali di raccordo e condivisione in merito all'andamento del trial INFORMA 2.0 con il coinvolgimento del P.I., del Co P.I. e del Comitato Tecnico Scientifico.
Indicatore di risultato: Numero di verbali redatti / numero di riunioni svolte.
Fonte di verifica: Verbale riunioni di raccordo e condivisione.
Standard di risultato: Stesura dell'80% dei verbali.

.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRONOGRAMMA

Obiettivo sp.		Azione	MESI																														
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32
1	**Finalizzazione di un accordo di collaborazione scientifica tra l'Azienda Ospedale Università di Padova (AOUP), l'Azienda universitaria ospedaliera Federico II (CDCD II neurologia) e la Regione Campania (con allegato il protocollo dello studio RCT) per lo svolgimento delle attività tecnico-amministrative e scientifiche legate alla linea progettuale4 del fondo per l'Alzheimer e le demenze, triennio 2024-2026.**	Finalizzare un accordo di collaborazione scientifica tra l' Azienda Ospedale Università di Padova (AOUP **l'Azienda universitaria ospedaliera Federico II (CDCD II neurologia) e la Regione Campania**																																
2	**Acquisizione delle risorse umane e dei beni (se necessario) per lo svolgimentodelle attività progettuali**	Selezionare uno psicologo per ogni CDCD incluso nella progettualità, da dedicare alle attività progettuali.																																
		Acquisire beni (tablet e PC) per lo svolgimento delle attività relative al progetto																																
3	**Formazione del personale afferente al CDCD coinvolto**	**Partecipare al servizio di formazione teorico-pratica relativo ai temi del Disturbo Neurocognitivo, agli interventi psicosociali e riabilitativi, con focus sul sistema INFORMA 2.0.**																																
4	**Conduzione di RCT multicentrico sulla base del protocollo predefinito e testato tramite lo studio pilota arruolando partecipanti da 24 CDCD (da definire) individuati mediante i referenti regionali presenti al Tavolo Permanente sulle demenze.**	**Selezionare e valutare i partecipanti alla sperimentazione (braccio sperimentale e braccio placebo) sulla base dei criteri indicati nel protocollo del trial.**																																
		Partecipazione al training all'utilizzo di INFORMA 2.0 dei partecipanti selezionati (braccio sperimentale) e deii loro caregiver.															(15 pz+ 5 ctr) =20				(15 pz+ 5 ctr) =20												
		Attivare il percorso di stimolazione cognitiva da remoto mediante il sistema INFORMA 2.0.																																
		Effettuare training all'utilizzo del tablet in merito al trattamento placebo ai partecipanti selezionati per il gruppo di controllo e ai loro caregiver																																
		Attivare il percorso di stimolazione placebo da remoto mediante tablet.																																
		Effettuare valutazione neuropsicologica e funzionale post-intervento secondo quanto definito dal protocollo del trial																																
5	Monitoraggio della stabilità informatica del software al fine di evitare disservizi e assicurare la continuità del percorso terapeutico	Partecipazione del cdcd all'attività di standardizzazione del flusso																																
6	**Raccolta, analisi de idati relativi al trial RCT INFORMA 2.0**	Raccogliere, analizzare i dati emersi dai datiraccolti nel corso del trial RCT INFORMA 2.0.																																

fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | |

ALLEGATO 3 -PIANO FINANZIARIO REGIONE CAMPANIA

PIANO FINANZIARIO PER CIASCUNA UNITA' OPERATIVA

Unità Operativa 1 (*SO.RE.SA. s.p.a.*) *per piano complessivo LINEA 1 QUOTA PARTE LINEA 4 SORESA GESRTIRA' L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI PER LINEA 1 E BENI PER LINEA 4*		
Risorse (voce e descrizione)	**Razionale della spesa**	**EURO**
Personale		
Beni Strumenti per la raccolta dati, test	*-Software, pc, strumenti utili alla raccolta dati,* *acquisto test specifici*	**152.771,29** Di cui 144.169,29 linea 1 e 8.062,00 per linea 4
Apparecchiature sanitarie		
Servizi ***-Sviluppo gestione piattaforma, formazione,*** ***elaborazione dati, disseminazione*** -	*gestione e manutenzione evolutiva della piattaforma dedicata* *alla ai cdcd per inserimento dei dati e scambio di informazioni. Creazione e gestione della cartella informatizzata Monitoraggio delle attività progettuali, analisi dei dati, Corsi di Formazione. Divulgazione e disseminazione*	**413.235,90**
Missioni	missioni svolte per la partecipazione a riunioni necessarie per l'avanzamento del piano	**3.500,00**
Spese generali	*spese di cancelleria/telefoniche/energia ecc., sostenute dall'ente per la* *gestione amministrativa del piano*	**20.343,89**
totale		**589.851,08**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unità Operativa <u>ASL SALERNO</u>-per piano complessivo PER LINEA 1 QUOTA PARTE LINEA 4 Salerno gestirà acquisizione del personale valevole per le due linee incluso naturalmente , per la linea 4 -1 psicologo che opererà direttamente c/o U.O. Federico II, è escluso naturalmente il finanziamento da trasferire a Università di Padova per attività di segreteria		
Risorse (voce e descrizione)	**Razionale della spesa**	**EURO**
Personale ***L'asl Salerno curerà la procedura per l'acquisizione di figure professionali per tutte le aziende della regione Campania per somministrazione test/imputazione/gestione dati***	-NUMERO complessivo 28 UNITà DI PERSONALE DI CUI N. 27 *(26 per linea 1 e 1 per linea 4) borse di studio per psicologi con esperienza da impegnare nei cdcd somministrazione test, valutazione, conduzione trial + n. 1 borsa per 1 unità di personale amministrativo di su*pporto nella attività di reportistica , raccolta ed elaborazione dati per linea 1	**1.577.699,43 di cui** 56.346,41 per 1 unità amministrativa e 1.521.353,02 per 27 Psicologi con esperienza
Beni		
Apparecchiature sanitarie		
Servizi		
Missioni	missioni svolte per la partecipazione a riunioni necessarie per l'avanzamento del piano	**1.500,00**
Spese generali	*spese di cancelleria/telefoniche/energia ecc., sostenute dall'ente per la gestione amministrativa del piano*	**23.734,54**
totale		**1.602.933,97**

Unità Operativa AOUP FEDERICO II per linea 4		
Risorse (voce e descrizione)	**Razionale della spesa**	**EURO**
Personale *È evidenziato la quota di personale amministrativo assegnata a u.o. federico II e da trasferire a AO Padova.* *Il personale scientifico è reclutato nell'ambito dell'azione complessivo di reclutamento personale da asl Salerno*	**supporto amministrativo e segreteria(trasferimento per l' azienda ospedaliera universitaria di Padova- linea progettuale 4-*rct informa 2.0***	**4.603,18***
	1 unità di personale scientifico -reclutato da asl salerno e ricompreso nella quota complessiva destinata a salerno pari a **1.577.699,43**	56.346,41
Beni -<u>DA GESTIRE CON SORESA</u>	*acquisizione pc, strumenti utili alla raccolta dati,gestione trial*	8.602,00
Apparecchiature sanitarie	----------	----------
<u>Servizi-</u> *assegnata a u.o. federico II e da* ***<u>TRASFERIRE A PADOVA</u>***	gestione piattaforma,assistenza informatica, concatc center, diffusione disseminazione, formazione	**<u>38.809,53*</u>**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missioni	partecipazione a eventi formativi, incontri, convegni inerenti il piano	**500***
Spese generali	*spese di cancelleria/telefoniche/energia ecc., sostenute dall'ente per la gestione amministrativa del piano*	**23.734,54***
Totale(costo della linea 4)		132.595,66
TOTALE DA TRASFERIRE contrassegnato con *	*COMPRENSIVO DI MISSIONE, SPESE GENERALI nonche' PERSONALE AMMINISTRATIVO E SERVIZI DA RIBALTARE A UNIVERISTA' PADOVA*	**67.647,25**

All'Unità Operativa Federico II sarà trasferita la quota di missioni, spese generali, la quota del personale amministrativo e quota servizi -questi ultime due voci riguardano somme da ribaltare a Università di Padova. Pertanto la cifra indicata è relativi ai costi complessivi della linea e al trasferimento effettivo -quest'ultimo contrassegnato con *

PIANO FINANZIARIO GENERALE-LINEA 1 E LINEA 4

Risorse	Totale in €	
Personale*	**27 PSICOLOGI CON ESPERIENZA IN VALUTAZIONE NEUROPSICOLOGICA**	**1.521.353,02**
	PERSONALE AMMINISTRATIVO: 1 per linea 1 e quota da trasferire a Padova	**60.949,59** (**4.603,18 da trasferire a AO Padova** per il tramite di U.O. Federico II e 56.346,41 per personale supporto amministrativo e raccolta dati da dedicare alla linea 1)
	TOTALE	**1.582.302,61**
Beni		**152.771,29**
Apparecchiature sanitarie		0
Servizi		**452.045,43**
Missioni		**5.500,00**
Spese generali*		**67.812,97**
Totale		**2.260.432,30**

**** Le spese complessive della voce "personale" non potranno essere superiori al 70% del costo totale del piano di cui soltanto il 5% potrà essere eventualmente destinato al personale amministrativo, appositamente reclutato per le attività del fondo.***

***** Le spese complessive della voce "spese generali" non potranno essere superiori al 7% del costo totale del piano***

Indicare la percentuale totale del personale	*Indicare eventuale percentuale del personale amministrativo*
70%	***3,85%***

Indicare la percentuale totale delle spese generali
3%

fonte: http://burc.regione.campania.it

20 gennaio 2025

Firma

I Referenti scientifici
f.to Andrea Capasso
Annalisa Di Palma
Elena Salvatore

Referenti Amministrativi

Direttore Generale
Avv. Postiglione

Documento firmato da:
ANTONIO POSTIGLIONE
22.01.2025 09:21:30 UTC

Dirigente UOD 12
Dott.ssa Rosaria Ferone

Documento firmato da:
Rosaria Ferone
22.01.2025 09:01:14 UTC

Dott.ssa Annarita Greco
Funzionario E.Q.

ANNARITA
GRECO
REGIONE
CAMPANIA
FUNZIONARIO
22.01.2025
09:08:15
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. 648

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

SPL	SSL	STL
204	00	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *29/09/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Presa d'atto "PIANO OPERATIVO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI PAZIENTI IN ETÀ 0-24 MESI IN CORSO DI EPIDEMIA STAGIONALE DA PATOGENI DELLE VIE RESPIRATORIE" - Stagione epidemiologica 2025/2026

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	Assente
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
9)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
10)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
11)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. l'art.2, comma 1, lettera a) del DPCM 23 aprile 2008 prevede che "il livello della prevenzione collettiva e sanità pubblica si articola nelle seguenti attività: sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali";
b. nel corso del 2023, è stato registrato un numero di ricoveri in area pediatrica per infezione da Virus Respiratorio Sinciziale superiore all'atteso, con un consistente impatto sull'occupazione dei posti letto dei reparti di Pediatria provinciali e delle Terapie Intensive Neonatali (TIN). È stato inoltre registrato un aumento delle attività del servizio dedicato al trasporto dei neonati critici/patologici (STEN) dai centri nascita ai centri di II livello dotati di TIN;
c. il Piano Nazionale vaccinale 2023-2025 evidenzia che "*La sinergia tra tutte le professionalità e le diverse Strutture coinvolte nella rete territoriale di offerta gioca un ruolo strategico nella protezione della popolazione ed è necessario trarre esperienza dalle soluzioni attuate in via emergenziale per definire nuovi percorsi estendibili, dove opportuno, alle altre malattie prevenibili da vaccino oltre a valutare i migliori modelli organizzativi*";
d. con DGRC n. 327 del 03/07/2024, è stato preso atto del "*PIANO OPERATIVO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI PAZIENTI IN ETÀ 0-24 MESI IN CORSO DI EPIDEMIA STAGIONALE DA PATOGENI DELLE VIE RESPIRATORIE;*
e. ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano è stata sancita intesa sul documento recante "Attività per l'accesso universale dei neonati all'immunizzazione passiva contro il Virus Respiratorio Sinciziale (VRS)", Rep. atti n. 188 /CSR del 17 ottobre 2024;
f. all'attuazione della succitata intesa, volta a favorire il conseguimento di obiettivi comuni, è stato destinato uno stanziamento di 50 milioni di euro a valere sul Fondo Sanitario nazionale per l'anno 2024, ai sensi dell'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;
g. con Decreto Dirigenziale n. 957 del 31/10/2024, è stato approvato il percorso attuativo della campagna di immunizzazione anti-RSV 2024/2025 per i nuovi nati;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che

a. il Virus Respiratorio Sinciziale (VRS - Respiratory Sincytial Virus) è un virus altamente trasmissibile che causa epidemie annuali durante l'autunno e l'inverno nei climi temperati. L'infezione da VRS rappresenta la prima causa di bronchiolite e quindi di ospedalizzazione nei bambini sotto l'anno di vita, di infezioni respiratorie acute (ARI), di bronchite asmatica/asma nei bambini, adolescenti e giovani adulti, di riacutizzazione di BPCO (Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva) negli adulti e anziani e di polmonite;
b. per la cura delle gravi forme di malattia delle basse vie respiratorie sia nel neonato che nell'adulto non esistono opzioni terapeutiche specifiche che sono limitate a terapie sintomatiche e misure di supporto (idratazione e ossigeno);
c. per contrastare la diffusione del virus, sono necessarie azioni di profilassi, finalizzate a prevenire la malattia, ridurre le complicanze ed evitare esiti infausti;
d. risultano attualmente autorizzati, in Italia, due anticorpi monoclonali, uno destinato a nati pretermine e bambini ad alto rischio e l'altro destinato a neonati e bambini nella prima

infanzia durante la loro prima stagione di VRS, e due vaccini, uno ricombinante adiuvato, destinato agli adulti, e uno ricombinante bivalente, destinato sia agli adulti che alle donne in gravidanza;

e. con la Circolare Ministeriale Prot. n. 0009486-27/03/2024-DGPRE-DGPRE-P ad oggetto "Misure di prevenzione e immunizzazione contro il Virus Respiratorio Sinciziale (VRS)", il Ministero della Salute indica come strategie di prevenzione oltre alle misure non farmacologiche, anche vaccini ed anticorpi monoclonali;
f. gli uffici regionali, all'esito dell'analisi dei dati di monitoraggio relativi alla stagione 2024/2025 hanno rilevato che la campagna di immunizzazione anti RSV 2024/2025 ha portato ad una significativa modifica dell'epidemiologia delle infezioni respiratorie in età pediatrica e neonatale, riducendo il numero di ospedalizzazioni e il numero di forme severe sia in epoca neonatale che pediatrica;
g. sulla base degli incoraggianti risultati ottenuti con la campagna di immunizzazione anti-RSV 2024/2025, riportati anche in pubblicazioni scientifiche di rilevanza europea, i competenti uffici regionali hanno rappresentato l'urgenza e l'indifferibilità dell'attuazione di un nuovo Piano Operativo denominato "PIANO OPERATIVO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI PAZIENTI IN ETÀ 0-24 MESI IN CORSO DI EPIDEMIA STAGIONALE DA PATOGENI DELLE VIE RESPIRATORIE- stagione 2025/2026", allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, destinato, tra l'altro, ai bambini nati dal 01.01.2025 e fino al 31.03.2025;
h. il suddetto piano operativo definisce una specifica azione programmatica, alla luce dell'esigenza di salute pubblica derivante dall'evoluzione epidemica in corso, volta a garantire ai sensi degli articoli 2 e 32 della Costituzione, equità di accesso alle cure, rimuovendo le disuguaglianze di salute nell'ambito terapeutico in esame, considerando l'accesso alla prestazione sanitaria in argomento finalizzato alla prevenzione di neonati e bambini nella prima infanzia durante la loro prima stagione;

ACQUISITO, nella seduta del 22 settembre 2025, il parere positivo del Comitato Percorso Nascita regionale di cui al verbale protocollo n. 0465551 del 23/09/2025;

RITENUTO, pertanto

a. di dover prendere atto del "PIANO OPERATIVO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI PAZIENTI IN ETÀ 0-24 MESI IN CORSO DI EPIDEMIA STAGIONALE DA PATOGENI DELLE VIE RESPIRATORIE" – stagione 2025/2026, allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
b. di dover demandare alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del SSR l'attuazione del Piano operativo regionale di cui alla lettera a;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di prendere atto del "PIANO OPERATIVO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI PAZIENTI IN ETÀ 0-24 MESI IN CORSO DI EPIDEMIA STAGIONALE DA PATOGENI DELLE VIE RESPIRATORIE stagione 2025/2026", allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di demandare alla Direzione Generale Tutela della salute e Coordinamento del SSR l'attuazione del Piano operativo regionale di cui al punto 1;
3. di inviare il presente atto al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Tutela della salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale per il seguito di competenza, e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	648	del	29/09/2025	**204**	**00**	**00**

OGGETTO:
Presa d'atto "PIANO OPERATIVO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI PAZIENTI IN ETÀ 0-24 MESI IN CORSO DI EPIDEMIA STAGIONALE DA PATOGENI DELLE VIE RESPIRATORIE" - Stagione epidemiologica 2025/2026

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	***Presidente VINCENZO DE LUCA***	***29/09/2025***
Dir. SPL / Dir SSL		

DATA ADOZIONE	***29/09/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***29/09/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Struttura di Primo Livello
SSL = Struttura di Secondo Livello
STL = Struttura di Terzo Livello

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Campagna di immunizzazione anti-RSV 2025/2026

- **Premessa**

Il Virus Respiratorio Sinciziale (RSV), del genere Pneumovirus**,** è un agente infettivo virale altamente contagioso ed è responsabile delle infezioni dell'apparato respiratorio, principalmente nei bambini di età inferiore ad un anno, che si manifestano attraverso rinite, bronchiolite o polmonite.

La malattia da RSV rappresenta la prima causa di ospedalizzazione per infezioni a carico dell'apparato respiratorio e la seconda causa di mortalità nei bambini (dopo la malaria).

Nel mondo si valuta che l'infezione da RSV colpisca annualmente milioni di neonati e bambini ed è responsabile di circa 3,2 milioni di ricoveri e 60.000 decessi durante la degenza ospedaliera. Il 15-20% di tutti i ricoveri nella fascia di età inferiore ai due anni è dovuta a tale patologia rappresentando così una delle principali cause di ospedalizzazione per neonati e bambini piccoli nel mondo. Il picco di ospedalizzazione è all'età di 2-3 mesi e talvolta è necessario il trasferimento in terapia intensiva neonatale o pediatrica. Studi scientifici, espletati sul territorio nazionale, hanno posto in evidenza che il 97% dei bambini con bronchiolite sono nati senza comorbidità e il 92% sono bambini nati a termine, e che i principali fattori di rischio di bronchiolite e infezioni delle basse vie respiratorie (LRTI) sono rappresentate da stagionalità ed età, comuni per tutti i bambini. In Italia si stima che oltre 80.000 bambini nel primo anno di vita vengano visitati in ambulatorio per cause legate all'infezione da RSV; circa 15.000 di essi necessitano dell'ospedalizzazione e circa 3000 di ricovero in terapia intensiva. Il costo globale della gestione ospedaliera e ambulatoriale da RSV nei bambini nel 2017 è stato stimato in circa 4,82 miliardi di euro, di cui il 65% nei Paesi in via di sviluppo e il 55% dei costi globali rappresentati dall'ospedalizzazione .

Il contesto nazionale e regionale

La prevenzione della LRTI da RSV rappresenta un obiettivo fondamentale da parte della sanità pubblica: per la stagione epidemica 2024/2025 la regione Campania con **DGRC 327 del 03/07/2024** ha preso atto del "***PIANO OPERATIVO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI PAZIENTI IN ETÀ 0-24 MESI IN CORSO DI EPIDEMIA STAGIONALE DA PATOGENI DELLE VIE RESPIRATORIE"*** contenente le strategie che la Regione Campania ha inteso realizzare per invertire l'andamento epidemiologico delle bronchioliti da Virus Respiratorio Sinciziale, articolato in una attività di tipo preventivo e in una attività di implementazione del modello organizzativo.

A livello nazionale, solo ad ottobre 2024 la Conferenza Stato-Regioni ha sancito intesa - Rep. Atti n. 188 del 17 ottobre 2024, **sul documento recante "Attività per l'accesso universale dei neonati all'immunizzazione passiva contro il Virus Respiratorio Sinciziale (RSV)".** All'attuazione della suddetta Intesa, volta a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni, si è provveduto mediante apposito stanziamento di 50 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo sanitario nazionale destinate alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per l'anno 2024. Riguardo alla ripartizione del finanziamento succitato si è prevista una successiva intesa sulla base delle spese effettuate dalle regioni per il solo acquisto dei prodotti, ferma restando l'attivazione del monitoraggio

della spesa funzionale ad assicurare le successive valutazioni politiche del Governo in ordine alla congruità delle risorse a disposizione.

Per la campagna di immunizzazione 2025/2026 non è ancora pervenuta alcuna comunicazione relativa ad un eventuale finanziamento ministeriale; pertanto, la Regione Campania ha provveduto a definire un' analisi costi-efficacia rispetto agli interventi esistenti.

Epidemiologia

Le epidemie stagionali da Virus Sinciziale Respiratorio (RSV) determinano un significativo carico assistenziale sui sistemi sanitari.

PALIVIZUMAB e NIRSEVIMAB sono due anticorpi monoclonali umanizzati indicati nella prevenzione dell'infezione da RSV. Entrambi si sono dimostrati efficaci e sicuri nel ridurre il tasso di ospedalizzazioni connesse a forme severe di malattia da RSV.

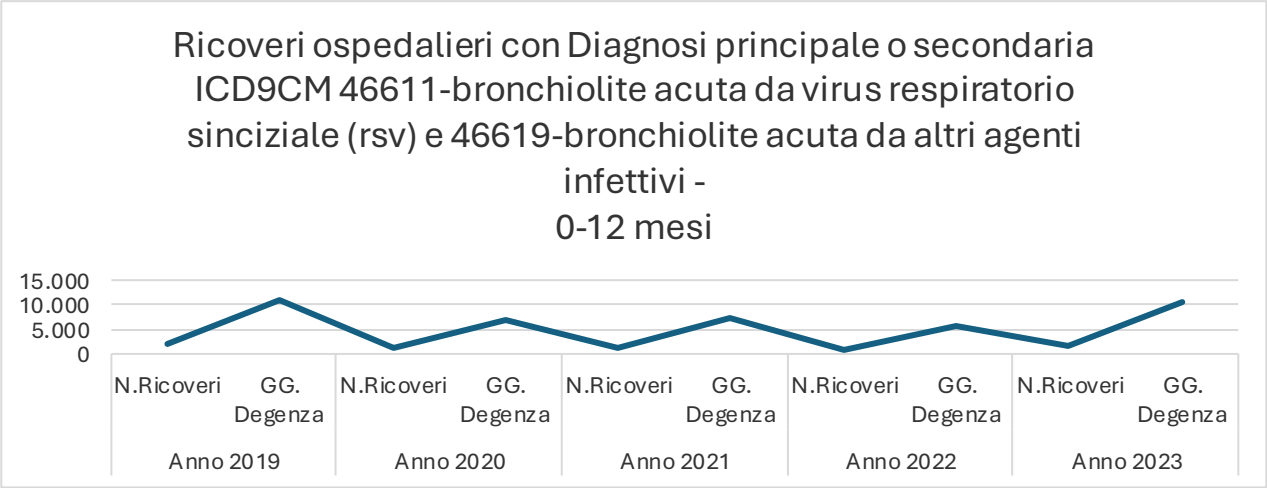
- **Stagione 2023/2024**

Nella stagione epidemiologica 2023/2024 i casi registrati sono stati più numerosi dell'atteso con un consistente impatto sull'occupazione dei posti letto dei reparti di pediatria provinciali, dell' Hub regionale di riferimento per le emergenze urgenze pediatriche (AORN Santobono Pausilipon) e delle terapie intensive neonatali. E' stato inoltre registrato un aumento delle attività del servizio dedicato al trasporto dei neonati critici/patologici (STEN) dei centri nascita di II livello dotati di TIN per LRTI da RSV.

Ricoveri ospedalieri con Diagnosi principale o secondaria ICD9CM 46611-bronchiolite acuta da virus respiratorio sinciziale (RSV) e 46619-bronchiolite acuta da altri agenti infettivi

Tipologia età	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	N.Ricoveri	GG. Degenza	N.Ricoveri	GG. Degenza	N.Ricoveri	GG. Degenza	N.Ricoveri	GG. Degenza	N.Ricoveri	GG. Degenza
0-12 mesi	1.813	11.073	1.092	6.995	1.261	7.416	928	5.557	1.772	10.353
13-24 mesi	26	155	25	137	43	237	31	161	46	234
Totale con diagnosi	**1.839**	**11.228**	**1.117**	**7.132**	**1.304**	**7.653**	**959**	**5.718**	**1.818**	**10.587**
Totale ricoveri 0-1 anni	**67.491**	**289.257**	**58.577**	**249.328**	**57.082**	**240.116**	**59.561**	**254.528**	**57.244**	**241.423**
% totale ricoveri RSV su totale ricoveri	**3%**	**4%**	**2%**	**3%**	**2%**	**3%**	**2%**	**2%**	**3%**	**4%**

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale



La profilassi utilizzata fino alla stagione epidemica 2023/2024 prevedeva l'utilizzo del Palivizumab, un anticorpo monoclonale umanizzato ricombinante prodotto da tecnologia DNA nelle cellule ospiti del mieloma del topo, da somministrare ai bimbi prematuri.

Il costo della profilassi con il Palivizumab per i bimbi prematuri è stato per l'anno 2023, di circa 7.452.410 euro (dato IQVIA), con somministrazione di 5 dosi mensili per 15mg/kg, per proteggere meno di 1.500 bambini nati pretermine.

	Trattamenti medi in un anno	Costo sostenuto
PALIVIZUMAB (Synagis) - **50mg** **€ 490,37** - **100mg** **€ 814,34**	**Anno 2023 - 1.500**	**7.452.410 €**

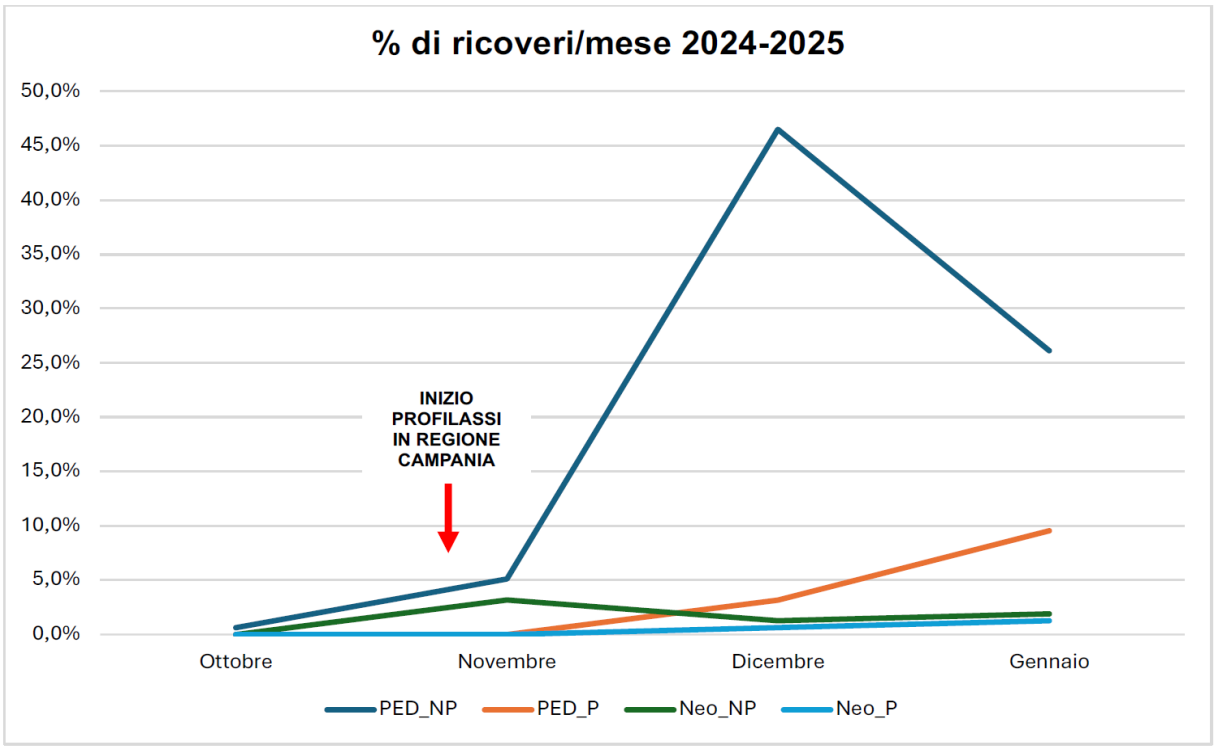
- - **Stagione 2024/2025**

A partire da Novembre 2024, è stata introdotta in Campania universalmente la profilassi con Nirsevimab, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza e la gravità delle infezioni da RSV. La profilassi con Palivizumab rispetto all'anno 2023 , **è drasticamente calata** consentendo un risparmio di ca € 4.800.000.

	Trattamenti medi in un anno	**Costo sostenuto**
NIRSEVIMAB (Beyfortus)	**Stagione 2024/2025- ca 24.000 dosi**	**5.290.000 € - finanziato con risorse CIPASS**
PALIVIZUMAB (Synagis) - **50mg** **€ 490,37** - **100mg** **€ 814,34**	**Anno 2024 - 3607**	2.661.944,42 €

Gli studi prospettici effettuati dall' Hub regionale di riferimento per le emergenze urgenze pediatriche (AORN Santobono Pausilipon) hanno registrato il numero annuo di ricoveri ospedalieri per bronchiolite e la percentuale di infezioni gravi. Seicentotrentatré (59,9%) neonati sono stati osservati nella stagione 2023-2024 (S1) e 423 (40,1%) pazienti sono stati inclusi nella stagione 2024-2025 (S2). In entrambe le stagioni, il picco di ricoveri per bronchiolite è stato osservato tra la fine di dicembre e la prima settimana di gennaio. Confrontando il numero totale di ricoveri ospedalieri nelle due stagioni successive, si è osservato una **diminuzione del 33% in S2 rispetto a S**1. Analogamente, **la bronchiolite correlata al RSV è diminuita in termini assoluti in S2 (n = 326) rispetto a S1 (n = 439).** Inoltre, il numero assoluto di pazienti inclusi nel gruppo IC è diminuito in S2 (n = 42) rispetto a S1 (n = 69). Tuttavia, il tasso di ricovero in terapia subintensiva o intensiva è rimasto invariato tra i due periodi (S2: 10,9% contro S1: 9,9%, p > 0,05) (Figura 1). In particolare, durante S2, 8 su 42 pazienti con CI (19%) e 79 su 381 pazienti con CI non intensiva (20,7%) avevano ricevuto nirsevimab prima del ricovero, rispettivamente (p = 0,8).

Sono stati prospettivamente arruolati i pazienti nati da agosto 2024 al 31.01.2025 e ricoverati presso la Pediatria d'Urgenza e la Neonatologia dell'AORN Santobono-Pausilipon per infezione da RSV. Sono stati raccolti dati anamnestici, laboratoristico-strumentali e terapeutici (**Tab.1**). I pazienti sono stati classificati in quattro gruppi: neonati (NEO) (0-30 giorni di vita) e lattanti (PED) (31- 180 giorni di vita) profilassati (P) e non profilassati (NP) al momento del ricovero con il Nirsevimab.



Sono stati inclusi complessivamente 157 pazienti. Il gruppo di pazienti PED_NP rappresenta la popolazione più numerosa della nostra casistica (78%) confermando il ruolo protettivo della profilassi. **Il gruppo PED_NP (non profilassati) e quello NEO_NP (non profilassati) hanno presentato un decorso più severo di bronchiolite da RSV**, espresso da una prolungata necessità di HFNC e tempi di ricovero maggiori, rispetto ai pazienti che hanno ricevuto profilassi (**Tab.1**). In **Fig. 1** è riportato il numero dei ricoveri per RSV nei 4 gruppi.

PERCENTUALI	PED_P	PED_NP		NEO_P	NEO_NP	
Numero	20	124		3	10	
F/M	11/9	59/65	pNS	2/1	4/6	pNS
Prematuri n,%	1 (5)	4 (3,2)	pNS	0 (0)	0 (0)	pNS
BPD n,%	0 (0)	1 (0,81)	pNS	0 (0)	0 (0)	pNS
Nefropatie n,%	0 (0)	2 (1,6)	**p<0.05**	0 (0)	0 (0)	pNS
Cardiopatie n,%	0 (0)	3 (2,4)	**p<0.05**	0 (0)	0 (0)	pNS
SGA n,%	0 (0)	1 (0,81)	pNS	0 (0)	0 (0)	pNS
Patologie sindromiche, n,%	0 (0)	1 (0,81	pNS	0 (0)	0 (0)	pNS
Palivizumab n,%	0 (0)	2 (1,6)	pNS	0 (0)	0 (0)	pNS
PCR>5mg/dL n,%	11 (55)	51 (41,1)	pNS	0 (0)	3 (30)	**p<0.05**
PCR>20 mg/dL n,%	7 (35)	16 (13)	pNS	0 (0)	1 (10)	**p<0.05**
PCT>1 mg/dL n,%	0 (0)	5 (4)	**p<0.05**	0 (0)	1 (10)	**p<0.05**
PCR>10 e PCT >1 mg/dL n,%	0 (0)	3 (2,4)	**p<0.05**	0 (0)	1 (10)	**p<0.05**
Radiografie torace n,%	5 (25)	39 (31,5)	pNS	0 (0)	3 (30)	**p<0.05**
Eco torace n,%	3 (15)	26 (21)	pNS	2 (66,7)	5 (50)	pNS
Consolidazioni/addensamenti n,%	2 (66)	16 (61,5)	pNS	1 (33,3)	5 (50)	**p<0.05**
Antibiotico ev n,%	5 (25)	27 (21,7)	pNS	0 (0)	3 (30)	**p<0.05**
HFNC n,%	12 (60)	61 (49,1)	pNS	2 (66,7)	9 (90)	**p<0.05**
Durata HFNC (mediana, quartile)	2 [1;3]	3 [2;4]	**p<0.05**	5 [4,5;5,5]	6 [5;8]	pNS
Idratazione n,%	11 (55)	65 (52,4)	pNS	2 (66,7)	8 (80)	**p<0.05**
Trasferimento in SUB n,%	0 (0)	14 (11,3)	**p<0.05**	0 (0)	0 (0)	pNS
Trasferimento in TIP/TIN n,%	2 (10)	7 (5,6)	pNS	0 (0)	0 (0)	pNS
Durata ricovero (mediana, quartile)	2 [2;4]	3 [2;4]	**p<0.05**	7 [5;8,5]	11[8;12]	**p<0.05**

Conclusioni stagione 2024-25

La profilassi anti-RSV ha notevolmente modificato l'epidemiologia delle infezioni respiratorie in età pediatrica e neonatale, riducendo il numero di ospedalizzazioni e il numero di forme severe sia in epoca neonatale che pediatrica. L'ottimizzazione delle strategie di profilassi e l'aumento della copertura vaccinale sono mandatorie per ridurre la circolazione del virus sia in epoca neonatale che pediatrica. L'introduzione dei nuovi anticorpi monoclonali, come nirsevimab, la cui efficacia e sicurezza sono state confermate da studi clinici che dimostrano una riduzione significativa delle ospedalizzazioni correlate all'RSV nei neonati sani, ha rappresentato un passo avanti decisivo nel tentativo di contrastare tale virus; infatti, **questi anticorpi offrono una protezione prolungata, rendendo più accessibile ed efficace la prevenzione delle infezioni da RSV**. Garantire l'accesso all'immunizzazione passiva è fondamentale per ridurre l'onere clinico ed economico di ricoveri ospedalieri e complicanze gravi. L'adozione di queste nuove tecnologie è una strategia efficace per tutelare i neonati più vulnerabili, specialmente in una fase in cui i sistemi sanitari globali sono impegnati a contenere le emergenze respiratorie su più fronti.

Analisi costo-efficacia

Rispetto agli interventi esistenti (Palivizumab), il Nirsevimab è risultato meno costoso e più efficace dal punto di vista clinico.

L'analisi aggregata dei dati di efficacia, predefinita nei metodi dei trial clinici, ha confermato il superamento degli obiettivi di efficacia che erano già stati dimostrati singolarmente nel trial di fase 2 b e nel trial di fase 3 MELODY. Attraverso questa analisi è quindi possibile avere un unico dato di efficacia che corrisponde all' approccio di intera coorte, nella quale tutti i neonati e bambini alla loro prima stagione di RSV vengano protetti con Nirsevimab.

Categorie Di Offerta

L'avvio della campagna di immunizzazione è previsto per **il primo ottobre 2025.** Ai fini dell'approvvigionamento del farmaco sarà possibile effettuare gli ordini a partire dal 15 settembre 2025.

A tutti i neonati e lattanti alla loro prima stagione epidemica sarà offerta la possibilità di essere immunizzati con **Nirsevimab**. L'immunizzazione è consigliata anche nei bambini **nati prima della stagione epidemica,** ossia nel periodo che va da aprile a settembre, per i quali è raccomandato il richiamo dal mese di ottobre in modo che la protezione possa essere massima (la copertura di somministrazione è di 5-6 mesi).

Popolazione bersaglio e caratteristiche del Programma.

a) **Nuovi nati alla loro prima stagione RSV.**

La strategia di immunizzazione contro il Virus Respiratorio Sinciziale nei bambini prevede l'uso dell'unico anticorpo monoclonale disponibile, Nirsevimab (Beyfortus*°), somministrato ai neonati durante la loro prima stagione RSV secondo le modalità indicate.

- **gruppo di intervento**) –i lattanti nati a partire dal l° ottobre 2025 e fino al 31 marzo 2026riceveranno l' inoculazione di una singola dose presso il Punto Nascita. I lattanti che si trovino ricoverati in TIN e non abbiano ancora ricevuto la somministrazione dell'anticorpo saranno immunizzati nel luogo di ricovero prima della dimissione. Per i nati che inizialmente non hanno aderito prima della dimissione alla campagna di immunizzazione offerta dal Centro Nascita, i PLS assicurano prioritariamente l'offerta e l'inoculazione dell'anticorpo monoclonale in occasione del primo contatto utile, ovvero mediante chiamata attiva. In caso di indisponibilità dei PLS i centri vaccinali immunizzeranno il lattante non ancora profilassato. La registrazione delle somministrazioni dovrà avvenire su SINFONIA VACCINAZIONI direttamente sull'anagrafica dell'assistito. Qualora il neonato non sia ancora in possesso del codice fiscale è necessario che il punto nascita o il centro vaccinale effettui la somministrazione e la registri, alla data della somministrazione stessa, nel momento in cui viene rilasciato il codice fiscale all'assistito.

- **gruppo di recupero** - i lattanti nati nel periodo 1° aprile-30 settembre 2025 verranno immunizzati prioritariamente negli studi dei Pediatri di Libera Scelta (PLS), mediante chiamata attiva con somministrazione in occasione del primo contatto utile e nei Centri vaccinali delle ASL, con una singola iniezione a partire dalla data di disponibilità del prodotto. La **co-somministrazione con gli usuali vaccini** dell'infanzia è possibile e **non presenta controindicazioni.**

I PLS contribuiranno, pertanto, al raggiungimento della copertura totale dei nati durate la stagione epidemica 2025/2026 attraverso l'attività di counselling e/o l' immunizzazione passiva:

•dei lattanti che non hanno ricevuto alla nascita l'anticorpo monoclonale,

•dei nati in altre regioni, ma residenti in Campania,

•dei bambini con età inferiore ai 24 mesi, considerati fragili sulla base di specifici criteri medici (criteri per pavilizumab).

La registrazione della somministrazione sarà effettuata da parte dei PLS su SINFONIA VACCINAZIONI secondo le modalità applicative già previste per le vaccinazioni in età evolutiva.

Preliminarmente alla somministrazione sarà necessario acquisire il consenso informato, allegato per facilità alla presente e denominato Allegato 2, da parte dei genitori.

b) **Bambini che rimangono vulnerabili alla malattia severa da RSV durante la loro seconda stagione RSV:** Nei bambini con patologie croniche medicalmente complesse, che a giudizio del medico rendono il piccolo più fragile ed a maggior rischio di ospedalizzazione per malattia respiratoria da RSV, è prevista la somministrazione di una dose singola da 200 mg del prodotto, inoculata con due iniezioni (2 x 100 mg), prima dell'inizio della loro seconda stagione RSV, presso il punto di erogazione di migliore opportunità logistica.

Si riporta, in Allegato 1, un elenco di tali patologie croniche medicalmente complesse, tratto dal documento "Raccomandazioni sulla prevenzione dell'infezione da RSV. Task force SIP-SIN (Luglio 2025)". Ai fini dell'immunizzazione tali condizioni cliniche debbono essere adeguatamente documentate.

Vaccinazione materna.

Nell'ambito della campagna stagionale di protezione dal RSV è prevista anche la somministrazione del vaccino per il virus respiratorio sinciziale alla gravida nel terzo trimestre per la immunizzazione passiva contro la malattia del tratto respiratorio inferiore causata dal virus respiratorio sinciziale (RSV) nei neonati dalla nascita fino ai 6 mesi di età;

Partecipazione al programma dei PLS.

Come avvenuto in occasione della campagna di immunizzazione 2024/2025,la partecipazione dei PLS al Piano Operativo Regionale verrà definita mediante l'emanazione di linee di indirizzo generali da parte della Direzione Generale della Salute e degli organi competenti, con relativo protocollo di intesa, fondamentali per garantire uguaglianza e omogeneità nell'applicazione delle attività progettuali nelle sette AASSLL campane e per evitare disparità assistenziali per i bambini della regione.

Successivamente sarà compito delle AA.SS.LL prendere atto delle linee di indirizzo regionali e avviare la procedura per definire gli accordi attuativi aziendali .

Individuazione del Referente operativo per l'attuazione del Programma.

Le ASL, le AO pubbliche e gli Enti sanitari privati dovranno individuare un Referente operativo per tutte le attività connesse all'attuazione del Programma, e comunicare alla Regione, entro il 22 settembre 2025, il nominativo, l'afferenza interna all'Ente, n. di tel. diretto, n. di cellulare, indirizzo e-mail attivo,

con Nota protocollata indirizzata al Direttore della Direzione generale tutela della Salute ai recapiti PEC e email istituzionali.

Il Referente operativo per le ASL sarà individuato all'interno del Dipartimento di Prevenzione o della Direzione Sanitaria Aziendale. Gli Enti sanitari privati dovranno comunicare nominativo e recapiti del proprio Referente operativo anche all'ASL di competenza territoriale.

Approvvigionamento e distribuzione dei prodotti.

a) ASL e AO pubbliche. Queste Aziende possono accedere all'anticorpo monoclonale NIRSEVIMAB attenendosi alle procedure previste dagli atti della gara regionale alla quale pertanto si rimanda, per l'emissione dei propri Ordinativi di Fornitura.

b) Enti Sanitari privati. Queste strutture non possono accedere alle procedure previste dalla gara regionale per l'emissione di propri Ordinativi di Fornitura. Esse devono pertanto indirizzare formale richiesta per il prodotto all'ASL territorialmente competente, che provvede a soddisfarla attraverso operazioni di cessione a titolo gratuito. La documentazione relativa a tali operazioni deve essere conservata presso le ASL interessate per poter essere esibita o trasmessa, in qualsiasi momento e su richiesta, alle ASL regionali competenti.

Assegnazioni dosi prodotto. La gara regionale sopra menzionata prevede la disponibilità di 40.000 dosi dell'anticorpo monoclonale Nirsevimnab, equamente ripartite tra i due dosaggi.

La DG della Salute e coordinamento SSR provvederà a ripartire tra le Aziende Sanitarie potenziali acquirenti i suddetti quantitativi, secondo lo schema riportato nella tabella seguente.

La ripartizione è stata effettuata sulla base dei seguenti obiettivi potenzialmente perseguibili:

- 90-100% gruppo di intervento;
- 80% gruppo di recupero (inclusi i bambini a maggior rischio alla loro seconda stagione RSV).

Allegato 1

Sono comprese almeno le seguenti condizioni in tutti i bambini di età inferiore a 2 anni affetti da:

• displasia broncopolmonare che abbiano ricevuto terapia medica (ossigeno, corticosteroidi, diuretici) nei 6 mesi precedenti l'inizio della stagione epidemica;

• malattia cardiaca congenita emodinamicamente significativa o sottoposti a trapianto cardiaco; • patologie neuromuscolari congenite con debolezza muscolare e con tosse inefficace per l'eliminazione delle secrezioni;

• malattie cromosomiche;

• gravi malformazioni tracheo-bronchiali congenite;

• immunodeficienza primitiva o secondaria;

• fibrosi cistica con segni precoci di compromissione polmonare;

• interstiziopatie polmonari come i deficit di surfattante;

• emosiderosi polmonare;

• bronchiolite obliterante;

• patologie metaboliche di particolare impegno;

• sindrome di Prader Willi o altre condizioni associate a ipotonia;

• epatopatia in attesa di trapianto;

• insufficienza renale o epatica;

• paralisi cerebrale infantile; Inoltre, in tutti i bambini di età inferiore a 2 anni:

• portatori di derivazione ventricolo peritoneale, gastrostomia, catetere venoso centrale;

• seguiti dai centri di cure palliative pediatriche;

• in cura per patologia oncologica; • in attesa di trapianto di cellule staminali ematopoietiche;

• in terapia immunosoppressoria.

A quanto sopra elencato, si devono aggiungere tutte le patologie che, a giudizio del Pediatra curante, rendono il bambino particolarmente vulnerabile e suscettibile ad infezione grave da RSV

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Allegato 2

CONSENSO INFORMATO ALLA SOMMINISTRAZIONE DI ANTICORPO MONOCLONALE NIRSEVIMAB PER LA PROFILASSI DELL'INFEZIONE DA VIRUS RESPIRATORIO SINCIZIALE

Il/La sottoscritto/a _____nato/a a _____
Residente a _____Indirizzo _____

DICHIARO DI ESSERE (barrare solo le voci di interesse)

☐ Genitore del minore e di esercitare la responsabilità genitoriale

☐ **Congiuntamente all'altro genitore** nome e cognome

Nato/a a _____il _____

Residente a _____Indirizzo _____

☐ **disgiuntamente dall'altro genitore**

☐ **Tutore legale**

del minore (nome e cognome)_____

Nato/a a _____il_____

Residente a _____Indirizzo_____

DICHIARO/DICHIARANO

- di aver ricevuto le informazioni relative alla malattia da prevenire, alle caratteristiche del farmaco Nirsevimab impiegato e sui benefici e potenziali rischi della profilassi sopra indicata anche con l'ausilio della lettura del foglio informativo messo a disposizione;
- di aver ricevuto informazioni sui motivi che consigliano la profilassi proosta e le conseguenze sulla salute di mio figlio in caso di rifiuto;
- di aver avuto la possibilità di fare domane relativamente alle informazioni ricevute e di aver compreso le risposte alle richieste di chiarimento relativamente alla/e malattia/e da prevenire, caratteristiche del farmaco impiegato, benefici e potenziali rischi e complicanze della immunizzazione;
- di aver fornito correttamente le informazioni sullo stato attuale di salute di mio/a figlio/a e della persona che rappresento legalmente,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di essere stato informato/a che in base all'anamnesi relativa alla salute di mio/a figlio/a / persona che rappresento, non ci sono controindicazioni note, ad oggi, nei confronti del farmaco proposto;
- di aver avuto informazioni sulla necessità di trattenere mio figlio/la persona che rappresento legalmente in ambulatorio per almeno 15 minuti dopo la profilassi e di dover comunicare eventuali reazioni avverse;

pertanto

☐ **esprimo/esprimiamo il consenso** all'effettuazione della profilassi sopra indicata

☐ **NON esprimo/esprimiamo il consenso** all'effettuazione della profilassi sopra indicata

Data .....

Firme del genitore (o di chi esercita la potestà genitoriale)

_____

Nome e firma dell'operatore sanitario

_____

Deliberazione N. 647

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

SPL	SSL	STL
204	04	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *29/09/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Deliberazione di Giunta n. 423 del 30.06.2025. Riordino ed efficientamento della rete laboratoristica della Regione Campania. Integrazioni e modifiche alla rete privata accreditata

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	Assente
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	Assente
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
9)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
10)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
11)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la legge finanziaria per l'anno 2007 (L.n.296/2006), al comma 796, lettera o), ha sancito l'obbligo per le Regioni di adottare un "piano di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private accreditate eroganti prestazioni specialistiche e di diagnostica di laboratorio, al fine dell'adeguamento degli standard organizzativi e di personale coerente con i processi di incremento dell'efficienza resi possibili dal ricorso a metodiche automatizzate";
b. la legge 133/2008 ha integrato il D.lgs. n.502/92 e, all'articolo 8-quater, comma 3, lettera b) ha introdotto, tra i criteri generali per l'accesso all'accreditamento istituzionale, "il criterio della soglia minima di efficienza che, compatibilmente con le risorse regionali disponibili, deve esser conseguita da parte delle singole strutture sanitarie".
c. l'Accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 23 marzo 2011, al fine di garantire una migliore razionalizzazione dell'attività di diagnostica di laboratorio, ha approvato il documento "Criteri per la riorganizzazione delle reti di offerta di diagnostica di laboratorio", che fissa a 200.000 esami di laboratorio/anno la soglia minima di efficienza, e stabilisce che essa rappresenta la soglia minima di attività al di sotto della quale non si può attribuire al laboratorio l'idoneità al riconoscimento di produttore accreditato e a contratto;
d. l'art. 29 del D.L. 73 del 23 maggio 2021, convertito con modifiche dalla Legge n. 106 del 23 luglio 2021, ha stabilito che, "*al fine di adeguare gli standard organizzativi e di personale ai processi di incremento dell'efficienza resi possibili dal ricorso a metodiche automatizzate, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano favoriscono il completamento dei processi di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private accreditate eroganti prestazioni specialistiche e di diagnostica di laboratorio*";

PREMESSO, altresì, che

a. con Decreto del Commissario ad Acta (D.C.A.) per il Piano di rientro n. 55 del 30 settembre 2010 la Regione Campania ha definito il "Piano di riassetto della Rete laboratoristica ospedaliera e territoriale";
b. con DCA n. 109 del 19 novembre 2013 e ss.mm.ii. è stato approvato il Piano di riassetto della Rete laboratoristica privata; negli anni successivi, il processo è proseguito, portando progressivamente alla nascita di aggregazioni, alla riduzione complessiva dei laboratori e al considerevole incremento delle strutture (laboratori singoli e aggregazioni) che raggiungono la soglia di efficienza dei 200.000 esami di laboratorio effettuati in un anno;
c. con il Documento Tecnico di Uscita dal Piano di Rientro, approvato con Delibera di Giunta della Regione Campania (DGRC) n. 127 del 20 marzo 2025, la Regione Campania ha recepito in modo integrale e definitivo quanto prescritto dai Ministeri affiancanti con il parere 108/P, ricevuto in data 03/09/2024 - e i successivi pareri prot. n. 2-P del 14/01/2025 e prot. n. 9-P del 03/03/2025 - in merito alla definizione delle linee di indirizzo per la riorganizzazione della rete laboratoristica;
d. con Deliberazione n. 423 del 30.06.2025, la Regione Campania ha proceduto al riordino ed efficientamento della rete laboratoristica, così come previsto dalla menzionata DGRC n. 127/2025 approvando, quale allegato A, il documento "*LINEE DI INDIRIZZO PER LA RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE DEI LABORATORI PRIVATI ACCREDITATI DELLA REGIONE CAMPANIA*", che ha recepito anche le osservazioni ministeriali rese con i pareri prot. n. 2/P del 14/01/2025 e 9/P del 03/03/2025, e con nota ministeriale di chiarimento prot. 0000058 del 20/05/2025;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti Uffici della Direzione Generale Tutela della Salute e ~~il~~ Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, che:

a. le Associazioni di categoria dei laboratori privati accreditati hanno presentato una serie di osservazioni e richieste di modifica su quanto stabilito nella citata DGR n. 423/2025;
b. gli Uffici regionali, valutata la coerenza delle menzionate osservazioni alle indicazioni ministeriali, hanno ritenuto accoglibili alcune delle richieste pervenute dalle predette Associazioni di Categoria e, fermo restando il termine del 1° gennaio 2026 relativo decorrenza, ai fini degli accordi contrattuali, delle modifiche che interverranno per la costituzione di nuove aggregazioni, hanno elaborato un documento che modifica e integra l'allegato A della DGR n. 423/2025;

RITENUTO

a. di dover approvare, a modifica ed integrazione dell'allegato A alla DGRC n.423/2025 recante "*LINEE DI INDIRIZZO PER LA RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE DEI LABORATORI PRIVATI ACCREDITATI DELLA REGIONE CAMPANIA*", il documento allegato al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale;
b. di dover confermare tutto quanto altro stabilito nella D.G.R.C. n. 423/2025;
c. di dover demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale gli adempimenti conseguenziali;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di **approvare**, a modifica ed integrazione dell'allegato A alla DGRC n.423/2025 recante "*LINEE DI INDIRIZZO PER LA RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE DEI LABORATORI PRIVATI ACCREDITATI DELLA REGIONE CAMPANIA*", il documento allegato al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di **confermare** tutto quanto altro stabilito nella D.G.R.C. n. 423/2025;
3. di **demandare** alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale gli adempimenti conseguenziali;
4. di **inviare** la presente delibera al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale Tutela della Salute ed ~~il~~ Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	647	del	29/09/2025	**204**	**04**	**01**

OGGETTO:
Deliberazione di Giunta n. 423 del 30.06.2025. Riordino ed efficientamento della rete laboratoristica della Regione Campania. Integrazioni e modifiche alla rete privata accreditata

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	***Presidente VINCENZO DE LUCA***	***30/09/2025***
Dir. SPL / Dir SSL		

DATA ADOZIONE	***29/09/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***30/09/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Struttura di Primo Livello
SSL = Struttura di Secondo Livello
STL = Struttura di Terzo Livello

Allegato A

Con Decreto del Commissario ad Acta (D.C.A.) per il Piano di rientro n. 55 del 30 settembre 2010 la Regione Campania ha definito il "Piano di riassetto della Rete laboratoristica ospedaliera e territoriale".

Con DCA n. 109 del 19 novembre 2013 e ss.mm.ii. è stato approvato il Piano di riassetto della Rete laboratoristica privata; negli anni successivi, il processo è proseguito, portando progressivamente alla nascita di aggregazioni, alla riduzione complessiva dei laboratori e al considerevole incremento delle strutture (laboratori singoli e aggregazioni) che raggiungono la soglia di efficienza dei 200.000 esami di laboratorio effettuati in un anno.

Con il Documento Tecnico di Uscita dal Piano di Rientro, approvato con Delibera di Giunta della Regione Campania (DGRC) n. 127 del 20 marzo 2025, la Regione Campania ha recepito in modo integrale e definitivo quanto prescritto dai Ministeri affiancanti con il parere 108/P, ricevuto in data 03/09/2024 - e i successivi pareri prot. n. 2-P del 14/01/2025 e prot. n. 9-P del 03/03/2025.

In merito alla definizione delle linee di indirizzo per la riorganizzazione della rete laboratoristica, con Deliberazione n. 423 del 30.06.2025 (in BURC n. 47 del 07/07/2025), la Regione Campania ha proceduto al riordino ed efficientamento della rete laboratoristica, così come previsto dalla DGRC n. 127/2025 recante "Approvazione documento tecnico di uscita dal Piano di Rientro"

A tal riguardo, la Regione ha approvato il documento "*LINEE DI INDIRIZZO PER LA RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE DEI LABORATORI PRIVATI ACCREDITATI DELLA REGIONE CAMPANIA*", contenuto nell'Allegato A alla Deliberazione n.423/2025, che recepiva anche le osservazioni ministeriali rese con i pareri prot. n. 2/P del 14/01/2025 e 9/P del 03/03/2025, e nota ministeriale di chiarimento prot. 0000058 del 20/05/2025.

Tenuto conto che le Associazioni di categoria dei laboratori privati accreditati hanno presentato una serie di osservazioni e richieste di modifica su quanto stabilito nella citata Deliberazione regionale n. 423/2025.

In coerenza con le osservazioni ed indicazioni ministeriali, è possibile accogliere le richieste pervenute dalle predette Associazioni di Categoria nei termini seguenti:

a.1. **consentire** – per un periodo circoscritto e definito con successiva diposizione della Direzione Generale Tutela della Salute ed Coordinamento del SSR - ai laboratori che non abbiano correttamente caricato, nel corso dell'anno 2024, i dati di produzione delle prestazioni in regime privatistico, mediante integrazione della compilazione del Flusso File C mensile Privato relativo a tutte le competenze 2024.

a.2. **Stabilire** che per i laboratori che non avessero correttamente provveduto a caricare nel corso dell'anno 2024 i dati di produzione delle prestazioni in regime privatistico di out of pocket, **sarà possibile effettuare dal 1° ottobre al 15 ottobre 2025** l'integrazione della compilazione del Flusso File C mensile Privato relativo a tutte le competenze 2024. Decorso il termine fissato, non sarà possibile operare ulteriori variazioni.

A tutte le Aziende Sanitarie è dato compito di mettere in atto le azioni tecniche ed organizzative necessarie a far integrare ai laboratori il Flusso del File C Privato 2024 **per la sola produzione di out of pocket** (per la quale occorrerà compilare la Scheda 108.0 "*Regime erogativo*" SOLO con valore 2 – per prestazioni erogate privatamente a carico dell'assistito del Tracciato regionale del File C) che deve essere trasmessa in Piattaforma Sinfonia – GAF come delta aggiuntivo ai Flussi mensili File C Privato già conferiti nel corso del 2024 (la parte di produzione specialistica ambulatoriale erogata per conto del SSR non è oggetto della presente trasmissione integrativa). Sui dati di produzione delle prestazioni in regime privatistico di out of pocket relativi all'anno 2024, l'Amministrazione si riserva di attivare controlli tramite l'invio dei predetti dati ad altre Amministrazioni Centrali.

a.3. **differire al <u>31 ottobre 2025</u>** il termine perentorio (precedentemente fissato al 30 settembre 2025) entro cui tutte le strutture private accreditate eroganti prestazioni di laboratorio – che hanno erogato meno di 200.000 prestazioni , nel corso dell'anno 2024, (al netto dei prelievi) e che intendono aggregarsi ai fini del mantenimento dello status di accreditato – devono trasmettere alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR apposita comunicazione con cui si impegnano a unirsi ad aggregazione esistente ovvero a costituirne una ex novo, con il dettaglio del modello operativo dell'aggregazione.

a.4. **Stabilire**, a rettifica e chiarimento di quanto riportato nel "*Cronoprogramma*" di cui all'Allegato A della DGRC 423/2025, la Segnalazione Certificata di Inizio Attività deve essere presentata solo a seguito della formalizzazione del predetto modello di aggregazione;

a.5. **di dover confermare** tutto quanto altro stabilito nella DGRC n. 423/2025; in particolare si ribadisce che la Delibera n.423/2025 ha stabilito al **31 dicembre 2025** la scadenza per predetta verifica della permanenza del possesso del requisito di efficienza, anche in capo alle Aggregazioni già riconosciute. Ne consegue che le scadenze stabilite sono correlate all'obiettivo di garantire che <u>dal **1° gennaio 2026**</u> l'offerta privata accreditata per le prestazioni di laboratorio venga garantita da laboratori e aggregazioni per cui sia stato verificato il possesso del requisito di efficienza operativa, garantendo la continuità del servizio in corso di anno 2025.

Deliberazione N. 672

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

SPL	SSL	STL
204 303	00 00	00 00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *30/09/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Adozione dei Decreti Ministeriali del 4 agosto 2025 "Istituzione del Sistema informativo per il monitoraggio delle attività erogate dagli ospedali di comunità – SIOC" e "Sistema informativo dell'assistenza primaria (SIAP)

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	Assente
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
9)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
10)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
11)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 istituisce lo strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
b. la legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante disposizioni sul Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023 (in G.U. n. 322 del 30 dicembre 2020), all'art. 1 comma 1043, prevede l'istituzione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto dalle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
c. il PNRR è stato valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
d. il PNRR individua sei Missioni per migliorare la capacità di ripresa dell'Italia e per organizzare la risposta alla crisi pandemica (1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica; 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. Istruzione e ricerca; 5. Parità di genere, coesione sociale e territoriale; 6. Salute), a loro volta suddivise in cluster o insieme di progetti omogenei;
e. con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i. è stata disposta l'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
f. con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021 sono state stabilite le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR;
g. con Decreto del 20 gennaio 2022 il Ministro della Salute ha disposto la ripartizione programmatica delle risorse alle Regioni e alle Province autonome per i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano per gli investimenti complementari, previsti dalla Missione 6 - Componenti 1 e 2;
h. in virtù del predetto Decreto Ministeriale la Regione Campania risulta assegnataria di complessivi € 915.772.974,86, di cui € 3.362.912,13 per l'adozione di 4 nuovi flussi informativi nazionali (Consultori di Famiglia, Ospedali di Comunità, Servizi di Riabilitazione Territoriale e Servizi di Cure Primarie) nell'ambito della Missione 6 Componente 2 (M6C2) - Intervento 1.3.2.2.1 *"Infrastruttura tecnologica del MDS ed analisi dei dati, modelli predittivi per la vigilanza LEA – reingegnerizzazione NSIS a livello locale";*
i. con Delibera di Giunta Regionale della Campania (DGRC) n. 249 del 24.05.2022 è stato approvato il Piano Operativo Regionale e dato mandato all'Ufficio Speciale Grandi Opere, ora denominato Ufficio Speciale Opere Pubbliche e interventi strategici, di concerto con la Direzione Generale per la Tutela della salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e con l' Ufficio Speciale per la Transizione Digitale, ora denominato Ufficio Speciale per l'amministrazione digitale, di provvedere all'attuazione e a ogni conseguente adempimento amministrativo;
j. a seguito di successive rimodulazioni approvate dal Tavolo Istituzionale di cui all'art. 6 del Contratto Istituzionale di Sviluppo, con D.G.R. n. 299/2024, è stato approvato il Piano Operativo regionale modificato;
k. con ulteriori successive rimodulazioni, approvate dal Tavolo Istituzionale di cui all'art. 6 del CIS, con DGR n. 624 del 14 novembre 2024, è stato approvato il Piano Operativo regionale ulteriormente modificato.

PRESO ATTO che:

a. sono stati approvati e pubblicati i seguenti decreti ministeriali che istituiscono i due nuovi flussi informativi degli Ospedali di Comunità (SIOC) e dei Servizi di Assistenza Primaria (SIAP) previsti dalla sub-linea di investimento M6C2 - I1.3.2.2.1:
   - Decreto 4 agosto 2025 – Sistema Informativo dell'assistenza primaria. (SIAP) (G.U. Serie Generale n. 202 del 01.09.2025);
   - Decreto 4 agosto 2025 – Istituzione del Sistema Informativo per il monitoraggio delle attività erogate dagli ospedali di comunità – SIOC. (G.U. Serie Generale n. 215 del 16.09.2025);

CONSIDERATO che:

a. il Target M6C2-00-ITA-15 è stato riprogrammato al 30 settembre 2025 in considerazione dell'avvenuta pubblicazione dei succitati decreti;
b. come specificato dal Direttore Generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR del Ministero della Salute, con nota prot. n. 6347 del 25.09.2025, il raggiungimento del Target M6C2-00-ITA-15 è condizionato all'adozione da parte di tutte le Regioni e Province autonome dei suddetti decreti ministeriali di istituzione dei nuovi flussi.

RITENUTO, per quanto sopra esposto:

a. di dover recepire e adottare i decreti istitutivi dei due nuovi flussi informativi degli Ospedali di Comunità (SIOC) e dei Servizi di Assistenza Primaria (SIAP) previsti dalla sub-linea di investimento M6C2 - I1.3.2.2.1;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di **RECEPIRE** e **ADOTTARE** i seguenti decreti istitutivi dei due nuovi flussi informativi degli Ospedali di Comunità (SIOC) e dei Servizi di Assistenza Primaria (SIAP) previsti dalla sub-linea di investimento M6C2 - I1.3.2.2.1:
   a. Decreto 4 agosto 2025 – Sistema Informativo dell'assistenza primaria. (SIAP) (G.U. Serie Generale n. 202 del 01-09-2025);
   b. Decreto 4 agosto 2025 – Istituzione del Sistema Informativo per il monitoraggio delle attività erogate dagli ospedali di comunità – SIOC. (G.U. Serie Generale n. 215 del 16-09-2025);
2. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento all'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR del Ministero della Salute per la conferma dell'adozione dei decreti ministeriali in parola;
3. di **INVIARE** il presente provvedimento alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, all'Ufficio Speciale per l'amministrazione digitale, all'Ufficio Speciale Opere pubbliche e interventi strategici;
4. di **TRASMETTERE**, altresì, il presente atto all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	672	del	30/09/2025	**204** **303**	**00** **00**	**00** **00**

OGGETTO:
Adozione dei Decreti Ministeriali del 4 agosto 2025 "Istituzione del Sistema informativo per il monitoraggio delle attività erogate dagli ospedali di comunità – SIOC" e "Sistema informativo dell'assistenza primaria (SIAP)

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE Í ASSESSORE Í	***Presidente VINCENZO DE LUCA***	***30/09/2025***
Dir. SPL / Dir SSL	***Dott. FABRIZIO MANDUCA***	***30/09/2025***

DATA ADOZIONE	***30/09/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***30/09/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Struttura di Primo Livello
SSL = Struttura di Secondo Livello
STL = Struttura di Terzo Livello

Deliberazione N. *650*

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

SPL	SSL	STL
204	00	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *29/09/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

A.O.U. Federico II rimodulazione posti letto

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	Assente
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
9)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
10)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
11)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. Il Decreto Ministeriale n. 70/2015, "Regolamento sugli standard ospedalieri", stabilisce standard quantitativi per i posti letto a livello nazionale, con l'obiettivo di garantire un'assistenza ospedaliera efficace e di qualità;
b. l'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2017 ha emanato "*le Linee di indirizzo per la promozione e il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali in area pediatrico – adolescenziale"*, contenenti le 10 linee di azione. La Linea di Azione 5 "*Assistenza Neuropsichiatrica in età evolutiva"* stabilisce di garantire la diagnosi precoce, la presa in carico multidisciplinare integrata, l'intervento terapeutico e la riabilitazione dei disturbi neurologici, psichiatrici e neuropsicologici;
c. con Decreto del Commissario ad acta n. 103 del 28.12.2018, è stato approvato il Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera, ai sensi del D.M. 70/2015, nel quale sono stati programmati per l'Azienda Ospedaliera Federico II n. 851 complessivi posti letto;
d. l'Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2019 - Rep. Atti 70/CU ha approvato il documento recante le "*Linee di indirizzo sui disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza*, con l'obiettivo di promuovere il consolidamento di un sistema integrato, a livello nazionale, dei Servizi di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, attraverso il potenziamento sia delle professionalità coinvolte sia delle strutture dedicate;
e. i menzionati posti letto autorizzati dal DCA 103/2018 presso l'Azienda Ospedaliera Federico II risultano per talune discipline in parte non attivati pur essendo stati programmati;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che

a. in Italia, tra il 10% e il 20% dei bambini e degli adolescenti è affetto da disturbi neuropsichici, una condizione che coinvolge oltre 2 milioni di minori; la Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (SINPIA) segnala una situazione di vera emergenza, caratterizzata da un significativo aumento delle visite neuropsichiatriche urgenti nella fascia di età 0–18 anni, in particolare per disturbi alimentari, comportamenti autolesivi e sintomatologia depressiva, con una maggiore incidenza tra le adolescenti di sesso femminile;
b. le prevalenze stimate dei principali disturbi del neurosviluppo risultano elevate, con una diagnosi di autismo in 1 bambino su 77, una prevalenza per ADHD intorno al 3,5%, per disturbi specifici dell'apprendimento tra il 3,5% e il 5%, per disabilità intellettiva nel 2%, per paralisi cerebrale in 1,6‰ e per epilessia di 1 soggetto su 100, spesso con esordio in età evolutiva;
c. secondo il Rapporto Salute Mentale 2023 (Ministero della Salute – dati SISM), il numero complessivo degli utenti in trattamento presso i servizi di salute mentale è pari a 854.040, di cui 273.172 nuovi accessi (32%), con il 94,7% dei casi rappresentato da "first ever", ovvero da persone che entrano per la prima volta in contatto con i servizi;
d. si registra un costante e rilevante aumento della domanda assistenziale nell'ambito della Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, con particolare riferimento ai disturbi del neurosviluppo e dell'età evolutiva, che richiedono diagnosi precoci, presa in carico tempestiva e interventi terapeutici specialistici e multidisciplinari. Tale andamento evidenzia l'urgenza di rafforzare i percorsi di diagnosi precoce, di assicurare una presa in carico continuativa e di attivare interventi integrati ad elevata specializzazione clinica;
e. i Servizi di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza necessitano di un potenziamento sia sotto il profilo professionale che strutturale, al fine di garantire risposte adeguate e tempestive alla crescente emergenza sanitaria in età evolutiva;
f. l'Ospedale riveste un ruolo centrale e strategico nel garantire risposte appropriate e di elevata complessità clinica a tali bisogni emergenti, ponendosi come riferimento per la diagnosi, la cura e la presa in carico integrata dei minori affetti da disturbi neuropsichici;

g. le Linee di indirizzo ministeriali, i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e le previsioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR – Missione 6) attribuiscono agli ospedali hub, alle Aziende Ospedaliere Universitarie e ai centri specialistici un ruolo prioritario nel rafforzamento della rete per la salute mentale in età evolutiva;
h. in coerenza con la programmazione sanitaria regionale, risulta necessario potenziare l'offerta ospedaliera nelle aree a maggiore complessità assistenziale, tra cui la Neuropsichiatria Infantile, anche attraverso il completamento degli assetti organizzativi e strutturali già previsti;
i. l'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II:
    i.1 riveste un ruolo centrale e strategico nella rete ospedaliera regionale, ponendosi come struttura di riferimento per la diagnosi, la cura e la presa in carico dei minori affetti da disturbi neuropsichici, in coerenza con la sua vocazione specialistica e universitaria;
    i.2 non ha ancora provveduto all'attivazione, nelle specifiche discipline, di tutti i posti letto autorizzati ai sensi del DCA n. 103/2018;
j. al fine di garantire una gestione appropriata ed efficiente dei pazienti affetti da disturbi neuropsichiatrici, nell'ambito della rete ospedaliera regionale, i competenti Uffici propongono di formulare indirizzo per procedere a una rimodulazione dell'assetto dei posti letto presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II, attraverso la riconversione di 10 posti letto attualmente assegnati ad altre discipline, da destinare all'attività di Neuropsichiatria Infantile, con la precisazione che la rimodulazione non determina alcuna variazione nel numero complessivo dei posti letto programmati per l'AOU Federico II ai sensi del DCA n. 103/2018;

RITENUTO pertanto
a. di dover formulare indirizzo all'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II di rimodulare l'assetto dei posti letto, attraverso la riconversione di 10 posti letto attualmente assegnati ad altre discipline, da destinare all'attività di Neuropsichiatria Infantile, al fine di garantire una gestione appropriata ed efficiente dei pazienti affetti da disturbi neuropsichiatrici;
b. di dover dare atto che la rimodulazione non determina alcuna variazione nel numero complessivo dei posti letto programmati per l'AOU Federico II ai sensi del DCA n. 103/2018;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e confermati:
1. di formulare indirizzo all'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II di rimodulare l'assetto dei posti letto, attraverso la riconversione di 10 posti letto attualmente assegnati ad altre discipline, da destinare all'attività di Neuropsichiatria Infantile, al fine di garantire una gestione appropriata ed efficiente dei pazienti affetti da disturbi neuropsichiatrici;
2. di dare atto che la rimodulazione non determina alcuna variazione nel numero complessivo dei posti letto programmati per l'AOU Federico II ai sensi del DCA n. 103/2018;
3. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale anche per la notifica alle Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II, per i successivi adempimenti, nonché all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	650	del	29/09/2025	**204**	**00**	**00**

OGGETTO:
A.O.U. Federico II rimodulazione posti letto

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE Í ASSESSORE Í	***Presidente VINCENZO DE LUCA***	***03/10/2025***
Dir. SPL / Dir SSL		

DATA ADOZIONE	***29/09/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***03/10/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Struttura di Primo Livello
SSL = Struttura di Secondo Livello
STL = Struttura di Terzo Livello

Deliberazione N. 675

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA
Assessore ANTONIO MARCHIELLO

SPL	SSL	STL
206 203 303	00 00 00	00 00 00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 30/09/2025

PROCESSO VERBALE

Oggetto:
DGR 609 DEL 02/09/2025 "PIANO DI POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO DELLA REGIONE CAMPANIA – ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PNRR – DETERMINAZIONI" – MODIFICA ED INTEGRAZIONI

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	Assente
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
9)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
10)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
11)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE con DGR n. 609 del 02/09/2025, all'esito dei lavori della Cabina di Regia ex DGR n. 253/2018 e del riscontro fornito al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Prot. 0418791 del 27/08/2025, si è preso atto del documento di aggiornamento del Piano di potenziamento dei Centri per l'Impiego, predisposto dalla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti uffici, che per mero errore materiale, con la menzionata delibera, si è disposto, tra l'altro, che la Direzione Generale per le Risorse Umane, sentite le Direzioni Generali competenti, possa procedere, in via straordinaria ed urgente, al reclutamento mediante interpello di personale della Giunta Regionale, senza necessità di previo nulla osta da parte della Direzione di appartenenza per la costituzione di una specifica task force per il perseguimento del target M5C1-7 bis in scadenza giugno 2026;

RITENUTO

a) di dover rettificare la DGR n. 609 del 02/09/2025, espungendo il dettato di cui alla lettera "d" del "Ritenuto" ed al punto 4 del deliberato;
b) di dover confermare in ogni altra parte la DGR n. 609 del 02/09/2025;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di rettificare la DGR n. 609 del 02/09/2025, espungendo il dettato di cui alla lettera "d" del "Ritenuto" ed al punto 4 del deliberato;
2. di confermare in ogni altra parte la DGR n. 609 del 02/09/2025;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale, alla Direzione Generale Risorse Umane, alla Direzione Generale Risorse Strumentali, all'Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici, alla Struttura di Missione PNRR nonché al competente Ufficio per la pubblicazione nella sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione e sul BURC.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	675	del	30/09/2025	**206** **203** **303**	**00** **00** **00**	**00** **00** **00**

OGGETTO:
DGR 609 DEL 02/09/2025 "PIANO DI POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO DELLA REGIONE CAMPANIA – ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PNRR – DETERMINAZIONI" – MODIFICA ED INTEGRAZIONI

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ĺ ASSESSORE ĺ	***Presidente VINCENZO DE LUCA*** ***Assessore ANTONIO MARCHIELLO***	***03/10/2025*** ***03/10/2025***
Dir. SPL / Dir SSL	***Arch. PASQUALE MANDUCA*** ***Dott. FABRIZIO MANDUCA***	***02/10/2025*** ***02/10/2025***

DATA ADOZIONE	***30/09/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***03/10/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2060000 DIREZIONE GENERALE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Struttura di Primo Livello
SSL = Struttura di Secondo Livello
STL = Struttura di Terzo Livello

Deliberazione N. *630*

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA
Assessore ANTONIO MARCHIELLO

SPL	SSL	STL
208 308	00 00	00 00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *18/09/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:
PR Campania FESR 2021-2027. Priorità 1 bis "Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla piattaforma STEP" - Azione 1.6.1 "Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche". Programmazione Risorse

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	Assente
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
9)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
10)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
11)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 e successive modifiche ed integrazioni, dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno degli articoli 107 e 108 del trattato (c.d. Regolamento GBER - regime di esenzione) e s.m.i;
b. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (Articolo 17 "Danno significativo agli obiettivi ambientali");
c. la comunicazione della Commissione UE 2021 nota EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021(Application of the "*Do no significant harm" principle under cohesion policy*") ha fornito una disciplina per l'applicazione del principio DNSH;
d. la Commissione Europea ha adottato gli Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2021-2027, pubblicati sulla GUUE Serie C153 del 29/04/2021 e s.m.i;
e. la Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2027) – Aiuti di Stato SA.100380(2021) – Italia definisce le condizioni alle quali gli aiuti a finalità regionale possono essere considerati compatibili con il mercato interno, nonché i criteri per individuare le zone che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), TFUE;
f. il Parlamento e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione che, all'art. 3 definisce gli obiettivi specifici per il FESR e il Fondo di coesione;
g. il Parlamento e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, che al capo II art. 5 definisce gli obiettivi e principi strategici del sostegno a carico dei fondi;
h. con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 la Commissione europea ha approvato l'Accordo di partenariato relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
i. in data 19 luglio 2022 l'Accordo di partenariato 2021-2027 è stato firmato e adottato;
j. con DGR 559 del 03/11/2022 si è preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
k. con D.D. n. 147 del 16/05/2023, l'Autorità di gestione ha preso atto del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni", approvato dal Comitato di sorveglianza del PR FESR CAMPANIA 2021-27 con procedura di consultazione scritta d'urgenza avviata con nota PG/2023/0152457 del 21/03/2023 e conclusasi con nota prot. PG/2023/0170699 del 29/03/2023;

PREMESSO, altresì, che

a. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione europea hanno adottato il Regolamento (UE) 795/2024 del 29 febbraio 2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i Regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695,(UE) 2021/697 e (UE) 2021/241, con l'obiettivo di garantire e preservare il vantaggio europeo nelle tecnologie critiche ed emergenti e nella relativa produzione nei settori delle tecnologie deep tech e digitali, nelle tecnologie pulite e nelle biotecnologie;
b. in data 09/08/2024, la Regione Campania ha presentato alla Commissione Europea una proposta di rimodulazione del PR Campania FESR 2021-2027, volta principalmente alla creazione di una nuova priorità dedicata agli investimenti che contribuiscono agli obiettivi STEP: priorità 1bis "Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla piattaforma STEP";

c. la suddetta priorità – che include l'Azione 1.6.1 "Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche" e l'Azione 1.6.2 "Sostenere lo sviluppo di competenze" – è volta al finanziamento di progetti che, in coerenza con l'art. 2 paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2024/795 citato e tenuto conto di quanto riportato nella Comunicazione della Commissione C/2024/3209, siano finalizzati a "sostenere lo sviluppo o la fabbricazione di tecnologie critiche … o a salvaguardare e rafforzare le rispettive catene del valore …", nonché ad "… affrontare le carenze di manodopera e di competenze essenziali per tutti i tipi di posti di lavoro di qualità a sostegno del primo obiettivo";
d. con Decisione di esecuzione n. C (2024) 6748 final del 26 settembre 2024, di cui la Giunta regionale ha preso atto con la delibera n. 527 dell'11 ottobre 2024, la Commissione Europea ha approvato il PR Campania FESR 2021-2027 nel suo nuovo testo definitivo che recepisce l'introduzione di una nuova priorità 1bis "STEP", con la conseguente rimodulazione finanziaria delle Priorità 1, 3 e 4;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti uffici regionali che

a. con Deliberazione n. 481 del 24 settembre 2024, la Giunta Regionale, nel programmare risorse pari a € 50.000.000,00, a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 Priorità 1bis da destinare ad uno strumento agevolativo volto a finanziare progetti – proposti da Grandi, Medie e Piccole imprese – finalizzati allo sviluppo o alla fabbricazione di tecnologie critiche nell'ambito dei settori delle tecnologie digitali e dell'innovazione delle tecnologie digitali e deep tech, delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, nonché delle biotecnologie, ha demandato rispettivamente:
   a.1 all'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-2027 gli atti necessari alla istituzione e regolamentazione di un gruppo di lavoro per le attività inerenti all'attuazione delle Azioni 1.6.1 e 1.6.2 del Programma FESR 2021-2027 e alla verifica di coerenza dello strumento agevolativo con il Regolamento (UE) 2024/795 citato;
   a.2 alla DG Sviluppo Economico e Attività Produttive gli atti necessari per l'avvio e l'attuazione dello strumento agevolativo, nel rispetto di quanto previsto nel provvedimento dell'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-2027;
b. con D.D n. 259 del 19 novembre 2024, successivamente modificato e integrato con D.D. n. 12 del 21 gennaio 2025, l'AdG FESR in attuazione della citata DGR 481/2024, ha istituito il Gruppo di Lavoro STEP Campania precisandone i principali ambiti di attività;
c. con DGR n. 738 del 21/12/2024, stante la rilevanza e la strategicità di tutte le misure di aiuti alle imprese, ivi compresi quelli afferenti alla Piattaforma STEP, per la velocizzazione e standardizzazione dei procedimenti tecnico-amministrativi connessi, l'ambito di operatività del gruppo di lavoro istituito con D.D. n. 259 /2024 dell'AdG FESR citato, in attuazione della DGR n. 481/2024, è stato esteso alla predisposizione dei dispositivi attuativi inerenti a tutti gli strumenti agevolativi da attivare in regime di aiuto e alla valutazione delle proposte progettuali presentate, ivi inclusa l'individuazione puntuale degli interventi ammissibili a finanziamento;
d. con D.D. dell'AdG FESR n. 12 del 21 gennaio 2025, è stato modificato il Manuale di attuazione, adeguandolo agli indirizzi dettati dalla citata DGR n. 738/2024;
e. con Decreto Dirigenziale n. 93 del 21/03/2025 dell'AdG FESR, è stato approvato l'Avviso pubblico "Aiuti per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche – STEP", volto a sostenere i progetti afferenti ai settori delle tecnologie digitali e dell'innovazione delle tecnologie deep tech, delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, nonché delle biotecnologie;
f. l'Avviso *de quo* prevede il finanziamento di interventi finalizzati allo sviluppo e/o alla fabbricazione di tecnologie critiche, idonei ad apportare al mercato interno elementi innovativi, emergenti e all'avanguardia con un notevole potenziale economico o che contribuiscano a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione;
g. in considerazione dell'interesse manifestato dal sistema produttivo, sia da parte di imprese già insediate in Campania sia di operatori economici di altre regioni, intenzionati a realizzare investimenti sul territorio regionale, nonché della rilevanza strategica dell'iniziativa, gli uffici regionali propongono di programmare l'importo complessivo di € 160.000.000,00 a valere sulle risorse della Priorità 1 bis "Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla piattaforma STEP" del PR Campania FESR 2021-2027, Azione 1.6.1 "Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche" di cui:

g.1 € 110.000.000,00 al fine di incrementare l'importo già programmato con la menzionata DGR n. 481/2024 per l'Avviso sopra richiamato;

g.2 € 50.000.000,00 da destinare ad un nuovo strumento agevolativo per il finanziamento di ulteriori interventi - di importo minimo pari a € 1.000.000,00 - finalizzati allo sviluppo e alla fabbricazione, nell'ambito del territorio regionale, di tecnologie strategiche nei settori delle biotecnologie, delle energie sostenibili e delle tecnologie digitali e deep tech;

RITENUTO di

a. dover programmare l'importo complessivo di € 160.000.000,00 a valere sulle risorse della Priorità 1 bis "Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla piattaforma STEP" del PR Campania FESR 2021-2027, Azione 1.6.1 "Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche" di cui:
   a.1 € 110.000.000,00, ad integrazione dell'importo già programmato con DGR n. 481/2024, da destinarsi all'Avviso pubblico "Aiuti per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche – STEP" approvato dall'AdG FESR con il D.D. n. 93/2025;
   a.2 € 50.000.000,00 da destinare ad un nuovo strumento agevolativo per il finanziamento di ulteriori interventi – di importo minimo pari a € 1.000.000,00 - finalizzati allo sviluppo e alla fabbricazione, nell'ambito del territorio regionale, di tecnologie strategiche nei settori delle biotecnologie, delle energie sostenibili e delle tecnologie digitali e deep tech;
b. dover demandare, in linea con quanto previsto dalla DGR n. 738/2024, al Gruppo di lavoro istituito con il D.D. n. 259/2024 la predisposizione del dispositivo attuativo dello strumento agevolativo di cui sopra, da sottoporre successivamente all'approvazione dell'AdG FESR;
c. dover demandare alla Direzione Generale 208.00.00 "Sviluppo delle Attività Produttive" l'ammissione a finanziamento degli interventi individuati, nonché la gestione delle fasi successive;

ACQUISITO il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria, reso con nota prot. 2025-0020769/UDCP/GAB/GAB del 18/09/2025;

Propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati,

1. di programmare l'importo complessivo di € 160.000.000,00 a valere sulle risorse della Priorità 1 bis "Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla piattaforma STEP" del PR Campania FESR 2021-2027, Azione 1.6.1 "Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche" di cui:
   1.1 € 110.000.000,00, ad integrazione dell'importo programmato con DGR n. 481 del 24/09/2024, da destinarsi all'Avviso pubblico "Aiuti per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche – STEP" approvato dall'AdG FESR con il D.D. n. 93/2025;
   1.2 € 50.000.000,00 da destinare ad un nuovo strumento agevolativo per il finanziamento di ulteriori interventi – di importo minimo pari a € 1.000.000,00 - finalizzati allo sviluppo e alla fabbricazione, nell'ambito del territorio regionale, di tecnologie strategiche nei settori delle biotecnologie, delle energie sostenibili e delle tecnologie digitali e deep tech;
2. di demandare, in linea con quanto previsto dalla DGR n. 738/2024, al Gruppo di lavoro istituito con il D.D. n. 259/2024 la predisposizione del dispositivo attuativo dello strumento agevolativo di cui sopra, da sottoporre successivamente all'approvazione dell'AdG FESR;
3. di demandare alla Direzione Generale 208.00.00 "Sviluppo delle Attività Produttive" l'ammissione a finanziamento degli interventi individuati, nonché la gestione delle fasi successive;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, all'Assessore alle Attività Produttive, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del PR FESR Campania 2021-2027, alla Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie, all'Ufficio competente alla pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per quanto di rispettiva competenza.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	630	del	18/09/2025	**208** **308**	**00** **00**	**00** **00**

OGGETTO:
PR Campania FESR 2021-2027. Priorità 1 bis "Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla piattaforma STEP" - Azione 1.6.1 "Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche". Programmazione Risorse

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ⌈ ASSESSORE ⌈	***Presidente VINCENZO DE LUCA*** ***Assessore ANTONIO MARCHIELLO***	***30/09/2025*** ***30/09/2025***
Dir. SPL / Dir SSL	***Dott. SERGIO NEGRO***	***30/09/2025***

DATA ADOZIONE	***18/09/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***30/09/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2020000 DIREZIONE GENERALE RISORSE FINANZIARIE
2080000 DIREZIONE GENERALE SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
3080000 AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Struttura di Primo Livello
SSL = Struttura di Secondo Livello
STL = Struttura di Terzo Livello

Deliberazione N. *631*

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA
Assessore ANTONIO MARCHIELLO

SPL	SSL	STL
211 208	01 00	00 00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *18/09/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:
PIANO REGIONALE DEL TRASPORTO MERCI E DELLA LOGISTICA (PRTML) – DETERMINAZIONI.

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	Assente
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
9)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
10)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
11)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle Direzioni Generali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Direttori a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. l'art. 2 della Legge regionale 28 marzo 2002, n. 3, in materia di Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania, nell'indicare le proprie finalità, alla lett. h), prevede quella di favorire l'organizzazione del trasporto merci, seguendo criteri di economicità e funzionalità riferiti alle esigenze di sviluppo delle attività produttive e commerciali;
b. l'art. 14 della Legge Regionale prevede l'articolazione del processo di pianificazione degli investimenti, sulla base del Piano regionale dei trasporti e dei Piani di settore, a loro volta contenenti, in conformità alle linee strategiche delineate, gli interventi relativi al trasporto pubblico e privato, di persone e di merci, su strada, su ferro, via mare, aereo e elicotteristico;
c. con Delibera di Giunta Regionale n. 1282 del 05.04.2002, è stato approvato il primo Programma degli interventi infrastrutturali relativi al sistema integrato regionale dei trasporti, al quale hanno poi fatto seguito nove Piani Attuativi;
d. con Delibera di Giunta Regionale n. 544 del 10.11.2015, è stato approvato il "Piano di Azione" per l'assolvimento delle condizionalità ex-ante riferite all'Asse 7 "Trasporti" del POR 2014-2020, che ha previsto l'aggiornamento, con riferimento all'orizzonte temporale 2014-2020, del Piano Direttore e la relativa Valutazione ambientale strategica, nonché l'aggiornamento, con riferimento all'orizzonte temporale 2014-2020, dei Piani attuativi del Piano Direttore riferiti ai settori della viabilità, delle ferrovie e degli altri modi di trasporto;
e. con Delibera di Giunta Regionale n. 306 del 28.6.2016, è stato approvato l'aggiornamento del Piano Direttore della Mobilità Regionale e dei relativi Piani Attuativi, riferiti ai settori della viabilità, delle ferrovie e degli altri modi di trasporto;
f. con Delibera di Giunta Regionale n. 218 del 26.5.2021, è stato approvato il successivo aggiornamento del Piano Direttore della Mobilità Regionale e dei relativi Piani Attuativi riferiti ai settori della viabilità, delle ferrovie e della logistica, con riferimento all'orizzonte temporale 2021-2030, demandando contestualmente agli Uffici competenti l'adozione degli ulteriori atti consequenziali per l'attuazione della stessa, anche al fine di garantire la valutazione ambientale di cui all'art. 2 lett. b) della Direttiva 2001.42.CE, integrata con la Valutazione di Incidenza di cui all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92.43.CEE;
g. con Delibera di Giunta Regionale n. 392 del 04.07.2023, all'esito del parere dell'Autorità competente per la VAS, sono stati approvati il Piano Direttore della Mobilità Regionale e i relativi Piani di Settore riferiti alla viabilità, alle ferrovie e alla logistica, con riferimento all'orizzonte temporale 2021-2030;
h. visti gli atti menzionati, la Commissione Europea ha ritenuto soddisfatta per il "Programma Regionale Campania FESR 2021-2027" la condizione abilitante tematica "3*.1. Pianificazione completa dei trasporti al livello appropriato*" del Programma medesimo;
i. lo strumento programmatico principale alla base della pianificazione della Regione Campania nel settore dei trasporti è costituito, pertanto, dal citato "Piano Direttore della Mobilità Regionale", che, per sua natura, è un atto soggetto ad aggiornamento dinamico, ~~è~~ articolato nei vari Piani di Settore e prevede, tra gli altri, anche un complesso di interventi di rilievo per il settore del trasporto merci e della logistica;

PRESO ATTO, all'esito dell'istruttoria condotta dai competenti Uffici, che

a. la logistica ed il trasporto delle merci sono tra i settori economici più rilevanti nelle economie moderne, sia in termini assoluti, per numero di imprese e addetti e per fatturato, sia per l'imprescindibile ruolo di supporto alla produzione e ai consumi, assumendo un ruolo sempre più centrale e strategico nell'organizzazione economica e sociale e rivestendo un ruolo significativo anche nell'economia campana;
b. in particolare, la presenza degli importanti scali portuali di Napoli, Castellammare di Stabia e di Salerno, gestiti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, oltre che dei porti regionali di Torre Annunziata e di Pozzuoli, facilita gli scambi commerciali con altre regioni italiane

e con l'estero; gli interporti di Nola e Marcianise fungono da importanti snodi di smistamento per il trasporto merci su strada e rotaia;

c. la regione è anche:
   c.1 attraversata da una rete di infrastrutture stradali e ferroviarie che collega il Sud Italia al resto del paese;
   c.2 già ben collegata tramite una ferrovia ad alta velocità alle regioni del Centro-Nord;
   c.3 oggetto di importanti investimenti in corso per la realizzazione di tratte verso le regioni del Sud e del Sud - Est che consentiranno il passaggio di treni a velocità molto più alta di quella attuale e utilizzabili anche per le merci. Con questa posizione strategica di passaggio, si favorisce lo sviluppo delle attività di trasporto e si può generare occupazione, contribuendo alla crescita economica;
d. in ambito UE, il Trattato sul Funzionamento dell'Unione (TFUE, art. 170-172, 194, Titolo XVI) ha poi posto le basi legali per le reti transeuropee (TENs) di trasporti, energia e telecomunicazioni; in particolare, la Trans-European Network of Transport (TEN-T), in linea con l'obiettivo di creare uno spazio unico europeo dei trasporti, è un'unica rete di infrastrutture lineari (ferroviarie, stradali e fluviali) e puntuali (nodi urbani, porti, interporti e aeroporti), integrata e interoperabile tra trasporto terrestre, marittimo e aereo, che collega tutti gli Stati membri ed è strutturata in nove corridoi transeuropei, di cui quattro percorrono il territorio italiano ed uno, il corridoio Scandinavo-Mediterraneo, tocca direttamente la Campania (tratte autostradali A1 Napoli-Roma, A30 Caserta-Salerno, A16 Napoli-Bari e A2 Salerno-Reggio Calabria; linee ferroviarie Roma-Formia-Napoli, Roma-Napoli AV/AC, Napoli-Salerno, Napoli-Caserta, Caserta-Foggia, Salerno-Battipaglia, Battipaglia-Reggio Calabria; interporti di Nola e di Maddaloni/Marcianise);
e. pur nella consapevolezza che molte variabili attengono a dimensioni decisionali sovraregionali ed anche sovranazionali, il settore in riferimento necessita della elaborazione di un quadro organico di interventi che, intercettandone i rapidi mutamenti in essere, possa accrescere l'intermodalità del trasporto, agevolare uno sviluppo sostenibile e, nello stesso tempo, aperto alla digitalizzazione ed alle nuove tecnologie, nonché, sfruttandone appieno le potenzialità, contribuire anche a creare nuove opportunità di mercato;

PRESO ATTO, all'esito dell'istruttoria condotta dai competenti Uffici, altresì, che

a. il Piano Regionale del Trasporto Merci e della Logistica (PRTML) della Campania, quale Piano di settore, si inserisce nel quadro pianificatorio del Piano Direttore della Mobilità Regionale;
b. l'art. 22 della citata Legge Regionale n. 3/2002 prevede che all'Agenzia Campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti (ACaMIR) sono demandate le funzioni di supporto alla Regione, tra le altre, in materia di gestione del processo di pianificazione degli investimenti e monitoraggio del sistema dei trasporti, in particolare, il comma 1 *quinquies* prevede che ACaMIR svolge, altresì, funzioni di supporto alla Regione nella pianificazione, programmazione, progettazione nel settore del trasporto merci e della logistica;
c. con Delibera di Giunta Regionale n. 280 del 23.05.2017, recante "*Presa d'atto e condivisione della proposta di riprogrammazione del patto per lo sviluppo della regione Campania*", è stato programmato l'intervento "*Studi indagini e implementazione banche dati per supporto alla Regione nell'aggiornamento dei Piani di Mobilita regionale, con particolare riferimento ai Piani di esodo per rischio vulcanico e nella mappatura territoriale delle azioni inter settoriali attivate nell'ambito della Programmazione Regionale Unitaria*", con soggetto attuatore ACAMIR;
d. l'Agenzia regionale, nell'ambito del suddetto intervento, e, in particolare, dell'Azione 2 (*Studi, piani, programmi, progetti intersettoriali e banche dati sulla mobilità in Campania*) del medesimo, ha avviato l'istruttoria per la redazione del Piano Regionale del Trasporto Merci e della Logistica (PRTML) e, a tal fine, ha incaricato l'Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, assicurando direttamente il coinvolgimento degli stakeholders mediante consultazione sulla proposta di Piano, per la valutazione di osservazioni e proposte di integrazione;
e. con Determinazione del Direttore Generale di ACaMIR n. 537 del 21.11.2024, è stata approvata la proposta di "Piano Regionale del Trasporto Merci e della Logistica (PRTML)";
f. con nota ACaMIR prot. n. 7041 del 25.11.2024, la stessa è stata poi trasmessa alle competenti Direzioni Generali regionali per le successive attività;

g. il documento, strutturato su Obiettivi, Strategie ed Azioni, di competenza di diversi Enti/Amministrazioni e già in parte in essere, finalizzate a favorire l'organizzazione del trasporto merci e della logistica regionale, è stato quindi oggetto di istruttoria;
h. con nota prot. n. 272884 del 30.05.2025 della Direzione Generale per la Mobilità, sono state formalizzate talune richieste istruttorie, poi riscontrate da ACaMIR, con prot. n. 3447 del 06.06.2025;
i. il detto Piano intende porre le basi per un insieme di politiche integrate che perseguano lo sviluppo di un sistema di trasporto merci e logistica semplice, sicuro e sostenibile, pur nella consapevolezza che molte variabili attengono a dimensioni decisionali sovraregionali e, non di rado, sovranazionali;
j. in particolare, nel menzionato Piano, è illustrato l'assetto attuale del sistema di trasporto merci e logistica della Campania, guardando in dettaglio a ciascuna modalità di trasporto (strada, ferrovia, mare, aereo) e ai principali nodi trasportistici (porti, aeroporti, interporti, terminali ferroviari) e logistici regionali. Sono, inoltre, proposti approfondimenti sulle Aree di Sviluppo Industriale (ASI) e sulla Zona Economica Speciale (ZES) regionale. Si propone, infine, un'analisi delle prestazioni e dei livelli di servizio dell'attuale sistema di trasporto merci multimodale regionale, così da individuare quantitativamente fabbisogni e criticità;
k. pertanto, i competenti Uffici propongono di approvare il Piano Regionale del Trasporto Merci e della Logistica (PRTML) della Campania, allegato al presente atto;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare il Piano Regionale del Trasporto Merci e della Logistica (PRTML) della Campania, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare il Piano Regionale del Trasporto Merci e della Logistica (PRTML) della Campania, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Mobilità, anche per la notifica e le attività consequenziali all'Agenzia Campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti (ACAMIR), alla Direzione Generale Sviluppo delle Attività produttive, nonché al BURC e alla sezione Casa di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	631	del	18/09/2025	211 208	01 00	00 00

OGGETTO:
PIANO REGIONALE DEL TRASPORTO MERCI E DELLA LOGISTICA (PRTML) – DETERMINAZIONI.

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	*Presidente VINCENZO DE LUCA* *Assessore ANTONIO MARCHIELLO*	*02/10/2025* *02/10/2025*
Dir. SPL / Dir SSL	*Dott.ssa DANIELA MICHELINO*	*02/10/2025*

DATA ADOZIONE	*18/09/2025*	VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	
COGNOME *FERRARA*	NOME *MAURO*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*02/10/2025*

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2080000 DIREZIONE GENERALE SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
2110000 DIREZIONE GENERALE MOBILITÀ

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Struttura di Primo Livello
SSL = Struttura di Secondo Livello
STL = Struttura di Terzo Livello

REGIONE CAMPANIA

ACaMIR

Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

PIANO REGIONALE DEL TRASPORTO MERCI E DELLA LOGISTICA DELLA CAMPANIA

Art. 14 della Legge Regionale 28 marzo 2002, n. 3

Relazione di Piano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale Mobilità

avv. Giuseppe **CARANNANTE** — Direttore Generale

Direzione generale sviluppo delle attività produttive

dott.ssa Daniela **MICHELINO** — Direttore Generale

Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti - ACaMIR

ing. Maria Teresa **DI MATTIA** — Direttore Generale

Università degli studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale

prof. ing. Vittorio **MARZANO** — Responsabile Scientifico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. Introduzione 13
1.1 Trasporto merci e logistica: sfide e opportunità 13
1.2 Indirizzi programmatici comunitari e nazionali 14
1.2.1 Quadro europeo 14
1.2.2 Quadro nazionale 16
1.3 Indirizzi programmatici regionali 18
1.4 Indirizzi programmatici intraregionali 24
1.5 PRTML: motivazioni e approccio 24
2. Territorio, macroeconomia, produzione 26
2.1 Territorio e demografia 26
2.2 Fondamentali macroeconomici 29
2.3 Imprese, addetti, filiere 34
2.4 Scambi commerciali da fonti ufficiali 45
2.4.1 Flussi nazionali (trasporto stradale) 45
2.4.2 Flussi internazionali 48
3. Il sistema di trasporto merci e logistica in Campania 53
3.1 Imprese e addetti in logistica e trasporto merci in Campania 53
3.2 Trasporto stradale 58
3.2.1 Infrastrutture 58
3.2.2 Prestazioni 60
3.2.3 Flussi 67
3.2.4 Aree di sosta 76
3.2.5 Incidentalità stradale e infortuni sul lavoro 79
3.2.6 Parco veicolare 82
3.3 Trasporto ferroviario 84
3.3.1 Rete ferroviaria: infrastruttura e prestazioni 84
3.3.2 Terminali ferroviari merci 87
3.3.3 Domanda di trasporto ferroviario merci 90
3.4 Trasporto marittimo 94
3.4.1 Il Sistema portuale Campano 94
3.4.2 I porti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale 95
3.4.3 Traffici merci dei porti della Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale 104
3.4.4 Porti di interesse regionale 117
3.5 Trasporto aereo 119
3.5.1 Infrastrutture 119
3.5.2 Traffici 119
3.6 Interporti 120

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.6.1 Inquadramento ... 120
3.6.2 Interporto Sud Europa (Maddaloni/Marcianise) ... 124
3.6.3 Interporto Campano (Nola) ... 127
3.7 Immobiliare logistico, aree e distretti logistici regionali ... 129
3.7.1 Aree di Sviluppo Industriale ... 130
3.7.2 Zona Economica Speciale ... 133
3.7.3 Piani per gli Insediamenti Produttivi ... 135
3.8 Distribuzione urbana delle merci e *city logistics* ... 135
3.9 Analisi di accessibilità ... 135
4. Scenario attuale: sintesi, criticità, fabbisogni ... 144
4.1 Scenario attuale: sintesi ... 144
4.2 Criticità e fabbisogni ... 148
4.2.1 Riscontri dagli *stakeholders* ... 148
4.2.2 Quadro di sintesi ... 153
5. Scenari tendenziali di riferimento ... 155
5.1 Tendenze evolutive complessive ... 155
5.2 Scenari tendenziali: definizione ... 155
5.3 Offerta di infrastrutture e servizi per merci e logistica: sviluppo tendenziale ... 156
5.3.1 Strade ... 156
5.3.2 Ferrovie ... 160
5.3.3 Porti ... 161
5.3.4 Interporti ... 165
5.3.5 Aeroporti ... 166
5.4 Domanda: evoluzione macroeconomica e di contesto ... 166
5.4.1 Demografia ... 166
5.4.2 Imprese e addetti ... 167
5.4.3 Proiezioni macroeconomiche ... 168
5.4.4 *Shift* modale verso la ferrovia ... 169
5.4.5 Sviluppo traffici portuali della Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ... 170
5.5 Scenari tendenziali: risultati e criticità/fabbisogni ... 171
6. *Vision*, obiettivi, strategie, azioni ... 184
6.1 *Vision* e obiettivi ... 184
6.2 Strategie ed azioni ... 186
6.2.1 Strategia S1: promozione della comodalità mare-gomma-ferro e riequilibrio modale ... 187
6.2.2 Strategia S2: completare ed efficientare la rete stradale regionale ... 191
6.2.3 Strategia S3: sostenere la transizione energetica del trasporto verso una mobilità sostenibile ... 194
6.2.4 Strategia S4: nuove dotazioni per trasporto merci e logistica ... 195
6.2.5 Strategia S5: promuovere e sostenere lo sviluppo tecnologico e nuove forme di business e di collaborazione per il trasporto merci e la logistica ... 196

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.2.6 Strategia S6: sostenibilità del lavoro, formazione, aggiornamento professionale e ricerca 199
6.2.7 Strategia S7: riorganizzazione della *governance* regionale del trasporto merci e della logistica 200
6.3 Quadro di sintesi 203
7. Scenari di Piano e risultati attesi 204
7.1 Scenari di Piano: definizione 204
7.1.1 Offerta 204
7.1.2 Domanda 204
7.1.3 Quadro di sintesi 204
7.2 Risultati 206
8. Attuazione e monitoraggio del PRTML 214
8.1 Processo di approvazione e ruolo della Regione 214
8.2 Risorse finanziarie 214
8.3 Ufficio Trasporto Merci e Logistica 216
8.4 Monitoraggio e aggiornamento/revisione 216
8.4.1 Monitoraggio e indicatori 216
8.4.2 Aggiornamento del Piano 217
9. Appendice 219
9.1 Dati di traiettorie veicolari 219
9.2 Strumenti quantitativi per le analisi trasportistiche 220
9.2.1 Zonizzazione 220
9.2.2 Modello di offerta stradale 221
9.2.3 Modello di offerta ferroviario 222
Bibliografia 223

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice delle tabelle

Tabella 1.1 – Quadro sinottico interventi finanziati per Logistica dalla Regione Campania 20
Tabella 2.1 - Indicatori territoriali, demografici, amministrativi della Campania e confronto nazionale (dati aggiornati al 1 gennaio 2023) 26
Tabella 2.2 – Variazioni % anno su anno di principali variabili macroeconomiche in Campania 30
Tabella 2.3 - Contributi % settori economici su valore aggiunto (anno 2021) 32
Tabella 2.4 - Percentuale addetti per settore 38
Tabella 2.5 - Numero di unità locali delle imprese attive (2020) 39
Tabella 2.6 - Numero addetti delle unità locali delle imprese attive (anno 2020) 40
Tabella 2.7 - Prime dieci imprese in Campania per fatturato (anno 2019) 41
Tabella 2.8 - Quantità di merci (in milioni di tonnellate) articolate per macrobranca merceologica scambiate a livello intraregionale e interregionale su strada (anno 2021) 45
Tabella 2.9 - Andamento scambi commerciali Campania (beni, in valore e volume) 48
Tabella 2.10 – Import/export per aree geografiche della Campania, dati in valore (2022) 50
Tabella 2.11 - Import Campania, principali Paesi di origine e settori economici, (valori in miliardi di euro, 2022) 51
Tabella 2.12 - Export Campania, principali Paesi di destinazione e settori economici, (valori in miliardi di euro, 2022) 51
Tabella 2.13 – Quote di mercato delle modalità di trasporto degli scambi commerciali della Campania in import ed export (2022, percentuali calcolate su valore e quantità) 52
Tabella 3.1 – Numero delle imprese attive per provincia (2021) 54
Tabella 3.2 – Numero degli addetti alle imprese attive per provincia (2021) 54
Tabella 3.3 – Rete stradale della Campania al 2023 60
Tabella 3.4 – Percentuale di estesa di rete classificata per road segment congestion index per provincia della Campania 65
Tabella 3.5 – Traffico giornaliero medio sulle tratte autostradali della Campania, veicoli pesanti (2018) 68
Tabella 3.6 – Traffico giornaliero medio sulle tratte autostradali della Campania, veicoli pesanti (2022) 69
Tabella 3.7 – Dati di traffico ANAS: veicoli leggeri e veicoli pesanti (anno 2022) 72
Tabella 3.8 - Domanda di stalli per regione, disaggregata per valore della merce, e confronto con la disponibilità attuale 78
Tabella 3.9 - Rapporto stalli richiesti per valore merce e stalli disponibili in SSTPA su base regionale- ipotesi di sviluppo al 2027 79
Tabella 3.10 – Incidenti stradali con lesioni a persone, morti e feriti in Italia e in Campania. Anni 2017-2022 80
Tabella 3.11 – Dettaglio di incidenti stradali in Campania nel 2021 81
Tabella 3.12 – Infortuni definiti per settore Trasporti e Magazzinaggio in Campania. Anni 2018-2022 82
Tabella 3.13 – Infortuni definiti per modalità di accadimento e per settore Trasporti e Magazzinaggio in Campania. Anni 2018-2022 82
Tabella 3.14 – Consistenza del parco veicolare commerciale (<3.5t) immatricolato in Campania al 2022 per tipologia di alimentazione e normativa EURO 83
Tabella 3.15 – Consistenza del parco veicolare industriale (>3.5t) immatricolato in Campania al 2022 per tipologia di alimentazione e normativa EURO 83
Tabella 3.16 – Consistenza del parco veicolare industriale (>3.5t) immatricolato in Campania al 2022 con alimentazione a gasolio, suddiviso per classe di peso e normativa EURO 84
Tabella 3.17 - Principali caratteristiche della rete ferroviaria in Campania 84
Tabella 3.18 – Treni merci circolati (origine/destinazione) dal 2018 al 2022 91
Tabella 3.19 – Peso totale (milioni di tonnellate) treni merci circolati dal 2018 al 2022 91
Tabella 3.20 – Traffici ferroviari merci impianto Maddaloni Marcianise Smistamento 2018-2022 93
Tabella 3.21 – Traffici ferroviari merci impianto Nola Interporto 2018-2022 93

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3.22 – Traffici ferroviari merci impianto Pontecagnano 2018-2022 94
Tabella 3.23 – Banchine del porto di Napoli 97
Tabella 3.24 – caratteristiche delle aree operative del porto commerciale di Salerno 102
Tabella 3.25 – Decoupling tra Prodotto Interno Lordo e traffici marittimi totali 106
Tabella 3.26 – Evoluzione del naviglio che ha scalato il porto di Napoli nel periodo 2018-2022 106
Tabella 3.27 – Distribuzione percentuale per classe di stazza lorda delle navi che hanno scalato il porto di Napoli nel 2022 107
Tabella 3.28 – Evoluzione del naviglio container che ha scalato il porto di Napoli nel periodo 2018-2022 108
Tabella 3.29 – Distribuzione percentuale per classe di stazza lorda delle navi portacontainer che hanno scalato il porto di Napoli nel 2022 108
Tabella 3.30 – Traffici Ro-Ro nel porto di Napoli: confronto primo semestre 2023 vs. primo semestre 2022 109
Tabella 3.31 – Traffico Ro-Ro/Ro-Pax, evoluzione del naviglio che ha scalato il porto di Napoli 110
Tabella 3.32 – Traffico Ro-Ro/Ro-Pax, distribuzione percentuale per classe di stazza lorda delle navi che hanno scalato il porto di Napoli nel 2022 111
Tabella 3.33 – Flussi in ingresso/uscita dal porto di Napoli nel giorno feriale medio ottobre 2023 per tipologia (fascia 6.00-21.00) 111
Tabella 3.34 – Evoluzione del naviglio container nel porto di Salerno 114
Tabella 3.35 – Distribuzione percentuale navi portacontainer per classe di stazza lorda nel 2022 nel porto di Salerno .. 115
Tabella 3.36 – Traffici Ro-Ro nel porto di Salerno: confronto primo semestre 2023 vs. primo semestre 2022 115
Tabella 3.37 – Volumi di traffico Ro-Ro per operatori portuali nel 2022 nel porto di Salerno 116
Tabella 3.38 – Traffico Ro-Ro/Ro-Pax, evoluzione del naviglio nel porto di Salerno 116
Tabella 3.39 – Traffico Ro-Ro/Ro-Pax, distribuzione percentuale per classe di stazza lorda nel 2022 nel porto di Salerno 117
Tabella 3.40 – Principali aeroporti italiani per traffico cargo (2022) 119
Tabella 3.41 - Aree ZES Regione Campania 134
Tabella 4.1 – Scenario attuale: domanda di trasporto merci in Campania per modo di trasporto e ripartizione geografica dei traffici (2021), assumendo come dato di partenza del trasporto stradale il dato CNIT 145
Tabella 4.2 – Indicatori scenario attuale: veicoli commerciali 146
Tabella 4.3 – Indicatori scenario attuale: veicoli industriali 147
Tabella 5.1 – Infrastrutture stradali rilevanti per gli scenari tendenziali e di progetto 157
Tabella 5.2 – Confronto tra strada e ferrovia per diverse relazioni dal porto di Napoli, in diverse ipotesi di lunghezza del treno 163
Tabella 5.3 – Potenziale di shift modale ferroviario dal porto di Napoli in diverse configurazioni di lunghezza del treno 163
Tabella 5.4 – Evoluzione della popolazione residente negli scenari tendenziali e di progetto 167
Tabella 5.5 – Tasso annuo di crescita composto (CAGR) di imprese e addetti per provincia della Campania, periodo 2012-2021 167
Tabella 5.6 – Evoluzione degli addetti negli scenari tendenziali e di progetto 168
Tabella 5.7 – Previsioni di sviluppo del Prodotto Interno Lordo della Campania negli orizzonti temporali di Piano 169
Tabella 5.8 – Previsioni di sviluppo dei traffici portuali della AdSP del Mar Tirreno Centrale, valori complessivi per segmento di traffico 170
Tabella 5.9 – Previsioni di sviluppo dei traffici portuali della AdSP del Mar Tirreno Centrale, scenario prudenziale, traffici suddivisi per porto e per segmento di traffico 170
Tabella 5.10 – Previsioni di sviluppo dei traffici portuali della AdSP del Mar Tirreno Centrale, scenario ottimistico, traffici suddivisi per porto e per segmento di traffico 171
Tabella 5.11 – Ipotesi alla base degli scenari tendenziali prudenziale ed ottimistico 172
Tabella 5.12 – Scenario tendenziale prudenziale al 2030: risultati 173

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 5.13 – Scenario tendenziale ottimistico al 2030: risultati 173
Tabella 5.14 – Scenario tendenziale prudenziale al 2040: risultati 173
Tabella 5.15 – Scenario tendenziale ottimistico al 2040: risultati 174
Tabella 5.16 – Variazioni assolute e percentuali tra scenario attuale e scenari tendenziali: domanda in uscita 174
Tabella 5.17 – Variazioni assolute e percentuali tra scenario attuale e scenari tendenziali: domanda in ingresso 174
Tabella 5.18 – Variazioni assolute e percentuali tra scenario attuale e scenari tendenziali: domanda interna 175
Tabella 5.19 – Variazione degli indicatori su rete stradale tra scenario attuale e scenari tendenziali: veicoli commerciali 180
Tabella 5.20 – Variazione degli indicatori su rete stradale tra scenario attuale e scenari tendenziali: veicoli industriali . 183
Tabella 6.1 – Obiettivi del Piano Regionale del Trasporto Merci e Logistica della Campania 185
Tabella 6.2 – Strategie ed azioni del Piano Regionale del Trasporto Merci e Logistica della Campania 186
Tabella 6.3 – Quadro di sintesi della corrispondenza tra strategie, obiettivi ed azioni del Piano 203
Tabella 7.1 – Ipotesi alla base degli scenari di progetto prudenziale ed ottimistico 205
Tabella 7.2 – Scenario di piano prudenziale al 2030: risultati 206
Tabella 7.3 – Scenario di piano ottimistico al 2030: risultati 206
Tabella 7.4 – Scenario di piano prudenziale al 2040: risultati 206
Tabella 7.5 – Scenario di piano ottimistico al 2040: risultati 207
Tabella 7.6 – Variazioni assolute e percentuali tra scenario tendenziale (prudenziale al 2030) e scenari di piano: domanda in uscita 207
Tabella 7.7 – Variazioni assolute e percentuali tra scenario tendenziale (prudenziale al 2030) e scenari di piano: domanda in ingresso 207
Tabella 7.8 – Variazioni assolute e percentuali tra scenario tendenziale (prudenziale al 2030) e scenari di piano: domanda interna 208
Tabella 7.9 – Variazione degli indicatori su rete stradale tra scenario di progetto e corrispondente scenario tendenziale: veicoli industriali 213
Tabella 8.1 – Costi delle azioni del Piano Regionale del Trasporto Merci e della Logistica non già finanziate e di diretta competenza della Regione, al netto di investimenti infrastrutturali 215
Tabella 8.2 – Indicatori quantitativi per il monitoraggio del Piano 218

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice delle figure

Figura 1.1 - Rete Ten-T core e comprehensive in Campania 15
Figura 2.1 - Andamento 2002-2022 popolazione residente Italia, Campania e province della Regione (valori 2002 indicizzati = 100) 27
Figura 2.2 - Età media della popolazione nei comuni della Campania (censimento 2020, quintili) 27
Figura 2.3 – Densità abitativa comuni della regione Campania (residenti per km^2, quartili) 28
Figura 2.4 – Proiezioni demografiche Istat 2023-2070 Italia e Campania (scenari minimo, mediano, massimo; valori 2023 indicizzati = 100) 29
Figura 2.5 - Andamento 2009-2022 PIL Regione Campania (valori concatenati, anno di riferimento 2015) 30
Figura 2.6 - Andamento variabili macroeconomiche Regione Campania (indicizzati, anno 2009=100) 31
Figura 2.7 - Variazioni annuali % PIL Italia e Regione Campania 32
Figura 2.8 - Contributo percentuale per provincia e per settore al valore aggiunto complessivo regionale (valori a prezzi correnti, 2019) 33
Figura 2.9 – Unità locali delle imprese per comune della Campania, anno 2020 34
Figura 2.10 – Addetti alle unità locali delle imprese per comune della Campania, anno 2020 35
Figura 2.11 – Distribuzione di addetti nel settore primario 36
Figura 2.12 – Distribuzione di addetti nel settore secondario 37
Figura 2.13 – Distribuzione di addetti nel settore terziario 38
Figura 2.14 – Andamento 2012-2021 di imprese e addetti totali nella provincia di Avellino 42
Figura 2.15 – Andamento 2012-2021 di imprese e addetti totali nella provincia di Benevento 43
Figura 2.16 – Andamento 2012-2021 di imprese e addetti totali nella provincia di Caserta 43
Figura 2.17 – Andamento 2012-2021 di imprese e addetti totali nella città metropolitana di Napoli 44
Figura 2.18 – Andamento 2012-2021 di imprese e addetti totali nella provincia di Salerno 44
Figura 2.19 – Linee di desiderio traffico merci su strada con origine Regione Campania 46
Figura 2.20 – Linee di desiderio traffico merci su strada con destinazione Regione Campania 47
Figura 2.21 – Incidenza percentuale valore export su PIL, andamento 2009-2022, valori a prezzi correnti 48
Figura 2.22 - Confronto andamento scambi commerciali Italia e Campania 2011-2022 (anno 2011 indicizzato=100) 49
Figura 2.23 - Scambi commerciali Campania (valori in miliardi di €) 49
Figura 3.1 – Imprese attive in Campania (anni 2012-2021) 53
Figura 3.2 – Numero addetti delle imprese attive in Campania (valori medi annui, 2012-2021) 54
Figura 3.3 – Andamento numero imprese attive settore trasporto e logistica (anni 2012-2021) 55
Figura 3.4 – Andamento numero addetti alle imprese attive settore trasporto e logistica (anni 2012-2021) nelle diverse province 55
Figura 3.5 – Andamento numero addetti alle imprese attive per diverse attività afferenti alla provincia di Salerno (anni 2012-2021) 56
Figura 3.6 – Andamento numero addetti alle imprese attive per diverse attività afferenti alla provincia di Avellino (anni 2012-2021) 56
Figura 3.7– Andamento numero addetti alle imprese attive per diverse attività afferenti alla città metropolitana di Napoli (anni 2012-2021) 57
Figura 3.8 – Andamento numero addetti alle imprese attive per diverse attività afferenti alla provincia di Benevento (anni 2012-2021) 57
Figura 3.9 – Andamento numero addetti alle imprese attive per diverse attività afferenti alla provincia di Caserta (anni 2012-2021) 58
Figura 3.10 - Rete stradale della Campania 59
Figura 3.14 - Analisi della congestione per arco per le autovetture, giorno feriale medio, fascia di punta del mattino, mese di maggio 2022 62

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 3.15 - Analisi della congestione per arco per le autovetture, giorno feriale medio, fascia di punta del pomeriggio, mese di maggio 2022 63
Figura 3.16 - Analisi della congestione per arco per i veicoli merci, giorno feriale medio, fascia di punta del mattino, mese di maggio 2022 64
Figura 3.17 - Analisi della congestione per arco per i veicoli merci, giorno feriale medio, fascia di punta del pomeriggio, mese di maggio 2022 65
Figura 3.18 - Pedaggio da congestione per arco per passeggero, giorno feriale medio, fascia di punta del pomeriggio maggio 2022 66
Figura 3.19 - Pedaggio congestione per arco per tonnellata di merce, giorno feriale medio, fascia di punta del mattino maggio 2022 67
Figura 3.20 – Movimenti in ingresso ai caselli autostradali della rete ASPI, veicoli pesanti (2022) 70
Figura 3.21 – Movimenti in uscita ai caselli autostradali della rete ASPI, veicoli pesanti (2022) 70
Figura 3.22 – Localizzazione delle sezioni di rilevazione del sistema PANAMA in Campania 71
Figura 3.23 – Scenario attuale: flussogramma veicoli commerciali su rete stradale (valori in veicoli/anno) 75
Figura 3.24 – Scenario attuale: flussogramma veicoli industriali su rete stradale (valori in veicoli/anno) 76
Figura 3.25 - Rappresentazione del fabbisogno di sosta per sistema locale del lavoro: domanda attuale e confronto con aree di sosta attuali (non necessariamente SSTPA) e progetto 78
Figura 3.26 - Incidenti stradali con lesioni a persone, morti e feriti in Italia e in Campania. Anni 2017-2022 80
Figura 3.27 - Infortuni definiti per settore ATECO in Italia e in Campania. Anni 2018-2022 81
Figura 3.28 – Codifica linee campane merci per traffico combinato 85
Figura 3.29 - Codifica linee campane merci per massa assiale 86
Figura 3.30 - Codifica linee campane merci per pendenze massime per tratta 86
Figura 3.31 - Impianti merci in Campania e nelle regioni limitrofe 87
Figura 3.32 - Impianto di Maddaloni Marcianise Smistamento 88
Figura 3.33 - Impianto di Nola Interporto 88
Figura 3.34 - Impianto di Pontecagnano 89
Figura 3.35 - Impianto di Napoli Traccia 90
Figura 3.36 - Impianto di Acerra 90
Figura 3.37 - Ripartizione geografica dei flussi di traffico ferroviario 2022 da/per terminal campani (% calcolata sul peso lordo) 92
Figura 3.38 - Treni merci in arrivo/partenza negli impianti ferroviari merci della Campania 2018-2022 93
Figura 3.39 - Infrastrutture portuali Campane e ambiti territoriali 95
Figura 3.40 – Porti della Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale 96
Figura 3.41 – Layout del porto di Napoli 98
Figura 3.42 – Aree terminalistiche in concessione per servizi Ro-Ro nel porto di Napoli 99
Figura 3.43 – Isocrone di accessibilità stradale del porto di Napoli e catchment area stradale in competizione con gli altri porti dell'area 100
Figura 3.44 – Terminal ferroviario del Porto di Napoli ed area dei binari di carico/scarico (in giallo) 101
Figura 3.45 – Stato attuale dei collegamenti ferroviari del Porto di Napoli 101
Figura 3.46 – Sedime portuale del porto di Salerno ed individuazione delle 5 aree operative 102
Figura 3.47 – Isocrone di accessibilità stradale del porto di Salerno e catchment area stradale in competizione con gli altri porti dell'area 104
Figura 3.48 – Evoluzione dei traffici complessivi della AdSP tra 2009 e 2022 105
Figura 3.49 – Evoluzione dei diversi segmenti di traffico dal 2001 al 2022 per i porti di Napoli e Salerno 106
Figura 3.50 – Traffico container del porto di Napoli 2001-2022 108
Figura 3.51 – Traffico Ro-Ro del porto di Napoli 2001-2022 109

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 3.52 – Ripartizione traffici Ro-Ro in termini di tonnellate nel porto di Napoli (2022) 110
Figura 3.53 - Treni in partenza da Napoli Traccia, periodo 2010-2015, suddivisi per categoria 112
Figura 3.54 - Treni in partenza dal porto di Napoli nel periodo 2010-2015, suddivisi per destinazione 112
Figura 3.55 – Evoluzione dei traffici complessivi del porto di Salerno dal 2001 al 2022 113
Figura 3.56 – Evoluzione del traffico container del porto di Salerno dal 2001 al 2022 114
Figura 3.57 – Evoluzione del traffico Ro-Ro del porto di Salerno dal 2001 al 2022 115
Figura 3.58 – Porto di Torre Annunziata 118
Figura 3.59 – Evoluzione traffici cargo dell'aeroporto di Napoli dal 2009 al 2022 120
Figura 3.60 – Evoluzione traffici Milano (MXP), Napoli, Roma (FCO) e d'Italia dal 2009 al 2022 120
Figura 3.61 – Superficie totale degli interporti aderenti a UIR (migliaia di m^2 - anno 2022) 121
Figura 3.62 – Superficie dedicata ad uffici e servizi di carattere logistico negli interporti aderenti a UIR (migliaia di m^2 - anno 2022) 122
Figura 3.63 – Volume dei magazzini negli interporti aderenti a UIR (migliaia di m^3 - anno 2022) 122
Figura 3.64 – Superficie dell'area intermodale negli interporti aderenti a UIR (migliaia di m^2 - anno 2022) 123
Figura 3.65 – Lunghezza complessiva e numero binari negli interporti aderenti a UIR (anno 2022) 123
Figura 3.66 – Coppie di treni/anno 2022 movimentati negli interporti aderenti a UIR 124
Figura 3.67 - Layout Interporto Sud Europa 124
Figura 3.68 – Catchment area di Interporto Sud Europa 126
Figura 3.69 – Andamento treni annui movimentati Interporto Sud Europa 2017-2022 126
Figura 3.70 - Andamento UTI movimentate Interporto Sud Europa 2017-2021 127
Figura 3.71 - Layout Interporto Campano 128
Figura 3.72 - Andamento UTI movimentate Interporto Campano 2017-2021 129
Figura 3.73 – Aree di sviluppo industriale della Campania 131
Figura 3.74 – Addetti area ASI Napoli disaggregati per agglomerati industriali 131
Figura 3.75 – Ripartizione investimenti autorizzati nella ZES Campania 134
Figura 3.76 - Accessibilità interna del territorio regionale (accessibilità attiva media pesata calcolata per veicoli industriali, fascia di punta del mattino del giorno feriale invernale medio) 136
Figura 3.77 - Accessibilità interna del territorio regionale (accessibilità attiva media pesata calcolata per veicoli commerciali, fascia di punta del mattino del giorno feriale invernale medio) 137
Figura 3.78 – Accessibilità del territorio regionale alla rete autostradale (tempo medio di raggiungimento dei due caselli autostradali più vicini, veicoli industriali, fascia di punta del mattino del giorno feriale invernale medio) 138
Figura 3.79 – Accessibilità delle ASI alla rete autostradale (tempo medio di raggiungimento dei due caselli autostradali più vicini, veicoli industriali, fascia di punta del mattino del giorno feriale invernale medio) 139
Figura 3.80 – Accessibilità del territorio al sistema portuale regionale (tempo medio di raggiungimento del porto più vicino, veicoli industriali, fascia di punta del mattino del giorno feriale invernale medio) 140
Figura 3.81 – Accessibilità del territorio al sistema interportuale regionale (tempo medio di raggiungimento dell'interporto più vicino, veicoli industriali, fascia di punta del mattino del giorno feriale invernale medio) 141
Figura 3.82 – Accessibilità del territorio al sistema aeroportuale regionale (tempo medio di raggiungimento dell'aeroporto di Capodichino, veicoli industriali, fascia di punta del mattino del giorno feriale invernale medio) 142
Figura 3.83 – Accessibilità del territorio al sistema di terminal ferroviari regionale (tempo medio di raggiungimento del terminal ferroviario più vicino, veicoli industriali, fascia di punta del mattino del giorno feriale invernale medio) 143
Figura 4.1 – Origini degli spostamenti (trip) di veicoli commerciali in Campania – scenario attuale (valori in migliaia di trip/anno) 146
Figura 4.2 – Origini degli spostamenti (trip) di veicoli industriali in Campania – scenario attuale (valori in migliaia di trip/anno) 147
Figura 4.3 – Giudizi su criticità infrastrutturali del sistema infrastrutturale regionale 148

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 4.4 – Giudizi su criticità nella dotazione tecnologica delle principali tipologie di attori del sistema di trasporto merci e logistica regionale 149
Figura 4.5 – Giudizi su criticità nella dotazione digitale delle principali tipologie di attori del sistema di trasporto merci e logistica regionale 149
Figura 4.6 – Giudizi su criticità nella erogazione di servizi per il trasporto merci e logistica a livello regionale 149
Figura 4.7 – Giudizi su criticità in vari ambiti legati al trasporto merci e alla logistica a livello regionale 150
Figura 4.8 – Indicazione del livello di priorità di implementazione di azioni sulle infrastrutture di trasporto stradale merci in Campania 151
Figura 4.9 – Indicazione del livello di priorità di implementazione di azioni sulle infrastrutture di trasporto ferroviario merci in Campania 151
Figura 4.10 – Indicazione del livello di priorità di implementazione di azioni sulle infrastrutture del sistema portuale in Campania 152
Figura 4.11 – Indicazione del livello di priorità di implementazione di azioni sugli altri macro ambiti di intervento del Piano 152
Figura 5.1 – Corridoio AV/AC Salerno-Reggio Calabria, tratte campane 161
Figura 5.2 – Planimetria dei nuovi collegamenti stradali e ferroviari nella bozza di Piano Regolatore Portuale della Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale 162
Figura 5.3 – Planimetria generale della proposta di nuovo Piano Regolatore Portuale di Salerno 165
Figura 5.4 – Origini degli spostamenti (trip) di veicoli commerciali in Campania – differenza assoluta tra scenario tendenziale prudenziale al 2030 e scenario attuale (valori in migliaia di trip/anno) 176
Figura 5.5 – Scenario tendenziale prudenziale al 2030: flussogramma veicoli commerciali su rete stradale (valori in veicoli/anno) 177
Figura 5.6 – Scenario tendenziale prudenziale al 2030: confronto flussi di arco rispetto allo scenario attuale per i veicoli commerciali (valori in veicoli/anno) 178
Figura 5.7 – Origini degli spostamenti (trip) di veicoli commerciali in Campania – differenza assoluta tra scenario tendenziale ottimistico al 2030 e scenario attuale (valori in migliaia di trip/anno) 179
Figura 5.8 – Scenario tendenziale ottimistico al 2030: flussogramma veicoli commerciali su rete stradale (valori in veicoli/anno) 180
Figura 5.9 – Origini degli spostamenti (trip) di veicoli industriali in Campania – differenza assoluta tra scenario tendenziale prudenziale al 2030 e scenario attuale (valori in migliaia di trip/anno) 181
Figura 5.10 – Scenario tendenziale prudenziale al 2030: flussogramma veicoli industriali su rete stradale (valori in veicoli/anno) 182
Figura 5.11 – Scenario tendenziale prudenziale al 2030: confronto flussi di arco rispetto allo scenario attuale per i veicoli industriali (valori in veicoli/anno) 183
Figura 7.1 – Origini degli spostamenti (trip) di veicoli commerciali in Campania – differenza assoluta tra scenario di Piano prudenziale al 2030 e corrispondente scenario tendenziale (valori in migliaia di trip/anno) 209
Figura 7.2 – Scenario di Piano prudenziale al 2030: flussogramma veicoli commerciali su rete stradale (valori in veicoli/anno) 210
Figura 7.3 – Origini degli spostamenti (trip) di veicoli industriali in Campania – differenza assoluta tra scenario di Piano prudenziale al 2030 e corrispondente scenario tendenziale (valori in migliaia di trip/anno) 211
Figura 7.4 – Scenario di Piano prudenziale al 2030: flussogramma veicoli industriali su rete stradale (valori in veicoli/anno) 212
Figura 7.5 – Scenario di Piano prudenziale al 2030: confronto flussi di arco rispetto al corrispondente scenario tendenziale per i veicoli industrial (valori in veicoli/anno) 213
Figura 9.1 – Stop individuati nel campione FCD (floating car data) utilizzato per le analisi del Piano 220
Figura 9.2 – Zonizzazione del modello per le analisi di Piano 221

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Introduzione

1.1 Trasporto merci e logistica: sfide e opportunità

Logistica e trasporto delle merci sono tra i settori economici più rilevanti nelle economie moderne, sia in termini assoluti per numero di imprese e addetti e per fatturato, sia per l'imprescindibile ruolo di supporto alla produzione e ai consumi. Il mercato della *contract logistics*[1] in Italia ha fatturato nel 2022 oltre 91,8 miliardi di €, pari a circa il 5% del Prodotto Interno Lordo nazionale, con oltre 145.000 imprese attive e con una tendenza alla crescita che non ha conosciuto soluzione di continuità anche durante il periodo pandemico. I soli investimenti in immobiliare logistico hanno superato i 2,8 miliardi di € nel 2022, con una crescita del +5% rispetto al 2021, ed un tasso di *vacancy* di appena il 2,6%.

Logistica e trasporto merci hanno anche sostenuto i fondamentali macroeconomici nazionali fin dalla crisi del 2008-2009. Come si dirà più in dettaglio nel paragrafo 2.2, a fronte di una contrazione dei consumi interni e degli investimenti delle imprese, il Prodotto Interno Lordo italiano si è mantenuto sostanzialmente costante tra 2009 e 2022 grazie ad una crescita delle esportazioni (e quindi delle importazioni, essendo l'Italia un Paese di trasformazione), di fatto consentita dalle reti internazionali di trasporto merci, prevalentemente attraverso i valichi alpini e i sistemi portuali. Tale fenomeno, noto come *decoupling*, ha prodotto una pressione senza precedenti sulle reti di trasporto merci e logistica ed ha reso ancor più urgente e strategico efficientare questo importante settore dell'economia.

In tal senso, la pandemia ha contribuito a creare una "coscienza pubblica" del settore: a fronte del quasi totale azzeramento della mobilità delle persone, le merci hanno continuato a viaggiare come e più di prima. D'altra parte, quasi un italiano su due – 48,2% dei cittadini con almeno 14 anni nel 2022 – ha effettuato almeno un acquisto in internet nel 2022, con una crescita anno su anno a doppia cifra, determinando nuove e più complesse sfide per l'approvvigionamento e la consegna di prodotti finiti.

Pur essendo settori cruciali, trasporto merci e logistica contribuiscono in modo significativo alla *carbon footprint* del settore dei trasporti, che già da solo rappresenta circa il 25% del totale delle emissioni di CO_2 equivalente dell'Italia. Inoltre, come evidenziato da un recente studio commissionato dal Cluster Nazionale Trasporti (2023), il settore del trasporto merci è quello che più difficilmente beneficerà nel breve e medio periodo di interventi di miglioramento tecnologico per la riduzione delle emissioni (*improve*), e che presenta significative limitazioni alla possibilità di promuovere modalità di trasporto più sostenibili (*shift*); risultano pertanto prioritarie politiche ed azioni finalizzate a ridurre il volume complessivo di merci in circolazione (*avoid*). In ogni caso, la sostenibilità, che pure è giustamente al centro dell'agenda politica di settore, non si può perseguire a costo zero, e occorre quindi identificare chi debba sopportarne gli extracosti.

Le imprese di trasporto merci e logistica operano, quindi, con una pressione senza precedenti, dovendo garantire livelli di servizio e gestire una domanda estremamente complessa, risultando al tempo stesso sostenibili e in linea con i requisiti delle politiche di settore. Allo stesso tempo, esse sono immerse in una rivoluzione tecnologica e digitale senza precedenti, che sta modificando dal profondo sia il modo di fare impresa in generale – si pensi al paradigma di Industria 4.0 – sia il mondo dei trasporti in particolare. La digitalizzazione della logistica sta rapidamente contribuendo a superare croniche e annose inefficienze, e le "nuove" tecnologie, oltre che a migliorare le prestazioni dei sistemi di trasporto esistenti, stanno creando nuove opportunità di mercato, a cominciare dai paradigmi del *logisitcs-as-a-service* e del *freight-as-a-service*[2].

Il mercato stesso dei servizi di trasporto merci e logistica è oggetto di trasformazioni radicali. La storica frammentazione di settore ha ormai da anni lasciato il posto allo sviluppo di imprese di rilevanza mondiale che, operando anche in logica di integrazione orizzontale e verticale, costituiscono ormai rilevanti oligopoli con un controllo significativo delle catene di trasporto e logistica a scala globale. In questo contesto, la pianificazione dei trasporti risulta ancor più difficile e problematica, essendo spesso gli organismi pubblici preposti alla regolazione, al controllo e alla *governance* del settore di fatto poco rilevanti rispetto alla dimensione globale dei protagonisti del mercato.

[1] Per *contract logistics* si intende il mercato complessivo dei servizi di trasporto merci e logistica in conto terzi. Dati da fonte Osservatorio Contract Logistics del Politecnico di Milano (2023).

[2] *Freight as a Service (FaaS)* è un concetto logistico che fornisce soluzioni di trasporto merci *end-to-end* attraverso una piattaforma digitale. Rappresenta un passaggio dai modelli di trasporto tradizionali, in cui le aziende possiedono direttamente o contrattano i vettori, a un approccio *on-demand*, basato sulla collaborazione e condivisione delle informazioni tra caricatori ed operatori logistici e tra operatori logistici stessi, al fine di individuare la configurazione più efficiente per l'intera catena logistica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sullo sfondo, la *deep uncertainty* di questi anni, con stravolgimenti geopolitici e macroeconomici a scala globale, rende ancor più difficile l'esercizio di intervenire, con decisioni strategiche spesso irreversibili – si pensi agli investimenti in infrastrutture di trasporto – su un sistema in rapido mutamento.

D'altra parte, non si possono non riconoscere la centralità della logistica e del trasporto merci e la necessità di dover comunque disegnare un quadro organico di politiche che, in definitiva, accompagnino lo sviluppo e la transizione di settori così importanti dell'economia e della società.

È con questa convinzione che la Regione Campania, attraverso il Piano Regionale del Trasporto Merci e della Logistica (PRTML), intende porre le basi per un insieme di politiche integrate che perseguano lo sviluppo di un sistema di trasporto merci e logistica semplice, sicuro e sostenibile, pur nella consapevolezza che molte variabili attengono a dimensioni decisionali sovraregionali e, non di rado, sovranazionali.

La struttura del documento è la seguente:

- il primo capitolo fornisce alcune indicazioni generali sugli indirizzi programmatici di settore a livello comunitario, nazionale e regionale, e illustra l'approccio seguito per la redazione del documento;
- il secondo capitolo approfondisce gli aspetti territoriali, macroeconomici e produttivi di contesto, attraverso una analisi basata su dati aggiornati a disposizione;
- il terzo capitolo illustra in dettaglio l'assetto attuale del sistema di trasporto merci e logistica della Campania, guardando in dettaglio a ciascuna modalità di trasporto (strada, ferrovia, mare, aereo) e ai principali nodi trasportistici (porti, aeroporti, interporti, terminali ferroviari) e logistici regionali. Sono inoltre proposti approfondimenti sulle Aree di Sviluppo Industriale (ASI) e sulla Zona Economica Speciale (ZES) regionale. Si propone inoltre un'analisi delle prestazioni e dei livelli di servizio dell'attuale sistema di trasporto merci multimodale regionale, così da individuare quantitativamente fabbisogni e criticità;
- il quarto capitolo sintetizza l'analisi dello scenario attuale, e riporta anche gli esiti della consultazione pubblica presso *stakeholders* rilevanti a livello regionale;
- il quinto capitolo illustra gli scenari tendenziali di riferimento, sia lato offerta sia lato domanda, rispetto ai quali caratterizzare le politiche del PRTML;
- il sesto capitolo approfondisce *vision*, obiettivi, strategie ed azioni del PRTML, illustrandone i contenuti, le modalità di attuazione e quantificandone gli impatti attesi;
- il settimo capitolo, infine, tratta aspetti operativi di attuazione e monitoraggio del PRTML.

1.2 Indirizzi programmatici comunitari e nazionali

1.2.1 Quadro europeo

La Comunità Europea, fin dal trattato di Roma (1958, Titolo IV), ha delineato per il settore dei trasporti la creazione di uno *spazio unico europeo dei trasporti*, con due obiettivi fondamentali: l'istituzione di un mercato comune e aperto dei trasporti e la contestuale libera offerta dei servizi di mobilità e trasporto merci. Il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE, art. 170-172, 194, Titolo XVI) ha poi posto le basi legali per le reti transeuropee (TENs) di trasporti, energia e telecomunicazioni. In particolare, la *Trans-European Network of Transport* (TEN-T), in linea con l'obiettivo di creare uno spazio unico europeo dei trasporti, è una unica rete di infrastrutture lineari (ferroviarie, stradali e fluviali) e puntuali (nodi urbani, porti, interporti e aeroporti), integrata e interoperabile tra trasporto terrestre, marittimo e aereo, che collega tutti gli Stati membri. La rete TEN-T è articolata su due livelli:

- *core*, rete centrale a livello UE, da completare entro il 2030 e da realizzare mediante un approccio per corridoi, che include le infrastrutture lineari e puntuali con elevata importanza strategica per il raggiungimento degli obiettivi di interoperabilità e intermodalità;
- *comprehensive*, rete globale di secondo livello, da completare entro il 2050, che collega i territori con la rete di primo livello.

La rete *core* è strutturata in nove corridoi transeuropei, di cui quattro percorrono il territorio italiano ed uno tocca direttamente la Campania: si tratta del corridoio Scandinavo-Mediterraneo (Figura 1.1) che include le tratte autostradali A1 Napoli-Roma, A30 Caserta-Salerno, A16 Napoli-Bari e A2 Salerno-Reggio Calabria; le linee ferroviarie Roma-Formia-Napoli, Roma-Napoli AV/AC, Napoli-Salerno, Napoli-Caserta, Caserta-Foggia, Salerno-Battipaglia, Battipaglia-Reggio Calabria; gli interporti di Nola (NA) gestito da Interporto Campano Spa e di Maddaloni/Marcianise (CE) gestito da Interporto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sud Europa Spa. Per quanto concerne la Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, il porto di Napoli rientra nei porti *core*, mentre il porto di Salerno fa parte della rete *comprehensive*. Entrambi i porti rientrano anche nella *Motorway of the Sea of south-west Europe*, proiezione marittima dei corridoi TEN-T, sempre definita a livello comunitario.

Fonte: European Commission, Mobility and Transport

Figura 1.1 - Rete Ten-T core *e* comprehensive *in Campania*

Lo sviluppo delle reti TEN-T ha subito una profonda revisione nel 2013 con il Regolamento (UE) 1315/2013, che ha previsto finanziamenti per accelerare gli investimenti nei settori dei trasporti per sostenere la crescita economica mediante progetti che mirino a realizzare nuove infrastrutture ed avviare nuovi servizi, oltre a migliorare quelli esistenti. A dicembre 2021[3] la Commissione Europea ha presentato una proposta di regolamento per una ulteriore revisione degli orientamenti della rete TEN-T, fissando tre obiettivi temporali per la realizzazione delle infrastrutture: 2030 per la rete centrale, 2040 per la rete centrale estesa e 2050 per la rete globale. Sono stati inoltre definiti dei *target* di prestazione ai valichi di frontiera interni alla UE, di armonizzazione dei servizi di trasporto ferroviario merci internazionali, nonché il collegamento alla rete ferroviaria dei principali aeroporti.

La politica dei trasporti della UE è sempre più orientata agli obiettivi di decarbonizzazione e di neutralità climatica. Il *Libro Bianco dei Trasporti* (2011) ha per primo definito l'obiettivo di diminuire la dipendenza dagli idrocarburi fossili e conseguentemente le emissioni di CO_2, fissandone una riduzione *target* del 60% entro il 2050. In linea con tale obiettivo e con le linee programmatiche di *Europa 2020* definite nel documento *Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva* (2010), lo *Strategic Plan 2016-2020* della Direzione Generale della Mobilità e del Trasporto della Commissione Europea (2016) dispone che lo spazio unico europeo dei trasporti sia efficiente, sostenibile, sicuro e protetto, anche mediante investimenti per infrastrutture di trasporto di qualità. Nel 2018 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato la Direttiva 2018/2001 *Renewable Energy Directive* (RED II) sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

Per il conseguimento degli obiettivi di decarbonizzazione e neutralità climatica entro il 2050 e nel rispetto degli impegni internazionali assunti con l'accordo di Parigi (2015), la Commissione Europea ha proposto a dicembre 2019 un pacchetto di iniziative strategiche denominato *Green Deal Europeo*, per realizzare una transizione verde verso una economia moderna e competitiva, attraverso un approccio olistico in cui ogni settore rilevante (ambiente, clima, trasporti, energia, industria, finanza sostenibile) offra il proprio contributo per raggiungere la neutralità climatica al 2050. Con il pacchetto *Fit for 55*

[3] A luglio 2022 la proposta è stata modificata per tener conto dei mutati contesti geopolitici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(2020), la UE ha cercato di tradurre in normativa le proposte del Green Deal al fine di raggiungere gli obiettivi climatici mediante una transizione giusta e socialmente equa, sostenendo il settore industriale grazie all'innovazione e senza perdere competitività nei confronti degli operatori esteri. L'obiettivo primario che si intende perseguire è la riduzione delle emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990.

La pianificazione delle infrastrutture deve essere inoltre orientata alla sostenibilità ambientale mediante l'applicazione del principio di "non arrecare un danno significativo" (*Do Not Significant Harm* - DNSH), come specificato nella *Tassonomia per la finanza sostenibile* (Regolamento UE 2020/852) adottata per promuovere investimenti sostenibili a livello europeo.

Il Regolamento (UE) n. 2021/1153 istituisce il Meccanismo per Collegare l'Europa (MCE) per la durata del quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027, indicando anche le forme di finanziamento dell'Unione e le regole di erogazione, per i tre settori chiave trasporti, energia, digitale. Per i trasporti sono previsti in particolare 11,4 miliardi di €, oltre ai 10 miliardi di € trasferiti dal Fondo di Coesione, di cui 1,4 miliardi di € riservati alle tratte ferroviarie transfrontaliere tra i Paesi destinatari del Fondo di Coesione.

Il *Recovery and resilience facility* (RRF, Regolamento n.2021/241) nel quadro del *Next Generation EU* è lo strumento finanziario per supportare la ripresa, uscire più forti dalla pandemia da Covid19 e sostenere le economie creando opportunità e posti di lavoro per una Europa più ecologica, digitale e resiliente, mediante un investimento di 806,9 miliardi di €. Per accedervi, gli Stati membri hanno elaborato piani nazionali di ripresa e resilienza indicativi delle modalità di investimento e degli obiettivi e risultati concordati.

Una quota significativa delle azioni di tali piani, incluso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, è dedicata allo sviluppo infrastrutturale nel settore dei trasporti e all'accelerazione verso il perseguimento degli obiettivi di decarbonizzazione comunitari. Particolare attenzione è anche posta alla transizione tecnologica e digitale nel settore dei trasporti. In particolare, il PNRR italiano è stato presentato alla Commissione Europea il 30 aprile 2021, con riferimento ad un insieme di riforme e investimenti previsti per il periodo 2021-2026 per complessivi 191,5 miliardi di €, di cui 68,9 miliardi di € di sovvenzioni e 122,6 miliardi di € di prestiti, erogati su base semestrale da fine 2021 al 31 dicembre 2026 a valle del raggiungimento di obiettivi prestabiliti; il 40% dei fondi è destinato al Sud. La terza Missione del PNRR, denominata *Infrastrutture per una mobilità sostenibile*", ha un fondo di 31,4 miliardi di €, di cui 25,4 miliardi di € dal *Recovery and resilience facility* e 6,06 miliardi dal Fondo Nazionale Complementare, in coerenza con il Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC, DL 59/2021), che integra con risorse nazionali gli interventi del PNRR per 30,6 miliardi di euro.

1.2.2 Quadro nazionale

L'ultimo piano nazionale dei trasporti italiano è il Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGTL) del 2001, che introdusse il Sistema Nazionale Integrato dei Trasporti (SNIT) quale struttura portante delle infrastrutture del sistema di mobilità e trasporto merci italiano. La rete SNIT, successivamente articolata in due livelli, contiene le proiezioni italiani delle reti TEN-T *core* e *comprehensive*.

Dopo la lunga stagione della cosiddetta Legge Obiettivo (L 443/01), che ha di fatto accantonato l'approccio di sistema del PGTL, promuovendo invece uno sviluppo infrastrutturale basato su liste di progetti, la pianificazione nazionale dei trasporti è tornata a adottare un approccio organico con il documento *Connettere l'Italia* (allegato infrastrutture al Documento di Economia e Finanza del 2017). *Connettere l'Italia*, in particolare, ha promosso una pianificazione delle infrastrutture di trasporto che segua con coerenza e per passi progressivi *vision*, strategie, obiettivi e azioni, al fine di rispondere al cambiamento dei fabbisogni degli utenti, di ascoltare mediante consultazione gli attori coinvolti e di monitorare progetti, opere, servizi.

Nello stesso periodo, il Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica (PSNPL) del 2015 ed il corrispondente decreto attuativo (DM 169/2016 e ss.mm.ii.) hanno riorganizzato la struttura governativa della portualità in Italia, passando dalle Autorità Portuali previste dalla L 84/94 alle Autorità di Sistema Portuale (AdSP). È attualmente in corso un dibattito a livello nazionale per una ulteriore riforma della portualità, anche alla luce di recenti pronunciamenti comunitari che hanno posto alcune problematiche sulla natura giuridica delle stesse AdSP.

L'approccio strutturato alla pianificazione nazionale dei trasporti è stato formalizzato dalla revisione del Codice dei Contratti del 2016 (L 50/16), che aveva introdotto il Documento Programmatico Pluriennale (DPP) quale strumento ponte per realizzare il nuovo Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGTL). Coerentemente, gli allegati infrastrutture al Documento di Economia e Finanza (DEF) dal 2017 al 2022 hanno definito il quadro complessivo degli investimenti infrastrutturali, spesso a valle di revisioni di progetti (*project review*) finalizzate a perseguire i medesimi obiettivi funzionali con una minor spesa complessiva e con una auspicata modularizzazione delle opere in lotti funzionali e non già costruttivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il documento MOVEO (2022) del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) ha recentemente definito, a valle di un processo partecipativo di coinvolgimento degli *stakeholders*, un quadro condiviso di analisi, criticità e fabbisogni che costituisse la base per la redazione del PGTL. MOVEO propone una nuova metodologia basata sulla logica del *piano-processo*, ossia una pianificazione dinamica capace di cambiare adattandosi alle condizioni esterne di *deep uncertainty,* e di tener conto degli esiti di un processo continuo di monitoraggio. MOVEO, inoltre, individua una nuova visione del settore del trasporto merci e della logistica, non come parte della politica industriale, ma come attività strategica e necessaria per la crescita del Paese; inoltre, sottolinea la necessità di una pianificazione organica e di sistema che superi i limiti delle prospettive confinate ai diversi livelli territoriali e alle singole modalità di trasporto e che non si fermi alle sole nuove infrastrutture, ma anche ad azioni immediate ed orientate all'efficientamento del settore, tra cui investimenti in innovazione tecnologica e digitale, incentivi, ottimizzazione degli investimenti, *shift modale*, rinnovo parco veicolare, crescita dei tassi di riempimento di veicoli merci.

La revisione del Codice dei Contratti del 2023 (L 36/23) ha nuovamente modificato l'approccio pianificatorio nazionale, eliminando riferimenti al PGTL e al DPP e istituzionalizzando l'allegato infrastrutture al DEF quale documento ufficiale di pianificazione dei trasporti nazionale.

Un ulteriore incentivo per l'intero Mezzogiorno d'Italia, in linea con la *policy* della Commissione Europea per le Politiche di Coesione 2021-2027 e con i 17 Obiettivi di Sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030, è il Piano Sud 2030 (febbraio 2020) che si sviluppa su due orizzonti temporali: pianificazione di breve periodo per il triennio 2020-2022 e di lungo periodo 2020-2030. L'obiettivo è tornare ad investire nel Sud per realizzare uno sviluppo forte e durevole a beneficio di tutto il Paese e per riequilibrare la riduzione di spesa pubblica avuta nel decennio precedente (2008-2018). Il Piano si basa non solo sui fondi strutturali europei, ma anche sulle risorse sia della politica ordinaria che di quelle aggiuntive nazionali per lo sviluppo e la coesione territoriale. Il Piano è strutturato in cinque missioni, di cui due toccano direttamente il trasporto merci:

- Missione 2 (Un Sud connesso e inclusivo): interventi per superare l'emergenza viabilità secondaria per Province e Città Metropolitane (400 M€ fino al 2034) e investimenti per oltre 33,5 miliardi di €, gestiti dal MIT, per potenziamento della rete ferroviaria e il sostegno delle filiere logistiche territoriali anche attraverso le connessioni di ultimo miglio tra porti e ferrovia. I principali interventi di tale missione in Campania sono la Strada Statale 268 del Vesuvio (184 M€), il raccordo autostradale Salerno-Avellino (232 M€), le linee Alta velocità Salerno-Reggio Calabria (3,03 miliardi di €) e Napoli-Bari (2,095 miliardi di €);
- Missione 5 (Un Sud aperto al mondo nel Mediterraneo): potenziamento delle Zone Economiche Speciali (ZES), il Piano Export Sud e il sostegno al sistema portuale mediante sviluppo delle aree portuali e retroportuali e miglioramento dell'accessibilità marittima e terrestre. In particolare, per le ZES si definiscono due azioni fondamentali – incentivo fiscale e semplificazioni amministrative – oltre ad investimenti per infrastrutture di ultimo miglio per le aree ZES e per l'istituzione di Zone Franche Doganali.

I contratti di programma con RFI ed ANAS sono gli strumenti principali che permettono di tradurre le strategie in azioni rispettivamente per la rete ferroviaria e stradale nazionale, disciplinando l'utilizzo delle risorse per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e per la gestione dei servizi relativamente alla rete in concessione. In particolare, la parte Investimenti del Contratto di programma 2022-2026 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha come obiettivi la definizione degli investimenti e le relative modalità di finanziamento sia per le opere in corso, sia per le infrastrutture da costruire nel quinquennio, sia per quelle da progettare per un orizzonte temporale più ampio. Al Gestore sono allocati ulteriori 13 miliardi di euro per i corridoi europei TEN-T, per estendere l'Alta Velocità, per l'implementazione dell'ERTMS su tutta la rete, per migliorare la resilienza dell'infrastruttura e le reti regionali, per potenziare il sistema logistico nazionale con i collegamenti di ultimo miglio con aeroporti, porti e terminali merci (452 milioni di €).

Il Piano Investimenti del Contratto di programma 2016-2020 tra MIT e ANAS S.p.A. da 23,4 miliardi è stato approvato dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) il 7 agosto 2017; è stato aggiornato nel 2019 per un importo totale di 29,9 miliardi di euro, di cui 15,7 miliardi di euro (52%) destinati al Sud e alle isole. Nel 2020 con la Legge di Bilancio 2020 sono assegnati altri 1,017 miliardi di euro; con la Legge di Bilancio 2021 ulteriori 1,253 miliardi di euro. La Legge di bilancio 2022 ha assegnato 4,55 miliardi di euro al Fondo unico ANAS, di cui il 45% per nuove opere e quasi il 40% per la manutenzione. A marzo 2024 è stato approvato il Contratto di Programma 2021-2025, che prevede 6 miliardi di euro in più di finanziamenti rispetto al Contratto di Programma precedente, per un totale di nuovi investimenti pari a 16,2 miliardi di euro. Nello specifico gli investimenti previsti dal Contratto di Programma 2021-2025 sono pari a circa 44 miliardi di euro, di cui circa 37 miliardi di euro in nuove opere, 5 miliardi di euro in manutenzione programmata, 2 miliardi di euro a supporto di progetti in fase di approvazione, per lavori in corso e per investimenti in tecnologia. Per quanto

fonte: http://burc.regione.campania.it

concerne gli interventi in Campania, risulta finanziato il raddoppio fino allo svincolo di Angri-Bosco Reale sulla statale 268 "del Vesuvio", per oltre 160 milioni di euro.

La proposta del nuovo Piano Nazionale degli Aeroporti (PNA) del 2022, attualmente in fase di valutazione ambientale strategica, definisce gli obiettivi di sviluppo del trasporto aereo e del sistema aeroportuale per il 2035: aumentare la competitività del sistema economico nazionale secondo la logica della resilienza trasformativa; migliorare l'accessibilità diminuendo le attuali disuguaglianze; rispettare i pilastri del PNRR, ossia sostenibilità ambientale, digitalizzazione e innovazione tecnologica. Con riferimento al trasporto aereo merci, la proposta di PNA ne riconosce la valenza strategica per l'import/export italiano, per questo motivo il PNA mira ad aumentare il traffico e far crescere il Sistema Nazionale nello scenario di mercato mondiale mediante la razionalizzazione degli investimenti per infrastrutture nel sistema aeroportuale esistente e la valorizzazione dei nodi appartenenti alle Reti TEN-T.

1.3 Indirizzi programmatici regionali

Il Piano Direttore della Mobilità della Regione Campania è il documento di riferimento per la pianificazione del traporti; l'ultima versione è approvata con DGR n. 392 del 4 luglio 2023, con l'obiettivo di definire gli scenari infrastrutturali al 2030 in Campania.

Il Piano Direttore della Mobilità è articolato in piani di settore (Progetto di Sistema della Metropolitana Regionale, Programma di interventi per il Sistema della Viabilità Regionale, Linee Guida per il Sistema della Portualità Regionale, il Sistema Aeroportuale della Campania e per il sistema della logistica e dell'Intermodalità), aggiornato attraverso studi, intese e/o accordi e, infine, concretizzato mediante Piani Attuativi.

La strategia a livello regionale è perfettamente inserita nel quadro programmatico e pianificatorio delle politiche di trasporto europee e nazionali, delineate nei paragrafi precedenti, in sinergia con gli enti gestori di reti nazionali (RFI, ANAS, AdSP, gestori aeroportuali, concessionari autostradali), e si articola lungo due direttrici:

- attuazione del processo di pianificazione con azioni che tendano all'integrazione tra componente trasportistica e politiche territoriali di sviluppo, articolando obiettivi e strategie che garantiscano l'interoperabilità piena tra sistemi e servizi nazionali e regionali;
- costruzione di un progetto di sistema, attraverso un Piano di servizi integrati di trasporto idoneo che soddisfi la domanda passeggeri e merci con un corrispondente livello prestazionale, e quindi intercetti le eventuali nuove infrastrutture e/o componenti tecnologiche necessarie per l'attuazione del Piano dei servizi.

Gli obiettivi della programmazione sono in particolare:

- accessibilità omogenea e riduzione della congestione;
- realizzazione della piattaforma logistica unitaria e integrata del Sud, come nodo della rete di infrastrutture materiali e immateriali nel mezzogiorno e nel Mediterraneo;
- crescita economica attraverso lo sviluppo sostenibile;
- garantire il diritto alla mobilità anche alle persone con difficoltà economiche, sociali e fisiche;
- investimenti in innovazione tecnologica e gestionale per la mobilità sostenibile e per il sistema della logistica.

Le strategie si concretizzano mediante interventi progettuali suddivisi per modalità di trasporto, distinte tra interventi conclusi, in corso di realizzazione, programmati, pianificati[4]. Il Piano prevede in particolare 466 interventi tra finanziati e proposti a finanziamento per la mobilità pubblica e privata nella Regione Campania, per un investimento complessivo di oltre 18,5 miliardi di €, di cui il 72,2% già finanziati (13,4 miliardi di €). Al settore ferroviario spetta la quota maggiore degli investimenti con fondi già disponibili, 8,85 miliardi di € (65,4%); alla viabilità quasi il 30% (4 miliardi di €) e i restanti 643,8 milioni di € per portualità e logistica. Gli interventi proposti sono così strutturati: 2 miliardi di € il trasporto ferroviario; 1,9 miliardi di € per la rete stradale; 1,1 miliardi di € per i porti e la logistica.

Un quadro sinottico degli interventi finanziati di diretto interesse per la logistica è riportato in Tabella 1.1.

Il Documento Regionale di Indirizzo Strategico (DRIS) 2021-2027, rilasciato nel novembre 2020, in linea con i cinque obiettivi dei regolamenti europei per il 2021-27 e con i programmi europei e del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), si pone gli obiettivi di aumentare la capacità del sistema regionale, di attrarre ulteriori risorse, di implementare strategie territoriali integrate. Attenzione particolare è posta al miglioramento delle infrastrutture del sistema della logistica e della mobilità, puntando su soluzioni integrate, innovative, ed a basso impatto ambientale. Sono previsti investimenti per il

[4] Gli interventi pianificati sono quelli per i quali occorre ancora individuare una fonte di finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

riammagliamento della rete stradale regionale, con particolare attenzione all'accessibilità delle aree interne, dei grandi ospedali e dei poli formativi, oltre ad investimenti relativi al trasporto ferroviario e ai sistemi di gestione del traffico.

Il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027, approvato dalla Commissione Europea (Decisione 7879 del 26/10/2022) e relativo ai Fondi Europei per lo Sviluppo Regionale (FESR), prevede una dotazione di oltre 5,5 miliardi di € con l'obiettivo di superare cinque grandi sfide e trasformare la Campania in un territorio più competitivo, più verde, più connesso, più inclusivo, più vicino ai cittadini. Gli investimenti, cofinanziati per il 70% dall'Unione Europea, hanno lo scopo di favorire un diffuso sviluppo territoriale volano di competitività e di *empowerment* su cinque assi importanti, molti dei quali direttamente legati al trasporto merci e alla logistica.

Un'ulteriore modalità di messa a punto di strategie integrate di sviluppo sostenibile e resiliente, come sottolineato anche dal Piano Direttore della Mobilità del 2023, è mediante i Masterplan-Programmi Integrati di Valorizzazione (PIV), concepiti come innovativi strumenti di pianificazione e programmazione che, delineando il quadro delle criticità, costruiscono un percorso di potenziali soluzioni e strategie proponendosi come strumento innovativo di valorizzazione delle risorse dei territori campani. Sono stati redatti e/o sono in fase di redazione i *masterplan* sia della costa campana sia delle aree interne.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1.1 – Quadro sinottico interventi finanziati per Logistica dalla Regione Campania

Tipologia Intervento	Documento di programmazione	Titolo Intervento	Soggetto Attuatore	Totale intervento (€)
Interventi di interesse regionale				
Progettazione e studi	DGR n. 276 del 07.06.2022	Servizi di progettazione infrastrutturale delle opere previste dal Masterplan dell'Aeroporto	GESAC	4,000,000.00
Infrastrutture aeroportuali	DGR n. 276 del 07.06.2022	Adeguamento terminal Aviazione generale per compresenza aviazione commerciale ed interconnessione area Ovest, II linea di finanziamento	GESAC	10,700,000.00
Infrastrutture aeroportuali	DGR n. 276 del 07.06.2022	Prolungamento pista di volo a 2,2 KM e sistemazione dei torrenti Diavolone e Voltaladri	GESAC	12,000,000.00
Infrastrutture aeroportuali	Delibera CIPESS n. 79 del 22.12.2021 DGR n. 147 del 30.03.2022	AEROPORTO DI SALERNO COSTA D'AMALFI - PIANO DI SVILUPPO A BREVE E MEDIO TERMINE - REALIZZAZIONE TERMINAL AVIAZIONE GENERALE	GESAC	3,500,000.00
Infrastrutture aeroportuali	Delibera CIPESS n. 79 del 22.12.2021 DGR n. 147 del 30.03.2022	AEROPORTO DI SALERNO COSTA D'AMALFI - PIANO DI SVILUPPO A BREVE E MEDIO TERMINE - REALIZZAZIONE NUOVA CASERMA DEI VVF	GESAC	2,900,000.00
Infrastrutture aeroportuali	Delibera CIPESS n. 79 del 22.12.2021 DGR n. 147 del 30.03.2022	AEROPORTO DI SALERNO COSTA D'AMALFI - PIANO DI SVILUPPO A BREVE E MEDIO TERMINE - REALIZZAZIONE FABBRICATO MEZZI DI RAMPA	GESAC	2,450,000.00
Infrastrutture portuali	APQ "Sistemi di Mobilità"	Risistemazione con risanamento ambientale e funzionale del porto di Torre Annunziata e aree limitrofe	Comune di Torre Annunziata	25,096,213.77
Infrastrutture portuali	APQ "Sistemi di Mobilità"	Interventi di riqualificazione ambientale area "Salera" Porto di Annunziata	Comune di Torre Annunziata	7,200,000.00
Infrastrutture portuali	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016 - Delibera CIPE n. 12 del 28.02.2018	Progetto di riqualificazione ed adeguamento funzionale del porto di Forio	Comune di Forio	9,942,279.64
Infrastrutture portuali	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016 - Delibera CIPE n. 12 del 28.02.2018	Sistema portuale Isola di Procida: I lotto porto Marina Corricella: opera di messa in sicurezza e potenziamento infrastruttura con abbattimento barriere architettoniche	Comune di Procida	8,928,148.01

Infrastrutture portuali	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016 - Delibera CIPE n. 12 del 28.02.2018 DGR n. 227 del 27/04/2023	Porto di Torre Annunziata - Barriere sommerse permeabili ecocompatibili per contrastare il fenomeno dell'insabbiamento del porto, rinaturalizzando gli areali marini compromessi dal Sarno per € 6.926.330,95, nell'ambito dell'intervento denominato "Riqualificazione e recuopero dell'area portuale di Torre Annunziata"	Comune di Torre Annunziata	26,998,200.00
Infrastrutture portuali	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016 - Delibera CIPE n. 12 del 28.02.2018	Progetto lavori di messa in sicurezza delle strutture portuali del porto di Acquamorta con interventi sul moli di sopraflutto e sottoflutto - Opere di completamento – Lotto 1	Comune di Monte di Procida	6,755,449.77
Infrastrutture portuali	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016 - Delibera CIPE n. 12 del 28.02.2018	Lavori di messa in sicurezza e adeguamento infrastrutturale del Porto di Marina di Camerota – Lotto 1	Comune di Camerota	6,400,000.00
Infrastrutture portuali	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016 - Delibera CIPE n. 12 del 28.02.2018	Lavori di messa in conformità del Porto di Scario – IV Lotto funzionale	Comune di San Giovanni a Piro	5,080,000.00
Infrastrutture portuali	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016 - Delibera CIPE n. 12 del 28.02.2018	Interventi di messa in sicurezza, di miglioramento e potenziamento della struttura portuale di S.Marco di Castellabate	Comune di Castellabate	5,068,655.46
Infrastrutture portuali	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016 - Delibera CIPE n. 12 del 28.02.2018	Lavori di completamento per la messa in sicurezza ed il potenziamento infrastrutturale del porto di Policastro Bussentino	Comune di Santa Marina	2,540,000.00
Infrastrutture portuali	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016 - Delibera CIPE n. 12 del 28.02.2018	Implementazione del sistema di difesa portuale e potenziamento della sicurezza del passo marittimo d'accesso - I stralcio funzionale	Comune di Pisciotta	1,000,000.00
Infrastrutture portuali	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016 - Delibera CIPE n. 12 del 28.02.2018 DD 50_08 n.47 del 19/04/2022	Realizzazione di infrastrutture e servizi nel porto turistico di Cetara	Comune di Cetara	5,695,986.71
Infrastrutture portuali	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016 - Delibera CIPE n. 12 del 28.02.2018 DD 50_08 n.47 del 19/04/2022	Recupero e sistemazione scogliera marina di Cassano	Comune di S. Agnello	7,837,138.92

Infrastrutture portuali	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016 - Delibera CIPE n. 12 del 28.02.2018 DD 50_08 n.47 del 19/04/2022	Lavori di messa in sicurezza del porto di Acciaroli	Comune di Pollica	8,237,282.24
Logistica	APQ "Infrastrutture per la viabilità in Campania"	Infrastrutture a servizio dell'area del Consorzio Agroalimentare di Napoli in comune di Volla - 2 lotto.	C.A.A.N. Centro AgroAlimentare di Napoli S.c.p.a.	5,488,838.21
Logistica	PON Infrastrutture 2007/2013	Interporto di Marcianise - Realizzazione dei lavori di Raddoppio della presa e consegna, nonché del suo prolungamento e relativo sottopasso ferroviario presso l'interporto di Marcianise - Maddaloni.	Interporto Sud Europa S.p.A.	28,705,945.10
Mobilità sostenibile	DGR 13 del 28/1/2013	"Prima fase della realizzazione dell'ITS campano"	ACaMIR	7,472,721.06
Mobilità sostenibile	APQ "Sistemi di Mobilità"	Intelligent Trasportation Syistem della Regione Campania	ACaMIR	24,803,533.98
Mobilità sostenibile	DM n. 52 del 22/02/2018 DM n. 397 del 28/08/2019 DGR n. 275 del 16/05/2023	Acquisto di n. 2 Unità navali Ro-ro Pax Classe (71 mt)	Regione Campania	58,451,638.67
Infrastrutture portuali	PO Infrastrutture FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 54 del 01.12.2016 - Delibera CIPE n. 12 del 28.02.2018 - DGR n. 109 del 27.02.2018 - DGR n. 286 del 15.05.2018 DD n. 47 del 19/04/022 DG Mobilità	Programma di messa in sicurezza e potenziamento dei porti regionali (al netto degli interventi già ammessi a finanziamento)	Enti Vari	100,905,882.96
Infrastrutture portuali	DGR n. 286 del 15.05.2018	Interventi di manutenzione straordinaria dei porti regionali	Regione Campania	9,000,000.00
Interventi di interesse nazionale				
Infrastrutture portuali	DGR n. 503 del 22.10.2019	EX Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli" A9 - Escavo dei fondali dell'area portuale di Napoli con deposito in cassa di colmata della darsena di Levante cei materiali dragati	Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale	33,625,324.46
Infrastrutture portuali	DGR n. 503 del 22.10.2019	EX Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli" A2 - Collegamenti stradali e ferroviari interni	Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale	26,500,000.00

Infrastrutture portuali	DGR n. 503 del 22.10.2019	EX Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Salerno" - Lavori di prolungamento del molo di sopraflutto e salpamento del tratto di testata del molo di sottoflutto	Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale	23,000,000.00
Infrastrutture portuali	DGR n. 503 del 22.10.2019	EX Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Salerno" - Escavo dei fondali del porto e del canale di ingresso	Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale	18,000,000.00
Infrastrutture portuali	DGR n. 503 del 22.10.2019	EX Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli" A5 - Allestimento di spazi in area portuale da adibire a cantiere di restauro	Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale	5,038,074.16
Infrastrutture portuali	DGR n. 503 del 22.10.2019	EX Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli" A4 - Rilevamento dei relitti e reperti di archeologia navale presenti sul fondale del porto di Napoli	Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale	1,565,081.72
Infrastrutture portuali	DGR n. 503 del 22.10.2019	EX Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli" A3 - BONIFICA SUPERFICIALE DA ORDIGNI BELLICI INESPLOSI PRESENTI SUI FONDALI INTERESSATI DALL'ESCAVO	Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale	452,880.71

Fonte: Regione Campania (2023).

1.4 Indirizzi programmatici intraregionali

Ai fini della redazione del PRTML, appare opportuno guardare anche ad alcuni documenti di pianificazione e programmazione di sistemi di trasporto a scala urbana e metropolitana.

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città Metropolitana di Napoli (adottato con Deliberazione Sindacale del 27/10/2022) è un piano strategico che intende definire la programmazione urbana nel breve, medio e lungo termine, con un orizzonte temporale decennale. Per il trasporto merci e la logistica l'obiettivo principale è la razionalizzazione degli spostamenti per ridurre l'impatto ambientale, senza dimenticare la competitività sul mercato globale mediante dei servizi logistici di alta qualità. La progettualità indicata in tale ambito nel PUMS della Città Metropolitana di Napoli si focalizza prevalentemente sul porto di Napoli (darsena di levante, collegamenti ferroviari e stradali, *cold ironing*), sulle connessioni porto-retroporto, sugli interporti di Nola e Maddaloni/Marcianise, sull'accessibilità verso rilevanti centri logistici, tra cui il Consorzio Agroalimentare di Volla. Attenzione è anche posta allo sviluppo tecnologico e di *Intelligent Transportation Systems* (ITS), tra cui il progetto ULISSE II (*Unified Logistic Infrastructure for Safety and Security*) dedicato al monitoraggio delle merci pericolose, che risulta ultimato a fine 2022.

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della città di Salerno, adottato con delibera di Giunta n. 478 del 28/12/2022, in ambito trasporto merci e logistica ha come obiettivi la razionalizzazione della distribuzione delle merci in ambito urbano, al fine di migliorare l'accessibilità delle merci e ridurre esternalità negative quali inquinamento atmosferico e acustico, incidenti stradali e congestione. In particolare, è proposto un progetto di *city logistics* che prevede la realizzazione di una piattaforma logistica per la distribuzione di ultimo miglio, in sinergia con un'area regolamentata e controllata elettronicamente ai varchi, per mitigare gli effetti dell'aumento del traffico pesante dovuto alla necessità di approvvigionamento degli esercizi commerciali e alle crescenti esigenze di consegne dirette al consumatore. La piattaforma prevede anche l'installazione di *parcel lockers* e *mini-hub*, l'aumento del numero di stalli dedicati al carico/scarico merci con adeguata dotazione tecnologica di controllo e gestione.

1.5 PRTML: motivazioni e approccio

Il Piano Regionale del Trasporto Merci e della Logistica (PRTML) della Campania si inserisce nel quadro pianificatorio del Piano Direttore della Mobilità Regionale, illustrato nel paragrafo 1.3.

La necessità di dotarsi di un piano dedicato al trasporto merci e alla logistica risponde a numerose esigenze di pianificazione e programmazione regionale di settore:

- costruire un quadro conoscitivo condiviso, aggiornato, esaustivo su un settore nel quale si hanno tradizionalmente meno dati e informazioni a disposizione rispetto al trasporto passeggeri. Il quadro conoscitivo rappresenta, inoltre, il punto di partenza rispetto al quale i nuovi progetti proposti nel settore devono collocarsi;
- mettere a sistema gli interventi infrastrutturali di settore sulle varie modalità di trasporto in ambito regionale, identificando punti di possibile ulteriore miglioramento e/o prioritizzazione degli investimenti in corso;
- identificare un insieme integrato e sinergico di politiche immateriali, importanti per il trasporto merci e la logistica quanto gli interventi infrastrutturali, che possano contribuire ad efficientare e rendere più sostenibile il settore con un rapporto costi/efficacia alto e con tempi di realizzazione molto più brevi rispetto agli orizzonti temporali di conclusione dei progetti infrastrutturali;
- creare una visione di sistema regionale del trasporto merci e della logistica che serva da base per interazioni a livello sovraregionale.

L'approccio seguito per la redazione del PRTML è di tipo innovativo, e risponde alla logica del *piano-processo*, superando la visione tradizionale di una pianificazione statica, poco idonea a adattarsi al contesto di *deep uncertainty* che caratterizza questi anni[5]. Due sono gli elementi portanti della logica del piano-processo:

- il coinvolgimento degli *stakeholders* nella fase di redazione del piano, con la possibilità di intervenire direttamente nella proposizione di obiettivi e azioni del piano stesso. A tal fine, è stata utilizzata una doppia modalità di coinvolgimento di *stakeholders*, rispettivamente con incontri diretti di persona e con la predisposizione di un

[5] Per dettagli si rimanda a Cartenì A., Marzano V., Henke I., Cascetta E. (2022). *A cognitive and participative decision-making model for transportation planning under different uncertainty levels.* Transport Policy, 116, pp. 386-398.

fonte: http://burc.regione.campania.it

questionario *web* per inviare osservazioni, commenti, richieste;

- la definizione di un quadro quantitativo dello scenario attuale del sistema di trasporto merci e logistica regionale, rispetto al quale implementare un sistema di monitoraggio continuo che consenta di valutare l'efficacia delle azioni intraprese e adottare eventuali azioni correttive e di modifica delle scelte precedenti, sulla base di nuove e/o diverse esigenze e situazioni di contesto.

In entrambi i casi, il ruolo di *ufficio di piano* è svolto da una struttura individuata dalla Regione Campania nell'ambito delle Direzioni Regionali o delle Agenzie Regionali aventi competenze sui trasporti.

Complessivamente, il PRTML prevede 6 obiettivi, 7 strategie e 28 azioni. In coerenza con l'approccio nazionale di settore, ciascuna azione materiale e/o immateriale si può classificare in una delle seguenti categorie:

- *invariante*: si tratta di azioni già in corso (ad esempio, progetti infrastrutturali completamente finanziati e già in realizzazione) o azioni non ancora in corso ma con obblighi giuridicamente vincolanti (ad esempio, lavori già appaltati ma non ancora iniziati);
- *project review/optimization*: si tratta di azioni relative a progetti per i quali si ritiene necessario rivedere le scelte già compiute, al fine di pervenire ad una miglior ottimizzazione del progetto e/o a riconsiderarlo in virtù di mutate esigenze;
- *fabbisogni*: si tratta di azioni che rispondono a criticità e fabbisogni attraverso scelte progettuali da compiere successivamente, eventualmente tramite la elaborazione di un Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali e che, comunque, prevedono la redazione di un Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica, ai sensi della L 36/2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Territorio, macroeconomia, produzione

2.1 Territorio e demografia

La Campania è l'undicesima regione italiana per estensione, con una superficie di 13.670,59 km^2, pari a circa il 4,5% del totale nazionale. Il territorio è in prevalenza montuoso (34,6% della superficie) e collinare (50,8%), e solo il 14,7% è pianeggiante, a fronte di una media del 19,8% nel Mezzogiorno e del 23,2% a livello nazionale.

La Regione è suddivisa amministrativamente in 1 città metropolitana e 4 province (Napoli, Salerno, Benevento, Avellino, Caserta) e 550 Comuni. La popolazione al 1 gennaio 2023 è pari a 5.592.175 abitanti, corrispondenti al 9,5% della popolazione italiana, rendendo la Campania terza regione d'Italia per numero di residenti, dopo Lombardia e Lazio, con una densità di popolazione pari a 409,07 ab/km^2, più del doppio rispetto alla media nazionale di 194,83 ab/km^2 ed inferiore solo di poco alla Lombardia (Tabella 2.1).

Tabella 2.1 - Indicatori territoriali, demografici, amministrativi della Campania e confronto nazionale (dati aggiornati al 1 gennaio 2023)

	superficie (km^2)	*popolazione residente*	*densità (ab/ km^2)*	*comuni*
Italia	**302.068,26**	**58.850.717**	**194,83**	**7.903**
Campania	**13.670,60**	**5.592.175**	**409,07**	**550**
Caserta	2.651,28	903.663	340,84	104
Benevento	2.080,37	262.413	126,14	78
Napoli	1.178,94	2.969.571	2.518,86	92
Avellino	2.805,96	397.889	141,80	118
Salerno	4.954,05	1.058.639	213,69	158

Fonte: elaborazioni proprie su dati Istat.

Analizzando invece gli andamenti della popolazione residente nel periodo 2002-2022, a fronte di un leggero aumento della popolazione residente in Italia (+3,6%), principalmente trainato dai flussi migratori, la Campania ha registrato un calo del -1,3%, particolarmente evidente nelle province di Benevento (-7,5%) ed Avellino (-6,4%), mentre l'unica provincia che registra un andamento positivo nella popolazione residente è Caserta, con un +6,2% dal 2002 (Figura 2.1). A titolo di confronto, nello stesso periodo il Mezzogiorno ha visto diminuire la popolazione residente del -2,8%.

Le dinamiche della popolazione residente a livello comunale mostrano la fragilità demografica delle aree interne e periferiche regionali, ove si riscontra un maggior calo di popolazione residente rispetto alle aree urbane e costiere. Tale tendenza è ulteriormente analizzata nel *Rapporto Aree Interne* del 2023 a cura del Comitato Regionale Piccola Industria di Confindustria Campania [6], cui si rimanda per dettagli.

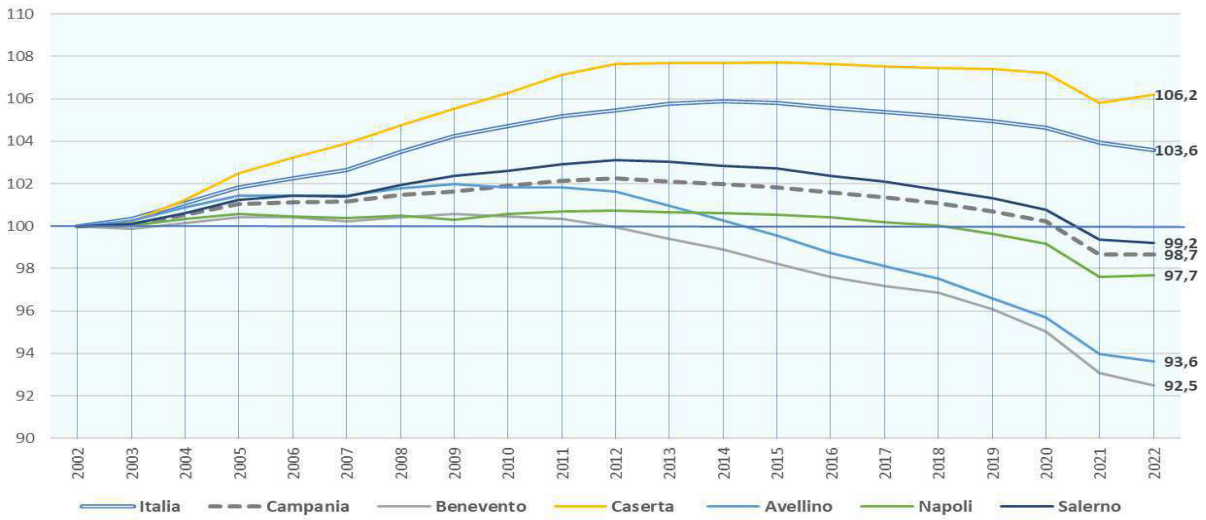
Anche la struttura demografica per età evidenzia forti differenze in ambito regionale. Nel complesso, l'età media della popolazione in Campania è, nel 2020, decisamente minore rispetto al resto del Paese (42,8 contro 45,4 anni). Le province di Caserta e Napoli presentano *"la struttura demografica più giovane, con un'età media di 42 anni e l'indice di vecchiaia[7] più basso della regione (125,2 a Caserta e 125,3 a Napoli). All'opposto, le province di Avellino e Benevento hanno strutture demografiche più invecchiate, in cui l'età media supera i 45 anni e con un indice di vecchiaia rispettivamente di 189 e 196"[8],* particolarmente evidente in alcuni comuni montani (Figura 2.2).

[6] Confindustria Campania - Centro Studi e Piccola Industria, in collaborazione con il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi del Sannio, "Rapporto Aree Interne Campania – Focus Irpinia Sannio", 2023.

[7] Persone con età superiore a 65 anni ogni 100 ragazzi tra 0 e 14 anni.

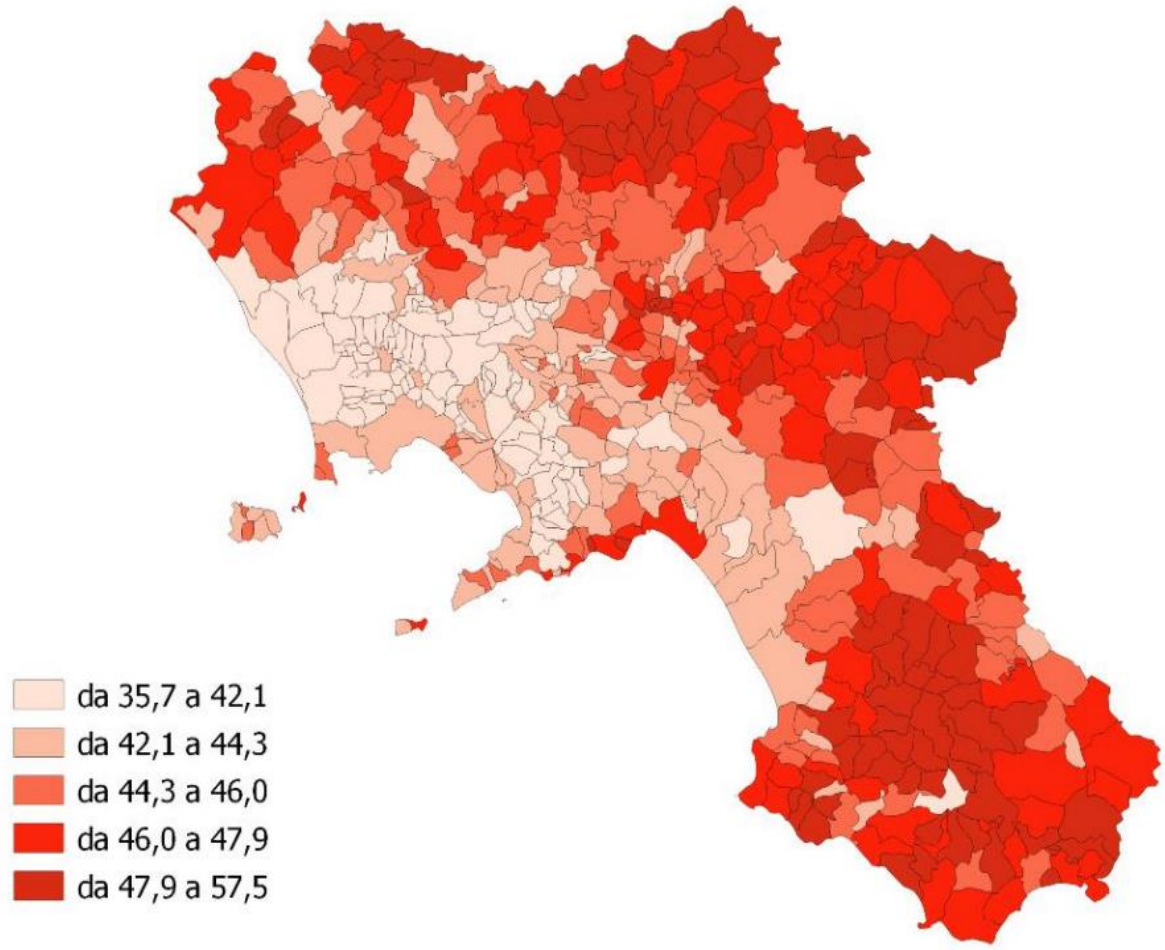
[8] Istat, Il Censimento permanente della popolazione in Campania – dati 2020 - pubblicazione marzo 2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: proprie elaborazioni su dati Istat

Figura 2.1 - Andamento 2002-2022 popolazione residente Italia, Campania e province della Regione (valori 2002 indicizzati = 100)

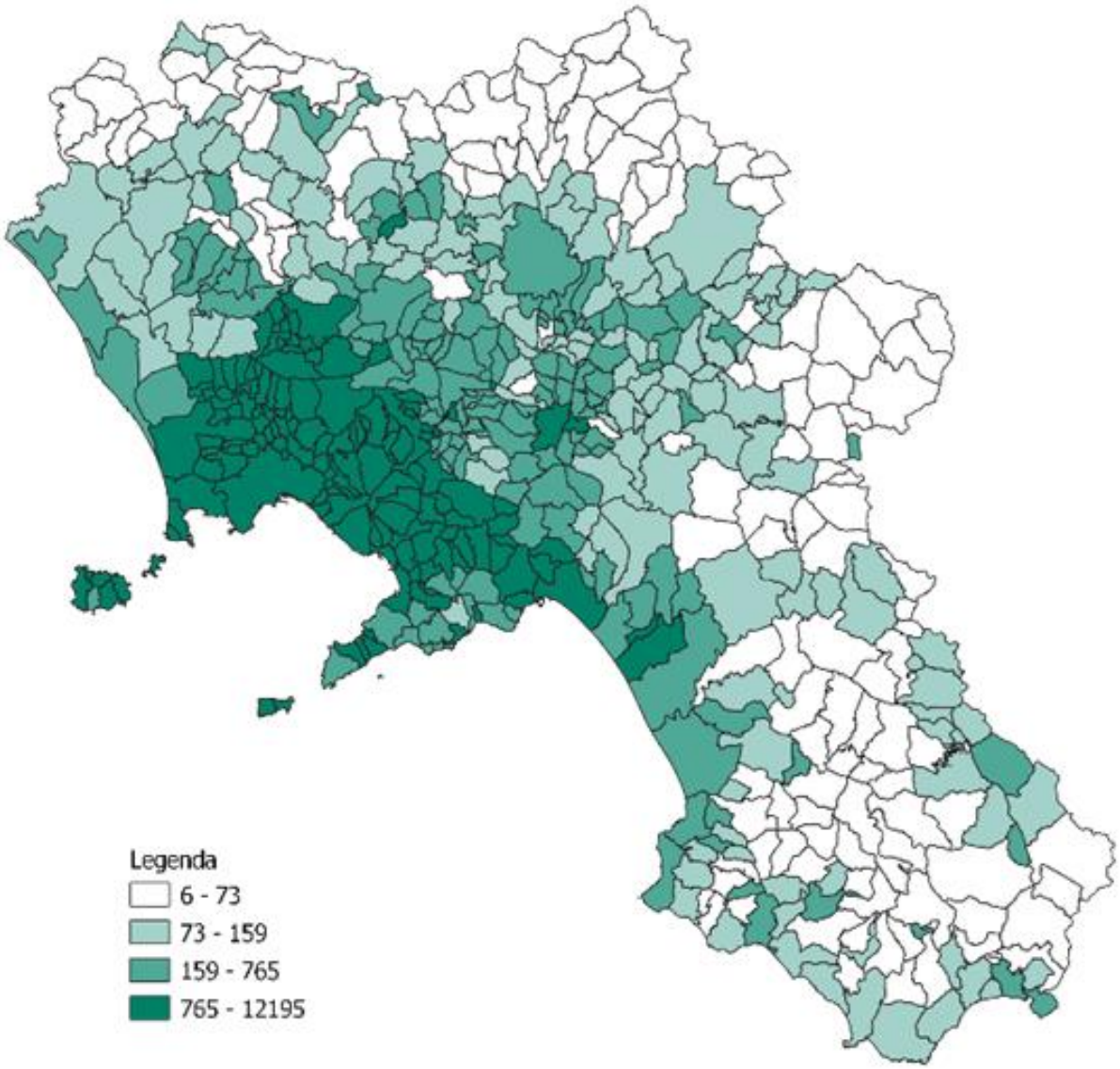


Fonte: Istat – II° Censimento permanente della popolazione in Campania – dati 2020 - pubblicazione 2022.

Figura 2.2 - Età media della popolazione nei comuni della Campania (censimento 2020, quintili)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anche i dati sulla densità abitativa sono fortemente differenziati tra le diverse aree del territorio regionale, con oltre il 53% della popolazione residente nella Città Metropolitana di Napoli e con una forte densità abitativa anche lungo le aree costiere; la Campania ospita infatti i primi sei comuni d'Italia per densità abitativa (Casavatore, Portici, San Giorgio a Cremano, Melito di Napoli, Napoli, Frattaminore). Al contrario, le province di Avellino e Benevento ed i comuni montani della provincia di Salerno presentano livelli di densità abitativa molto bassi (Figura 2.3).



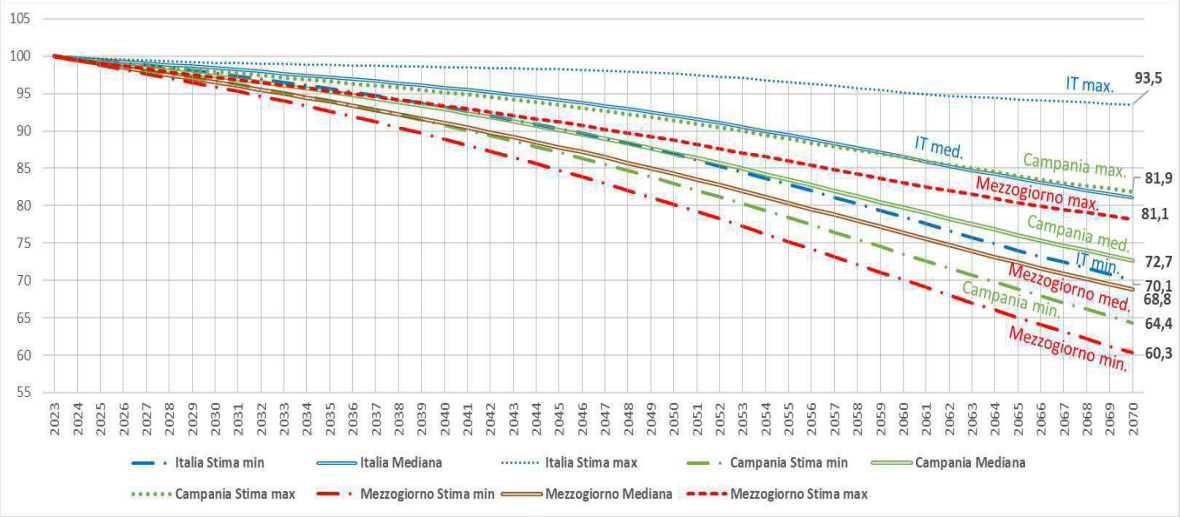
Fonte: Istat - Censimento permanente della popolazione in Campania - dati definitivi 2018 e 2019 – pubblicazione 2021

Figura 2.3 – Densità abitativa comuni della regione Campania (residenti per km^2, quartili)

Le proiezioni demografiche ISTAT al 2070, sulla base di tre scenari possibili (minimo, mediano, massimo), prevedono che la popolazione residente in Campania scenderà ad un tasso più veloce rispetto al livello nazionale, ma inferiore all'intero Mezzogiorno.

In particolare, nello scenario mediano al 2070 si stima un calo demografico del 27,3% contro il 18,9% nazionale ed il 31,2% del Mezzogiorno (Figura 2.4). Per la Campania ed il Mezzogiorno la diminuzione della popolazione risulta notevole anche nello scenario più ottimistico, con la perdita di quasi un quinto dei residenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: proprie elaborazioni su dati ISTAT

Figura 2.4 – Proiezioni demografiche Istat 2023-2070 Italia e Campania (scenari minimo, mediano, massimo; valori 2023 indicizzati = 100)

Secondo ISTAT, il fenomeno della riduzione di popolazione residente si accompagnerà anche con quello del suo invecchiamento. Si stima infatti che l'età media della popolazione in Campania al 2070 invertirebbe la situazione attuale, diventando superiore alla media nazionale: nello scenario mediano l'età media crescerebbe dagli attuali 43,9 anni del 2023 ai 51,0 del 2070, contro i 50,6 anni di età media in Italia al 2070. Tale inversione si registrerebbe anche nello scenario minimo (48,3 anni contro i 48,0 anni in Italia) e nello scenario massimo (53,7 anni contro i 53,4 a livello nazionale).

2.2 Fondamentali macroeconomici

I dati al 2022 della Banca d'Italia[9] mostrano il proseguimento di una sostanziale ripresa dell'economia regionale della Campania, con una crescita del PIL regionale del +3,5%, a fronte di un +3,7% nazionale nel 2022, nonostante l'aumento dei costi energetici, l'inflazione sui beni di consumo e le difficoltà di approvvigionamento delle materie prime, problematiche principalmente generate dal conflitto russo-ucraino in corso. La ripresa permette al PIL regionale di superare i dati pre-pandemici, con un valore dell'attività economica regionale nel 2022 di 106,65 milioni di euro, di poco oltre i 106,38 milioni di euro del 2019 (Figura 2.5).

Nel 2022, secondo l'indicatore ITER[10] della Regione Campania, che permette di valutare l'apporto di ciascun trimestre dell'anno in esame all'andamento generale dell'economia, la crescita è stata sostenuta nei primi mesi dell'anno, per poi continuare a velocità ridotta nella seconda metà dell'anno; tale andamento trimestrale in calo dell'attività economica regionale potrebbe continuare nel corso del 2023, con un dato consolidato stimato per l'intero anno del +0,5% rispetto al 2022. Stando invece alle stime dell'Ufficio Studi di Confcommercio il PIL della Regione per il 2023 è previsto in calo dello 0,5%[11].

L'espansione dell'attività economica ha riguardato tutti i settori, con un aumento delle vendite sia nell'industria sia nei servizi. Le costruzioni hanno beneficiato sia dei numerosi cantieri aperti per la realizzazione di opere di valenza nazionale (es. alta velocità Napoli-Bari) sia degli incentivi fiscali per il recupero del patrimonio abitativo e, nonostante l'incertezza, le imprese hanno confermato le decisioni di investimento, con previsione di ulteriore aumento nel 2023. Le esportazioni regionali, soprattutto nei settori agroalimentare, farmaceutico, metallurgico, sono cresciute più velocemente della media nazionale; il turismo, in particolare straniero, è ripreso, influenzando positivamente il traffico portuale e aeroportuale;

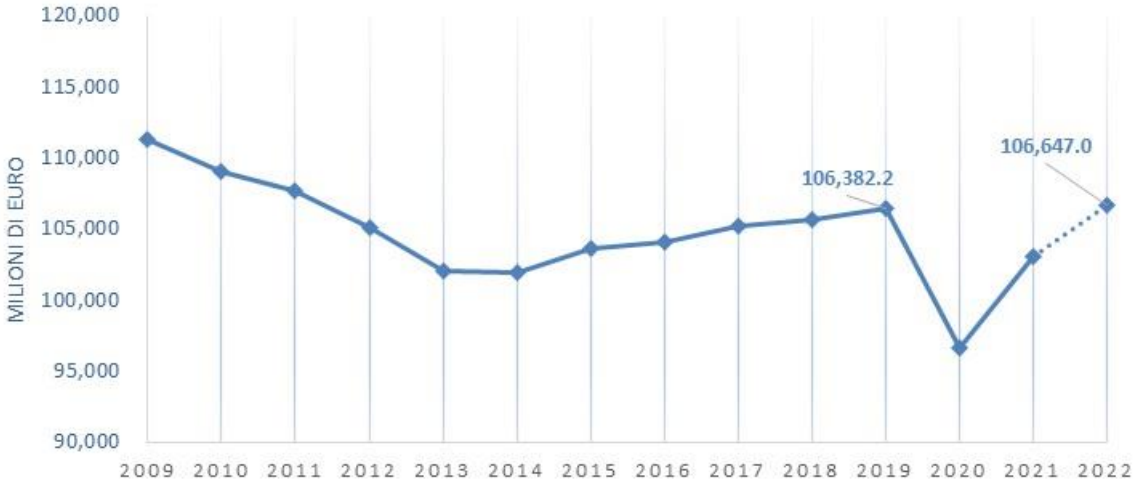
[9] Economie regionali, L'economia della Campania, aggiornamento congiunturale pubblicato da Banca d'Italia, giugno 2023, dati più recenti disponibili alla data di redazione del Piano.

[10] ITER è un indicatore della dinamica trimestrale dell'attività economica territoriale sviluppato dalla Banca d'Italia. Per la metodologia adottata il Rapporto rimanda al documento ITER: un indicatore trimestrale dell'economia regionale pubblicato dalla Banca d'Italia nel 2019 e redatto da V. Di Giacinto, L. Monteforte, A. Filippone, F. Montaruli, e T. Ropele.

[11] Nota sulle Economie Regionali, Ufficio Studi Confcommercio, giugno 2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'occupazione è aumentata nel primo semestre del 2023, grazie all'aumento dell'attività economica. In generale, il primo semestre del 2023 ha superato le aspettative, sia in Italia che in Campania, nonostante l'aumento dei prezzi e il deterioramento del clima di fiducia per gli eventi bellici in Ucraina[12] (Tabella 2.2). Il 2023 rimane comunque un anno di transizione tra il notevole recupero post-pandemico e un futuro incerto e complesso in cui la crescita economica regionale richiede ancora un impegno significativo.



Fonte: Elaborazioni su dati Istat e Svimez.

Figura 2.5 - Andamento 2009-2022 PIL Regione Campania (valori concatenati, anno di riferimento 2015)

Tabella 2.2 – Variazioni % anno su anno di principali variabili macroeconomiche in Campania

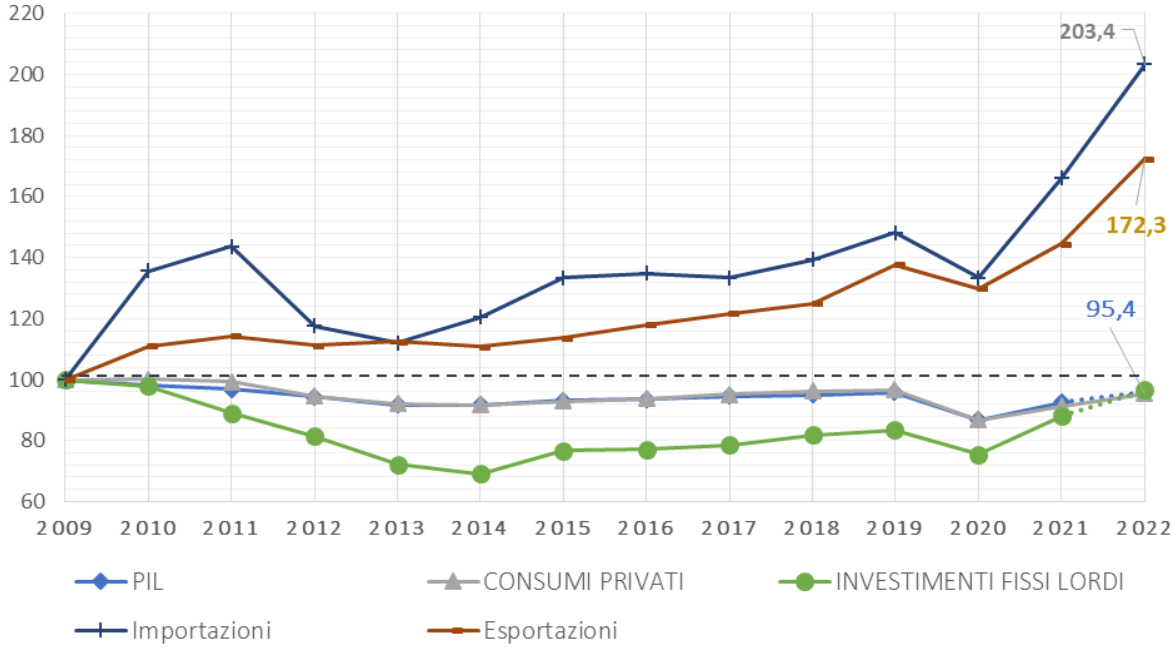
variabili (variazione % anno su anno)	2019	2020	2021	2022	2023*
Prodotto interno lordo	0,7	-9,2	6,7	3,5	+0,5*
Consumi Privati	0,2	-10,0	5,2	4,6	
Consumi Pubblici	-0,8	-4,1	0,6	0,0	
Investimenti fissi lordi	2,0	-9,7	16,8	9,4	

Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Svimez, Banca d'Italia, valori concatenati con anno di riferimento 2015.
** stime da Nota sulle Economie Regionali, Ufficio Studi Confcommercio, giugno 2023*

Allargando l'orizzonte temporale, il PIL della Regione Campania non ha ancora ripreso i valori del 2009, anno peraltro già di crisi economica (Figura 2.6).

[12] Economie regionali, L'economia della Campania, aggiornamento congiunturale pubblicato da Banca d'Italia, giugno 2023

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: proprie elaborazioni su Istat, Svimez e Banca d'Italia, PIL, Consumi e Investimenti indicizzati con prezzi concatenati anno 2015; Importazioni ed esportazioni (di beni e servizi) a prezzi concatenati stimati con scorporo dell'IPCA ISTAT 2019-2022 con base 2015.

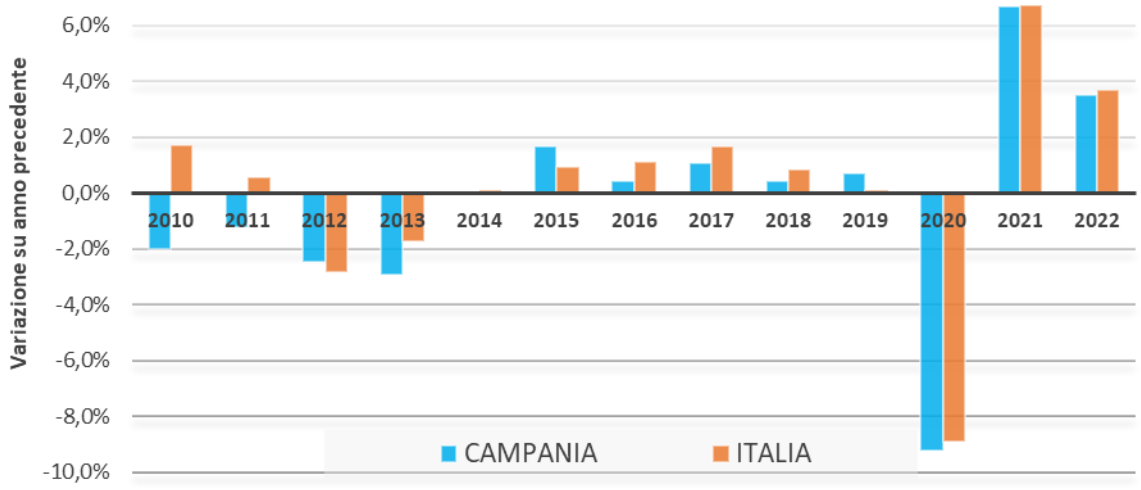
Figura 2.6 - Andamento variabili macroeconomiche Regione Campania (indicizzati, anno 2009=100)

Guardando in particolare alle serie storiche di consumi privati e investimenti, i primi hanno registrato un andamento sostanzialmente analogo a quello del PIL, mentre i secondi sono nettamente calati fino al 2014, per poi riprendersi – al netto degli effetti della crisi pandemica – con una previsione di crescita stimata per il 2022 che dovrebbe pareggiare o superare di poco i valori indicizzati del PIL regionale. È invece evidente la crescita più che lineare del commercio internazionale della Campania, nettamente aumentata rispetto all'anno di riferimento 2009 e che denota, al pari dell'economia nazionale, una forte propensione all'internazionalizzazione.

Il confronto tra l'andamento del PIL della Regione Campania e quello italiano, in termini di variazioni percentuali anno su anno (Figura 2.7), evidenzia che, nei tredici anni che vanno dal 2010 al 2022, la variazione del PIL della Campania è stata per dieci volte su tredici inferiore al dato nazionale. In particolare, gli anni dal 2009 al 2019 – con un picco nel 2010 e 2011 – sono caratterizzati da un disallineamento tra l'andamento dell'economia regionale e quella nazionale, che neanche la ripresa degli ultimi anni è riuscito a colmare. D'altra parte, la quota percentuale del PIL campano rispetto al dato nazionale è scesa dal 6,6% del 2009 al 6,2% del 2022. La recente pandemia ha invece agito in modo più omogeneo sulle diverse economie regionali, con un calo del PIL nel 2020 del -8,2% nella media delle regioni meridionali e del -9,1% nel Centro-Nord.

Ciò ha ampliato lo storico divario tra il Mezzogiorno e il resto d'Italia, rispetto al quale una possibile inversione di tendenza potrebbe scaturire dalle cospicue risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare (PNC), nei quali proprio il riequilibrio territoriale e il rilancio del Sud rappresentano priorità trasversali comuni. La Tabella 2.3 riporta il contributo percentuale di ciascun macrosettore economico al valore aggiunto regionale, con un confronto con il Mezzogiorno e con l'Italia. Evidente l'incidenza marcata del settore terziario, più alta rispetto al dato nazionale (78,3% vs. 72,9%), in linea con il Mezzogiorno, mentre è inferiore rispetto a quest'ultimo il contributo del settore primario.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: proprie elaborazioni su Istat, Svimez e Banca d'Italia.

Figura 2.7 - Variazioni annuali % PIL Italia e Regione Campania

Tabella 2.3 - Contributi % settori economici su valore aggiunto (anno 2021)

settore economico		Campania	Mezzogiorno	Italia
Primario		2,7%	3,9%	2,0%
Secondario		19,0%	18,1%	25,0%
	industria	9,8%*	8,1%**	16,4%**
	costruzioni	6,0%	5,9%	5,1%
Servizi		78,3%	78,1%	72,9%

Fonte: proprie elaborazioni su dati Istat, percentuali calcolate su valori concatenati, anno di riferimento 2015)
**Rapporto PMI Campania 2022, Confindustria Campania, ABI e Università degli Studi Vanvitelli, 27.03.2023.*
***Valori per il 2021 ricavati da variazioni percentuali fonte Istat*[13]

Peraltro, l'analisi storica del contributo dei vari settori al valore aggiunto regionale evidenzia, tra il 2009 ed il 2021, un calo di tutte la branche economiche, che hanno trainato in ribasso del -6% il valore aggiunto aggregato, particolarmente evidente nel settore delle costruzioni (-10,7%, a discapito del forte incremento registrato nel 2021), nel settore secondario (-7,8%, nonostante l'industria in senso stretto sia il segmento che abbia tenuto meglio, con un calo del -2%) e nel settore primario, con una diminuzione del -7,6%. Gli unici settori che hanno ripreso vigore nel post-pandemia e che registrano valori nel 2021 maggiori rispetto al 2019 appaiono essere il settore primario (+0,6%, periodo 2019-2021) ed il settore delle costruzioni (+14,5%, periodo 2019-2021).

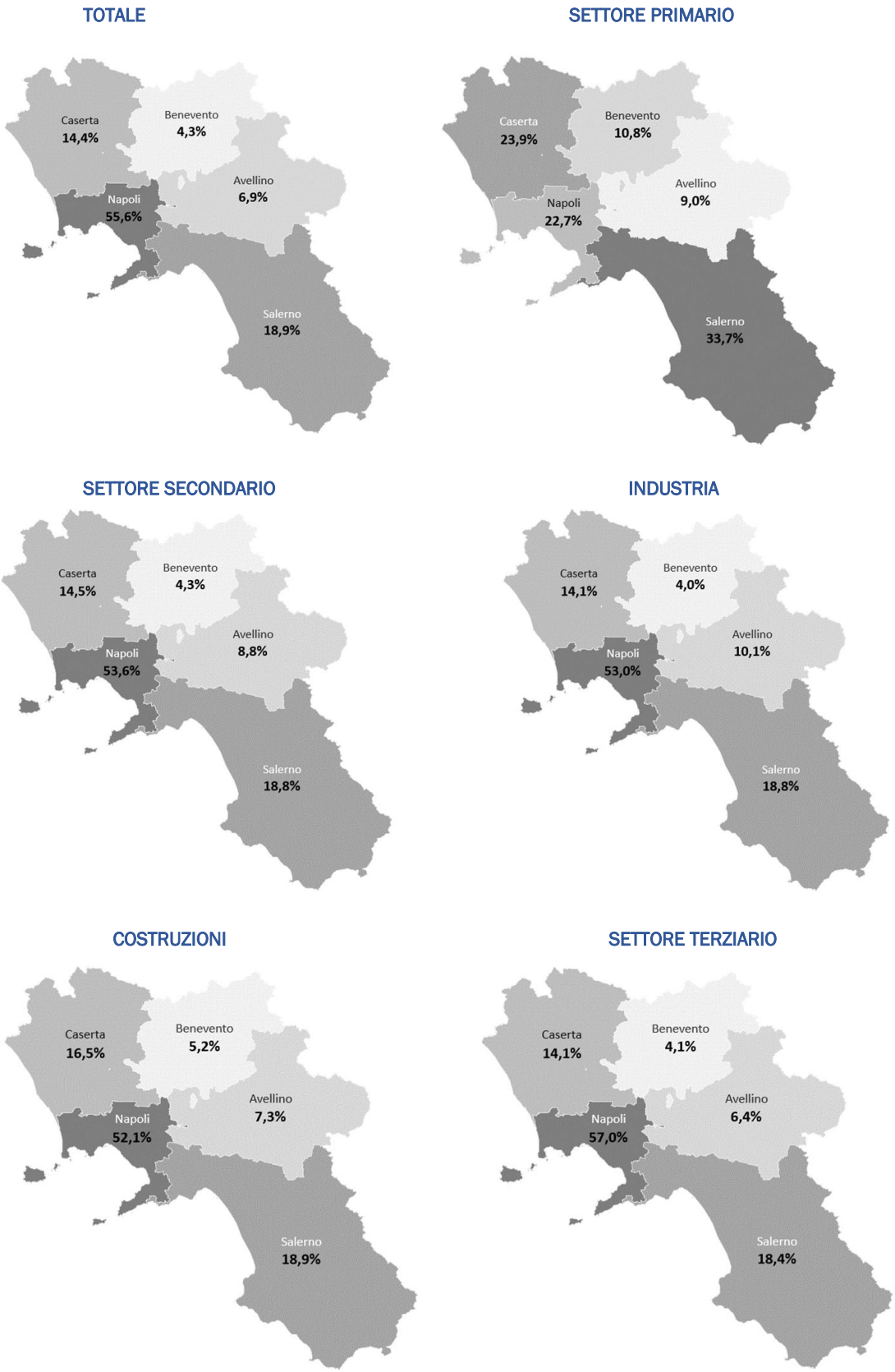
Il contributo delle singole province al valore aggiunto regionale è eterogeneo (Figura 2.8). Riferendosi ai dati a prezzi correnti del 2019[14], la città metropolitana di Napoli genera da sola il 55,6% del valore aggiunto regionale complessivo, il 57% del valore aggiunto regionale dei servizi, il 53% dell'industria ed il 52,1% delle costruzioni. La provincia di Salerno è invece prima per contributo al valore aggiunto del settore primario (33,7%), seguita da Caserta (23,9%).

Nell'arco 2009-2019, sempre in valori correnti, non riportati per brevità di trattazione, il valore assoluto del valore aggiunto prodotto nell'industria è cresciuto significativamente nella città metropolitana di Napoli (+18,2%) e nella provincia di Caserta (+11,8%), quello dei servizi è cresciuto prevalentemente nelle province di Caserta e Salerno (rispettivamente +12,2% e +13,7%), mentre le province di Avellino e Benevento hanno registrato importanti cali nel settore secondario e nelle costruzioni. Per quest'ultimo, i dati del 2019 non rilevano l'importante cambio di tendenza prodotto dai cantieri per la realizzazione della linea ad alta velocità Napoli-Bari.

[13] https://www.istat.it/it/files/2022/12/REPORT-CONTI-TERRITORIALI_2021.pdf

[14] Gli ultimi dati disponibili sono del 2020, dunque si è scelto di fare riferimento all'ultimo anno pre-pandemico.

fonte: http://burc.regione.campania.it



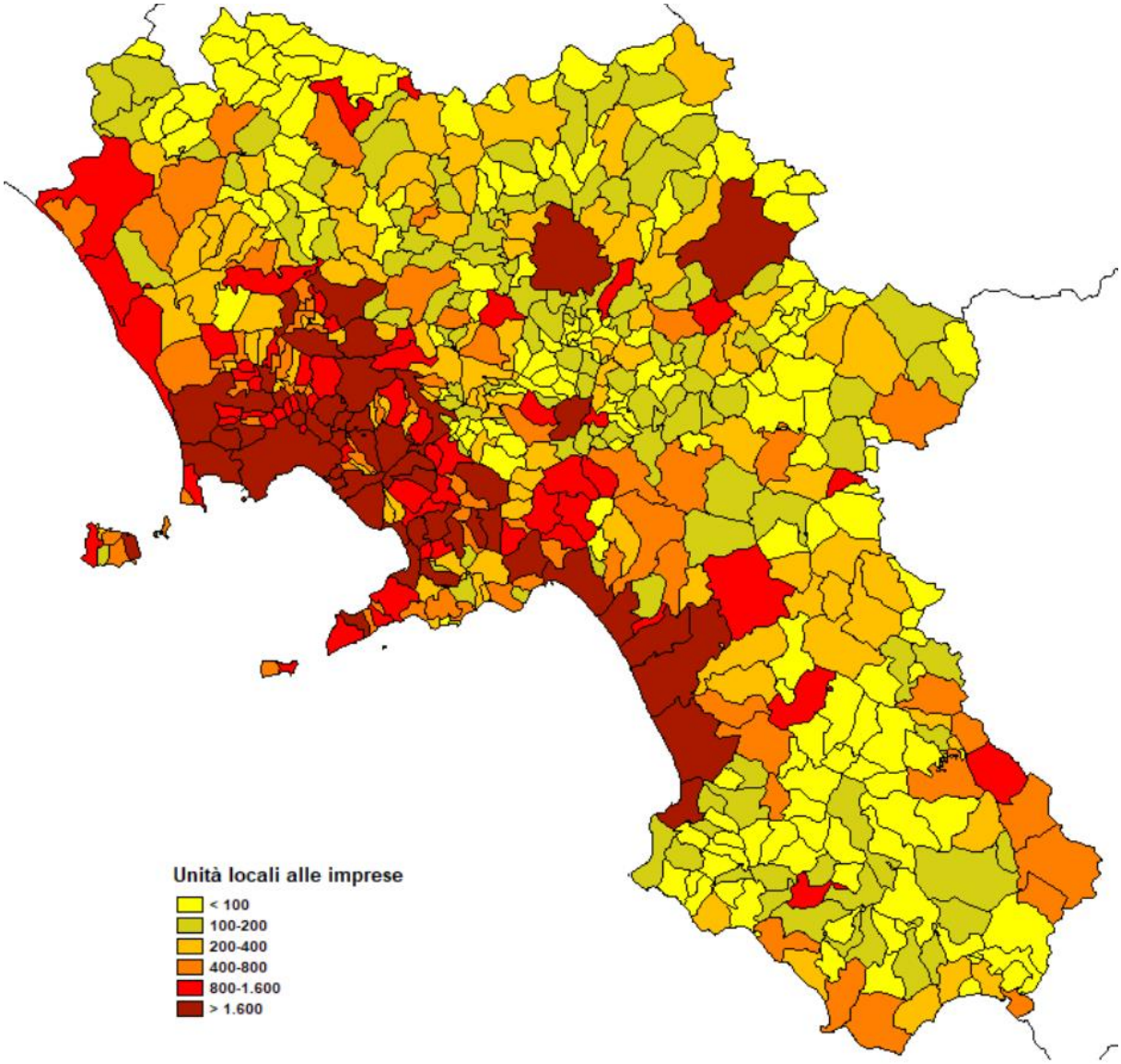
Fonte: elaborazione propria su dati Istat.

Figura 2.8 - Contributo percentuale per provincia e per settore al valore aggiunto complessivo regionale (valori a prezzi correnti, 2019)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 Imprese, addetti, filiere

Al 2020, ultimo anno con dati consolidati ISTAT, nella regione Campania sono presenti circa 383 mila unità locali di imprese, localizzate sul territorio come illustrato in Figura 2.9, a cui corrispondono circa 1,16 milioni di addetti, localizzati come illustrato in Figura 2.10. Le unità locali campane rappresentano circa l'8% del dato nazionale e oltre il 28% del Mezzogiorno.



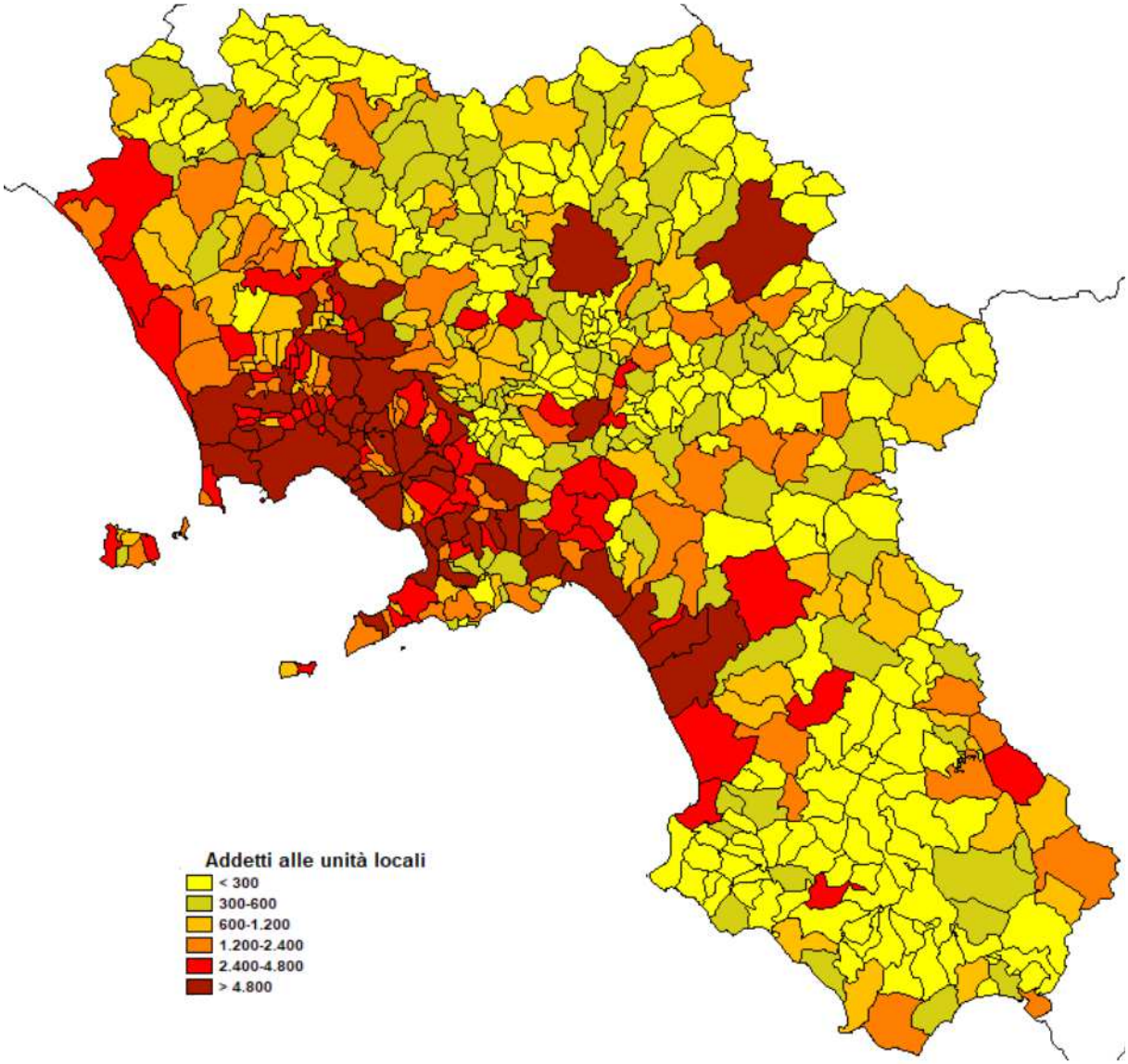
Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT (2020).

Figura 2.9 – Unità locali delle imprese per comune della Campania, anno 2020

Come si evince dalla figura 2.10, la maggior concentrazione di unità locali alle imprese si trova principalmente nei comuni situati nella città metropolitana di Napoli (51,8% nella città metropolitana di Napoli, il 21,2% nel salernitano, il 14,4% nel casertano, il 7,4% nell'avellinese e il 5,1% nel beneventano). È evidente che questa distribuzione sia in gran parte attribuibile alla densità di popolazione significativa, ma anche al fatto che Napoli, come capitale regionale, funge da centro economico e finanziario della Campania. Inoltre, Napoli è una delle principali mete turistiche in Italia.

Altri comuni con un numero considerevole di lavoratori includono Benevento, Salerno, Caserta e Avellino, insieme ad altri comuni situati nelle rispettive province, come Battipaglia, Eboli, Maddaloni, Marcianise e Ariano Irpino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

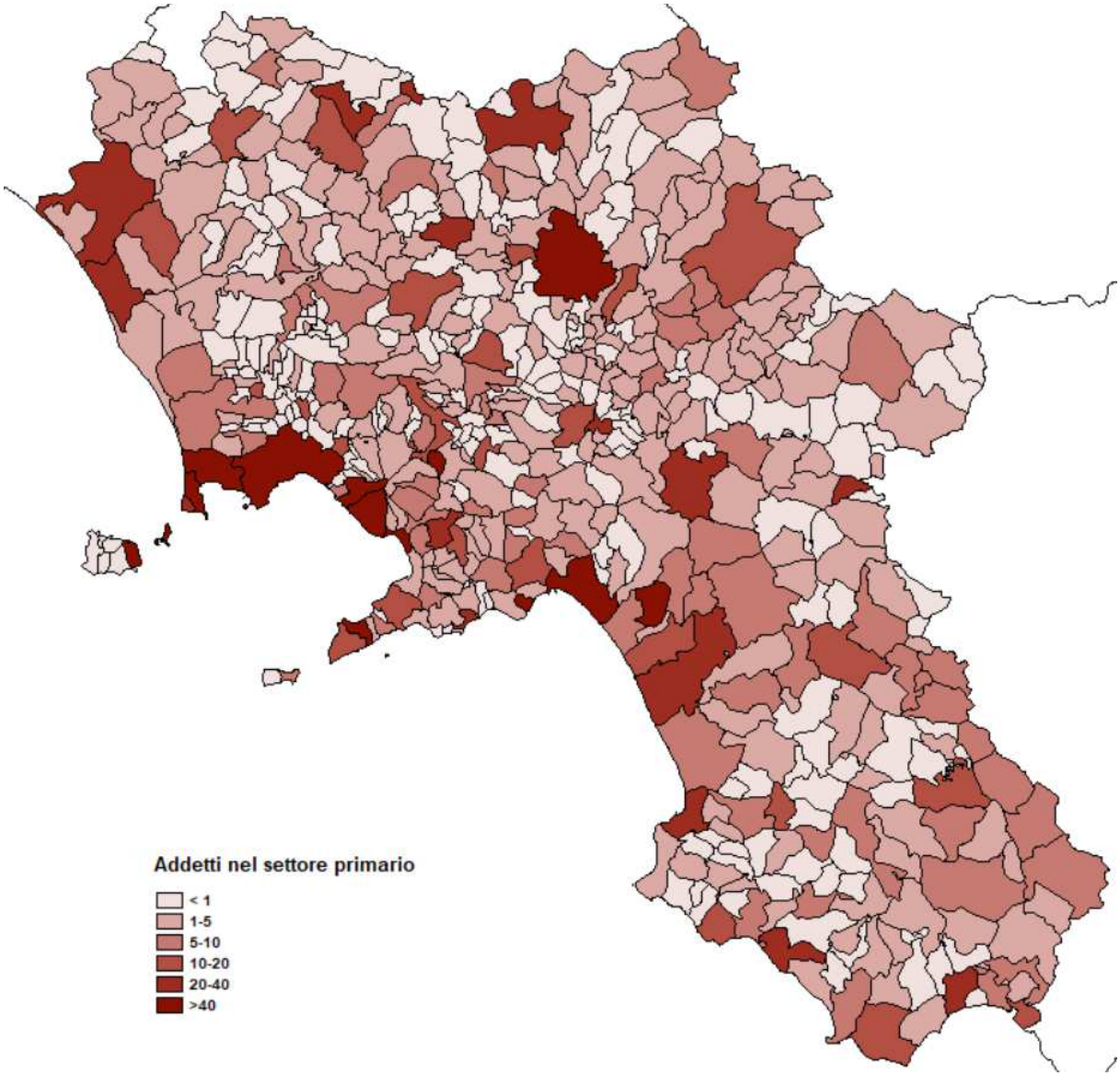


Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT (2020).

Figura 2.10 – Addetti alle unità locali delle imprese per comune della Campania, anno 2020

In figura 2.11, la situazione del numero di addetti alle unità locali rispecchia la situazione vista in precedenza con le imprese. Di seguito, da Figura 2.11 a Figura 2.13, si mostra la suddivisone degli addetti alle unità locali rispettivamente per i settori primario, secondario e terziario.

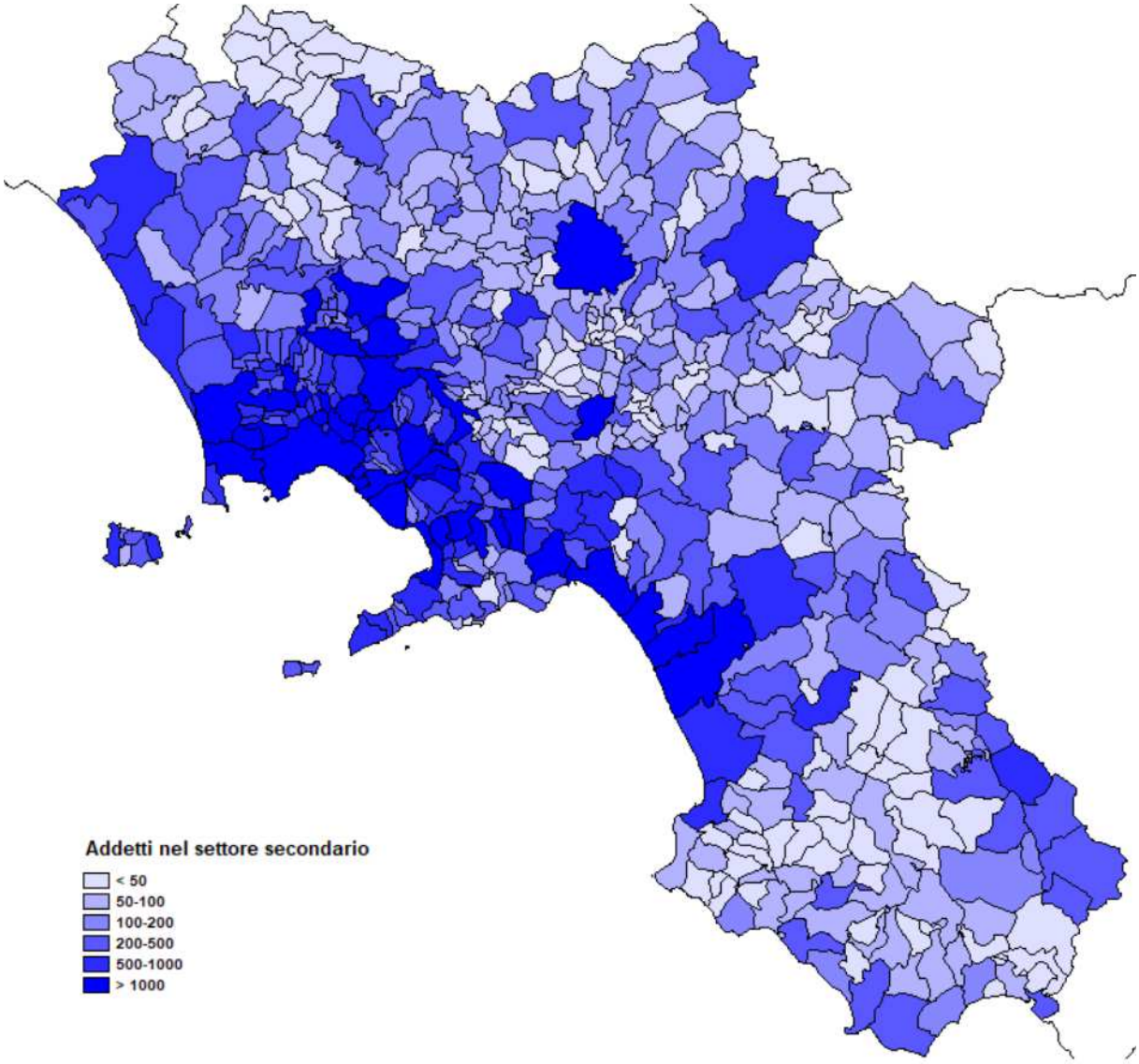
fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT.

Figura 2.11 – Distribuzione di addetti nel settore primario

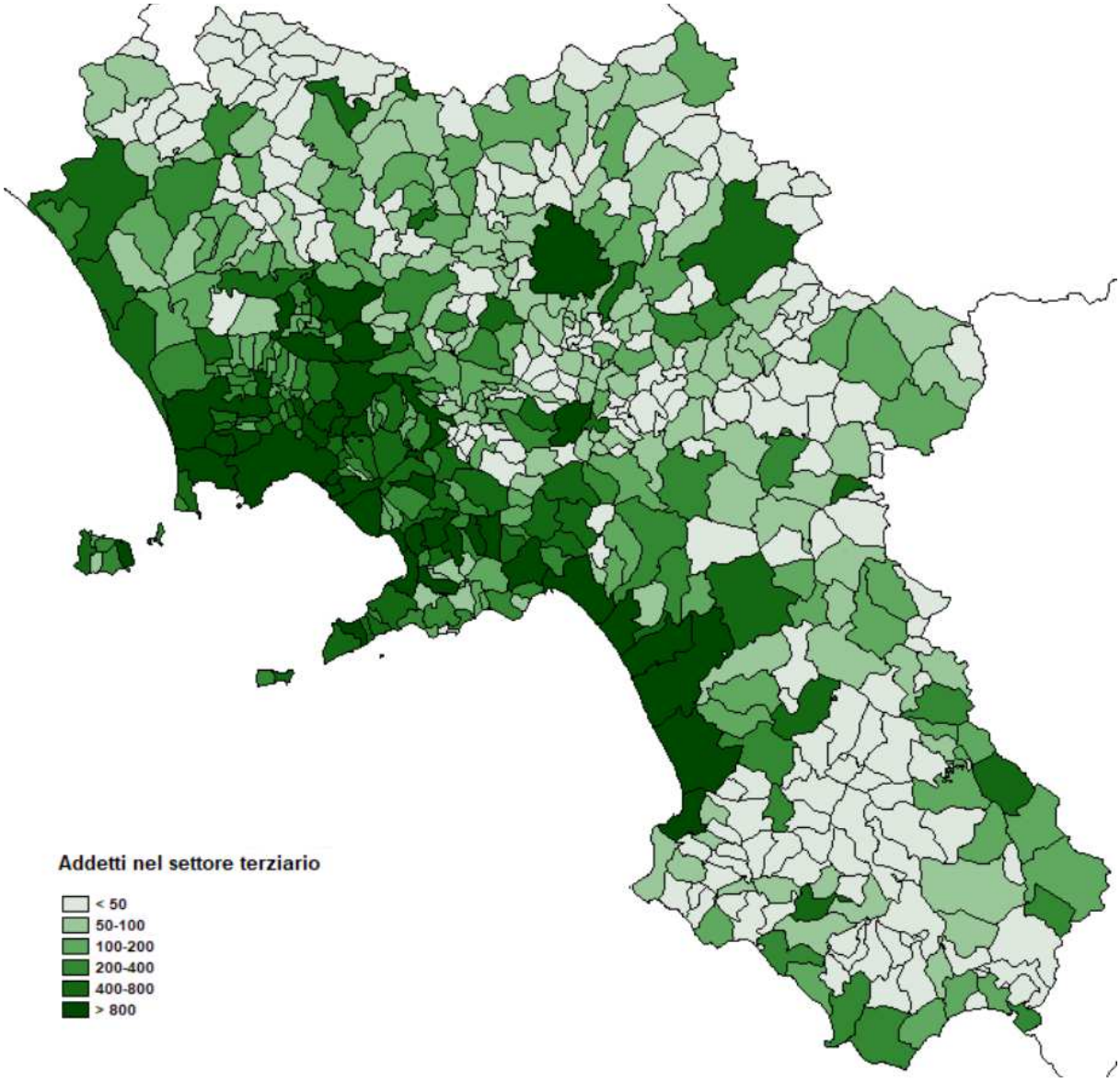
fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT.

Figura 2.12 – Distribuzione di addetti nel settore secondario

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT.

Figura 2.13 – Distribuzione di addetti nel settore terziario

La Tabella 2.4 riporta i dati relativi ai tre settori per provincia e in valori percentuali.

Tabella 2.4 - Percentuale addetti per settore

	Settore		
Provincia	**Primario**	**Secondario**	**Terziario**
Caserta	0.5%	53.6%	45.9%
Benevento	1.1%	50.4%	48.5%
Napoli	0.5%	51.4%	48.1%
Avellino	0.9%	52.2%	46.9%
Salerno	1.1%	51.0%	47.9%

Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Tabella 2.5 e la Tabella 2.6 mostrano, rispettivamente, la disaggregazione delle unità locali e dei relativi addetti per settore produttivo e per classe di addetti.

Tabella 2.5 - Numero di unità locali delle imprese attive (2020)

	classe di addetti						
settore	**< 9**	**10 - 49**	**50 - 249**	**250 e più**	**totale**	***% sul totale***	***% < 250***
estrazione di minerali da cave e miniere	67	17	..	..	**84**	***0,02%***	*100,00%*
attività manifatturiere	24.689	3.240	401	48	**28.378**	***7,40%***	*99,83%*
costruzioni	31.532	1.581	100	4	**33.217**	***8,66%***	*99,99%*
commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	120.014	3.705	167	2	**123.888**	***32,30%***	*100,00%*
trasporto e magazzinaggio	9.800	1.657	251	38	**11.746**	***3,06%***	*99,68%*
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	28.330	1.545	58	..	**29.933**	***7,81%***	*100,00%*
servizi di informazione e comunicazione	6.958	343	69	12	**7.382**	***1,92%***	*99,84%*
attività finanziarie e assicurative	8.922	376	21	2	**9.321**	***2,43%***	*99,98%*
attività immobiliari	10.641	31	2	..	**10.674**	***2,78%***	*100,00%*
attività professionali, scientifiche e tecniche	62.193	356	42	2	**62.593**	***16,32%***	*100,00%*
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	12.372	984	208	34	**13.598**	***3,55%***	*99,75%*
istruzione	2.502	308	40	..	**2.850**	***0,74%***	*100,00%*
sanità e assistenza sociale	24.539	743	154	9	**25.445**	***6,63%***	*99,96%*
altre attività di servizi	16.118	237	14	..	**16.369**	***4,27%***	*100,00%*
totale	**366.037**	**15.668**	**1.642**	**161**	**383.508**	***100,00%***	*99,96%*
% sul totale	***95,44%***	***4,09%***	***0,43%***	***0,04%***	***100,00%***		

Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2.6 - Numero addetti delle unità locali delle imprese attive (anno 2020)

	classe di addetti						
settore	**< 9**	**10 - 49**	**50 - 249**	**250 e più**	**totale**	***% sul totale***	***% addetti < 250***
estrazione di minerali da cave e miniere	195	322	..	..	**517**	***0,04%***	100,00%
attività manifatturiere	59.133	60.427	38.079	29.459	**187.098**	***16,11%***	84,25%
costruzioni	63.932	27.555	8.694	1.355	**101.537**	***8,74%***	98,67%
commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	208.836	62.122	13.641	825	**285.424**	***24,58%***	99,71%
trasporto e magazzinaggio	24.852	32.491	23.369	16.055	**96.766**	***8,33%***	83,41%
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	68.437	24.940	4.413	..	**97.790**	***8,42%***	100,00%
servizi di informazione e comunicazione	11.672	6.515	6.598	7.787	**32.572**	***2,80%***	76,09%
attività finanziarie e assicurative	15.554	6.218	2.222	707	**24.702**	***2,13%***	97,14%
attività immobiliari	11.575	427	175	..	**12.176**	***1,05%***	100,00%
attività professionali, scientifiche e tecniche	74.837	6.186	4.016	590	**85.629**	***7,37%***	99,31%
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	23.088	19.969	21.683	15.372	**80.111**	***6,90%***	80,81%
istruzione	5.446	5.843	3.523	..	**14.812**	***1,28%***	100,00%
sanità e assistenza sociale	36.129	14.430	14.400	2.982	**67.941**	***5,85%***	95,61%
altre attività di servizi	27.984	4.094	1.296	..	**33.373**	***2,87%***	100,00%
totale	**646.454**	**282.479**	**153.319**	**79.179**	**1.161.432**	***100,00%***	93,18%
% sul totale	***55,66%***	***24,32%***	***13,20%***	***6,82%***	***100,00%***		

Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT.

La quasi totalità delle unità locali (il 95,44%) appartiene alla categoria delle micro-imprese e solo lo 0,04% si classifica come grande impresa[15]. Quasi la metà delle unità locali afferisce ai settori del commercio (32,30%) e delle attività professionali (16,32%), mentre le attività manufatturiere pesano per il 7,40% in termini di unità locali, a fronte di un 16,11% degli addetti, e le costruzioni vedono l'8,66% del totale di imprese attive.

In ogni caso, nonostante un tessuto produttivo profondamente caratterizzato da aziende piccole e medie, la Campania ospita un gruppo selezionato di imprese di alto volume di fatturato, che svolgono un ruolo di grande rilevanza economica: le prime dieci sono riportate in Tabella 2.77.

[15] Si ricorda per completezza che la classificazione in micro, piccola, media, grande impresa richiede anche un vincolo sul fatturato minimo annuo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2.7 - Prime dieci imprese in Campania per fatturato (anno 2019)

Ranking	Ragione Sociale	Valore produzione (k€)	EBIT (k€)
1	Grimaldi Group S.p.a.	3.157.078	347.410
2	Lillo S.p.a.	2.800.358	87.831
3	Adler Plastic S.p.a.	1.513.613	47.899
4	So.Re.SA. S.p.a.	1.117.753	1.007
5	Hitachi Rail S.p.a.	1.056.014	62.770
6	Co.Fi.Mo. S.p.a.	925.000	17.057
7	D.P.E. S.r.l.	866.626	- 1.201
8	Multicedi S.r.l.	842.835	13.858
9	La Doria S.p.a.	741.423	34.554
10	Zeta Gas S.p.a.	735.146	27.011

Fonte: Indagine PWC Top 500 le eccellenze campane in cifre

Entrando più in dettaglio nelle filiere produttive, la Campania presidia alcuni rilevanti settori, molto diversificati e ricchi di potenzialità economiche, grazie anche alla posizione geografica strategica rispetto ad alcuni mercati di consumo:

- **agricoltura**: la Campania vanta una lunga tradizione di agricoltura e produzione di alimenti di alta qualità. La regione è famosa per prodotti come i pomodori San Marzano, la mozzarella di bufala campana, l'olio d'oliva, i limoni, i vini pregiati e molti altri. La produzione agricola campana si distingue per l'utilizzo di tecniche tradizionali, la cura per la qualità e il rispetto per l'ambiente. Molte di queste eccellenze sono tutelate da denominazioni di origine protetta (DOP) e indicazioni geografiche protette (IGP), garantendo l'autenticità e il valore di tali prodotti sul mercato. In termini economici, il valore aggiunto[16] delle attività di sola agricoltura, silvicoltura e pesca – escluse dunque le attività delle industrie alimentari – rappresentano l'8% del dato nazionale e il 19,2% di quello del Mezzogiorno.
- **turismo**: il settore turistico è un altro pilastro dell'economia campana. La regione attrae milioni di visitatori (nel 2022 sono stati stimati 380 milioni di visitatori nel territorio italiano, +31% rispetto al 2021, di cui ben 17,8 milioni in Campania[17]), ogni anno grazie alle sue bellezze naturali e ai suoi importanti siti storici e culturali. La costiera amalfitana, con i suoi paesaggi e le sue città come Amalfi e Positano, è una delle destinazioni turistiche più rinomate al mondo. L'isola di Capri, con le sue grotte marine e faraglioni, è un'altra meta turistica popolare a livello internazionale. Inoltre, i siti archeologici di Pompei ed Ercolano, testimonianze dell'antica civiltà romana, attirano visitatori interessati alla storia e alla cultura. Il turismo campano, dunque, offre importanti opportunità di sviluppo per le imprese alberghiere, ristoranti, servizi turistici e attività legate all'ospitalità.
- **industria manifatturiera**: come si evidenzierà nei dati sulla struttura degli scambi commerciali della Regione, la Campania ospita una importante industria manifatturiera che spazia dal campo dell'abbigliamento, della calzatura, della ceramica a quello dei mobili e dei prodotti chimici. L'artigianato campano è rinomato per la sua tradizione, produce oggetti di design, articoli di lusso e manufatti di alta qualità.
- **aerospazio e ricerca**: la Campania ha una solida presenza nel settore aerospaziale, con diverse aziende e istituti di ricerca che si distinguono per le loro competenze e realizzazioni. L'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) ha un importante centro di ricerca e sviluppo a Capua, in provincia di Caserta, che si occupa di attività spaziali avanzate. Alcune delle competenze principali nel settore aerospaziale campano riguardano la progettazione e produzione di motori a razzo, componenti e sistemi per satelliti, nonché attività di ricerca e sviluppo nell'ambito dell'esplorazione spaziale. Ci sono anche aziende innovative nel settore dell'alta tecnologia, specialmente nell'ambito dell'informatica, della biotecnologia e delle energie rinnovabili. La presenza di parchi scientifici e tecnologici e di centri di ricerca favorisce la collaborazione tra l'industria e l'accademia, promuovendo l'innovazione e lo sviluppo tecnologico.
- **industria dei trasporti e della logistica**: il settore dei trasporti e della logistica riveste un ruolo significativo nell'economia campana. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale che comprende i due importanti

[16] Dato 2021, ultimo dato disponibile fonte ISTAT, valori concatenati con anno di riferimento 2015.

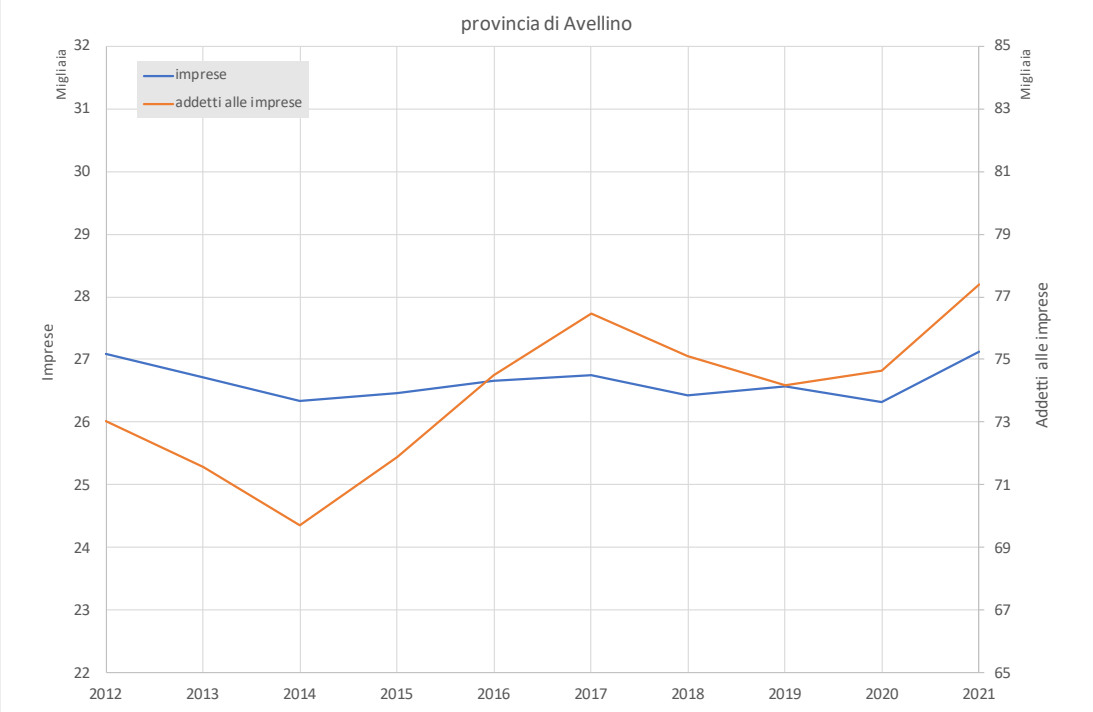
[17] Fonte: Federturismo

fonte: http://burc.regione.campania.it

scali di Napoli e di Salerno facilita gli scambi commerciali con altre regioni italiane e con l'estero. Gli interporti di Nola e Marcianise fungono da importanti snodi di smistamento per il trasporto merci su strada e rotaia. La regione è anche attraversata da una rete di infrastrutture stradali e ferroviarie che collega il sud Italia al resto del paese. La Regione è già ben collegata tramite una ferrovia ad alta velocità alle regioni del Centro-Nord ed importanti investimenti sono in corso per la realizzazione di tratte verso le regioni del sud che consentiranno il passaggio di treni a velocità molto più alta di quella attuale. Questa posizione strategica di passaggio (si pensi alla Stazione di Afragola definita la 'porta del Sud') favorisce lo sviluppo delle attività di trasporto e può generare occupazione contribuendo alla crescita economica.

In generale, la Regione Campania ha consolidato e strutturato il valore e le opportunità di sviluppo per i principali settori economici regionali nel portale *Invest in Campania*[18], cui si rimanda per dettagli. Allo stesso modo, si rimanda al *Monitor dei Distretti Industriali del Mezzogiorno* della *Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo* per una analisi di dettaglio delle tendenze di sviluppo dei distretti industriali della Campania.

È infine utile guardare alle tendenze evolutive di imprese e addetti nel periodo 2012-2021 (ultimo dato disponibile) per le province della Campania, segnatamente Avellino (Figura 2.14), Benevento (Figura 2.15), Caserta (Figura 2.16), Napoli (Figura 2.17) e Salerno (Figura 2.18).

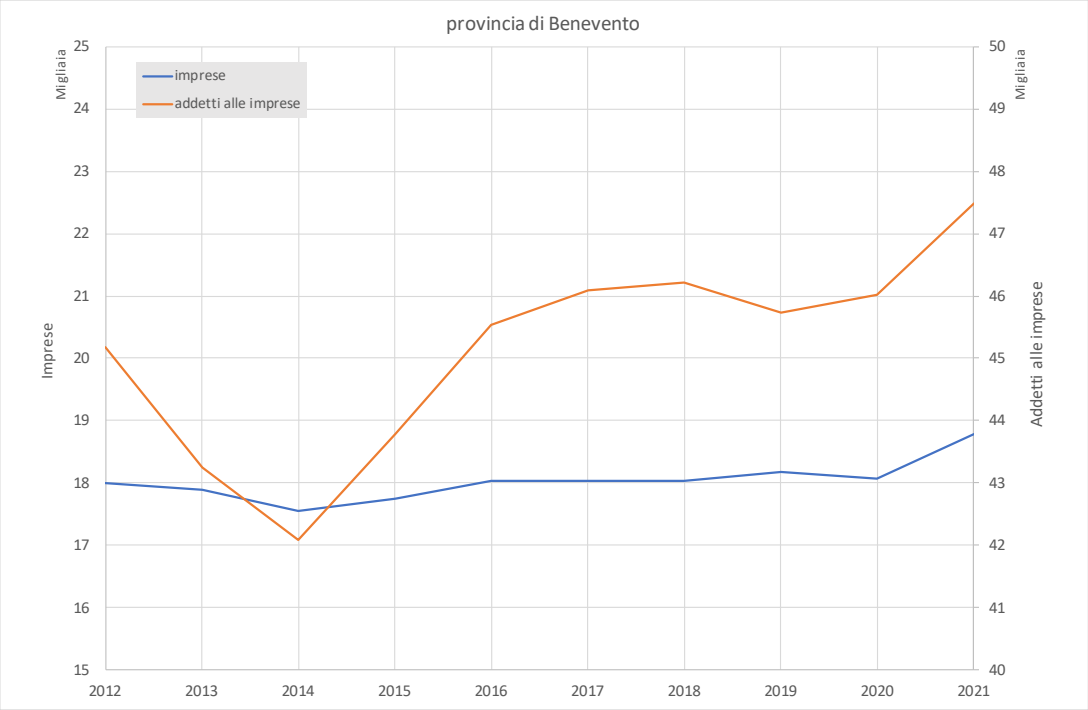


Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT.

Figura 2.14 – Andamento 2012-2021 di imprese e addetti totali nella provincia di Avellino

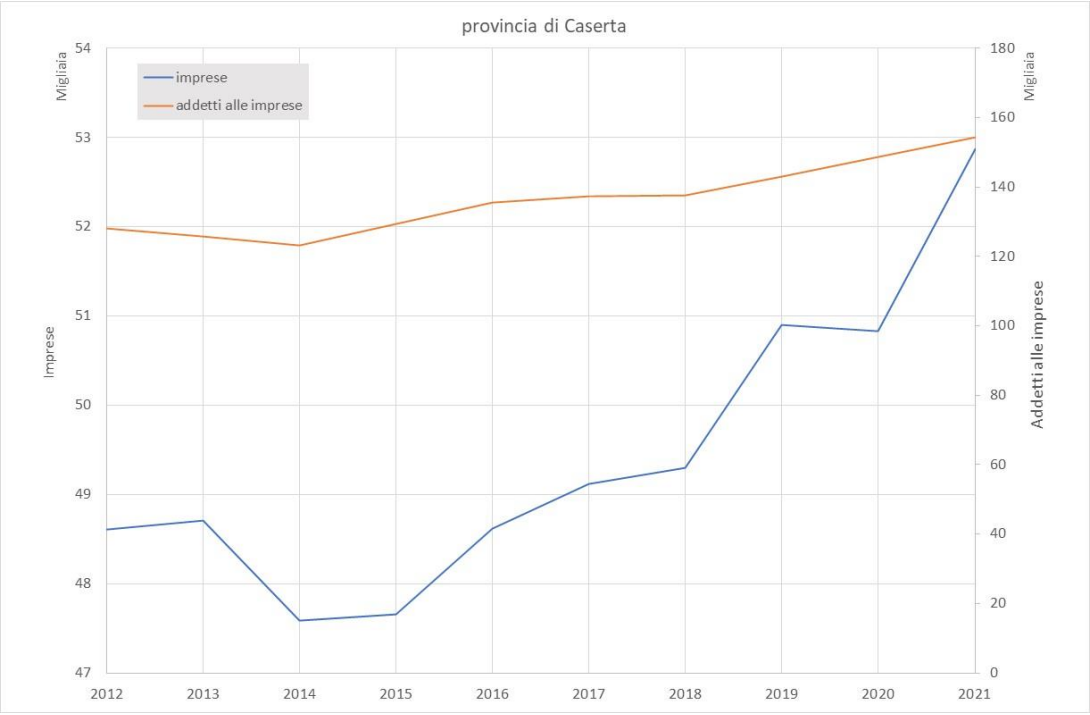
18 https://www.investincampania.it/it/

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT.

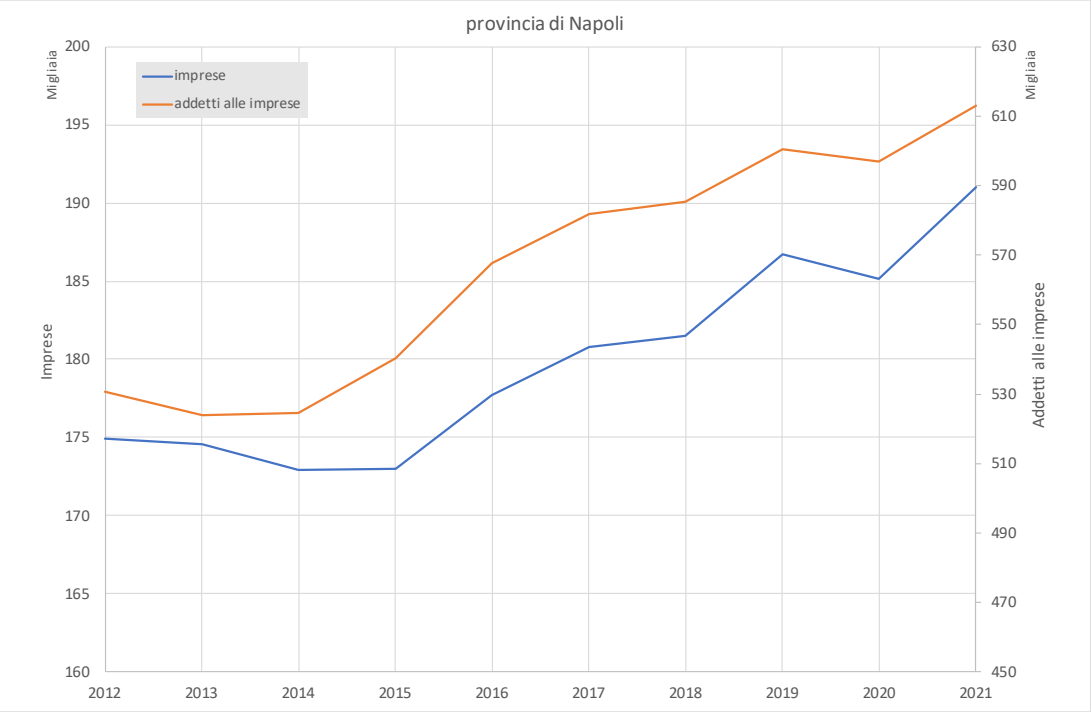
Figura 2.15 – Andamento 2012-2021 di imprese e addetti totali nella provincia di Benevento



Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT.

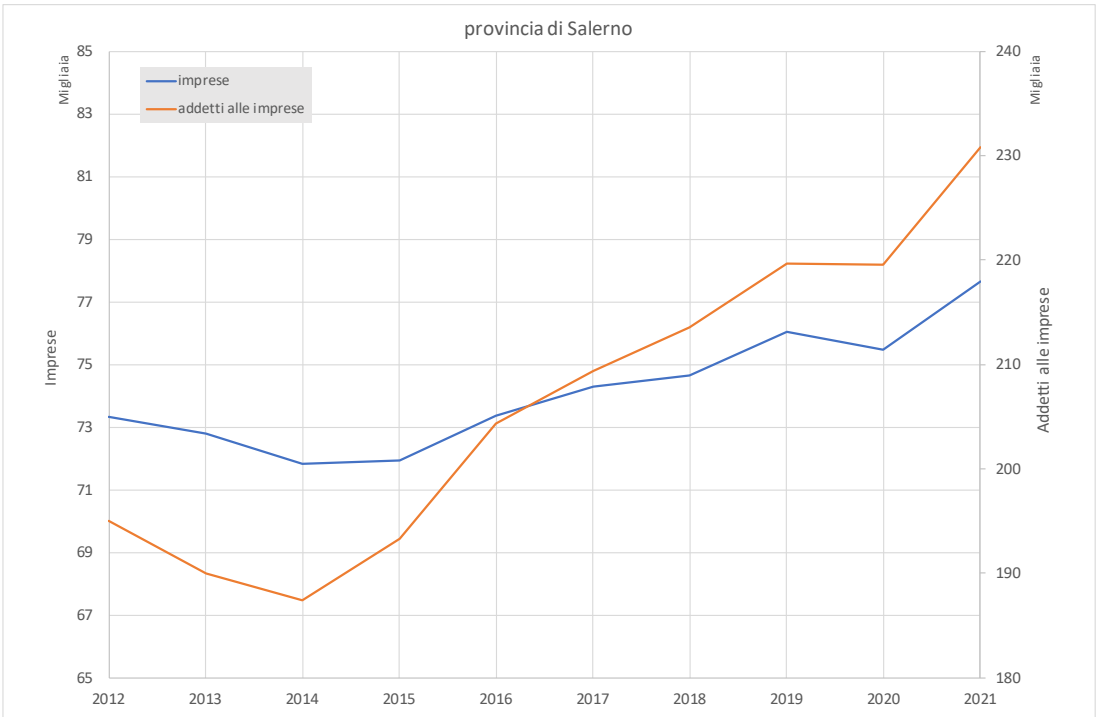
Figura 2.16 – Andamento 2012-2021 di imprese e addetti totali nella provincia di Caserta

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT.

Figura 2.17 – Andamento 2012-2021 di imprese e addetti totali nella città metropolitana di Napoli



Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT.

Figura 2.18 – Andamento 2012-2021 di imprese e addetti totali nella provincia di Salerno

È interessante notare, anche ai fini della elaborazione degli scenari tendenziali e di progetto, che il numero di addetti è cresciuto nello stesso periodo (dal 2012 in poi) in cui la popolazione è invece diminuita (Figura 2.1).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4 Scambi commerciali da fonti ufficiali

2.4.1 Flussi nazionali (trasporto stradale)

Non sono disponibili a livello italiano banche dati specifiche sugli scambi commerciali, intraregionali ed interregionali, all'interno del Paese. L'unico dato rilevato con continuità si riferisce ai flussi di trasporto stradale tra le regioni italiane per otto macrobranche merceologiche[19], analizzato da ISTAT con una indagine campionaria che segue una metodologia armonizzata a livello comunitario da Eurostat; seppur parziale[20], indica con chiarezza almeno le direttrici di domanda e le sue tendenze evolutive.

Guardando ai dati del 2021, i più recenti a disposizione alla data di redazione del Piano, lo scambio commerciale complessivo tra Campania e Italia è di 78.399.800 di tonnellate, di cui 38.784.069 (49,47%) in arrivo in Campania e 39.615.731 (50,53%) in partenza dalla Campania; gli scambi intraregionali (con partenza e arrivo in Campania) sono pari a 22.832.951 tonnellate (29,12%).

Confrontando tali dati con studi precedenti[21] relativi a dati del 2013, emerge una progressiva integrazione dell'economica campana in quella nazionale, con una crescita nel periodo 2013-2021 della merce in arrivo da altre regioni verso la Campania del +13%, della merce in partenza dalla Campania verso altre regioni italiane del +20%, ed un +27,8% della merce scambiata a livello intraregionale, aumenti non sostanzialmente collegati alle dinamiche di competizione modale[22]. Ancor più importante, si è invertita la tendenza del deficit commerciale degli scambi netti regionali con il territorio nazionale, con le tonnellate di merce in partenza verso altre regioni italiane in valore assoluto maggiori rispetto alle tonnellate in arrivo da altre regioni. Tale tendenza è peraltro opposta a quanto osservato a livello di scambi internazionali, si veda il paragrafo 2.4.2.

Risultano invece costanti nel tempo le macrobranche prevalenti – industria agroalimentare, carboni, prodotti petroliferi, gas, materie prime secondarie e rifiuti (macrobranche 1, 3, 7; si veda la nota 19 per dettagli) – che complessivamente coprono circa il 70% del totale degli scambi nazionali (Tabella 2.8).

Tabella 2.8 - Quantità di merci (in milioni di tonnellate) articolate per macrobranca merceologica scambiate a livello intraregionale e interregionale su strada (anno 2021)

	Macrobranca merceologica								
Tipologia di scambi	**MB1**	**MB2**	**MB3**	**MB4**	**MB5**	**MB6**	**MB7**	**MB8**	**Totale**
IntraCampania	5,821	1,881	5,100	0,477	1,054	0,790	5,451	2,258	22,833
Campania e altre Regioni (export interegionale)	5,275	1,208	2,999	0,874	1,217	0,566	1,665	2,979	16,783
Altre Regioni - Campania (import interegionale)	5,415	0,467	3,917	0,842	0,645	0,409	1,461	2,795	15,951
Export+Import interegionale	10,690	1,676	6,915	1,716	1,862	0,975	3,126	5,774	32,734
totale	**22,333**	**5,439**	**17,115**	**2,669**	**3,970**	**2,556**	**14,028**	**10,291**	**78,400**
% MB/totale	***28,5%***	***6,9%***	***21,8%***	***3,4%***	***5,1%***	***3,3%***	***17,9%***	***13,1%***	***100,0%***

Fonte: proprie elaborazioni su dati ISTAT

Analizzando in maggior dettaglio l'interscambio delle tonnellate di merce su strada tra Campania e le altre regioni italiane, i flussi più significativi nel 2021 sono quelli con Lazio (circa 7 milioni di tonnellate/anno, 21,4% del totale), Puglia (5,3 milioni di tonnellate/anno, 6,76% del totale), Basilicata (3,7 milioni di tonnellate/anno, 4,72% del totale), seguite da

19 Macro branca 1: prodotti agricoli della caccia e della pesca, prodotti alimentari, bevande e tabacchi; Macro branca 2: carboni fossili, coke, petrolio greggio, prodotti petroliferi raffinati, gas naturale; Macro branca 3: minerali metalliferi, altri prodotti delle miniere, manufatti in metallo, materiali da costruzione, prodotti ceramici; Macro branca 4: prodotti chimici, articoli in gomma e materie plastiche; Macro branca 5: prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento, prodotti in cuoio, legno e prodotti in legno, carta e prodotti di carta, mobili e altri manufatti; Macro branca 6: macchine e apparecchi meccanici, macchine ed apparecchi elettrici, apparecchi televisivi, apparecchiature per comunicazioni, mezzi di trasporto; Macro branca 7: materie prime secondarie, rifiuti urbani e altri rifiuti, altre merci; Macro branca 8: posta, pacchi, container, pallet, casse mobili, pallet, merci trasportate nell'ambito di traslochi, merci raggruppate, merce contenuta in container o cassa mobile non identificabile.

20 La rilevazione, condotta attraverso una indagine campionaria, si riferisce ai soli mezzi immatricolati in Italia, con portata utile non inferiore ai 35 quintali, comprensivi sia del trasporto conto terzi che conto proprio. Recenti studi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MOVEO, 2022) suggeriscono una sottostima dei reali flussi stradali.

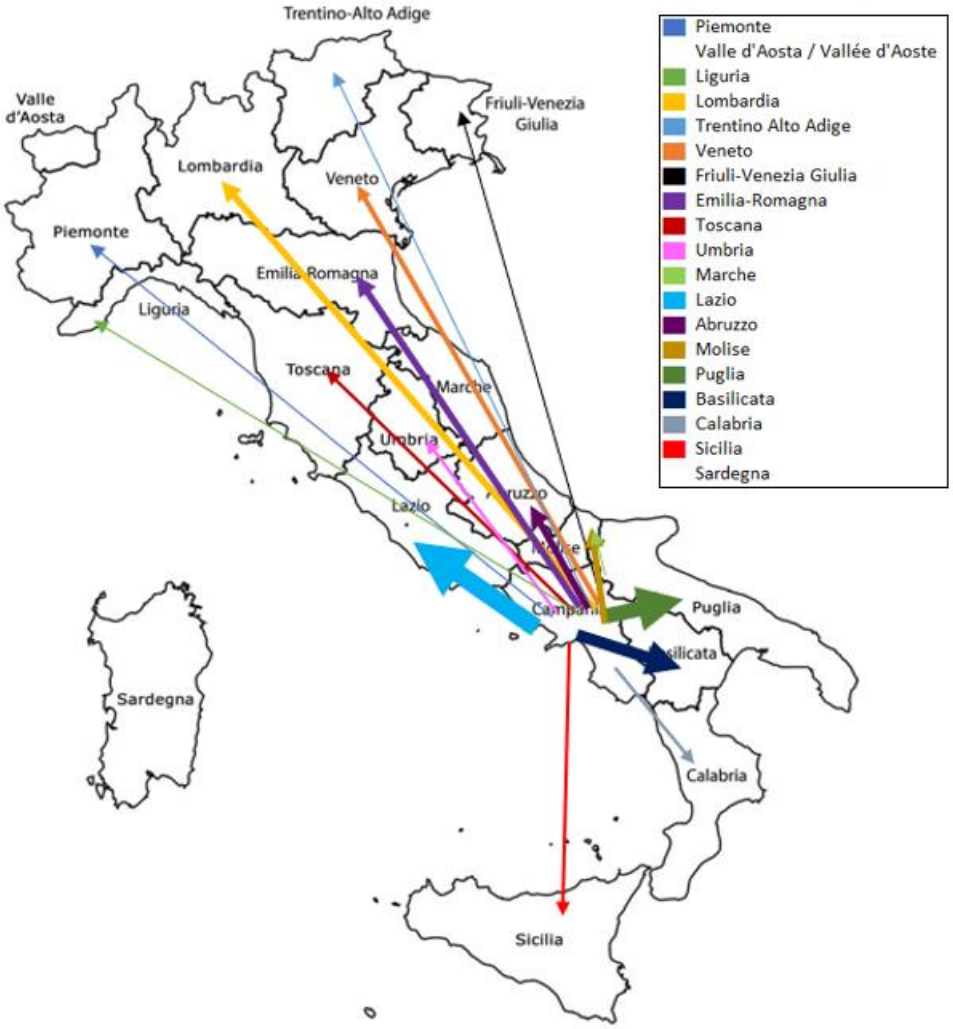
21 Documento di Sviluppo e Proposte – Area Logistica Integrata campana. Materiale consultabile al sito internet https://ponir.mit.gov.it/images/pdf/ali-campania/deluca_napoli.pdf

22 Peraltro, il traffico ferroviario regionale in arrivo/partenza è in crescita e con vivaci dinamiche di mercato, si veda il paragrafo 3.2.5.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Abruzzo e Lombardia (2,25 e 2,22 milioni di tonnellate/anno rispettivamente, corrispondenti all'2,87% e 2,83% del totale). L'analisi delle dinamiche temporali, non riportata per brevità, evidenzia solo un apprezzabile aumento degli scambi in partenza verso la Sicilia ed una diminuzione degli scambi in arrivo dalla Puglia.

Tali tendenze sono confermate dalle rappresentazioni in Figura 2.19 e Figura 2.20 che indicano rispettivamente le linee di desiderio in origine e in destinazione relative al trasporto merci su strada da/verso la Campania nel 2021[23]. Il bacino di influenza della Campania è concentrato, in entrambi i casi, nelle regioni confinanti, o comunque del Centro-Sud. Gli scambi totali con origine di carico nella Regione Campania risultano essere circa pari a 17 milioni di tonnellate, di cui la maggior parte con le regioni Lazio (22,5% del totale), Puglia (17,2% del totale) e Basilicata (10,3% del totale). Gli scambi totali con destinazione di carico la Regione Campania sono pari a circa 16 milioni di tonnellate, di cui la maggior parte con il Lazio (20,3% del totale), la Puglia (15,6% del totale) e la Basilicata (12,3% del totale).



Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT.

Figura 2.19 – Linee di desiderio traffico merci su strada con origine Regione Campania

[23] Trasporto interno, mezzi immatricolati in Italia, tutte tipologie di merce, conto proprio e conto terzi, anno 2021.

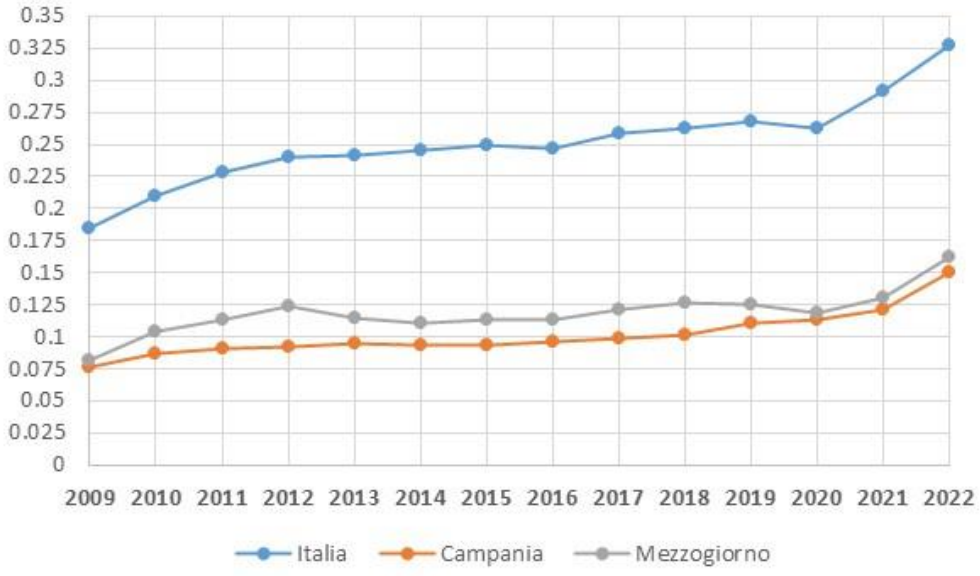
fonte: http://burc.regione.campania.it

Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT.

Figura 2.20 – Linee di desiderio traffico merci su strada con destinazione Regione Campania

La Figura 2.21 mostra l'incidenza percentuale del valore delle esportazioni sul PIL per l'Italia, il Mezzogiorno e la Campania. In generale, la tendenza è simile per tutti, con un aumento imputabile anche a cambiamenti strutturali nell'economia nazionale, in primo luogo la crescita del contributo al PIL di import/export rispetto ai consumi interni, determinando anche il ben noto fenomeno del *decoupling* tra PIL e volumi merci trasportati. Emerge però una sostanziale differenza: mentre a livello nazionale l'incidenza percentuale export/PIL nel 2022 ha raggiunto il 32,7%, nel Mezzogiorno e in Campania ci si attesta rispettivamente al 16,3% e al 15,0%. In altri termini, il PIL campano e del Mezzogiorno sono meno dipendenti dalle esportazioni di quanto non accada a livello nazionale, segnale questo della presenza di un importante margine di miglioramento, che deve quindi essere accompagnato da scelte sia di sistema (ad es. le Zone Economiche Speciali) sia più trasportistiche in senso stretto, dunque a sostegno dei traffici.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT.

Figura 2.21 – Incidenza percentuale valore export su PIL, andamento 2009-2022, valori a prezzi correnti

2.4.2 Flussi internazionali

Le statistiche sui flussi internazionali in valore (€) e quantità (tonnellate) sono disponibili da fonte ISTAT Coeweb[24], con vari livelli di disaggregazione geografica e merceologica e, grazie al sistema di rilevazione basato sulle transazioni doganali delle imprese, risultano molto precise ed affidabili.

A livello nazionale, nel 2022 le esportazioni sono notevolmente aumentate, così come anche in Campania (Tabella 2.9), con una crescita in valore del +29,4% rispetto al 2021, ben oltre il già notevolmente positivo +14,1% del 2021 rispetto al 2020, così da raggiungere il valore record di 17,2 miliardi di €, pari al 3,3% nazionale. Anche le importazioni sono cresciute notevolmente nel 2022, con un +32,9% rispetto al 2021, raggiungendo i 21,8 miliardi di €, pari al 2,7% nazionale. Peraltro, un'analisi a valori indicizzati dell'andamento dell'import/export campano rispetto a quello nazionale nel periodo 2011-2021 (Figura 2.22) mostra come i flussi internazionali della Campania siano cresciuti più di quelli nazionali: nel periodo 2011-2021, export e import campani sono cresciuti dello +82,3% e del +71,4% rispettivamente, a fronte di un +66,0% per export e import italiani.

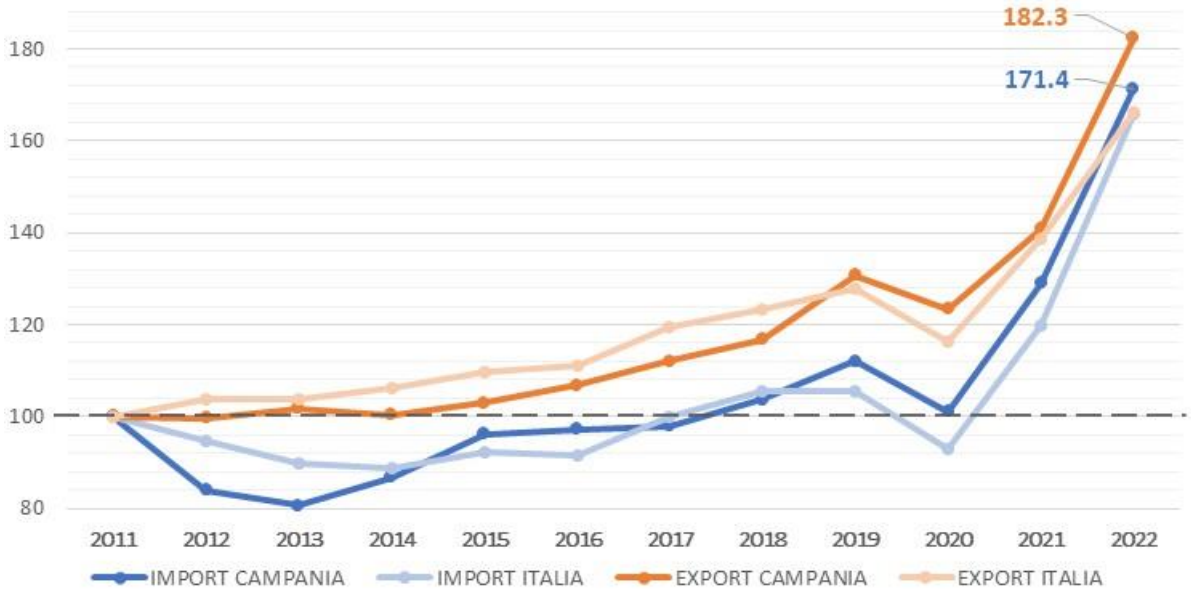
Tabella 2.9 - Andamento scambi commerciali Campania (beni, in valore e volume)

	Regione Campania					
Anno	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**Totale**
Totale import (M€)	13.173	14.229	12.840	16.385	21.771	**78.398**
Totale export (M€)	11.030	12.345	11.659	13.306	17.214	**65.554**
Saldo (M€)	**-2.143**	**-1.884**	**-1.182**	**-3.079**	**-4.556**	**-12.884**
Totale import (Mt)	7.21	7.83	7.49	8.91	9.47	**40.91**
Totale export (Mt)	4.42	4.67	4.92	4.83	5.36	**24.20**
Flusso (Mt)	**11.63**	**12.51**	**12.41**	**13.75**	**14.82**	**65.12**

Fonte: elaborazioni proprie su dati ISTAT Coeweb.

[24] https://www.coeweb.istat.it/

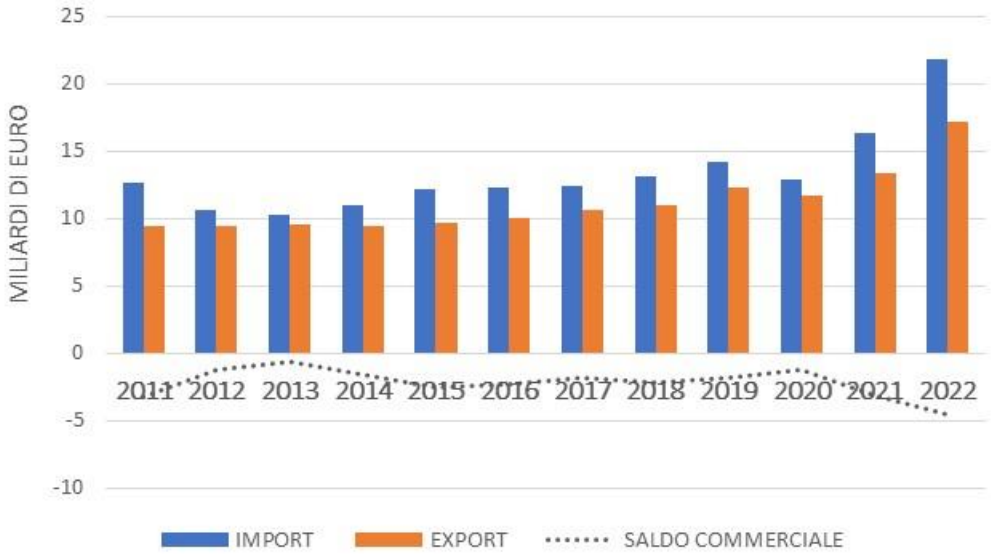
fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT Coeweb, valori in prezzi correnti

Figura 2.22 - Confronto andamento scambi commerciali Italia e Campania 2011-2022 (anno 2011 indicizzato=100)

La Figura 2.23 illustra l'andamento storico di import ed export in valore tra il 2011 e il 2022, evidenziando una tendenza strutturale verso una bilancia commerciale negativa, che ha raggiunto il valore massimo di -4,5 miliardi di € proprio nel 2022. La grande crescita del valore delle esportazioni è anche in parte dovuta all'inflazione, che ha colpito il potere di spesa delle famiglie nel 2022 e che ha generato un rialzato diffuso dei prezzi dei beni intermedi e finali. Infatti, guardando alle esportazioni e importazioni in tonnellate, si osserva la medesima tendenza dei dati in valore, ma con minori aumenti percentuali (export +10,8% e import +6,2% nel 2022 rispetto al 2021).



Fonte: elaborazioni su dati Coeweb, valori in prezzi correnti

Figura 2.23 - Scambi commerciali Campania (valori in miliardi di €)

fonte: http://burc.regione.campania.it

La geografia dei flussi internazionali della Campania è sintetizzata in Tabella 2.10, con riferimento ai dati import/export in valore del 2022. Per quanto riguarda le importazioni, i soli Paesi appartenenti all'UE 27 coprono il 44,5% dell'import campano, con un valore di import di 9,7 miliardi di euro; considerando anche i Paesi europei extra UE, si supera il 54% del totale, pari a 11,6 miliardi di euro. Le resti aree geografiche superano il miliardo di euro solo in pochi casi: rilevante, in questo ambito, l'Asia Orientale (Cina, Giappone, Corea del Sud, Sud-Est Asiatico) dalla quale la Campania importa 4,9 miliardi di euro di beni commerciali, pari al 22,8% dell'import complessivo. Per quanto riguarda le esportazioni, le aree di maggior rilievo sono ancora UE27 e Paesi europei extra UE, destinatari di oltre il 75% dell'export campano, pari a 12,8 miliardi di euro. Delle restanti aree, è rilevante il ruolo del Nord America, con 1,9 miliardi di euro di export, pari a quasi il 12% del totale.

Tabella 2.10 – Import/export per aree geografiche della Campania, dati in valore (2022)

	Import/Export			
AREA	**Import (miliardi di €)**	**% su MONDO**	**Export (miliardi di €)**	**% su MONDO**
UE27	9,7	44,50%	8,2	48,00%
Extra UE	1,9	9,20%	4,6	26,90%
Africa	1,2	5,50%	0,9	5,80%
America Nord	0,8	3,80%	1,9	11,20%
America Latina	0,7	3,50%	0,4	2,60%
Medio Oriente	1,1	5,30%	0,7	4,10%
Asia Centrale	1,2	5,70%	0,1	0,90%
Asia Orientale	4,9	22,8'%	0,8	4,80%
Oceania	0,1	0,20%	0,3	2,00%

Fonte: elaborazioni su dati Coeweb, valori in prezzi correnti

La Tabella 2.11 e la Tabella 2.12 riportano, rispettivamente per l'import e per l'export, la disaggregazione dei flussi in valore del 2022 per settore produttivo e per area geografica.

In entrambi i casi, prevalgono nettamente le attività manifatturiere[25], che valgono 19,7 miliardi di euro su un totale di 21,7 miliardi di euro in import (90,6% del totale), e 15,9 miliardi di euro su 17,2 miliardi di euro in export (92,8%). Al secondo posto tra i settori più rilevanti per gli scambi commerciali figurano le attività di agricoltura e pesca[26], che soprattutto in import raggiungono una quota del 7,7% con 1,67 miliardi di euro in valore.

Guardando ai numerosi documenti di analisi dei flussi internazionali della regione[27], si rileva che, nell'ambito della manifattura, l'agroalimentare rappresenta uno dei settori di punta della regione, pesando per il 24,8%[28] dell'export totale della regione Campania, nonché unico settore che supera il miliardo di euro (1.217 milioni di euro) in valore di esportazioni. La Campania vanta una crescita significativa nei settori farmaceutico, chimico-medicinale e botanico, con un tessuto produttivo molto attento alla ricerca e all'innovazione, che ha permesso di raggiungere i 976 milioni di euro di export (19,9% del totale regionale). Infine, risultano importanti anche i settori della meccanica, in particolare mezzi di trasporto

[25] Settore Ateco C: prodotti alimentari, tessili, legno, coke, chimici e farmaceutici, articoli in gomma, metalli di base e prodotti in metallo, computer, apparecchi elettrici, macchinari, mezzi di trasporto.

[26] Settore Ateco A: Agricoltura, silvicoltura e pesca, Estrazione di minerali, Produzione alimentare, Produzione di tessili e abbigliamento, Industria del legno e della carta, Stampa e produzione di supporti registrati, Industria chimica e farmaceutica, Produzione di apparecchiature elettriche ed elettroniche, Produzione di veicoli a motore e attrezzature di trasporto, Altre attività manifatturiere.

[27] A titolo di esempio, si richiamano la *Scheda di commercio estero della Campania* elaborata dall'Osservatorio economico del Ministero per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale e il documento *Le esportazioni della Campania: struttura e potenzialità, rapporto ICE 2020-2021* dell'Istituto per il Commercio Estero.

[28] Dati previsionali gennaio-marzo 2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(15,0% del totale regionale) e metalli di base (8,7% del totale regionale), e dell'abbigliamento/prodotti tessili (6,1% del totale).

Tabella 2.11 - Import Campania, principali Paesi di origine e settori economici, (valori in miliardi di euro, 2022)

	Agricoltura e pesca	Minerali e cave	Manifattura	Trattamento rifiuti	Servizi di informazione	Attività ludiche	Varie	Totale
Germania	22,2	2,5	1.810,2	8,0	1,0	2,5	66,8	1.913
Cina	14,0	0,2	4.208,9	0,0	0,7	0,3	0,0	4.225
Spagna	151,4	2,6	1.528,7	1,1	0,2	1,2	20,02	1.705
Paesi Bassi	93,1	0,4	899,8	0,5	1,2	0,9	25,6	1.022
Stati Uniti	188,3	0,5	434,3	6,0	0,1	2,2	2,2	634
Francia	82,3	1,9	1.020,3	1,1	1,2	2,2	36,7	1.146
Altro	1.118,8	7,3	9.839,7	60,3	7,1	3,9	85,88	11.126
MONDO	**1.670,1**	**15,4**	**19.741,9**	**77,0**	**11,5**	**13,2**	**237,2**	**21.771**

Fonte: Elaborazioni su dati Coeweb, valori in prezzi correnti

Tabella 2.12 - Export Campania, principali Paesi di destinazione e settori economici, (valori in miliardi di euro, 2022)

	Agricoltura e pesca	Minerali e cave	Manifattura	Trattamento rifiuti	Servizi di informazione	Attività ludiche	Varie	Totale
Germania	163,4	0,2	1.339,6	7,2	2,9	0,3	18,1	1.532
Cina	0,6	1,4	175,5	1,1	0,0	0,3	0,0	179
Spagna	18,0	0,0	711,7	3,7	0,4	0,0	10,8	745
Paesi Bassi	77,6	0,4	413	0	0	0	7,0	498
Stati Uniti	9,4	0,3	1.713,0	1,8	1,4	11,0	3,1	1.740
Francia	64,0	0,1	1.339,7	0,2	0,6	0,3	20,8	1.426
Altro	329,2	2,5	10.277,7	94,2	4,3	25,6	361,1	11.094
MONDO	**662,2**	**4,9**	**15.970,2**	**108,2**	**9,6**	**37,5**	**420,9**	**17.214**

Fonte: elaborazioni su dati Coeweb, valori in prezzi correnti

La Campania importa materiali e risorse naturali utilizzate nell'industria manifatturiera, come metalli (1,06 miliardo di euro in valore di import, 20,0% dell'intero import regionale), prodotti chimici (1,03 miliardo in valore di import, 19,2%) e prodotti tessili (459 milioni di euro, 8,7%) e dell'agricoltura (382 milioni di euro, 7,2%). Anche le importazioni di prodotti energetici, in particolare *coke* e prodotti petroliferi, rivestono una discreta rilevanza (366 milioni di euro). Nel settore alimentare, la Campania non è solo un grande esportatore ma importa anche una grande varietà di prodotti, finalizzati a soddisfare le

fonte: http://burc.regione.campania.it

esigenze di un mercato in continua evoluzione. In generale, quindi, le importazioni svolgono un ruolo importante nell'economia della Campania, fornendo l'accesso a prodotti e risorse necessari per sostenere lo sviluppo nella regione.

La disaggregazione geografica delle importazioni evidenzia il ruolo chiave della manifattura cinese, che contribuisce per oltre 4,2 miliardi di euro (quasi il totale dell'intero import dal Paese asiatico), pari al 21,3% dell'intero valore delle importazioni di manifattura della Campania. Trascurabile è invece il contributo in export della Cina, con appena 179 milioni di euro totali, determinando dunque un significativo disequilibrio commerciale. Ruolo inverso per gli Stati Uniti, dai quali la Campania importa poco più di 630 milioni di euro ed esporta 1,74 miliardi di euro. Per il resto, il contributo prevalente arriva, sia per l'importo sia per l'export, da alcuni Paesi Europei (Germania, Francia, Spagna, Paesi Bassi) mentre i principali partner europei rappresentano un mercato di sicuro interesse per le esportazioni regionali.

Per quanto riguarda le modalità di trasporto (Tabella 2.13), prevalgono le modalità stradale e marittima sia in import sia in export. In particolare, l'import in valore è prevalentemente scambiato via mare (59,2%)[29] e via strada (35,6%); la percentuale in quantità del trasporto marittimo arriva addirittura all'87,8% delle importazioni, a fronte dello 11,3% del trasporto stradale. Le esportazioni in peso sono prevalentemente portate via mare (il 65,7%), via strada (27,9%) e parte via aereo (5,2%), in termini di valore invece la strada diventa dominante con il 47% dei beni scambiati, segue il marittimo con il 40,5% e acquista una consistente fetta di mercato il cargo aereo, che arriva all'11,4% confermandosi anche per la Campania un vettore di esportazione fondamentale per il trasporto dei beni ad alto valore aggiunto e/o fortemente deperibili.

Tabella 2.13 – Quote di mercato delle modalità di trasporto degli scambi commerciali della Campania in import ed export (2022, percentuali calcolate su valore e quantità)

	Valore (€)		Quantità (tonnellate)	
Modalità di traffico	**Import**	**Export**	**Import**	**Export**
Altro mezzo di trasporto	0,0%	0,5%	0,0%	0,8%
Trasporto marittimo	59,2%	40,5%	87,8%	65,7%
Trasporto ferroviario	0,6%	0,6%	0,8%	0,4%
Trasporto stradale	35,6%	47,0%	11,3%	27,9%
Trasporto aereo	4,6%	11,4%	0,1%	5,2%
TOTALE	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**

Fonte; elaborazioni su dati ISTAT Coeweb, valori in prezzi correnti; valore del 'non dichiarato' contabilizzato in maniera proporzionale sulle altre modalità di trasporto

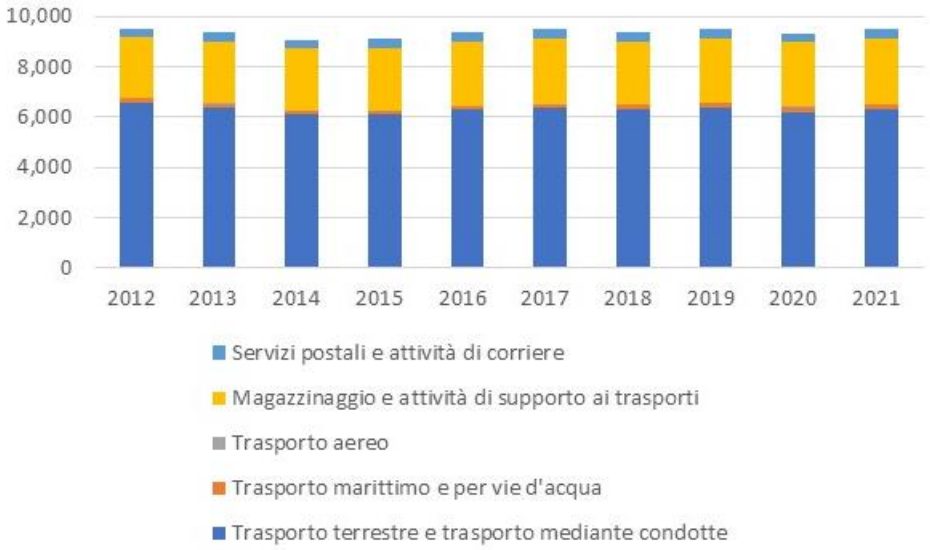
[29] Per il fine della seguente analisi, il trasporto rilevato come 'non dichiarato', che si attesta sui valori prossimi al 20% per ciascuna delle colonne della tabella, è stato aggiunto in maniera proporzionale, in relazione alla percentuale espressa da ciascuna modalità di trasporto. La metodologia è chiaramente approssimativa visto che buona parte di quanto non dichiarato è in relazione agli scambi commerciali intra UE; tuttavia, ai fini della seguente trattazione con l'obiettivo di voler fornire una indicazione delle modalità di trasporto impiegate si ritiene idonea a fornire una indicazione di massima.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Il sistema di trasporto merci e logistica in Campania

3.1 Imprese e addetti in logistica e trasporto merci in Campania

Il settore dei trasporti e della logistica in Campania ha mostrato un andamento abbastanza costante negli ultimi anni (Figura 3.1) con una lieve decrescita del numero di totale di aziende attive sul territorio nel 2021 rispetto al 2012 (-0,1%), ma in ripresa rispetto al 2020 (+ 2%), anno in cui il settore ha risentito degli effetti della pandemia da COVID-19. In particolare, tra le diverse attività afferenti a tale settore, quella maggiormente espressa è quella relativa al trasporto terrestre e trasporto mediante condotte[30], con più del 66% di imprese attive sul totale del settore (anno 2021); seguono poi le attività di magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti (28%), servizi postali e attività di corriere (4%), trasporto marittimo e per vie d'acqua (2%), trasporto aereo (0,04%).



Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT.

Figura 3.1 – Imprese attive in Campania (anni 2012-2021)

L'analisi del numero di addetti delle imprese attive, invece, mostra segnali di crescita più evidenti, con un incremento nel 2021 del 23% rispetto al 2012, e del 6,8% rispetto al 2020, portando il dato complessivo a 86.053 unità (Figura 3.2). In particolare, l'attività che ha espresso una crescita maggiore è quella del Trasporto aereo, con un incremento del 117% nel 2021 rispetto al 2012 e del 24% rispetto al 2021. Mentre un settore in forte calo relativamente al numero di addetti è quel del Trasporto marittimo e per vie d'acqua, che, sebbene abbia mostrato segnali di crescita nel 2021 rispetto al 2020 (+3%), è molto lontano dai numeri registrati nel 2012 (- 63%). La percentuale maggiore di addetti del settore afferisce alle attività di Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte (68,8%), seguita da Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti (26,5%), Trasporto marittimo e per vie d'acqua (2,7%), Servizi postali e attività di corriere (1,9%), Trasporto aereo (0,04%).

[30] Prevalentemente utilizzato per il trasporto di prodotti petroliferi e gas.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT.

Figura 3.2 – Numero addetti delle imprese attive in Campania (valori medi annui, 2012-2021)

L'analisi dei dati disaggregati per provincia (Tabella 3.1) mostra che il maggior numero di imprese attive della regione è nel territorio della città metropolitana di Napoli (56%), seguito da Salerno (23%), Caserta (12%), Avellino (5%) e Benevento (4%). Situazione analoga emerge dall'analisi del numero di addetti alle imprese attive nelle diverse province, come mostrano i dati riportati in Tabella 3.2. Il confronto tra le due tabelle rileva che, anche in questo settore, prevale assolutamente la dimensione di microimpresa e/o piccola impresa.

Tabella 3.1 – Numero delle imprese attive per provincia (2021)

	Caserta	Benevento	Napoli	Avellino	Salerno	totale
Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	810	287	3.154	418	1.620	**6.289**
Trasporto marittimo e per vie d'acqua	1	1	163	0	45	**210**
Trasporto aereo	0	0	3	0	1	**4**
Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	264	44	1.791	69	470	**2.638**
Servizi postali e attività di corriere	36	16	208	17	72	**349**
totale	**1.111**	**348**	**5.319**	**504**	**2.208**	**9.490**
% sul totale	*12%*	*4%*	*56%*	*5%*	*23%*	

Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT.

Tabella 3.2 – Numero degli addetti alle imprese attive per provincia (2021)

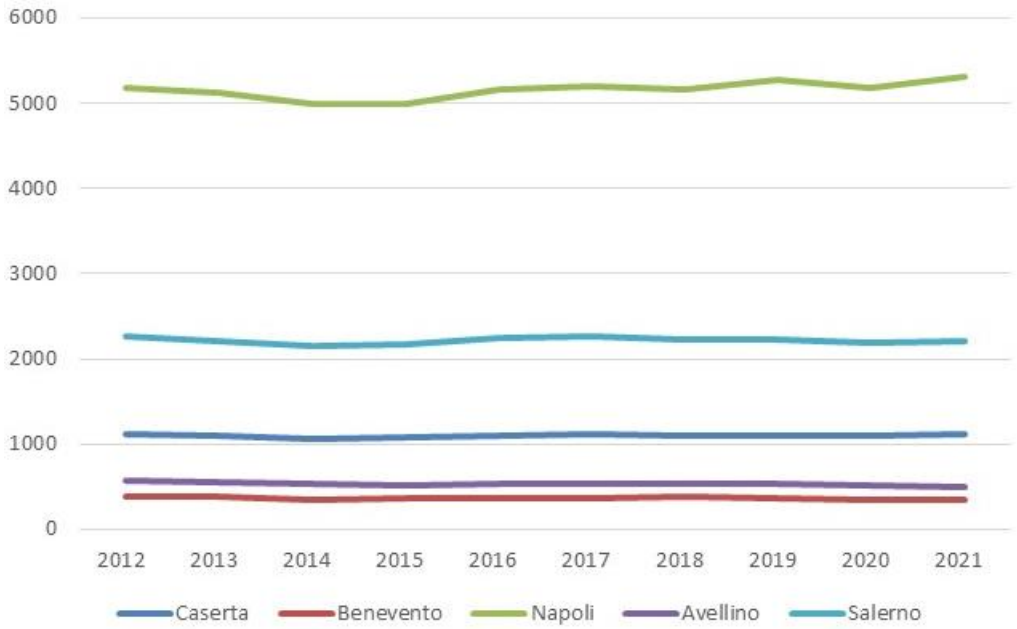
	Caserta	Benevento	Napoli	Avellino	Salerno	totale
Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	5.819	1.361	30.127	3.613	18.323	59.243
Trasporto marittimo e per vie d'acqua	1	5	2.137	0	203	2.347
Trasporto aereo	0	0	23	0	15	38
Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	3.743	359	14.437	554	3.680	22.773
Servizi postali e attività di corriere	117	54	1.072	71	340	1.653
totale	**9.679**	**1.779**	**47.796**	**4.238**	**22.561**	**86.053**
% sul totale	*11%*	*2%*	*56%*	*5%*	*26%*	

Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT.

fonte: http://burc.regione.campania.it

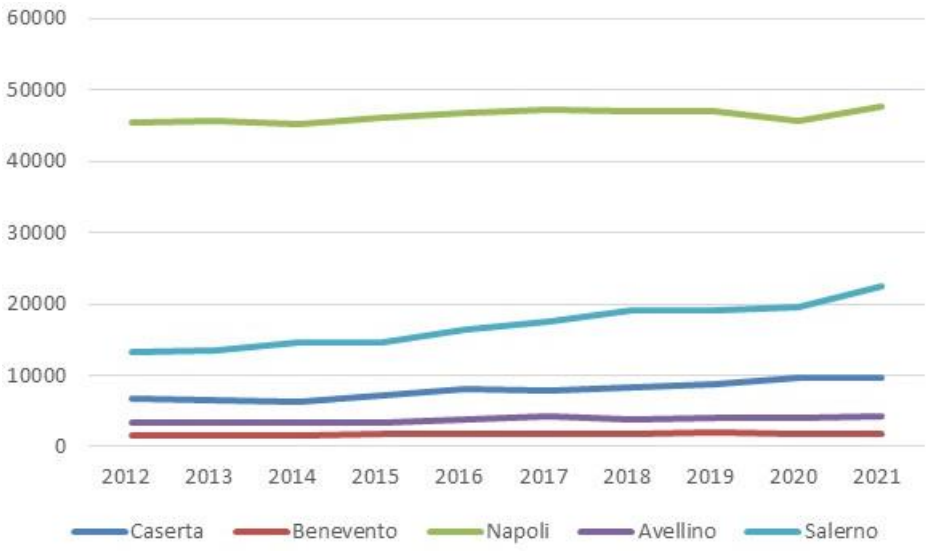
L'andamento complessivo delle diverse attività del settore, dal 2012 al 2021, per le diverse province (Figura 3.3), mostra un andamento abbastanza stabile negli anni, confermato anche dal CAGR al 2021: Caserta (0,0%), Benevento (-1,0%), Napoli (0,3%), Avellino (-1,3%), Salerno (-0,2%).

Invece, osservando i dati relativi al numero di addetti alle imprese attive, è possibile notare una crescita maggiore negli anni (Figura 3.4), confermata anche dai valori del CAGR calcolati per le diverse province, tutti positivi, in particolar modo per Salerno (6,1%), seguito da Caserta (4,2%), Avellino (2,4%), Benevento (1,9%) e Napoli (0,6%).



Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT.

Figura 3.3 – Andamento numero imprese attive settore trasporto e logistica (anni 2012-2021)



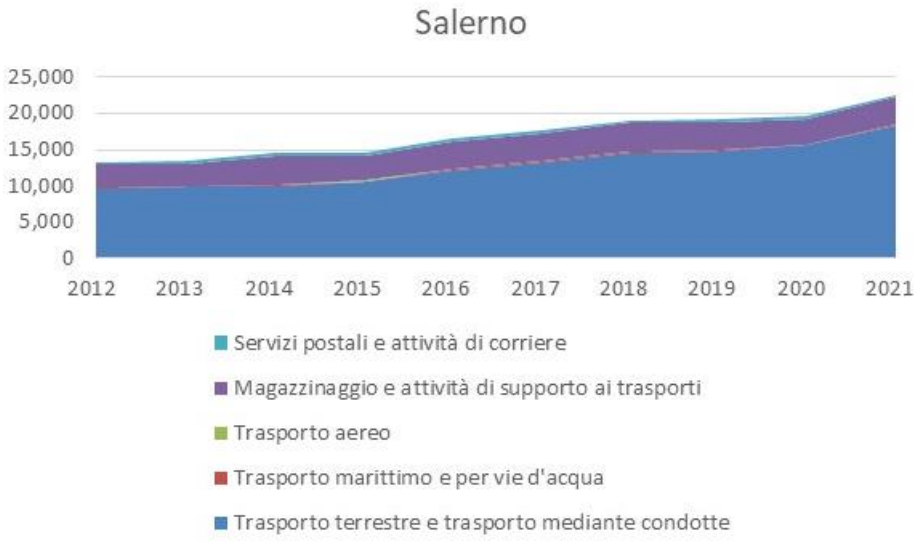
Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT.

Figura 3.4 – Andamento numero addetti alle imprese attive settore trasporto e logistica (anni 2012-2021) nelle diverse province

L'andamento delle diverse attività economiche del settore nelle diverse province è rappresentato nei grafici riportati da Figura 3.5 a Figura 3.9, evidenziando il diverso peso che ogni singola attività ha, ed ha espresso negli ultimi anni, nelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

diverse province. Si evidenzia il particolare dinamismo delle province di Salerno, Caserta ed Avellino, ed il peso prevalente che imprese ed addetti sul trasporto stradale hanno in tutta la regione.



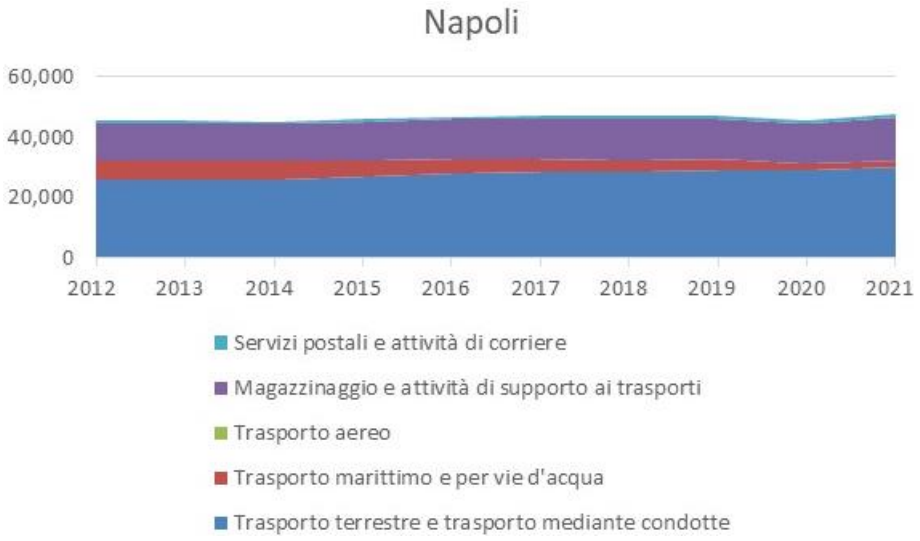
Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT.

Figura 3.5 – Andamento numero addetti alle imprese attive per diverse attività afferenti alla provincia di Salerno (anni 2012-2021)

Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT.

Figura 3.6 – Andamento numero addetti alle imprese attive per diverse attività afferenti alla provincia di Avellino (anni 2012-2021)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT.

Figura 3.7– Andamento numero addetti alle imprese attive per diverse attività afferenti alla città metropolitana di Napoli (anni 2012-2021)

Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT.

Figura 3.8 – Andamento numero addetti alle imprese attive per diverse attività afferenti alla provincia di Benevento (anni 2012-2021)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT.

Figura 3.9 – Andamento numero addetti alle imprese attive per diverse attività afferenti alla provincia di Caserta (anni 2012-2021)

3.2 Trasporto stradale

3.2.1 Infrastrutture

La rete stradale campana si sviluppa per poco più di 25.000 km (Figura 3.10), suddivisi per tipologia di strada come riportato in Tabella 3.3: le strade provinciali e comunali costituiscono oltre l'85% del totale. I 494 km di autostrade rappresentano il 6,37% del totale nazionale, i 1280 km di strade statali rappresentano invece il 4,33%. La Campania presenta una densità di rete stradale di 141,25 km di strade ogni 100 km^2 di superficie, superiore rispetto alla media nazionale di 130,71 km di strade ogni 100 km^2.

In particolare, la rete autostradale svolge un ruolo fondamentale sia di connessione interna del territorio sia di collegamento da/verso l'esterno, ed è costituita dai seguenti assi:

- A1 Milano-Napoli (Autostrada del Sole): una delle principali arterie stradali d'Italia, garantisce il collegamento della Campania da/verso nord, oltre che servire importanti centri abitati e produttivi regionali (Caserta, Capua, Marcianise, Santa Maria Capua Vetere);
- A16 Napoli-Bari (Autostrada dei due mari): attraversa la Campania da ovest a est, collegando Napoli a Bari. La A16 garantisce anche i collegamenti primari con Sannio (Benevento) ed Irpinia (Avellino, Grottaminarda), ed è anche asse rilevante per i collegamenti da/verso il nolano;
- A2 Salerno-Reggio Calabria (Autostrada del Mediterraneo): garantisce le connessioni della Campania da/verso sud. A partire dallo svincolo con l'A30 di Fisciano (SA), il tracciato piega inizialmente verso est, per servire il Vallo di Diano; dopo lo svincolo di collegamento con il raccordo per Potenza, prosegue verso sud;
- A3 Napoli-Salerno: serve le dense conurbazioni vesuviana e nocerina, e svolge da asse di collegamento tra i due capoluoghi;
- A30 Caserta-Salerno: con un'estesa di 55 km, collega la A1 con il Raccordo Autostradale di Avellino (RA2) e con la A2, incrociando presso Nola la A16. Ha la funzione prevalente di offrire un'alternativa all'attraversamento del nodo di Napoli e all'utilizzo della A3;
- A56 Tangenziale di Napoli: infrastruttura strategica al servizio della città e dell'area Flegrea, con un tracciato che per 20,2 chilometri attraversa le città di Napoli e Pozzuoli con 14 svincoli, e che conta quasi 240mila transiti medi giornalieri e circa 87 milioni di transiti ogni anno;
- RA2 Raccordo Autostradale di Avellino: il raccordo autostradale parte dall'innesto con la S.S. n.7 Bis presso Atripalda (AV) a pochi chilometri dallo svincolo di Avellino Est dell'A16, con la A30 e la A2 in corrispondenza di Fisciano;
- RA9 Raccordo Autostradale di Benevento: rappresenta il collegamento tra lo svincolo per Benevento sulla A16 e

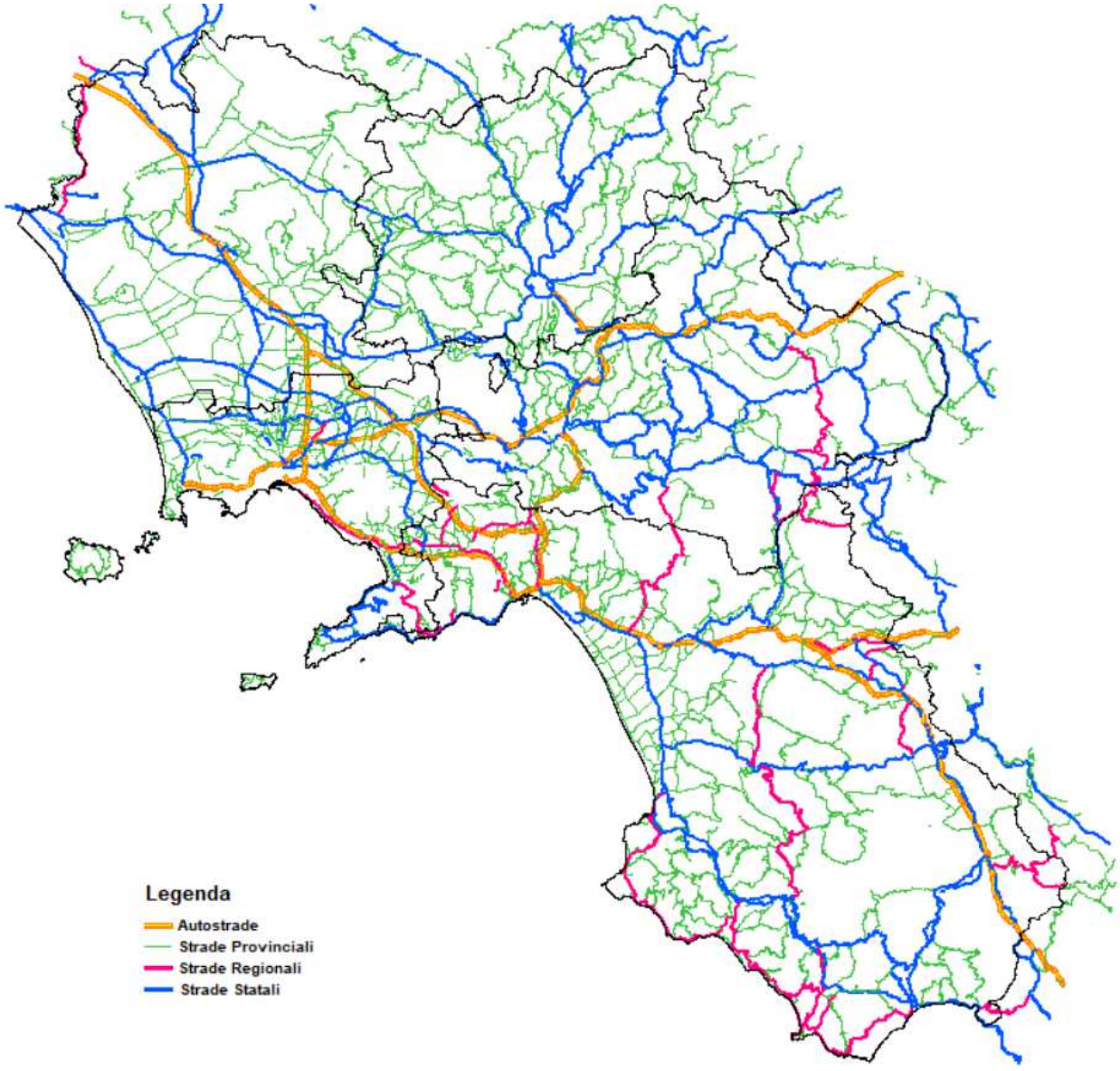
fonte: http://burc.regione.campania.it

la Tangenziale di Benevento.

La A1, A16 e A30 sono gestite da Autostrade per l'Italia, la A56 da Tangenziale di Napoli, la A2 e i raccordi autostradali da ANAS, la A3 dalla società SPN (Salerno Pompei Napoli).

La rete di strade gestita da ANAS si sviluppa per complessivi 1305 km, che svolgono un fondamentale ruolo di cucitura del territorio da/verso la rete autostradale e di connessione del territorio stesso nelle ampie aree della regione non servite dalle autostrade.

In generale, l'orografia della Campania determina il ricorso a numerosi manufatti e opere d'arte (gallerie, ponti, viadotti) la cui manutenzione è particolarmente difficile ed onerosa e che, in numerosi casi, determina limitazioni di circolazione ai mezzi pesanti.



Fonte: elaborazione propria su dati OpenStreetMap.

Figura 3.10 - Rete stradale della Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3.3 – Rete stradale della Campania al 2023

Strade	Estensione [km]	Estensione [%]
Autostrade	494	1,96%
Strade statali	1.280	5,07%
Strade regionali	1.599	6,33%
Strade provinciali	6.480	25,66%
Strade comunali	15.400	60,98%
Totale	**25.253**	**100,00%**

Fonte: ACI

3.2.2 Prestazioni

La rete stradale della Campania è, in generale, caratterizzata da livelli di congestione elevati su varie direttrici, in numerose ore della giornata, principalmente a causa dell'elevata densità di popolazione di molti dei territori attraversati. Inoltre, a livello regionale, il parco circolante è in costante aumento: i veicoli immatricolati in regione sono passati dai 4,064 milioni del 2005 ai 4,642 milioni del 2019 (+14,23%), portando il rapporto veicoli/abitanti da 0,71 a 0,81.

Per analizzare in dettaglio le prestazioni della rete stradale nello scenario attuale, si è fatto ricorso ad una base dati di traiettorie veicolari di autovetture e veicoli merci messa a disposizione da un primario fornitore a livello nazionale. Rimandando per dettagli in Appendice A.1, sono disponibili, per ciascun arco della rete regionale monitorato, i dati relativi ai flussi di veicoli monitorati di tipologia v transitati ogni 15 minuti di tre settimane tipo relative a diversi periodi dell'anno, nonché informazioni sulle velocità medie, e quindi sui tempi di percorrenza, sempre per tipo di veicolo e per intervallo di 15 minuti per ciascun arco. Tale base dati consente di calcolare, per ciascun tipo di veicolo v e per ciascun arco della rete a, una velocità a flusso nullo, determinata come la massima velocità $s_{a,v}^{max}$ osservata[31] per i veicoli di tipologia v nelle tre settimane di riferimento. Pertanto, dato un intervallo temporale di 15 minuti θ, caratterizzato da una velocità media $s_{a,v}^{\theta}$ per tipo di veicolo v e per arco a, è possibile calcolare lo *speed reduction index* $SPI_{a,v}^{\theta}$ definito come il rapporto $s_{a,v}^{\theta}/s_{a,v}^{max}$. Lo *speed reduction index* può assumere valori compresi tra 1 (situazione di libero deflusso) e 0 (situazione di estrema congestione), e consente di qualificare il livello di congestione su per i veicoli v nell'intervallo θ attraverso i seguenti intervalli di *speed reduction index*:

- 1.00-0.75: condizioni di libero deflusso;
- 0.75-0.50: leggero peggioramento delle condizioni di deflusso;
- 0.50-0.25: condizioni di congestione significativa;
- 0.25-0.00: condizioni di congestione severa.

Di fatto, lo *speed reduction index* produce un risultato analogo alla colorazione degli archi in *Google Traffic*.

Guardando più in dettaglio all'andamento interno alla giornata, in generale, per le auto si osserva un andamento bimodale, con due minimi dello *speed performance index* nelle fasce orarie 7-9 e 16-18, fasce in cui sono preponderanti gli spostamenti sistematici per motivi di studio e lavoro. Inoltre, sebbene il valore medio dell'indice si attesti sempre al di sopra di 0,85, i valori risultano piuttosto dispersi in gran parte della giornata, con il valore minimo che risulta sempre inferiore a 0,75 tra le 4.00 e le 23.00 e, in particolare, inferiore a 0,65 tra le 5 e le 12 e tra le 14 e le 18. Sebbene per i veicoli commerciali i valori massimi dello SPI si verifichino in altre fasce orarie della giornata – tipicamente nelle ore notturne – si evidenzia un certo grado di correlazione con l'andamento dello SPI relativo alle autovetture. In particolare, si può notare che lo SPI assume dei minimi in corrispondenza delle due fasce orarie (7-9 e 16-18), le stesse in cui la congestione è maggiore anche per le autovetture che, del resto, circolano sulle stesse infrastrutture.

La valutazione dello speed performance index permette il successivo calcolo del *road segment congestion index*, che definisce il grado di congestione di ogni arco stradale prendendo in considerazione lo stato medio del segmento stradale

[31] Si è ovviamente tenuto conto della presenza di possibili *outliers.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

e la durata dello stato di non congestione nel periodo di osservazione; in altre parole, il *road segment congestion index* consente di identificare gli archi più congestionati della rete.

A tal proposito, si riportano i risultati per la rete stradale della Campania, con riferimento sia alle autovetture (Figura 3.11 per la punta del mattino e Figura 3.12 per la punta del pomeriggio) sia ai veicoli merci (Figura 3.13 per la punta del mattino e Figura 3.14 per la punta del pomeriggio). Escludendo la viabilità comunale, l'analisi delle figure consente di identificare gli assi maggiormente congestionati[32]:

- A30, Autostrada Caserta-Salerno, nel tratto di collegamento con l'A3;
- A56, Tangenziale di Napoli, nei tratti interessati dagli svincoli in entrata di Corso Malta e Capodimonte;
- SS 6, Via Casilina, nel tratto che attraversa la frazione di Vairano Scalo;
- SS 7, Strada Statale Appia, prevalentemente in via Nazionale, via Caudina e nei tratti che attraversano il comune di Caserta;
- SS 7bis, nel tratto di via Nazionale delle Puglie;
- SS 7 quater, nei tratti che attraversano il comune di Mondragone;
- SS 18, Tirrena Inferiore, nei tratti che attraversano il comune di Torre Annunziata;
- SS 19, Strada Statale delle Calabrie, nel tratto di via Cefalto;
- SS 90, Strada Statale delle Puglie, nel tratto che attraversa il comune di Ariano Irpino;
- SS 145, Strada Statale Sorrentina, nel tratto di Corso Italia;
- SS 162, Asse Mediano, nei tratti in cui attraversa i comuni di Sant'Antimo, Melito e Giugliano in Campania;
- SS 163, Amalfitana, lungo tutta la sua estensione;
- SS 166, Strada Statale degli Alburni, nei tratti che attraversano i comuni di Capaccio e Roccadaspide;
- SS 265, Variante Fondovalle Isclero, nel tratto che attraversa il comune di Maddaloni;
- SS 268, Strada Statale del Vesuvio, nei tratti che attraversano i comuni di Sant'Anastasia e Somma Vesuviana;
- SS 403, Strada Statale del Vallo di Lauro, nei tratto che attraversano i comuni di Moschiano e Forino;
- SR 366, nel tratto verso Agerola;
- SR 562, nel tratto di via Nazionale.

Analizzando in dettaglio le mappe, occorre sottolineare che la congestione dovuta ai passeggeri influenza sostanzialmente le prestazioni della rete stradale per i veicoli merci.

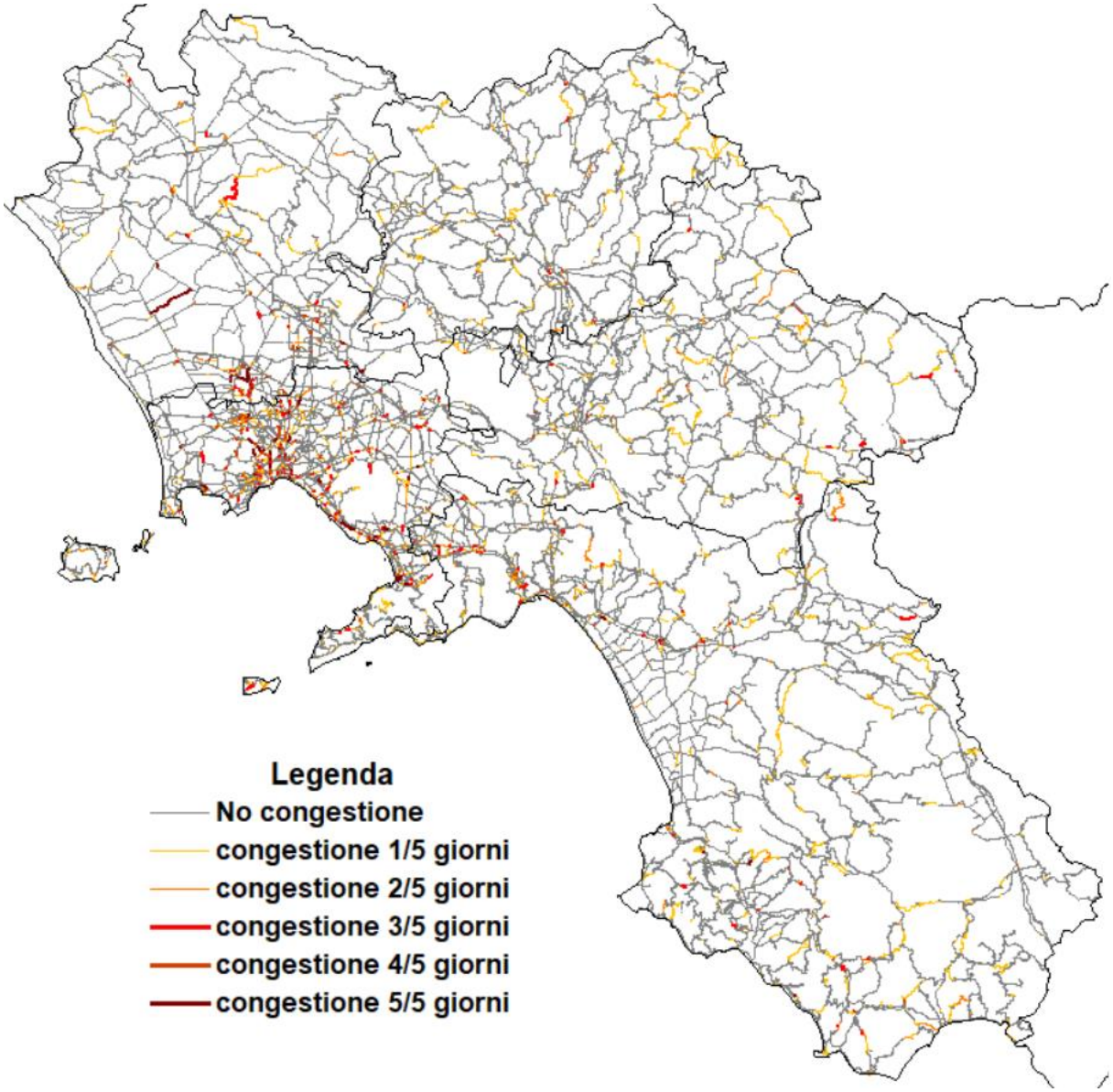
È interessante sottolineare la disomogeneità territoriale nella distribuzione della congestione, come intuitivo attendersi: in particolare, come evidenziato in tabella 3.2, circa il 30% della rete stradale della provincia di Napoli presenta condizioni di congestione significativa (*road congestion index* minore di 0.5), tra il 10% ed il 12% per le provincie di Salerno e Caserta, mentre per le altre province si raggiungono condizioni di congestione significativa per meno del 8% della rete stradale.

Infine, un indicatore aggregato ma di efficace comprensione è rappresentato dal "costo della congestione", ovvero dalla monetizzazione del tempo perso dalle persone e dalle merci per effetto dell'aumento di tempo di viaggio dovuto alla congestione stessa. Assumendo, in particolare, un valore del tempo di 15 €/h per passeggero e di 3 €/tonnellata·ora per le merci[33], è possibile innanzitutto assegnare a ciascun arco un "pedaggio da congestione" ottenuto monetizzando il tempo aggiuntivo dovuto alla congestione stessa. A titolo di esempio, per la fascia di punta del mattino del giorno feriale medio, la Figura 3.15 e la Figura 3.16 illustrano il "pedaggio da congestione" rispettivamente per passeggero e per tonnellata di merce nelle fasce più congestionate (pomeriggio per i passeggeri e mattino per le merci).

[32]Le strade maggiormente congestionate sono quelle che riportano livelli severi di congestione almeno 3 giorni su 5 nella settimana presa come riferimento.

[33] Tali dati sono presi dalla letteratura scientifica di settore e sono coerenti con i valori di monetizzazione del risparmio di tempo di viaggio indicati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

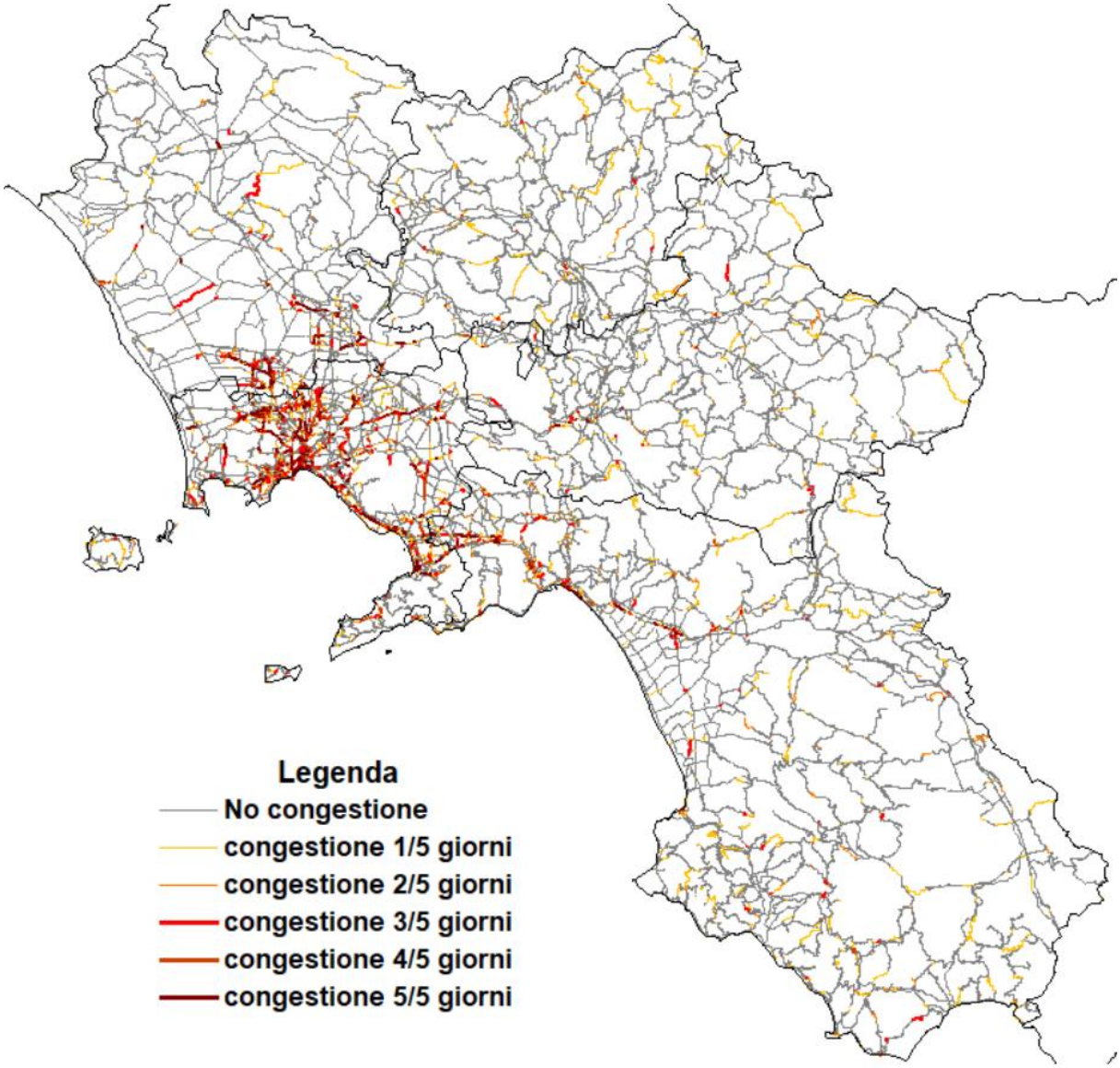
fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: elaborazione propria.

Figura 3.11 - Analisi della congestione per arco per le autovetture, giorno feriale medio, fascia di punta del mattino, mese di maggio 2022

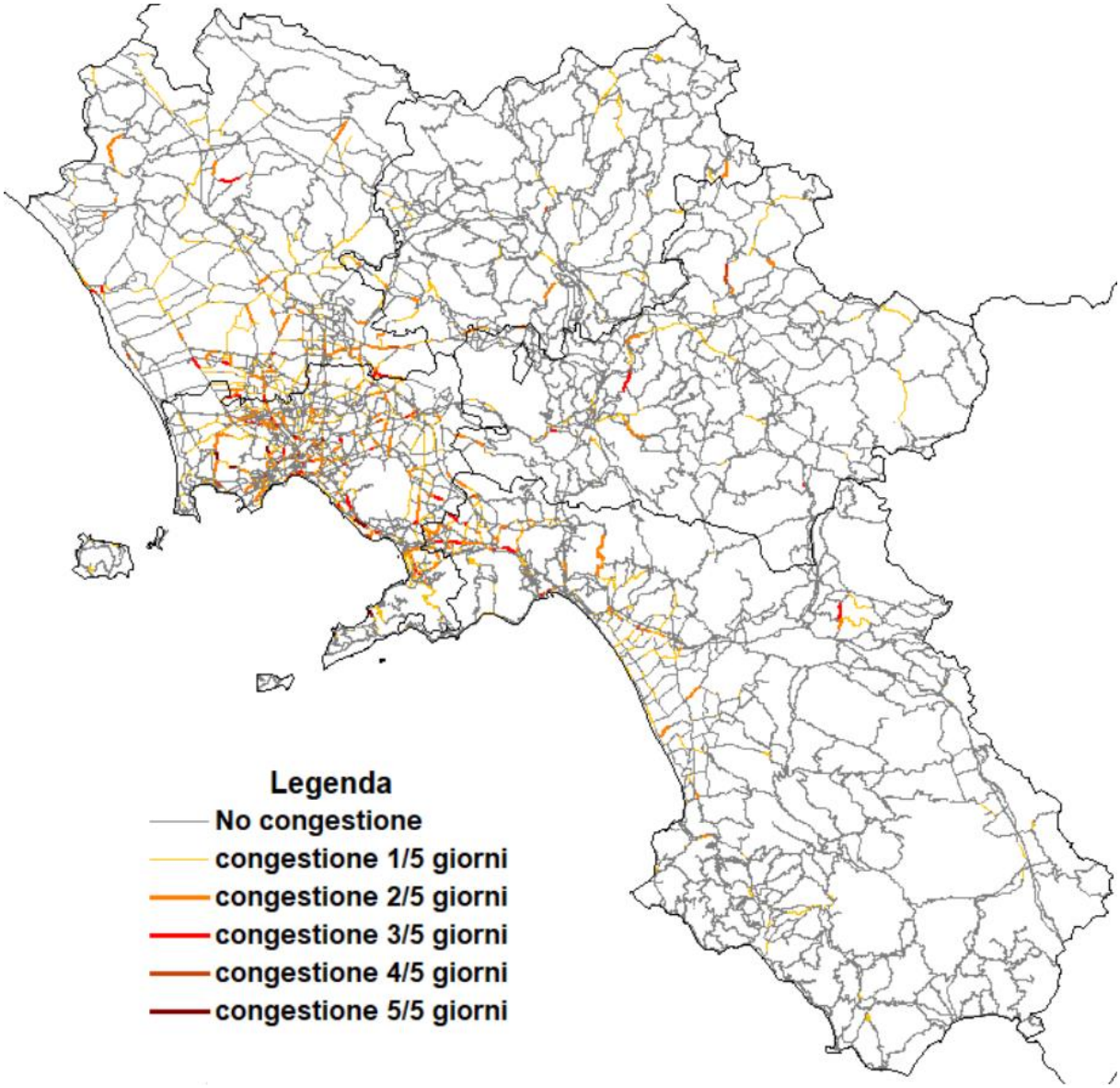
fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: elaborazione propria.

Figura 3.12 - Analisi della congestione per arco per le autovetture, giorno feriale medio, fascia di punta del pomeriggio, mese di maggio 2022

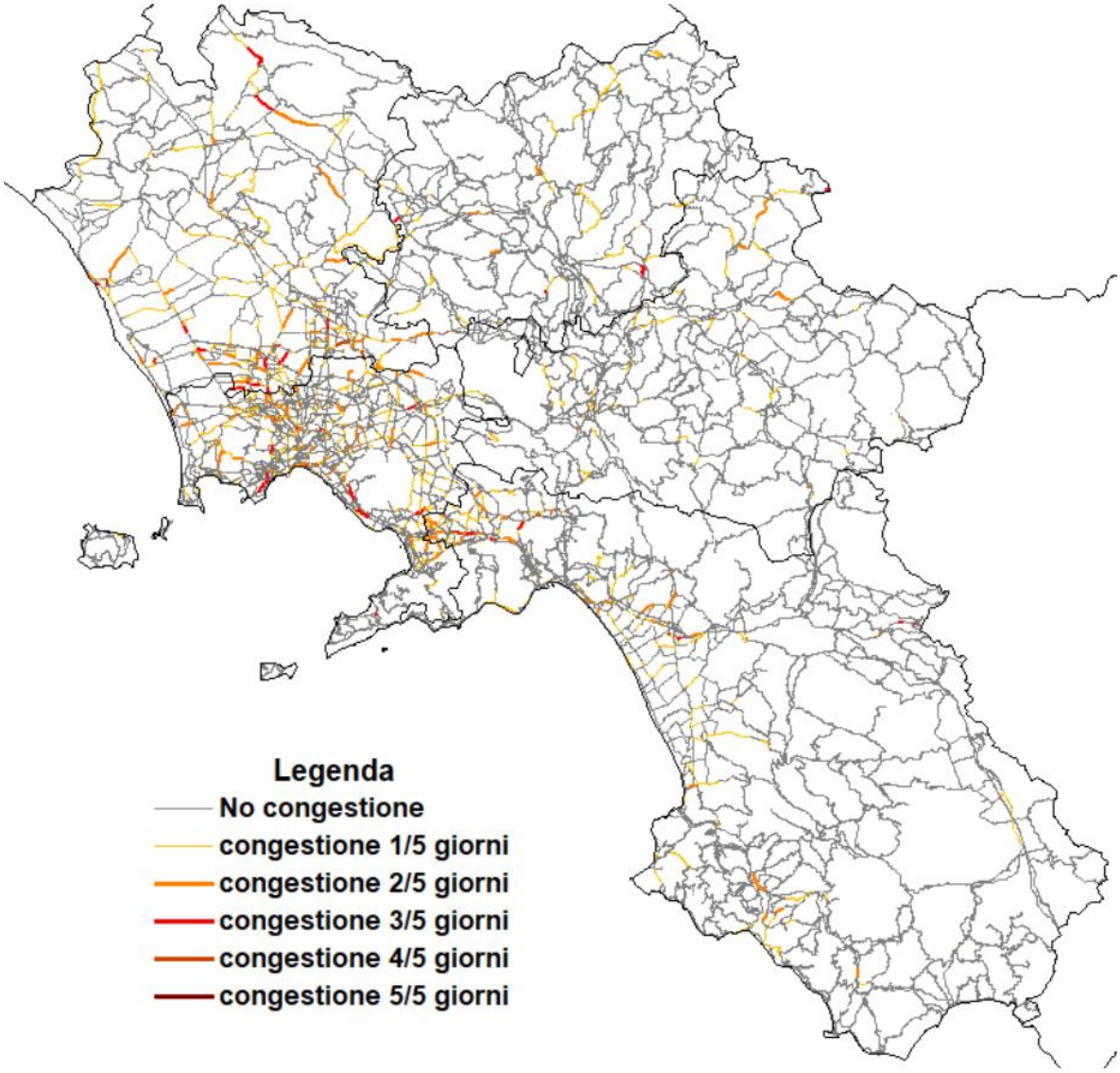
fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: elaborazione propria

Figura 3.13 - Analisi della congestione per arco per i veicoli merci, giorno feriale medio, fascia di punta del mattino, mese di maggio 2022

fonte: http://burc.regione.campania.it



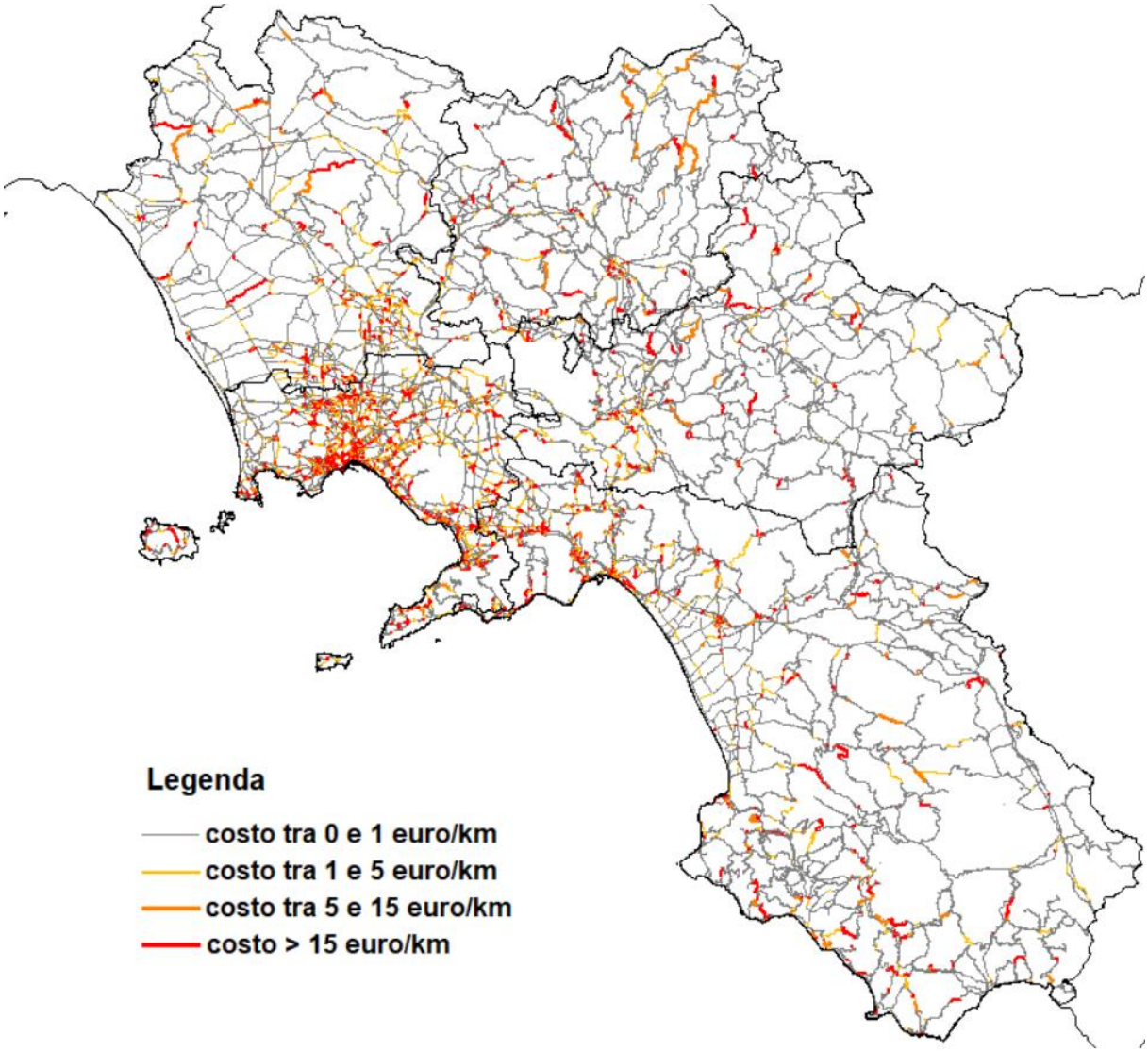
Fonte: elaborazione propria

Figura 3.14 - Analisi della congestione per arco per i veicoli merci, giorno feriale medio, fascia di punta del pomeriggio, mese di maggio 2022

Tabella 3.4 – Percentuale di estesa di rete classificata per road segment congestion index per provincia della Campania

Province	road segment congestion index			
	0 - 0.25	**0.25 - 0.50**	**0.50 - 0.75**	**0.75 - 1**
Avellino	1,6%	6,3%	42,8%	49,3%
Benevento	0,9%	6,6%	47,5%	45,0%
Caserta	4,0%	7,9%	39,1%	49,0%
Napoli	12,2%	17,3%	37,9%	32,6%
Salerno	2,6%	7,4%	44,9%	45,1%

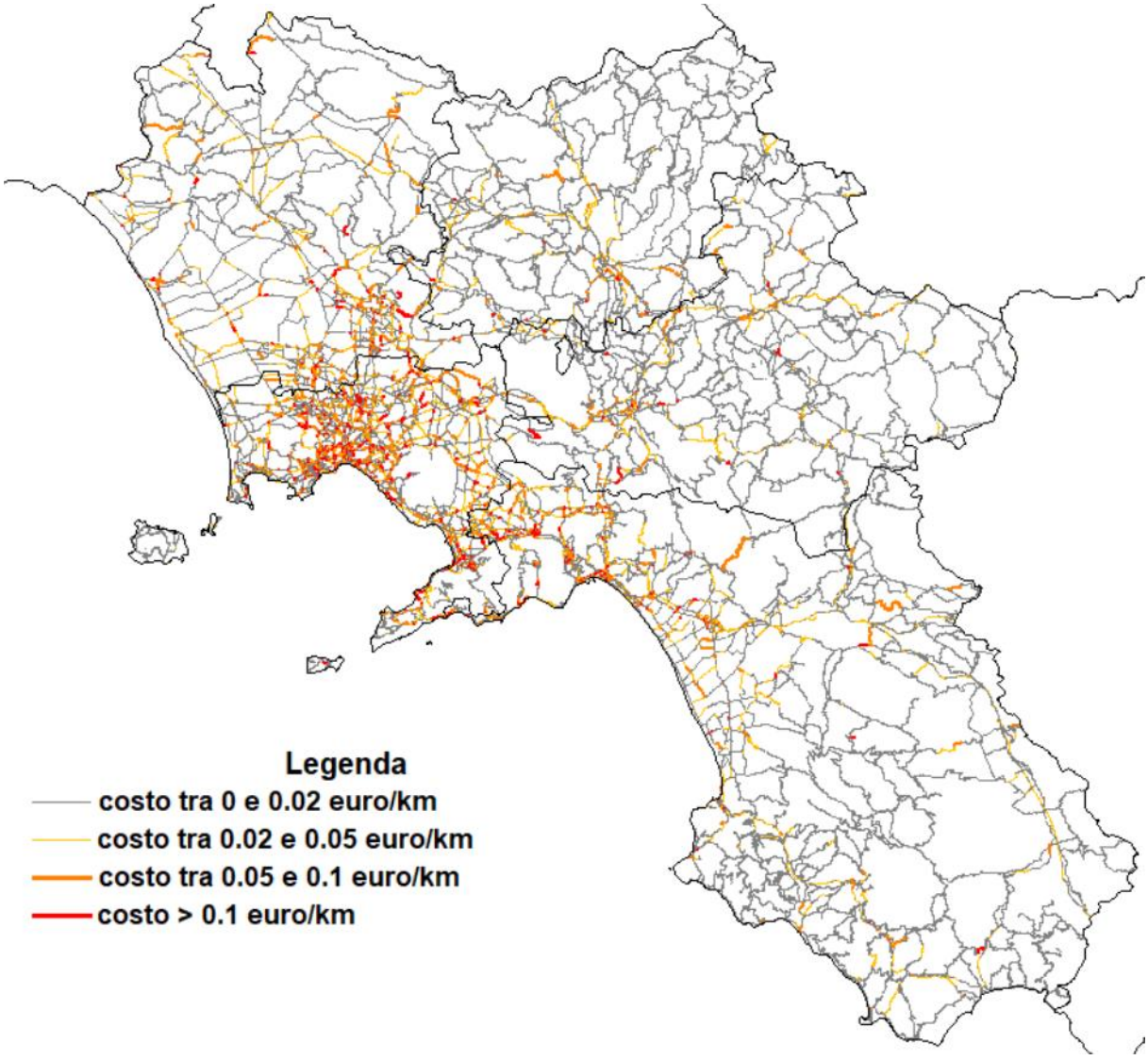
fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: elaborazione propria.

Figura 3.15 - Pedaggio da congestione per arco per passeggero, giorno feriale medio, fascia di punta del pomeriggio maggio 2022

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: elaborazione propria.

Figura 3.16 - Pedaggio congestione per arco per tonnellata di merce, giorno feriale medio, fascia di punta del mattino maggio 2022

3.2.3 Flussi

La stima della domanda di trasporto stradale delle merci – e, più in generale, quella della domanda merci su tutti i modi – è un problema non semplice, a causa della scarsità di dati e di informazioni capillari ed aggiornate; per le statistiche ufficiali sul trasporto merci su strada si rimanda al paragrafo 2.4.1.

Grazie alla collaborazione con i principali gestori infastrutturali (Autostrade per l'Italia e ANAS), è stato innanzitutto possibile ricostruire i flussi veicolari sulle principali direttrici stradali regionali. Successivamente, grazie alla disponibilità di una base dati di traiettorie veicolari di tipo FCD (*floating car data*) si è ricostruita la matrice origine-destinazione stradale all'attualità, la cui assegnazione permette di ottenere i flussi veicolari su tutte le strade regionali. Tutte queste attività ed i relativi risultati sono riportati nei sottoparagrafi successivi.

3.2.3.1 Dati autostradali

A livello di rete autostradale, sono disponibili per il Piano due tipologie di dati:

- traffico giornaliero medio per mezzi leggeri e pesanti, forniti da AISCAT (che non comprende le autostrade gestite da ANAS);
- matrici casello-casello per i sistemi autostradali chiusi gestiti da Autostrade per l'Italia (ASPI); sono in particolare

fonte: http://burc.regione.campania.it

rilevati i transiti in ingresso e in uscita di tutti i veicoli che hanno percorso un tratto gestito da ASPI, pertanto la matrice casello-casello può comprendere anche caselli d'ingresso e/o di uscita esterni alla rete di ASPI.

In particolare, si hanno a disposizione dati di traffico relativi a:

- movimenti origine/destinazione anni 2018 e 2022 per le stazioni della "rete chiusa";
- movimenti di stazione annuali 2018-2022;
- movimenti di stazione mensili 2022;
- movimenti di stazione giornalieri maggio-giugno 2022;
- movimenti di stazione orari 16-22 maggio e 13-19 giugno 2022.

Le rilevazioni di cui sopra sono disaggregate in cinque classi di pedaggio, in funzione del numero di assi del veicolo e, per i veicoli a due assi, in funzione della loro altezza. Ciò induce una ovvia approssimazione nell'analizzare i flussi di veicoli merci, in quanto la complessità del traffico stradale e delle sue dinamiche non può essere completamente catturata da una suddivisione così semplificata. I veicoli all'interno delle stesse classi di pedaggio possono variare notevolmente in termini di peso, dimensioni, scopo e comportamento sulla strada. Una prima analisi dell'andamento dei traffici merci autostradali emerge proprio dai dati AISCAT relativi alle autostrade della Campania, riportati in Tabella 3.5 per i quadrimestri del 2018 e in Tabella 3.6 per i quadrimestri del 2022.

Tabella 3.5 – Traffico giornaliero medio sulle tratte autostradali della Campania, veicoli pesanti (2018)

		A1	A30	A16	A56	A3
		ROMA – NAPOLI	CASERTA – SALERNO	NAPOLI – CANOSA	TANGENZIALE DI NAPOLI	NAPOLI – SALERNO
I trimestre 2018	veicoli effettivi medi giornalieri	36.491	18.964	11.653	3.877	13.541
	veicoli teorici medi giornalieri	12.759	9.341	4.187	2.088	7.933
	veicoli-km (milioni)	232,0	46,5	64,9	3,8	36,8
II trimestre 2018	veicoli effettivi medi giornalieri	39.586	20.097	12.385	4.226	16.130
	veicoli teorici medi giornalieri	13.889	10.001	4.531	2.276	9.441
	veicoli-km (milioni)	255,3	50,3	71,0	4,2	44,3
III trimestre 2018	veicoli effettivi medi giornalieri	37.596	19.829	12.580	3.728	15.531
	veicoli teorici medi giornalieri	13.340	9.884	4.788	2.008	9.100
	veicoli-km (milioni)	247,9	50,3	75,9	3,7	42,7
IV trimestre 2018	veicoli effettivi medi giornalieri	38.395	20.433	12.381	4.050	13.695
	veicoli teorici medi giornalieri	13.312	10.153	4.572	2.181	8.010
	veicoli-km (milioni)	247,4	51,7	72,5	4,1	37,6

Fonte: elaborazione su dati AISCAT.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3.6 – Traffico giornaliero medio sulle tratte autostradali della Campania, veicoli pesanti (2022)

		A1 ROMA – NAPOLI	A30 CASERTA – SALERNO	A16 NAPOLI – CANOSA	A56 TANGENZIALE DI NAPOLI	A3 NAPOLI – SALERNO
I trimestre 2022	veicoli effettivi medi giornalieri	41.111	20.214	11.892	3.620	13.284
	veicoli teorici medi giornalieri	13.911	10.207	4.279	1.792	7.781
	veicoli-km (milioni)	252,9	50,8	66,4	3,3	36,1
II trimestre 2022	veicoli effettivi medi giornalieri	43.197	21.298	12.634	4.079	14.664
	veicoli teorici medi giornalieri	14.814	10.728	4.608	2.019	8.586
	veicoli-km (milioni)	272,3	54,0	72,3	3,7	44,1
III trimestre 2022	veicoli effettivi medi giornalieri	40.869	22.269	13.191	3.615	14.590
	veicoli teorici medi giornalieri	14.217	11.100	5.086	1.790	8.540
	veicoli-km (milioni)	264,2	56,5	80,6	3,3	40,5
IV trimestre 2022	veicoli effettivi medi giornalieri	41.614	21.591	12.736	3.917	14.543
	veicoli teorici medi giornalieri	14.343	10.738	4.722	1.939	8.515
	veicoli-km (milioni)	266,5	54,6	74,8	3,6	40,0

Fonte: elaborazione su dati AISCAT.

In generale, si osserva una crescita del traffico su tutte le tratte autostradali regionali, con la A1 che ha superato la soglia dei 40.000 veicoli pesanti effettivi medi giornalieri. Si conferma inoltre che la Tangenziale di Napoli, per evidenti motivazioni, è interessata solo marginalmente dal traffico di veicoli pesanti.

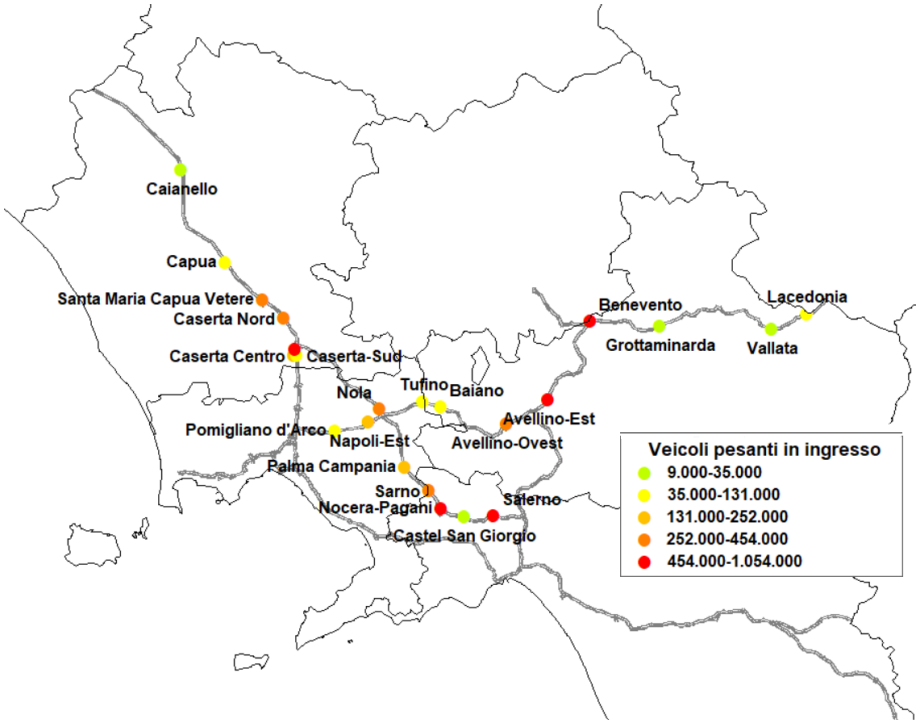
Nell'interpretare i dati occorre ovviamente considerare due percorsi di *bypass* della rete autostradale comunemente utilizzati dai mezzi pesanti, e segnatamente:

- la strada statale 372 "Telesina", che rappresenta una alternativa non a pedaggio all'analogo percorso autostradale lungo la A16 fino a Nola, la A30 da Nola a Caserta e la A1 da Caserta a Caianello;
- i flussi tra Campania e Basilicata, in particolare da/verso la zona industriale di San Nicola di Melfi, utilizzano prevalentemente l'Ofantina entrando nel sistema autostradale campano il più a valle possibile, così da risparmiare pedaggio.

Entrando più in dettaglio nella struttura geografica della domanda di trasporto merci autostradale regionale, è interessante guardare ai movimenti di stazione della rete ASPI, rappresentati rispettivamente in Figura 3.17 e in Figura 3.18 per gli ingressi e le uscite. Si evidenziano, in particolare, numerosi caselli con un numero di mezzi pesanti in ingresso/uscita

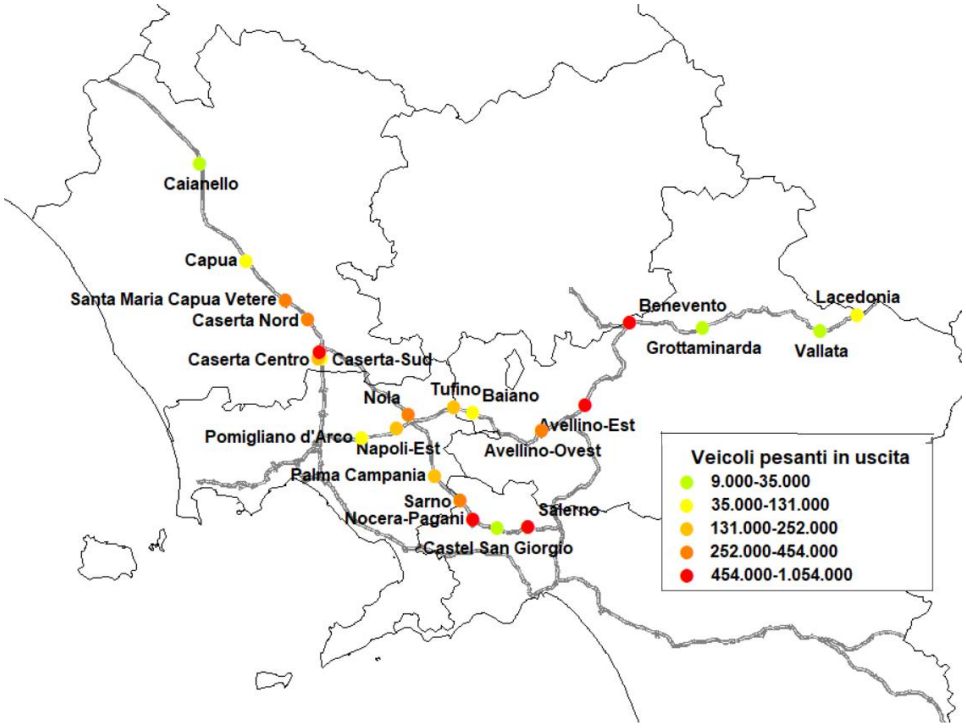
fonte: http://burc.regione.campania.it

superiore ai 400.000 movimenti/anno, a testimonianza del ruolo fondamentale che il sistema autostradale comunque riveste per il trasporto merci regionale.



Fonte: elaborazione su dati Autostrade per l'Italia.

Figura 3.17 – Movimenti in ingresso ai caselli autostradali della rete ASPI, veicoli pesanti (2022)



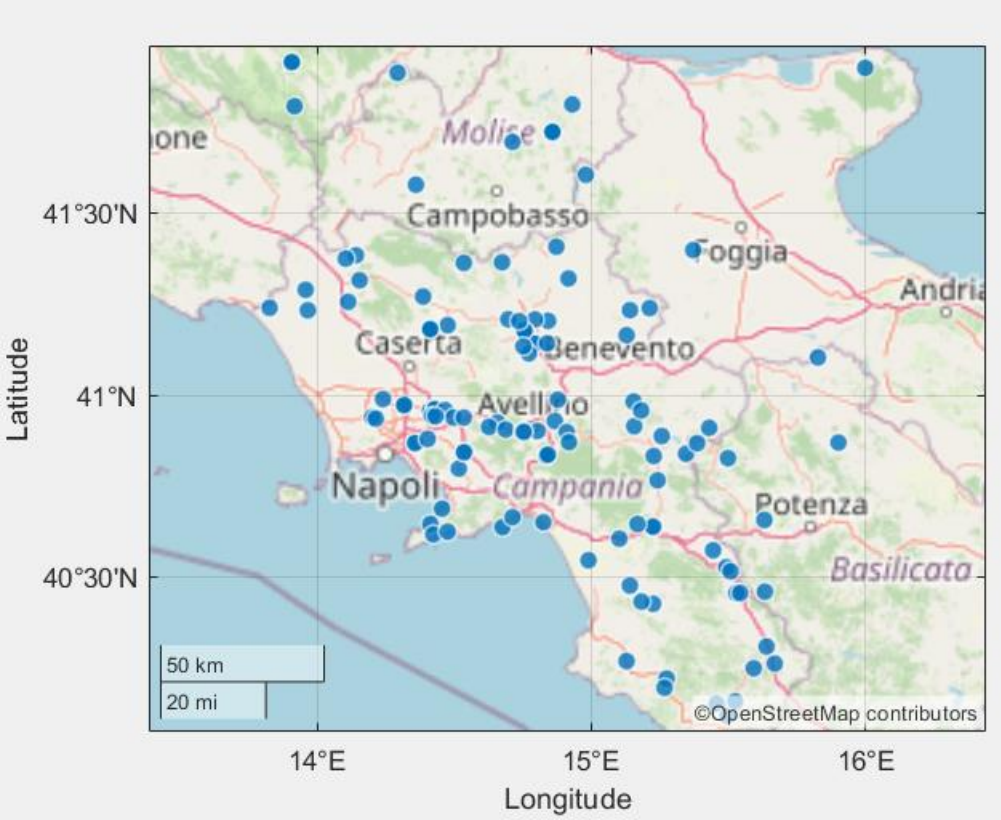
Fonte: elaborazione su dati Autostrade per l'Italia.

Figura 3.18 – Movimenti in uscita ai caselli autostradali della rete ASPI, veicoli pesanti (2022)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.3.2 Dati ANAS

ANAS fornisce mensilmente un resoconto dettagliato sul traffico lungo la rete stradale e autostradale di competenza, basato sul sistema automatizzato di rilevamento statistico del traffico PANAMA (Piattaforma ANAS per il Monitoraggio e l'Analisi), che comprende circa 1.200 sezioni di conteggio, distribuite in tutto il territorio nazionale, di cui 121 in Campania (Figura 3.19).



Fonte: elaborazione su dati ANAS

Figura 3.19 – Localizzazione delle sezioni di rilevazione del sistema PANAMA in Campania

Sulla base dei dati rilevati, in riferimento all'anno 2022, in Tabella 3.7 vengono riportati i volumi medi relativi a veicoli leggeri e veicoli pesanti. Da tali dati emerge innanzitutto che la rete è prevalentemente utilizzata in orario diurno, nella fascia oraria 6:00-20:00, con tre direttrici (SS268, SS7quater e SS18) che esprimono i volumi di traffico maggiori. Inoltre, in media, il traffico di veicoli pesanti rappresenta il 6% del totale, anche se le SS268racc, SS425, SS691, SS7, SS7dir-c, SS87, SS90 e SS90bis presentano un'incidenza media del 12%, con una punta del 21% sulla SS7dir-c lungo la direttrice tra Basilicata e Campania, già richiamata in precedenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3.7 – Dati di traffico ANAS: veicoli leggeri e veicoli pesanti (anno 2022)

						Veicoli Leggeri			Veicoli Pesanti		
Strada	**ID Sezione ANAS**	**km**	**Latitudine**	**Longitudine**	**flusso ***	**Volumi medi negli intervalli**			**Volumi medi negli intervalli**		
						06:00-20:00	**20:00-22:00**	**22:00-06:00**	**06:00-20:00**	**20:00-22:00**	**22:00-06:00**
A2	2283	40+432	40,60559	15,102112	A	2530	279	237	98	3	4
A2	2283	40+432	40,60559	15,102112	D	2352	203	214	101	3	4
SS6	15005	160+831	41,38318	14,014198	A	1527	126	148	59	1	3
SS6	15005	160+831	41,38318	14,014198	D	1498	127	163	51	2	4
SS6	96	179+233	41,256125	14,113482	A	3458	282	390	322	8	24
SS6	96	179+233	41,256125	14,113482	D	3342	285	396	359	5	28
SS7	15008	251+235	41,069127	14,712688	A	4141	567	625	88	5	26
SS7	15008	251+235	41,069127	14,712688	D	2238	425	496	100	3	13
SS7	2282	280+119	41,079322	14,930472	A	791	87	96	51	3	3
SS7	2282	280+119	41,079322	14,930472	D	925	99	97	118	2	4
SS7	104	185+754	41,177865	14,075585	A	4388	513	467	287	10	19
SS7	104	185+754	41,177865	14,075585	D	4602	333	414	280	7	40
SS7	111	339+033	40,87052	15,09005	A	2487	225	276	178	6	11
SS7	111	339+033	40,87052	15,09005	D	2545	198	227	178	4	12
SS7	113	386+515	40,839682	15,345075	A	142	13	10	8	0	0
SS7	113	386+515	40,839682	15,345075	D	133	13	8	9	0	1
SS7	15009	233+780	41,036232	14,535405	A	6693	779	843	389	14	75
SS7	15009	233+780	41,036232	14,535405	D	6771	705	833	355	15	51
SS7	15017	360+175	40,888388	15,256555	A	1962	168	215	221	5	29
SS7	15017	360+175	40,888388	15,256555	D	1746	122	151	269	7	15
SS7	3521	298+104	40,988268	14,87809	A	3157	290	282	117	6	8
SS7	3521	298+104	40,988268	14,87809	D	3076	328	330	126	4	14
SS7	515134	312+198	40,9297	14,8667	A	5468	638	555	325	5	23
SS7	515134	312+198	40,9297	14,8667	D	5844	469	476	301	3	19
SS7bis	127	82+807	40,902105	14,803795	A	11400	1200	1103	239	4	23
SS7bis	127	82+807	40,902105	14,803795	D	11555	1173	1077	278	6	20
SS7bis	131	65+316	40,925498	14,657395	A	2566	281	298	74	6	9
SS7bis	131	65+316	40,925498	14,657395	D	2554	272	332	74	5	11
SS7dir-c	2291	19+078	40,868428	15,385328	A	717	64	87	199	4	34
SS7dir-c	2291	19+078	40,868428	15,385328	D	982	79	82	220	7	13
SS7quater	15004	46+105	40,913407	14,062713	A	17634	2179	1698	616	10	47
SS7quater	15004	46+105	40,913407	14,062713	D	14996	1892	2070	261	3	25
SS18	15031	188+731	40,148882	15,456412	A	182	13	19	17	0	1
SS18	15031	188+731	40,148882	15,456412	D	197	27	16	13	1	0
SS18	15020	81+121	40,546182	14,9896	A	8731	956	1042	475	10	36
SS18	15020	81+121	40,546182	14,9896	D	7479	835	1216	458	7	20
SS18	15021	94+458	40,431778	15,018288	A	8994	917	890	304	6	24
SS18	15021	94+458	40,431778	15,018288	D	9030	928	1004	309	6	14
SS18	304	148+135	40,2187	15,27432	A	2016	327	221	26	1	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

SS18	304	148+135	40,2187	15,27432	D	1949	150	148	15	0	1
SS18	15030	203+076	40,082748	15,497975	A	769	52	44	12	0	1
SS18	15030	203+076	40,082748	15,497975	D	764	72	68	15	0	1
SS18	2279	61+326	40,651172	14,825208	A	21855	2196	2601	481	19	48
SS18	2279	61+326	40,651172	14,825208	D	21363	2510	2308	414	7	53
SS19	15024	54+751	40,526987	15,491945	A	2309	169	185	119	3	8
SS19	15024	54+751	40,526987	15,491945	D	1646	247	180	142	2	15
SS19	324	89+777	40,260173	15,668207	A	630	88	62	32	0	0
SS19	324	89+777	40,260173	15,668207	D	669	55	59	32	0	3
SS19	15023	64+044	40,455715	15,542328	A	3352	304	319	189	8	20
SS19	15023	64+044	40,455715	15,542328	D	3057	342	262	198	6	15
SS19	15025	83+807	40,307538	15,638543	A	3976	452	326	166	8	17
SS19	15025	83+807	40,307538	15,638543	D	4034	385	339	153	7	10
SS87	15006	102+236	41,364253	14,674837	A	2046	161	184	265	10	33
SS87	15006	102+236	41,364253	14,674837	D	2083	210	172	249	10	28
SS90	3450	42+339	41,238947	15,212485	A	597	44	68	92	2	19
SS90	3450	42+339	41,238947	15,212485	D	600	58	70	88	2	15
SS90	663	5+050	41,060227	14,979875	A	3268	330	308	120	3	6
SS90	663	5+050	41,060227	14,979875	D	3306	372	290	103	1	5
SS90bis	15007	5+456	41,142437	14,838623	A	2308	266	242	104	4	13
SS90bis	15007	5+456	41,142437	14,838623	D	2500	196	182	111	3	6
SS90bis	667	43+408	41,233248	15,140815	A	272	16	27	36	1	10
SS90bis	667	43+408	41,233248	15,140815	D	270	20	20	44	1	4
SS91	3546	117+549	40,646272	15,168133	A	213	22	21	6	0	0
SS91	3546	117+549	40,646272	15,168133	D	242	27	20	11	0	0
SS145	15014	21+696	40,646333	14,41329	A	8769	935	1151	254	9	47
SS145	15014	21+696	40,646333	14,41329	D	8757	911	1331	298	8	42
SS163	15019	47+755	40,664895	14,71286	A	2513	261	375	49	2	2
SS163	15019	47+755	40,664895	14,71286	D	2696	280	259	52	3	6
SS166	15022	24+831	40,425878	15,224862	A	774	106	74	26	0	1
SS166	15022	24+831	40,425878	15,224862	D	882	76	82	41	0	1
SS166	303	4+903	40,45948	15,063247	A	3472	414	423	84	3	4
SS166	303	4+903	40,45948	15,063247	D	3301	311	310	101	3	5
SS166	306	65+995	40,455697	15,528458	A	2209	211	270	88	2	13
SS166	306	65+995	40,455697	15,528458	D	1954	289	224	92	3	4
SS212	1106	46+694	41,406425	14,872512	A	327	30	36	29	0	1
SS212	1106	46+694	41,406425	14,872512	D	338	37	35	30	1	2
SS268	15013	21+887	40,798727	14,51708	A	8589	915	887	795	23	60
SS268	15013	21+887	40,798727	14,51708	D	8946	1067	1249	886	26	111
SS268racc	15012	0+034	40,844862	14,53783	A	9071	1073	894	1199	41	84
SS268racc	15012	0+034	40,844862	14,53783	D	9091	789	821	1155	41	194
SS303	1317	2+644	41,039729	15,037128	A	1229	137	127	52	2	1
SS303	1317	2+644	41,039729	15,037128	D	1253	113	105	48	1	2
SS303	15016	15+687	40,982887	15,153752	A	734	57	63	55	1	3
SS303	15016	15+687	40,982887	15,153752	D	793	67	64	57	1	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

SS400	900054	30+919	40,915425	15,15627	A	1851	121	161	91	2	3
SS400	900054	30+919	40,915425	15,15627	D	1592	152	154	92	2	3
SS425	1811	7+443	40,9585	15,181627	A	457	37	33	60	1	2
SS425	1811	7+443	40,9585	15,181627	D	501	29	27	42	1	2
SS517var	15028	5+152	40,115633	15,49658	A	1779	205	133	86	1	4
SS517var	15028	5+152	40,115633	15,49658	D	1983	154	126	87	2	4
SS517var	1705	26+454	40,247242	15,591648	A	2177	222	188	106	2	5
SS517var	1705	26+454	40,247242	15,591648	D	2252	211	154	115	3	7
SS691	10069	25+221	40,833315	15,227317	A	1611	161	205	177	4	35
SS691	10069	25+221	40,833315	15,227317	D	1655	154	155	210	7	11
SS691	15001	1+291	40,639157	15,224347	A	288	29	29	24	1	0
SS691	15001	1+291	40,639157	15,224347	D	292	26	26	11	0	1
SS700	106	12+771	41,087872	14,293735	A	8699	911	981	289	7	52
SS700	106	12+771	41,087872	14,293735	D	8928	1019	842	299	14	23

Fonte: elaborazione su dati ANAS

** direzione del flusso A: ascendente, D: discendente rispetto alla progressiva chilometrica della strada.*

3.2.3.3 Stima da modello della domanda stradale attuale

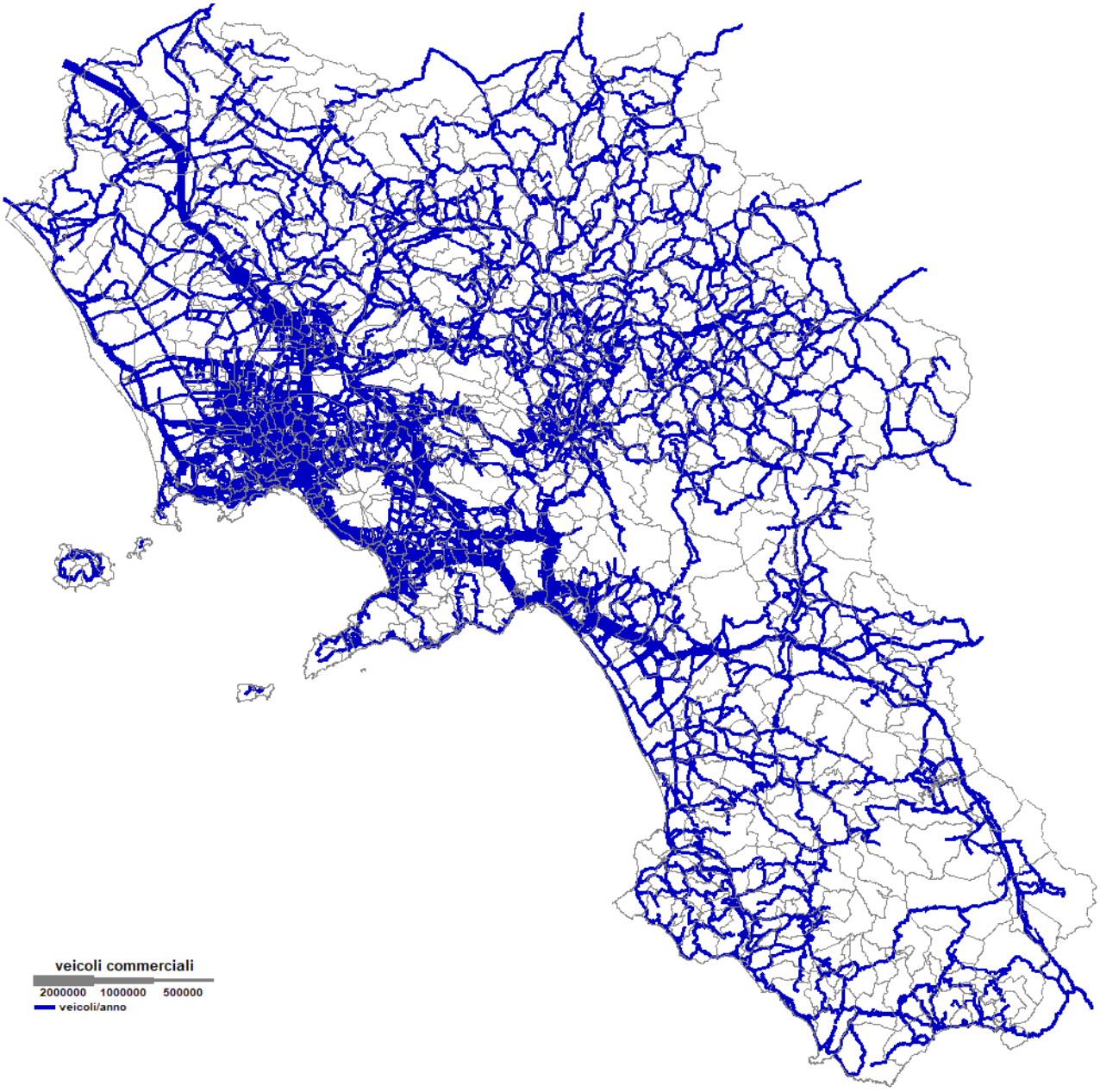
I conteggi di traffico di Autostrade per l'Italia e ANAS (rispettivamente paragrafi 3.2.3.1 e 3.2.3.2), le analisi sui tempi di percorrenza a flusso nullo e congestionati (paragrafo 3.2.2) e i dati satellitari di un campione di veicoli commerciali ed industriali (Appendice) sono stati combinati insieme in una procedura per stimare la matrice di trasporto stradale merci all'attualità, di seguito descritta.

In primo luogo, sono stati calcolati coefficienti di espansione per tipologia di veicolo merci (commerciale, industriale), così da passare dalla matrice origine-destinazione osservata sul campione ad una stima espansa dei flussi origine-destinazione all'universo. In particolare, poiché la base dati FCD comprende anche una stima dei flussi di traffico ogni 15 minuti sugli archi della rete regionale su cui sono transitati veicoli monitorati, è possibile confrontare tali dati, con opportuno livello di aggregazione per tipo di veicolo e per fascia temporale, con i conteggi del sistema PANAMA di ANAS, per pervenire ad una stima del coefficiente di penetrazione del campione a disposizione; nel caso in esame si sono ottenuti rispettivamente le percentuali del 4,5% per i veicoli commerciali e del 5,2% per i veicoli industriali.

Successivamente, tale matrice è stata corretta con una procedura di tipo *Generalised Least Squares* (GLS), calcolando cioè una nuova matrice che, discostandosi il meno possibile dalla stima ottenuta con l'espansione dei dati da traiettoria, riproduca il più fedelmente possibile i conteggi di traffico su rete ANAS e Autostrade per l'Italia, una volta assegnata al modello di offerta rappresentativo della rete stradale stessa. Tenendo conto della natura dei dati a disposizione e delle finalità modellistiche, si è proceduto con una assegnazione di tipo *Stochastic Network Loading* (SNL) utilizzando i tempi medi a carico rilevati dalle traiettorie satellitari. La procedura di correzione di tipo GLS è stata applicata separatamente ai veicoli commerciali ed industriali, ed ha prodotto ottimi risultati.

Infine, le due matrici così ottenute, una per i veicoli commerciali ed una per gli industriali, sono state assegnate al modello di offerta così da pervenire alla modellazione dello scenario attuale: i flussogrammi corrispondenti sono riportati in Figura 3.20 per i veicoli commerciali e in Figura 3.21 per i veicoli industriali. È importante precisare che si è operato utilizzando l'anno come intervallo temporale di analisi, pertanto i flussi di cui al presente paragrafo sono da intendersi in veicoli/anno. Inoltre, la procedura adottata ha consentito di stimare insieme sia i flussi stradali interni, cioè con origine e destinazione nel territorio regionale, sia i flussi di scambio e attraversamento. Infine, il vantaggio di operare direttamente con la matrice di stop osservati da traiettorie ha consentito di evitare il problema, noto nella letteratura scientifica, di passare da una stima in tonnellate ad una stima in flussi produzione-consumo di veicoli e quindi infine in *trip* di veicoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: nostra elaborazione

Figura 3.20 – Scenario attuale: flussogramma veicoli commerciali su rete stradale (valori in veicoli/anno)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fonte: nostra elaborazione

Figura 3.21 – Scenario attuale: flussogramma veicoli industriali su rete stradale (valori in veicoli/anno)

Analizzando l'assegnazione dei veicoli commerciali (Figura 3.20), si osserva una forte concentrazione dei flussi nella città metropolitana di Napoli e, in generale, nelle aree più prossime ai capoluoghi di provincia. Il resto della regione presenta flussi più o meno simili, e ciò è facilmente spiegabile in relazione alla natura prevalentemente distributiva dei flussi merci serviti da questa tipologia di veicoli. Analoghe considerazioni possono farsi per quanto riguarda i veicoli industriali (Figura 3.21), per i quali comunque si osserva una leggera maggior importanza, come atteso, degli assi autostradali primari ed una leggermente diversa struttura dei flussi più legata alla posizione degli insediamenti produttivi regionali.

3.2.4 Aree di sosta

Un importante, e spesso sottovalutato, elemento a sostegno del trasporto stradale delle merci è rappresentato dalla disponibilità di aree di sosta, in particolare quelle coerenti con lo standard europeo delle *Safe and Secure Truck Parking Areas* (SSTPAs), definite dal Regolamento EU 2013/1315 quali aree di parcheggio e sosta sicure per veicoli pesanti con dotazioni minime di servizi erogati e di sicurezza, certificate da organismi indipendenti sulla base di criteri omogeni e

fonte: http://burc.regione.campania.it

armonizzati dall'ex Regolamento Delegato 2022/1012 della Commissione Europea[34]. Le SSTPA offrono dunque adeguato comfort agli autotrasportatori, per migliorarne condizioni di vita e di lavoro, garantendo altresì sicurezza ai carichi trasportati e riposi più consoni agli autisti, con effetti anche sulla sicurezza stradale.

Sulla scia della dotazione finanziaria del programma europeo CEF-Transport 2014-2021 per lo sviluppo di SSTPAs sulla rete *core* stradale TEN-T, confermato anche per il periodo 2021-2027, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti italiano ha individuato come prioritari gli investimenti in SSTPAs in Italia[35]. Coerentemente, il Comitato Centrale dell'Albo dell'Autotrasporto presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha lanciato il *Programma nazionale per lo sviluppo delle SSTPA in Italia* e Rete Autostrade Mediterranee Spa – società *in house* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – ha rilasciato il *Documento di indirizzo strategico del programma di sviluppo di aree di sosta e parcheggio sicure e protette (SSTPA) in Italia*[36]. Tale documento ha sviluppato una stima complessiva della domanda di trasporto merci stradale, sia nazionale (traffico interno) sia internazionale (traffico import/export) attuale e al 2030[37], valutando la quota parte di domanda potenzialmente interessata all'utilizzo delle SSTPA[38] disaggregata per fasce di valore specifico in €/kg della merce trasportata[39], e quindi abilitando un confronto tra domanda e offerta di sosta complessiva prevista in Italia.

Complessivamente, le aree di sosta a standard SSTPA sono solo due, localizzate una in Lombardia ed una in Friuli-Venezia Giulia, mentre sono 158 quelle che comunque offrono servizi di livello paragonabile o inferiore lungo i corridoi *core* TEN-T italiani[40]. Gli stalli di sosta disponibili sono 7.640, con una media per regione di 449 e con un forte sbilanciamento tra le aree del Paese; la Campania presenta una dotazione di 310 stalli di sosta[41], ed esprime il più ampio divario tra offerta (4,05% su totale nazionale) e domanda aggregata (12,7% su totale nazionale) a livello nazionale, con 4361 stalli/notte di *gap* (Tabella 3.8 e Figura 3.22).

La prioritizzazione del fabbisogno di stalli di sosta può essere effettuata sulla base del valore stimato della merce trasportata: riferendosi ai soli carichi di valore superiore a 3 €/kg, tenendo conto dell'aumento stimato della domanda al 2027, della volontà di condurre il deficit domanda/offerta al coefficiente massimo di 1,5 su base nazionale al 2027 e della previsione attualmente in discussione in sede di revisione del Regolamento TEN-T circa la distanza media di 150 km tra due aree, lo studio indica per la Regione Campania un fabbisogno di 620 stalli in nuove aree o in parcheggi soggetti ad adeguamento, in particolare *"da distribuire nella parte meridionale della regione su almeno due aree lungo la direttrice A2"*[42].

[34] Regolamento del 7 aprile 2022, che integra il regolamento CE/2006/561 del Parlamento europeo e del Consiglio all'articolo 8 bis, paragrafo 1.

[35] Moveo (2022), pag. 91. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

[36] Arena, Baldi, Benevolo, con la collaborazione della Università degli Studi di Napoli Federico II (DICEA). *Documento di indirizzo strategico del Programma di sviluppo di aree di* sosta e parcheggio sicure e protette (SSTPA) in Italia. Realizzato per conto del Comitato Centrale dell'Albo dell'autotrasporto - MIT, dicembre 2022, https://www.ramspa.it/attivita/ pianificazione-sviluppo/gestione-linee-intervento

[37] Riferendosi alla sola domanda complessiva su strada ed escludendo quindi le *leg* stradali di spostamenti combinati strada-ferrovia e strada-mare, che per definizione sono di durata inferiore alle soglie di attivazione dei riposi secondo la normativa nazionale e comunitaria vigente ex Regolamento UE n. 2020/1054 (GU L 249 del 31/7/2020).

[38] Aliquota calcolata sulla base di un sistema di modelli matematici per la simulazione dell'offerta di trasporto merci su strada a livello nazionale, in grado di individuare le coppie origine-destinazione su cui si attivano le soglie temporali di guida per i riposi e, per ciascuna coppia origine-destinazione, individuando anche la localizzazione in cui i riposi devono avvenire.

[39] Assumendo che i carichi a medio-alto valore (>3€/kg) siano quelli più interessati a sostare in SSTPA.

[40] https://www.cciss.it/documents/20926/25539/Parcheggi+sicuri+ITA/6eef320c-b6b5-49df-8402-40de6a657b7d

[41] Va ricordato il progetto di realizzazione di una SSTPA presso l'Interporto di Marcianise per circa 41 stalli, cofinanziati nel bando MIT per gli interporti nel 2020 e previsione chiusura per fine 2023.

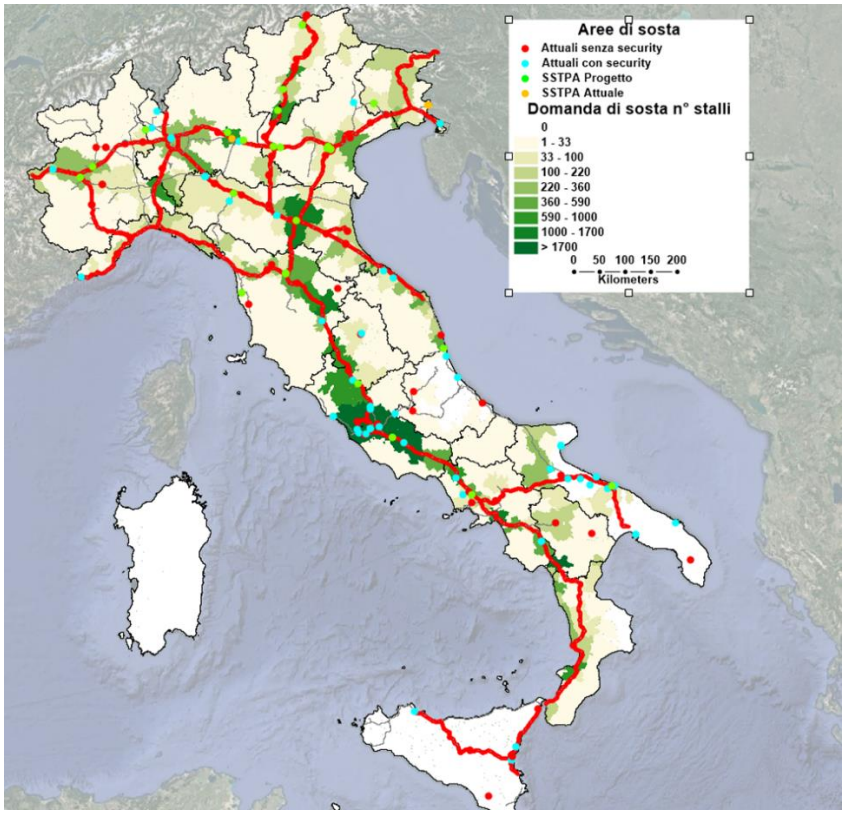
[42] Lo studio non ipotizza cambiamenti di quote modali al 2027, in particolare a favore del combinato strada-mare, rispetto al 2022, il cui potenziamento in particolare per la direttrice Campania-Sicilia evidentemente ridimensionerebbe la domanda di sosta su strada in quanto sostituita dal riposo a bordo nave o da servizi non accompagnati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3.8 - Domanda di stalli per regione, disaggregata per valore della merce, e confronto con la disponibilità attuale

Regione	Domanda				Offerta	Mismatch domanda-offerta
	Numero stalli richiesti per valore merce			Totale	Disponibilità aree sosta attuale censite	
	<3 €/kg	*3 ÷ 10€/kg*	*>10 €/kg*			
Abruzzo	28	7	3	38	170	0
Basilicata	2077	386	146	2609	80	2529
Calabria	2525	536	220	3281	20	3261
Campania	3631	741	299	4671	310	4361
Emilia-Romagna	2897	533	189	3619	998	2621
Friuli Venezia G	672	158	62	892	615	277
Lazio	3758	920	400	5078	982	4096
Liguria	815	199	83	1097	180	917
Lombardia	1989	418	155	2562	870	1692
Marche	1529	279	97	1905	367	1538
Molise	24	4	1	29	0	29
Piemonte	1373	243	76	1692	470	1222
Puglia	348	64	24	436	785	0
Sardegna	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	0	0	0	332	0
Toscana	3397	658	252	4307	170	4137
Trentino-Alto Adige	1397	251	77	1725	825	900
Umbria	1279	285	115	1679	60	1619
Valle d'Aosta	29	4	1	34	0	34
Veneto	897	179	62	1138	406	732
Totale nazionale	**28665**	**5865**	**2262**	**36792**	**7640**	**29152**

Fonte: Documento di indirizzo strategico del Programma di sviluppo di aree di sosta e parcheggio sicure e protette (SSTPA) in Italia del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti



Fonte: Documento di indirizzo strategico del Programma di sviluppo di aree di sosta e parcheggio sicure e protette (SSTPA) in Italia del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Figura 3.22 - Rappresentazione del fabbisogno di sosta per sistema locale del lavoro: domanda attuale e confronto con aree di sosta attuali (non necessariamente SSTPA) e progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3.9 - Rapporto stalli richiesti per valore merce e stalli disponibili in SSTPA su base regionale- ipotesi di sviluppo al 2027

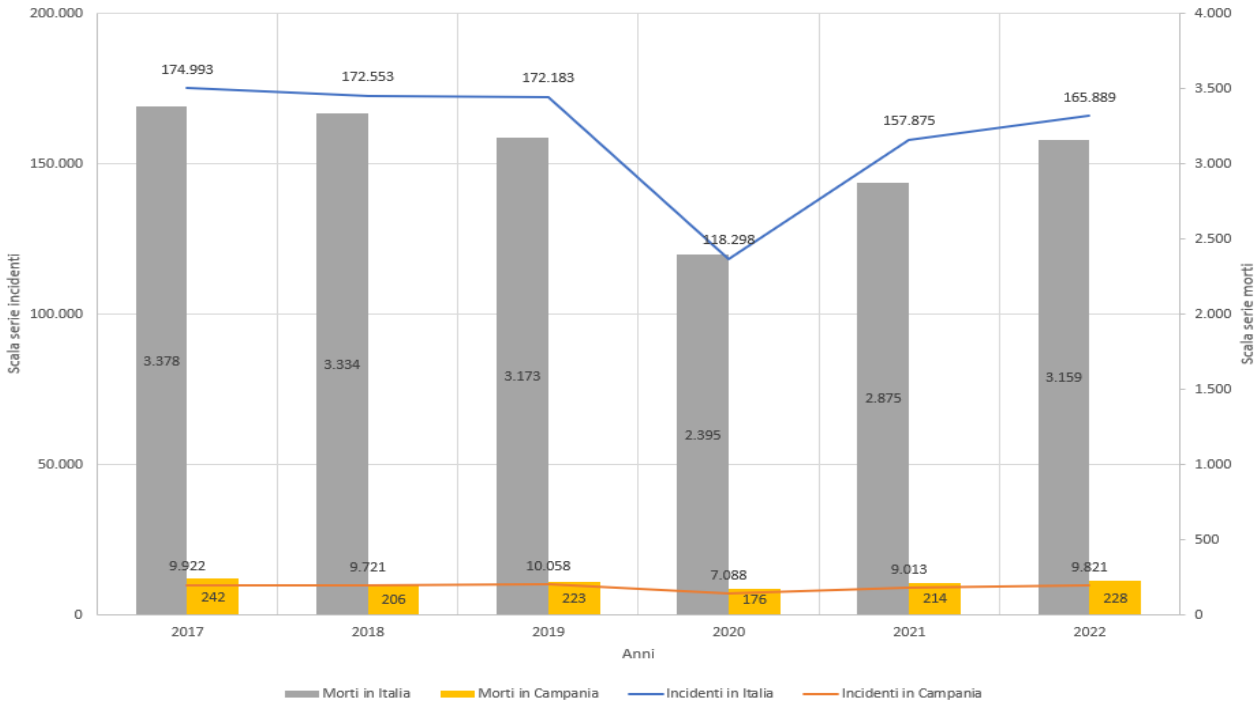
Regione	Stalli SSTPA Ipotesi 2027	Δ Nr. stalli 2027-2024	Numero stalli richiesti per valore merce al 2027		Stalli richiesti per valore merce/Stalli SSTPA ipotesi 2027	
			>3 €/kg	*di cui >10 €/kg*	*>3 €/kg*	*di cui >10 €/kg*
Abruzzo	0	0	11	3	-	-
Basilicata	310	310	559	153	1,80	0,49
Calabria	455	455	794	231	1,74	0,51
Campania	620	579	1092	314	1,76	0,51
Emilia-Romagna	430	145	758	198	1,76	0,46
Friuli Venezia G	230	0	231	65	1,00	0,28
Lazio	750	495	1386	420	1,85	0,56
Liguria	200	200	296	87	1,48	0,44
Lombardia	560	121	601	162	1,07	0,29
Marche	250	135	395	102	1,58	0,41
Molise	0	0	5	1	-	-
Piemonte	250	55	335	80	1,34	0,32
Puglia	73	0	91	24	1,25	0,33
Sardegna	0	0	0	0	-	-
Sicilia	0	0	0	0	-	-
Toscana	600	155	954	264	1,59	0,44
Trentino-Alto Adige	383	0	344	81	0,90	0,21
Umbria	250	250	420	121	1,68	0,48
Valle d'Aosta	0	0	5	1	-	-
Veneto	306	0	253	65	0,83	0,21
Totale nazionale	**5667**	**2900**	**8530**	**2372**	**1,505**	**0,419**

Fonte: Documento di indirizzo strategico del Programma di sviluppo di aree di sosta e parcheggio sicure e protette (SSTPA) in Italia del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

3.2.5 Incidentalità stradale e infortuni sul lavoro

Gli anni post-pandemici sono stati caratterizzati da una netta ripresa della mobilità e, come conseguenza, anche dell'incidentalità stradale (Figura 3.23): rispetto al 2021 gli incidenti e gli infortunati fanno registrare, complessivamente, una crescita. Nel 2022 sono 165.889 gli incidenti stradali (+9,2% rispetto all'anno precedente) e 3.159 i morti in incidenti stradali (+9,9%), ed analogamente si osservano tendenze simili in Campania (Tabella 3.10), dove i valori sono tutti in crescita rispetto al 2021: nel 2022 si contano 9.821 incidenti stradali (+9,0% rispetto all'anno precedente) e 228 morti in incidenti stradali (+6,5%).

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT.

Figura 3.23 - Incidenti stradali con lesioni a persone, morti e feriti in Italia e in Campania. Anni 2017-2022

Tabella 3.10 – Incidenti stradali con lesioni a persone, morti e feriti in Italia e in Campania. Anni 2017-2022

ANNI	ITALIA				CAMPANIA			
	Incidenti	Morti	Feriti	Variazione % annua delle vittime	Incidenti	Morti	Feriti	Variazione % annua delle vittime
2017	174.993	3.378	246.750		9.922	242	14.770	
2018	172.553	3.334	242.919	-1,3	9.721	206	14.643	-14,9
2019	172.183	3.173	241.384	-4,8	10.058	223	15.067	+8,3
2020	118.298	2.395	159.248	-24,5	7.088	176	9.957	-21,1
2021	157.875	2.875	204.728	+20,0	9.013	214	12.831	+21,6
2022	165.889	3.159	223.475	+9,9	9.821	228	14.002	+6,5

Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT.

È interessante guardare al dettaglio dei 9.013 incidenti al 2021 in Campania, riportato in Tabella 3.11, per valutare quanti di questi incidenti abbiano visto coinvolti veicoli merci. In media, sono stati il 7,2%, in linea quindi con la percentuale media del numero di veicoli merci sul totale dei veicoli circolanti, ma con una forte eterogeneità per tipo di strada; in particolare, in ambito autostradale addirittura quasi un incidente su quattro ha coinvolto veicoli pesanti mentre statali, provinciali e comunali extraurbane si attestano a poco più del 10%.

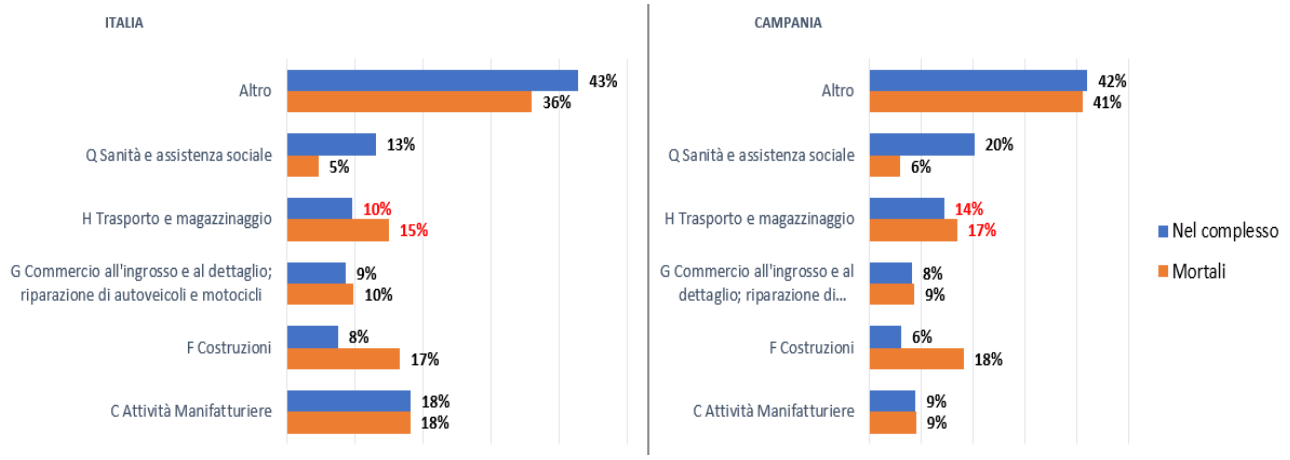
fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3.11 – Dettaglio di incidenti stradali in Campania nel 2021

tipo di strada	totali	con veicoli merci	% con veicoli merci
autostrada	633	149	*23.5%*
statale	689	88	*12.8%*
statale entro l'abitato	204	12	*5.9%*
regionale	91	3	*3.3%*
regionale entro l'abitato	80	2	*2.5%*
provinciale	601	69	*11.5%*
provinciale entro l'abitato	377	23	*6.1%*
comunale extraurbana	218	23	*10.6%*
strada urbana nell'abitato	6054	276	*4.6%*
altra strada	67	7	*10.4%*
totale	**9013**	**652**	***7.2%***

Fonte: elaborazione propria su dati ISTAT.

Il settore dei trasporti è, storicamente, uno dei più rischiosi per quanto riguarda gli infortuni sul lavoro, secondo soltanto alle attività manifatturiere e al settore sanitario (Figura 3.24). Nel quinquennio 2018-2022, gli infortuni nei settori trasporti e magazzinaggio hanno infatti rappresentato mediamente il 10% del totale delle denunce con settore ATECO determinato. Considerando i soli casi mortali, la quota sale al 15% ed è preceduta, in questo caso, dalle attività manifatturiere e dalle costruzioni. In Campania il settore dei trasporti è secondo solo al settore sanitario; nel quinquennio considerato rappresentano mediamente il 14% del totale delle denunce con settore ATECO determinato, mentre considerando i soli casi mortali, la quota sale al 17% ed è preceduta solo dalle costruzioni.



Fonte: elaborazione propria su dati INAIL.

Figura 3.24 - Infortuni definiti per settore ATECO in Italia e in Campania. Anni 2018-2022

Nel periodo citato, la tendenza di settore in Campania ha comunque registrato un aumento complessivo del 31,6%. Nel caso di incidenti definiti con esito mortale, l'andamento è pressoché costante (da 17 a 18 casi) con picchi nel 2019 (verso il basso) e nel 2020 (verso l'alto), come illustrato in Tabella 3.12.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3.12 – Infortuni definiti per settore Trasporti e Magazzinaggio in Campania. Anni 2018-2022

	2018	2019	2020	2021	2022	Variazione % 2018-2022
Complessivo	2.150	2.054	2.061	2.493	2.829	+31,6%
% rispetto anno precedente		-4,5%	+0,3%	+21,0%	+13,5%	
Di cui mortali	17	8	28	19	18	+5,9%
% rispetto anno precedente		-52,9%	+250,0%	-32,1%	-5,3%	

Fonte: elaborazione propria su dati INAIL.

Osservando il fenomeno dal punto di vista delle modalità con cui si verificano gli infortuni, si può notare come la maggior parte di essi avviene principalmente in occasione di lavoro. La media del quinquennio (Tabella 3.13) indica che circa l'89% dei casi sono accaduti durante lo svolgimento dell'attività lavorativa, mentre solo il restante 11% ha avuto luogo nel tragitto casa-lavoro-casa. Contrariamente a quanto si possa immaginare, analizzando le dinamiche dei soli casi avvenuti in occasione di lavoro e approfondendo la ricerca nell'ambito degli infortuni per i quali è stata attribuita la variabile *attività fisica*, il coinvolgimento di un mezzo di trasporto non costituisce la causa principale di infortunio. Considerando il quinquennio 2018-2022, in media risulta come soltanto il 9% siano effettivamente avvenuti alla guida o a bordo di un mezzo. Le altre attività maggiormente responsabili dei casi lesivi sono il semplice movimento (camminare, correre o saltare; sollevare oppure tirare oggetti; muoversi sul posto per spostare oggetti) ma anche il trasporto manuale (collocamento di oggetti oppure trasporto effettuato unicamente a mano senza l'ausilio di alcun tipo di attrezzatura) e la manipolazione di oggetti (ovvero il prendere in mano o afferrare i materiali oggetto del trasporto).

Per quanto riguarda gli infortuni con esito mortale, invece, la guida di un mezzo di trasporto assume una rilevanza di gran lunga maggiore. Nel medesimo quinquennio, secondo le statistiche per la variabile citata, essi rappresentano il 36,3% del totale codificato.

Tabella 3.13 – Infortuni definiti per modalità di accadimento e per settore Trasporti e Magazzinaggio in Campania. Anni 2018-2022

MODALITÀ ACCADIMENTO	COMPLESSIVO					MORTALI				
	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
In occasione lavoro	1.860	1.778	1.846	2.278	2.607	16	7	25	16	16
senza mezzo di trasporto	1.675	1.574	1.691	2.119	2.417	9	4	18	10	10
con mezzo di trasporto	185	204	155	159	190	7	3	7	6	6
In itinere	290	276	215	215	222	1	1	3	3	2
senza mezzo di trasporto	110	128	98	89	92	0	0	1	2	1
con mezzo di trasporto	180	148	117	126	130	1	1	2	1	1

Fonte: elaborazione propria su dati INAIL.

3.2.6 Parco veicolare

La consistenza del parco veicolare merci immatricolato in Campania al 2022, suddiviso per tipologia di alimentazione e per normativa comunitaria di inquinamento, è riportata in Tabella 3.14 per i veicoli merci commerciali (<3.5 t) e in Tabella 3.15 per i veicoli merci industriali (>3.5 t). Per i veicoli merci industriali a gasolio, inoltre, si riporta il dettaglio per fascia di peso e normativa comunitaria di inquinamento in Tabella 3.16.

Naturalmente, in Campania circolano anche veicoli non immatricolati in regione, e di converso veicoli immatricolati in Campania circolano anche altrove, e dunque in senso assoluto non è possibile trarre conclusioni complessive sul parco effettivamente circolante. I dati sono però sintomatici di alcuni fenomeni critici su cui è necessario intervenire.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, dei circa 318.000 veicoli commercial immatricolati fino al 2022, ben il 73,8% è al di sotto della normativa Euro 5, e dei circa 80.700 veicoli industriali addirittura oltre l'82% è inferiore ad Euro 4. Per quanto riguarda i sistemi di alimentazione, il gasolio prevale in entrambi i segmenti (89,6% dei veicoli commerciali e il 98,5% dei veicoli industriali). Le fasce dimensionali dei veicoli industriali a gasolio sono abbastanza uniformemente popolate fino alle 26 tonnellate. Da notare la penetrazione del tutto marginale di vettori energetici alternativi, con addirittura nessun veicolo commerciale elettrico (full electric) immatricolato e solo pochissimi veicoli industriali a batteria (ibridi).

Tali valori posizionano la Campania ben al di sotto della media nazionale, che pure risulta poco ben posizionata a livello europeo.

Tabella 3.14 – Consistenza del parco veicolare commerciale (<3.5t) immatricolato in Campania al 2022 per tipologia di alimentazione e normativa EURO

alimentazione	EURO 0	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6	n.a.	totale	%
benzina	7,807	2,896	3,261	2,215	1,984	673	1,299	134	**20,269**	**6.4%**
benzina e gas liquido	535	219	247	306	1,799	635	1,777	2	**5,520**	**1.7%**
benzina e metano	88	27	78	198	1,521	1,922	1,329	3	**5,166**	**1.6%**
gasolio	48,525	21,849	36,933	51,705	52,683	28,946	44,644	71	**285,356**	**89.6%**
ibrido benzina						1	468		**469**	**0.1%**
ibrido gasolio					1		826		**827**	**0.3%**
metano	8	3	5	21	199	226	356		**818**	**0.3%**
altre	9	0	0	0	1	1	2	1	**14**	**0.0%**
totale	**56,972**	**24,994**	**40,524**	**54,445**	**58,188**	**32,404**	**50,701**	**211**	**318,439**	**100.0%**
%	**17.9%**	**7.8%**	**12.7%**	**17.1%**	**18.3%**	**10.2%**	**15.9%**	**0.1%**		
% cumulata	**17.9%**	**25.7%**	**38.5%**	**55.6%**	**73.8%**	**84.0%**	**99.9%**	**100.0%**		

Fonte: elaborazione propria su dati ACI.

Tabella 3.15 – Consistenza del parco veicolare industriale (>3.5t) immatricolato in Campania al 2022 per tipologia di alimentazione e normativa EURO

alimentazione	EURO 0	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6	n.a.	totale	%
benzina	617	22		4	2			19	**664**	**0.8%**
benzina e gas liquido	50	2	5	2			1	1	**61**	**0.1%**
benzina e metano	5				1	7	1	0	**14**	**0.0%**
elettricità								356	**356**	**0.4%**
gasolio	37,586	5,265	9,194	12,012	1,927	5,887	7,334	325	**79,530**	**98.5%**
ibrido benzina							9	0	**9**	**0.0%**
ibrido gasolio							3	0	**3**	**0.0%**
metano				7		18	74	0	**99**	**0.1%**
altre	4		2	1				2	**9**	**0.0%**
totale	**38,262**	**5,289**	**9,201**	**12,026**	**1,930**	**5,912**	**7,422**	**703**	**80,745**	**100.0%**
%	**47.4%**	**6.6%**	**11.4%**	**14.9%**	**2.4%**	**7.3%**	**9.2%**	**0.9%**		
% cumulata	**47.4%**	**53.9%**	**65.3%**	**80.2%**	**82.6%**	**89.9%**	**99.1%**	**100.0%**		

Fonte: elaborazione propria su dati ACI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3.16 – Consistenza del parco veicolare industriale (>3.5t) immatricolato in Campania al 2022 con alimentazione a gasolio, suddiviso per classe di peso e normativa EURO

fascia di peso	EURO 0	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6	n.a.	totale	%
3,6 - 7,5	15,287	1,887	3,013	3,174	1,027	1,057	1,162	137	**26,744**	33.6%
7,6 - 12	9,070	1,335	2,039	2,466	275	870	1,009	69	**17,133**	21.5%
12,1 - 14	1,827	123	107	181	41	101	175	23	**2,578**	3.2%
14,1 - 20	3,741	697	1,286	1,749	251	1,159	1,416	56	**10,355**	13.0%
20,1 - 26	7,327	1,077	2,149	3,131	217	2,031	2,243	38	**18,213**	22.9%
26,1 - 28	71	5	9	5		4	408	1	**503**	0.6%
28,1 - 32	63	109	554	1,251	108	653	800		**3,538**	4.4%
Oltre 32	200	32	37	55	8	12	121	1	**466**	0.6%

Fonte: elaborazione propria su dati ACI.

3.3 Trasporto ferroviario

3.3.1 Rete ferroviaria: infrastruttura e prestazioni

Un quadro di sintesi aggiornato dell'infrastruttura ferroviaria presente sul territorio della regione Campania (Tabella 3.17) è riportato nell'analisi di contesto del Piano Direttore della Mobilità Trasporti e Infrastrutture in Campania del 2023. Degli oltre 1.400 chilometri di rete, sono utilizzati anche per il traffico merci solo quelli appartenenti alla Infrastruttura Ferroviaria Nazionale, per circa 1.100 km, di cui circa il 60% a doppio binario e l'80% elettrificati. In particolare, le linee più rilevanti per il traffico ferroviario merci sono le direttrici nord-sud Napoli-Roma via Formia, Napoli-Roma via Cassino e Caserta-Salerno-Reggio Calabria verso sud), che appartengono al *Rail Freight Corridor* Scandinavo-Mediterraneo[43], e la Caserta-Benevento-Foggia, principale linea trasversale verso la Puglia, lungo la cui direttrice è attualmente in costruzione la linea ad alta velocità Napoli-Bari. Tutte queste linee sono elettrificate e, ad eccezione della Caserta-Benevento-Foggia, a doppio binario. La linea ad alta velocità Napoli-Roma è teoricamente in grado di assicurare il transito di treni merci, ma non è mai stata utilizzata per questo scopo[44] né è previsto che lo sia in futuro.

Tabella 3.17 - Principali caratteristiche della rete ferroviaria in Campania

	Estensione Rete	Scartamento	Binario [Km]		Trazione [Km]		Stazioni/ Fermate
Ente Gestore	*[Km]*	*[mm]*	*doppio*	*semplice*	*elettrica*	*diesel*	*N.*
RFI	1.097,0	1435	620,0	477,0	826,0	271,0	145
EAV ambito vesuviano	142,0	950	63,0	79,0	142,0	0,0	95
EAV ambito metropolitano/sub-urbano	98,2	1435	10,2	88,0	57,2	41,0	27
EAV ambito flegreo	47,0	1435	14,0	33,0	47,0	0,0	30
ANM	18,7	1435	18,7	0,0	18,7	0,0	22
Totale	**1.402,09**		**723,0**	**677,0**	**1.088,0**	**312,0**	**317**

Fonte: Piano Direttore della Mobilità Trasporti e Infrastrutture in Campania (ACaMIR, giugno 2023)

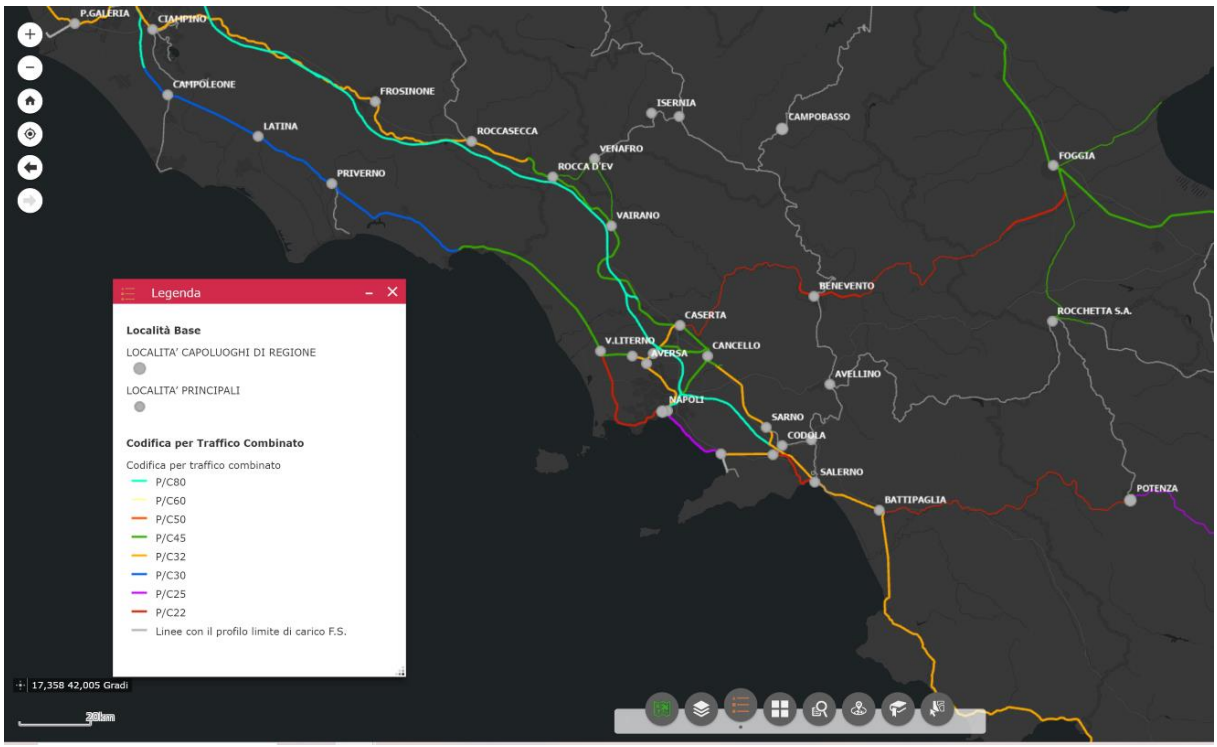
[43] I *rail freight corridors* ricalcano la struttura dei Corridoi *core* TEN-T richiamati nel Capitolo I.

[44] Fa eccezione il servizio FAST operato da Mercitalia tra Marcianise e Bologna Interporto tra il 2018 ed il 2022 con ETR 500 modificati ad hoc per consentire il carico di roll-box. L'ex impresa ferroviaria Interporto Servizi Cargo aveva, inoltre, avviato uno studio di fattibilità per l'utilizzo delle linee AV/AC per il traffico merci intermodale, senza però giungere ad una sperimentazione, a causa degli elevati costi di adeguamento del materiale rotabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In termini di prestazioni, il Prospetto Informativo della Rete (PIR) di Rete Ferroviaria Italiana (RFI) indica quanto segue:

- su nessuna direttrice (nord, sud, trasversale), è garantita la codifica PC/45 per il traffico combinato, necessaria per il trasporto dei container *high cube* su carri pianale standard[45] (Figura 3.25);
- la situazione è migliore in termini di massa assiale[46], per la quale è disponibile la codifica D4 verso sud e la codifica C3 nelle altre direzioni, con limitazioni sulla trasversale verso la Puglia (Figura 3.26);
- problematica è invece la caratterizzazione in termini di ascesa massima, e quindi grado di prestazione, che incide pesantemente sulla prestazione ottenibile, ossia sul peso massimo trainabile senza ricorrere a doppia o tripla trazione. Come illustrato in Figura 3.27, le caratteristiche di ferrovia di pianura (pendenze inferiori al 13‰) sono garantite solo sulla Napoli-Roma via Formia, mentre nelle altre tratte lungo l'asse nord-sud si incontrano livellette comprese tra il 13 ed il 20‰ e, sulla trasversale appenninica, tratte con pendenze anche maggiori, tipiche delle ferrovie di montagna.



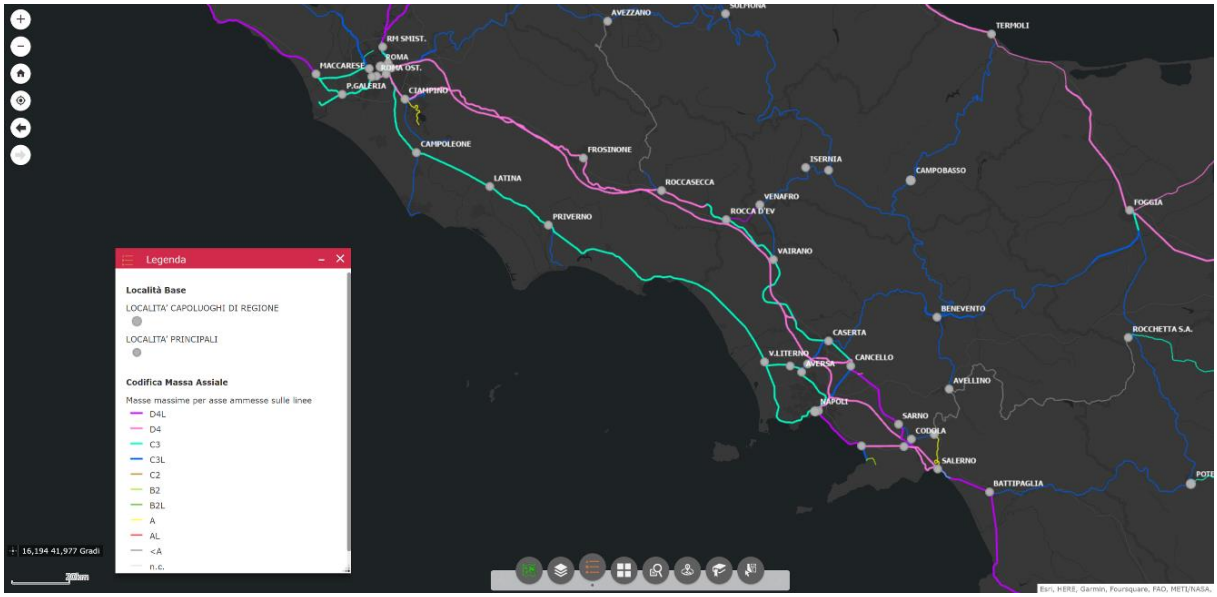
Fonte: ePIR – Prospetto informativo della rete edizione 2023/2024 (RFI)

Figura 3.25 – Codifica linee campane merci per traffico combinato

[45] La codifica della linea per il traffico combinato definisce l'ingombro massimo delle Unità di Trasporto Intermodale (UTI) ammesse a viaggiare in regime ordinario su carri pianale standard. Semplificando si può sintetizzare la classificazione dicendo che la codifica P/C 22 è quella necessaria al trasporto dei container marittimi standard, la P/C 32 quella minima necessaria per il trasporto di Casse mobili e semirimorchi sia pure di altezza limitata, la codifica P/C 45 quella necessaria per il trasporto di Container High Cube, mentre la P/C 80 è quella che consente il trasporto intermodale dei semirimorchi "gran volume" ovvero dell'Autostrada Viaggiante.

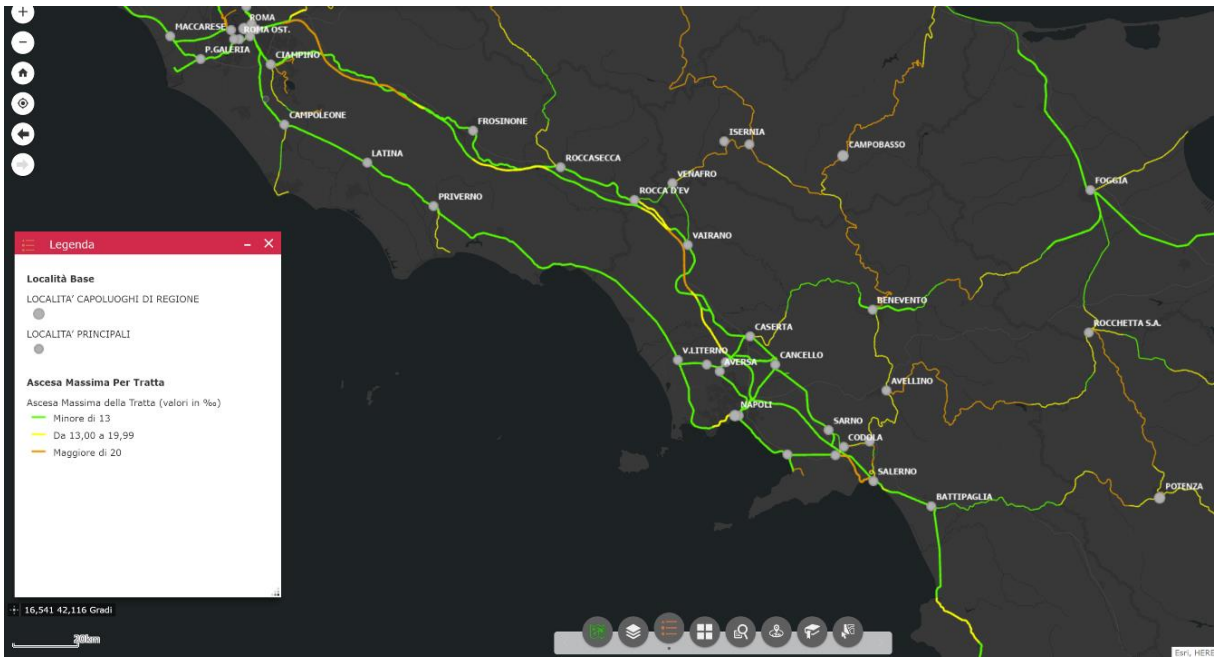
[46] La codifica della linea rispetto alla massa assiale definisce il valore massimo della massa gravante su ciascun asse del carro ferroviario e del valore di massa per metro. La Classificazione D4 corrisponde a 22,5 tonnellate di massa assiale ed 8 tonnellate per metro ed è lo standard richiesto per le reti TEN-T.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: ePIR – Prospetto informativo della rete edizione 2023/2024 (RFI)

Figura 3.26 - Codifica linee campane merci per massa assiale



Fonte: ePIR – Prospetto informativo della rete edizione 2023/2024 (RFI)

Figura 3.27 - Codifica linee campane merci per pendenze massime per tratta

La Campania sconta quindi un significativo *gap* di accessibilità ferroviaria in tutte le direzioni. In termini aggregati, uno studio del 2018[47] quantificava tale gap in circa 0,10 €/TEU/km, corrispondenti a circa 70 €/TEU sulle relazioni Campania-Lombardia, che rappresenta quindi l'extracosto che il traffico ferroviario regionale deve sopportare rispetto ad una condizione di massima efficienza dell'infrastruttura.

[47] V. Marzano, D. Tocchi, A. Papola, D. Aponte, F. Simonelli, E. Cascetta, 2018 - Incentives to freight railway undertakings compensating for infrastructural gaps: Methodology and practical application to Italy - Transportation Research Part A 110 (2018) 177–188

fonte: http://burc.regione.campania.it

La situazione è però in rapida evoluzione, sia per il procedere del piano di *deployment* del treno merci europeo da parte di RFI, sia per la realizzazione della linea ad alta velocità Napoli-Bari, che sarà anch'essa realizzata a standard di treno europeo, ed i cui effetti complessivi sulle prestazioni dell'infrastruttura sono descritti nella parte del PRTML relativa agli scenari futuri del sistema di trasporto merci in Campania.

3.3.2 Terminali ferroviari merci

Il PIR di RFI indica (Figura 3.28) al momento solo cinque impianti abilitati al traffico merci in Campania, e che dunque consentono l'accesso/egresso alla modalità ferroviaria, segnatamente: lo scalo merci e i terminal ferroviari raccordati agli impianti di Maddaloni Marcianise Smistamento, Nola Interporto, Pontecagnano, Napoli Traccia, Acerra. Tranne Pontecagnano, a servizio del salernitano, sono tutti localizzati nel napoletano, e nessuno è presente a servizio delle aree interne, anche a causa dell'attuale scarso livello prestazionale della dorsale appenninica.

Sono presenti inoltre alcuni terminali nelle regioni limitrofe, tutti però prevalentemente troppo lontani dal tessuto produttivo e di consumo regionale perché possano rappresentare una valida alternativa al "tutto strada".

Di seguito, si riportano le caratteristiche di dettaglio di ciascun terminal.

Fonte: ePIR – Prospetto informativo della rete edizione 2023/2024 (RFI)

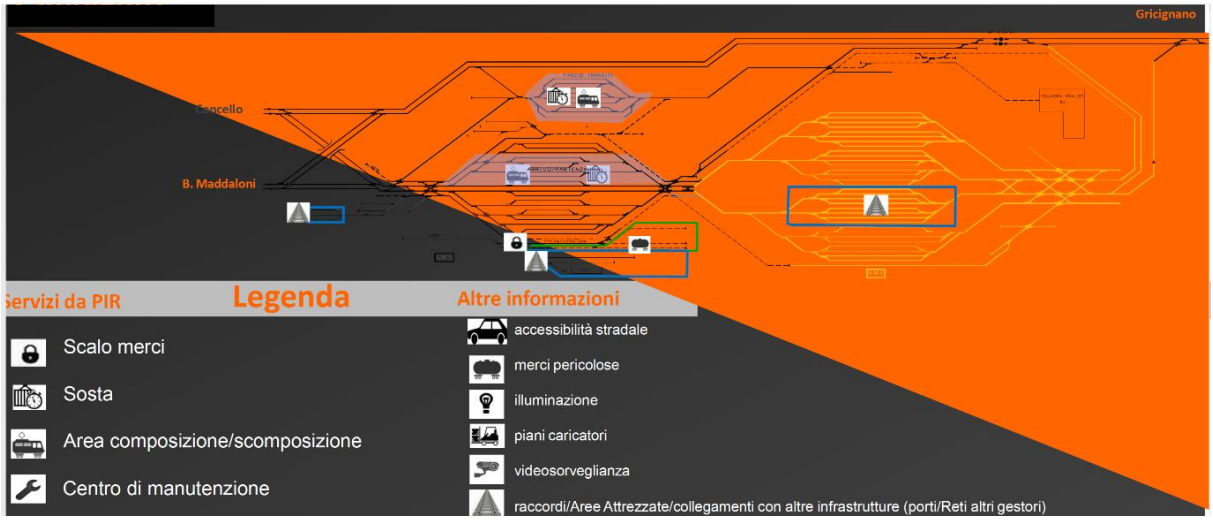
Figura 3.28 - Impianti merci in Campania e nelle regioni limitrofe

3.3.2.1 Maddaloni Marcianise Smistamento

Con una superficie di 1 milione di metri quadri, è il più grande scalo del Mezzogiorno per lo smistamento dei treni merci. L'impianto si trova lungo la linea Roma-Villa Literno-Cancello, raggiungibile anche da Caserta, percorrendo la linea Roma-Napoli via Cassino. Attualmente, il casello autostradale più vicino è quello di Caserta Sud sull'autostrada A1 Napoli-Roma; entro il primo semestre del 2024 è prevista l'inaugurazione del casello Marcianise Interporto sulla A30 Caserta-Salerno, che migliorerà l'accessibilità stradale al terminal ferroviario,

L'impianto (Figura 3.29) è dotato di 17 binari di arrivo/partenza elettrificati, che si dividono in un fascio transiti, con 9 binari di lunghezza compresa tra 590 e 640 metri, ed in un fascio arrivi con 8 binari tra 598 e 697 metri.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: scheda impianto da ePIR – Prospetto informativo della rete edizione 2023/2024 (RFI)

Figura 3.29 - Impianto di Maddaloni Marcianise Smistamento

L'impianto è collegato con due raccordi, uno verso Interporto Sud Europa (paragrafo 3.6.2) servito tramite 3 binari di presa/consegna non elettrificati ed attualmente di lunghezza pari a 520 metri, ed uno verso il terminal di Mercitalia Shunting & Terminal per traffico combinato e diffuso, che dispone del Magazzino Merci e dei binari III, IV, V, VI del fascio merci, di lunghezza compresa fra 160 e 490 metri. Pertanto treni di lunghezza superiore ai 520 metri (o 490 metri per il solo terminal di Mercitalia) richiedono sempre il taglio del materiale ed una doppia manovra.

3.3.2.2 Nola Interporto

L'impianto è situato lungo la linea Cancello-Sarno, su cui si innesta con una linea elettrificata a semplice binario, all'altezza del Bivio Nola. L'impianto, a servizio dell'Interporto di Nola (paragrafo 3.6.3) dispone di 6 binari per partenza/arrivo treni merci, di lunghezza compresa tra i 739 e 798 metri; uno di questi è abilitato al ricevimento e alla partenza di treni con merci pericolose. In termini di accessibilità stradale, è raggiungibile sia attraverso il casello Nola sulla A16 Napoli-Bari sia utilizzando l'apposito svincolo sulla strada di scorrimento veloce Nola-Pomigliano-Villa Literno, gestita da ANAS.

Il *layout* ferroviario del terminal è efficiente (Figura 3.30), in quanto si riesce a raggiungere direttamente il terminal di carico/scarico dalla stazione di Nola Interporto con un solo colpo di manovra. In termini di accessibilità sulle varie direttrici, l'attuale configurazione rende fluidi i traffici da/per il nord, mentre da/per Napoli e da/per il sud si rende necessaria una inversione di marcia nella stazione di Cancello.

Fonte: scheda impianto da ePIR – Prospetto informativo della rete edizione 2023/2024 (RFI)

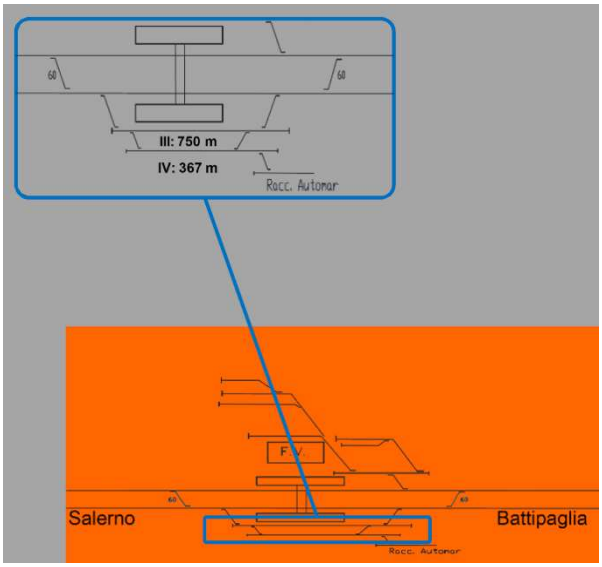
Figura 3.30 - Impianto di Nola Interporto

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3.2.3 Pontecagnano

L'impianto, che occupa una superficie di circa 55.000 m^2, è situato lungo la linea Salerno-Reggio Calabria ed è dotato di 4 binari, di cui 2 utilizzabili per la sosta dei treni merci (Figura 3.31). All'impianto è raccordato il Terminal Automar dedicato alla logistica degli autoveicoli. L'attività è funzionale anche ai traffici del porto di Salerno, dove Automar utilizza il Terminal Auto gestito da Logiport SpA esteso su una superficie di 100.000 m^2 ed un piazzale con una capacità di 5.000 auto. Il Terminal Automar a Pontecagnano è invece dotato di un'area di 185.000 m², con un piazzale con capacità di 8.500 auto, 6 binari ed una struttura di *pre delivery inspections* di 4.500 m² con carrozzerie, forni di verniciatura, ponti sollevatori e stazioni di ricarica. Il IV binario di circolazione è adibito alla circolazione di treni merci ed alla presa/consegna per il raccordo Automar, ed ha una lunghezza disponibile di 351 metri per i treni dispari e di 319 metri per i treni pari. Per treni di lunghezza superiore, compatibilmente con la circolazione treni, è possibile il ricevimento in binario III, che ha una lunghezza di 750 metri, con successivo inoltro al raccordo previa manovra sui binari di corsa. Ad ogni modo, i binari di carico/scarico presenti nel terminal Automar non raggiungono i 300 metri di lunghezza ciascuno.

Il casello autostradale più vicino, a circa 2 km, è quello di Pontecagnano sull'autostrada A2 "del Mediterraneo", mentre la distanza su strada dal porto di Salerno è di circa 18 chilometri. Non vi sono invece problemi di accessibilità ferroviaria in entrambe le direzioni lungo la linea Salerno-Reggio Calabria, su cui l'impianto è ubicato.



Fonte: scheda impianto da ePIR – Prospetto informativo della rete edizione 2023/2024 (RFI)

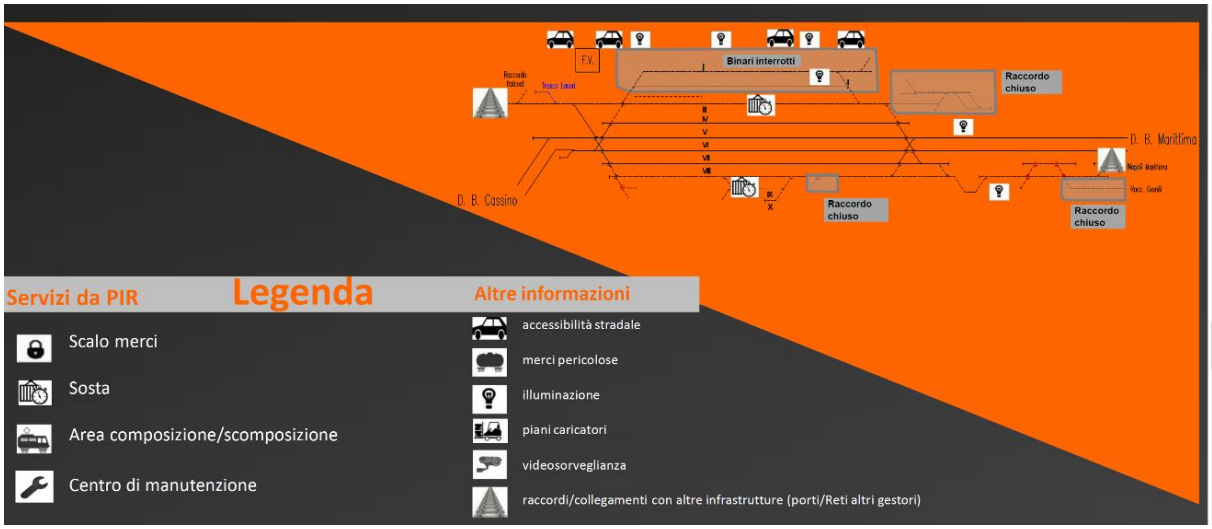
Figura 3.31 - Impianto di Pontecagnano

3.3.2.4 Napoli Traccia

L'impianto si sviluppa su circa 78.000 m^2 ed è dotato di 8 binari funzionanti (Figura 3.32). Il binario III, lungo 345 metri, è utilizzato come binario di arrivo/partenza per i treni merci, mentre tre binari secondari non elettrificati, di modulo variabile tra 320 e 435 metri, sono utilizzati per sosta ed inoltro da/per i raccordi. L'impianto è situato nel nodo di Napoli, in posizione strategica per i collegamenti ferroviari verso nord, via Cassino. È inoltre facilmente accessibile via strada, con connessioni brevi verso la A3 Napoli-Salerno e la A1 Napoli-Milano.

Nonostante la localizzazione propizia e le potenzialità di traffico, l'impianto è pressoché inutilizzato, per cause sia di mercato sia di scarsa prestazione dei raccordi ferroviari, in primis quello verso il porto di Napoli (paragrafo 3.4). Ad oggi, l'unico raccordo formalmente attivo è quello per il deposito Italcost, per ricezione, stoccaggio miscelazione e spedizione di Gas di Petrolio Liquefatto (GPL). Il deposito è rifornito da navi gasiere, ormeggiate nella Darsena Petroli del porto di Napoli, attraverso tre canali: gasdotto, autocisterne di capacità media di 20 t, ferrocisterne di capacità media di 40 t. Il prodotto, stoccato in serbatoi fuori terra e/o interrati, è poi distribuito a mezzo autobotti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

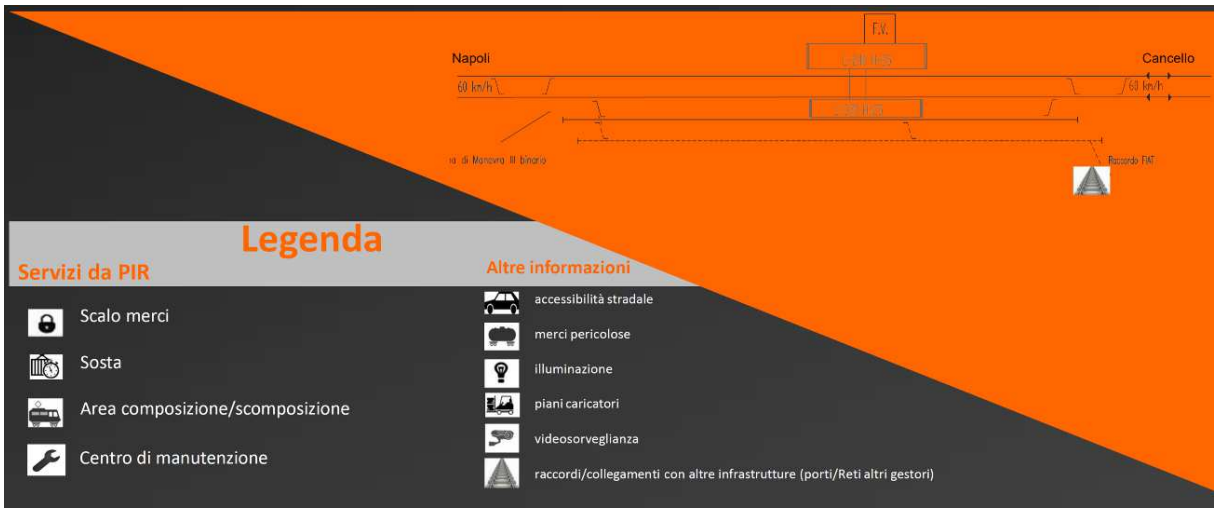


Fonte: scheda impianto da ePIR – Prospetto informativo della rete edizione 2023/2024 (RFI)

Figura 3.32 - Impianto di Napoli Traccia

3.3.2.5 Acerra

L'impianto si sviluppa su circa 18.000 m^2 ed è dotato di 4 binari (Figura 3.33). Il binario III, lungo oltre 650 metri, è utilizzato come binario di arrivo/partenza per treni merci da/verso il raccordo FIAT, unico raccordo presente nel nodo. Tale raccordo è allacciato sul binario IV, non elettrificato, a sua volta collegato con il binario III. La presa e consegna avvengono invece sui binari interni al raccordo FIAT. Di fatto, come si vedrà nel paragrafo 3.3.3, anche il terminal di Acerra è sostanzialmente non più utilizzato dal 2018.



Fonte: scheda impianto da ePIR – Prospetto informativo della rete edizione 2023/2024 (RFI)

Figura 3.33 - Impianto di Acerra

3.3.3 Domanda di trasporto ferroviario merci

Anche se la Campania rappresenta il 9,5% della popolazione e il 6,1% del PIL nazionale, solo il 3,6% dei treni merci circolanti in Italia ha origine o destinazione in Campania, percentuale che scende addirittura al 3,0% se riferita alla massa lorda trasportata, a conferma del minor peso e prestazione dei treni merci da/per la Campania. Dunque, se il tema del riequilibrio modale è critico a livello nazionale, data la bassa quota di mercato registrata dalla modalità ferroviaria, a maggior ragione tale priorità deve essere enfatizzata in ambito regionale. Ad ogni modo, se i dati assoluti restituiscono un

fonte: http://burc.regione.campania.it

quadro della Campania in notevole ritardo, anche rispetto all'ambito nazionale, le tendenze degli ultimi anni sono comunque incoraggianti.

Una prima valutazione è possibile guardando al numero totale di treni (Tabella 3.18) e al loro peso totale (Tabella 3.19) nel periodo 2018-2022. Da essi si evince che il peso lordo medio dei treni merci nel 2022 è stato di poco superiore alle 1040 tonnellate a livello nazionale, a fronte di circa 860 tonnellate a livello sia campano sia meridionale. Inoltre, il traffico ferroviario merci da/per i terminal campani è cresciuto di circa un terzo dal 2018 al 2022, in termini sia di numero di treni sia di massa lorda complessiva trasportata. Tale crescita, oltre che rilevante in termini assoluti, ha consentito anche di restringere il *gap* con il resto del Paese, come per altro rilevato per tutto il Mezzogiorno[48]. La quota campana è passata infatti dal 2,9% al 3,6% in termini di numero di treni merci, e dal 2,4% al 3,0% in termini di massa lorda trasportata, mentre per il Mezzogiorno tali quote sono cresciute rispettivamente, dal 13,6% al 16,8% e dall'11,3% al 13,8%.

Tabella 3.18 – Treni merci circolati (origine/destinazione) dal 2018 al 2022

treni merci con o/d in	2018	2019	2020	2021	2022	var.% '18-'22
Italia	193.321	195.496	184.863	210.608	206.576	*6,90%*
Mezzogiorno	26.373	28.706	28.929	35.757	34.674	*31,50%*
Campania	5.611	6.973	6.347	6.978	7.372	*31,40%*
quota % Mezzogiorno	*13,60%*	*14,70%*	*15,60%*	*17,00%*	*16,80%*	
quota % Campania	*2,90%*	*3,60%*	*3,40%*	*3,30%*	*3,60%*	

Fonte: elaborazione su dati RFI.

Tabella 3.19 – Peso totale (milioni di tonnellate) treni merci circolati dal 2018 al 2022

peso lordo totale treni merci (Mt)	2018	2022	var.% '18-'22
Italia	201,54	215,76	*7,10%*
Mezzogiorno	22,82	29,78	*30,50%*
Campania	4,74	6,38	*34,60%*
quota % Mezzogiorno	*11,30%*	*13,80%*	

Fonte: elaborazione su dati RFI.

Tale tendenza si è però bruscamente interrotta nel primo quadrimestre del 2023, con un calo dei traffici che, se a livello nazionale è contenuto al 5,6%, a livello regionale è di oltre il 21% in termini di treni partiti e/o arrivati e di poco superiore al 19% in termini di peso lordo. Tale differenza si spiega in parte con un calo fisiologico del mercato e, soprattutto, con l'interruzione delle attività per messa in liquidazione dal 1 gennaio 2023 dell'impresa ferroviaria *Interporto Servizi Cargo* (ISC), con base principale all'Interporto Campano di Nola, a seguito di una crisi però non collegabile ad una mancanza di domanda di trasporto merci. Di fatto, questo testimonia l'elevato livello concorrenziale raggiunto ormai dal settore ferroviario merci, soprattutto in ambito di traffici intermodali e combinati. Infatti, a valle di alcune interlocuzioni con *stakeholders* è emerso che, a riprova di quanto detto, risulta che non tutti i traffici precedentemente gestiti da ISC siano riusciti ad essere riassorbiti dalle altre imprese ferroviarie, nonostante alla fine del quadrimestre la situazione risulti parzialmente stabilizzata.

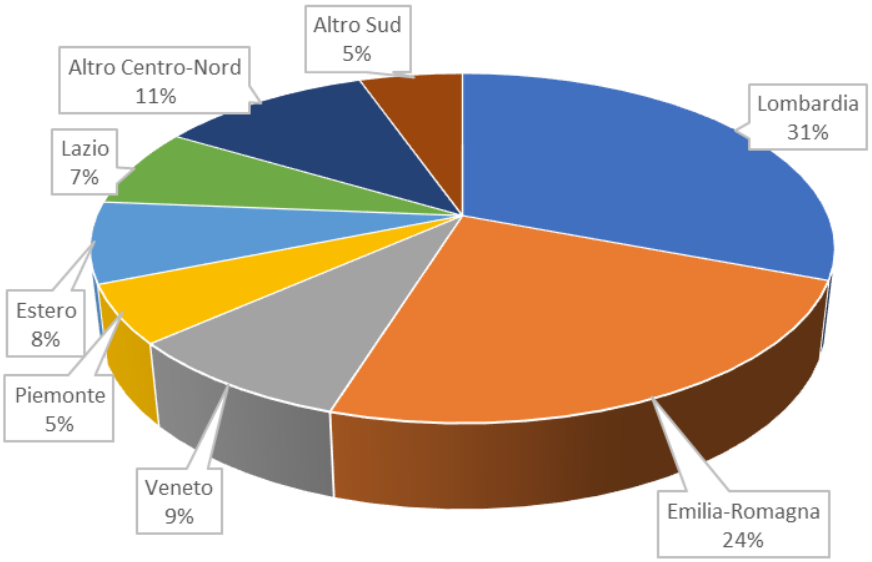
In termini di traffico ferroviario, la Campania scambia prevalentemente con Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, che pesano per i due terzi del peso lordo totale dei treni in arrivo/partenza, percentuale che sale ai tre quarti, considerando anche gli scambi con il Piemonte e con l'estero (Figura 3.34). Apprezzabili anche gli scambi con il Lazio, mentre sono invece marginali i traffici con la Puglia e verso il Sud. È opportuno evidenziare, in tal senso, che la ripartizione geografica è operata

[48] Nel seguito del paragrafo, per Mezzogiorno si intendono le regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia, Sicilia, ossia quelle che nell'ambito della cosiddetta Norma Merci (rif. art. 1, comma 294, della legge 190/2014 e s.m.i.), possono godere delle componenti *Sud* e *Traghettamento* del contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

in base ad origine e destinazione dei treni e non della merce. Non viene indicata, pertanto, come estero la merce proveniente dall'estero sui terminal del nord Italia e da qui rilanciata verso gli impianti della Campania, e viceversa.

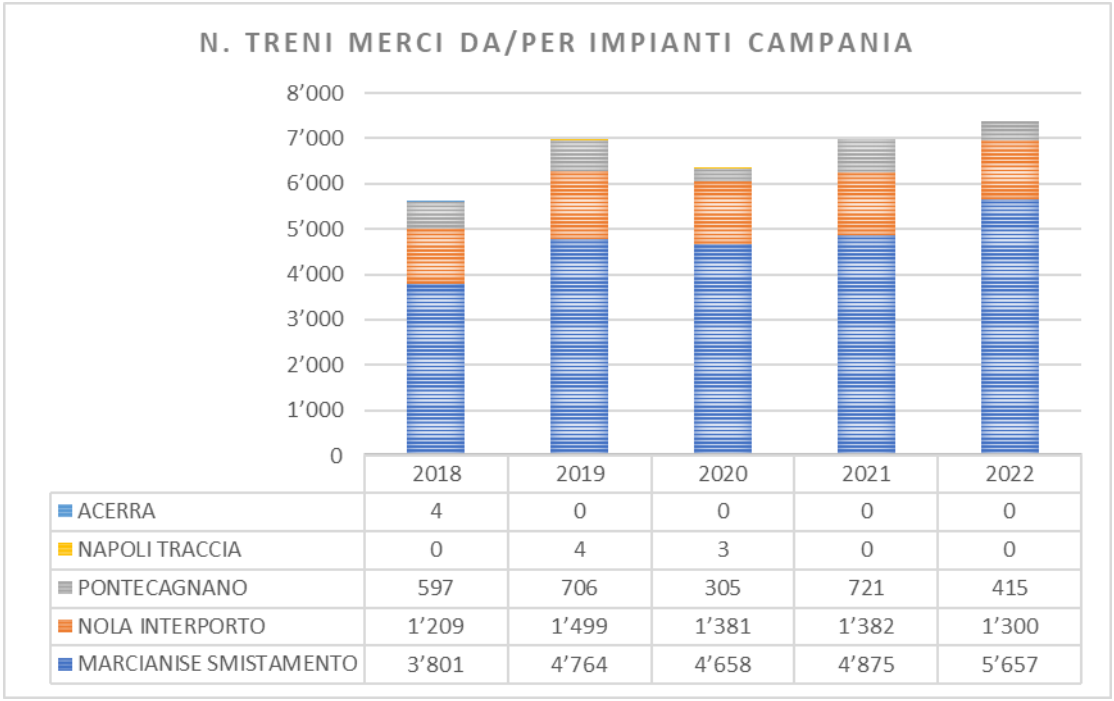
Così come a livello nazionale, anche in Campania il traffico è quasi equamente distribuito tra traffici tradizionali e traffici multimodali/intermodali.



Fonte: elaborazione su dati RFI e degli interporti regionali.

Figura 3.34 - Ripartizione geografica dei flussi di traffico ferroviario 2022 da/per terminal campani (% calcolata sul peso lordo)

Guardando ai singoli impianti (Figura 3.35), come anticipato nel paragrafo 3.3.2, solo tre dei cinque impianti regionali ospitano di fatto traffici ferroviari: Marcianise Smistamento, Nola Interporto e Pontecagnano. Di fatto, la notevole crescita complessiva dei traffici regionali è sostenuta prevalentemente dal nodo di Maddaloni Marcianise Smistamento, che dal 2018 ha incrementato il proprio traffico del 49%, arrivando a costituire oltre i tre quarti del totale regionale.



	2018	2019	2020	2021	2022
ACERRA	4	0	0	0	0
NAPOLI TRACCIA	0	4	3	0	0
PONTECAGNANO	597	706	305	721	415
NOLA INTERPORTO	1'209	1'499	1'381	1'382	1'300
MARCIANISE SMISTAMENTO	3'801	4'764	4'658	4'875	5'657

Fonte: elaborazione su dati RFI e degli interporti regionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 3.35 - Treni merci in arrivo/partenza negli impianti ferroviari merci della Campania 2018-2022

Guardando ai traffici per singolo impianto, emerge quanto segue:

- a Maddaloni Marcianise Smistamento (Tabella 3.20), oltre a quanto già detto sulla crescita dei traffici, si evidenzia una tendenza ad un progressivo riequilibrio dei flussi in arrivo/partenza, con una crescita maggiore dei flussi in uscita dal nodo. Cresce anche il peso lordo medio per treno, passato da 835 ad 870 tonnellate, comunque ancora molto inferiore alla media nazionale, e continuano inoltre a prevalere leggermente i traffici convenzionali. La metà dei treni è in arrivo/partenza da Emilia-Romagna (31%) e Lombardia (26%), con le altre aree geografiche servite in coerenza con la media regionale di Figura 3.34. In termini di grado di utilizzazione, vi è un notevole margine di crescita, sia del terminal RFI sia di quello in gestione ad Interporto Sud Europa, con possibili incrementi di capacità derivabili da interventi sia gestionali/organizzativi sia infrastrutturali;
- nell'impianto di Nola Interporto i traffici sono quasi esclusivamente intermodali (Tabella 3.21), con una polarizzazione geografica prevalente verso Lombardia e Veneto, ed un apprezzabile 17% di treni da/per la Calabria. Il picco dei volumi, in termini di peso medio lordo, risale al 2021, con quasi 1,35 milioni di tonnellate di massa lorda per i treni in arrivo e partenza dall'Interporto. Sui risultati 2022 incidono le già citate difficoltà di ISC, la cui cessazione delle attività a gennaio 2023 ha comportato una significativa contrazione delle attività del terminal. Attualmente si sta completando un riassetto del sistema ed un riposizionamento delle Imprese Ferroviarie, sia in termini di assorbimento dei traffici, sia rispetto ai terminal regionali utilizzati. In particolare, si sono riposizionate almeno parzialmente su Nola Interporto, GTS Rail e Compagnia Ferroviaria Italiana (CFI), oltre a Medway, impresa ferroviaria del gruppo MSC, che già nel 2022 aveva attivato i già citati traffici verso la Calabria (porto di Gioia Tauro);
- anche l'impianto di Pontecagnano ha registrato il picco dei volumi degli ultimi cinque anni nel 2021 (Tabella 3.22), con circa 440 mila tonnellate di massa lorda complessiva e 721 treni in arrivo o partenza nell'impianto. La relazione di traffico attiva è con l'Abruzzo (Fossacesia, Torino di Sangro) ed è relativa a traffico di veicoli nuovi. Dal gennaio 2024 è stata annunciata una nuova relazione con 10 coppie/settimana con Gioia Tauro.

Tabella 3.20 – Traffici ferroviari merci impianto Maddaloni Marcianise Smistamento 2018-2022

	2018	2019	2020	2021	2022	var.% 18-22
n° treni merci	**3.801**	**4.764**	**4.658**	**4.875**	**5.657**	***49%***
di cui intermodali	1.815	2.483	2.022	2.345	2.691	*48%*
tonnellate treni arrivo (10^3 t)	1.877	2.246	n. d.	2.342	2.653	*41%*
tonnellate treni partenza (10^3 t)	1.297	1.671	n. d.	1.833	2.268	*75%*
tonnellate treni totali (10^3 t)	3.174	3.917	n. d.	4.175	4.920	*55%*
peso lordo medio per treno (tonn)	835	822	n. d.	856	870	

Fonte: elaborazione su dati RFI.

Tabella 3.21 – Traffici ferroviari merci impianto Nola Interporto 2018-2022

	2018	2019	2020	2021	2022	var.% 18-22
n° treni merci	**1.209**	**1.499**	**1.381**	**1.382**	**1.300**	**8%**
di cui intermodali	1.103	1.371	1.279	1.043	1.252	14%
tonnellate treni arrivo (10^3 t)	641	682	n. d.	679	580	-10%
tonnellate treni partenza (10^3 t)	561	646	n. d.	668	611	9%
tonnellate treni totali (10^3 t)	1.202	1.327	n. d.	1.346	1.191	-1%
peso lordo medio per treno (tonn)	994	886	n. d.	974	916	

Fonte: elaborazione su dati RFI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3.22 – Traffici ferroviari merci impianto Pontecagnano 2018-2022

	2018	2019	2020	2021	2022	var.% 18-22
n° treni merci	**597**	**706**	**305**	**721**	**415**	**-30%**
di cui intermodali	0	0	0	0	0	
tonnellate treni arrivo (10^3 t)	190	223	n. d.	223	145	-24%
tonnellate treni partenza (10^3 t)	169	180	n. d.	217	120	-29%
tonnellate treni totali (10^3 t)	359	404	n. d.	440	265	-26%
peso lordo medio per treno (tonn)	602	572	n. d.	611	639	

Fonte: elaborazione su dati RFI.

3.4 Trasporto marittimo

3.4.1 Il Sistema portuale Campano

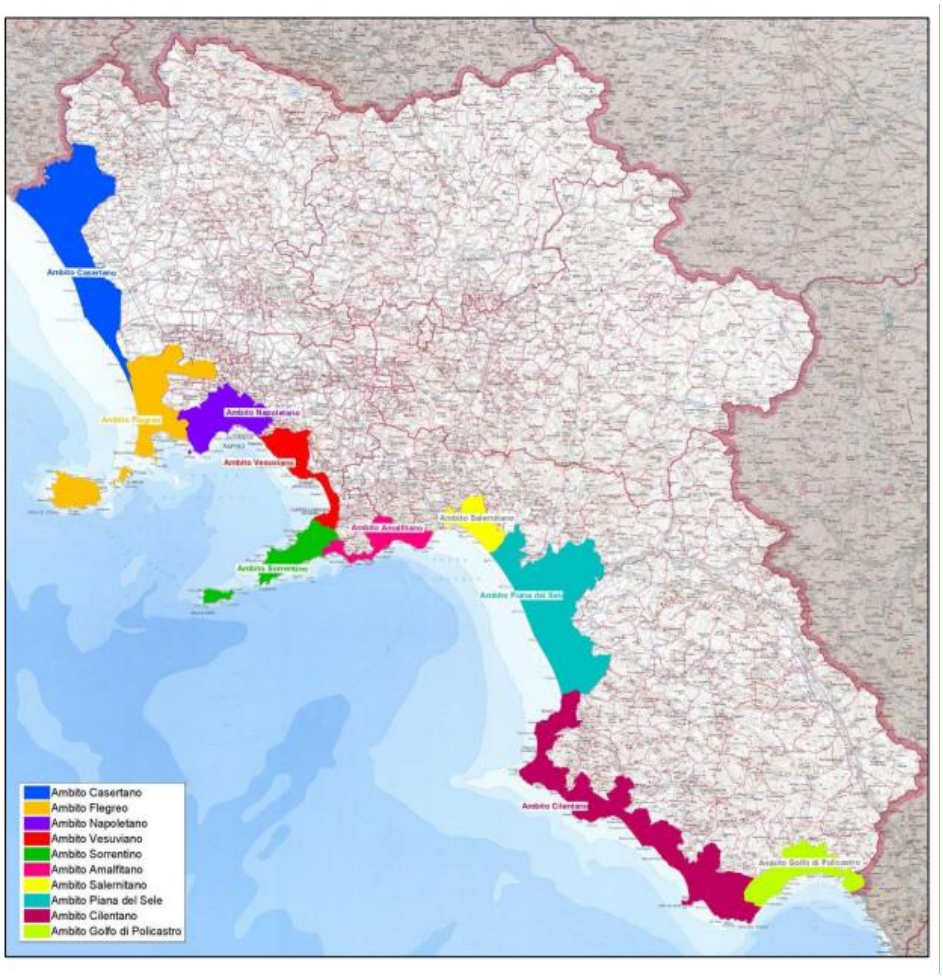
Il sistema portuale Campano è costituito da diverse infrastrutture di interesse nazionale, regionale e locale, appartenenti a dieci diversi ambiti territoriali (Figura 3.36).

In particolare, i due porti di rilievo nazionale del sistema campano, Napoli e Salerno, sono ricompresi nell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale. Altri porti di rilevanza regionale e di interesse per il presente piano sono:

- Torre Annunziata, interessato da un rilevante traffico di prodotti cerealicoli e, più in generale di rinfuse solide, ed altri traffici ad elevato valore aggiunto quali il project cargo (ossia il trasporto di merci di grandi dimensioni e/o peso che richiedono spesso progettazione, professionalità e mezzi specifici), ed il break bulk cargo (ossia il trasporto di merci formato da unità enumerabili ma non individuabili come unità intermodali standard, quali ad esempio sacchi, pallet, fusti, etc.);
- Castellammare di Stabia, in quanto sede di un importante cantiere navale e, in misura minima, per il collegamento con traghetti con l'isola di Capri. Il porto di Castellammare di Stabia è anch'esso inquadrato tra i porti di rilevanza nazionale ai sensi della L 84/94 e per questo incluso nella Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;
- Pozzuoli per il ruolo di collegamento con le isole di Ischia e Procida tramite traghetti ro/pax;
- i porti delle isole di Capri, Procida ed Ischia in quanto porte di accesso alle isole stesse anche per il traffico merci ad esse destinato.

Pertanto, le analisi rappresentate in questa sezione sono state suddivise in due sezioni, una relativa ai porti della AdSP e l'altra relativa ai porti di interesse regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: Piano Direttore della Mobilità della Regione Campania.

Figura 3.36 - Infrastrutture portuali Campane e ambiti territoriali

3.4.2 I porti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, istituita a valle del Piano Nazionale della Portualità e della Logistica del 2015, comprende i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia (Figura 3.37). Poiché quest'ultimo è attualmente interessato sostanzialmente da flussi merci legati alle attività cantieristiche in esso svolte, le analisi successive si riferiranno ai porti di Napoli e Salerno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fonte: Studi trasportistici funzionali alla redazione dei Piani Regolatori Portuali di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare del Tirreno Centrale (2023).

Figura 3.37 – Porti della Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale

I porti di Napoli e Salerno sono porti di tipo *regional*, ovvero con una *catchment area* a servizio delle aree produttive e di consumo più o meno direttamente vicine ai porti stessi, e *multipurpose*, perché accolgono, seppur in misura variabile, tutte le tipologie di traffici merci.

In particolare, i porti campani rappresentano, dopo i due grandi sistemi portuali del Nord-Ovest (tirreno) e Nord-Est (adriatico), la terza porta di ingresso dei flussi container in Italia, ovviamente al netto dei traffici di *transshipment*. Il sistema portuale campano ha anche quote di mercato di eccellenza nel traffico di rotabili, con una specializzazione di Napoli nel traffico Ro-Pax verso le isole maggiori (Sicilia e Sardegna) e di Salerno verso servizi Ro-Ro e *car carrier* anche internazionali.

La *catchment area* del sistema portuale campano comprende in particolare Campania e basso Lazio e, in misura comunque non trascurabile, Puglia e regioni del Centro-Nord, con particolare riferimento all'area abruzzese. Ciò è sostanzialmente esaustivo per i traffici containerizzati, mentre per i traffici di rotabili si osservano anche flussi di interesse da/verso il Nord Italia.

In tal senso, dai dati forniti dalla Agenzia delle Dogane e dei Monopoli relativi agli anni 2017-2018, emerge che la merce containerizzata in import-export dal porto di Napoli[49] risulta per il 65-68% destinata in Regione, per il 17-19% destinata nelle Regioni limitrofe, per il 5-7% nelle altre Regioni del Centro Italia e per l'8-10% nelle Regioni del Nord Italia. Per quanto riguarda i traffici di rotabili, i pochi dati che si è riusciti a raccogliere nelle indagini effettuate negli ultimi anni, confermano comunque la minore rilevanza dei traffici regionali stimati comunque sempre inferiori al 50% (30-48%), ed un peso significativo del bacino a nord del Lazio, con altre regioni del Centro più Nord Italia tra il 25 ed il 40%. I porti di Napoli e Castellammare di Stabia sono particolarmente attivi anche nel settore della cantieristica, Castellammare in particolare ospita un importante insediamento di Fincantieri.

3.4.2.1 Porto di Napoli

Il porto di Napoli rappresenta uno scalo importante per la portualità del sud Tirreno e nazionale, con una superficie complessiva di oltre 1,43 milioni di m^2 e una lunghezza totale di banchine pari a circa 11,5 km circa, corrispondenti a 35 banchine (Tabella 3.23) e oltre 75 accosti, con pescaggi fino a 14 m.

[49] I risultati, almeno come ordine di grandezza, sono estendibili anche al porto di Salerno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3.23 – Banchine del porto di Napoli

Banchina	Lunghezza complessiva (m)	Pescaggio (m)
Molo S. Vincenzo	1.570	5/6 – 10
Calata Beverello	165	6/7
Molo Angioino Lato Sud	493	10
Molo Angioino Testata	120	10
Molo Angioino Lato Nord	388	10,60
Calata Piliero	259	5,80
Pontile Immacolatella Vecchia	281	8,80/9,40
Calata Porta di Massa	262	9/10
Molo Carlo Pisacane Lato Ponente	246	9
Molo Carlo Pisacane Testata	89	7,60
Molo Carlo Pisacane Lato Levante	264	9,1/5,7
Calata Villa del Popolo lato Ponente	165	6
Pontile dei Silos	147	9/10
Calata Villa del Popolo lato levante	190	5
Molo Carmine lato ponente	351	7,50
Molo Carmine lato levante	327	8/8,50
Darsena Bacini	237	5
Calata della Marinella	435	8
Pontile Silos	176	5
Pontile Vittorio Emanuele II Lato ponente	398	7
Pontile Vittorio Emanuele II Lato Levante	351	9
Calata Vittorio Veneto	210	6/10
Pontile Flavio Gioia Lato Ponente	247	10,20
Pontile Flavio Gioia Testata	104	7,60
Pontile Flavio Gioia Lato Levante	250	9,40
Calata Granili	200	7
Molo Bausan Lato Ponente	251	10,40
Molo Bausan Testata	160	8,85
Molo Bausan Lato Levante	273	13/13,20
Calata Pollena	387	11/11,50
Pontile Vigliena Lato Ponente	296	11
Pontile Vigliena Testata	136	7
Pontile Vigliena Lato Levante	315	10/11
Calata Petroli	305	10
Molo Progresso	320	14

Fonte: AdSP del Mar Tirreno Centrale

Con l'eccezione del traffico Ro-Ro/Ro-Pax, le attività portuali dedicate al traffico merci sono localizzate nella zona che ha origine presso Calata Villa del Popolo e che, con soluzione di continuità per ospitare il settore cantieristico, si estende verso est, fino all'area dedicata ai traffici container e petroliferi. Nel dettaglio (Figura 3.38):

- le rinfuse solide sono movimentate principalmente presso i moli Flavio Gioia, Vittorio Emanuele, Calata Vittorio Veneto e Calata Villa del Popolo;
- le rinfuse liquide sono movimentate principalmente nell'area della Darsena Petroli, presso il Pontile Vigliena, Calata Vigliena e Molo del Progresso ed in parte sul Molo Flavio Gioia;
- i container sono movimentati presso i Moli Bausan, Flavio Gioia, Calata Pollena ed occasionalmente anche presso il Molo Vittorio Emanuele, per una superficie complessiva superiore a 200.000 m^2;
- le attività portuali relative al settore di traffico Ro-Ro/Ro-Pax hanno luogo nella parte occidentale del porto, presso Calata Piliero, Molo Immacolatella Vecchia e Calata Porta di Massa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fonte: Autorità di Sistema Portuale del Mare del Tirreno Centrale (2023).

Figura 3.38 – Layout *del porto di Napoli*

Entrando più in dettaglio dei due segmenti di traffico merci più rilevanti del porto di Napoli, è opportuno richiamare, con riferimento ai traffici container, che:

- il terminalista più importante è il Consorzio Napoletano Terminal Containers, CO.NA.TE.CO., fondato nel 1995. Opera attualmente in un terminal di circa 157.000 m^2. Le banchine a disposizione, essenzialmente lungo il molo Bausan, comprendono accosti fino a 315 metri e con pescaggio consentito fino a 14 metri. Lo *yard* è operato in area export con *reach stacker* e in area import con RTG, mentre il carico/scarico delle navi avviene con gru *portainer*;
- il terminalista Terminal Flavio Gioia (TFG) tratta anche merci containerizzate, in una concessione di circa 33.000 m^2 sul molo Flavio Gioia e di circa 10.000 m^2 sul piazzale ferroviario retrostante. L'accessibilità marittima è caratterizzata da ormeggi fino a 292 metri di lunghezza per 12,5 metri di pescaggio. L'area *yard* è operata con *reach stackers*, mentre il carico/scarico navi è garantito da gru semoventi di banchina;
- una quota residuale di traffici containerizzati è movimentata presso il terminal SO.TE.CO. S.p.a., società specializzata nella movimentazione di contenitori e nell'operatività di navi Ro-Ro. Il terminal è situato presso la Calata Pollena, e occupa una superficie demaniale di circa 42.000 m^2.

Per quanto riguarda i traffici Ro-Ro e Ro-Pax, le aree demaniali marittime e le corrispondenti banchine portuali destinate al traffico cabotiero di merci e passeggeri sono affidate in concessione a due imprese, Grandi Navi Veloci s.p.a e Terminal Traghetti Napoli s.r.l. Riprendendo informazioni della Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale[50] (Figura 3.39), GNV ha in concessione ad uso esclusivo le aree corrispondenti agli ormeggi da 12 a 15, mentre all'impresa Terminal Traghetti Napoli sono date in concessione le zone demaniali marittime ubicate in località Immacolatella Vecchia e Calata Porta di Massa del porto di Napoli, comprendenti gli ormeggi dal n. 15/b al n.20 (aree in viola in Figura 3.39). Nel Terminal Traghetti Napoli operano diverse compagnie, in particolare Medmar e Caremar per il trasporto a corto raggio, e Tirrenia-Moby e Siremar per quello a lungo raggio.

[50] Studi trasportistici funzionali alla redazione dei Piani Regolatori Portuali di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare del Tirreno Centrale (2023).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fonte: Studi trasportistici funzionali alla redazione dei Piani Regolatori Portuali di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare del Tirreno Centrale (2023).

Figura 3.39 – Aree terminalistiche in concessione per servizi Ro-Ro nel porto di Napoli

Sempre da dati forniti dalla AdSP, la capacità istantanea di stoccaggio complessivo dei terminal Ro-Ro è di 273 *trailers*, suddivisi in 84 e 94 nelle due aree A1 e A2 di Terminal Traghetti Napoli, e in 105 per l'area A3 assegnata a Grandi Navi Veloci[51].

Dal punto di vista dell'accessibilità marittima, il Porto di Napoli è protetto da due grandi opere di sbarramento: la Diga Duca degli Abruzzi presso il Molo San Vincenzo, a occidente, e la Diga foranea Emanuele Filiberto Duca d'Aosta, ad oriente. Tali opere delimitano la cosiddetta bocca di Ponente, una delle due vie d'accesso marittimo al Porto, larga circa 300 m. Un'ulteriore via d'accesso è rappresentata dalla Bocca di Levante, a est, delimitata dalla diga Duca d'Aosta.

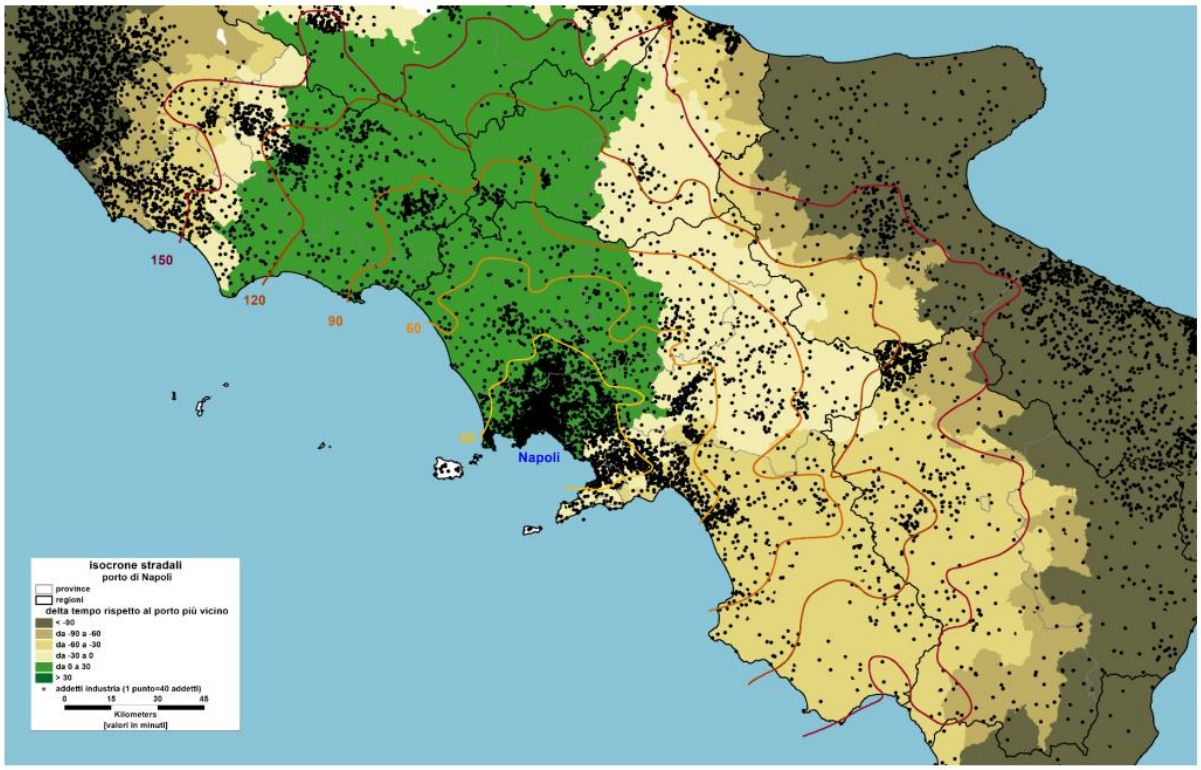
I collegamenti stradali del porto di Napoli avvengono direttamente col sistema autostradale regionale in corrispondenza del varco Bausan, connesso al tratto terminale della A3 Napoli-Salerno, e con la viabilità cittadina, in corrispondenza di tre varchi:

- il varco Immacolatella, all'intersezione con via Nuova Marina, che può essere utilizzato esclusivamente in uscita da qualunque tipo di mezzo, commerciale e no, pubblico e privato;
- il varco Pisacane all'intersezione sempre con via Nuova Marina, che può essere utilizzato sia in ingresso sia in uscita da qualunque tipologia di veicolo senza che venga richiesta l'esibizione di un'autorizzazione;
- il varco S. Erasmo all'intersezione con via Reggia di Portici, utilizzabile solo in uscita dai mezzi pesanti privati provenienti da varco Bausan e muniti di specifica autorizzazione.

A tali connessioni corrispondono le isocrone di accessibilità stradale e l'analisi di *catchment area* illustrati in Figura 3.40, ripresi dal Documento di Pianificazione Strategico di Sistema (DPSS) della Autorità di Sistema Portuale del Mare del Tirreno Centrale (2022).

[51] L'area in concessione a GNV presenta indici di stoccaggio per ettaro maggiori in virtù di una più efficace gestione dell'area consentita dalla forma geometrica dell'area stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: Documento di Pianificazione Strategico di Sistema (DPSS) della Autorità di Sistema Portuale del Mare del Tirreno Centrale (2022).

Figura 3.40 – Isocrone di accessibilità stradale del porto di Napoli e catchment area *stradale in competizione con gli altri porti dell'area*

Per quanto attiene ai collegamenti ferroviari, il porto di Napoli è dotato di un terminal ferroviario che si estende per circa 15.000 m^2 ad ovest del varco Sant'Erasmo, quindi dell'area adibita ai traffici containerizzati (Figura 3.41). I binari operativi sono cinque, di modulo di poco superiore ai 400 metri, lontani dalle prestazioni del treno a standard europeo; è presente un'asta di manovra di circa 600 metri alla radice del fascio di binari, parzialmente asfaltata nel 2021 per creare una deviazione dell'asse stradale principale del porto a causa di un cedimento strutturale. Dei cinque binari operativi, solo due possono essere di fatto utilizzati per il carico/scarico con *reach stacker*, non essendo presenti gru a portale. Dal 2017 il terminal ferroviario non ha più neanche un concessionario per l'espletamento delle attività, a valle della revoca della preesistente concessione ad Interporto Sud Europa e alla mancata aggiudicazione ad altro concessionario con una procedura di gara andata deserta.

La connessione tra il terminal ferroviario portuale e l'impianto di Napoli Traccia avviene per mezzo di un raccordo di circa 2 km di lunghezza, con un primo tratto a singolo binario dal terminal ferroviario portuale a poco prima del sottopasso della rampa autostradale di Via Reggia di Portici, un secondo tratto a doppio binario fino a via Galileo Ferraris, ed infine ancora un tratto a singolo binario fino a Napoli Traccia (Figura 3.42). Il raccordo, non più attivo dal 2016 e con infrastrutture ormai obsolete, presenta un attraversamento a raso in corrispondenza proprio di via Galileo Ferraris, arteria particolarmente trafficata. Le manovre ferroviarie da Napoli Traccia all'interno del porto richiedevano infatti procedure operative di sicurezza specifiche e risultavano particolarmente lente ed onerose[52].

[52] Uno studio condotto nel 2005 dall'allora Agenzia Campana per la Promozione della Logistica e del Trasporto Merci (LOGICA), RFI e dall'Università degli studi di Napoli Federico II, evidenziava un tempo complessivo di almeno 130 minuti per completare la manovra dal terminal ferroviario portuale al fascio di arrivo/partenza di Napoli Traccia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fonte: Google Earth 2023

Figura 3.41 – Terminal ferroviario del Porto di Napoli ed area dei binari di carico/scarico (in giallo)

Fonte: Rete Ferroviaria Italiana (2022)

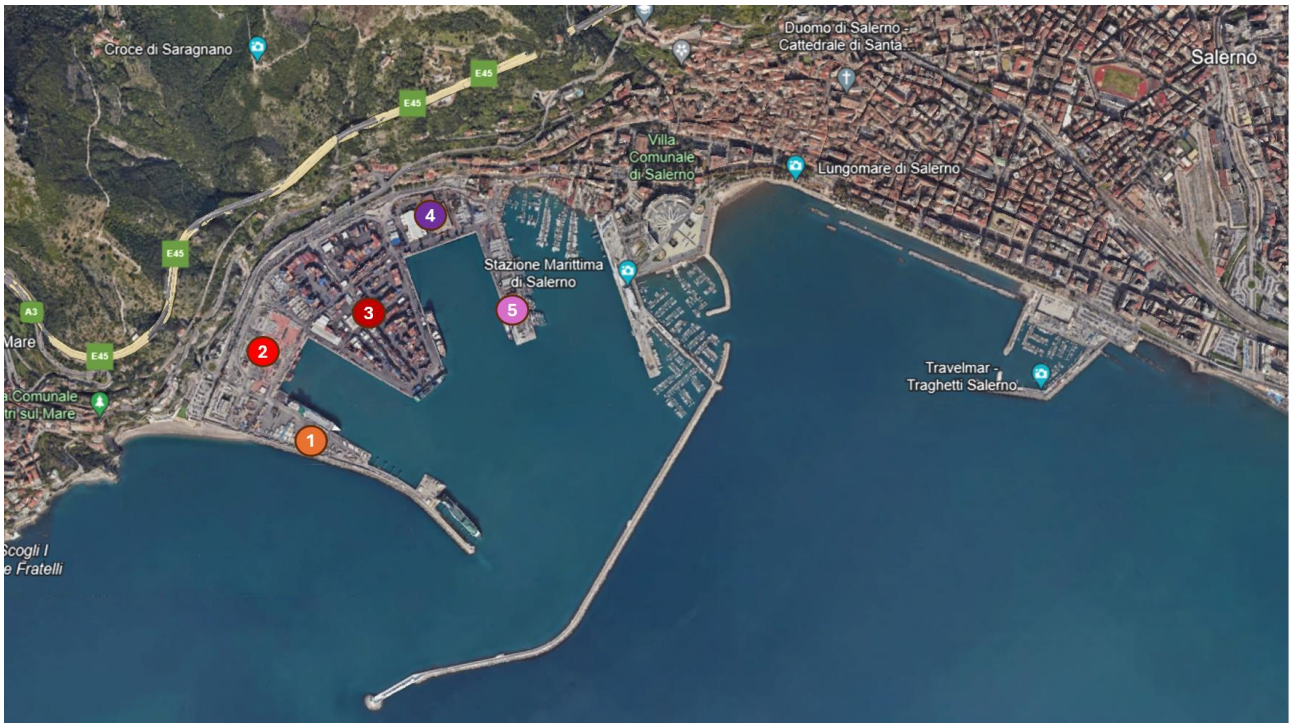
Figura 3.42 – Stato attuale dei collegamenti ferroviari del Porto di Napoli

3.4.2.2 Porto di Salerno

Il porto di Salerno si estende nell'area occidentale della città per circa 0,51 milioni di m^2 di aree a terra, dei quali circa la metà per movimentazione e stoccaggio, e l'altra metà per viabilità e aree di servizio (Figura 3.43). Lato mare, il porto è protetto ad est da un molo foraneo di 350 metri, a sud dal Molo di Levante (1.150 metri) e a sud-ovest dal Molo di Ponente (1.180 metri). L'accesso al bacino portuale è da ponente, con una profondità massima operativa di 14 metri sul livello del

fonte: http://burc.regione.campania.it

mare, ed un bacino di evoluzione di 550 metri di diametro con profondità di 12 metri. Il porto può considerarsi suddiviso in cinque aree operative, le cui caratteristiche sono riportate in Tabella 3.24.



Fonte: Google Earth (2023)

Figura 3.43 – Sedime portuale del porto di Salerno ed individuazione delle 5 aree operative

Tabella 3.24 – caratteristiche delle aree operative del porto commerciale di Salerno

	superficie complessiva (m^2)	superficie piazzali (m^2)	lunghezza ormeggi (m)	ormeggi
1 Molo Ponente	58.000	31.000	563	22-24
2 - Banchina Rossa	51.000	37.000	226	20-21
3 - Molo Trapezio	187.000	133.000	890	13-19
4 - Banchina Ligea	54.000	34.000	250	11-12
5 - Molo 3 Gennaio	39.000	13.000	446	7-10

Fonte: AdSP del Mar Tirreno Centrale, Wikipedia.

In direzione ponente-levante, è possibile individuare in sequenza tre aree operative, rispettivamente dedicate a autostrade del mare/rotabili (Banchina Rossa e Molo di Ponente), container (Molo Trapezio), merci varie (Banchina Ligea, Molo 3 Gennaio). La metà dello *yard* è occupata dai traffici container, per circa 120.000 m^2, seguiti dal Ro-Ro, per circa 80.500 m^2, e infine dalle merci varie, per circa 37.000 m^2.

I due operatori principali nel porto di Salerno sono Grimaldi EuroMed s.c.p.a. per quanto riguarda i traffici Ro-Ro e *car carrier*, e Gallozzi Group per i traffici containerizzati. Più nel dettaglio, i traffici containerizzati sono movimentati da tre

fonte: http://burc.regione.campania.it

terminalisti: Amoruso Giuseppe S.p.a[53], Salerno Container Terminals-Gallozzi e Vitale Luigi & C. S.r.l.. In particolare, il Salerno Container Terminal rappresenta il maggior operatore portuale in ambito container del porto di Salerno, in attività dal 1977. La sua natura di terminalista è *stevedore based*, non collegato cioè direttamente cioè ad alcuna compagnia di navigazione.

Il *layout* del Salerno Container Terminal è basato su due banchine di 380 m ciascuna (lato ovest e lato est) e una banchina lato sud di 140 m. La profondità massima del fondale è di 14.5 m, il pescaggio consentito per le navi è pari a 13.00 m e la lunghezza massima della nave di 335 metri.

Per quanto riguarda l'accessibilità terrestre, il porto è attualmente collegato attraverso il viadotto Gatto alla parte finale della SS163 Amalfitana e quindi alla A3 Napoli-Salerno; è in fase di completamento il progetto *Salerno Porta Ovest*, che consentirà un accesso diretto al sistema autostradale (svincolo di Salerno della A3). Il progetto prevede in particolare la costruzione di una galleria a doppia canna che collegherà via Ligea, all'altezza del Molo Trapezio, allo svincolo autostradale A3 del Vallone Cernicchiara su via Fra' Generoso, con rampa di collegamento in uscita in località Poseidon.

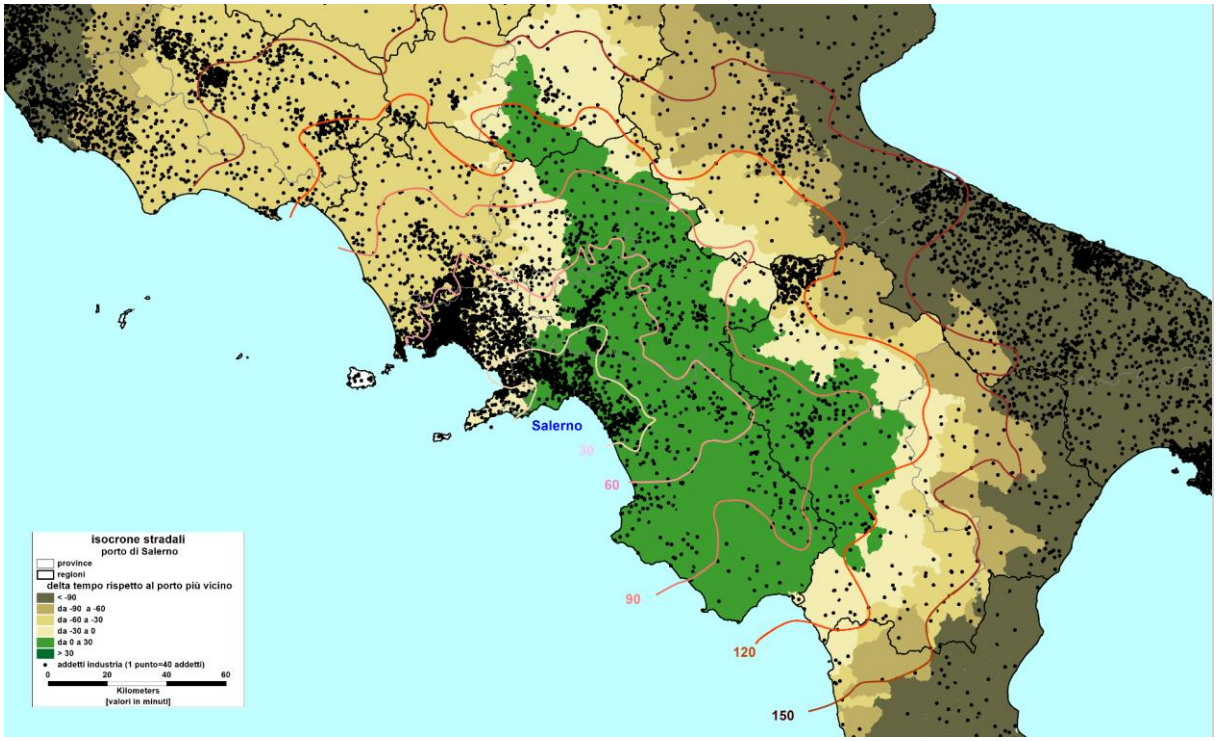
Per quanto riguarda le connessioni stradali con la viabilità urbana cittadina, sono da segnalare i seguenti varchi:

- varco Nuovo Ponente, sito all'ingresso del Molo di Ponente in corrispondenza della rotatoria tra via Ligea ed il viadotto Alfonso Gatto;
- varco Centrale sito su via Ligea, in direziona dell'asse centrale del Molo Trapezio;
- varco Trapezio, ancora su via Ligea, sito tra il Molo Trapezio e la Banchina Ligea;
- varco Guaimario su via Porto, sito tra l'ingresso del Molo 3 Gennaio e la Darsena Vecchio Porto;
- varco stradale d'accesso al Molo Manfredi, sull'omonima strada.

In analogia con il porto di Napoli, si illustra in Figura 3.44 la *catchment area* stradale del porto di Salerno, ripresa dal Documento di Pianificazione Strategico di Sistema (DPSS) della Autorità di Sistema Portuale del Mare del Tirreno Centrale (2022). Il Porto di Salerno risulta particolarmente accessibile per buona parte del sud della regione Campania e per porzioni rilevanti delle province di Avellino e Benevento, parte della Basilicata e parte del Molise; inoltre, così come per il porto di Napoli, esso risulta particolarmente accessibile e competitivo per servire i traffici della Sicilia con Campania, Lazio, Abruzzo, Molise, gran parte della Basilicata e Puglia settentrionale.

[53] Dal mese di ottobre 2022 la Salerno Container Terminal Spa ha acquisito il ramo di azienda relativo al traffico di container della Amoruso Giuseppe Spa che, invece, manterrà immutate le proprie attività nel porto di Salerno relative ai settori delle merci varie e refrigerate e delle crociere.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: Documento di Pianificazione Strategico di Sistema (DPSS) della Autorità di Sistema Portuale del Mare del Tirreno Centrale (2022).

Figura 3.44 – Isocrone di accessibilità stradale del porto di Salerno e catchment area *stradale in competizione con gli altri porti dell'area*

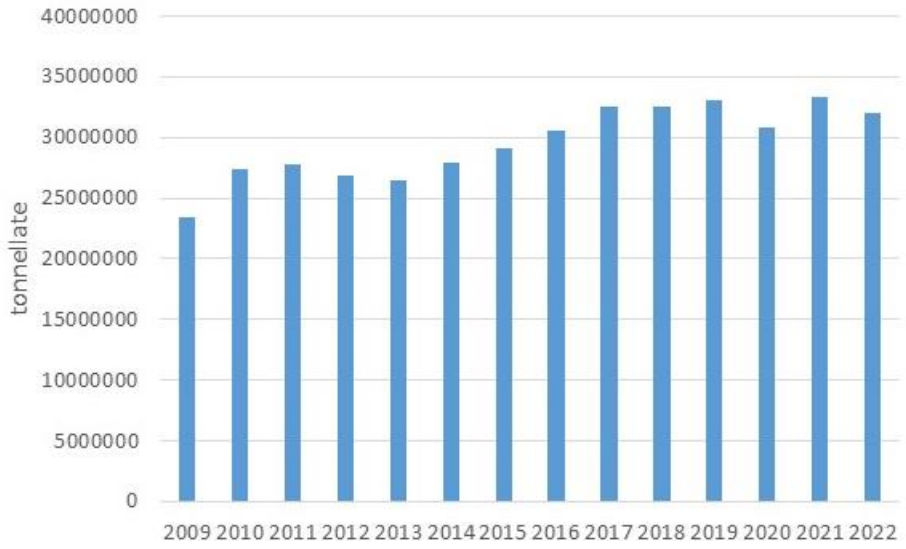
Il porto di Salerno non ha più il collegamento ferroviario diretto, essendo il precedente raccordo stato dismesso subito dopo il 2010; non vi sono progetti relativi al suo recupero/ripristino.

3.4.3 Traffici merci dei porti della Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale

3.4.3.1 Traffici complessivi

Seppur condizionati dai cicli di crisi e stagnazione economica che hanno caratterizzato l'economia nazionale dal 2009 in poi, i traffici merci complessivi del sistema portuale campano sono in sostanziale crescita, con un tasso medio annuo positivo del 3,2% ed una crescita da meno di 25 milioni di tonnellate/anno al 2009 a più di 30 milioni di tonnellate/anno nel 2022 (Figura 3.45). La contrazione dei traffici merci è confermata dai dati del primo semestre 2023, che mostrano una riduzione del -3,8% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, con una riduzione dalle 16.305.117 tonnellate del primo semestre 2022 a 15.678.179 tonnellate nel 2023, corrispondenti a -626.938 tonnellate (-3,8%).

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: Autorità di Sistema Portuale del Mare del Tirreno Centrale.

Figura 3.45 – Evoluzione dei traffici complessivi della AdSP tra 2009 e 2022

Rispetto alla tendenza totale, appaiono eterogenei gli andamenti dei singoli segmenti di traffico (Figura 3.46). I container hanno registrato un tasso annuo di crescita composto (CAGR) di circa l'1,6% tra 2001 e 2022, con un significativo aumento del CAGR al 5,4% tra 2009 e 2019. Nel 2022 i porti della AdSP hanno movimentato 1.045.995 TEU, con una riduzione del 2,4% rispetto all'anno precedente, ponendosi comunque come quarta autorità per movimentazione complessiva e terza per movimentazioni al netto del *transshipment*, dopo le due Autorità del Mar Ligure. Nel complesso, il traffico container rappresenta circa il 34% dei traffici totali della AdSP. Complessivamente, il *transshipment* non supera il 5% dei traffici totali, a dimostrazione del ruolo di *regional gateway* dei porti regionali.

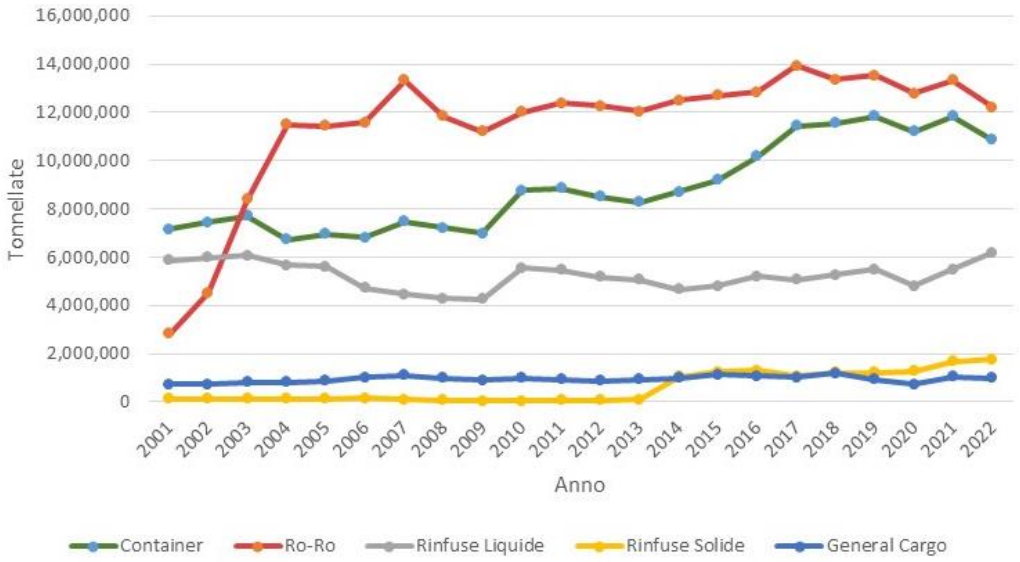
Analizzando i traffici per singolo porto, Napoli nel 2022 ha registrato un +4,8% (684.111 TEU) rispetto al 2021, sesto in Italia per movimentazioni complessive e terzo considerando il solo traffico *inland*, dietro ai porti di Genova e La Spezia. Il porto di Salerno ha registrato un decremento del 13,7%, per un *throughput* complessivo di 361.884 TEU, rispetto al 2021.

Differente è invece l'andamento del Ro-Ro, che ha mostrato un incremento significativo (+ 300% circa) tra 2001 e 2004, grazie soprattutto al porto di Salerno, e successivamente una fase di stabilizzazione, corrispondente ad un incremento medio annuo del +1,9% tra 2009 e 2019. Lo *shock* pandemico ha prodotto una riduzione di circa il 6%dei traffici portuali, più rilevante rispetto ad altre modalità o ad altri settori del trasporto merci che hanno registrato addirittura una crescita. Questo soprattutto in virtù dei problemi con i collegamenti verso la Cina, della crisi nei porti americani e della successiva crisi delle supply chain marittime e l'esplosione dei noli marittimi. Il calo è stato comunque recuperato pressoché totalmente negli anni successivi. Nel 2022 sono state movimentate circa 12 milioni di tonnellate, corrispondenti ad una contrazione dell'8,4% rispetto al 2021, a causa soprattutto di una riduzione del -9,3% del porto di Salerno. La contrazione è confermata anche dal confronto tra primo semestre 2023 e primo semestre 2022, con una movimentazione di 6.205.716 tonnellate, pari a -1,9% rispetto al 2022.

Le rinfuse liquide pesano per circa il 20% dei traffici totali della AdSP, e sono state caratterizzate da una strutturale riduzione di circa il 30% nel periodo 2001-2009 e da una successiva crescita nel periodo 2009-2022 ad un tasso annuo di circa il 2,9%, portando la AdSP a circa 6,2 milioni di tonnellate che corrispondono all'ottavo posto a livello nazionale. La quasi totalità delle rinfuse liquide è movimentata nel porto di Napoli, che ha mostrato una riduzione dell'1,5% nel primo semestre 2023 rispetto all'analogo semestre 2022.

Le rinfuse solide e il *general cargo*, seppur in espansione, rappresentano circa l'8% dei traffici totali della AdSP. La loro crescita è stata sostenuta nel periodo 2014-2022, con un incremento annuo medio del 6,7%, confermato anche dal confronto del primo semestre 2023 rispetto all'analogo primo semestre del 2022, pari all'1,1%. È anche interessante sottolineare che le rinfuse solide non hanno risentito della crisi pandemica invece sofferta dagli altri settori.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: Autorità di Sistema Portuale del Mare del Tirreno Centrale (2022).

Figura 3.46 – Evoluzione dei diversi segmenti di traffico dal 2001 al 2022 per i porti di Napoli e Salerno

Appare infine interessante sottolineare che il *decoupling* di cui si è detto nel Capitolo 2 si riproduce, con dimensioni più che apprezzabili, nel caso del trasporto marittimo per il Mezzogiorno e per la regione Campania. Infatti, come mostrato in Tabella 3.25, il PIL è in diminuzione nel periodo 2009-2022, a fronte di un incremento del trasporto marittimo per la Campania ancor più marcato rispetto alla media del Mezzogiorno.

Tabella 3.25 – Decoupling *tra Prodotto Interno Lordo e traffici marittimi totali*

	variazioni % 2022-2009		
	Italia	**Campania**	**Mezzogiorno**
PIL a prezzi costanti 2015	3,65%	-3,64%	-4,04%
traffici marittimi totali	11,94%	14,07%	9,77%

Fonte: elaborazione su dati ISTAT e Assoporti.

3.4.3.2 Porto di Napoli

3.4.3.2.1 Traffici totali

Guardando in dettaglio ai singoli porti della AdSP, il porto di Napoli ha movimentato nel 2022 quasi 19 milioni di tonnellate di merce, corrispondenti a circa il 60% di tutta la AdSP e a circa il 4% del totale nazionale. Di questi, quasi 14 milioni di tonnellate corrispondono ai traffici container e di rinfuse liquide, i primi leggermente prevalenti sui secondi, e circa 5 milioni di tonnellate si riferiscono ai traffici Ro-Ro; poco meno di 2 milioni di tonnellate riguardano invece le rinfuse solide. Appare anche interessante guardare all'andamento 2018-2022 del naviglio che ha scalato il porto di Napoli (Tabella 3.26) e alla distribuzione del naviglio che ha scalato il porto nel 2022 per tonnellata di stazza lorda (Tabella 3.27), dalla quale si evince che il 95% delle navi presenta una stazza lorda inferiore alle 40.000 tonnellate.

Tabella 3.26 – Evoluzione del naviglio che ha scalato il porto di Napoli nel periodo 2018-2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

anno	*n. navi*	stazza lorda media nave [t]	lunghezza media nave [m]	numero medio passeggeri saliti e discesi	peso medio merce carico e scarico [t]
2018	4.366	23.173	143	1.795	4.049
2019	4.692	24.600	144	1.749	3.954
2020	3.851	19.795	137	798	4.251
2021	4.059	21.412	138	1.091	4.404
2022	4.633	25.986	142	1.656	4.095
totale	**21.601**	**23.148**	**141**	**1.418**	**4.150**

Fonte: elaborazione su dati PMIS (Port Management Information System).

Tabella 3.27 – Distribuzione percentuale per classe di stazza lorda delle navi che hanno scalato il porto di Napoli nel 2022

classe stazza lorda	*call* (numero)	*call* (%)	stazza lorda media nave [ton]	lunghezza media nave [m]
1 (<10 kton)	2.230	48%	1.831	66
2 (10 -40 kton)	1.749	38%	26.146	184
3 (40-80 kton)	284	6%	56.874	247
4 (> 80 kton)	370	8%	142.418	323
totale	**4.633**	**100%**	**25.986**	**142**

Fonte: elaborazione su dati PMIS.

3.4.3.2.2 Traffici container

Guardando più in dettaglio ai traffici containerizzati, il porto ha mostrato una dinamica complessa nel periodo 2009-2022, con oscillazioni influenzate da vari fattori. La tendenza è una crescita annua media del 4,3% nel periodo, al netto dello *shock* pandemico, dopo il quale la ripresa è avvenuta ad una crescita media del 3,3% annuo (Figura 3.47).

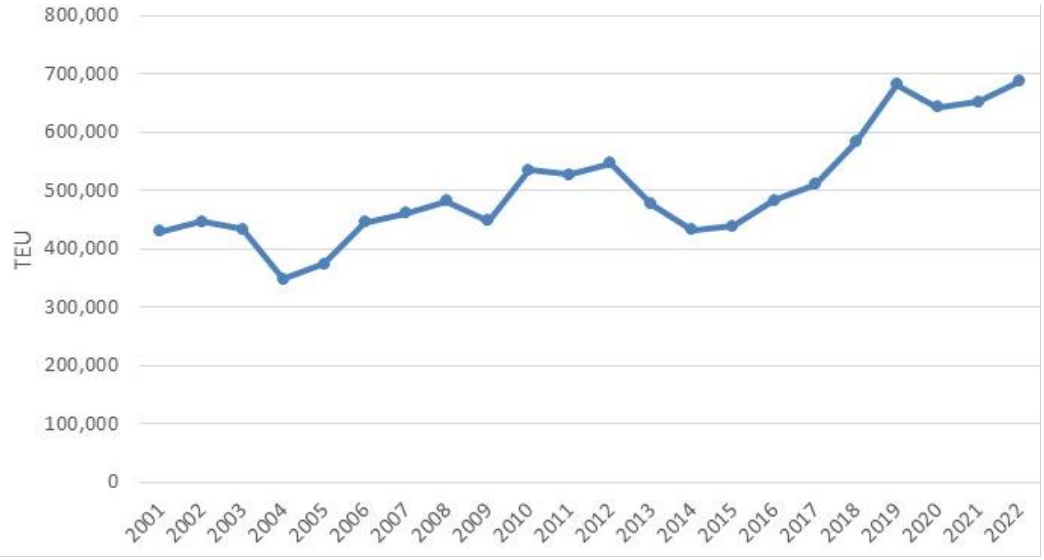
Dei 687.001 TEU registrati nel 2022, incluso il *transshipment*, il 77% è stato movimentato presso il terminal CO.NA.TE.CO., il 19% presso il terminal FLG e il restante 4% presso il terminal della SO.TE.CO. S.p.a. La percentuale di *transshipment* è in calo costante, dal 5,4% del 2016 al 3,4% del 2022, e ciò evidenzia con ancor maggior urgenza la necessità di garantire adeguati livelli di servizio nei collegamenti stradali e ferroviari per il porto di Napoli, a sostegno dei suoi traffici *gateway*.

In termini di servizi, sono prevalenti le quote di mercato di quattro top players: MSC (54% del totale dell'offerta settimanale in termini di capacità nel 2023), Linea Messina (19%), Maersk (12%), COSCO (10%). Le destinazioni si riferiscono ad altri scali nazionali nell'area tirrenica, e internazionali dell'area MENA[54], Nord Europa, Stati Uniti e Canada, mentre non sono presenti collegamenti diretti verso il Far East, raggiungibile tramite *feeder* con scalo nell'*hub* calabrese di Gioia Tauro, o in quelli di Marsaxlokk e/o del Pireo, rispettivamente a Malta ed in Grecia.

Guardando ai dati relativi alle *call* delle navi, emerge una riduzione negli ultimi cinque anni (Tabella 3.28) sia nel numero di navi sia nelle tonnellate di stazza lorda, di cui si riporta un dettaglio in Tabella 3.29; aumenta invece il quantitativo di merce movimentato in media per nave, mentre il tempo medio di sosta si aggira attorno ad un giorno. La Tabella 3.29 evidenzia anche che quasi la metà delle navi ha tonnellaggio inferiore a 40.000 tonnellate, con una lunghezza media di 173 metri, e solo il 15% presenta una lunghezza media di 318 metri.

[54] Acronimo di Middle East and North Africa, ossia Medio Oriente e Nord Africa

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: Autorità di Sistema Portuale del Mare del Tirreno Centrale.

Figura 3.47 – Traffico container del porto di Napoli 2001-2022

Tabella 3.28 – Evoluzione del naviglio container che ha scalato il porto di Napoli nel periodo 2018-2022

Anno	numero call	stazza lorda media nave [ton]	lunghezza media nave [m]	peso medio merce carico e scarico [ton]	tempo medio in porto [giorni]	coefficiente di punta
2018	501	37.927	212	11.867	0,8	1,90
2019	504	37.498	207	13.363	0,9	1,86
2020	480	36.227	203	13.531	1,0	1,84
2021	475	34.657	203	13.794	1,0	1,87
2022	441	34.386	206	15.276	1,1	1,92
totale/media	**2.401**	**36.198**	**206**	**13.566**	**0,97**	**2,19**

Fonte: Studi trasportistici funzionali alla redazione dei Piani Regolatori Portuali di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale *del Mare del Tirreno Centrale (2023).*

Tabella 3.29 – Distribuzione percentuale per classe di stazza lorda delle navi portacontainer che hanno scalato il porto di Napoli nel 2022

Classe stazza lorda	numero navi	% navi	stazza lorda media nave [ton]	lunghezza media nave [m]
1 (<10 kton)	98	22%	9.676	134
2 (10 -40 kton)	196	44%	16.795	173
3 (40-80 kton)	80	18%	58.083	277
4 (> 80 kton)	67	15%	93.431	318
totale	441	100%	34.386	206

Fonte: Studi trasportistici funzionali alla redazione dei Piani Regolatori Portuali di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tirreno Centrale (2023).

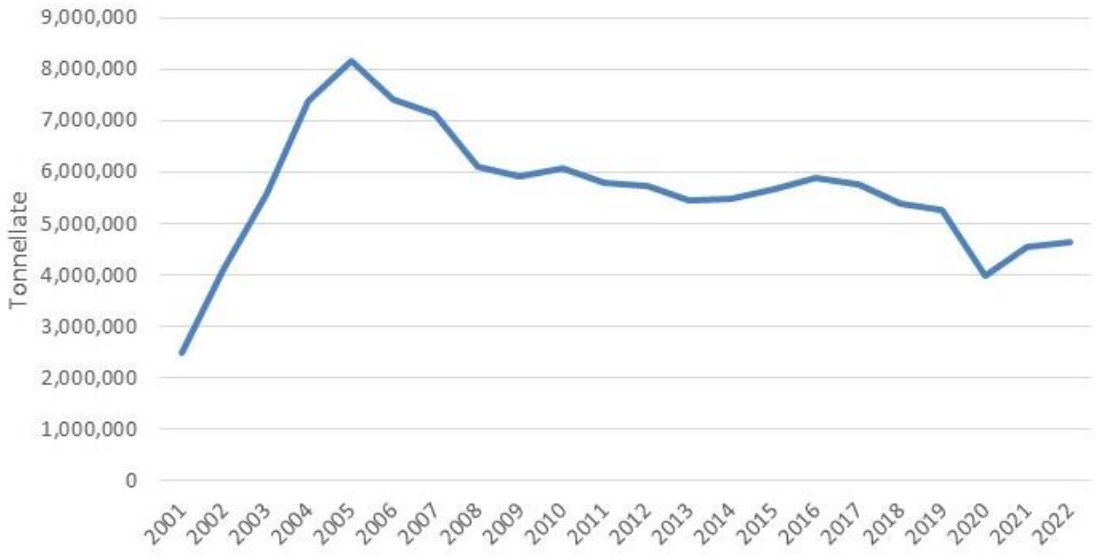
Considerando i traffici attuali, la Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale ha stimato, ai fini della redazione del Piano Regolatore Portuale di Napoli, il seguente fabbisogno di accosti per il segmento container nel porto di Napoli:

- lunghezza nave più grande servita: 357,9 metri;
- lunghezza nave media: 205,9 metri
- fabbisogno lunghezza utile banchina: 930 metri.

3.4.3.2.3 Traffici Ro-Ro

L'andamento dei traffici Ro-Ro del porto di Napoli (Figura 3.48) è in calo sin dal 2005, con un tasso medio annuo del -1,9%; la diminuzione è risultata più marcata tra 2005 e 2009, ed in corrispondenza dello *shock* pandemico, che è stato in parte assorbito già nel 2021 e con una ripresa più leggera nel 2022. Nel primo semestre 2023 (Tabella 3.30) si è registrata nuovamente una crescita più robusta pari al +14,2% delle unità Ro-Ro imbarcate sullo stesso periodo dell'anno precedente.

In generale, due sono i fattori che incidono sulla tendenza dei traffici Ro-Ro a Napoli: il primo è la crescita notevole del segmento nel vicino porto di Salerno, che ha in parte drenato traffici prima storicamente attestati a Napoli; il secondo è la maturità delle linee offerte dal porto, ormai consolidate e tradizionalmente orientate a servire le isole maggiori (Sicilia e Sardegna).



Fonte: Autorità di Sistema Portuale del Mare del Tirreno Centrale.

Figura 3.48 – Traffico Ro-Ro del porto di Napoli 2001-2022

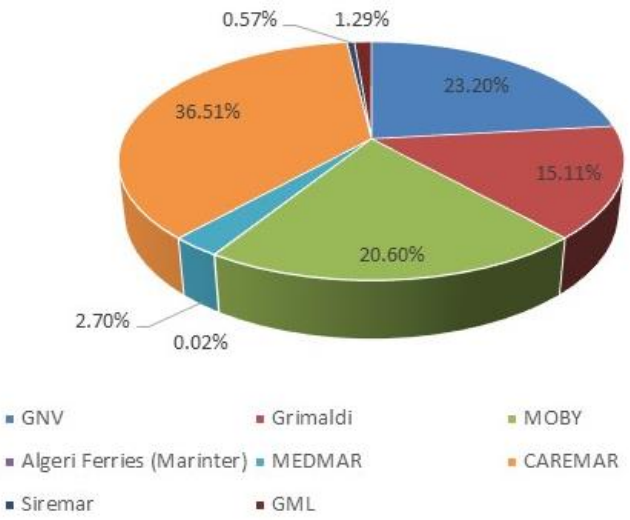
Tabella 3.30 – Traffici Ro-Ro nel porto di Napoli: confronto primo semestre 2023 vs. primo semestre 2022

	I semestre 2022			I semestre 2023			differenza
	IN	OUT	TOT	IN	OUT	TOT	TOT
unità Ro-Ro	9.952	11.014	20.966	11.731	12.716	24.447	3.481 (+16,6%)
veicoli privati	15.409	18.629	34.038	16.780	21.603	38.383	4.345 (+12,8%)
totale	25.361	29.643	55.004	28.511	34.319	62.830	7.826 (+14,2%)

Fonte: Autorità di Sistema Portuale del Mare del Tirreno Centrale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono numerose le compagnie di navigazione che operano servizi Ro-Ro/Ro-Pax a Napoli, come illustrato in Figura 3.49 in termini percentuali sulle tonnellate totali movimentate.



Fonte: Autorità di Sistema Portuale del Mare del Tirreno Centrale.

Figura 3.49 – Ripartizione traffici Ro-Ro in termini di tonnellate nel porto di Napoli (2022)

Anche per il segmento Ro-Ro è interessante guardare all'andamento delle *call* negli ultimi cinque anni (Tabella 3.31) e alla distribuzione del naviglio per classe di stazza lorda nel 2022 (Tabella 3.32). Il numero di *call* è pressoché costante, circa duemila all'anno, così come la lunghezza media dei traghetti (circa 150 metri), mentre è in leggera diminuzione il peso medio movimentato per nave. Il tempo medio di sosta in porto è di 0,4 giorni. In termini di distribuzione per stazza lorda, nel 2022 oltre il 65% dei traghetti che ha scalato Napoli aveva una stazza lorda inferiore alle 40.000 tonnellate, con lunghezza media della nave di 183 metri.

Considerando i traffici attuali, la Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale ha stimato, ai fini della redazione del Piano Regolatore Portuale di Napoli, il seguente fabbisogno di accosti per il segmento Ro-Ro nel porto di Napoli:

- lunghezza nave più grande servita: 255,4 metri (Ro-Ro), 231,2 metri (Ro-Pax);
- lunghezza nave media: 183,0 metri (Ro-Ro), 158,8 metri (Ro-Pax);
- fabbisogno lunghezza utile banchina: 170 metri (Ro-Ro), 870 metri (Ro-Pax).

Tabella 3.31 – Traffico Ro-Ro/Ro-Pax, evoluzione del naviglio che ha scalato il porto di Napoli

anno	numero navi	stazza lorda media nave	lunghezza media nave [m]	numero medio pax saliti e discesi	peso medio merce [ton]	tempo medio in porto [giorni]	coefficiente di punta[55]
2018	1.891	20.175	154	450	2.853	0,4	2,9
2019	2.054	19.978	152	394	2.570	0,4	2,3
2020	1.850	22.198	157	248	2.153	0,4	2,1
2021	1.885	19.625	149	317	2.411	0,5	2,4
2022	1.955	20.395	151	388	2.375	0,5	2,3
Totale	**9.635**	**20.458**	**153**	**359**	**2.472**	**0,4**	**2,6**

Fonte: Studi trasportistici funzionali alla redazione dei Piani Regolatori Portuali di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare del Tirreno Centrale (2023).

[55] Per coefficiente di punta si intende il rapporto tra numero di approdi nel giorno di punta e il numero di approdi giornaliero medio nell'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3.32 – Traffico Ro-Ro/Ro-Pax, distribuzione percentuale per classe di stazza lorda delle navi che hanno scalato il porto di Napoli nel 2022

classe stazza lorda	numero navi	% navi	stazza lorda media nave [ton]	lunghezza media nave [m]
1 (<10 kton)	632	32%	4.572	93
2 (10 -40 kton)	1.264	65%	26.531	183
3 (40-80 kton)	59	3%	45.132	220
totale	1.955	100%	19.812	149

Fonte: Studi trasportistici funzionali alla redazione dei Piani Regolatori Portuali di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare del Tirreno Centrale (2023).

3.4.3.2.4 Traffici sulla rete stradale portuale

La rete stradale interna al porto di Napoli, che si sviluppa di fatto lungo un unico asse in direzione est-ovest, è interessata da flussi veicolari intensi, sia di autovetture sia di mezzi pesanti. La Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ha condotto numerosi studi ed analisi finalizzati ad identificare le criticità e proporre soluzioni migliorative. Uno sguardo di insieme dei flussi in ingresso/uscita dal porto nella fascia 6:00-21:00 di un giorno feriale medio del mese di ottobre 2023 è riportato in Tabella 3.33. Si stimano quasi dodicimila veicoli in ingresso ed altrettanti in uscita, di cui circa il 75% costituito da veicoli leggeri ed oltre 2.100 veicoli merci pesanti.

Il varco principalmente utilizzato è il Bausan (oltre il 50% dei transiti di veicoli leggeri e bus ed il 90% dei veicoli merci pesanti), seguito dal varco Pisacane (oltre il 30% dei transiti), mentre meno utilizzati sono il varco Acton e Immacolatella (meno del 10% in due; i due varchi principali sono funzionalmente specializzati, in particolare il Bausan per il traffico di mezzi pesanti e autobus e il Pisacane per le autovetture.

Tabella 3.33 – Flussi in ingresso/uscita dal porto di Napoli nel giorno feriale medio ottobre 2023 per tipologia (fascia 6.00-21.00)

Tipologia	Ingresso	Uscita
HGV[56]	2.140	2.114
LGV – AUTO E MOTO[57]	9.392	9.222
BUS[58]	453	445
Totale	11.985	11.781

Fonte: Studi trasportistici funzionali alla redazione dei Piani Regolatori Portuali di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare del Tirreno Centrale – Relazione Generale porto di Napoli (2024).

3.4.3.2.5 Traffici ferroviari

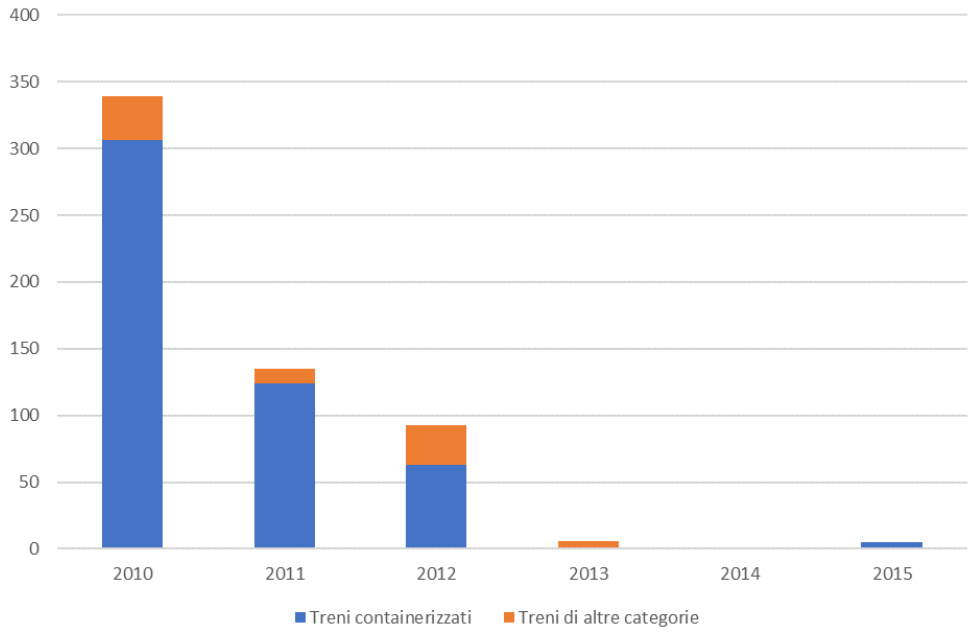
Anche se, come già detto, l'impianto di Napoli Traccia non ospita di fatto più traffici ferroviari con il porto di Napoli a partire dal 2016, è interessante guardare retrospettivamente ai traffici ferroviari che vi venivano effettuati, anche per meglio inquadrare il tema della connessione ferroviaria del porto di Napoli di cui si dirà nel seguito. I dati relativi al periodo 2010-2015 (Figura 3.50) mostrano che già dal 2010 si osservava una decisa specializzazione dei traffici ferroviari verso il segmento container, ed un sostanziale azzeramento nel 2013.

[56] HGV - Heavy Goods Vehicle

[57] LGV (Light Goods Vehicle) – AUTO e moto per- lavoro o servizio in porto, per imbarco/sbarco traghetti, auto taxi ed NCC a servizio dei passeggeri e dei crocieristi

[58] Bus crociere, Bus di linea, altri bus turistici

fonte: http://burc.regione.campania.it

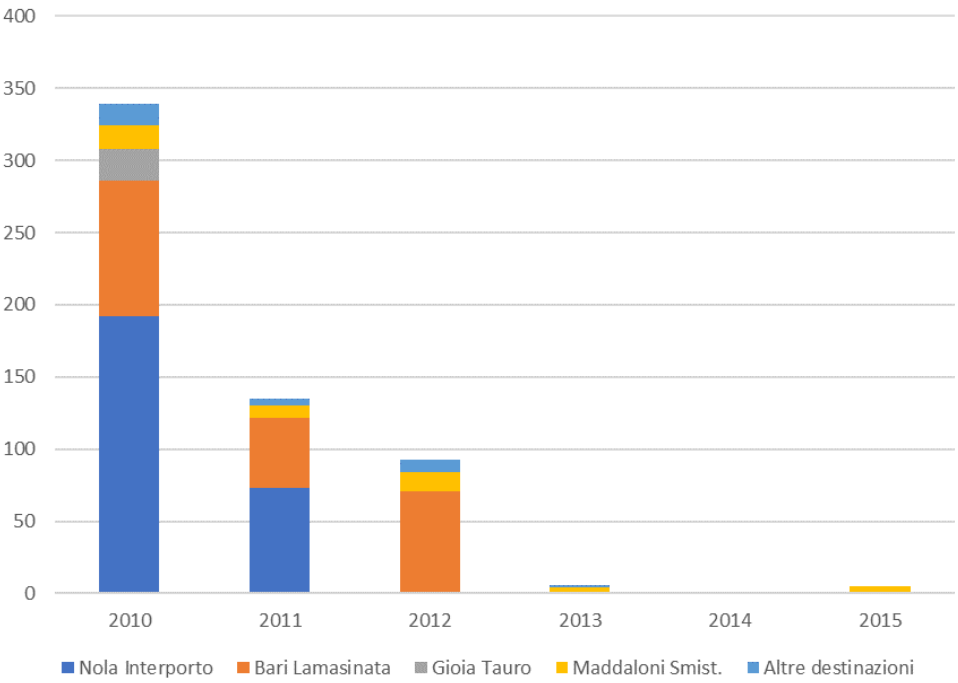


Fonte: AdSP del Mar Tirreno Centrale.

Figura 3.50 - Treni in partenza da Napoli Traccia, periodo 2010-2015, suddivisi per categoria

Le destinazioni servite da Napoli Traccia (Figura 3.51) erano Nola Interporto (fino a 5 treni/settimana), Bari Lamasinata (2 treni/settimana), Maddaloni Smistamento (1 treno/settimana) a riprova della natura essenzialmente *regional* del porto di Napoli (paragrafo 3.4.2.1) e quindi anche dei suoi traffici ferroviari.

In particolare, il collegamento con Nola Interporto era un navettamento ferroviario operato da Interporto Servizi Cargo e con *start up* triennale cofinanziato dalla Regione Campania, tra le prime ad attivare un incentivo di questo tipo in linea con le direttive comunitarie.



Fonte: AdSP del Mar Tirreno Centrale.

Figura 3.51 - Treni in partenza dal porto di Napoli nel periodo 2010-2015, suddivisi per destinazione

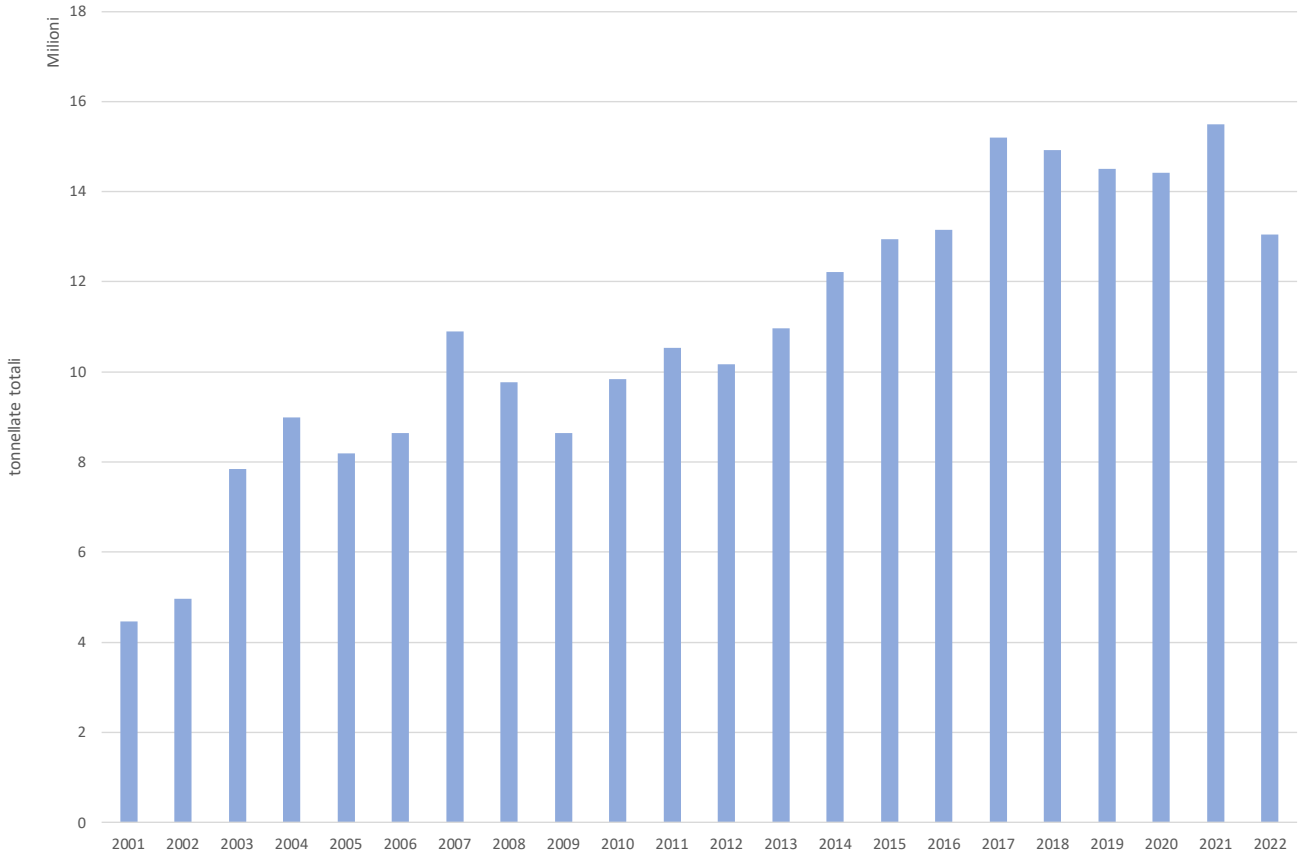
fonte: http://burc.regione.campania.it

Incrociando i dati di traffico merci in TEU del porto di Napoli con i corrispondenti traffici marittimi, si osserva che nel 2004 sono stati movimentati circa 18.000 TEU su ferrovia a fronte di un traffico marittimo di circa 175.000 TEU in import, per una quota modale di circa il 10%. Tale percentuale è rapidamente diminuita, scendendo al 4,9% nel 2010, a causa soprattutto delle prestazioni, e quindi dei costi, della modalità ferroviaria non attrattiva rispetto al trasporto stradale su distanze mediamente brevi, quali quelle tipiche di un porto *regional*.

3.4.3.3 Porto di Salerno

3.4.3.3.1 Traffici totali

Il porto di Salerno ha movimentato nel 2022 13.044.104 tonnellate totali, contro i 15.492.500 dell'anno precedente, quindi con una flessione di poco superiore al 15%, con una traiettoria evolutiva riportata in Figura 3.52, che mostra, pur con alcuni brevi cicli di flessione congiunturale, una sostanziale tendenza alla crescita dei volumi movimentati.



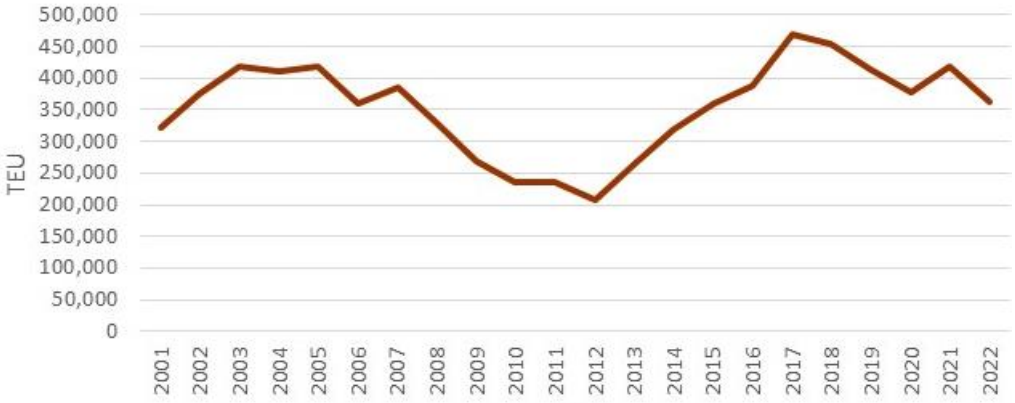
Fonte: Autorità di Sistema Portuale del Mare del Tirreno Centrale.

Figura 3.52 – Evoluzione dei traffici complessivi del porto di Salerno dal 2001 al 2022

3.4.3.3.2 Traffico container

Le dinamiche dei traffici container nel porto di Salerno sono eterogenee (Figura 3.53), con tendenze contrastanti a causa di diversi fattori; a fronte di periodi di picco superiori a 400.000 TEU/anno, come nel 2006 e nel 2017, si è scesi a poco più della metà nel 2012. La crisi pandemica era stata superata nel 2021 con una crescita annua di quasi l'11%, seguita però da una contrazione, dovuta alle tensioni geopolitiche internazionali, che ha riportato i traffici del 2022 a quelli del 2023. Il confronto tra il primo semestre 2023 ed il corrispondente periodo del 2022, non riportato per brevità, conferma la tendenza alla diminuzione, con un -2,5% osservato.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: Autorità di Sistema Portuale del Mare del Tirreno Centrale.

Figura 3.53 – Evoluzione del traffico container del porto di Salerno dal 2001 al 2022

Dei tre operatori portuali, la quasi totalità dei traffici è gestita da Salerno Container Terminal (87%), a fronte dell'11% di Giuseppe Amoruso Spa e ad una quota residuale di Vitale Luigi & C. Srl.

Il porto di Salerno, come quello di Napoli, svolge una funzione di *regional gateway*, con una quota di *transshipment* del tutto residuale. È però utile osservare che proprio il *transshipment*, mantenutosi fisiologicamente al di sotto del 3% del totale delle movimentazioni fino al 2020, ha raggiunto l'11% nel 2021 e con una tendenza ad una ulteriore crescita, evidentemente legata a mutate strategie delle compagnie di navigazione che scalano il porto.

Le compagnie che scalano il porto di Salerno sono essenzialmente tre: CMA-CGM, Cosco e Maersk. Tutti i servizi, operati con navi fino a 4.000 TEU di capacità e con frequenza prevalentemente settimanale, sono di tipo *feeder* intra-mediterraneo; risultano comunque presenti un servizio verso il Nord America di CMA-CGM e uno verso il Nord Europa di Cosco. Ciò si riflette nei valori medi del *Port Liner Shipping Connectivity Index*, leggermente minori per Salerno rispetto a Napoli.

Entrando nel dettaglio delle *call* degli ultimi cinque anni (Tabella 3.34) e della distribuzione per classe di stazza lorda delle navi container che hanno scalato il porto nel 2022 (Tabella 3.35), si osserva la già evidenziata ripresa del 2022 (quasi 650 call) e una tendenza alla diminuzione della stazza lorda media (da 25.000 a quasi 17.000 tonnellate) e della lunghezza media (da 200 metri a 170 metri). Si è ridotta anche la quantità mediamente movimentata per nave, dalle circa 10.000 tonnellate del 2018 alle 6.500 del 2022. Il tempo medio di sosta in porto è di 0,5 giorni. In termini di distribuzione per classe di stazza lorda, quasi il 90% delle *call* del 2022 ha riguardato navi di stazza lorda inferiore a 40.000 tonnellate.

Tabella 3.34 – Evoluzione del naviglio container nel porto di Salerno

anno	numero call	stazza lorda media nave [ton]	lunghezza media nave [m]	peso medio merce carico e scarico [ton]	tempo medio in porto [giorni]	coefficiente di punta[59]
2018	702	25.937	197	7.989	0,4	1,8
2019	565	22.276	190	9.062	0,4	1,9
2020	525	21.140	185	8.955	0,5	1,7
2021	561	18.679	175	9.415	0,5	1,9
2022	631	17.384	169	6.554	0,4	1,8
totale/media	**2.984**	**21.222**	**183**	**8.395**	**0,5**	**2,1**

Fonte: Studi trasportistici funzionali alla redazione dei Piani Regolatori Portuali di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare del Tirreno Centrale (2023).

[59] Per coefficiente di punta si intende il rapporto tra numero di approdi nel giorno di punta e il numero di approdi giornaliero medio nell'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3.35 – Distribuzione percentuale navi portacontainer per classe di stazza lorda nel 2022 nel porto di Salerno

classe stazza lorda	numero Call	% numero Call	stazza lorda media nave [ton]	lunghezza media nave [m]
1 (<10 kton)	192	30%	8.763	125
2 (10 -40 kton)	375	59%	17.386	177
3 (40-80 kton)	64	10%	43.104	255
totale/media)	631	100%	17.384	169

Fonte: Studi trasportistici funzionali alla redazione dei Piani Regolatori Portuali di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare del Tirreno Centrale (2023).

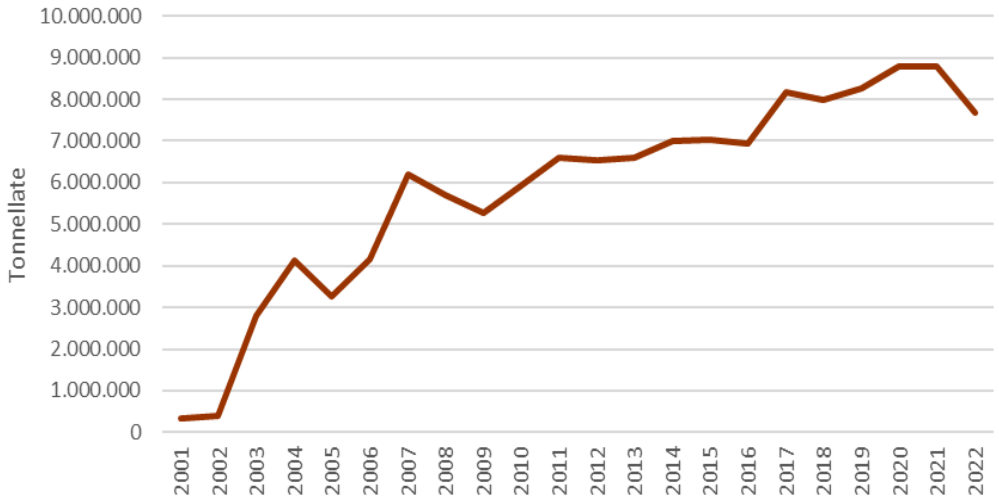
Considerando i traffici attuali, la Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale ha stimato, ai fini della redazione del Piano Regolatore Portuale di Salerno, il seguente fabbisogno di accosti per il segmento container nel porto di Salerno:

- lunghezza nave più grande servita: 300,7 metri;
- lunghezza nave media: 183,8 metri
- fabbisogno lunghezza utile banchina: 555 metri.

3.4.3.3.3 Traffici Ro-Ro

L'andamento dei traffici Ro-Ro del porto di Salerno (Figura 3.54) mostra una decisa crescita dopo il 2016 e fino al 2020 (circa +8%), in virtù di un aumento dei servizi che hanno scalato il porto; il confronto con l'analogo andamento del porto di Napoli evidenzia come ormai da tempo il tonnellaggio Ro-Ro di Salerno sia maggiore. Il tasso annuo composto di crescita medio nel periodo 2009-2022 è del 2,9%, ed addirittura del 4,6% nel periodo 2009-2019, e la pandemia non ha modificato apprezzabilmente la tendenza. È però da notare che nel 2022 si è registrata una flessione di circa il 13% dei traffici, confermata anche dal -8,3% che emerge dal confronto (Tabella 3.36) tra il primo semestre 2023 e l'analogo periodo del 2022.

I due principali operatori Ro-Ro del porto sono Grimaldi EuroMed s.c.p.a. e Gallozzi Group, il cui dettaglio dei volumi movimentati nel 2022 è riportato in Tabella 3.37, che evidenzia il ruolo centrale del traffico di auto nuove con *car carrier*. In tale segmento il porto di Salerno è riferimento per tutto il centro-sud Italia, anche se nel 2022 si è osservata una riduzione del 20% rispetto al 2020, con una tendenza alla decrescita confermata anche dai dati del primo semestre 2023. Ciò dipende in parte dalla pandemia, che ha condizionato significativamente il settore automobilistico, e in parte dalla carenza di materie prime che ha rallentato la produzione.



Fonte: Autorità di Sistema Portuale del Mare del Tirreno Centrale.

Figura 3.54 – Evoluzione del traffico Ro-Ro del porto di Salerno dal 2001 al 2022

Tabella 3.36 – Traffici Ro-Ro nel porto di Salerno: confronto primo semestre 2023 vs. primo semestre 2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

	I semestre 2022			I semestre 2023			differenza
	IN	OUT	TOT	IN	OUT	TOT	TOT
unità Ro-Ro	63.185	58.098	121.283	57.127	54.117	111.244	-10.038 (-8,3%)
veicoli privati	3.548	3.759	7.307	4.915	4.056	8.971	1.664 (+22,8%)
veicoli commerciali	27.481	89.364	116.845	21.542	87.153	108.695	-8.150 (-7,0%)

Fonte: Autorità di Sistema Portuale del Mare del Tirreno Centrale.

Tabella 3.37 – Volumi di traffico Ro-Ro per operatori portuali nel 2022 nel porto di Salerno

		Grimaldi EuroMed	Gallozzi Group
veicoli commerciali, trailer, contenitori	accompagnati	6.084	44.558
	non accompagnati	162.573	17.505
	totale	168.657	62.063
autovetture non accompagnate		217.183	4.445
passeggeri		63.918	65.974
auto al seguito passeggeri		22.936	7.592

Fonte: Autorità di Sistema Portuale del Mare del Tirreno Centrale.

I dati relativi alle *call* delle navi (Tabella 3.38) indicano una contrazione dalle circa 1.500 *call* per anno del 2018 alle circa 1.200 del 2022, a fronte di una stazza lorda media (circa 33.000 tonnellate) ed una lunghezza media (200 metri) costanti. La quantità di merce movimentata per *call* è cresciuta fino alle 6.500 tonnellate del 2022, con un tempo medio di permanenza in porto di 0,4 giorno. La distribuzione delle navi per classe di stazza lorda nel 2022 (Tabella 3.39) mostra che la quasi totalità delle navi Ro-Ro (85%) che scala il porto di Salerno appartiene alla classe compresa tra 10.000 e 40.000 tonnellate.

Tabella 3.38 – Traffico Ro-Ro/Ro-Pax, evoluzione del naviglio nel porto di Salerno

anno	numero Call	stazza lorda media nave	lunghezza media nave [m]	numero medio pax saliti e discesi	peso medio merce [ton]	tempo medio in porto [giorni]	coefficiente di punta[60]
2018	1.575	32.383	196	120	5.061	0,3	1,6
2019	1.500	32.175	196	154	5.503	0,4	1,6
2020	1.438	32.406	196	88	6.120	0,4	1,6
2021	1.377	32.908	196	67	6.378	0,4	1,6
2022	1.190	33.105	197	109	6.360	0,4	1,6
Totale	7.080	32.567	196	108	5.885	0,4	1,9

Fonte: Studi trasportistici funzionali alla redazione dei Piani Regolatori Portuali di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare del Tirreno Centrale (2023).

[60] Per coefficiente di punta si intende il rapporto tra numero di approdi nel giorno di punta e il numero di approdi giornaliero medio nell'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3.39 – Traffico Ro-Ro/Ro-Pax, distribuzione percentuale per classe di stazza lorda nel 2022 nel porto di Salerno

classe stazza lorda	numero Call	% numero Call	stazza lorda media nave [ton]	lunghezza media nave [m]
1 (<10 kton)	11	1%	7.595	123
2 (10 -40 kton)	1.009	85%	29.137	190
3 (40-80 kton)	170	14%	56.964	237
totale/media	1.190	100%	31.232	183

Fonte: Studi trasportistici funzionali alla redazione dei Piani Regolatori Portuali di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare del Tirreno Centrale (2023).

Considerando i traffici attuali, la Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale ha stimato, ai fini della redazione del Piano Regolatore Portuale di Salerno, il seguente fabbisogno di accosti per il segmento Ro-Ro nel porto di Salerno:

- lunghezza nave più grande servita: 256,4 metri (Ro-Ro), 207,1 metri (Ro-Pax);
- lunghezza nave media: 203,9 metri (Ro-Ro), 187,2 metri (Ro-Pax);
- fabbisogno lunghezza utile banchina: 490 metri (Ro-Ro), 325 metri (Ro-Pax).

3.4.3.3.4 Traffici sulla rete stradale portuale

La viabilità portuale di Salerno si estende lungo un asse est-ovest, con accesso prevalente ad ovest. Rilevazioni aggiornate relative alla fascia 6:00-21:00 di un giorno feriale medio del mese di ottobre 2023, messe a disposizione dalla Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, indicano per il solo porto Commerciale un transito complessivo (ingressi e uscite) di circa 2.200 veicoli pesanti e circa 1.700 tra auto e veicoli commerciali leggeri.

3.4.4 Porti di interesse regionale

3.4.4.1 Porto di Torre Annunziata

Il Porto di Torre Annunziata è situato nel Golfo di Napoli, pochi chilometri a nord di Castellammare di Stabia; dopo i porti di Napoli e Salerno è il principale porto regionale per traffico commerciale. I principali traffici sono relativi alle granaglie ed ai prodotti petroliferi e, in misura minore, ad altre rinfuse solide o *breakbulk*.

Il porto è costituito da 3 banchine (Figura 3.55):

- banchina di Ponente, situata nella parte terminale del Molo foraneo, per una lunghezza di circa 450 metri e dedicata all'ormeggio delle navi cisterna per il rifornimento del deposito costiero;
- banchina Crocelle, lunga circa 350 metri. Nella parte più interna ospita traffico peschereccio e mezzi di servizio, oltre agli uffici locali delle Autorità marittime e doganali. Nella parte più esterna, procedendo verso levante, la banchina ospita prevalentemente traffico *breakbulk* ed un deposito videosorvegliato per alluminio ed altri traffici siderurgici;
- banchina di Levante, lunga circa 250 metri è dedicata prevalentemente ai traffici rinfusieri. Vi si trovano le maggiori infrastrutture di stoccaggio: silos per cereali, magazzini refrigerati per merci deperibili, zucchero, farine e cellulosa, nonché i serbatori del locale deposito costiero.

Nella parte più interna del porto trova spazio una darsena per le imbarcazioni da diporto, cui è dedicata anche la restante parte del molo foraneo (di ponente).

I fondali raggiungono i 10 metri e sia sul pontile di Ponente, sia sulla Banchina di Levante, si possono ormeggiare navi con pescaggio massimo di circa 8,50 metri.

L'accessibilità dal lato terrestre è attualmente esclusivamente di tipo stradale, essendo il raccordo ferroviario oramai inattivo da tempo. La connessione alla rete stradale primaria può avvenire attraversando il centro cittadino per raggiungere gli svincoli autostradali sulla A3 di Torre Annunziata Nord e Torre Annunziata Sud, oppure, quello di Castellammare di Stabia, tramite la bretella Lungomare Oplonti e poi un itinerario che comunque include una viabilità trafficata e con caratteristiche geometriche non sempre adeguate.

In porto sono presenti 2 principali operatori:

- Solacem, specializzata nel traffico cerealicolo ed attrezzata per traffici di rinfuse e *breakbulk*. Sul Molo di Levante

fonte: http://burc.regione.campania.it

gestisce un Silos con capacità di 55.000 tonnellate supportato da un sistema di sbarco completamente automatizzato e controllato tramite PLC61, è stato demolito e ricostruito ex-novo nel 2014. In un'area che si estende per circa 6500 m², adiacente al silos, dispone inoltre di tre capannoni dotati di un sistema di refrigerazione, atti alla conservazione di merci deperibili come zucchero, farina, cellulosa e prodotti per la zootecnia. Sulla banchina denominata Crocelle dispone, infine, di due ampi piazzali scoperti di circa 7000 m², destinati al deposito di carichi *breakbulk*;

- I.Se.C.O.L.D. SpA specializzata nelle attività di deposito e movimentazione di prodotti petroliferi e petrolchimici. L'attività viene svolta su aree demaniali e specchi d'acqua in concessione per un totale di circa 10.000 metri quadri. Il deposito, localizzato sul Molo di Levante alle spalle dei magazzini refrigerati, dispone di uno spazio di stoccaggio complessivo pari a circa 13.800 metri cubi suddiviso in 10 serbatoi di diverse capacità. I serbatoi sono collegati tramite oleodotti sia alla banchina sul molo di levante, sia ad un punto d'attracco sul pontile di ponente, dove ormeggiano le navi *tanker*. Il deposito è poi dotato di una pensilina per il carico contemporaneo di 3 autocisterne.

Fonte: www.solacem.it

Figura 3.55 – Porto di Torre Annunziata

Non esistono statistiche ufficiali ed aggiornate relative ai traffici operati in porto, tuttavia, nel periodo pre-pandemico il traffico complessivo era stimato attestarsi tra le 700.000 e 800.000 tonnellate/anno, di cui circa la metà di cereali e farine, 300.000 di prodotti petroliferi e circa 100.000 di altre merci varie[62] per un numero di navi che scalano il porto prossimo a 100. Una stima più recente è stata condotta sulla base dei dati di traffico marittimo registrati tra luglio 2022 e giugno 2023: le call di navi commerciali sono state 61 con una media di 19.000 dwt. La tipologia di navi che ha effettuato le call è stata composta per circa il 16% da *tanker* (10.700 dwt di media), per il 28% da *dry-bulk carrier* (44.500 dwt di media)

[61] *Programmable Logic Controller*: dispositivi che utilizzano tecnologie di automazione per monitorare e regolare macchine e processi di produzione in ambienti industriali.

[62] "Il Porto di Torre Annunziata: Intervista con il Direttore Generale di SOLACEM Giuseppe Ruocco", SRM 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

e per il 56% da navi *general cargo* (8.700 dwt di media). Sulla base di queste e di altre informazioni in merito alla tipologia di operazioni effettuate in porto ed alle condizioni di carico in partenza, si stima un traffico complessivo inferiore alle 600.000 tonnellate/anno, di cui circa il 15-20% di prodotti petroliferi, il 20-25% di *breakbulk* e *project cargo* ed il 55-60% di prodotti cerealicoli.

3.4.4.2 Porto di Pozzuoli e Porti delle isole di Ischia, Capri e Procida

Il Porto di Pozzuoli, così come i porti delle isole dell'arcipelago campano, pur non avendo una rilevanza specifica nell'ambito del sistema regionale della logistica e del trasporto merci, meritano di essere citati in quanto nodi di arrivo e partenza dei traghetti per le isole dell'arcipelago campano e, dunque, strategici per la distribuzione delle merci in ambito urbano dei comuni insulari. In tal senso è particolarmente rilevante monitorare i problemi connessi al sollevamento dei fondali nel Porto di Pozzuoli, connessi al fenomeno del bradisismo in quanto potrebbero inibire o comunque limitare l'accessibilità ai traghetti e, dunque, alle isole di Procida ed Ischia.

3.5 Trasporto aereo

3.5.1 Infrastrutture

La rete aeroportuale campana è composta dall'aeroporto di Napoli-Capodichino (NAP), scalo di rilevanza strategica nazionale e primo del Sud Italia in termini di traffico internazionale, e dall'aeroporto di Salerno-Costa d'Amalfi (QSR), che hanno rispettivamente movimentato 83.956 e 275 aeromobili (fonte Assaeroporti) nel 2022. L'aeroporto di Salerno è attualmente oggetto di importanti lavori, che ne permetteranno l'inaugurazione nel 2024, consentendo di poter ospitare anche importanti e primarie compagnie aeree internazionali.

Il traffico aereo merci avviene solo attraverso Napoli Capodichino, dotato di una pista di 2.628 metri di lunghezza e non operativo in orario notturno. L'area dedicata al cargo si estende per circa 5.000 m^2 di area di movimentazione merci e magazzini, 1.000 m^2 di uffici e banchine e 2.000 m^2 di piazzale per il trasporto su gomma. Il principale operatore merci, che sta sempre più rafforzando la sua presenza nello scalo napoletano è DHL, e sono più di quaranta gli operatori di settore (es. spedizionieri aerei) che offrono servizi dedicati.

3.5.2 Traffici

Napoli Capodichino è nono a livello nazionale nel 2022 per tonnellate movimentate (Tabella 3.39), in un contesto fortemente polarizzato su Malpensa che ha di fatto movimentato oltre il 65% di 1 milione di tonnellate complessive del sistema aeroportuale nazionale.

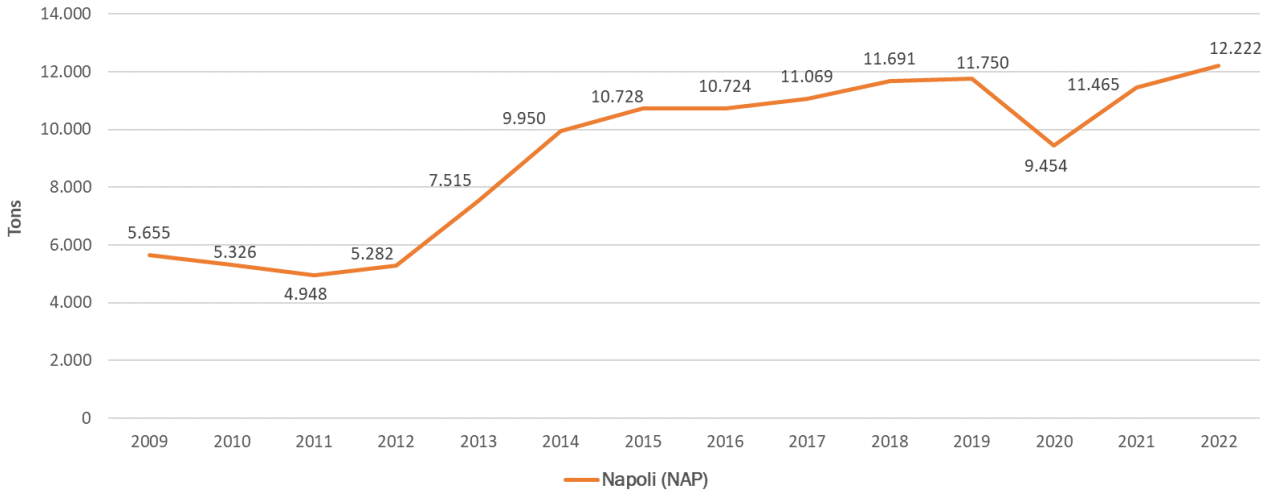
Tabella 3.40 – Principali aeroporti italiani per traffico cargo (2022)

aeroporto	migliaia di tonnellate movimentate (2022)
Milano Malpensa	721,3
Roma Fiumicino	140,6
Bologna	58,6
Venezia	47,6
Brescia	38,9
Bergamo	20,8
Roma Ciampino	14,8
Pisa	14,8
Napoli	**12,2**

Fonte: elaborazione su dati Assaeroporti 2022.

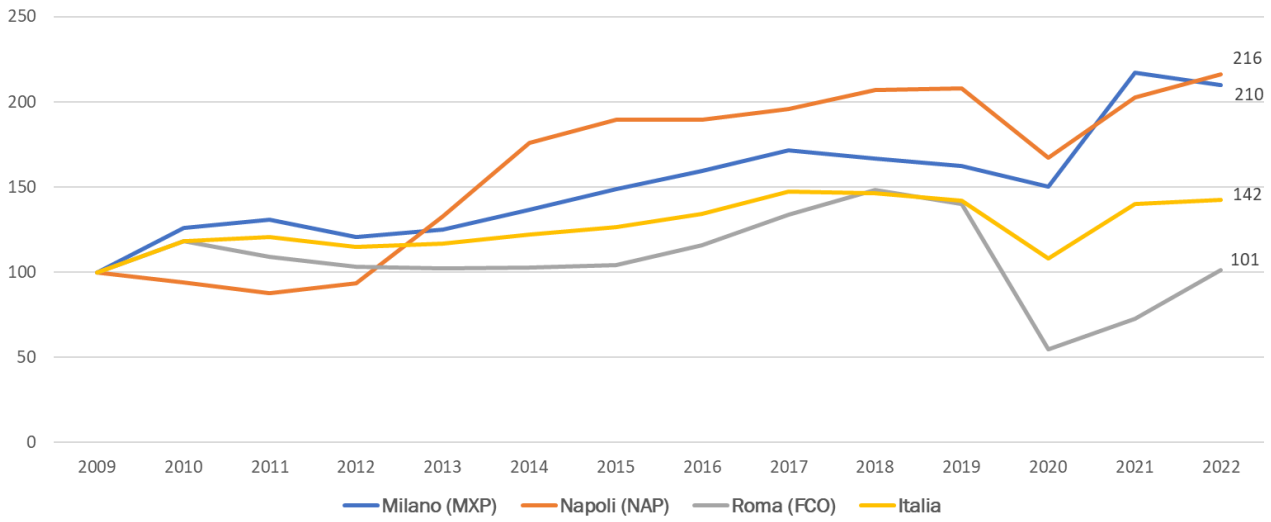
In ogni caso, sebbene piccolo in valore assoluto, il traffico cargo dell'aeroporto di Napoli è in costante crescita da oltre un decennio (Figura 3.56) a tassi di assoluta rilevanza in ambito nazionale (Figura 3.57), fatta eccezione per il periodo pandemico, a testimonianza dell'importanza di questo modo di trasporto per sostenere soprattutto le esportazioni di eccellenza regionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: elaborazione su dati Assaeroporti.

Figura 3.56 – Evoluzione traffici cargo dell'aeroporto di Napoli dal 2009 al 2022



Fonte: elaborazione su dati Assaeroporti.

Figura 3.57 – Evoluzione traffici Milano (MXP), Napoli, Roma (FCO) e d'Italia dal 2009 al 2022

In realtà, il traffico aereo merci complessivamente espresso dalla regione è maggiore di quello dell'aeroporto di Capodichino, per la presenza di servizi di cosiddetto *volo gommato* su Fiumicino, ovvero con trasporto via strada direttamente allo scalo romano.

3.6 Interporti

3.6.1 Inquadramento

Gli interporti sono definiti, ai sensi della legge istitutiva 240/1990, quale *"complesso organico di strutture e servizi integrati finalizzati allo scambio di merci per le diverse modalità di trasporto, comunque comprendente uno scalo ferroviario idoneo a formare o ricevere treni completi e in collegamento con porti, aeroporti e viabilità di grande comunicazione",* definizione

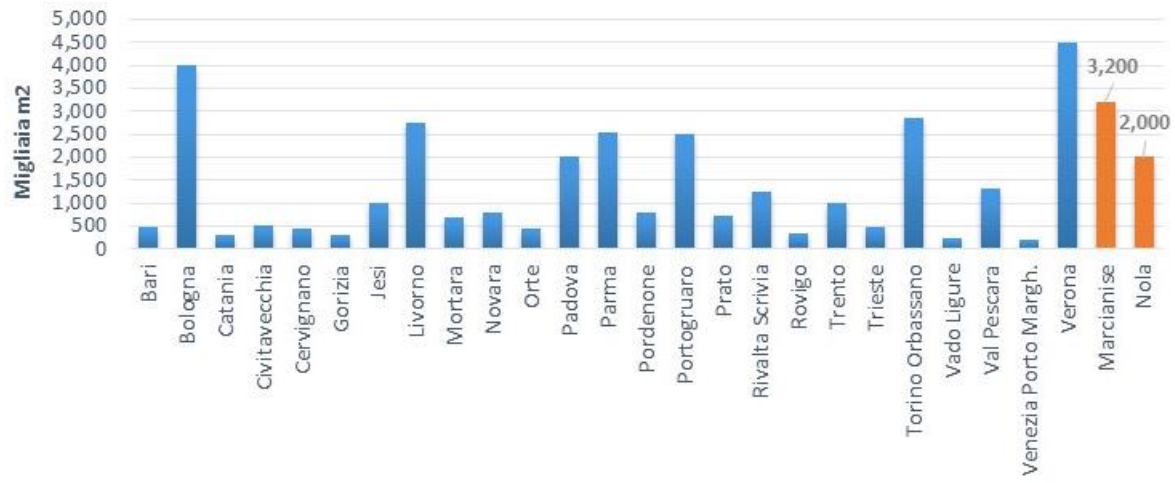
fonte: http://burc.regione.campania.it

che peraltro non dovrebbe subire modifiche sostanziali nell'articolato della nuova proposta di legge in materia in fase di dibattimento in Commissione Trasporti della Camera dei Deputati[63].

Il sistema infrastrutturale dei trasporti campano è caratterizzato dalla presenza di due nodi interportuali, Interporto Sud Europa di Marcianise ed Interporto Campano di Nola, entrambi nodi *core* della rete TEN-T e posizionati sul corridoio di trasporto europeo Scandinavo-Mediterraneo e lungo l'omonimo *rail freight corridor* (paragrafo 1.2). I due interporti rappresentano anche parte essenziale della rete delle infrastrutture logistiche intermodali nazionali rientranti nell'elenco dei 27 interporti italiani che aderiscono all'Unione Interporti Riuniti (UIR), l'associazione nazionale che riunisce la maggior parte degli interporti.

La rilevanza degli interporti regionali è evidente anche in termini di posizionamento rispetto alla superficie totale (Figura 3.58), infatti, Interporto Campano ha circa 2 milioni di m^2 e Interporto Sud Europa ha circa 3,4 milioni di m^2 (terzo in Italia) ben al di sopra della media nazionale di 1,4 milioni di m^2. Ottima anche la dotazione di aree logistiche (Figura 3.59), con la superficie delle aree destinate ad uffici e servizi extra-servizi intermodali di Interporto Sud Europa di circa 50.000 m^2 dedicati, ben al di sopra della media nazionale di circa 17.000 m^2, mentre Interporto Campano ha una superficie dedicata a tali servizi di 12.800 m^2. Riguardo invece al volume dei magazzini (Figura 3.60), rispetto alla media nazionale di 2.000 m^3, sia Interporto Sud Europa che Interporto Campano presentano capacità decisamente maggiori, rispettivamente con aree di magazzino di volume di 3.100 m^3 e 4.137 m^3.

Ottima è anche la capacità dell'area intermodale dei due interporti ed i relativi traffici. Sia Interporto Sud Europa sia Interporto Campano presentano valori superiori di estensione intermodale rispetto alla media nazionale di 154.000 m^2 (Figura 3.61), ed anche di numero e lunghezza totale dei binari (Figura 3.62), pari rispettivamente a 19 binari per un totale di 12.000 metri di lunghezza per Interporto Campano e a 12 binari per un totale di sviluppo binari di 9.550 metri per Interporto Sud Europa, a fronte di una media nazionale di 11 binari e 7.623 metri di lunghezza dei binari. In merito invece, al traffico intermodale sviluppato nel corso del 2022 misurato in termini di coppie treni annui movimentati, a fronte di un dato nazionale di 27.931 coppie di treni, con punte di 7.708 coppie movimentate in Quadrante Europa – Verona, appare più contenuto il traffico nell'Interporto Campano di Nola, mentre Interporto Sud Europa si colloca in sesta posizione a livello nazionale (Figura 3.63).

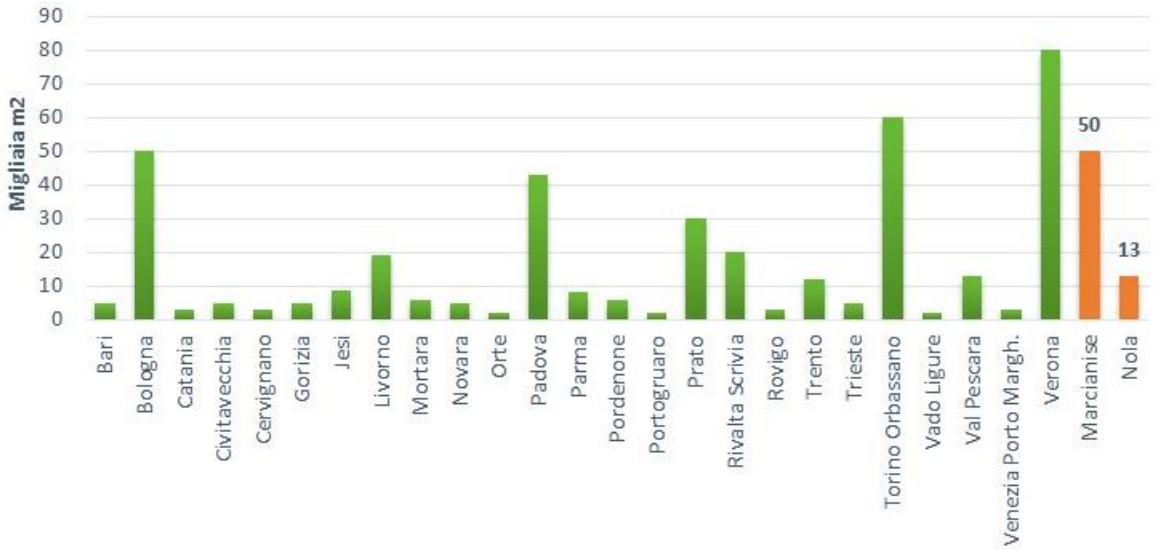


Fonte: Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti (2023)

Figura 3.58 – Superficie totale degli interporti aderenti a UIR (migliaia di m^2 - anno 2022)

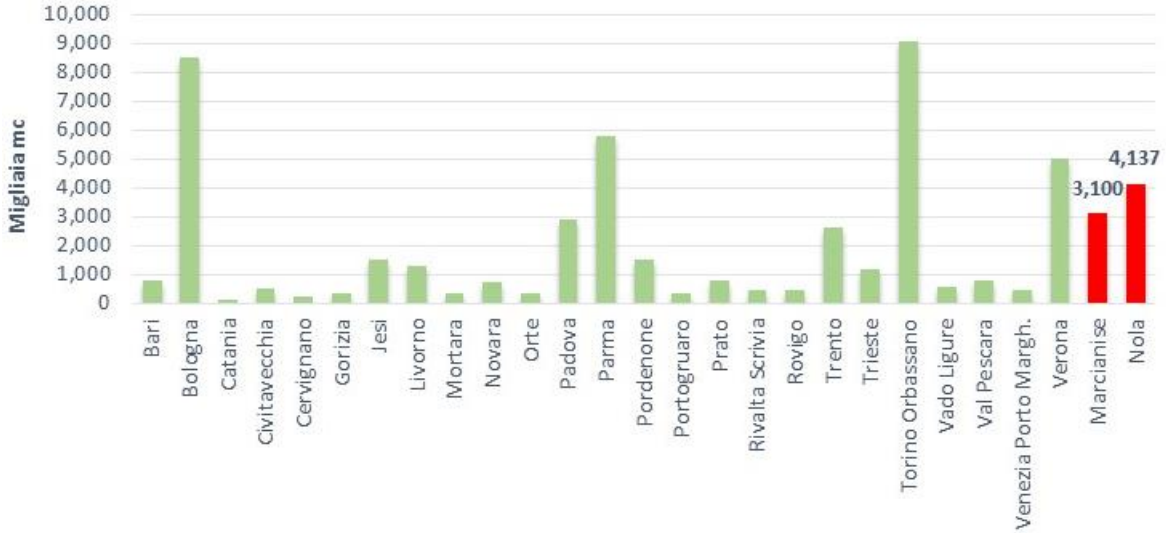
[63] Legge quadro in materia di interporti, A.C. 703, ove all'art. 1 l'interporto viene definito "il complesso organico di infrastrutture e di servizi integrati di rilevanza nazionale, gestito in forma imprenditoriale al fine di favorire la mobilità delle merci tra diverse modalità di trasporto con l'obiettivo di accrescere l'intermodalità e l'efficienza dei flussi logistici, in ogni caso fornito di collegamenti con porti o aeroporti e viabilità di grande comunicazione e comprendente uno scalo ferroviario idoneo a formare e ricevere treni completi".

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti (2023)

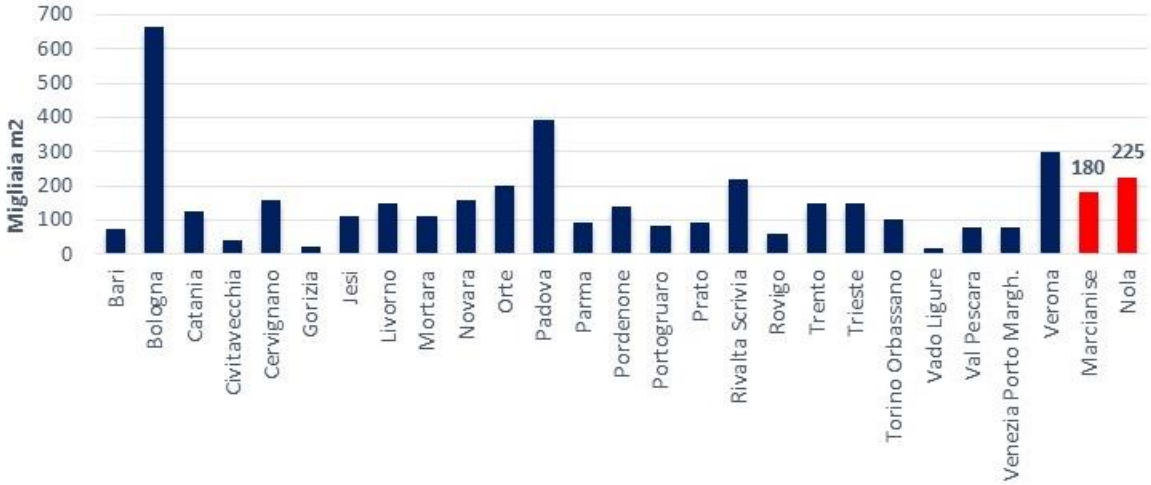
Figura 3.59 – Superficie dedicata ad uffici e servizi di carattere logistico negli interporti aderenti a UIR (migliaia di m² - anno 2022)



Fonte: Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti (2023)

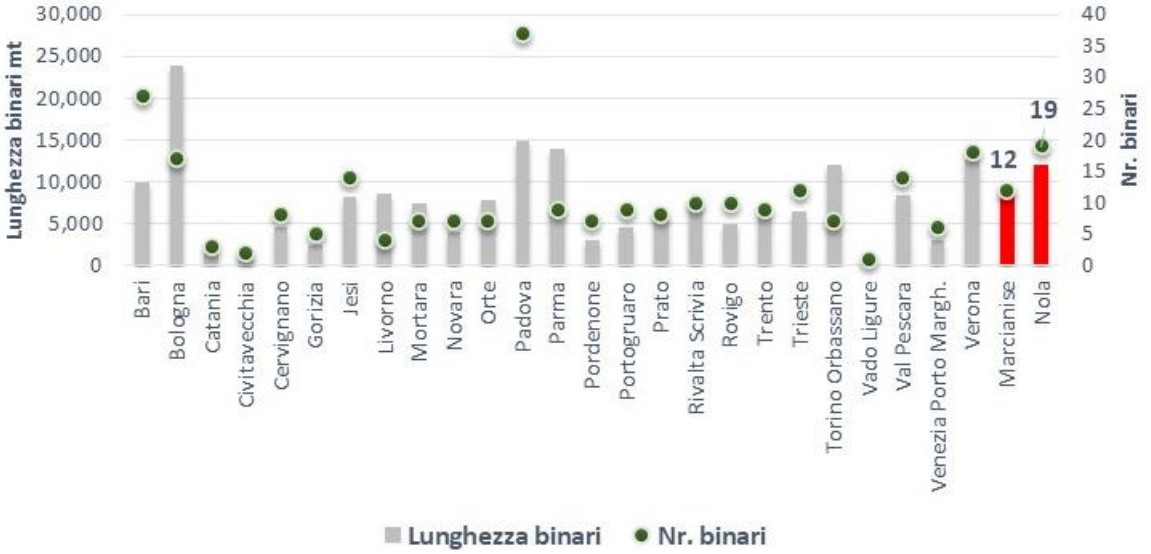
Figura 3.60 – Volume dei magazzini negli interporti aderenti a UIR (migliaia di m³ - anno 2022)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti (2023)

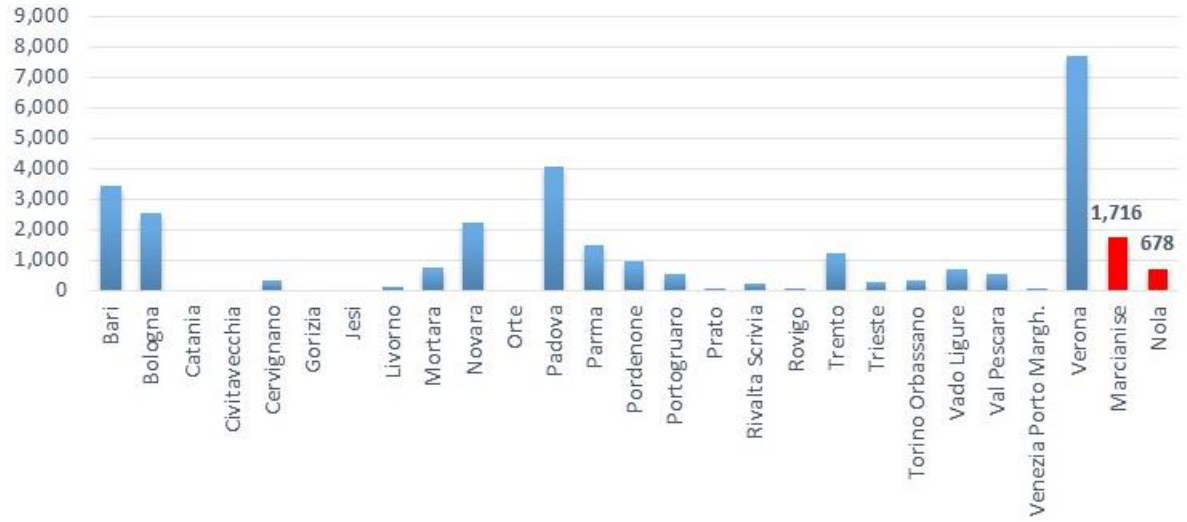
Figura 3.61 – Superficie dell'area intermodale negli interporti aderenti a UIR (migliaia di m² - anno 2022)



Fonte: Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti (2023)

Figura 3.62 – Lunghezza complessiva e numero binari negli interporti aderenti a UIR (anno 2022)

fonte: http://burc.regione.campania.it



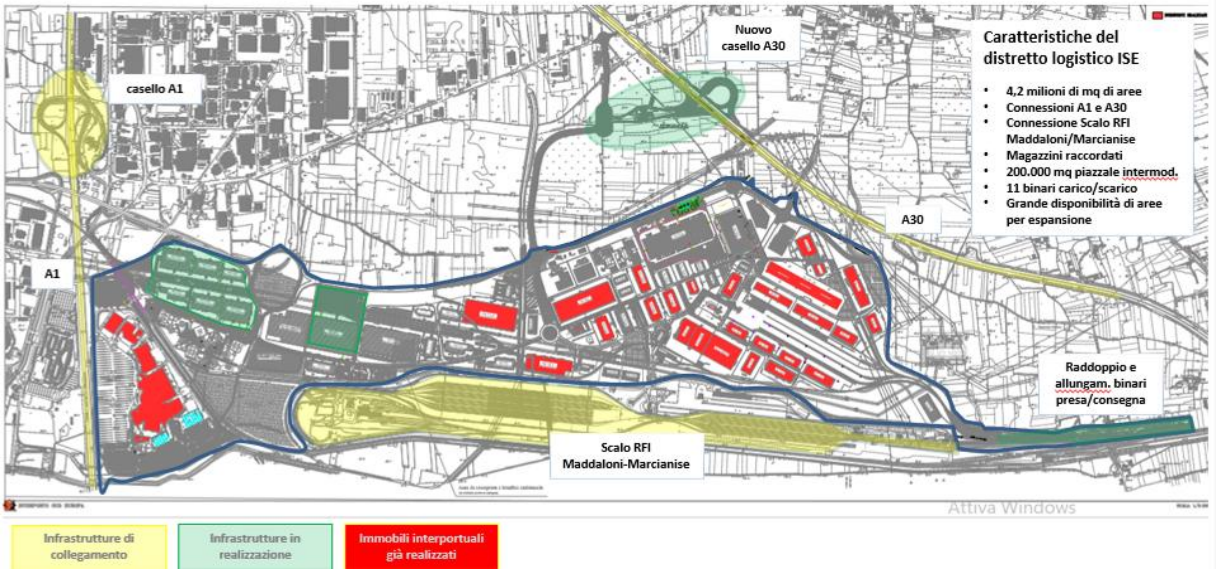
Fonte: Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti (2023)

Figura 3.63 – Coppie di treni/anno 2022 movimentati negli interporti aderenti a UIR

Nel complesso, va poi riconosciuto che, seppur con traiettorie di *business* diverse, i due interporti regionali si sono notevolmente evoluti da una dimensione "immobiliare" verso due aree ad alto valore aggiunto, di tipo industriale/produttivo e logistico rispettivamente, con una ulteriore differenziazione in ambito logistico tra una dimensione più di sostegno alla produzione ed una più distributiva.

3.6.2 Interporto Sud Europa (Maddaloni/Marcianise)

Interporto Sud Europa è localizzato all'interno dell'Area di Sviluppo Industriale (ASI, paragrafo 3.7.1) tra i comuni di Maddaloni e Marcianise, strategicamente vicino ai porti di Napoli e Salerno e all'aeroporto di Capodichino, e a ridosso a vie di comunicazioni stradale e ferroviaria di primaria rilevanza nazionale; è anche baricentrico rispetto a numerose attività produttive e manufatturiere della regione, ed è dunque interessato da traffici di rilevanza nazionale e internazionale. L'intero sedime interportuale rientra nella Zona Economica Speciale (ZES) della Campania (paragrafo 3.7.2). Interporto Sud Europa presenta 1,3 milioni di m^2 di superficie infrastrutturata (Figura 3.64), con un'area per magazzini di circa 320.000 m^2 di superficie, di cui circa il 90% destinati alla logistica del secco e magazzini a temperatura controllata su 25.000 m^2.



Fonte: Interporto Sud Europa.

Figura 3.64 - Layout Interporto Sud Europa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aspetto peculiare è che 7 magazzini sono direttamente raccordati alla ferrovia, per complessivi 81.350 m^2. È anche interessante notare che l'interporto presenta notevoli margini di espansione futura nel suo sedime. Nell'area logistica sono stati installati 3 impianti fotovoltaici, per una potenza totale di 36 kWp. È altresì presente un'area di parcheggi per mezzi pesanti per circa 10.000 m^2 e l'interporto è dotato di un servizio dogana interno, di un'area di temporanea custodia A3 ed è sede di un distaccamento della compagnia della Guardia di Finanza di Caserta. Il sedime interportuale è in adiacenza al polo logistico di Maddaloni del gruppo Ferrovie dello Stato, con un terminal gestito da Mercitalia Shunting and Terminal.

Il terminal ferroviario comprende 11 binari operativi, di lunghezza massima pari a 600 metri, con possibilità di allungamento per alcuni fino al modulo europeo di 750 metri, collegati alla rete nazionale attraverso un fascio di presa e consegna di cui è attualmente in corso l'allungamento a modulo europeo. La dotazione del terminal, gestito dalla società Servizi ISE s.r.l., comprende 3 *reach stacker*, 1 locotrattore e 2 locomotori. La connessione alla rete ferroviaria nazionale avviene a partire dall'impianto di Maddaloni/Marcianise, le cui caratteristiche e traffici sono già stati descritti nel paragrafo 3.3.2.1. Per completezza si richiama che le direttrici direttamente accessibili sono:

- Roma Ciampino-Acerra (via Cassino), linea fondamentale elettrificata a doppio binario, con profilo per traffico combinato PC 45 fino a Cassino e successivamente PC 32 fino a Roma, modulo 600 m, codifica massa assiale C3 fino a Cassino e D4 da Cassino a Roma;
- Frattamaggiore-Villa Literno-Torricola, linea fondamentale elettrificata a doppio binario, con sagoma compresa tra PC 32 e PC 45, modulo 575 m, codifica massa assiale C3;
- Cancello-Sarno-Salerno, linea complementare fino a Sarno e fondamentale tra Sarno e Salerno, interamente a doppio binario ed elettrificata, con codifica PC 32, modulo 575 m, codifica massa assiale D4L e D4.

L'accesso alla rete stradale avviene attualmente attraverso due varchi operativi, in connessione con lo svincolo di Caserta Sud sulla autostrada A1 Napoli-Roma; è quasi completato il nuovo casello di Maddaloni Interporto che permetterà una diretta connessione anche alla A30 Caserta-Salerno, migliorando di molto l'accessibilità di ultimo miglio dell'interporto.

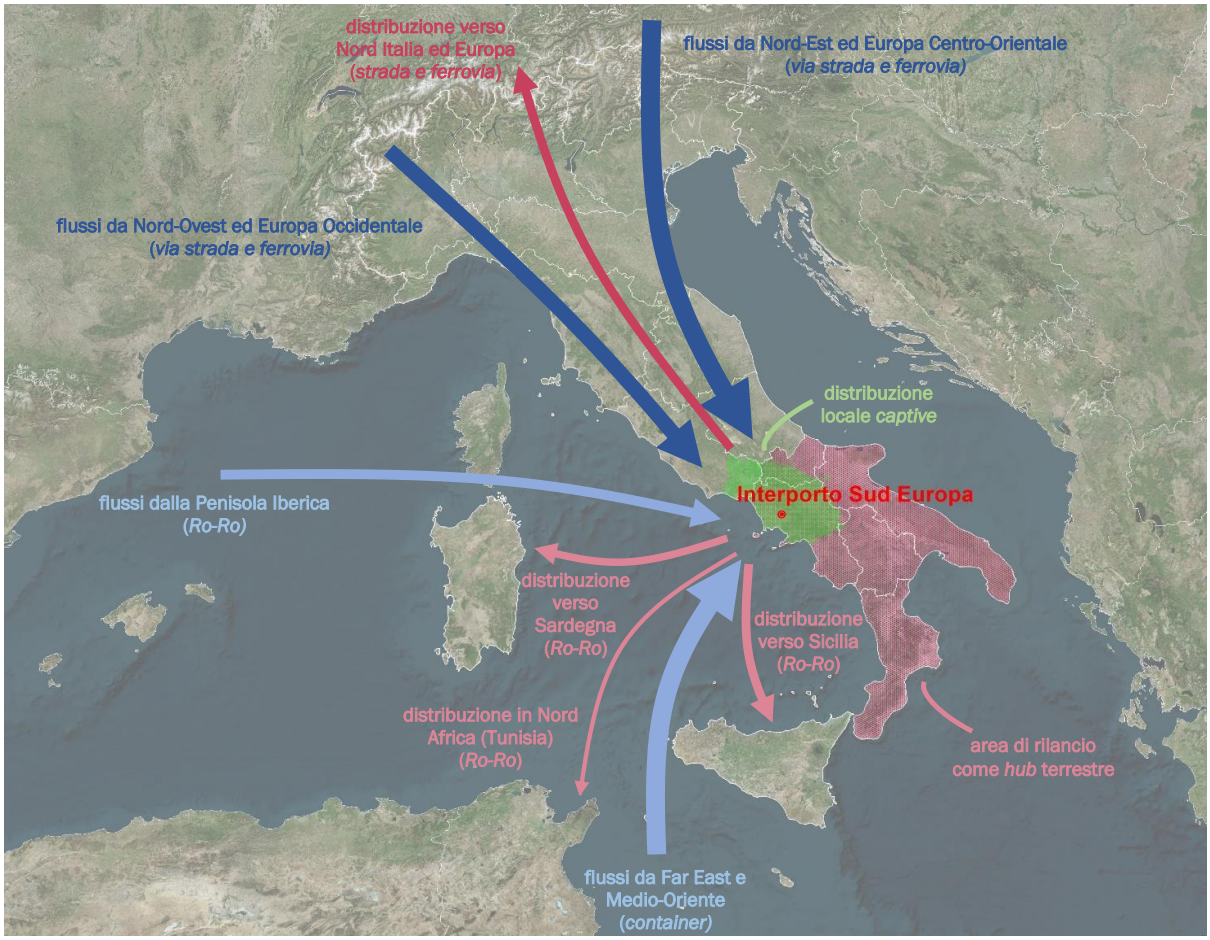
Sulla base di una rilevazione effettuata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel 2022, sono 35 le aziende insediate, per un totale stimato di addetti impiegati in via diretta ed indiretta di circa 3.000 unità. Le *supply chain* di riferimento degli operatori logistici insediati afferiscono prevalentemente ai tre settori *fashion*, *agrifood* e *automotive*, nonché altre merceologie di rilevante importanza (tabacco, acque minerali, zucchero). Il *masterplan* di Interporto Sud Europa del 2019, sulla base di una serie di interviste agli operatori insediati, ha determinato la sua *catchment area,* illustrata in Figura 3.65, che evidenzia il ruolo fondamentale che le infrastrutture logistiche campane hanno nel contesto Mediterraneo.

Per quanto riguarda il traffico ferroviario, il numero totale di treni lavorati dal terminal ferroviario tra il 2017 e il 2023 è riportato in Figura 3.66, che mostra un andamento sostanzialmente stabile, tranne che per il periodo pandemico, con un totale di 1744 treni nel 2023, di cui 1515 tradizionali (83%) e 299 combinati (17%), a conferma di una chiara vocazione dell'interporto. Le destinazioni dei traffici ferroviari sono sia nazionali sia internazionali.

Il dettaglio della composizione dei traffici intermodali è riportato in Figura 3.67 per il periodo 2017-2021, nel quale si è registrato un aumento più che doppio delle unità containerizzate movimentate (+114,2%) a fronte di un deciso calo della movimentazione di casse mobili (-42,8%), che ha determinato la flessione complessiva delle unità di trasporto intermodali (UTI) nel periodo considerato del -14,2%.

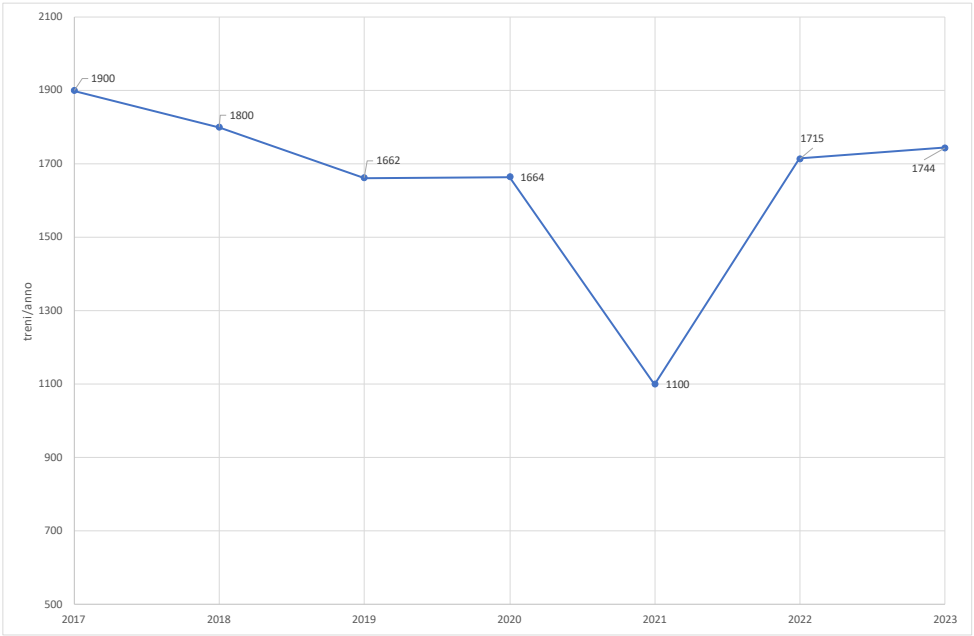
Non vi sono dati di traffico stradale aggiornati, in quanto il sistema automatico di rilevazione degli accessi verrà installato nel nuovo *gate* in realizzazione in sinergia con il nuovo collegamento autostradale diretto con la A30. Rilevazioni del periodo pre-pandemico indicavano un transito annuo di circa 280.000 mezzi pesanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: Interporto Sud Europa e Università degli studi di Napoli Federico II

Figura 3.65 – Catchment area di Interporto Sud Europa



Fonte: Interporto Sud Europa e Conto Nazionale Infrastrutture e Trasporti (2023)

Figura 3.66 – Andamento treni annui movimentati Interporto Sud Europa 2017-2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fonte: Elaborazione su dati Interporto Sud Europa e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Figura 3.67 - Andamento UTI movimentate Interporto Sud Europa 2017-2021

3.6.3 Interporto Campano (Nola)

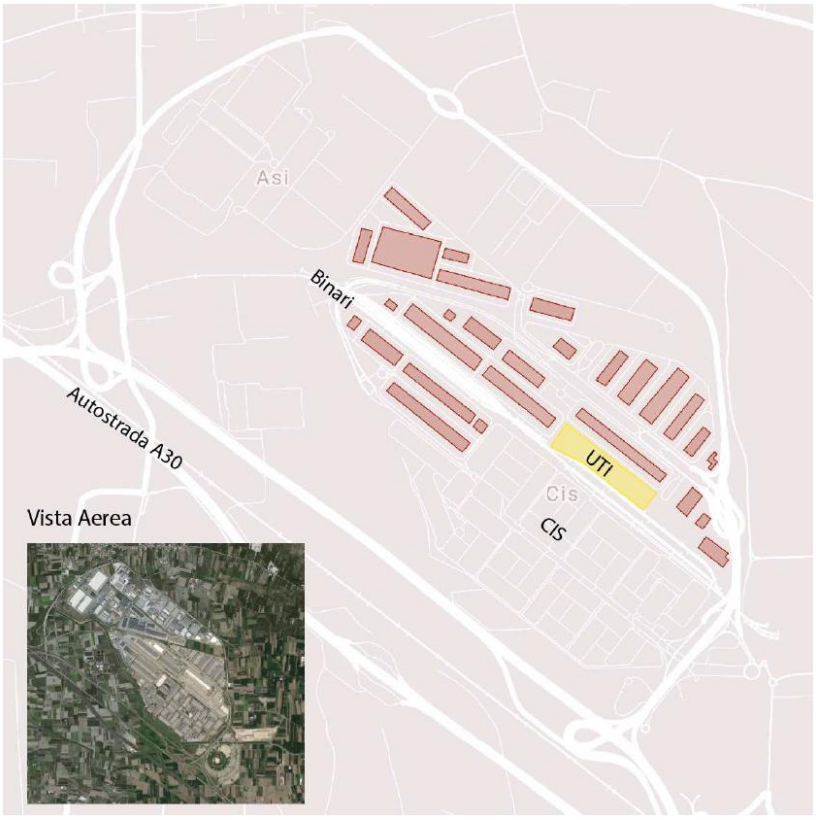
Il nodo interportuale è gestito da Interporto Campano spa, che a sua volta controlla al 100% Terminal Intermodale di Nola (TIN), società che gestisce il terminal ferroviario interno all'Interporto.

Interporto Campano Spa è concessionaria della Regione Campania fino al 2080 per la progettazione, costruzione e gestione dell'interporto nel sito di Nola. L'Interporto Campano è di fatto parte di un ecosistema più ampio, di cui rappresenta la funzione industriale e logistica, e che comprende anche servizi alla distribuzione B2B (Centro Ingrosso Servizi, CIS) e *retail* (centro commerciale Vulcano Buono). Sulla base delle rilevazioni effettuate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MOVEO, 2022), 150 aziende sono stabilite nel sedime interportuale per un numero stimato di addetti impiegati in via diretta ed indiretta di 5.000 unità.

Dei circa 2 milioni di m^2 di superficie infrastrutturata (Figura 3.68), oltre 462.000 m^2 sono occupati dall'area destinata a magazzini coperti, di cui la maggioranza destinati alla logistica del secco, e con la rilevante presenza di magazzini a temperatura controllata con celle polivalenti da +4° a -30° su 26.000 m^2. L'area dedicata a parcheggi per mezzi pesanti occupa 300.000 m^2 e sono altresì presenti un'area dedicata a servizi di dogana, un'officina per la riparazione e manutenzione ordinaria e straordinaria di veicoli industriali e commerciali, stazioni di servizio e servizio di sicurezza 24 ore su 24. L'intero sedime interportuale rientra nella Zona Economica Speciale (ZES) della Campania (paragrafo 3.7.2).

Il terminal intermodale, gestito da TIN, occupa 225.000 m^2 di superficie ed è operato con 4 *reach stacker* e 3 locotrattori, con una dotazione di 7 binari a modulo europeo. Al suo interno è presente un'area di temporanea custodia A3 di circa 40.000 m^2 ed un deposito IVA di circa 3.000 m^2, la Dogana e le officine di manutenzione dei container. Il terminal è collegato, attraverso un fascio di 13 binari (di cui 7 elettrificati) di presa e consegna da 750 metri, alla rete ferroviaria nazionale in corrispondenza della Stazione Nola Interporto. A tal proposito, Interporto Campano è l'unica piattaforma intermodale in Italia ad avere al suo interno una stazione ferroviaria privata gestita da RFI (Rete Ferroviaria Italiana), con una potenzialità di gestione di 30 treni/giorno. La stazione Interporto Campano è collegata con un binario singolo in direzione nord alla linea Cancello-Sarno-Salerno, linea complementare fino a Sarno e fondamentale tra Sarno e Salerno, interamente a doppio binario ed elettrificata, con codifica PC 32, modulo 575 m, codifica massa assiale D4L tra Cancello e bivio S. Lucia e D4 tra bivio S. Lucia e Salerno. Dalla stazione di Cancello, si può procedere a Nord sulla Roma Ciampino-Acerra (via Cassino), linea fondamentale elettrificata a doppio binario, con profilo per traffico combinato PC 45 fino a Cassino e successivamente PC 32 fino a Roma, modulo 600 m, codifica massa assiale C3 fino a Cassino e D4 da Cassino a Roma.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: Unione Interporti Riuniti

Figura 3.68 - Layout Interporto Campano

Anche l'accessibilità stradale è ottima, in quanto l'interporto è direttamente collegato alla rete autostradale nazionale attraverso il casello di Nola della A30 Caserta-Salerno e di fatto con la A16 Napoli-Bari; si trova anche direttamente sulla strada a scorrimento veloce Nola-Villa Literno, che intercetta altre infrastrutture stradali regionali rilevanti, garantendo quindi ottima connessione in particolare con i porti e l'aeroporto.

I traffici ferroviari di Interporto Campano sono già stati descritti nel paragrafo 3.3.3, e mostrano un andamento sostanzialmente costante, al netto della contrazione dovuta alla cessazione delle attività di ISC. In tal senso, il 2023 è stato un anno di grande rilancio, con la prospettiva di raggiungere i 2.000 treni/anno nel 2024, anche se permane la difficoltà di sfruttare le tracce notturne per via delle Interruzioni Programmate di Orario (IPO) previste dal gestore dell'infrastruttura ferroviaria.

È interessante notare che, a differenza di Interporto Sud Europa, la specializzazione è più verso i traffici combinati, con un dettaglio per il periodo 2017-2021 e per tipologia di UTI riportato in Figura 3.69.

In termini di traffico stradale, nel 2021 sono stati più di 460.000 i veicoli merci in ingresso, per un peso complessivo superiore ai 5,5 milioni di tonnellate.

Sono infine numerosi gli interventi finanziati e/o in corso per migliorare ulteriormente le dotazioni interportuali, in particolare il potenziamento del collegamento alla viabilità principale, finalizzato all'efficientamento delle infrastrutture viarie di collegamento tra l'area industriale di Nola e l'hub interportuale, e la viabilità stradale e autostradale di interconnessione con la rete nazionale; il potenziamento della piattaforma per gli operatori logistico-intermodali; il progetto *Sistema controllo e sicurezza interporto*, finalizzato all'automazione dei varchi ed alla *smart logistics* attraverso macro interventi che prevedono l'integrazione, l'ampliamento e l'aggiornamento dell'attuale piattaforma tecnologica esistente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fonte: Elaborazione su dati Interporto Campano e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Figura 3.69 - Andamento UTI movimentate Interporto Campano 2017-2021

3.7 Immobiliare logistico, aree e distretti logistici regionali

In continuità con la tendenza registrata negli ultimi anni, il settore immobiliare legato alla logistica è stato in crescita in tutta Italia anche nel corso del 2023, confermandosi come uno dei settori più dinamici e promettenti dell'intero panorama del *real estate*. L'assorbimento di spazi logistici nel terzo trimestre 2023 è stato a livello nazionale pari a 680.000 m^2, in crescita del 34% rispetto allo stesso periodo del 2022, per un totale da inizio anno di oltre 2 milioni di metri quadrati, ed accanto ai tradizionali mercati delle regioni del Nord Italia, anche nelle aree della Campania, in particolare quelle limitrofe a Napoli, si è registrata una crescente attenzione e affluenza di capitali[64]. La crescita sembra destinata a continuare, trainata da una serie di fattori, tra cui la crescita complessiva dei flussi di merci, la progressiva internazionalizzazione del sistema economico campano, lo sviluppo del commercio elettronico e la crescente aliquota di terziarizzazione delle attività logistiche e, in particolare, del cosiddetto *strategic outsourcing*.

Guardando in dettaglio al segmento dei Ce.Di. (Centri di Distribuzione) e dei magazzini a temperatura controllata, uno studio del 2021 di Engels and Volkers ha rilevato anche per questo particolare settore una fase caratterizzata da grande domanda e scarsa offerta, con investimenti ingenti ma non per sviluppi speculativi, anche a causa della elevata specializzazione tecnologica che gli immobili in questione richiedono. In particolare, lo studio ha rilevato come il numero degli immobili presenti sul territorio italiano dedicati alla gestione del freddo sia pari a circa la metà del totale dei Ce.Di.; la Campania, dopo Lombardia e Lazio, è terza per presenza di queste categorie di immobili, con l'8% del totale. La distribuzione dei due tipi di strutture sul territorio è simile, risultando che il 79,5% degli immobili della logistica del freddo si trova a meno di 10 km dai relativi Ce.Di..

La domanda e l'offerta di immobili per la logistica sembrano fortemente orientarsi verso la realizzazione di immobili di tipo ESG (*environmental*, *social*, *governance*), il livello di automazione nei magazzini tende a crescere soprattutto nelle realizzazioni di metratura superiore, e aumenta la capillarità dei *network* dei corrieri, con una tendenza all'aumento della durata media dei contratti di locazione. Interessanti sono anche le iniziative di riutilizzo sostenibile di immobili esistenti non più utilizzati, da segnalare in particolare che proprio in Campania (Number 1, Pastorano) è stato inaugurato a fine 2023 il più grande magazzino *brownfield* italiano, per una superficie di 52.000 m^2 a servizio della filiera alimentare.

Purtroppo, non esiste un censimento dell'immobiliare logistico in Campania, in quanto manca un monitoraggio esaustivo, sistematico ed aggiornato dell'offerta immobiliare per le attività logistiche. A meno delle infrastrutture interne alle aree interportuali e delle ricerche di mercato effettuate dai principali operatori dell'immobiliare logistico, non esiste un vero censimento regionale di tali immobili, né tantomeno una loro localizzazione e caratterizzazione rispetto alla classe dimensionale, classe energetica, superfici scoperte, numero e tipo di bocche di carico e, più in generale, rispetto a tutte le principali caratteristiche tecniche.

[64] https://www.logisticanews.it/limmobilare-logistico-italiano-un-2023-di-crescita/

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questo deficit conoscitivo non consente di intervenire in modo efficace su un tema di grande rilevanza per la pianificazione regionale di settore e di estrema attualità anche in ambito nazionale, ossia quello dello sviluppo disordinato degli immobili ad uso logistico (*sprawl* dell'immobiliare logistico).

Lo *sprawl* logistico è anche problematico perché, sviluppandosi a volte al di fuori delle principali infrastrutture logistiche regionali, determina una dispersione di flussi sul territorio che non permette il perseguimento di adeguate economie di scala e di scopo, e rende il sistema più difficilmente governabile ed ottimizzabile. Molto spesso, inoltre, sono presenti, soprattutto nelle aree interne, immobili logistici non utilizzati e/o con tassi di *vacancy* rilevante, il che pone il problema ulteriore di consumare territorio per infrastrutture non più in servizio.

Purtroppo, non esistono neanche dati aggiornati sugli addetti alle unità locali delle imprese nei codici ATECO dei settori di riferimento e, pertanto, non è possibile rappresentarne in dettaglio la distribuzione territoriale. Nella pratica, comunque, la maggior parte dell'immobiliare logistico è all'interno delle Aree di Sviluppo Industriale (paragrafo 3.7.1) e, in parte minore, in alcune aree dei Piani per gli Insediamenti Produttivi (PIP) dei comuni della Campania.

3.7.1 Aree di Sviluppo Industriale

Le Aree di Sviluppo Industriale (ASI) sono finalizzate alla promozione e allo sviluppo di attività commerciali e servizi alle imprese. Inquadrate giuridicamente come enti pubblici economici dei Comuni, nascono di fatto come evoluzione del ruolo della Cassa del Mezzogiorno già a partire dagli anni '70, con un modello operativo simile a quello interportuale, cioè individuare aree strategiche ad alta accessibilità in cui realizzare infrastrutturazione comune di servizi (strade, fogne, illuminazione) per attrarre attività private produttive e logistiche.

La Regione Campania comprende 5 aree ASI, gestite da altrettanti consorzi, uno per ciascuna provincia: Napoli, Avellino, Salerno, Benevento, Caserta (Figura 1.1). Le aziende insediate nel territorio sono principalmente dedicate alle attività manifatturiere in ambito meccanico e metalmeccanico, al settore dell'editoria, alla produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua, nonché aziende appartenenti all'industria edile. Al momento, sono destinati circa 25 M€ del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2025 alle ASI.

In generale, le ASI rappresentano l'ossatura portante di buona parte dei progetti di sviluppo della logistica regionale, e rappresentano un elemento di successo, pur con una serie di criticità da segnalare. La prima è legata al modello di *business* che, se ricalca in principio quello degli interporti, dall'altro non permette loro di accedere a fonti di finanziamento dedicate (non esiste un equivalente della L 240/90). Ciò pone tra l'altro un problema di efficacia della manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture comuni interne al sedime della ASI, e in parte alla velocità di implementazione di progetti di sviluppo tecnologico e digitale (ad es. fibra, controllo automatizzato degli accessi). Vi è poi un problema di accessibilità alle ASI con il trasporto pubblico locale, eventualmente anche con servizi dedicati, determinando difficoltà ai lavoratori che non necessariamente dispongono di mobilità individuale motorizzata.

Ciò premesso, si riportano di seguito alcuni dettagli per singola ASI.

3.7.1.1 ASI Napoli

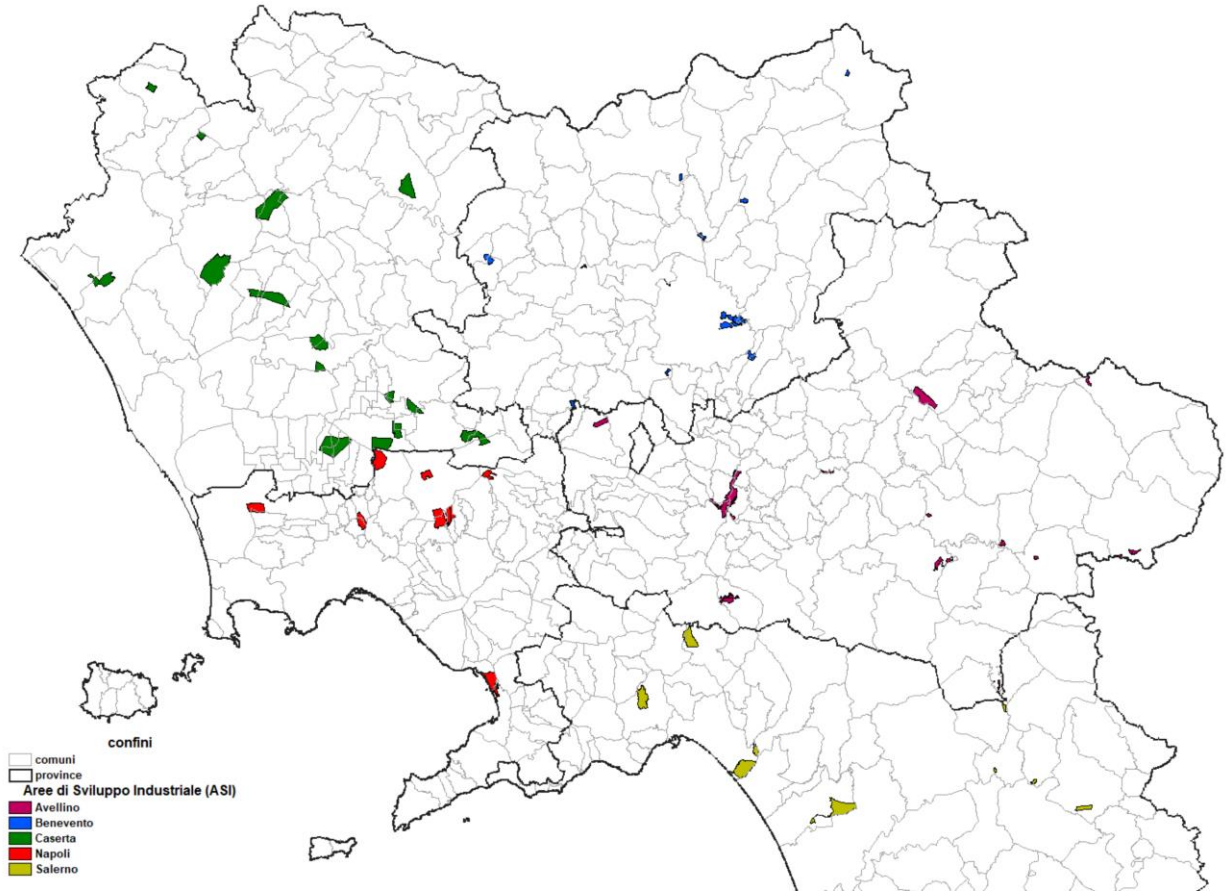
L'Area di Sviluppo Industriale della città metropolitana di Napoli è gestita dal Consorzio ASI Napoli, un Ente pubblico economico ai sensi della Legge 5/10/91 n. 317 (art. 36 comma 4), istituito con lo scopo di favorire l'insediamento di iniziative industriali nella circoscrizione provinciale. Tale area comprende sette agglomerati industriali: Acerra (2.250.000 m^2), Caivano (225.000 m^2), Casoria-Arzano-Frattamaggiore (1.255.000 m^2), Foce del Sarno (920.000 m^2), Giugliano-Qualiano (975.000 m^2), Nola-Marigliano (4.050.000 m^2) e Pomigliano d'Arco (3.035.000 m^2), con un'estensione totale di 14.735.000 m^2.

Le aree della ASI Napoli sono sostanzialmente tutte sature.

L'agglomerato di Acerra ha espresso la possibilità di raccordarsi con la ferrovia per sostenere i traffici di acciaio ed elettrodomestici.

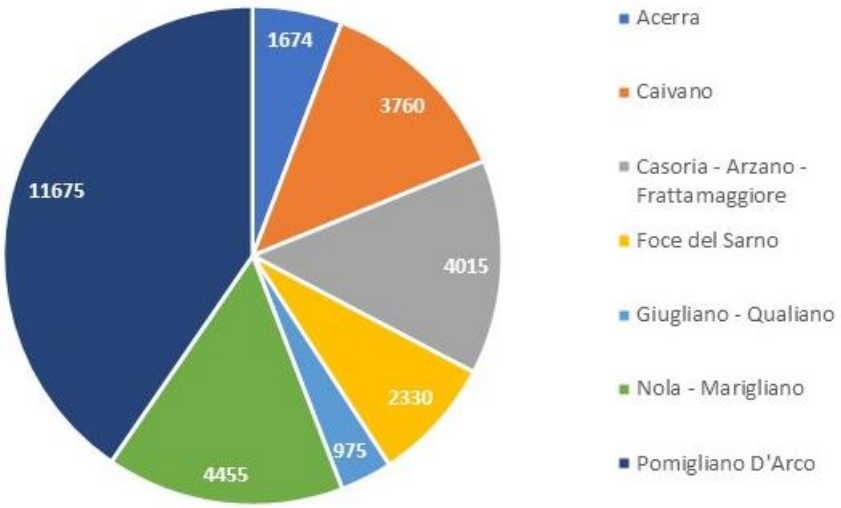
Le aziende operanti all'interno di tali aree industriali afferiscono a diversi settori produttivi, tra cui in particolar modo, sono rilevanti quelli alimentare, meccanico, chimico, edile e aeronautico. L'impatto occupazionale delle aziende ricomprese nell' ASI Napoli è di 29.000 addetti, ripartiti come mostrato in Figura 3.71.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: elaborazione su dati Regione Campania

Figura 3.70 – Aree di sviluppo industriale della Campania



Fonte: elaborazione propria su dati ASI Napoli

Figura 3.71 – Addetti area ASI Napoli disaggregati per agglomerati industriali

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.7.1.2 ASI Avellino

L'ASI di Avellino è gestita dal Consorzio ASI Avellino, operativo da circa 60 anni, con l'obiettivo di garantire alle aziende che investono in Irpinia, una rete di servizi efficiente, che vanno dalla distribuzione idrica e di energia elettrica, alla rete telefonica e telematica.

Il Consorzio ASI gestisce in Irpinia 13 aree industriali, con un'estensione totale di 7.749.524 m^2: Calabritto (150.820 m^2), Calaggio (209.962 m^2), Calitri (320.271 m^2), Conza della Campania (106.910), Morra De Sanctis (226.023), Nerico (108.391 m^2), Nusco-Lioni-Sant'Angelo (488.590 m^2), Pianodardine (2.455.200 m^2), Porrara (106.571 m^2), San Mango sul Calore (222.554 m^2), Solofra (770.232 m^2), Valle Caudina (784.000 m^2), Valle Ufita (1.800.000 m^2).

Tali aree industriali ospitano attività industriali molto eterogenee. Nell'area ASI di Nerico, si evidenzia la presenza di un distretto tessile, una filiera enogastronomica, e alcune attività nei settori del legno e della ceramica. L'area ASI di Pianodardine ha una vocazione principalmente metalmeccanica, ma comprende anche aziende attive nella lavorazione del legno, nell'ambito alimentare, nella produzione di manufatti metallici, nel settore chimico e informatico. La zona ASI di Valle Ufita è prevalentemente dedicata ai servizi di trasporto, con una presenza anche di aziende metalmeccaniche e chimiche. L'area industriale ASI di Morra De Sanctis è specializzata principalmente nel settore aeronautico, impiegando circa 500 dipendenti. L'area ASI del Calaggio presenta prevalentemente attività inerenti all'industria metalmeccanica, ma spicca anche per la presenza di aziende attive nei settori delle materie plastiche, del tessile e dell'alimentare. Nell'area ASI di Nusco-Lioni-Sant'Angelo sono insediate aziende appartenenti a diversi settori produttivi, tra cui quello alimentare, aeronautico, metalmeccanico ed elettronico. Per quanto riguarda l'area ASI di San Mango Sul Calore, qui il settore industriale più sviluppato è quello alimentare, affiancato da una significativa presenza di aziende metalmeccaniche. Infine, l'area ASI di Solofra, a cui afferiscono il maggior numero di aziende dell'ASI Avellino, si distingue per la sua forte specializzazione nell'industria dell'abbigliamento, soprattutto nella lavorazione della pelle.

Alcuni degli agglomerati dell'ASI di Avellino sono direttamente interessati dalla realizzazione della AV/AC Napoli-Bari (paragrafo 5.3.2) e alla prospettiva di realizzare un terminal intermodale in corrispondenza della stazione *Hirpinia*, attualmente oggetto di un progetto di fattibilità. Si rimanda ad un recente studio[65] dello SVIMEZ (2021) per ulteriori dettagli.

3.7.1.3 ASI Benevento

Il consorzio ASI della Provincia di Benevento comprende un territorio di 6.906.787 m^2, articolato in 11 zone: Airola (333.783 m^2), Amorosi – Puglianello (799.486 m^2), Apollosa (365.674 m^2), Benevento Torrepalazzo (92.828 m^2), Fragneto l'Abate – Fragneto Monforte (359.931 m^2), Morcone (269.881 m^2), Ponte Valentino – Paduli (3.179.357 m^2), San Bartolomeo in Galdo (257.461 m^2), San Marco dei Cavoti (397.418 m^2), San Nicola Manfredi – San Giorgio del Sannio (751.138 m^2), Vitulano (99.830 m^2).

Le tipologie di servizi erogate dall'ASI Benevento sono principalmente di quattro diverse tipologie:

- servizi per il terziario avanzato, relativi ad attività di consulenza per commercializzazione, innovazione tecnologica;
- servizi logistici, comprendenti la fornitura di magazzini, depositi, showroom, servizi di segretariato;
- servizi alla gestione della produzione, quali manutenzioni ad attrezzature e macchine di produzione, lay-out, controllo di qualità, assistenza all'automazione;
- servizi di produzione finalizzati a creare, all'interno dello stesso settore, collegamenti tra soggetti con specializzazioni differenti (*job creation*).

Rilevante ai fini del Piano è rimarcare l'interesse verso il ripristino del collegamento ferroviario dall'area di Ponte Valentino con un raccordo di circa 500 metri che dovrebbe congiungersi alla direttrice AV/AC Napoli-Bari.

3.7.1.4 ASI Salerno

L'Area di Sviluppo industriale della provincia di Salerno si sviluppa su 13.740.000 m^2, ed è articolata in 4 agglomerati principali: Battipaglia (4.500.000 m^2), Cava de' Tirreni (2.420.000 m^2), Mercato San Severino – Fisciano (2.420.000 m^2), Salerno (4.400.000 m^2).

L'ASI Salerno è gestita dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno, un Ente Pubblico Economico con lo scopo di favorire il sorgere di nuove iniziative imprenditoriali nei settori dell'industria e dei servizi all'interno del proprio

[65] SVIMEZ (2021). *Le prospettive di sviluppo del nuovo terminal logistico Hirpinia.* Confindustria Avellino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

comprensorio. Le infrastrutture delle Aree per Insediamenti Produttivi (ex Legge 219/81) sono gestite dal Consorzio Gestione Servizi (CGS) di Salerno, società partecipata dalla ASI.

3.7.1.5 ASI Caserta

L' Area di Sviluppo Industriale della provincia di Caserta si estende per una superficie di 24.130.000 m^2 e comprende 6 agglomerati consortili: Aversa Nord (6.500.000 m^2), Volturno Nord (4.890.000 m^2), Marcianise – San Marco Evangelista (5.460.000 m^2), Matese (3.290.000 m^2), San Nicola La Strada (2.140.000 m^2), Sessa Aurunca (1.850.000 m^2). Quella di Caserta è tra le maggiori aree industriali in Italia, includendo anche l'agglomerato di Marcianise, ricompreso tra le 52 aree di sviluppo nazionale. Inoltre, sono presenti alcune importanti realtà industriali, quali il distretto degli elettrodomestici di Teverola (Merloni), il Polo Calzaturiero UNICA, la HBC-Coca Cola, la Ericsson, la Pirelli, la ST-Incard, la GETRA e il Tarì.

L'ASI di Caserta è gestita dal Consorzio ASI Caserta, a cui competono funzioni di promozione e sviluppo di attività imprenditoriali nei settori dell'industria e dei servizi alle imprese, in coerenza con gli indirizzi di programmazione socioeconomica della Regione Campania.

3.7.2 Zona Economica Speciale

In ottemperanza all'art 4 del DL. del 20 giugno 2017 (Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno), che disciplina l'istituzione delle Zone Economiche Speciali (ZES) in Italia, è stata istituita, la *Zona Economica Speciale Campania* nel maggio 2018 con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero della coesione territoriale e del Mezzogiorno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nei termini di cui al Piano di Sviluppo strategico presentato dalla Regione Campania. Tale iniziativa è stata progettata con l'obiettivo di favorire una crescita economica sostenibile della regione, e in forma più ampia, del Mezzogiorno, grazie a specifici incentivi fiscali, agevolazioni e facilitazioni amministrative atte ad attrarre investimenti e promuovere l'attività imprenditoriale.

Come illustrato nel Piano di sviluppo strategico della ZES Campania[66], sono stati individuati poco più di 5.144 ettari di aree afferenti alla ZES Campania, così come elencate in Tabella 3.41.

La scelta delle aree è stata effettuata considerando l'importanza dei porti quali poli generatori/attrattori di merci, e le connessioni con le aree retroportuali e con i principali snodi logistici e industriali dell'intera regione, sulla base di un legame strategico di tipo economico-funzionale.

In quanto aree strategiche di sviluppo economico del territorio, alle ZES italiane sono stati destinati 630 M€ per investimenti infrastrutturali dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)[67], a cui si aggiungono poi ulteriori 1,2 miliardi di euro che il PNRR riserva a interventi sui principali porti del Mezzogiorno. Alla ZES Campania sono stati destinati 136 milioni di euro, con l'obiettivo di intervenire sui collegamenti di ultimo miglio, realizzando collegamenti efficienti tra le aree portuali e industriali e le principali reti di inoltro terrestre, stradali e ferroviarie, e digitalizzare e potenziare la logistica delle aree appartenenti alla ZES.

In particolare, gli interventi previsti per la ZES Campania sono elencati di seguito[68]:

- area industriale di Valle Ufita: terminal scalo merci con area di smistamento (26 M€);
- porto di Salerno: nuova stazione metropolitana (12 M€);
- porto di Salerno: sistemazione della viabilità (20 M€);
- Marcianise-Maddaloni: infrastrutture per la mobilità delle merci, piazzali e strade di accesso (30 M€);
- Fisciano-San Severino: riqualificazione viabilità (5 M€);
- Battipaglia: potenziamento area della logistica e riqualificazione viabilità (13 M€);
- Nola: reindustrializzazione e recupero ambientale (30 M€).

Nel biennio 2022/2023 lo sportello della ZES Campania ha rilasciato 73 Autorizzazioni Uniche, attraendo oltre 900 milioni di euro di investimenti diretti e generando un impatto occupazionale di 3000 unità[69]; di questi, circa un terzo del totale sono riferiti a servizi di Logistica e Farmaceutica (Figura 3.72). Il valore complessivo del credito di imposta relativo allo strumento ZES è quantificabile in circa 1.2 miliardi di €/anno.

[66] https://www.agenziacoesione.gov.it/wp-content/uploads/2019/09/Piano-Strategico-Campania.pdf

[67] Decreto interministeriale del 3 dicembre 2021 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 4 gennaio 2022.

[68] Fonte: www.ifelcampania.it

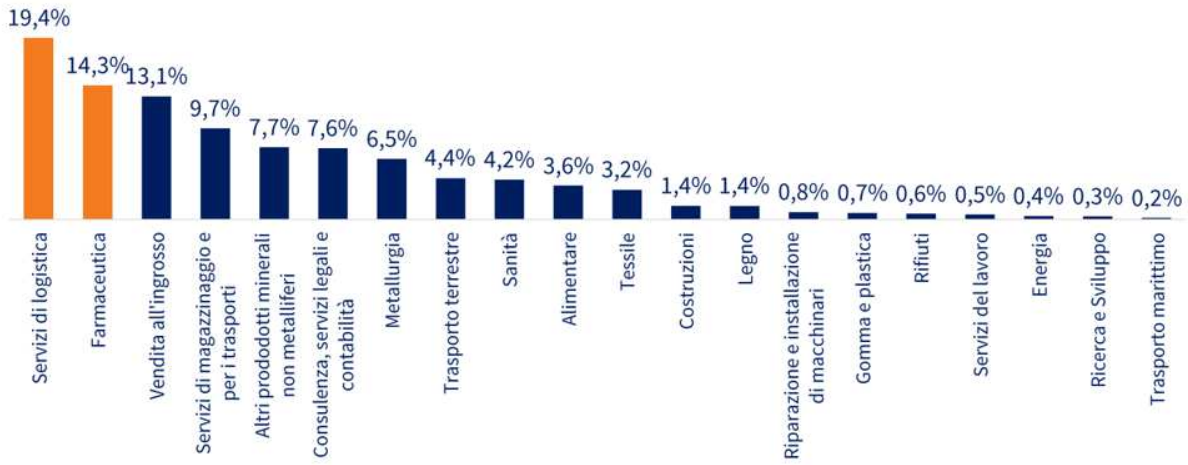
[69] Fonte: https://acadmin.ambrosetti.eu/

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3.41 - Aree ZES Regione Campania

TIPOLOGIA	AREE	ESTENSIONE (ha)
Porti	Napoli	158
	Salerno	37,87
	Castellammare di Stabia	25,53
Interporti	Sud Europa (Marcianise/Maddaloni)	347,8
	Campano	155
Aeroporti	Napoli Capodichino	53,68
	Salerno-Costa d'Amalfi	20,32
Agglomerati industriali (ASI)	Acerra (NA)	298
	Arzano-Casoria-Frattamaggiore (NA)	162,19
	Caivano (NA)	291,17
	Foce Sarno (NA)	206,14
	Marigliano – Nola (NA)	297
	Pomigliano (NA)	308,75
	Calaggio (AV)	36,50
	Pianodardine (AV)	294
	Valle Ufita (AV)	237,25
	Ponte Valentino - stralcio (BN)	113,7
	Aversa Nord – stralcio (CE)	294
	Marcianise - San Marco (CE)	550
	Battipaglia (SA)	340
	Fisciano – Mercato San Severino (SA)	168,5
	Salerno (SA)	356
Altre aree industriali e logistiche	Bagnoli – Coroglio (NA)	32,57
	Napoli Est (NA)	168,82
	Piattaforma Contrada Olivola (BN)	41,45
	Area PIP Nocera Inferiore (SA) "Fosso imperatore"	54,59
	Area PIP di Sarno (SA) "Ingegno"	95
	Area PIP Nautico di Salerno	8,09
	Castel San Giorgio (SA)	2,3
	TOTALE ETTARI CANDIDATI	**5.154,22**

Fonte: Piano di sviluppo strategico della ZES Campania



Fonte: The European House – Ambrosetti su dati ZES Campania 2023.

Figura 3.72 – Ripartizione investimenti autorizzati nella ZES Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con il DL 124/2023 è stato poi completamente cambiato l'assetto delle ZES. Il suddetto decreto, infatti, istituisce, a partire dal 1 gennaio 2024, una Zona Economica Speciale per il Mezzogiorno, denominata *ZES unica*, che comprende i territori delle regioni di Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna. Dopo i fisiologici rallentamenti connessi alla nuova configurazione, è stato attivato lo sportello unico ed è stato approvato il piano strategico della ZES Unica. Essendo venuta meno la selezione di aree specifiche incluse nella ZES, il potenziamento del sistema logistico funzionale allo sviluppo della ZES non è più necessariamente connesso al rafforzamento di specifiche aree regionali. Il nuovo assetto fa sorgere, piuttosto, un fabbisogno di coordinamento ed integrazione sovraregionale, con le altre aree della ZES unica, per lo sviluppo armonico del un sistema logistico funzionale alla ZES Unica ed all'attrazione di investimenti.

3.7.3 Piani per gli Insediamenti Produttivi

Come accennato ad inizio paragrafo, non è disponibile un censimento degli insediamenti e del tasso di riempimento delle aree destinate dai Comuni ai Piani per gli Insediamenti Produttivi. È però facile riconoscere che, a differenza delle ASI, l'efficacia dello strumento si è rivelata più eterogenea a livello regionale, con alcune realizzazioni sicuramente di successo – a titolo di esempio, si citano Sarno, Terzigno, Sala Consilina – ed altre invece sostanzialmente sottoutilizzate, soprattutto nelle aree interne.

Lo strumento dei PIP ha ricevuto forte spinta nella programmazione regionale 2007-2013, mentre la programmazione 2014-2020 è stata essenzialmente rivolta al completamento dei progetti già avviati. Nell'attesa della compiuta definizione di alcuni aspetti procedurali, la programmazione 2021-2027 è stata indirizzata proprio verso gli esempi più virtuosi di PIP.

3.8 Distribuzione urbana delle merci e *city logistics*

Non vi è dubbio che la domanda di trasporto merci in ambito urbano stia attraversando una rivoluzione senza precedenti, a causa della crescita esponenziale degli acquisti *online* e della sempre maggior frammentazione dei volumi da consegnare determinata da una frequenza sempre più alta. Anche la componente di distribuzione commerciale si sta modificando strutturalmente, con l'aumento del costo al m^2 dei punti vendita le scorte in negozio sono ormai assenti in molti casi, di nuovo determinando la necessità di consegne più frequenti di volumi minori. Il paradigma dell'economia circolare sta poi aumentando la quota di *reverse logistics*, ovvero di flussi generati dalle aree urbane.

Tale richiesta di livelli di servizio si scontra, ovviamente, con il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità, una dicotomia difficile da governare anche perché l'osservabilità del fenomeno è ancor più complessa dei flussi a scale geografiche superiori. Anche le prestazioni complessive del sistema di trasporto urbano ne risentono: un aumento così consistente dei veicoli commerciali provoca nelle città una maggiore competizione per gli spazi di sosta, e questa ridotta capacità del sistema sosta provoca numerosi conflitti per lo spazio e una generale attitudine degli operatori a considerare la sosta irregolare e/o in doppia fila un male necessario.

Il presente Piano non scende al livello di dettaglio della distribuzione urbana delle merci e della *city logistics*, dimensione tipicamente affrontata nell'ambito dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS), come per esempio nel recente PUMS della Città Metropolitana di Napoli, dal quale, coerentemente con quanto qui esposto, si rileva il fabbisogno di *micro-hubs* (nodi di prossimità), all'interno delle aree metropolitane, per favorire le modalità di trasporto sostenibile nel primo ed ultimo miglio. Ciò premesso, oltre a rilevare i fabbisogni espressi alle scale territoriali minori, il Piano Regionale tiene conto delle dimensioni del fenomeno e del suo impatto complessivo sulle reti di trasporto merci e logistica a livello regionale, come mostrato nel paragrafo 3.2.3.3. In tal senso, le elaborazioni del Piano costituiscono una utile base di partenza per l'analisi dei flussi di veicoli commerciali nelle città, a supporto della redazione dei PUMS e/o delle relative misure attuative.

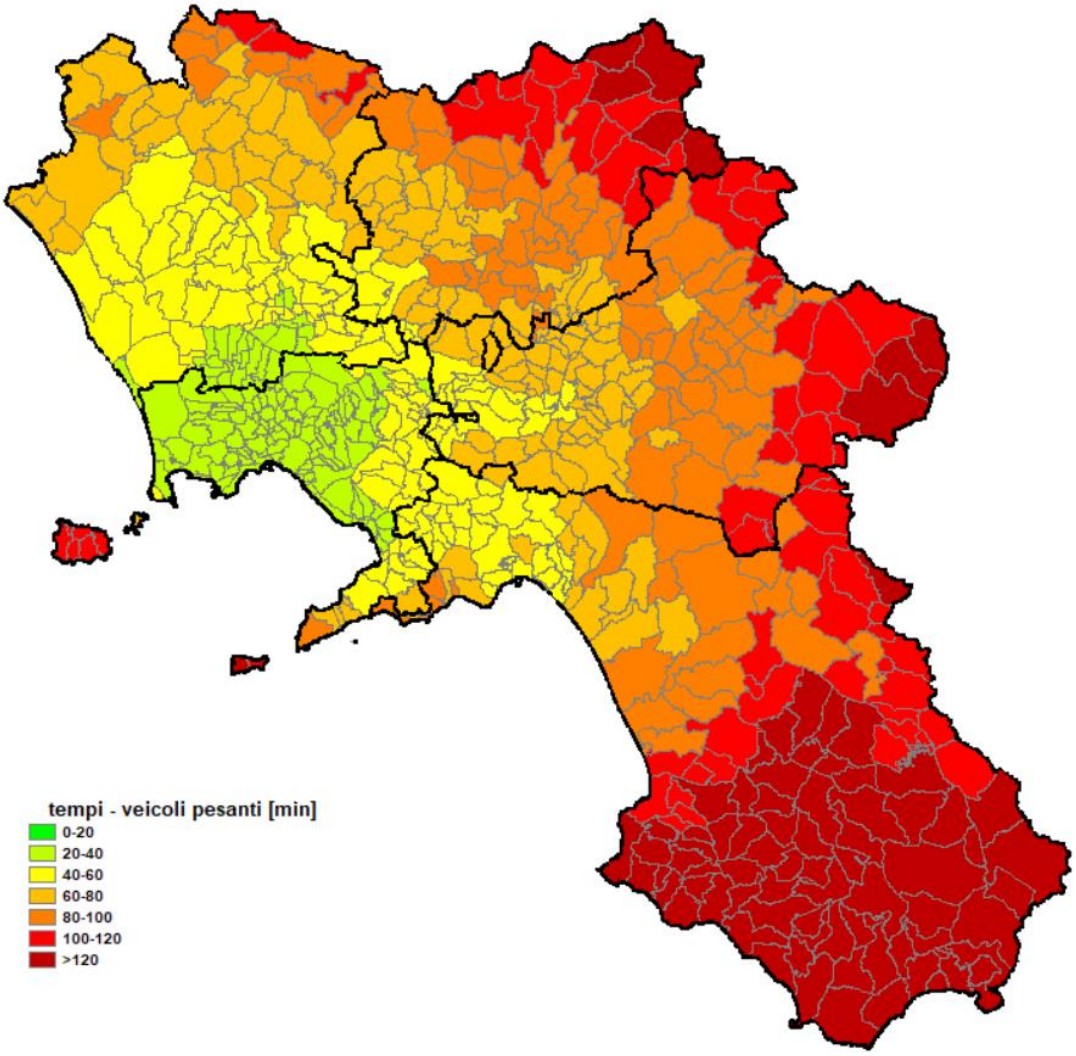
In termini di politiche per la *city logistics* e la distribuzione urbana delle merci, dovranno considerarsi prioritarie quelle compatibili con gli obiettivi, le strategie e le azioni del Piano.

3.9 Analisi di accessibilità

La disponibilità della base dati di cui al paragrafo relativo al trasporto stradale (paragrafo 3.2) consente di quantificare, in maniera dettagliata e precisa, l'accessibilità del territorio regionale ai mercati produttivi e di consumo, nonché alle principali infrastrutture logistiche e multimodali della Campania. In particolare, è possibile stimare i tempi di viaggio per i mezzi pesanti di ciascuna categoria (leggeri, pesanti) nel giorno feriale medio e, a partire da questi, determinare degli indicatori di accessibilità attiva e passiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In primo luogo, è interessante considerare l'accessibilità interna del territorio regionale quale misura della connettività interna del tessuto produttivo e di consumo finale, ad esempio al fine di supportare la localizzazione di centri di distribuzione locali. A tal fine, l'accessibilità attiva media pesata[70] di ciascuna zona di traffico in cui è stato suddiviso il territorio regionale[71] è riportata in Figura 3.73 con riferimento ai tempi di viaggio (congestionati) dei veicoli industriali e in Figura 3.74 per i tempi di viaggio (sempre congestionati) dei veicoli commerciali. L'analisi di tali figure evidenzia che le aree in città metropolitana di Napoli e del basso casertano sono quelle con maggiore accessibilità trasportistica, in quanto caratterizzate da maggiore dotazione infrastrutturale e di servizi, mentre il territorio del Cilento, in virtù della minor baricentricità rispetto alle aree produttive regionali, mostra valori più ridotti di accessibilità interna della Campania.



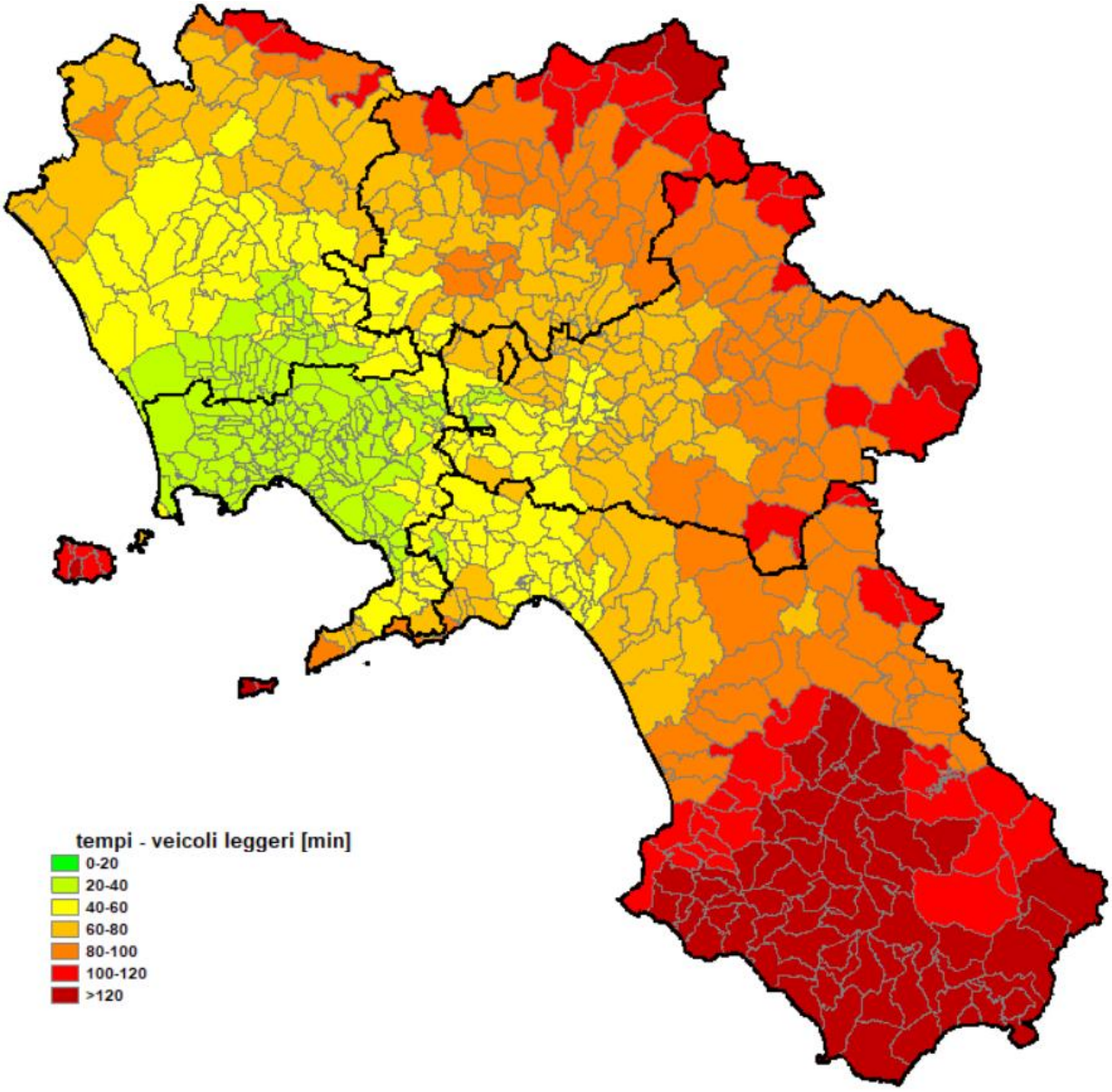
Fonte: elaborazione propria.

Figura 3.73 - Accessibilità interna del territorio regionale (accessibilità attiva media pesata calcolata per veicoli industriali, fascia di punta del mattino del giorno feriale invernale medio)

[70] L'accessibilità attiva media pesata di una zona si ottiene come media dei tempi di raggiungimento di tutte le altre zone dell'area di studio, pesata sugli addetti totali di ciascuna zona di destinazione.

[71] Per dettagli sul modello di traffico si rimanda alla Appendice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

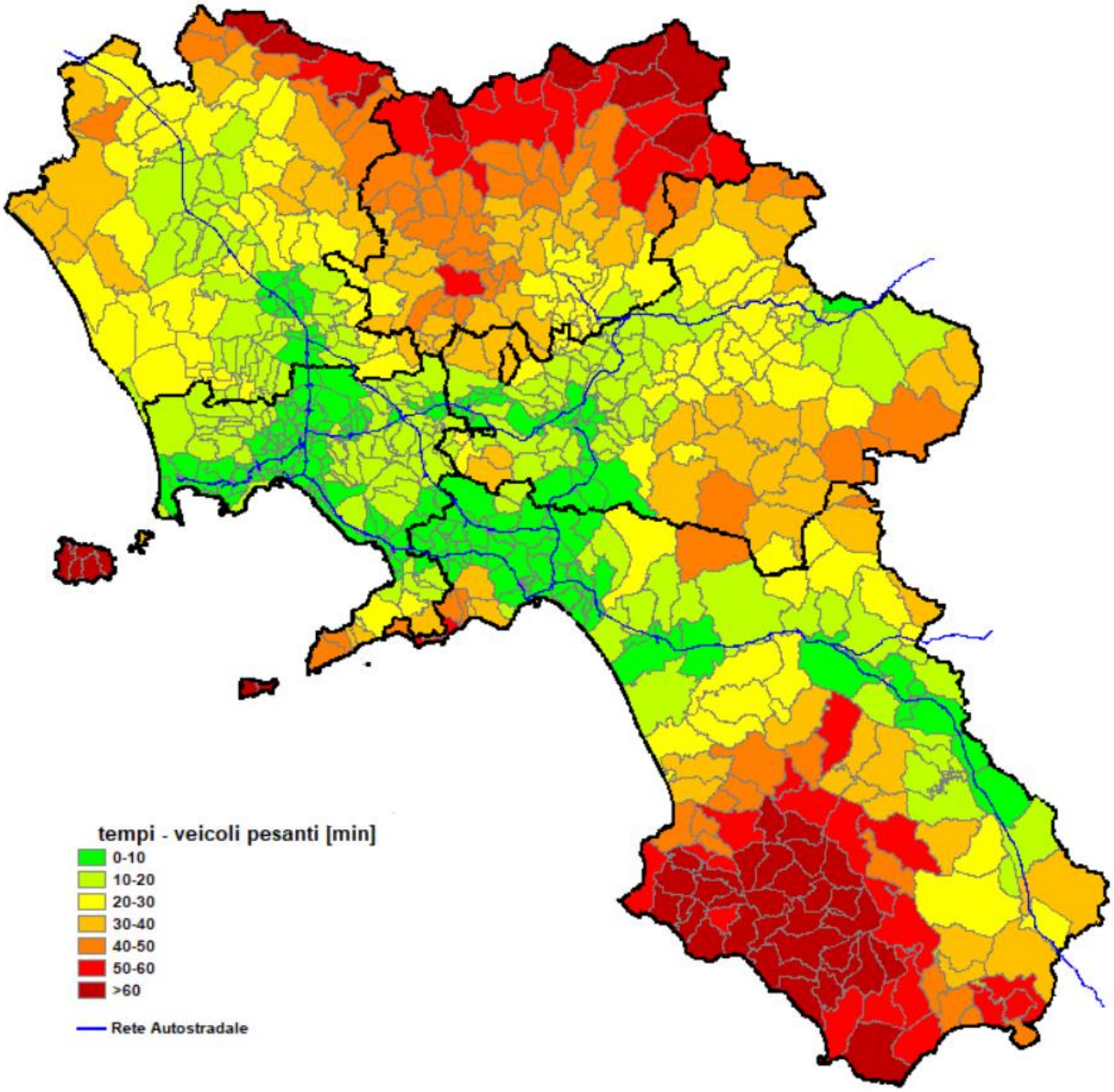


Fonte: elaborazione propria.

Figura 3.74 - Accessibilità interna del territorio regionale (accessibilità attiva media pesata calcolata per veicoli commerciali, fascia di punta del mattino del giorno feriale invernale medio)

Analogamente, è possibile calcolare l'accessibilità del territorio e del sistema produttivo alla rete autostradale, utilizzando come indicatore di accessibilità il tempo medio di raggiungimento dei due caselli autostradali più vicini per ciascuna zona di traffico, come illustrato in Figura 3.75 con riferimento ai tempi di viaggio dei veicoli industriali (> 3.5 t). In questo caso, l'indicatore esprime la facilità di accesso al sistema autostradale, che nella maggior parte dei casi rappresenta il nucleo portante dei collegamenti sia interni sia di scambio regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it



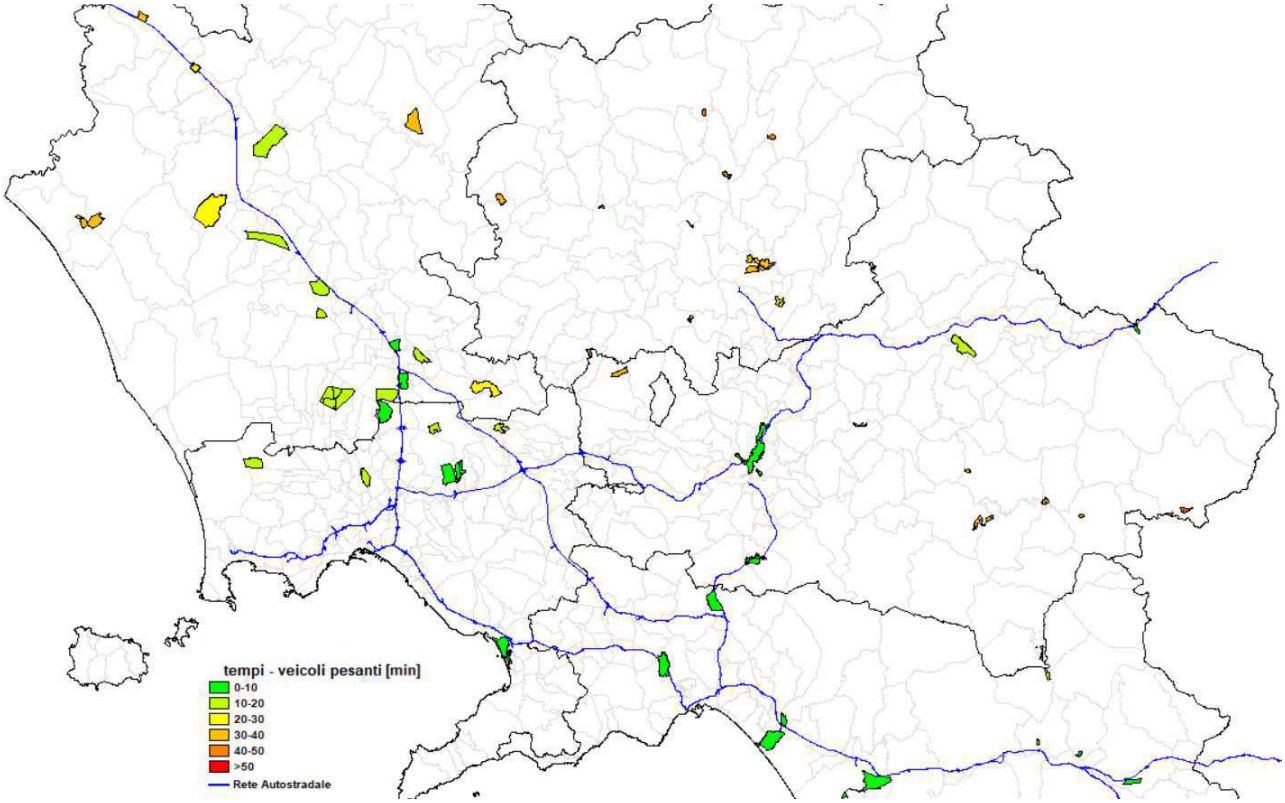
Fonte: elaborazione propria.

Figura 3.75 – Accessibilità del territorio regionale alla rete autostradale (tempo medio di raggiungimento dei due caselli autostradali più vicini, veicoli industriali, fascia di punta del mattino del giorno feriale invernale medio)

In questo caso, la situazione appare più positiva, anche se permane un deficit di accessibilità autostradale nel Beneventano, nel Cilento ed in costiera Sorrentina/Amalfitana.

Ciò si riflette anche nella particolarizzazione dell'analisi di accessibilità ai caselli autostradali per le ASI, pervenendo alla rappresentazione riportata in Figura 3.76, nella quale si evince che le aree ASI nella provincia di Benevento presentano tempi di accesso alla rete autostradale mediamente superiori ai 40 minuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it



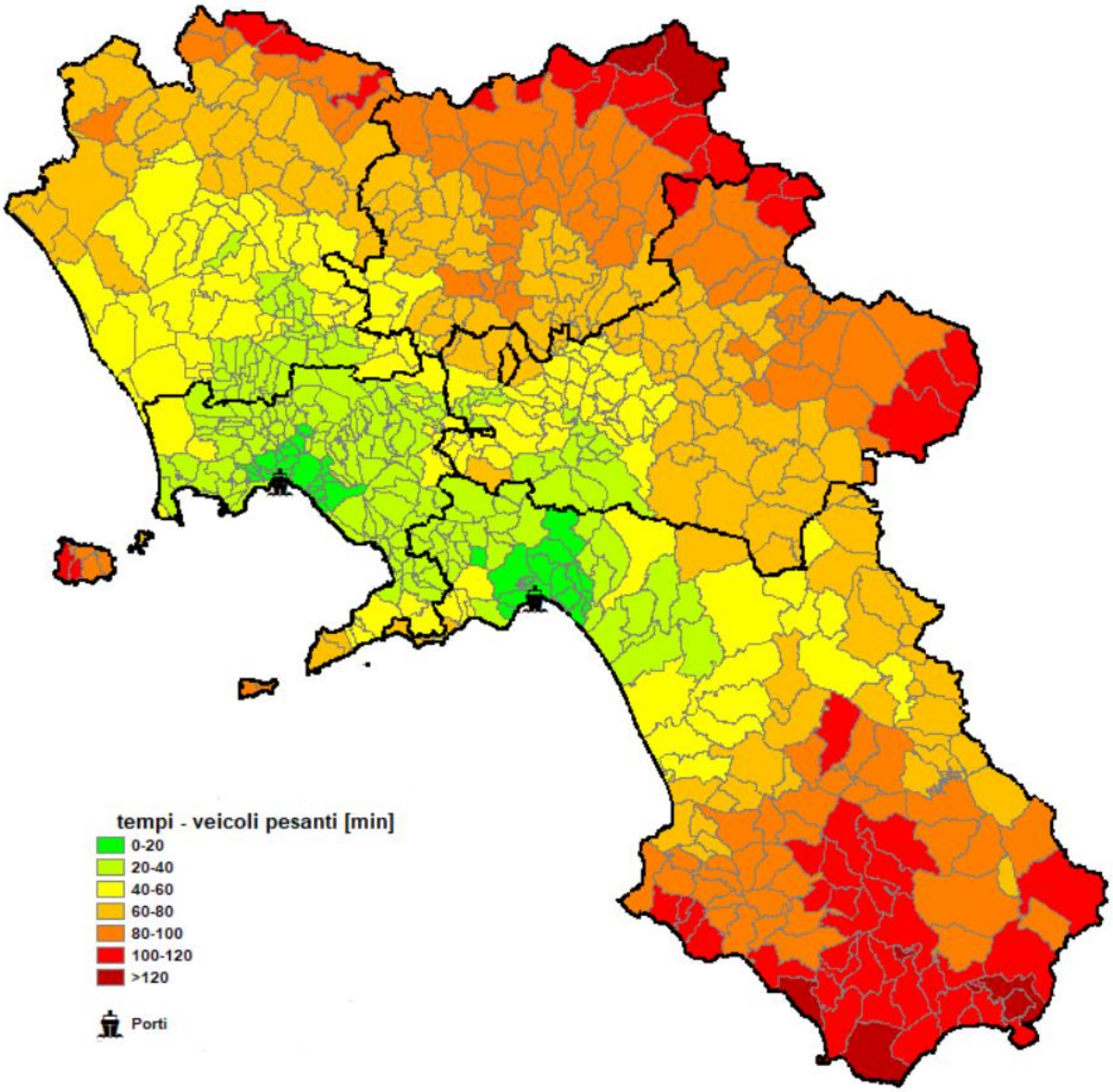
Fonte: elaborazione propria.

Figura 3.76 – Accessibilità delle ASI alla rete autostradale (tempo medio di raggiungimento dei due caselli autostradali più vicini, veicoli industriali, fascia di punta del mattino del giorno feriale invernale medio)

Altrettanto importante è l'accessibilità del territorio ai principali nodi logistici regionali. A tal proposito, la Figura 3.77 riporta il tempo medio di viaggio per raggiungere il porto più vicino, la Figura 3.78 riporta il tempo medio di viaggio per raggiungere l'interporto (e quindi il terminale ferroviario) più vicino, la Figura 3.79 il tempo medio di viaggio per raggiungere l'aeroporto di Napoli Capodichino. In tal senso è prevedibile che le aree prossime ai principali nodi logistici abbiano tempi di accessibilità più ridotti rispetto ad aree lontane da questi ultimi.

Infine, l'accessibilità ai terminali ferroviari regionali attivi (Figura 3.80) mostra che le aree interne dell'Irpinia sono le più penalizzate in termini di accesso alla modalità ferroviaria.

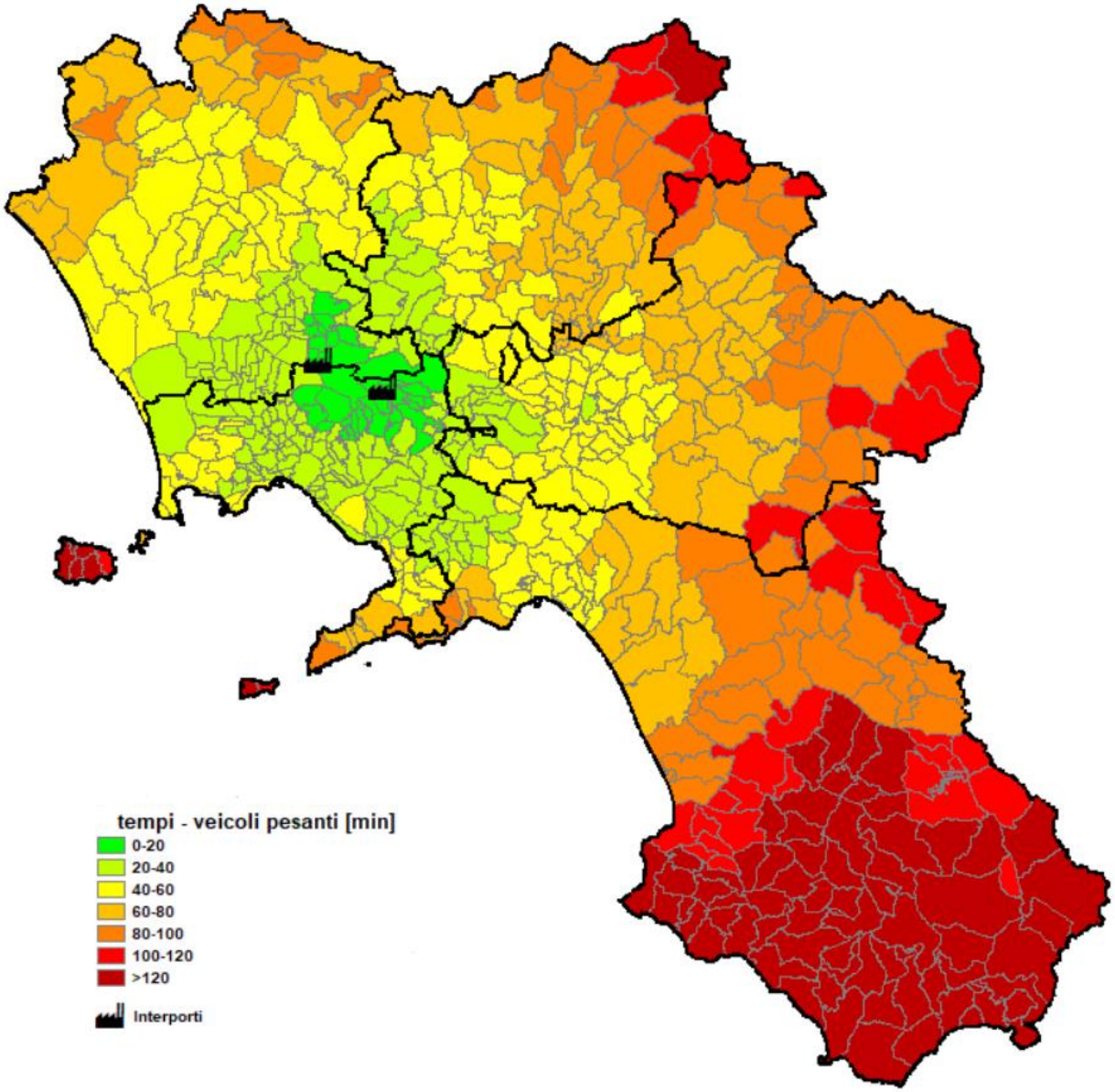
fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: elaborazione propria.

Figura 3.77 – Accessibilità del territorio al sistema portuale regionale (tempo medio di raggiungimento del porto più vicino, veicoli industriali, fascia di punta del mattino del giorno feriale invernale medio)

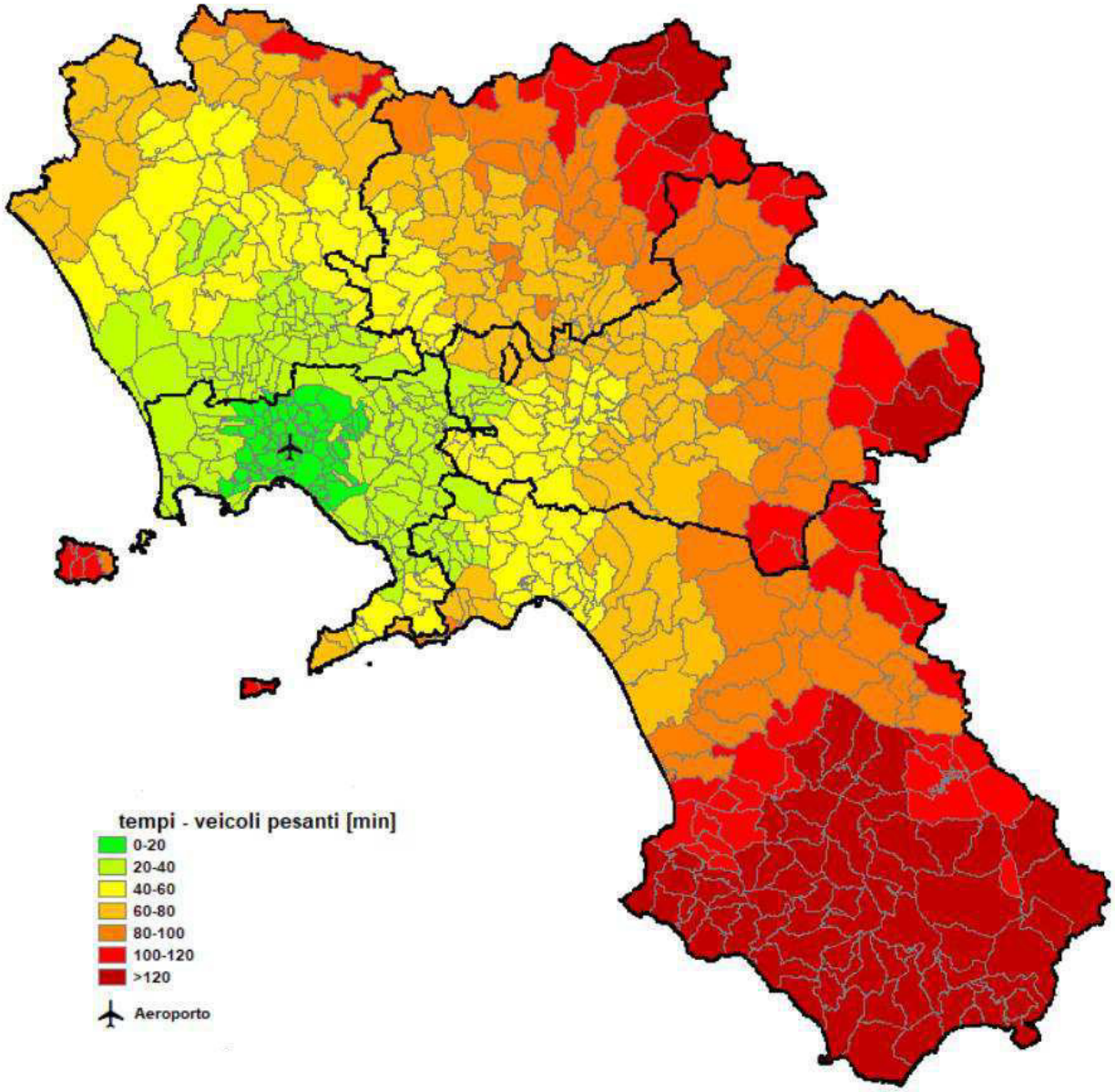
fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: elaborazione propria.

Figura 3.78 – Accessibilità del territorio al sistema interportuale regionale (tempo medio di raggiungimento dell'interporto più vicino, veicoli industriali, fascia di punta del mattino del giorno feriale invernale medio)

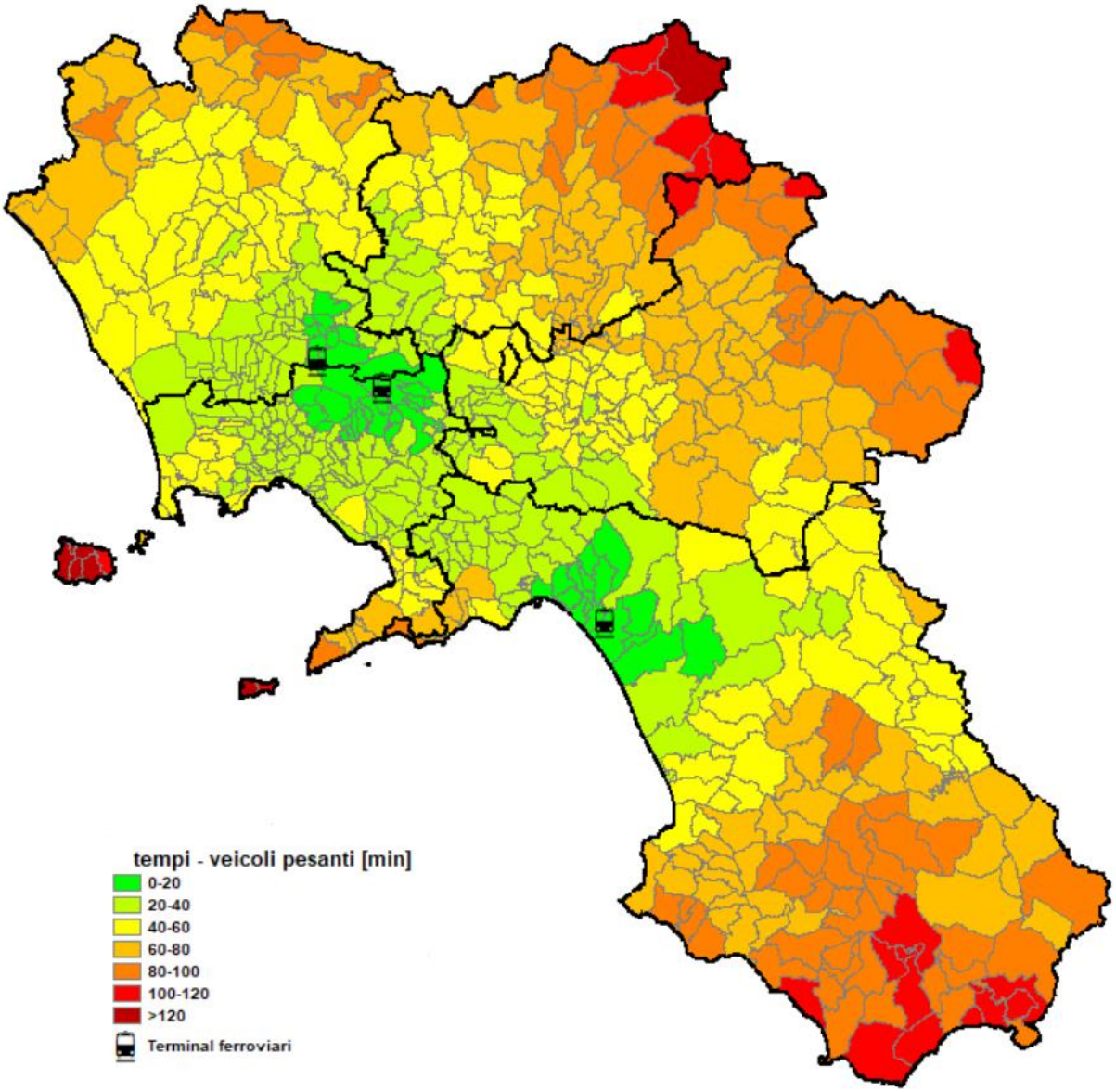
fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: elaborazione propria.

Figura 3.79 – Accessibilità del territorio al sistema aeroportuale regionale (tempo medio di raggiungimento dell'aeroporto di Capodichino, veicoli industriali, fascia di punta del mattino del giorno feriale invernale medio)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: elaborazione propria.

Figura 3.80 – Accessibilità del territorio al sistema di terminal ferroviari regionale (tempo medio di raggiungimento del terminal ferroviario più vicino, veicoli industriali, fascia di punta del mattino del giorno feriale invernale medio)

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Scenario attuale: sintesi, criticità, fabbisogni

4.1 Scenario attuale: sintesi

Le analisi di domanda di cui ai capitoli precedenti consentono di sintetizzare il quadro dello scenario attuale di riferimento, pur nella consapevolezza del ben noto problema della eterogeneità di stima dei flussi merci tra le diverse fonti dati. In particolare, per ciascuna modalità di trasporto è opportuno richiamare quanto segue, ricordando che il 2021 è l'ultimo anno per il quale si hanno informazioni sul trasporto merci su strada da fonte ISTAT/CNIT e il 2022 è l'anno con dati più recenti e consolidati a disposizione:

- **ferrovia.** Il traffico ferroviario della Campania è generato/attratto (paragrafo 3.3.3) dai tre impianti di Interporto Sud Europa (Maddaloni/Marcianise), Interporto Campano (Nola) e Pontecagnano, ed è del tutto interregionale, essendo cioè assenti traffici interni alla Campania stessa. Sulla base di dati elaborati da fonte RFI e dei nodi intermodali regionali, nel 2022 sono state complessivamente movimentate 6,38 milioni di tonnellate, di cui 3,38 in arrivo e 3,00 in partenza, mentre nel 2021 sono stati movimentate 5,96 milioni di tonnellate, di cui 3,24 in arrivo e 2,72 in partenza.
- **aereo.** Sulla base delle statistiche aggiornate dell'aeroporto di Napoli Capodichino e di Assaeroporti, nel 2021 e nel 2022 sono state movimentate circa 0,01 Mt via aereo, per le quali non si hanno informazioni al momento sulla quota percentuale di arrivi e partenze, cautelativamente assunta pari al 60% in import e 40% in export, in analogia con le altre modalità di trasporto. Naturalmente, pur essendo trascurabili in quantità, i traffici aerei da/verso la regione assumono una rilevanza strategica in termini di valore.
- **mare.** I porti della Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale (Napoli, Castellammare di Stabia, Salerno) hanno movimentato complessivamente nel 2022 32,04 milioni di tonnellate, di cui 19,00 Napoli (11,45 in import e 7,55 in export) e 13,04 Salerno (7,10 in import e 5,94 in export), mentre nel 2021 la movimentazione complessiva è stata di 33,37 milioni di tonnellate, di cui 17,88 Napoli (10,80 in import e 7,08 in export) e 15,49 Salerno (8,07 in import e 7,42 in export). Di questi traffici, circa l'1,6% da fonte Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti (CNIT) è di cabotaggio interno, corrispondente quindi a 0,51 milioni di tonnellate nel 2022 e 0,53 milioni di tonnellate nel 2021. A tali flussi va aggiunto il traffico del porto di Torre Annunziata, sostanzialmente in import, quantificato in 0,60 milioni di tonnellate in ingresso nel 2021 e nel 2022, e va considerato che circa 0,45 milioni di tonnellate nel 2021 e 0,42 milioni di tonnellate nel 2022 si riferiscono ai traffici tra i porti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale e le isole prospicienti[72].
- **strada.** Come già evidenziato in recenti documenti di pianificazione nazionale, in particolare il documento MOVEO (2022) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nella letteratura scientifica di settore, ad esempio nello studio del Cluster Tecnologico Nazionale Trasporti (2023), e da osservatori privati, ad esempio l'Osservatorio Confcommercio Trasporti (2023), il trasporto stradale delle merci è in particolare quello più difficile da rilevare. Basti pensare che le stime disponibili a livello nazionale per l'anno 2019 variano tra i circa 151 miliardi di tonnellate·km del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti, in linea con le stime EUROSTAT e ISTAT, i 315 milliardi di tonnellate·km dell'Osservatorio Confcommercio Trasporti e i circa 488 miliardi di tonnellate·km stimati da Autostrade per l'Italia sull'intera rete stradale nazionale in un *Libro Verde*[73] recentemente pubblicato.

  I dati CNIT più recenti a disposizione risalgono al 2021 e indicano un traffico di 39,00 milioni di tonnellate in arrivo e 39,96 milioni di tonnellate in partenza, di cui 22,83 milioni di tonnellate interne al territorio regionale.

Adottando come riferimento per la strada i dati ufficiali ISTAT/CNIT, e quindi scegliendo il 2021 come anno di riferimento, si ottiene la rappresentazione aggregata dello scenario attuale in termini di tonnellate in Tabella 4.1, che presenta una disaggregazione per ripartizione geografica del flusso (in arrivo dall'esterno, in partenza verso l'esterno, interno alla regione) e per modo di trasporto, sia in valori assoluti sia in termini percentuali. Complessivamente, le tonnellate merci sul territorio della Campania sono state quasi 93 milioni, di cui circa 23,82 (il 25,7%) di traffico interno e il restante di import/export, leggermente sbilanciato a favore del primo (39,2% import contro 35,1% export). In termini di ripartizione modale, la strada è accreditata, sulla base delle statistiche ufficiali, di una quota del 60,5%, contro il 36,6% del trasporto

[72] Tale stima è stata ottenuta dal gruppo di lavoro a partire da dati della Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale.

[73] AA. VV. (2023). *La rivoluzione della mobilità sostenibile parte dalle autostrade: sicure, digitali, decarbonizzate*. Il Sole 24 ore ed.

fonte: http://burc.regione.campania.it

marittimo e il 2,9% della ferrovia. Sui soli modi terrestri, la strada pesa per il oltre il 95% del totale, in linea col dato nazionale.

Tabella 4.1 – Scenario attuale: domanda di trasporto merci in Campania per modo di trasporto e ripartizione geografica dei traffici (2021), assumendo come dato di partenza del trasporto stradale il dato CNIT

	arrivi verso Campania		**partenze da Campania**		**domanda interna**		**totale**	
	Mt/anno	*%*	Mt/anno	*%*	Mt/anno	*%*	Mt/anno	*%*
ferrovia	1.46	*4.01%*	1.23	*3.76%*	0	*0.00%*	2.69	*2.90%*
mare	18.76	*51.54%*	14.23	*43.66%*	0.99	*4.16%*	33.97	*36.60%*
strada *	16.17	*44.43%*	17.13	*52.56%*	22.83	*95.84%*	56.13	*60.48%*
aereo	0,006	*0.02%*	0,004	*0.01%*	0	*0.00%*	0,01	*0.01%*
totale	36.40	*100.00%*	32.59	*100.00%*	23.82	*100.00%*	92.81	*100.00%*
%	*39.22%*		*35.12%*		*25.67%*		*100.0%*	

** dati ufficiali CNIT/ISTAT*

È poi interessante guardare alla distribuzione geografica delle origini dei *trip* di veicoli commerciali ed industriali, rispettivamente riportata in Figura 4.1 e in Figura 4.2, che mostra come di fatto la struttura geografica della domanda di veicoli commerciali sia legata principalmente alla distribuzione della popolazione sul territorio e quella della domanda di veicoli industriali essenzialmente alla localizzazione dei poli produttivi regionali. La forte pressione sulla zona costiera di entrambe le tipologie di flussi pone ovviamente il tema del riequilibrio produttivo anche a favore delle aree interne, ben tenendo presente però che, per esplicare sufficienti economie di scala e di scopo, gli investimenti in infrastrutture di trasporto merci e logistica devono essere concentrati e non duplicati.

Infine, in Tabella 4.2 e in Tabella 4.3, rispettivamente per i veicoli commerciali e per i veicoli industriali, sono riportati i principali indicatori trasportistici su rete.

fonte: http://burc.regione.campania.it

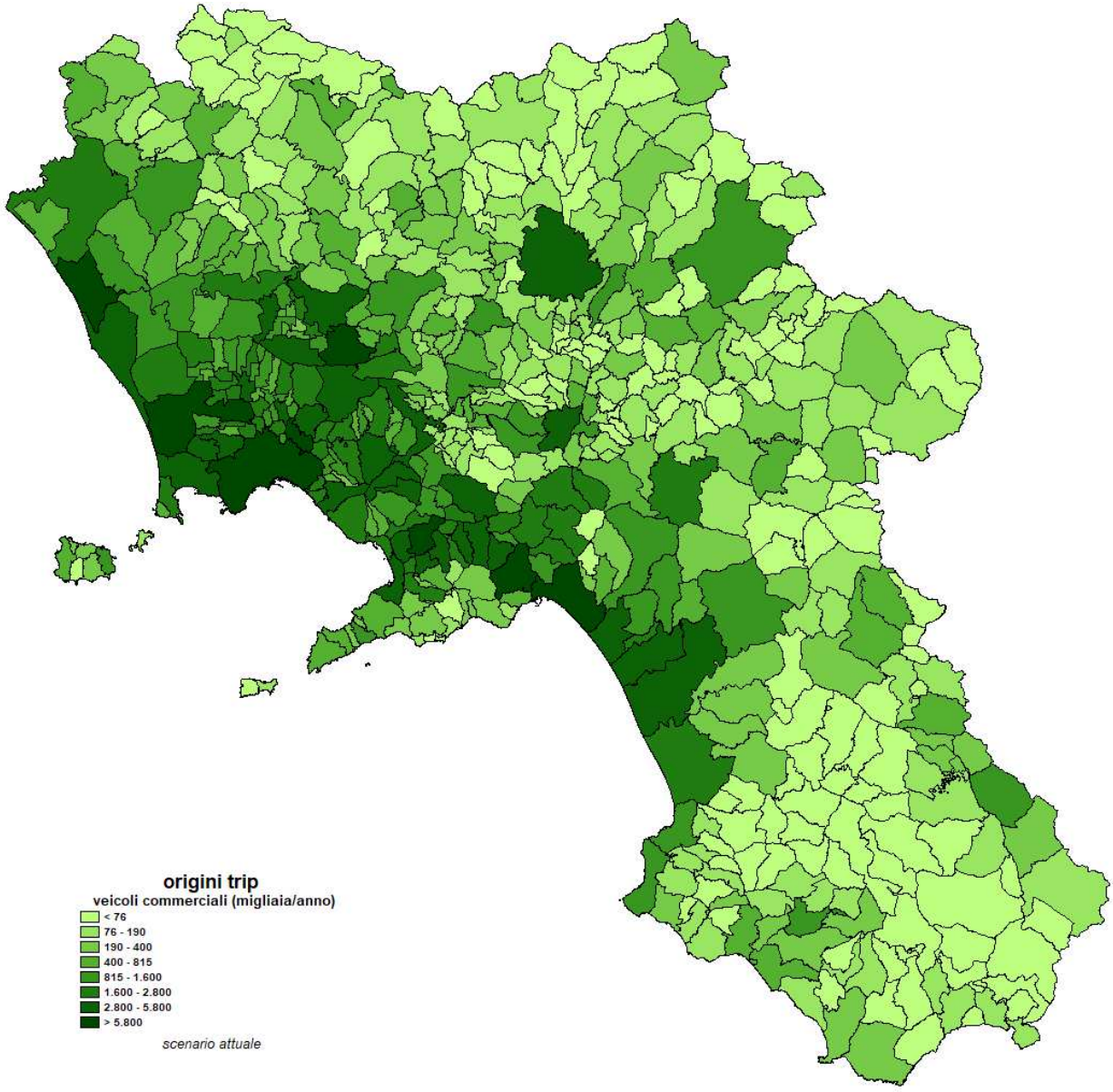


Figura 4.1 – Origini degli spostamenti (trip) di veicoli commerciali in Campania – scenario attuale (valori in migliaia di trip/anno)

Tabella 4.2 – Indicatori scenario attuale: veicoli commerciali

indicatore	valore
domanda totale [*trip*/anno]	448.690.516
domanda interzonale [*trip*/anno]	166.644.954
domanda interna [*trip*/anno]	282.045.562
veicoli distanza interzonali [veic·km/anno]	2.305.544.723
veicoli tempo interzonali [veic·h/anno]	49.183.868
velocità media su rete [km/h]	46,8

fonte: http://burc.regione.campania.it

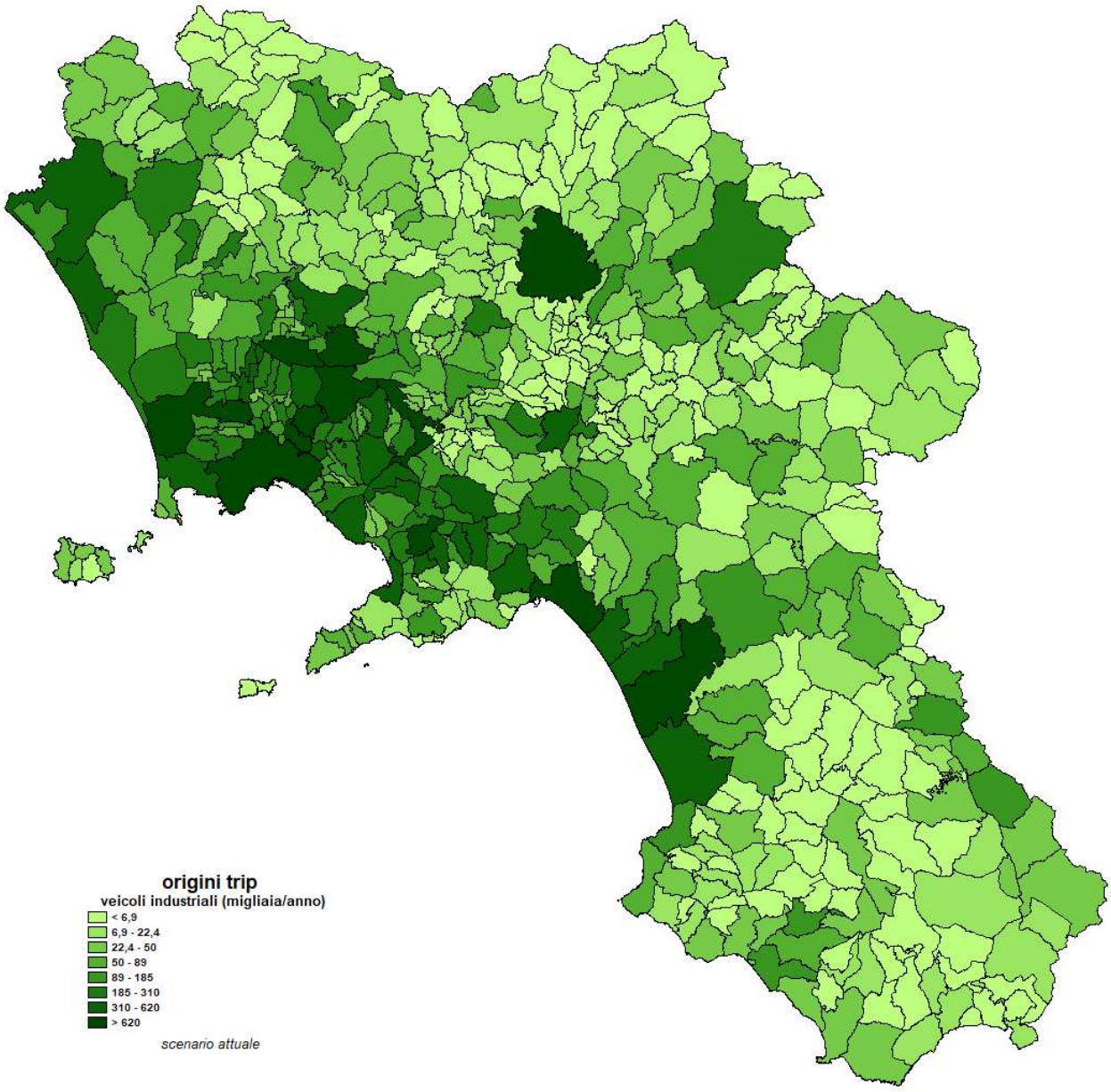


Figura 4.2 – Origini degli spostamenti (trip) di veicoli industriali in Campania – scenario attuale (valori in migliaia di trip/anno)

Tabella 4.3 – Indicatori scenario attuale: veicoli industriali

indicatore	valore
domanda totale [*trip*/anno]	51.743.912
domanda interzonale [*trip*/anno]	24.619.554
domanda interna [*trip*/anno]	27.124.358
veicoli distanza interzonali [veic·km/anno]	1.489.012.985
veicoli tempo interzonali [veic·h/anno]	32.640.099
velocità media su rete [km/h]	45,61

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2 Criticità e fabbisogni

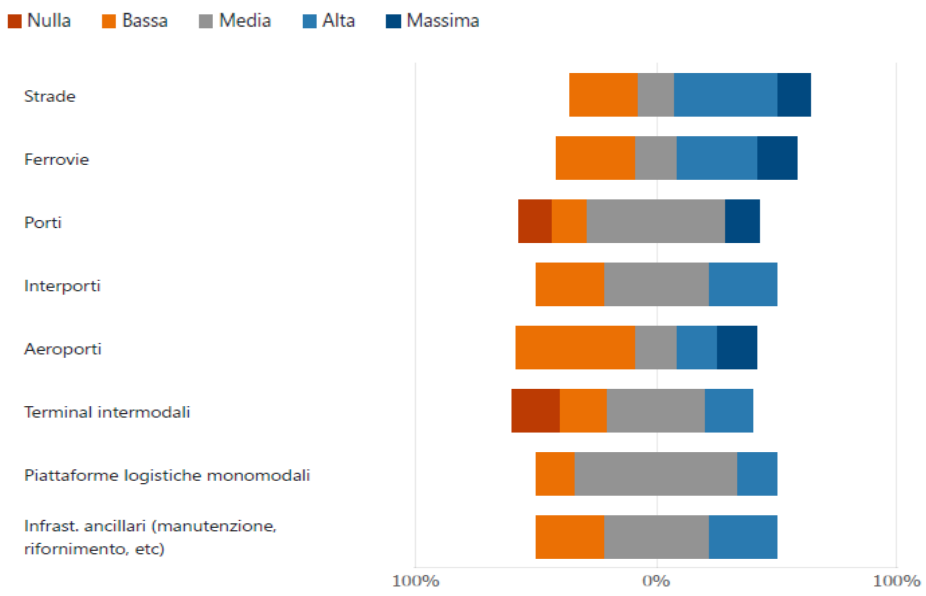
4.2.1 Riscontri dagli *stakeholders*

La redazione del Piano Regionale del Trasporto Merci e della Logistica è stata condotta cercando il più possibile di coinvolgere fin da subito gli *stakeholders* pubblici e privati di settore, nella logica partecipativa che sottende il nuovo approccio di pianificazione seguito (paragrafo 1.5). Naturalmente, il processo partecipativo non si è esaurito con il primo coinvolgimento durante la predisposizione della documentazione di piano ma è continuato attraverso la consultazione sulla relazione di Piano, come evidenziato all'interno del "Documento sulla Fase di Consultazione".

Alcuni *stakeholders* rilevanti (ad es. Autorità di Sistema Portuale, società di gestione degli interporti, consorzi ASI, uffici/assessorati della Regione Campania) sono stati incontrati direttamente durante la fase di redazione del Piano; gli incontri sono avvenuti nella forma di intervista aperta sui temi del Piano, con particolare riferimento a fabbisogni, criticità, soluzioni mentre gli altri *stakeholders* rilevanti sono stati invitati a partecipare alla suddetta fase di consultazione.

Per consentire in ogni caso a tutti di poter formulare osservazioni, è stato predisposto un questionario strutturato di indagine, pubblicato sul sito *web* di ACaMIR ed accessibile per la compilazione a partire dal mese di settembre 2023. Il questionario è stato articolato in tre sezioni (informazioni generali/anagrafica, principali criticità del sistema, proposte di interventi). A tale questionario hanno risposto 11 soggetti pubblici e privati; anche se non statisticamente significativo, è utile guardare alle risposte che hanno fornito comunque tendenze e spunti interessanti.

In termini di analisi dello stato attuale, le risposte sul livello di criticità infrastrutturale del sistema (Figura 4.3) evidenziano una percezione di maggior inefficienza delle reti stradale e ferroviaria, mentre più equilibrati sono i giudizi relativi ai nodi multimodali (porti , aeroporto, interporti).

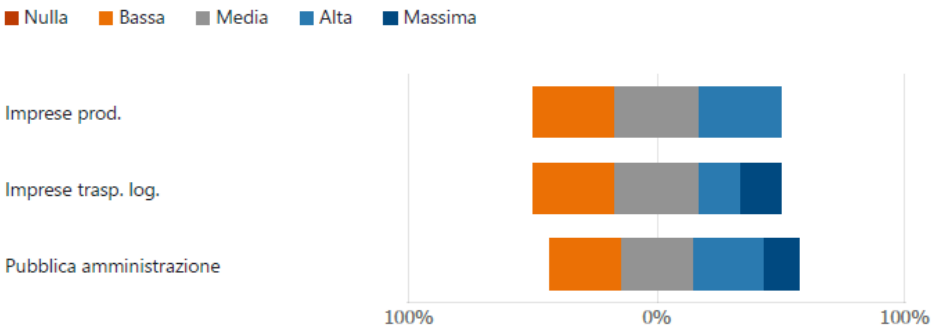


Fonte: nostra elaborazione.

Figura 4.3 – Giudizi su criticità infrastrutturali del sistema infrastrutturale regionale

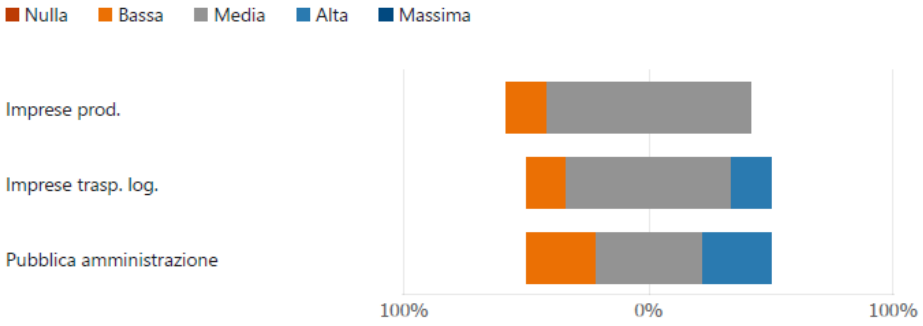
È poi interessante notare che sia per la dotazione tecnologica (Figura 4.4) sia per la digitalizzazione (Figura 4.5), si ha la percezione che le imprese che operano nel settore del trasporto merci e della logistica e nella pubblica amministrazione presentino criticità via via maggiori rispetto alle imprese di produzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: nostra elaborazione.

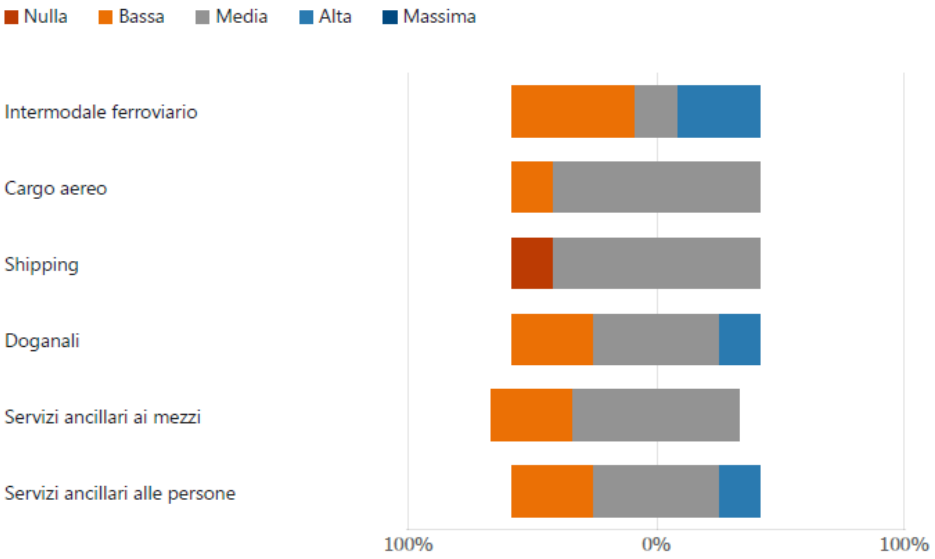
Figura 4.4 – Giudizi su criticità nella dotazione tecnologica delle principali tipologie di attori del sistema di trasporto merci e logistica regionale



Fonte: nostra elaborazione.

Figura 4.5 – Giudizi su criticità nella dotazione digitale delle principali tipologie di attori del sistema di trasporto merci e logistica regionale

La valutazione delle criticità relative ai servizi è riportata in Figura 4.6, con elementi di maggior problematicità riscontrati da alcuni sui servizi ferroviari intermodali, sui servizi doganali e sui servizi ancillari alle persone.

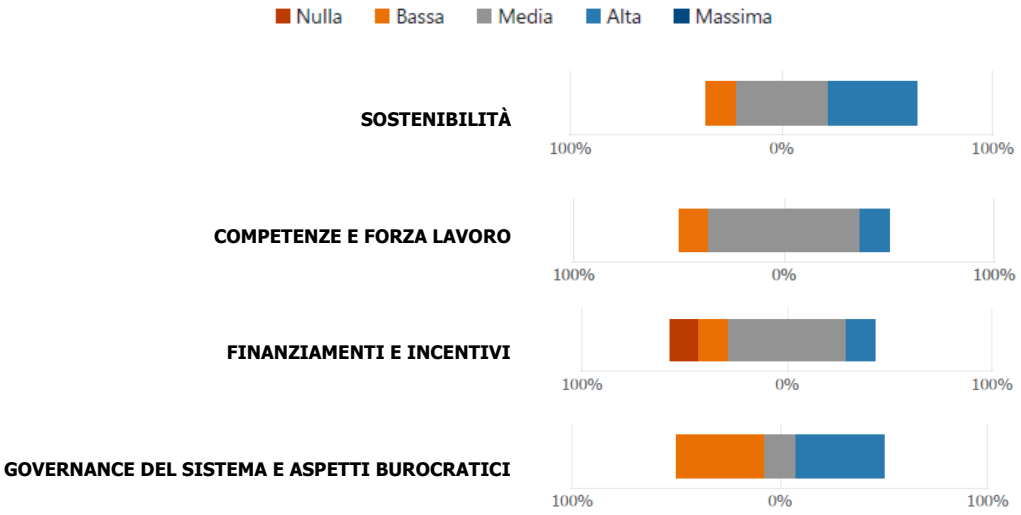


Fonte: nostra elaborazione.

Figura 4.6 – Giudizi su criticità nella erogazione di servizi per il trasporto merci e logistica a livello regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Infine, la Figura 4.7 mostra una maggior criticità sull'implementazione di politiche di sostenibilità e sulla *governance* dei sistema, con particolare riferimento agli aspetti burocratici ed amministrativi. È poi mediamente percepito da tutti come un problema la mancanza di forza lavoro, soprattutto in alcuni settori, e l'aggiornamento delle competenze dei lavoratori già impiegati nel settore.



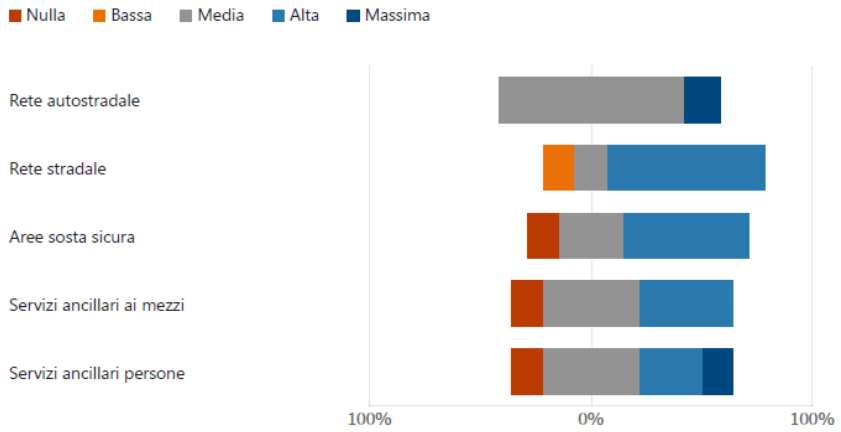
Fonte: nostra elaborazione.

Figura 4.7 – Giudizi su criticità in vari ambiti legati al trasporto merci e alla logistica a livello regionale

La parte relativa alla prioritizzazione delle proposte di intervento nei vari ambiti del Piano, con la possibilità da parte degli intervistati di fornire anche indicazioni in risposta aperta, ha anch'essa fornito alcuni spunti interessanti:

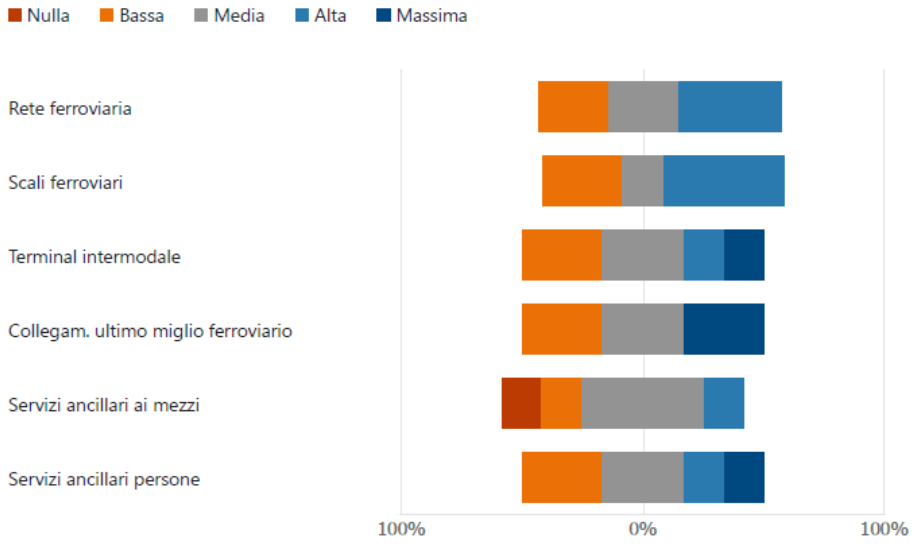
- per quanto riguarda la rete stradale (Figura 4.8) si ritengono molto prioritari interventi sulla rete non autostradale, sulla realizzazione di aree di sosta sicure e protette e sull'offerta di servizi ausiliari alle merci/veicoli e alle persone. Sono in particolare indicati come prioritari gli interventi stradali di connessione con i porti (ad es. il completamento del progetto Salerno Porta Ovest) e, in generale, le politiche di riammagliamento di ultimo miglio verso le strutture logistiche;
- per quanto riguarda la rete ferroviaria (Figura 4.9), il livello di priorità è sostanzialmente uniforme per gli interventi legati al miglioramento sia delle prestazioni dell'infrastruttura in linea sia dei collegamenti di ultimo e penultimo miglio. Si lamenta inoltre una mancanza di infrastrutture di accesso al trasporto merci nelle aree interne;
- con riferimento al sistema portuale (Figura 4.10), le urgenze di intervento più segnalate riguardano l'accessibilità stradale e ferroviaria ai porti, e la necessità di intervenire sui servizi ausiliari ai mezzi e alle persone. Sentito è anche il problema della manutenzione di alcune infrastrutture in ambito portuale;
- guardando agli altri macro ambiti (Figura 4.11), emerge chiaramente la necessità di intervenire da subito sull'aggiornamento delle competenze e sulla formazione, sulle infrastrutture tecnologiche, sulla *governance* e monitoraggio del sistema di trasporto merci e logistica regionale. Per la formazione, in particolare, si ritiene necessario intervenire sia sul potenziamento dei centri esistenti, a cominciare dagli istituti tecnici di settore, e si evidenzia la necessità di progettare insieme agli *stakeholders* e aggiornare continuamente i contenuti della formazione. Ritornano poi i temi della sperequazione tra aree interne e resto della regione e della necessità di creare forme di cooperazione più stabile e strutturata tra porti e interporti regionali. La mancanza di un sistema di monitoraggio e di dati certi e aggiornati sul trasporto merci e sulla logistica è infine da alcuni indicata come prioritaria da risolvere.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: nostra elaborazione.

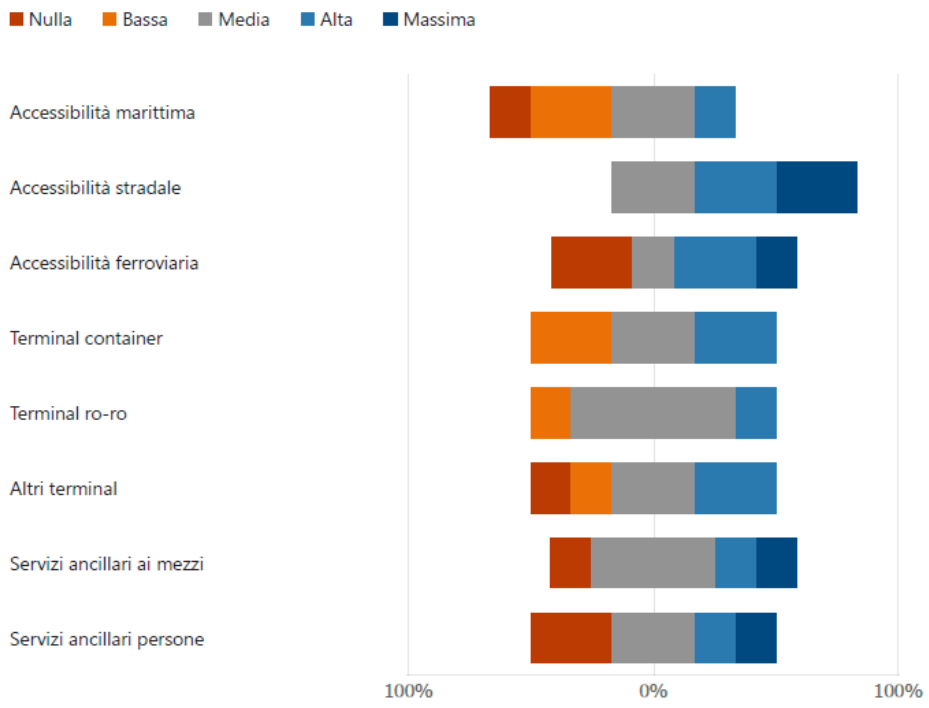
Figura 4.8 – Indicazione del livello di priorità di implementazione di azioni sulle infrastrutture di trasporto stradale merci in Campania



Fonte: nostra elaborazione.

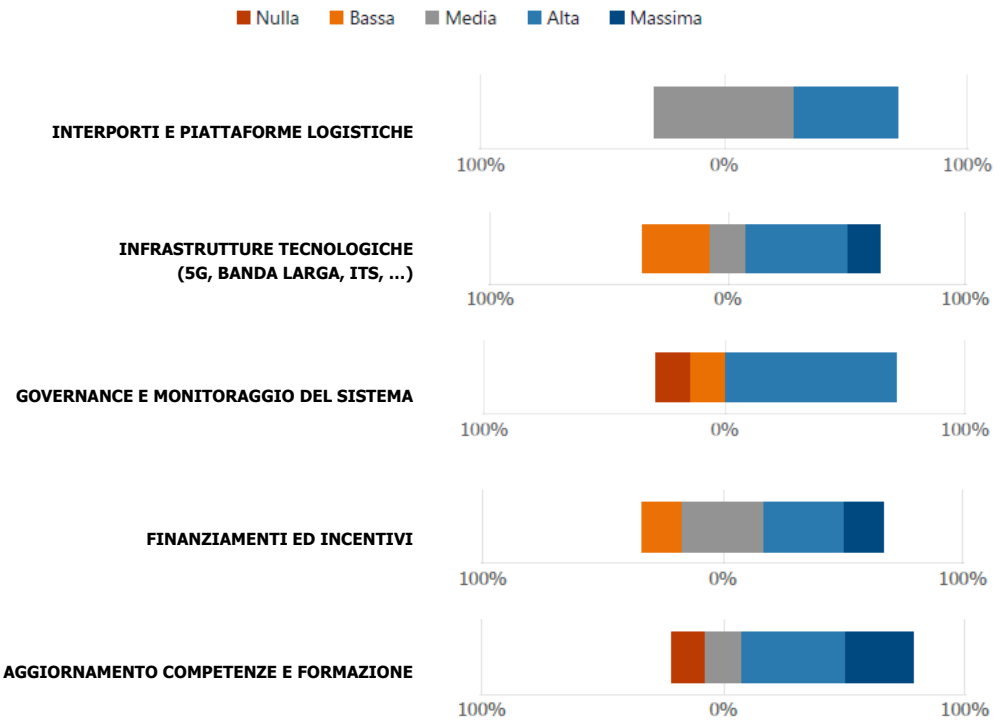
Figura 4.9 – Indicazione del livello di priorità di implementazione di azioni sulle infrastrutture di trasporto ferroviario merci in Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: nostra elaborazione.

Figura 4.10 – Indicazione del livello di priorità di implementazione di azioni sulle infrastrutture del sistema portuale in Campania



Fonte: nostra elaborazione.

Figura 4.11 – Indicazione del livello di priorità di implementazione di azioni sugli altri macro ambiti di intervento del Piano

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2.2 Quadro di sintesi

In conclusione, è importante sintetizzare le più significative criticità e fabbisogni emerse ad esito dell'analisi dello scenario attuale, del quadro conoscitivo e delle interazioni con gli *stakeholders*, e che motivano le scelte di Piano riportate nei capitoli successivi:

- **infrastrutture stradali**
  - pur nel quadro complessivo e sostanzialmente esaustivo delineato dal Piano Direttore della Mobilità Regionale e dai relativi investimenti sulla rete stradale, è necessario procedere ad interventi mirati e locali di riammagliamento del tessuto produttivo e di consumo regionale agli assi portanti del sistema di trasporto merci regionale;
  - prevedere opportuni programmi di manutenzione straordinaria delle infrastrutture stradali più rilevanti per il trasporto merci a livello regionale;
  - anche se non di diretta competenza regionale, il tema della manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture stradali interne al sedime di nodi multimodali e logistici, ad esempio quelle interne alle aree ASI, è assolutamente rilevante, per questioni sia di risorse sia di progettualità;
  - il monitoraggio e la gestione operativa delle merci pericolose e dei trasporti in condizione di eccezionalità su strada presenta margini di miglioramento e efficientamento;
  - appare carente la dotazione attuale di aree di sosta sicure e protette sul territorio regionale, anche alla luce delle più recenti direttive europee sulle SSTPA (*safe and secure truck parking areas*);
  - lo sviluppo di progetti in ambito *smart road* in ambito regionale non è sempre efficacemente coordinato con le esigenze del trasporto merci e della logistica;
- **infrastrutture ferroviarie**
  - è necessario aumentare la capillarità di accesso del trasporto ferroviario merci al territorio produttivo e di consumo regionale, sfruttando in particolare le opportunità offerte dalla costruenda linea AV/AC Napoli-Bari, che consentirà di raggiungere il Nord Italia e destinazioni internazionali con un corridoio ferroviario merci a standard europeo;
  - in coerenza con il punto precedente, appare carente l'accesso alle infrastrutture ferroviarie merci per le aree interessate dalla stazione *Hirpinia* sulla AV/AC Napoli-Bari;
  - occorre intervenire perché le infrastrutture ferroviarie esistenti siano rapidamente adeguate, in accordo con il piano di *deployment* degli standard europei per i treni merci previsto da RFI e codificato nel Contratto di Programma – Parte investimenti con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
  - è prioritario il collegamento del sistema portuale campano alla infrastruttura ferroviaria nazionale;
  - garantire il pieno sfruttamento della capacità dei terminali esistenti;
  - necessità di un maggiore sostegno alla modalità ferroviaria nelle more dell'implementazione degli interventi infrastrutturali e, in ogni caso, per poter spostare dalla strada livelli di traffico in linea con gli obiettivi europei;
- **porti**
  - occorre favorire gli interventi di sviluppo della sostenibilità dei porti, in una logica integrata con lo sviluppo delle città e delle aree retrostanti i porti stessi;
  - il porto di Napoli necessita del collegamento ferroviario, innanzitutto come mera condizione necessaria per lo *status* di porto *core* della rete TEN-T. A differenza della vecchia connessione andata in disuso, il nuovo collegamento dovrà, inoltre, essere in grado di garantire prestazioni tecnico-funzionali adeguate a supportare l'implementazione di servizi ferroviari ed intermodali sostenibili anche economicamente;
  - emerge un fabbisogno di un maggiore e più efficace coordinamento tra i porti regionali ed i porti della Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, sia in termini operativi, sia per la pianificazione e programmazione;
  - emerge, infine, anche un fabbisogno di coordinamento a livello regionale finalizzato ad una chiara definizione e razionalizzazione delle aree retroportuali, ivi comprese quelle destinate a deposito di container vuoti;
- **interporti e infrastrutture logistiche**
  - il territorio regionale presenta già una notevole dotazione di aree per la logistica, spesso sottoutilizzate, si pensi ad esempio ai PIP di numerose aree interne, e dunque occorre razionalizzare l'offerta di immobiliare logistico, eventualmente con operazioni *brownfield*, prima di procedere ad ulteriori infrastrutturazioni del territorio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la progressiva trasformazione ed il crescente rilievo della logistica urbana propone, da un lato, nuovi fabbisogni, anche immobiliari, per le aree urbane e metropolitane, che questo Piano recepisce dai PUMS, dall'altro pone per il trasporto merci un tema di coordinamento ed unificazione delle regole di accesso ai diversi ambiti urbani, attualmente troppo eterogenei;

- **ZES**
  - lo strumento delle Zone Economiche Speciali, che ha mostrato in Campania tutti i suoi margini di successo, tuttavia, il recente cambio di paradigma rende necessaria l'implementazione di un sistema logistico funzionale allo sviluppo armonico della ZES Unica, che non può prescindere da una forte integrazione con le altre aree del Mezzogiorno;
- **tecnologie e digitalizzazione**
  - occorre sviluppare in maniera integrata un approccio per la mobilità autonoma, connessa e cooperativa del trasporto merci in ambito regionale;
  - le imprese di settore della regione mostrano spesso difficoltà oggettive, legate alla dimensione d'impresa e alla impossibilità di conciliare l'operatività quotidiana con una visione strategica, nel seguire in modo efficace e proattivo gli sviluppi tecnologici e digitali di settore, sia in termini di dimensione economica di investimento che di capitale umano;
  - occorre procedere il più possibile nella direzione della digitalizzazione dei terminal intermodali ed automazione dei controlli;
- **sostenibilità**
  - l'utilizzo della modalità ferroviaria, sia nelle connessioni porto/retroporto sia, in parte, nei traffici continentali da/verso la regione, richiede forme di sostegno economico stabile e certo per coprire gli extracosti presenti su alcune direttrici rispetto alle altre modalità di trasporto;
  - occorre intervenire per la riduzione dell'impatto del trasporto stradale delle merci sull'incidentalità stradale regionale;
  - vi è carenza, sul territorio regionale, di infrastrutture per la ricarica (veloce) di veicoli merci elettrici, soprattutto a supporto della distribuzione urbana delle merci, e in generale occorre potenziare le reti di ricarica di carburanti e vettori energetici non convenzionali (LNG, idrogeno). In tal senso, è da valutare il potenziale dei nodi multimodali esistenti, in primis degli interporti;
- **lavoro, formazione e ricerca**
  - il tema della sicurezza sul lavoro è estremamente importante, sia nella logistica sia nel trasporto merci, ed è necessaria una maggior sensibilizzazione di tutti i soggetti coinvolti;
  - la carenza ormai strutturale di professionalità nel settore, a tutti i livelli, da figure operative a quadri esperti/manageriali, richiede la definizione di una strategia unica che coinvolga imprese, università e scuole;
  - le pur numerose iniziative di ricerca nel settore da parte delle università e dei centri di ricerca di settore a livello regionale, spesso con eccellenze riconosciute in ambito nazionale, possono essere armonizzate e finalizzate al soddisfacimento di bisogni di ricerca anche del mondo privato;
- **governance e monitoraggio**
  - non esiste un *repository* regionale di dati e statistiche sul trasporto merci e sulla logistica, il che rende particolarmente difficile monitorare flussi e prestazioni, con particolare riferimento al trasporto stradale delle merci;
  - occorre in particolare monitorare sia il sistema di trasporto merci sia l'immobiliare logistico;
  - sarebbero auspicabili iniziative più incisive di promozione integrata del sistema di trasporto merci e logistica regionale;
  - il coinvolgimento degli *stakeholders* nel processo di pianificazione, come dovrebbe essere in un quadro dinamico di piano-processo quale quello sottintendente il PRTML, non è sempre fluido, efficace e continuo, e vanno quindi identificate soluzioni per una costante e stabile interazione tra soggetti pubblici e privati di settore;
  - in coerenza con i punti precedenti, non vi è attualmente in ambito regionale una struttura unica che possa svolgere da *focal point* per tutte le problematiche relative al trasporto merci e alla logistica;
  - occorre perseguire una più sostanziale semplificazione amministrativa e procedurale;
  - il sistema portuale e il sistema interportuale non risultano perfettamente integrati in azioni coordinate di sistema;
  - occorre sviluppare funzioni di agenzia regionale dedicate al trasporto merci e alla logistica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Scenari tendenziali di riferimento

5.1 Tendenze evolutive complessive

Il settore del trasporto merci e della logistica sta attraversando una fase di *deep uncertainty* senza precedenti, per effetto di elementi esterni (ad es. situazione economica e geopolitica, cambiamento delle abitudini di acquisto, variazioni socio-demografiche, rivoluzioni tecnologiche e digitali, politiche di sostenibilità e di decarbonizzazione) ed interni (ad es. cambiamenti nelle *supply chain* e nelle catene di fornitura, modifiche strutturali nel mercato dell'offerta di servizi di trasporto merci e logistica), richiamati a grandi linee nel paragrafo 1.1.

A livello generale di contesto, a titolo di esempio, anche le sole stime del Prodotto Interno Lordo presentano margini di notevole incertezza e vengono corrette, anche significativamente, a livello nazionale e internazionale anche a distanza di breve tempo. Altrettanto incerte sono le prospettive di evoluzione della produzione e quindi dei flussi di approvvigionamento e distribuzione, in termini sia di distribuzione geografica che di volumi. Sembra invece inesorabile la contrazione demografica del Mezzogiorno e della Campania, anche se con dimensioni non facilmente quantificabili, con stime estremamente ampie tra le previsioni più ottimistiche e quelle più pessimistiche.

Anche nel sistema della logistica alcune tendenze appaiono delineate, ma con una sostanziale impossibilità nello stimare la dimensione presunta dei fenomeni. La crescita delle transazioni *online* continuerà sicuramente, con tassi differenti per diverse tipologie di beni e prodotti, modificando ulteriormente le reti distributive e creando quindi domanda di immobili logistici di dimensione medio/piccola in prossimità dei centri abitati. Nel settore dei trasporti, le traiettorie di decarbonizzazione saranno determinate dalla tipologia, dal coordinamento e dall'efficacia delle politiche di settore, ancora non del tutto chiare. Automazione, digitalizzazione e sviluppo tecnologico cambieranno sostanzialmente il trasporto delle merci e la logistica, anche in questo caso con traiettorie poco prevedibili e, sicuramente, con effetti negativi sulla competitività delle imprese più piccole o comunque meno attrezzate per governare il cambiamento. Gli investimenti pubblici e privati di settore dovranno essere rilevanti, così come i capitali da investire per il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Delineare previsioni tendenziali in un quadro così incerto appare un esercizio molto complesso e poco efficace, e la risposta strutturale e metodologica che il Piano intende offrire in tal senso è un approccio dinamico, basato sul costante monitoraggio e aggiornamento delle scelte.

In questo contesto, tracciare uno sviluppo tendenziale assume un significato diverso, segnatamente quello di iniziare ad individuare una linea di tendenza che, proprio grazie al monitoraggio continuo, verrà frequentemente aggiornata. Pertanto, di seguito, dopo aver illustrato alcune ipotesi di base (paragrafo 5.2), si descriveranno in dettaglio gli scenari tendenziali lato offerta (paragrafo 5.3) e lato domanda (paragrafo 5.4) per presentare infine la modellazione degli scenari tendenziali (paragrafo 5.5).

5.2 Scenari tendenziali: definizione

Alla fine della definizione degli scenari tendenziali di riferimento, la prima scelta che occorre compiere riguarda l'orizzonte temporale di analisi. A tal proposito, si è scelto di considerare il 2030 e il 2040 come anni di riferimento, perché quelli cui traguardano molte delle politiche nazionali e comunitarie di settore, anche in ottica di perseguimento di obiettivi di decarbonizzazione[74]; ovviamente, altri orizzonti temporali possono essere facilmente desunti per interpolazione e/o estrapolazione.

Per ciascun anno di riferimento, si sono poi definiti uno scenario prudenziale ed uno ottimistico, in relazione alle ipotesi più o meno positive sull'evoluzione dell'offerta e della domanda di trasporto merci, come descritto in dettaglio nei corrispondenti paragrafi seguenti. Per quanto attiene alla domanda di trasporto merci, in particolare, occorrerebbe in linea di principio ragionare per evoluzione delle *supply chain* nel loro complesso, al fine di cogliere gli effetti di variazioni collegate sulle catene di approvvigionamento e distribuzione. Tale esercizio è però poco efficace già nel medio periodo per la più volte richiamata condizione di *deep uncertainty*, e pertanto si è deciso di procedere guardando alle traiettorie evolutive complessive (socioeconomiche, demografiche) a partire dalle quali formulare le stime di domanda.

[74] AA. VV. (2023). *La rivoluzione della mobilità sostenibile parte dalle autostrade: sicure, digitali, decarbonizzate*. Il Sole 24 ore ed.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel complesso, risultano quattro gli scenari tendenziali, ottenuti dalla combinazione dell'orizzonte temporale (2030, 2040) e delle ipotesi di evoluzione (prudenziale, ottimistico).

5.3 Offerta di infrastrutture e servizi per merci e logistica: sviluppo tendenziale

Per quanto riguarda l'offerta di trasporto, occorre ragionare in maniera conservativa, ovvero considerare tutte quelle infrastrutture che con ragionevolezza ci si può attendere verranno effettivamente realizzate. A tal fine, ci si è riferiti alla più recente prassi di settore, illustrata tra l'altro nelle *Linee guida per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche nei settori di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti* (D. Lgs. 228/2011), che prevede di considerare sicuramente negli scenari futuri (tendenziali e/o di progetto) le infrastrutture classificabili come *invarianti*, cioè che soddisfano uno o più dei seguenti requisiti:

- opere già in realizzazione alla data attuale, con cantieri aperti;
- opere con completa copertura finanziaria o almeno con copertura finanziaria atta alla realizzazione di lotti funzionali;
- opere per le quali sussistono obblighi giuridicamente vincolanti, ad es. contratti già firmati con le imprese di costruzione.

A tal fine, si è quindi effettuata una disamina in particolare del *Piano Direttore della mobilità regionale* della Regione Campania, del contratto di Programma tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Rete Ferroviaria Italiana (RFI), e del contratto di programma tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Ente nazionale per le strade (ANAS), nelle loro più recenti versioni. Si è inoltre interagito con i principali nodi multimodali regionali, acquisendo informazioni sulla loro progettualità invariante.

Di seguito, nei rispettivi sottoparagrafi, uno per ciascun modo di trasporto, si riportano gli esiti della ricognizione, che si è ovviamente soffermata sulle opere rilevanti per il trasporto delle merci, escludendo ad esempio quegli interventi sul sistema di trasporto pubblico locale che non hanno effetto apprezzabile sulle scelte di piano. Sono inoltre stati esclusi quegli interventi che, tipicamente di importo inferiore ai 10 M€ e con impatti solo sulla viabilità locale, determinano variazioni di livello di servizio non apprezzabili rispetto alla dimensione geografica di analisi del piano.

5.3.1 Strade

I principali interventi rilevanti considerati per la costruzione degli scenari tendenziali sono sintetizzati in Tabella 2.1; di questi, alcuni si trovano ancora in una fase di progettazione, ancorché completamente finanziati, e quindi si ritiene che possano essere classificabili come invarianti. In molti casi, gli interventi si riferiscono ad adeguamenti funzionali di infrastrutture stradali esistenti, quindi con impatto non estremamente rilevante sulle prestazioni del sistema di trasporto merci stradale regionale; per altri, invece, si tratta di interventi di riammagliamento e miglioramento dell'accessibilità, soprattutto delle aree interne, tema questo di particolare rilevanza come si dirà nella parte relativa alle proposte di piano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 5.1 – Infrastrutture stradali rilevanti per gli scenari tendenziali e di progetto

Infrastruttura	Tratta/Nodo	Attuatore	Intervento	Costo [M€]	% finanziato	Stato
Asse Nord-Sud Tirrenico-Adriatico: Collegamento A3 (Contursi) - SS 7var (Lioni) - A16 (Grottaminarda) - A14 (Termoli)	Lioni-Grottaminarda	Regione Campania	Collegamento stradale	430	84% - 98%	Lavori in corso
SS372 Telesina	Benevento-Caianello	ANAS	Adeguamento a 4 corsie	787	58% - 49%	I lotto: gara aggiudicata II Lotto: Bando
A2 Salerno-Reggio Calabria	Svincolo Eboli e viabilità locale	ANAS	adeguamento funzionale	16	100%	Progettazione definitiva
Asse Nord-Sud Tirrenico-Adriatico: Collegamento A3 (Contursi) - SS 7var (Lioni) - A16 (Grottaminarda) - A14 (Termoli)	Strada Manna-Camporeale-Faeto: I lotto funzionale "Manna-Svincolo Ariano"	Provincia di Avellino		34	100%	Progetto esecutivo
Fondo Valle Isclero	Lotto 4	Regione Campania - Provincia di Benevento	Lavori di completamento funzionale dell'arteria in direzione Valle Caudina - S.S. n. 7 Appia	10	100%	Progettazione esecutiva
Fondovalle Calore Salernitana-Completamento		Provincia di Salerno	collegamento fra il sistema di Vallo della Lucania - Cilento per agglomerati industriali	50	100%	Progettazione preliminare
Piano Intermodale dell'Area Flegrea.	Viabilità costiera Pozzuoli -I e II stralcio Viabilità per i comuni di Bacoli e Monte di Procida	Regione Campania	Interventi connessi al piano di allontanamento in caso di emergenza vulcanica – Viabilità costiera Pozzuoli - II stralcio e per la popolazione dei comuni di Bacoli e Monte di Procida - I stralcio	69	100%	
Raccordo Autostradale Avellino-Salerno	Da Fratte a Baronissi	ANAS	Conferimento caratteristiche autostradali	132	100%	Progettazione definitiva
SS 212 della Val Fortore	S. Marco dei Cavoti-S. Bartolomeo in Galdo	ANAS	Completamento del collegamento	54	100%	Progettazione definitiva
SS 212 della Val Fortore	Variante S. Marco dei Cavoti	ANAS		67	100%	Lavori in corso
SS 268 del Vesuvio	Tratta da 19,5km a 29,3km, svincolo di Angri	ANAS	Adeguamento a 4 corsie	184	100%	Progettazione definitiva
SS. 447 Variante di Pisciotta		Provincia di Salerno	Completamento	21	100%	

Strada a scorrimento veloce per il collegamento del Vallo di Lauro con l'Autostrada Caserta-Salerno (A30)	Lotto I e II	Regione Campania	Strada a scorrimento veloce per il collegamento del Vallo di Lauro con l'Autostrada Caserta-Salerno (A30) e sistemazione e adeguamento della viabilità secondaria di raccordo con i centri abitati con le aree industriali ed artigianali nonchè sistemazione idrogeologica dell'area attraversata dall'Asse Principale	48	100%	
Strada di collegamento area interna del Fortore con S.S. 90 bis	tratto S.P. 169 - contrada Ganto/Calcarella - S.P. 88	Provincia di Benevento	Lavori per la costruzione della strada di collegamento Foiano V.F. - S.S. 90 bis (1° tronco)	37	100%	progetto di fattibilità tecnica ed economica
Strada provinciale Aversana fino ad Agropoli		Provincia di Salerno	Completamento della SP Aversana fino ad Agropoli e potenziamento delle bretelle di collegamento della strada Aversana con la S.S. 18-tratto Aversana-S.Cecilia (Eboli)	16	100%	
Strada Statale Fondo Valle Tammaro	S.Croce del Sannio – Castelpagano - Colle S. (1° lotto) - I stralcio funzionale - II stralcio funzionale	Regione Campania - Comunità Montana Titerno Alto Tammaro	Completamento	24	100%	
Tangenziale delle aree interne: Valle Caudina-Pianodardine	III lotto Roccabascerana - Altavilla Irpina	Regione Campania - Consorzio ASI	Realizzazione della Tangenziale delle aree interne	79	100%	Progettazione definitiva
Tangenziale Napoli	svincolo via Campana	Regione Campania	Collegamento tra Tangenziale di Napoli (Via Campana), rete viaria costiera e porto di Pozzuoli - I Stralcio e II Stralcio Completamento piano viario	164	100%	
Valle Caudina – SS. 7Appia	Lotto III	Regione Campania - Provincia di Benevento	Lavori di completamento dell'arteria in direzione "Valle Caudina – SS. 7Appia" 3° lotto (ex 4° lotto) e bretella di	46	100%	

			collegamento alla SS. 7Appia - I stralcio funzionale			
SS 268 del Vesuvio	Tratta da 0 km a 7,75 km, svincolo di Angri	ANAS	?	370	63%	Progettazione preliminare
Salerno-Potenza-Matera-Bari	Salerno-Potenza		Corridoio stradale	836	61%	Progettazione preliminare
A2 Salerno-Reggio Calabria	Svincolo Padula-Buonabitacolo	ANAS	Nuovo svincolo e collegamento con SS 517	30	2%	Progettazione definitiva

5.3.2 Ferrovie

La ricognizione dei progetti ferroviari invarianti restituisce sostanzialmente due opere in realizzazione:

- la prima è la linea AV/AC Napoli-Bari, in costruzione per 5 lotti funzionali complessivi, che consentirà di realizzare un collegamento trasversale tra Tirreno ed Adriatico con prestazioni di alta velocità di rete, cioè con velocità superiori a 200 km/h e utilizzo promiscuo dell'infrastruttura per varie tipologie di servizi passeggeri e merci. L'opera, interamente finanziata per quasi 6 miliardi di € a valere sui fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, verrà inaugurata in sequenza man mano che i lotti funzionali saranno completati, e si prevede che l'intero itinerario sia disponibile entro il 2030. La stazione *Hirpinia*, ultima nel territorio campano, a servizio di tutta l'area dell'Ufita e dell'Arianese, sarà presumibilmente in esercizio entro il 2027. Il corridoio AV/AC Napoli-Bari consentirà inoltre il transito di treni merci con standard europeo (750 metri di lunghezza, possibilità di carico di semirimorchi stradali compatibili con sagoma PC80, peso fino a 2000 tonnellate), e realizzerà quindi una importante variazione di accessibilità del territorio merci regionale. Occorre infatti considerare che, una volta raggiunta Foggia, ci si potrà innestare direttamente sul corridoio adriatico, che già di fatto presenta caratteristiche compatibili con i treni europei e che quindi permetterà di beneficiare di un corridoio Campania-nord a piene prestazioni, superando le storiche limitazioni degli itinerari tirrenico ed appenninico (paragrafo 3.3.1);
- la seconda è l'elettrificazione, velocizzazione e ammodernamento della linea Avellino-Benevento-Sarno, finanziata interamente per circa 230 M€ e con i lavori attualmente in corso. In tal caso, seppur rilevante per il trasporto passeggeri, si ritiene che gli effetti sulla struttura della domanda e dei flussi di trasporto ferroviario merci da/verso la regione saranno non significativi e sostanzialmente poco diversi dallo scenario attuale.

A queste due opere se ne affiancano altre, che si trovano ancora in uno stato di progettazione più o meno avanzata, in particolare due opere in parte collegate tra loro:

- la velocizzazione dell'itinerario Battipaglia-Potenza-Metaponto-Taranto, con costo stimato attorno a 491 M€ ed attualmente in fase di realizzazione, con termine previsto dei lavori al 2026 e costo complessivo dell'intervento di 1905 M€, con adeguamento modulo per i treni da 575 metri;
- la realizzazione della linea ad alta velocità Salerno-Reggio Calabria. Per la tratta campana (Figura 3.76) si prevede di seguire prima il tracciato della Battipaglia-Potenza fino a Romagnano (lotto 1a), per poi piegare a sud-est verso il vallo di Diano, dove verrà realizzata una stazione nel comune di Buonabitacolo, e quindi riconnettersi alla linea costiera presso Praia a Mare (lotto 1b fino a Buonabitacolo e lotto 1c fino a Praia a Mare). Per il lotto 1a si è concluso nel 2022 il dibattito pubblico, mentre per gli altri due lotti il dibattito pubblico è ripreso a fine 2023 dopo il parere favorevole del Comitato Speciale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici sugli approfondimenti progettuali richiesti ad RFI. Per il lotto 1a si prevede di concludere i lavori entro il 2026, per i lotti 1b e 1c entro il 2032. La tratta calabrese del progetto è ancora oggetto di discussione su tracciati e caratteristiche, e dunque l'impatto complessivo della nuova opera sul corridoio merci Campania-Calabria non è attualmente quantificabile[75]. Nel caso di realizzazione di standard di treno merci europeo sull'intera tratta fino a Gioia Tauro, si potrebbero aprire prospettive di interazione col sistema logistico campano nel settore container, considerando che già in passato si sono effettuati servizi merci tra il porto calabrese e i nodi intermodali campani.

È infine necessario richiamare ulteriori azioni sul trasporto merci, rilevanti per il Piano, contenute nell'edizione di Novembre 2023 del Piano Commerciale di Rete Ferroviaria Italiana, in particolare:

- attivazione di un collegamento merci atto a garantire una connessione diretta tra la linea Roma Napoli via Cassino, in corrispondenza della stazione di S. Maria Capua Vetere e l'impianto di Maddaloni Marcianise Smistamento, entro il 2026;
- adeguamento sagoma e peso assiale su direttrice Roma - M. Marcianise/Nola Interporto via Cassino entro il 2026, mentre l'adeguamento del modulo è previsto oltre il 2027.

Ulteriori interventi sul trasporto ferroviario sono descritti nel paragrafo 5.3.4 relativo agli interporti.

[75] Lo studio trasportistico di RFI nell'ambito del progetto di fattibilità tecnico-economica stima al 2030 un flusso ferroviario di circa 608.000 tonnellate/anno, di cui circa 432.000 di trasporto combinato, dal che si desume un transito di circa 4 treni merci/giorno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fonte: Rete Ferroviaria Italiana (2024)

Figura 5.1 – Corridoio AV/AC Salerno-Reggio Calabria, tratte campane

5.3.3 Porti

Alla data del presente Piano, la Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale sta redigendo i Piani Regolatori Portuali di Napoli, Castellammare di Stabia e Salerno, che conterranno tutti gli assetti infrastrutturali futuri dei tre porti, con i relativi progetti.

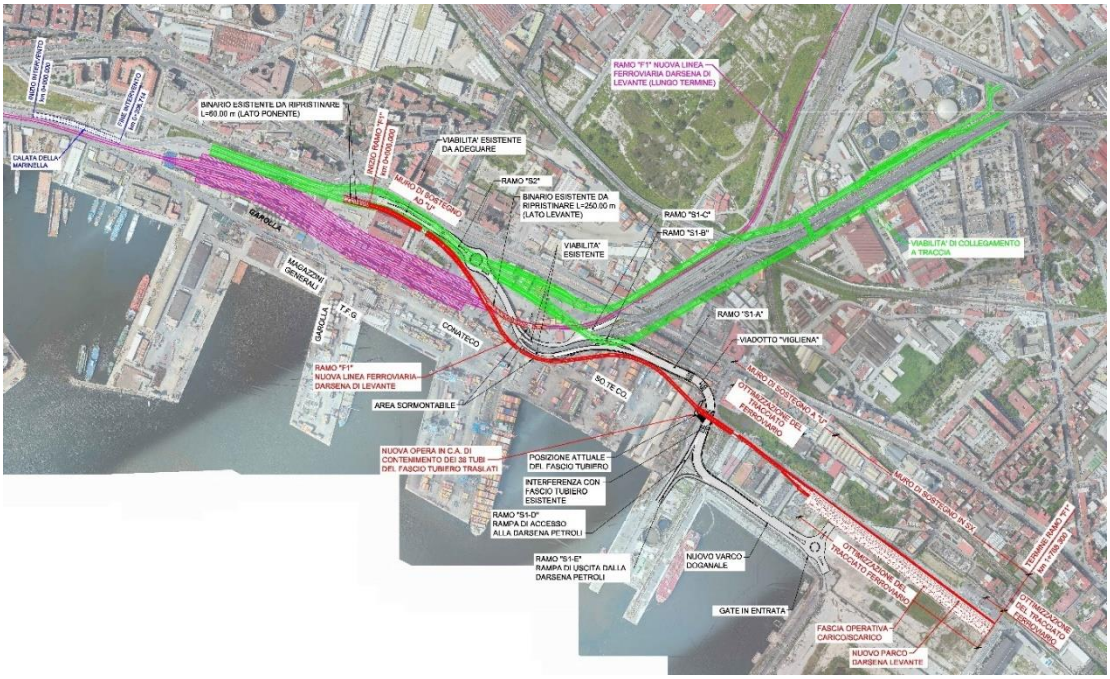
In generale, gli indirizzi di sviluppo del porto di Napoli sono riconducibili a:

- completamento della Darsena di Levante e relativa attivazione dei collegamenti stradali e ferroviari. A tal proposito, occorre segnalare che il previsto spostamento di parte del traffico container verso la Darsena libererà delle aree in corrispondenza del molo Bausan, che potranno presumibilmente essere riconvertite ad altri traffici (es. Ro-Ro). Per quanto riguarda i collegamenti stradali, al momento non ne sono ancora definiti i progetti, così come per il collegamento ferroviario occorre prima risolvere il problema del ripristino e della modifica del raccordo di Napoli Traccia, come si dirà di seguito. Il disallineamento tra il completamento della Darsena di Levante e dei suoi collegamenti lato terra è stato incluso negli scenari di piano, assumendo nello scenario prudenziale che la Darsena non sia attiva e che lo sia invece nello scenario ottimistico (paragrafo 5.5);
- spostamento dei traffici Ro-Ro e Ro-Pax nella parte orientale, con la conversione a terminal Ro-Ro del Molo Bausan e la realizzazione di un nuovo terminal Ro-Ro presso Calata Pollena, con la realizzazione del nuovo Pontile Pollena e degli scivoli per l'ormeggio dei traghetti;
- realizzazione e completamento di opere marittime finalizzate ad aumentare sicurezza e traffici del porto, in particolare il prolungamento della Diga Foranea Duca d'Aosta fin oltre il canale di Levante, verso l'area costiera del litorale di San Giovanni;
- razionalizzazione delle funzioni portuali lato terra, con il completamento del progetto del Beverello/Piliero, il consolidamento della banchina Pisacane e l'adeguamento tecnico-funzionale del molo Beverello;
- miglioramento delle prestazioni della viabilità portuale, con la risistemazione della circolazione nell'area Beverello-Angioino-Piliero e la contestuale riapertura del varco Immacolatella, e con spostamento dell'attuale varco Bausan all'altezza di varco Sant'Erasmo per la realizzazione del nuovo varco sulla nuova viabilità per la Darsena di Levante, all'altezza della Darsena Petroli.

È opportuno approfondire più in dettaglio il tema del ripristino del collegamento ferroviario tra Napoli Traccia e il porto di Napoli.

Per la parte di propria diretta competenza, la AdSP ha inserito nella bozza di Piano Regolatore Portuale di Napoli, in fase di redazione alla data di completamento del presente Piano, una soluzione che prevede la realizzazione di una stazione interna al sedime portuale, caratterizzata da sei binari elettrificati di cui almeno 3 impiegati per arrivi e partenze di modulo a standard europeo (Figura 5.2).

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale.

Figura 5.2 – Planimetria dei nuovi collegamenti stradali e ferroviari nella bozza di Piano Regolatore Portuale della Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale

Dalla stazione si diparte poi un raccordo non elettrificato di collegamento di ultimo miglio con un nuovo terminal intermodale alle spalle della Darsena di Levante. Tale terminal presenta 3 binari operativi di 500 metri ciascuno, operati con gru a portale; il progetto definitivo del terminal indica una capacità annua di movimentazione superiore ai 200.000 TEU, con un limite superiore di 9 coppie di treni giornalieri di modulo 500 metri movimentabili e 6 coppie di treni/giorno a modulo europeo. È da sottolineare che la scelta di realizzare una stazione di arrivi/partenze nel porto consente di poter elettrificare il raccordo con Napoli Traccia, che diventerebbe quindi parte integrante dell'infrastruttura ferroviaria nazionale.

Per quanto riguarda il collegamento ferroviario tra la nuova stazione all'interno del porto, gli enti territoriali rilevanti (Regione Campania, Comune di Napoli, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale) stanno lavorando da tempo per individuare una soluzione efficace al problema. Sono in particolare state vagliate nel tempo diverse ipotesi, che differiscono tra loro essenzialmente per la modalità in cui viene affrontato il tema dell'interferenza tra via Galileo Ferraris e il raccordo, con tre scenari possibili: mantenimento dello status quo di intersezione a raso, opportunamente migliorata dal punto di vista tecnologico e della sicurezza; interramento della ferrovia; interramento della strada.

Diversi progetti, con variabile livello di maturità progettuale, sono stati proposti in ognuno di questi scenari; la convergenza attuale è verso la scelta di interrare la ferrovia, con un sottopasso ferroviario con pendenze tali da imporre l'impiego della doppia trazione per i treni più lunghi e pesanti.

Assumendo quindi la realizzazione della stazione interna al porto nello scenario prima descritto e la scelta dell'ipotesi dell'interramento della ferrovia in via Galileo Ferraris, un elemento chiave è la valutazione del potenziale di mercato del collegamento ferroviario da un punto di vista prestazionale. Sulla base di alcuni studi preliminari[76] del 2022 e validati nel corso della redazione dei Piani Regolatori Portuali della AdSP nel 2023, la catchment area del porto di Napoli è sostanzialmente regional, come già anche ribadito nel paragrafo 3.4, e tale si manterrà anche nello scenario tendenziale, con il 67% circa di container da/verso il territorio regionale stesso, il 18% verso regioni limitrofe (in particolare la Puglia ed il basso Lazio), il 5% verso altre regioni del centro e il 10% verso il Nord Italia. Prendendo a riferimento alcune relazioni tipo all'interno di tali direttrici, si è poi confrontata la convenienza potenziale dell'alternativa ferroviaria rispetto a quella stradale in realistiche ipotesi di costo[77], pervenendo ai valori riportati inTabella 5.2.

[76] Marzano V., Tocchi D. (2022). Traffici del porto di Napoli, *catchment area* terrestre, stato attuale e ruolo della ferrovia: raccolta di analisi e tesi di laurea magistrale. Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale, Università degli studi di Napoli Federico II.

[77] Ipotesi di traffico containerizzato. Treno da 500 metri: 14 carri Sdggmrss con *load factor* complessivo 80% corrispondenti a 44 TEU. Treno da 750 metri: 21 carri Sdggmrss con *load factor* complessivo 80% corrispondenti a 68 TEU. 1 coppia di treni/giorno su tutte le o-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 5.2 – Confronto tra strada e ferrovia per diverse relazioni dal porto di Napoli, in diverse ipotesi di lunghezza del treno

coppia o-d	alternativa	costo trasporto senza ultimo miglio (€/2TEU)	% risparmio ferrovia	ultimo miglio		
				incidenza % manovra diesel e taglio treno	incidenza % doppia trazione	totale
Napoli Milano	strada	798				
	treno (500 m)	746	-6.5%	1.1%		1.10%
	treno (700 m)	623	-15.4%	1.9%	1.10%	3.00%
Napoli Bologna	strada	693				
	treno (500 m)	623	-10.1%	1.30%		1.30%
	treno (700 m)	510	-26.4%	2.30%	1.30%	3.60%
Napoli Bari	strada	501				
	treno (500 m)	574	14.6%	1.40%		1.40%
	treno (700 m)	479	-4.4%	2.50%	1.40%	3.90%
Napoli Nola	strada	92				
	treno (500 m)	270	193.5%	2.70%		2.70%
	treno (700 m)	232	152.2%	4.60%	2.70%	7.30 %

Fonte: Università degli studi di Napoli Federico II e Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale.

Come si nota, l'allungamento della lunghezza del treno da 500 metri a 700 metri produce un risparmio di costi nell'ordine del 15-20% in media, risparmio in parte vanificato dall'incidenza dei costi di ultimo miglio, che può arrivare anche a superare il 7%, e che in media si attesta poco oltre il 3%. Tra l'altro, va considerato che il risparmio per economie di scala sull'allungamento del treno è potenziale, in quanto richiede, perché si realizzi, che la domanda servita aumenti del 50% in entrambe le direzioni, mentre gli extracosti di ultimo miglio sono certi perché legati al treno e non al carico e, dunque, per coefficienti di riempimento minori di quelli ipotizzati, la loro incidenza in termini percentuali aumenta.

Nell'ambito della redazione dei Piani Regolatori Generali della AdSP, è stata effettuata una indagine di mercato che ha consentito di stimare un modello di scelta modale per trasformare tale variazioni di costo in domanda potenziale. Innanzitutto, dall'indagine di mercato è emerso che oltre l'80% degli intervistati non accetta di spostarsi dalla modalità stradale se le modalità alternative presentano costi anche solo minimamente superiori a quella stradale. Inoltre, l'applicazione del modello di scelta modale ha restituito i valori riportati in Tabella 5.3, che mostra come di fatto la competizione strada/ferrovia sia sicuramente possibile sulle relazioni lunghe, e di fatto non possibile su quelle corte.

Tabella 5.3 – Potenziale di shift modale ferroviario dal porto di Napoli in diverse configurazioni di lunghezza del treno

coppia o-d	alternativa	*modal shift* potenziale
Napoli Milano	strada	
	treno (500 m)	99%
	treno (700 m)	99%
Napoli Bologna	strada	
	treno (500 m)	67%
	treno (700 m)	99%
Napoli Bari	strada	
	treno (500 m)	0.2%
	treno (700 m)	27%
Napoli Nola	strada	
	treno (500 m)	0%
	treno (700 m)	0%

Fonte: Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale.

d tranne Nola (2 coppie di treni/giorno). Costi manovra: 500 €/colpo (Nola: 450 €/colpo). Costi taglio treno e cambio locomotore pari a 225 € e 175 € (fonte: RFI). *Leg* terrestri di terminalizzazione: 205 € (80 € per Nola).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tener conto delle effettive condizioni di mercato (carichi non sempre bilanciati, domanda complessiva non compatibile con le frequenze di servizio ed i *load factor* ipotizzati,…) la quota di mercato potenziale è stata moltiplicata per un fattore pari a 0.8, ottenendo così la stima del *modal shift* nello scenario infrastrutturale ipotizzato ed anche in altri scenari di confronto ritenuti significativi. Incrociando tali percentuali con le stime di domanda potenziale, emerge nelle ipotesi di evoluzione di offerta e di domanda effettuata una quota modale della ferrovia di poco inferiore al 15% sul totale dei traffici container del porto di Napoli. Più nello specifico, nell'ipotesi di mancato upgrade delle linee afferenti al porto, con il modulo dei treni fermo a 500 metri, la quota modale ferroviaria si attesterebbe intorno al 7%, mentre nell'ipotesi di massima ottimizzazione dell'ultimo miglio[78] si stima un incremento della quota modale di circa due punti percentuali.

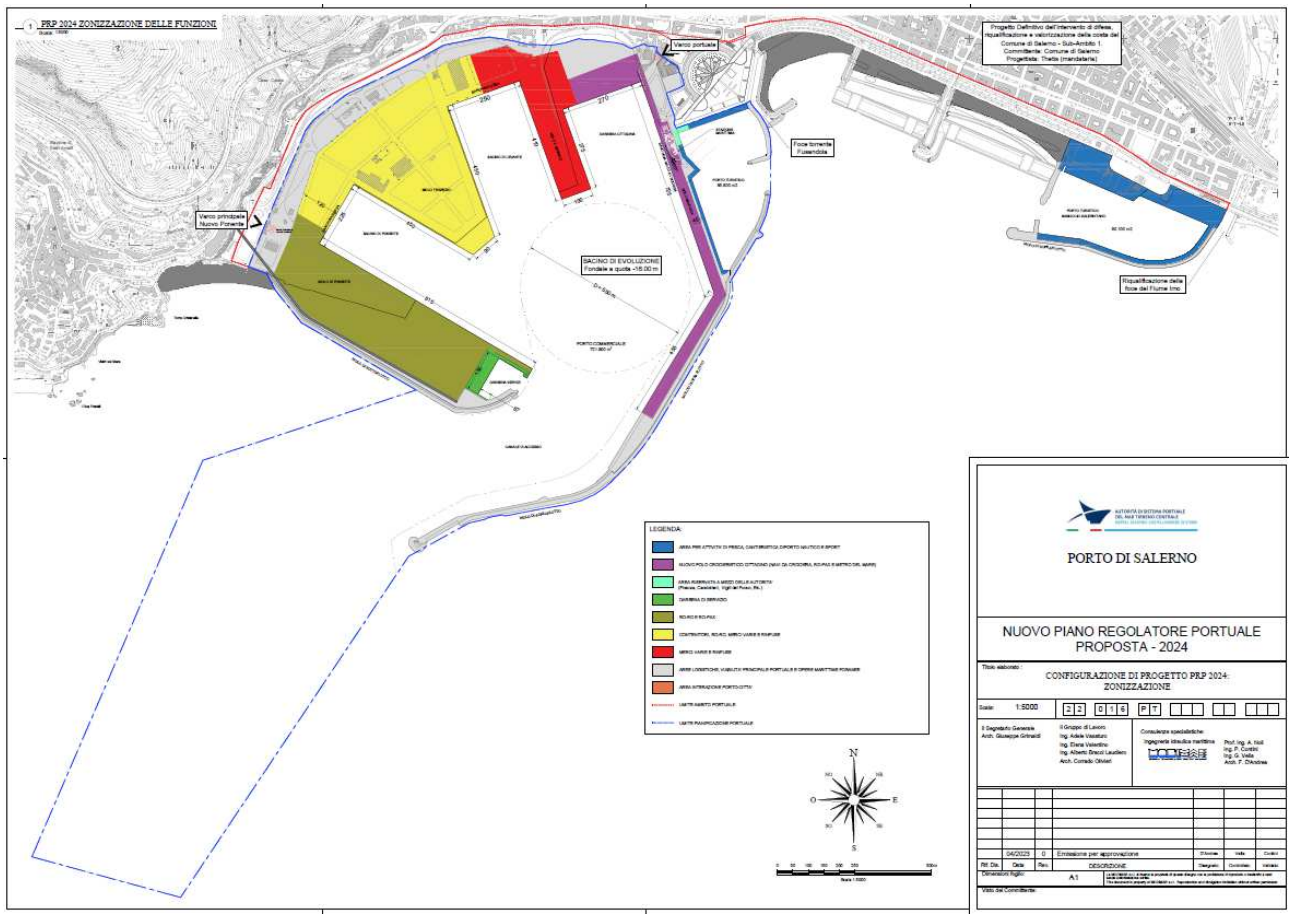
Nel complesso, il riassetto del collegamento ferroviario, così come ipotizzato, va nella direzione di migliorare le prestazioni della ferrovia, in quanto riduce in parte la complessità delle manovre e permette di raggiungere lunghezze maggiori. Sono comunque da valutare una serie di aspetti. In primo luogo, il terminal di carico/scarico alla Darsena di Levante non supera comunque i 500 metri di modulo, e richiede quindi manovre aggiuntive per formare e lavorare treni a modulo europeo; inoltre, i gradi di prestazione del raccordo ferroviario sono tali da imporre la doppia trazione per treni più lunghi di 600 metri. Infine, la soluzione è complessivamente orientata al traffico ferroviario containerizzato, escludendo quindi una potenziale sinergia con i traffici Ro-Ro, che potrebbero invece esprimere anch'essi una domanda ferroviaria di inoltro terrestre, soprattutto in considerazione del completamento del corridoio a standard europeo Napoli-Foggia-rete adriatica verso nord. Va inoltre rilevato che, sia le stime relative alle quote di mercato ferroviarie, sia i vincoli di capacità imposti dal terminal intermodale previsto in porto, restituiscono un traffico giornaliero al più di 5 o 6 coppie di treni a standard europeo. In definitiva, in questa sede ci si limita ad evidenziare il fabbisogno di ripristinare al più presto il collegamento ferroviario del porto commerciale di Napoli con la Infrastruttura Ferroviaria Nazionale (IFN) e che, indipendentemente dalla soluzione progettuale adottata, l'impatto maggiore sulla competitività ed efficienza dell'alternativa ferroviaria da e verso il porto, dipenderà dalla implementazione dell'upgrade agli standard europei della IFN e dalla configurazione dello scalo ferroviario e dei terminal all'interno del porto.

Per quanto riguarda il porto di Salerno, sono da segnalare (Figura 5.3):

- il completamento del progetto di connessione stradale Salerno Porta Ovest, che prevede la realizzazione di un percorso prevalentemente in galleria dal porto fino allo svincolo della A3, così da eliminare il più possibile l'interazione dei flussi veicolari merci da/verso il porto con il traffico cittadino;
- interventi di miglioramento dell'accessibilità marittima con prolungamento del molo di sopraflutto e resecazione del tratto finale del molo di sottoflutto, e interventi sul bacino di evoluzione;
- prolungamento del molo Manfredi.

[78] rispetto alla configurazione di riferimento adottata si assume: attraversamento ferroviario a raso a Via G. Ferraris, ossia non necessaria la doppia trazione in ingresso ed uscita dal porto; modulo a standard europeo dei binari di Carico/Scarico del terminal intermodale interno al porto, ossia non necessario il taglio dei treni a standard europeo; elettrificazione fino in radice ai binari di Carico/Scarico, ossia non necessaria la sostituzione del locomotore titolare con macchine di manovra

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale.

Figura 5.3 – Planimetria generale della proposta di nuovo Piano Regolatore Portuale di Salerno

È infine utile sottolineare che, al di là dei progetti di sviluppo infrastrutturale, tutti i porti della AdSP stanno sviluppando sistemi avanzati di monitoraggio e controllo del sedime portuale, di monitoraggio della qualità dell'aria, e iniziative di digitalizzazione (*Port Community Systems*).

5.3.4 Interporti

I due interporti della Campania hanno in essere progetti per il miglioramento della loro sostenibilità ambientale ed energetica, con particolare riferimento alla realizzazione di nuove infrastrutture logistiche, e per favorire il più possibile l'insediamento di nuovi operatori, in sinergia con lo strumento delle Zone Economiche Speciali (ZES). Sono inoltre da segnalare progetti di miglioramento tecnologico e digitale, ad esempio il recente progetto VAT (Velocizzazione Accessi Terminal) per il quale Interporto Campano ha ottenuto un finanziamento di 11 milioni di € dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, finalizzato a realizzare servizi automatici di *gate*, controllo e monitoraggio accessi.

Per quanto riguarda i progetti con più diretto impatto sulle prestazioni del sistema di trasporto merci, è opportuno segnalare i seguenti:

- Interporto Campano: potenziamento delle infrastrutture esterne - viabilità di accesso all'Interporto di Nola (completamento 2° lotto funzionale) interamente finanziato per circa 21,7 M€;
- Interporto Sud Europa:
  - razionalizzazione della viabilità stradale interna e prospiciente il sedime interportuale, in connessione con il nuovo svincolo Maddaloni-Interporto di prossima inaugurazione lungo l'autostrada A30;
  - completamento dei lavori di raddoppio e allungamento del fascio di presa e consegna, per garantire prestazioni di treno europeo anche nelle manovre primarie e secondarie da/verso il terminal ferroviario dell'interporto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3.5 Aeroporti

Il sistema aeroportuale della Campania attraverserà un cambiamento notevole nel 2024 con l'operatività dell'aeroporto di Salerno-Costa d'Amalfi, che consentirà di far crescere e razionalizzare l'offerta di trasporto aereo passeggeri per tutta la regione, con dinamiche di sviluppo che dipenderanno essenzialmente dal posizionamento e dalle strategie di mercato delle compagnie aeree.

L'aeroporto di Napoli Capodichino, che svolge un ruolo assolutamente rilevante nella connettività aerea del tessuto logistico e produttivo regionale (paragrafo 3.5) sarà interessato da un importante piano di investimenti nel periodo 2023-2026, in coerenza con il Piano Nazionale degli Aeroporti, per complessivi 56,5 M€, finalizzati alla realizzazione di progetti nei settori dell'innovazione tecnologica e della sostenibilità. Uno degli obiettivi primari è aumentare la capacità dell'infrastruttura e le sue prestazioni, e quindi indirettamente ne beneficerà anche il traffico merci.

5.4 Domanda: evoluzione macroeconomica e di contesto

5.4.1 Demografia

Come descritto nel paragrafo 2.1 (Figura 2.4), le previsioni demografiche ISTAT, che arrivano fino al 2070, indicano uno spopolamento della Campania, quantificabile in un calo demografico del 27,3% contro il 18,9% nazionale ed il 31,2% del Mezzogiorno, con una diminuzione della popolazione notevole anche nello scenario più ottimistico, con la perdita di quasi un quinto dei residenti; a tali valori corrisponde un tasso annuo composto medio di riduzione del -0,67% della popolazione.

Le previsioni ISTAT non tengono ovviamente conto di possibili fattori di riequilibrio demografico, tra cui il miglioramento delle infrastrutture di trasporto. A titolo di esempio, uno studio prodotto dal CRESME (2019) nell'ambito dell'analisi degli impatti demografici della AVR Napoli-Bari indica un andamento prossimo al 75° percentile ISTAT; in particolare, si è stimato in circa 80.000 il numero di abitanti in più prodotti nell'intorno delle stazioni della AVR Napoli-Bari al 2036 e in circa 37.000 al 2026, numeri che, seppur non annullando l'effetto di decrescita della popolazione, lo mitigano.

Ciò premesso, si è proceduto come segue, in coerenza con altri studi e progetti trasportistici condotti da ACaMIR:

- la popolazione di ciascun comune della Campania è stata proiettata al futuro con una tendenza ottimistica, basata sugli anni 2014-2019, per non includere né l'*outlier* pandemico né il periodo di crisi e recessione tra 2009 e 2014, e con una tendenza pessimistica basata sul periodo 2009-2019, includendo quindi gli effetti di crisi e recessione;
- per tener conto di vincoli di carattere urbanistico e territoriale, nonché di un limite inferiore di "massa critica" di popolazione ragionevole, si è assunto che l'eventuale incremento di popolazione non possa superare del 20% la popolazione attuale in positivo e non possa ridursi a meno del 60% della popolazione attuale in negativo;
- il valore così ottenuto per ciascun comune è stato poi corretto per i comuni a distanza stradale inferiore a 10 km dalle stazioni della AVR Napoli-Bari, ad eccezione delle stazioni di Benevento e TAV Napoli Afragola, già oggi inserite nel *network* AV/AC: per tali comuni si è in particolare assunta una tendenza di mantenimento della popolazione attuale;
- si è infine ipotizzata una tendenza di mantenimento della popolazione attuale anche per la città di Napoli, in quanto il processo di spopolamento degli anni scorsi è stato possibile grazie alla crescita considerevole della popolazione dei comuni dell'area metropolitana, la cui capacità di ulteriore crescita è però destinata a ridursi nel futuro.

Complessivamente, in termini aggregati, le variazioni di popolazione nei due orizzonti temporali di analisi (2030 e 2040) e nelle due ipotesi di evoluzione demografica (prudenziale e ottimistica) sono complessivamente riportate in Tabella 5.4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 5.4 – Evoluzione della popolazione residente negli scenari tendenziali e di progetto

		Caserta	Benevento	Napoli	Avellino	Salerno	totale
2019	pop	922,965	277,018	3,084,890	418,306	1,098,513	5,801,692
2030 ottimistico	pop	935,608	270,450	3,095,516	404,227	1,104,115	5,809,917
	delta	*12,643*	*-6,568*	*10,626*	*-14,079*	*5,602*	*8,225*
2030 prudenziale	pop	931,577	263,590	3,080,892	390,548	1,096,071	5,762,678
	delta	*8,612*	*-13,428*	*-3,998*	*-27,758*	*-2,442*	*-39,014*
2040 ottimistico	pop	910,057	262,793	3,041,551	390,228	1,066,813	5,671,443
	delta	*-12,908*	*-14,225*	*-43,339*	*-28,078*	*-31,700*	*-130,249*
2040 prudenziale	pop	905,744	255,453	3,025,905	375,592	1,058,206	5,620,899
	delta	*-17,221*	*-21,565*	*-58,985*	*-42,714*	*-40,307*	*-180,793*

In pratica, nello scenario 2030 ottimistico si assume che la popolazione resti costante a livello regionale, seppur con saldi variabili tra le province, mentre negli altri scenari la popolazione si riduce, anche significativamente, fino a oltre -180,000 abitanti nello scenario 2040 prudenziale.

Le proiezioni demografiche incidono sull'evoluzione della domanda di trasporto stradale per veicoli commerciali, in quanto si ritiene che tali veicoli siano prevalentemente al servizio della logistica di ultimo miglio e della distribuzione commerciale. Coerentemente con la logica dei modelli di attrazione di tipo indice per categoria, la variazione percentuale di popolazione tra scenario attuale e scenario tendenziale è stata applicata ai corrispondenti valori di domanda attratta di veicoli commerciali per ciascuna zona di traffico.

Occorre ovviamente tenere conto della sempre maggior penetrazione degli acquisti *online*, che inevitabilmente, anche in un contesto di contrazione demografica, potrebbe mitigare o addirittura annullare l'effetto di riduzione della domanda di consegne; in altre parole, sempre nella logica del modello di attrazione, è proprio l'indice per categoria a modificarsi nel tempo. Anche se le traiettorie evolutive dell'*online* sono esponenziali, è ovviamente ragionevole attendersi una stabilizzazione del fenomeno nel medio periodo, per cui si è assunto un incremento dei *trip* di veicoli commerciali del 5% nello scenario prudenziale e del 10% nello scenario ottimistico sia al 2030 sia al 2040.

5.4.2 Imprese e addetti

I dati riportati nel paragrafo 2.3 mostrano tendenze diversificate nell'andamento del numero di imprese e di addetti della Campania, come sintetizzato in Tabella 5.5. In particolare, il numero di imprese è in crescita media dello 0,8% a livello regionale, con le province di Caserta e Napoli sopra la media, quelle di Salerno e Benevento leggermente sotto la media, e la provincia di Avellino invece stabile. In termini di addetti, la crescita media dell'1,62% a livello regionale è la media di una crescita più sostenuta delle province di Caserta, Salerno e Napoli, e di una meno significativa delle province di Avellino e Benevento; l'andamento degli addetti è comunque altalenante, con ripetuti cicli di crescita e decrescita per quasi tutte le province.

Tabella 5.5 – Tasso annuo di crescita composto (CAGR) di imprese e addetti per provincia della Campania, periodo 2012-2021

	imprese	addetti
Campania	**0.80%**	**1.62%**
Caserta	0.94%	2.09%
Benevento	0.48%	0.56%
Napoli	0.98%	1.62%
Avellino	0.02%	0.65%
Salerno	0.64%	1.89%

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

In linea di principio, gli scenari tendenziali di sviluppo delle imprese e degli addetti possono essere tracciati proiettando agli anni di riferimento del Piano i valori attuali sulla base dei tassi di Tabella 5.5; così facendo, si otterrebbero aumenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

considerevoli, e peraltro non compatibili con le previsioni demografiche che, pur nello scenario ottimistico, presentano saldi negativi rispetto ai valori attuali. Pertanto, si è deciso di assumere le ipotesi di evoluzione degli addetti riportate in Tabella 5.6, che corrispondono ad assumere per ciascuna provincia, nello scenario ottimistico, un CAGR pari al 25% di quello riportato in Tabella 5.5 e, nello scenario prudenziale, un CAGR pari al 20% di quello di Tabella 5.5. Tali valori di aumento di addetti in uno scenario di popolazione stabile o in decrescita sono peraltro consistenti con la tendenza del periodo 2012-2021 (cfr. paragrafi 2.1 e 2.3) in cui è già accaduto di fatto che la popolazione sia diminuita e gli addetti aumentati. Si ipotizza inoltre che tale aumento di addetti inglobi anche l'effetto di crescita dovuto agli investimenti nelle ASI e nelle ZES.

Tabella 5.6 – Evoluzione degli addetti negli scenari tendenziali e di progetto

	2030 ottimistico	2040 ottimistico	2030 prudenziale	2040 prudenziale
Campania	**3.70%**	**7.98%**	**2.95%**	**6.34%**
Caserta	4.80%	10.41%	3.83%	8.25%
Benevento	1.27%	2.69%	1.01%	2.15%
Napoli	3.70%	7.98%	2.95%	6.34%
Avellino	1.47%	3.13%	1.18%	2.50%
Salerno	4.33%	9.37%	3.45%	7.43%

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

In teoria, le previsioni complessive di crescita degli addetti potrebbero essere particolarizzate per settore ATECO, differenziando quindi l'impatto sulla domanda di trasporto merci. Nella pratica, tale esercizio non è utile perché si dovrebbe in realtà ragionare in logica input-output, tenendo cioè conto delle interazioni tra le *supply chain*, pertanto si è proceduto in logica di emissione indice per categoria, aumentando quindi delle percentuali su indicate per ciascuna provincia di riferimento la domanda sui vari modi di trasporto emessa nello scenario attuale da ciascuna zona di traffico. Per la modalità stradale si è esclusa la sola componente di domanda relativa ai veicoli commerciali.

5.4.3 Proiezioni macroeconomiche

La stima dell'evoluzione del Prodotto Interno Lordo è estremamente incerta, con continui aggiustamenti anche nel breve termine (stime trimestrali) da fonti ufficiali: gli ultimi dati della Banca d'Italia del dicembre 2023 hanno corretto al ribasso le stime precedenti, ipotizzando una crescita dello 0,6% nazionale nel 2024. D'altra parte, alla congiuntura internazionale che determina un quadro di sostanziale incertezza, che tende a determinare previsioni al ribasso, si somma l'effetto keynesiano degli investimenti del PNRR, che potrebbe poi determinare un aumento strutturale della ricchezza delle regioni del Mezzogiorno e della Campania in particolare.

Considerando che alla data di redazione del Piano il dato più consolidato di Prodotto Interno Lordo della Campania si riferisce al 2022, si è deciso di adottarlo come anno indice base per le stime future, elaborate sulla base di due previsioni, segnatamente le analisi dello SVIMEZ riferite al periodo 2023-2027 ed inclusive degli effetti del PNRR sulla Campania, e le stime dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OECD) per l'Italia e per l'area Euro dal 2023 al 2040. Le previsioni SVIMEZ, in particolare, elaborate nel 2022, ipotizzavano una crescita dell'1,1% per anno nel 2023 e nel 2024 in assenza di effetti PNR, e dell'1,6% e dell'1,8% rispettivamente nel 2023 e nel 2024 in ipotesi di effetti PNRR. Rispetto a tali previsioni, occorre considerare che il rapporto SVIMEZ sull'economia del Mezzogiorno di fine 2023 riporta per la Campania un aumento del PIL dello 0,6% nel 2023 e dello 0,7% del 2024, in linea con la tendenza nazionale ma meno di quanto indicato dalle stime 2022.

Nella logica di individuare uno scenario prudenziale ed uno ottimistico, si è quindi ritenuto opportuno riscalare le stime SVIMEZ (per la Campania in assenza di effetti PNRR fino al 2027) e OCSE (assumendo una crescita regionale in linea con la media nazionale tra 2027 e 2040), pivotandole rispetto a tali nuove previsioni del 2023. In particolare, nello scenario prudenziale si è utilizzato il dato 2023 (0,6% vs. 1,1%) e nello scenario ottimistico il dato 2024 (0,6% vs. 1,1%), pervenendo alle stime complessive di Tabella 5.7.

Complessivamente, nello scenario prudenziale si stima un incremento del PIL al 2030 del 3,9% rispetto al 2022 e nel 2040 del 7,9% rispetto al 2022, mentre nello scenario ottimistico gli incrementi del PIL rispetto al 2022 sono pari rispettivamente al 4,5% al 2030 e al 9,1% al 2040.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 5.7 – Previsioni di sviluppo del Prodotto Interno Lordo della Campania negli orizzonti temporali di Piano

		scenario prudenziale		scenario ottimistico	
fonte	**anno**	**stime %**	**indice (2022=100)**	**stime %**	**indice (2022=100)**
SVIMEZ	2023	0.60%	100.6	0.60%	100.6
	2024	0.60%	101.2	0.70%	101.3
	2025	0.55%	101.8	0.64%	102.0
	2026	0.44%	102.2	0.51%	102.5
	2027	0.44%	102.7	0.51%	103.0
OECD	2028	0.44%	103.1	0.51%	103.5
	2029	0.44%	103.6	0.51%	104.0
	2030	**0.44%**	**104.0**	**0.51%**	**104.6**
	2031	0.44%	104.5	0.51%	105.1
	2032	0.44%	104.9	0.51%	105.6
	2033	0.44%	105.4	0.51%	106.2
	2034	0.38%	105.8	0.45%	106.7
	2035	0.38%	106.2	0.45%	107.1
	2036	0.38%	106.6	0.45%	107.6
	2037	0.38%	107.0	0.45%	108.1
	2038	0.38%	107.4	0.45%	108.6
	2039	0.38%	107.8	0.45%	109.1
	2040	**0.38%**	**108.2**	**0.45%**	**109.6**

Fonte: Elaborazione su dati SVIMEZ e OECD.

Gli incrementi di PIL prima descritti devono essere trasformati in variazioni di domanda di trasporto merci. A tal fine, occorre applicare una elasticità della domanda di trasporto al PIL, che di solito è pari ad uno ma che, per effetto del *decoupling* di cui si è detto nel paragrafo 2.2, negli ultimi anni in Italia e in Campania ha mostrato valori anche maggiori dell'unità. Pertanto, nello scenario prudenziale si è assunta una crescita della domanda di trasporto merci con elasticità unitaria sul PIL, mentre nello scenario ottimistico si è ipotizzata una elasticità di 1.1.

5.4.4 *Shift* modale verso la ferrovia

La metodologia utilizzata nel paragrafo 5.3.3, basata sull'applicazione di un modello di scelta modale per quantificare l'effetto di *shift* modale tra strada e ferrovia, è stata applicata anche alle relazioni terrestri[79] da/verso la Campania, assumendo disponibili i terminali terrestri attuali (Nola Interporto, Marcianise/Maddaloni, Pontecagnano) e considerando ai fini delle elaborazioni una serie di origini/destinazioni tipo.

In particolare, sono state prese in considerazione, sia verso Nord sia verso Sud, relazioni inferiori ai 300 km (Pomezia, Bari), tra i 300 e i 500 km (Gioia Tauro, Jesi) e oltre i 500 km (Bologna, Verona, Milano), alle quali sono state applicate le ipotesi riportate nella nota 77 a pagina 162, con l'unica differenza di considerare la tratta di terminalizzazione terrestre anche in origine (assente nell'applicazione al porto di Napoli). Rispetto a ciascuna relazione, sempre coerentemente con il paragrafo 5.3.3, nel 2030 si assume l'andamento temporale previsto del piano di *deployment* di RFI, con la disponibilità degli standard europei di treno merci su tutte le direttrici da/verso la Campania, tranne che sulla tirrenica verso nord (Campania-Lazio) e verso sud (Campania-Calabria). Nel 2040 si assume invece la completa disponibilità del treno a standard europei su tutte le direttrici.

Poiché, come ribadito nel capitolo 3 e nel paragrafo 4.1, la domanda in tonnellate è affidabile per quanto riguarda la ferrovia mentre non lo è per la strada, si è deciso di procedere come segue. In primo luogo, il modello di scelta modale è stato applicato, per ciascun orizzonte temporale (2030 e 2040) e per ciascuna direttrice, alla matrice totale in tonnellate,

[79] Con ciò si intendono i traffici continentali, quelli cioè con origine e destinazione terrestre e nessun legame con i traffici portuali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

pervenendo al calcolo assoluto e percentuale delle tonnellate che per effetto delle variazioni di offerta di trasporto merci si sposterebbero dalla strada alla ferrovia. Tale procedura assume ovviamente che non si modifichino apprezzabilmente le prestazioni del sistema di trasporto stradale nel tempo. La variazione modale percentuale è stata poi applicata alla matrice dei veicoli stradali prima di essere proiettata agli scenari tendenziali, come prima descritto, sia riducendo i flussi stradali lungo le direttrici servite dalla ferrovia su cui si osserva lo *shift* modale sia inserendo le terminalizzazioni terrestri lato Campania tra i terminali ferroviari e le origini/destinazioni finali.

È fondamentale sottolineare che, una volta implementato l'osservatorio di monitoraggio del trasporto merci a scala regionale (si veda il paragrafo 6.2.7), sarà possibile ottenere una stima totalmente armonizzata, in termini di unità di misura, della domanda di trasporto sui vari modi e sarà quindi possibile proiettare direttamente la domanda totale.

5.4.5 Sviluppo traffici portuali della Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale

La Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ha, nell'ambito della redazione dei Piani Regolatori Portuali di Napoli, Castellammare di Stabia e Salerno, predisposto delle stime evolutive dei traffici portuali[80]. Tali stime sono basate su regressioni che correlano il Prodotto Interno Lordo e le evoluzioni dei traffici in export (paragrafo 2.4.2) con i volumi osservati sui vari segmenti di traffico (container, Ro-Ro, rinfuse liquide, rinfuse solide) dal 2010 in poi, sia per la AdSP nel complesso sia per i singoli porti, pervenendo a stime su due scenari denominati "do minimum" e "ottimistico", che di fatto corrispondo alle ipotesi degli scenari definiti nel Piano rispettivamente come prudenziale e ottimistico. I risultati di tali stime sono riportati in Tabella 5.8 per tutti i porti della AdSP nel complesso e in Tabella 5.9 per i singoli porti della AdSP.

Tabella 5.8 – Previsioni di sviluppo dei traffici portuali della AdSP del Mar Tirreno Centrale, valori complessivi per segmento di traffico

segmento	2022	2030		2040	
		prudenziale	ottimistico	prudenziale	ottimistico
container (TEU)	1.050.000	1.180.000	1.320.000	1.280.000	1.540.000
Ro-Ro (tonn)	12.210.000	13.170.000	14.190.000	15.090.000	17.400.000
general cargo (tonn)	1.000.000	1.070.000	1.170.000	1.160.000	1.290.000
rinfuse solide (tonn)	1.760.000	1.890.000	2.060.000	2.040.000	2.270.000

Fonte: Studi trasportistici funzionali alla redazione dei Piani Regolatori Portuali di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare del Tirreno Centrale (2023).

Tabella 5.9 – Previsioni di sviluppo dei traffici portuali della AdSP del Mar Tirreno Centrale, scenario prudenziale, traffici suddivisi per porto e per segmento di traffico

segmento	anno	Napoli	Salerno	AdSP
container	2022	685,000	365,000	1,050,000
	2030	767,484	412,516	1,180,000
	2040	830,932	449,068	1,280,000
Ro-Ro	2022	4,640,000	7,570,000	12,210,000
	2030	5,139,150	8,030,850	13,170,000
	2040	6,137,449	8,952,551	15,090,000
rinfuse solide	2022	1,415,000	345,000	1,760,000
	2030	1,537,359	352,641	1,890,000
	2040	1,678,542	361,458	2,040,000

Fonte: Studi trasportistici funzionali alla redazione dei Piani Regolatori Portuali di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare del Tirreno Centrale (2023).

[80] Studi trasportistici funzionali alla redazione dei Piani Regolatori Portuali di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare del Tirreno Centrale (2023).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 5.10 – Previsioni di sviluppo dei traffici portuali della AdSP del Mar Tirreno Centrale, scenario ottimistico, traffici suddivisi per porto e per segmento di traffico

segmento	anno	Napoli	Salerno	AdSP
container	2022	685,000	365,000	1,050,000
	2030	856,312	463,688	1,320,000
	2040	995,900	544,100	1,540,000
Ro-Ro	2022	4,640,000	7,570,000	12,210,000
	2030	5,669,496	8,520,504	14,190,000
	2040	7,338,528	10,061,472	17,400,000
rinfuse solide	2022	1,415,000	345,000	1,760,000
	2030	1,697,366	362,634	2,060,000
	2040	1,895,023	374,977	2,270,000

Fonte: Studi trasportistici funzionali alla redazione dei Piani Regolatori Portuali di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare del Tirreno Centrale (2023).

Le variazioni di tonnellate/anno riportate in Tabella 5.9 determinano un aumento dei flussi terrestri da/verso i porti della AdSP, ed anche per il porto di Torre Annunziata, interessato prevalentemente da un traffico di rinfuse solide, si è applicata la tendenza percentuale di crescita osservata per le rinfuse solide dei porti della AdSP. Nel caso dei porti di Torre Annunziata e Salerno, per i quali l'inoltro terrestre avviene esclusivamente con la modalità stradale, l'incremento di traffico si traduce in una corrispondente modifica del volume di domanda di veicoli industriali da/verso i centroidi del grafo stradale rappresentativi dei porti. Nel caso del porto di Napoli, le analisi trasportistiche a supporto del Piano Regolatore Portuale di Napoli, da cui sono stati desunti per congruenza gli incrementi riportati in Tabella 5.9, assumono nello scenario tendenziale che non venga riattivato il collegamento ferroviario tra Napoli Traccia e il porto di Napoli, non essendo qualificato come una invariante. Pertanto, anche per Napoli tutti gli incrementi di traffico vengono caricati sul corrispondente centroide della rete stradale.

5.5 Scenari tendenziali: risultati e criticità/fabbisogni

Combinando le ipotesi sulla domanda e sull'offerta illustrate nei paragrafi precedenti, è possibile definire nel complesso gli scenari tendenziali prudenziale ed ottimistico, riportati nel quadro sinottico di Tabella 5.11.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 5.11 – Ipotesi alla base degli scenari tendenziali prudenziale ed ottimistico

ambito		scenario prudenziale	scenario ottimistico
offerta	**strada**	realizzazione invarianti	realizzazione invarianti
	mare	sviluppo infrastrutturale come da scenario prudenziale AdSP	sviluppo infrastrutturale come da scenario ottimistico AdSP
	ferro	realizzazione invarianti in parte al 2030 e in parte al 2040	realizzazione invarianti in parte al 2030 e in parte al 2040
demografia		tendenze demografiche prudenziali (Tabella 5.4)	tendenze demografiche ottimistiche (Tabella 5.4)
imprese e addetti		CAGR prudenziale (Tabella 5.6)	CAGR ottimistico (Tabella 5.6)
macroeconomia (PIL)		scenario prudenziale (Tabella 5.7)	scenario ottimistico (Tabella 5.7)
traffici ASI/ZES		proiezione come da incremento imprese/addetti prudenziale	proiezione come da incremento imprese/addetti ottimistico
domanda di trasporto	**strada (commerciali)**	• variazione domanda attratta per zona di traffico in funzione della variazione demografica prudenziale • incremento legato al PIL con elasticità 1 • aumento 5% per penetrazione vendite *online*	• variazione domanda attratta per zona di traffico in funzione della variazione demografica ottimistica • incremento legato al PIL con elasticità 1.1 • aumento 10% per penetrazione vendite *online*
	strada (industriali)	• variazione per *shift* modale su ferrovia • incremento legato al PIL con elasticità 1 • modifica domanda emessa per zona di traffico secondo aumento prudenziale addetti • variazione per incremento traffici portuali e aeroportuali prudenziali	• variazione per *shift* modale su ferrovia • incremento legato al PIL con elasticità 1.1 • modifica domanda emessa per zona di traffico secondo aumento ottimistico addetti • variazione per incremento traffici portuali e aeroportuali ottimistici
	mare	scenari di sviluppo portuale prudenziale	scenari di sviluppo portuale ottimistico
	ferro	• *shift* modale da attuazione piano di *deployment* RFI al 2030 e al 2040 • modifica domanda emessa per zona di traffico secondo aumento prudenziale addetti • incremento legato al PIL con elasticità 1	• shift modale da attuazione piano di deployment RFI al 2030 e al 2040 • modifica domanda emessa per zona di traffico secondo aumento ottimistico addetti • incremento legato al PIL con elasticità 1.1
	aereo	incremento legato al PIL con elasticità 1	incremento legato al PIL con elasticità 1.1

Sulla base di tali ipotesi, si ottengono i valori aggregati di domanda riportati in Tabella 5.12 per lo scenario prudenziale al 2030, in Tabella 5.13 per lo scenario ottimistico al 2030, in Tabella 5.14 per lo scenario prudenziale al 2040 e in Tabella 5.15 per lo scenario ottimistico al 2040. Le corrispondenti variazioni assolute e percentuali sono riportate in Tabella 5.16 per la domanda in uscita dalla Campania, in Tabella 5.17 per la domanda in ingresso nella Campania e in Tabella 5.18 per la domanda interna.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 5.12 – Scenario tendenziale prudenziale al 2030: risultati

	arrivi verso Campania		partenze da Campania		domanda interna		totale	
	Mt/anno	%	Mt/anno	%	Mt/anno	%	Mt/anno	%
ferrovia	2.01	*5.15%*	1.69	*4.86%*	0	*0.00%*	3.70	*3.77%*
mare	20.59	*52.69%*	15.62	*44.93%*	1.09	*4.46%*	37.29	*37.98%*
strada	16.47	*42.14%*	17.45	*50.19%*	23.25	*95.54%*	57.17	*58.23%*
aereo	0.0062	*0.02%*	0.0042	*0.01%*	0	*0.00%*	0.0104	*0.01%*
totale	39.08	*100.00%*	34.76	*100.00%*	24.34	*100.00%*	98.18	*100.00%*
%	*39.80%*		*35.40%*		*24.79%*		*100.00%*	

Tabella 5.13 – Scenario tendenziale ottimistico al 2030: risultati

	arrivi verso Campania		partenze da Campania		domanda interna		totale	
	Mt/anno	%	Mt/anno	%	Mt/anno	%	Mt/anno	%
ferrovia	2.32	*5.59%*	1.95	*5.32%*	0	*0.00%*	4.27	*4.15%*
mare	22.58	*54.36%*	17.13	*46.67%*	1.19	*4.83%*	40.88	*39.73%*
strada	16.63	*40.03%*	17.61	*48.00%*	23.48	*95.17%*	57.72	*56.09%*
aereo	0.0063	*0.02%*	0.0042	*0.01%*	0	*0.00%*	0.0105	*0.01%*
totale	41.54	*100.00%*	36.70	*100.00%*	24.67	*100.00%*	102.90	*100.00%*
%	*40.37%*		*35.66%*		*23.97%*		*100.00%*	

Tabella 5.14 – Scenario tendenziale prudenziale al 2040: risultati

	arrivi verso Campania		partenze da Campania		domanda interna		totale	
	Mt/anno	%	Mt/anno	%	Mt/anno	%	Mt/anno	%
ferrovia	3.36	*7.98%*	2.82	*7.63%*	0	*0.00%*	6.19	*6.02%*
mare	22.95	*54.42%*	17.41	*47.01%*	1.21	*5.13%*	41.55	*40.43%*
strada	15.85	*37.58%*	16.79	*45.34%*	22.38	*94.87%*	55.01	*53.53%*
aereo	0.0065	*0.02%*	0.0043	*0.02%*	0	*0.00%*	0.0108	*0.01%*
totale	42.17	*100.00%*	37.02	*100.00%*	23.59	*100.00%*	102.77	*100.00%*
%	*41.03%*		*36.02%*		*22.95%*		*100.00%*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 5.15 – Scenario tendenziale ottimistico al 2040: risultati

	arrivi verso Campania		partenze da Campania		domanda interna		totale	
	Mt/anno	*%*	Mt/anno	*%*	Mt/anno	*%*	Mt/anno	*%*
ferrovia	3.43	*7.36%*	2.88	*7.10%*	0	*0.00%*	6.31	*5.65%*
mare	26.89	*57.65%*	20.39	*50.28%*	1.42	*5.80%*	48.69	*43.60%*
strada	16.32	*34.98%*	17.29	*42.61%*	23.04	*94.20%*	56.64	*50.72%*
aereo	0.0066	*0.01%*	0.0044	*0.01%*	0	*0.00%*	0.0111	*0.01%*
totale	46.64	*100.00%*	40.56	*100.00%*	24.46	*100.00%*	111.66	*100.00%*
%	*41.77%*		*36.33%*		*21.90%*		*100.00%*	

Tabella 5.16 – Variazioni assolute e percentuali tra scenario attuale e scenari tendenziali: domanda in uscita

	Attuale	***2030 prudenziale***		**2030 ottimistico**		***2040 prudenziale***		**2040 ottimistico**	
		Delta	%	*Delta*	%	*Delta*	%	*Delta*	%
ferrovia	1.23	0.46	*38%*	0.72	*59%*	1.60	*130%*	1.65	*135%*
mare	14.23	1.39	*10%*	2.90	*20%*	3.18	*22%*	6.16	*43%*
strada	17.13	0.32	*2%*	0.48	*3%*	-0.34	*-2%*	0.16	*1%*
aereo	0.004	0.0002	*4%*	0.0002	*5%*	0.0003	*8%*	0.0004	*11%*
totale	32.59	2.17	*7%*	4.11	*13%*	4.43	*14%*	7.97	*24%*

Tabella 5.17 – Variazioni assolute e percentuali tra scenario attuale e scenari tendenziali: domanda in ingresso

	Attuale	***2030 prudenziale***		**2030 ottimistico**		***2040 prudenziale***		**2040 ottimistico**	
		Delta	%	*Delta*	%	*Delta*	%	*Delta*	%
ferrovia	1.46	0.55	*38%*	0.86	*59%*	1.90	*130%*	1.97	*135%*
mare	18.76	1.83	*10%*	3.82	*20%*	4.19	*22%*	8.13	*43%*
strada	16.17	0.30	*2%*	0.46	*3%*	-0.32	*-2%*	0.15	*1%*
aereo	0.006	0.0002	*4%*	0.0003	*5%*	0.0005	*8%*	0.0006	*11%*
totale	36.40	2.68	*7%*	5.14	*14%*	5.77	*16%*	10.25	*28%*

fonte: http://burc.regione.campania.it

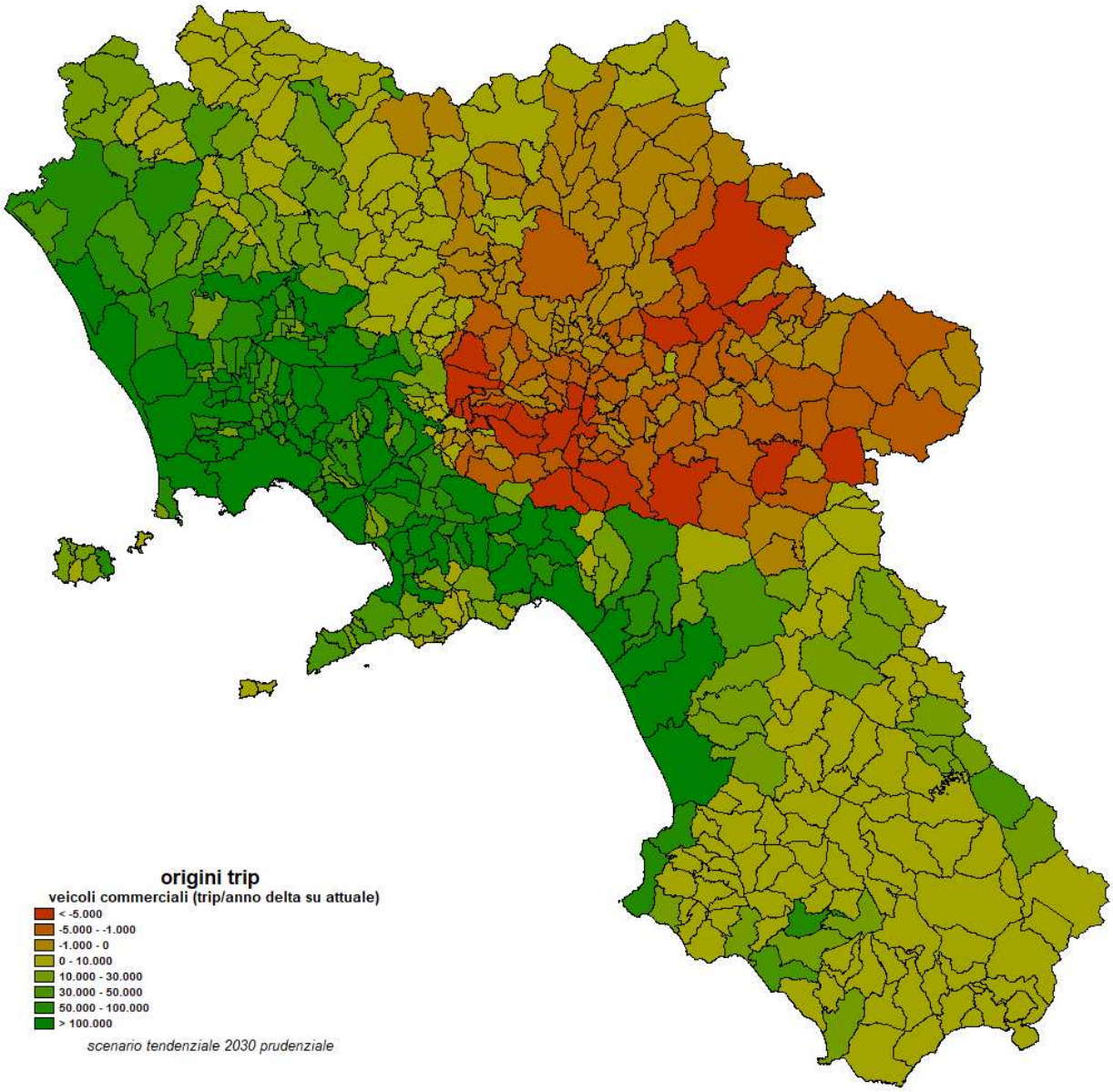
Tabella 5.18 – Variazioni assolute e percentuali tra scenario attuale e scenari tendenziali: domanda interna

	Attuale	***2030 prudenziale***		**2030 ottimistico**		***2040 prudenziale***		**2040 ottimistico**	
		Delta	%	*Delta*	%	*Delta*	%	*Delta*	%
ferrovia	0.00	0.00	*0%*	0.00	*0%*	0.00	*0%*	0.00	*0%*
mare	0.99	0.10	*10%*	0.20	*20%*	0.22	*22%*	0.43	*43%*
strada	22.83	0.42	*2%*	0.65	*3%*	-0.45	*-2%*	0.21	*1%*
aereo	0.00	0.00	*0%*	0.00	*0%*	0.00	*0%*	0.00	*0%*
totale	23.82	0.52	*2%*	0.85	*4%*	-0.23	*-1%*	0.64	*3%*

In termini di effetti sulla domanda e sui flussi stradali, è interessante guardare prima ai veicoli commerciali. In Figura 5.4 è riportata la variazione delle origini degli spostamenti (*trip*) di veicoli commerciali in Campania tra scenario tendenziale prudenziale al 2030 e scenario attuale: come si può notare, soprattutto per effetto della diversa proiezione demografica per comune, la fascia costiera vede aumentare il volume complessivo di spostamenti commerciali merci annui, mentre le aree interne sono caratterizzate da una generalizzata contrazione, in particolare in alcune aree del Sannio e dell'Irpinia. Ciò si riverbera sui flussi di arco, rappresentati in valore assoluto in Figura 5.5 e in termini di differenza tra scenario prudenziale al 2030 e scenario attuale in Figura 5.6, con un aumento dei veicoli commerciali sulle direttrici stradali costiere e delle province di Napoli e Caserta ed una riduzione, al vero in molti casi non significativa, altrove. Nello scenario ottimistico la situazione è diversa: la Figura 5.7 mostra la variazione delle origini degli spostamenti (*trip*) di veicoli commerciali in Campania tra scenario tendenziale ottimistico al 2030 e scenario attuale, evidenziando un aumento generalizzato, a cui corrispondono i flussi riportati in Figura 5.8.

Per brevità, non si riportano le analoghe rappresentazioni per gli scenari al 2040. In ogni caso, la Tabella 5.19 riporta la sintesi dei principali indicatori su rete (domanda totale, veicoli·km, veicoli·h) tra lo scenario attuale e i quattro scenari tendenziali, ottenuti dalle combinazioni di orizzonti temporali (2030 e 2040) e ipotesi di crescita (prudenziale e ottimistica). Di fatto, tutti gli indicatori sono in aumento negli scenari tendenziali, con una forchetta di variazione tra il prudenziale e l'ottimistico, in entrambi gli anni, di circa il 6%. Inoltre, per effetto della contrazione demografica tra il 2030 e il 2040 gli scenari di lungo periodo mostrano una crescita meno sostenuta.

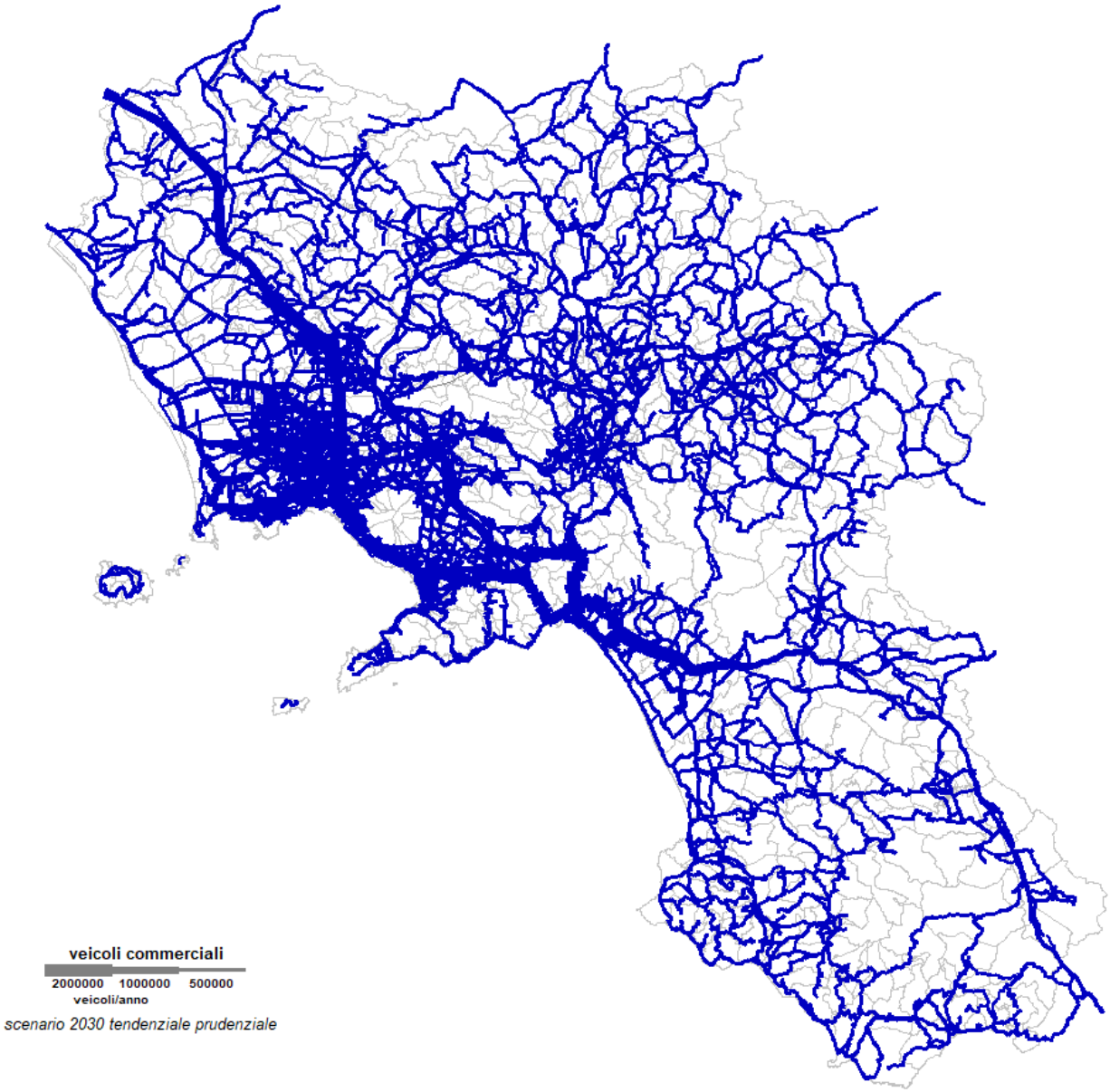
fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: nostra elaborazione

Figura 5.4 – Origini degli spostamenti (trip) di veicoli commerciali in Campania – differenza assoluta tra scenario tendenziale prudenziale al 2030 e scenario attuale (valori in migliaia di trip/anno)

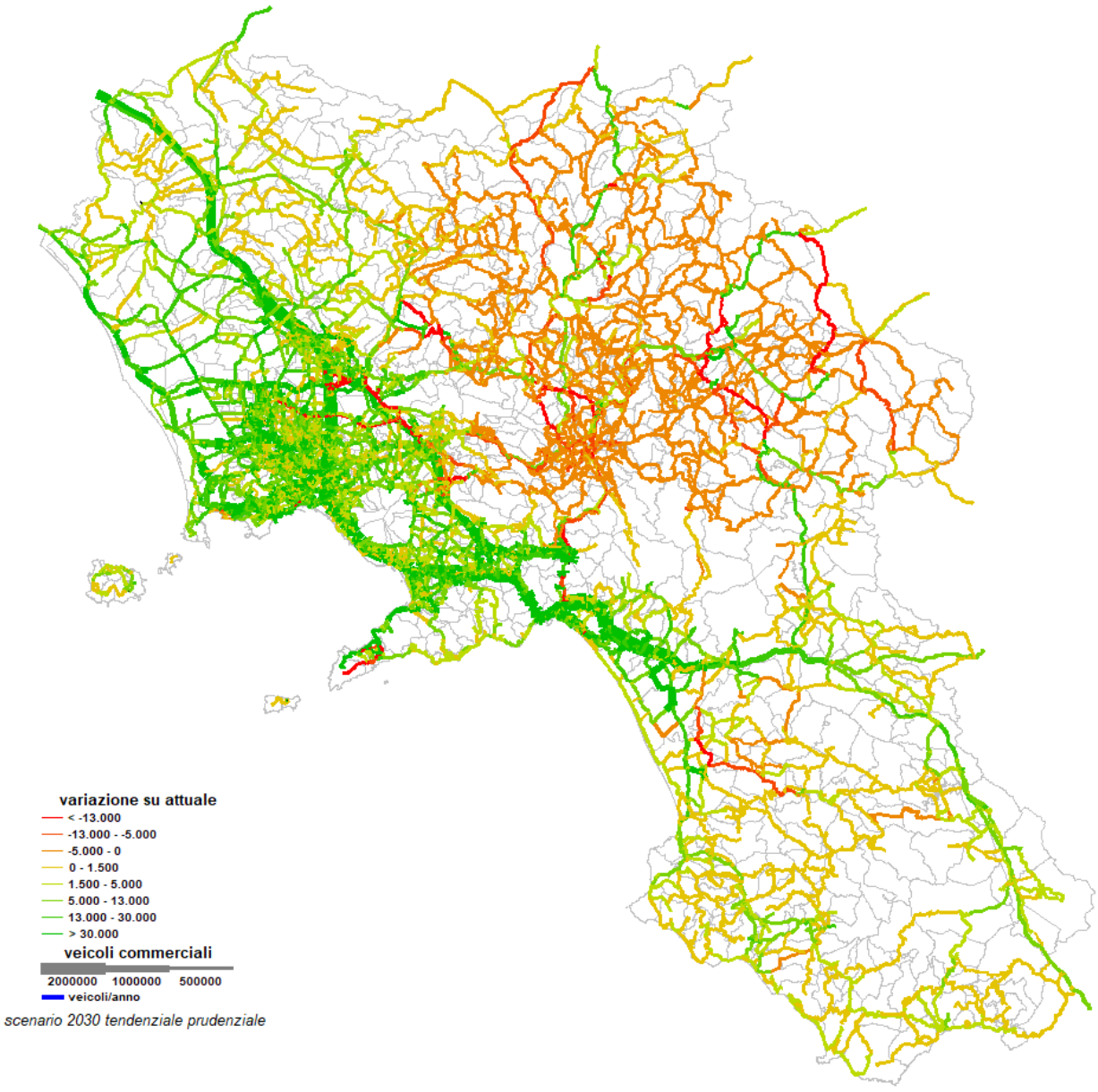
fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: nostra elaborazione

Figura 5.5 – Scenario tendenziale prudenziale al 2030: flussogramma veicoli commerciali su rete stradale (valori in veicoli/anno)

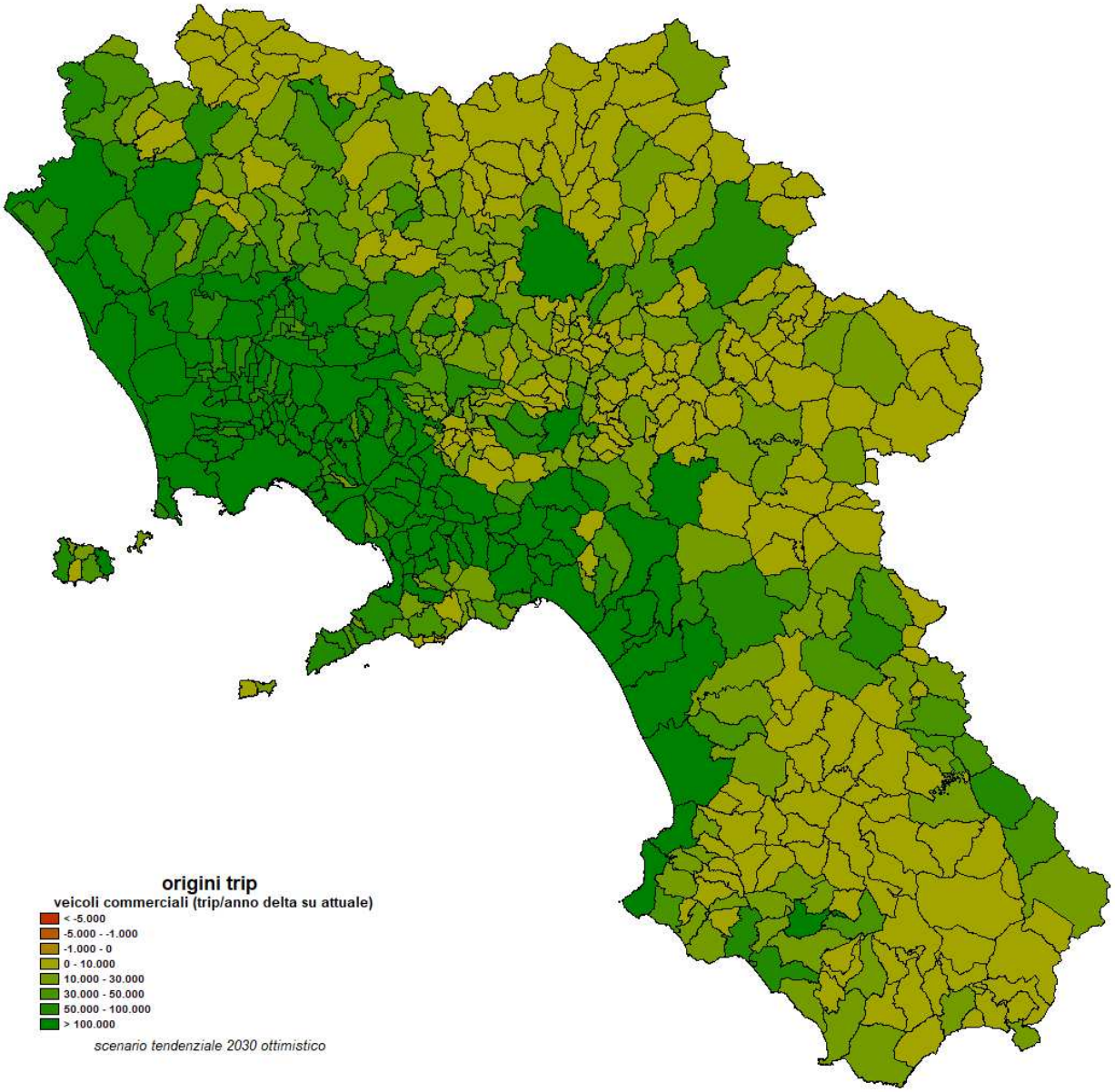
fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: nostra elaborazione

Figura 5.6 – Scenario tendenziale prudenziale al 2030: confronto flussi di arco rispetto allo scenario attuale per i veicoli commerciali (valori in veicoli/anno)

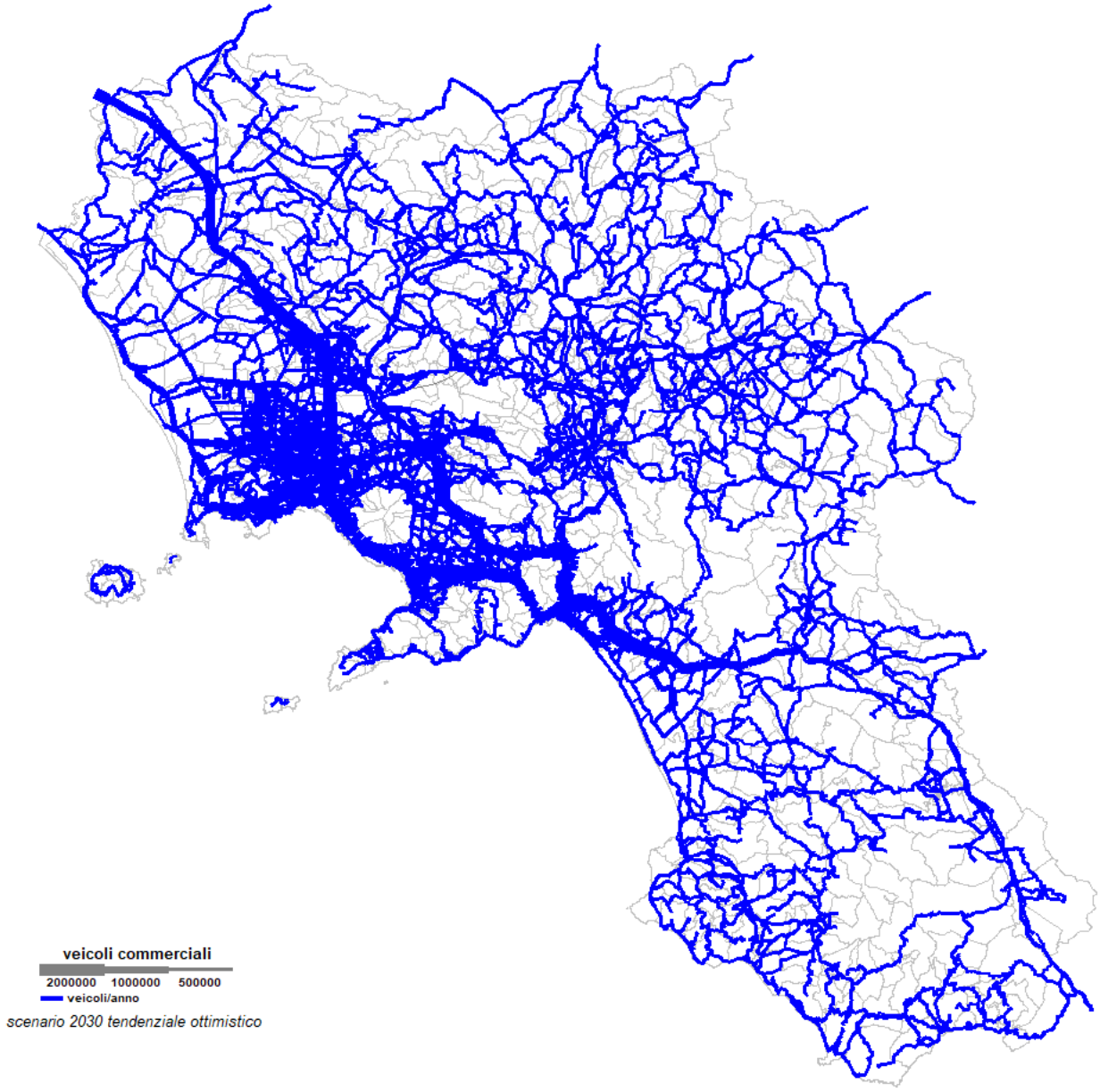
fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: nostra elaborazione

Figura 5.7 – Origini degli spostamenti (trip) di veicoli commerciali in Campania – differenza assoluta tra scenario tendenziale ottimistico al 2030 e scenario attuale (valori in migliaia di trip/anno)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: nostra elaborazione

Figura 5.8 – Scenario tendenziale ottimistico al 2030: flussogramma veicoli commerciali su rete stradale (valori in veicoli/anno)

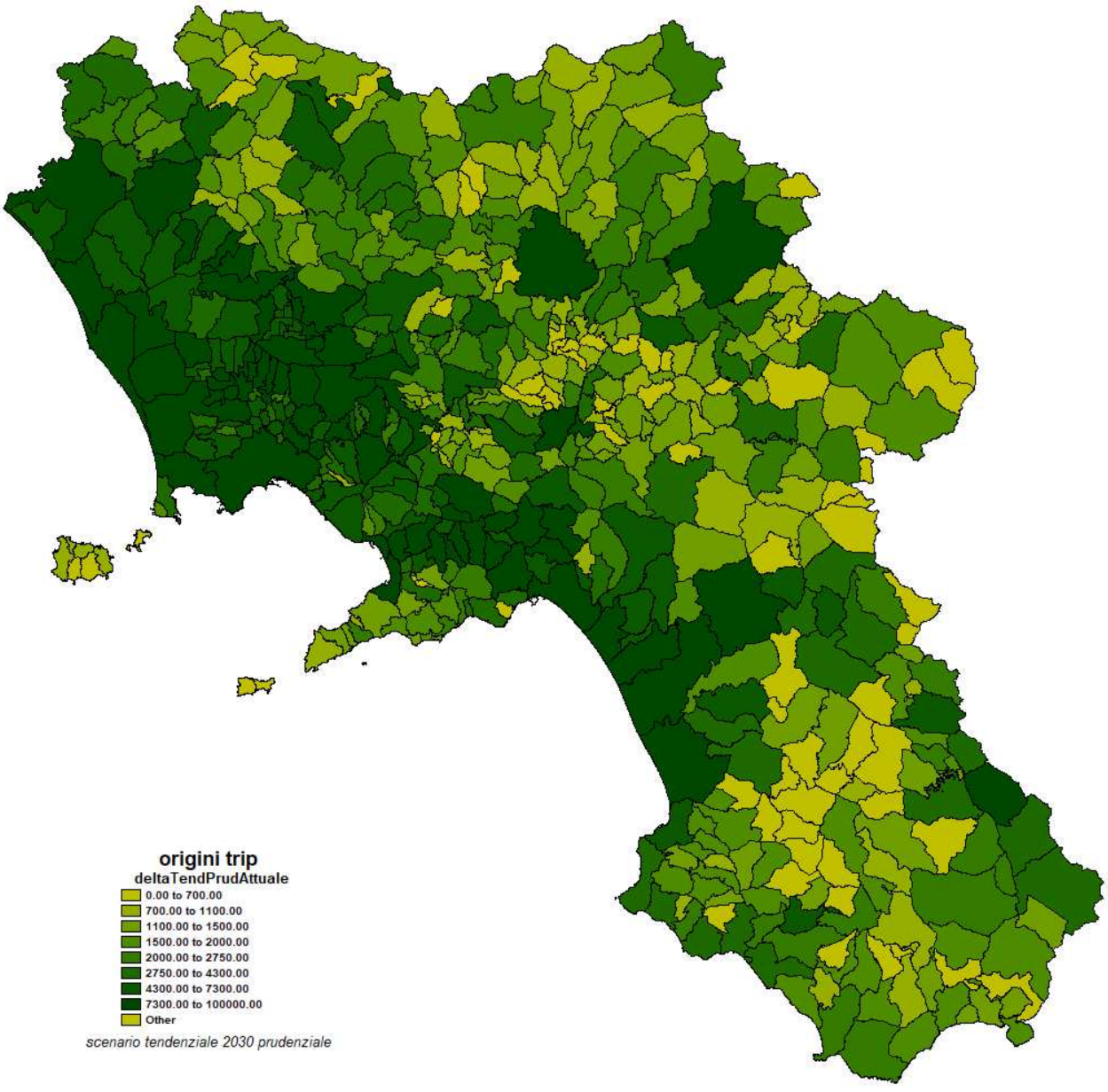
Tabella 5.19 – Variazione degli indicatori su rete stradale tra scenario attuale e scenari tendenziali: veicoli commerciali

scenari tendenziali: variazione % su attuale veicoli commerciali				
anno	**scenario**	**volume domanda**	**veicoli·h**	**veicoli·km**
2030	**prudenziale**	4.42%	4.38%	4.45%
	ottimistico	10.27%	10.15%	10.25%
2040	**prudenziale**	1.71%	1.94%	1.96%
	ottimistico	7.49%	7.65%	7.70%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Analoghe considerazioni possono riportarsi per i veicoli industriali.

In Figura 5.9 si riporta la variazione degli spostamenti emessi da ciascuna zona di traffico nello scenario tendenziale al 2030 rispetto a quello attuale, dalla quale emerge comunque un aumento in tutta la regione dei flussi emessi dai veicoli industriali. Ciò si spiega principalmente perché, mentre le dinamiche evolutive dei volumi di domanda dei veicoli commerciali sono legati alla popolazione, che presenta tendenze negative in varie aree della regione, le dinamiche dei veicoli industriali sono legate agli andamenti delle attività produttive del territorio, che in generale crescono (paragrafo 5.4.2). D'altra parte, si è già ribadito più volte che nel periodo 2012-2021 la Campania ha già attraversato una fase di contrazione demografica a cui è corrisposto un aumento dei fondamentali produttivi e di trasporto merci. In particolare, dall'analisi della Figura 5.9 emerge un maggior tasso di crescita sia nella fascia costiera della Campania sia in alcune aree interne dell'Irpinia, del Sannio e della parte del Cilento più a ridosso della Basilicata.

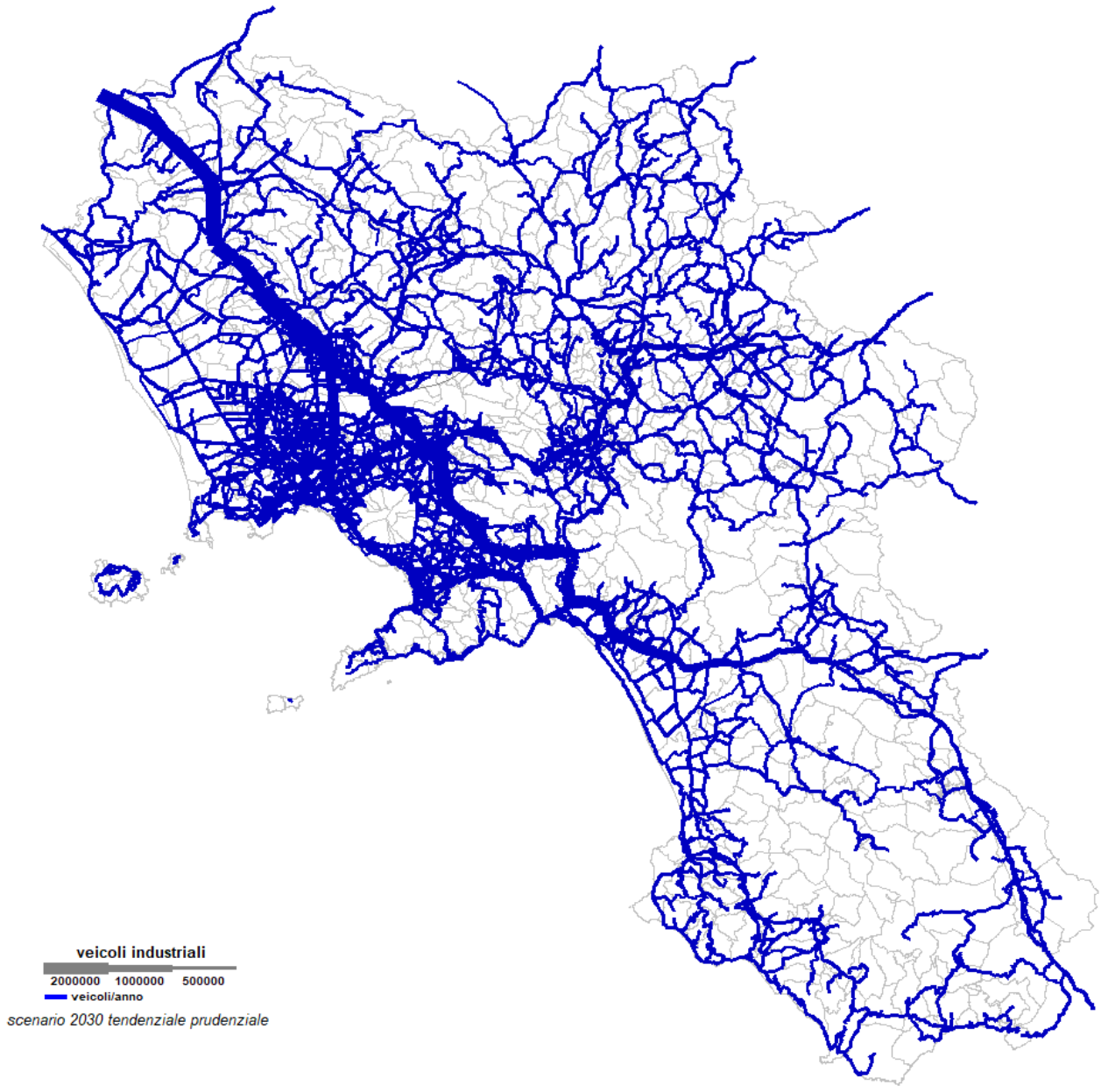


Fonte: nostra elaborazione

Figura 5.9 – Origini degli spostamenti (trip) di veicoli industriali in Campania – differenza assoluta tra scenario tendenziale prudenziale al 2030 e scenario attuale (valori in migliaia di trip/anno)

fonte: http://burc.regione.campania.it

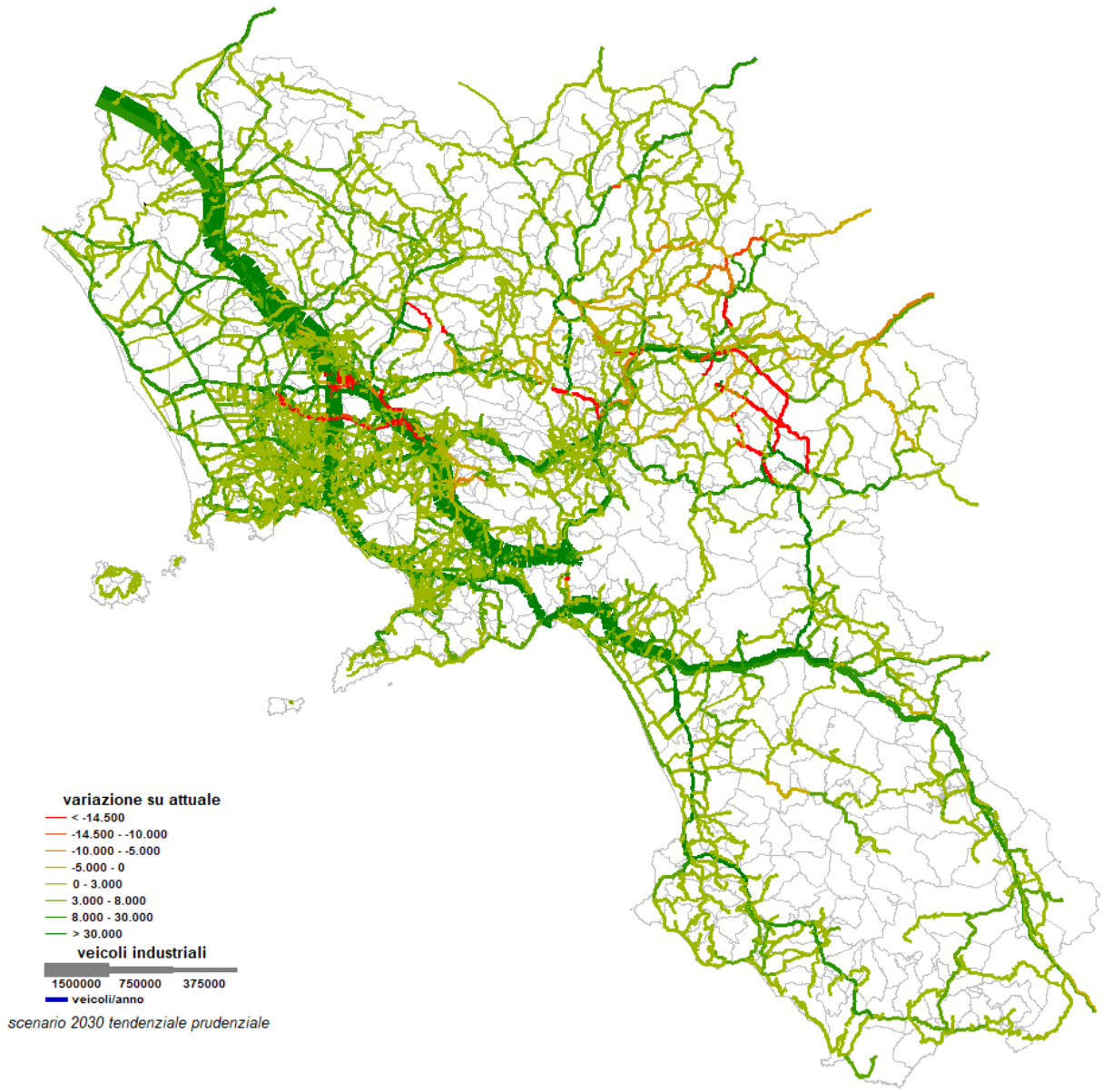
La Figura 5.10 riporta il flussogramma di assegnazione alla rete stradale dello scenario tendenziale e la Figura 5.11 il corrispondente confronto tra flussi nello scenario tendenziale 2030 prudenziale e scenario attuale per i veicoli pesanti. In generale, i flussi su rete riflettono la crescita della domanda riportata in Figura 5.9, con un generalizzato aumento dei flussi, tranne che per alcuni effetti locali legati all'apertura delle infrastrutture invarianti di progetto stradale e all'adduzione ai terminal ferroviari per *shift* modale verso la ferrovia.



Fonte: nostra elaborazione

Figura 5.10 – Scenario tendenziale prudenziale al 2030: flussogramma veicoli industriali su rete stradale (valori in veicoli/anno)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: nostra elaborazione

Figura 5.11 – Scenario tendenziale prudenziale al 2030: confronto flussi di arco rispetto allo scenario attuale per i veicoli industriali (valori in veicoli/anno)

In termini complessivi, le variazioni di indicatori su rete sono riportate in Tabella 5.20.

Tabella 5.20 – Variazione degli indicatori su rete stradale tra scenario attuale e scenari tendenziali: veicoli industriali

scenari tendenziali: variazione % su attuale veicoli industriali				
anno	**scenario**	**volume domanda**	**veicoli·h**	**veicoli·km**
2030	**prudenziale**	4.30%	6.90%	5.95%
	ottimistico	5.69%	10.20%	9.14%
2040	**prudenziale**	9.19%	15.38%	13.03%
	ottimistico	12.10%	22.36%	19.80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. *Vision*, obiettivi, strategie, azioni

6.1 *Vision* e obiettivi

La *vision* del Piano Regionale del Trasporto Merci e Logistica della Campania è perseguire ***un sistema di trasporto merci e logistica sostenibile, efficiente, efficace, resiliente, al servizio della Campania, per uno sviluppo stabile ed equo***.

Il punto di partenza non può che essere il territorio regionale: è infatti al suo sviluppo economico e sociale a cui il Piano intende, innanzitutto, contribuire. Ciò però non significa limitare l'attenzione all'interno dei confini amministrativi regionali, dovendosi necessariamente confrontare con la natura spesso internazionale delle *supply chain*, le dinamiche complessive dell'area economica Euro-Mediterranea e le dimensioni globali di molti fenomeni logistici e di trasporto merci. È quindi necessario guardare nel complesso ad un'area molto più ampia della Campania, sia che si guardi al sistema logistico come fattore cruciale per la competitività e la crescita delle attività economiche e produttive nel territorio regionale, sia che si guardi alla filiera della logistica e del trasporto merci come settore di per sé in grado di generare valore per l'economia regionale, servendo con i propri nodi logistici, servizi ed operatori, un bacino ben più ampio di quello regionale. In tal senso, fatte salve le differenti competenze e relative possibili modalità di intervento, le proposte di Piano superano a volte i confini regionali, consentendo di individuare opportune azioni e tematiche su cui la Regione intende farsi promotrice di confronto con gli attori e gli enti pubblici sovraregionali preposti.

I cardini attorno a cui si profila la visione del sistema logistico regionale sono: efficienza, resilienza, reattività, semplicità, sicurezza, sostenibilità.

L'efficienza del sistema è un presupposto perché esso possa risultare competitivo e possa contribuire allo sviluppo economico del territorio, per cui la tensione verso un suo continuo e progressivo efficientamento costituisce il motore del Piano e ne caratterizza la visione dinamica di piano-processo richiamata nel paragrafo 1.5.

Resilienza e reattività sono due fattori determinanti per il successo, soprattutto in un contesto storico scandito da una profonda incertezza e da continue crisi di portata globale, tanto sul piano degli equilibri geopolitici, quanto su quello economico, sanitario e sociale. Oltre ciò, resilienza e reattività diventano requisiti fondamentali anche per fronteggiare una situazione in rapida evoluzione sia in termini di tecnologia e digitalizzazione del settore, sia per fronteggiare le incertezze connesse ad una transizione energetica ed ambientale che, a fronte di una rapida definizione di obiettivi anche molto sfidanti – soprattutto in ambito europeo – presenta ancora notevoli incertezze in merito alle traiettorie da seguire per raggiungerli.

Anche per questo, un altro fattore che si impone come cardine della *vision* è la sostenibilità, declinata secondo la triplice chiave di lettura: ambientale, sociale, economica. Anche in questo caso la centralità del tema a livello internazionale, e la definizione di obiettivi di sostenibilità condivisi dalla comunità internazionale con Agenda 2030, da un lato impongono che la sostenibilità del sistema regionale del trasporto merci e della logistica sia garantita, dall'altro costituiscono essi stessi una opportunità per incrementare la competitività del sistema stesso e, più in generale, del sistema economico e produttivo regionale.

Infine, si pone l'accento su sicurezza e semplicità. La prima, sebbene rientri in certa misura nel perimetro della sostenibilità sociale, va enfatizzata considerando proprio il notevole impatto del settore del trasporto merci e della logistica sulla sicurezza, non solo dei lavoratori del settore, ma anche per i cittadini e gli utenti delle reti di trasporto. La semplicità, invece, fortemente correlata alla efficienza del sistema, merita comunque di essere opportunamente evidenziata come principio ispiratore di tutti i provvedimenti, procedure, misure ed azioni che dovranno essere intrapresi, onde evitare che inutili complessità burocratiche o amministrative vanifichino o comunque riducano i benefici ottenibili.

Per implementare tale visione sono stati definiti **6 obiettivi** generali da perseguire, riportati in Tabella 6.1. Tali obiettivi rappresentano il punto di partenza per la definizione delle strategie e delle azioni del Piano, descritte in dettaglio nel paragrafo 6.2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 6.1 – Obiettivi del Piano Regionale del Trasporto Merci e Logistica della Campania

obiettivo	descrizione
O1. Migliorare l'accessibilità ai mercati nazionali e internazionali, per la crescita sostenibile dell'economia regionale	Il miglioramento dell'accessibilità del territorio regionale verso i mercati nazionali ed internazionali è il primo obiettivo generale, finalizzato allo sviluppo socio-economico regionale: occorre implementare azioni materiali ed immateriali per diminuire il costo logistico medio necessario per accedere ai mercati di riferimento. È di tutta evidenza che questo obiettivo è influenzato in modo rilevante anche dall'offerta logistica esterna al territorio regionale.
O2. Potenziare infrastrutture e servizi logistici per un sistema più resiliente	L'obiettivo di un sistema più resiliente, tramite il potenziamento di infrastrutture e servizi logistici, presuppone l'implementazione di un sistema logistico più connesso, più integrato, con maggiori alternative di servizio e capacità di fronteggiare interruzioni e crisi relative sia alla domanda sia all'offerta di logistica e trasporto merci. L'obiettivo è rivolto innanzitutto al potenziamento delle infrastrutture e servizi interni al territorio regionale, ivi compreso il relativo mercato del lavoro, ma intende individuare anche l'offerta logistica esterna al territorio campano particolarmente strategica per la sua resilienza, anche al fine di individuare ambiti di collaborazione con le altre amministrazioni regionali, nazionali ed europee.
O3. Efficientare l'offerta logistica regionale, a vantaggio del sistema produttivo e dei mercati di consumo regionali ed in sinergia con essi, e creando condizioni per nuovi insediamenti/attività e per il *reshoring*[81]	Efficientare l'offerta logistica regionale significa rendere l'impiego delle risorse più produttivo. Perché ciò vada a vantaggio del sistema economico e produttivo regionale, la maggior efficienza deve tradursi in un'offerta di trasporto merci e di servizi logistici più competitiva ed affidabile. La sinergia tra offerta di trasporto merci/logistica da un lato e domanda regionale di tali servizi dall'altro implica una effettiva collaborazione: è necessario implementare una logica di filiera che integri la logistica nei processi produttivi e distributivi, superando l'approccio attuale basato sulla ottimizzazione locale effettuata autonomamente da ciascun operatore e puntando ad una ottimizzazione complessiva di sistema.
O4. Perseguire la sostenibilità ambientale	Il sistema campano del trasporto merci e della logistica deve svilupparsi in modo sostenibile. Perseguire la sostenibilità ambientale, in particolare, significa porre obiettivi concreti di diminuzione degli impatti in termini di inquinamento dell'aria, delle acque e del suolo, nonché di emissioni climalteranti e di incremento della quota di energie rinnovabili e di efficienza energetica. Occorre al tempo stesso monitorare attentamente il sistema per evitare che gli extracosti che potrebbero derivare dall'attuazione di politiche di sostenibilità ambientale riducano il potenziale di efficientamento e di competitività.
O5. Migliorare sicurezza e sostenibilità sociale del trasporto merci e della logistica	Sicurezza e sostenibilità sociale sono temi particolarmente rilevanti per il settore del trasporto merci e della logistica. Un suo sviluppo sostenibile non può prescindere, pertanto, da una drastica diminuzione delle vittime di incidenti stradali che coinvolgono veicoli adibiti al trasporto merci, delle vittime di incidenti sul lavoro, delle tensioni sociali e delle pratiche di *dumping* sociale[82] sia nel settore dell'autotrasporto, sia delle cooperative di logistica e multiservizi. D'altra parte, in un contesto di carenza di forza lavoro e di contestuale declino demografico, incrementare sicurezza e sostenibilità sociale è una necessità anche per incrementare l'appeal delle professioni legate alla logistica ed al trasporto merci.

[81] Il fenomeno (opposto dell'offshoring) che consiste nella ricollocazione nel Paese di origine di tutte o parte delle produzioni da parte delle aziende che in precedenza le avevano delocalizzate all'estero, solitamente in Paesi asiatici come Cina o Vietnam o in Paesi dell'Est Europa come Romania o Serbia.

[82] Il mancato rispetto delle leggi in materia di sicurezza, diritti del lavoratore e tutela ambientale, che consente a un'impresa di ridurre i costi di produzione e quindi di vendere le proprie merci a prezzi molto più bassi di quelli di mercato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Occorre infine rendere, in tal senso, il settore del trasporto merci e della logistica più attraente per l'occupazione giovanile.
O6. Sviluppare un sistema di *governance* del trasporto merci e logistica regionale informato, flessibile e reattivo, che integri anche *marketing*, comunicazione e promozione	Un settore come quello della logistica e del trasporto merci, che per sua natura risulta essere trasversale e globale, necessita a livello regionale di una cabina di regia snella e integrata, in grado di interfacciarsi con i livelli di *governance* a monte e a valle, oltre che di reagire rapidamente e con flessibilità agli input che arrivano dagli operatori e dal territorio. Tutto ciò presuppone innanzitutto una elevata informazione, disponibilità di dati aggiornati, capacità di analisi ed elaborazione degli stessi ed integrazione con i sistemi informativi di operatori e delle altre istituzioni. Tale obiettivo è anche presupposto necessario per alimentare il sistema di monitoraggio continuo alla base della logica del piano-processo, e quindi per l'attuazione e la correzione dinamica delle azioni di Piano. È anche auspicabile una integrazione orizzontale tra i diversi settori della amministrazione regionale, con competenze rilevanti sul trasporto merci e la logistica - in particolare sui temi ambientali, delle attività produttive, formazione e lavoro – così da stabilire forme di coinvolgimento e partecipazione stabile e strutturata.

6.2 Strategie ed azioni

Gli obiettivi generali del Piano Regionale del Trasporto Merci e della Logistica, illustrati nel paragrafo precedente, saranno perseguiti attraverso **7 strategie**, cui corrispondono **28 azioni** operative di varia natura, schematicamente illustrate in Tabella 6.2 e descritte in dettaglio nei paragrafi seguenti. Per ciascuna azione sono esplicitati, in maniera schematica, il fabbisogno cui l'azione risponde, i risultati attesi e le proposte operative di intervento in forma sinottica.

In particolare, le proposte operative sono descritte ed esplicitate in termini di tipologia – immateriale, infrastrutturale (progetto di fattibilità), infrastrutturale (invariante). Naturalmente, non tutte le proposte operative sono di diretta competenza e/o finanziamento della Regione Campania, e sono qui presentate comunque tutte insieme nella logica della visione complessiva del sistema di trasporto merci e logistica regionale, indipendentemente quindi dallo specifico ente attuatore e/o finanziatore. Il ruolo specifico della Regione rispetto alle azioni sarà dettagliato nel seguito del documento.

Tabella 6.2 – Strategie ed azioni del Piano Regionale del Trasporto Merci e Logistica della Campania

strategia	azioni
S1. Promozione della comodalità mare-gomma-ferro e riequilibrio modale del trasporto merci	**A1.1.** Accelerazione del Piano di adeguamento delle linee ferroviarie per i servizi merci con standard europei e miglioramento dei raccordi di penultimo miglio ferroviario, con particolare riferimento al ripristino del collegamento del porto di Napoli alla Infrastruttura Ferroviaria Nazionale coerentemente con la classificazione di porto Core nell'ambito delle reti TEN-T **A1.2.** Miglioramento dell'accessibilità del territorio regionale al trasporto merci, anche alla luce del completamento della AVR Napoli-Bari **A1.3.** Interventi infrastrutturali, inclusi raccordi ferroviari di ultimo miglio e potenziamento dei terminal, nei nodi multimodali regionali (porti, interporti, aeroporti) **A1.4.** *Ferrobonus* regionale **A1.5.** Coordinamento tra i nodi multimodali regionali
S2. Completare ed efficientare la rete stradale regionale	**A2.1.** Razionalizzare e completare il disegno della rete infrastrutturale stradale regionale, sulla base della domanda di trasporto e dei *gap* di accessibilità **A2.2.** Interventi per la sicurezza e la manutenzione delle reti stradali rilevanti per il trasporto merci e la logistica **A2.3.** Piano di adeguamento della rete stradale interessata dal traffico di merci pericolose **A2.4.** Aree di sosta sicure e protette per il trasporto stradale delle merci
S3. Sostenere la transizione energetica del trasporto verso una mobilità	**A3.1.** Sostegno al rinnovo del parco veicolare su gomma ed azioni per ridurre l'impatto ambientale del trasporto stradale delle merci **A3.2.** Favorire lo sviluppo di una rete di punti di ricarica di vettori energetici alternativi (elettrico, LNG, idrogeno) orientata ai veicoli merci, coerenti con gli indirizzi di scala

fonte: http://burc.regione.campania.it

sostenibile	nazionale **A3.3.** Sostegno alla transizione energetica delle infrastrutture multimodali e logistiche regionali
S4. Nuove dotazioni per trasporto merci e logistica	**A4.1.** Potenziamento e sviluppo selettivo delle piattaforme/infrastrutture per la logistica **A4.2.** Piattaforma unica regionale per i trasporti eccezionali
S5. Promuovere e sostenere lo sviluppo tecnologico e nuove forme di business e di collaborazione per il trasporto merci e la logistica	**A5.1.** Sostegno alla transizione tecnologica e digitale delle imprese di trasporto merci e logistica regionale **A5.2.** Sviluppo tecnologico e digitale dei nodi multimodali, delle infrastrutture stradali per il trasporto merci ed automazione dei controlli **A5.3.** Progetti di filiera per efficientare la logistica e migliorare/ampliare i servizi offerti **A5.4.** *Freight and Logistics Intelligent Transport System* della Campania (FL-ITSC) **A5.5.** Semplificazione amministrativa e procedurale
S6. Sostenibilità del lavoro, formazione, aggiornamento professionale e ricerca	**A6.1.** Promozione, formazione ed aggiornamento delle professioni nella logistica e nel trasporto merci **A6.2.** Collaborazione con università e centri di ricerca regionali **A6.3.** Miglioramento dell'accessibilità passeggeri alle ASI e negli insediamenti produttivi
S7. Riorganizzazione della *governance* regionale del trasporto merci e della logistica	**A7.1.** Ufficio di area trasporto merci e logistica regionale **A7.2.** Procedure per il monitoraggio e l'aggiornamento del PRTML **A7.3.** Sistema di monitoraggio del trasporto merci e della logistica regionale **A7.4.** Tavolo regionale permanente per la consultazione strutturata e la partecipazione coordinata degli *stakeholder* **A7.5.** Coordinamento e promozione/partecipazione sovraregionale

6.2.1 Strategia S1: promozione della comodalità mare-gomma-ferro e riequilibrio modale

La prima strategia del Piano è finalizzata a supportare gli obiettivi di riequilibrio modale merci nazionale e comunitario, con una serie di azioni materiali ed immateriali finalizzate a migliorare le prestazioni delle reti e dei nodi per il trasporto ferroviario, marittimo, aereo. Le azioni materiali sono in particolare orientate all'adeguamento della rete ferroviaria merci regionale agli standard del treno merci europeo, al miglioramento delle prestazioni dei raccordi di penultimo miglio tra la rete ed i terminali merci, al miglioramento dell'accessibilità al trasporto ferroviario delle aree interne, anche grazie al completamento della linea AV/AC Napoli-Bari, ed all'aumento selettivo della capacità dei nodi multimodali. La principale azione immateriale è costituita da un incentivo regionale al trasporto ferroviario, sia in linea sia per la manovra nei terminali. Le singole azioni sono descritte in dettaglio di seguito.

6.2.1.1 Azione A1.1

Fabbisogno.

Il *gap* di accessibilità ferroviaria della Campania verso le principali direttrici di traffici potenziali (Nord-Est, Nord-Ovest, Estero, Puglia, Calabria), sarà superato in accordo con il piano di *deployment* degli standard europei per i treni merci previsto da RFI e codificato nel Contratto di Programma-Parte investimenti con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Tuttavia, gli innegabili benefici potenzialmente ottenibili, impongono uno sforzo aggiuntivo per accelerare l'upgrade completo delle linee anche sulla direttrice Nord-Sud, sia da/verso Roma, sia da/verso la Calabria. Al tempo stesso, occorre minimizzare gli impatti delle Interruzioni Programmate di Orario (IPO) necessarie per la realizzazione dei lavori e per le ordinarie attività di manutenzione dell'infrastruttura. In contemporanea, occorre procedere sulle connessioni di penultimo miglio tra rete ferroviaria e terminali ferroviari, in modo da garantire che anche tali raccordi presentino caratteristiche adeguate al transito di treni a standard europei.

Per quanto riguarda le ASI, i due progetti prioritari da avviare come progettualità sono le connessioni ad Acerra e Ponte Valentino. Interesse è stato segnalato dal Comune di Avellino anche per la valutazione di fattibilità di un nuovo scalo merci e relativo raccordo in un'area ricadente in zona ASI nei pressi del casello autostradale di Avellino Est. In tal senso, va osservato che il fabbisogno di una maggiore accessibilità logistica ed intermodale delle aree interne e le legittime aspirazioni delle diverse aree a candidarsi per accogliere nuovi scali ferroviari merci e terminal intermodali debba necessariamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

confrontarsi con la necessità di razionalizzazione dei flussi. Da un lato infatti, l'intermodalità ed il cargo ferroviario per risultare efficienti richiedono una adeguata concentrazione dei traffici; d'altra parte, ad oggi, dei cinque scali merci regionali formalmente operativi solo tre lo sono effettivamente. Inoltre, non va trascurato che la robusta crescita stimata per il traffico ferroviario ed intermodale dipende in misura consistente dalla maggiore produttività connessa all'implementazione di treni a standard europeo e che, dunque, alla crescita dei volumi di merci trasportate via ferrovia, si accompagna un più modesto incremento dei treni merci in arrivo e partenza dai nodi campani. In definitiva, si ritiene necessaria una particolare prudenza rispetto al rischio di una eccessiva proliferazione di nuovi nodi intermodali. In particolare, la previsione di un nuovo nodo intermodale adiacente la nascente stazione Hirpinia già fornisce una risposta adeguata al fabbisogno di maggiore accessibilità logistica delle aree interne e ad oggi non lascia spazio a nuove realizzazioni, a meno di rigorosi studi di fattibilità, particolarmente attenti e puntuali nell'individuare, caratterizzare e quantificare gli specifici flussi di domanda da servire, e nel definire perché tale domanda non possa essere più convenientemente servita dagli scali già disponibili o programmati.

Risultati attesi.

La disponibilità di itinerari a standard europei permette di realizzare treni più lunghi, perseguendo economie di scala a beneficio della competizione con il trasporto stradale, e di aprire il trasporto ferroviario anche ai traffici di semirimorchi. Ci si attende entro il 2028 il *deployment* di tali prestazioni sulle direttrici a nord, est, sud prima menzionate, e che le prestazioni dei raccordi e dei terminali siano coerentemente aggiornate.

Azione A1.1: accelerazione del piano di adeguamento delle linee ferroviarie per i servizi merci con standard europei e miglioramento dei raccordi di penultimo miglio ferroviario, con particolare riferimento al ripristino del collegamento del porto di Napoli alla Infrastruttura Ferroviaria Nazionale coerentemente con la classificazione di porto Core nell'ambito delle reti TEN-T

proposte operative	tipologia
Monitoraggio attuazione piano di *deployment* treno merci europeo sulle direttrici da/verso terminali merci della Campania.	immateriale
Riattivazione collegamento ferroviario del porto di Napoli. Completamento del progetto di fattibilità del raccordo tra la stazione di Napoli Porto e l'infrastruttura ferroviaria nazionale. Conseguente definizione delle azioni successive per il finanziamento e la realizzazione dell'intervento.	infrastrutturale (progetto di fattibilità)
Progetto di fattibilità di nuove attivazioni e/o riattivazione di raccordi ferroviari tra aree ASI e l'infrastruttura ferroviaria nazionale.	infrastrutturale (progetto di fattibilità)
Mitigazione effetti lavori di adeguamento della rete ferroviaria e delle interruzioni programmate di orario, attraverso un tavolo di lavoro con le imprese ferroviarie, i gestori dei terminal e il gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale	immateriale

6.2.1.2 Azione A1.2

Fabbisogno.

La realizzazione della AV/AC Napoli-Bari, con standard di treno merci europeo e la possibilità di innestarsi efficacemente sul corridoio ferroviario adriatico, anch'esso con prestazioni adatte al trasporto merci senza limitazioni e con maggior capacità disponibile rispetto ai corridoi tirrenico ed appenninico, apre una prospettiva senza precedenti per accrescere l'accessibilità ferroviaria del territorio regionale. Le analisi di Piano evidenziano che vi è un deficit di accessibilità al trasporto ferroviario proprio per le aree produttive dell'Irpinia attraversate dalla nuova infrastruttura, e si pone quindi il problema di valutare la fattibilità di un nuovo terminal intermodale. In questo scenario si innesta la progettualità in corso per la realizzazione di un terminal intermodale a ridosso della stazione *Hirpinia*, che deve necessariamente integrare e valutare in modo organico anche l'accessibilità stradale al terminal, anche in considerazione di situazioni già oggi problematiche come sulla direttrice Manna- Camporeale, con particolare riferimento all'attraversamento urbano di Ariano Irpino.

Risultati attesi.

L'azione è finalizzata a identificare la miglior soluzione progettuale complessiva di sistema: occorre passare da un progetto meramente infrastrutturale ad un progetto integrato con le funzioni di trasporto merci, ed eventualmente logistiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione A1.2: miglioramento dell'accessibilità del territorio regionale al trasporto merci, anche alla luce del completamento della AVR Napoli-Bari	
proposte operative	**tipologia**
Realizzazione di un terminal intermodale in corrispondenza della stazione *Hirpinia* della AV/AC Napoli-Bari. Particolare attenzione dovrà essere posta alle necessarie opere di riammagliamento stradale di accesso al nuovo terminal , con particolare riferimento al miglioramento dell'accessibilità all'area arianese.	infrastrutturale (progetto di fattibilità) (per la direttrice Manna-Camporeale (Ariano Irpino) progetto esecutivo e realizzazione interrotta in attesa di soluzioni alternative. Contenzioso in atto con società appaltatrice.)

6.2.1.3 Azione A1.3

Fabbisogno.

L'adeguamento agli standard europei delle prestazioni della rete ferroviaria e dei raccordi di penultimo miglio deve essere accompagnato dal coerente miglioramento delle prestazioni interne dei terminal ferroviari, con riferimento sia a raccordi di ultimo miglio (nel sedime dei terminal stessi) sia alle caratteristiche funzionali e prestazionali dei terminal. Le analisi di Piano evidenziano che margini di miglioramento sono possibili per il porto di Napoli, in coerenza con la pianificazione strategica espressa dalla Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, e per Interporto Sud Europa. Vi è inoltre un fabbisogno di razionalizzazione dei flussi stradali interni ai due porti di Napoli e Salerno, e di armonizzare accesso e circolazione all'interno di Interporto Sud Europa con la realizzazione del nuovo svincolo di Maddaloni Interporto sulla A30. Eventuali ulteriori fabbisogni di interventi di ultimo miglio e realizzazione o riattivazione di terminal merci potrebbero scaturire ad esito dei progetti di fattibilità di nuove attivazioni e/o riattivazione di raccordi ferroviari verso aree ASI, di cui all'Azione 1.1.

Le previsioni di sviluppo dei traffici della Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, coerenti con il Piano, mostrano una crescita dei volumi movimentati dai porti tale da giustificare un aumento selettivo di capacità sia per il container sia per il Ro-Ro in particolare. In tale direzione si muovono le ipotesi di evoluzione infrastrutturale dei porti della AdSP: il completamento di tale progettualità è fondamentale per sostenere e sviluppare l'intero sistema di trasporto merci e logistico regionale. La portualità di diretta competenza regionale esprime potenziale per le merci soprattutto a Torre Annunziata e, per la continuità territoriale con le isole, a Pozzuoli.

Risultati attesi.

Migliorare le prestazioni e i livelli di servizio dei nodi multimodali regionali, per rendere le alternative al trasporto stradale più competitive e affidabili, in sinergia con altre azioni previste dal Piano. Aumento/razionalizzazione della capacità dei terminal container e Ro-Ro dei porti di Napoli e Salerno negli orizzonti dei corrispondenti Piani Regolatori Generali in attesa di approvazione.

Azione A1.3: interventi infrastrutturali, inclusi raccordi ferroviari di ultimo miglio e potenziamento dei terminal, nei nodi multimodali regionali (porti, interporti, aeroporti)	
proposte operative	**tipologia**
Realizzazione di una stazione arrivi/partenze nel porto di Napoli.	infrastrutturale (progetto di fattibilità)
Collegamento di ultimo miglio verso il nuovo terminal intermodale a servizio della Darsena di Levante.	infrastrutturale (progetto definitivo)
Progetti di adeguamento viabilità stradale all'interno dei porti di Napoli e Salerno.	infrastrutturale (progetto di fattibilità)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Completamento progetto della Darsena di Levante nel porto di Napoli.	infrastrutturale (invariante in realizzazione)
Razionalizzazione terminal Ro-Ro e Ro-Pax nel porto di Napoli.	infrastrutturale (progetto di fattibilità)
Realizzazione interventi progettuali previsti dal Piano Regolatore Portuale di Salerno.	infrastrutturale (progetto di fattibilità)
Realizzazione nuovo *gate* di accesso e sistemazione viabilità di Interporto Sud Europa.	infrastrutturale (invariante in realizzazione)
Raddoppio e allungamento a standard europeo del fascio di presa e consegna di Interporto Sud Europa.	infrastrutturale (progetto definitivo)
Interventi sulla portualità regionale[83].	infrastrutturale (progetto di fattibilità)

6.2.1.4 Azione A1.4

Fabbisogno.

L'utilizzo della modalità ferroviaria, sia nelle connessioni porto/retroporto sia, in parte, nei traffici continentali da/verso la regione, richiede forme di sostegno economico stabile e certo per coprire gli extracosti presenti su alcune direttrici rispetto alle altre modalità di trasporto. Le azioni di Piano hanno in particolare evidenziato, per i traffici da/verso i porti, che le tratte intraregionali di navettamento da/verso gli interporti sono non economicamente convenienti rispetto al trasporto stradale, e che anche sulle tratte lunghe la competizione di costo con il tutto strada è molto forte, soprattutto nelle more della realizzazione dell'upgrade funzionale di linee e nodi. Nelle tratte su media distanza, invece, caratterizzate da elevati flussi, si è evidenziata una competizione significativa anche a valle dell'*upgrade* infrastrutturale.

Gli extracosti di ultimo miglio sono inoltre non trascurabili e tali da ridurre in modo apprezzabile il beneficio potenziale di economie di scala derivanti dall'allungamento dei treni a standard europeo, soprattutto sulle tratte medio-brevi, dove anche il classico schema di contribuzione proporzionale alle percorrenze risulta poco efficace. Pertanto, è necessario intervenire con un sostegno anche alle attività di manovra nei nodi.

Risultati attesi.

Si vuole, sulla scorta di iniziative analoghe di altre Regioni, promuovere l'utilizzo della modalità ferroviaria con un doppio orizzonte: da un lato accompagnare la fase di lavori per l'adeguamento infrastrutturale, compensando gli extra-costi di esercizio dovuti agli attuali deficit infrastrutturali ed alla implementazione dei lavori stessi; nel medio e lungo periodo perseguendo un *modal shift* aggiuntivo rispetto a quello tendenziale e comunque legato al solo adeguamento infrastrutturale. Inoltre, con l'introduzione di una nuova misura incentivante volta a compensare gli extracosti di nodo, e non proporzionale, dunque, alle percorrenze, ci si attende un significativo recupero di competitività anche sulle tratte medio-brevi, ossia, in particolare, quelle verso le Regioni limitrofe, già oggi caratterizzate da intensi scambi.

Azione A1.4: *Ferrobonus* regionale	
proposte operative	**tipologia**
Istituzione di un *ferrobonus* regionale, destinato agli operatori di trasporto multimodale e ai caricatori, ad integrazione delle iniziative nazionali di settore, per sostenere l'utilizzo della modalità ferroviaria, finanziando treni in arrivo/partenza dal territorio regionale. La misura può essere implementata istituendo un meccanismo di incentivazione all'effettuazione dei servizi di trasporto ferroviario, intermodale e trasbordato, in arrivo e/o partenza da nodi logistici della Regione Campania, prevedendo uno stanziamento integrativo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 673, della legge 30 dicembre 2020, n.178, destinate alle finalità di	immateriale

[83] Una proposta in tal senso è già stata inserita dalla Regione nel Piano "Next generation Campania", trasmesso al Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, per un importo di 100 M€.

fonte: http://burc.regione.campania.it

cui all'articolo 1, comma 648, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (c.d Ferrobonus nazionale). La misura può essere agevolmente agganciata alla omonima misura nazionale, garantendo così una implementazione della stessa particolarmente rapida, risultando sufficiente un provvedimento regionale per lo stanziamento dei fondi ed una intesa operativa tra Regione Campania e MIT ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.M. n. 134 del 30 agosto 2023. In tal modo non è necessario istruire una specifica pratica di autorizzazione del regime di aiuti di stato presso l'Unione Europea e si può altresì demandare le incombenze di istruttoria e gestione amministrativa della misura all'ente gestore individuato dal Ministero dei Trasporti.	
Istituzione di uno *sconto manovra* regionale, destinato alle imprese ferroviarie che gestiscono la manovra nei nodi, per ridurne l'incidenza sul costo totale. In questo caso la misura necessita di una attività di progettazione di dettaglio comprensiva del regolamento attuativo, sulla base della quale istruire la domanda di autorizzazione al regime di aiuti di stato. Anche la gestione operativa della misura risulta più elaborata in quanto va organizzata ad hoc. Il primo passo per l'implementazione della misura è dunque l'istituzione di un tavolo regionale aperto ai contributi degli operatori dell'offerta e della domanda di servizi intermodali e di manovra ferroviaria.	immateriale

6.2.1.5 Azione A1.5

Fabbisogno.

Il sistema complessivo costituito dai porti della Autorità di Sistema del Mar Tirreno Centrale e dai due interporti regionali (Interporto Campano e Interporto Sud Europa), nonché dagli assi stradali e ferroviari di collegamento primario tra essi, presenta notevoli margini di efficientamento di sistema, essendo invece oggi più orientato alla ottimizzazione dei singoli *business*, in una situazione in cui peraltro non tutti i servizi sono dovunque disponibili h24. Occorre riprendere e valutare possibili azioni di coordinamento, finalizzate a sfruttare al meglio le potenzialità delle infrastrutture e dei servizi già esistenti, riprendendo ed aggiornando iniziative già intraprese dalla Regione Campania in passato.

Risultati attesi.

Creare sinergie tra i nodi multimodali regionali finalizzate a migliorare le prestazioni complessive del sistema di trasporto merci regionale della Campania.

Azione A1.5: coordinamento tra i nodi multimodali regionali	
proposte operative	**tipologia**
Tavolo di lavoro, coordinato dalla Regione, per valutare possibili iniziative di *business* congiunte tra porti e interporti, coinvolgendo anche i gestori infrastrutturali.	immateriale

6.2.2 Strategia S2: completare ed efficientare la rete stradale regionale

La strategia prevede di individuare interventi mirati, finalizzati al completo riammagliamento e efficientamento della rete stradale regionale, in sinergia con il Piano Direttore della Mobilità Regionale. La strategia affronta poi il tema cruciale della manutenzione della rete stradale, innanzitutto per quanto concerne la manutenzione straordinaria delle infrastrutture stradali più rilevanti per il trasporto merci a livello regionale. Inoltre, anche se non di diretta competenza regionale, è richiamato il tema della manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture stradali interne al sedime di nodi multimodali e logistici, ad esempio quelle interne alle aree ASI, assolutamente rilevante per questioni sia di risorse sia di progettualità. La strategia intende poi intervenire sul delicato tema delle aree di sosta sicure e protette per il trasporto stradale. Si individua infine una azione per il monitoraggio e la gestione operativa delle merci pericolose e dei trasporti in condizione di eccezionalità su strada, che presenta margini di miglioramento e efficientamento.

6.2.2.1 Azione A2.1

Fabbisogno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pur nel quadro complessivo e sostanzialmente esaustivo delineato dal Piano Direttore della Mobilità Regionale e dai relativi investimenti sulla rete stradale, è necessario procedere ad interventi mirati e locali di riammagliamento del tessuto produttivo e di consumo regionale agli assi portanti del sistema di trasporto merci regionale. L'individuazione degli effettivi interventi è ancora in una fase preliminare, e la maturità progettuale delle proposte presenti è estremamente eterogenea. Occorre procedere rapidamente alla ricognizione esaustiva in ambito regionale, tenendo conto anche della sinergia con le altre proposte di Piano, e tenere anche conto delle opportunità di finanziamento che vengono ad esempio dalla realizzazione della AV/AC Napoli-Bari. La scala di analisi del Piano non consente ovviamente di identificare a priori tali infrastrutture, ma definisce il quadro complessivo di evoluzione dell'offerta e della domanda di trasporto merci entro cui le proposte devono operare.

Risultati attesi.

Miglioramento delle prestazioni dei collegamenti stradali di ultimo miglio tra le infrastrutture logistiche e multimodali esistenti e/o previste e la rete portante regionale, per aumentare l'accessibilità complessiva del territorio e quindi accrescerne la competitività.

Azione A2.1: Razionalizzare e completare il disegno della rete infrastrutturale stradale regionale, sulla base della domanda di trasporto e dei gap di accessibilità

proposte operative[84]	tipologia
Progetto di riammagliamento delle infrastrutture logistiche e di trasporto merci alla rete regionale: analisi complessiva a livello regionale e prioritizzazione delle proposte di intervento.	infrastrutturale (progetto di fattibilità)
Riammagliamento infrastrutturale delle aree della valle Ufita in relazione al possibile sviluppo multimodale del nodo della stazione *Hirpinia*, con particolare riferimento al miglioramento dell'accessibilità autostradale all'area arianese	infrastrutturale (progetto di fattibilità)
Nuovo casello Maddaloni Interporto sulla A30 a servizio di Interporto Sud Europa.	infrastrutturale (in realizzazione)
Potenziamento della viabilità di accesso ad Interporto Campano - completamento 2° lotto funzionale.	infrastrutturale (invariante finanziata)

6.2.2.2 Azione A2.2

Fabbisogno.

La manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture stradali rilevanti per il trasporto merci è un tema rilevante e particolarmente sentito, con riferimento sia alla rete di interesse regionale sia alla viabilità interna al sedime di insediamenti produttivi e logistici, ad esempio le ASI. Basti ricordare che, sulla base di uno studio della Fondazione Caracciolo[85], l'arretrato manutentivo della rete stradale provinciale della Campania superava i 2,4 miliardi di € complessivi nel periodo 2009-2018, e che il solo fabbisogno manutentivo per il biennio 2020-2021 sulla base di una stima dell'Unione delle Province Italiane[86] superava i 116 milioni di €. È poi necessario intervenire per ridurre l'incidentalità sulla rete stradale regionale.

Risultati attesi.

Miglioramento della qualità delle infrastrutture stradali e della loro sicurezza, anche all'interno delle aree ASI.

[84] Sono escluse quelle già ricomprese nel Piano Direttore della Mobilità Regionale e riportate nel paragrafo 5.3.1.

[85] Fondazione Caracciolo (2018). *Il recupero dell'arretrato manutentorio della rete viaria secondaria: una priorità per il Paese.* https://www.provinceditalia.it/wp-content/uploads/2018/12/dossier-aci-strade-provinciali-2018.pdf

[86] Unione delle Province Italiane (2020). *Il Piano Nazionale del fabbisogno della rete viaria provinciale 2020–2021.* https://www.provinceditalia.it/wp-content/uploads/2020/02/dossier-strade-gennaio-2020.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione A2.2: Interventi per la sicurezza e la manutenzione delle reti stradali rilevanti per il trasporto merci e la logistica	
proposte operative	**tipologia**
Fondo per il finanziamento ai Comuni e alla Città Metropolitana di Napoli per opere di manutenzione e riammagliamento della rete stradale immediatamente appaltabili, per un importo massimo di 3M€ e una dotazione di 500 M€ da confermare[87].	Immateriale
Istituzione di un fondo analogo al precedente, dedicato alle aree ASI.	Immateriale

6.2.2.3 Azione A2.3

Fabbisogno.

Le normative ADR impongono degli standard ai mezzi ed agli operatori che trasportano merci pericolose; tuttavia, anche le caratteristiche infrastrutturali e funzionali delle strade attraversate da tali flussi sono determinanti per quantificar i livelli di rischio. È necessario dunque definire anche un piano organico di interventi di adeguamento della rete stradale, finalizzati appunto alla minimizzazione di tale rischio.

Risultati attesi.

Miglioramento delle condizioni di sicurezza sulla rete stradale interessata dai principali flussi di merci pericolose e conseguente diminuzione della incidentalità che coinvolge veicoli adibiti a tali funzioni e delle relative conseguenze.

Azione A2.3: Piano di adeguamento della rete stradale interessata dal traffico di merci pericolose	
proposte operative	**tipologia**
Elaborazione di un piano volto alla definizione delle priorità di intervento e delle modalità di finanziamento ed intervento per la messa in sicurezza dei principali itinerari stradali percorsi dalle merci pericolose interni alla regione. Un risultato del piano sarà la predisposizione di una proposta di classificazione (o riclassificazione) delle gallerie ricadenti sul territorio regionale in base alla regolamentazione ADR e, così come previsto, alla disponibilità e adeguatezza di percorsi e modi di trasporto alternativi. La redazione ed aggiornamento di questo piano potrebbe evidentemente beneficiare dei dati di monitoraggio del sistema di cui alla Azione A5.4	immateriale
Istituzione di un fondo e/o di altre misure volte al finanziamento degli interventi inseriti nel piano di adeguamento di cui al punto precedente	immateriale
Progettazione ed implementazione degli interventi di adeguamento della rete stradale interessata dal traffico di merci pericolose	infrastrutturale (progetto di fattibilità)

6.2.2.4 Azione A2.4

Fabbisogno.

Appare carente la dotazione attuale di aree di sosta sicure e protette sul territorio regionale, anche alla luce delle più recenti direttive europee sulle SSTPA (*safe and secure truck parking areas*). Studi previsionali richiamati nel paragrafo 3.2.4 identificano la necessità di ampliare e migliorare l'offerta di SSTPA sul territorio regionale, non necessariamente lungo le autostrade.

Risultati attesi.

Migliorare e ampliare la dotazione di SSTPA in Campania.

[87] Decreto dirigenziale n. 3 del 19.01.2024. https://www.regione.campania.it/regione/it/news/regione-informa/completamento-del-programma-per-la-messa-in-sicurezza-e-il-riammagliamento-della-rete-stradale-in-campania. I 500 M€ saranno disponibili solo all'esito del positivo completamento dell'iter di definizione dell'Accordo per la Coesione con il Ministero per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e della relativa assegnazione alla Regione da parte del CIPESS. Il bando si riferisce ovviamente non solo al trasporto merci.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione A2.4: aree di sosta sicure e protette per il trasporto stradale delle merci	
proposte operative	**tipologia**
Coordinamento regionale per la presentazione di proposte di finanziamento nazionale e comunitario sulle SSTPA e di eventuali misure regionali di sostegno sia per la loro realizzazione, sia per la messa in rete e la promozione dei servizi offerti tramite FL-ITSC (Azione 5.4).	Immateriale

6.2.3 Strategia S3: sostenere la transizione energetica del trasporto verso una mobilità sostenibile

Il perseguimento di obiettivi di sostenibilità nella mobilità rappresenta uno degli elementi più rilevanti nella pianificazione dei sistemi di trasporto passeggeri e merci a tutte le scale territoriali. In tal senso, la strategia si propone di favorire gli interventi di sviluppo della sostenibilità dei nodi di trasporto merci e logistica, con particolare attenzione ai sistemi portuali, che insistono su territori densamente urbanizzati. Ci si propone, inoltre, di dotarsi di una rete di infrastrutture per la ricarica veloce di veicoli merci elettrici, soprattutto a supporto della distribuzione urbana delle merci, e in generale occorre potenziare le reti di ricarica di carburanti e vettori energetici non convenzionali (LNG, idrogeno). In tal senso, è da valutare il potenziale dei nodi multimodali esistenti, in primis degli interporti con disponibilità sufficiente di aree, quali possibili *hub* energetici. Ci si propone infine di intervenire per favorire il rinnovo del parco veicolare stradale in Campania.

6.2.3.1 Azione A3.1

Fabbisogno.

Il parco veicolare merci circolante in Campania è ancora troppo sbilanciato verso motorizzazioni a combustione interna inquinanti e non in linea con le più recenti direttive comunitarie, e vi è dunque un fabbisogno di rinnovo di tale parco. La principale difficoltà ad intervenire in tal senso con politiche regionali è legata al fatto che molti dei veicoli merci immatricolati in Campania non è detto che vi circolino, così come molti dei veicoli circolanti sul territorio regionale sono immatricolati altrove, determinando di fatto la necessità di una politica di respiro (almeno) nazionale. In ogni caso, le imprese di trasporto merci su strada in regione devono essere accompagnate con opportuno sostegno alla definizione delle scelte più consapevoli per percorrere in maniera efficace la transizione sostenibile del loro parco veicolare.

Risultati attesi.

Riduzione della *carbon footprint* del trasporto stradale, anche in sinergia con altre strategie ed azioni del Piano.

Azione A3.1: sostegno al rinnovo del parco veicolare su gomma ed azioni per ridurre l'impatto ambientale del trasporto stradale delle merci	
proposte operative	**tipologia**
Implementazione di uno strumento di supporto alle decisioni, per enti territoriali e di governo e per aziende di autotrasporto, per la caratterizzazione del parco veicolare in termini di *carbon footprint* e *total cost of ownership*. La caratterizzazione impone la conoscenza delle caratteristiche tecniche del veicolo e il monitoraggio delle effettive condizioni di uso e funzionamento, quali la tipologia di servizi effettuati e le prestazioni in termini di velocità commerciale, *load factor* medio ed incidenza delle percorrenze a vuoto..	Immateriale
Misura di sostegno alle imprese di trasporto per il rinnovo del parco veicolare e la caratterizzazione della propria *carbon footprint*.	immateriale

6.2.3.2 Azione A3.2

Fabbisogno.

Le traiettorie di decarbonizzazione del trasporto stradale con il ricorso a vettori energetici alternativi sono ancora incerte e non delineate nei tempi di implementazione e nella stima della penetrazione delle varie alternative disponibili (elettrico, LNG, idrogeno). In ogni caso, anche nello scenario attuale la dotazione della Campania è inferiore alla media nazionale: basti pensare che al 2023 risultano aperti al pubblico per rifornimento LNG appena tre impianti pubblici (Nola/San Vitaliano, Baronissi, Volla) sui 147 disponibili in Italia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risultati attesi.

Rendere nel medio e lungo periodo più capillare la rete di ricarica per vettori energetici alternativi.

Azione A3.2: favorire lo sviluppo di una rete di punti di ricarica di vettori energetici alternativi (elettrico, LNG, idrogeno) orientata ai veicoli merci, coerenti con gli indirizzi di scala nazionale	
proposte operative	**tipologia**
Identificare le localizzazioni più idonee, le tipologie di vettori energetici di riferimento e la prioritizzazione degli investimenti, attivando un tavolo di confronto permanente con gli *stakeholders* di riferimento, al fine di sostenere e supportare le iniziative private di settore. Un'attenzione particolare deve essere posta nel potenziamento di punti ricarica funzionali a favorire innanzitutto l'accesso di mezzi di trasporto più sostenibili nelle aree urbane, in particolare dai nodi intermodali e dalle piattaforme logistiche.	Immateriale

6.2.3.3 Azione A3.3

Fabbisogno.

Le infrastrutture multimodali e logistiche regionali hanno intrapreso un percorso di transizione verso la sostenibilità, con iniziative legate essenzialmente alla autosufficienza energetica e alla riduzione della *carbon footprint*. I margini di miglioramento sono ancora però notevoli, in parte già espressi nella progettualità di settore dei nodi multimodali e logistici, in parte da sostenere e favorire con opportune iniziative.

Risultati attesi.

Adozione di politiche e iniziative per la effettiva riduzione della *carbon footprint* dei nodi logistici e multimodali, sia attraverso contributi sia cercando di rendere più flessibili le attuali normative di settore.

Azione A3.3: sostegno alla transizione energetica delle infrastrutture multimodali e logistiche regionali	
proposte operative	**tipologia**
Iniziative di *cold ironing* e di efficientamento sostenibile dei porti, in linea con le iniziative previste nel Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale (DEASP) dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale.	infrastrutturale (invariante in realizzazione)
Azioni di efficientamento energetico e di sostenibilità degli interporti.	infrastrutturale (invariante in realizzazione)
Sensibilizzazione a livello nazionale sul rilassamento di vincoli di potenza e di bilancio giorno/notte per le comunità energetiche all'interno delle ASI.	immateriale
Fondo per il cofinanziamento del rinnovo sostenibile delle gru per la movimentazione di unità di trasporto intermodale.	immateriale
Incentivazione di sviluppo di immobiliare logistico con iniziative *brownfield* per minimizzare il consumo ulteriore di suolo e valorizzare le infrastrutture già esistenti.	immateriale

6.2.4 Strategia S4: nuove dotazioni per trasporto merci e logistica

Tale strategia ambisce a sviluppare nuove dotazioni e servizi per trasporto merci e logistica, e rappresenta l'equivalente della Strategia S1, che riguarda essenzialmente le infrastrutture di trasporto. Si intende innanzitutto razionalizzare l'attuale assetto dell'immobiliare logistico e delle infrastrutture per la logistica e, più in generale, per le attività produttive sul territorio regionale, evitando l'ulteriore proliferazione di immobili non effettivamente utilizzati; paradigmatico è in tal senso il caso di alcuni Piani per gli Insediamenti Produttivi (PIP). La direzione che si intende prendere è quindi innanzitutto quella della razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio logistico esistente. La strategia intende inoltre ribadire il ruolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

centrale e chiave delle Zone Economiche Speciali. Si affronta infine il problema della semplificazione dei trasporti eccezionali attraverso la predisposizione di una piattaforma unica.

6.2.4.1 Azione A4.1

Fabbisogno.

Il territorio regionale presenta già una notevole dotazione di aree per la logistica, spesso sottoutilizzate, e dunque occorre razionalizzare l'offerta di immobiliare logistico, eventualmente con operazioni *brownfield*, prima di procedere ad ulteriori infrastrutturazioni del territorio.

Risultati attesi.

Invertire la tendenza allo *sprawl* logistico sul territorio regionale, promuovere il più possibile economie di scala e di scopo concentrando i nuovi insediamenti in aree già logisticamente infrastrutturate e con disponibilità di spazi.

Azione A4.1: Potenziamento e sviluppo selettivo delle piattaforme/infrastrutture per la logistica	
proposte operative	**tipologia**
Analisi del fabbisogno di aree ed immobili per la logistica sul territorio regionale. L'analisi, da aggiornare al più con cadenza triennale, è finalizzata a supportare la pianificazione di tutti gli enti territoriali presenti in Campania, individuando e dimensionando le aree e gli interventi prioritari, contribuendo, in particolare, a prioritizzare gli investimenti nei Piani degli Insediamenti Produttivi (PIP) verso le iniziative di maggior successo.	immateriale

6.2.4.2 Azione A4.2

Fabbisogno.

La parcellizzazione delle competenze in materia di rete stradale e di instradamento ed autorizzazione di trasporti eccezionali, si riflette negli oneri amministrativi e gestionali che questi comportano. È evidente il fabbisogno di snellimento delle ridondanti attività amministrative oltre che di semplificazione delle interlocuzioni necessarie.

Risultati attesi.

Efficientamento dei trasporti eccezionali attraverso la riduzione degli oneri procedurali ed amministrativi.

Azione A4.2: piattaforma unica regionale per i trasporti eccezionali	
proposte operative	**tipologia**
Implementazione di una piattaforma unica regionale per i trasporti eccezionali sull'esempio di quanto fatto da altre regioni italiane.	immateriale

6.2.5 Strategia S5: promuovere e sostenere lo sviluppo tecnologico e nuove forme di business e di collaborazione per il trasporto merci e la logistica

Questa strategia ha l'ambizione di sostenere ed aiutare la transizione tecnologica e digitale delle imprese di trasporto merci e logistica in Campania, secondo diverse direzioni. La prima, più diretta, è quella di prevedere contributi in percentuale a fondo perduto per favorire gli investimenti necessari, soprattutto guardando alle piccole imprese, e differenziando la logistica ed il trasporto stradale delle merci, la cui digitalizzazione è necessaria anche in virtù di altre strategie previste dal Piano. In parallelo, occorre accrescere la dotazione tecnologica e digitale dei nodi multimodali e delle infrastrutture di trasporto regionali, portando a termine i numerosi progetti e piani di sviluppo già delineati. Si intende poi promuovere progetti integrati di filiera, che coinvolgano sia i caricatori sia le imprese di logistica e trasporto, in modo da perseguire miglioramenti congiunti che abbiano effetto sia sull'efficienza sia sulla sostenibilità del sistema. La strategia mira infine a sviluppare ulteriormente le piattaforme regionali per la gestione delle merci pericolose e per gli *Intelligent Transport Systems* applicati al trasporto merci, nonché adottare la semplificazione amministrativa/procedurale come criterio informatore di ogni iniziativa.

6.2.5.1 Azione A5.1

Fabbisogno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le imprese di settore della regione mostrano spesso difficoltà oggettive, legate alla dimensione d'impresa e alla impossibilità di conciliare l'operatività quotidiana con una visione strategica, nel seguire in modo efficace e proattivo gli sviluppi tecnologici e digitali di settore, sia in termini di dimensione economica di investimento che di capitale umano. Pertanto, le imprese di trasporto merci e logistica della Regione, in molti casi di piccola dimensione, vanno accompagnate nei processi di trasformazione tecnologica e digitale: una transizione lenta e non efficace risulterebbe infatti in una perdita di competitività rilevante e in una sostanziale impossibilità a rimanere nel mercato nel medio/lungo periodo.

Risultati attesi.

Miglioramento della dotazione tecnologica e digitale delle imprese di logistica e di trasporto merci su strada, queste ultime con particolare riferimento all'adozione di *transport management systems*.

Azione A5.1: sostegno alla transizione tecnologica e digitale delle imprese di trasporto merci e logistica regionale	
proposte operative	**tipologia**
Contributo percentuale a fondo perduto per investimenti in tecnologie e digitalizzazione nella logistica	Immateriale
Contributo percentuale a fondo perduto per investimenti in tecnologie e digitalizzazione nel trasporto stradale delle merci, con particolare riferimento all'adozione di *transport management systems* (TMS) per l'ottimizzazione delle attività di trasporto, per il contributo alla reportistica (es. *carbon footprint*) e per il monitoraggio e, infine, alle piattaforme per il dialogo con la domanda di trasporto e per lo sviluppo di servizi del tipo *Freight-as-a-Service*.	Immateriale

6.2.5.2 Azione A5.2

Fabbisogno.

I soggetti preposti alla gestione dei nodi multimodali regionali e delle infrastrutture stradali per il trasporto merci hanno avviato da tempo iniziative significative per la transizione tecnologica e digitale, ed è necessario completare al più presto secondo cronoprogramma le iniziative ancora in corso. È ancora da valutare una possibile e auspicabile integrazione tra sistemi, con scambio di informazioni reciprocamente utili. L'opportunità offerta dal paradigma delle *smart road* apre alla possibilità di testare ed implementare soluzioni dedicate al trasporto stradale delle merci. È necessario aumentare anche la dotazione tecnologica delle aree ASI, partendo dalle localizzazioni più rilevanti ma tecnologicamente meno infrastrutturate.

Risultati attesi.

Miglioramento delle prestazioni del sistema logistico e di trasporto merci regionale.

Azione A5.2: sviluppo tecnologico e digitale dei nodi multimodali, delle infrastrutture stradali per il trasporto merci ed automazione dei controlli	
proposte operative	**tipologia**
Completamento del sistema di monitoraggio dei porti della Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale.	infrastrutturale (invariante in realizzazione)
Implementazione *Port Community System* per i porti di Napoli e Salerno.	infrastrutturale (invariante in realizzazione)
Completamento dei progetti di *gate control* e di monitoraggio del sedime portuale di Interporto Sud Europa.	infrastrutturale (invariante in realizzazione)
Completamento del progetto *Velocizzazione Accessi Terminal* di Interporto Campano.	infrastrutturale (invariante in realizzazione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attivazione di un tavolo di lavoro per lo sviluppo di soluzioni per il trasporto stradale delle merci basate su tecnologie *smart road*, con applicazione a casi reali nel territorio regionale.	immateriale
Ricognizione del fabbisogno di dotazione tecnologica delle ASI	immateriale

6.2.5.3 Azione A5.3

Fabbisogno.

Molte strategie ed azioni di Piano sono orientate a migliorare le prestazioni delle singole componenti del sistema di trasporto merci e logistica regionale. Un salto di qualità verso la sostenibilità e verso l'ottimizzazione complessiva può venire però solo da progetti di filiera, in cui siano coinvolti tutti gli attori rilevanti – sia caricatori sia imprese di trasporto merci e logistica – e che inizi a guardare in logica di *supply chain*.

Risultati attesi.

Migliorare la cooperazione e il coordinamento tra caricatori e imprese di trasporto/logistica, mostrando il potenziale di ottimizzazione di sistema.

Azione A5.3: progetti di filiera per efficientare la logistica e migliorare/ampliare i servizi offerti	
proposte operative	**tipologia**
Fondo per il cofinanziamento dello *start up* di progetti di ottimizzazione di filiera in ambito regionale, che prevedano la partecipazione di imprese di produzione e imprese di trasporto merci/logistica.	Immateriale
Iniziative per facilitare la stipula di c**ontratti di rete tra operatori, o comunque progetti di filiera che coinvolgono terminalisti, imprese ferroviarie, operatori di trasporto multimodale e clienti finali.**	Immateriale

6.2.5.4 Azione A5.4

Fabbisogno.

La Regione Campania ha da molti anni in essere iniziative per il monitoraggio attivo delle merci pericolose e per la sicurezza in ambito regionale, sotto l'ombrello del progetto ULISSE II (*Unified Logistic Infrastructure for Safety and Security*). È inoltre attivo lo *Intelligent Transport System della Campania* (ITSC), finalizzato alla realizzazione di un sistema integrato d'infrastrutture tecnologiche, applicato a tutti i comparti della mobilità (passeggeri) regionale, nonché alla realizzazione della Centrale Operativa del Centro Servizi Regionale (CSR). Da ciò scaturisce la necessità di estendere al trasporto merci il sistema ITSC, integrandolo anche con ULISSE II.

Risultati attesi.

Creare una piattaforma di raccolta e condivisione dati, il più possibile aperta, a servizio delle imprese di trasporto merci e logistica regionali.

Azione A5.4: *Freight and Logistics Intelligent Transport System* della Campania *(FL-ITSC)*	
proposte operative	**tipologia**
Realizzazione del *Freight and Logistics Intelligent Transport System della Campania* (FL-ITSC).	Immateriale

6.2.5.5 Azione A5.5

Fabbisogno.

Semplicità, snellezza ed efficacia delle procedure devono essere adottati come criteri informatori di tutte la azioni e misure intraprese dalla regione per lo sviluppo del sistema logistico e del trasporto merci. La tensione verso la semplificazione dei processi e delle procedure amministrative è una necessità trasversale, comune a tutte le azioni del Piano.

Risultati attesi.

Incremento complessivo dell'efficienza delle azioni di piano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione A5.5: semplificazione amministrativa e procedurale	
proposte operative	**tipologia**
Costituzione di una *task force* con funzioni consultive e di indirizzo per la semplificazione delle Azioni del PRTML	Immateriale

6.2.6 Strategia S6: sostenibilità del lavoro, formazione, aggiornamento professionale e ricerca

Questa strategia, cruciale nella filosofia di approccio del Piano, interviene sul capitale umano attuale e prospettico per il trasporto merci e la logistica, intervenendo in sinergia con le scuole e con le università, e promuovendo una formazione continua. Inoltre, affronta il problema noto della difficoltà delle imprese di settore ad investire in ricerca e sviluppo, creando anche una collaborazione stabile con università e centri di ricerca.

6.2.6.1 Azione A6.1

Fabbisogno.

Per la maggior parte di chi già lavora nel settore le possibilità di aggiornamento professionale sono limitate, a causa di numerosi fattori; ciò rende tra l'altro ancor più difficile perseguire una efficace transizione digitale e tecnologica, mancando spesso competenze adeguate. Un'altra criticità notevole è la mancanza di attrattività di molte di tali professioni, il che rende complesso il ricambio generazionale e produce comunque una carenza strutturale di offerta, cui spesso le imprese non riescono a far fronte. Occorre inoltre espandere e potenziare le collaborazioni tra la scuola e il mondo del lavoro, anche sulla scorta di storie di successo recenti in ambito regionale.

Risultati attesi.

Creare condizioni favorevoli per un aggiornamento professionale continuo dei lavoratori del settore, ed aumentare l'attrattività del lavoro nel trasporto merci e nella logistica.

Azione A6.1: promozione, formazione ed aggiornamento delle professioni nella logistica e nel trasporto merci	
proposte operative	**tipologia**
Fondo per il cofinanziamento di iniziative di formazione permanente, prioritariamente nei seguenti ambiti: digitalizzazione e tecnologie, sicurezza sul lavoro nella logistica e nel trasporto merci, guida merci su strada sicura e sostenibile.	Immateriale
Progetto integrato di formazione tra scuole e università sulla filiera del trasporto merci e della logistica, con il coinvolgimento degli *stakeholders*.	Immateriale
Definizione di un protocollo di sostenibilità del lavoro per la valorizzazione delle imprese di trasporto merci e logistica virtuose.	Immateriale

6.2.6.2 Azione A6.2

Fabbisogno.

La Campania esprime eccellenze di ricerca e sviluppo per il trasporto merci e la logistica, principalmente attraverso università e centri di ricerca. Sono peraltro numerose le pubblicazioni, gli osservatori, gli studi di settore prodotti in ambito regionale e con visibilità nazionale. La regione ospita anche un ricco ecosistema di *start up* che sovente propongono soluzioni innovative utili per il settore. Occorre continuare a sostenere queste attività, cercando anche un coordinamento ed un maggior coinvolgimento delle imprese.

Risultati attesi.

Favorire la cooperazione tra università, centri di ricerca regionali e imprese di settore. Attirare idee innovative.

Azione A6.2: collaborazione con università e centri di ricerca regionali	
proposte operative	**tipologia**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Supporto ad attività di ricerca e sviluppo delle imprese di trasporto merci e logistica della Campania.	Immateriale
Facilitare una collaborazione stabile tra i soggetti che a vario titolo esprimono attività di ricerca e sviluppo nel trasporto merci e nella logistica, creando un portale per la promozione e lo scambio di informazioni, nell'ambito delle iniziative di *governance* complessive della strategia S7.	Immateriale
Finanziare, nell'ambito delle numerose iniziative esistenti per *start up*, accelerazione di impresa e imprenditorialità innovativa, progetti specifici per il trasporto merci e la logistica.	Immateriale

6.2.6.3 Azione A6.3

Fabbisogno.

L'accessibilità passeggeri, in particolare con servizi di trasporto pubblico locale, verso le aree industriali e produttive non è sempre efficace, determinando una ulteriore condizione di lavoro sfavorevole per chi non ha a disposizione alternative di trasporto individuale

Risultati attesi.

Migliorare l'accessibilità alle aree industriali e produttive con servizi di trasporto pubblico locale.

Azione A6.3: miglioramento dell'accessibilità passeggeri alle ASI e negli insediamenti produttivi	
proposte operative	**tipologia**
Piano dei fabbisogni di TPL per ASI ed insediamenti produttivi e integrazione con offerta TPL attuale. Il primo passo per l'implementazione della misura è costituito dalla istituzione di un tavolo di lavoro per la valorizzazione e la diffusione delle buone pratiche adottate sul territorio regionale.	Immateriale

6.2.7 Strategia S7: riorganizzazione della *governance* regionale del trasporto merci e della logistica

La strategia persegue un coordinamento olistico della *governance* regionale in un ambito per sua natura multidisciplinare e che quindi coinvolge numerose e diverse funzioni della Regione. A tale scopo, è opportuno individuare tra le strutture regionali (Direzioni Generali, Agenzie regionali,…)una che funga da *pivot* rispetto a tutte le altre strutture regionali competenti in materia, dotandola di un ufficio di settore relativo proprio ai temi del trasporto merci e della logistica,. A tale ufficio saranno anche preposte importanti funzioni di monitoraggio del sistema, necessario sia di per sé sia perché elemento cardine sul quale innestare la logica del piano-processo che sottende il presente Piano. Vista l'altrettanto cruciale importanza di coinvolgere permanentemente gli *stakeholders* nelle attività di aggiornamento del Piano, si intende creare un luogo strutturato e permanente di confronto. Infine, data la natura sovraregionale di molti dei fenomeni e delle relative politiche, si intende esplicitare la necessità di rappresentare istanze di carattere sovraregionale nelle sedi più opportune.

6.2.7.1 Azione A7.1

Fabbisogno.

Le competenze, intrinsecamente interdisciplinari, che coinvolgono il trasporto merci e la logistica sono appannaggio di diverse e numerose strutture della Regione, e per definizione è molto difficile perseguire una visione ed un coordinamento olistici. D'altra parte, proprio per risolvere questo problema, la Regione Campania fu la prima in Italia a creare nei primi anni duemila una agenzia di scopo (Agenzia Campana per la Promozione della Logistica e del Trasporto Merci, LOGICA), poi messa in liquidazione. Si pone quindi la necessità di riattivare un soggetto che sia esclusivamente preposto a tale coordinamento. tale soggetto potrebbe essere una nuova Agenzia, una nuova Direzione Generale, un nuovo ufficio all'interno delle strutture ed agenzie regionali esistenti, secondo l'indirizzo che esprimerà la Giunta in accoglimento del fabbisogno espresso.

Risultati attesi.

Maggior efficacia, coordinamento e semplicità di *governance* del trasporto merci e della logistica in Campania. Presenza di un punto unico di riferimento per le pubbliche amministrazioni e per gli *stakeholders* privati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione A7.1: ufficio / struttura di area trasporto merci e logistica regionale	
proposte operative	**tipologia**
Creazione di una struttura/ufficio di area trasporto merci e logistica regionale, che svolga la funzione di punto unico (*one stop shop*) di accesso per il trasporto merci e logistica regionale, e che armonizzi le attività sul settore delle varie strutture/funzioni regionali. L'ufficio/struttura agirà anche come ufficio di Piano e sarà il soggetto preposto al monitoraggio del sistema logistico regionale.	immateriale

6.2.7.2 Azione A7.2

Fabbisogno.

Il passaggio da una pianificazione tradizionale ad una pianificazione dinamica, basata sulla logica del piano-processo descritta nel paragrafo 1.5, richiede l'adozione di specifiche procedure per il monitoraggio e l'aggiornamento del Piano, che necessitano di opportuna codifica.

Risultati attesi.

Formalizzazione delle procedure di monitoraggio e aggiornamento del Piano.

Azione A7.2: procedure per il monitoraggio e l'aggiornamento del PRTML	
proposte operative	**tipologia**
Rilascio di un documento ufficiale per la formalizzazione delle procedure di monitoraggio e aggiornamento del Piano.	immateriale

6.2.7.3 Azione A7.3

Fabbisogno.

La disponibilità di dati e informazioni sul trasporto delle merci, in particolare quello stradale, è uno dei principali problemi che, limitando la conoscenza del fenomeno, impedisce di fatto di poter intervenire con politiche efficaci e di misurarne costantemente l'effetto. D'altra parte, la stessa ricostruzione del quadro attuale proposta dal Piano nel capitolo 3 è stata il frutto di una complessa ricostruzione basata su dati difficili da reperire e non sempre coerenti tra loro. Ciò rappresenta una criticità sostanziale, non solo a livello regionale. Altrettanto vale per l'andamento della logistica e dell'immobiliare logistico regionale, non sufficientemente ed efficacemente monitorati.

Risultati attesi.

Si vuole sviluppare un sistema di monitoraggio del trasporto merci e della logistica regionale, in collaborazione con tutti i soggetti rilevanti, caratterizzato da una parte pubblica che svolga il ruolo di osservatorio e da una parte riservata alla Regione per le attività di monitoraggio e pianificazione.

Azione A7.3: sistema di monitoraggio del trasporto merci e della logistica regionale	
proposte operative	**tipologia**
Implementazione di un sistema di monitoraggio e pianificazione del trasporto merci e della logistica a scala regionale. Il sistema di monitoraggio, con accesso e funzionalità differenziate per gli utenti e per la Regione, si baserà su sensoristica di campo, su dati forniti dagli *stakeholders* e su indagini sul campo condotte ad hoc con cadenza annuale a cura dell'ufficio merci di cui all'azione A7.1	immateriale

6.2.7.4 Azione A7.4

Fabbisogno.

La Regione Campania ha previsto, con l'articolo 29 della Legge regionale n. 3/2002, l'istituzione della *Consulta della Mobilità*, che costituisce strumento di raccordo tra parti sociali, utenti, associazioni di categoria del settore del trasporto di persone e merci e le Istituzioni operanti in ambito regionale, al fine di garantirne la partecipazione e la collaborazione al processo di pianificazione e programmazione del sistema dei trasporti e della mobilità. È necessario rendere stabile e

fonte: http://burc.regione.campania.it

continuo il lavoro della Consulta quale tavolo permanente di confronto sul trasporto merci e sulla logistica. Un focus specifico è richiesto per un maggiore e più efficace coordinamento della portualità regionale con quella facente capo alla Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centrale.

Risultati attesi.

Confronto stabile e efficace con gli *stakeholders*. Coordinamento operativo e per la pianificazione e programmazione di tutti i porti turistici e commerciali ricompresi nel territorio regionale campano. Unificazione e/o coordinamento delle regole di accesso per la distribuzione delle merci in ambito urbano.

Azione A7.4: tavolo regionale permanente per la consultazione strutturata e la partecipazione coordinata degli *stakeholder*	
proposte operative	**tipologia**
Particolarizzazione delle attività della Consulta della Mobilità, insediata presso la struttura di cui all'azione A7.1. Tra i temi da porre all'ordine del giorno della consulta e/o di specifici gruppi di lavoro da attivare: unificazione e/o coordinamento delle regole di accesso per la distribuzione delle merci in ambito urbano; c**oordinamento operativo e per la pianificazione e programmazione** delle aree retroportuali, ivi comprese quelle aventi funzione di deposito container vuoti	immateriale
Attivazione di un sottogruppo specifico per un maggiore e più efficace coordinamento operativo e della pianificazione e programmazione **di tutta la portualità ricadente nel territorio della** R**egione** C**ampania**	immateriale

6.2.7.5 Azione A7.5

Fabbisogno.

Molti dei fabbisogni e delle azioni evidenziate in tutto il Piano, con effetti rilevanti e a volte sostanziali sul sistema di trasporto merci e logistica della Campania, hanno una natura sovraregionale perché di fatto relativi a infrastrutture e servizi e/o a processi decisionali sovraregionali. È quindi necessario che, anche ad esito delle attività di monitoraggio e di coinvolgimento degli *stakeholders*, si evidenzino in documenti strutturati di indirizzo le esigenze sovraregionali della Regione Campania per il trasporto merci e nella logistica.

Risultati attesi.

Comunicazione strutturata delle priorità sovraregionali necessarie per valorizzare il trasporto merci e la logistica in Campania.

Azione A7.5: coordinamento e promozione/partecipazione sovraregionale	
proposte operative	**tipologia**
Predisposizione di un documento, aggiornato in logica di monitoraggio con azioni precedenti, sulle priorità sovraregionali necessarie per la Campania.	immateriale
Promozione e *marketing* territoriale del trasporto merci e della logistica in Campania	immateriale
Promozione dell'istituzione degli Stati Generali della Logistica della ZES Unica, finalizzati al coordinamento della strategia logistica nella ZES Unica	immateriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.3 Quadro di sintesi

In maniera sintetica, la corrispondenza tra obiettivi, strategie ed azioni del Piano è rappresentata in Tabella 6.3.

Tabella 6.3 – Quadro di sintesi della corrispondenza tra strategie, obiettivi ed azioni del Piano

strategia	azione	O1. Migliorare l' accessibilità ai mercati nazionali e internazionali, per la crescita sostenibile dell' economia regionale	O2. Potenziare infrastrutture e servizi logistici per un sistema più resiliente	O3. Efficientare l' offerta logistica regionale, a vantaggio del sistema produttivo e dei mercati di consumo regionali ed in sinergia con essi, e creando condizioni per nuovi insediamenti/attività e per il *reshoring*	O4. Perseguire la sostenibilità ambientale	O5. Migliorare sicurezza e sostenibilità sociale del trasporto merci e della logistica	O6. Sviluppare un sistema di governance del trasporto merci e logistica regionale informato, flessibile e reattivo, che integri anche marketing, comunicazione e promozione
S1. Promozione della comodalità mare-gomma- ferro e riequilibrio modale del trasporto merci	A1.1	X					
	A1.2	X					
	A1.3	X					
	A1.4	X			X		
	A1.5	X		X			
S2. Completare ed efficientare la rete stradale regionale	A2.1	X					
	A2.2					X	
	A2.3				X	X	
	A2.4					X	
S3. Sostenere la transizione energetica del trasporto verso una mobilità sostenibile	A3.1				X		
	A3.2				X		
	A3.3				X		
S4. Nuove dotazioni per trasporto merci e logistica	A4.1	X	X				
	A4.2		X			X	
S5. Promuovere e sostenere lo sviluppo tecnologico e nuove forme di business e di collaborazione per il trasporto merci e la logistica	A5.1	X	X		X		
	A5.2	X	X	X			
	A5.3	X	X	X	X		
	A5.4		X				
	A5.5		X	X			
S6. Sostenibilità del lavoro, formazione, aggiornamento professionale e ricerca	A6.1				X	X	
	A6.2					X	
	A6.3					X	
S7. Riorganizzazione della governance regionale del trasporto merci e della logistica	A7.1						X
	A7.2						X
	A7.3						X
	A7.4						X
	A7.5						X

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Scenari di Piano e risultati attesi

7.1 Scenari di Piano: definizione

Le assunzioni alla base degli scenari tendenziali sono state descritte in dettaglio nel capitolo 5 e sintetizzate in Tabella 5.11; gli effetti delle azioni del Piano, illustrate nel capitolo 6, intervengono sugli scenari tendenziali modificandone alcuni assetti sia lato domanda sia lato offerta, come descritto di seguito.

7.1.1 Offerta

Con riferimento alle infrastrutture negli scenari di progetto, rispetto allo scenario tendenziale si è considerato quanto segue:

- **trasporto stradale.** Le azioni di Piano (capitolo 6) individuano la necessità di un riammagliamento della rete stradale, soprattutto nelle aree interne e verso la stazione *Hirpinia*, ed una miglior connessione di dettaglio di alcune aree dedicate al trasporto delle merci ed alla logistica. L'attuale maturità progettuale di tali soluzioni, che si trovano al più al livello del progetto di fattibilità tecnico-economica e che spesso richiedono ancora un confronto con gli *stakeholders* per la loro compiuta identificazione, è tale per cui si è deciso a vantaggio di sicurezza di non considerarli nello scenario di progetto. Pertanto, l'offerta di trasporto stradale non varia nei due casi;
- **trasporto ferroviario.** Si ipotizza una accelerazione del piano di *deployment* di RFI, per cui già al 2030 si ritiene disponibile lo standard europeo per i treni merci lungo tutte le direttrici da/verso la Campania, anche quelle tirreniche da/verso Roma e la Calabria, mentre nello scenario tendenziale si era assunto che queste due direttrici fossero attrezzate solo nello scenario al 2040;
- **trasporto marittimo.** Si assume per i porti della AdSP il raggiungimento degli scenari di progetto previsti dai relativi Piani Regolatori Portuali, in particolare quindi con la riattivazione del collegamento ferroviario da/verso il porto di Napoli;
- **trasporto aereo.** Si assumono le medesime considerazioni dello scenario tendenziale.

Per quanto riguarda gli aspetti immateriali, si assume in particolare che nel trasporto ferroviario si attivi il *Ferrobonus* regionale, quindi con una riduzione del costo di produzione dei treni merci rispetto allo scenario tendenziale.

7.1.2 Domanda

Per quanto riguarda la domanda di trasporto, gli scenari tendenziali e progettuali coincidono con riferimento alle ipotesi di evoluzione demografica, produttiva (imprese e addetti), macroeconomica (PIL) e di traffici attratti/generati dalle ASI e dalle ZES. Gli scenari di progetto differiscono invece da quelli tendenziali con riferimento agli effetti che le azioni di Piano inducono sui volumi complessivi di domanda e sulla ripartizione modale.

In particolare, si assume che le azioni di progetto per l'efficientamento delle filiere logistiche della Campania e per l'ottimizzazione del trasporto stradale producano un aumento del *load factor* e una riduzione delle percorrenze a vuoto. Come ribadito più volte, al momento questi dati non sono disponibili, e d'altra parte una delle funzioni dell'osservatorio di cui alla strategia descritta nel paragrafo 6.2.7 sarà proprio quella di realizzare indagini campionarie finalizzate alla stima dei coefficienti di riempimento. Prendendo quindi a riferimento i valori medi indicati per l'Italia dal Global Logistics Emissions Council (GLEC), che fornisce delle stime sia per i coefficienti di riempimento sia per i viaggi a vuoto, si è ipotizzato un efficientamento, dovuto alle azioni di Piano, di riduzione di tali percentuali, per le percorrenze a vuoto, del 5% nello scenario prudenziale e del 10% nello scenario ottimistico e, per il *load factor*, del 2% nello scenario prudenziale e del 5% nello scenario ottimistico, sia per i veicoli commerciali sia per quelli industriali.

Inoltre, il modello di scelta modale per valutare lo *shift* sulla ferrovia è stato riapplicato per tener conto sia della diversa ipotesi sul piano di *deployment* di RFI sia dell'effetto del *Ferrobonus*.

7.1.3 Quadro di sintesi

Complessivamente, combinando le ipotesi, si perviene al quadro di riepilogo di Tabella 7.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 7.1 – Ipotesi alla base degli scenari di progetto prudenziale ed ottimistico

ambito		scenario prudenziale	scenario ottimistico
offerta	**strada**	realizzazione invarianti	realizzazione invarianti
	mare	sviluppo infrastrutturale come da scenario prudenziale di Piano AdSP	sviluppo infrastrutturale come da scenario ottimistico di Piano AdSP
	ferro	realizzazione invarianti al 2030	realizzazione invarianti al 2030
demografia		tendenze demografiche prudenziali (Tabella 5.4)	tendenze demografiche ottimistiche (Tabella 5.4)
imprese e addetti		CAGR prudenziale (Tabella 5.6)	CAGR ottimistico (Tabella 5.6)
macroeconomia (PIL)		scenario prudenziale (Tabella 5.7)	scenario ottimistico (Tabella 5.7)
traffici ASI/ZES		proiezione come da incremento imprese/addetti prudenziale	proiezione come da incremento imprese/addetti ottimistico
domanda di trasporto	**strada (commerciali)**	• variazione domanda attratta per zona di traffico in funzione della variazione demografica prudenziale • incremento legato al PIL con elasticità 1 • aumento 5% per penetrazione vendite *online* • riduzione prudenziale per efficientamento *load factor* e viaggi a vuoto	• variazione domanda attratta per zona di traffico in funzione della variazione demografica ottimistica • incremento legato al PIL con elasticità 1.1 • aumento 10% per penetrazione vendite *online* • riduzione ottimistica per efficientamento *load factor* e viaggi a vuoto
	strada (industriali)	• variazione per *shift* modale su ferrovia • incremento legato al PIL con elasticità 1 • modifica domanda emessa per zona di traffico secondo aumento prudenziale addetti • variazione per incremento traffici portuali e aeroportuali prudenziali • riduzione prudenziale per efficientamento *load factor* e viaggi a vuoto	• variazione per *shift* modale su ferrovia • incremento legato al PIL con elasticità 1.1 • modifica domanda emessa per zona di traffico secondo aumento ottimistico addetti • variazione per incremento traffici portuali e aeroportuali ottimistici • riduzione ottimistica per efficientamento *load factor* e viaggi a vuoto
	mare	scenari di sviluppo portuale prudenziale	scenari di sviluppo portuale ottimistico
	ferro	• *shift* modale da completa attuazione piano di *deployment* RFI al 2030 e al 2040 e *Ferrobonus* regionale • modifica domanda emessa per zona di traffico secondo aumento prudenziale addetti • incremento legato al PIL con elasticità 1	• shift modale da completa attuazione piano di deployment RFI al 2030 e al 2040 e *Ferrobonus* regionale • modifica domanda emessa per zona di traffico secondo aumento ottimistico addetti • incremento legato al PIL con elasticità 1.1
	aereo	incremento legato al PIL con elasticità 1	incremento legato al PIL con elasticità 1.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.2 Risultati

Gli effetti delle scelte di Piano sul sistema di trasporto merci regionale sono riportati in Tabella 7.2 per lo scenario prudenziale al 2030, in Tabella 7.3 per lo scenario ottimistico al 2030, in Tabella 7.4 per lo scenario prudenziale al 2040 e in Tabella 7.5 per lo scenario ottimistico al 2040.

Tabella 7.2 – Scenario di piano prudenziale al 2030: risultati

	arrivi verso Campania		partenze da Campania		domanda interna		totale	
	Mt/anno	%	Mt/anno	%	Mt/anno	%	Mt/anno	%
ferrovia	4.06	*10.48%*	3.41	*10.03%*	0	*0.00%*	7.47	*7.97%*
mare	20.59	*53.10%*	15.62	*45.95%*	1.09	*5.17%*	37.29	*39.76%*
strada	14.12	*36.41%*	14.96	*44.00%*	19.93	*94.83%*	49.01	*52.25%*
aereo	0.0062	*0.02%*	0.0042	*0.01%*	0	*0.00%*	0.0104	*0.01%*
totale	38.78	*100.00%*	33.99	*100.00%*	21.02	*100.00%*	93.79	*100.00%*
%	41.35%		36.24%		22.41%		100.00%	

Tabella 7.3 – Scenario di piano ottimistico al 2030: risultati

	arrivi verso Campania		partenze da Campania		domanda interna		totale	
	Mt/anno	%	Mt/anno	%	Mt/anno	%	Mt/anno	%
ferrovia	4.10	*10.02%*	3.44	*9.65%*	0	*0.00%*	7.55	*7.70%*
mare	22.58	*55.15%*	17.13	*48.01%*	1.19	*5.59%*	40.88	*41.75%*
strada	14.25	*34.82%*	15.10	*42.33%*	20.12	*94.41%*	49.48	*50.52%*
aereo	0.0063	*0.02%*	0.0042	*0.01%*	0	*0.00%*	0.0105	*0.01%*
totale	40.94	*100.00%*	35.67	*100.00%*	21.32	*100.00%*	97.93	*100.00%*
%	41.81%		36.43%		21.77%		100.00%	

Tabella 7.4 – Scenario di piano prudenziale al 2040: risultati

	arrivi verso Campania		partenze da Campania		domanda interna		totale	
	Mt/anno	%	Mt/anno	%	Mt/anno	%	Mt/anno	%
ferrovia	4.22	*10.55%*	3.54	*10.26%*	0	*0.00%*	7.76	*8.28%*
mare	22.95	*57.41%*	17.41	*50.44%*	1.21	*6.28%*	41.55	*44.32%*
strada	12.80	*32.02%*	13.56	*39.29%*	18.07	*93.72%*	44.43	*47.38%*
aereo	0.0065	*0.02%*	0.0043	*0.01%*	0	*0.00%*	0.0108	*0.01%*
totale	39.97	*100.00%*	34.51	*100.00%*	19.28	*100.00%*	93.76	*100.00%*
%	42.63%		36.81%		20.56%		100.00%	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 7.5 – Scenario di piano ottimistico al 2040: risultati

	arrivi verso Campania		**partenze da Campania**		**domanda interna**		**totale**	
	Mt/anno	*%*	Mt/anno	*%*	Mt/anno	*%*	Mt/anno	*%*
ferrovia	4.30	*9.69%*	3.61	*9.51%*	0	*0.00%*	7.91	*7.73%*
mare	26.89	*60.59%*	20.39	*53.71%*	1.42	*7.09%*	48.69	*47.56%*
strada	13.18	*29.70%*	13.96	*36.76%*	18.60	*92.91%*	45.74	*44.68%*
aereo	0.0066	*0.01%*	0.0044	*0.01%*	0	*0.00%*	0.0111	*0.01%*
totale	44.37	*100.00%*	37.97	*100.00%*	20.02	*100.00%*	102.36	*100.00%*
%	43.35%		37.09%		19.56%		100.00%	

Le corrispondenti variazioni assolute e percentuali sono riportate in Tabella 7.6 per la domanda in uscita dalla Campania, in Tabella 7.7 per la domanda in ingresso nella Campania e in Tabella 7.8 per la domanda interna.

Tabella 7.6 – Variazioni assolute e percentuali tra scenario tendenziale (prudenziale al 2030) e scenari di piano: domanda in uscita

	Tendenziale	***2030 prudenziale***		**2030 ottimistico**		***2040 prudenziale***		**2040 ottimistico**	
		Delta	*%*	*Delta*	*%*	*Delta*	*%*	*Delta*	*%*
ferrovia	1.69	1.72	*102%*	1.75	*104%*	1.85	*110%*	1.92	*114%*
mare	15.62	0.00	*0%*	1.51	*10%*	1.79	*11%*	4.77	*31%*
strada	17.45	-2.49	*-14%*	-2.35	*-13%*	-3.89	*-22%*	-3.49	*-20%*
aereo	0.0042	0.000004	*0%*	0.00004	*1%*	0.0002	*4%*	0.0003	*6%*
totale	34.76	-0.77	*-2%*	0.91	*3%*	-0.25	*-1%*	3.21	*9%*

Tabella 7.7 – Variazioni assolute e percentuali tra scenario tendenziale (prudenziale al 2030) e scenari di piano: domanda in ingresso

	Tendenziale	***2030 prudenziale***		**2030 ottimistico**		***2040 prudenziale***		**2040 ottimistico**	
		Delta	%	*Delta*	%	*Delta*	%	*Delta*	%
ferrovia	2.01	2.05	*102%*	2.09	*104%*	2.21	*110%*	2.29	*114%*
mare	20.59	0.00	*0%*	1.99	*10%*	2.35	*11%*	6.29	*31%*
strada	16.47	-2.35	*-14%*	-2.22	*-13%*	-3.67	*-22%*	-3.29	*-20%*
aereo	0.0062	0.00001	*0%*	0.0001	*1%*	0.0003	*4%*	0.0004	*6%*
totale	39.08	-0.30	*-1%*	1.86	*5%*	0.89	*2%*	5.29	*14%*

fonte: http://burc.regione.campania.it

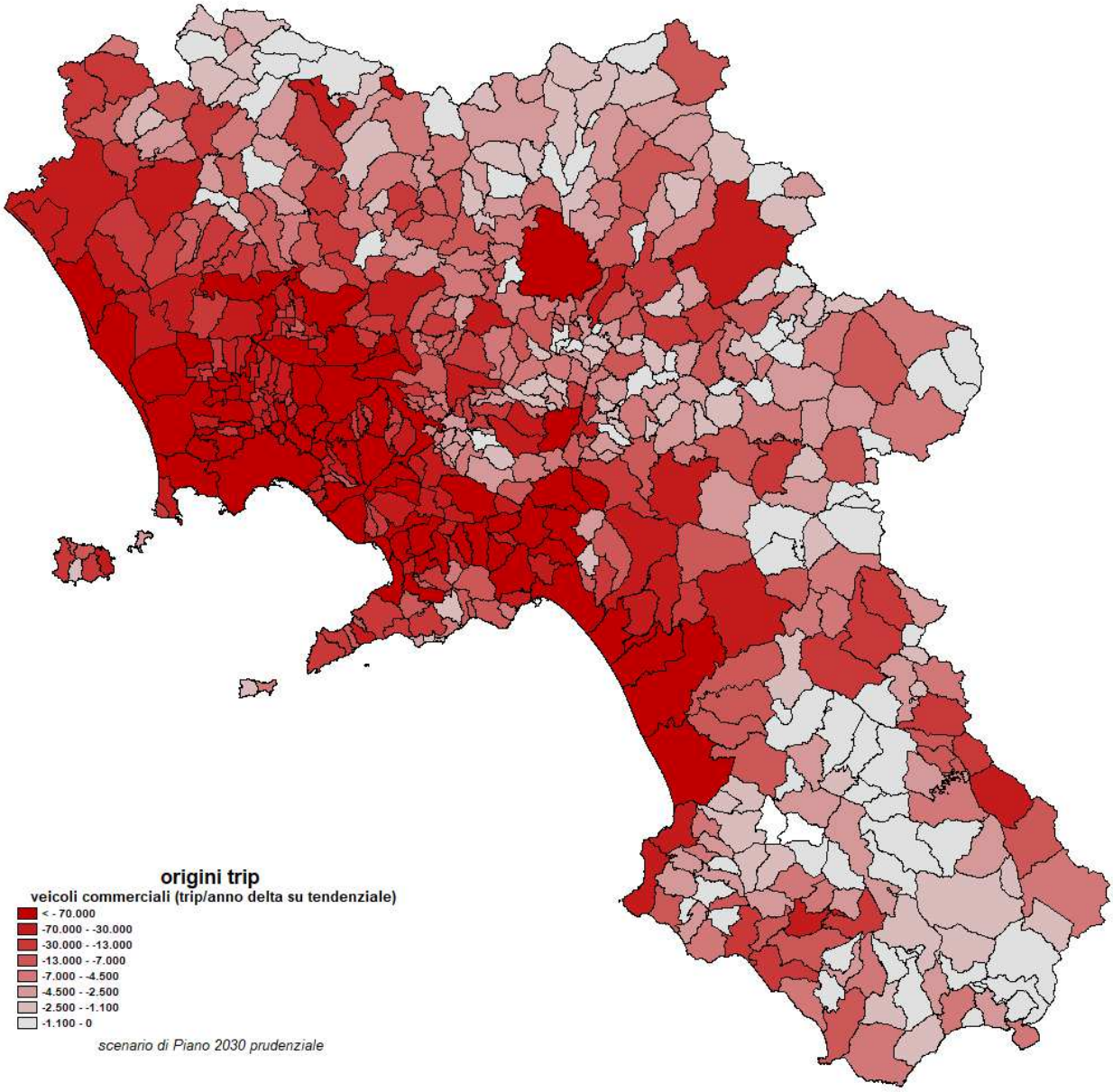
Tabella 7.8 – Variazioni assolute e percentuali tra scenario tendenziale (prudenziale al 2030) e scenari di piano: domanda interna

	Tendenziale	***2030 prudenziale***		**2030 ottimistico**		***2040 prudenziale***		**2040 ottimistico**	
		Delta	%	*Delta*	%	*Delta*	%	*Delta*	%
ferrovia	0.00	0.00	*0%*	0.00	*0%*	0.00	*0%*	0.00	*0%*
mare	1.09	0.00	*0%*	0.10	*10%*	0.12	*11%*	0.33	*31%*
strada	23.25	-3.32	*-14%*	-3.13	*-13%*	-5.18	*-22%*	-4.65	*-20%*
aereo	0.00	0.00	*0%*	0.00	*0%*	0.00	*0%*	0.00	*0%*
totale	24.34	-3.32	*-14%*	-3.02	*-12%*	-5.06	*-21%*	-4.32	*-18%*

Per quanto riguarda i flussi stradali, è importante evidenziare che la differenza assoluta degli spostamenti (*trip*) emessi da ciascuna zona tra lo scenario di Piano prudenziale al 2030 e il corrispondente scenario tendenziale è sempre negativa (Figura 7.1), a conferma del fatto che le azioni di Piano riducono i flussi veicolari e quindi migliorano anche gli indicatori di esternalità (ambiente, incidentalità). Il corrispondente flussogramma di assegnazione è riportato in Figura 7.2.

Poiché tra scenario tendenziale e scenario di Piano, per i veicoli commerciali, l'unico cambiamento è la variazione del *load factor* e dei viaggi a vuoto (Tabella 7.1), che incidono sul volume totale della domanda, gli indicatori stradali (domanda, veicoli·km, veicoli·h) di Piano sono migliori del -3,6% nella evoluzione prudenziale e del -5,4% nella evoluzione ottimistica rispetto a quelli tendenziali.

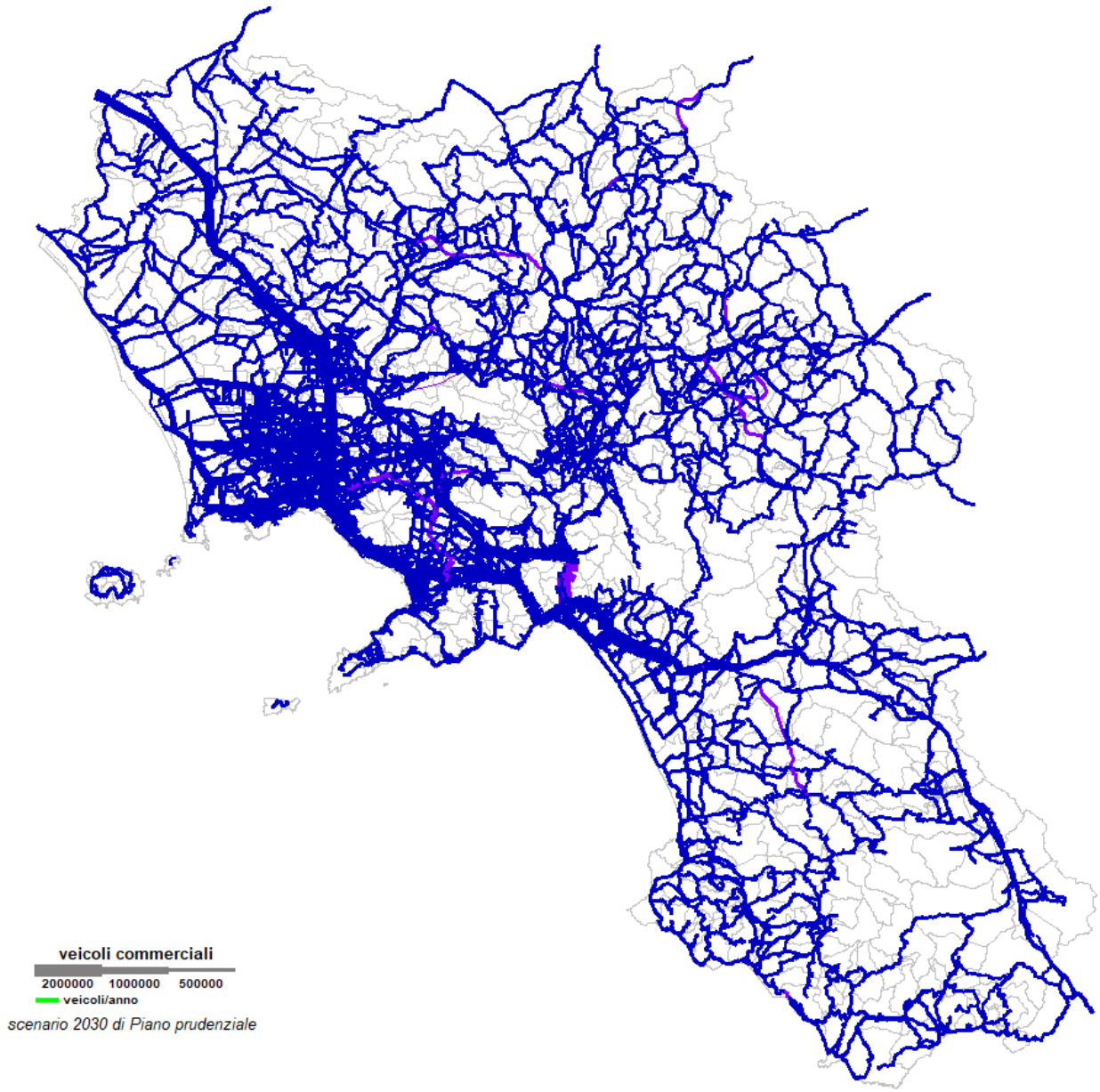
fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: nostra elaborazione

Figura 7.1 – Origini degli spostamenti (trip) di veicoli commerciali in Campania – differenza assoluta tra scenario di Piano prudenziale al 2030 e corrispondente scenario tendenziale (valori in migliaia di trip/anno)

fonte: http://burc.regione.campania.it



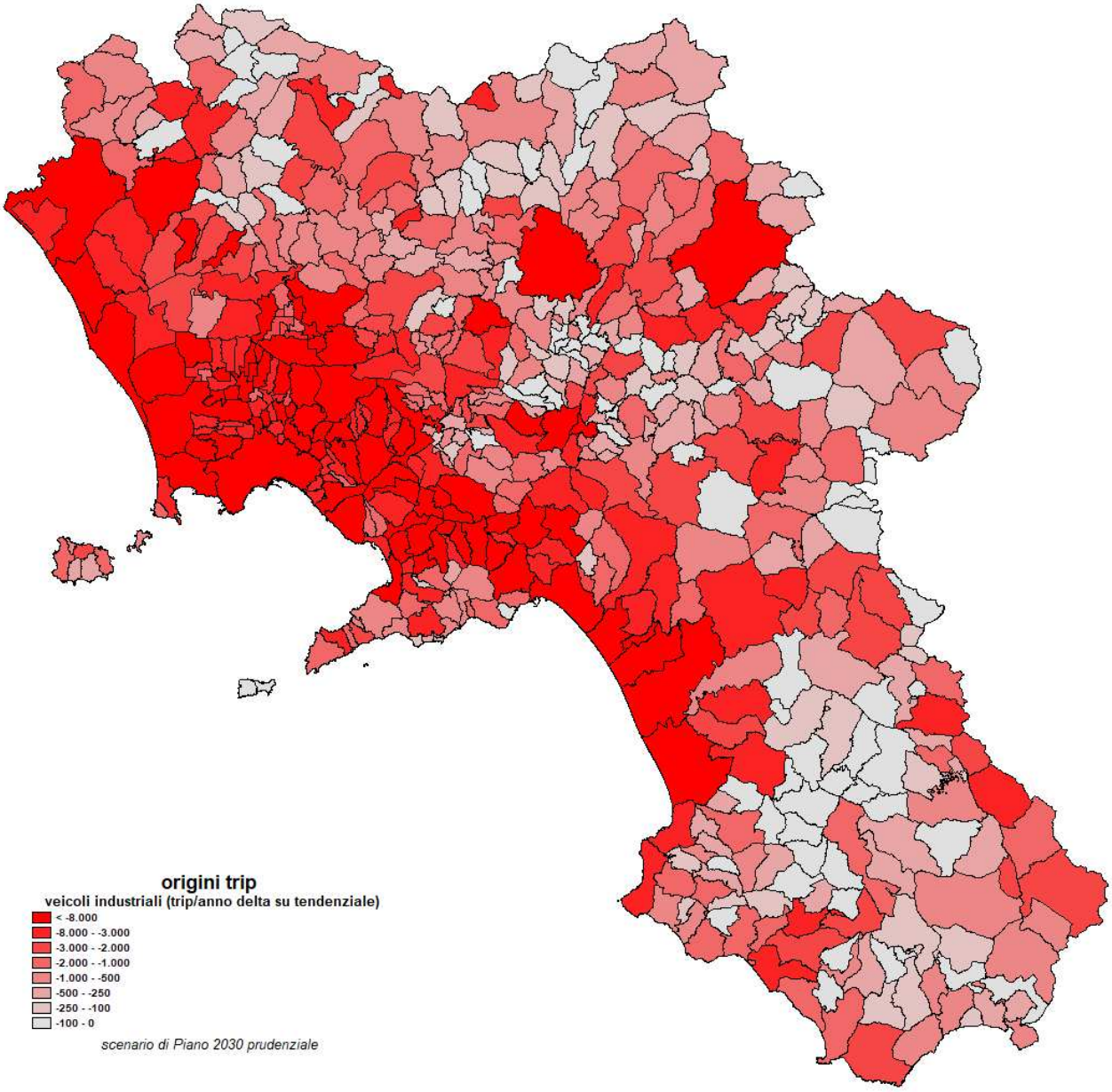
Fonte: nostra elaborazione

Figura 7.2 – Scenario di Piano prudenziale al 2030: flussogramma veicoli commerciali su rete stradale (valori in veicoli/anno)

Analogamente, per i veicoli industriali si riporta, sempre per lo scenario prudenziale al 2030, la differenza tra i flussi emessi nello scenario di Piano e nel corrispondente scenario tendenziale (Figura 7.3), dalla quale si evince che le azioni di Piano di fatto riescono in tutto il territorio regionale a ridurre il volume di veicoli industriali. Il corrispondente flussogramma è riportato in Figura 7.4, cui corrisponde la differenza di flussi rispetto allo scenario tendenziale illustrata in Figura 7.5.

Omettendo per brevità di riportare tutti i risultati in dettaglio, si illustra direttamente il quadro di sintesi di Tabella 7.9, che evidenzia come le scelte di Piano potrebbero ridurre i veicoli·km su strada in tutti i casi, con effetti positivi su esternalità ambientali e sociali.

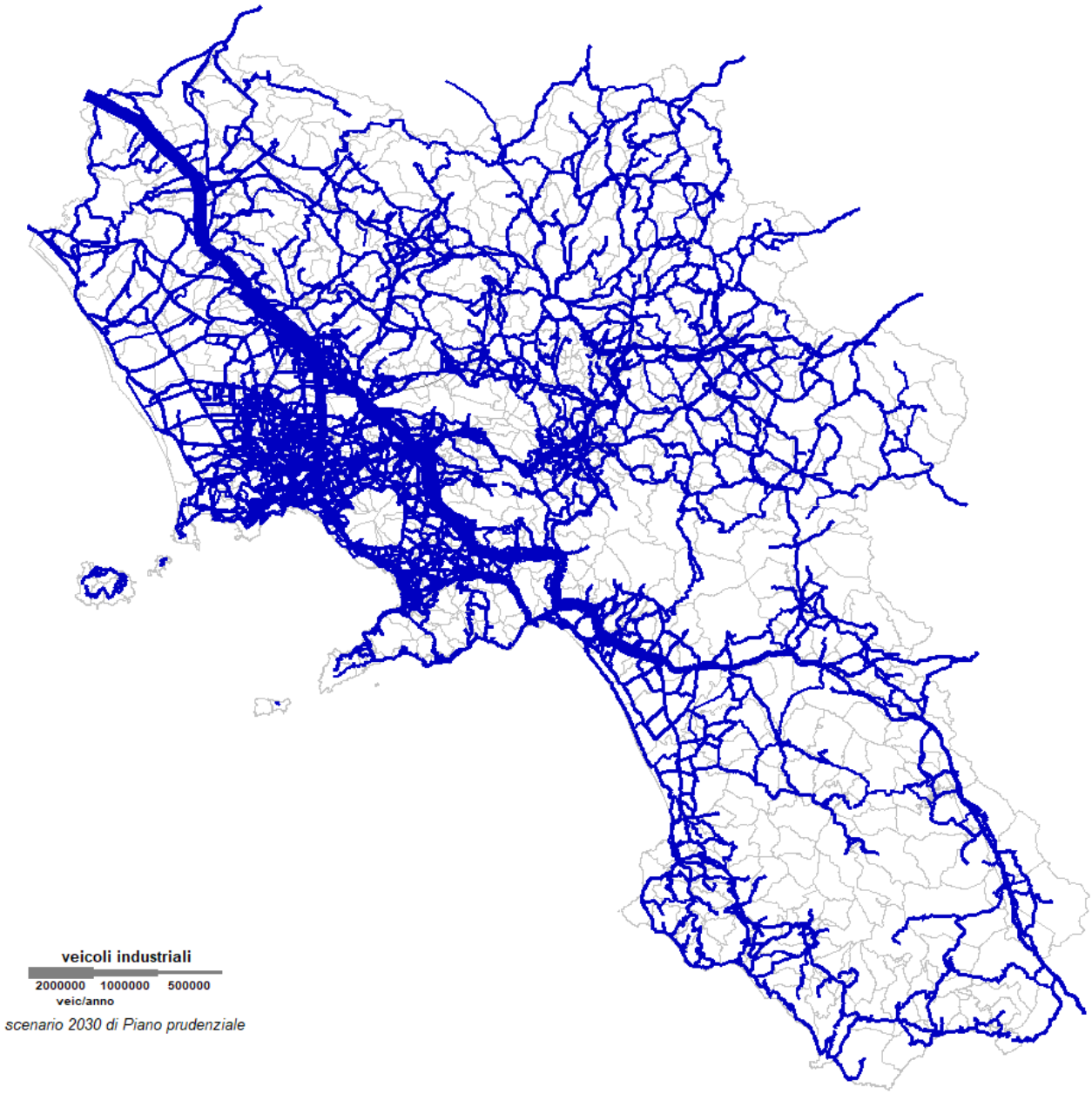
fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: nostra elaborazione

Figura 7.3 – Origini degli spostamenti (trip) di veicoli industriali in Campania – differenza assoluta tra scenario di Piano prudenziale al 2030 e corrispondente scenario tendenziale (valori in migliaia di trip/anno)

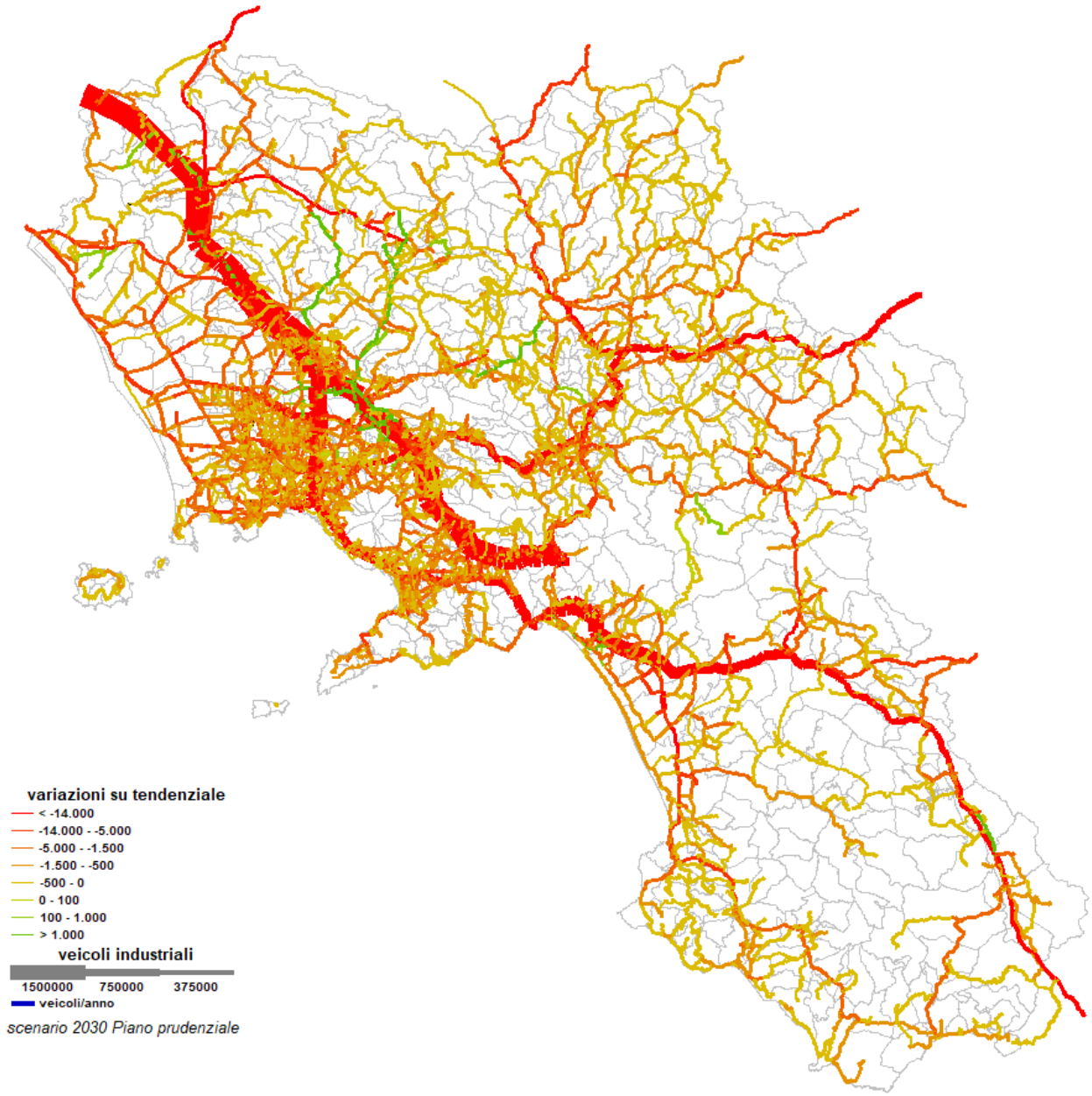
fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: nostra elaborazione

Figura 7.4 – Scenario di Piano prudenziale al 2030: flussogramma veicoli industriali su rete stradale (valori in veicoli/anno)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: nostra elaborazione

Figura 7.5 – Scenario di Piano prudenziale al 2030: confronto flussi di arco rispetto al corrispondente scenario tendenziale per i veicoli industrial (valori in veicoli/anno)

Tabella 7.9 – Variazione degli indicatori su rete stradale tra scenario di progetto e corrispondente scenario tendenziale: veicoli industriali

scenari di Piano: variazione % su tendenziale veicoli industriali				
anno	**scenario**	**volume domanda**	**veicoli·h**	**veicoli·km**
2030	**prudenziale**	-4.23%	-8.71%	-10.19%
	ottimistico	-9.94%	-13.78%	-15.04%
2040	**prudenziale**	-4.43%	-7.21%	-7.95%
	ottimistico	-10.06%	-12.21%	-12.86%

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Attuazione e monitoraggio del PRTML

8.1 Processo di approvazione e ruolo della Regione

Il Piano Regionale del Trasporto Merci e della Logistica della Campania è stato redatto con una metodologia il più possibile basata su dati e analisi quantitative, compatibilmente con le informazioni già in possesso e/o acquisite specificamente. Nella logica partecipativa alla base dell'approccio del piano-processo, richiamato nel paragrafo 1.5, durante la fase di redazione è stata avviata anche una fase di interazione con gli *stakeholders*, con incontri di persona con alcuni dei più rilevanti e significativi a livello regionale e con la predisposizione di un questionario *web* aperto alla possibilità di contribuire con commenti e osservazioni su criticità, fabbisogni e prioritizzazione delle proposte.

Il coinvolgimento degli *stakeholders* è proseguito tramite un processo di consultazione sulla prima versione di proposta di Piano. Per un periodo di oltre 60 giorni tale versione è stata pubblicata sul sito di ACaMIR per il recepimento di osservazioni, commenti e proposte di integrazione, attraverso un *form web* con numero massimo di parole. I contributi ricevuti ed il relativo riscontro sono confluiti nel "documento sulla fase di consultazione".

Il ruolo della Regione nella realizzazione delle azioni previste dal Piano è molteplice.

Come descritto nel capitolo 6, alcune azioni sono mutuate da altre iniziative regionali, in primo luogo il Piano Direttore per la Mobilità Sostenibile della Regione Campania; altre sono di diretta competenza e richiedono interventi di varia natura (normative, procedure, infrastrutture, incentivi) con necessità di impegno di risorse economiche in alcuni casi; altre ancora hanno natura prevalentemente sovraregionale e quindi necessitano di azioni di sensibilizzazione, confronto e proposta proattiva. In tal senso, al di là delle azioni infrastrutturali che vedono la Regione direttamente coinvolta come illustrato nel Piano Direttore della Mobilità regionale, quelle in cui è previsto un diretto intervento, anche finanziario, sono quelle riportate in Tabella 8.1.

La Regione intende inoltre rafforzare il suo ruolo di coordinamento per valutare possibili iniziative di *business* congiunte tra porti e interporti regionali, coinvolgendo anche i gestori infrastrutturali e le società di gestione/concessionarie dei nodi, nonché iniziative di promozione e *marketing* territoriale del sistema logistico e di trasporto merci campano nel suo complesso.

Si richiama poi l'attenzione sui seguenti progetti di fattibilità economica in corso da concludere e/o da avviare prioritariamente:

- completamento del progetto di fattibilità del raccordo tra la stazione di Napoli Porto e l'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- nuove attivazioni e/o attivazioni di raccordi ferroviari tra aree ASI e l'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- riammagliamento delle infrastrutture logistiche e di trasporto merci alla rete regionale: analisi complessiva a livello regionale e prioritizzazione delle proposte di intervento;
- riammagliamento infrastrutturale delle aree della valle Ufita e dell'arianese in relazione al possibile sviluppo multimodale del nodo della stazione *Hirpinia*.

Infine, oltre alle attività di diretta competenza che saranno demandate all'Ufficio per il Trasporto Merci e la Logistica di cui si propone l'istituzione, si ritiene di fondamentale importanza l'emanazione di un provvedimento normativo unico sul trasporto merci e la logistica che comprenda almeno i seguenti aspetti:

- meccanismi di incentivazione (*ferrobonus* regionale, sostegno alle imprese di trasporto merci su strada regionali per la transizione sostenibile del parco veicolare, contributi per transizione tecnologica e digitale delle imprese di settore);
- investimenti in formazione e ricerca;
- procedure di aggiornamento del Piano;
- semplificazioni burocratico/normative.

8.2 Risorse finanziarie

La stima delle risorse finanziarie per l'attuazione del Piano Regionale del Trasporto Merci e della Logistica della Campania deve innanzitutto considerare che la quasi totalità delle azioni infrastrutturali è già ricompresa nel Piano Direttore della Mobilità Regionale e, coerentemente, negli eventuali corrispondenti documenti programmatori sovraordinati (ad es. Allegato Infrastrutture al Documento di Economia e Finanza, Contratti di Programma tra Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti e gestori infrastrutturali concessionari di strade e ferrovie). Ad essi si rimanda per le stime di costo e le relative

fonte: http://burc.regione.campania.it

coperture delle opere infrastrutturali prioritarie richiamate dal presente Piano. Analogamente, non è indicato il costo delle infrastrutture di diretta pianificazione e competenza della Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale e dei gestori/concessionari dei nodi multimodali regionali, ai cui documenti ufficiali di programmazione si rimanda.

Allo stesso modo, le azioni infrastrutturali attualmente oggetto di un progetto di fattibilità in corso hanno risorse per il progetto di fattibilità già allocate, mentre la stima del costo della realizzazione dell'infrastruttura sarà disponibile solo alla fine del progetto di fattibilità stesso, e dunque oggetto di aggiornamento nella fase di monitoraggio del Piano. Per quelle che, invece, richiedono la redazione di un progetto di fattibilità, si è considerato il costo del progetto di fattibilità stesso.

Le azioni di incentivazione e sostegno di diretta competenza regionale, individuate dal Piano, rappresentano costi diretti del Piano stesso, e sono stimati assumendo che tutti i meccanismi di incentivazione regionale abbiano durata triennale, per garantire stabilità al mercato e consentire alle azioni previste di esplicare i loro effetti.

Il costo delle azioni di interazione con gli *stakeholders* e con gli enti pubblici rilevanti alle varie scale territoriali è ricompreso nel *budget* dell'ufficio trasporto merci e logistica .

Ciò premesso, è possibile stimare i costi di attuazione del Piano riportati in Tabella 8.1, al netto di tutti gli altri costi già ricompresi in altri documenti/piani o non di competenza della Regione, secondo quanto illustrato in precedenza.

Tabella 8.1 – Costi delle azioni del Piano Regionale del Trasporto Merci e della Logistica non già finanziate e di diretta competenza della Regione, al netto di investimenti infrastrutturali

voce di costo	azioni	costi triennio 2025-2027 (M€)
Progetti di fattibilità da attivare	A1.1, A2.1, A3.2	2,0
Tavoli di lavoro e concertazione	A1.2, A1.5, A2.4, A4.2, A5.2	0,3
Ferrobonus regionale[88]	A1.4	8,0
Fondo per cofinanziamento progetti manutenzione ASI	A2.2	25,0
Incentivi/sostegni per la sostenibilità ambientale delle imprese di trasporto merci e logistica	A3.1	6,0
Incentivi/sostegni per la transizione tecnologica e digitale delle imprese di trasporto merci e logistica	A5.1, A5.3	6,0
Realizzazione del *Freight and Logistics Intelligent Transport System* della Campania (FL-ITSC)	A5.4	6,0
Incentivi/sostegni per la formazione e la sostenibilità sociale (lavoro nel trasporto merci e nella logistica)	A6.1, A6.3	4,0
Incentivi alla ricerca e sviluppo	A6.2	2,0
Ufficio trasporto merci e logistica e attività di aggiornamento/monitoraggio del Piano[89]	A7.1	1,5
Sistema di monitoraggio e osservatorio del trasporto merci e della logistica regionale	A7.3	1,5
Promozione e *marketing* territoriale del trasporto merci e della logistica in Campania	A7.5	0,7
	totale	**63,0**

Complessivamente, l'impegno di spesa previsto è di circa 63 M€ nel triennio 2025-2027, con una previsione di maggior spesa nel primo anno di 25 M€ per coprire i costi di avvio di diverse azioni. Un aspetto interessante da sottolineare è che una parte significativa di tali costi è destinata al cofinanziamento di iniziative ed attività delle imprese di trasporto merci e

[88] Coerentemente con le stime di traffici, tale importo, destinato per il 75% al *Ferrobonus* e al 25% per la manovra, dovrebbe consentire circa 1 €/treno·km per *Ferrobonus* e circa 100 €/treno per la manovra, sempre nel limite rispettivo di 2,5 €/treno·km sommato agli incentivi nazionali e al 30% dei costi di manovra. L'incentivo si applica ai soli treni in arrivo o destinazione negli scali campani e, in particolare, solo quelli in arrivo/partenza per effettuare manovre di carico o scarico, ossia escludendo soste tecniche o treni in transito o mero smistamento.

[89] il costo è riferito all'ipotesi di potenziamento di Direzione Generale/Ufficio già esistente. In caso di struttura ad hoc costituita ex-novo il budget, in prima battuta, va almeno raddoppiato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

logistica regionali, così da favorire, da un lato, l'attivazione di capitali privati e, dall'altro, di far crescere la capacità delle imprese del settore di evolvere lungo le traiettorie di sviluppo sostenibile, tecnologico e digitale.Con riferimento alle fonti di finanziamento, le risorse per i progetti di manutenzione ASI possono essere attinte dalla programmazione comunitaria e nazionale e dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC), mentre per le altre azioni si attingerà ai fondi statali e regionali, in assenza di ulteriori e nuove opportunità.

8.3 Ufficio Trasporto Merci e Logistica

Una importante scelta del Piano Regionale del Trasporto Merci e della Logistica della Campania è quello di dotare la Regione Campania di un Ufficio per il Trasporto Merci e la Logistica, con le seguenti funzioni:

- struttura tecnica per il monitoraggio e l'aggiornamento del Piano Regionale del Trasporto Merci e della Logistica della Campania, nella logica del piano-processo;
- osservatorio e monitoraggio del sistema di trasporto merci e logistica regionale, attraverso dati raccolti da tutti i soggetti rilevanti del sistema regionale (imprese, gestori di infrastrutture e nodi, …) e sulla base di specifiche indagini condotte con cadenza annuale (coefficienti di riempimento dei camion, struttura della domanda di trasporto merci, immobiliare logistico, …);
- *focal point* e raccordo delle competenze regionali sul trasporto merci e sulla logistica;
- coinvolgimento permanente degli *stakeholders*;
- attuazione del *Freight and Logistics Intelligent Transport System* della Campania (FL-ITSC);
- attuazione degli approfondimenti necessari (ricognizione, studi, progetti di fattibilità) per supportare e indirizzare le scelte del Piano.

Gli asset e le risorse tecniche necessarie dipendono dall'orientamento suggerito dalla Giunta e dal Consiglio Regionale in merito alla opportunità di insediare l'ufficio in una struttura ad hoc costituita ex-novo piuttosto che in una Direzione Generale, Agenzia regionale o comunque, in altra struttura regionale già operante. In quest'ultimo caso le risorse da inserire in organico dovrebbero prevedere almeno: un esperto senior e due junior in ingegneria dei trasporti con esperienza di intermodalità, logistica e trasporto merci; un esperto senior ed uno junior in economia con esperienza nel settore del trasporto merci, logistica ed intermodalità; un esperto senior in diritto con esperienza nei trasporti; due junior in ingegneria gestionale e/o dei trasporti. La funzione di direttore potrà essere attribuita a dirigenti della struttura in cui l'ufficio viene istituito o, in alternativa, ad una delle risorse senior inserite in organico. In caso di struttura costituita ex novo vanno considerate ulteriori ed opportune risorse Dirigenziali, amministrative e giuridiche.

8.4 Monitoraggio e aggiornamento/revisione

8.4.1 Monitoraggio e indicatori

L'elemento cardine dell'approccio del Piano è la sua dinamicità, che si basa sulla necessità di monitorare costantemente l'evoluzione del sistema di trasporto merci e logistica regionale. Il monitoraggio deve innanzitutto essere di tipo quantitativo, e dunque ha bisogno di una rilevazione strutturata, affidabile e stabile dei principali parametri di domanda e di offerta: in tal senso va letta l'enfasi sull'azione A7.3, che implementa proprio un osservatorio sul trasporto merci e la logistica regionali che funga da base per l'attività di monitoraggio.

Ciò premesso, il monitoraggio avviene attraverso opportuni indicatori quantitativi, relativi ad alcuni ambiti chiave, riportati in Tabella 8.2, che è da intendersi come un insieme minimo da considerare. Di fatto, molti degli indicatori di Tabella 8.2 sono alla base delle analisi quantitative del Piano, relative allo scenario attuale (capitoli 3 e 4), agli scenari tendenziali (capitolo 5) e agli scenari di progetto (capitolo 7). Come argomentato, alcuni di questi indicatori non si sono potuti calcolare allo stato attuale delle conoscenze, impedimento che verrà superato proprio con l'istituzione dell'osservatorio sul trasporto merci e la logistica regionale presso l'ufficio del trasporto merci e logistica.

Si prevede quindi di rilasciare, con cadenza annuale o con altra periodicità ritenuta opportuna dalla Giunta Regionale, un documento snello di aggiornamento degli indicatori di monitoraggio del Piano, di pubblica consultazione, che fungerà da base per le decisioni relative all'aggiornamento e alla modifica del Piano, nella logica del piano-processo stesso. In ogni caso tale attività presuppone un'intesa con i diversi stakeholder per la fornitura di dati con cadenza regolare e secondo formati e modalità condivise e concordate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.4.2 Aggiornamento del Piano

Il Piano regionale del trasporto merci e della logistica (PRTML) si configura come un Piano di settore del Piano Direttore della Mobilità Regionale, pertanto, ne segue dinamicamente l'iter di aggiornamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 8.2 – Indicatori quantitativi per il monitoraggio del Piano

indicatore	unità di misura
flussi e prestazioni sistema trasporto merci regionale	
veicoli·km merci rete stradale per tipo di veicolo (commerciale/industriale)	veicoli·km/anno
veicoli·h merci rete stradale per tipo di veicolo (commerciale/industriale)	veicoli·h/anno
Speed Performance Index (SPI) rete stradale regionale	SPI per arco/anno livelli di congestione
Saturazione rete ferroviaria	tracce/giorno disponibili per tratta e/o direttrice
Accessibilità del territorio	indicatori come da paragrafo 3.9
Traffici stradali	tonn/anno
Traffici dei terminali ferroviari merci regionali	treni/anno tonn/anno
Traffici merci dei porti della AdSP e dei porti regionali, per tipo di traffico	tonn/anno
Traffici merci aeroportuali	tonn/anno
Traffici degli interporti[90]	tonn/anno
Ripartizione modale regionale (Tabella 4.1)	% per modo
immobiliare logistico	
Nuove realizzazioni	m^2/anno *greenfield* m^2/anno *brownfield*
Tasso di *vacancy* medio	%
imprese di trasporto stradale	
Load factor medio veicoli merci per tipologia	%
esternalità ambientali	
Andamento rinnovo parco veicolare stradale	veicoli immatricolati per alimentazione e tipologia
Emissioni climalteranti	CO_2/anno
Emissioni inquinanti	quantità inquinante/anno
sostenibilità sociale	
Incidenti con mezzi pesanti	incidenti/anno per tipo di strada
Incidenti sul lavoro in trasporto merci e logistica	incidenti/anno
Lavoratori destinatari di formazione specifica e aggiornamento	persone/anno

[90] I traffici stradali e ferroviari degli interporti sono ricompresi negli indicatori relativi alla rete stradale e ferroviaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Appendice

9.1 Dati di traiettorie veicolari

Un elemento qualificante di analisi a disposizione del Piano Regionale del Trasporto Merci e della Logistica della Campania è la base dati di traiettorie veicolari di mezzi pesanti commerciali ed industriali, acquisita da un primario fornitore nazionale. In particolare, sono disponibili, per tre settimane tipo degli ultimi due anni, dati di offerta e di domanda di trasporto, raccolti in due *database.*

Il primo database è relativo a metriche di prestazione di arco, con le seguenti caratteristiche:

- archi: tutti gli archi monitorati della Campania, coerentemente con il grafo *OpenStreetMap*;
- tipologie di veicoli:
  - autovetture;
  - veicoli commerciali leggeri con peso fino a 15 q;
  - veicoli commerciali pesanti con peso compreso tra 15 q e 35 q;
  - veicoli industriali con peso>35 q;
- granularità temporale: intervalli di 15 minuti;
- metriche calcolate:
  - velocità media per tipo di veicolo;
  - flusso per tipo di veicolo.

Il secondo *database* è relativo all'osservazione delle origini e destinazioni dei veicoli merci (commerciali ed industriali), e contiene le seguenti informazioni per ciascuno spostamento (*trip*):

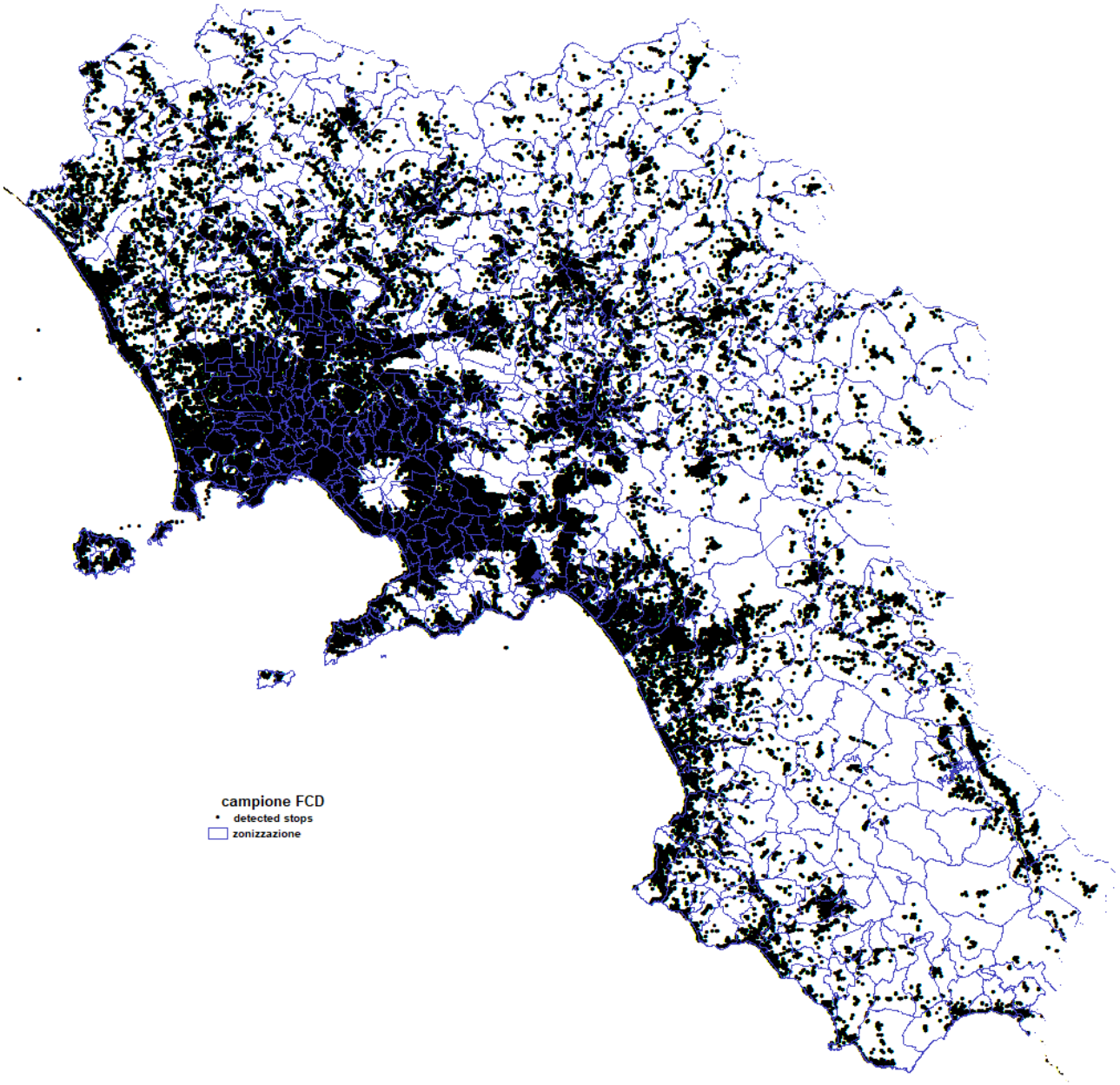
- identificativo univoco anonimizzato del veicolo;
- tipo di veicolo (coerente con *database* delle metriche di prestazione di arco);
- istante temporale di partenza dello spostamento;
- latitudine e longitudine di partenza dello spostamento;
- istante temporale di arrivo dello spostamento;
- latitudine e longitudine di arrivo dello spostamento;

Lo spostamento è definito dall'operazione di accensione e/o spegnimento del motore. Per evitare di rilevare spegnimenti accidentali o comunque non legati ad operazioni effettive di trasporto, si è definita una soglia minima di 60 secondi tra lo spegnimento del motore e la successiva accensione per distinguere due diversi spostamenti. Il diario di viaggio comprende quindi per ciascun veicolo una sequenza ordinata di *trip*, per ciascuno dei quali sono disponibili orario e coordinate geografiche del punto di partenza e del punto di arrivo.

Con algoritmi di *stop detection* basati su tecniche di *machine learning*, i *trip* sono stati processati per distinguere le soste non logistiche, ad esempio per rifornimento o pause come da normativa, da quelle effettivamente legate ad operazioni di carico/scarico. Il risultato è quindi una sequenza di *tour*, nella quale ciascun *tour* si identifica come un insieme di *trip* che costituiscono un turno di lavoro omogeneo del veicolo. La copertura geografica del territorio regionale è rilevante (3.2.3.3) e capillare.

In generale, mentre le osservazioni delle prestazioni (velocità) sulla base di dati FCD possono essere direttamente utilizzate per analizzare il funzionamento del sistema, come presentato nel paragrafo 3.2.2, non altrettanto può dirsi per le analisi della domanda, in quanto i dati osservati devono essere espansi all'universo in virtù della loro natura campionaria. Essi sono però estremamente utili per alimentare il processo di stima della matrice stradale alla base delle analisi quantitative del Piano, come descritto nel paragrafo 3.2.3.3.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: nostra elaborazione su dati FCD.

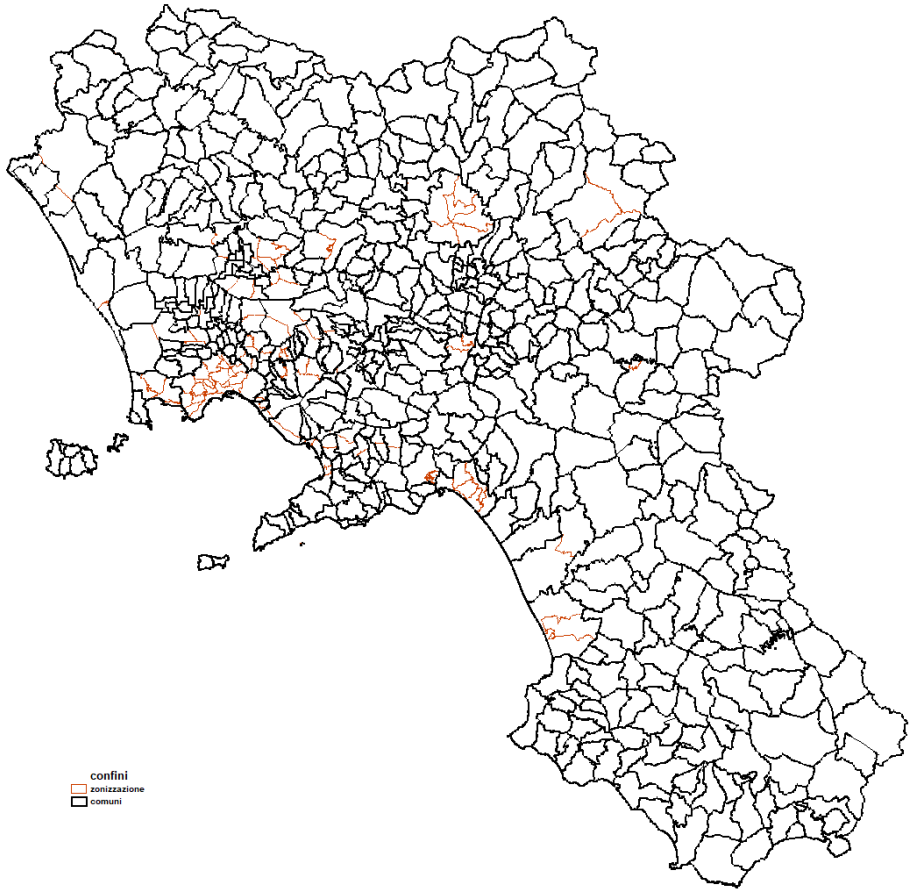
Figura 9.1 – Stop individuati nel campione FCD (floating car data) utilizzato per le analisi del Piano

9.2 Strumenti quantitativi per le analisi trasportistiche

9.2.1 Zonizzazione

Ai fini delle analisi di Piano, considerando la dimensione geografica e la granularità dello studio, si è adottata una zonizzazione più che comunale, basata sulla volontà di riprodurre il più possibile correttamente l'omogeneità trasportistica di accesso alla rete multimodale regionale; complessivamente, sono state individuate 643 zone di traffico rispetto ai 550 comuni della regione (Figura 9.2). A ciascuna zona è stato associato un centroide; sono stati inoltre considerati, per il trasporto stradale, i centroidi al cordone quali intersezioni delle infrastrutture stradali con il cordone dell'area di studio. Infine, i nodi che generano traffico multimodale non stradale extraregionale (porti, interporti, terminali ferroviari, aeroporto) sono stati modellati come ulteriori centroidi al cordone.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: nostra elaborazione.

Figura 9.2 – Zonizzazione del modello per le analisi di Piano

9.2.2 Modello di offerta stradale

Per le analisi trasportistiche del Piano è stato innanzitutto costruito il modello di offerta stradale regionale.

Il modello topologico di offerta stradale è stato costruito a partire da uno *shapefile* topologico grezzo delle infrastrutture stradali della regione Campania su base *OpenStreetMap*, modificato a più riprese per correggere errori e/o per completare informazioni mancanti. In primo luogo, il file *shp* di partenza è stato rigenerato, con una procedura appositamente sviluppata attraverso un codice di calcolo, in modo da garantire la corretta connessione topologica di tutti gli elementi (archi) in corrispondenza delle intersezioni (nodi). A ciascun nodo è stata poi associata la numerosità della stella in ingresso (numero di archi entranti, cioè che hanno testa in quel nodo) ed in uscita (numero di archi uscenti, cioè che hanno coda in quel nodo). Il modello topologico così ottenuto è stato poi arricchito di centroidi e connettori, così da poterlo associare alla zonizzazione illustrata nel paragrafo 9.2.1. Successivamente, sono state controllate, modificate e aggiunte le informazioni relative alle seguenti caratteristiche fisico/funzionali degli archi:

- *classificazione funzionale:* è stata emendata/completata la classificazione funzionale disponibile da base *OpenStreetMap*, per renderla più funzionale agli obiettivi del Piano. Ciò ha consentito, in particolare, di eliminare tutti gli archi corrispondenti a classificazioni funzionali non stradali (es. zone pedonali, scale, camminamenti), e sono stati identificati gli archi ad utilizzo esclusivo del trasporto pubblico locale (es. corsie preferenziali). Inoltre, il modello è stato segmentato per tipologia di veicolo merci, considerando le limitazioni cui sono normalmente soggetti i veicoli industriali rispetto a quelli commerciali;
- *direzione e numero di corsie:* la direzione di marcia è stata rilevata sulla base dei dati da traiettorie veicolari, il numero di corsie era nativamente disponibile per tutte le autostrade e per la rete primaria, nonché per i principali assi secondari regionali. Per le strade con informazione mancante si è proceduto ad un'associazione basata sulla classificazione funzionale *OpenStreetMap*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *velocità a flusso nullo:* la velocità a flusso nullo è stata calcolata considerando il 90° percentile delle velocità a 15 minuti osservate da traiettorie veicolari, in modo da escludere *outliers*. Per le infrastrutture di progetto, ci si è riferiti alle indicazioni di progetto reperite da documenti ufficiali;
- *velocità a carico:* la disponibilità dei dati da traiettoria consente di fatto di determinare la velocità a carico in ogni intervallo di 15 minuti nel giorno feriale medio. Le analisi di Piano sono state riferite alla condizione di congestione più gravosa osservata nella giornata.

La domanda di scambio e attraversamento è stata prima processata su un modello multimodale nazionale a disposizione dell'Università degli studi di Napoli Federico II e poi, con una procedura di *cordon matrix*, ricondotta alla dimensione regionale.

9.2.3 Modello di offerta ferroviario

La stima delle prestazioni del sistema di offerta di trasporto ferroviario sulle direttrici nazionali è stata effettuata con un modello di offerta del trasporto merci in Italia, che riproduce esattamente le prestazioni dell'infrastruttura (sagoma, modulo, grado di prestazione, peso per asse e per metro lineare) e che utilizza un algoritmo noto nella letteratura scientifica[91] per determinare i percorsi di minimo costo unitario.

[91] Marzano V., Tocchi D., Papola A., Aponte D., Simonelli F., Cascetta E. (2018). *Incentives to freight railway undertakings compensating for infrastructural gaps: Methodology and practical application to Italy.* Transportation Research Part A: Policy and Practice, vol. 110, pp. 177-188.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bibliografia

AA. VV. (2023). *La rivoluzione della mobilità sostenibile parte dalle autostrade: sicure, digitali, decarbonizzate*. Il Sole 24 ore ed.

AA. VV. (2023). *Rapporto PMI Campania 2022*. Confindustria Campania, ABI e Università degli Studi Vanvitelli.

Arena M., Baldi A., Benevolo F. (2022). *Documento di indirizzo strategico del Programma di sviluppo di aree di* sosta e parcheggio sicure e protette (SSTPA) in Italia. Realizzato per conto del Comitato Centrale dell'Albo dell'autotrasporto - MIT, dicembre 2022, https://www.ramspa.it/attivita/ pianificazione-sviluppo/gestione-linee-intervento

Banca d'Italia (2023). *Economie regionali, L'economia della Campania, aggiornamento congiunturale*.

Cartenì A., Marzano V., Henke I., Cascetta E. (2022). *A cognitive and participative decision-making model for transportation planning under different uncertainty levels.* Transport Policy, 116, pp. 386-398.

Cluster Tecnologico Nazionale Trasporti (2023). *PATHs TO 2030: Possibili traiettorie del trasporto su strada per il raggiungimento degli obiettivi del pacchetto climatico EU "Fit for 55".*

Confindustria Campania - Centro Studi e Piccola Industria (2023). *Rapporto Aree Interne Campania – Focus Irpinia Sannio*. In collaborazione con il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi del Sannio, 2023.

Marzano V., Tocchi D. (2022). Traffici del porto di Napoli, *catchment area* terrestre, stato attuale e ruolo della ferrovia: raccolta di analisi e tesi di laurea magistrale. Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale, Università degli studi di Napoli Federico II.

Marzano V., Tocchi D., Papola A., Aponte D., Simonelli F., Cascetta E. (2018). *Incentives to freight railway undertakings compensating for infrastructural gaps: Methodology and practical application to Italy.* Transportation Research Part A: Policy and Practice, vol. 110, pp. 177-188.

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (2022). Mobilità e logistica sostenibili: analisi e indirizzi per il futuro (MOVEO.

Politecnico di Milano (2023). Osservatorio Contract Logistics.

Ufficio Studi Confcommercio (2023). Nota sulle Economie Regionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

ACaMIR

Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

PIANO REGIONALE DEL TRASPORTO MERCI E DELLA LOGISTICA DELLA CAMPANIA

Documento sulla Fase di Consultazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1 Introduzione e Contesto 3
2 Tempistiche della Consultazione 3
3 Modalità di Consultazione 3
4 Sintesi delle Osservazioni Ricevute 3
4.1 Comune di Avellino 3
4.2 Comune di Napoli 4
4.3 Associazione Accsea 5
4.4 Confindustria Campania 5
4.5 Associazione Fermerci 6
4.6 Interporto Campano 6
4.7 Assologistica 7
4.8 Regione Campania – D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive 7
4.9 Quadro sinottico delle Osservazioni pervenute 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 Introduzione e Contesto

Il Piano Regionale del Trasporto Merci e della Logistica (PRTML) della Regione Campania è stato sviluppato con l'obiettivo di migliorare l'efficienza del sistema di trasporto merci regionale attraverso interventi strategici in ambito infrastrutturale e logistico. La Regione ha dato molta rilevanza al coinvolgimento di stakeholders pubblici e privati già in fase di elaborazione della proposta, sia tramite la somministrazione di questionari on-line, sia tramite indagini e consultazioni dirette. Una volta predisposta la proposta di Piano, che mira a integrare il trasporto su gomma, ferro e mare per una logistica più sostenibile e competitiva, la Regione Campania ne ha poi promosso la consultazione pubblica in modo da allargare ulteriormente la platea da cui ricevere osservazioni e commenti.

2 Tempistiche della Consultazione

Il processo di consultazione è stato ufficialmente avviato il 26 giugno 2024. Inizialmente, il termine per l'invio delle osservazioni era fissato al 31 luglio 2024, ma in seguito alle richieste degli stakeholders, il termine è stato prorogato al 31 agosto 2024. Tutti i soggetti interessati hanno avuto, dunque, un tempo più che adeguato per esaminare la proposta di piano e contribuire con eventuali commenti ed osservazioni.

3 Modalità di Consultazione

La consultazione è stata gestita tramite l'ACaMIR (Agenzia Campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti), pubblicando la proposta di piano sul proprio sito istituzionale. La fase di consultazione è stata pubblicizzata sia sulla homepage del sito, sia tramite lettera informativa inviata ai principali stakeholder, oltre che alle diverse strutture regionali interessate.

Le osservazioni sono state raccolte principalmente attraverso un format per il rilascio di osservazioni e commenti da inviare ad ACaMIR via posta elettronica. In taluni casi le osservazioni sono state raccolte anche tramite intervista diretta.

4 Sintesi delle Osservazioni Ricevute

4.1 Comune di Avellino

4.1.1 Osservazione

In estrema sintesi il Comune di Avellino ha evidenziato la **necessità di potenziare i collegamenti ferroviari e migliorare le infrastrutture per agevolare il trasporto merci, sottolineando l'importanza della realizzazione di raccordi ferroviari tra le aree industriali locali e la rete ferroviaria nazionale**.

Più in dettaglio, il Comune, con riferimento al paragrafo "3.3.2 Terminal ferroviari merci" della proposta di Piano, esprime preoccupazioni per il rischio di isolamento della città di Avellino dalla rete di trasporti ferroviari regionali e nazionali, sottolineando la necessità di un ruolo più attivo nel panorama della logistica e dei trasporti per evitare ripercussioni negative sullo sviluppo economico locale.

Attualmente, Avellino è esclusa dalle principali reti ferroviarie, un fattore che limita il suo accesso alle infrastrutture logistiche essenziali per lo sviluppo territoriale. Questa situazione è evidenziata anche nella proposta di PRMTL, dove si segnala che non ci sono impianti ferroviari merci abilitati nelle aree interne della Campania, con le infrastrutture concentrate nella zona di Napoli, Caserta e Salerno.

Il Comune propone una serie di azioni per invertire questa tendenza, tra cui la **realizzazione di un impianto logistico abilitato al traffico merci nell'area ZES di Avellino, vicino al casello autostradale di**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avellino Est, con collegamenti ferroviari diretti alla rete nazionale. In particolare, si suggerisce il collegamento con il nuovo scalo ferroviario di Valle Ufita, dove è previsto uno snodo logistico intermodale ferro-gomma per il carico e scarico di merci.

Tra gli obiettivi chiave indicati dal Comune vi sono:

- la creazione di una piattaforma logistica unitaria e integrata per la Provincia di Avellino;
- l'adozione di soluzioni innovative e a basso impatto ambientale, come il potenziamento del trasporto ferroviario;
- investimenti in tecnologia e gestione sostenibile per supportare la mobilità e la logistica.

Queste azioni, secondo il Comune, sono essenziali per evitare che Avellino resti esclusa dai principali circuiti di sviluppo logistico e per garantirne il futuro come polo di crescita e sviluppo, non solo a livello locale, ma anche regionale.

4.1.2 Riscontro

Le osservazioni del Comune di Avellino hanno suggerito le integrazioni relative al paragrafo 6.2.1.1 – Azione A1.1 (e per coerenza anche nel paragrafo 6.2.1.3 – Azione 1.3) del PRTML, in cui, pur riportando la segnalazione del Comune per un possibile Progetto di Fattibilità di un nuovo scalo in zona ASI, si evidenzia che il fabbisogno di una maggiore accessibilità logistica ed intermodale delle aree interne, non può trovare risposta solo nel proliferare di nuovi nodi intermodali: da un lato infatti, l'intermodalità ed il cargo ferroviario per risultare efficienti richiedono una adeguata concentrazione dei traffici; d'altra parte ad oggi dei cinque scali merci regionali formalmente operativi solo tre lo sono effettivamente; inoltre la robusta crescita stimata per il traffico ferroviario ed intermodale, dipende in misura consistente dalla maggiore produttività connessa all'implementazione di treni a standard europeo e che, dunque, alla crescita dei volumi di merci trasportate via ferrovia, si accompagna un più modesto incremento dei treni merci in arrivo e partenza dai nodi campani. In definitiva si ritiene necessaria una particolare prudenza rispetto alla proliferazione di nuovi nodi intermodali, e che, le previsioni del nodo logistico adiacente la nuova stazione Hirpinia già forniscono una risposta adeguata al fabbisogno di maggiore accessibilità logistica delle aree interne e ad oggi non lascia spazio a nuove realizzazioni, a meno di rigorosi studi di fattibilità, particolarmente attenti e puntuali nell'individuare, caratterizzare e quantificare gli specifici flussi di domanda da servire, e nel definire perché tale domanda non possa essere più convenientemente servita dagli scali già disponibili o programmati.

4.2 Comune di Napoli

4.2.1 Osservazione

In estrema sintesi il Comune ha proposto di **eliminare dalla proposta di piano qualsiasi riferimento a possibili soluzioni temporanee di ripristino del collegamento ferroviario del Porto di Napoli, tramite il ripristino dell'attraversamento a raso di Via Galileo Ferraris**.

Più nel dettaglio, il Comune di Napoli richiama i passaggi del PRTML in cui si sottolinea l'importanza della promozione della comodalità mare-gomma-ferro, evidenziando il ruolo cruciale del riequilibrio modale del trasporto merci e si concentra poi in particolare sull'impianto ferroviario di *Napoli Traccia* e sul raccordo con il porto di Napoli, che non è più operativo dal 2016. Più in particolare, il documento si riferisce agli scenari tendenziali (rif. Paragrafo 5.3.3) in cui il piano regionale riporta i tre possibili scenari per risolvere l'interferenza tra il raccordo ferroviario e via Galileo Ferraris: mantenere l'attuale attraversamento a raso, interrare la ferrovia, oppure interrare la strada. Sebbene il Piano indichi che l'opzione favorita fin qui emersa dalle interlocuzioni tra gli enti coinvolti è quella di interrare la ferrovia, cita come possibile opzione transitoria, il

ripristino del raccordo esistente a raso, inteso come soluzione temporanea per una rapida riattivazione della connessione ferroviaria del porto nelle more della realizzazione del sottopasso ferroviario.

Il Comune, a tale proposito, in linea con il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) adottato dal Comune di Napoli, propone di citare come unica soluzione l'interramento definitivo del raccordo ferroviario di Napoli Traccia per eliminare le interferenze urbane e favorire i processi di riqualificazione nelle aree circostanti. La permanenza, sia pure transitoria, di un binario merci potrebbe infatti ostacolare i piani di trasformazione urbana, in particolare nell'area orientale della città, compromettendo gli investimenti per la rigenerazione urbana in zone come l'ex Manifattura Tabacchi e le ex raffinerie.

Il Comune richiede quindi un adeguamento del PRTML per allineare il piano con questa visione, al fine di promuovere uno sviluppo logistico sostenibile e integrato che supporti la crescita economica e la trasformazione urbanistica della città.

4.2.2 Riscontro

La richiesta del Comune di Napoli è stata accolta, introducendo le modifiche indicate nel paragrafo 5.3.3 del PRTML.

4.3 Associazione Accsea

4.3.1 Osservazione

L'associazione, con riferimento al paragrafo "3.8 Distribuzione urbana delle merci e city logistics" ha suggerito l'**implementazione di specifici studi per la creazione di micro-hubs all'interno delle aree metropolitane per favorire la logistica urbana sostenibile**.

4.3.2 Riscontro

La richiesta di ACCSEA è stata accolta in termini di fabbisogni, peraltro coerentemente con quanto indicato dal PUMS, cui peraltro si demanda per la definizione e l'implementazione delle misure necessarie a soddisfarli.

4.4 Confindustria Campania

4.4.1 Osservazione

Confindustria Campania ha proposto osservazioni specifiche per 5 delle azioni inserite nella proposta di piano. In particolare:

- **Azione A1.1 (Adeguamento delle linee ferroviarie e ripristino del collegamento del porto di Napoli)**: le aziende di logistica e trasporto sottolineano la necessità di creare un **hub di stoccaggio e logistica a supporto dello scalo merci di Ponte Valentino**, per il quale nel PRTML si individua come prioritaria la progettazione di fattibilità della connessione alla Infrastruttura ferroviaria nazionale;
- **Azione A1.4 (Ferrobonus regionale)**: il Ferrobonus è considerato utile per incentivare il trasporto su ferro, ma si chiede di **condividere la struttura dell'incentivo per potenziarne l'efficacia** ed evitare di vanificarne i benefici;
- **Azione A3.3 (Sostegno alla transizione energetica delle infrastrutture multimodali e logistiche):** le aziende suggeriscono di **potenziare i punti di ricarica per veicoli sostenibili, soprattutto nelle aree urbane vicine agli hub intermodali**;
- **Azione A5.1 (Transizione tecnologica e digitale delle imprese di trasporto merci e logistica):** le aziende apprezzano la transizione tecnologica e digitale e richiedono di facilitare sistemi di prenotazione del trasporto, mappare i sistemi di rifornimento e collaborare con gli hub logistici per migliorare la catena del freddo e l'efficienza del sistema di trasporto;

- **Azione A6.3 (Miglioramento dell'accessibilità passeggeri delle ASI**): Confindustria Benevento ha firmato un protocollo con l'ASI Benevento per promuovere il trasporto collettivo nell'area industriale, suggerendo che tali pratiche vengano estese anche ad altre aree industriali per migliorare l'accessibilità.

4.4.2 Riscontro

Le integrazioni di Confindustria Campania sono state accolte, introducendo le modifiche indicate nel seguito:

- **Hub di stoccaggio e logistica a Ponte Valentino**: si condivide la necessità di valutare la realizzazione di una struttura logistica a servizio dello scalo di Ponte Valentino. Non sono state introdotte specifiche modifiche nel testo della Azione A1.1 in quanto tale intervento è da verificare preliminarmente nell'ambito del progetto di fattibilità del raccordo, come del resto evidenziato da Confindustria stessa. È però stata modificata la descrizione della proposta operativa per la "*Azione A4.1: Potenziamento e sviluppo selettivo delle piattaforme/infrastrutture per la logistica"* ampliando l'analisi del fabbisogno di aree ed immobili logistici a tutto il territorio regionale, non limitandosi alla prioritizzazione degli investimenti per i PIP;
- **Ferrobonus regionale:** è stata ampliata la descrizione delle proposte operative relative alla misura Ferrobonus regionale, inserite nel paragrafo 6.2.1.4;
- **Potenziamento dei punti di ricarica per veicoli sostenibili nelle aree urbane vicine agli hub intermodali:** l'indicazione di Confindustria Campania relativa all'Azione 3.3 è stata accolta, inserendola però, nell'ambito della "Azione A3.2: favorire lo sviluppo di una rete di punti di ricarica di vettori energetici alternativi (elettrico, LNG, idrogeno) orientata ai veicoli merci, coerenti con gli indirizzi di scala nazionale". In particolare è stata integrata la descrizione della proposta operativa nel paragrafo 6.2.3.2;
- **Transizione tecnologica e digitale delle imprese di trasporto merci e logistica:** la richiesta, già in parte coperta dalle Azioni 5.1 e 5.2 riportate nella proposta di piano, è stata accolta integrando la descrizione della proposta operativa nel paragrafo 6.2.5.2;
- **Miglioramento dell'accessibilità passeggeri delle ASI**: la richiesta è stata accolta integrando la descrizione della proposta operativa nel paragrafo 6.2.6.3.

4.5 Associazione Fermerci

4.5.1 Osservazione

L'associazione ha appoggiato l'idea di istituire un Ferrobonus regionale per incentivare l'uso del trasporto ferroviario. Per la misura destinata agli operatori di trasporto multimodale e ai caricatori, in particolare, Fermerci evidenzia l'opportunità di esplicitare le modalità di funzionamento e di attuazione in connessione con l'omonima misura gestita dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Fermerci segnala, inoltre, la necessità di attuazione prioritaria ed urgente della misura, poiché il regime di aiuti nazionale, è approvato dalla Commissione europea fino al 2027 e beneficia attualmente di copertura finanziaria per il periodo 2023-2026.

4.5.2 Riscontro

Le integrazioni di FERMERCI sono state accolte, integrandole nella descrizione delle proposte operative nel paragrafo 6.2.1.4 del PRTML.

4.6 Interporto Campano

4.6.1 Osservazione

La società che gestisce l'interporto ha segnalato per le vie brevi alcune **imprecisioni in merito alla struttura societaria di Interporto Campano** riportate nella proposta di piano.

4.6.2 Riscontro

Tali rettifiche sono state naturalmente recepite dal Piano, in particolare nel paragrafo 3.6.3.

4.7 Assologistica

4.7.1 Osservazione

Tramite interlocuzione diretta, sono stati portati all'attenzione alcuni temi inerenti il coordinamento da integrare nel piano. In particolare:

- fabbisogno di un maggiore e più efficace **coordinamento tra i porti regionali ed i porti della AdSP**, sia in termini operativi, sia per la pianificazione e programmazione;
- fabbisogni per la logistica delle aree urbane e metropolitane sia immobiliari che di coordinamento ed **unificazione delle regole di accesso ai diversi ambiti urbani.**

4.7.2 Riscontro

Le integrazioni suggerite da ASSOLOGISTICA sono state accolte, introducendole sia nella rilevazione delle criticità e dei fabbisogni (paragrafo 4.2.2), sia nella descrizione del paragrafo 6.2.7.4 relativo alla "Azione A7.4: tavolo regionale permanente per la consultazione strutturata e la partecipazione coordinata degli stakeholder".

4.8 Regione Campania – D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive

4.8.1 Osservazione

La D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive ha proposto alcune rettifiche ed aggiornamenti sulla tematica ZES evidenziando, in particolare, che:

- la definizione del nuovo assetto in chiave centralista riduce, di fatto, lo spazio di manovra delle singole Regioni;
- dopo i fisiologici rallentamenti connessi alla definizione del nuovo assetto, è stato attivato lo sportello unico ed è stato approvato il piano strategico della ZES SUD, per il quale sono state già formulate osservazioni;
- l'inclusione di tutto il territorio della Campania nella ZES determina che da un lato la governance si articoli attraverso un processo generalizzato di sburocratizzazione dei procedimenti finalizzati al rilascio dell'autorizzazione unica (art.15 DL 124/2023), ivi compresi di quelli connessi alle varianti urbanistiche, dall'altro che il potenziamento logistico delle ZES equivale al potenziamento logistico della Campania.

4.8.2 Riscontro

Le rettifiche conseguenti sono state apportate alla proposta di PRTML, intervenendo in particolare sui paragrafi 3.7.2, 4.2.2 e 6.2.7.5, ed eliminando il paragrafo 6.2.4.2.

4.8.3 Altre rettifiche effettuate

Sostituzione delle tabelle nel paragrafo 7.2: Per mero errore materiale alcune tabelle riportate nel paragrafo 7.2 della proposta di piano messa in consultazione, si riferivano allo scenario tendenziale anziché allo scenario di piano.

4.9 Quadro sinottico delle Osservazioni pervenute

- **Comunicazione Avvio fase di consultazione** (prot. 4004 del 26.06.2024);
- **Comunicazione Proroga termine scadenza fase di consultazione** (prot. 4763 del 31.07.2024);
- **Contributo Comune di Avellino** (prot. 4797 del 01.08.2024);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Contributo Comune di Napoli** (prot. 4695 del 29.07.2024);
- **Contributo Associazione Accsea** (prot. 4674 del 26.07.24);
- **Contributo Confindustria Campania** (prot. 5250 del 05.09.2024);
- **Contributo Associazione Fermerci** (prot. 4411 del 16.07.2024).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. 669

Assessore

Assessore BRUNO DISCEPOLO

SPL	SSL	STL
212	00	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *29/09/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:
STATUTO AGENZIA CAMPANA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE (ACER) DETERMINAZIONI

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	Assente
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
9)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
10)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
11)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Legge Regionale n. 1 del 18 gennaio 2016, art. 3, comma 4 – Legge di stabilità regionale 2016, ha autorizzato la Giunta Regionale a disciplinare con proprio Regolamento il sistema regionale dell'intervento pubblico nel settore abitativo e a riordinare gli IACP;
b. con la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 226 del 18/05/2016 è stato approvato lo Statuto dell'ACER ed il Regolamento n. 4 del 28/06/2016, recante il riordino degli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) e istituzione dell'Agenzia campana per l'edilizia residenziale – ACER, che in particolare all'art. 3, comma 2, prevede che le modifiche allo Statuto sono approvate dalla Giunta Regionale;
c. con la delibera di Giunta Regionale della Campania n. 91 del 22/02/2024 è stato approvato il Regolamento n. 1 del 29/02/2024, recante modifiche al menzionato Regolamento n. 4/2016 e s.m.i., tra le quali la composizione del Collegio dei revisori;
d. con D.G.R. n. 203 del 23/04/2024 sono state approvate le modifiche allo Statuto dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER) al fine di renderlo coerente con le previsioni del menzionato Regolamento;

PRESO ATTO che, all'esito dell'istruttoria di competenza, gli uffici regionali hanno predisposto un aggiornamento delle previsioni statutarie dell'Agenzia, consistenti nelle seguenti proposte di modifica, finalizzate ad implementare l'efficacia organizzativa e la continuità amministrativa dell'Agenzia impegnata nell'attuazione di rilevanti progetti ed interventi anche a valere sul PNRR:

a. la riformulazione dell'articolo 4, comma 2 come segue: "Gli organi durano in carica 3 anni e sono rinnovabili";
b. all'articolo 7, comma 1:
    b.1 la riformulazione della lettera a) come segue: "può adottare proposte di modifica dello Statuto dell'Agenzia, per la successiva e definitiva approvazione da parte della Giunta regionale";
    b.2 la riformulazione della lettera c) come segue: "approva i regolamenti dell'Agenzia";
    b.3 la riformulazione della lettera f) come segue: "approva, anche su proposta del direttore generale, la dotazione organica dell'ACER, nonché le sue eventuali modifiche";
    b.4 la riformulazione della lettera g) come segue: "delibera, su istruttoria del direttore generale, l'assunzione di mutui o qualsiasi altra forma di accesso al credito";
c. la riformulazione dell'articolo 10, comma 3 come segue: "Il direttore generale esegue gli incarichi affidatigli dal Consiglio di Amministrazione";
d. all'articolo 11:
    d.1 la riformulazione del comma 4 come segue: "Ogni Dipartimento è coordinato da un dirigente individuato dal Consiglio di Amministrazione, su istruttoria del Direttore Generale, nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.";
    d.2 espungere il comma 6;

RITENUTO di dover approvare le modifiche allo Statuto dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER), come formulate dai competenti Uffici regionali;

VISTI

a. l'art. 117 della Costituzione;

b. l'art. 56, comma 4, dello Statuto regionale;
c. la legge regionale n. 1 del 18 gennaio 2016;
d. la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 226 del 18/05/2016;
e. il Regolamento regionale n. 4/2016;
f. lo Statuto dell'ACER;
g. il Regolamento regionale n. 1/2024;
h. la D.G.R. n. 203 del 23/04/2024;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare le modifiche allo Statuto dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER), formulate dai competenti Uffici regionali, di seguito riportate:
   1.1 l'articolo 4, comma 2 risulta riformulato come segue: "Gli organi durano in carica 3 anni e sono rinnovabili";

   1.2 all'articolo 7, comma 1:
      1.2.1 la lettera a) risulta riformulata come segue: "può adottare proposte di modifica dello Statuto dell'Agenzia, per la successiva e definitiva approvazione da parte della Giunta regionale";
      1.2.2 la lettera c) risulta riformulata come segue: "approva i regolamenti dell'Agenzia";
      1.2.3 la lettera f) risulta riformulata come segue: "approva, anche su proposta del direttore generale, la dotazione organica dell'ACER, nonché le sue eventuali modifiche";
      1.2.4 la lettera g) risulta riformulata come segue: "delibera, su istruttoria del direttore generale, l'assunzione di mutui o qualsiasi altra forma di accesso al credito";

   1.3 l'art. 10, comma 3 risulta riformulato come segue: "Il direttore generale esegue gli incarichi affidatigli dal Consiglio di Amministrazione";

   1.4 all'articolo 11:
      1.4.1 il comma 4 risulta riformulato come segue: "Ogni Dipartimento è coordinato da un dirigente individuato dal Consiglio di Amministrazione, su istruttoria del Direttore Generale, nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.";
      1.4.2 espungere il comma 6;
2. di demandare alla competente alla Direzione Generale Governo del Territorio gli adempimenti consequenziali, anche relativamente alla redazione aggiornata dello Statuto dell'ACER;
3. di inviare il presente atto al Gabinetto del Presidente, all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio, alla Direzione Generale Governo del Territorio, anche per la notifica all'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER), all'Ufficio Controlli, per quanto di competenza, e al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	669	del	29/09/2025	**212**	**00**	**00**

OGGETTO:
STATUTO AGENZIA CAMPANA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE (ACER) DETERMINAZIONI

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	***Assessore BRUNO DISCEPOLO***	***03/10/2025***
Dir. SPL / Dir SSL		

DATA ADOZIONE	***29/09/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***03/10/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2120000 DIREZIONE GENERALE GOVERNO DEL TERRITORIO
3050000 UFFICIO CONTROLLI

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Struttura di Primo Livello
SSL = Struttura di Secondo Livello
STL = Struttura di Terzo Livello

Deliberazione N. 671

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

SPL	SSL	STL
303 204	01 00	00 00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *30/09/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)- Missione 6 Salute-C2-6 "Operatività delle grandi apparecchiature sanitarie" - Investimento: M6C2 I 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Sub investimento M6C2 I 1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Grandi apparecchiature.

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	Assente
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
9)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
10)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
11)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR;
b. il PNRR è stato valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
c. il PNRR individua sei Missioni per migliorare la capacità di ripresa dell'Italia e per organizzare la risposta alla crisi pandemica (1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; 2. Rivoluzioneverde e transizione ecologica; 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. Istruzione e ricerca; 5.Parità di genere, coesione sociale e territoriale; 6. Salute), a loro volta suddivise in cluster o insieme di progetti omogenei;
d. con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, come modificato con decreto del medesimo Ministro del 23 novembre 2021, è stata disposta l'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
e. con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021 sono state stabilite le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR;
f. con Decreto del 20 gennaio 2022 il Ministro della Salute ha disposto la ripartizione programmatica delle risorse alle Regioni e alle Province autonome per i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano per gli investimenti complementari, previsti dalla Missione 6 - Componenti 1 e 2;
g. in base al menzionato decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022, la Regione Campania risulta assegnataria di complessivi € 915.772.974,86;
h. l'intervento è coordinato dal Ministero della Salute e si attua attraverso i CIS -Contratti Istituzionali di Sviluppo, da sottoscrivere, secondo lo schema elaborato dal medesimo Ministero, con i soggetti attuatori Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;
i. con D.G.R.C. n. 195 del 26 aprile 2022 e successivi aggiornamenti e modificazioni, la Regione Campania ha approvato il Piano Operativo Regionale contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi necessari ai fini della sottoscrizione del CIS;
j. con D.G.R. n. 249 del 24 maggio 2022, è stato, tra l'altro:
    j.1. approvato il Piano Operativo Regionale definitivo, contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi, prevendendo, in particolare, per la linea di investimento M6 C2-1.1.2 – Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero-Grandi apparecchiature, un target di n.407 nuove grandi apparecchiature;
    j.2. con delega alle Aziende ed agli Enti del Servizio Sanitario regionale l'esercizio delle competenze relative all'avvio, alla realizzazione operativa e al funzionamento degli interventi contenuti nel piano, fatta salva la competenza della Regione Campania – quale Soggetto attuatore – per tutte le attività di regia, coordinamento e monitoraggio fisico e finanziario, della rendicontazione degli interventi e di tutti gli altri compiti previsti e non delegati;
    j.3. dato atto che all'esito dell'istruttoria condotta dal Ministero della Salute il costo complessivo finale del Piano Operativo Regionale risulta pari a 951.207.259,56 euro, di cui 915.722.328,36 euro a carico delle risorse del PNRR, ai sensi del decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022, e 35.484.931,20 euro a carico del bilancio regionale e appostati nell'ambito del perimetro sanitario nel Fondo per il potenziamento LEA, capitolo U07000;
    j.4. preso atto dello schema del Contratto Istituzionale di Sviluppo ai sensi del punto b del decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022 per l'attuazione del Piano Operativo Regionale oggetto di intesa tra Ministero della Salute, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;
    j.5. dato mandato all'Ufficio Speciale Grandi Opere, di concerto con la Direzione per la Tutela dellaSalute e l'Ufficio Speciale per la Transizione Digitale ed in raccordo con la Programmazione Unitaria, di provvedere all'attuazione dell'investimento e di ogni conseguente adempimento amministrativo;
k. con legge regionale n.6 del 15/05/2024 la Giunta regionale ha approvato il nuovo ordinamento degli Uffici della Giunta regionale della Campania; ai sensi dell'art. 3 comma 5 e art. 20 della citata legge, con Delibera di GR n. 408 del 31/7/2024, sono state definite l'articolazione e le attività delle strutture amministrative. La citata DGR 408/2024 descrive nel dettaglio le competenze di ogni Struttura di primo livello, le denominazioni e le competenze di tutti i Settori e delle Unità operative semplici, modificando la denominazione dell'Ufficio Speciale Grandi Opere in Ufficio Speciale Opere Pubbliche ed Interventi Strategici;

l. con Decreto Presidenziale n. 8 del 30/01/2025 e ss.mm.ii., avente ad oggetto Disposizioni di attuazione dell'articolo 21 della legge regionale 15 maggio 2024, n. 6 è stata disciplinata l'organizzazione dell'Ufficio di Gabinetto, dell'Ufficio legislativo, dell'Ufficio Stampa, della Segreteria del Presidente e della Segreteria di Giunta, e l'organizzazione e le funzioni degli uffici di livello dirigenziale;

m. con D.G.R. n.299 del 12 giugno 2024, è stato approvato, a modifica ed integrazione del Piano Operativo Regionale di cui alla D.G.R. n.249 del 24 maggio 2022, il nuovo Piano Operativo Regionale, contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi come recepite dal Tavolo Istituzionale ex articolo 6 del Contratto Istituzionale di Sviluppo;

n. i Soggetti attuatori esterni hanno manifestato ulteriore esigenza di modifica di alcuni interventi individuati nel Piano Operativo Regionale approvato con D.G.R. n. 249 del 24 maggio 2022 e modificato con D.G.R. n. 299 del 12/06/2024, con particolare riferimento al differimento del termine di conclusione relativo alla linea di investimento *Componente 2 - Investimento 1.1.2:Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Grandi apparecchiature*, previsto nella programmazione del CIS di maggio 2022 a T4 2024 e rinegoziato con la Commissione Europea al T2 2026;

o. gli uffici regionali, con nota prot. 0300343 del 17/06/2024, comunicazione del 21/06/2024 e successive PEC del 08/07/2024 e del 11/07/2024 hanno trasmesso le richieste di rimodulazione all'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR, con conseguente convocazione del Nucleo Tecnico, ai sensi dell'art. 8 del CIS;

p. il Tavolo Istituzionale con nota acquisita al prot. reg. n. 2024/0415347 del 05/09/2024, ha concluso positivamente l'istruttoria della modifica degli interventi inseriti nel Piano Operativo Regionale, approvato con D.G.R. n. 249/2022 e modificato con D.G.R. n. 299/2024, recependo le variazioni richieste dai competenti uffici regionali e dai Soggetti Attuatori Esterni, limitatamente a quanto illustrato nella relazione istruttoria del Nucleo Tecnico, concedendo, in riferimento alla linea d'investimento M6 C2 I 1.1.2.- Grandi Apparecchiature, una proroga del target per n. 139 apparecchiature da T4 2024 a T1 2025;

q. con D.G.R. n. 624 del 14 novembre 2024, è stato approvato, a modifica ed integrazione del Piano Operativo Regionale di cui alla DGR n. 249/2022, come modificata dalla DGR n. 299/2024, il nuovo Piano Operativo Regionale, contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi così come recepite dal Tavolo Istituzionale ex articolo 6 del Contratto Istituzionale di Sviluppo;

r. successivamente, i Soggetti attuatori esterni hanno manifestato ulteriori esigenze di modifica di alcuni interventi individuati nel Piano Operativo Regionale approvato con D.G.R. n. 249 del 24 maggio 2022, modificato con D.G.R. n. 299 del 12 giugno 2024, e successivamente modificato con D.G.R. n. 624/2024 con riferimento, tra l'altro, al differimento del termine di conclusione relativo alla linea di investimento Componente 2 - Investimento 1.1.2:Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Grandi apparecchiature, previsto nella programmazione del CIS di maggio 2022 a T4 2024 e prorogato a T1 2025;

s. gli uffici regionali con nota prot. Prot. 0041607 del 27/01/2025 e successive integrazioni a mezzo PEC del 28/01/2025, del 07/02/2025, del 13/02/2025 e del 07/03/2025 hanno trasmesso le richieste di rimodulazione all'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR, con conseguente convocazione del Nucleo Tecnico, ai sensi dell'art. 8 del CIS;

t. il Tavolo Istituzionale con nota acquisita al prot. reg. n. 0222620 del 06/05/2025, ha concluso positivamente l'istruttoria della modifica degli interventi inseriti nel Piano Operativo Regionale, approvato con D.G.R. n. 249/2022, modificato con D.G.R. n. 299/2024 e successivamente modificato con D.G.R. n. 624/2024 recependo le variazioni richieste dai competenti uffici regionali e dai Soggetti Attuatori Esterni, limitatamente a quanto illustrato nella relazione istruttoria del Nucleo Tecnico, concedendo, tra l'altro, in riferimento alla linea d'investimento M6 C2 I 1.1.2.- Grandi Apparecchiature, una proroga del target per n. 87 grandi apparecchiature.

u. da ultimo, i Soggetti attuatori esterni hanno manifestato ulteriori esigenze di modifica di alcuni interventi individuati nel Piano Operativo Regionale approvato con D.G.R. n. 249 del 24 maggio 2022, modificato con D.G.R. n. 299 del 12 giugno 2024, e successivamente modificato con D.G.R. n. 624/2024 con riferimento, tra l'altro, al differimento del termine di conclusione relativo alla linea di investimento Componente 2 - Investimento 1.1.2: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Grandi apparecchiature;

v. gli uffici regionali con nota prot. Prot. 0218760 del 02/05/2025 e successive integrazioni a mezzo PEC del 20/05/2025, del 26/05/2025 e del 05/06/2025 hanno trasmesso le richieste di rimodulazione all'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR, con conseguente convocazione del Nucleo Tecnico, ai sensi dell'art. 8 del CIS;

w. il Tavolo Istituzionale con nota acquisita al prot. reg. n. 0377364 del 29/07/2025, ha concluso positivamente l'istruttoria della modifica degli interventi inseriti nel Piano Operativo Regionale, approvato con D.G.R. n. 249/2022, modificato con D.G.R. n. 299/2024 e successivamente modificato con D.G.R. n. 624/2024, recependo le variazioni richieste dai competenti uffici regionali e dai Soggetti Attuatori Esterni, limitatamente a quanto

illustrato nella relazione istruttoria del Nucleo Tecnico, concedendo, tra l'altro, in riferimento alla linea d'investimento M6 C2 I 1.1.2.- Grandi Apparecchiature, una proroga del target per n. 52 grandi apparecchiature.

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti uffici regionali che

a. in data 26.02.2024 l'UNMPRR del Ministero della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ha trasmesso le linee guida per comprovare il raggiungimento del Target PNRR M6C2-6, sub investimento *1.1.2 Grandi apparecchiature* nelle quali si identifica il set documentale richiesto per comprovare il raggiungimento del Target europeo M6C2-6 che prevede, tra l'altro:
   a.1. Certificato di Regolare Fornitura/Esecuzione dell'Opera (ove siano occorsi lavori di installazione) e Certificato di collaudo/ Certificato di autorizzazione alla messa in uso del Fisico Sanitario/Esperto Qualificato;
   a.2. Lista dettagliata delle nuove apparecchiature installate (inclusiva dei codici di matricola) certificata dalla Regione/Provincia Autonoma (Allegato 1);
   a.3. Atto di messa in fuori uso per smaltimento dell'apparecchiatura sostituita con Certificato di Smaltimento, ovvero Dichiarazione del Soggetto Attuatore che attesti il sito di reinstallazione della tecnologia all'interno del SSN e le motivazioni del riutilizzo;
   a.4. Dichiarazione entrata in funzione dell'apparecchiatura (Allegato 2);
   a.5. Delibera/determina di presa d'atto del Soggetto attuatore relativo alla documentazione attestante il conseguimento del target regionale/provinciale a cui viene allegata tutta la documentazione prodotta dai soggetti attuatori delegati come descritta;
b. in data 29 novembre 2024 con nota prot. n. 0004584, l'Unità di Missione del PNRR del Ministero della Salute ha inoltre trasmesso l' "*Addendum alle linee guida per comprovare il raggiungimento del Target PNRR M6C2-6 "Operatività delle grandi apparecchiature sanitarie", sub investimento 1.1.2 Grandi apparecchiature*", che integra le Linee Guida, mirando a fornire ulteriori dettagli operativi per supportare i soggetti attuatori nella predisposizione e nel caricamento sulla piattaforma ReGiS dei documenti necessari per attestare il raggiungimento del target M6C2-6;
c. in base alle linee guida come integrate dall'Addendum sono stati prodotti tutti i documenti dai Soggetti Attuatori Esterni, per attestare il raggiungimento del target regionale;
d. sulla base della istruttoria dei competenti uffici regionali, sono stati trasmessi e/o caricati su sistema ReGis gli atti dai Soggetti Attuatori Esterni inclusivi, così come previsto dalle linee guida, dei certificati di regolare fornitura e di collaudo, delle liste dettagliate delle apparecchiature installate e delle dichiarazioni di entrata in funzione delle apparecchiature a firma dei rispettivi Direttori;
e. con D.G.R. n. 761 del 27 dicembre 2024 si è preso atto della documentazione relativa al set documentale attestante l'entrata in funzione di n. 255 apparecchiature concorrenti al raggiungimento del Target M6C2I1.1.2: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero-Grandi apparecchiature, in linea con le modalità contenute all'interno della Linee Guida trasmesse con protocollo UMPNRR n. 603 del 27/02/2024*;*
f. all'esito delle interlocuzioni con il Ministero della Salute, è risultato necessario, per i contenuti già deliberati con DGR n. 761/2024, aggiornare il format allegato alla menzionata DGR n.761/2024 con il documento denominato "*Allegato 1- Lista dettagliata delle nuove apparecchiature installate*", T4 2024;
g. con D.G.R. n. 171 del 21 marzo 2025 è stato approvato ad aggiornamento della DGR 761/2024, il nuovo "Allegato 1-lista dettagliata delle nuove apparecchiature installate"-T4 2024, in sostituzione del precedente allegato , e si è inoltre preso atto della documentazione relativa al set documentale attestante l'entrata in funzione di ulteriori n. 38 apparecchiature concorrenti al raggiungimento del Target M6C2I1.1.2: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero-Grandi apparecchiature, in linea con le modalità contenute all'interno della Linee Guida trasmesse con protocollo UMPNRR n. 603 del 27/02/2024;
h. con D.G.R. n. 443 del 30 giugno 2025 si è preso atto della documentazione relativa al set documentale attestante l'entrata in funzione di ulteriori n. 27 apparecchiature concorrenti al raggiungimento del Target M6C2I1.1.2: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero-Grandi apparecchiature, in linea con le modalità contenute all'interno della Linee Guida trasmesse con protocollo UMPNRR n. 603 del 27/02/2024;
i. successivamente, sono stati trasmessi e/o caricati su sistema ReGis gli atti dai Soggetti Attuatori Esterni delegati (ASL Napoli 1 Centro, ASL Napoli 3 Sud, ASL Benevento, ASL Salerno, AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, IRCCS Pascale) inclusivi, così come previsto dalle linee guida, dei certificati di regolare fornitura e di collaudo, delle liste dettagliate delle apparecchiature installate e delle dichiarazioni di entrata in funzione delle apparecchiature a firma dei rispettivi Direttori;
j. i competenti uffici regionali hanno verificato che:
   j.1. la documentazione trasmessa dalle Aziende Sanitarie è conforme alle linee guida citate;
   j.2. il Responsabile Unico della Parte ha reso le necessarie dichiarazioni;

j.3. pertanto, risulta la piena funzionalità delle apparecchiature nell'allegata lista: "*Allegato 1- Lista dettagliata delle nuove apparecchiature installate-T3 2025";*

k. in esito alle menzionate verifiche è stato elaborato dai competenti uffici l'elenco ricognitivo delle n. 28 apparecchiature entrate in funzione, allegato al presente provvedimento, così come previsto dalle citate linee guida;

RITENUTO di

a. dover prendere atto, all'esito dell'aggiornamento prodotto dai Soggetti Attuatori Esterni delegati (ASL Napoli 1 Centro, ASL Napoli 3 Sud, ASL Benevento, ASL Salerno, AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, IRCCS Pascale) della documentazione relativa all'entrata in funzione delle apparecchiature concorrenti al raggiungimento del target M6C2-6 "*Operatività delle grandi apparecchiature sanitarie",* i cui estremi sono riportati nell'allegato: "*Allegato 1- Lista dettagliata delle nuove apparecchiature installate-T3 2025"*, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. dover prendere atto dell'entrata in funzione di n. 28 ulteriori apparecchiature sanitarie, previste nel Piano Operativo regionale allegato al Contratto Istituzionale di Sviluppo;

VISTI

a) il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021;
b) il Piano nazionale di ripresa e resilienza "Next Generation Italia" (PNRR) trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2021;
c) la Decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 con cui è stato definitivamente approvato il PNRR;
d) la D.G.R. n.249 del 24 maggio 2022;
e) la D.G.R. n.299 del 12 giugno 2024;
f) la D.G.R. n.612 del 14 novembre 2024;
g) la D.G.R. n.624 del 14 novembre 2024;
h) la D.G.R. n.761 del 27 dicembre 2024;
i) la D.G.R. n.171 del 31 marzo 2025;
j) la D.G.R. n. 443 del 30 giugno 2025;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto all'esito dell'aggiornamento prodotto dai Soggetti Attuatori Esterni delegati (ASL Napoli 1 Centro, ASL Napoli 3 Sud, ASL Benevento, ASL Salerno, AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, IRCCS Pascale) della documentazione relativa all'entrata in funzione delle apparecchiature concorrenti al raggiungimento del target M6C2-6 "*Operatività delle grandi apparecchiature sanitarie",* i cui estremi sono riportati nell'allegato: "*Allegato 1- Lista dettagliata delle nuove apparecchiature installate-T3 2025"*, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto dell'entrata in funzione di n. 28 ulteriori apparecchiature sanitarie, previste nel Piano Operativo regionale allegato al Contratto Istituzionale di Sviluppo;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, all'Ufficio Speciale Opere Pubbliche ed Interventi Strategici, anche per la notifica alla Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute e al Ministero delle Economie e delle Finanze, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e nella Sezione "Amministrazione Trasparente – Casa di vetro", del sito Internet istituzionale della Regione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	671	del	30/09/2025	303 204	01 00	00 00

OGGETTO:
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)- Missione 6 Salute-C2-6 "Operatività delle grandi apparecchiature sanitarie" - Investimento: M6C2 I 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Sub investimento M6C2 I 1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Grandi apparecchiature.

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ⌈ ASSESSORE ⌈	*Presidente VINCENZO DE LUCA*	*30/09/2025*
Dir. SPL / Dir SSL	*Avv. ANTONIO POSTIGLIONE*	*30/09/2025*

DATA ADOZIONE	*30/09/2025*	VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	
COGNOME *FERRARA*	NOME *MAURO*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*30/09/2025*

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
3030000 UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Struttura di Primo Livello
SSL = Struttura di Secondo Livello
STL = Struttura di Terzo Livello

ALLEGATO 1 - Lista dettagliata delle nuove apparecchiature installate

ANAGRAFICA PROGETTO		LOCALIZZAZIONE INTERVENTO						DATI RELATIVI ALL APPARECCHIATURA NUOVA INSTALLATA							
Soggetto attuatore (Regione/PA)	CUP	Localizzazione Intervento Denominazione struttura destinazione nuova apparecchiatura	Localizzazione Intervento Provincia (es. Roma)	Localizzazione Intervento Comune (es. Roma)	Localizzazione Intervento - CAP (es. 00144)	Localizzazione Intervento indirizzo (es. Via Roma, 1)	Localizzazione Intervento Ulteriori informazioni (Padiglione, Settore, Piano, Stanza) 3	Tipologia di apparecchiatura	Produttore/ Marca	Modello	Anno di produzione	Codice di matricola/ serial number	Data di messa in uso (data Certificato di verifica di conformità/ regolare esecuzione/ collaudo)	Tipologia di intervento (Smaltimento / Smontaggio non conservativo / Riuso apparecchiatura sostituita)	Struttura di destinazione dell'apparecchiatura sostituita (in caso di riassegnazione ad altri siti del SSN)
150_CAMPANIA	H54E22001110001	SPS Cerreto Sannita	Benevento	Cerreto Sannita	82032	Via Cesine di Sopra	SPS Cerreto Sannita, Reparto Radiologia, Piano Terra	Mammografi con Tomosintesi	Siemens Healthcare	Mammomat Revelation	2024	12060	16/06/2025	Smaltimento	
150_CAMPANIA	H84E22001210001	Poliambulatorio di Montesarchio	Benevento	Montesarchio	82016	Via Napoli ,113	Poliambulatorio di Montesarchio, Primo Piano Sala Mammografica	Mammografo con Tomosintesi	Siemens Healthcare	Mammomat Revelation	2024	12062	12/06/2025	Smaltimento	
150_CAMPANIA	B69I22000380001	P.O. San Paolo	Napoli	Napoli	80125	Via Terracina, 219	U.O.C. Diagnostica per immagini, sala TC-PT	Sistema TC	GE	Revolution Ascend	2025	CBDWG2500009HM	28/05/2025	Smaltimento	
150_CAMPANIA	B69I22000070001	D.S.B. 32	Napoli	Napoli	80147	Viale Fratelli Grimm, 178	Radioloiga, stanza "RX1"	Sistema radiologico fisso	Assing Helios	DRF	2025	H0179	29/07/2025	Smaltimento	
150_CAMPANIA	B69I22000190001	P.O. Capilupi	Napoli	Capri	80076	Piazzale Anacapri, 3	Radioloiga	Mammografo	IMS Giotto	Giotto Class	2025	2508117954	24/06/2025	Smaltimento	
150_CAMPANIA	D84E20004940001	PO Castellammare di Stabia	Napoli	Castellammare di Stabia	80053	Viale Europa, 283	Piano Seminterrato - Sala Telecomandato	Tavolo Telecomandato	GMM	OPERA T90-SHARP	2021	41205	23/07/2021	Smaltimento	
150_CAMPANIA	D74E21003830001	PO Nola	Napoli	Nola	80035	Via della Repubblica, 7	Piano Secondo - Sala Angiografo	Angiografi	GE MEDICAL SYSTEMS ITALIA S.P.A.	ALLIA IGS 5	2025	M3-25-054	09/07/2025	Smaltimento	
150_CAMPANIA	I29I22000140006	Ospedale San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona – P.O. "Costa D'Amalfi" di Castiglione Ravello	Salerno	Salerno	84010	Via Civita 70, Castiglione di Ravello	Radiologia, piano Terra.	Sistema Radiologico	Esaote S.p.A	NEW ORIENTAL 1000FC - DR System	2024	S/N Y24-462-10-2	25/09/2025	Smaltimento	
150_CAMPANIA	I59I22000230006	Ospedale San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona	Salerno	Salerno	84010	Via San Leonardo Snc	Radiologia, Piano 2 - Corpo H-K.	Sistema Radiologico	Esaote S.p.A	New Oriental 1000FC	2024	S/N Y24-462-10-10	15/09/2025	Smaltimento	
150_CAMPANIA	C29I22000070002	DS 65	Salerno	Battipaglia	84091	Via Gonzaga	ASB-P2 Mammografia	Mammografo	IMS GIOTTO SPA	GIOTTO CLASS	2022	2136108845	06/05/2022	Smaltimento	
150_CAMPANIA	C49I22000160006	PO Roccadaspide	Salerno	Roccadaspide	84069	Via Santa Palomba	P0 Diagnostica 1	Tavolo Telecomandato	GENERAL MEDICAL MERATE S.P.A.	OPERA SWING	2025	55129	10/04/2025	Smaltimento	
150_CAMPANIA	C49I22000180006	PO Roccadaspide	Salerno	Roccadaspide	84069	Via Santa Palomba	P0 Radiologia T105	Tavolo Telecomandato	GENERAL MEDICAL MERATE S.P.A.	OPERA TXXYYZ	05/2025	57436	24/07/2025	Smaltimento	
150_CAMPANIA	C49I22000200006	PO Polla	Salerno	POLLA	84035	Via Luigi Curto	P0 - Sala Tac	Tomografo Assiale Computerizzato	SIEMENS HEALTHCARE GMBH	SOMATOME X.CITE	2025	123912	22/08/2025	Smaltimento	
150_CAMPANIA	C59I20000110002	PO dell'Immacolata	Salerno	Sapri	84073	Via Verdi	Radiologia-P0 Sala Ortopantomografia	Radiologia Dentale Panoramica, Apparecchio Per	SIRONA DENTAL SYSTEMS GMBH	ORTHOPHOS XG 3D CEPH	2020	652918	27/09/2022	Smaltimento	
150_CAMPANIA	C59I22000080002	DS 66	Salerno	Salerno	84100	Via Kennedy	Uomi-Pt Mammografia	Mammografo	IMS GIOTTO SPA	GIOTTO CLASS	2022	2135108801	06/04/2022	Smaltimento	
150_CAMPANIA	C59I22000100006	DS 64	Salerno	Buccuno	84021	Loc. Braida	P2 Sala Ortopantomografia	Ortopantomografo	PLANMECA OY	PLANMECA PROMAX 3D PLUS	11/2024	NTPV7220915	30/07/2025	Smaltimento	
150_CAMPANIA	C59I22000130006	DS 66	Salerno	Salerno	84132	Viale Kennedy	P0 Sala Diagnostica	Tavolo Telecomandato	GENERAL MEDICAL MERATE S.P.A.	OPERA TXXYYZ	07/2025	57877	29/08/2025	Smaltimento	
150_CAMPANIA	C59I22000140006	DS 64	Salerno	Buccuno	84021	Loc. Braida	P1 Sala Diagnostica	Tavolo Telecomandato	GENERAL MEDICAL MERATE S.P.A.	OPERA TXXYYZ	07/2025	57906	28/08/2025	Smaltimento	
150_CAMPANIA	C59I22000160006	PO Sapri	Salerno	Sapri	84073	Via Giuseppe Verdi	P0 Diagnostica	Tavolo Telecomandato	GENERAL MEDICAL MERATE S.P.A.	OPERA TXXYYZ	07/2025	57876	16/09/2025	Smaltimento	
150_CAMPANIA	C69I22000030006	PO Sarno	Salerno	Sarno	84087	Via Sarno Striano	P1 Sala Rx 1	Sistema Polifunzionale Per Radiologia Digitale	CARESTREAM HEALTH, INC	CARESTREAM DRX EVOLUTION	2025	12571	09/06/2025	Smaltimento	
150_CAMPANIA	C79I22000130006	PO Vallo della Lucania	Salerno	Vallo della Lucania	84078	Via Francesco Cammarota, 1	P1 Sala Diagnostica	Tavolo Telecomandato	SIEMENS HEALTHCARE GMBH	MULTITOM RAX	2025	12404	02/09/2025	Smaltimento	

150_CAMPANIA	C79I22000150006	PO Vallo della Lucania	Salerno	Vallo della Lucania	84078	Via Francesco Cammarota, 1	P1 Diagnostica 4	Sistema Polifunzionale Per Radiologia Digitale	CARESTREAM HEALTH, INC	CARESTREAM DRX EVOLUTION	02/2025	12585	05/08/2025	Smaltimento	
150_CAMPANIA	C99I22000080006	DS 72	Salerno	Sant'Arsenio	84037	Via Secchio, 1	P1 - Prima Diagnostica	Tavolo Telecomandato	GENERAL MEDICAL MERATE S.P.A.	OPERA TXXYYZ	06/2025	57454	18/09/2025	Smaltimento	
150_CAMPANIA	C59I22000110006	DS 66	Salerno	Salerno	84132	Viale Kennedy	PO Diagnostica	Ortopantomografo	PLANMECA OY	PLANMECA PROMAX 3D PLUS	2024	NTPV72200909	20/08/2025	Smaltimento	
150_CAMPANIA	C29I22000100006	PO Battipaglia	Salerno	Battipaglia	84091	Via Forignano, 1	P1 Diagnostica 1	Sistema Polifunzionale Per Radiologia Digitale	CARESTREAM HEALTH, INC	CARESTREAM DRX EVOLUTION	2025	12607	29/09/2025	Smaltimento	
150_CAMPANIA	C49I22000170006	PO Polla	Salerno	Polla	84035	VIA Luigi Curto	P0 - SALA RADIOLOGICA 1	Tavolo Telecomandato	GENERAL MEDICAL MERATE S.P.A.	OPERA TXXYYZ	2025	57872	25/09/2025	Smaltimento	
150_CAMPANIA	H64E22000800006	S.C. RADIODIAGNOSTICA	Napoli	Napoli	80131	Via Mariano Semmola n. 53	Edificio Degenze, piano terra STANZA Diagnostica 5	Mammografi	Ims Giotto SPA	Giotto Class	2024	2350114761	24/09/2024	Smaltimento	
150_CAMPANIA	H65D21000010001	S.C. RADIODIAGNOSTICA	Napoli	Napoli	80131	Via Mariano Semmola n. 53	Edificio Degenze, piano terra, sala RMN 1,5 T	Risonanza Magnetica	GE HEALTHCARE	SIGNA ARTIST	2025	IPGEV2400174SC	30/07/2025	Smaltimento	

Luogo e data

Nominativo e Firma digitale

ROBERTA
~~SANTANIELLO~~
REGIONE
CAMPANIA
Dirigente
30.09.2025 12:55:58
GMT+02:00

[1] Allegare, per ogni apparecchiatura elencata, Tavola di "as built" a cura dell'Appaltatore, con evidenza della localizzazione, all'interno dell'edificio, del locale ospitante l'apparecchiatura stessa.

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO PRESIDENZIALE

PRESIDENTE	**Presidente della Giunta Regionale VINCENZO DE LUCA**
CAPO GABINETTO	**Capo di Gabinetto del Presidente ALMERINA BOVE**
ASSESSORE	**Presidente VINCENZO DE LUCA**
DIRIGENTE SETTORE	
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
249	**30/09/2025**	**104**	**01**	**00**

Oggetto:

D.P.G.R.C. n.8 del 30 gennaio 2025.Determinazioni

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

a. la legge regionale 15 maggio 2024, n. 6 recante "*Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale*" ha disciplinato il nuovo ordinamento amministrativo degli uffici della Giunta regionale e degli uffici di supporto agli organi di indirizzo politico;
b. con deliberazione di Giunta regionale n. 408 del 31/07/2024 è stato approvato, in attuazione della citata legge regionale n. 6 del 2024, l'ordinamento delle strutture amministrative della Giunta regionale, e stabilito che il nuovo ordinamento entrerà in vigore all'esito della definizione delle procedure di conferimento della titolarità delle strutture oggetto di riorganizzazione;
c. con DPGRC n. 8 del 30 gennaio 2025 sono state approvate le disposizioni di attuazione dell'articolo 21, comma 2, della legge regionale 15 maggio 2024, n. 6, recanti la disciplina dell'organizzazione dell'Ufficio di Gabinetto, dell'Ufficio legislativo, dell'Ufficio Stampa, della Segreteria del Presidente e della Segreteria di Giunta, l'organizzazione e le funzioni degli uffici di livello dirigenziale e il regime del personale assegnati agli Uffici di Diretta Collaborazione;
d. il menzionato decreto ha fissato l'efficacia della nuova organizzazione all'esito della definizione delle procedure di conferimento della titolarità delle strutture oggetto di riorganizzazione ai sensi della legge regionale 15 maggio 2024, n. 6 e, comunque, non oltre il 1° aprile 2025;
e. con DPGRC n. 90 del 31 luglio 2025 è stata, da ultimo, differita l'efficacia delle disposizioni del DPGRC n. 8 del 30 gennaio 2025 all'esito della definizione delle procedure di conferimento della titolarità delle strutture oggetto di riorganizzazione ai sensi della legge regionale 15 maggio 2024, n.6 e, comunque, non oltre il 10 settembre 2025, fatto salvo il più breve termine derivante dalla conclusione degli interpelli ancora in corso di definizione;
f. con DPGRC n. 171 del 10 settembre 2025 è stata stabilita l'entrata in vigore delle disposizioni del DPGRC n. 8 del 30 gennaio 2025 a far data dall'11 settembre 2025.

RILEVATO che

a. con nota prot. n. 20020 del 10 settembre 2025, il Capo di Gabinetto ha richiesto al Vice Capo di Gabinetto con funzioni vicarie di far pervenire, previa istruttoria del Settore "*Adempimenti Amministrativi e contabili a supporto degli organi di indirizzo politico e agli uffici di diretta collaborazione. Supporto all'Ufficiale Rogante e al DPO*", una proposta di adeguamento del DPGRC n. 152/2013 alle previsioni di cui al DPGRC n. 8/2025;
b. con nota prot. n. 20280 dell'11 settembre 2025, il Vice Capo di Gabinetto con funzioni vicarie, sulla base dell'istruttoria svolta dal Settore "*Adempimenti Amministrativi e contabili a supporto degli organi di indirizzo politico e agli uffici di diretta collaborazione. Supporto all'Ufficiale Rogante e al DPO*", ha trasmesso la proposta;
c. con nota prot. n. 453026 del 16 settembre 2025, ad integrazione dell'istruttoria svolta, il Settore "*Adempimenti Amministrativi e contabili a supporto degli organi di indirizzo politico e agli uffici di diretta collaborazione. Supporto all'Ufficiale Rogante e al DPO*" ha segnalato l'esigenza di individuare la fascia di graduazione della retribuzione di posizione dell'area dirigenziale (I o II) degli incarichi dirigenziali conferiti negli UDCP nonché degli incarichi di Responsabile di Segreteria del Presidente e di quello ex art. 2, comma 5 dell'Allegato A al DPGRC n. 8/2025;
d. con la menzionata nota prot. 453026/2025 il Settore ha, altresì, rappresentato che, tenuto che gli Uffici di Diretta Collaborazione non possono svolgere attività di natura gestionale, si ritiene congrua la qualificazione di II fascia;
e. con nota prot. n. 20564 del 15 settembre 2025, il Vice Capo di Gabinetto con funzioni vicarie ha, pertanto, proposto di precisare la collocazione delle posizioni di responsabilità, anche dirigenziali, in II fascia.

RITENUTO

a. di dover approvare, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 21, comma 2, della l. n. 6/2024 e all'art. 9, comma 6, dell'Allegato "A" al DPGRC n. 8/2025, il prospetto delle indennità di diretta collaborazione in adeguamento alla nuova conformazione e competenze delle strutture nelle quali si articolano gli Uffici di diretta collaborazione, secondo quanto proposto dagli Uffici;
b. di dover demandare a successivi provvedimenti del Dirigente del Settore "*Adempimenti amministrativi e contabili a supporto degli organi di indirizzo politico e agli uffici di diretta collaborazione. Supporto all'Ufficiale Rogante e al DPO*" presso la Segreteria di Giunta, l'attuazione, su richiesta del Capo di Gabinetto o suo delegato, del presente provvedimento;
c. di dover collocare le posizioni di responsabilità, anche dirigenziali, negli UDCP nella II fascia.

VISTI

a. il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
b. il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74,
c. la legge 7 giugno 2000, n. 150;
d. la legge regionale 15 maggio 2024, n. 6;
e. la deliberazione di Giunta regionale n. 408 del 31 luglio 2024;
f. il DPGRC n. 8 del 30 gennaio 2025;
g. il DPGRC n. 90 del 31 luglio 2025;
h. il DPGRC n. 171 del 10 settembre 2025;
i. la nota prot. n. 20200 del 10 settembre 2025;
j. la nota prot. n. 447907 dell'11 settembre 2025
k. la nota prot. n. 20280 dell'11 settembre 2025;
l. la nota prot. n. 453008 del 16 settembre 2025;
m. la nota prot. n. 20564 del 16 settembre 2025.

DECRETA

per i motivi indicati nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 21, comma 2, della l. n. 6/2024 e all'art. 9, comma 6, dell'Allegato "A" al DPGRC n. 8/2025, il prospetto delle indennità di diretta collaborazione in adeguamento alla nuova conformazione e competenze delle strutture nelle quali si articolano gli Uffici di diretta collaborazione, secondo il prospetto allegato al presente provvedimento;
2. di demandare a successivi provvedimenti del Dirigente del Settore "*Adempimenti amministrativi e contabili a supporto degli organi di indirizzo politico e agli uffici di diretta collaborazione. Supporto all'Ufficiale Rogante e al DPO*" presso la Segreteria di Giunta, l'attuazione, su richiesta del Capo di Gabinetto o suo delegato, del presente provvedimento;
3. di collocare le posizioni di responsabilità, anche dirigenziali, negli UDCP nella II fascia;
4. di inviare il presente decreto al Capo di Gabinetto, ai Vice Capi di Gabinetto, alla Direzione Generale per le Risorse Umane, al Settore "*Adempimenti Amministrativi e contabili a supporto degli organi di indirizzo politico e agli uffici di diretta collaborazione. Supporto all'Ufficiale Rogante e al DPO*" nonché all'Ufficio competente alla pubblicazione sul sito istituzionale, Sezione amministrazione trasparente, e al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

Allegato A

Indennità di diretta collaborazione ex art. 9, comma 6, Allegato "A" del D.P.G.R.C. n. 8 del 30 gennaio 2025

	IMPORTO MIN.	IMPORTO MAX.
Personale assegnato alla Segreteria del Presidente	10.500€	15.000€
Personale assegnato al Settore "Attività di raccordo con le strutture amministrative e supporto alle politche regionali - Staff del Capo di Gabinetto"		
Personale assegnato al Settore "Relazioni esterne, Partecipazione politica alle Conferenze, Tavoli di partenariato"		
Personale assegnato alla Segreteria del Capo di Gabinetto		
Personale assegnato alla Segreteria del Vice Capo di Gabinetto con funzioni vicarie del Capo di Gabinetto		

	IMPORTO MIN.	IMPORTO MAX.
Personale assegnato alla Segreteria dei Vice Capi di Gabinetto	9.000€	12.500€
Personale assegnato alla Segreteria del Capo Ufficio Legislativo		
Personale assegnato alla Segreteria di Giunta (SPL 104.00.00)		

	AREA	IMPORTO MIN.	IMPORTO MAX.
Personale assegnato agli altri Uffici di diretta collaborazione	Operatori e Operatori esperti (A-B)	6.500€	10.500€
	Istruttori (ctg. C)	7.000€	12.000€
	Funzionari (ctg. D)	8.000€	15.000€

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO PRESIDENZIALE

PRESIDENTE	**Presidente della Giunta Regionale VINCENZO DE LUCA**
CAPO GABINETTO	**Capo di Gabinetto del Presidente ALMERINA BOVE**
ASSESSORE	**Presidente VINCENZO DE LUCA,Assessore FELICE CASUCCI**
DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**ROSANNA ROMANO**
DIRIGENTE SETTORE	
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
250	**30/09/2025**	**209**	**00**	**00**

Oggetto:

Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia regionale Campania Turismo. Determinazioni.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a) l'art. 15 della legge regionale 8 agosto 2014, n. 18 ha istituito l'Agenzia regionale per la promozione del turismo della Campania, denominata "Campania Turismo", ente pubblico non economico, strumentale, dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile;
b) con decreto del Presidente della Giunta regionale 24 giugno 2025, n. 54 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia regionale Campania Turismo, da nominare ai sensi dell'art. 18 della LR n.18/2014;
c) con deliberazione della Giunta Regionale n. 594 del 6 agosto 2025 è stata prorogata la gestione commissariale dell'Agenzia Campania Turismo, fino all'espletamento della procedura per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale di cui al DPGR n. 54 del 24 giugno 2025 e, comunque, non oltre il 15 ottobre 2025;
d) con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 settembre 2025, n. 111 è stato confermato l'avv. Alessandro Fimiani nell'incarico di Commissario per la gestione dell'Agenzia Campania Turismo, in attuazione della DGR n. 594 del 6 agosto 2025, fino all'espletamento della procedura per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia e, comunque, non oltre il 15 ottobre 2025;
e) il richiamato DPGR n. 54/2025 ha rinviato a successivo provvedimento la nomina della Commissione per la verifica dell'ammissibilità delle domande pervenute e il possesso, da parte dei soggetti proponenti, dei requisiti richiesti dall'articolo 5 dell'Avviso in parola;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a) con nota prot. 0450857 del 15/09/2025 i competenti uffici regionali hanno comunicato, ai fini della nomina della Commissione esaminatrice giusta articolo 5 comma 2 dell'Avviso in oggetto, che sono pervenute, entro il termine di scadenza del 12 settembre 2025, n. 27 (ventisette) domande di partecipazione alla selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia Campania Turismo;
b) con nota prot. 2025-21253/UDCP/101.00.00 del 25/09/2025 è stata proposta la nomina della dott.ssa Maria Messina, Direttore Generale per le Risorse Umane, quale Presidente della nominanda Commissione, della dott.ssa Antonietta Mastrocola, Direttore Generale per le Risorse Finanziarie e del dott. Luigi Riccio, Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, già facente funzioni di Direttore Generale dell'Agenzia Campania Turismo, quali componenti, dando mandato agli uffici di esperire l'istruttoria di competenza;
c) i competenti uffici regionali hanno svolto la suindicata istruttoria con esito favorevole;

RITENUTO

a) di dover nominare la Commissione esaminatrice delle istanze di partecipazione all'Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia regionale Campania Turismo di cui al DPGR n. 54/2025 come di seguito composta:
   - dott.ssa Maria Messina, Direttore Generale per le Risorse Umane - Presidente;
   - dott.ssa Antonietta Mastrocola, Direttore Generale per le Risorse Finanziarie - componente;
   - dott. Luigi Riccio, Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - componente;

b) di dover precisare, ai sensi della citata nota, che le funzioni di Segretario verranno assolte da un funzionario incardinato presso la Direzione Generale per le Risorse Umane, scelto dal Presidente della Commissione;
c) di dover precisare che l'attività dei componenti della Commissione è svolta a titolo gratuito;
d) di dover demandare alla Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo l'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di conflitto di interessi subordinando ad essa l'efficacia del presente provvedimento;

VISTI

a) la legge regionale 8 agosto 2014, n. 18;
b) la legge regionale 25 luglio 2024, n. 13;
c) la deliberazione di Giunta regionale 24 ottobre 2024, n. 560;
d) la deliberazione di Giunta regionale 5 febbraio 2025, n. 54;
e) la deliberazione di Giunta regionale 6 agosto 2025, n. 594;
f) il decreto del Presidente della Giunta regionale 24 giugno 2025, n. 54;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione generale per le Politiche culturali e il Turismo e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale a mezzo di sottoscrizione del presente atto

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate e trascritte:

1. di nominare la Commissione esaminatrice delle istanze di partecipazione all'Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia regionale Campania Turismo di cui al DPGR n. 54/2025 come di seguito composta:
   - dott.ssa Maria Messina, Direttore Generale per le Risorse Umane - Presidente;
   - dott.ssa Antonietta Mastrocola, Direttore Generale per le Risorse Finanziarie - componente;
   - dott. Luigi Riccio, Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - componente;
2. di precisare, ai sensi della citata nota, che le funzioni di Segretario verranno assolte da un funzionario incardinato presso la Direzione Generale per le Risorse Umane, scelto dal Presidente della Commissione;
3. di precisare che l'attività dei componenti della Commissione è svolta a titolo gratuito;
4. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo l'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di conflitto di interessi subordinando ad essa l'efficacia del presente provvedimento;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Direzione per le Politiche culturali e il Turismo per lo svolgimento di ogni attività connessa e consequenziale al presente atto, inclusa la notifica agli interessati e l'invio all'Agenzia regionale *Campania Turismo* e all'Assessore alla Semplificazione amministrativa e al Turismo, alla Direzione Generale per le Risorse Umane, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

PASQUALE DI PACE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
1	**01/10/2025**	**203**	**01**	**01**

Oggetto:

Concessione del diritto di superficie a favore del Comune di Pomigliano d'Arco (NA) delle aree sottostanti il viadotto ferroviario fino alla locale Via P. di Piemonte al fine di realizzare il progetto "Sistema integrato di mobilità sostenibile: in bus dalle fabbriche alle stazioni dell'alta velocità".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) l'art. 8 del Decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, ai commi 3 e 4, ha stabilito il subentro delle Regioni allo Stato, quali concedenti delle ferrovie regionali, sulla base di Accordi di programma finalizzati a definire, in particolare, il trasferimento dei beni, degli impianti e dell'infrastruttura a titolo gratuito alle Regioni sia per le ferrovie in ex gestione commissariale governativa, sia per le ferrovie in concessione a soggetti diversi dalle Ferrovie dello Stato S.p.A., prevedendo, altresì, il trasferimento di detti beni al demanio ed al patrimonio indisponibile e disponibile delle Regioni;
b) il comma 7 dell'art. 3 della Legge 385 del 15.12.1990, inoltre, ha stabilito che i beni immobili, opere ed impianti di linee ferroviarie in gestione governativa per qualunque ragione dismessi, non utilizzati e non più utilizzabili per l'esercizio del servizio ferroviario, siano trasferiti alle Regioni competenti per l'avvio o la prosecuzione delle relative procedure di alienazione o di diversa utilizzazione, destinandone i proventi a favore delle aziende ex gestioni governative;
c) l'art. 12 del D. Lgs. n. 422/1997 ha previsto che all'attuazione dei conferimenti si provveda con apposito D.P.C.M., previo Accordo di Programma tra la Regione interessata ed il Ministero dei Trasporti e della Navigazione;
d) in esecuzione a quanto previsto con il D. lgs. n. 422/1997, in data 10 febbraio 2000 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra l'allora Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Campania con cui è stato disposto, tra l'altro, il trasferimento a titolo gratuito alla Regione dei beni immobili demaniali concessi in uso alla Gestione Commissariale Governativa della Ferrovia Alifana e Benevento – Napoli, elencati sub Allegato 2a dell'Accordo di Programma;

PREMESSO altresì che

a) la Regione Campania, nelle more del trasferimento dei beni, ai fini della continuità del servizio di trasporto pubblico, ha provveduto, con atto del 23/12/2003, alla concessione di tutti i beni immobili costituenti le infrastrutture ferroviarie alle soc. Circumvesuviana, Sepsa e, relativamente al caso di specie, Metrocampania Nordest srl, oggi fuse in Ente Autonomo Volturno s.r.l.;
b) trattasi di beni già trasferiti in proprietà regionale, ai sensi dell'Accordo di programma del 10.2.00 stipulato in esecuzione all'art. 8 del D. Lgs. n. 422.97, ed oggetto del verbale di consegna dallo Stato alla Regione del 19.06.12, nonché in concessione alla medesima EAV per effetto del richiamato Atto del 23.12.03;
c) tra i beni facenti parte della linea ferroviaria Napoli–Nola- Baiano rientra l'area sita nel Comune di Pomigliano d'Arco (NA), riportata nel catasto terreni al foglio 2, p.lle 360, 357, 354, 389, 359 sub 1.

Considerato che:

a) con delibera n. 783 del 20.12.2023 è stato approvato lo schema di accordo tra Regione Campania, Comune di Pomigliano D'arco, EAV s.r.l., Leonardo Global Solutions s.p.a. e il Consorzio per l'implementazione del trasporto pubblico;
b) che l'art. 6, comma 6 del predetto accordo sottoscritto in data 13.03.2024, prevede che " *le parti si impegnano a porre in essere tutti gli adempimenti all'attuazione del progetto di cui al presente atto e ove dal frazionamento e/o dalla progettazione esecutiva si evidenziasse la necessità di acquisire ulteriori particelle intestate e/o nella disponibilità delle medesime necessarie alla realizzazione dell'arteria viaria pubblica, a cedere tali particelle al Comune secondo le modalità e nei termini che saranno definiti"*;

Considerato altresì che:

a) con nota assunta al protocollo della Regione Campania al n. 0433177/2025 del 04.09.2025, il Comune di Pomigliano D'Arco ha avanzato richiesta di concessione in diritto di superficie delle aree demaniali riportate in catasto al foglio 2, p.lla 360, 357, 354, 389 e 359 sub 1, al fine di realizzare l'intervento indicato in oggetto;
b) la società E.A.V. srl, con nota prot. 0454542/2025 del 17/09/2025, a seguito di richiesta di parere inoltrata in data 05/09/2025, ha espresso nulla osta alla concessione del diritto di superficie delle predette particelle, nel rispetto degli impegni previsti dal Protocollo di intesa;
c) con nota prot. n. 0214509 del 30/04/2025, l'Ufficio U.S. Avvocatura Regionale, a seguito di richiesta del 31/03/2025, ha trasmesso parere favorevole sulla bozza di contratto di concessione del diritto di superficie a titolo gratuito in favore del Comune di Pomigliano D'arco;

RITENUTO

a) di dover aderire alla richiesta di concessione del diritto di superficie del Comune di Pomigliano d'Arco delle aree demaniali riportate in catasto al foglio 2, p.lla 360, 357, 354, 389 e 359 sub 1 (riportate in inventario con ID 6896-6897-6898-6899-6900), per la durata di anni 99, al fine di realizzare il progetto "Sistema integrato di mobilità sostenibile: in bus dalle fabbriche alle stazioni dell'alta velocità";
b) di dover concedere al Comune di Pomigliano d'Arco il diritto di superficie, a titolo gratuito, per un periodo di anni 99 delle aree demaniali ubicate nel Comune di Pomigliano d'Arco indicate al punto a), considerato l'utilizzo pubblico delle stesse al fine di realizzare un'arteria di collegamento tra la zona industriale del Comune di Pomigliano d'Arco e la stazione dell'alta velocità di Afragola;
c) di dover concedere il diritto di superficie di che trattasi al Comune di Pomigliano d'Arco, al fine di realizzare il progetto "Sistema integrato di mobilità sostenibile: in bus dalle fabbriche alle stazioni dell'alta velocità" finanziato con decreto del Ministero dell'interno del 22.04.2022 rilevando che, allo scadere della concessione della durata di anni 99, il

proprietario del suolo diventerà proprietario dell'opera realizzata, ai sensi dell'art. 953 del c.c.;

d) di dover provvedere, ai sensi dell'art.1350 del c.c., al rilascio della concessione del diritto di superficie mediante regolare atto scritto da trascrivere presso il competente ufficio di Napoli così come previsto dall'art. 2643 del c.c.;
e) che ai sensi dell'art. 1456 del c.c. i contraenti convengono espressamente che il contratto si risolva nel caso che una determinata obbligazione non sia adempiuta secondo le modalità stabilite;

VISTI

- la L. 385/90
- il D. Lgs. n. 422/97
- l'Accordo di Programma del 10.02.00
- l'art. 3 della Legge regionale n. 38/93
- La L.R. n.23 del 28.7.2017 art. 10
- gli art. n.952, n.953, n.1350, n.1456 e n.2643 del Codice Civile;
- la D.G.R.C. n. 301 del 25/05/2023;
- la D.G.R.C. n. 783 del 20.12.2023
- il protocollo d'intesa sottoscritto in data 13.03.2024
- la D.G.R.C. n. 589 del 06/08/2025;
- il parere rilasciato dall'avvocatura Regionale prot. n. 0214509 del 30/04/2025.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento della U.O.S. 203.01.01 Demanio Regionale, dott. Nicola Annicchiarico

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e nella narrativa del presente atto che qui si intendono integralmente riportate:

1. di dover aderire alla richiesta di concessione del diritto di superficie del Comune di Pomigliano d'Arco, in persona del Sindaco p.t., delle aree demaniali riportate nel catasto al foglio 2, p.lla 360, 357, 354, 389 e 359 sub 1, per la durata di anni 99, al fine di realizzare il progetto "Sistema integrato di mobilità sostenibile: in bus dalle fabbriche alle stazioni dell'alta velocità";
2. di concedere il diritto di superficie in favore del Comune di Pomigliano d'Arco, in persona del Sindaco p.t., a titolo gratuito, dell'area facente parte della linea ferroviaria Napoli–Nola-Baiano, riportata in catasto al foglio 2, p.lla 360, 357, 354, 389 e 359 sub 1, per la durata di anni 99, al fine di realizzare il progetto "Sistema integrato di mobilità sostenibile: in bus dalle fabbriche alle stazioni dell'alta velocità";
3. di approvare lo schema di contratto per la concessione del diritto di superficie che in allegato costituisce parte integrante del presente decreto;

4. di autorizzare il Direttore Generale della Direzione Risorse Strumentali, alla stipula di apposito contratto ad evidenza pubblica da sottoscrivere tra Comune di Pomigliano d'Arco e la Regione Campania;
5. di inviare il presente decreto all' Assessore al Demanio e Patrimonio, al B.U.R.C. per la pubblicazione, al Comune di Pomigliano d'Arco per gli adempimenti di competenza.
6. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di cui all'art. n.23 del D.L. n. 33/2013.

DOTT. PASQUALE DI PACE

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

PASQUALE DI PACE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
2	**01/10/2025**	**203**	**01**	**01**

Oggetto:

Concessione in uso di un tratto di suolo acquedottistico ricadente nel comune di Villaricca (NA), censito al N.C.T. al foglio 3 - p.lla 212, per circa 267 mq.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) ai sensi dell'art. 6 della legge 02/05/76 n. 183, tutte le opere realizzate e collaudate dall'ex Cassa per il Mezzogiorno, sono state trasferite alle Regioni competenti per territorio;
b) con decreto del Ministro per il Mezzogiorno n. 13293 del 04/08/1983, ai sensi degli artt. 139 - 147 e 148 del DPR n. 218 del 06/03/1978 ed in attuazione dei criteri indicati dal Comitato dei rappresentanti delle Regioni Meridionali, tra l'altro, le reti e gli impianti acquedottistici sono stati di fatto trasferiti alla Regione Campania;
c) dalla stessa data la Regione Campania ha assunto la gestione degli acquedotti che esercita sia direttamente che indirettamente;
d) tra i compiti della gestione rientrano quelli della tutela giuridico-amministrativa dei beni costituiti dagli acquedotti e dei cespiti annessi a suo tempo espropriati dalla ex CAS.MEZ, trasferiti "Ope Legis" alla Regione Campania;
e) tra i suddetti beni è compreso il suolo acquedottistico ricadente nel comune di Villaricca (Na), catastalmente individuato al foglio 3 - p.lla 212 corrispondenti al numero ID 5266;
f) con nota prot. n. 199698 del 17/04/2025, il Sig. *****OMISSIS*****, nato a *OMISSIS*il **OMISSIS*, residente in ****OMISSIS**** alla **********OMISSIS*********, c.f. *****OMISSIS****, identificato tramite documento di riconoscimento carta d'identità n. *********OMISSIS********* ha inviato una formale richiesta di concessione per la p.lla 212 del foglio 3 del N.C.T. del comune di Villaricca (Na), per circa 267 mq, come precisato nel grafico trasmesso con nota prot. n. 369005 del 23/07/2025;
g) le particelle summenzionate ricoprono condotte acquedottistiche la cui destinazione d'uso non può essere modificata;
h) con nota prot. n 204271 del 24/04/2025, la Direzione Generale Risorse Strumentali – U.O.S. 203.01.01, ha richiesto parere per il rilascio della concessione alla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque U.O.S. 215.00.00;
i) la Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque U.O.S. 215.00.00, in qualità di gestore, con nota prot. n. 263277 del 26/05/2025, rilasciava il proprio parere tecnico favorevole "*per parcheggio autoveicoli leggeri e sistemazione a verde*", alle seguenti condizioni e prescrizioni:
   - *"le aree in parola non dovranno essere utilizzate, neanche temporaneamente, come deposito di materiali di risulta, macerie o rifiuti urbani e/o speciali;*
   - *nella proprietà regionale sarà effettuata, a cura del Richiedente, costantemente la pulizia.;*
   - *è espressamente vietata la piantumazione di alberi ad alto fusto;*
   - *il Richiedente è consapevole che lo svolgimento di attività non consone o concordate, potrebbe causare danni e/o contenziosi, che saranno imputati interamente all'istante e ristorati a cura e spese del Richiedente stesso;*
   - *il Richiedente dovrà garantire al personale della Regione Campania e/o del Gestore, l'accesso incondizionato all'area per attività di ispezione e controllo;*

- *il Richiedente, esclusivamente sull'area concessa come parcheggio, potrà posizionare delle beole rimovibili in luogo di una pavimentazione continua;*
- *il Richiedente è consapevole ed accetta senza condizioni che, nel caso si dovesse intervenire sulle installazioni acquedottistiche per ripristini/riparazioni e/o ampliamento/modifiche, etc., le sistemazioni realizzate (aiuole, passaggi, pavimentazioni, recinzioni, cancelli, coltivazioni, etc.) insistenti sulla proprietà regionale saranno rimosse a cura e spese del Richiedente stesso, senza che tale circostanza possa essere motivo di richiesta di risarcimenti e/o ripristini:*
- *qualora dovessero essere riscontrate anomalie, un diverso o improprio utilizzo della proprietà regionale, l'autorizzazione sarà immediatamente revocata con tutti gli addebiti che il caso prevede;*
- *il Richiedente solleva l'Amministrazione Regionale da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che dalla presente Autorizzazione potesse pervenirle da terzi, intendendosi che l'Autorizzazione stessa, viene assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi stessi;*
- *l'autorizzazione di cui sopra è condizionata al mantenimento sull'area in questione di tutte le servitù attive e passive, ivi compreso il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese sempre della Richiedente qualora si rendesse necessario l'utilizzo immediato dell'area in parola….*
- *…Tutte le spese dipendenti dalla presente Autorizzazione sono a carico del Richiedente…".*

j) con nota prot. n. 369005 del 23/07/2025, il Sig. *****OMISSIS***** ha precisato che l'area demaniale richiesta in concessione verrà adibita ai seguenti usi:
- 247 mq del suolo per uso a verde, pulizia e sfalcio d'erba;
- 20 mq del suolo per uso parcheggio autoveicoli leggeri.

k) con nota prot. n. 0401503/2025 del 12/08/2025 la Direzione Generale Risorse Strumentali – U.O.S. 203.01.01, ha comunicato il canone concessorio annuo sessennale fissato in € 513,00 (cinquecentotredici/00), suscettibile degli aumenti ISTAT annuali, e la cauzione in € 616,00 (seicentosedici/00);

l) con nota prot. n. 0405309/2025 del 14/08/2025, sono stati formalmente accettati gli importi di canone e cauzione;

m) il pagamento del canone di concessione e della cauzione è preliminare alla sottoscrizione del contratto di concessione;

n) la Regione nel concedere la concessione, viene sollevata dal suo obbligo istituzionale per l'effettuazione della manutenzione ordinaria, evitando ulteriori spese.

RITENUTO

a) di poter accogliere la richiesta del Sig. *****OMISSIS*****, nato a *OMISSIS* il **OMISSIS*, residente in ****OMISSIS**** alla **********OMISSIS*********, c.f. *****OMISSIS****, identificato tramite documento di riconoscimento carta d'identità n. **OMISSIS*del **OMISSIS*;

b) che per poter procedere al rilascio della concessione del suolo demaniale ubicato nel comune di Villaricca (Na), censito al N.C.T. al foglio 3 - p.lla 212, per circa 267 mq, per gli usi richiesti, sempre nel rispetto delle prescrizioni stabilite dal gestore la Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque U.O.S. 215.00.00, è necessario stipulare un contratto di concessione d'uso a titolo oneroso della durata di anni 6 (sei).

VISTO:

- la L. n.183/76, art. 6;
- il D.P.R. n. 218/78;
- L.R. n. 38/93 e s.m.i.;
- il D.lgs. 33/2013;
- l'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
- la D.G.R.C. n. 301 del 25/05/2023;
- la D.G.R.C. n. 589 del 06/08/2025;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dott.ssa Flavia Ferraioli - Demanio Regionale U.O.S. 203.01.01,

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa e nella narrativa del presente atto che qui si intende integralmente riportato:

a) di concedere per la durata di anni 6 (sei), l'uso a titolo oneroso, al Sig . *****OMISSIS*****, nato a *OMISSIS* il **OMISSIS*, residente in ****OMISSIS**** alla **********OMISSIS*********, c.f. *****OMISSIS****, identificato tramite documento di riconoscimento carta d'identità n. *********OMISSIS********, il tratto di suolo acquedottistico ubicato nel comune di Villaricca (Na), censito al N.C.T. al foglio 3 - p.lla 212, per parcheggio autoveicoli leggeri e sistemazione a verde, per circa 267 mq, come da grafico trasmesso con nota prot. n. 369005 del 23/07/2025;
b) di precisare che la concessione non è tacitamente rinnovabile;
c) di approvare l'allegato schema del contratto di concessione che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
d) di stabilire che le spese sostenute, per quanto autorizzato sul bene concesso, sono a carico del concessionario, che nulla potrà pretendere quale indennizzo o rimborso dalla amministrazione regionale concedente;
e) di stabilire che il Sig. ******OMISSIS***** nella qualità di concessionario, dovrà condurre diligentemente il bene affidatogli in concessione con le modalità espresse nella narrativa del presente atto, che costituiscono patti e condizioni;
f) di stabilire che il concessionario dovrà a propria cura e spese premunirsi di tutte le autorizzazioni, permessi e nulla osta degli Enti preposti, prima di iniziare eventuali interventi;
g) di stabilire che il concessionario dovrà provvedere alla registrazione del successivo contratto di concessione presso l'Agenzia delle Entrate competente;
h) di stabilire che il presente provvedimento avrà efficacia dalla formalizzazione della concessione con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto di concessione;
i) di trasmettere il presente decreto alla UOS Adempimenti amministrativi e contabili a supporto degli organi di indirizzo politico e degli uffici di diretta collaborazione – U.O.S. 104.01.01 "atti sottoposti a registrazione e contratti", per opportuna informativa all'assessore per le Risorse

Strumentali, alla Direzione Generale Risorse Strumentali U.O.S. 203.00.00 per l'esecuzione, all'Ufficio competente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione e alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque U.O.S. 215.00.00;

j) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di cui all'art. n.23 del D.lgs. n. 33/2013.

DOTT. PASQUALE DI PACE

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

GAETANO PATRONE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
1	**29/09/2025**	**204**	**05**	**00**

Oggetto:

DD n.143 del 02/09/2025. Rettifica ed integrazione.

IL DIRIGENTE

VISTI

- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368, (in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE) così come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277, che al Titolo IV, Capo I, detta norme in materia di formazione;

- il D.M. Salute 7 marzo 2006, recante: "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale", così come modificato dal D.M. Salute del 07/06/2017, che:
  - agli artt. 1, 2, 3, e 4, definisce gli aspetti organizzativi del concorso per l'accesso al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;
  - all'art. 15, definisce gli aspetti organizzativi dei corsi, demandando alle Regioni la gestione e gli adempimenti relativi allo svolgimento degli stessi;

PRESO ATTO che:

- la Regione Campania, per l'organizzazione e attuazione del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, ai sensi del co. 1, art. 15, del richiamato D.M. 07/03/2006, si avvale della collaborazione della So.Re.Sa. SpA;

- il Ministero della Salute ha pubblicato, sulla G.U. – 4ª Serie Speciale - n. 37 del 13/05/2025, un avviso per estratto con gli estremi di pubblicazione dei bandi di concorso di tutte le Regioni ai sensi del combinato disposto dal D.lgs n. 368/1999, e s.m.i. e dal Decreto Ministro della Salute 07/03/2006, e s.m.i, stabilendo – altresì - la data di svolgimento del concorso per il giorno **30/09/2025, alle ore 10:00**;

RILEVATO che:

- con il Decreto Dirigenziale n. 66 del 01/04/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 21 del 07/04/2025, è stato bandito il Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – 2025/2028;

- con il Decreto Dirigenziale n. 128 del 17/07/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 50 del 21/07/2025, e notificato a tutti gli Ordini Provinciali dei Medici della Campania, si è provveduto ad ammettere i candidati che hanno prodotto istanza ed in possesso dei requisiti, a sostenere il Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – 2025/2028, ed a pubblicarne il relativo Elenco;

VISTE:

- ✓ la nota PG/2025/0332798 del 03/07/2025, con la quale il Dirigente UOD 10 – Personale del SSR, ha richiesto al Presidente dell'Ordine Provinciale dei Medici di Salerno – in qualità di Coordinatore degli OO.MM. e OO. Della Campania - di procedere alla designazione dei Presidenti e Componenti (Titolari e Supplenti) per costituire le previste Commissioni di concorso;

- ✓ la nota prot. 8276 del 30/07/2025, con la quale il Coordinatore degli OO.MM. e OO. Della Campania – in riscontro alla citata richiesta - ha provveduto, per quanto di propria competenza, alla designazione dei Presidenti e Componenti (Titolari e Supplenti) delle richiamate Commissioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 408 del 31 luglio 2024,con la quale è stata approvata, in attuazione della Legge Regionale 15 maggio 2024, n. 6, recante «*Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale*», la nuova articolazione delle strutture amministrative in Settori e Unità Operative;

CONSIDERATO che la UOS - Personale del S.S.R, già UOD 10 – Personale del SSR, identificata dalla Giunta Regionale quale referente del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per la Regione Campania, ha provveduto con DD n. 143 del 02/09/2025 alla costituzione di n. 3 Commissioni per l'espletamento delle prove del Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – triennio 2025/2028, come di seguito indicato:

COMMISSIONE N. 1

Candidati da ABBATECOLA Emanuela a D'ONOFRIO Mariangela

Funzione	Appartenenza	Nominativo
PRESIDENTE	Ordine Medici – Caserta	**Dr. Antonio IODICE**
PRESIDENTE SUPPLENTE	Ordine Medici – Caserta	**Dr. Carlo MANZI**
MEDICO M.G.	Ordine Medici – Avellino	**Dr. Angelo ROSSI**
MEDICO M.G. SUPPLENTE	Ordine Medici – Avellino	**Dr. Antonio SAGGESE**
MEDICO S.S.R.	A.O.R.N. Cardarelli – NA	**Dr.ssa Maria D'AVINO**
MEDICO S.S.R. SUPPLENTE	A.S.L. Salerno	**Dr. Alessandro CANNAVALE**
SEGRETARIA	Regione Campania	**Dr.ssa Maddalena BERRITTO**
S.A.T.	Regione Campania	**Dr.ssa Simona VITAGLIANO**

COMMISSIONE N. 2

Candidati da EMMI Laura a MURINO Carlo

Funzione	Appartenenza	Nominativo

PRESIDENTE	Ordine Medici – Napoli	**Dr. Francesco BARA**
PRESIDENTE SUPPLENTE	Ordine Medici – Napoli	**Dr.ssa Nadia SCOTTI**
MEDICO M.G.	Ordine Medici – Benevento	**Dr. Raffaele DE LONGIS**
MEDICO M.G. SUPPLENTE	Ordine Medici – Benevento	**Dr. Pellegrino LONGO**
MEDICO S.S.R.	A.O. San Giuseppe Moscati - AV	**Dr.ssa Maria AMITRANO**
MEDICO S.S.R. SUPPLENTE	A.S.L. Avellino	**Dr.ssa Annamaria BELLIZZI**
SEGRETARIA	Regione Campania	**Dr.ssa Federica CORLETO**
S.A.T.	Regione Campania	**Dr.ssa Filomena DE GREGORIO**

COMMISSIONE N. 3

Candidati da NACCA Antonio a ZUROLO Francesco Paolo

Funzione	Appartenenza	Nominativo
PRESIDENTE	Ordine Medici – Salerno	**Dr. Vincenzo SICA**
PRESIDENTE SUPPLENTE	Ordine Medici – Salerno	**Dr. Giuseppe ALFANO**
MEDICO M.G.	Ordine Medici – Napoli	**Dr.ssa Giuseppina TOMMASIELLI**
MEDICO M.G. SUPPLENTE	Ordine Medici – Napoli	**Dr. Ivan NISTA**
MEDICO S.S.R.	A.S.L. Napoli 1 Centro	**Dr. Antonio ASTI**
MEDICO S.S.R. SUPPLENTE	A.O. Sant'Anna e San Sebastiano - CE	**Dr.ssa Loredana TIBULLO**
SEGRETARIA	Regione Campania	**Dr. Costantino SMIRAGLIA**
S.A.T.	Regione Campania	**Dr.ssa Francesca GUERRIERO**

VISTA la comunicazione verbale del **Dr. Raffaele DE LONGIS**, quale componente della Commissione 02, nel corso della riunione preliminare del 17 settembre, con la quale ha reso nota, ha comunicato l'impossibilità ad espletare l'incarico, stante la sussistenza di cause di incompatibilità;

CONSIDERATO che

- a seguito della rinuncia del dott. Raffaele De Longis, il dr. Pellegrino Longo ricopre il ruolo di Componente titolare;

- la richiesta inoltrata al Presidente dell'Ordine Provinciale dei Medici di Salerno – in qualità di Coordinatore degli OO.MM. e OO. Della Campania di ulteriore nomina di componente supplente per la Commissione 02;

PRESO ATTO della nota del Presidente dell'Ordine Provinciale dei Medici di Salerno con la quale ha comunicato il nominativo del sostituto del Dr. Pellegrino Longo nella persona del dr. Luca Milano (ordine dei Medici di BN);

RITENUTO di dover

1. provvedere ad integrare e modificare il DD. n. 143 del 02/09/2025 con la costituzione Commissione Esaminatrice 02 come di seguito indicato

PRESIDENTE	Ordine Medici – Napoli	**Dr. Francesco BARA**
PRESIDENTE SUPPLENTE	Ordine Medici – Napoli	**Dr.ssa Nadia SCOTTI**
MEDICO M.G.	Ordine Medici – Benevento	**Dr. Pellegrino LONGO**
MEDICO M.G. SUPPLENTE	Ordine Medici – Benevento	**Dr. Luca Milano**
MEDICO S.S.R.	A.O. San Giuseppe Moscati - AV	**Dr.ssa Maria AMITRANO**
MEDICO S.S.R. SUPPLENTE	A.S.L. Avellino	**Dr.ssa Annamaria BELLIZZI**
SEGRETARIA	Regione Campania	**Dr.ssa Federica CORLETO**
S.A.T.	Regione Campania	**Dr.ssa Filomena DE GREGORIO**

2. di confermare quant'altro indicato nel DD n. 143 del 02/09/2025;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 191/2013 e D.lgs.33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62)

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile di P.O. e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse.

D E C R E T A

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

1. **di provvedere** ad integrare e modificare il DD. n. 143 del 02/09/2025 con la costituzione della Commissione Esaminatrice 02 come di seguito indicato

Funzione	Appartenenza	Nominativo
PRESIDENTE	Ordine Medici – Napoli	**Dr. Francesco BARA**
PRESIDENTE SUPPLENTE	Ordine Medici – Napoli	**Dr.ssa Nadia SCOTTI**
MEDICO M.G.	Ordine Medici – Benevento	**Dr. Pellegrino LONGO**

MEDICO M.G. SUPPLENTE	Ordine Medici – Benevento	**Dr. Luca Milano**
MEDICO S.S.R.	A.O. San Giuseppe Moscati - AV	**Dr.ssa Maria AMITRANO**
MEDICO S.S.R. SUPPLENTE	A.S.L. Avellino	**Dr.ssa Annamaria BELLIZZI**
SEGRETARIA	Regione Campania	**Dr.ssa Federica CORLETO**
S.A.T.	Regione Campania	**Dr.ssa Filomena DE GREGORIO**

2. **di confermare** quant'altro indicato nel DD n. 143 del 09/09/2025;
3. **di riservarsi** l'adozione di ulteriori provvedimenti al fine di procedere agli adempimenti che detto provvedimento pone a carico dell'amministrazione regionale ed in particolare della U.O.S.- Personale del SSR, identificata quale referente per il CFSMG;
4. **di stabilire** che gli oneri derivanti dall'attività delle Commissioni - rientrando nell'ambito delle "spese connesse all'organizzazione dei CFSMG" - fanno parte della collaborazione nella gestione delle attività concorsuale di cui al Protocollo d'Intesa in essere con la So.Re.Sa. SpA;
5. **di trasmettere** il presente provvedimento al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla So.Re.Sa. SpA, agli Ordini dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Regione Campania, alla sezione avvisi del sito istituzionale della Regione Campania "Amministrazione Trasparente - Casa di Vetro" ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

DOTT. GAETANO PATRONE

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

GAETANO PATRONE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
2	**29/09/2025**	**204**	**05**	**00**

Oggetto:

VIII aggiornamento Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del Corso di Formazione in Medicina Generale exD. Lgs 368/1999 e s.m.i. della Regione Campania.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368, (in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE) così come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277, al Titolo IV, Capo I, detta norme in materia di formazione;

- il D.M. Salute 07/03/2006, recante: "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale", così come modificato dal D.M. Salute del 07/06/2017, all'art. 15, definisce gli aspetti organizzativi dei corsi, demandando alle Regioni la gestione e gli adempimenti relativi allo svolgimento degli stessi;

- la D.G.R.C. n. 408 del 27/07/2022, pubblicata sul BURC n. 66 del 01/08/2022, concernente: "Revisione Criteri Generali e Ripartizione dei fondi connessi all'organizzazione dei Corsi - ex DRGC n. 170/2019 e Disposizioni Generali e Guida per il Discente – ex Decreto DG n. 247/2018, così come integrata e modificata con la D.G.R.C. n. 53 del 08/02/2024, pubblicata sul BURC n. 18 del 19/02/2024, concernente: "Delibera di G.R. n. 408/2022 - Modifica Allegato B) - Nuovo documento "Disposizioni generali e Guida per il discente del Corso di Formazione in Medicina Generale";

- il Decreto DG n. 558 del 13/06/2024, pubblicato sul B.U.R.C. n. 44 del 17/06/2024, ha provveduto ad approvare l'Avviso Pubblico per l'aggiornamento dell'**Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania,** stabilendo tra l'altro che:

  b) le domande devono essere presentate esclusivamente attraverso la piattaforma web realizzata nel "Progetto Sinfonia" collegandosi al link https://cfsmg-albo.soresa.it sezione dedicata alla presentazione delle domande di iscrizione all'Albo dei Tutor Ospedalieri/Territoriali per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania e, pertanto, non verranno prese in considerazione le domande pervenute con altre modalità;
  b) per l'individuazione dei medici Ospedalieri e Territoriali nello svolgimento della funzione di "Tutor del CFSMG", si farà riferimento esclusivamente al citato Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali della Regione Campania;

RILEVATO che con Decreto DG n. 216 del 26/04/2023, così come integrato con Decreto DG n. 675 del 24/07/2025, pubblicati nella sezione avvisi del sito istituzionale della Regione Campania "Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro" in data 01/05/2023, la Regione Campania ha istituito il Gruppo Tecnico Scientifico (G.T.S.) con il compito di fornire un supporto scientifico e professionale nell'organizzazione dei Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale;

VISTI:

- ✓ il Decreto n. 194 del 18/12/2024, pubblicato sul B.U.R.C. n. 86 del 23/12/2024, con il quale è stato approvato l'**Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania;**

- ✓ il Decreto n. 140 del 29/08/2025, pubblicato nella sezione avvisi del sito istituzionale della Regione Campania "Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro", con il quale è stato approvato il **Settimo Aggiornamento dell'Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania;**

CONSIDERATO che:

a. la UOS - Personale del S.S.R , già UOD 10 – Personale del SSR, referente regionale per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, ha provveduto all'istruttoria di n. 16 domande pervenute entro il 18/09/2025, in base alle autocertificazioni del possesso dei requisiti, nonché alla trasposizione dei dati contenuti nelle stesse e, quindi, alla realizzazione dell'elenco nominativo contenente i medici ammessi a svolgere la funzione di Tutor Ospedalieri e Territoriali del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania, elaborato sia in ordine alfabetico che per Azienda di appartenenza;

b. il Gruppo Tecnico Scientifico (G.T.S.) Organismo istituito con il citato D.D.G. n. 216/2023, e s.i.m. con il compito di fornire un supporto scientifico e professionale nell'organizzazione dei Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale, nella seduta del 18/09/2025, ha approvato l'iscrizione di ulteriori n. 16 Medici nell'Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del CFSMG della Regione Campania**,** in base alle istanze dirette dagli stessi e innanzi descritte;

RITENUTO di dover approvare l'**Ottavo Aggiornamento dell'Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania,** di cui al D.D. n. 194 del 18/12/2024, così come riportato negli Allegati A e B, che sono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Vista la Delibera di Giunta 335 del 10/06/2025;

Visto il Decreto del Presidente n 135 del 04/09/2025;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 191/2013 e D.lgs.33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62)

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile di P.O. e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse.

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare l'**Ottavo Aggiornamento dell'Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania,** di cui al Decreto D.G. n. 194 del 18/12/2024, i cui Elenchi Allegati A e B, sono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di stabilire che per l'individuazione dei medici Ospedalieri e Territoriali nello svolgimento della funzione di "Tutor del CFSMG", si farà riferimento esclusivamente al citato Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali della Regione Campania;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla SoReSa SpA, agli Ordini Provinciali dei Medici della Campania, alle AA.SS.LL. ed AA.OO. della Campania coinvolte nel percorso formativo, alla sezione avvisi del sito istituzionale della Regione Campania "Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro" ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

DOTT. GAETANO PATRONE

CORSO FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
OTTAVO AGGIORNAMENTO ALBO DEI TUTOR OSPEDALIERI E TERRITORIALI DELLA REGIONE CAMPANIA
EX DD N. 194/2024 - ELENCO IN ORDINE ALFABETICO

ALLEGATO A

NUM	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	A.O./A.S.L.	P.O. - D.S.	REPARTO - UNITA' OPERATIVA	AREA CLINICA	AREA TERRITORIALE
1	AVALLONE	ANNA ROSA	*****OMISSIS****	ASL SALERNO	P. O. DI POLLA L. CURTO	NEUROLOGIA	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	
2	CANTELMI	MICHELE	*****OMISSIS****	ASL SALERNO	ANGRI	U.O.M.I.		STRUTTURA DI BASE E TERRITORIALE
3	CERRONE	FABIO	*****OMISSIS****	ASL SALERNO	DEA EBOLI/BATTIPAGLIA/ROCCADASPIDE	RADIOLOGIA - MARIA SS. ADDOLORATA - EBOLI	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	
4	COCCORULLO	PAOLA	*****OMISSIS****	ASL SALERNO	DEA EBOLI/BATTIPAGLIA/ROCCADASPIDE	PEDIATRA - S.MARIA DELLA SPERANZA BATTIPAGLIA	DIPARTIMENTO MATERNO/INFANTILE	
5	DE MASELLIS	GIUSEPPE	*****OMISSIS****	ASL SALERNO	BATTIPAGLIA	U.O.M.I.		STRUTTURA DI BASE E TERRITORIALE
6	D'URZO	GIOVANNA	*****OMISSIS****	ASL SALERNO	DEA NOCERA INFERIORE/PAGANI/SCAFATI	PEDIATRIA	DIPARTIMENTO MATERNO/INFANTILE	
7	GAUDIELLO	MARIA	*****OMISSIS****	ASL NAPOLI 1 CENTRO	P.O. OSPEDALE DEL MARE	CHIRURGIA GENERALE 1	CHIRURGIA GENERALE	
8	GURGITANO	MARTINA	*****OMISSIS****	ASL SALERNO	DEA EBOLI/BATTIPAGLIA/ROCCADASPIDE	RADIOLOGIA - MARIA SS. ADDOLORATA - EBOLI	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	
9	IANNAZZONE	SILVIA SALETTA	*****OMISSIS****	ASL BENEVENTO	BENEVENTO	AMBULATORIO - DERMATOLOGIA		STRUTTURA DI BASE E TERRITORIALE
10	LERRO	FEDERICA	*****OMISSIS****	ASL SALERNO	DEA EBOLI/BATTIPAGLIA/ROCCADASPIDE	PEDIATRA - S.MARIA DELLA SPERANZA BATTIPAGLIA	DIPARTIMENTO MATERNO/INFANTILE	
11	LUMINELLO	FELICE	*****OMISSIS****	ASL SALERNO	OSPEDALE MARTIRI DI VILLA MALTA	CHIRURGIA GENERALE	CHIRURGIA GENERALE	
12	MASSA	SERENA	*****OMISSIS****	ASL SALERNO	DEA EBOLI/BATTIPAGLIA/ROCCADASPIDE	PEDIATRA - S.MARIA DELLA SPERANZA BATTIPAGLIA	DIPARTIMENTO MATERNO/INFANTILE	
13	MONDILLO	FIORENTINO	*****OMISSIS****	ASL SALERNO	DEA EBOLI/BATTIPAGLIA/ROCCADASPIDE	RADIODIAGNOSTICA - MARIA SS. ADDOLORATA - EBOLI	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	
14	POLIMENO	MARIATERESA	*****OMISSIS****	ASL SALERNO	DEA EBOLI/BATTIPAGLIA/ROCCADASPIDE	MEDICINA GENERALE - MARIA SS. ADDOLORATA - EBOLI	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	
15	RINALDI	VINCENZO	*****OMISSIS****	ASL SALERNO	DEA EBOLI/BATTIPAGLIA/ROCCADASPIDE	RADIOLOGIA - MARIA SS. ADDOLORATA - EBOLI	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	
16	SESSA	GAETANA	*****OMISSIS****	ASL SALERNO	GIFFONI VALLE PIANA	AMBULATORIO - DIABETOLOGIA		STRUTTURA DI BASE E TERRITORIALE

CORSO FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
OTTAVO AGGIORNAMENTO ALBO DEI TUTOR OSPEDALIERI E TERRITORIALI DELLA REGIONE CAMPANIA
EX DD N. 194/2024 - ELENCO PER AMBITO AZIENDALE

ALLEGATO B

NUM	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	A.O./A.S.L.	P.O. - D.S.	REPARTO - UNITA' OPERATIVA	AREA CLINICA	AREA TERRITORIALE
1	IANNAZZONE	SILVIA SALETTA	*****OMISSIS****	ASL BENEVENTO	BENEVENTO	AMBULATORIO - DERMATOLOGIA		STRUTTURA DI BASE E TERRITORIALE
2	GAUDIELLO	MARIA	*****OMISSIS****	ASL NAPOLI 1 CENTRO	P.O. OSPEDALE DEL MARE	CHIRURGIA GENERALE 1	CHIRURGIA GENERALE	
3	AVALLONE	ANNA ROSA	*****OMISSIS****	ASL SALERNO	P. O. DI POLLA L. CURTO	NEUROLOGIA	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	
4	CANTELMI	MICHELE	*****OMISSIS****	ASL SALERNO	ANGRI	U.O.M.I.		STRUTTURA DI BASE E TERRITORIALE
5	CERRONE	FABIO	*****OMISSIS****	ASL SALERNO	DEA EBOLI/BATTIPAGLIA/ROCCADASPIDE	RADIOLOGIA - MARIA SS. ADDOLORATA - EBOLI	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	
6	COCCORULLO	PAOLA	*****OMISSIS****	ASL SALERNO	DEA EBOLI/BATTIPAGLIA/ROCCADASPIDE	PEDIATRA - S.MARIA DELLA SPERANZA BATTIPAGLIA	DIPARTIMENTO MATERNO/INFANTILE	
7	DE MASELLIS	GIUSEPPE	*****OMISSIS****	ASL SALERNO	BATTIPAGLIA	U.O.M.I.		STRUTTURA DI BASE E TERRITORIALE
8	D'URZO	GIOVANNA	*****OMISSIS****	ASL SALERNO	DEA NOCERA INFERIORE/PAGANI/SCAFATI	PEDIATRIA	DIPARTIMENTO MATERNO/INFANTILE	
9	GURGITANO	MARTINA	*****OMISSIS****	ASL SALERNO	DEA EBOLI/BATTIPAGLIA/ROCCADASPIDE	RADIOLOGIA - MARIA SS. ADDOLORATA - EBOLI	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	
10	LERRO	FEDERICA	*****OMISSIS****	ASL SALERNO	DEA EBOLI/BATTIPAGLIA/ROCCADASPIDE	PEDIATRA - S.MARIA DELLA SPERANZA BATTIPAGLIA	DIPARTIMENTO MATERNO/INFANTILE	
11	LUMINELLO	FELICE	*****OMISSIS****	ASL SALERNO	OSPEDALE MARTIRI DI VILLA MALTA	CHIRURGIA GENERALE	CHIRURGIA GENERALE	
12	MASSA	SERENA	*****OMISSIS****	ASL SALERNO	DEA EBOLI/BATTIPAGLIA/ROCCADASPIDE	PEDIATRA - S.MARIA DELLA SPERANZA BATTIPAGLIA	DIPARTIMENTO MATERNO/INFANTILE	
13	MONDILLO	FIORENTINO	*****OMISSIS****	ASL SALERNO	DEA EBOLI/BATTIPAGLIA/ROCCADASPIDE	RADIODIAGNOSTICA - MARIA SS. ADDOLORATA - EBOLI	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	
14	POLIMENO	MARIATERESA	*****OMISSIS****	ASL SALERNO	DEA EBOLI/BATTIPAGLIA/ROCCADASPIDE	MEDICINA GENERALE - MARIA SS. ADDOLORATA - EBOLI	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	
15	RINALDI	VINCENZO	*****OMISSIS****	ASL SALERNO	DEA EBOLI/BATTIPAGLIA/ROCCADASPIDE	RADIOLOGIA - MARIA SS. ADDOLORATA - EBOLI	MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO	
16	SESSA	GAETANA	*****OMISSIS****	ASL SALERNO	GIFFONI VALLE PIANA	AMBULATORIO - DIABETOLOGIA		STRUTTURA DI BASE E TERRITORIALE

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

GAETANO PATRONE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
8	**02/10/2025**	**204**	**05**	**00**

Oggetto:

CFSMG 2025/2028. Approvazione Graduatorie Provvisorie del Concorso per l'ammissione al Corso .

IL DIRIGENTE

VISTI

- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368, attuativo della Direttiva n. 93/16/CEE, che detta norme in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, così come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277, adottato in attuazione della Direttiva 2001/19/CE;

- il D.M. Salute 7 marzo 2006, recante: "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale", così come modificato dal D.M. Salute del 07/06/2017, che:
  - ✓ agli artt. 1, 2, 3, e 4, definisce gli aspetti organizzativi del concorso per l'accesso al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;
  - ✓ all'art. 15, definisce gli aspetti organizzativi dei corsi, demandando alle Regioni la gestione e gli adempimenti relativi allo svolgimento degli stessi;

- il D.M. Salute 12/10/2021, che apporta modifiche al D.M. 07/03/2006, relativamente agli art. 5 (requisiti minimi di ammissione) ed art. 6 (Domanda e termini di presentazione) consentendo la partecipazione al concorso anche ai candidati che conseguiranno la laurea in medicina e chirurgia entro il giorno antecedente la data del concorso;

- il D.M. Salute 29/10/2021, che modifica ulteriormente il D.M. 07/03/2006, sopprimendo la soglia minima di n. 60 risposte esatte perché la prova si intenda superata;

- la D.G.R.C. n. 408 del 27/07/2022, pubblicata sul BURC n. 66 del 01/08/2022, concernente: "Revisione Criteri Generali e Ripartizione dei fondi connessi all'organizzazione dei Corsi - ex DRGC n. 170/2019 e Disposizioni Generali e Guida per il Discente – ex Decreto DG n. 247/2018, così come integrata e modificata con la D.G.R.C. n. 53 del 08/02/2024, pubblicata sul BURC n. 18 del 19/02/2024, concernente: "Delibera di G.R. n. 408/2022 - Modifica Allegato B) - Nuovo documento "Disposizioni generali e Guida per il discente del Corso di Formazione in Medicina Generale";

PREMESSO che:

- con Decreto Dirigenziale n. 66 del 01/04/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 21 del 07/04/2025, è stato bandito il Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – 2025/2028, della Regione Campania;
- il Bando in questione prevede quanto segue:
  - il numero di medici da ammettere al corso, per la Regione Campania, è di 150 unità;
  - l'assegnazione dei n. 150 posti avverrà secondo la graduatoria determinata sulla base del punteggio conseguito dai candidati nella prova di selezione a cui saranno ammessi quanti, in possesso dei requisiti previsti dal bando, abbiano presentato la domanda di partecipazione entro il termine utile;
- con Decreto Dirigenziale n. 128 del 17/07/2025, pubblicato sul BURC n. 50 del 21/07/2025, rettificato ed integrato dal D.D. 145 del 10/09/2025, venivano ammessi a partecipare al concorso, fissato per il giorno 30/09/2024, n. 796 candidati suddivisi in n. 3 Commissioni;
- con Decreto Dirigenziale n. 143 del 02/09/2025, così come integrato e modificato con Decreto Dirigenziale n. 1 del 29/09/2025, si è provveduto alla costituzione delle n. 3 Commissioni di concorso per l'accesso al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – triennio 2025/2028, della Regione Campania;

PRESO ATTO che:

- in data 30/09/2025, nei termini e presso la sede indicata nel citato D.D. n. 128 del 17/07/2025 (Teatro Palapartenope - Napoli) si sono regolarmente svolte le prove concorsuali alle quali hanno partecipato n. 374 candidati così suddivisi: Commissione 1 n. 135 candidati, Commissione 2 n. 123 candidati e Commissione 3 n. 116 candidati;
- nella stessa giornata, in sequenza allo svolgimento del concorso, le Commissioni hanno provveduto agli adempimenti previsti agli artt. 9, 10 ed 11 del Bando, procedendo alla correzione degli elaborati - avvalendosi di sistema informatico a lettura ottica – ed alla generazione delle relative Graduatorie di merito, redigendo e sottoscrivendo verbale di tutte le operazioni;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 11 del Bando di Concorso approvato con Decreto Dirigenziale n. 66 del 01/04/2025, compete alla Regione Campania di:

- dare comunicazione agli interessati dell'utile inserimento in graduatoria a mezzo di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e affissione presso gli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Regione;

- procedere, su istanza degli interessati, presentata entro dieci giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, alla correzione degli eventuali errori materiali con la conseguente modifica della graduatoria ed alla formulazione – nel caso di più Commissioni – della Graduatoria Unica Regionale, dandone comunicazione a mezzo pubblicazione sul B.U.R.C.;

RILEVATO che la U.O.S. Personale SSR, afferente al Settore "Controllo di Gestione SSR", referente regionale per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, ha provveduto alla corretta redazione delle graduatorie, ai sensi del co. 5, art. 11, del Bando, che prevede: nel caso di parità di punteggio, ha diritto di preferenza chi ha minore età e in caso di ulteriore parità si considera il voto di laurea più alto;

RITENUTO

- di dover procedere all'approvazione delle Graduatorie Provvisorie del Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale triennio 2025/2028, così come riportato negli allegati: Allegato A – Commissione 1, Allegato B – Commissione 2 ed Allegato C – Commissione 3, parti integranti del presente provvedimento;

- di poter procedere, su istanza degli interessati, presentata entro dieci giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, alla correzione degli eventuali errori materiali ed alla conseguente modifica delle graduatorie stesse, formulando la Graduatoria Unica Regionale e dandone comunicazione a mezzo di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la DGRC n. 335 del 10/06/2025 ed il DPGR n. 135 del 04/09/2025, concernenti il conferimento dell'incarico di Dirigente Responsabile del Settore "Controllo di Gestione SSR" al Dott. Gaetano Patrone.

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 191/2013 e D.lgs.33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario titolare di P.O. e dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare le Graduatorie Provvisorie formulate con i punteggi attribuiti ai candidati dalle Commissioni del Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – triennio 2025/2028, della Regione Campania, svoltosi in data 30/09/2025, come riportato negli allegati, parte integranti del presente provvedimento:
   - per la Commissione 1 - Allegato A;
   - per la Commissione 2 - Allegato B;
   - per la Commissione 3 – Allegato C;
2. di consentire a ciascun partecipante al concorso di consultare i questionari e i relativi correttori, la propria scheda anagrafica ed il proprio foglio delle risposte, effettuando l'accesso – con la stessa modalità della presentazione delle domande - sul sito: **https://corsoformazionespecifica-mg.soresa.it;**
3. di riservarsi di procedere, su istanza degli interessati, da presentare entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, alla correzione di eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio e alla conseguente modifica della graduatoria stessa;
4. di precisare che le istanze in tal senso dovranno essere presentate a mezzo P.E.C. al Settore Controllo di Gestione SSR – Centro Direzionale di Napoli – Isola C3 – indirizzo PEC **ssr.controllodigestione@pec.regione.campania.it** entro e non oltre le ore 13.00 del 10° giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e che non potranno, in alcun caso, essere prese in considerazione istanze inviate con altro mezzo che pervengano dopo il suindicato termine;
5. di riservarsi l'adozione di ulteriori provvedimenti al fine di porre in essere gli adempimenti che detto Bando pone a carico dell'amministrazione regionale ed in particolare della U.O.S. Personale SSR, afferente al Settore "Controllo di Gestione SSR", referente regionale per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;
6. di trasmettere, ai sensi dell'art. 11, punto 6, del bando di concorso di cui sopra, il presente decreto agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Campania, per l'affissione;
7. di trasmettere il presente provvedimento, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al Direttore Generale di So.Re.Sa. SpA, alla sezione avvisi del sito istituzionale della Regione Campania "Casa di Vetro" ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

DOTT. GAETANO PATRONE

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
- TRIENNIO 2025/2028 -
ALLEGATO A - GRADUATORIA PROVVISORIA COMMISSIONE 1

POS.	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	NOTE
1	80	CARANNANTE	BRUNA	20/09/1999	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
2	80	BERNARDO	DAVIDE	20/11/1992	
3	79	BOSCO	CHIARA	07/02/1997	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
4	79	CONSALVO	MANUELE	14/03/1992	
5	78	ADAIMO	ANGELA	02/04/1997	
6	78	CAPESTRO	FRANCESCO	09/04/1978	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
7	77	CAPASSO	FRANCESCA	22/09/1999	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
8	77	DI MASO	GIUSEPPA	18/09/1995	
9	77	DE LUCIA	MARIO	29/06/1988	
10	76	BELLIZZI	CARMELA	21/09/2000	
11	76	AMBROSIO	VERONICA	09/09/1999	
12	75	CORONA	MARIA ELENA	23/06/1989	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
13	74	CAPUTO	FEDERICA	27/01/1988	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
14	74	D'AGOSTINO	VALENTINA	01/04/1982	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
15	73	BARATTA	DIANA	08/05/2000	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
16	73	CAPODANNO MAGURNO	SILVIA	11/05/1996	
17	73	BARTOLI	ROBERTO	06/04/1991	
18	73	CASCONE	FRANCESCO	18/05/1984	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
19	73	CORTILE	IMMACOLATA	27/01/1982	Dipendente di ente pubblico o privato
20	72	D'ALTERIO	ANTONIO	13/01/2000	
21	72	D'ONOFRIO	MARIANGELA	16/01/1998	
22	72	CESARO	SALVATORE	10/09/1996	
23	72	ARGENZIANO	MARIKA	22/03/1996	
24	72	APUZZO	DELIA	07/01/1996	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
25	72	CORTESE	LUIGI	17/04/1985	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
26	71	DELLA SALA	BENEDETTA	19/05/1999	
27	71	DE DOMINICIS	ANDREA	24/01/1997	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
28	71	AMBROSINO	ALFONSO	21/12/1996	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
- TRIENNIO 2025/2028 -
ALLEGATO A - GRADUATORIA PROVVISORIA COMMISSIONE 1

POS.	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	NOTE
29	71	BALDI	MYRIAM	06/05/1996	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
30	71	DI STASIO	MARIELLA	11/05/1995	
31	71	BRANCACCIO	MARIO	04/07/1994	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
32	71	BRUNZO	NICOLETTA	03/12/1993	
33	71	CUGIA	FABRIZIO	27/10/1993	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
34	71	DI SARNO	ALESSANDRO	25/08/1993	Dipendente di ente pubblico o privato
35	70	ALFANO	PASQUALE	29/11/1999	
36	70	CICCARELLI	MARIA CRISTINA	16/10/1998	Dipendente di ente pubblico o privato
37	70	BRUNZO	EMILIA	27/11/1994	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
38	70	DELLA PERUTA	SIMONE	15/06/1994	
39	70	DELLA VALLE	MARIA GIULIANA	29/07/1993	
40	70	ANGRISANI	UMBERTO	26/05/1984	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
41	69	AMBROSANIO	DONATO	21/06/1999	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
42	69	COLLETTO	LUIGI	25/07/1996	
43	69	CIOFFI	GIUSEPPE	26/02/1996	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
44	69	DI LENA	FRANCESCA	04/02/1996	
45	69	DELLA CORTE	ELISA	12/05/1993	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
46	69	DE ANGELIS	ANDREA	07/11/1992	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
47	69	AUFIERO	PIERLUIGI	14/07/1992	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
48	69	BATTIPAGLIA	FEDERICO	21/02/1991	
49	68	ALMEIDA COSTA GRANJA	MARIA VITORIA	22/10/1997	
50	68	BALZANO	FRANCESCO	27/08/1996	
51	68	D'ISANTO	ALESSIA	15/07/1994	
52	68	DI PALMA	SARA	03/03/1993	
53	68	BARBERA	SIMONE	13/01/1993	
54	67	BUONINFANTE	ARMANDO MARIA	09/01/2001	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
55	67	DI NATALE	LUISA	30/07/1998	
56	67	COSTAGLIOLA	VINCENZO	17/09/1996	
57	67	CAPUANO	SALVATORE	08/09/1993	Dipendente di ente pubblico o privato

fonte: http://burc.regione.campania.it

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
- TRIENNIO 2025/2028 -
ALLEGATO A - GRADUATORIA PROVVISORIA COMMISSIONE 1

POS.	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	NOTE
58	67	CARUSO	FRANCESCO	09/01/1990	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
59	66	DE MAIO	MICHELA	21/09/1999	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
60	66	CITARELLA	ALESSIA	10/05/1995	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
61	66	DE SPIRITO	ANTONIO	26/04/1985	Dipendente di ente pubblico o privato
62	65	D'ANGIOLELLA	AGOSTINO	04/01/1999	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
63	65	CIMMINO	FABIOLA	31/10/1998	
64	65	DI DOMENICO	ARIANNA	08/09/1997	
65	65	COCCA	MICHELA	01/10/1994	
66	65	DENTE	ANTONIO	11/01/1992	
67	65	ANDRIELLA	SIMONA	30/12/1991	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
68	65	BONAGURA	FORTUNA	21/05/1990	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca + Dipendente ente pubblico o privato
69	65	BARBATO	GIUSEPPE	04/06/1986	
70	64	CORTILE	ALESSANDRO	29/06/1997	
71	63	CONTE	EUGENIO	19/06/1999	Dipendente di ente pubblico o privato
72	63	DE SIMONE	MARCO	26/06/1996	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
73	63	COLUCCINO	ALESSIA	21/05/1994	
74	63	BERNSTEIN	SUZANA	19/02/1994	
75	63	BENTIVOGLIO	MARIANO	22/11/1993	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
76	63	ALIBERTI	STEFANO	24/05/1984	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
77	63	CELARDO	CIRO	14/02/1975	
78	62	AQUARA	ANTONELLA	26/10/1999	
79	62	CESARO	DANIELE	30/04/1996	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
80	62	DI GRAZIA	ANNALAURA	07/09/1994	
81	62	CIPULLO	EDUARDO LUCA	23/10/1990	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
82	62	CONTE	NANCY	11/02/1989	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
83	61	D'ISANTO	DANIELA	16/10/1998	
84	61	DI GIORGIO	LORENZO	07/10/1998	
85	61	DELLO RUSSO	MARTINA	26/06/1995	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici

fonte: http://burc.regione.campania.it

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
- TRIENNIO 2025/2028 -
ALLEGATO A - GRADUATORIA PROVVISORIA COMMISSIONE 1

POS.	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	NOTE
86	61	DE VIVO	VIRGINIA	18/04/1995	
87	61	AMBROSIO	GIUSY	19/12/1993	Dipendente di ente pubblico o privato
88	60	CAPRIGLIONE	VINCENZO	11/01/2000	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
89	60	DI NUZZO	GIANMARIA	18/09/1999	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
90	60	COTRONEO	ALESSANDRA	22/03/1995	Dipendente di ente pubblico o privato
91	60	DI FUSCO	ANTONIO	01/06/1992	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
92	60	CARBONE	NUVOLETTA	05/08/1987	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca + Dipendente ente pubblico o privato
93	60	CACACE	GIOVANNA	10/02/1977	Dipendente di ente pubblico o privato
94	59	DE FRANCESCO	SARA	31/10/1996	
95	59	DE GAETANO	AGNESE	12/08/1995	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
96	59	DI FIORE	ELIANA	16/05/1984	Dipendente di ente pubblico o privato
97	58	CUTILLO	PAOLO	09/12/1992	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
98	57	DI MARTINO	LUIGI	02/12/1991	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
99	57	DI DONNA	RAFFAELLA	16/01/1981	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
100	56	AMODIO	AMEDEO	02/01/1998	
101	56	BELLUCCI	LUCA	12/05/1994	
102	56	BENEDUCE	ALESSIA	24/02/1984	Dipendente di ente pubblico o privato
103	55	DE PAOLIS	MARTINA	26/08/1998	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
104	55	D'ALTERIO	GIOVANNA	28/11/1997	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
105	55	CARRERAS	ANNAMARIA	23/01/1994	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca + Dipendente ente pubblico o privato
106	54	CANTIELLO	LUIGI	09/03/1999	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
107	54	DE MARCO	PAOLO	26/02/1996	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
108	54	DI NOLA	RAFFAELE	11/08/1978	Dipendente di ente pubblico o privato
109	53	AURIEMMA	LUCIA	19/01/1996	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
110	53	DI LILLO	VITTORIA	30/09/1994	
111	53	DE STEFANO	GIUSEPPE	25/01/1986	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
112	52	BILANCIONE	FEDERICA	14/05/1999	

fonte: http://burc.regione.campania.it

POS.	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	NOTE
113	52	DE CHIARA	SARA	20/10/1996	
114	52	BANDINO	MARIA VITTORIA	15/04/1996	
115	52	AVIGLIANO	RENATO	10/06/1992	Dipendente di ente pubblico o privato
116	52	CERQUA	ANTONIETTA	01/01/1992	
117	51	CONTE	TOMMASO	12/11/1994	
118	51	CAVALIERE	ANNARITA	21/10/1993	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
119	50	DIGLIO	ANTONIO FAUSTO	19/06/1997	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
120	50	ACQUAVIVA	ROCCO	01/07/1995	
121	50	BATTILORO	CARMELA	27/02/1994	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
122	49	CARNIMEO	ANTONIA	03/08/1995	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
123	48	D'ETTORRE	MARIA CHIARA	30/12/1999	
124	48	CICCARELLI	GABRIELLA TERESA	25/02/1988	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
125	46	DEL SESTO	CHIARA	07/10/1998	
126	46	CAPONE	ANDREA	22/10/1995	
127	45	CIOFFI	ROSA	19/12/1998	
128	43	CORGHI	CLAUDIA	10/01/2000	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
129	43	CASALE	FULVIO	24/09/1969	
130	40	DELLA CORTE SALAPETE	LIVIA	19/06/1975	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
131	39	BELLAFESTA	RAFFAELLA	15/06/1997	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
132	39	CAVEZZA	GIULIANA	19/02/1996	
133	36	CASTIELLO	GIUSEPPE	24/06/1999	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
134	33	DI PALMA	BRIGIDA	03/11/1979	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici

fonte: http://burc.regione.campania.it

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
- TRIENNIO 2025/2028 -
ALLEGATO B - GRADUATORIA PROVVISORIA COMMISSIONE 2

POS.	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	NOTE
1	88	LUONGO	FRANCESCO	21/02/1989	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
2	85	ESPOSITO	FRANCESCA	03/11/1994	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
3	85	MERENDA	RAFFAELLA	22/09/1985	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
4	81	MARESCA	NELLO ALFONSO	26/04/1995	
5	81	GIAQUINTO	MATTEO GIOVANNI	21/05/1992	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
6	80	ESPOSITO	MARIA	19/03/1998	
7	79	MARTONE	CHIARA	19/12/1995	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
8	78	FILIPPELLI	DOMENICO	07/09/2001	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
9	78	IOVANE	MARIA ROSARIA	23/03/1998	
10	78	GRAVINA	IVANA	14/07/1997	
11	77	MORANTE	MARGHERITA	07/08/1996	
12	77	GAGLIARDI	VITTORIA	17/06/1996	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
13	77	GIUGLIANO	GIOVANNA	21/03/1996	
14	77	LEONI	ANNA	30/09/1994	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
15	77	ESPOSITO	GIANLUCA	11/09/1993	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
16	77	IANNIELLO	CRISTINA	14/10/1992	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
17	76	MAIONE	ELISA	30/11/1998	
18	76	FERRUCCI	SALVATORINA	24/04/1994	
19	76	GRECO	MARIA	11/10/1993	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
20	75	MEOLI	GABRIELE MARIANO	20/11/1995	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
21	75	MARTONE	VERONICA	07/11/1992	
22	74	INGENITO	ARMANDO	24/06/2000	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
23	74	MALLOZZI	ANTONIO	11/04/1997	
24	74	IACONO	CARLOTTA	01/11/1988	Dipendente di ente pubblico o privato
25	73	MANGONE	FRANCESCO	15/08/1998	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
- TRIENNIO 2025/2028 -
ALLEGATO B - GRADUATORIA PROVVISORIA COMMISSIONE 2

POS.	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	NOTE
26	72	MAIORINO	ALESSIA	23/10/1999	
27	72	GUAGLIONE	TONIA	23/11/1998	
28	72	MAURO	CARMELA	21/10/1998	
29	72	IERVOLINO	MARIANNA	09/11/1993	
30	72	MONGILLO	MARIA ROSA	27/03/1993	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
31	72	LAMBERTI	FABIO	14/10/1991	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
32	72	LUCAGNANO	GIOACCHINO	30/10/1990	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
33	71	IAVARONE	MARTA	22/08/1995	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
34	71	EMMI	LAURA	12/06/1995	
35	71	GIACCIO	NICOLETTA	21/07/1994	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
36	71	FERRANTE	LUIGI	06/02/1991	Dipendente di ente pubblico o privato
37	70	LIGUORI	MARIA ELENA	14/09/1995	
38	70	IMBRIACO	RITA TINA	03/09/1994	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
39	70	FORTE	MARIA ELISABETTA	12/04/1990	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
40	69	GIORDANO	ELEONORA	10/07/1999	
41	69	MATTICOLA	CHIARA	29/07/1998	
42	69	ESPOSITO	ENRICA	25/10/1992	Dipendente di ente pubblico o privato
43	69	GUARINO	MINA	06/03/1991	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
44	68	FABRI	MARIA LUISA	10/08/2000	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
45	68	FRANZESE	ARISTIDEA	08/07/1998	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
46	68	GIACOBBE	GIULIANA	10/10/1990	Dipendente di ente pubblico o privato
47	67	GRANDE	NICOLA	11/09/1996	
48	67	GAROFALO	UMBERTO	14/06/1994	
49	66	GAUDIANO	ALESSANDRA	26/04/2001	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
50	66	LOPARDO	MICHELA	04/01/2000	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
51	66	MARESCA	DOMENICO	27/05/1996	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
52	66	LUBRINO	ANTONIO	18/03/1996	
53	66	FRATERNO	ILARIA	21/06/1994	
54	66	FERRETTI	LORENZO	08/12/1989	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici

fonte: http://burc.regione.campania.it

POS.	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	NOTE
55	65	MAIO	LAURA	07/05/2000	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
56	65	FERRAIUOLO	ALESSIA	10/01/1999	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
57	65	GATTA	MICHELA	12/09/1998	
58	65	LUISI	CAMILLA	06/03/1997	
59	65	MINALE	ELIA MARCO PAOLO	30/10/1995	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
60	65	MANZI	VINCENZO	09/10/1995	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
61	65	FESTA	LIDIA	09/10/1991	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
62	64	GALMUZZI	DARIO	20/09/1999	
63	64	MELONE	NICOLETTA	27/03/1998	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
64	64	MASCOLO	MARTINA	21/05/1997	
65	64	MIRRA	VINCENZO	26/05/1994	
66	64	IMPERATORE	STEFANO	03/08/1993	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
67	63	FIORENTINI	GIULIA	22/03/1998	
68	63	MARRA	GIUSEPPE	07/10/1997	
69	63	IADANZA	MARIAROSARIA	12/08/1997	
70	63	FODERINI	NADIA	29/06/1979	Dipendente di ente pubblico o privato
71	62	MENNILLO	ROSSELLA	19/07/1999	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
72	62	LUCIANELLI	FRANCESCA	03/10/1992	
73	62	IAPICCA	ANTONELLA	09/03/1989	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
74	62	MAZZA	SERENA	24/07/1988	Dipendente di ente pubblico o privato
75	62	LAPOLLA	PAOLA	01/03/1988	Dipendente di ente pubblico o privato
76	61	GAUDINO	FRANCESCA	02/09/1998	
77	61	MANGIERI EUCARIS	FRANCESCA	02/03/1998	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
78	61	MARMO	RAFFAELE	21/02/1998	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
79	61	GROSSO	EMMA	31/12/1996	
80	61	MALAFRONTE	ASSUNTA	30/06/1994	
81	61	GRASSO	MARIA CRISTINA	04/03/1993	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
82	61	FANELLI	FEDERICA	20/05/1991	
83	60	IERVOLINO	ANNA TERESA	18/10/1998	

fonte: http://burc.regione.campania.it

POS.	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	NOTE
84	60	GIORDANO	MARIARITA	29/11/1996	
85	60	LEONARDO	ENRICA	19/08/1994	Dipendente di ente pubblico o privato
86	60	MORELLA	ROSITA	25/05/1993	
87	60	FIERRO	FELICIANA	07/01/1986	
88	59	MARESCA	CHIARA	30/06/1999	
89	59	GENTILUOMO	FEDERICA	25/06/1996	
90	59	LICCARDO	BENEDETTA	13/10/1993	
91	58	GRAMEGNA	SABRINA	23/08/1999	
92	58	FALCONIERO	MAURIZIO	19/09/1997	
93	58	FERRARO	ROSA PAOLA	05/09/1995	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
94	58	FERRUCCI	ARNALDO	11/01/1993	
95	58	MARZANO	ANGELA	04/07/1992	Dipendente di ente pubblico o privato
96	58	MIGLIACCIO	NICOLA	08/08/1989	Dipendente di ente pubblico o privato
97	57	MANCO	FRANCESCO	14/06/1997	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
98	57	FUSCO	LUIGIA	16/07/1994	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
99	57	MAGLI	MATILDE	01/01/1989	
100	56	MARCHEGGIANI	MATTEO SAMUELE	05/12/1996	
101	56	LANZUISE	CATERINA	13/08/1990	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
102	56	FERRUCCI	GIUSEPPE	22/08/1982	
103	55	IANNOTTA	MICHELE	25/02/1995	
104	55	FERRARO	NUNZIA	19/12/1992	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
105	55	LORETO	VALERIA	19/01/1991	
106	55	MAGGIO	LUCIA	02/05/1982	
107	54	MAIELLO	CIRO	09/08/1984	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
108	54	IANNONE	LOREDANA	08/11/1979	
109	53	FORNARO	STEFANO	22/07/1998	
110	53	MAIELLO	FILIPPO	10/06/1991	
111	53	GAMBINO	ALESSANDRA	29/04/1982	
112	52	MIRAGLIA	RENATO	03/07/1995	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
- TRIENNIO 2025/2028 -
ALLEGATO B - GRADUATORIA PROVVISORIA COMMISSIONE 2

POS.	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	NOTE
113	51	FRASCA	GIORDANA	17/12/1993	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
114	50	MAHMOUDI	YASAMAN	16/02/1995	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
115	49	LAEZZA	ROSALBA	09/09/1993	
116	47	LOMBARDI	EMANUEL	25/06/1996	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
117	45	LENTINI	FRANCESCA	16/03/1994	
118	45	FAMIGLIETTI	MARIANNA	08/09/1993	
119	44	MONZO	DANILO	16/11/1995	
120	44	FERRAIOLI	CHIARA	30/04/1991	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
121	43	GAMBINO	MARIAFRANCESCA	29/04/1982	
122	37	GIFUNI	MARTINA	14/03/1998	
123	2	FERRAIOLI	FRANCESCO	20/11/1994	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca

fonte: http://burc.regione.campania.it

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
- TRIENNIO 2025/2028 -
ALLEGATO C - GRADUATORIA PROVVISORIA COMMISSIONE 3

POS.	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	NOTE
1	83	PAOLELLA	UMBERTO	21/11/1996	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
2	80	SUPPA	SIMONA	11/02/2000	
3	80	ROCCO	MARIA	23/10/1991	Dipendente di ente pubblico o privato
4	79	QUARANTA	FLAMINIA	03/11/1999	
5	79	NAPOLITANO	NOEMI	17/07/1998	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
6	79	ZAMBRANO	GIOVANNA	24/04/1998	
7	79	NUTRICATI	MARCELLO	23/04/1982	Dipendente di ente pubblico o privato
8	78	STAIANO	GASPARE DAVIDE	02/07/1999	
9	76	VERDE	VIVIANA	10/12/1997	
10	75	PARISI	ERNESTO	26/12/1998	
11	75	SPATARO	CHIARA ROSA	13/09/1997	
12	75	SCARICA	SABRINA	20/12/1984	Dipendente di ente pubblico o privato
13	74	NOVI	FEDERICA	25/06/2000	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
14	74	ROMANO	FEDERICA	01/04/1999	
15	74	PALMIERI	LILIANA	21/03/1996	
16	74	PALLADINO	MARCO	31/12/1989	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
17	74	STEFANELLI	NEVIO	20/10/1963	Dipendente di ente pubblico o privato
18	73	ROCCO	ALESSANDRO	20/03/2000	
19	73	SANTONICOLA	FRANCESCA	19/09/1997	
20	73	PANICO	GENNARO	03/11/1996	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
21	73	TARTARO	SARA	25/05/1995	
22	73	PATTAPOLA	VIRAJ	22/05/1993	
23	72	PAGLIARO	MARIA	25/01/1996	
24	72	SCHIANO LO MORIELLO	ANTONELLA	23/01/1987	Dipendente di ente pubblico o privato
25	71	PRISCO	MARIA IMMACOLATA	09/02/2001	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
26	71	PANARIELLO	MONICA	03/05/1998	
27	71	PUGLIESE	LEONARDO	07/07/1996	
28	70	SELVAGGIO	FELICE	22/03/1996	
29	70	SCHIAVOTTIELLO	MARIANNA	21/12/1986	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici

fonte: http://burc.regione.campania.it

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
- TRIENNIO 2025/2028 -
ALLEGATO C - GRADUATORIA PROVVISORIA COMMISSIONE 3

POS.	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	NOTE
30	69	RUSSO	ANTONIA	14/07/1999	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
31	69	TORTORA	EMILIANO	12/12/1992	
32	69	RUSSO	PIERPAOLO	05/09/1984	Dipendente di ente pubblico o privato
33	68	RENNA	DAVIDE	23/06/1995	
34	68	RANIERI	FABIANA	06/02/1995	
35	68	QUARANTA	NICOLA	29/05/1991	Dipendente di ente pubblico o privato
36	68	RODRIGUEZ	ALICE	18/04/1991	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
37	68	SORRENTINO	CHIARA	02/07/1987	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
38	67	RUSSO	TERESA	30/10/1998	
39	67	SCOTTO D'ANTUONO	MICHELE	06/12/1996	
40	67	RUSSO	GIANLUCA	25/05/1996	
41	67	RUSSO	STEFANO	26/10/1995	
42	67	OROPALLO	UGO	30/07/1990	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
43	67	VALLEBONA	LETTERIO ANDREA	05/11/1988	Dipendente di ente pubblico o privato
44	67	PASQUARIELLO	ROBERTO	14/09/1988	
45	66	RANIERI	FABIANA	30/10/1999	
46	66	PAVONE	VITTORIA	30/04/1998	
47	66	TROTOLO	SIMONE	21/06/1994	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
48	66	PISCITELLI	CARMEN NOEMI	04/02/1993	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
49	65	RUOTOLO	FRANCESCO	03/07/1999	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
50	65	RICCARDI	CATERINA ANNA	20/07/1998	
51	65	RUGGIERO	ANTONIO	05/04/1997	
52	65	ROMANO	DANIELA	21/01/1997	
53	65	RIVIEZZO	CLAUDIA	20/11/1996	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
54	65	SCUTERI	SILVIA	11/09/1996	
55	65	SQUILLACE	FILIPPO MARIA	17/08/1994	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
56	65	PAOLELLA	DANIELE	02/06/1994	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
57	65	RUSSO	IMMA	05/06/1993	
58	65	PIROZZI	VALENTINA	08/04/1988	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca

fonte: http://burc.regione.campania.it

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
- TRIENNIO 2025/2028 -
ALLEGATO C - GRADUATORIA PROVVISORIA COMMISSIONE 3

POS.	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	NOTE
59	65	NIGRO	ANTONIO	03/04/1977	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
60	64	POPOLO	LARA	29/01/1999	
61	64	RUSSO	LUANA	14/09/1998	
62	64	PALERMO	VITTORIO	30/03/1998	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
63	64	SABATINO	GIOVANNA	14/09/1993	
64	64	RUSSO	MARIA TERESA	09/08/1993	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
65	64	PORCARO	MAURO	19/12/1988	Dipendente di ente pubblico o privato
66	63	SAPIO	VINCENZA	05/07/1999	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
67	63	TARTARONE	ROSARIA	19/01/1993	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
68	63	SQUILLANTE	VALENTINA	20/05/1984	
69	62	RUSSO	ISABELLA	16/03/1996	
70	62	SQUITIERI	FEDERICA ROSSELLA	02/01/1995	
71	62	SANSONE	MAURO	19/09/1994	
72	62	PALUMBO	FELICIA IMMACOLATA	07/12/1988	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
73	62	SPORTIELLO	ALESSANDRA	13/11/1984	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
74	62	ORABONA	NICLA	30/07/1979	
75	62	SPISTO	MARIA ROSARIA	18/02/1979	Dipendente di ente pubblico o privato
76	61	TERLIZZI	MICHELE	06/11/1999	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
77	61	TUFANO	CONCETTA	25/06/1992	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
78	61	PRISCO	LORENZO	05/10/1990	
79	60	TORRE	TERESA	21/10/1996	
80	60	PARISI	LUCIA	29/07/1993	
81	59	SILVESTRI	FRANCESCA	13/05/2000	
82	59	SALZANO	GIUSEPPINA	01/05/1984	
83	58	SPAGNOLO	ALICE	24/08/2000	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
84	58	PISCOPO	DAVIDE	16/02/1986	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca + Dipendente ente pubblico o privato
85	58	VARCACCIO GAROFALO	DIANA	27/05/1985	
86	58	TOMMASINO	UGO	18/11/1969	Dipendente di ente pubblico o privato

fonte: http://burc.regione.campania.it

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
- TRIENNIO 2025/2028 -
ALLEGATO C - GRADUATORIA PROVVISORIA COMMISSIONE 3

POS.	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	NOTE
87	56	PACILIO	MARIA	28/09/1999	
88	56	NESE	MARIA GRAZIA	26/10/1998	
89	56	ROTONDO	ANTONIO	03/08/1997	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
90	56	RENGA	FABIEN	16/05/1997	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
91	55	PICONE	VERONICA	05/11/1999	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
92	55	NATALE	BORIS	23/05/1987	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
93	54	VESPOLI	ILARIA MARICA	02/02/1995	
94	54	NATALE	YVON	07/02/1989	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
95	54	PELLEGRINO	VINCENZO	16/03/1975	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
96	53	RAVALLESE	VINCENZA	13/11/1995	
97	52	PICCOLO	MARIO	30/09/1995	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
98	52	NUZZO	ALESSANDRO	28/04/1995	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
99	51	NIGRIELLO	DANIELA	21/09/1996	
100	51	UMMARO	NATASCIA	31/07/1995	
101	51	TORMETTINO	LAURA	27/07/1994	
102	51	SESSA	ALESSANDRA	15/01/1978	Dipendente di ente pubblico o privato
103	49	VALENTINO	MARIA	26/05/1998	
104	48	PETRILLO	ADELE	29/05/1999	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
105	48	ROSATO	ROSALIA	26/05/1993	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
106	48	SCAFURO	ANGELO	16/10/1987	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
107	46	SCHIAVONE	CARMEN	14/04/1998	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
108	44	REGA	CAROLINA	17/09/1998	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
109	43	SMARRAZZO	GIOVANNA	11/09/1979	
110	42	PISCOPO	GIOVANNA	10/05/1994	
111	41	SCALA	MANUELE	31/07/1998	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici
112	41	TOPO	GIUSEPPE	10/02/1994	
113	41	PIROLI TORELLI	ALESSANDRO	10/10/1991	
114	41	PELLEGRINO	ANTONIO	26/12/1990	Iscrizione a scuole di specializzazione e/o a dottorati di ricerca
115	41	SCOGNAMIGLIO	FLORINDA	29/05/1977	

fonte: http://burc.regione.campania.it

POS.	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	NOTE
116	35	TOPO	ROSA	18/12/1995	Non iscritto all'albo dell'ordine dei medici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

TERESA GENOINO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
1	**30/09/2025**	**206**	**02**	**01**

Oggetto:

APPROVAZIONE AVVISI PUBBLICI PER L'AVVIAMENTO A SELEZIONE, AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA LEGGE N. 56/87, PRESSO IL COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO (SA) PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO (36 ORE SETTIMANALI) E INDETERMINATO DI DUE (2) UNITA' DI PERSONALE EX CATEGORIA B, EX POSIZIONE ECONOMICA B1, AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI DI CUI AL CCNL FUNZIONI LOCALI DEL 16/11/2022, COSÌ SUDDIVISE: UNA (1) UNITÀ DI PERSONALE CON PROFILO PROFESSIONALE DI OPERATORE CIMITERIALE - COD. ISTAT 5.5.5.2.0 - DA ASSEGNARE AL SETTORE N. 5 PATRIMONIO - MANUTENZIONI - CIMITERO, UNA (1) UNITÀ DI PERSONALE CON PROFILO PROFESSIONALE DI OPERATORE ESPERTO, ESECUTORE AMMINISTRATIVO - COD. ISTAT 4.1.1.3.0 -, PROFILO ISTAT 4.1.1.3.0, CON LA QUALIFICA DI MESSO COMUNALE, EX CAT. B1 E ATTESTATO DI QUALIFICA PROFESSIONALE DI MESSO NOTIFICATORE) - AREA OPERATORI ESPERTI, DI CUI AL CCNL FUNZIONI LOCALI DEL 16/11/2022.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs. 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
che con delibera Giunta Regionale della Campania (D.G.R.C.) n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n° 50 del 13/06/2022 sono state approvate "le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a selezione ai sensi dell'art.16 della L. 28/02/1987 n. 56, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo", innovando la disciplina degli avviamenti a selezione ex art. 16 della 56/1987 e sostituendo le disposizioni in tema allegate alla D.G.R.C. n. 2104/2004;

CONSIDERATO
che il Comune di Castel San Giorgio (SA) con nota prot. n. 0020457 del 16/07/2025, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. n. CPI/2025/113933, con nota integrativa del 17/07/2025 prot. n. 20634, acquisita al protocollo d'ufficio in pari data con prot. n. CPI/2025/114846, e ulteriore nota integrativa - trasmessa in riscontro alla richiesta del CPI di Mercato San Severino prot. n. 0402718/2025 del 12/08/2025 - del 03.09.2025 prot. n. 24707 acquisita agli atti d'ufficio in data 04.09.2025 con prot. n.0431886/2025 ha richiesto alla Direzione Generale Istruzione formazione lavoro e politiche giovanili 50 11 00 l'avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, per l'assunzione a tempo pieno (36 ore settimanali) e indeterminato, di due (2) unità di personale ex categoria B, ex posizione economica B1, Area degli Operatori esperti di cui al CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022, così suddivise:
una (1) unità di personale con profilo professionale di Operatore Cimiteriale - cod. ISTAT 5.5.5.2.0 - da assegnare al Settore n. 5 Patrimonio – Manutenzioni – Cimitero, in possesso di attestato di "operatore addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura" conforme a qualunque titolo di qualifica rilasciato a livello Nazionale;
una (1) unità di personale con profilo professionale di Operatore Esperto, Esecutore Amministrativo – cod. ISTAT 4.1.1.3.0 - in possesso di attestato di abilitazione "messo notificatore, messo comunale", attestato di formazione per "addetto al trattamento dei dati personali" e certificazione delle competenze informatiche: ICDL e/o ECDL e/o EIPASS; che, come previsto dall'Allegato "A" della precitata D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego territorialmente competente per la procedura di avviamento è quello di Mercato San Severino, individuato in base alla sede dell'Amministrazione richiedente.

DATO ATTO
che con comunicazione mail del 12/08/2022 la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili – 50 11 00 della Regione Campania ha comunicato il ripristino del sistema informativo relativo alla gestione informatizzata degli Avvisi Pubblici ex art. 16 L. 56/87, aggiornato alla D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022.

PRESO ATTO
che il Comune di Castel San Giorgio (SA), con nota prot. n. 0020457 del 16/07/2025, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. n. CPI/2025/113933, ha dichiarato:
di essere in regola con gli obblighi assunzionali, di cui all'art. 3 L. 68/99;
di aver assolto gli adempimenti previsti dagli artt. 34 e 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001;
di essere in regola con gli obblighi di cui al D.Lgs. 66/2010;
che il Comune di Castel San Giorgio (SA), con nota integrativa del 17/07/2025 con prot. n. 20634, acquisita al protocollo d'ufficio in pari data con prot. n. CPI/2025/114846, in riscontro alla richiesta di chiarimenti del Centro per l'Impiego di Mercato San Severino con nota prot. n. CPI/2525/114092 del 16/07/2025, relativa all'applicazione degli obblighi di cui all'art. 1014 del D. Lgs. 66/2010, che stabilisce la riserva di posti nella misura del 30% nelle assunzioni delle Pubbliche Amministrazioni per coloro che abbiano prestato servizio

militare senza demerito in ferma prefissata ed in ferma breve, e dell'art. 1 comma 9-bis del D.L. 22 aprile 2023, n. 44 convertito con legge 21 giugno 2023 n. 74, che stabilisce la riserva di posti nella misura del 15% a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito, ha dichiarato di essere in regola con i citati obblighi;
che il Comune di Castel San Giorgio (SA), con nota integrativa del 03.09.2025 prot. n. 24707 acquisita agli atti d'ufficio in data 04.09.2025 con prot. n.0431886/2025, ha dichiarato:

- di essere in regola con gli obblighi assunzionali, di cui all'art. 9 L. 68/99;
- di aver assolto gli adempimenti previsti dall'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001;
- di non volersi avvalersi delle frazioni delle riserve eventualmente cumulate in precedenza in base alla normativa vigente (art. 1 comma 9 bis del D. L. 44/2023, convertito con L. n. 74 del 21/06/2023);

RITENUTO
di dover indire gli Avvisi pubblici per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87 e della D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, presso il Comune di Castel San Giorgio (SA), per l'assunzione a tempo pieno (36 ore settimanali) e indeterminato, di due (2) unità di personale ex categoria B, ex posizione economica B1, Area degli Operatori esperti di cui al CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022, così suddivise:
una (1) unità di personale con profilo professionale di Operatore Cimiteriale - cod. ISTAT 5.5.5.2.0 - da assegnare al Settore n. 5 Patrimonio – Manutenzioni – Cimitero, in possesso di attestato di "operatore addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura" conforme a qualunque titolo di qualifica rilasciato a livello Nazionale;
una (1) unità di personale con profilo professionale di Operatore Esperto, Esecutore Amministrativo – cod. ISTAT 4.1.1.3.0 - in possesso di attestato di abilitazione "messo notificatore, messo comunale", attestato di formazione per "addetto al trattamento dei dati personali" e certificazione delle competenze informatiche: ICDL e/o ECDL e/o EIPASS;
di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dal Comune di Castel San Giorgio (SA) in sede di prova d'idoneità;
di dover indicare per i detti avviamenti a selezione i requisiti da possedere, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;
di dover adottare la procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati accessibile sul portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx, previo accesso tramite SPID/CIE;
di definire che, in applicazione dell'Allegato A alla D.G.R.C. n. 283/2022, il periodo di presentazione delle domande e i relativi allegati è da lunedì 10/11/2025 ore 9:00 a venerdì 14/11/2025 ore 17:00;
di dover approvare gli Avvisi de quo (Allegati 1 e 2) con gli acclusi allegati.

VISTI
l'art. 16 della legge 56/87;
l'art. 35, comma 1 lett. B), del D. Lgs 165/2001;
la D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Mercato San Severino, responsabile del procedimento, incardinato nella UOS 206.02.01 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima UOS a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

a. di approvare i seguenti Avvisi pubblici:
   - Avviso pubblico per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 e della D.G.R.C. n. 283 del 07.06.2022, di una (1) unità di personale, ex categoria B, ex posizione economica B1, Area degli Operatori esperti di cui al CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022, con profilo professionale di Operatore Cimiteriale - cod. ISTAT 5.5.5.2.0 - da assegnare al Settore n. 5 Patrimonio – Manutenzioni – Cimitero, in possesso di attestato di "operatore addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura" conforme a qualunque titolo di qualifica rilasciato a livello Nazionale presso il Comune di Castel San Giorgio (SA), con contratto a tempo pieno (36 ore settimanali) e indeterminato, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
   - Avviso pubblico per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 e della D.G.R.C. n. 283 del 07.06.2022, di una (1) unità di personale, ex categoria B, ex posizione economica B1, Area degli Operatori esperti di cui al CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022, con profilo professionale di Operatore Esperto, Esecutore Amministrativo - cod. ISTAT 4.1.1.3.0 - - in possesso di attestato di abilitazione "messo notificatore, messo comunale", attestato di formazione per "addetto al trattamento dei dati personali" e certificazione delle competenze informatiche: ICDL e/o ECDL e/o EIPASS, presso il Comune di Castel San Giorgio (SA), con contratto a tempo pieno (36 ore settimanali) e indeterminato, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato 2);
b. di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dal Comune di Castel San Giorgio (SA) in sede di prova d'idoneità;
c. di dare atto che gli Avvisi de quo elencano i requisiti, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;
d. di specificare che i requisiti devono essere posseduti dai partecipanti in base a quanto stabilito nei relativi Avvisi;
e. di adottare la procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati esclusivamente in via telematica tramite il portale Cliclavoro della Campania all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx, previo accesso tramite SPID/CIE;
f. di disporre, in applicazione dell'Allegato A alla D.G.R.C. n. 283/2022, che il periodo di presentazione delle domande e dei relativi allegati è a far data da lunedì 20/10/2025 ore 9.00 a venerdì 24/10/2025 ore 17.00;
g. di disporre la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli allegati, sul sito internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo", nonché presso il Centro per l'Impiego competente;
h. di disporre che la pubblicazione delle graduatorie e di tutti gli atti afferenti alle presenti procedure di avviamento sarà effettuata sul sito Internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo", nonché presso il Centro per l'Impiego competente;
i. di dare atto che la fattispecie non rientra tra gli obblighi di pubblicazione di cui gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n° 33 del 14 marzo 2013, bensì è soggetta alle forme di pubblicità previste dall'art. 23 del medesimo decreto;
j. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale per la pubblicazione nella sezione "Lavoro e sviluppo" del portale istituzionale, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro" e all'ente richiedente la procedura di avviamento.

Il dirigente
dott.ssa Teresa Genoino

DOTT.SSA TERESA GENOINO

Giunta Regionale della Campania

Politiche del Personale e Innovazione Organizzativa dei Centri per l'Impiego

UOS 206.02.01

AVVISO PUBBLICO

Allegato 2

Avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 e della D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, di una (1) unità di personale ex categoria B, ex posizione economica B1, Area degli Operatori Esperti di cui al CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022, con profilo professionale di Operatore Esperto, Esecutore amministrativo – cod. ISTAT 4.1.1.3.0 - in possesso di attestato di abilitazione "messo notificatore, messo comunale", attestato di formazione per "addetto al trattamento dei dati personali" e certificazione delle competenze informatiche: ICDL e/o ECDL e/o EIPASS, presso il Comune di Castel San Giorgio (SA), con contratto a tempo pieno (36 ore settimanali) e indeterminato.

Visto

- il combinato disposto dell'art. 16 L. 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. b) del D.lgs. 165/2001, relativo ad avviamenti presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- l'allegato A della delibera di Giunta Regionale della Campania n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n. 50 del 13/06/2022 che disciplina le
- procedure e modalità operative che i Centri per l'Impiego devono adottare per tale tipologia di selezioni, innovando la precedente D.G.R.C. n. 2104/2004;
- che il Comune di Castel San Giorgio (SA) con nota prot. n. 0020456 del 16/07/2025 acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. n. CPI/2025/113932 e con nota integrativa del 17/07/2025 con prot. n. 20634 acquisita al protocollo d'ufficio in pari data con prot. n. CPI/2025/114846, ulteriore nota integrativa - trasmessa in riscontro alla richiesta del CPI di Mercato San Severino prot. n. 0402718/2025 del 12/08/2025 - del 03.09.2025 prot. n. 24707 acquisita agli atti d'ufficio in data 04.09.2025 con prot. n.0431886/2025 ha richiesto al CPI di Mercato San Severino l'avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, per l'assunzione a tempo pieno (36 ore settimanali) e indeterminato di una (1) unità di personale ex categoria B, ex posizione economica B1, Area degli Operatori Esperti di cui al CCNL funzioni Locali del 16/11/2022, con profilo professionale di Operatore Esperto, Esecutore amministrativo – cod. ISTAT 4.1.1.3.0- in possesso di attestato di abilitazione "messo notificatore, messo comunale", attestato di formazione per "addetto al trattamento dei dati personali" e certificazione delle competenze informatiche: ICDL e/o ECDL e/o EIPASS, con contratto a tempo pieno (36 ore settimanali) e indeterminato.

Preso atto

a) che il Comune di Castel San Giorgio (SA), con nota prot. n. 0020457 del 16/07/2025, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. n. CPI/2025/113933, ha dichiarato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di essere in regola con gli obblighi assunzionali, di cui all'art. 3 L. 68/99;
- di aver assolto gli adempimenti previsti dagli artt. 34 e 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001;
- di essere in regola con gli obblighi di cui al D.Lgs. 66/2010;

b) che il Comune di Castel San Giorgio (SA), con nota integrativa del 17/07/2025 con prot. n. 20634, acquisita al protocollo d'ufficio in pari data con prot. n. CPI/2025/114846, in riscontro alla richiesta di chiarimenti del Centro per l'Impiego di Mercato San Severino con nota prot. n. CPI/2525/114092 del 16/07/2025, relativa all'applicazione degli obblighi di cui all'art. 1014 del D. Lgs. 66/2010, che stabilisce la riserva di posti nella misura del 30% nelle assunzioni delle Pubbliche Amministrazioni per coloro che abbiano prestato servizio militare senza demerito in ferma prefissata ed in ferma breve, e dell'art. 1 comma 9-bis del D.L. 22 aprile 2023, n. 44 convertito con legge 21 giugno 2023 n. 74, che stabilisce la riserva di posti nella misura del 15% a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito, ha dichiarato di essere in regola con i citati obblighi;

c) che il Comune di Castel San Giorgio (SA), con nota integrativa del 03.09.2025 prot. n. 24707 acquisita agli atti d'ufficio in data 04.09.2025 con prot. n.0431886/2025, ha dichiarato:
   - di essere in regola con gli obblighi assunzionali, di cui all'art. 9 L. 68/99;
   - di aver assolto gli adempimenti previsti dall'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001;
   - di non volersi avvalersi delle frazioni delle riserve eventualmente cumulate in precedenza in base alla normativa vigente (art. 1 comma 9 bis del D. L. 44/2023, convertito con L. n. 74 del 21/06/2023);

d) che il Comune di Castel San Giorgio con nota prot. n. 0020456 del 16/07/2025 acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. n. CPI/2025/113932 e con nota integrativa del 17/07/2025 con prot. n. 20634 acquisita al protocollo d'ufficio in pari data con prot. n. CPI/2025/114846 ha specificato che per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87, di una (1) unità di personale ex categoria B, ex posizione economica B1, Area degli Operatori Esperti di cui al CCNL funzioni Locali del 16/11/2022, con profilo professionale di Operatore Esperto, Esecutore amministrativo – cod. ISTAT 4.1.1.3.0 - si richiede il possesso di attestato di abilitazione "messo notificatore, messo comunale", attestato di formazione per "addetto al trattamento dei dati personali" e certificazione delle competenze informatiche: ICDL e/o ECDL e/o EIPASS.

Per tutto quanto sopra esposto in premessa

è indetta procedura di selezione ai sensi dell'art. 16 della L. n. 56/87 e della D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, finalizzata all'assunzione di una (1) unità di personale ex categoria B, ex posizione economica B1, Area degli Operatori Esperti di cui al CCNL funzioni Locali del 16/11/2022, con profilo professionale di Operatore Esperto, Esecutore Amministrativo - cod. ISTAT 4.1.1.3.0 - in possesso di attestato di abilitazione "messo notificatore, messo comunale", attestato di formazione per "addetto al trattamento dei dati personali" e certificazione delle competenze informatiche: ICDL e/o ECDL e/o EIPASS, presso il Comune di Castel San Giorgio (SA), con contratto a tempo pieno (36 ore settimanali) e indeterminato.

Le competenze dei candidati saranno accertate dal Comune di Castel San Giorgio (SA) in sede di prova selettiva, volta ad accertare l'idoneità senza valutazione comparativa.

Requisiti

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione i candidati in possesso dei seguenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

requisiti:

a) trovarsi in stato di disoccupazione ed aver reso dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID) **entro la data di pubblicazione sul BURC** del presente Avviso pubblico, ai sensi del D. lgs. n. 150/2015 e ss.mm.ii.;
b) avere un'età non inferiore agli anni diciotto (18);
c) essere in possesso della Cittadinanza Italiana o di uno degli Stati dell'Unione Europea;
d) avere la residenza in Italia;
e) essere in possesso dei requisiti generali previsti per l'accesso al pubblico impiego di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 487/94;
f) aver assolto la scuola dell'obbligo (l'assolvimento dell'obbligo scolastico è verificato secondo la normativa in vigore in relazione all'età del candidato);
g) godimento dei diritti civili e politici;
h) assenza di condanne penali e/o di procedimenti penali pendenti o in corso, non essere stati interdetti o sottoposti a misure che comportano l'esclusione, secondo le norme vigenti, dalla nomina agli impieghi pubblici;
i) non essere stato licenziato da un precedente pubblico impiego né essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una P.A. per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un pubblico impiego ai sensi dell'art. 127, comma 1 lett. d) DPR 10/01/1957 n. 3;
j) essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (solo per i concorrenti di sesso maschile nati entro il 31/12/1985, ai sensi della L. n. 226 del 23/08/2004);
k) non trovarsi in alcuna condizione di incompatibilità e inconferibilità prevista dal D. Lgs. n. 39/2013 al momento dell'assunzione in servizio;
l) idoneità fisica all'impiego;
m) essere in possesso di patente di categoria "B", come specificato dall'Ente richiedente;
n) possesso dei seguenti attestati, in corso di validità: attestato di abilitazione "messo notificatore, messo comunale", attestato di formazione per "addetto al trattamento dei dati personali";
o) essere in possesso di una delle seguenti certificazioni delle competenze informatiche: ICDL e/o ECDL e/o EIPASS.

I requisiti indicati alle lettere b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), l), m), n), o) devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del presente Avviso.
Tutti i requisiti sopra indicati dovranno essere posseduti dai partecipanti entro i termini previsti a pena di esclusione.

Domanda e termini di presentazione

I soggetti in possesso dei requisiti, che intendono candidarsi, dovranno presentare la domanda di partecipazione e i relativi allegati esclusivamente online **dalle ore 9.00 del 10/11/2025 alle ore 17.00 del 14/11/2025** tramite il portale regionale di CliclavoroCampania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx,** con accesso tramite SPID o CIE, selezionando la voce di menu "ART. 16".

Sul portale di Cliclavoro Campania e sulla piattaforma SILF Regione Campania, all'indirizzo: https://lavoro.regione.campania.it, è possibile consultare il manuale d'uso per il cittadino per l'inoltro della candidatura ex art. 16 L. 56/1987 per la partecipazione al presente Avviso.
Per eventuali problemi tecnici riguardanti la presentazione della domanda on line è possibile scrivere all'indirizzo e-mail: assistenzaclic@regione.campania.it

Nel periodo di presentazione delle candidature, i candidati potranno riprendere la domanda non

fonte: http://burc.regione.campania.it

ancora inviata e potranno modificarla e/o integrarla.
Entro il termine di scadenza previsto dall'avviso, le domande di partecipazione già trasmesse potranno essere sostituite con una nuova domanda che annulla e sostituisce integralmente quella inviata precedentemente.
I candidati dovranno prendere visione, prima di trasmettere la candidatura, dell'informativa sulla privacy nonché della nota informativa sulle procedure in vigore, con lettura ed accettazione obbligatorie nel modulo on line nella piattaforma telematica.
All'atto della presentazione della domanda la piattaforma genererà un codice identificativo di iscrizione (codice iscrizione) che va conservato da ciascun partecipante (ai sensi della normativa vigente sul trattamento dei dati personali, le graduatorie pubblicate riporteranno solo il codice iscrizione e saranno anonimizzate non riportando i dati anagrafici dei candidati).

Le domande pervenute con modalità o tempi diversi da quelli indicati nel presente Avviso non saranno prese in considerazione.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- attestazione ISEE in corso di validità (completa di tutte le sue pagine) afferente ai redditi del nucleo familiare del candidato. Agli utenti che non presenteranno l'attestazione ISEE in corso di validità verranno sottratti 25 punti ai fini della graduatoria, ai sensi dell'Allegato A alla delibera regionale n. 283/2022;
- verbale rilasciato dall'Inps o provvedimento giudiziale attestante lo stato di invalidità per ogni persona fiscalmente a carico (desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'avviso) con percentuale di disabilità superiore al 65%;
- documenti e/o certificazioni che attestino il possesso della qualifica richiesta dall'Ente richiedente.

Con riferimento agli allegati da inviare unitamente alla domanda di partecipazione, si precisa che i file degli allegati dovranno avere le seguenti caratteristiche:

1. dimensione massima non superiore a 2 megabyte (MB);
2. formato in una delle seguenti estensioni: pdf, png, jpeg, jpg, tiff.

Il sistema informatico di ricevimento delle domande di partecipazione consentirà di allegare solo i file che presentano le caratteristiche indicate ai punti 1 e 2 precedenti.

Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà inoltre dichiarare, ai sensi del DPR 445/2000:

- la data in cui ha reso la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID), ai sensi del D. lgs 150/2015 e ss.mm.ii.;
- la propria situazione familiare, come rilevabile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'avviso pubblico, con le persone da considerare fiscalmente a carico;
- eventuali condizioni di invalidità dei familiari a carico di cui al punto precedente, con grado di invalidità superiore al 65%.
- di essere in possesso di patente di categoria "B";
- il possesso di ogni requisito richiesto dal presente Avviso.

Sulle autocertificazioni rese dai candidati sulla domanda saranno effettuate le relative verifiche di legge. Le dichiarazioni false o incomplete determineranno tutte le conseguenze previste dal Codice penale nonché la decadenza dai benefici eventualmente acquisiti in relazione alla presente procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri per la formulazione delle graduatorie

Le domande di partecipazione inviate online e relative al presente Avviso verranno acquisite dalla piattaforma Cliclavoro Campania che provvederà a calcolare il punteggio ai sensi della D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n° 50 del 13/06/2022, sulla base dei dati dichiarati dai partecipanti.

Il Centro per l'Impiego di Mercato San Severino predisporrà la graduatoria dei partecipanti, a cui verrà attribuito un punteggio iniziale di 100 punti, redatta secondo i seguenti criteri in applicazione dell'Allegato A alla D.G.R.C. 283/2022:

- al punteggio iniziale di 100 punti va sottratto un punto per ogni 1000 euro, dato ISEE in corso di validità, fino ad un massimo di 25 punti. Il dato ISEE in corso di validità oltre le migliaia è arrotondato per difetto, fino a 500 compreso; oltre 500 per eccesso (considerando anche i decimali). Si sottraggono 25 punti alla persona che non presenti il dato ISEE in corso di validità. Il punteggio conseguente all'eventuale valore dell'ISEE dovrà fare rife
- rimento ad una certificazione ISEE in corso di validità
- al momento della presentazione dell'adesione e che non presenti difformità o osservazioni;
- attribuzione di 0,1 punto per ogni mese di anzianità di disoccupazione maturata, fino ad un massimo di n. 6 punti;
- attribuzione di 1 (un) punto per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico; i punti sono elevati a 1,5 punti (un punto e mezzo) per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico, con grado di invalidità superiore al 65%.

A parità di punteggio in graduatoria prevale la persona più giovane. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha più punteggio di carico familiare. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha la maggiore anzianità di disoccupazione ai sensi del Decreto Legislativo n. 150/2015 e ss.mm. e ii.

Le graduatorie, lì dove previsto, sono costituite tenendo conto degli aventi diritto alle eventuali riserve di legge.

Il Centro per l'Impiego di Mercato San Severino, acquisite le domande di partecipazione e controllata la regolarità formale delle stesse, provvederà alle verifiche delle dichiarazioni sostitutive di certificazione, rese ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, ed alla verifica dei documenti allegati al modulo di domanda online al fine di trasmettere al Comune di Castel San Giorgio (SA) il doppio dei nominativi rispetto al numero dei lavoratori richiesti.
Resta ferma la possibilità, al fine di ottimizzare i tempi e le fasi del procedimento, di poter chiedere l'allegazione di documentazione già in possesso del cittadino/utente.

Resta in capo all'Ente richiedente la presente selezione il compito di accertare, prima di procedere all'assunzione, il possesso dei requisiti di partecipazione al presente Avviso.

La medesima piattaforma informatica produrrà, fatte le verifiche d'ufficio, la relativa graduatoria provvisoria.

Il Centro per l'Impiego di Mercato San Severino provvederà alla formulazione della graduatoria provvisoria, ivi compreso l'elenco degli esclusi. Tale graduatoria sarà approvata dal dirigente dell'UOS 206.02.01 e pubblicata per dieci (10) giorni sul sito istituzionale della Regione Campania e presso il Centro per l'Impiego di Mercato San Severino.

I candidati avverso la graduatoria potranno proporre istanza di riesame entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione. Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di istanze da parte dei candidati, la graduatoria, approvata con atto amministrativo specifico del dirigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'UOS 206.02.01, diventa definitiva e assume l'efficacia per il successivo avviamento a selezione. In caso di accoglimento di una o più delle istanze di riesame, si provvederà alla pubblicazione della graduatoria revisionata, adottando le modalità riportate nel primo capoverso del successivo paragrafo "Notifica agli interessati". I nominativi dei candidati per i quali la posizione negli elenchi sarà stata revisionata d'ufficio o su istanza di parte, saranno indicati in grassetto.

Ai sensi della vigente normativa avverso la predetta graduatoria è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale.

Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al TAR entro i termini previsti dalla normativa vigente.

La visualizzazione della graduatoria potrà avvenire esclusivamente, come indicato nel successivo paragrafo "Informativa trattamento dati personali", sulla base del codice identificativo di iscrizione (codice iscrizione) presente nella domanda di partecipazione.

A seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva, il Centro per l'Impiego di Mercato San Severino provvederà a darne comunicazione all'Amministrazione richiedente, con atto di avviamento, in uno con i nominativi in numero doppio rispetto a quello richiesto e in stretto ordine di punteggio in graduatoria, per l'avvio della procedura di selezione e della prevista prova per accertare l'idoneità a svolgere le mansioni del profilo di assunzione.

Contenuti, modalità e esiti dello svolgimento delle prove di selezione da parte dell'Ente richiedente

L'Amministrazione richiedente provvederà ad espletare la procedura di selezione ai sensi dell'Allegato A alla delibera di Giunta regionale n. 283/2022, caratterizzata da prove d'idoneità che non comportino valutazione comparativa. Come specificato dall'Amministrazione richiedente nella nota prot. n. 0020457 del 16/07/2025 e nella nota integrativa del 17/07/2025 con prot. n. 20634.

- il Comune di Castel San Giorgio (SA) convoca, entro 20 giorni dalla comunicazione della graduatoria da parte del Centro per l'Impiego, il numero di lavoratori inseriti nella stessa, attenendosi rigorosamente all'ordine di avviamento. Nella convocazione viene indicato il giorno e il luogo della prova pratica attitudinale ed entro i successivi 20 giorni il Comune provvede ad espletare la selezione. La data e il luogo della selezione saranno comunicati ai candidati tramite affissione di apposito avviso all'albo Pretorio online e sul sito internet del Comune almeno 20 giorni prima della prova;
- la selezione verterà sulla verifica delle conoscenze inerenti al profilo professionale e alle mansioni richieste. Prima di sottoporre a selezione il lavoratore avviato, la commissione ne verifica l'identità. Il contenuto della prova di idoneità è determinato dalla commissione subito prima dell'inizio della prova. La prova di idoneità consiste nell'esecuzione di una o più delle operazioni rientranti nelle mansioni richieste.

L'Amministrazione richiedente è responsabile, altresì, dei successivi adempimenti legati all'assunzione, compreso l'accertamento del possesso dei requisiti generali di accesso al pubblico impiego e dei requisiti di ammissione alla prova selettiva.

L'amministrazione richiedente comunicherà al Centro per l'impiego di Mercato San Severino, competente territorialmente, l'esito della prova selettiva con i nominativi di coloro che hanno sostenuto positivamente la prova d'idoneità e sono stati avviati al lavoro, in uno con le eventuali rinunce delle persone avviate a selezione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Notifica agli interessati

L'Avviso, le liste - graduatorie - provvisoria e, eventualmente, definitiva, ivi compreso elenco degli esclusi e tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento saranno pubblicati sul sito Internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it, nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Bandi di concorso" e voce "Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 - Bandi dei Centri per l'Impiego" e nella sezione "Lavoro e Sviluppo", nonché nel Centro per l'Impiego di Mercato San Severino.
Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.

Informazioni

L'Ufficio Responsabile del procedimento è il Centro per l'Impiego di Mercato San Severino.
Richieste di informazione e/o chiarimenti sulle modalità di partecipazione al presente Avviso pubblico potranno essere rivolte al Centro per l'Impiego di Mercato San Severino, contattabile ai seguenti riferimenti;

- e-mail: cpimercatosseverino@regione.campania.it,
- PEC: cpimercatosseverino@pec.regione.campania.it.

Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al Giudice competente entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Informativa trattamento dati personali

I dati personali conferiti dai partecipanti sono obbligatori per partecipare al presente Avviso e saranno trattati in accordo all'informativa sulla privacy allegata al presente avviso, ai sensi del Reg. UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del D. lgs. 196/2003 e ss. mm. e ii.
Ai sensi dell'art. 13 del reg UE 2016/679 è possibile contattare il DPO al seguente indirizzo e-mail: dpo@regione.campania.it

In ossequio ai principi di trasparenza, minimizzazione, pertinenza e limitazione dei dati personali a quanto necessario rispetto alle finalità, le graduatorie e tutti gli atti afferenti alla presente procedura riporteranno per ciascuna candidatura il codice identificativo generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso (codice iscrizione).

Il Funzionario EQ del Centro per l'Impiego
di Mercato San Severino
Dott.ssa Marianna PROVENZA

Il Dirigente
Dott.ssa Teresa Genoino

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett. a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
La dott.ssa Teresa Genoino, dirigente delle UOS. 206.02.01 (nel seguito per brevità "Titolare"), con sede in Napoli, Centro Direzionale Isola A6 Tel. 081/7966262 – Email: organizzazione.cpi@regione.campania.it, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D. G. R. C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per Università, Ricerca e Innovazione. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Dott. Mauro Ferrara, nomina con D. P. G. R. C. n. 62 del 07/06/2023,

e-mail: dpo@regione.campania.it;
pec: dpo@pec.regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso **U.O.S. 206.02.01**, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata alla: formulazione della graduatoria per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 e della D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, di una (1) unità di personale ex categoria B, ex posizione economica B1, Area degli Operatori Esperti di cui al CCNL funzioni Locali del 16/11/2022, con profilo professionale di Operatore Cimiteriale - cod. ISTAT 5.5.5.2.0 - da assegnare al Settore n. 5 Patrimonio-Manutenzioni- Cimitero, in possesso di attestato di "operatore addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura" conforme a qualunque titolo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

qualifica rilasciato a livello Nazionale presso il Comune di Castel San Giorgio (SA), con contratto a tempo pieno (36 ore settimanali) e indeterminato.
Gli stessi potranno essere registrati in archivi, sia cartacei sia informatici e trattati con modalità strettamente necessarie a far fronte alle finalità sopra indicate.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt 2- ter e 2-sexies* del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alla precedente lett. a) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*, nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.
Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato del D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI
Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta:
a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN);
b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali/procedimenti disciplinari, necessari per l'espletamento dell'avviso pubblico riguardanti le categorie protette (es. verbale invalidità civile).

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO
Art.13, par.2, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate al punto a) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE di DESTINARI) DI DATI PERSONALI
Art.13, par.1, lett. e art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dal responsabile del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
La categoria di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati personali è: il Comune di Castel San Giorgio (SA) e tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento de quo e per la verifica delle dichiarazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della U. O. S. 206.02.01-Unità Operativa Semplice 206.02.01 e del Centro per l'impiego di Mercato San Severino; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett. b e *art.14, par.2, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso** *ex* art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.

Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:
Centro per l'Impiego di Mercato San Severino:
e-mail: cpimercatosseverino@regione.campania.it;
PEC: cpimercatosseverino@pec.regione.campania.it.
La informiamo, inoltre, che può proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D.Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it **/** urp@gpdp.it;
- via fax: 06 696773785;
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, cap 00186, ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D.Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2A

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett. a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
La dott.ssa Teresa Genoino, dirigente delle UOS. 206.02.01 (*nel seguito per brevità "Titolare"*), con sede in Napoli, Centro Direzionale Isola A6 Tel. 081/7966262 – Email: organizzazione.cpi@regione.campania.it, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D. G. R. C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per Università, Ricerca e Innovazione. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo
Dott. Mauro Ferrara, nomina con D. P. G. R. C. n. 62 del 07/06/2023,
e-mail: dpo@regione.campania.it;
pec: dpo@pec.regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

a) I dati personali da Lei forniti, o in uso presso **U.O.S. 206.02.01**, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata alla: formulazione della graduatoria per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 e della D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, di una (1) unità di personale ex categoria B, ex posizione economica B1, Area degli Operatori Esperti di cui al CCNL funzioni Locali del 16/11/2022, con profilo professionale di Operatore Esperto, Esecutore Amministrativo - cod. ISTAT 4.1.1.3.0 - in possesso di attestato di abilitazione "messo notificatore, messo comunale",

fonte: http://burc.regione.campania.it

attestato di formazione per "addetto al trattamento dei dati personali" e certificazione delle competenze informatiche: ICDL e/o ECDL e/o EIPASS, presso il Comune di Castel San Giorgio (SA), con contratto a tempo pieno (36 ore settimanali) e indeterminato.

Gli stessi potranno essere registrati in archivi, sia cartacei sia informatici e trattati con modalità strettamente necessarie a far fronte alle finalità sopra indicate.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt 2- ter e 2-sexies* del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alla precedente lett. a) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*, nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.
Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato del D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI
Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta:
a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN);
b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali/procedimenti disciplinari, necessari per l'espletamento dell'avviso pubblico riguardanti le categorie protette (es. verbale invalidità civile).

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO
Art.13, par.2, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate al punto a) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE di DESTINARI) DI DATI PERSONALI
Art.13, par.1, lett. e art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dal responsabile del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
La categoria di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati personali è:
il Comune di Castel San Giorgio (SA) e tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento de quo e per la verifica delle dichiarazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della U. O. S. 206.02.01-Unità Operativa Semplice 206.02.01 e del Centro per l'impiego di Mercato San Severino; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett. b e *art.14, par.2, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso** *ex* art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.

Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un

fonte: http://burc.regione.campania.it

bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:
Centro per l'Impiego di Mercato San Severino:
e-mail: cpimercatosseverino@regione.campania.it;
PEC: cpimercatosseverino@pec.regione.campania.it.
La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D.Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it **/** urp@gpdp.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, cap 00186, ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D.Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Politiche del Personale e Innovazione Organizzativa dei Centri per l'Impiego

UOS 206.02.01

AVVISO PUBBLICO

Allegato 1

Avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 e della D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, di una (1) unità di personale ex categoria B, ex posizione economica B1, Area degli Operatori Esperti di cui al CCNL funzioni Locali del 16/11/2022, con profilo professionale di Operatore Cimiteriale - cod. ISTAT 5.5.5.2.0 - da assegnare al Settore n. 5 Patrimonio-Manutenzioni-Cimitero, in possesso di attestato di "operatore addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura" conforme a qualunque titolo di qualifica rilasciato a livello Nazionale, presso il Comune di Castel San Giorgio (SA), con contratto a tempo pieno (36 ore settimanali) e indeterminato.

Visto

- il combinato disposto dell'art. 16 L. 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. b) del D.lgs. 165/2001, relativo ad avviamenti presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- l'allegato A della delibera di Giunta Regionale della Campania n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n. 50 del 13/06/2022 che disciplina le
- procedure e modalità operative che i Centri per l'Impiego devono adottare per tale tipologia di selezioni, innovando la precedente D.G.R.C. n. 2104/2004;
- che il Comune di Castel San Giorgio (SA) con nota prot. n. 0020457 del 16/07/2025 acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. n. CPI/2025/113933, con nota integrativa del 17/07/2025 con prot. n. 20634, acquisita al protocollo d'ufficio in pari data con prot. n. CPI/2025/114846 e ulteriore nota integrativa - trasmessa in riscontro alla richiesta del CPI di Mercato San Severino prot. n. 0402718/2025 del 12/08/2025 - del 03.09.2025 prot. n. 24707 acquisita agli atti d'ufficio in data 04.09.2025 con prot. n.0431886/2025 ha richiesto al CPI di Mercato San Severino l'avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, per l'assunzione a tempo pieno (36 ore settimanali) e indeterminato, di una (1) unità di personale ex categoria B, ex posizione economica B1, Area degli Operatori Esperti di cui al CCNL funzioni Locali del 16/11/2022, con profilo professionale di Operatore Cimiteriale - cod. ISTAT 5.5.5.2.0 - da assegnare al Settore n. 5 Patrimonio-Manutenzioni- Cimitero, in possesso di attestato di "operatore addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura" conforme a qualunque titolo di qualifica rilasciato a livello Nazionale con contratto a tempo pieno (36 ore settimanali) e indeterminato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Preso atto

a) che il Comune di Castel San Giorgio (SA), con nota prot. n. 0020457 del 16/07/2025, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. n. CPI/2025/113933, ha dichiarato:
   - di essere in regola con gli obblighi assunzionali, di cui all'art. 3 L. 68/99;
   - di aver assolto gli adempimenti previsti dagli artt. 34 e 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001;
   - di essere in regola con gli obblighi di cui al D.Lgs. 66/2010;

b) che il Comune di Castel San Giorgio (SA), con nota integrativa del 17/07/2025 con prot. n. 20634, acquisita al protocollo d'ufficio in pari data con prot. n. CPI/2025/114846, in riscontro alla richiesta di chiarimenti del Centro per l'Impiego di Mercato San Severino con nota prot. n. CPI/2525/114092 del 16/07/2025, relativa all'applicazione degli obblighi di cui all'art. 1014 del D. Lgs. 66/2010, che stabilisce la riserva di posti nella misura del 30% nelle assunzioni delle Pubbliche Amministrazioni per coloro che abbiano prestato servizio militare senza demerito in ferma prefissata ed in ferma breve, e dell'art. 1 comma 9-bis del D.L. 22 aprile 2023, n. 44 convertito con legge 21 giugno 2023 n. 74, che stabilisce la riserva di posti nella misura del 15% a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito, ha dichiarato di essere in regola con i citati obblighi;

c) che il Comune di Castel San Giorgio (SA), con nota integrativa del 03.09.2025 prot. n. 24707 acquisita agli atti d'ufficio in data 04.09.2025 con prot. n.0431886/2025, ha dichiarato:
   - di essere in regola con gli obblighi assunzionali, di cui all'art. 9 L. 68/99;
   - di aver assolto gli adempimenti previsti dall'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001;
   - di non volersi avvalersi delle frazioni delle riserve eventualmente cumulate in precedenza in base alla normativa vigente (art. 1 comma 9 bis del D. L. 44/2023, convertito con L. n. 74 del 21/06/2023);

d) che il Comune di Castel San Giorgio (SA), con nota integrativa del 03.09.2025 prot. n. 24707 acquisita agli atti d'ufficio in data 04.09.2025 con prot. n.0431886/2025, ha chiarito che per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87, di una (1) unità di personale ex categoria B, ex posizione economica B1, Area degli Operatori Esperti di cui al CCNL funzioni Locali del 16/11/2022, con profilo professionale di Operatore Cimiteriale - cod. ISTAT 5.5.5.2.0 - da assegnare al Settore n. 5 Patrimonio-Manutenzioni- Cimitero, si richiede il possesso di attestato di "operatore addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura" come da scheda di dettaglio del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania rinvenibile al seguente link del sito istituzionale: https://capire.regione.campania.it/rrtq/public/scheda/589 e conforme a qualunque titolo di qualifica rilasciato a livello Nazionale;

Per tutto quanto sopra esposto in premessa

è indetta procedura di selezione ai sensi dell'art. 16 della L. n. 56/87 e della D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, finalizzata all'assunzione di una (1) unità di personale ex categoria B, ex posizione economica B1, Area degli Operatori Esperti di cui al CCNL funzioni Locali del 16/11/2022, con profilo professionale di Operatore Cimiteriale - cod. ISTAT 5.5.5.2.0 - da assegnare al Settore n. 5 Patrimonio-Manutenzioni- Cimitero, in possesso di attestato di "operatore addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura" e conforme a qualunque titolo di qualifica rilasciato a livello Nazionale presso il Comune di Castel San Giorgio (SA), con contratto a tempo pieno (36 ore settimanali) e indeterminato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le competenze dei candidati saranno accertate dal Comune di Castel San Giorgio (SA) in sede di prova selettiva, volta ad accertare l'idoneità senza valutazione comparativa.

Requisiti

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

a) trovarsi in stato di disoccupazione ed aver reso dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID) **entro la data di pubblicazione sul BURC** del presente Avviso pubblico ai sensi del D. lgs. n. 150/2015 e ss.mm.ii.;
b) avere un'età non inferiore agli anni diciotto (18);
c) essere in possesso della Cittadinanza Italiana o di uno degli Stati dell'Unione Europea;
d) avere la residenza in Italia;
e) essere in possesso dei requisiti generali previsti per l'accesso al pubblico impiego di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 487/94;
f) aver assolto la scuola dell'obbligo (l'assolvimento dell'obbligo scolastico è verificato secondo la normativa in vigore in relazione all'età del candidato);
g) godimento dei diritti civili e politici;
h) assenza di condanne penali e/o di procedimenti penali pendenti o in corso, non essere stati interdetti o sottoposti a misure che comportano l'esclusione, secondo le norme vigenti, dalla nomina agli impieghi pubblici;
i) non essere stato licenziato da un precedente pubblico impiego né essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una P.A. per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un pubblico impiego ai sensi dell'art. 127, comma 1 lett. d) D.P.R. 10/01/1957 n. 3;
j) essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (solo per i concorrenti di sesso maschile nati entro il 31/12/1985, ai sensi della L. n. 226 del 23/08/2004);
k) non trovarsi in alcuna condizione di incompatibilità e inconferibilità prevista dal D. Lgs. n. 39/2013 al momento dell'assunzione in servizio;
l) idoneità fisica all'impiego;
m) essere in possesso di patente di categoria "B", come specificato dall'Ente richiedente;
n) possesso di attestato, in corso di validità, di "operatore addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura" come da scheda di dettaglio del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania (https://capire.regione.campania.it/rrtq/public/scheda/589) oppure conforme e qualunque titolo di qualifica rilasciato a livello Nazionale e riportante precisa indicazione della tipologia di attestato richiesta dall'Ente richiedente;

I requisiti indicati alle lettere b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), l), m), n), devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del presente Avviso.
Tutti i requisiti sopra indicati dovranno essere posseduti dai partecipanti entro i termini previsti a pena di esclusione.

Domanda e termini di presentazione

I soggetti in possesso dei requisiti, che intendono candidarsi, dovranno presentare la domanda di partecipazione e i relativi allegati, esclusivamente online **dalle ore 9.00 del 10/11/2025 alle ore 17.00 del 14/11/2025** tramite il portale regionale di CliclavoroCampania all'indirizzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx, con accesso tramite SPID o CIE, selezionando la voce di menu "ART. 16".

Sul portale di Cliclavoro Campania e sulla piattaforma SILF Regione Campania, all'indirizzo: https://lavoro.regione.campania.it, è possibile consultare il manuale d'uso per il cittadino per l'inoltro della candidatura ex art. 16 L. 56/1987 per la partecipazione al presente Avviso.
Per eventuali problemi tecnici riguardanti la presentazione della domanda on line è possibile scrivere all'indirizzo e-mail: assistenzaclic@regione.campania.it

Nel periodo di presentazione delle candidature, i candidati potranno riprendere la domanda non ancora inviata e potranno modificarla e/o integrarla.
Entro il termine di scadenza previsto dall'avviso, le domande di partecipazione già trasmesse potranno essere sostituite con una nuova domanda che annulla e sostituisce integralmente quella inviata precedentemente.
I candidati dovranno prendere visione, prima di trasmettere la candidatura, dell'informativa sulla privacy nonché della nota informativa sulle procedure in vigore, con lettura ed accettazione obbligatorie nel modulo on line nella piattaforma telematica.
All'atto della presentazione della domanda la piattaforma genererà un codice identificativo di iscrizione (codice iscrizione) che va conservato da ciascun partecipante (ai sensi della normativa vigente sul trattamento dei dati personali, le graduatorie pubblicate riporteranno solo il codice iscrizione e saranno anonimizzate non riportando i dati anagrafici dei candidati).

Le domande pervenute con modalità o tempi diversi da quelli indicati nel presente Avviso non saranno prese in considerazione.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- attestazione ISEE in corso di validità (completa di tutte le sue pagine) afferente ai redditi del nucleo familiare del candidato. Agli utenti che non presenteranno l'attestazione ISEE in corso di validità verranno sottratti 25 punti ai fini della graduatoria, ai sensi dell'Allegato A alla delibera regionale n. 283/2022;
- verbale rilasciato dall'Inps o provvedimento giudiziale attestante lo stato di invalidità per ogni persona fiscalmente a carico (desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'avviso) con percentuale di disabilità superiore al 65%;

documenti e/o certificazioni che attestino il possesso della qualifica richiesta dall'Ente richiedente.

Con riferimento agli allegati da inviare unitamente alla domanda di partecipazione, si precisa che i file degli allegati dovranno avere le seguenti caratteristiche:

1. dimensione massima non superiore a 2 megabyte (MB);
2. formato in una delle seguenti estensioni: pdf, png, jpeg, jpg, tiff.

Il sistema informatico di ricevimento delle domande di partecipazione consentirà di allegare solo i file che presentano le caratteristiche indicate ai punti 1 e 2 precedenti.

Nella domanda di partecipazione **il candidato** dovrà inoltre dichiarare, ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- la data in cui ha reso la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID), ai sensi del D. Lgs 150/2015 e ss.mm.ii.;
- la propria situazione familiare, come rilevabile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'avviso pubblico, con le persone da considerare fiscalmente a carico;
- eventuali condizioni di invalidità dei familiari a carico di cui al punto precedente, con grado di

fonte: http://burc.regione.campania.it

invalidità superiore al 65%;
- di essere in possesso di patente di categoria "B";
- il possesso di ogni requisito richiesto dal presente Avviso.

Sulle autocertificazioni rese dai candidati sulla domanda saranno effettuate le relative verifiche di legge. Le dichiarazioni false o incomplete determineranno tutte le conseguenze previste dal Codice penale nonché la decadenza dai benefici eventualmente acquisiti in relazione alla presente procedura.

Criteri per la formulazione delle graduatorie

Le domande di partecipazione inviate online e relative al presente Avviso verranno acquisite dalla piattaforma Cliclavoro Campania che provvederà a calcolare il punteggio ai sensi della D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n. 50 del 13/06/2022, sulla base dei dati dichiarati dai partecipanti.

Il Centro per l'Impiego di Mercato San Severino predisporrà la graduatoria dei partecipanti, a cui verrà attribuito un punteggio iniziale di 100 punti, redatta secondo i seguenti criteri in applicazione dell'Allegato A alla D.G.R.C. 283/2022:

- al punteggio iniziale di 100 punti va sottratto un punto per ogni 1000 euro, dato ISEE in corso di validità, fino ad un massimo di 25 punti. Il dato ISEE in corso di validità oltre le migliaia è arrotondato per difetto, fino a 500 compreso; oltre 500 per eccesso (considerando anche i decimali). Si sottraggono 25 punti alla persona che non presenti il dato ISEE in corso di validità. Il punteggio conseguente all'eventuale valore dell'ISEE dovrà fare riferimento ad una certificazione ISEE in corso di validità al momento della presentazione dell'adesione e che non presenti difformità o osservazioni;
- attribuzione di 0,1 punto per ogni mese di anzianità di disoccupazione maturata, fino ad un massimo di n. 6 punti;
- attribuzione di 1 (un) punto per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico; i punti sono elevati a 1,5 punti (un punto e mezzo) per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico, con grado di invalidità superiore al 65%.

A parità di punteggio in graduatoria prevale la persona più giovane. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha più punteggio di carico familiare. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha la maggiore anzianità di disoccupazione ai sensi del Decreto Legislativo n. 150/2015 e ss.mm. e ii.

Le graduatorie, lì dove previsto, sono costituite tenendo conto degli aventi diritto alle eventuali riserve di legge.

Il Centro per l'Impiego di Mercato San Severino, acquisite le domande di partecipazione e controllata la regolarità formale delle stesse, provvederà alle verifiche delle dichiarazioni sostitutive di certificazione, rese ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, ed alla verifica dei documenti allegati al modulo di domanda online al fine di trasmettere al Comune di Castel San Giorgio (SA) il doppio dei nominativi rispetto al numero dei lavoratori richiesti.
Resta ferma la possibilità, al fine di ottimizzare i tempi e le fasi del procedimento, di poter chiedere l'allegazione di documentazione già in possesso del cittadino/utente.

Resta in capo all'Ente richiedente la presente selezione il compito di accertare, prima di procedere all'assunzione, il possesso dei requisiti di partecipazione al presente Avviso.

La medesima piattaforma informatica produrrà, fatte le verifiche d'ufficio, la relativa graduatoria provvisoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Centro per l'Impiego di Mercato San Severino provvederà alla formulazione della graduatoria provvisoria, ivi compreso l'elenco degli esclusi. Tale graduatoria sarà approvata dal dirigente dell'UOS 206.02.01 e pubblicata per dieci (10) giorni sul sito istituzionale della Regione Campania e presso il Centro per l'Impiego di Mercato San Severino.

I candidati avverso la graduatoria potranno proporre istanza di riesame entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione. Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di istanze da parte dei candidati, la graduatoria, approvata con atto amministrativo specifico del dirigente dell'UOS 206.02.01, diventa definitiva e assume l'efficacia per il successivo avviamento a selezione. In caso di accoglimento di una o più delle istanze di riesame, si provvederà alla pubblicazione della graduatoria revisionata, adottando le modalità riportate nel primo capoverso del successivo paragrafo "Notifica agli interessati". I nominativi dei candidati per i quali la posizione negli elenchi sarà stata revisionata d'ufficio o su istanza di parte, saranno indicati in grassetto.

Ai sensi della vigente normativa avverso la predetta graduatoria è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale.

Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al TAR entro i termini previsti dalla normativa vigente.

La visualizzazione della graduatoria potrà avvenire esclusivamente, come indicato nel successivo paragrafo "Informativa trattamento dati personali", sulla base del codice identificativo di iscrizione (codice iscrizione) presente nella domanda di partecipazione.

A seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva, il Centro per l'Impiego di Mercato San Severino provvederà a darne comunicazione all'Amministrazione richiedente, con atto di avviamento, in uno con i nominativi in numero doppio rispetto a quello richiesto e in stretto ordine di punteggio in graduatoria, per l'avvio della procedura di selezione e della prevista prova per accertare l'idoneità a svolgere le mansioni del profilo di assunzione.

Contenuti, modalità e esiti dello svolgimento delle prove di selezione da parte dell'Ente richiedente

L'Amministrazione richiedente provvederà ad espletare la procedura di selezione ai sensi dell'Allegato A alla delibera di Giunta regionale n. 283/2022, caratterizzata da prove d'idoneità che non comportino valutazione comparativa. Come specificato dall'Amministrazione richiedente nella nota prot. n. 0020457 del 16/07/2025 e nella nota integrativa del 17/07/2025 con prot. n. 20634.

- il Comune di Castel San Giorgio (SA) convoca, entro 20 giorni dalla comunicazione della graduatoria da parte del Centro per l'Impiego, il numero di lavoratori inseriti nella stessa, attenendosi rigorosamente all'ordine di avviamento. Nella convocazione viene indicato il giorno e il luogo della prova pratica attitudinale ed entro i successivi 20 giorni il Comune provvede ad espletare la selezione. La data e il luogo della selezione saranno comunicati ai candidati tramite affissione di apposito avviso all'albo Pretorio online e sul sito internet del Comune almeno 20 giorni prima della prova;
- la selezione verterà sulla verifica delle conoscenze inerenti al profilo professionale e alle mansioni richieste. Prima di sottoporre a selezione il lavoratore avviato, la commissione ne verifica l'identità. Il contenuto della prova di idoneità è determinato dalla commissione subito prima dell'inizio della prova. La prova di idoneità consiste nell'esecuzione di una o più delle operazioni rientranti nelle mansioni richieste.

L'Amministrazione richiedente è responsabile, altresì, dei successivi adempimenti legati

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'assunzione, compreso l'accertamento del possesso dei requisiti generali di accesso al pubblico impiego e dei requisiti di ammissione alla prova selettiva.

L'amministrazione richiedente comunicherà al Centro per l'impiego di Mercato San Severino, competente territorialmente, l'esito della prova selettiva con i nominativi di coloro che hanno sostenuto positivamente la prova d'idoneità e sono stati avviati al lavoro, in uno con le eventuali rinunce delle persone avviate a selezione.

Notifica agli interessati

L'Avviso, le liste - graduatorie - provvisoria e, eventualmente, definitiva, ivi compreso elenco degli esclusi e tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento saranno pubblicati sul sito Internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it, nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Bandi di concorso" e voce "Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 - Bandi dei Centri per l'Impiego" e nella sezione "Lavoro e Sviluppo", nonché nel Centro per l'Impiego di Mercato San Severino.
Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.

Informazioni

L'Ufficio Responsabile del procedimento è il Centro per l'Impiego di Mercato San Severino.
Richieste di informazione e/o chiarimenti sulle modalità di partecipazione al presente Avviso pubblico potranno essere rivolte al Centro per l'Impiego di Mercato San Severino, contattabile ai seguenti riferimenti;

- e-mail: cpimercatosseverino@regione.campania.it,
- PEC: cpimercatosseverino@pec.regione.campania.it.

Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al Giudice competente entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Informativa trattamento dati personali

I dati personali conferiti dai partecipanti sono obbligatori per partecipare al presente Avviso e saranno trattati in accordo all'informativa sulla privacy allegata al presente avviso, ai sensi del Reg. UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del D. lgs. 196/2003 e ss. mm. e ii.
Ai sensi dell'art. 13 del reg UE 2016/679 è possibile contattare il DPO al seguente indirizzo e-mail: dpo@regione.campania.it

In ossequio ai principi di trasparenza, minimizzazione, pertinenza e limitazione dei dati personali a quanto necessario rispetto alle finalità, le graduatorie e tutti gli atti afferenti alla presente procedura riporteranno per ciascuna candidatura il codice identificativo generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso (codice iscrizione).

Il Funzionario EQ del Centro per l'Impiego
di Mercato San Severino
Dott.ssa Marianna PROVENZA

Il Dirigente
Dott.ssa Teresa Genoino

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **PAOLO GARGIULO**

DIRIGENTE SETTORE — **GIOVANNA PAOLANTONIO**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
10	**30/09/2025**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

PAR GOL Campania - Avviso pubblico Tirocini 2025. Approvazione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

g) Il decreto interministeriale 5 novembre 2021, recante "Adozione del Programma nazionale nuove competenze", istituisce il programma GOL quale intervento nazionale nell'ambito del PNRR per la gestione di misure finalizzate ad agevolare la transizione dei lavoratori nel mercato del lavoro e contrastare la disoccupazione; il menzionato programma si configura come una riforma del sistema delle politiche attive, in quanto fortemente orientato all'adeguamento delle competenze dei lavoratori rispetto all'evoluzione del mercato del lavoro nel periodo di post pandemia;
g) Il Piano Nazionale Nuove Competenze (PNC), approvato con il decreto interministeriale 14 dicembre 2021, recante "Adozione del Programma nazionale nuove competenze", si colloca come quadro di coordinamento strategico per gli interventi di aggiornamento e qualificazione/riqualificazione volti a fronteggiare i fabbisogni di nuove competenze, in particolare per le misure contenute nel PNRR, tra cui appunto GOL;
g) Il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2024 aggiorna il Programma GOL e adotta il Piano Nuove Competenze-Transizioni.
g) Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 7 giugno 2022 è stato approvato il PAR GOL Campania;
g) Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 19/03/2024 è stato aggiornato il PAR GOL Campania per l'Annualità 2023;
g) Con Delibera della Giunta Regionale n. 513 del 01/10/2024 e Delibera della Giunta Regionale n. 5 del 07/01/2025 è stata operata una rimodulazione del Piano dei Costi del PAR GOL Campania in riferimento alla prima e alla seconda annualità;
g) Con Delibera della Giunta Regionale n. 587 del 06/08/2025 è stato operato un aggiornamento del Piano dei Costi del PAR GOL Campania, con la previsione della terza e quarta annualità;
e) Con Decreto Dirigenziale n. 1 del 08/01/2024 è stato approvato l'Avviso Pubblico Tirocini, Per la realizzazione in Regione Campania dei Tirocini previsti dal Percorso 4, ai sensi di quanto disciplinato dal Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
e) Con Decreto Dirigenziale n. 814 del 3/07/2024 l'Avviso è stato aggiornato;
e) Le attività di cui all'Avviso andavano avviate entro e non oltre il 31/12/2024.

RILEVATO che ai sensi della citata DGR n. n. 129 19/03/2024 occorre procedere all'adozione di un nuovo Avviso pubblico per lo svolgimento di Tirocini, in coerenza con quanto previsto dal PAR GOL aggiornato e rimodulato, che preveda dunque un ampliamento della platea e, in previsione della conclusione del programma, una rimodulazione dei tempi;

DATO ATTO

e) del parere reso dall'Ufficio Speciale Grandi Opere prot. n. 0238720 del 13/05/2025 concernente lo schema di Avviso pubblico Tirocini per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
e) del Parere reso dall'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha concesso il proprio Nulla Osta allo schema di Avviso, acquisito con prot. n. 0452759 del 16/09/2025;

RITENUTO, pertanto

g) di dover approvare il suddetto Avviso Pubblico che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrate e sostanziale;
g) di dover approvare altresì la modulistica allegata all'Avviso, ovvero gli Allegati A, B, B1, C, D, D1, E che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
g) di dover stabilire che l'Avviso pubblico si ponga finanziariamente in continuità con l'Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 1 del 08/01/2024 e al Decreto Dirigenziale n. 814 del 3/07/2024, pertanto la dotazione finanziaria di cui alla SEZIONE 4 copre prioritariamente le attività già avviate, essendo residualmente destinata a finanziare nuove attività a valere sul presente Avviso;
g) di dover disporre che il citato Avviso abbia validità immediata con decorrenza alla data della sua approvazione;
g) di dover disporre che, come previsto dall'ultimo paragrafo della SEZIONE 15, limitatamente alla misura del Tirocinio Extracurriculare, la pubblicazione di nuove *vacancy* sulla piattaforma Cliclavoro Campania è sospesa, fino al termine delle procedure di adeguamento del sistema informativo, termine che sarà tempestivamente comunicato tramite il sito web istituzionale;
g) di dover invece autorizzare, limitatamente ai Tirocini finalizzati all'inclusione sociale, tutte le attività previste dall'Avviso, inclusa la pubblicazione di nuove "vacancy" sulla piattaforma informatica Cliclavoro Campania;
g) di doversi riservare ogni successivo provvedimento di modifica o di aggiornamento dell'Avviso in ordine al recepimento di ogni aggiornamento del Piano Attuativo Regionale relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) con specifico rifermento al quadro finanziario, nel rispetto della SEZIONE 15 dell'Avviso stesso;

VISTI gli atti e la normativa richiamati in premessa;

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal Settore Politiche del Lavoro e Servizi, già Staff 50.11.91, e della regolarità della stessa attestata mediante la sottoscrizione del presente provvedimento.

DECRETA

per tutte le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate

1. di approvare l'Avviso Pubblico che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrate e sostanziale;
2. di approvare altresì la modulistica allegata a detto Avviso, ovvero gli Allegati A, B, B1, C, D, D1, E, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che l'Avviso pubblico si pone finanziariamente in continuità con l'Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 1 del 08/01/2024 e al Decreto Dirigenziale n. 814 del 3/07/2024, pertanto la dotazione finanziaria di cui alla SEZIONE 4 copre prioritariamente le attività già avviate, essendo residualmente destinata a finanziare nuove attività a valere sul presente Avviso;
4. di disporre che il citato Avviso abbia validità immediata con decorrenza alla data della sua approvazione;
5. di disporre che, come previsto dall'ultimo paragrafo della SEZIONE 15, limitatamente alla misura del Tirocinio Extracurriculare, la pubblicazione di nuove *vacancy* sulla piattaforma Cliclavoro Campania è sospesa, fino al termine delle procedure di adeguamento del sistema informativo, termine che sarà tempestivamente comunicato tramite il sito web istituzionale;
6. di autorizzare, invece, limitatamente ai Tirocini finalizzati all'inclusione sociale, tutte le attività previste dall'Avviso, inclusa la pubblicazione di nuove "vacancy" sulla piattaforma informatica Cliclavoro Campania;
7. di riservarsi ogni successivo provvedimento di modifica o di aggiornamento dell'Avviso in ordine al recepimento di ogni aggiornamento del Piano Attuativo Regionale relativo al Programma

Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) con specifico rifermento al quadro finanziario, nel rispetto della SEZIONE 15 dell'Avviso stesso;

8. di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti di competenza, all'Assessore per il Lavoro, all'Ufficio di Gabinetto e all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.

DOTT. PAOLO GARGIULO

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL”
REGIONE CAMPANIA

Avviso pubblico Tirocini per l’attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 " Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU

CUP N.: B62C21001790006

Vers. N. 3. del 29/09/2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

SOMMARIO 2

SEZIONE 1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE 4

1.1 Finalità dell'Avviso 6

1.2 Richiamo ai principi generali 7

SEZIONE 2. RIFERIMENTI NORMATIVI 7

2.1 Normativa dell'Unione Europea 7

2.2 Normativa nazionale 8

2.3 Normativa regionale 12

SEZIONE 3. DEFINIZIONI 12

SEZIONE 4. DOTAZIONE FINANZIARIA 15

SEZIONE 5. SOGGETTI REALIZZATORI AMMISSIBILI 16

5.1 Soggetti promotori 16

5.2 Soggetti ospitanti 17

SEZIONE 6. INTERVENTI FINANZIABILI E BENEFICIARI 17

6.1 Beneficiari 17

6.2 Attività finanziabili 18

SEZIONE 7 - CRITERI DI AMMISSIBILITÀ 19

SEZIONE 8. DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ 22

SEZIONE 9. DIMENSIONE FINANZIARIA E SPESE AMMISSIBILI 23

SEZIONE 10 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE 24

10.1 Selezione dei tirocinanti 24

10.2 Presentazione dell'istanza di pagamento delle indennità di tirocinio 25

SEZIONE 11. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA 25

SEZIONE 12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI REALIZZATORI/ESECUTORI 26

SEZIONE 13 - MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI 29

13.1 Comunicazioni di avvio delle attività 29

13.2 Rendicontazione mensile delle attività e comunicazione di chiusura attività 29

13.3 Monitoraggio 30

SEZIONE 14 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE 31

SEZIONE 15. MODIFICHE DELL'AVVISO 32

SEZIONE 16 - MODIFICHE/VARIAZIONI DEL PROGETTO 32

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE 17. RESPONSABILE DELL'AVVISO 33
SEZIONE 18. TUTELA DELLA PRIVACY 33
SEZIONE 19. MECCANISMI SANZIONATORI 34
SEZIONE 20. POTERE SOSTITUTIVO 35
SEZIONE 21. COMUNICAZIONE 36
SEZIONE 22. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE 36
SEZIONE 23. RINVIO 36

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE 1. Finalità e Ambito di applicazione

Il presente Avviso Pubblico è emanato in attuazione della misura di Tirocinio del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (Decreto del 5 Novembre 2021-All.A), così come aggiornato Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero di Economia e Finanza del 29 marzo 2024, che si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1, del PNRR. La disciplina della Riforma 1.1 "Programma GOL" opera in sinergia con quanto previsto dal Piano Nuove Competenze, adottato con Decreto del 14 dicembre 2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, così come aggiornato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero di Economia e Finanza il 29 marzo 2024 con l'adozione del Piano Nuove Competenze-Transizione.

L'adozione del Programma rappresenta il perno dell'azione di riforma nell'ambito delle politiche attive del lavoro, che, oltre a GOL, prevede il potenziamento dei centri per l'impiego e il rafforzamento del sistema duale. L'orizzonte temporale del Programma coincide con quello del PNRR e si tratta quindi del quinquennio 2021/2025.

Le risorse complessive del programma GOL sono pari a euro 5.454.000.000,00 cui si aggiungono 600 milioni di euro per il rafforzamento dei Centri per l'impiego (di cui 400 già in essere e 200 aggiuntivi) e 600 milioni di euro per il rafforzamento del sistema duale.

Con Decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 05/11/2021 sono state assegnate le risorse della Riforma 1.1 Programma GOL **per l'annualità I: le risorse attribuite alla Regione Campania sono pari a € 119.416.000 a valere sul PNRR**.

Con Decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 24 agosto 2023 sono state assegnate le risorse della Riforma 1.1 Programma GOL **per l'annualità II: le risorse attribuite alla Regione Campania sono pari a € 172.560.000 a valere sul PNRR**. Con lo stesso Decreto sono inoltre assegnate € 86.280.000 e € 86.280.000, rispettivamente per per le annualità 2024 e 2025, a titolo di prima quota in relazione alle somme definitivamente assegnate con successivi decreti di riparto.

La programmazione regionale per l'attuazione della Riforma 1.1 "Programma GOL" e il conseguimento del relativo target regionale è descritta nel "Piano di Attuazione Regionale" approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 281 del 7 giugno 2022 e aggiornato con deliberazione di Giunta Regionale n. 129 del 19/03/2024.

A livello regionale, con riferimento all'anno finanziario 2025, Regione Campania dovrà intercettare rispettivamente:

- 438.334 beneficiari;
- Di cui 153.899 coinvolti in attività di **formazione**;
- Di cui 60.970 coinvolti in formazione per il rafforzamento delle **competenze digitali**.

Elemento costitutivo della riforma, da cui dipendono i finanziamenti UE, è la definizione di milestone e target.
Quelli di GOL sono i seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Milestone 1: entrata in vigore dei decreti interministeriali per l'approvazione di GOL e Piano Nuove Competenze entro il 2021;
- Milestone 2: adozione di Piani regionali per la piena attuazione di GOL e raggiungimento di almeno il 10% dei beneficiari complessivi entro il 2022;
- Target 1: almeno 3 milioni di beneficiari di GOL entro il 2025. Di questi, almeno il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55;
- Target 2: almeno 800 mila dei suindicati 3 milioni dovranno essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali;
- Target 3: almeno l'80% dei CPI in ogni regione entro il 2025 rispetta gli standard definiti quali livelli essenziali in GOL.

Gli obiettivi principali del Programma GOL sono:

- Centralità dei livelli essenziali delle prestazioni: superare l'eterogeneità delle prestazioni e dei servizi garantiti nei territori. Esigibilità dei medesimi sulla base delle risorse disponibili;
- Prossimità dei servizi: indirizzare gli investimenti sia verso l'offerta di servizi digitali, anche sfruttando l'esperienza maturata con la pandemia, sia in direzione di una presenza fisica con la diffusione capillare dei CPI;
- Integrazione con le politiche attive regionali: evitare il più possibile canali separati di intervento poiché le sovrapposizioni tra strumenti con le medesime finalità producono solo inefficienze;
- Integrazione con le politiche della formazione: superare la separazione tra politiche della formazione e politiche attive del lavoro, con la personalizzazione degli interventi e formazione dedicata sulla base dei fabbisogni rilevati;
- Rete territoriale dei servizi: integrare tra loro i servizi territoriali; servizi di conciliazione per promuovere l'offerta di lavoro femminile; per i lavoratori meno qualificati, intervenire sulle competenze di base, oltre che sulla formazione professionale; realizzare una programmazione integrata tra i servizi sociali e quelli sanitari, nel caso di persone con disabilità o altre fragilità;
- Cooperazione tra sistema pubblico e privato: va resa strutturale la cooperazione tra i servizi pubblici e agenzie per il lavoro, soggetti accreditati per la formazione, altri soggetti riconosciuti dalle Regioni, incluso il privato sociale. Coinvolgimento del privato anche per le persone con meno chances occupazionali;
- Personalizzazione degli interventi: differenziare gli interventi a seconda dell'età, del livello di competenze, della complessità del bisogno, delle esigenze di conciliazione, del contesto del mercato del lavoro di riferimento, dei fabbisogni espressi dalle imprese, delle concrete opportunità occupazionali;
- Coinvolgimento delle imprese e del territorio: coinvolgere gli operatori economici locali affinché i CPI possano divenire punto di riferimento nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro territoriale, con la stipula di veri e propri «patti territoriali» per fornire strumenti formativi dedicati e condizionati all'assunzione;
- Rafforzamento di capacità analitiche: sviluppo strumenti analitici per la conoscenza dei sistemi locali del lavoro e la previsione dei nuovi fabbisogni di competenze richiesti;
- Innovazione, sperimentazione, valutazione: sviluppo di progetti innovativi e sperimentali, *scale-up* di quelli che si dimostrano efficaci, valutazione rigorosa delle politiche basata su evidenze;
- Programmazione orientata ai risultati: milestone e target sono la regola non solo per il finanziamento nazionale da parte dell'UE, ma anche per quello delle Regioni in sede di attuazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Sistema informativo e monitoraggio capillare: accelerazione e completamento della realizzazione del Sistema informativo unitario del lavoro, osservazione capillare e in tempo reale dell'attuazione a livello di singolo centro per l'impiego.

Con l'attuazione e la messa a regime del Programma GOL, la Regione Campania intende offrire ai propri cittadini politiche attive integrate con la formazione e con l'inserimento lavorativo, in modo particolare a coloro che maggiormente sono esposti rispetto al mercato del lavoro.

GOL si articola in cinque percorsi:

1) **Reinserimento lavorativo**: per i soggetti più vicini al mercato del lavoro, servizi di orientamento e intermediazione per l'accompagnamento al lavoro;
2) **Aggiornamento (*upskilling*):** per lavoratori più lontani dal mercato, ma comunque con competenze spendibili, interventi formativi richiesti prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante;
3) **Riqualificazione (*reskilling*):** per lavoratori lontani dal mercato e con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti, formazione professionalizzante più approfondita, generalmente caratterizzata da un innalzamento del livello di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione;
4) **Lavoro e inclusione:** nei casi di bisogni complessi, cioè in presenza di ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa, oltre ai servizi precedenti si prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali (a seconda dei casi, educativi, sociali, socio-sanitari, di conciliazione) come già avviene per il Reddito di cittadinanza;
5) **Ricollocazione collettiva**: valutazione delle chances occupazionali sulla base della specifica situazione aziendale di crisi, della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento per individuare soluzioni idonee all'insieme dei lavoratori stessi.

Inoltre, il Programma sarà anche uno spazio di innovazione e sperimentazione per progetti su scala ridotta, adottati d'intesa con le regioni, la cui valutazione, se positiva, potrà introdurre modifiche delle policy nazionali. In particolare, alcune aree di sperimentazione possono essere già individuate:

- competenze digitali;
- target occupazionali che più difficilmente si rivolgono ai Centri per l'impiego: mappatura e/o promozione di spazi accreditati o accreditabili per co-working, fab-lab e incubazione;
- fragilità e vulnerabilità: sperimentazione di forme di occupazione «protetta» o di percorsi di accompagnamento dedicato, con il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore, per persone con disabilità grave o per i disoccupati più fragili.

1.1 Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso ha l'obiettivo di accompagnare le persone, comprese quelle che presentano particolari situazioni di svantaggio o fragilità, in un percorso volto al miglioramento delle proprie competenze e all'ingresso/reinserimento nel mercato del lavoro, garantendo la centralità della persona e la libertà di scelta, attraverso le misure del Tirocinio Extracurriculare e del Tirocinio di Inclusione.

Il presente Avviso è stato elaborato sulla base delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR che formano l'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14/10/2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2 Richiamo ai principi generali

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:

- di DNSH "*do no significant harm*" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente –(*Dichiarazione DNSH*);
- di Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di Valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di Riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- di assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 Ottobre 2021) di questo documento recante il "Format di autodichiarazione" per la procedura di selezione mediante avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR ed in specie, nell'ambito del presente Avviso, alle misure attuative del Programma GOL.

SEZIONE 2. Riferimenti normativi

2.1 Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- in particolare, l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.
- gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
- la Decisione del Consiglio ECOFIN dell' 8 dicembre 2023 recante la nuova versione della CID aggiornata al 2023.

2.2 Normativa nazionale

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;
- Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime

fonte: http://burc.regione.campania.it

misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

- in particolare, l'art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- l'art. 50-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpI);
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- Decreto Interministeriale del 5 novembre 2021 che adotta il Programma Nazionale per la Garanzia dell'Occupabilità dei Lavoratori e assegna alle Regioni e Province Autonome una prima quota delle risorse attribuite all'intervento;
- Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
- Circolare MEF n. 21 del 14 ottobre 2021 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Circolare MEF n. 25 del 29 ottobre 2021 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;
- Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- Circolare MEF n.27 del 21 giugno 2022 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;
- Circolare MEF n. 28 del 4 luglio 2022 “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative”;
- Circolare MEF n.29 del 26 luglio 2022 “Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori”;
- Circolare MEF n.30 del 11 agosto 2022 “Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori”, come modificate dalla Circolare MEF n. 16 del 14 aprile 2023;
- Circolare MEF n. 33 del 13 ottobre 2022 “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;
- Circolare MEF n. 34 del 17 ottobre 2022 “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;
- Circolare MEF n.1 del 2 gennaio 2023 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR”;
- Circolare MEF n. 10 del 13 marzo 2023 recante “Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato”;
- Circolare RGS n. 11 del giorno 22.03.2023 recante il “Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target”;
- Circolare RGS n. 16 del giorno 14 aprile 2023 avente ad oggetto “l’Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT;
- Circolare RGS n. 19 del giorno 27 aprile 2023, recante “l’utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;
- Circolare MEF RGS n. 26 del 8 agosto 2023 che fornisce puntuali istruzioni a tutte le Unità di Missione PNRR ministeriali ai fini della rendicontazione di milestone e target di competenza contenute all'interno della quarta richiesta di pagamento da inviare alla Commissione europea;
- Circolare MEF RGS n. 27 del 15 settembre 2023 recante l’integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori, nonché l’adozione dell’Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007;
- Circolare MEF n. 35 del 22 dicembre 2023 “Strategia generale antifrode per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Circolare MEF n. 2 del 18 gennaio 2024 “Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0”;
- Circolare MEF n. 13 del 28 marzo 2024 “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori” e relative appendici tematiche su prevenzione e il controllo del conflitto d’interessi;
- le circolari MEF – RGS adottate e adottande, in quanto compatibili;
- la Circolare ANPAL n.1 del 2022 recante “Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma”;
- la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 recante l’approvazione degli Standard dei servizi GOL e relative unità di costo standard”;
- la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 6 del 16 maggio 2022 recante la modificazione della delibera del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022;
- la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 recante l’adeguamento delle unità di costo standard di GOL previste dalla Delibera ANPAL n. 6/2022;
- la Circolare ANPAL n. 1 del 27 ottobre 2023 recante “Le note di coordinamento in materia di beneficiari per percorso 5 GOL”
- Legge 28 marzo 2019, n. 26 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 “Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto”;
- Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- l’articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché' le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 recante “misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro”;
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 29 marzo 2024 che adotta il Piano Nuove Competenze-Transizioni;
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 29 marzo 2024 che aggiorna il Programma GOL.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Manuale operativo per i soggetti attuatori M5C1 Riforma 1.1 “ALMPs e formazione professionale” con suoi allegati, Vers. 1.0 del febbraio 2025;
- Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento approvate in sede di Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 25 maggio 2017;
- Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano n. 7/CSR del 22 gennaio 2015 di approvazione delle “Linee-guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all’inclusione sociale, all’autonomia delle persone e alla riabilitazione”

2.3 Normativa regionale

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 7 giugno 2022 di approvazione del PAR GOL Campania;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 19/03/2024 di aggiornamento del PAR GOL Campania per l’Annualità 2023;
- Delibera della Giunta Regionale n. 513 del 01/10/2024 di rimodulazione del Piano dei Costi del PAR GOL Campania;
- Delibera della Giunta Regionale n. 5 del 07/01/2025 di rimodulazione del Piano dei Costi del PAR GOL Campania;
- Delibera della Giunta Regionale n. 587 del 06/08/2025 di aggiornamento del Piano dei Costi del PAR GOL Campania, con la previsione della terza e quarta annualità;
- Decreto Dirigenziale n. 412 05/08/2022 di approvazione dell’Avviso pubblico rivolto ai cittadini e dell’Avviso pubblico rivolto alle Agenzie formative;
- Decreto Dirigenziale n. 517 del 13/10/2022 di approvazione dell’Avviso pubblico rivolto agli operatori privati per il lavoro;
- Decreto Dirigenziale n. 1 del 08/01/2024 di approvazione dell’Avviso pubblico tirocini;
- Decreto Dirigenziale n. 814 del 3/07/2024 di aggiornamento dell’Avviso pubblico tirocini;
- Regolamento Regionale 7 maggio 2018, n. 4 di Modifiche agli articoli 25, 26, 27, 28 e 29 del regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla L.R. 18 novembre 2009, n. 14, art. 54, comma 1, lett. b) - Disposizioni regionali per la formazione professionale), di seguito denominato anche “Regolamento regionale” o “Regolamento”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 103 del 20/02/2018 di recepimento delle Linee Guida nazionali in materia di Tirocini formativi e di Inclusione.

SEZIONE 3. Definizioni

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
ASSESSMENT	Processo di definizione del profilo degli utenti del Programma GOL che ne stabilisce l’appartenenza ad uno dei 4 percorsi di politica attiva. Si distingue in Assessement iniziale e Assessment approfondito. Quest ultimo interviene nel caso in cui dall’assessment inziale emerga

fonte: http://burc.regione.campania.it

TERMINE	DESCRIZIONE
	l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell'utente.
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
PERCORSO	Stabilisce precise finalità ed è indirizzato a determinati soggetti. Nell'ambito del Programma GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell'azione del Programma e definisce interventi nelle sfere dell'assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle politiche del lavoro.
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1,

fonte: http://burc.regione.campania.it

TERMINE	DESCRIZIONE
	comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".
SOGGETTO BENEFICIARIO	Tutti i soggetti potenzialmente destinatari del Programma GOL, come definiti dal paragrafo 5 Allegato A DM 5/11/2021.
SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
SOGGETTO PROMOTORE	Soggetto promotore di tirocinio come individuato dall'Art. 25 Regolamento Regionale n. 4/2018. Possono essere soggetti promotori dei tirocini finanziati dal presente avviso i soggetti di cui all'art. 25 comma 2 punto a) del Regolamento (Centri per l'Impiego), nonché i soggetti autorizzati o accreditati ai sensi dell'art. 25 comma 2 punto h) del Regolamento e ammessi al Programma GOL ai sensi dell'Avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. 517 del 13/10/2022 (Operatori privati per il lavoro).
SOGGETTO OSPITANTE	Soggetto pubblico o privato presso il quale viene realizzato il tirocinio in qualità di soggetto ospitante e in coerenza con le disposizioni di cui al Regolamento Regionale n. 4/2018 (art. 25 bis). Ai fini del presente avviso possono essere soggetti ospitanti i soggetti privati che possiedono i requisiti di cui all'art. 25 bis del Regolamento regionale. Possono inoltre essere soggetti ospitanti, limitatamente ai tirocini di inclusione, i soggetti pubblici che possiedono i requisiti di cui all'art. 25 bis del Regolamento regionale.
TIROCINIO	Il tirocinio extracurriculare formativo, di orientamento, di inserimento/reinserimento lavorativo, è una misura formativa di politica attiva al lavoro svolta presso datori di lavoro pubblici o privati. Attraverso tale strumento si consente al tirocinante di acquisire competenze professionali per arricchire il proprio curriculum vitae e favorire l'inserimento o il reinserimento lavorativo.
TIROCINIO DI INCLUSIONE	Tirocinio di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzato all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

TERMINE	DESCRIZIONE
	riabilitazione, attivato in favore di persone prese in carico dal servizio sociale professionale e/o dai servizi sanitari competenti.
PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE (PFI)	Documento, sottoscritto tra tutte le parti, riportante i dati relativi al tirocinio formativo extracurriculare tra cui l'anagrafica del tirocinante, dei soggetti realizzatori e dei tutor, la descrizione delle attività da svolgere, il dettaglio dei tempi e degli orari, nonché l'indicazione dell'indennità di tirocinio.
PROGETTO PERSONALIZZATO DI INCLUSIONE (PPI)	Documento predisposto e sottoscritto da parte dei soggetti coinvolti nell'esperienza di tirocinio finalizzato all'inclusione sociale, contente anagrafica dei soggetti, elementi descrittivi del tirocinio, specifiche del progetto personalizzato di inclusione sociale.
SCHEDA ANAGRAFICO PROFESSIONALE (SAP)	Documento rilasciato dai Centri per l'Impiego che contiene i dati relativi alle esperienze formative e lavorative del soggetto in cerca di occupazione, alla sua effettiva disponibilità, alla certificazione delle sue competenze professionali e alle politiche attive del lavoro di cui è stato destinatario.
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
TRATTATO	Utente del Servizio per l'Impiego che in esito al percorso di assessment e di profiling sottoscrive il Patto di Servizio personalizzato
UPSKILLING	Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata.
RESKILLING	Percorso finalizzato all'erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata.

SEZIONE 4. Dotazione finanziaria

Nell'ambito della dotazione finanziaria assegnata per le prime due annualità, per l'attuazione delle misure previste dal presente Avviso, ivi comprese quelle avviate nell'anno 2024 nel rispetto della prima stesura dell'Avviso così come approvato con Decreto Dirigenziale n. 1 del 08/01/2024 e aggiornato con Decreto Dirigenziale n. 814 del 3/07/2024, sono messe a bando € 30.000.000, interamente a valere sulle risorse messe a disposizione nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU - considerata la disponibilità prevista dall'Allegato B del Decreto interministeriale. Tale dotazione finanziaria è aggiornata a seguito di aggiornamento del Quadro economico del PAR con particolare riferimento all'assegnazione definitiva delle risorse relative alle annualità 2024 e 2025, secondo la seguente ripartizione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

ANNUALITÀ	IMPORTO	CUP
I Annualità	€ 9.000.000,00	B22C21001620006
II Annualità	€ 21.000.000,00	B62C21001790006
III Annualità	€ 10.756.000,00	
IV Annualità	€ 23.080.000,00	
TOTALE	€ 63.836.000,00	

La tabella seguente riepiloga, per ciascuna tipologia di percorso finanziato, tutte le informazioni necessarie all'analisi di coerenza del dispositivo di attuazione rispetto al PAR.

FORMAZIONE					
Percorso	L.E.P. finanziati	Elenco attività programmate sul percorso	n. di ore per attività	n. formati programmati per attività	Fonti finanziarie per attività (e relativo importo)
P1	F2 - Tirocinio	4048	480	4048	€ 8.096.000 (PNRR)
P2	F2 - Tirocinio	4048	480	4048	€ 8.096.000 (PNRR)
P3	F2 - Tirocinio	4048	480	4048	€ 8.096.000 (PNRR)
P4	F2 - Tirocinio	9274	1440	9274	€ 39.548.000 (PNRR)

SEZIONE 5. Soggetti realizzatori ammissibili

Le attività di Tirocinio disciplinate dal presente avviso sono realizzate da un soggetto ospitante di cui al paragrafo 5.2 e da un soggetto promotore da individuare tra i soggetti di cui al paragrafo 5.1, ovvero i Centri per l'Impiego della Regione Campania o in alternativa gli Operatori privati per il lavoro aderenti al PAR GOL ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 517 del 13/10/2022.
I tirocini di inclusione prevedono inoltre il coinvolgimento dei servizi sociali professionali e/o dei servizi sanitari competenti che hanno in carico il tirocinante, i quali possono concorrere alla stesura nonché sottoscrivere il progetto personalizzato come soggetti terzi se diversi dal soggetto ospitante.

I soggetti realizzatori coinvolti hanno piena responsabilità dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità del progetto finanziato nell'ambito dell'Investimento del PNRR. A tal fine essi devono essere in possesso della capacità operativa e amministrativa al fine di fornire garanzia circa la realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti. Essi devono inoltre garantire il possesso di requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE)2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione, aderenza alle indicazioni fornite nella Scheda di dettaglio della Componente del PNRR, vedi Allegato Decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, paragrafo L. Missione 5 Component 1 "Politiche per il lavoro" pagina 434 e pagine da 439 a 442.

5.1 Soggetti promotori

L'attivazione di un tirocinio, disciplinato ai sensi del Regolamento Regionale 7 maggio 2018, n. 4, ovvero della speciale disciplina in tema di tirocini finalizzati all'inclusione sociale, richiede la predisposizione e la sottoscrizione di una convenzione tra un soggetto promotore e un soggetto ospitante, corredata da un progetto formativo individuale o da un progetto personalizzato di inclusione, finalizzati all'acquisizione di specifiche competenze professionali ovvero di inclusione sociale del tirocinante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini del presente avviso, possono essere soggetti promotori i soggetti di cui all'art. 25 comma 2 punto a) del Regolamento regionale (Centri per l'Impiego), nonché i soggetti autorizzati o accreditati ai sensi dell'art. 25 comma 2 punto h) del Regolamento e ammessi al Programma GOL ai sensi dell'Avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. 517 del 13/10/2022 (Operatori privati per il lavoro).
Il soggetto promotore designa un tutor responsabile delle attività didattico-organizzative, scegliendolo fra soggetti dotati di professionalità, capacità ed esperienza adeguate allo svolgimento dei compiti di cui all'Art. 27 comma 1 del Regolamento Regionale.
Ogni tutor del soggetto promotore può accompagnare fino ad un massimo di venti tirocinanti contemporaneamente. Tale limite è derogabile nel caso in cui lo stesso tutor accompagni un numero superiore di tirocini, della stessa tipologia, presso lo stesso soggetto ospitante.

5.2 Soggetti ospitanti

Ai fini del presente avviso possono essere soggetti ospitanti i soggetti privati che possiedono i requisiti di cui all'Art. 25-bis del Regolamento regionale.
Possono inoltre essere soggetti ospitanti, limitatamente ai tirocini di inclusione, i soggetti pubblici che possiedono i requisiti di cui all'Art. 25-bis del Regolamento regionale.
Per i tirocini di inclusione non si applicano i limiti di cui all'Art. 26 del Regolamento regionale con riferimento al numero massimo di tirocini attivabili all'interno della medesima unità operativa.
È inoltre fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di contingentare per ciascun soggetto ospitante, anche separatamente le misure di Tirocinio Extracurriculare o di Tirocinio finalizzato all'inclusione ai fini del corretto monitoraggio della capacità finanziaria dell'Avviso.
Il soggetto ospitante individua tra i soggetti dotati di adeguate esperienze e competenze professionali, coerenti con l'attività del tirocinio prevista nel progetto formativo, per garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi del tirocinio stesso. Oltre allo stesso datore di lavoro, il tutor può essere un suo lavoratore dipendente con contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato della durata di almeno dodici mesi, oppure un socio lavoratore.
Ogni tutor del tirocinante può accompagnare fino ad un massimo di tre tirocinanti e svolge funzioni di cui all'Art. 27 comma 4 del Regolamento Regionale.
In caso di assenza prolungata del tutor, il soggetto ospitante è tenuto ad individuare un sostituto dotato di requisiti analoghi a quelli del tutor sostituito. Tale variazione deve essere formalmente comunicata al tirocinante e al soggetto promotore.

SEZIONE 6. Interventi finanziabili e beneficiari

6.1 Beneficiari

Sono Beneficiari del programma GOL le persone residenti e/o domiciliate in Campania, che sono, alternativamente, in almeno una delle seguenti situazioni:

1) **Beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro**: le specifiche categorie di lavoratori sono individuate dalla Legge di Bilancio 2022;
2) Beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro: disoccupati percettori di NASPI o DIS-COLL;
3) **Beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale,** per i quali sia prevista una condizionalità all'erogazione del beneficio, ossia i beneficiari del "Supporto per la formazione e il lavoro" e dell'"Assegno d'inclusione" (per i membri "attivabili al lavoro" nei nuclei di beneficiari e tenuti agli obblighi di sottoscrizione del Patto di servizio con i centri per l'impiego);

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) **Lavoratori fragili o vulnerabili**: giovani NEET (meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (55 anni e oltre);
5) **Tutti i disoccupati**: indipendentemente dal genere, dall'età anagrafica, dalla durata della condizione di disoccupazione e dalla presenza di un sostegno al reddito (ivi inclusi i lavoratori autonomi che cessano l'attività o con redditi molto bassi)";
6) **Lavoratori con redditi molto bassi (i cosiddetti *working poor*)**: il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo sia inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale.

Possono essere **destinatari della misura di Tirocinio**, di cui al presente Avviso, tutti i beneficiari del programma GOL a prescindere dal percorso nel quale sono inseriti.
Possono invece essere **destinatari di Tirocini finalizzati all'inclusione sociale**, unicamente i beneficiari del Programma GOL che, a seguito di assessment, risultino inseriti nel Percorso 4 – Lavoro e inclusione e che siano in carico presso un servizio sociale professionale o un servizio sociosanitario.
Oltre ai criteri soggettivi in possesso dei beneficiari, ai fini dell'ammissibilità del progetto devono essere rispettati tutti i criteri di cui alla SEZIONE 7, ivi compresa la non ripetibilità e la non prorogabilità dei tirocini finanziati dal PAR GOL.

6.2 Attività finanziabili

Sono finanziabili ai sensi del presente Avviso, a valere sulle risorse del programma, esclusivamente le attività di seguito descritte:

- Tirocini formativi extracurriculari, limitatamente alle indennità mensili di euro 500,00 conferite al tirocinante.
- Tirocini di inclusione, nell'ambito del percorso 4 (Lavoro e inclusione), limitatamente alle indennità mensili di euro 500,00 conferite al tirocinante.

Il contributo che ciascuna attività fornisce alle finalità individuate dal presente Avviso è analiticamente descritto dal programma e dal Piano di Attuazione Regionale per la Campania. Ciascuna attività offerta e/o realizzata ai sensi del presente Avviso deve garantire adeguati livelli di integrazione settoriale tra le filiere produttive e i soggetti realizzatori. Di seguito la descrizione dettagliata delle attività finanziabili.

Attività	Soggetti realizzatori	Valore	Descrizione
Tirocini extracurriculari	CPI e Operatori privati per il Lavoro. Soggetti ospitanti privati.	A processo	Tirocini extra-curriculari della durata minima di 3 e massima di 6 mesi, conformi alla regolamentazione regionale. L'indennità mensile a favore del Beneficiario è erogata a cura dell'Amministrazione regionale, previa verifica mensile dell'effettivo svolgimento del tirocinio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tirocini di inclusione	CPI e Operatori privati per il Lavoro. Soggetti ospitanti pubblici o privati.	A processo	Tirocini per l'inclusione della durata minima di 6 e massima di 9 mesi, conformi alla regolamentazione regionale e alla disciplina speciale. L'indennità mensile a favore del Beneficiario è erogata a cura dell'Amministrazione regionale, previa verifica mensile dell'effettivo svolgimento del tirocinio.

I tirocini oggetto del presente Avviso sono disciplinati dal Regolamento Regionale n.4/2018. Il succitato Regolamento Regionale definisce il Tirocinio come una Misura formativa di politica attiva al lavoro svolta presso datori di lavoro pubblici o privati attraverso la quale si consente al tirocinante di acquisire competenze professionali per arricchire il proprio curriculum vitae e favorire l'inserimento o il reinserimento lavorativo. I tirocini non costituiscono rapporto di lavoro e in nessun modo lo svolgimento di attività formative nel pieno rispetto della normativa vigente e la conseguente certificazione del buon esito di tali attività possono rappresentare titolo per la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato con il soggetto ospitante.
Per i tirocini di inclusione, inoltre, resta ferma la speciale disciplina in vigore prevista dall'Accordo tra Governo e Regioni 7/CSR del 22 gennaio 2015 recante "Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone ed alla riabilitazione" in favore di persone prese in carico dal servizio sociale professionale e/o dai servizi sanitari competenti. Ai fini di detto Accordo, per presa in carico si intende la funzione esercitata dal servizio sociale professionale e/o sanitario in favore di una persona o di un nucleo familiare in risposta a bisogni complessi che richiedono interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, attivazione di prestazioni sociali, nonché attivazione di interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio.
La realizzazione delle descritte attività avviene nel rispetto di quanto previsto dal presente Avviso, delle disposizioni regionali in materia e delle ulteriori disposizioni operative dell'Amministrazione regionale.
Il presente Avviso è in linea, per quanto applicabile, con la quota di beneficiari dei percorsi di formazione sulle competenze digitali prevista nel Piano di Attuazione, nonché con il target nazionale, secondo cui almeno l'80% dei CPI per ogni Regione entro il 2025 deve rispettare i LEP di GOL.

SEZIONE 7 - Criteri di ammissibilità

I progetti di tirocinio previsti dal presente Avviso devono possedere i requisiti previsti dal Regolamento Regionale 7 maggio 2018, n. 4 di Modifiche agli articoli 25, 26, 27, 28 e 29 del regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla L.R. 18 novembre 2009, n. 14, art. 54, comma 1, lett. b) - Disposizioni regionali per la formazione professionale), nonché dall'Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano n. 7/CSR del 22 gennaio 2015 di approvazione delle "Linee-guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione".
La spesa finanziabile dal presente avviso è unicamente riferita all'indennità mensile di euro 500,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini del presente avviso, possono svolgere tirocini extracurriculari e tirocini finalizzati all'Inclusione sociale i soggetti indicati alla Sez. 6., Par. 6.1.
Lo stesso soggetto non può svolgere più di un tirocinio finanziato a valere sul presente Avviso, nonché sul PAR GOL Regione Campania.
Ai fini del presente avviso possono ospitare tirocini i datori di lavoro privati indicati al Par. 5.2 del presente Avviso, e che possiedono i requisiti indicati all'art.25-bis del Regolamento Regionale.
Ai fini del presente avviso, inoltre, possono ospitare un tirocinio di inclusione i soggetti pubblici che possiedono i requisiti indicati all'art.25-bis del Regolamento Regionale.
Il soggetto ospitante nomina il tutor del tirocinante, scegliendolo nel rispetto dei criteri indicati all'articolo 27 comma 3 del medesimo Regolamento, per l'esecuzione di tutte le attività ivi previste e per garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi del tirocinio.
Qualora il soggetto ospitante sia un ente pubblico, può rivestire la funzione di tutor esclusivamente il Sindaco, quale legale rappresentante dell'Ente, ovvero i dipendenti a tempo determinato o indeterminato, che possiedono i requisiti di cui all'Art. 27 comma 3 del Regolamento.
Il Regolamento Regionale all'Art.26 dispone che il numero massimo di tirocini contemporaneamente attivabili sia correlato al numero di lavoratori in forza presso il soggetto ospitante con rapporti di lavoro dipendenti a tempo indeterminato, a tempo determinato anche in somministrazione (purché la data di inizio del contratto a tempo determinato sia anteriore alla data di avvio del tirocinio e la scadenza posteriore alla data di fine del tirocinio).
In considerazione di ciò è possibile accogliere non più di:

a) nr. 1 tirocinante per le unità operative in assenza di dipendenti, o con non più di 5 dipendenti;
b) nr. 2 tirocinanti per le unità con numero di dipendenti compreso tra 6 e 10;
c) nr. 3 e tirocinanti per le unità con numero di dipendenti compreso tra 11e 15;
d) nr. 4 tirocinanti per le unità con numero di dipendenti compreso tra 16 e 20;
e) 20 per cento del numero complessivo di dipendenti per le unità con più di 20 dipendenti.

Sono previste specifiche deroghe sul numero massimo di tirocinanti nei casi di cui all'art.26 commi 2 e 3 del Regolamento Regionale.
I limiti di cui all'Art. 26 del Regolamento regionale non si applicano per i tirocini di inclusione.
Ai fini della partecipazione al presente Avviso e alla realizzazione dei percorsi/attività previsti dal programma e dal Piano di Attuazione Regionale per la Campania i soggetti promotori ammissibili sono quelli previsti dal Par. 5.1 del presente avviso e, nello specifico, i soggetti promotori privati aderenti al PAR devono possedere i requisiti di cui alla Sez. 8 dell'Avviso pubblico rivolto agli operatori privati per il lavoro approvato con Decreto Dirigenziale n. 517 del 13/10/2022.
I soggetti realizzatori coinvolti sono tenuti ad aderire alle indicazioni fornite dal programma e dal Piano di Attuazione Regionale per la Campania, nonché a mantenere per tutta la durata delle attività il possesso dei suindicati requisiti, nonché:

- a rispettare il Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e l'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- a rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- a garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio sta-
- tale e/o regionale;
  a garantire il rispetto della normativa nazionale e regionale in materia di tirocini formativi e di inclusione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ove applicabili, si richiamano le Circolari RGS n. 4 del 18 gennaio 2022 e n. 6 del 24 gennaio 2022 sui costi del personale.
In merito ai Settori Economico-Professionali di interesse, i Tirocini possono riferirsi ai seguenti ambiti:

1 SEP 01 Agricoltura, silvicoltura e pesca
2 SEP 02 Produzioni alimentari
3 SEP 03 Legno e arredo
4 SEP 04 Carta e cartotecnica
5 SEP 05 Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
6 SEP 06 Chimica
7 SEP 07 Estrazione gas, petrolio,carbone, minerali e lavorazione pietre
8 SEP 08 Vetro, ceramica e materiali da costruzione
9 SEP 09 Edilizia
10 SEP 10 Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
11 SEP 11 Trasporti e logistica
12 SEP 12 Servizi di distribuzione commerciale
13 SEP 13 Servizi finanziari e assicurativi
14 SEP 14 Servizi di informatica
15 SEP 15 Servizi di telecomunicazione e poste
16 SEP 16 Servizi di public utilities
17 SEP 17 Stampa ed editoria
18 SEP 18 Servizi di educazione, formazione e lavoro
19 SEP 19 Servizi socio-sanitari
20 SEP 20 Servizi alla persona
21 SEP 21 Servizi di attività ricreative e sportive
22 SEP 22 Servizi culturali e di spettacolo
23 SEP 23 Servizi turistici
24 SEP 24 Area comune

La Direzione Generale competente realizza specifiche azioni di monitoraggio, verifica e governo del descritto processo, affinché sia sempre garantita la coerenza interna dell'intero percorso, nonché il rispetto degli anzidetti principi generali di cui all'art. 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Si illustrano di seguito i criteri di ammissibilità per le attività finanziabili, gli output delle attività, i relativi tempi massimi di avvio e conclusione decorrenti dalla data di associazione tra il Beneficiario ed il soggetto realizzatore promotore del tirocinio, oltre i quali si può procedere ad associare il Beneficiario ad altro soggetto realizzatore per poter beneficare di altra misura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività	Tempi massimi per l'attività[1]	Personale impiegato	Output
Tirocini (formativi e di inclusione)	60 giorni per l'avvio del tirocinio della durata di dodici mesi	Il Tutor del soggetto ospitante ed il tutor del soggetto promotore devono possedere i requisiti prescritti dalle disposizioni regionali in materia, come riportato nella Sez. 5.	Attestazione finale di tirocinio.

In caso di superamento dei tempi massimi indicati, si può procedere ad associare il Beneficiario ad altro soggetto realizzatore, sulla base delle scelte espresse dal Beneficiario stesso, per poter accedere ad altra misura. A seguito di tale riassociazione il beneficiario potrà eventualmente partecipare ad altre vacancy di tirocinio.
Costituisce requisito di ammissibilità la completezza della documentazione e il rispetto dei tempi di cui alle Sezioni 10 e 11 del presente Avviso.

SEZIONE 8. Durata e termini di realizzazione delle attività

Le attività di cui al presente avviso hanno la seguente durata:

Attività	Durata
Tirocini extracurriculari	Dai 3 ai 6 mesi
Tirocini di inclusione	Dai 6 ai 9 mesi

Come previsto dal Manuale Operativo per i Soggetti Attuatori M5c1 Riforma 1.1 "ALMPs e formazione professionale", con riferimento all'ammissibilità della spesa, saranno ritenute ammissibili tutte le spese sostenute dopo l'approvazione dei PAR Regionali e fino alla data del 30 giugno 2026, data ultima per la rendicontazione delle spese sostenute.

[1] Per il tirocinio, i tempi massimi si intendono decorrenti dalla data di associazione del Beneficiario al soggetto promotore del tirocinio per il quale è stato selezionato a seguito di vacancy.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto i Progetti Formativi o di inclusione per lo svolgimento delle attività di cui al presente avviso dovranno prevedere dati di avvio e di conclusione entro e non oltre i termini di cui alla seguente tabella:

Attività[2]	Termine ultimo
Tirocinio extracurriculare - data avvio	31 marzo 2026
Tirocinio extracurriculare - data fine	30 giugno 2026
Tirocinio di inclusione - data avvio	31 dicembre 2025
Tirocinio di inclusione - data fine	30 giugno 2026

Non saranno in ogni caso ritenute finanziabili a valere sul PAR GOL attività svolte e/o rendicontate oltre il 31 dicembre 2026.

SEZIONE 9. Dimensione finanziaria e spese ammissibili

Le attività svolte e concluse dai soggetti realizzatori sono rendicontate in regime di semplificazione dei costi, con l'utilizzo delle Unità di Costo Standard (UCS) di seguito dettagliate, coerenti con quanto stabilito nell'ambito delle deliberazioni n. 5/2022 e n. 6/2022 del Commissario Straordinario di ANPAL e con deliberazione del Commissario Straordinario di Anpal n. 6 del 12 aprile 2023.

Attività	Processo/Risultato	UCS
Tirocinio (formativo extra-curriculare o di inclusione)	Processo	Indennità Tirocinante: € 500,00 per ciascuna delle mensilità di tirocinio svolto. L'indennità è erogata per intero a fronte di una partecipazione minima ai tirocini del 70 per cento su base mensile. L'indennità è erogata in misura proporzionale all'effettiva partecipazione al tirocinio, su base mensile, qualora inferiore alla percentuale del 70 per cento.

La procedura di finanziamento dei tirocini di cui al presente Avviso è a sportello in ordine cronologico di presentazione. Al raggiungimento del limite massimo di tirocini attivabili a valere sulle risorse di cui alla SEZIONE 4, sarà sospesa la possibilità di presentare nuove comunicazioni di avvio delle attività, e di tale sospensione sarà data preventiva comunicazione a tutti i soggetti di cui al paragrafo 5.1 del presente avviso.

[2] Ai fini dell'ammissibilità della spesa, fanno fede le date previste dal rispettivo progetto formativo/progetto personalizzato di inclusione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE 10 - Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere

Il soggetto privato di cui alla SEZIONE 5.2 del presente Avviso (soggetto ospitante), interessato ad ospitare tirocini formativi nell'ambito del PAR GOL, individua un soggetto promotore tra i soggetti di cui al paragrafo 5.1, proponendo la stipula di una convenzione della durata massima di 12 mesi per attivazione di tirocini extracurriculari secondo lo schema di cui all'Allegato A e sottoscritta tra soggetto ospitante e soggetto promotore.
Il soggetto pubblico o privato di cui al paragrafo 5.2 del presente Avviso (soggetto ospitante), interessato ad ospitare tirocini finalizzati all'inclusione sociale nell'ambito del PAR GOL, individua un soggetto promotore tra i soggetti di cui al paragrafo 5.1, proponendo la stipula di una convenzione per l'attivazione di tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, in favore di persone prese in carico dal servizio sociale professionale e/o dai servizi sanitari competenti. La convenzione, della durata massima di 12 mesi secondo lo schema di cui all'Allegato A, è sottoscritta tra soggetto ospitante e soggetto promotore.
La convenzione sottoscritta tra le parti può riguardare più tirocini anche di diversa tipologia (formativi o di inclusione) e per differenti settori economico-professionali. La stessa non è tacitamente prorogabile ma può essere rinnovata alle stesse condizioni mediante rinnovo della proposta di cui ai precedenti periodi.
Il soggetto ospitante può individuare, quale soggetto promotore a cui proporre la propria candidatura, il Centro per l'Impiego territorialmente competente, ovvero un soggetto privato abilitato ai sensi del paragrafo 5.1.
Il soggetto ospitante pubblico effettua tale scelta, nonché l'eventuale selezione del soggetto promotore privato, con propri motivati atti e attraverso criteri trasparenti e di evidenza pubblica. Tale modalità assolve anche all'obbligo di cui all'Art. 25-bis comma 5 del Regolamento Regionale rivestendo il soggetto promotore un ruolo attivo nella ricerca e selezione dei candidati, in particolar modo nel caso dei tirocini di inclusione.

10.1 Selezione dei tirocinanti

A partire dalla sottoscrizione della convenzione di cui al precedente paragrafo, i soggetti ospitanti, autonomamente, ovvero per il tramite dei soggetti promotori, procedono alla pubblicazione, tramite gli strumenti di job posting previsti dalla piattaforma regionale di gestione delle politiche del lavoro GOL, una proposta di tirocinio in forma di annuncio, o *vacancy*, per ciascuna posizione di tirocinio aperta. La vacancy è pubblicata per una durata massima di 60 giorni, prorogabile nel caso, decorso detto termine, non siano pervenute candidature.
Gli utenti che a seguito di sottoscrizione di Patto di servizio GOL risultano inseriti nel percorso 4 – Lavoro e inclusione potranno presentare la propria candidatura accedendo in autonomia alla piattaforma di gestione delle politiche per il lavoro GOL e inviando la propria candidatura per una o più vacancy di tirocinio GOL.
Alla ricezione delle candidature dei tirocinanti, il soggetto ospitante può manifestare, autonomamente o per il tramite del soggetto promotore che ha aperto la vacancy, il proprio assenso ad un numero di candidature pari al numero delle posizioni aperte. Il candidato così individuato sarà dunque associato al soggetto promotore collegato alla vacancy di tirocinio per la quale è stato scelto. L'accettazione di una delle candidature presentate dall'utente fa decadere tutte le altre candidature eventualmente presentate per altre Vacancy di tirocinio GOL.
Il soggetto ospitante pubblico, ai sensi dell'art.25-bis comma 5 del Regolamento Regionale effettua la scelta dei tirocinanti con propri motivati atti e attraverso criteri trasparenti e di evidenza pubblica,

fonte: http://burc.regione.campania.it

e deve altresì accertarsi, in fase di selezione, direttamente o per il tramite del soggetto promotore, che il candidato abbia il requisito previsto per lo svolgimento del tirocinio di inclusione sociale (presa in carico presso i servizi sociali professionali o sociosanitari).
Conclusa la fase di selezione e individuazione dei tirocinanti, il tirocinio può essere avviato previa stipula di un Progetto formativo individuale ovvero di un Progetto personalizzato di inclusione sociale.
Ai fini dell'attivazione di un tirocinio formativo extracurriculare, una volta completate le operazioni di individuazione dei tirocinanti, il soggetto ospitante privato e il soggetto promotore redigono e sottoscrivono un Progetto formativo individuale ai sensi dell'Art 27-bis comma 3 del Regolamento regionale, elaborato secondo lo schema di cui all'Allegato B.
Ai fini dell'attivazione di un tirocinio per l'inclusione sociale, una volta completate le operazioni di individuazione dei tirocinanti, il soggetto ospitante pubblico o privato, il soggetto promotore, nonché la Pubblica Amministrazione che ha in carico la persona se diversa dal soggetto ospitante, redigono e sottoscrivono un Progetto personalizzato di inclusione, elaborato secondo lo schema di cui all'Allegato B1, conformemente all'Art 3 delle Linee-guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione approvate con Accordo tra Governo e Regioni 7/CSR del 22 gennaio 2015.
A seguito della sottoscrizione del progetto formativo/progetto personalizzato potrà essere avviata l'attività di tirocinio previa comunicazione di avvio delle attività nelle modalità ed entro i limiti di cui al Paragrafo 13.1.

10.2 Presentazione dell'istanza di pagamento delle indennità di tirocinio

A seguito della sottoscrizione del progetto formativo, il soggetto ospitante e il soggetto promotore individuano una persona tra i rispettivi rappresentanti legali e tutor di progetto, ovvero altra persona delegata, incaricata di presentare istanza di pagamento delle indennità di tirocinio esclusivamente in forma telematica tramite l'apposita piattaforma regionale di rendicontazione dei progetti di tirocinio finanziato (Servizio Digitale Tirocini).
Accedendo alla piattaforma con proprio Identificativo digitale (SPID, CIE o altro strumento valido) l'incaricato provvede a compilare in ogni sua parte il *form* di istanza e dichiarare che il progetto di tirocinio rispetta tutti i requisiti di cui al presente avviso e di cui alla normativa di riferimento, assumendosi la responsabilità della veridicità di quanto dichiarato.
All'istanza è necessario allegare copia digitale della Convenzione sottoscritta dalle parti (modello A allegato al presente avviso) e del Progetto formativo o di inclusione (modelli B o B1 allegati al presente avviso). In caso di Tirocinio di inclusione occorre allegare l'attestazione di presa in carico da parte di un servizio sociale professionale o sociosanitario, redatta in forma libera.

SEZIONE 11. Modalità di valutazione e approvazione della domanda

Il riconoscimento dell'ammissibilità dell'istanza e liquidabilità della rispettiva indennità avviene all'esito delle apposite istruttorie circa l'effettivo e corretto svolgimento delle attività, il rispetto dei requisiti, dei criteri di ammissibilità, degli obblighi dei soggetti realizzatori e delle modalità di gestione delle attività di cui alle SEZIONI 7 e 12, della completezza e correttezza delle informazioni e dei documenti imputati ai relativi sistemi informativi. Il controllo finalizzato al riconoscimento delle spese tiene conto degli esiti degli eventuali ulteriori controlli desk e/o ispettivi svolti a valere sulle stesse attività. Degli esiti delle istruttorie di liquidabilità e del riconoscimento delle relative spese è dato atto in apposito verbale redatto dagli assegnatari delle istruttorie. Tramite presa d'atto delle istruttorie di

fonte: http://burc.regione.campania.it

liquidabilità e delle istruttorie relative alle rendicontazioni mensili di cui alla SEZIONE 13, la Direzione Generale, con proprio provvedimento periodico, emette mandato di pagamento delle indennità mensili ai tirocinanti.
I tirocini previsti dal presente avviso godono di agevolazioni pari all'intero importo dell'indennità minima di euro 500, che è di norma corrisposta dall'amministrazione regionale direttamente al tirocinante.
Tali agevolazioni, tuttavia, non fanno venir meno l'onere dell'indennità di tirocinio che il Regolamento pone in capo al soggetto ospitante. Pertanto, qualora gli esiti del controllo desk eventuali ulteriori controlli desk e/o ispettivi siano in tutto o in parte negativi per mancato rispetto dei requisiti, dei criteri di ammissibilità, degli obblighi dei soggetti realizzatori e delle modalità di gestione delle attività di cui alle SEZIONI 7 e 12, delle regole di completezza e correttezza delle informazioni e dei documenti imputati ai relativi sistemi informativi, delle specifiche disposizioni regionali e nazionali concernenti le attività realizzate, e da ciò ne derivi un taglio parziale o totale dell'agevolazione, prima o dopo l'erogazione, se il tirocinio è stato comunque svolto, l'indennità deve essere direttamente corrisposta dal soggetto ospitante, ovvero l'eventuale restituzione sarà richiesta al soggetto ospitante.
Parimenti in presenza di mancata erogazione delle indennità conseguente a mancante, errata o ritardata rendicontazione mensile di cui al paragrafo 12.3, il tirocinante ha diritto a percepire l'indennità ancora spettante direttamente dal soggetto ospitante.
In tali casi, ai sensi dell'Art. 9 bis del Regolamento, la convenzione di tirocinio di cui all'articolo 27-bis costituisce titolo in favore del tirocinante per la riscossione anche coattiva di ogni suo credito.
Il caso in cui tali errori o ritardi siano in tutto o in parte imputabili all'operato del soggetto promotore privato, inoltre, può determinare la perdita della remunerazione a risultato del tirocinio prevista dall'Avviso pubblico operatori privati per il lavoro.

SEZIONE 12. Obblighi dei soggetti realizzatori/esecutori

I soggetti di cui alla SEZIONE 5 del presente Avviso sono responsabili della corretta realizzazione delle attività previste conformemente a quanto indicato nel progetto formativo o di inclusione, nel rispetto delle indicazioni contenute nel presente Avviso e della normativa di riferimento, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esso connessi, delle dichiarazioni rese.
In particolare, il Soggetto esecutore, si impegna a contribuire al conseguimento di Milestone e Target previsti per la Riforma 1.1 "Programma GOL" e assume l'obbligo di:
- rispettare tutte le disposizioni previste dal presente Avviso, dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241;
- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 93 del Regolamento (UE) 2021/241;
- garantire la realizzazione delle attività progettuali senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, e in coerenza con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH);
- dare piena attuazione all'intervento, in coerenza con le finalità previste dall'Investimento 1.4 "Sistema duale" e con la progettazione del percorso formativo, garantendo l'avvio tempestivo delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nel rispetto della tempistica prevista;
- comunicare tempestivamente la data di avvio delle attività;
- trasmettere tempestivamente le comunicazioni di cui all'Art. 27-bis del Regolamento Regionale;
- inviare, nelle ipotesi di interruzione del tirocinio la comunicazione di cessazione sulla piattaforma CO del SILF Campania;
- mantenere per tutta la durata del progetto e fino a conclusione dello stesso i requisiti richiesti nel presente avviso;
- applicare la normativa vigente in materia di tirocini, lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie;
- riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) identificativo dell'intervento autorizzato, in ogni comunicazione il Soggetto Attuatore, nonché in tutti gli atti amministrativi e contabili;
- effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese all'intervento ammesso al finanziamento sul PNRR;
- assicurare il caricamento dei dati sui sistemi informativi della Regione da questa indicati;
- rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, degli interventi e la tracciabilità, alimentando il sistema informativo, in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento, anche al fine di consentire al Soggetto Attuatore di rispettare tutti gli adempimenti relativi al sistema informativo ReGiS, così come previsto nell'ambito del PNRR, Istruzioni Tecniche fornite dal MEF (Allegato 2 della Circolare Mef n.21 del 14 ottobre 2021), ai sensi dell'art. 22, punto 2 lett. d), del Regolamento (UE) 2021/241 e ai sensi della Circolare RGS n.27 del 21 giugno 2022Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR e relativi allegati;
- garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento;
- rispettare la normativa in materia fiscale e gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari afferenti al contributo concesso;
- garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto dal D. lgs. n. 82/2005 e s.m.i. e all'art. 9, punto 4, del D.L. n. 77/2021 – che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta degli organismi regionali, nazionali o europei deputati alla verifica amministrativa;
- facilitare le verifiche ispettive per i controlli da parte dell'Ufficio dell'Amministrazione regionale, del Ministero del Lavoro, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti esecutori e le imprese ospitanti;
- tenere tutta la documentazione, adeguatamente fascicolata, presso la Sede legale o la sede svolgimento delle attività o, previa comunicazione, presso altra sede ubicata nel territorio della Regione, nel rispetto della tempistica prevista dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- garantire che i destinatari finali del finanziamento dell'Unione nell'ambito del PNRR riconoscano l'origine assicurando la visibilità del finanziamento dell'Unione (inserimento nella documentazione di progetto dello specifico riferimento al finanziamento nell'ambito del PNRR, compreso il riferimento alla Missione Componente ed investimento o sub-investimento);
- presentare la documentazione a prova dello svolgimento delle attività indicata nel presente Avviso e nelle Linee guida operative;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- presentare la rendicontazione dei costi esposti maturati, derivanti dall'adozione dell'unità di costo standard, nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso e fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle verifiche connesse;
- rispettare le tempistiche di attuazione previste dal PNRR riconoscendo/attestando espressamente che i predetti termini costituiscono presupposto e condizione dell'ammissibilità a finanziamento e che il cronoprogramma di attuazione è coerente e rispondente ai predetti termini;
- contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla Misura e fornire, su richiesta del Soggetto Attuatore, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- garantire le informazioni necessarie alla alimentazione dei sistemi di monitoraggio conformemente a quanto stabilito dalla Circolare RGS sul Monitoraggio n.27 del 21 giugno 2022 Ragioneria Generale dello Stato e dalle indicazioni aggiuntive e specifiche fornite dall'Unità di Missione PNRR;
- consentire i controlli, anche in loco, del personale all'uopo dedicato;

Resta ferma, in ipotesi di mancata ottemperanza agli obblighi e agli impegni finalizzati all'attuazione del PNRR così come individuati nel presente Avviso o nelle pertinenti disposizioni comunitarie e nazionali, la revoca parziale o integrale del finanziamento disciplinata alla successiva SEZIONE 19.
Il soggetto promotore, individuato ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 25 del Regolamento Regionale, è tenuto a:

a) garantire la qualità e l'efficacia dell'esperienza formativa del tirocinante, favorendo l'attivazione dell'esperienza del tirocinio attraverso il supporto al soggetto ospitante e al tirocinante nella fase di avvio, nella gestione delle procedure amministrative e nella predisposizione del progetto formativo/progetto personalizzato;

b) garantire che il tirocinio si svolga nel rispetto della normativa e degli obblighi previsti nella convenzione;

c) nominare il tutor responsabile delle attività didattico-organizzative, scegliendolo nel rispetto dei criteri indicati all'articolo 27 del Regolamento Regionale;

d) assicurare il tirocinante, direttamente o per il tramite del soggetto ospitante, contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso terzi prevedendo che, nel caso in cui il soggetto promotore sia una pubblica amministrazione il soggetto ospitante assume, come specificato nella convenzione, a proprio carico l'onere delle coperture assicurative;

e) rispettare gli obblighi di cui all'articolo 27-bis del Regolamento Regionale e contribuire al monitoraggio territoriale dell'andamento dei tirocini, secondo le modalità indicate nell'articolo 29 dello stesso Regolamento.

Ciascun soggetto promotore privato si obbliga inoltre a rispettare tutto quanto previsto dal presente Avviso e dall'atto di adesione sottoscritto, compreso:

- l'indicazione dei loghi indicati per il programma, secondo quanto descritto circa gli obblighi di comunicazione e informazione sul portale SILF Campania
- (https://lavoro.regione.campania.it/), nell'ambito della sezione dedicata del proprio sito internet e di ogni tipo di materiale, anche informativo o didattico, nonché di ogni comunicazione prodotta per la realizzazione delle attività a valere sul programma,
- l'indicazione della dicitura "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 Inclusione e coesione, Componente 1 Politiche per il Lavoro, Riforma 1.1 Politiche Attive del Lavoro e Formazione", secondo quanto descritto circa gli obblighi di comunicazione e informazione sul portale SILF Campania (https://lavoro.regione.campania.it/), nell'ambito della sezione dedicata del proprio sito internet e di ogni tipo di materiale, anche informativo o didattico, nonché di ogni comunicazione prodotta per la realizzazione delle attività a valere sul programma,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'indicazione del CUP e di ogni altro codice comunicato dall'Amministrazione regionale su ogni tipo di materiale, anche informativo o didattico, nonché di ogni comunicazione prodotta per la realizzazione delle attività a valere sul programma,
- il costante aggiornamento della sezione del proprio sito internet dedicata al PAR GOL, in relazione a quanto descritto dal presente Avviso, con informazioni che devono risultare veritiere e/o non fuorvianti,
- la tempestiva comunicazione di eventuali variazioni concernenti lo stato giuridico e i requisiti del soggetto, presentando una variazione alla domanda di partecipazione (atto di impegno unilaterale), entro 10 giorni dall'avvenuta variazione,
- la tempestiva comunicazione di fatti o eventi che possano pregiudicare il buon andamento delle attività svolte, entro 10 giorni dal verificarsi degli stessi fatti/eventi.

I soggetti ospitanti di cui al par 5.2 sono tenuti al rispetto di tutti gli obblighi di cui agli Artt. 25-bis, 26, 26-bis, 26-ter, 26-quater, 27 e 27-bis del Regolamento Regionale.

SEZIONE 13 - Modalità di gestione degli interventi

A seguito di sottoscrizione del Progetto formativo/di inclusione ha avvio il tirocinio, svolto entro quanto previsto dal progetto stesso, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento Regionale e delle Linee Guida per i tirocini finalizzati all'inclusione sociale, nonché dalle previsioni del presente Avviso.

13.1 Comunicazioni di avvio delle attività

Contestualmente all'avvio delle attività di tirocinio, per ciascun tirocinante, il soggetto promotore, pubblico o privato, deve provvedere alla compilazione della Sezione 6 della SAP che dia evidenza di date di erogazione del servizio; ore di servizio erogate alla persona; descrizione sintetica delle attività svolte.
Inoltre, il soggetto promotore privato è tenuto a comunicare tramite la piattaforma regionale di gestione delle politiche attive Cliclavoro Campania, l'avvio di ciascuna attività di tirocinio, entro 3 giorni lavorativi e secondo le modalità operative successivamente comunicate dall'Amministrazione regionale, ai fini dell'adozione degli eventuali relativi provvedimenti di spesa previsti dall'Avviso pubblico operatori privati per il lavoro.
In concomitanza con l'inizio del tirocinio e secondo i termini di legge è fatto obbligo al soggetto ospitante comunicare preventivamente e in via telematica per il tramite del nodo regionale delle comunicazioni obbligatorie (CO Campania) l'avvio del nuovo tirocinio di formazione tramite modulo UNILAV.
Tutti gli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati nel rispetto dei tempi e delle norme di attuazione del PNRR vigente e di ogni altra disposizione derivante dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile, del presente Avviso nonché delle modalità indicate nelle relative proposte formative ammesse a finanziamento ai sensi della precedente sezione 11, degli obblighi previsti e di eventuali atti successivi emanati dall'Amministrazione competente.

13.2 Rendicontazione mensile delle attività e comunicazione di chiusura attività

Ai fini del puntuale riconoscimento mensile delle indennità e conseguente liquidazione delle stesse, è cura dei soggetti ospitanti e dei soggetti promotori assicurare, per ciascun mese di svolgimento del tirocinio, entro il giorno 5 del mese successivo, l'imputazione dei dati relativi alle effettive

fonte: http://burc.regione.campania.it

presenze nonché il caricamento del registro presenze mensile sulla base del modello Allegato C, tramite apposita piattaforma regionale di rendicontazione dei progetti di tirocinio finanziato (Servizio Digitale Tirocini).
Al termine del tirocinio, sulla base della rendicontazione delle attività, è predisposto il modello di Attestazione finale di tirocinio (Allegato D), che firmata dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante deve essere rilasciata al tirocinante. Ai sensi dell'art.29 punto 3 del Regolamento Regionale ai fini del rilascio dell'attestazione finale, il tirocinante deve avere partecipato almeno al 70% delle ore di attività formativa originariamente previste. Al di sotto di tale percentuale quindi, l'attestazione recherà indicazione di esito negativo di svolgimento del tirocinio.
L'Attestazione finale di tirocinio (Allegato D) costituisce Attestazione di messa in trasparenza delle competenze acquisite e delle attività effettuate durante il tirocinio.
Ai fini dell'eventuale prosieguo dell'eventuale percorso GOL dedicato all'utente, nonché dell'eventuale riconoscimento della premialità all'operatore privato, al termine delle attività di tirocinio il soggetto promotore privato è tenuto, tramite la piattaforma regionale di gestione delle politiche attive, a comunicare la chiusura delle attività, e a caricare l'Attestazione finale sottoscritta dalle parti.
Le modalità di rendicontazione e chiusura delle attività tramite piattaforme telematiche regionali potranno essere ulteriormente dettagliate da successive disposizioni operative.
Per la rendicontazione e il riconoscimento della premialità a risultato si rinvia all'Avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. 517 del 13/10/2022.

13.3 Monitoraggio

L'Amministrazione regionale verifica costantemente il rispetto degli obblighi e delle modalità di gestione delle attività da parte dei soggetti realizzatori, prevedendo, anche mediante l'utilizzo delle specifiche funzionalità applicative dedicate nell'ambito dell'ecosistema SILF Campania:

a) la realizzazione di controlli desk in itinere e a conclusione di ogni singola attività. Tale tipologia di controlli integra quelli finalizzati al riconoscimento delle attività rendicontate e quelli necessari allo svolgimento degli esami finali per le attività formative;

b) la realizzazione di controlli ispettivi in itinere a campione. Tale tipologia di controlli integra tutti quelli finalizzati a verificare il rispetto degli obblighi e delle modalità di gestione delle attività da parte dei soggetti realizzatori.

Le modalità di gestione, monitoraggio delle attività, rendicontazione e documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione dell'intervento sono coerenti con quelle previste nel documento emanato dall'Amministrazione Responsabile di cui all'art. 8 punto 3 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.
La Regione Campania, quale Soggetto Attuatore responsabile della coerenza e della qualità del dato, è tenuta a trasmettere i dati di monitoraggio nei tempi previsti dal cronoprogramma indicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Per beneficiare delle risorse PNRR, sussiste l'obbligo in capo al soggetto attuatore e, di conseguenza, al soggetto esecutore di rilevazione e imputazione dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, nonché di conseguimento di milestone e target ad essi associati e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR.

In particolare, si fa presente la necessità di contribuire alla corretta alimentazione dei dati relativi agli "indicatori comuni" di cui all'art. 29 del Reg. EU 2021/241 come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della Commissione europea del 28 settembre 2021. Gli indicatori comuni relativi alla misura sono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Numero di persone che hanno un lavoro o che cercano un lavoro (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<);
- Numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno (donne; uomini; non-binario);
- Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<);
- Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione digitale (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<).

Coerentemente con quanto previsto dalla Circolare RGS sul Monitoraggio n.27 del 21 giugno 2022 Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze, i soggetti esecutori sono tenuti a fornire all'Amministrazione Regionale informazioni e documenti necessari ad alimentare gli strumenti di monitoraggio relativamente ai seguenti aspetti:

- elementi anagrafici e identificativi e di localizzazione;
- soggetti correlati;
- informazioni sulle procedure di affidamento di lavori, l'acquisto di beni e realizzazione di servizi;
- pianificazione dei costi e delle relative voci di spesa;
- cronoprogramma procedurale di progetto;
- avanzamenti procedurali e finanziari;
- avanzamenti fisici, incluso il contributo del progetto al conseguimento del target della misura a cui è associato e agli indicatori comuni UE;
- documentazione relativa al progetto, dalla fase di pianificazione al collaudo finale e messa in esercizio,
- ogni altra informazione/dato richiesto dalla natura del progetto, dalla normativa nazionale ed europea applicabile, dalle milestone e dai target del PNRR alla cui realizzazione il progetto concorre.

La documentazione giustificativa sarà conservata presso gli enti di formazione e messa a disposizione su richiesta della Regione per qualsiasi verifica.

SEZIONE 14 - Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese

L'erogazione delle indennità riconosciute avviene per finestre temporali mensili, a seguito della rendicontazione mensile di cui al paragrafo 13.2 e sulla base degli esiti delle istruttorie di liquidabilità di cui alla sezione 11 e del controllo desk amministrativo contabile delle rendicontazioni mensili e dei registri di presenza.

Il processo di riconoscimento ed erogazione delle indennità segue l'ordine cronologico dalla presentazione della relativa rendicontazione mensile da parte dei soggetti realizzatori.

La Direzione Generale Lavoro e Formazione professionale, accertato l'esito positivo del verbale di liquidabilità, autorizza con proprio atto il pagamento delle quote di indennità di partecipazione ai tirocinanti, che saranno erogate dall'amministrazione regionale, o da soggetti terzi incaricati, direttamente ai beneficiari tramite bonifico bancario.

A fronte di una partecipazione uguale o superiore al 70 per cento su base mensile l'indennità è erogata per intero. In caso contrario l'importo sarà parametrato in base all'effettiva percentuale di presenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso in cui il tirocinio inizi in un giorno diverso dal primo giorno del mese, e dunque il tirocinio si estenderà nell'arco di 13 mesi solari, il primo pagamento avverrà a seguito del completamento, della rendicontazione e dei controlli di cui ai periodi precedenti, in riferimento al secondo mese svolto e quindi contestualmente al pagamento dell'indennità relativa al secondo mese.
In caso l'esito delle istruttorie di cui e dei controlli desk di cui alla SEZIONE 11 e al paragrafo 13.2 risulti negativo, l'amministrazione regionale ha la facoltà di richiedere integrazioni all'istanza o alla rendicontazione mensile. Nel caso in cui gli inadempimenti siano gravi o non sanabili, l'istanza è definitivamente rigettata, e pertanto il tirocinio non è finanziabile a valere sul presente Avviso.
Le attività di controllo e di erogazione di cui al presente paragrafo possono avvalersi dell'ausilio di soggetti terzi all'uopo designati.

SEZIONE 15. Modifiche dell'avviso

Eventuali modifiche, integrazioni e/o aggiornamenti al presente Avviso vengono adottate con le stesse modalità di approvazione, pubblicate sulle pagine dedicate al PAR GOL del portale SILF Campania (https://lavoro.regione.campania.it/) e comunicate nell'ambito delle stesse piattaforme specificatamente previste per il PNRR per la pubblicazione dei bandi.
È inoltre posto in capo al Soggetto Attuatore, l'obbligo di trasmettere le modifiche/integrazioni dell'Avviso all'Unità di Missione PNRR MLPS al fine di ottenere la necessaria autorizzazione.
Le richieste all'Unità di Missione PNRR MLPS delle necessarie autorizzazioni ad eventuali rimodulazioni finanziarie o rifinanziamenti conseguenti all'aggiornamento del quadro economico del PAR possono essere effettuate in uno con la richiesta di parere sull'aggiornamento del quadro economico stesso.
Non sono ammissibili modifiche di carattere sostanziale ovvero a milestone e target.
Le eventuali modifiche che richiedono integrazioni documentali da parte dei Beneficiari e/o soggetti realizzatori, indicano i tempi e modi per adempiervi, nel rispetto delle norme sul procedimento amministrativo.
Ai fini del corretto monitoraggio della capacità finanziaria del presente avviso rispetto alle attività finanziate, la Regione Campania può, con proprio atto motivato, sospendere, riattivare, nonché contingentare per ciascun soggetto ospitante, anche separatamente le misure di Tirocinio Extracurriculare o di Tirocinio finalizzato all'inclusione, anche in deroga alla SEZIONE 8, senza necessità di apportare modifiche all'Avviso.

SEZIONE 16 - Modifiche/variazioni del progetto

Sono ammesse variazioni non sostanziali dei progetti formativi di tirocinio (es. cambio sede, cambio tutor, cambio orario) e/o eventuali sospensioni ai sensi dell'Art. 26-bis del Regolamento Regionali, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione regionale purché nel rispetto di tutti i criteri e i limiti di cui al presente Avviso nonché del Regolamento Regionale, allegando la comunicazione redatta sulla base dello schema Allegato E al progetto formativo/personalizzato.
Variazioni sostanziali al progetto formativo, che ne modifichino le finalità e i contenuti formativi sono soggette ad approvazione dell'Amministrazione regionale previa presentazione di un nuovo progetto formativo/personalizzato. Il Soggetto realizzatore/esecutore deve, in tal caso, presentare formale richiesta alla Regione che verificherà e valuterà l'ammissibilità/legittimità in ragione dei seguenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

vincoli/condizioni, previa comunicazione all'Unità di Missione PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
Eventuali modifiche in itinere circa il percorso GOL definito dal Programma per uno specifico beneficiario, sono valutate e gestite dagli operatori dei Centri per l'Impiego della Campania, garantendo il rispetto delle finalità, degli obiettivi, dei risultati attesi previsti dall'Avviso e delle regole previste dal programma, secondo anche quanto specificato dalle Istruzioni Tecniche fornite dal Mef (Allegato C dell'Allegato 2 della Circolare Mef n.21 del 14 ottobre del 2021). Le previsioni inerenti ai target e alle milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica.

SEZIONE 17. Responsabile dell'avviso

Conformemente a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 281 del 7 giugno 2022, nonché di concerto con lo STAFF 60 06 93 "Servizio centrale regionale per il PNRR" della Giunta Regionale, il Responsabile del presente Avviso, quale responsabile del procedimento, è indicato nella persona del dott. Valerio D'Ambrosio, dipendente della Direzione Generale Lavoro e Formazione professionale della Giunta Regionale della Campania – sito al Centro Direzionale di Napoli Isola A6 – Tel 0817967665 – valerio.dambrosio@regione.campania.it.
Eventuali richieste di informazioni e di chiarimenti in merito all'avviso possono essere presentate di persona, telefonicamente o tramite mail utilizzando i contatti di assistenza: – Tel 08123016950 – assistenza.tirocinigol@regione.campania.it ovvero pagamenti.tirocini@regione.campania.it.

SEZIONE 18. Tutela della privacy

Lo schema integrale di Informativa sul conferimento e trattamento dei dati e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta valevole ai sensi del presente avviso è quello di cui all'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 Ottobre 2021 - Allegato E.
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento 2016/679/UE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101 e della DGR n. 466 del 17/07/2018, la Giunta Regionale della Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81 è il Titolare del trattamento dei dati personali effettuato dalle Strutture regionali. Ai sensi della DGR n. 466 del 17/07/2018, il Responsabile dell'Avviso (Responsabile del Procedimento) è delegato al trattamento dei dati trasmessi ai fini del presente servizio, secondo i principi di cui all'art. 5 del G.D.P.R. 2016/679. I dati vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione cloud e dei personal computer in uso alle persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale Lavoro e Formazione professionale, di concerto con l'Ufficio Speciale Crescita e la Transizione Digitale. L'accesso a tali mezzi del trattamento e consentito solo a soggetti delegati direttamente dal Titolare ovvero autorizzati dal delegato. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679. I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere trattati solo dai Delegati al trattamento o da dipendenti autorizzati che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni. Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i Suoi dati sono le seguenti:

- Pubbliche Autorità, che hanno accesso ai dati personali in forza di provvedimenti normativi o amministrativi,
- Amministrazioni pubbliche competenti ratione materiae per l'espletamento dell'attività di controllo (es. Enti locali, Università, INPS, Ministero della Giustizia, Ordini Professionali, MEF, Camera di Commercio, ecc.),
- altri Uffici dell'Amministrazione regionale coinvolti nei procedimenti di competenza delle strutture della Direzione Generale Lavoro e Formazione professionale e soggetti terzi fornitori di servizi di assistenza.

In nessun caso i dati personali dell'interessato saranno trasferiti a terzi, in Italia e all'Estero, ne saranno utilizzati per finalità non dichiarate nella presente informativa. Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito descritti:

- Diritto di accesso ex art. 15
- Diritto di rettifica ex art. 16
- Diritto alla cancellazione ex art. 17
- Diritto di limitazione del trattamento ex art. 18
- Obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento ex art. 19
- Diritto di opposizione ex art. 21

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente alla Direzione Generale Lavoro e Formazione professionale, che provvederà al successivo inoltro alla struttura interessata della Direzione (direzione.lavoro.formazione@regione.campania.it), individuata come delegata dal titolare. L'interessato può inoltre proporre reclamo motivato in ordine ai Trattamenti al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via PEC, all'indirizzo: protocollo@pec.gpdp.it
- raccomandata A/R indirizzata a: Garante per la Protezione dei Dati Personali, Roma (Italia), Piazza Venezia 11, cap 00187
- consegna a mano presso gli uffici del Garante.

Ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D.Lgs. 101/2018.

SEZIONE 19. Meccanismi sanzionatori

Per i soggetti realizzatori privati si applicano i meccanismi sanzionatori previsti dal presente Avviso, conformemente a quanto sancito dall'art. 8, comma 4 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con legge n. 108/2021, al fine di prevenire, correggere e sanzionare eventuali irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi. Sono fatte salve le "Clausole di revoca o riduzione del contributo" art. 8 punto 3 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.
La rilevazione di gravi e/o reiterate inadempienze circa il mancato rispetto dei requisiti, dei criteri di ammissibilità, degli obblighi dei soggetti realizzatori e delle modalità di gestione delle attività di cui alle SEZIONI 7 e 12, delle regole di completezza e correttezza delle informazioni e dei documenti imputati ai relativi sistemi informativi, delle specifiche disposizioni regionali e nazionali concernenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

le attività realizzate, determina l'avvio del procedimento amministrativo teso alla cancellazione dall'elenco dei soggetti realizzatori cui gli operatori dei Centri per l'Impiego possono associare i Beneficiari in ragione delle relative politiche, attività e scelte, nei modi e nei termini di cui alla legge n. 241/1990, con contestuale sospensione di tutte le attività in corso. La cancellazione dall'elenco determina l'impossibilità, per il soggetto realizzatore, di approvare nuove domande di partecipazione al presente Avviso. Sono fatte salve tutte le eventuali ipotesi risarcitorie con particolare riferimento a quanto previsto alla SEZIONE 11 del presente avviso.
Per tutto quanto attiene al mancato rispetto degli obblighi previsti dal Regolamento Regionale sui Tirocini si rinvia all'Art. 29-bis di detto Regolamento.

SEZIONE 20. Potere sostitutivo

In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio dei progetti, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione degli stessi, si ricorrerà ai poteri sostitutivi come indicato all'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, salvo che un simile meccanismo sia già previsto dalle vigenti disposizioni, come di seguito riportate:

- in caso di mancato rispetto da parte di Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, Città metropolitane, Province o Comuni, degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, il Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta della Cabina di regia o del Ministro competente, nel caso in cui sia a rischio il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali del Piano, assegna al Soggetto attuatore interessato un termine non superiore a 30 giorni per provvedere. In caso di perdurante inerzia, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro competente, sentito il Soggetto attuatore, individua l'Amministrazione, l'Ente, l'organo o l'ufficio, o i commissari ad acta, ai quali attribuisce, in via sostitutiva, il potere di adottare gli atti o provvedimenti necessari, oppure di provvedere all'esecuzione dei progetti; qualora il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni relativi al PNRR sia ascrivibile ad un Soggetto attuatore diverso da quelli menzionati, i poteri sostitutivi sono esercitati con le medesime modalità direttamente dal Ministro competente;
- in caso di dissenso, diniego od opposizione proveniente da un organo statale che può precludere la realizzazione, anche in parte, di un intervento rientrante nel PNRR, la Segreteria tecnica – se un meccanismo di superamento del dissenso non sia già previsto dalle vigenti disposizioni – propone al Presidente del Consiglio dei Ministri, entro i successivi 5 giorni, di sottoporre la questione all'esame del Consiglio dei Ministri per le conseguenti determinazioni;
- laddove il dissenso provenga da un organo della Regione, della Provincia autonoma di Trento o Bolzano, ovvero di un ente locale, la Segreteria tecnica – se un meccanismo di superamento del dissenso non sia già previsto dalle vigenti disposizioni – propone al Presidente del Consiglio dei Ministri o al Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, entro i successivi 5 giorni, di sottoporre la questione alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per concordare le iniziative da assumere. Decorso tale termine, in assenza di soluzioni, il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie propongono al Consiglio dei Ministri

fonte: http://burc.regione.campania.it

le opportune iniziative ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi di cui agli art. 117, comma 5, e 120, comma 2, della Costituzione.

SEZIONE 21. Comunicazione

Per informare il pubblico sul sostegno ricevuto nell'ambito dell'iniziativa "NextGenerationEU" dell'Unione Europea, tutte le azioni di informazione e comunicazione riferite agli interventi finanziati all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza devono ripotare almeno l'emblema istituzionale dell'Unione Europea nonché, ove possibile, il riferimento all'iniziativa NextGenerationEU. Nello specifico i soggetti attuatori e i soggetti realizzatori devono:

- mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU",
- garantire che i destinatari finali del finanziamento dell'Unione nell'ambito del PNRR riconoscano l'origine e assicurino la visibilità del finanziamento dell'Unione (inserimento di specifico riferimento al fatto che l'avviso è finanziato dal PNRR, compreso il riferimento alla Missione Componente ed investimento o subinvestimento),
- quando viene mostrato in associazione con un altro logo, l'emblema dell'Unione europea deve essere mostrato almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi. L'emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi. Oltre all'emblema, nessun'altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE,
- se del caso, utilizza per i documenti prodotti il disclaimer "Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della Commissione europea. Né l'Unione europea né la Commissione europea possono essere ritenute responsabili per essi".

Per tutto quanto qui non espressamente previsto si rimanda a quanto indicato dalla Circolare RGS-IGRUE n. 21 del 10 ottobre 2021. Allegato 1 Punto 3.4.1 "Obblighi di comunicazione a livello di progetto".

SEZIONE 22. Controversie e Foro competente

In caso di controversie circa la realizzazione delle attività descritte con il presente Avviso, il Foro competente è quello di Napoli.

SEZIONE 23. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori e a quelle del Piano di Attuazione Regionale (PAR GOL) per la Campania, approvato dalla Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 281 del 7 giugno 2022, e di tutti gli Avvisi pubblici per le attività previste dal Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL"

Avviso pubblico Tirocini

Convenzione di tirocinio

TRA

_____ d'ora in poi denominato **Soggetto promotore**,
codice fiscale/P.Iva _____, con sede legale in _____
via/piazza e n° civico _____, C.A.P. _____
rappresentato/a da _____, nato/a a _____
il _____, in qualità di
_____

E

_____ d'ora in poi denominato **Soggetto ospitante**,
codice fiscale/P.Iva _____, con sede legale in _____
via/piazza e n° civico _____, C.A.P. _____
rappresentato/a da _____, nato/a a _____
il _____, in qualità di
_____

Premesso che

Il soggetto promotore dichiara sotto la propria responsabilità di essere abilitato, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento Regionale n.4/2018, a promuovere tirocini in Campania per soggetti appartenenti alle categorie di cui all'art. 24-bis commi 4 e 6 del medesimo Regolamento;

Il soggetto ospitante dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere in regola
   - con la normativa di cui al D.Lgs n. 81/2008 (Testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro);
   - con l'applicazione integrale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro di qualsiasi livello sottoscritti dalle OOSS comparativamente rappresentative a livello nazionale;
   - con gli obblighi della Legge 68/99 e ss.mm.ii.;

b) di non aver procedure concorsuali in corso/di aver procedure concorsuali in corso, ma è stato siglato con le OOSS un accordo che prevede la possibilità di attivazione di tirocini;

c) che il tirocinante non verrà impiegato per
   - sostituire lavoratori assenti con diritto alla conservazione del posto di lavoro;
   - sostituire i lavoratori subordinati nei periodi di picco delle attività;
   - sostituire il personale in malattia, maternità, ferie o congedi parentali.

d) che non saranno ospitati tirocinanti:
   - che hanno avuto con lo stesso un precedente rapporto di lavoro o una collaborazione o un incarico (prestazioni di servizi) a meno che questi non siano terminati da almeno 24 mesi;
   - che hanno già svolto un tirocinio presso lo stesso soggetto ospitante ancorché in relazione ad una figura professionale diversa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per svolgere attività per le quali non sia necessario un periodo formativo e, per i tirocini formativi, per profili professionali elementari e connotati da compiti generici e ripetitivi;
- per svolgere, nel caso in cui nella medesima unità operativa sia in corso una procedura di CIG straordinaria o in deroga, attività equivalenti a quelle svolte dai lavoratori sospesi, salvo il caso in cui ci siano accordi con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative che prevedono tale possibilità;
- per svolgere attività equivalenti a quelle per le quali il datore di lavoro ha effettuato, nella medesima unità operativa e nei 12 mesi precedenti all'attivazione del tirocinio, licenziamenti per giustificato motivo oggettivo, licenziamenti collettivi e licenziamenti per fine appalto e risoluzioni del rapporto di lavoro di apprendistato per volontà del datore di lavoro, al termine del periodo formativo.

Si conviene quanto segue:

Art. 1 – Oggetto della convenzione

1) La convenzione ha per oggetto l'attivazione di tirocini che si svolgono presso una sede operativa ubicata nel territorio della Regione Campania;
2) Il soggetto promotore e il soggetto ospitante si impegnano a rispettare gli obblighi previsti a loro carico dalle disposizioni normative nazionali e regionali vigenti in materia;
3) Saranno attivabili le seguenti tipologie di tirocinio (una spunta su una o entrambe le scelte):

   ☐ Tirocini formativi extracurriculari (*Art. 24-bis c. 4 del Regolamento Regionale, solo per i soggetti ospitanti privati*);

   ☐ Tirocini finalizzati all'inclusione sociale (*Accordo tra Governo e Regioni n. 7/CSR del 22 gennaio 2015*);
4) I tirocini attivati riguarderanno i seguenti settori economico-professionali _____ _____.

Art. 2 – Disposizioni generali

1) Il tirocinio non costituisce rapporto di lavoro, né può rappresentare titolo per la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato con il soggetto ospitante;
2) Non possono essere attivati tirocini formativi che facciano riferimento a profili professionali elementari connotati da compiti generici e ripetitivi, nonché per profili professionali collocati nell'ultimo livello di inquadramento di cui alla classificazione del personale del contratto collettivo in ipotesi applicabile, fatta eccezione per i tirocini di inclusione;
3) Non possono essere attivati tirocini per profili professionali per i quali è previsto un periodo di pratica professionale o di tirocinio finalizzato all'accesso a professioni ordinistiche;
4) Le attività, cui il tirocinante può essere adibito, devono essere coerenti con il contenuto del progetto formativo e sempre finalizzate al conseguimento degli apprendimenti;
5) Al tirocinante deve essere garantita adeguata copertura assicurativa così come previsto dall'art. 25 del Regolamento;
6) Al tirocinante deve essere corrisposta un'indennità di partecipazione così come previsto all'art. 26-ter del regolamento, fatte salve le deroghe espressamente previste dall'art. 26-ter stesso;
7) Non possono essere attivati tirocini oltre i limiti numerici stabiliti all'art. 26 del Regolamento, fatte salve le deroghe espressamente previste dal medesimo, e fatta eccezione per i tirocini finalizzati all'inclusione sociale ai sensi dell'Art. 4 comma 3 delle Linee Guida di cui all'Accordo n. 7/CSR del 2015.

Art. 3 – Obblighi del soggetto promotore

Il soggetto promotore si impegna a:

1) Promuovere l'esperienza di tirocinio progettandone i contenuti e lo svolgimento, assumendosi la responsabilità della qualità e della regolarità dell'iniziativa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) Promuovere tirocini di durata congrua in relazione agli obiettivi formativi da conseguire;
3) Individuare, nel progetto formativo, il tutor didattico-organizzativo con i compiti di cui all'art. 27 del Regolamento, verificando e garantendo che lo stesso non accompagni più di 20 tirocinanti contemporaneamente;
4) Sottoscrivere il progetto formativo individuale, ovvero il progetto personalizzato di inclusione, concordato col soggetto ospitante e col tirocinante, nonché con l'eventuale amministrazione terza che ha in carico l'utente presso i propri servizi socio-sanitari;
5) Inviare alla piattaforma regionale di gestione delle politiche attive il progetto formativo individuale di tirocinio, ovvero il progetto personalizzato di inclusione, unitamente a copia della presente Convenzione;
6) Assicurare il tirocinante direttamente o per il tramite del soggetto ospitante con la copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) nonché, presso idonea compagnia assicuratrice, per la responsabilità civile verso terzi. Le coperture assicurative devono riguardare anche le attività eventualmente svolte dal tirocinante al di fuori dell'azienda rientranti nel progetto formativo e di orientamento, ai sensi dell'art. 25 punto 5 lettera d del Regolamento Regionale n. 4/2018;
7) Acquisire autodichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 sull'assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado e affini tra il giovane e il datore di lavoro;
8) Rilasciare al tirocinante l'attestazione finale di tirocinio sottoscritta dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante.

Art. 4 – Obblighi del soggetto ospitante

Il soggetto ospitante si impegna a:

1) Sottoscrivere il progetto formativo individuale, ovvero il progetto personalizzato di inclusione, concordato col soggetto promotore e col tirocinante, nonché con l'eventuale amministrazione terza che ha in carico l'utente presso i propri servizi socio-sanitari;
2) Sottoscrivere l'autodichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 sull'assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado e affini con il giovane da trasmettere al soggetto promotore;
3) Rispettare e far rispettare i contenuti del progetto di tirocinio;
4) Individuare, nel progetto formativo, il tutor aziendale con i compiti di cui all'art. 27 del Regolamento, verificando e garantendo che lo stesso non accompagni più di 3 tirocinanti contemporaneamente e che sia in possesso di esperienze e competenze professionali adeguate a garantire il raggiungimento degli obiettivi del tirocinio;
5) Assicurarsi che sia effettuata, per via telematica, la comunicazione di avvio del tirocinio, nonché le eventuali comunicazioni di proroga e di interruzione;
6) Far svolgere il tirocinio nelle fasce orarie consentite di cui all'art. 26-quater, con un impegno orario per il tirocinante non superiore all'orario settimanale previsto dal contratto o accordo collettivo applicato dal soggetto ospitante;
7) Corrispondere l'indennità di partecipazione, fatte salve le eccezioni previste dall'art. 26-ter del Regolamento;
8) Garantire il rimborso delle spese sostenute dal tirocinante, qualora quest'ultimo venga inviato in missione; in caso di missione all'estero, deve essere garantita al tirocinante idonea copertura assicurativa;
9) Assicurare al tirocinante ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. n. 81/2008, all'avvio del tirocinio, sufficiente e adeguata formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nelle modalità, con i contenuti minimi e con la durata previsti dalla normativa;
10) Far effettuare, ove le specifiche mansioni delle attività lo richiedano, le visite mediche e sottoporre il tirocinante alla sorveglianza sanitaria;
11) Fornire in uso, per la durata del tirocinio, gli indumenti da lavoro e i mezzi di protezione individuale, ove la tipologia di attività lo richieda;
12) Segnalare prontamente, qualora la posizione assicurativa del tirocinante sia stata costituita dal soggetto promotore o da altro soggetto, gli eventuali incidenti, in modo tale da consentire a

fonte: http://burc.regione.campania.it

quest'ultimo di effettuare le dovute comunicazioni agli istituti assicurativi nei tempi previsti dalla normativa vigente;

13) Curare la tenuta del fascicolo individuale del tirocinante, contenente le evidenze documentali dell'esperienza di tirocinio, raccolte anche in itinere, al fine del rilascio dell'attestazione finale;
14) Curare la tenuta del registro mensile delle presenze del tirocinio;
15) Proporre al soggetto promotore eventuali proroghe del tirocinio, adeguatamente motivate e, laddove necessario, contenenti una integrazione dei contenuti del progetto formativo, almeno n. 15 gg. prima del termine previsto;
16) Consentire al tutor aziendale di collaborare con il tutor didattico organizzativo alla valutazione delle competenze acquisite, al fine del rilascio dell'attestazione finale di tirocinio;
17) Comunicare tempestivamente al soggetto promotore l'eventuale perdita dei requisiti previsti in premessa;
18) Sottoscrivere, assieme al soggetto promotore, l'attestazione finale di tirocinio da rilasciare al tirocinante al termine del tirocinio.

Art. 5 – Decorrenza e durata della convenzione

1) La presente convenzione è valida per 12 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione*;*
2) La stessa non è tacitamente rinnovabile ed è da considerarsi automaticamente risolta in caso di perdita dei requisiti di cui in premessa da parte del soggetto ospitante o del soggetto promotore, o di violazione delle disposizioni in essa contenute o delle norme vigenti;
3) Gli impegni assunti dalle parti con la presente convenzione permangono fino alla data di conclusione dei tirocini attivati e delle loro eventuali successive proroghe.

Luogo e data

....

timbro e firma del Soggetto Promotore *timbro e firma del Soggetto Ospitante*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL"

Avviso pubblico Tirocini

Progetto formativo individuale

(Rif. Convenzione stipulata in data _____)

Quadro A Soggetto promotore

Ragione Sociale: _____ Codice fiscale/P.Iva: _____

Sede Legale: _____ -_____ (____)

Comune sede operativa che gestisce il tirocinio _____

(*Se diverso dal Comune della sede legale)*

Categoria del soggetto promotore:

❑ Centri per l'Impiego
❑ Soggetti autorizzati alla intermediazione dall'Agenzia Nazionale per le politiche attive del lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera h) del decreto legislativo n. 150/2015 e successive modificazioni ivi inclusi i soggetti di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30) ovvero accreditati ai servizi per il lavoro ai sensi dell'art. 12 del medesimo decreto legislativo n. 150/2015 o autorizzati dalla Regione ai sensi della legge regionale n. 14/2009 e ammessi al Programma GOL ai sensi dell'Avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. 517 del 13/10/2022.

Tutor didattico-organizzativo indicato dal soggetto promotore:

_____ CF_____

Recapito tutor didattico-organizzativo: tel _____ Email: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro B Tirocinante

- Nome e cognome: _____ CF: _____
- Data di nascita: __/__/____ Luogo di nascita: _____ (___) Cittadinanza: _____
- Residenza: _____ - _____ (___)
- Domicilio (se diverso dalla residenza) _____
- Titolo di studio: _____
- Tel: _____ email _____
- Permesso di soggiorno _____ numero documento _____
- Motivo del permesso _____ Scadenza del permesso _____
- Titolo di istruzione/formazione conseguito dal tirocinante _____ _____, Data in cui il titolo è stato conseguito __/__/____
- Presso _____

❑ Diploma scuola media di primo grado
❑ Qualifica professionale
❑ Diploma scuola media di secondo grado
❑ Laurea
❑ Master universitario
❑ Dottorato

Quadro C Tipologia di tirocinante

❑ Disoccupato indipendentemente dal genere, dall'età anagrafica, dalla durata della condizione di disoccupazione e dalla presenza di un sostegno al reddito (ivi inclusi i lavoratori autonomi che cessano l'attività o con redditi molto bassi)" senza ammortizzatori sociali o sostegni al reddito;

❑ Beneficiario di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro come individuati dalla Legge di Bilancio 2022;

❑ Beneficiario di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro: disoccupati percettori di NASPI o DIS-COLL;

❑ Beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale, per i quali sia prevista una condizionalità all'erogazione del beneficio, ossia i beneficiari del "Supporto per la formazione e il lavoro" e dell'"Assegno d'inclusione" (per i membri "attivabili al lavoro" nei nuclei di beneficiari e tenuti agli obblighi di sottoscrizione del Patto di servizio con i centri per l'impiego);

❑ Lavoratore fragile o vulnerabile;

❑ Lavoratore con reddito molto basso (working poor): il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo sia inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro D Soggetto ospitante

Ragione Sociale: _____
Codice fiscale/Partita IVA: _____
Sede Legale: _____ - _____ (___)
Settore attività (codice ATECO): _____
Sede di svolgimento del tirocinio _____
Indirizzo: _____ - _____ (___)
Tel.:_____ Email_____ PEC _____

- Numero dei dipendenti a tempo indeterminato (esclusi gli apprendisti) presenti nella sede operativa sede del tirocinio alla data odierna: _____;
- Numero dei dipendenti a tempo determinato, anche in somministrazione, presenti nella sede operativa sede del tirocinio alla data odierna e con scadenza del contratto oltre il termine del tirocinio previsto al Quadro E _____;
- Numero dei tirocinanti ospitati nella suddetta sede operativa negli ultimi 24 mesi _____;
- Numero dei tirocinanti assunti al termine del tirocinio, con contratto di apprendistato ovvero con contratto di lavoro subordinato della durata di almeno 6 mesi (nel caso di part time, con orario settimanale almeno pari al 50% delle ore settimanali previste dal Contratto Collettivo applicato dal soggetto ospitante): _____;
- Numero di tirocinanti extracurriculari nella sede operativa alla data odierna _____.

Tutor aziendale: _____ CF_____
Ruolo tutor nell'azienda _____
Recapito tutor aziendale: Tel: _____ Email _____

Quadro E Durata e orari

Durata del tirocinio: dal __/__/ ____ al __/__/____ (12 mesi)

- Orario settimanale previsto da contratto/accordo collettivo applicato dal soggetto ospitante: ore___;
- Orario settimanale previsto per il tirocinante: ore ___;
- Orario da svolgersi in fascia
  - ❑ Diurna
  - ❑ Serale

Lo svolgimento in fase diurna del tirocinio non è possibile per i seguenti motivi _____

- Sospensione del tirocinio per chiusura aziendale programmata dal __/__/____ al __/__/____.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro F Indennità di partecipazione al tirocinio

L'indennità di partecipazione del tirocinio complessiva è pari ad euro _____ mensili;

L'obbligo di garantire l'indennità di partecipazione è in capo al soggetto ospitante; **Nell'ambito del Programma GOL** l'impegno a riconoscere ed erogare, in luogo del soggetto ospitante, un'indennità di partecipazione mensile di euro 500,00 è assunto da Regione Campania, previo accertamento del rispetto dei requisiti e di tutte le disposizioni per le agevolazioni dei tirocini di cui al relativo Avviso pubblico e alla normativa vigente;

(Eventuale) L'impegno a riconoscere una quota di indennità di partecipazione ulteriore di euro_____ nonché dalle seguenti facilitazioni:

- ❑ Buoni pasto o erogazione servizio mensa;
- ❑ Eventuali altre facilitazioni (specificare): _____.

viene assunto in compartecipazione, da:

- ❑ Soggetto ospitante;
- ❑ Altro soggetto, _____;

Qualora il riconoscimento delle agevolazioni sia a vario titolo revocato o non riconosciuto, ovvero venga meno l'eventuale compartecipazione da parte di soggetti terzi, il soggetto ospitante provvede a riconoscere ed erogare la dovuta indennità.

Note: _____

Quadro G Copertura assicurativa

Infortuni sul lavoro INAIL: posizione n. _____

Oneri economici della copertura assicurativa INAIL a carico di

- ❑ Soggetto promotore privato;
- ❑ Soggetto ospitante.

Responsabilità civile: polizza n. _____ compagnia assicuratrice _____

Oneri economici della copertura assicurativa RC a carico di

- ❑ Soggetto promotore privato;
- ❑ Soggetto ospitante.

L'onere dell'invio della comunicazione obbligatoria di avvio e di eventuale proroga è assunto dal soggetto ospitante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro H Obiettivi e contenuti formativi del tirocinio

Settore economico professionale (max 1 SEP): _____;

Area di attività (max 2 ADA): _____;

Attività tabella (Ateco): _____;

Professione di riferimento (Codice CP 2021): _____;

Obiettivi formativi del tirocinio:

- sviluppare le competenze del tirocinante in relazione alla figura professionale oggetto del tirocinio ai fini dell'avvio/completamento del percorso formativo professionale_____ _____;
- sviluppare la conoscenza delle funzioni _____ _____;
- orientare il tirocinante al mondo del lavoro nell'ambito di _____;
- sviluppare le conoscenze di base in materia di organizzazione aziendale e disciplina del lavoro, salute e sicurezza _____;
- altro (specificare) _____;

Modalità di svolgimento e metodologia di apprendimento:

- ❑ alternanza formazione teorico-pratica;
- ❑ affiancamento del tirocinante a soggetti interni e/o esterni professionalmente qualificati;
- ❑ somministrazione al tirocinante di nozioni di difficoltà gradualmente crescente secondo le sue capacità di apprendimento;
- ❑ altro (specificare) _____;

Note: _____ _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro I Attestazioni

Il soggetto promotore attesta che

1. La durata del tirocinio è congrua in relazione agli obiettivi formativi del tirocinio;
2. Il profilo professionale di riferimento del tirocinio non corrisponde ad un profilo elementare connotato da compiti generici e ripetitivi e non è collocato nell'ultimo livello di inquadramento di cui alla classificazione del personale del contratto collettivo in ipotesi applicabile;
3. Per il profilo professionale di riferimento del tirocinio non è previsto un periodo di pratica professionale o di tirocinio finalizzato all'accesso a professioni ordinistiche;
4. Gli impegni assunti in convenzione si ritengono confermati;
5. Il tutor didattico organizzativo non segue contemporaneamente più di 20 tirocinanti, come da art. 9 comma 2 del Regolamento, fatte salve apposite deroghe stabilite dalla Regione Campania.

Il soggetto ospitante attesta che

1. Alla data odierna sussistono le condizioni dichiarate in sede di sottoscrizione della convenzione;
2. Gli impegni assunti in sede di sottoscrizione della convenzione sono confermati;
3. Il tutor aziendale non segue contemporaneamente più di 3 tirocinanti;
4. Il tutor aziendale possiede le competenze professionali adeguate a garantire il raggiungimento degli obiettivi del tirocinio.

Il tirocinante è stato reso edotto dei propri diritti e doveri.

Il tirocinio potrà essere interrotto, prima della scadenza indicata nel progetto formativo e nella comunicazione di avvio del tirocinio, dal soggetto ospitante, o dal soggetto promotore o dal tirocinante mediante motivata comunicazione scritta.

Il tirocinio potrà essere sospeso e prolungato correlativamente in caso di astensione obbligatoria per maternità, infortunio o malattia di lunga durata che si protraggono per una durata pari o superiore a 30 giorni solari.

Al termine del tirocinio, qualora il tirocinante abbia svolto almeno il 70% del monte ore previsto nel progetto formativo, a quest'ultimo, il soggetto promotore e il soggetto ospitante rilasciano un'attestazione finale di tirocinio.

Quadro L Sottoscrizione

Firma del tirocinante _____

Firma del soggetto promotore _____

Firma del tutor del soggetto promotore (per presa visione e accettazione) _____

Firma del soggetto ospitante _____

Firma del tutor del soggetto ospitante (per presa visione e accettazione) _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B1

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL"

Avviso pubblico Tirocini

Progetto personalizzato di inclusione

(Rif. Convenzione stipulata in data _____)

Quadro A Soggetto promotore

Ragione Sociale: _____ Codice fiscale/P.Iva: _____

Sede Legale: _____ -_____ (____)

Comune sede operativa che gestisce il tirocinio _____

(*Se diverso dal Comune della sede legale)*

Categoria del soggetto promotore:

❑ Centri per l'Impiego
❑ Soggetti autorizzati alla intermediazione dall'Agenzia Nazionale per le politiche attive del lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera h) del decreto legislativo n. 150/2015 e successive modificazioni ivi inclusi i soggetti di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30) ovvero accreditati ai servizi per il lavoro ai sensi dell'art. 12 del medesimo decreto legislativo n. 150/2015 o autorizzati dalla Regione ai sensi della legge regionale n. 14/2009 e ammessi al Programma GOL ai sensi dell'Avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. 517 del 13/10/2022.

Tutor di inclusione-organizzativo indicato dal soggetto promotore:

_____ CF_____

Recapito tutor didattico-organizzativo: tel _____ Email: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro B Tirocinante

- Nome e cognome: _____ CF: _____
- Data di nascita: __/__/____ Luogo di nascita: _____ (___) Cittadinanza: _____
- Residenza: _____ - _____ (___)
- Domicilio (se diverso dalla residenza) _____
- Titolo di studio: _____
- Tel: _____ email _____
- Permesso di soggiorno _____ numero documento _____
- Motivo del permesso _____ Scadenza del permesso _____
- Titolo di istruzione/formazione conseguito dal tirocinante _____ _____, Data in cui il titolo è stato conseguito __/__/____
- Presso _____

❑ Diploma scuola media di primo grado
❑ Qualifica professionale
❑ Diploma scuola media di secondo grado
❑ Laurea
❑ Master universitario
❑ Dottorato

Quadro C Tipologia di tirocinante

❑ Persone che sono in carico da parte degli enti che operano nel sistema dei servizi sociali professionali;
❑ Persone che sono in carico da parte dei servizi sanitari o sociosanitari competenti;
❑ Persone già inserite in progetti/interventi di inclusione sociale;

Pubblica amministrazione che ha in carico la persona (ovvero ente capofila):
Ragione Sociale: _____ Codice fiscale_____
Sede Legale: _____ -_____ (____)
Servizio di presa in carico della persona _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro D Soggetto ospitante

Ragione Sociale: _____
Codice fiscale/Partita IVA: _____
Sede Legale: _____ - _____ (___)
Settore attività (codice ATECO): _____
Sede di svolgimento del tirocinio _____
Indirizzo: _____ - _____ (___)
Tel.:_____ Email_____ PEC _____

Tutor interno: _____ CF_____
Ruolo tutor nell'ente/azienda _____
Recapito tutor aziendale: Tel: _____ Email _____

Quadro E Durata e orari

Durata del tirocinio: dal __/__/ ____ al __/__/____ (12 mesi)

- Orario settimanale previsto da contratto/accordo collettivo applicato dal soggetto ospitante: ore___;
- Orario settimanale previsto per il tirocinante: ore ___;
- Orario da svolgersi in fascia
  - ❑ Diurna
  - ❑ Serale

Lo svolgimento in fase diurna del tirocinio non è possibile per i seguenti motivi _____

- Sospensione del tirocinio per chiusura aziendale programmata dal __/__/____ al __/__/____.

Quadro F Indennità di partecipazione al tirocinio

L'indennità di partecipazione del tirocinio complessiva è pari ad euro _____ mensili;

Nell'ambito del Programma GOL l'impegno a riconoscere ed erogare una quota di indennità di partecipazione mensile massima di euro 500,00 è assunto da Regione Campania in luogo della Pubblica Amministrazione che ha in carico la persona, previo accertamento del rispetto dei requisiti e di tutte le disposizioni per le agevolazioni dei tirocini di cui al relativo Avviso pubblico e alla normativa vigente;

(Eventuale) L'impegno a riconoscere una quota di indennità di partecipazione ulteriore di euro_____ nonché dalle seguenti facilitazioni:

❑ Buoni pasto o erogazione servizio mensa
❑ Eventuali altre facilitazioni (specificare): _____.

viene assunto in compartecipazione, da:

❑ Soggetto ospitante;
❑ Ente che ha in carico la persona _____.

Note: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro G Copertura assicurativa

Infortuni sul lavoro INAIL: posizione n. _____

Oneri economici della copertura assicurativa INAIL a carico di

- ❑ Soggetto promotore;
- ❑ Soggetto ospitante.

Responsabilità civile: polizza n. _____ compagnia assicuratrice _____

Oneri economici della copertura assicurativa RC a carico di

- ❑ Soggetto promotore;
- ❑ Soggetto ospitante.

L'onere dell'invio della comunicazione obbligatoria di avvio e di eventuale proroga è assunto dal soggetto ospitante.

Quadro H Obiettivi e specifiche del progetto personalizzato

Settore economico professionale (max 1 SEP): _____;

Area di attività (max 2 ADA): _____;

Attività tabella (Ateco): _____;

Professione di riferimento (Codice CP 2021): _____;

Obiettivi di inclusione sociale del tirocinio:

- sviluppare competenze del tirocinante in riferimento agli obiettivi di inclusione sociale, di autonomia della persona e di riabilitazione _____ _____;
- sviluppare competenze di base e trasversali riferite alla figura professionale _____ _____;
- sviluppare le conoscenze di base in materia di organizzazione aziendale e disciplina del lavoro, salute e sicurezza _____;
- altro (specificare) _____.

Modalità di svolgimento e metodologia di apprendimento:

- ❑ alternanza formazione teorico-pratica;
- ❑ affiancamento del tirocinante a soggetti interni e/o esterni professionalmente qualificati;
- ❑ somministrazione al tirocinante di nozioni di difficoltà gradualmente crescente secondo le sue capacità di apprendimento;
- ❑ altro (specificare) _____ _____.

Motivi di attivazione del tirocinio finalizzato all'inclusione in relazione alle esigenze del tirocinante, con eventuali indicazioni da parte dei servizi sociali e/o sociosanitari che hanno in carico la persona _____ _____.

Note _____.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro I Attestazioni

Il soggetto promotore attesta che

6. La durata del tirocinio è congrua in relazione agli obiettivi del tirocinio;
7. Per il profilo professionale di riferimento del tirocinio non è previsto un periodo di pratica professionale o di tirocinio finalizzato all'accesso a professioni ordinistiche;
8. Gli impegni assunti in convenzione si ritengono confermati;
9. Il tutor didattico organizzativo non segue contemporaneamente più di 20 tirocinanti, come da art. 9 comma 2 del Regolamento, fatte salve apposite deroghe stabilite dalla Regione Campania.

Il soggetto ospitante attesta che

5. Alla data odierna sussistono le condizioni dichiarate in sede di sottoscrizione della convenzione;
6. Gli impegni assunti in sede di sottoscrizione della convenzione sono confermati;
7. Il tutor aziendale non segue contemporaneamente più di 3 tirocinanti;
8. Il tutor aziendale possiede le competenze professionali adeguate a garantire il raggiungimento degli obiettivi del tirocinio.

Il tirocinante è stato reso edotto dei propri diritti e doveri.

Il tirocinio potrà essere interrotto, prima della scadenza indicata nel progetto formativo e nella comunicazione di avvio del tirocinio, dal soggetto ospitante, o dal soggetto promotore o dal tirocinante mediante motivata comunicazione scritta.

Il tirocinio potrà essere sospeso e prolungato correlativamente in caso di astensione obbligatoria per maternità, infortunio o malattia di lunga durata che si protraggono per una durata pari o superiore a 30 giorni solari.

Al termine del tirocinio, qualora il tirocinante abbia svolto almeno il 70% del monte ore previsto nel progetto formativo, a quest'ultimo, il soggetto promotore e il soggetto ospitante rilasciano un'attestazione finale di tirocinio.

Quadro L Sottoscrizione

Firma del tirocinante _____

Firma del soggetto promotore _____

Firma del tutor del soggetto promotore (per presa visione e accettazione) _____

Firma del soggetto ospitante _____

Firma del tutor del soggetto ospitante (per presa visione e accettazione) _____

(Eventuale) Firma per l'ente che ha in carico il tirocinante se diverso dal soggetto ospitante _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL"

Avviso pubblico Tirocini

Registro mensile delle presenze del tirocinio

Informazioni Soggetto Promotore
Ragione Sociale / denominazione: _____
Partita IVA / CF: _____

Informazioni Soggetto Ospitante
Ragione Sociale / denominazione: _____
Partita IVA / CF: _____

Dati tirocinante
Codice Fiscale: _____
Nome e Cognome: _____
Luogo e data di nascita: _____

Dettagli del tirocinio
- ❑ Tirocinio formativo Extracurriculare
- ❑ Tirocinio finalizzato all'inclusione sociale

Data di avvio: _____
Data di fine: _____
Indennità mensile massima riconoscibile: _____
Ore totali previste dal progetto: _____

Mese	Ore mensili previste	Ore mensili svolte	Percentuale presenze mensili	Importo mensile riconoscibile

Num	Data	Ora entrata	Firma entrata	Ora uscita	Firma uscita	Ore	Note
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							

fonte: http://burc.regione.campania.it

10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							
21							
22							
23							
24							
25							
26							
27							
28							
29							
30							
31							

Firma del tutor del soggetto ospitante	
Firma del tutor del soggetto promotore	

Timbro e firma del Rappresentante legale

Vidimazione del soggetto promotore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL"

Avviso pubblico Tirocini

Attestazione finale

di messa in trasparenza delle competenze acquisite e delle attività effettuate durante il tirocinio

Si attesta che il/la sig./ra. (Dati identificativi del tirocinante):

Nome e Cognome: _____

Luogo e data di nascita: _____ Codice Fiscale: _____

Residente in_____, via/piazza e n° civico_____, C.A.P. _____

Ha partecipato al seguente tirocinio

❑ formativo extracurriculare ❑ di inclusione sociale

Promosso da (Soggetto promotore): _____
codice fiscale/P.Iva _____, con sede legale in _____ via/piazza e n° civico _____, C.A.P. _____

Svolto presso (Soggetto ospitante): _____
codice fiscale/P.Iva _____, con sede legale in _____ via/piazza e n° civico _____, C.A.P. _____
sede di svolgimento del tirocinio _____

Dal _____ al _____ numero complessivo delle ore/giornate e mesi di attività _____

Il numero delle ore svolte è almeno il 70 percento delle ore previste dal progetto formativo.

E ha svolto le seguenti attività

Attività oggetto del tirocinio				Descrizione sintetica
		Area di Attività (ADA)		
		Attività		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore Economico Professionale		Figura professionale di riferimento		
		Area di Attività (ADA)		
		Attività		
		Figura professionale di riferimento		
Altra attività non ricompresa nell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni				

Le attività sono documentate e avvalorate dal fascicolo Individuale del tirocinante tenuto agli atti del soggetto ospitante.

_____ il _____

Timbro e firma del Soggetto ospitante **Timbro e firma del Soggetto promotore**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D1

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL"

Avviso pubblico Tirocini

Attestazione finale di tirocinio con esito negativo

Si attesta che il/la sig./ra. (Dati identificativi del tirocinante):

Nome e Cognome: _____

Luogo e data di nascita: _____ Codice Fiscale: _____

Residente in_____, via/piazza e n° civico_____, C.A.P. _____

Ha iniziato ma non ha portato a termine il seguente tirocinio
❑ formativo extracurriculare ❑ di inclusione sociale

Promosso da (Soggetto promotore): _____
codice fiscale/P.Iva _____, con sede legale in _____ via/piazza
e n° civico _____, C.A.P. _____

Svolto presso (Soggetto ospitante): _____
codice fiscale/P.Iva _____, con sede legale in _____ via/piazza
e n° civico _____, C.A.P. _____
sede di svolgimento del tirocinio _____

Dal _____ al _____ numero delle ore/giornate e mesi di attività effettivamente svolti _____

Il numero delle ore svolte è inferiore al 70 percento delle ore previste dal progetto formativo.

_____ il _____

Timbro e firma del Soggetto ospitante **Timbro e firma del Soggetto promotore**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato E

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL" Avviso pubblico Tirocini

Comunicazioni

E1 – Comunicazione interruzione

Al tutor del soggetto promotore

Al tutor del soggetto ospitante

Oggetto: Comunicazione di interruzione del tirocinio (resa ai sensi degli artt. 38 e 47 DPR n. 445/2000):

Il/La sottoscritto/a _____ residente a _____ CAP _____ Via _____ n. ___,

❑ In qualità di tirocinante presso il soggetto ospitante:
_____

❑ In qualità di legale rappresentante del soggetto ospitante il tirocinio:
_____

Consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché alla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

Di interrompere il tirocinio a partire dal _____, per le seguenti motivazioni: _____

Luogo e data _____

Il/La Tirocinante

_____

Il legale rappresentante del soggetto ospitante (timbro e firma)

_____

Per presa visione
Tutor del soggetto ospitante
(Timbro e Firma)
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato E

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL" Avviso pubblico Tirocini

Comunicazioni

E2 – Comunicazione sospensione

Al soggetto promotore

Oggetto: Comunicazione di sospensione del tirocinio (resa ai sensi degli artt. 38 e 47 DPR n. 445/2000):

Il/La sottoscritto/a _____ residente a _____ CAP _____ Via _____ n. ____ , tirocinante presso il soggetto ospitante: _____ _____

DICHIARA

Di sospendere la frequenza dell'attività di inserimento lavorativo relativa al Tirocinio assegnato, **dal** _____ **al** _____**,** per la motivazione di seguito indicata (barrare la casella di riferimento).

Il tirocinante ha diritto a una sospensione del tirocinio, qualora una delle motivazioni indicate si protrae per una durata pari o superiore a trenta giorni solari. Il periodo di sospensione non concorre al computo della durata complessiva del tirocinio.

❑ MALATTIA LUNGA
❑MATERNITA'
❑INFORTUNIO
❑ ALTRO: _____

Luogo e data _____ **Il/La Tirocinante**_____

Per accettazione,
il Tutor del soggetto ospitante
(timbro e firma)

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato E

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL" Avviso pubblico Tirocini

Comunicazioni

E3 – Comunicazione variazione

Al soggetto promotore

Oggetto: Comunicazioni inerenti il tirocinio (resa ai sensi degli artt. 38 e 47 DPR n. 445/2000):

Il/La sottoscritto/a _____ residente a _____ CAP _____ Via _____ n. ____ , legale rappresentante del soggetto ospitante: _____, dove si realizza il Tirocinio di: _____

Consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché alla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità:

COMUNICA

La variazione di seguito indicata (barrare la casella di riferimento):

❑ CAMBIAMENTO SEDE
Indicare la nuova sede:
_____

❑ VARIAZIONE ORARIO DI PRESENZA IN AZIENDA

ORARIO PRECEDENTE:

GIORNO	ENTRATA ORE	USCITA ORE	ENTRATA ORE	USCITA ORE	FIRMA TIROCI-NANTE
LUNEDI'					
MARTEDI'					
MERCOLEDI'					
GIOVEDI'					
VENERDI'					
SABATO					
DOMENICA					

VARIAZIONE D'ORARIO:

GIORNO	ENTRATA ORE	USCITA ORE	ENTRATA ORE	USCITA ORE	FIRMA TIROCI-NANTE
LUNEDI'					
MARTEDI'					
MERCOLEDI'					

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIOVEDI’					
VENERDI’					
SABATO					
DOMENICA					

❑ SOSTITUZIONE TUTOR
Indicare i dati del nuovo tutor:
Nome:_____ Cognome:_____
C.F._____
Telefono:_____E-mail:_____

❑ ALTRO:
_____.

Luogo e data _____

Il legale rappresentate del soggetto ospitante
(timbro e firma)
_____

Per presa visione Il/La
Tirocinante
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato E

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL" Avviso pubblico Tirocini

Comunicazioni

E4 – Comunicazione di prolungamento a seguito di sospensione

DATI AZIENDA

Ragione sociale: _____

Sede legale: _____

Indirizzo, numero civico, comune

Telefono, e-mail _____

Unità produttiva sede del tirocinio (compilare se diverso da sede legale): _____

Indirizzo, numero civico, comune

Telefono, e-mail

Referente aziendale: _____

TIROCINANTE

Nome, Cognome: _____

Area di inserimento: _____

Periodo tirocinio in corso: Dal __/__/____ Al __/__/____

Periodo di proroga richiesto: Dal __/__/___ Al __/__/____

Sospensione avvenuta nel periodo

Dal __/__/___ Al __/__/____ Comunicata in data __/__/____ prot. _____

Causa di sospensione per

❑ MALATTIA LUNGA
❑MATERNITA'
❑INFORTUNIO
❑ ALTRO: _____

Luogo e data _____

Il/La Tirocinante

_____

Firma del legale rappresentante Soggetto ospitante **Firma del Tutor del Soggetto ospitante**

Validazione dell'Ente Promotore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato E

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL" Avviso pubblico Tirocini

Comunicazioni

E5 – Comunicazioni, richieste, trasmissioni documenti tra le parti

A_____

Oggetto: _____

Il/La sottoscritto/a _____ residente a _____ CAP _____ Via _____ n. ___, in qualità di _____
_____

Consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché alla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità:

COMUNICA / DICHIARA / PROPONE / RICHIEDE

_____
_____
_____
_____

Si trasmette in allegato la seguente documentazione:

-
-
-
-

_____ **il** _____

Firma

_____
_____

Il legale rappresentante di

(timbro e firma)

_____

Per presa visione

_____
(Timbro e Firma)

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

FLORA DELLA VALLE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
1	**01/10/2025**	**207**	**01**	**00**

Oggetto:

Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania. Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - Azione 1 - Investimenti per la trasformazione commercializzazione prodotti agricoli - Bando approvato con DRD n. 105 del 20.02.2025 - Incremento dotazione finanziaria

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) con Decisione C (2022) 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il PSP 2023-2027 per l'Italia;
b) con Delibera n. 715 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;
c) da ultimo, con Decisione C (2025) 3805 final del 18/06/2025, la Commissione Europea ha approvato la modifica al PSP 2023-2027 per l'Italia, versione 5.1;
d) con Delibera n. 487 del 17/07/2025, la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;
e) con DRD n. 121 del 03/03/2025 è stato approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 vers. 4.0 ed è in corso l'aggiornamento per il recepimento della versione 5.1 del PSP;
f) con regolamento regionale n. 12 del 15.11.2011 in osservanza dei criteri generali dell'art. 1, comma 1 e 12, della L.R. 20 luglio 2010 n. 7 è stata istituita la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;
g) con DGR n. 306 del 04/06/2025 il dott. Luigi Riccio ha assunto l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari (codice struttura 207.00), con funzioni di Autorità di Gestione del PSR Campania 2014-2022 e del Complemento di Sviluppo Rurale del CSR Campania 2023-2027;

VISTI:

a) il DRD n. 105 del 20.02.2025, con il quale è stato approvato il bando di selezione dell'intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - Azione 1 - Investimenti per la trasformazione commercializzazione prodotti agricoli;
b) i successivi DRD n. 155 del 21.03.2025, DRD n. 253 del 07.05.2025 e DRD n. 322 del 30.05.2025, con i quali sono state apportate modifiche ed integrazioni al bando SRD13, Azione 1, nonché prorogati i termini per la presentazione delle domande;

CONSIDERATO che, nell'ambito del CSR Campania 2023/2027, l'intervento SRD13 è fondamentale per promuovere la crescita economica delle aree rurali, in una logica di integrazione delle imprese agroindustriali con il settore agricolo e di sostenibilità ambientale;

PRESO ATTO della dotazione finanziaria del bando dell'Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - Azione 1 - Investimenti per la trasformazione commercializzazione prodotti agricoli", fissata in € 43.000.000,00, ai sensi del DRD n. 105 del 20.02.2025;

RILEVATA la significativa risposta del territorio, che documenta un forte interesse ed una crescente volontà delle aziende agroindustriali ad intraprendere investimenti strategici per la trasformazione dei prodotti agricoli, per cui si rende opportuno rispondere adeguatamente ed incentivare ulteriormente lo sviluppo e la sostenibilità delle imprese stesse;

CONSTATATO che, in considerazione del quadro finanziario del CSR Campania 2023/2027 relativamente all'intervento SRD13, sussistono gli spazi finanziari per aumentare la dotazione finanziaria del bando approvato con DRD n. 105/2025, dall'importo di €43.000.000 a quello di €46.400.000,00;

RITENUTO, quindi, necessario, per le motivazioni espresse innanzi, di dover incrementare la dotazione finanziaria del bando dell'intervento SRD13, Azione 1, approvato con DRD n. 105/2025, portandola da €43.000.000,00 ad €46.400.000,00, per continuare a supportare lo sviluppo del settore agricolo regionale, finanziando un numero maggiore di domande che si stima risulteranno ammissibili in graduatoria;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile dell'intervento e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore 207.01.00,

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di incrementare la dotazione finanziaria del bando relativo all'intervento SRD13, Azione 1, approvato con DRD n. 105 del 20.02.2025, innalzandola da €43.000.000,00 a €46.400.000,00;
2. di incaricare il Settore 207.02.00 della D.G. 207.00.00 della divulgazione del presente provvedimento, attraverso il sito web della Giunta regionale, sezione della divulgazione e pubblicazione sul Portale dell'Agricoltura;
3. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio, in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
4. di aver assolto agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. 33/2013 con la pubblicazione dell'atto di concessione, nell'ambito del quale è adottato il presente provvedimento;
5. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto a:
   5.1 Assessore Agricoltura;
   5.2 Capo di Gabinetto del Presidente e Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale;
   5.3 Settori 207.01.00 – Politiche per la competitività dell'agroalimentare campano e 207.02.00 – Gestione, Controllo e Semplificazione dei processi amministrativi in ambito agricolo. Valorizzazione;
   5.4 UOS 207.01.02 - Sostegno alla competitività del settore agroalimentare;
   5.5 BURC per la pubblicazione.

DOTT.SSA FLORA DELLA VALLE

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

GIUSEPPE ROSARIO MAZZEO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
2	**29/09/2025**	**207**	**01**	**01**

Oggetto:

Gestione della caccia al cinghiale in battuta nella città Metropolitana di Napoli - anno 2025 - Assegnazione Aree di caccia e autorizzazione (con allegato).

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) la L.R. 9 novembre 2015 n. 14 “Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della Legge 23 dicembre 2014, n. 19”, con l’articolo 3 rialloca alla Regione Campania le funzioni non riconducibili alle funzioni fondamentali;

b) con il decreto dirigenziale n. 100 del 25/5/2020, l’Ufficio Centrale Foreste e Caccia ha approvato il "Sistema gestionale per la caccia al cinghiale in Campania”;

c) con il decreto dirigenziale n. 173 del 28/3/2022 è stato approvato il “Disciplinare per l’identificazione, la definizione e la rideterminazione delle aree vocate, di controllo e non vocate alla specie cinghiale in Regione Campania”;

d) la Giunta Regionale della Campania, con la deliberazione n. 328 del 10.06.2025, ha approvato il calendario venatorio per la stagione 2025/2026;

Considerato che:

a) a DGR Campania n. 328 del 10.06.2025 prevede, relativamente alle battute di caccia al cinghiale, una apposita regolamentazione circa l’individuazione delle procedure di formazione delle squadre, la ripartizione del territorio in aree vocate e le modalità di assegnazione delle zone di caccia, dal 2 ottobre 2025 al 30 gennaio 2025 e precisamente : dal 02 OTTOBRE al 15 NOVEMBRE 2025 nei giorni di giovedì, sabato e domenica, mentre dal 16 al 30 NOVEMBRE 2025 e dal 4 DICEMBRE 2025 al 29 GENNAIO 2026, esclusivamente nei giorni di giovedì e domenica;

b) la Regione Campania – U.O.S. 207.01.01 – con D.D. n. 1 del 24/09/2025 ha aggiornato e modificato il “Disciplinare per la gestione e l’esercizio venatorio al cinghiale nella provincia di Napoli annata venatoria 2025/2026” precedentemente approvato con DD n 72 del 19.08.2025, istituendo due nuove Aree di Caccia al cinghiale in battuta sul territorio della Città Metropolitana di Napoli; la cartografia delle succitate aree è pubblicata sul sito web di gestione della caccia in Regione Campania – www.campaniacaccia.it.

Preso atto che alla scadenza del **25 settembre 2025** sono pervenute all’UOS 207.01.01 di Napoli, a seguito di rilascio sul sito web www.campania.caccia.it, le seguenti istanze, tutte ricevibili, relative alle squadre di caccia:

- **REGA ARCANGELO** capocaccia (Id 194 NA), Squadra 1, con richiesta di assegnazione dell’Area NA A 003 Palma Campania, di nuova istituzione;
- **SOVIERO SALVATORE** capocaccia (Id 265 NA) Squadra 2, con richiesta di assegnazione dell’Area NA A 002 Visciano/Casamarciano, di nuova istituzione;
- **DONNARUMMA FRANCESCO** capocaccia (Id 190 NA) Squadra 3, con richiesta di assegnazione dell’Area NA A 003 Palma Campania, di nuova istituzione.

Considerato che le istanze relative alla Squadra n°1 (Id 194 NA) e alla Squadra n°3 (Id 190NA), insistono sulla stessa area NA A 003 e che pertanto è necessario applicare quanto disposto dal Disciplinare per la gestione e l’esercizio venatorio al cinghiale nella Città Metropolitana di Napoli, annata venatoria 2025/2026, ovvero considerare i seguenti criteri di premialità per procedere all’assegnazione ad una delle due squadre che hanno richiesto la suddetta area

- residenza del capocaccia in uno dei comuni dell’area richiesta;
- numero di iscritti residenti nell'area;
- numero di iscritti residenti nei comuni confinanti all'area;

- numero di iscritti complessivo dei componenti la squadra.

Vista l'applicazione dei suddetti criteri alle Squadre 1 e 3 che si riassume nella seguente tabella

Criterio Disciplinare	**Squadra 1 – ID 194 NA**	Punteggio	**Squadra 3 – ID 190 NA**	Punteggio
residenza del capocaccia in uno dei comuni dell'area richiesta	si	1	si	1
numero di iscritti residenti nell'area	8	0	13	1
numero di iscritti residenti nei comuni confinanti all'area	3	1	1	0
numero di iscritti complessivo dei componenti la squadra.	15	0	24	1
Totale punteggio	**2**		**3**	

Ritenuto pertanto di:

a. dover procedere alla disciplina della caccia al cinghiale in battuta sul territorio della Città Metropolitana di Napoli, garantendo l'incolumità dei cacciatori, dei fruitori delle aree, nel rispetto delle colture agricole e dei raccolti;

b. dover assegnare, nel rispetto dei criteri indicati nel Disciplinare:

b.1 l'area di caccia al cinghiale ACB NA A 002 alla Squadra 2 (Id 265 NA) capocaccia **SOVIERO SALVATORE**;

b.2 l'area di caccia al cinghiale ACB NA A 003, di nuova istituzione, alla Squadra 3 (Id 190 NA) capocaccia **DONNARUMMA FRANCESCO**,

b.3 l'area di caccia al cinghiale ACB NA B 004 alla Squadra 1 (Id 194 NA) capocaccia **REGA ARCANGELO**;

Viste:

a. la legge 11 febbraio 1992, n. 157;
b. la legge Regione Campania del 09 agosto 2012, n. 26 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla funzionaria incaricata della UOS 207.01.01 e per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui integralmente riportate,

DECRETA

1. di assegnare l'area di caccia al cinghiale NA A 003, di nuova istituzione, alla Squadra 3 (Id 190 NA) rappresentata dal sig. **DONNARUMMA FRANCESCO** capocaccia così composta:

N°	**Cognome**	**Nome**	**Residenza**
1	Donnarumma	Francesco	Palma Campania
2	Rainone	Stefano	Palma Campania

3	Sirico	Salvatore	Palma Campania
4	Donnarumma	Michele	Palma Campania
5	Alfano	Giuseppe	Palma Campania
6	Simonetti	Francesco	Palma Campania
7	Alfano	Felice	Carbonara di Nola
8	Graziano	Francesco	Palma Campania
9	Maffettone	Mario	Palma Campania
10	Cassese	Francesco	Carbonara Di Nola
11	Caliendo	Vincenzo	Palma Campania
12	Simonetti	Giuseppe Mario	Palma Campania
13	Maggio Cavallaro	Antonio	Palma Campania
14	Cosenza	Girolamo	Carbonara Di Nola
15	Di Lauri	Pasquale	Palma Campania
16	Vacchiano	Pietro	Roccarainola
17	Vitiello	Isidoro	Torre del Greco
18	Cozzolino	Giuseppe	Torre del Greco
19	Galdi	Giorgio	Napoli
20	Di Micco	Gennaro	Napoli
21	Ricciardi	Salvatore	Napoli
22	Carannante	Giovanni	Pozzuoli
23	Ciotola	Mario	Napoli
24	Scala	Vincenzo	Bacoli

2. di assegnare l'area di caccia al cinghiale NA A 002, di nuova istituzione, alla Squadra 3 (Id 265 NA) rappresentata dal sig. **SOVIERO SALVATORE** capocaccia così composta:

N°	**Cognome**	**Nome**	**Residenza**
1	Soviero	Salvatore	Visciano
2	Meo	Luigi Silvestro Ciro	Visciano
3	Santorelli	Andrea	Visciano
4	Addeo	Pellegrino	Visciano
5	Ferrante	Serafino	Visciano
6	Montella	Pasquale	Visciano
7	Parisi	Michele	San Paolo Belsito
8	Rufino	Luca Aniello	Visciano
9	Mauro	Giuseppe	Marigliano
10	Anteo	Antonio	Marigliano
11	La Manna	Nicola	Visciano
12	Gambardella	Carlo Paolo	Visciano

3. di assegnare l'area di caccia al cinghiale NA B 004- Lettere in virtù dell'estensione della stessa area, alla Squadra 1 (Id 194 NA) rappresentata dal sig. **REGA ARCANGELO** capocaccia così composta:

N°	**Cognome**	**Nome**	**Residenza**
1	Rega	Arcangelo	Palma Campania
2	Alfieri	Giovanni	Palma Campania
3	Nappi	Angelo	Palma Campania
4	Lombardi	Michele	Palma Campania
5	Sorrentino	Michele	Palma Campania
6	Franzese	Nicola	Palma Campania

7	Albano	Carmelo	Palma Campania
8	Graziano	Antonio	Palma Campania
9	Nunziata	Pietro	San Gennaro Vesuviano
10	Di Genua	Giovanni	Striano
11	Porzio	Mario	Vico Equense
12	Aprea	Giuseppe	Vico Equense
13	Di Martino	Francesco	Vico Equense
14	Marciano	Carmine	Vico Equense
15	Manna	Pasquale	Nola

4. di autorizzare la squadra n 1 (id 194 NA), la squadra n°2 (Id 190 NA) e la squadra n°3 (Id 265 NA) ad esercitare la caccia al cinghiale in battuta con l'ausilio dei cani da seguita, esclusivamente nei giorni stabiliti dal Calendario Venatorio 2025/2026, nelle aree a loro assegnate, sui territori non sottoposti a divieto di caccia in conformità alle disposizioni del predetto Calendario e con le modalità stabilite dal Disciplinare approvato dalla UOS 207.01.01, vigente nell'esercizio venatorio 2025/2026, precisando che la cartografia delle succitate aree pubblicata sul sito web di gestione della caccia in Regione Campania ed è allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

5. di stabilire che l'inosservanza e/o la violazione delle vigenti disposizioni nazionali e regionali in materia venatoria, comporta per tutti i componenti della squadra la revoca della presente autorizzazione;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul sito web www.campaniacaccia.it;

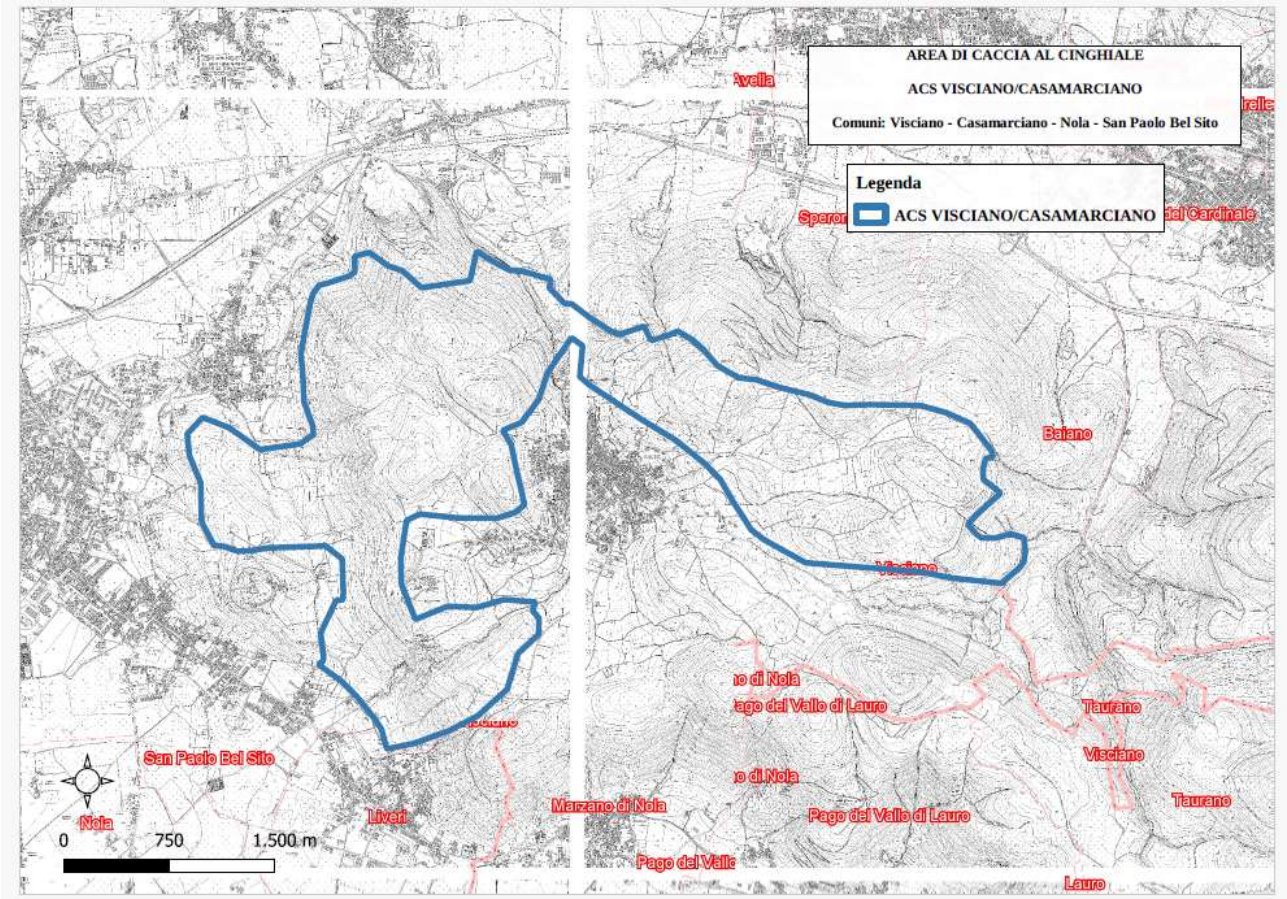
7. di inviare il presente provvedimento:
   - alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali (207.00.00);
   - alla UOS Pesca, acquacoltura, patrimonio faunistico e attività venatorie (207.01.03);
   - al Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia della Provincia di Napoli;
   - al BURC per la pubblicazione.

Si dà atto che il presente provvedimento verrà pubblicato nella Sezione "Amministrazione Trasparente" Casa di Vetro.

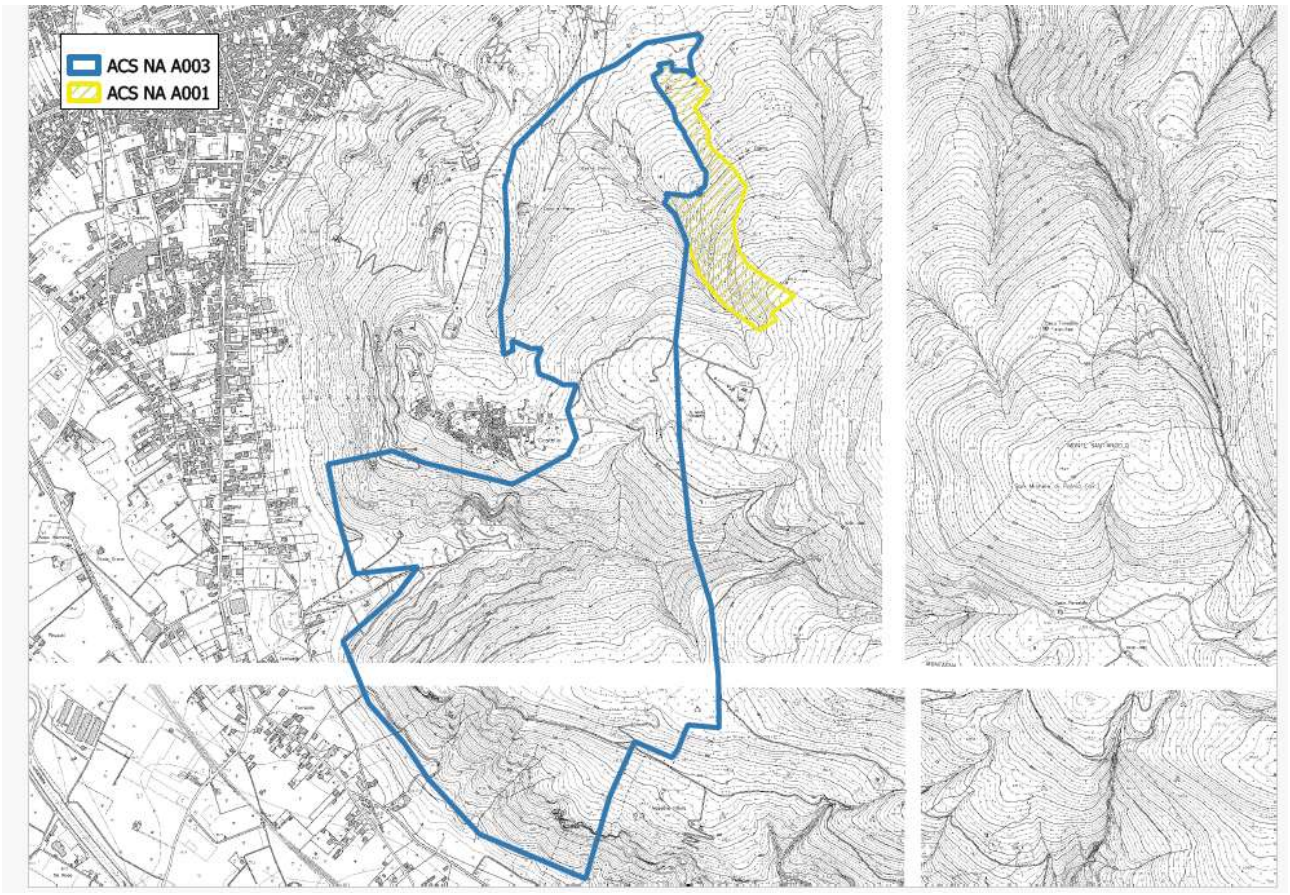
DOTT. GIUSEPPE ROSARIO MAZZEO

Allegato

area di caccia al cinghiale NA A 002

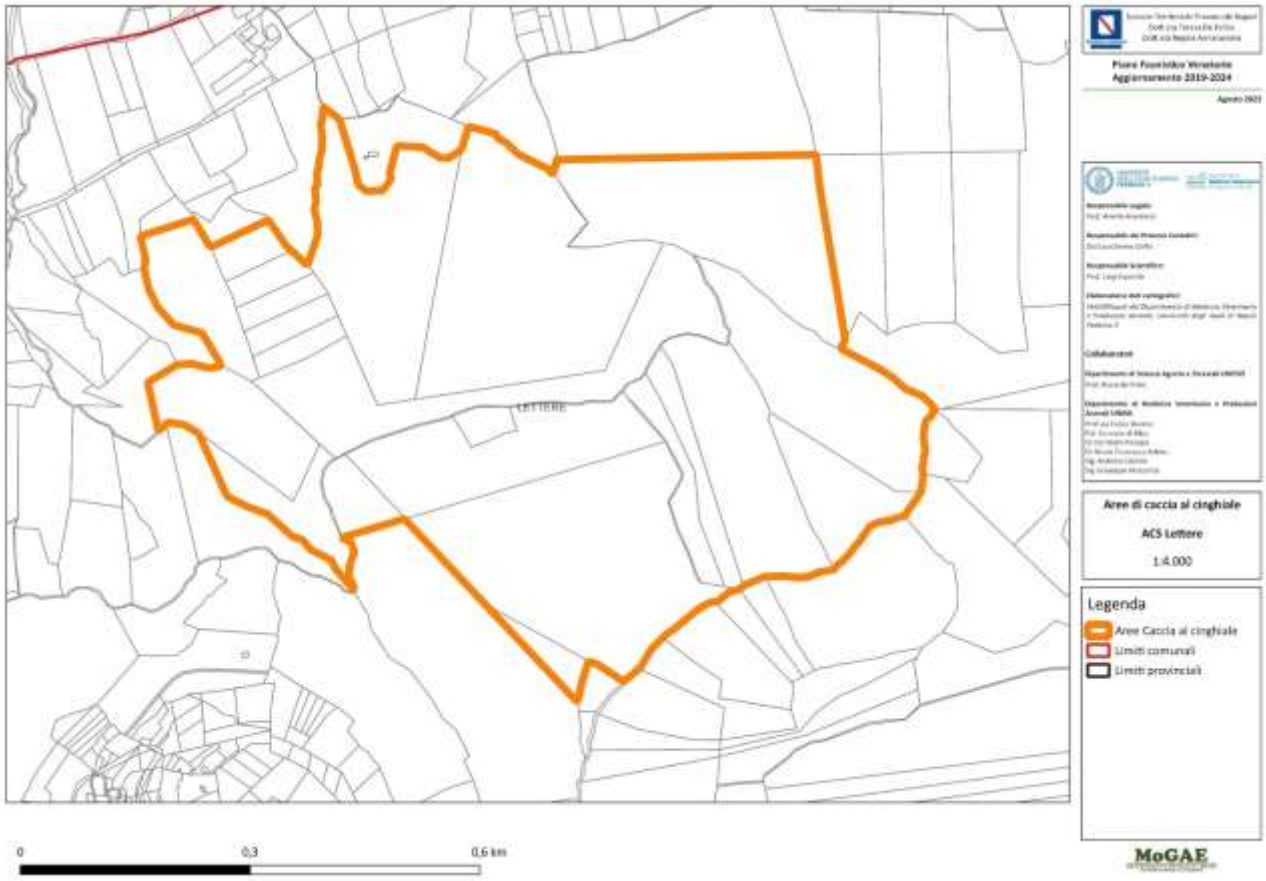


area di caccia al cinghiale NA A 003



fonte: http://burc.regione.campania.it

area di caccia al cinghiale NA B 004



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

GIUSEPPE ROSARIO MAZZEO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
3	**30/09/2025**	**207**	**01**	**01**

Oggetto:

Rettifica del DRD 2/2025 ad oggetto "Gestione della caccia al cinghiale in battuta nella città Metropolitana di Napoli - anno 2025" - Assegnazione Aree di caccia e autorizzazione (con allegato).

IL DIRIGENTE

Premesso che con il DRD 2 del 29/09/2025 si è provveduto all'assegnazione delle aree di Caccia al cinghiale in battuta sul territorio della Città Metropolitana di Napoli per la stagione 2025/2026 alle tre squadre che ne hanno fatto richiesta entro i tempi fissati dal disciplinare ed in particolare:

- Alla Squadra 1(Id 194 NA) capocaccia REGA ARCANGELO è stata assegnata l'area di caccia al cinghiale NA B 004- Lettere;
- Alla Squadra 2 (Id 265 NA) capocaccia SOVIERO SALVATORE è stata assegnata l'area di caccia al cinghiale NA A 002- Visciano/Casamarciano, di nuova istituzione;
- Alla Squadra 3 (Id 190 NA) capocaccia DONNARUMMA FRANCESCO è stata assegnata l'Area NA A 003 Palma Campania.

Preso atto che con nota del 29/09/2025, acquisita al protocollo con il n 0484913 del 30/09/2025 Il capocaccia della Squadra 1 (Id 194 NA) ha fatto rilevare che l'assegnazione dell'area di Lettere -NA B 004- non ha tenuto conto della seconda opzione formulata sul portale www.campaniacaccia con la quale la suddetta squadra chiedeva l'assegnazione dell'area NA A 001.

Considerato che, per mero errore, in sede istruttoria, non si è tenuto conto della menzionata scelta effettuata dalla Squadra 1 relativa alla richiesta in subordine dell'area NA A 001.

Ritenuto pertanto di poter accogliere la richiesta della Squadra 1 (id 194) rettificando il DRD 2/2025 e assegnando, per la stagione venatoria 2025/2026, alla suddetta squadra l'area di caccia al cinghiale in battuta NA A001.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOS 207.01.01 e per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui integralmente riportate,

DECRETA

1. di rettificare il Decreto Dirigenziale n. 2 del 29/09/2025, assegnando per la stagione venatoria 2025/2026 alla Squadra 1 (Id 194 NA) l'area di caccia al cinghiale in battuta NA A001 e, per l'effetto, di rettificare l'allegato del suddetto decreto inserendo la perimetrazione dell'area NA A001 in luogo dell'area NA B 004;

2. di confermare il suddetto decreto in ogni altra sua parte;

3. di ribadire il rispetto scrupoloso di tutte le prescrizioni contenute nel vigente disciplinare di caccia al cinghiale ed in particolare quelle relative all'art. 6 e di coordinarsi, per le battute per quanto possibile, con la Squadra 3 (Id 190 NA) assegnataria dell'area NA A003;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul sito web www.campaniacaccia.it;

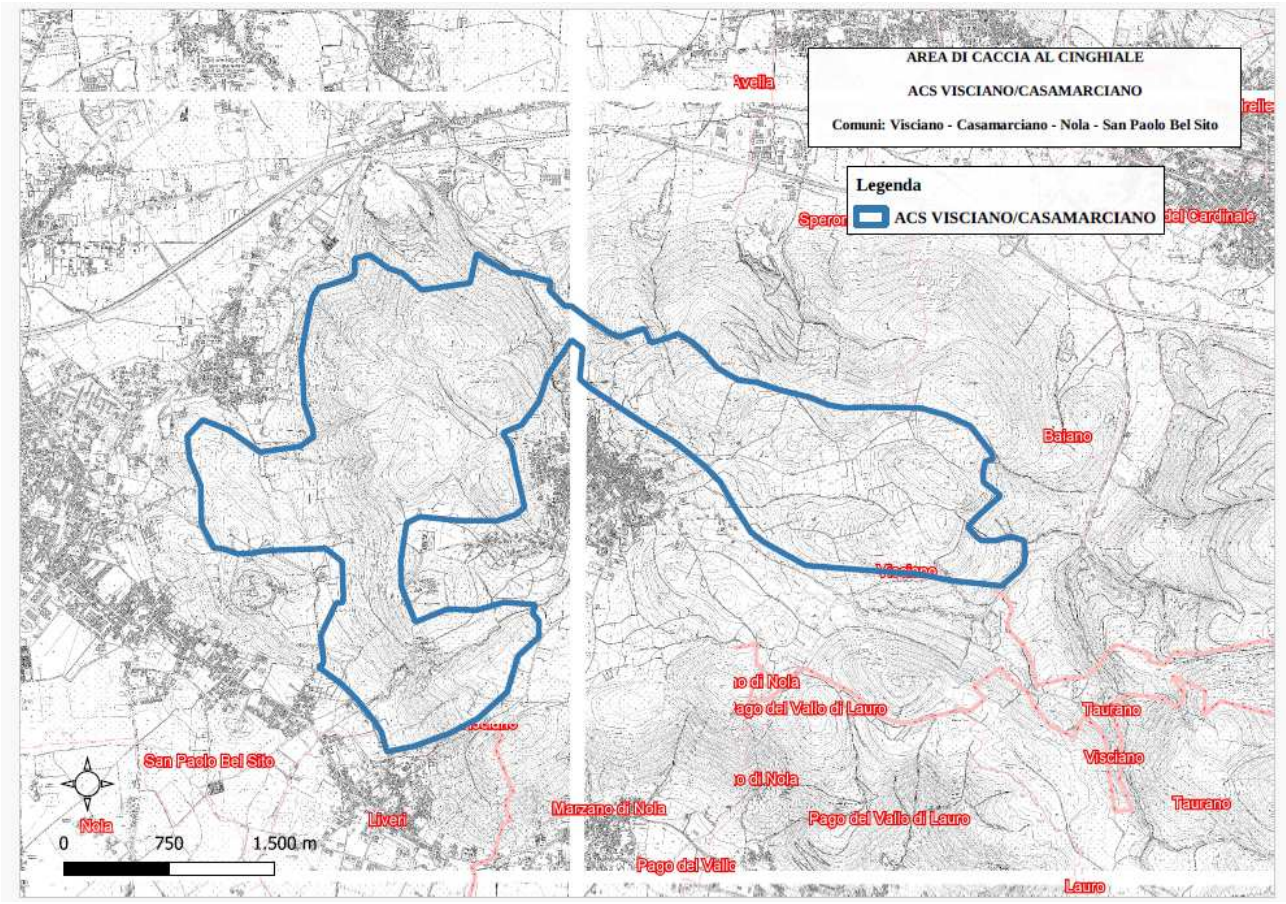
5. di inviare il presente provvedimento:
   - alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali (207.00.00);
   - alla UOS Pesca, acquacoltura, patrimonio faunistico e attività venatorie (207.01.03);a
   - alle Associazioni di Categoria;
   - al Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia della Provincia di Napoli;
   - al BURC per la pubblicazione.

Si dà atto che il presente provvedimento verrà pubblicato nella Sezione “Amministrazione Trasparente” Casa di Vetro.

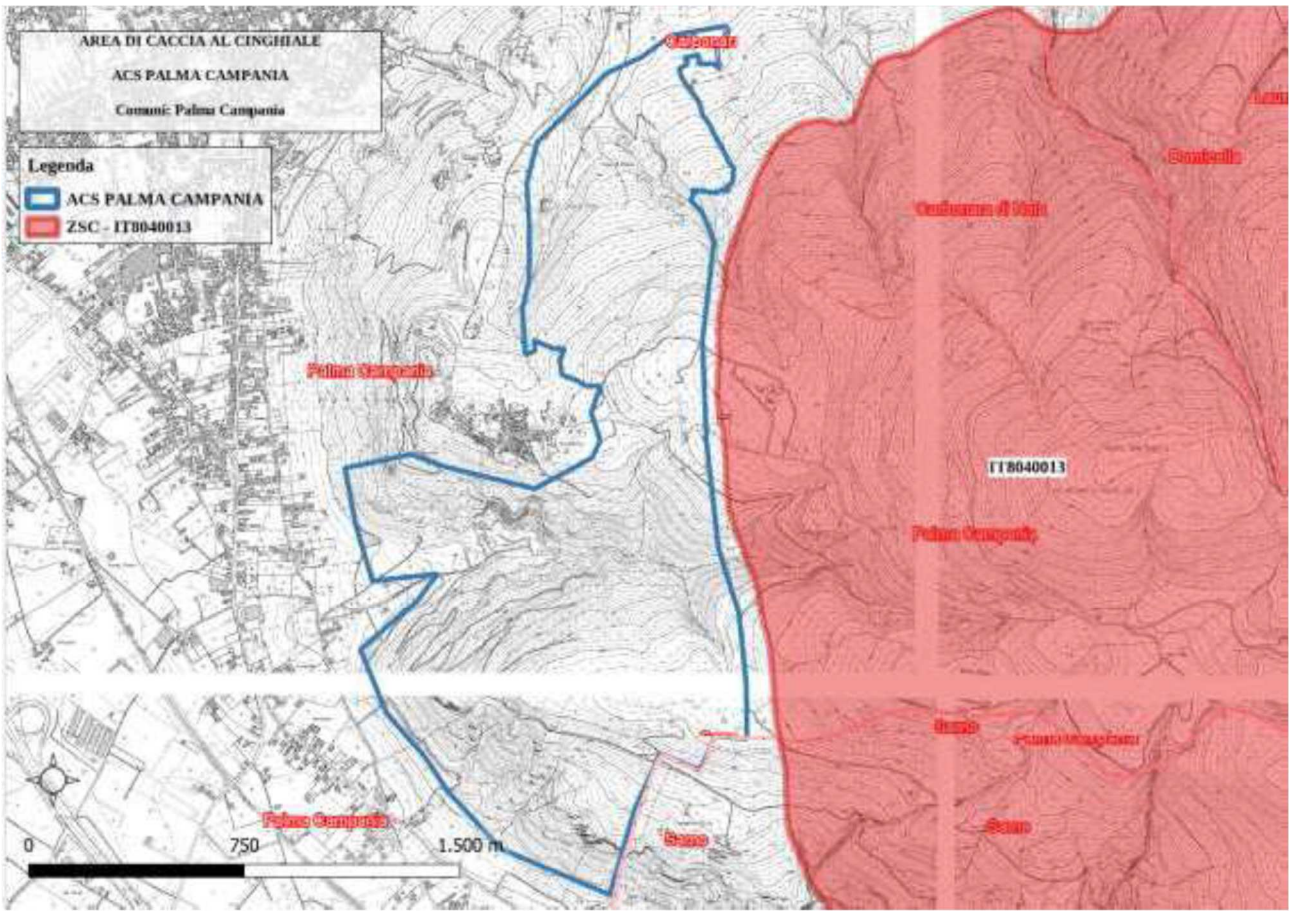
DOTT. GIUSEPPE ROSARIO MAZZEO

Allegato

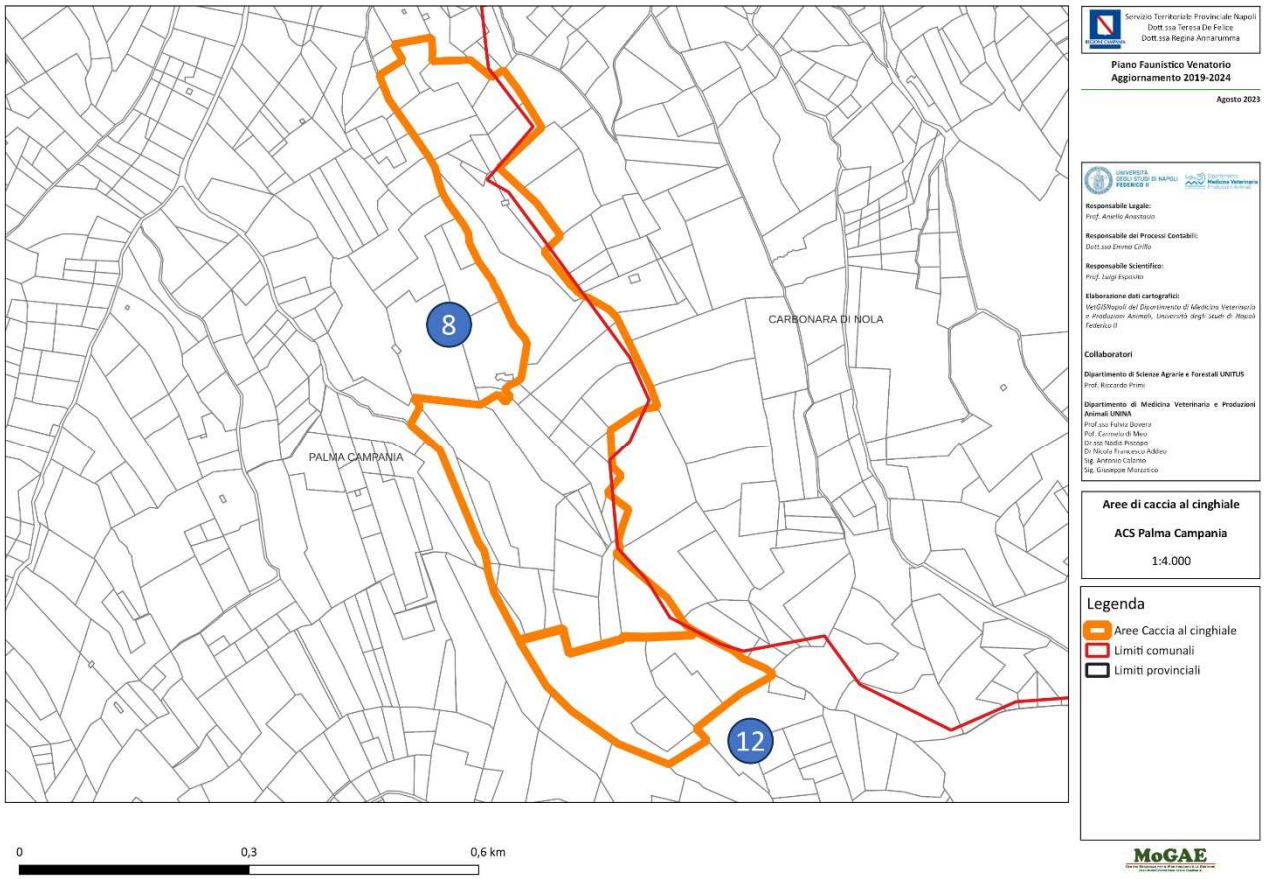
area di caccia al cinghiale NA A 002 assegnata alla Squadra 2 (Id 265 NA) capocaccia SOVIERO SALVATORE



area di caccia al cinghiale NA A 003 assegnata alla Squadra 3 (Id 190 NA) capocaccia DONNARUMMA FRANCESCO



area di caccia al cinghiale NA A 001 assegnata alla Squadra 1(Id 194 NA) capocaccia REGA ARCANGELO



fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

GIUSEPPE ROSARIO MAZZEO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
4	**01/10/2025**	**207**	**01**	**01**

Oggetto:

Sospensione dell'attività venatoria al cinghiale nelle zone NA A001 e NA A003

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. Il Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Politiche Agricole DG 50.07 n. 173 del 28/03/2022 recante "Disciplinare per l'identificazione, la definizione e la rideterminazione delle aree vocate, di controllo e non vocate alla specie cinghiale (Sus scrofa) in Regione Campania.", ha approvato il suddetto disciplinare che tra l'altro prevede che all'interno delle aree vocate gli A.T.C., provvedono, ad avviare le fasi di identificazioni-revisione delle aree da destinarsi alla formula di prelievo venatoria del cinghiale, in special modo per le aree di braccata-battuta, definite aree di caccia in braccata (ACB);
b. il DRD 3 del 30/09/2025 ha assegnato le aree di Caccia al cinghiale in battuta sul territorio della Città Metropolitana di Napoli per la stagione 2025/2026 alle tre squadre che ne hanno fatto richiesta entro i tempi fissati dal disciplinare ed in particolare:
   b.1 Alla Squadra 1 (Id 194 NA) capocaccia REGA ARCANGELO è stata assegnata l'area di caccia al cinghiale NA A 001 – Palma Campania-Carbonara di Nola
   b.2 Alla Squadra 2 (Id 265 NA) capocaccia SOVIERO SALVATORE è stata assegnata l'area di caccia al cinghiale NA A 002- Visciano/Casamarciano, di nuova istituzione;
   b.3 Alla Squadra 3 (Id 190 NA) capocaccia DONNARUMMA FRANCESCO è stata assegnata l'Area NA A 003 Palma Campania;
c. con nota del sindaco di Palma Campania del 30/09/2025, acquisita al protocollo con il n. 0489134/2025 del 01/10/2025 le aree NA A 001 e NA A 003 potrebbero presentare un rischio per l'incolumità dei componenti della squadra fra l'altro segnalato da una delle due squadre assegnatarie;

Preso atto, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a. in data 01/10/2025 si è svolta un'interlocuzione con le squadre di caccia interessate alla presenza del Presidente dell'ATC di Napoli, finalizzata all'individuazione di soluzioni idonee a limitare il livello di rischio segnalato dal Sindaco nella nota richiamata in premessa e che a seguito di tale confronto non è stata accettata, dai Capocaccia presenti la soluzione proposta dall'Ufficio di alternare temporalmente con cadenza quindicinale l'esercizio dell'attività venatoria sulle rispettive aree assegnate nelle more della verifica della sicurezza e dell'eventuale ridefinizione del perimetro;
b. l'Ambito Territoriale di Napoli provvederà alla verifica di quanto segnalato dal Sindaco e all'eventuale riperimetrazione di una o di entrambe le zone di caccia NA A 001 e Na A 003 al fine di garantire adeguati livelli di sicurezza;
c. lo stesso Ambito Territoriale di Napoli curerà tutte le interlocuzioni con gli Organi coinvolti nel processo in parola.
d. per le verifiche concordate e l'eventuale riperimetrazione delle attuali zone saranno necessarie dei tempi tecnici di definizione e istruttoria;

Ritenuto:

a. pertanto, di dover considerare per la corrente stagione venatoria 2025/2026, nelle more delle verifiche concordate e dell'eventuale riperimetrazione delle attuali zone, secondo un principio prudenziale, la sospensione dell'attività venatoria al cinghiale per i motivi suesposti nelle zone NA A001 e NA A003;
b. inoltre che resta facoltà comunque degli Enti Locali di inibire l'attività venatoria nei propri territori, così come previsto dal D.L. 92/2008.

Visti

a. la L. 157/92 e ss.mm.ii.;
b. il D.L. 92/2008 e ss.mm.ii.;
c. la L.R. 26/2012 e ss.mm.ii.;
d. il D.D. 173 del 28/03/2022;
e. Decreto dirigenziale n. 3 del 30/09/2025;
f. la nota del comune di Palma Campania acquisita al protocollo Regione Campania n. 0489134/2025

Per quanto esposto in narrativa e alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOS 207.01.01 “Servizi territoriali provinciali di Napoli – Sostegno alle imprese agricole per il presidio dell’ambiente e la difesa del reddito” che si intendono qui integralmente riportate,

DECRETA

1. di disporre la sospensione dell’attività venatoria al cinghiale, per la stagione venatoria 2025/2026, all’interno delle zone NA A001 e NA A003, fino al completamento del processo di verifica e di eventuale nuova perimetrazione delle medesime aree;

2. di confermare il suddetto decreto n. 3 del 30/09/2025 in ogni altra sua parte;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul sito web www.campaniacaccia.it;

4. di inviare il presente provvedimento:
   - alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali (207.00.00);
   - alla UOS Pesca, acquacoltura, patrimonio faunistico e attività venatorie (207.01.03);
   - alle Associazioni di Categoria;
   - al Comitato di Gestione dell’Ambito Territoriale di Caccia della Provincia di Napoli;
   - al BURC per la pubblicazione.

Si dà atto che il presente provvedimento verrà pubblicato nella Sezione “Amministrazione Trasparente” Casa di Vetro.

DOTT. GIUSEPPE ROSARIO MAZZEO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **LUIGI RICCIO**

DIRIGENTE SETTORE — **FERDINANDO GANDOLFI**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
13	**26/09/2025**	**207**	**00**	**00**

Oggetto:

Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027. CSR Regione Campania. Interventi non SIGC - Bando dell'intervento SRD 07 azione 1 - reti viarie al servizio delle aree rurali: monorotaie, teleferiche ed altre modalità di trasporto a basso impatto ambientale approvato con DD 177 del 31.03.2025 e s.m.i. pubblicato sul BURC n. 21 del 07.04.2025. Approvazione graduatoria provvisoria.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) con Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sono state dettate norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

b) la Commissione Europea con Decisione n. C (2022) 8645 final del 02/12/2022 ha approvato il Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) CCI 2023IT06AFSP00;

c) il Piano Strategico nell'ambito della Politica Agricola Comune, per il periodo dal 1º gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 ("Piano Strategico della PAC 2023-2027") ai fini del sostegno dell'Unione, prevede che i tipi di intervento relativi allo sviluppo rurale siano attuati attraverso la gestione operativa delle Regioni, in qualità di Organismi Intermedi, tramite le Autorità di Gestione regionali e con il coinvolgimento degli Organismi Pagatori;

d) il citato Regolamento (UE) n. 2115/2021 prevede, all'art. 124, l'istituzione, da parte di ciascuno Stato membro, di un Comitato Nazionale di Monitoraggio e ne definisce la composizione, i compiti e le funzioni, disponendo in particolare, al paragrafo 5, che "qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, si possono istituire comitati di monitoraggio regionali per monitorare l'attuazione degli elementi regionali e fornire al comitato di monitoraggio nazionale informazioni al riguardo";

e) con Deliberazione n. 715/22 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della Decisione Comunitaria di approvazione del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia che ripartisce tra le Regioni le risorse per lo sviluppo rurale ed ha demandato ai competenti uffici regionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – cod. 500700 - l'implementazione degli interventi di sviluppo rurale contenuti nel Piano di competenza dell'Autorità di Gestione della Regione Campania, secondo le schede di intervento codificate nello stesso Piano e tenendo conto delle specificità regionali in esse riportate;

f) con Decreto n. 33/2023 la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Regione Campania ver. 1.0;

g) con DD n. 132/2023 è stata costituita, presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la Segreteria Tecnica del Comitato di Monitoraggio regionale del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Regione Campania;

h) con DPGR n. 55/2023 sono stati nominati i componenti del Comitato di Monitoraggio regionale del Complemento per lo Sviluppo Rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Campania;

i) con successiva Decisione n. C (2023) 6990 final del 23/10/2023 la Commissione ha approvato la prima modifica al Piano Strategico della PAC 2023/2027 nella versione 2.1;

j) con DGR n. 634 del 07/11/2023 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione n. C (2023)6990 final in cui la Commissione ha approvato le modifiche al Piano Strategico della PAC 2023/2027 nella versione 2.1;
k) con DD n. 14 de 16/01/2024 e successivo DD n. 45 del 31/01/2024 sono state approvate le versioni 2.0 e 2.1 del CSR a seguito della modifica del PSP versione 2.1;
l) la Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2024) 6849 final del 30.09.2024 ha approvato la seconda modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia - versione 3.2;
m) con DGR n. 532 del 11/10/2024 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione n. C (2024)6849 final in cui la Commissione ha approvato le modifiche al Piano Strategico della PAC 2023/2027 nella versione 3.2;
n) con DD n. 735 del 11/11/2024 è stata approvata la versione 3.0 del "Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania 2023-2027 del Regolamento (UE) 2021/2115, aggiornato ai sensi della versione 3.2 del PS PAC 2023-2027;
o) la Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2024) 8662 final del 11.12.2024 ha approvato la terza modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia - versione 4.1, comprendente le suddette modifiche, aventi effetto anche per la Regione Campania;
p) con DGR n. 768 del 27/12/2024 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione n. C (2024) 8662 final in cui la Commissione ha approvato le modifiche al Piano Strategico della PAC 2023/2027 nella versione 4.1;
q) con DD n. 121 del 03/03/2025 è stata approvata la versione 4.0 del "Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania 2023-2027 del Regolamento (UE) 2021/2115, aggiornato ai sensi della versione 4.1 del PS PAC 2023-2027
r) con Deliberazione n. 487 del 17/07/2025 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della modifica del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia approvata con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2025) 3805 final del 18/06/2025;
s) con Decreto n. 449 del 07/08/2025 la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Regione Campania ver. 5.0;
t) l'Autorità di Gestione regionale (AdGr) con nota n. 130644 del 14/03/2025 e successiva integrazione n. 136392 del 18/03/2025, ha attivato una procedura scritta per l'approvazione del quinto lotto dei criteri di selezione degli interventi SRD07 Azione 1 – Monorotaie; SRG02, SRG07 ambito 1 – filiere, modifica SRG10, errata corrige SRD13, chiedendo di presentare tempestivamente eventuali osservazioni;
u) l'Autorità di Gestione regionale (AdGr) con nota n. 154802 del 26/03/2025 ha concluso la procedura di consultazione con l'approvazione dei criteri di selezione SRD07 Azione 1 – Monorotaie; SRG02, SRG07 ambito 1 – filiere, modifica SRG10, errata corrige SRD13;
v) con DD n. 178 del 01/04/2025, la DG. 50.07.00 ha approvato i criteri di selezione - edizione 5.0 - relativi all'intervento SRD07;
w) il DD n. 329 del 12/06/2025 con il quale è stato approvato il documento consolidato complessivo "Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027" versione 6.0;

CONSIDERATO che:

a) con il DD n. 177 del 31/03/2025 è stato approvato il bando di selezione dell'intervento "*Bando dell'intervento SRD 07 azione 1 - reti viarie al servizio delle aree rurali: monorotaie, teleferiche ed altre modalità di trasporto a basso impatto ambientale*";
b) con il DD n. 241 del 05/05/2025 sono stati posticipati i termini di apertura per la presentazione delle domande di sostegno ed è stato modificato e integrato il bando approvato con DD 177/2025;
c) con il DD n. 331 del 12/06/2025 è stato posticipato il termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno al 30/06/2024 ore 16:00;
d) con Ordine di servizio prot. reg. n. 355845 del 16/07/2025 del dirigente della UOD 50.07.17 titolare dell'intervento SRD07 è stata istituita e nominata la Commissione Regionale per le istruttorie tecnico-amministrative delle domande di sostegno a valere sull'intervento SRD07- monorotaie;

PRESO ATTO che:

a) per l'intervento SRD07 - monorotaie alla data del 30/06/2025, alla data prevista quale scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ai sensi del DD n. 331 del 12/06/2025, risultavano pervenute n. 2 domande di sostegno valide;
b) i lavori della Commissione sono stati formalizzati nei verbali dal numero 1 al numero 2, agli atti di Ufficio, e le relative risultanze sono state trasmesse al Dirigente della UOD 50.07.17 e alla Responsabile di Intervento, con nota prot. n. 0439322 del 08/09/2025 allegando le schede di attribuzione punteggio per ciascuna delle due domande di sostegno presentate;
c) i tecnici incaricati hanno proceduto ai controlli di veridicità delle dichiarazioni che riguardano o meno condizioni di ammissibilità, altri obblighi che determinino o meno l'esclusione dal finanziamento e/o criteri di selezione sul 100% delle Domande di sostegno presentate ai sensi del paragrafo 2.4 del Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento - Interventi a non superficie e/o a capo", ad eccezione dei controlli sui doppi finanziamenti che saranno svolti all'atto dell'emissione delle DICA;

RITENUTO pertanto**:**

a) di dover approvare la graduatoria provvisoria relativa al Bando di selezione dell'intervento "*SRD07 – investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali. Azione 1: reti viarie al servizio delle aree rurali: monorotaie, teleferiche ed altre modalità di trasporto a basso impatto ambientale*" composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   - Domanda ammissibile (Allegato n. A);
   - Domanda non ammissibile (Allegato n. B);
b) di dover prevedere il termine di 10 giorni solari a far data dalla pubblicazione del presente decreto per la presentazione di eventuali richieste di riesame per le Domande ammissibili, che hanno subìto una riduzione del punteggio assegnato in autovalutazione o una riduzione del contributo richiesto ai sensi del paragrafo 19 delle "Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.1" di cui al DD n. 999 23/12/2024;
c) di dover provvedere per la Domanda non ammissibile a comunicare i motivi dell'avvenuta esclusione dell'istanza all'interessato mediante PEC successivamente alla pubblicazione della presente Graduatoria Regionale provvisoria, ai fini di un'eventuale istanza di riesame;

d) di dover precisare che il verbale di istruttoria è reso disponibile ai richiedenti attraverso il fascicolo aziendale presente sul portale SIAN;

VISTI:

- la normativa e i riferimenti richiamati in premessa;
- il DD n. 999 del 23/12/2024, che approva le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 per l'attuazione del CSR 2023-27, versione 1.1;
- il DD n. 46 del 31/01/2024, che approva il "Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento - Interventi a non superficie e/o a capo" (versione 1.0) del CSR 2023-27;
- la DGR n. 299 del 4 giugno 2025 che ha conferito al dr. Luigi Riccio l'incarico di Direttore generale della D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (cod. mecc. 207.00), con funzioni anche di Autorità di Gestione del Complemento di Sviluppo Rurale del CSR Campania 2023-2027;
- il DD n. 168 del 13/03/2024 che approva le Misure organizzative per gli Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi no SiGC) del CSR Campania 2023-2027;
- il DD n. 321 del 28/05/2024 che approva le "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (interventi non SIGC)", vers. 1.0;
- la D.G.R. n. 408/2024 ad oggetto "Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale", con la quale è stata disposta l'articolazione in Settori e Unità operative delle Strutture Amministrative della G.R.C.;
- la D.G.R. n. 589/2025;

D E C R E T A

Per quanto esposto in narrativa, che si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

1. di approvare la graduatoria provvisoria relativa al Bando di selezione dell'intervento "*SRD07 – investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali. Azione 1: reti viarie al servizio delle aree rurali: monorotaie, teleferiche ed altre modalità di trasporto a basso impatto ambientale*" composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
    a. Domanda ammissibile (Allegato n. A);
    b. Domanda non ammissibile (Allegato n. B);
2. di prevedere il termine di 10 giorni solari a far data dalla pubblicazione del presente decreto per la presentazione di eventuali richieste di riesame per le Domande ammissibili, che hanno subìto una riduzione del punteggio assegnato in autovalutazione o una riduzione del contributo richiesto ai sensi del paragrafo 19 delle "Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.1" di cui al DD n. 999 23/12/2024;
3. di provvedere per la Domanda non ammissibile a comunicare i motivi dell'avvenuta esclusione dell'istanza all'interessato mediante PEC successivamente alla pubblicazione della presente Graduatoria Regionale provvisoria, ai fini di un'eventuale istanza di riesame;

4. di precisare che il verbale di istruttoria è reso disponibile ai richiedenti attraverso il fascicolo aziendale presente sul portale SIAN;
5. di incaricare l'Ufficio 207.02 divulgazione dei contenuti del documento predetto attraverso il sito web della Regione;
6. di inviare il presente decreto:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - ai settori 207.01.00 e 207.02.00;
   - alla Segreteria del Comitato di Monitoraggio regionale del CSR Campania - PSPAC 2023/2027;
   - all'Ufficio Programmazione Unitaria;
   - all'Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
   - alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5 della legge regionale n.23/2017;
   - all'UDCP – Segreteria di Giunta per l'archiviazione (104.00);
   - al BURC per la pubblicazione.

LUIGI RICCIO

ALLEGATO 1 - DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

ENTE	*DDS*	*DENOMINAZIONE*	*INTERVENTO/AZIONE*	*IMPORTO DDS PRESENTATA*	*PUNTEGGIO*	*ESITO DOMANDA*	*IMPORTO FINANZIATO*
REGIONE CAMPANIA	54830087307	COMUNE DI MINORI	SRD07/1	500.000,00 €	56	AMMISSIBILE	500.000,00 €

ALLEGATO 2 - DOMANDE NON AMMISSIBILI PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO

ENTE	*DDS*	*DENOMINAZIONE*	*INTERVENTO/AZIONE*	*IMPORTO DDS PRESENTATA*	*PUNTEGGIO*	*ESITO DOMANDA*	*IMPORTO FINANZIATO*
REGIONE CAMPANIA	54830083199	COMUNE DI CETARA	SRD07/1	500.000,00 €	48	INAMMISSIBILE	- €

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **LUIGI RICCIO**

DIRIGENTE SETTORE — **FERDINANDO GANDOLFI**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
14	**26/09/2025**	**207**	**00**	**00**

Oggetto:

Approvazione avviso pubblico per la selezione dei partecipanti al corso di alta formazione "Esperti in Servizi di Consulenza e Divulgazione Agricola" – In attuazione del DD n. 456 del 08/08/2025, Intervento SRH02 – Formazione dei consulenti previsto dal CSR Campania 2023–2027.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a) la Regione Campania, ai sensi dell'Articolo 7 del suo Statuto, promuove l'iniziativa economica e la coesione economico-sociale, favorendo lo sviluppo sostenibile e l'innovazione;
b) la Regione Campania, secondo l'Articolo 21 del suo Statuto, sostiene lo sviluppo omogeneo del territorio regionale, incentivando anche la formazione di professionisti qualificati;
c) le Università Campane, in conformità con i loro statuti, si impegnano a garantire la qualità e l'efficienza del sistema universitario, promuovendo la formazione avanzata e la ricerca scientifica in linea con le disposizioni normative nazionali;
d) l'art. 15 della Legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii. stabilisce che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune" e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11 comma 2 e 3 della medesima Legge;
e) con il Decreto Dirigenziale n. 456 del 08/08/2025, è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241 del 1990 tra la Regione Campania e le Università statali campane;
f) l'Articolo 77 del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 stabilisce norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (PAC), finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013;
g) l'Articolo 83 (2) (c) del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 stabilisce norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (PAC), finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013.
h) con DGR n. 487 del 25.07.2025 – c'è stata la presa d'atto della modifica del PSP approvata con decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2025) 3805 final del 18/06/2025;
i) con DRD n. 449 del 07.08.25 è stato approvato il piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della regione Campania versione 5.0 – con i relativi allegati;
j) con il DRD n. 999 del 23.12.2024 sono state approvate le "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - del CSR Campania 2023-2027 versione 1.1";

CONSIDERATO che

a) occorre dare attuazione al CSR Campania 2023/2027 per rispondere alle esigenze di crescita del mondo rurale e fornire risposta alle richieste del territorio e del tessuto agricolo campano;
b) la scheda dell'intervento SRH02 – Formazione dei consulenti- contenuta nel Piano Strategico della PAC 2023-2027, prevede miglioramento dei servizi di consulenza aziendale attraverso la crescita e la condivisione delle conoscenze e delle competenze professionali e al miglioramento delle relazioni tra attori dell'AKIS, promuovendo attività di informazione, formazione e scambi di esperienze;
c) occorre qualificare professionalmente figure esperte in servizi di consulenza e divulgazione agricola, al fine di migliorare la qualità e l'efficacia del supporto tecnico e formativo al settore agricolo regionale e, dunque:
    a. formare professionisti con competenze avanzate in consulenza agricola e zootecnica;
    b. favorire l'inserimento lavorativo nel sistema AKIS regionale;
    c. promuovere l'innovazione, la sostenibilità e la digitalizzazione nel settore agricolo.

d) la Regione Campania ha sottoscritto un accordo di collaborazione con le università statali campane per la realizzazione di un intervento finalizzato al miglioramento dei servizi di consulenza aziendale attraverso la realizzazione di più edizioni di un percorso di alta formazione denominato “Esperti in Servizi di Consulenza e Divulgazione Agricola”;
e) nella seduta del 17 giugno 2025 del Comitato Universitario, la Regionale Campania e le Università campane hanno all'unanimità condiviso la proposta di attivazione del Corso di Formazione in “Esperti in servizi di consulenza e divulgazione agricola”;

RITENUTO di dover

a) approvare
b) a.1) l’avviso pubblico, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
c) a.2) lo schema di domanda di ammissione (Allegato 2) per la selezione dei partecipanti al corso di alta formazione “Esperti in Servizi di Consulenza e Divulgazione Agricola”, da realizzarsi in attuazione del DD n. 456 del 08/08/2025, nell’ambito dell’intervento SRH02 – Formazione dei consulenti previsto dal CSR Campania 2023–2027;
d) incaricare il settore 207.02 della divulgazione del presente provvedimento e dei relativi allegati attraverso il sito web della Regione;
e) stabilire che il termine per la presentazione delle domande e le modalità di partecipazione sono quelli riportati nel testo dell’avviso pubblico allegato;
f) rinviare a successivo atto amministrativo la nomina della commissione di valutazione dei candidati;
g) incaricare l’Ufficio Sistemi Territoriali e di Sviluppo Locale. Sistema della Conoscenza, (UOS 207.03.01) della gestione e dell’organizzazione del corso di alta formazione in collaborazione con le Università statali campane;

VISTI

- il Regolamento (UE) 2021/2115;
- la Legge n. 241 del 1990;
- la DGR 768 del 27 dicembre 2024;
- la scheda di intervento SRH02 – PSP 2023/2027

Alla stregua dell’istruttoria compiuta del dirigente dell’ufficio 207.03.01

DECRETA

1. approvare
   a.1) l’avviso pubblico, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
   a.2) lo schema di domanda di ammissione (Allegato 2) per la selezione dei partecipanti al corso di alta formazione “Esperti in Servizi di Consulenza e Divulgazione Agricola”, da realizzarsi in attuazione del DD n. 456 del 08/08/2025, nell’ambito dell’intervento SRH02 – Formazione dei consulenti previsto dal CSR Campania 2023–2027;
2. incaricare il settore 207.02 della divulgazione del presente provvedimento e dei relativi allegati attraverso il sito web della Regione;
3. stabilire che il termine per la presentazione delle domande e le modalità di partecipazione sono quelli riportati nel testo dell’avviso pubblico allegato;
4. rinviare a successivo atto amministrativo la nomina della commissione di valutazione dei candidati;
5. incaricare l’Ufficio Sistemi Territoriali e di Sviluppo Locale. Sistema della Conoscenza, (UOS 207.03.01) della gestione e dell’organizzazione del corso di alta formazione in collaborazione con le Università statali campane;
6. di inviare il presente decreto:
   - all’Assessore all’Agricoltura;

- agli Uffici della Direzione Generale 207.00.00 Politiche Agricole Alimentari e Forestali, e ai Settori 207.01.00 e 207.02.00;
- alla Segreteria del Comitato di Monitoraggio regionale del CSR Campania - PS PAC 2023/2027;
- all'Ufficio Programmazione Unitaria;
- all'Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
- alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5 della legge regionale n.23/2017;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
- al BURC per la pubblicazione

LUIGI RICCIO

AVVISO PUBBLICO

SELEZIONE DEI PARTECIPANTI AL CORSO DI ALTA FORMAZIONE "ESPERTI IN SERVIZI DI CONSULENZA E DIVULGAZIONE AGRICOLA".

In attuazione del DD n. 456 del 08/08/2025, nell'ambito dell'intervento **SRH02 – Formazione dei consulenti** previsto dal CSR Campania 2023–2027, la Regione Campania, in collaborazione con le Università statali campane, promuove la realizzazione di un percorso di alta formazione finalizzato alla qualificazione professionale dei **"Esperti in Servizi di Consulenza e Divulgazione Agricola"**.

1. Finalità del corso.

La finalità del percorso di alta formazione **"Esperti in Servizi di Consulenza e Divulgazione Agricola",** è finalizzato per:

- formare professionisti con competenze avanzate in consulenza agricola e zootecnica;
- favorire l'inserimento lavorativo nel sistema AKIS regionale;
- promuovere l'innovazione, la sostenibilità e la digitalizzazione nel settore agricolo.

Esso mira a migliorare l'offerta formativa a favore della figura professionale del consulente in agricoltura così come delineata all'art 15 del reg UE 2115/2023 e nel PSP italiano (cap 8, par.8.3), a promuovere il sistema della conoscenza e dell'innovazione (AKIS) e a sostenere la cooperazione e l'integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS.

2. Destinatari.

Sono destinatari dell'intervento giovani e adulti, occupati, disoccupati o inoccupati in possesso di laurea triennale, specialistica, magistrale o vecchio ordinamento.

3. Requisiti di accesso.

Possono partecipare alla procedura di selezione e concorrere all'assegnazione delle borse di studio i candidati che, alla data di presentazione della domanda, hanno i seguenti requisiti.

- ***Laurea triennale o magistrale in una delle classi indicate ed equipollenti:***
  - Lauree in Biologia
  - Lauree in Biotecnologie Agrarie
  - Lauree in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
  - Medicina Veterinaria;
  - Lauree in Scienze e Tecnologie Agrarie
  - Lauree in Scienze e Tecnologie Alimentari
  - Lauree-in Scienze e Tecnologie Forestali ed Ambientali
  - Laurea in Sanità Pubblica Veterinaria.
  - Ingegneria Civile e Ambientale per la Sicurezza del Territorio e la Tutela dell'Ambiente
  - Scienze zootecniche e tecnologie animali;
  - Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale;
  - Scienze Economiche e Statistiche;
  - Amministrazione, Finanza e Consulenza aziendale;
  - Scienze dell'economia;
  - Lauree in enogastronomia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ***Conoscenze di base in almeno una delle seguenti macroaree individuate nell'ambito del CSR Campania per SRG09:***
    - Zootecnia e produzioni di origine animale;
    - Ortoflorofrutticoltura;
    - Cerealicoltura e colture industriali;
    - Colture mediterranee.

- ***Competenze di base specialistiche in almeno quattro delle seguenti aree:***
    - Avviamento e gestione manageriale dell'impresa;
    - Benessere animale e gestione moderna degli allevamenti;
    - Sostenibilità ambientale delle imprese;
    - Uso sostenibile dei prodotti fitosanitari degli antimicrobici, antifungini ed antiparassitari;
    - Sicurezza sul lavoro;
    - Sicurezza alimentare;
    - Agricoltura e Zootecnia di precisione;
    - Marketing - commercializzazione.

I candidati in possesso dei requisiti di cui al presente articolo, per accedere alla procedura di selezione e concorrere all'assegnazione delle borse di studio dovranno presentare apposita domanda come di seguito specificato all'art 7.

La conoscenza da possedere in una delle macroaree del CSR e in almeno quattro delle competenze di base specialistiche delle aree trasversali sopra rappresentate, saranno verificate in sede di colloqui da parte della commissione di valutazione.

4. Struttura del corso.

Il corso ha una durata minima di 1.200 ore, da completarsi entro 12 mesi, ed è strutturato per garantire un apprendimento approfondito e qualificante.

Le università statali responsabili della fase formativa sono l'Università degli studi Parthenope, l'Università degli studi di Napoli Federico II, l'Università della Campania Luigi Vanvitelli, l'Università di Salerno e l'Università del Sannio.

I percorsi si articolano in due fasi: la prima comune a tutti i partecipanti di valenza politico/economica, metodologica, gestionale, di comunicazione e in generale rivolta alle soft skills e la seconda specialistica nella quale i partecipanti possono articolarsi in gruppi di interesse e che riguarderà tematiche e innovazioni emergenti con riferimento ai diversi settori produttivi (macroaree).

Le attività didattiche si svolgeranno prevalentemente in presenza, presso le sedi delle Università campane aderenti al progetto. La quota di formazione a distanza (DAD) non potrà superare il 10% del totale delle ore di aula.

Per la parte didattica sono previsti quattro moduli generali:

- **modulo 1** - consulenza a supporto dell'innovazione (cosa è innovazione, cosa è consulenza, verso quali obiettivi di crescita e sviluppo dell'agricoltura europea);
- **modulo 2** - progettazione e gestione partecipativa di interventi di cambiamento e/o innovazione: dall'analisi di contesto alla definizione di obiettivi condivisi, dalla scelta delle soluzioni alla condivisione della gestione;

- **modulo 3** – gli strumenti dei servizi di consulenza: dall'informazione generalista al supporto personalizzato, dalla prova sperimentale all'iniziativa formativa; quale ruolo per il digitale; soft skills per la costruzione della fiducia fra consulente e imprenditore agricolo;
- **modulo 4** – le politiche per l'agricoltura evoluzione e obiettivi emergenti; le imprese agricole e forestali: caratteristiche e strumenti diagnostici; i mercati dei prodotti: dinamiche, indicatori, effetti.

Ai quattro moduli generali saranno accompagnati dei moduli specialistici:

- zootecnia: allevamenti a basso impatto;
- benessere animale;
- coltivazioni;
- agricoltura di precisione;
- agroecologia;
- gestione sostenibile delle risorse naturali;
- economia circolare;
- transizione agroecologica;
- gestione del rischio.

Elemento fondamentale del percorso formativo è rappresentato dagli **stage obbligatori**, che si terranno presso i Centri di Diffusione delle Innovazioni riconosciuti dalla Regione Campania nell'ambito dell'Intervento SRG09 del CSR. Al termine dello stage, per i partecipanti più meritevoli, è prevista la possibilità di instaurare un rapporto di lavoro con gli stessi centri ospitanti, offrendo così un'opportunità concreta di inserimento professionale nel settore.

A sostegno della partecipazione, è prevista **un'indennità oraria di € 4,00 per ogni ora di frequenza**.

5. Selezione.

La selezione sarà effettuata secondo criteri oggettivi e pubblici, con valutazione delle competenze e titoli. Saranno formate classi omogenee di 15–20 partecipanti.

6. Attestati.

Al termine del corso, le Università rilasceranno un attestato di alta formazione. In base alla progettazione didattica e ai regolamenti interni degli Atenei, potrà essere previsto anche il riconoscimento di Crediti Formativi Universitari (CFU).

7. Modalità di candidatura.

La domanda di ammissione redatta in conformità allo schema allegato al presente Avviso (Allegato – Modulo Domanda ammissione), deve essere trasmessa, pena l'esclusione, per via telematica esclusivamente da un indirizzo di posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC: agricoltura.sostenibilita@pec.regione.campania.it

La domanda di ammissione dovrà essere presentata a decorrere dalle ore 12:00 del giorno **01/10/2025** ed entro le ore 23:59:59 del **30/10/2025.**

La domanda di ammissione dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

a) **Curriculum vitae** redatto in forma di dichiarazione sostitutiva di cui al D.P.R. n.445/2000, datato e firmato. Il curriculum deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione dei titoli autocertificati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) **Certificato di laurea**. I titoli di studio conseguiti all'estero dovranno essere corredati di traduzione ufficiale in lingua italiana, nonché di legalizzazione e "dichiarazione di valore" rilasciata dalla Rappresentanza Diplomatica competente per territorio. È ammessa l'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/2000 artt. 46-47 solo per i candidati con titolo italiano;
c) **Informativa Privacy** sottoscritta per presa visione;
d) Copia scansionata della **carta d'identità** o documento equipollente;
e) **relazione motivazionale** professionale.

Nell'apposito modulo di presentazione della domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria personale responsabilità:

a) cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale;
b) residenza e domicilio;
c) cittadinanza;
d) l'indirizzo PEC eletto quale domicilio digitale, ove ricevere in via esclusiva tutte le comunicazioni telematiche inerenti la presente procedura;
e) un recapito telefonico mobile ed un indirizzo di posta elettronica ordinaria;
f) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione esplicita della tipologia di titolo, della data di conseguimento, della votazione riportata, dell'Istituto e dell'Università che lo ha rilasciato;
g) Conoscenze di base possedute al momento della domanda (da segnalarne almeno una fra: Zootecnia e produzioni di origine animale; Ortoflorofrutticoltura; Cerealicoltura e colture industriali; Colture mediterranee);
h) Competenze specialistiche possedute al momento della domanda (da segnalarne almeno quattro fra: Avviamento e gestione manageriale dell'impresa; Benessere animale e gestione moderna degli allevamenti; Sostenibilità ambientale delle imprese; Uso sostenibile dei prodotti fitosanitari degli antimicrobici, antifungini ed antiparassitari; Sicurezza sul lavoro; Sicurezza alimentare; Agricoltura e Zootecnia di precisione; Marketing – commercializzazione).

8. Cause di esclusione.

Costituiscono motivi di esclusione dalla procedura di selezione:

- la presentazione della domanda e dei relativi allegati oltre i termini di scadenza e con modalità diverse da quelle indicate nel presente Avviso;
- il mancato possesso del titolo di studio previsto.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la Regione si riserva di verificare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dai partecipanti alla procedura, i quali si intendono consapevoli delle conseguenze sotto il profilo penale, civile e amministrativo delle dichiarazioni false o mendaci, ai sensi degli articoli 75 e 76 del predetto D.P.R., ivi compresa la perdita degli eventuali benefici conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere.

La Regione Campania può adottare, anche successivamente all'espletamento delle procedure di selezione, provvedimenti di esclusione nei confronti dei candidati che a seguito delle verifiche di cui al precedente punto dovessero risultare privi dei requisiti richiesti.

9. Modalità di ammissione.

La valutazione dei candidati è effettuata da apposita Commissione. La Commissione potrà svolgere i propri lavori in modalità telematica. La selezione per l'ammissione al corso si svolge per titoli, colloquio

fonte: http://burc.regione.campania.it

e relazione motivazionale per i quali la Commissione potrà assegnare un massimo di 100 punti così suddivisi:

- **valutazione titoli:** fino a un massimo di 60 punti;
- **colloquio individuale:** fino a un massimo di 30 punti - colloquio inteso ad approfondire il percorso professionale del candidato, l'attinenza del percorso formativo e le conoscenze del profilo professionale oggetto di selezione;
- valutazione **relazione motivazionale** professionale- fino ad un massimo di 10 punti.

È preciso onere del candidato riportare nel curriculum vitae tutte le informazioni necessarie per la valutazione dei titoli. Le dichiarazioni prive degli elementi essenziali per la valutazione non saranno prese in considerazione dalla Commissione.

Il colloquio individuale per l'ammissione si svolgerà in presenza o in videoconferenza. La definizione delle modalità di svolgimento del colloquio individuale (in presenza o in modalità telematica) è rimessa alla Commissione.

I candidati esclusi dalla selezione, riceveranno formale comunicazione con le relative motivazioni all'indirizzo di posta elettronica certificata.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla selezione, riceveranno formale comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata nella domanda di ammissione con indicazione del giorno, dell'ora e delle modalità di svolgimento del colloquio individuale.

I risultati della valutazione dei titoli saranno resi noti ai candidati prima del colloquio, mediante pubblicazione sul sito della Regione Campania dedicato al CSR Campania- intervento SRH 02.

L'elenco degli ammessi, con indicazione del punteggio individuale di ammissione, sarà reso noto ai candidati mediante pubblicazione sul sito della Regione Campania dedicato al CSR e mediante comunicazione trasmessa all'indirizzo di posta elettronica ordinaria indicato nella domanda di ammissione.

10. Frequenza.

La frequenza da parte degli iscritti alle varie attività è obbligatoria. Per il conseguimento del titolo è comunque richiesta una frequenza pari ad almeno l'80% del monte ore complessivo. L'inosservanza degli obblighi di frequenza comporta l'esclusione dalla prova finale e preclude il rilascio del titolo. Il non raggiungimento del 80% di presenza comporta anche la perdita dell'intera borsa di studio.

11. Comunicazioni.

Le comunicazioni inerenti alla presente procedura avverranno tramite posta elettronica certificata.

La Regione Campania non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni dei recapiti indicati nella domanda da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, nonché da eventuali disguidi imputabili a fatto di terzo, a caso fortuito o forza maggiore.

12. Privacy.

I dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati per le finalità connesse e strumentali alle procedure di ammissione ivi comprese l'eventuale successivo espletamento delle procedure di immatricolazione e carriera come specificatamente indicate nell'informativa che il candidato è tenuto ad allegare, sottoscritta per presa visione, alla domanda di ammissione del presente Avviso.

I dati saranno trattati dalla Regione Campania in conformità al Regolamento (UE) n. 2016/679 e al D.Lgs 101/2018.

13. Accesso agli atti, responsabile del procedimento ed informazioni.

I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura selettiva.

Il Responsabile del procedimento è il Dott.Ferdinando Gandolfi

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi ai seguenti recapiti: tel. 0817967351/7342; e-mail: agricoltura.conoscenza@regione.campania.it

Alla Regione Campania

Oggetto: Domanda di ammissione al corso di alta formazione 'Esperti in Servizi di Consulenza e Divulgazione Agricola'.

Il/La sottoscritto/a

Cognome e Nome	
Data e luogo di nascita	
Codice fiscale	
Residenza e domicilio	
Cittadinanza	
Indirizzo PEC	
Recapito telefonico	
Email ordinaria	
Titolo di studio (tipo, data, voto, ateneo):	
Conoscenze di base (specificare almeno una, barrare la voce corrispondente):	☐ Zootecnia e produzioni di origine animale; ☐ Ortoflorofrutticoltura; ☐ Cerealicoltura e colture industriali; ☐ Colture mediterranee.
Competenze specialistiche (individuarne almeno quattro, barrare la voce corrispondente):	☐ Avviamento e gestione manageriale dell'impresa; ☐ Benessere animale e gestione moderna degli allevamenti; ☐ Sostenibilità ambientale delle imprese; ☐ Uso sostenibile dei prodotti fitosanitari degli antimicrobici, antifungini ed antiparassitari; ☐ Sicurezza sul lavoro; ☐ Sicurezza alimentare; ☐ Agricoltura e Zootecnia di precisione; ☐ Marketing - commercializzazione.
Stato occupazionale (barrare la voce corrispondente)	☐ Occupato ☐ Disoccupato ☐ Inoccupato
Motivazioni alla partecipazione al corso	*Relazione motivazionale professionale di massimo 2000 caratteri.*

ALLEGATO 2

Il/La sottoscritto/a_____

dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere in possesso dei requisiti previsti dal bando;
- che le informazioni fornite nel CV allegato sono veritiere e complete;
- di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

Luogo e data: _____

Firma: _____

ALLEGATO 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **LUIGI RICCIO**

DIRIGENTE SETTORE — **FERDINANDO GANDOLFI**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
15	**26/09/2025**	**207**	**00**	**00**

Oggetto:

Bando di selezione riferito all'intervento SRD06 Azione 2 del CSR Campania 2023-27 "Interventi per ripristinare le infrastrutture pubbliche danneggiate a servizio delle aziende agricole" di cui al DD n. n. 417 del 24/07/2025. Approvazione modifiche e proroga dei termini di presentazione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Decisione C (2022) 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il PSP 2023-2027 per l'Italia;
b. con Delibera n. 715 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;
c. con DRD n. 33 del 31/01/23 è stato approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023 -2027 - ver 1.0;
d. con Decisione C (2023) 6990 final del 23/10/2023 la Commissione Europea ha approvato la modifica al PSP 2023-2027 per l'Italia; versione 2.1
e. con Delibera n.634 del 07/11/2023 la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;
f. con Decreto Dirigenziale n. 496 del 30 agosto 2023, la DG. 50.07.00 ha approvato i criteri di selezione - edizione 1.0 - relativi all'intervento SRD07;
g. con Decreto Dirigenziale n. 943 del 21.12.2023, la DG. 50.07.00 ha approvato le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 per l'attuazione del CSR 2023-27;
h. con Decreto Dirigenziale n. 735 del 11/11/2024 è stato approvato il "Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 ver 3.0";
i. con Decreto Dirigenziale n. 999 del 23.12.2024 sono state approvate le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SiGC) del CSR Campania 2023-2027 vers. 1.1;
j. con Delibera della Giunta Regionale n. 768 del 27/12/2024 è stato preso atto della modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 approvata con la decisione di esecuzione della Commissione europea c(2024) 8662 final del 11/12/2024;
k. con Decreto Dirigenziale n. 121 del 03/03/2025 è stato approvato il "Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 ver 4.0";
l. con la Decisione di esecuzione C (2025) 3805 final del 18/06/2025 che approva la modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia;
m. con Delibera della Giunta Regionale n. 91 del 17/07/2025 di presa d'atto della modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 approvata con la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2025) 3805 final del 18/06/2025;
n. con Decreto Dirigenziale n. 449 del 07/08/2025 è stato approvato il "Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 versione 5.0";

VISTI:

a. il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
b. il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
c. il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
d. il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
e. il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale Regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
f. il Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
g. il Regolamento di esecuzione UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
h. il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

i. il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

RILEVATO che:

a. la scheda dell'intervento "*SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo". AZIONE 2 - Investimenti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali, eventi climatici avversi assimilabili alle calamità naturali e da eventi catastrofici compresi i danni da organismi nocivi ai vegetali e le epizoozie* " contenuta nel Piano Strategico della PAC 2023-2027, prevede il ripristino della capacità produttiva agricola e zootecnica intesa anche come ripristino dell'accessibilità delle aziende servite direttamente o indirettamente dalle infrastrutture danneggiate dall'evento calamitoso;
b. con DGR n. 533 del 11/10/2024 la Regione Campania ha richiesto al MASAF la declaratoria di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento avverso "Piogge alluvionali dal 27 al 29 agosto 2024 in Provincia di Avellino e Caserta";
c. con DM n. 0629889 del 28/11/2024 il Ministero ha decretato l'eccezionale avversità atmosferica verificatesi nei territori della Regione Campania dal 27 al 29 agosto 2024, per l'attivazione da parte della Regione Campania dell'intervento CSR Campania 2023-2027 SRD 06 - azione 2 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (GU) n. 286 del 6/12/2024;
d. i Comuni interessati dagli eventi alluvionali dal 27 al 29 agosto 2024 hanno fatto richiesta all'Assessorato all'Agricoltura della definizione di un possibile bando a sostegno degli interventi sulle infrastrutture a farsi, a valere sulla scheda di intervento SRD06 – azione 2 del CSR Campania 2023/27, riservato ai beneficiari pubblici, sui luoghi di cui *"Delimitazione territoriale evento avverso piogge alluvionali dal 27 al 29 agosto 2024 in Provincia di Avellino e Caserta di cui alla DGR n. 533 del 11/10/2024"*;
e. con DD n. 48 del 27.01.2025 l'AdG ha nominato apposita Commissione alla valutazione preliminare per la definizione del bando attraverso apposite visite di sopralluogo presso i Comuni interessati;
f. con nota prot. n. 321316 del 26/06/2025 la Commissione di valutazione di cui al punto precedente ha dichiarato conclusi i propri lavori e trasmesso gli esiti all'AdG;

DATO ATTO che con Decreto Dirigenziale n. 417 del 24/07/2025

a. è stato approvato il bando di selezione riferito all'intervento "*SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo". AZIONE 2 - Investimenti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali, eventi climatici avversi assimilabili alle calamità naturali e da eventi catastrofici compresi i danni da*

organismi nocivi ai vegetali e le epizoozie - Interventi per ripristinare le infrastrutture pubbliche danneggiate a servizio delle aziende agricole", predisposto dal competente UOD 50.07.17 della Direzione Generale 50.07.00;

b. è stata disposta la possibilità di scaricare la domanda di sostegno in modalità informatica, secondo gli standard utilizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), a far data dal 10.09.2025 e fino alle ore 16.00 del 30.09.2025;
c. risulta necessaria la correzione di alcuni refusi ed errori materiali presenti nel succitato Bando di selezione;

RILEVATO che Agea non ha ancora provveduto alla validazione del sistema di Verificabilità e Controllabilità degli Interventi e pertanto non è possibile configurare i parametri regionali sul sistema informativo Agricolo Nazionale (SIAN) consentendone l'operatività;

CONSIDERATO che per consentire la corretta presentazione delle domande di sostegno, si rende necessario correggere i refusi e gli errori materiali presenti nel Bando di selezione, nonché prorogare i termini per la presentazione delle domande;

RITENUTO, per quanto sopra espresso, di dover:

a. modificare ed integrare il bando approvato con DD n.417 del 24/07/2025, secondo quanto indicato nel documento allegato al presente provvedimento (Allegato A) che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
b. modificare, in particolare, il bando ai paragrafi "normativa regionale", n. 7.2 "condizioni di ammissibilità delle operazioni di investimento", n. 9 "quadro economico di progetto", n. 10 "importi e aliquote di sostegno" e n. 11 "modalità di presentazione della domanda di sostegno", secondo quanto indicato nel documento allegato al presente provvedimento (Allegato A);
c. approvare il testo consolidato del bando (Allegato B) che, in uno al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
d. posticipare la presentazione delle domande di sostegno in modalità informatica secondo gli standard utilizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), a far data dal 15/10/2025 e di conseguenza di dover prorogare la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno alla data del 10/11/2025 ore 16:00;

PRECISATO che le Domande di Sostegno devono essere rilasciate telematicamente sul portale SIAN alla UOD 50.07.17 (UOD Soggetto Attuatore);

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 207.03.00 e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di modificare ed integrare il bando approvato con DD n. 417 del 24/07/2025, secondo quanto indicato nel documento allegato al presente provvedimento (Allegato A) che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di modificare, in particolare, il bando ai paragrafi "normativa regionale", n. 7.2 "condizioni di ammissibilità delle operazioni di investimento", n. 9 "quadro economico di progetto", n. 10 "importi e aliquote di sostegno" e n. 11 "modalità di presentazione della domanda di sostegno", secondo quanto indicato nel documento allegato al presente provvedimento (Allegato A);
3. di approvare il testo consolidato del bando (Allegato B) che, in uno al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di posticipare la presentazione delle domande di sostegno in modalità informatica secondo gli standard utilizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), a far data dal 15/10/2025 e di conseguenza di prorogare la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno alla data del **10/11/2025 ore 16:00**;
5. di incaricare l'Ufficio 207.02.00 della divulgazione dei contenuti del documento predetto attraverso il sito web della Regione;
6. di inviare il presente decreto:
   6.1. all'Assessore all'Agricoltura;
   6.2. ai settori 207.01.00 e 207.02.00;
   6.3. all'Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
   6.4. alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5 della legge regionale n. 23/2017;
   6.5. all'UDCP – Segreteria di Giunta per l'archiviazione (104.00);
   6.6. al BURC per la pubblicazione.

LUIGI RICCIO

Modifiche ed integrazioni al bando ed allegati approvati con DD 417 del 24/07/2025
Di seguito sono riportati esclusivamente i paragrafi contenenti le modifiche e le integrazioni apportate al testo.
In carattere "~~barrato~~" il testo eliminato e in "***grassetto corsivo***" le integrazioni.

BANDO

SRD06 "INVESTIMENTI PER LA PREVENZIONE ED IL RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO" - *AZIONE 2 - Investimenti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali, eventi climatici avversi assimilabili alle calamità naturali e da eventi catastrofici compresi i danni da organismi nocivi ai vegetali e le epizoozie - Interventi per ripristinare le infrastrutture pubbliche danneggiate a servizio delle aziende agricole*"

1. *DATI RIEPILOGATIVI*

Tipo di Intervento SRD Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione **SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo"** ***AZIONE 2 - Investimenti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali, eventi climatici avversi assimilabili alle calamità naturali e da eventi catastrofici compresi i danni da organismi nocivi ai vegetali e le epizoozie - Interventi per ripristinare le infrastrutture pubbliche danneggiate a servizio delle aziende agricole*"**	
Finalità	Gli interventi sono finalizzati a sostenere la redditività e la competitività delle singole aziende agricole danneggiate da avversità atmosferiche e calamità naturali
Collegamento con gli Obiettivi Specifici (OS)	SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
Collegamento con l'indicatore di output (O)	O.21. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Collegamento con gli indicatori di Risultato (R)	R.9 - Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse
Tipologie di investimenti	Interventi per ripristino delle infrastrutture a servizio delle imprese agricole danneggiate dall'evento calamitoso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiari	Comuni in forma singola
Dotazione finanziaria	Totale spesa pubblica euro 4.500.000,00
Spesa massima ammissibile	euro 500.000,00 **Iva inclusa.**
Forma del sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Aliquota del sostegno	100%
Forma di sovvenzione	rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario (Reg (UE)2021/2115 Art 83 let.a)
Annualità	2025
Responsabile dell'Intervento	Arch. Katja Aversano
Contatti	katja.aversano@regione.campania.it
Termini di presentazione della domanda di Sostegno	~~**Ore 16.00 del 30/09/2025**~~ ***Ore 16.00 del 10/11/2025***

Normativa regionale:

- Deliberazione n. 715/2022 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della Decisione Comunitaria di approvazione del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia che ripartisce tra le Regioni le risorse per lo sviluppo rurale, ed ha demandato ai competenti uffici regionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – 500700 l'implementazione degli interventi di sviluppo rurale contenuti nel Piano di competenza dell'Autorità di Gestione Regionale Campania, secondo le schede di intervento codificate nello stesso Piano tenendo conto delle specificità regionali in esse riportate;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 634 del 17 novembre 2023 di presa d'atto della modifica al Piano Strategico della PAC 2023-27;
- DD n. 46 del 31/01/2024 con il quale è stato approvato il Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento degli Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SiGC), versione 1.0;
- DD n. 168 del 13/03/2024 con il quale sono state approvate le Misure organizzative per gli Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi no SiGC) del CSR Campania 2023-2027;
- DD n. 353 del 10.06.2024 - Criteri per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici ai sensi del D.lgs. 36/2023;
- DD 321 del 28.05.2024 - Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0;
- Decreto Dirigenziale della DG. 50.07.00 n. 325 del 28/05/2024 di "Approvazione del documento consolidato "Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027 edizione 3.0";
- DGR n. 532 del 11/10/2024: presa d'atto della modifica del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo Europeo Agricolo Di Garanzia e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, approvata con la decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 6849 Final del 30/09/2024;
- Decreto Dirigenziale n. 735 del 11/11/2024 di approvazione del "Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 ver 3.0", predisposto dagli uffici della Direzione 50.07.00 in conformità al PSN PAC;
- DD n. 999 del 23.12.2024 con il quale sono state approvate le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SiGC) del CSR Campania 2023-2027 vers. 1.1;
- Delibera della Giunta Regionale n. 768 del 27/12/2024 di presa d'atto della modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 approvata con la decisione di esecuzione della Commissione europea c(2024) 8662 final del 11/12/2024;
- Decreto Dirigenziale n. 121 del 03/03/2025 di approvazione del "Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 ver 4.0", predisposto dagli uffici della Direzione 50.07.00 in conformità al PSN PAC ~~(in corso di aggiornamento)~~;
- Delibera della Giunta Regionale n. 91 del 17/07/2025 di presa d'atto della modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 approvata con la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2025) 3805 final del 18/06/2025;
- ***Decreto Dirigenziale n.449 del 07.08.2025 di approvazione del "Complemento regionale di***

Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 ver 5.0", predisposto dagli uffici della Direzione 50.07.00 in conformità al PSN PAC.

Copie integrali del Programma di Sviluppo Rurale e del presente Bando sono disponibili presso il sito Web della regione Campania all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it

7.2. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO

Ai fini dell'ammissibilità dei progetti di ripristino dovranno ricorrere le seguenti ulteriori condizioni:

CR04 – L'operazione deve perseguire le finalità dell'azione 2 prevista nell'ambito dell'intervento SRD06, ovvero riguardare le infrastrutture danneggiate dall'evento calamitoso connesse direttamente o indirettamente ad aziende agricole.

CR06 – È necessario presentare un **Piano di ripristino** che descriva l'infrastruttura da ripristinare ante evento calamitoso; il progetto di ripristino; **la dimostrazione che l'infrastruttura oggetto di intervento sia a servizio delle imprese agricole.**

CR07 - ~~Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile è al di sotto dell'importo minimo di 10.000 €.~~ ***Per l'Azione 2 non sono previste soglie minime.***

CR08 - Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari l'importo massimo ammissibile a contributo rispetto alla Tipologia di intervento SRD06 - Azione 2 è pari a 500.000 € ***Iva inclusa*** per operazione e per ciascun beneficiario.

CR09 - Con riferimento agli investimenti per il ripristino di cui all'Azione 2, il sostegno da PSP è subordinato al riconoscimento formale, da parte della pubblica autorità, del fatto che si sia verificata (o che sia in atto) una calamità naturale (o un evento avverso/evento catastrofico ad essa assimilabili) e che questa (o le misure adottate conformemente alla direttiva 2000/29/CE del Consiglio per eradicare o circoscrivere una fitopatia, una malattia o un'infestazione parassitaria) abbia causato la distruzione di non meno del 30% del potenziale agricolo interessato. Tale valore del 30% è riferito alla media di produzione del triennio precedente o ad una media triennale basata sul quinquennio precedente, escludendo il più alto e il più basso. La soglia del 30% può essere ridotta in caso di eventi catastrofici estesi su areali particolarmente significativi, il cui impatto riguarda quindi le condizioni economiche e dotazioni infrastrutturali complessive di un'area significativamente estesa. Tale condizione è dimostrata dalla seguente normativa specifica:

- DGR n.533 del 11/10/2024 ad oggetto: CSR Campania 2023-2027 - SRD 06-azione 2 - Richiesta al MASAF di declaratoria di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento avverso Piogge alluvionali del 27/29 agosto 2024 in Provincia di Avellino e Caserta;

- DM n. 0629889 del 28/11/2024 - Decreto di declaratoria eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei territori della Regione Campania dal 27 al 29 agosto 2024, per l'attivazione da parte della Regione Campania dell'intervento CSR Campania 2023-2027 SRD 06 - azione 2 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (GU) n .286 del 6/12/2024.

CR10 - Con riferimento all'Azione 2 – Enti pubblici:

- gli investimenti sono ammessi esclusivamente nei limiti di ripristino della capacità produttiva esistente prima del fenomeno calamitoso oggetto d'intervento, con l'esclusione dei mancati redditi per la perdita di produzione o di qualsiasi altra forma di aiuto al funzionamento. Nel caso in specie il ripristino della capacità produttiva va intesa come conservazione delle modalità operative dell'azienda (ovvero accessibilità delle aziende servite direttamente o indirettamente dall'infrastruttura, compresa l'accessibilità ai servizi preesistenti, ad esempio reti di adduzione elettrica, idrica, ecc.);

- il sostegno interviene fino alla concorrenza del danno accertato considerando tutti gli eventuali altri interventi compensativi di indennizzo ed assicurativi, anche privati, riconosciuti per le medesime finalità ai sensi di altre norme vigenti a livello europeo, nazionale e regionali. Nel caso in cui l'Ente abbia fruito per lo specifico intervento di indennizzi o premi assicurativi tali importi saranno detratti dal contributo erogato;

- in caso di calamità o evento in atto, i pagamenti non devono superare il livello richiesto per prevenire o alleviare ulteriori perdite causate dall'evento stesso. Nel piano di ripristino dovranno essere presenti tutti gli elementi progettuali volti a mitigare il rischio della ripetizione dei danni.

9. QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

In fase progettuale le voci di spesa che compongono l'investimento andranno aggregate facendo riferimento al sottostante quadro economico. Quest'ultimo una volta approvato dal competente Soggetto Attuatore sarà trasmesso in allegato alla concessione:

Voci di costo	Importo €
A - Lavori:	
a.1 Importo lavori a base d'asta	
a.2 Oneri non soggetti a ribasso (oneri per la sicurezza ai sensi del D.lgs. n. 81/2008)	
Totale: A = (a.1+a.2)	
B - Somme a disposizione della stazione appaltante:	

b.1 Imprevisti *(max. 5% di A)*	
b.2 Spese tecniche e generali sui lavori *(max. 10% di A)*	
b.3 Oneri di discarica	
b.4 IVA *(% di A + b.1+b.3)*	
b.5 IVA sulle spese tecniche e generali *(% di b.2)*	
Totale: B = (b.1+ b.2+b.3+b.4+b.5)	
Totale Lavori: C = (A+B)	
D – Forniture:	
d.1 Importo delle forniture	
d.2 Spese tecniche e generali forniture *(max 5% di d.1)*	
d.3 Iva sulle forniture *(% di d.1)*	
d.4 Iva sulle spese generali forniture *(% di d.2)*	
Totale: D = (d.1+d.2+d.3+d.4)	
TOTALE COMPLESSIVO INVESTIMENTO = (C+D) *(importo max. 500.000,00 € Iva inclusa)*	

Precisazioni:

Gli importi del quadro economico del presente articolo saranno riportati nella domanda di sostegno tenendo conto della seguente corrispondenza:

Voce di spesa della domanda di sostegno		**Voce di costo del quadro economico del presente bando:**	
Descrizione		**Voci da imputare nella Colonna imponibile**	**Voci da imputare nella colonna IVA**
Costruzione, acquisizione, incluso leasing o miglioramento di bene immobile	→	A (Lavori) + b1 (imprevisti) + b.3 (oneri di discarica)	b.4 IVA (di A + b.1+b.3)
Spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità)	→	b.2 (spese tecniche e generali) + d.2 (Spese tecniche e generali forniture)	b.5 (IVA di b.2) + d.4 (IVA di d.2)

A Lavori: sono incluse le voci di costo riportate nel computo metrico utilizzando i codici e gli importi del "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche" vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno, coerentemente al paragrafo "Ragionevolezza dei costi- Beneficiari

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblici".

Per la formulazione di nuovi prezzi si farà ricorso all'analisi di mercato e dei prezzi, avvalendosi della metodologia indicata nel citato Prezzario dei lavori.

L'ammissibilità e, quindi, l'eleggibilità a contributo comunitario delle spese relative ai lavori è subordinata ad una specifica verifica da parte del competente Soggetto Attuatore, finalizzata ad accertare il rispetto della normativa in materia di appalti.

b.1 Imprevisti: sono riconosciuti nel limite massimo del 5% dei lavori a base d'asta ed esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 36/23.

b.2 Spese tecniche e generali: saranno riconosciute, così come indicato nel capitolo "Spese generali" delle Disposizioni Comuni, fino alla concorrenza massima del 10% dell'importo complessivo dei lavori (A) posti a base d'asta e comprendono:

- onorari per prestazioni tecniche affidate all'esterno della stazione appaltante;
- incentivo per incarichi affidati al personale interno alla stazione appaltante (art. 45 del d.lgs. n. 36/23), riconosciuto sulla base dell'apposito Regolamento comunale, se già approvato, ovvero delle modalità previste dalla contrattazione collettiva ai sensi dell'art. 1 – comma 4 – lett. b) del D.lgs. n. 36/2023;
- spese per la commissione aggiudicatrice in caso di affidamento lavori con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- spese tenuta conto;
- ~~oneri accessori per espropriazioni (registrazioni, trascrizione ecc.).~~

Ai fini della determinazione dell'importo del corrispettivo da porre a base di gara per l'affidamento all'esterno dei servizi di ingegneria, architettura, servizi tecnici, o di supporto al Responsabile Unico del Progetto (RUP) o di Direzione Lavori (DL), l'ente deve far riferimento ai criteri fissati nel Decreto del 17 giugno 2016 del Ministero della Giustizia e successive modifiche e integrazioni, in base ai servizi complessivi da acquisire. In ogni caso, l'ente deve riportare nella documentazione di gara, il procedimento adottato per il calcolo dei compensi posti a base di gara, inteso come elenco dettagliato delle prestazioni e dei relativi corrispettivi. La predetta stima dovrà essere trasmessa al competente Soggetto Attuatore a corredo della Domanda di Sostegno. In ipotesi di affidamento diretto, l'ente, prima di procedere all'affidamento, dovrà comunque espletare una preliminare indagine esplorativa di mercato ed un confronto competitivo delle offerte prodotte da almeno tre operatori economici sull'importo calcolato ai sensi del D.M. 17 giugno 2016 ed indicato nella Domanda di Sostegno. Nei casi di incarichi già affidati al momento della presentazione della Domanda di Sostegno, le offerte economiche andranno allegate alla Domanda stessa.

In considerazione della possibilità di ammettere al finanziamento le spese per le attività di progettazione – e, quindi, onorari di ingegneri, architetti e consulenti - tali spese sono ammissibili a contributo a condizione che la selezione del progettista esterno sia comunque avvenuta nel rispetto delle procedure previste dalla D.lgs. n. 36/2023 e in un periodo non

fonte: http://burc.regione.campania.it

antecedente ai 24 mesi dalla data di presentazione della Domanda di Sostegno, ma, comunque successivo alla data del 01/01/2023.
Anche nel caso dei beneficiari pubblici, se previsto dai bandi, è possibile riconoscere le spese tecniche del personale interno. In questo caso, in aggiunta al D.M. 17 giugno 2016, per la verifica di ragionevolezza occorre fare riferimento ai CCNL, che definiscono i limiti entro cui la spesa è ammissibile. Per il riconoscimento degli incentivi per le funzioni tecniche, il beneficiario dovrà allegare alla Domanda di Sostegno anche il provvedimento che approva i criteri del relativo riparto (art. 45 - comma 3 del D.lgs. n. 36/2023) e il Piano dei fabbisogni.

In relazione al secondo punto dell'elenco b.2, si evidenzia che gli incentivi regolamentati all'art. 45 - comma 2 - del D.lgs. n. 36/2023, sono riconoscibili nel limite massimo del 2% dell'importo dei lavori a base d'asta ed ammissibili. Le attività ammissibili a contributo riguardano: attività di programmazione, verifica preventiva dei progetti di predisposizione, controllo delle procedure di bando, esecuzione del contratto pubblico, responsabile unico del progetto, direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo.

In esito alle verifiche cui l'Amministrazione Regionale darà corso, l'ammontare delle spese generali è calcolato in riferimento all'importo ammesso a contributo nella fase di concessione, che costituisce base d'asta, considerato al lordo del ribasso. L'importo viene rideterminato a conclusione del progetto e può subire decurtazioni rispetto alla somma approvata con decreto di concessione.

b.4 IVA: viene applicata la percentuale vigente al momento della domanda di sostegno ed è modificabile nel caso di nuove disposizioni normative.

d.2 Spese tecniche e generali per le forniture: saranno riconosciute, così come indicato nel capitolo "Spese generali" delle Disposizioni Comuni, fino alla concorrenza massima del 5% dell'importo complessivo delle forniture (D) posti a base d'asta.

10. IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

L'importo massimo ammissibile a contributo è pari a 500.000 € ***Iva inclusa.***
L'aliquota di sostegno massima riconosciuta verso i soggetti pubblici è pari al 100% dell'investimento.

11. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

È obbligatorio aggiornare il fascicolo semplificato\aziendale preliminarmente alla presentazione della domanda di sostegno.

La domanda di sostegno sarà rilasciata in modalità informatica secondo gli standard utilizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) fino alle ~~ore 16.00 del 30.09.2025~~ *ore 16.00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

***del 31.10.2025*.**

Si rappresenta che le dichiarazioni rilasciate ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000 devono essere complete di documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

La ricevibilità formale della domanda è innanzitutto accertata mediante la verifica della trasmissione entro i termini previsti dal bando. Le domande che perverranno oltre il termine stabilito non saranno ritenute ricevibili.

L'accesso al sostegno è subordinato al rispetto delle condizioni di ammissibilità stabilite dal PSP, dalle Disposizioni Comuni e dal presente bando. Come previsto dall'art. 11 del D.Lgs n. 42/2023, nel caso di violazione dei criteri di ammissibilità, il sostegno è rifiutato o recuperato integralmente.

Il mancato possesso di uno solo dei requisiti indicati ai paragrafi n. 7 – 7.1 – 7.2 del presente bando determina la non ammissibilità della proposta progettuale all'istruttoria.

Le condizioni di ammissibilità devono essere possedute all'atto della Domanda.

All'esito dei controlli di ammissibilità è adottata e pubblicata sul BURC la Graduatoria Regionale provvisoria, che individua:
- elenco provvisorio delle domande ammissibili;
- elenco provvisorio delle domande non ammissibili.

Contestualmente viene adottato e pubblicato l'elenco definitivo delle Domande non ricevibili.
Per le Domande non ammissibili i motivi dell'avvenuta esclusione dell'istanza sono comunicati all'interessato mediante PEC successivamente alla pubblicazione della Graduatoria Regionale provvisoria. L'interessato può far pervenire richiesta di riesame, in deroga a quanto previsto dalle disposizioni comuni vigenti data la complessità degli interventi oggetto dell'intervento, entro venti giorni solari dalla consegna della comunicazione di non ammissibilità.
All'esito di tutti i riesami è adottata e pubblicata sul BURC la Graduatoria Regionale definitiva.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare verifiche incrociate sul possesso dei requisiti attingendo alle risultanze dei controlli già effettuati su altre selezioni o a banche dati disponibili.

Per tutto quanto non riportato nel presente Bando si rimanda alle "Disposizioni Comuni".

BANDO

SRD06 “INVESTIMENTI PER LA PREVENZIONE ED IL RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO” - *AZIONE 2 - Investimenti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali, eventi climatici avversi assimilabili alle calamità naturali e da eventi catastrofici compresi i danni da organismi nocivi ai vegetali e le epizoozie - Interventi per ripristinare le infrastrutture pubbliche danneggiate a servizio delle aziende agricole*”

Sommario

1. DATI RIEPILOGATIVI 3
2. OBIETTIVI E FINALITÀ 8
3. AMBITO TERRITORIALE 8
4. DOTAZIONE FINANZIARIA 9
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI 9
6. BENEFICIARI 9
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA’ ED ALTRE PRECLUSIONI 9
7.1. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEI SOGGETTI RICHIEDENTI 10
7.2. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO 10
8. SPESE AMMISSIBILI 12
9. QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO 13
10. IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO 16
11. MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO 16
12. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO 17
13. CONCESSIONE E SUCCESSIVA RIMODULAZIONE DEL CONTRIBUTO 18
14. DOMANDE DI PAGAMENTO 19
15. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLE DOMANDE DI PAGAMENTO 21
16. MODALITA’ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO 22
17. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI 23
18. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI 24

fonte: http://burc.regione.campania.it

19. CONTROLLI E MONITORAGGIO 24
20. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE 25
21. RIDUZIONI E SANZIONI 26
22. MODALITA' DI RICORSO 26
23. INFORMAZIONE PUBBLICITA' E TRATTAMENTO DATI 27
24. DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO E CUMULABILITA' DEGLI AIUTI 27
25. DISPOSIZIONI FINALI 28
26. ALLEGATI 28

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. *DATI RIEPILOGATIVI*

Tipo di Intervento SRD Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo" *AZIONE 2 - Investimenti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali, eventi climatici avversi assimilabili alle calamità naturali e da eventi catastrofici compresi i danni da organismi nocivi ai vegetali e le epizoozie - Interventi per ripristinare le infrastrutture pubbliche danneggiate a servizio delle aziende agricole*"	
Finalità	Gli interventi sono finalizzati a sostenere la redditività e la competitività delle singole aziende agricole danneggiate da avversità atmosferiche e calamità naturali
Collegamento con gli Obiettivi Specifici (OS)	SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
Collegamento con l'indicatore di output (O)	O.21. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Collegamento con gli indicatori di Risultato (R)	R.9 - Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse
Tipologie di investimenti	Interventi per ripristino delle infrastrutture a servizio delle imprese agricole danneggiate dall'evento calamitoso.
Beneficiari	Comuni in forma singola
Dotazione finanziaria	Totale spesa pubblica euro 4.500.000,00
Spesa massima ammissibile	euro 500.000,00 Iva inclusa.
Forma del sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Aliquota del sostegno	100%
Forma di sovvenzione	rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario (Reg (UE)2021/2115 Art 83 let.a)
Annualità	2025
Responsabile dell'Intervento	Arch. Katja Aversano
Contatti	katja.aversano@regione.campania.it
Termini di presentazione della domanda di Sostegno	***Ore 16.00 del 10/11/2025***

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed in attuazione della normativa di seguito indicata.

Normativa europea:

- Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- Reg. (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Reg. (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Reg. (UE) 2022/1172 del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di

fonte: http://burc.regione.campania.it

controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- Reg. (UE) n. 2022/1173 del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- Reg. (UE) n. 2022/648 del 15 febbraio 2022 che modifica l'allegato XI del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'importo del sostegno dell'Unione per i tipi di intervento per lo sviluppo rurale per l'esercizio finanziario 2023;
- Reg. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (General Data Protection Regulation GDPR);
- Reg. (UE) 2022/1475 del 6 settembre 2022 recante norme dettagliate di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la valutazione dei piani strategici della PAC e la fornitura di informazioni per il monitoraggio e la valutazione;
- Reg. (UE) 2021/2289 del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- Reg. (UE) 2022/1173 del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- Decisione n. C (2022) 8645 final del 02/12/2022 recante Piano Strategico Nazionale (PSN) della PAC 2023/2027;
- il Piano Strategico nell'ambito della Politica Agricola Comune, per il periodo dal 1º gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 ("Piano Strategico della PAC 2023-2027") ai fini del sostegno dell'Unione, prevede che i tipi di intervento relativi allo sviluppo rurale siano attuati attraverso la gestione operativa delle Regioni, in qualità di Organismi Intermedi, tramite le Autorità di Gestione regionali e con il coinvolgimento degli Organismi Pagatori;
- la Decisione C(2023) 6990 final di esecuzione della Commissione del 23.10.2023 che approva la modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- la Decisione di esecuzione C (2024) 6849 *final* del 30.09.2024 che approva la modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia;
- la Decisione di esecuzione C (2024) 8662 *final* del 11.12.2024 che approva la modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia;
- la Decisione di esecuzione C (2025) 3805 *final* del 18.06.2025 che approva la modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa nazionale:

- Piano Strategico nell'ambito della Politica Agricola Comune, per il periodo dal 1º gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 ("Piano Strategico della PAC 2023-2027") versione 4.1 approvato con Decisione (2024) 8662 FINAL del 11/12/2024;
- Istituzione del Comitato di Monitoraggio Nazionale per l'attuazione del PSN 2023-27 ai sensi dell'art. 124 Reg. (UE) 2021/2115 MASAF;
- Legge n 161 del 17 ottobre 2017 di modifica al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- Procedura di adesione, gestione e controllo nell'ambito del SQNPI/2023, Rev. 12 Del 15/11/2022, documento prodotto nell'ambito della Rete Rurale Nazionale;
- D.lgs 31 marzo 2023, n. 36, recante: «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici» e s.m.i.;
- Decreto del Ministero della Giustizia e delle Infrastrutture 17/06/2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione" (G.U. n. 174 del 27/07/2016);
- D.P.R n. 445 del 28 dicembre 2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- DM MASAF - N.0093348 del 26/02/2024: "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027";
- Circolare AGEA - ISTRUZIONI OPERATIVE N. 26 del 18/03/2024 – "Gestione del fascicolo aziendale".

Normativa regionale:

- Deliberazione n. 715/2022 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della Decisione Comunitaria di approvazione del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia che ripartisce tra le Regioni le risorse per lo sviluppo rurale, ed ha demandato ai competenti uffici regionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – 500700 l'implementazione degli interventi di sviluppo rurale contenuti nel Piano di competenza dell'Autorità di Gestione Regionale Campania, secondo le schede di intervento codificate nello stesso Piano tenendo conto delle specificità regionali in esse riportate;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 634 del 17 novembre 2023 di presa d'atto della modifica al Piano Strategico della PAC 2023-27;
- DD n. 46 del 31/01/2024 con il quale è stato approvato il Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento degli Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SiGC), versione 1.0;
- DD n. 168 del 13/03/2024 con il quale sono state approvate le Misure organizzative per gli Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi no SiGC) del CSR Campania 2023-2027;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- DD n. 353 del 10.06.2024 - Criteri per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici ai sensi del D.lgs. 36/2023;
- DD 321 del 28.05.2024 - Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0;
- Decreto Dirigenziale della DG. 50.07.00 n. 325 del 28/05/2024 di "Approvazione del documento consolidato "Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027 edizione 3.0";
- DGR n. 532 del 11/10/2024: presa d'atto della modifica del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo Europeo Agricolo Di Garanzia e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, approvata con la decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 6849 Final del 30/09/2024;
- Decreto Dirigenziale n. 735 del 11/11/2024 di approvazione del "Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 ver 3.0", predisposto dagli uffici della Direzione 50.07.00 in conformità al PSN PAC;
- DD n. 999 del 23.12.2024 con il quale sono state approvate le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SiGC) del CSR Campania 2023-2027 vers. 1.1;
- Delibera della Giunta Regionale n. 768 del 27/12/2024 di presa d'atto della modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 approvata con la decisione di esecuzione della Commissione europea c(2024) 8662 final del 11/12/2024;
- Decreto Dirigenziale n. 121 del 03/03/2025 di approvazione del "Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 ver 4.0", predisposto dagli uffici della Direzione 50.07.00 in conformità al PSN PAC;
- Delibera della Giunta Regionale n. 91 del 17/07/2025 di presa d'atto della modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 approvata con la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2025) 3805 final del 18/06/2025;
- Decreto Dirigenziale n.449 del 07.08.2025 di approvazione del "Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 ver 5.0", predisposto dagli uffici della Direzione 50.07.00 in conformità al PSN PAC.

Copie integrali del Programma di Sviluppo Rurale e del presente Bando sono disponibili presso il sito Web della regione Campania all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it

Normativa specifica

- DGR n.533 del 11/10/2024 ad oggetto: CSR Campania 2023-2027 - SRD 06-azione 2 - Richiesta al MASAF di declaratoria di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento avverso Piogge alluvionali del 27/29 agosto 2024 in Provincia di Avellino e Caserta;
- DM n. 0629889 del 28/11/2024 - Decreto di declaratoria eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei territori della Regione Campania dal 27 al 29 agosto 2024, per l'attivazione da parte della Regione Campania dell'intervento CSR Campania 2023-2027 SRD 06 - azione 2 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (GU) n .286 del 6/12/2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

L'intervento punta al ripristino delle infrastrutture a servizio delle imprese agricole danneggiate nelle aree delle Province di Avellino e Caserta per effetto delle piogge alluvionali avvenute tra il 27 e il 29 agosto 2024 di cui è stato riconosciuto il carattere eccezionale ai sensi del Decreto Masaf n. 0629889 del 28/11/2024 (GU n.286 del 6/12/2024) emesso dietro richiesta della Regione Campania formalizzata con Delibera di Giunta Regionale n.533 del 11/10/2024 ad oggetto: CSR Campania 2023-2027 - SRD 06 - Azione 2 - Richiesta al MASAF di declaratoria di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento avverso Piogge alluvionali del 27/29 agosto 2024 in Provincia di Avellino e Caserta.

Collegamento con gli obiettivi specifici

L'intervento risulta correlato ai seguenti Obiettivi:

Obiettivo SO2: Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione.

Collegamento con le esigenze

Gli investimenti previsti rispondono in modo diretto e significativo all'esigenza 1.10 con particolare riferimento alla prevenzione e ripristino del potenziale produttivo agricolo. Tale esigenza risulta particolarmente qualificante nelle aree di pianura e a maggior vocazione produttiva mentre possiede un grado di priorità maggiormente complementare nelle altre aree.

Collegamento con gli indicatori di risultato

Tutti gli investimenti previsti forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.9 e, pertanto, concorrono alla sua valorizzazione.

3. AMBITO TERRITORIALE

Il sostegno è riconosciuto esclusivamente per gli interventi di ripristino delle infrastrutture danneggiate dagli eventi alluvionali dal 27 al 29 agosto 2024, ricomprese nelle aree delimitate dalla DGR n. 533 del 11/10/2024, a servizio di aziende agricole.

L'ambito territoriale è di seguito specificato:

PROVINCIA	COMUNE	Areale Comunale interessato
AVELLINO	Avella - Baiano - Mugnano del Cardinale - Sirignano – Sperone - Quadrelle	Intero territorio Comunale
	Serino	Limitatamente al foglio di mappa: 36

fonte: http://burc.regione.campania.it

CASERTA	San Felice a Cancello	Limitatamente ai fogli di mappa: 22-2324-25-26-27-28-29-30
	Arienzo	Limitatamente ai fogli di mappa: 12-103

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria assegnata al bando è di euro **4.500.000,00.**

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento SRD06 "INVESTIMENTI PER LA PREVENZIONE ED IL RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO" - Azione 2. Interventi per ripristinare le infrastrutture pubbliche danneggiate a servizio delle aziende agricole.

In particolare, i lavori riguardano:

- ripristino delle infrastrutture pubbliche mediante il miglioramento del tracciato, della carreggiata, delle banchine, dei canali di scolo sia paralleli che trasversali, incluse opere di mitigazione dei fenomeni di instabilità e di pericolo idrogeologico;
- rifacimento della fondazione stradale e della pavimentazione compreso il trasporto a rifiuto;
- opere per il drenaggio acque superficiali;
- opere di difesa del suolo: in tal caso limitatamente a quelle strettamente necessarie a risolvere problematiche di stabilità e messa in sicurezza che riguardano direttamente il tratto stradale da realizzare e/o sistemare;
- oneri per la sicurezza necessari alla realizzazione dell'investimento;
- spese tecniche e generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, così come definite nelle Disposizioni Comuni.

Non sono previste limitazioni sulle tipologia di interventi di ripristino che possono interessare luoghi (ricompresi nella areale comunale interessato di cui alla DGR 533/2024 richiamate al paragrafo 3) e tipologie diverse purché gli interventi siano comunque finalizzati a raggiungere gli obiettivi fissati dal bando e non riguardino interventi di manutenzione ordinaria.

6. BENEFICIARI

I soggetti richiedenti sono i Comuni ricadenti nelle aree della zonizzazione di cui alla DGR n. 533 del 11/10/2024 elencati al paragrafo n.3 del presente bando.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' ED ALTRE PRECLUSIONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

È consentita la presentazione di una singola domanda da parte del Comune richiedente.

Beneficiari e relative condizioni di ammissibilità, principi di selezione, impegni e obblighi, tipologie di spese ammissibili, forma ed entità del sostegno delle operazioni finanziate sono conformi a quelli previsti dalle corrispondenti schede intervento del CSR Campania 2023-2027 ed alle Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027.

7.1. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEI SOGGETTI RICHIEDENTI

I seguenti requisiti di ammissibilità relativi ai soggetti richiedenti devono essere soddisfatti all'atto di presentazione della domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della stessa:

CR02 - il soggetto richiedente deve essere un Comune, di cui alla zonizzazione della DGR n. 533 del 11/10/2024, di seguito indicato:

- Provincia di Avellino: Avella, Baiano, Mugnano del Cardinale, Sirignano, Sperone, Serino (limitatamente al foglio di mappa n.36);
- Provincia di Caserta: San Felice a Cancello (limitatamente ai fogli di mappa nn. 22, 2324, 25, 26, 27, 28, 29 e 30), Arienzo (limitatamente ai fogli di mappa nn. 12 e 13);

limitatamente agli interventi di ripristino delle infrastrutture di proprietà dell'Ente a servizio delle imprese agricole.

Ai sensi delle Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 il beneficiario deve essere affidabile.

É considerato affidabile (e, quindi, ammissibile) il soggetto pubblico che non abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del CSR 2023-2027, ovvero PSR 2014-2022, o che abbia interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni/riduzioni.

7.2. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO

Ai fini dell'ammissibilità dei progetti di ripristino dovranno ricorrere le seguenti ulteriori condizioni:

CR04 – L'operazione deve perseguire le finalità dell'azione 2 prevista nell'ambito dell'intervento SRD06, ovvero riguardare le infrastrutture danneggiate dall'evento calamitoso connesse direttamente o indirettamente ad aziende agricole.

CR06 – È necessario presentare un **Piano di ripristino** che descriva l'infrastruttura da ripristinare ante evento calamitoso; il progetto di ripristino; **la dimostrazione che l'infrastruttura oggetto di**

fonte: http://burc.regione.campania.it

intervento sia a servizio delle imprese agricole.

CR07 - Per l'Azione 2 non sono previste soglie minime.

CR08 - Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari l'importo massimo ammissibile a contributo rispetto alla Tipologia di intervento SRD06 - Azione 2 è pari a 500.000 € Iva conclusa per operazione e per ciascun beneficiario.

CR09 - Con riferimento agli investimenti per il ripristino di cui all'Azione 2, il sostegno da PSP è subordinato al riconoscimento formale, da parte della pubblica autorità, del fatto che si sia verificata (o che sia in atto) una calamità naturale (o un evento avverso/evento catastrofico ad essa assimilabili) e che questa (o le misure adottate conformemente alla direttiva 2000/29/CE del Consiglio per eradicare o circoscrivere una fitopatia, una malattia o un'infestazione parassitaria) abbia causato la distruzione di non meno del 30 % del potenziale agricolo interessato. Tale valore del 30% è riferito alla media di produzione del triennio precedente o ad una media triennale basata sul quinquennio precedente, escludendo il più alto e il più basso. La soglia del 30% può essere ridotta in caso di eventi catastrofici estesi su areali particolarmente significativi, il cui impatto riguarda quindi le condizioni economiche e dotazioni infrastrutturali complessive di un'area significativamente estesa. Tale condizione è dimostrata dalla seguente normativa specifica:

- DGR n.533 del 11/10/2024 ad oggetto: CSR Campania 2023-2027 - SRD 06-azione 2 - Richiesta al MASAF di declaratoria di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento avverso Piogge alluvionali del 27/29 agosto 2024 in Provincia di Avellino e Caserta;
- DM n. 0629889 del 28/11/2024 - Decreto di declaratoria eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei territori della Regione Campania dal 27 al 29 agosto 2024, per l'attivazione da parte della Regione Campania dell'intervento CSR Campania 2023-2027 SRD 06 - azione 2 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (GU) n .286 del 6/12/2024.

CR10 - Con riferimento all'Azione 2 – Enti pubblici:

- gli investimenti sono ammessi esclusivamente nei limiti di ripristino della capacità produttiva esistente prima del fenomeno calamitoso oggetto d'intervento, con l'esclusione dei mancati redditi per la perdita di produzione o di qualsiasi altra forma di aiuto al funzionamento. Nel caso in specie il ripristino della capacità produttiva va intesa come conservazione delle modalità operative dell'azienda (ovvero accessibilità delle aziende servite direttamente o indirettamente dall'infrastruttura, compresa l'accessibilità ai servizi preesistenti, ad esempio reti di adduzione elettrica, idrica, ecc.);

- il sostegno interviene fino alla concorrenza del danno accertato considerando tutti gli eventuali altri interventi compensativi di indennizzo ed assicurativi, anche privati, riconosciuti per le medesime finalità ai sensi di altre norme vigenti a livello europeo, nazionale e regionali. Nel caso in cui l'Ente abbia fruito per lo specifico intervento di indennizzi o premi assicurativi tali importi

fonte: http://burc.regione.campania.it

saranno detratti dal contributo erogato;

- in caso di calamità o evento in atto, i pagamenti non devono superare il livello richiesto per prevenire o alleviare ulteriori perdite causate dall'evento stesso. Nel piano di ripristino dovranno essere presenti tutti gli elementi progettuali volti a mitigare il rischio della ripetizione dei danni.

8. SPESE AMMISSIBILI

In coerenza con quanto stabilito dagli artt. 73 e 74 del Reg. UE n. 2021/2115 e con le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027, sono ammissibili esclusivamente le voci di spesa, come di seguito indicate:

- imputabili ad un'operazione finanziata ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrue rispetto all'operazione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione stessa;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

Per i lavori e/o gli acquisti di beni, servizi e forniture, e più in generale ovunque ne ricorra la competenza, bisogna adottare procedure che rispettino i principi della normativa nazionale ed europea sui contratti pubblici, pena la non ammissibilità della spesa.

Non sono ammissibili le spese di gestione di cui al paragrafo "Ammissibilità delle spese di gestione" delle Disposizioni Comuni e tutti i casi di cui al paragrafo "Spese non ammissibili" dello stesso documento.

Non è ammissibile a contributo l'imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa non sia stato effettivamente sostenuto dal beneficiario e non sia recuperabile dallo stesso.

Non sono ammesse a contributo le spese sostenute per:

- interventi che non consentono l'accesso e/o la fruizione degli stessi alla collettività;
- investimenti in leasing;
- contributi in natura;
- imposte e tasse recuperabili dal beneficiario;
- attività oggetto di altri finanziamenti pubblici previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
- interessi passivi;
- ammende, penali finanziarie e spese per controversie legali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tutto quanto non riportato nel presente Bando si rimanda alle Disposizioni Comuni ed in particolare al paragrafo “Spese non ammissibili”.

9. QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

In fase progettuale le voci di spesa che compongono l’investimento andranno aggregate facendo riferimento al sottostante quadro economico. Quest’ultimo una volta approvato dal competente Soggetto Attuatore sarà trasmesso in allegato alla concessione:

Voci di costo	Importo €
A - Lavori:	
a.1 Importo lavori a base d’asta	
a.2 Oneri non soggetti a ribasso (oneri per la sicurezza ai sensi del D.lgs. n. 81/2008)	
Totale: A = (a.1+a.2)	
B - Somme a disposizione della stazione appaltante:	
b.1 Imprevisti *(max. 5% di A)*	
b.2 Spese tecniche e generali sui lavori *(max. 10% di A)*	
b.3 Oneri di discarica	
b.4 IVA *(% di A + b.1+b.3)*	
b.5 IVA sulle spese tecniche e generali *(% di b.2)*	
Totale: B = (b.1+ b.2+b.3+b.4+b.5)	
Totale Lavori: C = (A+B)	
D – Forniture:	
d.1 Importo delle forniture	
d.2 Spese tecniche e generali forniture *(max 5% di d.1)*	
d.3 Iva sulle forniture *(% di d.1)*	
d.4 Iva sulle spese generali forniture *(% di d.2)*	
Totale: D = (d.1+d.2+d.3+d.4)	
TOTALE COMPLESSIVO INVESTIMENTO = (C+D) *(importo max. 500.000,00 € Iva inclusa)*	

Precisazioni:

Gli importi del quadro economico del presente articolo saranno riportati nella domanda di sostegno

fonte: http://burc.regione.campania.it

tenendo conto della seguente corrispondenza:

Voce di spesa della domanda di sostegno		**Voce di costo del quadro economico del presente bando:**	
Descrizione		**Voci da imputare nella Colonna imponibile**	**Voci da imputare nella colonna IVA**
Costruzione, acquisizione, incluso leasing o miglioramento di bene immobile	→	A (Lavori) + b1 (imprevisti) + b.3 (oneri di discarica)	b.4 IVA (di A + b.1+b.3)
Spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità)	→	b.2 (spese tecniche e generali) + d.2 (Spese tecniche e generali forniture)	b.5 (IVA di b.2) + d.4 (IVA di d.2)

A Lavori: sono incluse le voci di costo riportate nel computo metrico utilizzando i codici e gli importi del "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche" vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno, coerentemente al paragrafo "Ragionevolezza dei costi- Beneficiari pubblici".

Per la formulazione di nuovi prezzi si farà ricorso all'analisi di mercato e dei prezzi, avvalendosi della metodologia indicata nel citato Prezzario dei lavori.

L'ammissibilità e, quindi, l'eleggibilità a contributo comunitario delle spese relative ai lavori è subordinata ad una specifica verifica da parte del competente Soggetto Attuatore, finalizzata ad accertare il rispetto della normativa in materia di appalti.

b.1 Imprevisti: sono riconosciuti nel limite massimo del 5% dei lavori a base d'asta ed esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 36/23.

b.2 Spese tecniche e generali: saranno riconosciute, così come indicato nel capitolo "Spese generali" delle Disposizioni Comuni, fino alla concorrenza massima del 10% dell'importo complessivo dei lavori (A) posti a base d'asta e comprendono:

- onorari per prestazioni tecniche affidate all'esterno della stazione appaltante;
- incentivo per incarichi affidati al personale interno alla stazione appaltante (art. 45 del d.lgs. n. 36/23), riconosciuto sulla base dell'apposito Regolamento comunale, se già approvato, ovvero delle modalità previste dalla contrattazione collettiva ai sensi dell'art. 1 – comma 4 – lett. b) del D.lgs. n. 36/2023;
- spese per la commissione aggiudicatrice in caso di affidamento lavori con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- spese tenuta conto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini della determinazione dell'importo del corrispettivo da porre a base di gara per l'affidamento all'esterno dei servizi di ingegneria, architettura, servizi tecnici, o di supporto al Responsabile Unico del Progetto (RUP) o di Direzione Lavori (DL), l'ente deve far riferimento ai criteri fissati nel Decreto del 17 giugno 2016 del Ministero della Giustizia e successive modifiche e integrazioni, in base ai servizi complessivi da acquisire. In ogni caso, l'ente deve riportare nella documentazione di gara, il procedimento adottato per il calcolo dei compensi posti a base di gara, inteso come elenco dettagliato delle prestazioni e dei relativi corrispettivi. La predetta stima dovrà essere trasmessa al competente Soggetto Attuatore a corredo della Domanda di Sostegno. In ipotesi di affidamento diretto, l'ente, prima di procedere all'affidamento, dovrà comunque espletare una preliminare indagine esplorativa di mercato ed un confronto competitivo delle offerte prodotte da almeno tre operatori economici sull'importo calcolato ai sensi del D.M. 17 giugno 2016 ed indicato nella Domanda di Sostegno. Nei casi di incarichi già affidati al momento della presentazione della Domanda di Sostegno, le offerte economiche andranno allegate alla Domanda stessa.
In considerazione della possibilità di ammettere al finanziamento le spese per le attività di progettazione – e, quindi, onorari di ingegneri, architetti e consulenti - tali spese sono ammissibili a contributo a condizione che la selezione del progettista esterno sia comunque avvenuta nel rispetto delle procedure previste dalla D.lgs. n. 36/2023 e in un periodo non antecedente ai 24 mesi dalla data di presentazione della Domanda di Sostegno, ma, comunque successivo alla data del 01/01/2023.
Anche nel caso dei beneficiari pubblici, se previsto dai bandi, è possibile riconoscere le spese tecniche del personale interno. In questo caso, in aggiunta al D.M. 17 giugno 2016, per la verifica di ragionevolezza occorre fare riferimento ai CCNL, che definiscono i limiti entro cui la spesa è ammissibile. Per il riconoscimento degli incentivi per le funzioni tecniche, il beneficiario dovrà allegare alla Domanda di Sostegno anche il provvedimento che approva i criteri del relativo riparto (art. 45 - comma 3 del D.lgs. n. 36/2023) e il Piano dei fabbisogni.

In relazione al secondo punto dell'elenco b.2, si evidenzia che gli incentivi regolamentati all'art. 45 - comma 2 - del D.lgs. n. 36/2023, sono riconoscibili nel limite massimo del 2% dell'importo dei lavori a base d'asta ed ammissibili. Le attività ammissibili a contributo riguardano: attività di programmazione, verifica preventiva dei progetti di predisposizione, controllo delle procedure di bando, esecuzione del contratto pubblico, responsabile unico del progetto, direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo.

In esito alle verifiche cui l'Amministrazione Regionale darà corso, l'ammontare delle spese generali è calcolato in riferimento all'importo ammesso a contributo nella fase di concessione, che costituisce base d'asta, considerato al lordo del ribasso. L'importo viene rideterminato a conclusione del progetto e può subire decurtazioni rispetto alla somma approvata con decreto di concessione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b.4 IVA: viene applicata la percentuale vigente al momento della domanda di sostegno ed è modificabile nel caso di nuove disposizioni normative.

d.2 Spese tecniche e generali per le forniture: saranno riconosciute, così come indicato nel capitolo "Spese generali" delle Disposizioni Comuni, fino alla concorrenza massima del 5% dell'importo complessivo delle forniture (D) posti a base d'asta.

10. IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

L'importo massimo ammissibile a contributo è pari a 500.000 € Iva inclusa.

L'aliquota di sostegno massima riconosciuta verso i soggetti pubblici è pari al 100% dell'investimento.

11. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

È obbligatorio aggiornare il fascicolo semplificato\aziendale preliminarmente alla presentazione della domanda di sostegno.

La domanda di sostegno sarà rilasciata in modalità informatica secondo gli standard utilizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) fino alle ore 16.00 del 31.10.2025.

Si rappresenta che le dichiarazioni rilasciate ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000 devono essere complete di documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

La ricevibilità formale della domanda è innanzitutto accertata mediante la verifica della trasmissione entro i termini previsti dal bando. Le domande che perverranno oltre il termine stabilito non saranno ritenute ricevibili.

L'accesso al sostegno è subordinato al rispetto delle condizioni di ammissibilità stabilite dal PSP, dalle Disposizioni Comuni e dal presente bando. Come previsto dall'art. 11 del D.Lgs n. 42/2023, nel caso di violazione dei criteri di ammissibilità, il sostegno è rifiutato o recuperato integralmente.

Il mancato possesso di uno solo dei requisiti indicati ai paragrafi n. 7 – 7.1 – 7.2 del presente bando determina la non ammissibilità della proposta progettuale all'istruttoria.

Le condizioni di ammissibilità devono essere possedute all'atto della Domanda.

All'esito dei controlli di ammissibilità è adottata e pubblicata sul BURC la Graduatoria Regionale provvisoria, che individua:

- elenco provvisorio delle domande ammissibili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- elenco provvisorio delle domande non ammissibili.

Contestualmente viene adottato e pubblicato l'elenco definitivo delle Domande non ricevibili.
Per le Domande non ammissibili i motivi dell'avvenuta esclusione dell'istanza sono comunicati all'interessato mediante PEC successivamente alla pubblicazione della Graduatoria Regionale provvisoria. L'interessato può far pervenire richiesta di riesame, in deroga a quanto previsto dalle disposizioni comuni vigenti data la complessità degli interventi oggetto dell'intervento, entro venti giorni solari dalla consegna della comunicazione di non ammissibilità.
All'esito di tutti i riesami è adottata e pubblicata sul BURC la Graduatoria Regionale definitiva.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare verifiche incrociate sul possesso dei requisiti attingendo alle risultanze dei controlli già effettuati su altre selezioni o a banche dati disponibili.

Per tutto quanto non riportato nel presente Bando si rimanda alle "Disposizioni Comuni".

12. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La documentazione da inviare in allegato all'istanza per la selezione delle domande pervenute è costituita da:

- dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente e accettazione delle condizioni di ammissibilità e degli obblighi contenuti nel bando e nelle "Disposizioni Comuni" (**Allegato n. 1**);
- dichiarazione attestante eventuali premi assicurativi o indennizzi già percepiti dall'ente (o l'assenza degli stessi) per il ripristino delle infrastrutture oggetto di richiesta del contributo;
- eventuale verbale di visita di sopralluogo effettuata dalla commissione incaricata con DD n.48 del 27/01/2025;
- **piano di ripristino** che descriva l'infrastruttura da ripristinare **ante evento calamitoso; il progetto di ripristino; la dimostrazione che l'infrastruttura oggetto di intervento** sia a servizio delle imprese agricole (cartografia con indicazione delle aziende servite direttamente e indirettamente dall'infrastuttura, elenco delle aziende con indicazione della denominazione e dei dati catastali). Dovranno essere altresì presenti tutti gli elementi progettuali volti a mitigare il rischio della ripetizione dei danni**;**
- elaborati progettuali completi di computo metrico estimativo e quadro economico;
- indicazione del provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Progetto;
- deliberazione della Giunta comunale che autorizza il Legale Rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;
- relazione riferita al costo dei servizi di ingegneria e architettura da acquisire e/o acquisiti in caso di incarichi esterni alla stazione appaltante, che specifichi il metodo adottato per la scelta dei professionisti (Piano dei fabbisogni), ai sensi di quanto previsto al paragrafo "Spese generali" delle Disposizioni Comuni;
- per gli interventi da realizzarsi in aree comprese anche solo parzialmente nei siti della Rete Natura 2000, deve essere presentata la richiesta di avvio della procedura di valutazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

incidenza (screening o valutazione appropriata) ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021). Il parere favorevole sulla Valutazione di incidenza (VIncA) per gli interventi che possono avere un'incidenza significativa sui proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), sui Siti di Importanza Comunitaria (SIC), sulle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e sulle Zone di Protezione Speciali (ZPS) **potrà essere presentato entro e non oltre la data di emanazione del provvedimento di concessione;**

- per gli interventi da realizzarsi in aree esterne a quelle dei siti della Rete Natura 2000, deve essere allegata la relazione del tecnico progettista, che riporti le motivazioni per le quali si ritiene che non vi siano connessioni funzionali tra gli investimenti previsti e i siti della Rete Natura 2000 più prossimi;
- eventuali pareri, atti di assenso, nulla osta relativi al livello progettuale presentato;
- piano degli interventi previsti che deve contenere deve contenere almeno una descrizione delle attività previste, dei tempi di esecuzione di ciascuna attività e della durata complessiva del progetto (cronoprogramma).

Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno denuncia alla competente autorità giudiziaria, la revoca del finanziamento concesso e l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate.

13. CONCESSIONE E SUCCESSIVA RIMODULAZIONE DEL CONTRIBUTO

Ai sensi di quanto riportato al paragrafo "Provvedimento di Concessione" delle Diposizioni Comuni, a favore dei Beneficiari è emanato il Provvedimento di concessione dell'aiuto (DICA) che l'Ente è tenuto a sottoscrivere **entro 10 giorni dalla ricezione dello stesso a mezzo PEC.**

Il Provvedimento indica i presupposti della concessione e i termini della medesima, e precisa le condizioni e gli obblighi, nonché gli impegni assunti con la presentazione della Domanda, a cui il Beneficiario è tenuto al rispetto.

Il contributo inizialmente concesso è rideterminato successivamente all'espletamento della gara di appalto e della relativa aggiudicazione dei lavori.

A tale proposito, il Beneficiario provvede al rilascio sul portale SIAN di una Domanda di "variante per ribasso d'asta", allegando le check-list di autovalutazione per la verifica delle procedure di appalto. Le check list relative alle fasi successive (variante in corso d'opera, esecuzione del contratto ecc.) sono trasmesse in allegato alle pertinenti Domande di variante e di pagamento.

La rideterminazione del contributo, quindi, è subordinata alla preventiva verifica da parte del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto Attuatore territorialmente competente, il quale è tenuto ad accertare la corretta applicazione della normativa vigente in materia di appalti pubblici. A tal fine il beneficiario trasmetterà la seguente documentazione:

- Codice Unico di Progetto (CUP);
- scheda identificativo CIG;
- decisione a contrarre;
- bando di gara e relativo disciplinare;
- determina di nomina commissione di gara in caso di scelta da parte della stazione appaltante del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- verbali di gara;
- determina di aggiudicazione lavori;
- offerta migliorativa della ditta aggiudicataria in caso di criterio di aggiudicazione "Offerta economicamente più vantaggiosa";
- check-list di autovalutazione con tutti i documenti previsti dalla stessa.

All'esito dei controlli sulla documentazione trasmessa dal beneficiario, il contributo concesso può essere confermato o subire una decurtazione, a seconda della gravità riscontrata, variabile fino alla revoca totale dell'investimento.

In ogni caso, le somme che si rendono disponibili dai ribassi d'asta non potranno essere utilizzate dalla stazione appaltante per l'esecuzione di ulteriori lavori e le stesse rientreranno nella disponibilità finanziaria della SRD06.

14. DOMANDE DI PAGAMENTO

Per quanto riguarda la Domanda di pagamento (DdP) la stessa viene presentata sul sistema SIAN, comprensiva di tutta la documentazione giustificativa, successivamente all'approvazione della graduatoria definitiva di selezione dei progetti e dovrà essere corredata di tutta la documentazione giustificativa di spesa relativa all'attività svolta, debitamente quietanzata. L'importo delle fatture/giustificativi presentati in sede di Domande di Pagamento deve essere del tutto coincidente con l'importo indicato in sede di Domanda di Sostegno.

I pagamenti sono corrisposti dall'Organismo Pagatore AGEA.

Le copie della documentazione richiesta devono essere rese con timbro di conformità all'originale debitamente firmato dal Responsabile Unico del Procedimento e/o dal rappresentante legale dell'Ente.

Le Domande di Pagamento possono essere presentate solo dai Beneficiari titolari di una Domanda di Sostegno ammissibile e destinatari di un Provvedimento di concessione. La presentazione avviene per via telematica per il tramite dei CAA o dei professionisti abilitati o, in alternativa, in proprio (utente

fonte: http://burc.regione.campania.it

qualificato).

Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:
- Domande di Pagamento per Anticipazione;
- Domande di Pagamento per Acconto (SAL);
- Domande di Pagamento per Saldo.

Domande di Pagamento per Anticipazione

È consentito il pagamento di anticipi ai soggetti ammessi nel rispetto di quanto disposto dall'art. 64 del Regolamento (UE) 2021/2116 e dall'art. 52 del Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128. L'erogazione dell'anticipo è subordinata alla presentazione da parte del soggetto beneficiario di una dichiarazione di tesoreria a garanzia del 100% del valore dell'anticipo, con la quale l'Ente si impegna a versare l'importo coperto dalla garanzia laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

L'anticipo per **un importo massimo del 50% del contributo concesso** è calcolato sulla base dell'aiuto pubblico rideterminato dopo l'appalto e sulla base dell'importo che deriva da tutte le operazioni di affidamento dei servizi e/o lavori e/o forniture, a cui vanno aggiunte le eventuali spese generali.

Il beneficiario può presentare la domanda di anticipo prima che siano espletate tutte le procedure di gara; in questo caso l'anticipo sarà riconosciuto solo ed esclusivamente in relazione agli importi rimodulati a seguito delle gare espletate.

In nessun caso è possibile presentare più di una domanda di anticipo.

Nel caso in cui l'intervento si concluda con un pagamento complessivo inferiore rispetto all'importo dell'anticipo erogato, si procede a recuperare gli importi corrisposti in eccesso, maggiorati degli interessi maturati.

Domande di Pagamento per Acconto (SAL)

L'entità dell'acconto è stabilita in rapporto alla spesa sostenuta per l'avanzamento nella realizzazione dell'operazione.

L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale concesso/rimodulato.

Domande di Pagamento per Saldo

La presentazione di una Domanda di Pagamento per Saldo è sempre obbligatoria ai fini della chiusura delle operazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Domanda di Pagamento per Saldo deve essere presentata al competente Soggetto Attuatore entro il termine previsto dal Provvedimento individuale di concessione / proroga. La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione di riduzioni/esclusioni nella misura stabilita nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.

A conclusione dell'operazione, il Beneficiario dovrà presentare la Domanda di Pagamento per Saldo al Soggetto Attuatore competente, corredata di tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile prevista dal presente bando. Per conclusione dell'operazione, si intende la conclusione di ogni attività fisica e finanziaria prevista dal progetto finanziato, sia essa attinente ai lavori, che ai servizi, che alle forniture.

15. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Domanda di pagamento per anticipazione

Le relative domande saranno presentate secondo le modalità indicate dalle Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027.

Il beneficiario dovrà allegare alla richiesta di pagamento per anticipazione del contributo concesso rimodulato:

- nomina del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza del cantiere;
- garanzia dell'importo anticipato;
- contratto di appalto;
- verbale di inizio lavori.

Domanda di pagamento per stato di avanzamento.

Le istanze di pagamento per SAL sono oggetto di verifica amministrativa in merito alla conformità dell'operazione, dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, pertanto, devono essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- atti di contabilità che attestino l'avvenuta esecuzione di una certa quantità di lavori: libretto delle misure, registro di contabilità, Stato di Avanzamento Lavori, certificato di pagamento;
- provvedimento di approvazione degli atti di cui al punto precedente;
- provvedimento di approvazione di liquidazione dei prestatori di opere e/o servizi;
- fatture chiaramente riferite al progetto finanziato, con indicazione del CUP e CIG trasmesse con l'indicazione nella causale di "progetto finanziato con il CSR Campania 2023-2027 - Intervento SRD06 – Azione 2: Enti pubblici";
- ordinativi di pagamento;
- dichiarazioni liberatorie del titolare della ditta esecutrice dei lavori e di eventuali prestatori di servizi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato.

Domanda di pagamento per saldo finale.

Alle condizioni e nei limiti fissati dal paragrafo "Conclusione delle operazioni e Saldo" delle Disposizioni Comuni, il beneficiario può richiedere il pagamento del saldo del contributo.

Le richieste di Saldo sono oggetto di verifica amministrativa in merito alla conformità dell'operazione, dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, pertanto, devono essere corredate della seguente documentazione:

- certificato di ultimazione lavori;
- stato finale dei lavori;
- certificato di regolare esecuzione/collaudo;
- provvedimento di approvazione della regolare esecuzione/collaudo dal quale risulti l'accertamento in loco finalizzato alla verifica dell'effettiva realizzazione dell'opera;
- provvedimento di approvazione di liquidazione dei prestatori di servizi;
- fatture chiaramente riferite al progetto finanziato, con indicazione del CUP e CIG trasmesse con l'indicazione nella causale di "progetto finanziato con il CSR Campania 2023-2027, Intervento SRD06 - Azione 2: Enti pubblici";
- ordinativi di pagamento;
- dichiarazioni liberatorie della ditta esecutrice dei lavori e dei prestatori di servizi;
- atti utili alla liquidazione degli incentivi del personale comunale di cui all'art. 45 del d.lgs. 36/2023;
- modelli F24 comprovanti il pagamento delle ritenute di acconto;
- check-list di autovalutazione con tutti i documenti previsti dalla stessa.

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività e/o dei lavori, in coerenza con quanto previsto dal Provvedimento di concessione del finanziamento; le verifiche devono accertare anche l'effettiva realizzazione e funzionalità dell'investimento (anche a seguito del buon esito di accertamento sopralluogo finale).

Qualora, a completamento delle operazioni, si generino economie di spesa, i Beneficiari non sono autorizzati al loro utilizzo.

Maggiori costi rispetto alla spesa ammessa e approvata con il Provvedimento di concessione / rimodulazione / variante restano a totale carico del Beneficiario, ancorché soggetti alle verifiche del competente Soggetto Attuatore.

16. MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi di quanto previsto dal paragrafo "Rispetto del cronoprogramma", **gli interventi devono essere conclusi entro 36 mesi dalla data di emissione del provvedimento di concessione del sostegno**, ovvero nel rispetto del maggior tempo stabilito da eventuali provvedimenti di proroga.

La modalità di realizzazione dell'investimento deve essere conforme al progetto approvato dal competente Soggetto Attuatore e, in caso di aggiudicazione con il criterio "dell'offerta economicamente più vantaggiosa" le proposte migliorative della ditta aggiudicataria devono essere strettamente pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto.

17. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal PSP, dal CSR, dal presente bando, dalle Disposizioni Comuni, da altre norme obbligatorie.

Il beneficiario si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.

IM02 - fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo pari a 5 anni successivi all'erogazione del saldo.

Ulteriori impegni

- Fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- Accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli impegni previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte.

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

OB01 - obbligo di informazione, pubblicità e visibilità per l'intervento oggetto di sostegno da parte del FEASR, ai sensi del Reg. di Esecuzione (UE) 2022/129;

OB02 – rispettare le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

Si ricorda che i Regolamenti Comunitari prevedono il disimpegno automatico delle risorse per cui è obbligatorio che gli Enti Pubblici rispettino i cronoprogrammi previsti dai singoli progetti. Il mancato rispetto dei tempi fissati infatti, comporterebbe una perdita delle risorse della quota FEASR e pertanto al fine di evitare una decurtazione dei contributi pubblici si provvederà a revocare il finanziamento a quegli Enti che non rispetteranno gli impegni assunti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

18. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

Le **proroghe** sono provvedimenti eccezionali e possono essere concesse solamente in presenza di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà del Beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza. Esse possono riguardare sia l'inizio che l'esecuzione, che la fine delle operazioni. Le richieste di proroga devono pervenire via PEC al Soggetto Attuatore.

La durata massima della proroga è stabilita in coerenza con il cronoprogramma e deve essere richiesta entro il termine stabilito per l'ultimazione delle operazioni, pena l'applicazione di riduzioni / esclusioni previste nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.

Sono considerate **varianti** tutti i cambiamenti all'operazione approvata che comportino, in particolare:
- il cambio della sede dell'investimento o delle superfici oggetto di impegno;
- modifiche tecniche sostanziali degli investimenti approvati;
- modifica della tipologia degli investimenti approvati.

Le modifiche in corso d'opera potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 120, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023, nei limiti stabiliti dalle Disposizioni Comuni e dal presente bando di attuazione.

È consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Comuni, rinunciare ai finanziamenti concessi, indirizzando la richiesta all'ufficio territorialmente competente.

Il **recesso** dagli impegni assunti con la Domanda e con la sottoscrizione del Provvedimento di concessione è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. L'istanza di rinuncia deve essere presentata via PEC dal beneficiario al competente Soggetto Attuatore.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al Beneficiario la presenza di irregolarità nella Domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al Beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Se la rinuncia interviene prima dell'adozione del provvedimento di concessione del contributo non è prevista nessuna penalizzazione o sanzione a carico del richiedente, che non viene inserito nella graduatoria regionale.

19. CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il Beneficiario deve collaborare per consentire alle competenti autorità regionali, nazionali e comunitarie l'espletamento delle attività istruttorie e di controllo, nonché fornire ogni documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

utile ai fini dell'accertamento e consentire l'accesso al personale ai fini dei controlli.

Il Beneficiario, a tal fine, deve assicurare la conservazione delle Domande di Sostegno e di Pagamento in originale e di tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo di almeno 5 anni, come previsto dalle Disposizioni Comuni per gli interventi del CSR Campania.

Il Beneficiario ha l'obbligo di rendere disponibili i dati di monitoraggio relativi all'operazione all'Autorità di Gestione Regionale e alle altre Autorità regionali, nazionali e comunitarie coinvolte nell'attuazione, monitoraggio, controllo e valutazione del Programma.

Inoltre, è obbligato a trasmette al competente Soggetto Attuatore, con cadenza semestrale le schede di monitoraggio dell'operazione (SMO) contenenti i dati relativi all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'operazione. La mancata trasmissione della scheda, entro i termini stabiliti dal provvedimento di concessione, determina l'applicazione di sanzioni nella misura stabilita dalle disposizioni nazionali e regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni in corso di approvazione.

Le schede di monitoraggio (SMO) saranno rese disponibili in allegato al provvedimento di concessione.

20. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste al presente Bando possono determinare decadenza o revoca del contributo. Possono determinare revoca o decadenza del contributo, altresì, il mancato rispetto delle condizioni previste nelle Disposizioni Comuni per gli interventi del CSR Campania 2023-2027, Interventi non a Superficie e/o a Capo.

Qualora si accerti che il beneficiario abbia presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, detto sostegno è rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici da parte dei soggetti Beneficiari comporta l'applicazione di riduzioni finanziarie, fino ai casi di revoca totale del provvedimento di concessione dei contributi e restituzione delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi previsti.

Il mancato rispetto delle scadenze previste, nel caso in cui non sia intervenuta una proroga autorizzata, comporta l'applicazione di riduzioni / esclusioni (nella misura stabilita nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni) sino

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla decadenza totale e la revoca del contributo.

In caso si accerti che una variante, non preventivamente autorizzata, comporti il verificarsi di una delle condizioni di non ammissibilità delle varianti, si procederà alla revoca parziale o totale del contributo concesso, nonché all'eventuale restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

In caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto all'iniziativa progettuale approvata dovrà essere valutata la funzionalità di quanto realizzato ed il conseguimento degli obiettivi prefissati. Qualora sia riscontrato che l'intervento realizzato parzialmente non costituisca un lotto funzionale, sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e per la revoca della concessione del contributo, nonché per la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

In ogni caso, non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

21. RIDUZIONI E SANZIONI

In materia di controlli ed applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal PSN (PAC) 2023-2027 si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali nonché di specifiche norme che verranno adottate nel Complemento di Sviluppo Regionale.

Al riguardo si precisa che il mancato rispetto degli impegni specifici cui è subordinata la concessione del sostegno, comporta, l'applicazione di riduzione e/o esclusione del sostegno spettante ed irrogate in ragione della gravità, entità, durata e ripetizione dell'inadempienza, come previsto dall'art. 15 del D.lgs. n. 42/2023.

Le sanzioni amministrative sono effettive, proporzionate e dissuasive.

Le riduzioni e le esclusioni del sostegno sono regolate secondo quanto previsto dal documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari" in corso di approvazione.

La percentuale di riduzione è fissata in ragione del 3 per cento, del 5 per cento, del 10 per cento e può giungere sino all'esclusione.

Nel rispetto di quanto previsto dal Documento sulle riduzioni e sanzioni, nonché dalle Disposizioni Comuni, il beneficiario potrà essere sanzionato solo previo contraddittorio.

22. MODALITA' DI RICORSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Comuni.

23. INFORMAZIONE PUBBLICITA' E TRATTAMENTO DATI

Beneficiario deve rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità previste dall' art. 123 lettera j del reg (UE) 2021/2115 e dall'allegato III Punto 2 del Reg. (UE) n. 2022/129.

In particolare, tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del Beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR all'operazione riportando, secondo le specifiche dell'allegato II del Reg (UE) 2022/129:

- l'emblema dell'Unione;
- un riferimento al sostegno da parte del FEASR.

Durante l'attuazione dell'operazione, il Beneficiario deve informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR, secondo quanto indicato al paragrafo "Informazione e pubblicità" delle Disposizioni Comuni.

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003, Reg UE n. 2016/679 e D.lgs. n. 101/2018) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il trattamento delle informazioni è esclusivamente legato alle finalità di gestione ed attuazione del Bando.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente Bando in attuazione del Complemento per lo Sviluppo rurale 2023-2027 per la Campania, nell'ambito del PSN PAC 2023-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione del CSR Campania 2023-2027 è disponibile sul sito internet del PSR, al seguente indirizzo:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_PSR.html

24. DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO E CUMULABILITA' DEGLI AIUTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si applicano le norme di cui al paragrafo 4.7.1, punto 2 del PSP 2023-2027 e al capitolo 10 del CSR 2023-2027, paragrafo "Divieto di doppio finanziamento e cumulabilità degli aiuti", che assicura il rispetto dell'art. 36 del Reg. (UE) 2021/2116. La medesima spesa finanziata a titolo del FEAGA o del FEASR non può beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione. A titolo del FEASR un'operazione può ottenere diverse forme di sostegno dal Piano Strategico della PAC e da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da altri strumenti dell'Unione solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

La Regione effettuerà specifici controlli finalizzati a scongiurare rischi di doppio finanziamento irregolare.

Le opportune verifiche saranno realizzate - sia attraverso il SIAN, sia attraverso l'incrocio dei dati memorizzati nelle banche dati regionali relative ai programmi operativi – nella fase di concessione del sostegno ed a conclusione del progetto di investimento.

Ai fini degli adempimenti previsti dalla normativa in tema di monitoraggio degli investimenti pubblici, e per garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, saranno realizzate altresì le opportune verifiche riferite all'associazione fra il programma di spesa e il progetto d'investimento pubblico, identificati dal Codice Unico di Progetto, nonché in tema di tracciabilità dei flussi finanziari attraverso il CIG riportato sulle fatture riferite al progetto finanziato.

25. DISPOSIZIONI FINALI

Gli interventi previsti devono rispettare il principio orizzontale di non discriminazione sia negli obiettivi degli stessi che nelle condizioni di partecipazione ai bandi attuativi, nel rispetto degli articoli 9 e 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e dei principi generali dell'ordinamento europeo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Bando si rinvia al CSR 2023-2027 della Regione Campania, alle Disposizioni Comuni. L'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente Bando, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in seguito a precise richieste della Commissione Europea.

26. ALLEGATI

1. Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente e accettazione delle condizioni di ammissibilità e degli obblighi contenuti nel bando e nelle "Disposizioni Comuni" (**Allegato n.1**).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N. 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: SRD06 "INVESTIMENTI PER LA PREVENZIONE ED IL RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO" -Azione 2 – beneficiari enti pubblici.

Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente e accettazione delle condizioni di ammissibilità e degli obblighi contenuti nel bando e nelle "Disposizioni Comuni"

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (Prov.___) il_____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____ n.____ (CAP_____),

in qualità di rappresentante legale del _____, con sede legale a _____ (Prov._____) in via/Piazza_____n._____ (CAP_____),

partita IVA /Codice Fiscale_____telefono _____

e-mail_____

PEC _____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

- di non aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del CSR 2023-2027, ovvero PSR 2014-2022, che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto oppure non abbia restituito l'importo a seguito di rinuncia o all' applicazione di sanzioni/riduzioni;
- di essere a conoscenza e di accettare le condizioni di ammissibilità previste dalle Disposizioni Comuni, nonché a quelle contenute nel bando di attuazione;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in esso contenute.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.,
si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **LUIGI RICCIO**

DIRIGENTE SETTORE — **FERDINANDO GANDOLFI**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
16	**26/09/2025**	**207**	**00**	**00**

Oggetto:

PSP 2023-2027- CSR della Regione Campania- SRG 07 Azione a) "Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali - posticipazione dei termini per la presentazione delle domande di sostegno dei Progetti Complessi di Filiera e chiarimenti

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) con Decisione C (2022) 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il PSP 2023-2027 per l'Italia;
b) con Delibera n. 715 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;
c) con Decisione n. C (2024) 8662 *final* dell'11dicembre 2024, la Commissione Europea ha approvato le modifiche al Piano Strategico della PAC 2023-2027;
d) con Deliberazione n. 768 del 27/12/2024 la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
e) con DD n. 121 del 03/03/2025 è stata approvata la versione 4.0 del Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania 2023-2027;
f) da ultimo, con Decisione C (2025) 3805 *final* del 18/06/2025, la Commissione Europea ha approvato la modifica al PSP 2023-2027 per l'Italia, versione 5.1;
g) con Deliberazione n. 487 del 17/07/2025 la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;

PREMESSO, altresì che:

a) con Regolamento regionale n. 12 del 15.11.2011, in osservanza dei criteri generali dell'art. 1, comma 1 e 12, della L.R. 20 luglio 2010 n. 7, è istituita la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;
b) con DGR n. 299 del 4 giugno 2025 è stato conferito l'incarico di Direttore generale della D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (cod. mecc. 50.07.00), con funzioni anche di Autorità di Gestione del Complemento di Sviluppo Rurale del CSR Campania 2023-2027;
c) con il D.D. n. 307 del 28.05.2025 è stato approvato il bando di selezione riferito all'intervento "*SRG 07 Azione a) "Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali* - AZIONE A" predisposto dalla competente UOD 50.07.17 di questa Direzione Generale;
d) con il D.D. n. 415 del 22.7.2025 i termini per la presentazione delle proposte progettuali del citato bando sono stati posticipati alle ore 16:00 del 30.09.2025;

VISTI

a) il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare, gli articoli 73 e 74;
b) il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;

VISTI, inoltre:

a) il D.D. n. 999 del 23/12/2024 con il quale sono state approvate le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 vers. 1.1, per l'attuazione del CSR 2023-27;
b) il D.D. n. 321 del 28/05/2024 con il quale sono state approvate le "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (interventi non SIGC)", vers. 1.0;
c) il D.D. n. 46 del 31/01/2024 con il quale è stato approvato il Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento degli Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SiGC), versione 1.0;

d) il D.D. n. 178 del 01/04/2025 con il quale è stato approvato il documento consolidato dei criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023-2027, edizione 5.0;

RICHIAMATO l'articolo del Bando *13.1."fase 1 - presentazione proposta progettuale"* che dispone che le proposte progettuali dei Progetti Complessi di Filiera (PCF) siano inoltrate esclusivamente attraverso la piattaforma regionale denominata SIARC;

RILEVATO che il collaudo della citata piattaforma, per ragioni tecniche, necessita di ulteriore perfezionamento e, pertanto, non risulta ancora fruibile dai richiedenti nei termini fissati dal D.D. 415 del 22.7.2025 per la presentazione delle domande di sostegno;

CONSIDERATO che:

a) si rende, dunque, necessario posticipare ulteriormente i termini per la presentazione delle domande di sostegno delle proposte progettuali;
b) da numerose richieste di chiarimento pervenute dai potenziali beneficiari, è necessario chiarire che gli Organismi di Consulenza e gli Enti di Formazione, al fine di poter accedere ai benefici di cui al bando SRG07 azione a), devono essere riconosciuti dalla Regione Campania ai sensi del D.D. 621 del 23 ottobre 2023, paragrafo 7 dell'avviso, e, in particolare, per il comparto zootecnico, per la macroarea di specializzazione a) Zootecnia e produzioni di origine animale; per la filiera olivicola, la macroarea di specializzazione d) Colture mediterranee; per la filiera floricola la macroarea di specializzazione b) Ortoflorofrutticoltura;

RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate:

a) di dover posticipare il termine per la presentazione delle proposte progettuali dei Progetti Complessi di Filiera (PCF) sul SIARC alle **ore 16:00 del 30.10.2025**;
b) di dover chiarire che gli Organismi di Consulenza e gli Enti di Formazione, al fine di poter accedere ai benefici di cui al bando SRG07 azione a), devono essere riconosciuti dalla Regione Campania ai sensi del D.D. 621 del 23 ottobre 2023, paragrafo 7 dell'avviso, e, in particolare, per il comparto zootecnico, per la macroarea di specializzazione a) Zootecnia e produzioni di origine animale; per la filiera olivicola, la macroarea di specializzazione d) Colture mediterranee; per la filiera floricola la macroarea di specializzazione b) Ortoflorofrutticoltura;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di posticipare i termini per la presentazione delle proposte progettuali dei Progetti Complessi di Filiera (PCF) alle **ore 16:00 del 30.10.2025**;
2. di chiarire che gli Organismi di Consulenza e gli Enti di Formazione, al fine di poter accedere ai benefici di cui al bando SRG07 azione a), devono essere riconosciuti dalla Regione Campania ai sensi del D.D. 621 del 23 ottobre 2023, paragrafo 7 dell'avviso, e, in particolare, per il comparto zootecnico, per la macroarea di specializzazione a) Zootecnia e produzioni di origine animale; per la filiera olivicola, la macroarea di specializzazione d) Colture mediterranee; per la filiera floricola la macroarea di specializzazione b) Ortoflorofrutticoltura;
3. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;

4. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. 33/2013
5. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto a:
   - Assessore Agricoltura;
   - Capo di Gabinetto del Presidente e Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale;
   - AGEA, Organismo Pagatore;
   - Uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale centrali e provinciali;
   - STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "CSR 2023-2027 Documentazione Ufficiale";
   - BURC per la pubblicazione.

LUIGI RICCIO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **LUIGI RICCIO**

DIRIGENTE SETTORE — **FLORA DELLA VALLE**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
18	**26/09/2025**	**207**	**00**	**00**

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - misure non connesse alla superficie e-o animali misura 6 sottomisura 6.1 tipologia di intervento 6.1.1 - Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda - Approvazione della Graduatoria regionale definitiva

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

g) con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP019) – ver 1.3;
g) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
g) con Decisione n. C (2025) 1635 final del 13.03.2025 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 214/2022 – ver. 15.0;
g) con Delibera n. 164del 27/03/2025 la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
g) da ultimo, con Decisione n. C (2025) 5706 final del 11.08.2025 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 214/2022 – ver. 15.0, in attesa di Delibera di presa d'atto;
g) con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 28 del 26 gennaio 2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
g) con DGR n. 299 del 4 giugno 2025 è stato conferito al dr. Luigi Riccio l'incarico di Direttore generale della D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (cod. mecc. 50.07.00), con funzioni anche di Autorità di Gestione del PSR Campania 2014-2022 e del Complemento di Sviluppo Rurale del CSR Campania 2023-2027;

RICHIAMATI:

d) il Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n° 15 del 04/05/2016 con il quale sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento previste dal PSR Campania 2014-2020, presentati al Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
d) i DRD n. 91 del 27/04/2017, n. 01 del 26/05/2017, n. 213 del 09/07/2018, n. 167 del 03/10/2019, n. 326 del 15/10/2021, n. 180 del 30/03/2022 e n. 364 del 27/09/2022 con i quali sono state approvati i documenti consolidati recanti le modifiche ai criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014-2022;
d) il DRD n. 239 del 30/05/2022, con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0);
d) il DRD 346 del 07/09/2022, con il quale è stato approvato, tra l'altro, il Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento. Misure non connesse alla superficie e/o agli animali- ver. 1.0;

RICHIAMATI inoltre,

c) il DRD n. 861 del 27.11.2024, con il quale è stato approvato il bando di attuazione della Misura 6 - 6 sottomisura 6.1 tipologia di intervento 6.1.1 - "*Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda*", con dotazione finanziaria di euro 10.549.626,22;
c) il DRD n. 2 del 10.01.2025, con il quale è stato prorogato il termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN al 7.02.2025;
c) il DRD n. 79 del 07.02.2025 con il quale è stato ulteriormente prorogato per motivi tecnici, il termine ultimo per il rilascio delle Domande di Sostegno alle ore 16.00 dell'11.02.2025;

VISTO il DRD n. 222 del 18.04.2025 con il quale è stata approvata la Graduatoria Regionale Provvisoria e con essa:

b) elenco provvisorio delle Domande ammissibili;
b) elenco provvisorio delle Domande non ammissibili;

VISTO altresì il DRD n. 306 del 28.05.2025 con il quale è stato disposto l'incremento della dotazione finanziaria del bando e l'immediata finanziabilità delle domande inserite nell'elenco delle domande ammissibili (Allegato A) della graduatoria regionale provvisoria di cui al richiamato DRD n. 222 del 18.04.2025;

DATO ATTO che
b) i soggetti attuatori competenti hanno istruito le istanze di riesame e ne hanno registrato gli esiti in apposito verbale;
b) sono state completate le istruttorie delle DdS il cui riesame ha avuto esito positivo e sono stati assegnati i CUP;

VISTA pertanto la proposta di Graduatoria Regionale Definitiva predisposta all'esito di tutti i riesami;

RITENUTO necessario, relativamente alla Misura 6 sottomisura 6.1 tipologia di intervento 6.1.1 - "*Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda*", di cui al Bando approvato con DRD n. 861 del 27.11.2024, approvare la Graduatoria Regionale Definitiva composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale:
b) elenco definitivo delle domande ammissibili e finanziabili – **Allegato 1**, nel quale sono comprese le domande già finanziate ai sensi del DRD 306 del 28.05.2025;
b) elenco definitivo delle domande non ammesse – **Allegato 2**;

PRECISATO che
c) sono fatti salvi gli esiti delle verifiche ai sensi della normativa antimafia;
c) sono fatti salvi gli esiti delle verifiche relative alla iscrizione all'INPS;
c) prima di disporre le autorizzazioni ai pagamenti sarà effettuato il controllo di regolarità del DURC;

RITENUTO necessario richiamare la scadenza del 15.10.2025 per la presentazione della domanda di pagamento dell'acconto, pena la decadenza dal beneficio;

DATO ATTO che per le domande che sono state oggetto di riesame, il Soggetto Attuatore comunicherà a mezzo PEC, i motivi del mancato accoglimento del riesame;

VISTI:
c) l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
c) la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
c) il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

alla stregua dell'istruttoria del Settore 207.0100 e dell'espressa dichiarazione di regolarità del suo dirigente,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla Misura 6 sottomisura 6.1 tipologia di intervento 6.1.1 - "*Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda*", di cui al Bando approvato con DRD n. 861 del 27.11.2024, fatti salvi gli esiti delle verifiche ai sensi della normativa antimafia e gli esiti del controllo di iscrizione all'INPS:

1. di approvare la Graduatoria Regionale Definitiva, composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   1.1. elenco definitivo delle Domande finanziate - **Allegato 1**, nel quale sono comprese le domande già finanziate ai sensi del DRD n. 306 del 28.05.2025;
   1.2. elenco definitivo delle domande non ammesse **Allegato 2**;
2. di dare atto che il Soggetto Attuatore comunicherà mezzo PEC i motivi del mancato accoglimento del riesame;
3. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Campania;
4. di fare salvi gli esiti delle verifiche antimafia e delle verifiche di iscrizione INPS;
5. di incaricare il Settore 207.02.00 della divulgazione del presente provvedimento attraverso il sito web della Regione, sezione “PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale”;
6. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell’art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
7. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all’art. 26 comma 2 e 27 del D. Lgs 33/2013;
8. di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:
   8.1. all’Assessore all’Agricoltura;
   8.2. al Capo di Gabinetto della G.R.
   8.3. alla UOS
   8.4. al settore 207.02.00 anche per la pubblicazione sul sito istituzionale - Sez. PSR Campania
   8.5. al BURC per la pubblicazione.

LUIGI RICCIO

PSR Campania 2014/2020 Tipologia di Intervento 6.1.1 - Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda - cod 85105 - Bando approvato con DRD n. 861 del 27-11-2024
Elenco definitivo domande non ammissibili - Allegato 2

Pos.	Codice a Barre	CUAA	Denominazione
1	54256026680	omissis	AGRI BIOS SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.S.
2	54256014470	omissis	AQUINO RAFFAELE
3	54256009611	omissis	AVERSANO LUIGI
4	54256014462	omissis	BATTAGLIA SABRINA
5	54256016889	omissis	BEATRICE VINCENZO CARMINE
6	54256027027	omissis	CASALE SAN PAOLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
7	54256020311	omissis	CERCIELLO GAETANO
8	54256019537	omissis	COPPOLA FABIOLA
9	54256010940	omissis	DE CESARE FEDERICO
10	54256020972	omissis	DE MARIA MICHELE
11	54256016418	omissis	DE ROSA CARMINE
12	54256019396	omissis	D'ERRICO RAFFAELE
13	54256024743	omissis	DI COSTANZO GIANLUCA
14	54256025468	omissis	DI GENOVA ALBANO
15	54256018943	omissis	DI MARO EUGENIO
16	54256019040	omissis	DI MENZA ANTONIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2014/2020 Tipologia di Intervento 6.1.1 - Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda - cod 85105 - Bando approvato con DRD n. 861 del 27-11-2024
Elenco definitivo domande non ammissibili - Allegato 2

Pos.	Codice a Barre	CUAA	Denominazione
17	54256026151	omissis	DONIZZETTI IMMACOLATA
18	54256014942	omissis	FEDERICO ALESSIO
19	54256011005	omissis	FORGETTA VINCENZO
20	54256019826	omissis	GRIPPO ANNALISA
21	54256007599	omissis	GUARINIELLO GERARDO
22	54256006708	omissis	IACOLARE ANTONIO
23	54256019768	omissis	IACONO MARIA ELENA
24	44250162516	omissis	IASUOZZO ANGELO
25	54256013225	omissis	LUPOLI GAETANO
26	54256026714	omissis	MADDOLO ALESSIO
27	54256019511	omissis	MAIO LUCA
28	54256025021	omissis	MATC SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.S.
29	54256018810	omissis	MECCARIELLO MATTIA
30	54256012441	omissis	MENNA LUIGI
31	54256025039	omissis	MENTA MICHELE
32	54256015295	omissis	MIGLIORATO DAMIANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2014/2020 Tipologia di Intervento 6.1.1 - Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda - cod 85105 - Bando approvato con DRD n. 861 del 27-11-2024
Elenco definitivo domande non ammissibili - Allegato 2

Pos.	Codice a Barre	CUAA	Denominazione
33	54256026805	omissis	MIRRA VERONICA
34	54256015741	omissis	MONACO GIOVANNI
35	54256025146	omissis	NASSA ELISA
36	54256019008	omissis	NOBIS GIACOMO
37	54256024818	omissis	PEZONE LUIGI
38	54256016368	omissis	RANAUDO ADRIANO
39	54256011054	omissis	ROSSI CECILIA
40	54256016855	omissis	SANGERMANO RAFFAELE
41	54256000347	omissis	SIMEONE FRANCESCA
42	54256025674	omissis	SOCIETA AGRICOLA ERRE SRLS
43	54256018646	omissis	SOCIETA AGRICOLA MARTINO SRL S
44	54256018158	omissis	SOCIETA' AGRICOLA SCALESIA S.R.L.
45	54256026573	omissis	TAMMACCARO ROBERTA
46	54256024982	omissis	TEDINO COSIMO
47	54256016103	omissis	TENUTA TIERRA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA
48	54256026862	omissis	TORRE RANIERI SRL -SOCIETA' AGRICOLA UNIPERSONALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2014/2020 Tipologia di Intervento 6.1.1 - Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda - cod 85105 - Bando approvato con DRD n. 861 del 27-11-2024
Elenco definitivo domande non ammissibili - Allegato 2

Pos.	Codice a Barre	CUAA	Denominazione
49	54256014447	omissis	TREZZA MARIANNA

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2014/2020 Tipologia di Intervento 6.1.1 - Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda - cod 85105 - Bando approvato con DRD n. 861 del 27-11-2024

Elenco definitivo delle domande finanziate - Allegato 1

Pos.	Codice a Barre	CUAA	Denominazione	GRADUATORIA DEFINITIVA	PUNTEGGIO	PREMIO AMMESSO
1	54256025666	Omissis	SABBATELLA MARINA	AMMESSA	92	50.000,00
2	54256018604	Omissis	PIROZZOLO KAREN	AMMESSA	91	50.000,00
3	54256018042	Omissis	PACIFICO ANDREA	AMMESSA	90	50.000,00
4	54256015816	Omissis	SORRENTINO PASQUALE	AMMESSA	90	50.000,00
5	54256019529	Omissis	AZZEO ELISABETTA	AMMESSA	88	50.000,00
6	54256012961	Omissis	PETRILLI MARIA	AMMESSA	88	50.000,00
7	54256013662	Omissis	VARUZZA GERARDO	AMMESSA	88	50.000,00
8	54256016392	Omissis	CORONELLA EMILIO	AMMESSA	87	50.000,00
9	54256018315	Omissis	MARCONE GIOVANNI	AMMESSA	87	45.000,00
10	54256026110	Omissis	PACELLA VINCENZO	AMMESSA	87	50.000,00
11	54256015303	Omissis	PICARIELLO BRUNO	AMMESSA	87	50.000,00
12	54256018554	Omissis	CRESTA GIUSEPPE ANTONIO	AMMESSA	86	50.000,00
13	54256016228	Omissis	MAFFEI GIANMARCO	AMMESSA	86	50.000,00
14	54256017432	Omissis	MEROLA LUIGI	AMMESSA	86	50.000,00
15	54256014579	Omissis	SOCIETA' AGRICOLA CAROSELLA SRL	AMMESSA	86	50.000,00
16	54256016756	Omissis	COLTIVARE - SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	AMMESSA	85	50.000,00
17	54256011757	Omissis	DI VUOLO CIRO	AMMESSA	85	45.000,00
18	54256012763	Omissis	MASTRANDREA PIETRO	AMMESSA	85	45.000,00
19	54256016012	Omissis	CALO' GIOVANNI	AMMESSA	84	50.000,00
20	54256007359	Omissis	CIRIELLO GIOVANNI	AMMESSA	84	50.000,00
21	54256006229	Omissis	MANSI LUCIA	AMMESSA	84	50.000,00
22	54256014272	Omissis	MENNELLA MARIO	AMMESSA	84	45.000,00
23	54256013076	Omissis	AVICOLA FATTORIE SANLEO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	AMMESSA	82	50.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2014/2020 Tipologia di Intervento 6.1.1 - Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda - cod 85105 - Bando approvato con DRD n. 861 del 27-11-2024

Elenco definitivo delle domande finanziate - Allegato 1

Pos.	Codice a Barre	CUAA	Denominazione	GRADUATORIA DEFINITIVA	PUNTEGGIO	PREMIO AMMESSO
24	54256026631	Omissis	COPPOLA FABIO	AMMESSA	82	50.000,00
25	54256013563	Omissis	IESCE NICOLA	AMMESSA	82	50.000,00
26	54256010874	Omissis	LUCIANO ROSANGELA	AMMESSA	82	50.000,00
27	54256017994	Omissis	LUPO ALESSANDRO	AMMESSA	82	50.000,00
28	54256017945	Omissis	MESSINA VINCENZO	AMMESSA	82	45.000,00
29	54256014355	Omissis	PIROZZI PASQUALE	AMMESSA	82	50.000,00
30	54256015071	Omissis	RESCINITI GIUSY	AMMESSA	82	50.000,00
31	54256010627	Omissis	RICCI ALESSANDRO	AMMESSA	82	50.000,00
32	54256025088	Omissis	TRODELLA FRANCESCO	AMMESSA	82	50.000,00
33	54256018075	Omissis	CHIARIELLO GAETANO	AMMESSA	81	50.000,00
34	54256025195	Omissis	D'ANDREA NICCOLO'	AMMESSA	81	50.000,00
35	54256017788	Omissis	LA MONTAGNA VINCENZO	AMMESSA	81	45.000,00
36	54256014850	Omissis	RINALDI ANTONIO	AMMESSA	81	50.000,00
37	54256012896	Omissis	TAURASI PAOLA	AMMESSA	81	50.000,00
38	54256022473	Omissis	ALUOTTO GIUSEPPE	AMMESSA	80	50.000,00
39	54256016897	Omissis	CECERE FEDERICA	AMMESSA	80	50.000,00
40	54256026425	Omissis	CERRUTI DOMENICO MATTIA	AMMESSA	80	50.000,00
41	54256015006	Omissis	CIONE RICCARDO	AMMESSA	80	50.000,00
42	54256022564	Omissis	DE VITA FRANCESCA	AMMESSA	80	50.000,00
43	54256015915	Omissis	FARINA ARMANDO	AMMESSA	80	50.000,00
44	54256000446	Omissis	GALLO GIUSEPPE	AMMESSA	80	50.000,00
45	54256017523	Omissis	GALLO VITTORIO	AMMESSA	80	50.000,00
46	54256014009	Omissis	GALLUCCI ALESSIA	AMMESSA	80	50.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2014/2020 Tipologia di Intervento 6.1.1 - Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda - cod 85105 - Bando approvato con DRD n. 861 del 27-11-2024

Elenco definitivo delle domande finanziate - Allegato 1

Pos.	Codice a Barre	CUAA	Denominazione	GRADUATORIA DEFINITIVA	PUNTEGGIO	PREMIO AMMESSO
47	54256015279	Omissis	IANNOTTA MADDALENA	AMMESSA	80	50.000,00
48	54256011534	Omissis	INGINO DANIELA	AMMESSA	80	50.000,00
49	54256140382	Omissis	IZZO STEFANO	AMMESSA	80	50.000,00
50	54256018141	Omissis	PADULA MICHELE	AMMESSA	80	50.000,00
51	54256024891	Omissis	PEPE GIUSEPPE	AMMESSA	80	50.000,00
52	54256015063	Omissis	PETROSINO GIUSEPPINA	AMMESSA	80	50.000,00
53	54256012185	Omissis	CASTELLANO FRANCESCO	AMMESSA	79	45.000,00
54	54256017325	Omissis	CATALANO ETTORE	AMMESSA	79	50.000,00
55	54256016335	Omissis	DI MARINO RAFFAELE	AMMESSA	79	45.000,00
56	54256012409	Omissis	LA QUERCIA DI CATONE SOCIETA' AGRICOLA SRL	AMMESSA	79	45.000,00
57	54256016541	Omissis	PASCALE FEDERICA	AMMESSA	79	50.000,00
58	54256014322	Omissis	PASTORE MARIO	AMMESSA	79	45.000,00
59	54256016749	Omissis	TURCO FRANCESCO	AMMESSA	79	45.000,00
60	54256014736	Omissis	VIGLIOTTI GIOVANNI	AMMESSA	79	45.000,00
61	54256016251	Omissis	ABRUZZESE MARINA	AMMESSA	78	50.000,00
62	54256018232	Omissis	ADINOLFI ALFONSO	AMMESSA	78	50.000,00
63	54256022614	Omissis	ANNUNZIATA FRANCESCA	AMMESSA	78	50.000,00
64	54256022531	Omissis	ARNONE PASQUALE	AMMESSA	78	50.000,00
65	54256024131	Omissis	AVERSA ANTONIO	AMMESSA	78	50.000,00
66	54256022549	Omissis	D'ALESSIO PIETRO	AMMESSA	78	50.000,00
67	54256004406	Omissis	DE SPIRITO PAOLO GIUSEPPE	AMMESSA	78	50.000,00
68	54256019248	Omissis	DE VITO LAURA	AMMESSA	78	50.000,00
69	54256009165	Omissis	DI NAPOLI LUCA	AMMESSA	78	50.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2014/2020 Tipologia di Intervento 6.1.1 - Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda - cod 85105 - Bando approvato con DRD n. 861 del 27-11-2024

Elenco definitivo delle domande finanziate - Allegato 1

Pos.	Codice a Barre	CUAA	Denominazione	GRADUATORIA DEFINITIVA	PUNTEGGIO	PREMIO AMMESSO
70	54256016038	Omissis	FALCONE CRESCENZO	AMMESSA	78	45.000,00
71	54256014561	Omissis	FRAGOLA SALVATORE	AMMESSA	78	50.000,00
72	54256024214	Omissis	GERMINO MARIANO	AMMESSA	78	50.000,00
73	54256027019	Omissis	GUARRACINO SOFIA	AMMESSA	78	50.000,00
74	54256017408	Omissis	MARRA EMILIO	AMMESSA	78	50.000,00
75	54256026441	Omissis	MAZZAROTTI VERONICA	AMMESSA	78	50.000,00
76	54256013449	Omissis	PIPPO BRUNO	AMMESSA	78	50.000,00
77	54256017424	Omissis	POLITO GIOVANNI	AMMESSA	78	50.000,00
78	54256016178	Omissis	STANCO ANGELICA	AMMESSA	78	50.000,00
79	54256019131	Omissis	VAIRO FRANCESCO	AMMESSA	78	50.000,00
80	54256016277	Omissis	CECORO ALFONSO	AMMESSA	77	45.000,00
81	54256010759	Omissis	D'ANDREA AUGUSTO	AMMESSA	77	50.000,00
82	54256018620	Omissis	DE ROSA LUIGI	AMMESSA	77	45.000,00
83	54256003820	Omissis	DEL VILLANO ANTONIO RAFFAELE	AMMESSA	77	45.000,00
84	54256020196	Omissis	GARGANO VITTORIO	AMMESSA	77	50.000,00
85	54256025393	Omissis	LA VEGLIA LUIGI ROCCO PIO	AMMESSA	77	50.000,00
86	54256014389	Omissis	RACE VINCENZO	AMMESSA	77	50.000,00
87	54256019115	Omissis	SIANO DOMENICO	AMMESSA	77	45.000,00
88	54256001444	Omissis	TARTAGLIA ALESSANDRO	AMMESSA	77	50.000,00
89	54256012359	Omissis	AGOSTINELLI MARTINA	AMMESSA	76	50.000,00
90	54256015642	Omissis	BARIS SIMONE	AMMESSA	76	50.000,00
91	54256024628	Omissis	BIANCARDI MICHELE	AMMESSA	76	50.000,00
92	54256020923	Omissis	CAMPANELLI ROCCO	AMMESSA	76	50.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2014/2020 Tipologia di Intervento 6.1.1 - Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda - cod 85105 - Bando approvato con DRD n. 861 del 27-11-2024

Elenco definitivo delle domande finanziate - Allegato 1

Pos.	Codice a Barre	CUAA	Denominazione	GRADUATORIA DEFINITIVA	PUNTEGGIO	PREMIO AMMESSO
93	54256014991	Omissis	COCCA DAVIDE	AMMESSA	76	50.000,00
94	54256020550	Omissis	CUOZZO FILIPPO	AMMESSA	76	50.000,00
95	54256016582	Omissis	CURCIO GIUSEPPE	AMMESSA	76	50.000,00
96	54256016129	Omissis	D'AIUTOLO LUDOVICA	AMMESSA	76	50.000,00
97	54256016970	Omissis	D'ELIA ROSSELLA	AMMESSA	76	50.000,00
98	54256016723	Omissis	ERRICO GERMINO	AMMESSA	76	50.000,00
99	54256016327	Omissis	ESPOSITO VALENTINA	AMMESSA	76	50.000,00
100	54256026656	Omissis	GRAMAZIO GIOVANNI	AMMESSA	76	45.000,00
101	54256013530	Omissis	GRANDI LUIGI	AMMESSA	76	50.000,00
102	54256011880	Omissis	NAPOLITANO FABIO	AMMESSA	76	45.000,00
103	54256020121	Omissis	REPPUCCI LORENZO	AMMESSA	76	50.000,00
104	54256005064	Omissis	ROSSI MICHELE	AMMESSA	76	50.000,00
105	54256014827	Omissis	SIMEONE PASQUALE	AMMESSA	76	50.000,00
106	54256011476	Omissis	CASCONE ETTORE	AMMESSA	75	45.000,00
107	54256017267	Omissis	DI CICCO VINCENZO	AMMESSA	75	45.000,00
108	54256013811	Omissis	DI VITO SALVATORE	AMMESSA	75	50.000,00
109	54256025740	Omissis	GINOCCHI GAETANO	AMMESSA	75	50.000,00
110	54256013415	Omissis	ROCCO GIUSEPPE	AMMESSA	75	45.000,00
111	54256009280	Omissis	BARTOLINI ROBERTO	AMMESSA	74	50.000,00
112	54256013829	Omissis	CAPUTO ANGELO GERARDO	AMMESSA	74	50.000,00
113	54256005718	Omissis	CERULO MENNATO	AMMESSA	74	50.000,00
114	54256018463	Omissis	CIOBANU LACRAMIOARA	AMMESSA	74	50.000,00
115	54256016806	Omissis	FERRARO PASQUALE	AMMESSA	74	50.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2014/2020 Tipologia di Intervento 6.1.1 - Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda - cod 85105 - Bando approvato con DRD n. 861 del 27-11-2024

Elenco definitivo delle domande finanziate - Allegato 1

Pos.	Codice a Barre	CUAA	Denominazione	GRADUATORIA DEFINITIVA	PUNTEGGIO	PREMIO AMMESSO
116	54256016244	Omissis	GERVASIO GIOVANNI	AMMESSA	74	50.000,00
117	54256015691	Omissis	IESCE ORAZIO	AMMESSA	74	50.000,00
118	54256016681	Omissis	INNOCENTE PASQUALE	AMMESSA	74	50.000,00
119	54256018661	Omissis	LUONGO DOMENICO	AMMESSA	74	50.000,00
120	54256024545	Omissis	LUPO MARINELLA	AMMESSA	74	50.000,00
121	54256026607	Omissis	SORRENTINO GIUSEPPE	AMMESSA	74	50.000,00
122	54256026516	Omissis	TAURINO DONATELLA	AMMESSA	74	50.000,00
123	54256014835	Omissis	TREBISONDI ANTONIO	AMMESSA	74	50.000,00
124	54256017663	Omissis	ADDELIO PAOLO	AMMESSA	73	45.000,00
125	54256012532	Omissis	ALFIERI PIETRO	AMMESSA	73	50.000,00
126	54256011187	Omissis	LAURENZA FABIO	AMMESSA	73	50.000,00
127	54256015543	Omissis	MARINO MICHELE	AMMESSA	73	45.000,00
128	54256016517	Omissis	SCHIAVONE CLARA	AMMESSA	73	45.000,00
129	54256016319	Omissis	SOCIETA' AGRICOLA LA FATTORIA S.R.L.	AMMESSA	73	50.000,00
130	54256016376	Omissis	AMOROSO GABRIELE	AMMESSA	72	50.000,00
131	54256018059	Omissis	CASTELLONE LUIGI	AMMESSA	72	50.000,00
132	54256015428	Omissis	CIERVO ALFONSO	AMMESSA	72	50.000,00
133	54256015196	Omissis	DE ROSA ANTONIO	AMMESSA	72	50.000,00
134	54256019024	Omissis	DI MARIA GIANFRANCO	AMMESSA	72	50.000,00
135	54256020337	Omissis	EL FALLAH IMANE	AMMESSA	72	50.000,00
136	54256000552	Omissis	GALDIERO FEDERICO CASTRESE	AMMESSA	72	50.000,00
137	54256018133	Omissis	GRASSO VINCENZO	AMMESSA	72	50.000,00
138	54256024461	Omissis	INGENITO LUCIANO	AMMESSA	72	50.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2014/2020 Tipologia di Intervento 6.1.1 - Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda - cod 85105 - Bando approvato con DRD n. 861 del 27-11-2024

Elenco definitivo delle domande finanziate - Allegato 1

Pos.	Codice a Barre	CUAA	Denominazione	GRADUATORIA DEFINITIVA	PUNTEGGIO	PREMIO AMMESSO
139	54256016715	Omissis	MARCIANO ANTONIO	AMMESSA	72	50.000,00
140	54256026797	Omissis	MONTE DI GRAZIA S.S. AGRICOLA DI ARPINO OLIVIA	AMMESSA	72	50.000,00
141	54256016145	Omissis	MORENA GIOVANNI	AMMESSA	72	50.000,00
142	54256007045	Omissis	PIROZZI GIUSEPPE	AMMESSA	72	45.000,00
143	54256017176	Omissis	PREZIOSI MARIO	AMMESSA	72	50.000,00
144	54256018786	Omissis	SCARIGGI BIAGIO	AMMESSA	72	50.000,00
145	54256014660	Omissis	TRANFAGLIA VALERIO	AMMESSA	72	50.000,00
146	54256010775	Omissis	VELARDI LAURA	AMMESSA	72	50.000,00
147	54256013332	Omissis	COCCA VITO	AMMESSA	71	50.000,00
148	54256026698	Omissis	COCCHIARELLA ROBERTO	AMMESSA	71	50.000,00
149	54256007698	Omissis	ESPOSITO MASSIMO	AMMESSA	71	50.000,00
150	54256016822	Omissis	SIMEONE ILARIA	AMMESSA	71	50.000,00
151	54256008241	Omissis	APICELLA MARIA LUIGIA	AMMESSA	70	50.000,00
152	54256024594	Omissis	BAMBACARO GABRIELE	AMMESSA	70	50.000,00
153	54256019461	Omissis	BERTOLI LICIA	AMMESSA	70	50.000,00
154	54256025542	Omissis	C.G.16 SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	AMMESSA	70	50.000,00
155	54256015956	Omissis	CALIENDO GIULIA ANNA	AMMESSA	70	50.000,00
156	54256017085	Omissis	CAROLLA SIMONE	AMMESSA	70	50.000,00
157	54256023992	Omissis	CENICCOLA VITTORIO	AMMESSA	70	50.000,00
158	54256022655	Omissis	CLARR SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	AMMESSA	70	50.000,00
159	54256025609	Omissis	COCCO EMANUEL	AMMESSA	70	50.000,00
160	54256019776	Omissis	COSTANTINO DONATO	AMMESSA	70	50.000,00
161	54256017127	Omissis	COVINO SEBASTIANO	AMMESSA	70	50.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2014/2020 Tipologia di Intervento 6.1.1 - Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda - cod 85105 - Bando approvato con DRD n. 861 del 27-11-2024

Elenco definitivo delle domande finanziate - Allegato 1

Pos.	Codice a Barre	CUAA	Denominazione	GRADUATORIA DEFINITIVA	PUNTEGGIO	PREMIO AMMESSO
162	54256015568	Omissis	DE SANTIS NUNZIA	AMMESSA	70	50.000,00
163	54256017598	Omissis	DETTA BRUNO	AMMESSA	70	50.000,00
164	54256010809	Omissis	ELIA ANNALISA	AMMESSA	70	50.000,00
165	54256010254	Omissis	FERRARA FRANCESCO	AMMESSA	70	45.000,00
166	54256026201	Omissis	FERRARO ELISABETTA	AMMESSA	70	50.000,00
167	54256026177	Omissis	FORLANO ELFIO SOLE	AMMESSA	70	50.000,00
168	54256017879	Omissis	FREDA MARIO	AMMESSA	70	50.000,00
169	54256013761	Omissis	GENITO MANFREDI EMILIO	AMMESSA	70	50.000,00
170	54256015808	Omissis	GENOVESE MARIA	AMMESSA	70	50.000,00
171	54256019255	Omissis	GRALLUZZO LUCIA	AMMESSA	70	50.000,00
172	54256017135	Omissis	GRASSO CHIARA	AMMESSA	70	50.000,00
173	54256024321	Omissis	LEO TIZIANA	AMMESSA	70	50.000,00
174	54256024636	Omissis	LOMBARDO PASQUALE	AMMESSA	70	50.000,00
175	54256015931	Omissis	LONARDO DEBORA	AMMESSA	70	50.000,00
176	54256017101	Omissis	MASCIA VALENTINO	AMMESSA	70	50.000,00
177	54256024420	Omissis	MATARAZZO FRANCESCA	AMMESSA	70	50.000,00
178	54256017143	Omissis	MATERA GIANFRANCO	AMMESSA	70	50.000,00
179	54256009272	Omissis	MAZZA NICOLA	AMMESSA	70	50.000,00
180	54256017069	Omissis	NARDI FULVIA FLORENZA	AMMESSA	70	50.000,00
181	54256013142	Omissis	NARDIELLO FABRIZIO	AMMESSA	70	50.000,00
182	54256018885	Omissis	OLIVIERO MARIAGRAZIA	AMMESSA	70	50.000,00
183	54256015162	Omissis	PASSARO GIUSEPPE	AMMESSA	70	50.000,00
184	54256017747	Omissis	PICONE LINO	AMMESSA	70	50.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2014/2020 Tipologia di Intervento 6.1.1 - Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda - cod 85105 - Bando approvato con DRD n. 861 del 27-11-2024

Elenco definitivo delle domande finanziate - Allegato 1

Pos.	Codice a Barre	CUAA	Denominazione	GRADUATORIA DEFINITIVA	PUNTEGGIO	PREMIO AMMESSO
185	54256018851	Omissis	RIZZO MARIA CARMELA	AMMESSA	70	50.000,00
186	54256018190	Omissis	ROMANO GENNARO	AMMESSA	70	50.000,00
187	54256018307	Omissis	ROMANO MARIATERESA	AMMESSA	70	50.000,00
188	54256006195	Omissis	RUSSO CARLO	AMMESSA	70	50.000,00
189	54256025922	Omissis	SALVIOLI MARILENA	AMMESSA	70	50.000,00
190	54256025682	Omissis	SERVODIDIO EMILIANO	AMMESSA	70	50.000,00
191	54256017119	Omissis	SPITALETTA TONTOLI MICHELINA	AMMESSA	70	50.000,00
192	54256017150	Omissis	TRETOLA CLARA	AMMESSA	70	50.000,00
193	54256013217	Omissis	ARBOREA SOCIETA AGRICOLA S.R.L.	AMMESSA	69	45.000,00
194	54256005361	Omissis	CARUSO GIOVANNI	AMMESSA	69	50.000,00
195	54256022119	Omissis	COLELLA CARMINE	AMMESSA	69	50.000,00
196	54256025849	Omissis	DALTERIOS S.R.L.S.	AMMESSA	69	45.000,00
197	54256016707	Omissis	DI MARTINO ROLANDO	AMMESSA	69	45.000,00
198	54256013241	Omissis	FALCO CARMINE	AMMESSA	69	50.000,00
199	54256014629	Omissis	FEDERICO LUCA	AMMESSA	69	50.000,00
200	54256026946	Omissis	MOSCHIANO CARLA	AMMESSA	69	50.000,00
201	54256015758	Omissis	ONOFRIO GIUSEPPE	AMMESSA	69	50.000,00
202	54256015964	Omissis	PIROZZI DOMENICO	AMMESSA	69	50.000,00
203	54256009322	Omissis	SCHIAVONE GIUSEPPE	AMMESSA	69	45.000,00
204	54256019289	Omissis	SINGH BALWINDER	AMMESSA	69	45.000,00
205	54256019487	Omissis	SOCIETA' AGRICOLA ANTONIO 49 S.R.L.	AMMESSA	69	45.000,00
206	54256019156	Omissis	SORRENTINO ANGELA	AMMESSA	69	45.000,00
207	54256014132	Omissis	VOZELLA GERARDO	AMMESSA	69	50.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2014/2020 Tipologia di Intervento 6.1.1 - Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda - cod 85105 - Bando approvato con DRD n. 861 del 27-11-2024

Elenco definitivo delle domande finanziate - Allegato 1

Pos.	Codice a Barre	CUAA	Denominazione	GRADUATORIA DEFINITIVA	PUNTEGGIO	PREMIO AMMESSO
208	54256008027	Omissis	ABAGNALE MARIA	AMMESSA	68	45.000,00
209	54256017184	Omissis	CARUSO ANITA	AMMESSA	68	50.000,00
210	54256025344	Omissis	CELA MARIO	AMMESSA	68	50.000,00
211	54256024511	Omissis	COLELLA FIORELLA	AMMESSA	68	50.000,00
212	54256013001	Omissis	COSTANTINI GIUSEPPE	AMMESSA	68	50.000,00
213	54256017572	Omissis	DE LORENZO CARMELA	AMMESSA	68	50.000,00
214	54256021269	Omissis	DI PAOLO FELICE	AMMESSA	68	50.000,00
215	54256017093	Omissis	FACCHINO ROSANNA	AMMESSA	68	50.000,00
216	54255379536	Omissis	GENOVESE ANTONIO	AMMESSA	68	50.000,00
217	54256023638	Omissis	GIOIA FRANCESCO	AMMESSA	68	50.000,00
218	54256017960	Omissis	GIORDANO FRANCESCO	AMMESSA	68	50.000,00
219	54256000123	Omissis	GRANATO DOMENICO	AMMESSA	68	50.000,00
220	54256017044	Omissis	GRIECO CHIARA LUCIA	AMMESSA	68	50.000,00
221	54256025369	Omissis	IL GIARDINO DI EDE SOC. COOPERATIVA AGRICOLA	AMMESSA	68	50.000,00
222	54256013779	Omissis	LA TERRA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	AMMESSA	68	50.000,00
223	54256022754	Omissis	LOVISI VINCENZO	AMMESSA	68	50.000,00
224	54256022135	Omissis	LUCIANO MARIANGELA	AMMESSA	68	50.000,00
225	54256015113	Omissis	MALANDRINO ANDREA	AMMESSA	68	50.000,00
226	54256018067	Omissis	MONTI FEDERICO	AMMESSA	68	50.000,00
227	54256023349	Omissis	ORECCHIUTO PIETRO	AMMESSA	68	50.000,00
228	54256014223	Omissis	PALMIERI GIUSEPPE	AMMESSA	68	50.000,00
229	54256017168	Omissis	PASTORE NADIA	AMMESSA	68	50.000,00
230	54256004950	Omissis	PECORA ALFREDO	AMMESSA	68	50.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2014/2020 Tipologia di Intervento 6.1.1 - Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda - cod 85105 - Bando approvato con DRD n. 861 del 27-11-2024

Elenco definitivo delle domande finanziate - Allegato 1

Pos.	Codice a Barre	CUAA	Denominazione	GRADUATORIA DEFINITIVA	PUNTEGGIO	PREMIO AMMESSO
231	54256026011	Omissis	PISU GIUSEPPE	AMMESSA	68	50.000,00
232	54256019180	Omissis	PORTO MATTEO	AMMESSA	68	50.000,00
233	54256000149	Omissis	QUARANTA CARMINE	AMMESSA	68	50.000,00
234	54256000636	Omissis	RAMBALDI DIEGO	AMMESSA	68	50.000,00
235	54256015253	Omissis	SILVESTRI BRENDA	AMMESSA	68	50.000,00
236	54256016657	Omissis	SOCIETA' AGRICOLA DONNA CARMELA ARL	AMMESSA	68	50.000,00
237	54256015733	Omissis	SPINALBESE DANIELA	AMMESSA	68	50.000,00
238	54256015667	Omissis	SUDANO PIETRO	AMMESSA	68	50.000,00
239	54256017192	Omissis	TERLIZZI GIUSEPPE ANTONIO	AMMESSA	68	50.000,00
240	54256013324	Omissis	VARRIALE VINCENZO	AMMESSA	68	45.000,00
241	54256026615	Omissis	VELLA MONICA	AMMESSA	68	50.000,00
242	54256015212	Omissis	VERRILLI GRAZIA	AMMESSA	68	50.000,00
243	54256023570	Omissis	ZACCARIA CLAUDIA	AMMESSA	68	50.000,00
244	54256016665	Omissis	AVOLIO MARINA	AMMESSA	67	45.000,00
245	54256012078	Omissis	CERQUA MICHELE	AMMESSA	67	45.000,00
246	54256014488	Omissis	CESARANO PIO ALFONSO	AMMESSA	67	45.000,00
247	54256013480	Omissis	COSCIONE CRESCENZO	AMMESSA	67	50.000,00
248	54256012987	Omissis	CURCIO FRANCESCA	AMMESSA	67	45.000,00
249	54256016343	Omissis	DE LUCIA STEFANO	AMMESSA	67	50.000,00
250	54256010270	Omissis	DI CAPRIO MARCELLINO	AMMESSA	67	45.000,00
251	54256012201	Omissis	DONNARUMMA CATELLO	AMMESSA	67	45.000,00
252	54256013886	Omissis	FUGAMARE SOCIETA ' SEMPLICE AGRICOLA	AMMESSA	67	50.000,00
253	54256016574	Omissis	IOVINO LUIGI	AMMESSA	67	50.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2014/2020 Tipologia di Intervento 6.1.1 - Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda - cod 85105 - Bando approvato con DRD n. 861 del 27-11-2024

Elenco definitivo delle domande finanziate - Allegato 1

Pos.	Codice a Barre	CUAA	Denominazione	GRADUATORIA DEFINITIVA	PUNTEGGIO	PREMIO AMMESSO
254	54256018281	Omissis	LA MONTAGNA FRANCESCO	AMMESSA	67	45.000,00
255	54256012045	Omissis	MARRANDINO SABATO	AMMESSA	67	50.000,00
256	54256010817	Omissis	MARUCCI FILOMENA	AMMESSA	67	50.000,00
257	54256013571	Omissis	MORLANDO GIOVANNI	AMMESSA	67	45.000,00
258	54256016624	Omissis	NIOLA GIOVANNI	AMMESSA	67	45.000,00
259	54256017564	Omissis	PALMA SALVATORE	AMMESSA	67	45.000,00
260	54256024446	Omissis	RISPO MASSIMO	AMMESSA	67	45.000,00
261	54256018109	Omissis	SAUCHELLA ADDOLORATA	AMMESSA	67	50.000,00
262	54256013654	Omissis	SIMONE GAIA	AMMESSA	67	50.000,00
263	54256015402	Omissis	SOCIETA' AGRICOLA CARBONE A R.L.	AMMESSA	67	50.000,00
264	54256015139	Omissis	TESONE GIUSY	AMMESSA	67	45.000,00
265	54256026623	Omissis	VEROLLA SALVATORE	AMMESSA	67	45.000,00
266	54256019750	Omissis	APADULA VINCENZO	AMMESSA	66	50.000,00
267	54256015352	Omissis	BRACONE MARZIA	AMMESSA	66	50.000,00
268	54256012243	Omissis	CAVALIERI ANDREA	AMMESSA	66	50.000,00
269	54256014413	Omissis	DE ANGELIS DONATO	AMMESSA	66	50.000,00
270	54256012011	Omissis	DE STEFANO BONAVENTURA	AMMESSA	66	50.000,00
271	54256026029	Omissis	DI MUZIO PATRIZIO	AMMESSA	66	50.000,00
272	54256017978	Omissis	IANNIELLO LAURA	AMMESSA	66	50.000,00
273	54256013621	Omissis	METHEA SOCIETA' AGRICOLA A.R.L.	AMMESSA	66	50.000,00
274	54256018711	Omissis	MONTAGNA MAFFONGELLI LINDA CARMEN	AMMESSA	66	50.000,00
275	54256003002	Omissis	NISTA ANGELO	AMMESSA	66	50.000,00
276	54256023471	Omissis	ORLANDO CLAUDIA	AMMESSA	66	50.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2014/2020 Tipologia di Intervento 6.1.1 - Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda - cod 85105 - Bando approvato con DRD n. 861 del 27-11-2024

Elenco definitivo delle domande finanziate - Allegato 1

Pos.	Codice a Barre	CUAA	Denominazione	GRADUATORIA DEFINITIVA	PUNTEGGIO	PREMIO AMMESSO
277	54256140234	Omissis	RIZZATO VALENTINA	AMMESSA	66	45.000,00
278	54256014983	Omissis	STOPPIELLO CIRIACO	AMMESSA	66	50.000,00
279	54256012102	Omissis	TENUTA PIEROSE SRL SOCIETA' AGRICOLA	AMMESSA	66	50.000,00
280	54256016566	Omissis	VOIRO FRANCESCA PIA	AMMESSA	66	50.000,00
281	54256019271	Omissis	ZUPPA RAFFAELLA	AMMESSA	66	50.000,00
282	54256013258	Omissis	LIGUORI SALVATORE	AMMESSA	65	45.000,00
283	54256013472	Omissis	MANDIUC PAUL ALEXANDRU	AMMESSA	65	50.000,00
284	54256022820	Omissis	AUTUORI GENNARO	AMMESSA	64	50.000,00
285	54256008365	Omissis	CANZANO GIANLUCA	AMMESSA	64	50.000,00
286	54256024644	Omissis	INGINO ANTONIO	AMMESSA	64	50.000,00
287	54256019230	Omissis	LUPO FRANCESCO	AMMESSA	64	50.000,00
288	54256022184	Omissis	MEGLIO GIANNI CARLO PIO	AMMESSA	64	50.000,00
289	54256014306	Omissis	NUZZO GIUSEPPINA	AMMESSA	64	50.000,00
290	54256019305	Omissis	PALUMBO ALESSANDRA	AMMESSA	64	50.000,00
291	54256016830	Omissis	PANELLO PATRIZIA	AMMESSA	64	50.000,00
292	54256018653	Omissis	PELOSI MARIELLA	AMMESSA	64	50.000,00
293	54256014512	Omissis	PELUSO CRISTIAN	AMMESSA	64	50.000,00
294	54256013860	Omissis	PEPICIELLO GIOVANNI	AMMESSA	64	50.000,00
295	54256020048	Omissis	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE TARTUFI GUGLIUCCIELLO DI GUGLIUCCIELLO RUBEN	AMMESSA	64	50.000,00
296	54256015444	Omissis	VASSALLO EMIDDIO	AMMESSA	64	50.000,00
297	54256026672	Omissis	RIELLO VINCENZO MARIA	AMMESSA	63	45.000,00
298	54256018026	Omissis	VARONE PAMELA	AMMESSA	63	50.000,00
299	54256016780	Omissis	ADDIMANDA PASQUALE	AMMESSA	62	50.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2014/2020 Tipologia di Intervento 6.1.1 - Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda - cod 85105 - Bando approvato con DRD n. 861 del 27-11-2024

Elenco definitivo delle domande finanziate - Allegato 1

Pos.	Codice a Barre	CUAA	Denominazione	GRADUATORIA DEFINITIVA	PUNTEGGIO	PREMIO AMMESSO
300	54256004729	Omissis	AMBROSONE GIOVANNA	AMMESSA	62	50.000,00
301	54256016863	Omissis	BONGO VERONICA	AMMESSA	62	50.000,00
302	54256026193	Omissis	CASSINO VINCENZO TEODORO	AMMESSA	62	50.000,00
303	54256013712	Omissis	COPPOLA BARTOLOMEO	AMMESSA	62	45.000,00
304	54256025708	Omissis	FUSCO FILOMENA	AMMESSA	62	50.000,00
305	54256012268	Omissis	IANNARELLI LUIGI	AMMESSA	62	50.000,00
306	54256016434	Omissis	INNOCENTE SALVATORE	AMMESSA	62	50.000,00
307	54256015683	Omissis	MARRESE PIERNOEMI	AMMESSA	62	50.000,00
308	54256016905	Omissis	MASIELLO ANGELO	AMMESSA	62	50.000,00
309	54256025955	Omissis	PALMA GIUSEPPINA	AMMESSA	62	50.000,00
310	54256014900	Omissis	PERUGINI GIOVANNI	AMMESSA	62	50.000,00
311	54256018968	Omissis	PETRUCCI ANGELICA	AMMESSA	62	50.000,00
312	54256016004	Omissis	SIMIOLI CARLO	AMMESSA	62	50.000,00
313	54256013977	Omissis	TAFFURI LUCA	AMMESSA	62	50.000,00
314	54256015659	Omissis	VERDE ANTONIO	AMMESSA	62	45.000,00
315	54256026748	Omissis	AFZALI GIANLUIGI	AMMESSA	61	50.000,00
316	54256016814	Omissis	CORBO NADIA	AMMESSA	61	50.000,00
317	54256016558	Omissis	ESPERIMENTO MAURIZIO	AMMESSA	61	45.000,00
318	54256019446	Omissis	SOCIETA' AGRICOLA VESUVIUS - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	AMMESSA	61	45.000,00
319	54256016525	Omissis	SOCIETA' AGRICOLA VINI CONTRADA SRL	AMMESSA	61	50.000,00
320	54256026318	Omissis	BRENCA FIORELLA	AMMESSA	60	50.000,00
321	54256012219	Omissis	CAPPIELLO FRANCO	AMMESSA	60	50.000,00
322	54256019222	Omissis	FEDERICO ROMUALDO	AMMESSA	60	50.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2014/2020 Tipologia di Intervento 6.1.1 - Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda - cod 85105 - Bando approvato con DRD n. 861 del 27-11-2024

Elenco definitivo delle domande finanziate - Allegato 1

Pos.	Codice a Barre	CUAA	Denominazione	GRADUATORIA DEFINITIVA	PUNTEGGIO	PREMIO AMMESSO
323	54256011286	Omissis	MAGNETE MARIANGELA	AMMESSA	60	50.000,00
324	54256025997	Omissis	MAVI PARK SRL AGRICOLA	AMMESSA	60	50.000,00
325	54256025658	Omissis	OCCHIBOVE GIUSEPPE	AMMESSA	60	50.000,00
326	54256013274	Omissis	TESTA ANTONIO	AMMESSA	60	50.000,00
327	54256017820	Omissis	ZOLLO MARIO PIO	AMMESSA	60	50.000,00
328	54256007433	Omissis	BELLAVISTA NICOLA	AMMESSA	59	45.000,00
329	54256016186	Omissis	BOVINO GIANLUIGI	AMMESSA	59	50.000,00
330	54256013282	Omissis	C FARM SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA	AMMESSA	59	45.000,00
331	54256017036	Omissis	COLANTUONI MARIANO	AMMESSA	59	50.000,00
332	54256016509	Omissis	DE ANGELIS LUIGI	AMMESSA	59	45.000,00
333	54256026359	Omissis	EREDI DI CHIARIELLO ERMENEGILDO	AMMESSA	59	45.000,00
334	54256013589	Omissis	GHIGHIAS MIHAELA IOANA	AMMESSA	59	45.000,00
335	54256015436	Omissis	GUADAGNO AUGUSTO	AMMESSA	59	45.000,00
336	54256008548	Omissis	VASTANO GENNARO	AMMESSA	59	50.000,00
337	54256015865	Omissis	BARBONE PIERA	AMMESSA	58	50.000,00
338	54256024941	Omissis	CAMMARDELLA DIEGO	AMMESSA	58	50.000,00
339	54256024859	Omissis	CAROCCIA ASSUNTA	AMMESSA	58	50.000,00
340	54256016079	Omissis	D'AUSILIO LUIGI	AMMESSA	58	45.000,00
341	54256017341	Omissis	DI NUZZO DOMENICO	AMMESSA	58	50.000,00
342	54256019941	Omissis	DI SANTO JESSICA	AMMESSA	58	50.000,00
343	54256024693	Omissis	DOYCHINOVA PETYA	AMMESSA	58	50.000,00
344	54256024537	Omissis	GENUA CARMINE	AMMESSA	58	50.000,00
345	54256012888	Omissis	MANNA FRANCESCO	AMMESSA	58	45.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2014/2020 Tipologia di Intervento 6.1.1 - Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda - cod 85105 - Bando approvato con DRD n. 861 del 27-11-2024

Elenco definitivo delle domande finanziate - Allegato 1

Pos.	Codice a Barre	CUAA	Denominazione	GRADUATORIA DEFINITIVA	PUNTEGGIO	PREMIO AMMESSO
346	54256012326	Omissis	OLIVIERO FEDERICA	AMMESSA	58	45.000,00
347	54256022275	Omissis	PETRILLO GIULIA	AMMESSA	58	50.000,00
348	54256015972	Omissis	STASI AMEDEO	AMMESSA	58	45.000,00
349	54256017887	Omissis	DE MARIA DOMENICO	AMMESSA	57	50.000,00
350	54256026987	Omissis	DI MAIO VINCENZO	AMMESSA	57	45.000,00
351	54256004349	Omissis	LINTURA ALESSANDRA	AMMESSA	57	45.000,00
352	54256012086	Omissis	TANZILLO IMMACOLATA	AMMESSA	57	45.000,00
353	54256015147	Omissis	TERZIU BERTINA	AMMESSA	57	45.000,00
354	54256017317	Omissis	VALENTINO VINCENZO	AMMESSA	57	45.000,00
355	54256013357	Omissis	VECCIA MATTEO	AMMESSA	57	45.000,00
356	54256025617	Omissis	ABBRUZZESE FRANCESCO VITO	AMMESSA	56	50.000,00
357	54256013027	Omissis	COCCA SANDRA	AMMESSA	56	50.000,00
358	54256017457	Omissis	MARTUCCIO ANNALINA	AMMESSA	56	50.000,00
359	54256018703	Omissis	DI IORIO DESIRE'	AMMESSA	55	50.000,00
360	54256014496	Omissis	GANEA VIORICA MARIA	AMMESSA	55	45.000,00
361	54256017770	Omissis	GUARINO CARMINE	AMMESSA	55	45.000,00
362	54256024958	Omissis	IMPAGLIAZZO FRANCESCO	AMMESSA	55	45.000,00
363	54256019321	Omissis	PRINCIPE MANFREDI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	AMMESSA	55	45.000,00
364	54256017333	Omissis	SICIGNANO AZZURRA MALVINA SHATILA	AMMESSA	55	45.000,00
365	54256015329	Omissis	DE BIASE VINCENZO	AMMESSA	54	45.000,00
366	54256018505	Omissis	LAURITO MARIAROSARIA	AMMESSA	54	50.000,00
367	54256023422	Omissis	FEDULLO FIORENZO	AMMESSA	53	50.000,00
368	54256026532	Omissis	MAJONE PIETRO	AMMESSA	53	45.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2014/2020 Tipologia di Intervento 6.1.1 - Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda - cod 85105 - Bando approvato con DRD n. 861 del 27-11-2024

Elenco definitivo delle domande finanziate - Allegato 1

Pos.	Codice a Barre	CUAA	Denominazione	GRADUATORIA DEFINITIVA	PUNTEGGIO	PREMIO AMMESSO
369	54256011567	Omissis	MATONTI FRANCESCA	AMMESSA	53	50.000,00
370	54256011823	Omissis	MANCINI FRANCESCO	AMMESSA	52	50.000,00
371	54256014157	Omissis	RUBINACCIO MICHELE	AMMESSA	52	50.000,00
372	54256013092	Omissis	DE MARTINI ELENA	AMMESSA	50	50.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **LUIGI RICCIO**

DIRIGENTE SETTORE — **FLORA DELLA VALLE**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
19	**26/09/2025**	**207**	**00**	**00**

Oggetto:

Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023. 2027. Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania. Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - SRE02 - Insediamento nuovi agricoltori Approvazione della Graduatoria Regionale Provvisoria e dell'elenco delle domande direttamente finanziabili

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

g) con Decisione C (2022) 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il PSP 2023-2027 per l'Italia;
g) con Delibera n. 715 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;
g) con Decisione C (2025) 3805 final del 18/06/2025 la Commissione Europea ha approvato l'ultima modifica al PSP 2023-2027 per l'Italia, versione 5.1;
g) con Delibera n.487 del 17/07/2025 la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;
g) con DRD n. 449 del 07/08/2025 è stata approvata la versione 5.0 del Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania 2029-2027;
g) con Regolamento regionale n. 12 del 15.11.2011, in osservanza dei criteri generali dell'art. 1, comma 1 e 12, della L.R. 20 luglio 2010 n. 7, è stata istituita la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;
g) con DGR n. 299 del 4 giugno 2025 è stato conferito al dr. Luigi Riccio l'incarico di Direttore generale della D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con funzioni anche di Autorità di Gestione del Complemento di Sviluppo Rurale del CSR Campania 2023-2027;

VISTI

e) il DRD n. 943 del 21.12.2023, con il quale sono state approvate le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 per l'attuazione del CSR 2023-27, vers. 1.0 e ss.mm. ii.;
e) il DRD n. 46 del 31.01.2024, con il quale è stato approvato il "Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento - Interventi a non superficie e/o a capo" - versione 1.0;
e) il DRD n. 168 del 13.03.2024, con il quale sono state approvate le misure organizzative per gli Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027;
e) il DRD n. 325 del 28.05.2024 ad oggetto "PS PAC 2023/2027 - Complemento di Sviluppo Rurale della CAMPANIA - Fondo FEASR: Approvazione del documento consolidato "Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027" edizione 3.0 e ss.mm.ii.;
e) il DRD n. 321 del 28.05.2024 di approvazione delle disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per il sostegno delle inadempienze dei beneficiari-Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 versione 1.0;

VISTI inoltre

c) il DRD n. 333 del 31.05.2024 con il quale è stato approvato il bando di selezione dell'intervento SRE 02 "*Insediamento nuovi agricoltori*" e relativi allegati;
c) il DRD n. 536 del 30.08.2024 con il quale sono state approvate modifiche ed integrazioni al bando ed è stata disposta la proroga del termine per la presentazione delle domande di sostegno alla data del 15.10.2024;
c) il DRD n. 650 14.10.2024 con il quale è stata disposta la proroga della scadenza per la presentazione delle domande di sostegno alle ore 16.00 del 04.11.2024;

PRESO ATTO che, nel periodo di vigenza del bando, alla data del 04/11/2024, termine ultimo per la presentazione delle domande, risultano rilasciate all'ex STAFF 50.07.91, tramite il portale SIAN, n. 104 Domande di Sostegno (DDS) a valere sul Bando per l'intervento SRE02 - *Insediamento nuovi agricoltori* -

approvato con DDR n. 333 del 31.05.2024 e ss.mm.ii., recante una dotazione finanziaria pari a €4.000.000,00;

CONSIDERATO che, in conformità alle Disposizioni comuni per interventi no SIGC:

e) l'ex Staff 50.07.91 - *Funzioni di supporto tecnico-operativo*, ha provveduto all'assegnazione informatica delle domande di sostegno ai Soggetti Attuatori, responsabili dell'istruttoria;
e) i funzionari incaricati, nell'ambito di ciascuno dei Soggetti Attuatori assegnatari delle domande di sostegno, hanno effettuato l'istruttoria di ricevibilità ed ammissibilità delle domande;
e) i Soggetti Attuatori, all'esito dell'istruttoria, hanno trasmesso gli elenchi provvisori delle domande ammissibili e non ammissibili,
e) all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa e della valutazione delle domande di sostegno da parte dei S.A., l'ex Staff 50.07.92 ha estratto il campione delle domande pervenute da sottoporre a revisione;
e) con nota prot. n.289296 del 10.06.2025 dell'ex Staff 50.07.92 sono stati recepiti gli esiti della revisione, prevista dalle *Disposizioni comuni - interventi non a superficie e/o a capo (interventi non SIGC);*

PRESO ATTO che, in base agli elenchi trasmessi dai suddetti Soggetti Attuatori, gli esiti istruttori sono i seguenti:

c) n. 74 domande provvisoriamente ammissibili;
c) n. 30 domande provvisoriamente non ammissibili per esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa e/o per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
c) nessuna domanda non ricevibile.

CONSIDERATO che la dotazione finanziaria del bando è sufficiente a coprire tutte le richieste pervenute e pertanto, ai sensi del DRD n. 999 del 23.12.2024, sono direttamente finanziabili tutte le domande inserite nell'elenco provvisorio delle domande ammissibili, salvo il caso in cui l'interessato presenti istanza di riesame

RITENUTO pertanto, relativamente al Bando dell'intervento SRE02 - *Insediamento nuovi agricoltori* - approvato con DDR n. 333 del 31.05.2024 e ss.mm.ii.**,** di dover approvare la graduatoria regionale provvisoria composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:

- **Allegato 1** - Elenco provvisorio regionale delle domande ammissibili
- **Allegato 2 -** Elenco provvisorio regionale delle domande non ammissibili.

RITENUTO, altresì, necessario disporre che tutte le domande inserite nell'Allegato 1 "Elenco provvisorio regionale delle domande ammissibili", siano direttamente finanziabili, salvo il caso in cui venga presentata istanza di riesame e fatti salvi gli esiti delle verifiche antimafia e di veridicità delle autocertificazioni ancora in corso;

DATO ATTO che:

c) per le domande non ammissibili, successivamente alla pubblicazione del presente provvedimento e della notifica dei motivi di esclusione della domanda comunicati all'interessato mediante PEC da parte del Settore "*Politiche per la competitività dell'agroalimentare campano*", l'interessato può chiedere il riesame conformemente a quanto previsto al paragrafo 19.1 delle *"Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.1"*, approvate con DDR n. 999 del 31/12/2024;
c) per le domande ammissibili per le quali è stata determinata una riduzione del punteggio assegnato in autovalutazione o del contributo richiesto, l'interessato può chiedere il riesame conformemente

a quanto previsto al paragrafo 19.1 delle *"Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.1"*, approvate con DDR n. 999 del 31/12/2024;

c) gli esiti dei riesami sono recepiti in sede di approvazione della Graduatoria definitiva;

PRECISATO che sono fatti salvi:

b) gli esiti delle verifiche ai sensi della normativa antimafia;
b) gli esiti dei controlli di veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà allegati alle domande di sostegno eventualmente non ancora conclusi.

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Settore 207.01.00 – Politiche per la competitività dell'agroalimentare campano,

DECRETA

per tutte le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono interamente riportate, con riferimento all'intervento SRE02 "*Insediamento nuovi agricoltori"*, approvato con DRD n. 333 del 31.05.2024 e ss.mm.ii.

1. di approvare la graduatoria regionale provvisoria composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale:
   a.1. Allegato 1 elenco provvisorio regionale delle domande ammissibili;
   a.2. Allegato 2 elenco provvisorio regionale delle domande non ammissibili;
2. di disporre che sono direttamente finanziabili tutte le domande inserite nell'Allegato 1;
3. di procedere alla emissione delle DICA per le domande direttamente finanziabili, salvo l'ipotesi di presentazione di istanza di riesame;
4. di dare atto che il verbale di istruttoria di ciascuna domanda è reso disponibile al richiedente attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
5. di dare atto che gli interessati possono presentare istanza di riesame per le domande non ammissibili, successivamente alla pubblicazione del presente provvedimento, entro 10 giorni dalla comunicazione dei motivi di non ammissibilità da parte del Settore "*Politiche per la competitività dell'agroalimentare campano*", secondo quanto previsto al paragrafo 19.1 delle "Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.1";
6. di dare atto che gli interessati possono presentare istanza di riesame per la riduzione del punteggio o del contributo richiesto, entro 10 giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento, secondo quanto previsto al paragrafo 19.1 delle "Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.1";
7. di dare atto che gli esiti dei riesami saranno recepiti nella graduatoria definitiva;
8. di precisare che sono fatti salvi gli esiti delle verifiche ai sensi della normativa antimafia e gli esiti dei controlli di veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà allegati alle domande di sostegno eventualmente non ancora conclusi;
9. di incaricare il Settore 207.02.00 della divulgazione dei contenuti del presente provvedimento e rispettivi Allegati, attraverso il sito web dell'Assessorato all'Agricoltura regionale;
10. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio, in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
11. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 2 e 27 del D. Lgs 33/2013;
12. di inviare il presente decreto:
    1.12. all'Assessore all'Agricoltura;
    1.13. all'Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
    1.14. al Settore 207.01.00;
    1.15. alla UOS 207.01.02;

1.16. al Settore 207.02.00 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "CSR 2023-2027 Documentazione Ufficiale;
1.17. al BURC per la pubblicazione.

LUIGI RICCIO

Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - Approvazione del Bando della SRE02 "Insediamento nuovi agricoltori" - cod 2002 - Bando approvato con DRD n. 333 del 31-05-2024

Elenco Provvisorio Domande Ammissibili - Allegato 1

Pos	Numero Domanda	Cuaa	Richiedente	Soggetto Attuatore	Stato Domanda	Premio ammesso	Punteggio totale
1	44830022206	omissis	SAGLIOCCO ANDREA	UOD 50.07.26	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	25.000,00	90
2	44830019046	omissis	SANNIO FELIX S.A.S. SOCIETA' AGRICOLA DI ANTONELLA	UOD 50.07.23	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	88
3	44830021273	omissis	ESPOSITO ROSA	UOD 50.07.22	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	80
4	44830022826	omissis	ROBERTIELLO IDA	UOD 50.07.22	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	80
5	44830022651	omissis	LEONI DANTE	UOD 50.07.26	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	80
6	44830020085	omissis	RICCIO FILOMENA	UOD 50.07.22	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	80
7	44830022693	omissis	SOCIETA' AGRICOLA IBISCO S.R.L.S.	UOD 50.07.26	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	80
8	44830020424	omissis	FORTINI GIUSEPPINA	UOD 50.07.25	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	75
9	44830022552	omissis	SERRA ORSOLINA	UOD 50.07.22	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	75
10	44830021885	omissis	DE CICCO GIUSEPPE	UOD 50.07.26	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	75
11	44830021463	omissis	PARADISO CARMINE	UOD 50.07.26	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	75
12	44830021687	omissis	VILLANO PASQUALINA	UOD 50.07.23	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	75
13	44830021653	omissis	MIGANI GAETANA	UOD 50.07.22	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	25.000,00	75
14	54830005234	omissis	FEMMINELLA ROSELLINA	UOD 50.07.23	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	75
15	44830022768	omissis	ROMANO ROSANNA	UOD 50.07.26	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	75
16	44830021398	omissis	RUBINO DONATO	UOD 50.07.24	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	75
17	44830021505	omissis	SCIANGUETTA ANTONELLA	UOD 50.07.24	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	73
18	44830022131	omissis	VALLONE TEODORA	UOD 50.07.24	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	73
19	44830022701	omissis	PETRILLO ANTONIO	UOD 50.07.23	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	70
20	44830020788	omissis	FALZARANO MARIA	UOD 50.07.24	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	70
21	44830021844	omissis	APREA CARMINE	UOD 50.07.23	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	25.000,00	70
22	44830022008	omissis	ESPI AGRITECH SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA'	UOD 50.07.22	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	25.000,00	65
23	44830019293	omissis	CAFARELLI CHIARA	UOD 50.07.26	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	65
24	44830018618	omissis	CIPULLO SERENA	UOD 50.07.24	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	65
25	44830022321	omissis	VILLANO ALBERTA	UOD 50.07.22	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	60
26	44830022347	omissis	GAROFALO VINCENZA	UOD 50.07.23	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	60
27	44830022370	omissis	NARDONE RITA	UOD 50.07.22	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	60
28	44830022271	omissis	RUSCINITO ANNA	UOD 50.07.26	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	60
29	44830021893	omissis	METALLO PAOLA	UOD 50.07.23	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	60
30	44830021109	omissis	MAROTTA FABIO	UOD 50.07.26	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	60

fonte: http://burc.regione.campania.it

31	44830021778	omissis	BORRECA ADALGISO	UOD 50.07.22	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	60
32	44830021539	omissis	DI PALMA MARILENA	UOD 50.07.24	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	60
33	44830022537	omissis	MAINENTI TERESA	UOD 50.07.24	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	60
34	44830021968	omissis	DI LEO ALDO	UOD 50.07.23	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	60
35	44830022297	omissis	D'AVANZO SEBASTIANO	UOD 50.07.22	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	25.000,00	60
36	44830022313	omissis	LAROTONDA ANTONIO	UOD 50.07.22	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	55
37	44830022255	omissis	IANOVICI ANGELA	UOD 50.07.23	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	25.000,00	55
38	44830022412	omissis	SCIBELLI FORTUNATO	UOD 50.07.24	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	55
39	44830021604	omissis	CALICCHIO MARIO	UOD 50.07.22	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	55
40	44830022511	omissis	PICCIRILLO ALBINO	UOD 50.07.23	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	55
41	44830022735	omissis	SIMONE NICOLA PIETRO	UOD 50.07.25	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	55
42	44830020903	omissis	PICARIELLO GIACINTA ANNA	UOD 50.07.26	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	50
43	44830021349	omissis	ANZIVINO ADAMO	UOD 50.07.23	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	50
44	44830022073	omissis	DAVIDDE RAFFAELE	UOD 50.07.26	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	25.000,00	50
45	44830022776	omissis	MEDUGNO ELVIRA	UOD 50.07.24	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	25.000,00	50
46	44830020168	omissis	OROPALLO MARIA	UOD 50.07.24	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	45
47	44830022040	omissis	DI RUBERTO EVELINA	UOD 50.07.22	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	45
48	44830021976	omissis	VELLA PASQUALINA	UOD 50.07.26	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	45
49	44830022230	omissis	ANGIERI LUIGIA	UOD 50.07.23	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	45
50	44830022362	omissis	CAPUTO MARIA	UOD 50.07.25	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	45
51	44830021737	omissis	CANCELLIERI SIMONA	UOD 50.07.23	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	45
52	44830022438	omissis	PIACQUADIO RENATO	UOD 50.07.26	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	40
53	44830022594	omissis	DEL VACCHIO ANTONIETTA	UOD 50.07.22	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	40
54	44830022420	omissis	LO MAGLIO PATRIZIA	UOD 50.07.24	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	40
55	44830022016	omissis	DI BELLONIA DONATO	UOD 50.07.24	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	40
56	44830022628	omissis	FRONGILLO LAURA	UOD 50.07.24	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	40
57	44830021471	omissis	AURIGEMMA ROBERTO	UOD 50.07.23	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	40
58	44830022610	omissis	LAMPARELLI PATRICIA ELENA	UOD 50.07.26	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	40
59	44830022545	omissis	TAURASI MIKAELA	UOD 50.07.26	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	40
60	44830019004	omissis	DI MARCO GIANCARLO	UOD 50.07.26	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	40
61	44830018600	omissis	GORBACHOVA ANNA	UOD 50.07.24	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	40
62	44830022677	omissis	VASSALLO ANTONIO	UOD 50.07.22	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	40
63	44830020333	omissis	AZZELLINI MARIA EMILIA	UOD 50.07.26	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	25.000,00	35
64	44830022263	omissis	MAGLIONE SALVATORE	UOD 50.07.25	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	25.000,00	35
65	44830022180	omissis	BOSCO PAOLO	UOD 50.07.22	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	25.000,00	35
66	44830022446	omissis	DI TOCCO MASSIMO	UOD 50.07.26	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	35
67	44830022198	omissis	LOMBARDI CINZIA	UOD 50.07.26	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	25.000,00	35
68	44830022172	omissis	CAVALLO VITO	UOD 50.07.26	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	25.000,00	35
69	44830021802	omissis	RIMOLI LUISA	UOD 50.07.24	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	25.000,00	35
70	44830021828	omissis	CARUSO DAVIDE	UOD 50.07.24	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	35
71	44830022602	omissis	FESTANTE FRANCESCO	UOD 50.07.22	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	25.000,00	35
72	44830022750	omissis	MERCURIO VINCENZO	UOD 50.07.23	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	30.000,00	35
73	44830022248	omissis	CICCONE FRANCESCO	UOD 50.07.22	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	25.000,00	30
74	44830019111	omissis	RISPO ROSARIO ANTONIO	UOD 50.07.26	ISTRUTTORIA ATTO AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO	25.000,00	30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - Approvazione del Bando della SRE02 "Insediamento nuovi agricoltori" - cod 2002 - Bando approvato con DRD n. 333 del 31-05-2024

Elenco Provvisorio Domande non Ammissibili - Allegato 2

Pos	Numero Domanda	Cuaa	Richiedente	Soggetto Attuatore	Stato Domanda	Premio ammesso	Punteggio totale
1	44830020879	omissis	TESTA PASQUALINA	UOD 50.07.26	ISTRUTTORIA ATTO NON AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO		
2	44830021703	omissis	LA CERRA GIOVANNI	UOD 50.07.26	ISTRUTTORIA ATTO NON AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO		
3	44830022792	omissis	FORGIONE RAFFAELE	UOD 50.07.25	ISTRUTTORIA ATTO NON AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO		
4	44830021331	omissis	CASALE AMERIGO	UOD 50.07.26	ISTRUTTORIA ATTO NON AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO		
5	44830021810	omissis	PESCATORE EVA	UOD 50.07.22	ISTRUTTORIA ATTO NON AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO		
6	44830021356	omissis	D'ANIELLO FERDINANDO	UOD 50.07.25	ISTRUTTORIA ATTO NON AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO		
7	44830021091	omissis	GALLO SILVIO	UOD 50.07.24	ISTRUTTORIA ATTO NON AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO		
8	44830021729	omissis	MINICOZZI MARIA GRAZIA	UOD 50.07.26	ISTRUTTORIA ATTO NON AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO		
9	44830022669	omissis	IANNOTTA ANTONIO	UOD 50.07.26	ISTRUTTORIA ATTO NON AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO		
10	44830022214	omissis	TORTORIELLO MARIA CRISTINA	UOD 50.07.24	ISTRUTTORIA ATTO NON AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO		
11	44830022479	omissis	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA SAN GIUSEPPE	UOD 50.07.23	ISTRUTTORIA ATTO NON AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO		
12	44830022305	omissis	TENUTA DE LUCIA SOCIETA' AGRICOLA SRLS	UOD 50.07.25	ISTRUTTORIA ATTO NON AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO		
13	44830021497	omissis	DE LUCA VINCENZO	UOD 50.07.24	ISTRUTTORIA ATTO NON AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO		
14	44830021562	omissis	CASERTA FRANCESCA	UOD 50.07.23	ISTRUTTORIA ATTO NON AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO		
15	44830021943	omissis	DELLO IACONO LUISA	UOD 50.07.26	ISTRUTTORIA ATTO NON AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO		
16	44830021984	omissis	CAPUTO LORETTA	UOD 50.07.25	ISTRUTTORIA ATTO NON AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO		
17	44830022636	omissis	DI FUSCO PIETRO	UOD 50.07.26	ISTRUTTORIA ATTO NON AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO		
18	44830020259	omissis	FUTURA AGRICOLA SRL	UOD 50.07.26	ISTRUTTORIA ATTO NON AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO		
19	44830021752	omissis	VONA FEDERICA	UOD 50.07.26	ISTRUTTORIA ATTO NON AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO		
20	44830022503	omissis	REA LUIGI	UOD 50.07.26	ISTRUTTORIA ATTO NON AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO		
21	44830022818	omissis	CITARELLA EMILIO	UOD 50.07.22	ISTRUTTORIA ATTO NON AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO		
22	44830022743	omissis	NIGRO PATRIZIA	UOD 50.07.26	ISTRUTTORIA ATTO NON AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO		
23	44830022388	omissis	ZANNINI ANGELO	UOD 50.07.23	ISTRUTTORIA ATTO NON AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO		
24	44830021612	omissis	RICCITELLI MARIA	UOD 50.07.26	ISTRUTTORIA ATTO NON AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO		
25	44830022644	omissis	D'AIUTO MARIA	UOD 50.07.26	ISTRUTTORIA ATTO NON AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO		
26	44830019152	omissis	COCCA ROBERTO	UOD 50.07.22	ISTRUTTORIA ATTO NON AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO		
27	44830021414	omissis	CAPOZZI CLEMENTE	UOD 50.07.25	ISTRUTTORIA ATTO NON AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO		
28	44830022719	omissis	DI LEO LIDIA	UOD 50.07.26	ISTRUTTORIA ATTO NON AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO		
29	44830022081	omissis	BOTTEGA CONTADINA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	UOD 50.07.22	ISTRUTTORIA ATTO NON AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO		
30	44830021661	omissis	DE FURIA GIUSEPPINA	UOD 50.07.24	ISTRUTTORIA ATTO NON AMMISSIBILE AL FINANZIAMENTO		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **LUIGI RICCIO**

DIRIGENTE SETTORE — **FLORA DELLA VALLE**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
20	**26/09/2025**	**207**	**00**	**00**

Oggetto:

Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania. Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - SRD01 -Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole - bando approvato con DRD n. 255 del 24.04.2024 - Approvazione della Graduatoria Regionale Provvisoria e dell'elenco delle domande immediatamente finanziabili

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Decisione C (2022) 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il PSP 2023-2027 per l'Italia;
b. con Delibera n. 715 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;
c. con Decisione C (2025) 3805 final del 18/06/2025 la Commissione Europea ha approvato l'ultima modifica al PSP 2023-2027 per l'Italia, versione 5.1
d. con Delibera n.487 del 17/07/2025 la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;
e. con DRD n. 449 del 07/08/2025 è stata approvata la versione 5.0 del Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania 2023-2027;
f. con Regolamento regionale n. 12 del 15.11.2011, in osservanza dei criteri generali dell'art. 1, comma 1 e 12, della L.R. 20 luglio 2010 n. 7, è stata istituita la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;
g. con DGR n. 299 del 4 giugno 2025 è stato conferito al dr. Luigi Riccio l'incarico di Direttore generale della D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con funzioni anche di Autorità di Gestione del Complemento di Sviluppo Rurale del CSR Campania 2023-2027;

VISTI:

a. il DRD n. 943 del 21.12.2023, con il quale sono state approvate le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 per l'attuazione del CSR 2023-27, vers. 1.0 e ss.mm. ii.,
b. il DRD n. 46 del 31.01.2024, con il quale è stato approvato il "Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento - Interventi a non superficie e/o a capo" - versione 1.0
c. il DRD n. 168 del 13.03.2024, con il quale sono state approvate le misure organizzative per gli Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027;
d. il DRD n. 325 del 28.05.2024 ad oggetto "PS PAC 2023/2027 - Complemento di Sviluppo Rurale della CAMPANIA - Fondo FEASR: Approvazione del documento consolidato "Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027" edizione 3.0 e ss.mm.ii.;
e. il DRD n. 321 del 28.05.2024 di approvazione delle disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per il sostegno delle inadempienze dei beneficiari-Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 versione 1.0;

VISTI inoltre

a. il DRD n. 255 del 24.04.2024 con il quale è stato approvato il bando di selezione dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" e fissata la dotazione finanziaria in € 70.000.000,00 e il termine ultimo per la ricezione delle domande al 05.08.2024;
b. i successivi DRD n. 51 del 27.01.2025 e n. 428 del 01.08.2025, con i quali è stata incrementata la dotazione finanziaria del bando, rispettivamente da € 70.000.000,00 a € 90.000.000,00 e da € 90.000.000,00 a € 115.000.000,00;
c. i DRD n. 331 del 30.05.2024 e n. 398 del 27/06/2024 con i quali sono state apportate modifiche ed integrazioni al bando, nonché i DRD n. 477 del 25/07/2024 e n. 482 del 30.07.2024 con i quali sono state apportate modifiche al criterio di ammissibilità delle operazioni CR12;
d. i DRD n. 540 del 02.09.2024 e n. 655 del 15.10.2024, con i quali è stato prorogato il termine per il rilascio delle domande di sostegno, rispettivamente al 30/10/2024 e successivamente al 15.11.2024;

DATO ATTO che, alla data di scadenza del bando risultano rilasciate allo STAFF 500791, tramite il portale SIAN, n 966 Domande di Sostegno a valere sul Bando per l'intervento SRD01, approvato con DRD n. 255 del 24.04.2024, per un ammontare di contributo richiesto di euro 215.413.929,72;

DATO ATTO che, con DRD 44 del 23/01/2025 è stato disposto il perfezionamento di n. 8 domande che si aggiungono alle precedenti per un totale di n. 974 Domande di Sostegno a valere sul Bando per l'intervento SRD01, approvato con DRD n. 255 del 24.04.2024;

CONSIDERATO che, in conformità alle Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) e al "Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento"

a. lo STAFF 500791 ha provveduto all'assegnazione delle Domande rilasciate ai Soggetti Attuatori che hanno comunicato ai richiedenti gli estremi della UOD a cui è stata assegnata la relativa Domanda;
b. Il funzionario incaricato ha effettuato l'istruttoria di ricevibilità delle Domande di Sostegno e, per le domande ricevibili, l'istruttoria tecnico-amministrativa, attraverso la verifica della completezza e pertinenza della documentazione, del rispetto delle condizioni di ammissibilità, di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di tutti limiti e divieti definiti dal bando, la verifica della ragionevolezza dei costi e della loro conformità rispetto all'operazione da realizzare, rese ai sensi del DPR 445/2000, la valutazione delle istanze ritenute ammissibili;
c. all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa e della valutazione delle Domande di Sostegno, è stato sottoposto a revisione un campione del 5% delle domande pervenute;
d. con nota prot. 0458561/2025 del 18/09/2025 sono stati recepiti gli esiti della revisione prevista dalle *Disposizioni comuni - interventi non a superficie e/o a capo (interventi non* SIGC);
e. con nota prot. 0466052/2025 del 23/09/2025 è stata comunicata la rimozione delle criticità sollevate in sede di revisione;
f. il Responsabile dell'Intervento ha acquisito gli esiti istruttori dal SIARC e dal SIAN;

PRESO ATTO che risultano:
- n 02 domande rinunciatarie
- n 805 domande provvisoriamente ammissibili
- n 167 domande provvisoriamente non ammissibili (sia per mancato raggiungimento del punteggio minimo sia per l'esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa);

RITENUTO che, a fronte di un numero di domande pervenute superiore rispetto alla dotazione finanziaria complessivamente disponibile sul bando, non è possibile assicurare l'immediato finanziamento di tutte le istanze ammissibili, con conseguente necessità di adottare un criterio gestionale prudenziale per individuare quelle domande che, in via prioritaria, possano essere immediatamente finanziate;
CONSIDERATO che, nella ipotesi di dotazione finanziaria insufficiente possono ritenersi "immediatamente finanziabili" le domande ammissibili inserite nella graduatoria regionale provvisoria a cui sia stato attribuito un punteggio pari o superiore ad un "punteggio soglia";
CONSIDERATO altresì che la fissazione di un "punteggio soglia" consente di allocare tempestivamente le risorse, garantendone l'attribuzione in prima istanza ai progetti ritenuti maggiormente meritevoli in base ai criteri di selezione già previsti dal bando e applicati in sede istruttoria, senza introdurre nuovi criteri di ammissibilità e selezione, rispondendo così all'esigenza di rispettare gli obblighi di spesa e di avanzamento finanziario del PSP 2023-2027 e del Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Campania;
PRECISATO che il "punteggio soglia" relativo al bando SRD01 di cui al DRD n. 255/2024, è stato individuato preliminarmente dal Settore 207.01.00 sulla base di una stima prudenziale che tiene conto della dotazione finanziaria disponibile, dell'importo complessivamente richiesto e dei punteggi attribuiti in auto-valutazione e/o nel corso delle istruttorie, come da nota prot. 0466422/2025 del 23/09/2025, che si approva con il presente atto;
RITENUTO infine che l'introduzione del punteggio soglia non pregiudica in alcun modo i diritti dei richiedenti, in quanto tutte le domande restano inserite nella graduatoria provvisoria ed i riesami presentati saranno valutati e recepiti nella graduatoria definitiva, garantendo pienamente la par condicio dei concorrenti e la trasparenza dell'azione amministrativa;

VISTA la proposta di Graduatoria Regionale Provvisoria predisposta dal Responsabile dell'Intervento per il tramite del Dirigente di Settore;
RITENUTO di poter disporre l'immediata finanziabilità delle domande ammissibili che abbiano conseguito un punteggio pari o superiore al punteggio soglia determinato in 72 punti e, conseguentemente, di dover approvare la Graduatoria Regionale Provvisoria composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:

1. **Allegato A** – Elenco provvisorio domande ammissibili
2. **Allegato B** – Elenco provvisorio domande non ammissibili (che include le Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo e le Domande non ammissibili a seguito dell'esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa).

RITENUTO altresì di poter disporre che sono **direttamente finanziabili** le domande inserite nell'Allegato A "elenco provvisorio delle domande ammissibili" che abbiano conseguito un punteggio pari o superiore al punteggio soglia determinato in 72 punti, salvo il caso in cui venga presentata istanza di riesame;
DATO ATTO che:

a. successivamente alla pubblicazione del presente provvedimento e della notifica dei motivi di esclusione della domanda comunicati all'interessato mediante PEC da parte del Soggetto Attuatore, l'interessato può chiedere il riesame conformemente a quanto previsto al paragrafo 19.1 delle *"Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) – versione 1.1*;
b. per le domande ammissibili per le quali è stata determinata una riduzione del punteggio assegnato in autovalutazione o del contributo richiesto, l'interessato può chiedere il riesame conformemente a quanto previsto al paragrafo 19.1 delle *"Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.1*;
c. il verbale di istruttoria di ciascuna domanda è reso disponibile al richiedente attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
d. gli esiti dei riesami sono recepiti in sede di approvazione della Graduatoria definitiva.

PRECISATO che sono fatti salvi gli esiti delle verifiche ai sensi della normativa antimafia;

PRECISATO altresì che, per le domande immediatamente finanziabili, prima della emissione della DICA è verificato:

a. la regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater della Legge n. 98 del 09/08/2013, attraverso l'acquisizione del DURC;
b. il requisito di formazione e/o competenza ai fini del mantenimento dell'aliquota maggiorata prevista al paragrafo 12 del Bando;
c. l'acquisizione dei titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta ed altri atti di assenso comunque nominati, necessari alla realizzazione dell'intervento;
d. a tal fine, è confermato, come previsto dall'art. 15 del bando SRD01, il **termine perentorio** di 90 giorni, eccetto per le autorizzazioni in materia ambientale per le quali il termine perentorio è elevato a 150 giorni, che decorrono dalla pubblicazione del presente provvedimento, entro i quali trasmettere alla UOS 207.01.02 "Soggetto Attuatore assegnatario della Domanda di Sostegno" a mezzo PEC agricoltura.competitivita@pec.regione.campania.it;
e. i predetti titoli, pena la decadenza dal finanziamento e la conseguente espunzione dalla graduatoria;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile dell'intervento SRD01 e dell'espressa regolarità del dirigente del Settore 207.01.00

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che si intende integralmente riportato nel presente dispositivo, con riferimento al Bando dell'intervento SRD01 "*Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole",* approvato con DRD n. 255 del 24.04.2024 e successive modifiche:

1. di prendere atto e approvare la determinazione del punteggio soglia;
2. di approvare la graduatoria regionale provvisoria composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   Allegato A – Elenco provvisorio domande ammissibili
   Allegato B - Elenco provvisorio domande non ammissibili
3. di disporre che sono **direttamente finanziabili** le domande inserite nell'Allegato A che abbiano conseguito un punteggio pari o superiore al punteggio soglia determinato in 72 punti;
4. di procedere alla emissione delle DICA per le domande immediatamente finanziabili, salvo l'ipotesi di presentazione di istanza di riesame;
5. di dare atto che gli interessati possono presentare istanza di riesame per le domande non ammissibili, successivamente alla pubblicazione del presente provvedimento, entro 10 giorni dalla comunicazione dei motivi di non ammissibilità da parte del Soggetto Attuatore, secondo quanto previsto al paragrafo 19.1 delle "Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.1;
6. di dare atto che gli interessati possono presentare istanza di riesame per la riduzione del punteggio o del contributo richiesto, entro 10 giorni dalla pubblicazione dul BURC del presente provvedimento, secondo quanto previsto al paragrafo 19.1 delle "Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.1";
7. di dare atto che il verbale di istruttoria di ciascuna domanda è reso disponibile al richiedente attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
8. di dare atto che gli esiti dei riesami saranno recepiti nella graduatoria definitiva;
9. di precisare che sono fatti salvi gli esiti delle verifiche ai sensi della normativa antimafia;
10. di precisare che, all'atto di emanazione della DICA, saranno verificate -la regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater della Legge n. 98 del 09/08/2013, attraverso l'acquisizione del DURC e -il requisito di formazione e/o competenza ai fini del mantenimento dell'aliquota maggiorata prevista al paragrafo 12 del Bando;
11. di assegnare, alle domande immediatamente finanziabili, il termine perentorio di 90 giorni, eccetto per le autorizzazioni in materia ambientale per le quali il termine perentorio è elevato a 150 giorni, che decorrono dalla pubblicazione del presente provvedimento, entro il quale trasmettere alla UOS 207.01.02 "Soggetto Attuatore assegnatario della Domanda di Sostegno" a mezzo PEC agricoltura.competitivita@pec.regione.campania.it i predetti titoli, pena la decadenza dal finanziamento e la conseguente espunzione dalla graduatoria;
12. di incaricare il Settore 207.02.00 della divulgazione dei contenuti del documento predetto attraverso il sito web della Regione;
13. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
14. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 2 e 27 del D. Lgs 33/2013;
15. di inviare il presente decreto:
    15.1 all'Assessore all'Agricoltura;
    15.2 Capo di Gabinetto del Presidente e Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale;
    15.3 UOS 207.01.02 "Sostegno alla competitività del settore agroalimentare";
    15.4 Settore 207.02.00 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "CSR 2023-2027 Documentazione Ufficiale";
    15.5 BURC per la pubblicazione

LUIGI RICCIO

Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania. Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)
SRD01 -Investimenti produttivi agricoli per la competitivita' delle aziende agricole
Bando approvato con DRD n. 255 del 24-04-2024

Elenco provvisorio domande ammissibili - Allegato A

Pos.	Numero Domanda	Numero protocollo	Data protocollo	Richiedente	Spesa Ammissibile su cui è calcolato il contributo	Contributo Ammissibile	Punteggio Totale	Soggetto Attuatore	CUP
1	44830025878	AGEA.ASR.2024.1649545	13/11/2024	CHIACCHIARO GIOVANNI BATTISTA	€ 1.044.268,34	522.134,16	93,37	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	B22H25009330007
2	44830031595	AGEA.ASR.2024.1655257	15/11/2024	NEW PHLORA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	€ 490.000,00	245.000,00	91,00	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	B62H25009490007
3	44830027478	AGEA.ASR.2024.1652011	14/11/2024	CUTILLO ANTONIO	€ 340.455,16	204.273,10	90,00	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B42H25009550007
4	44830025902	AGEA.ASR.2024.1649627	13/11/2024	MARRA ANDREA	€ 114.989,37	68.993,62	89,61	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	B62H25009500007
5	44830024574	AGEA.ASR.2024.1645403	11/11/2024	FIASCO FRANCESCA	€ 754.110,64	377.055,32	89,58	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B32H25008370007
6	44830029664	AGEA.ASR.2024.1654033	15/11/2024	NOLANO DARIO	€ 290.016,43	174.009,86	89,22	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B32H25008380007
7	44830032080	AGEA.ASR.2024.1655441	15/11/2024	D'ALTERIO DELIA	€ 1.967.247,84	1.180.348,70	89,20	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B72H25009710007
8	44830026868	AGEA.ASR.2024.1652061	14/11/2024	BELLO CARMEN	€ 216.353,48	129.812,09	89,00	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B82H25009090007
9	44830031934	AGEA.ASR.2024.1655407	15/11/2024	ATLANTIS SRL SOCIETA' AGRICOLA	€ 1.595.494,45	797.747,23	89,00	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	B22H25009340007
10	44830030605	AGEA.ASR.2024.1654663	15/11/2024	NOSCHESE S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	€ 3.000.000,00	1.500.000,00	88,69	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B22H25009350007
11	44830025100	AGEA.ASR.2024.1647225	12/11/2024	IUORIO ELISABETTA	€ 570.608,24	285.304,12	88,50	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B92H25008100007
12	44830019442	AGEA.ASR.2024.1487121	22/10/2024	SORGENTE IRMA	€ 1.674.173,13	837.086,57	88,32	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B52H25009190007
13	44830027338	AGEA.ASR.2024.1651757	14/11/2024	MARIGLIANO MARCO ADAMO	€ 1.453.310,89	871.986,53	88,00	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B22H25009370007
14	44830031090	AGEA.ASR.2024.1654973	15/11/2024	TORRE FLOWERS S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	€ 2.565.081,68	1.282.540,84	88,00	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B22H25009360007
15	44830031652	AGEA.ASR.2024.1655285	15/11/2024	SOC.COOP.AGRICOLA MARIO SCHIAVONE	€ 42.616,54	21.308,27	87,64	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B72H25009310007
16	44830018550	AGEA.ASR.2024.1474759	14/10/2024	VIETRI RAFFAELLA	€ 602.955,71	301.477,87	87,47	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	B22H25009380007
17	44830031231	AGEA.ASR.2024.1655043	15/11/2024	SERINO LUANA	€ 118.229,37	59.114,69	87,42	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B92H25008110007
18	44830017941	AGEA.ASR.2024.1382775	25/09/2024	NOSCHESE GUGLIELMO FRANCESCO	€ 2.999.970,00	1.499.985,00	87,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B22H25009390007
19	44830028773	AGEA.ASR.2024.1652776	15/11/2024	GRIMALDI GRAZIANA	€ 1.162.270,83	581.135,42	87,06	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B22H25009400007
20	44830026710	AGEA.ASR.2024.1650587	14/11/2024	MARINO ALESSIA	€ 537.795,27	322.677,16	87,04	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B52H25009200007
21	44830024491	AGEA.ASR.2024.1644499	11/11/2024	PANICO LUIGIA	€ 691.881,35	415.128,81	86,01	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B62H25009510007
22	44830025662	AGEA.ASR.2024.1649543	13/11/2024	SOCIETA' AGRICOLA AGRISAN S.S.A.	€ 2.982.716,79	1.491.358,40	86,00	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B22H25009410007
23	44830023006	AGEA.ASR.2024.1635759	05/11/2024	PICARIELLO PATRIZIA	€ 62.286,00	31.143,00	85,39	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B42H25009560007
24	44830020366	AGEA.ASR.2024.1501088	25/10/2024	GRAZIANO SALVATORE LUIGI	€ 70.190,28	35.095,15	85,09	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	B92H25008120007

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	Numero Domanda	Numero protocollo	Data protocollo	Richiedente	Spesa Ammissibile su cui è calcolato il contributo	Contributo Ammissibile	Punteggio Totale	Soggetto Attuatore	CUP
25	44830029243	AGEA.ASR.2024.1653401	15/11/2024	SOCIETA' AGRICOLA COLTURA MIA DI DOMENICO ALFANO & C. S.S.	€ 2.009.907,03	1.004.953,52	85,05	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B22H25009420007
26	44830025175	AGEA.ASR.2024.1647450	12/11/2024	VENTRONE PASQUALE	€ 3.000.000,00	1.500.000,00	85,00	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B62H25009520007
27	44830021265	AGEA.ASR.2024.1629819	30/10/2024	LUCE ANTONIO	€ 436.586,06	218.293,04	84,98	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	B82H25009100007
28	44830023030	AGEA.ASR.2024.1636531	05/11/2024	SARNO TANIA	€ 77.158,61	38.579,31	84,96	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	B62H25009530007
29	44830025126	AGEA.ASR.2024.1647531	12/11/2024	PALMENTIERI ROSANNA	€ 239.364,86	143.618,92	84,83	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B62H25009540007
30	44830029847	AGEA.ASR.2024.1653897	15/11/2024	PARADISO SALVATORE	€ 713.933,72	428.360,23	84,71	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B52H25009210007
31	44830019186	AGEA.ASR.2024.1499218	24/10/2024	CAPPETTA FRANCESCO	€ 102.593,33	51.296,67	84,30	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B42H25009570007
32	44830025019	AGEA.ASR.2024.1646886	12/11/2024	TERRALAVORO CARMINE	€ 1.627.384,32	976.430,59	84,22	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B22H25009430007
33	44830021927	AGEA.ASR.2024.1636659	05/11/2024	PATRONE ADAMO	€ 20.089,24	10.044,63	84,05	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	B42H25009580007
34	44830026314	AGEA.ASR.2024.1650209	13/11/2024	LUXURY FLOWERS SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 836.097,95	418.048,98	84,00	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B62H25009550007
35	44830027650	AGEA.ASR.2024.1652288	14/11/2024	MIGNANO PASQUALE	€ 2.998.581,56	1.499.290,79	84,00	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	B12H25008620007
36	44830031421	AGEA.ASR.2024.1655152	15/11/2024	ROMANO GIUSEPPE	€ 215.357,84	107.678,92	84,00	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B12H25008610007
37	54830031065	AGEA.ASR.2025.439485	08/04/2025	SOCIETA' AGRICOLA MALERBA CASTAGNE MONTELLA S.R.L.	€ 76.586,79	38.293,40	83,98	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B72H25009650007
38	44830025597	AGEA.ASR.2024.1648999	13/11/2024	FERRO DORA	€ 238.335,35	119.167,68	83,88	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	B32H25008390007
39	44830018097	AGEA.ASR.2024.1430410	30/09/2024	PASTORE GERARDINA	€ 102.673,21	51.336,61	83,51	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B62H25009560007
40	44830023303	AGEA.ASR.2024.1638272	06/11/2024	DE SIMONE SALVATORE	€ 189.960,20	94.980,10	83,20	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B72H25009320007
41	44830026728	AGEA.ASR.2024.1650485	14/11/2024	CAPASSO COSIMO	€ 2.970.923,56	1.485.461,78	83,16	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B32H25008400007
42	44830028252	AGEA.ASR.2024.1652781	15/11/2024	MELCHIONNO ANTONIO	€ 377.875,36	188.937,68	83,08	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B12H25008630007
43	44830023832	AGEA.ASR.2024.1642282	08/11/2024	SOCIETA AGRICOLA POGGIO DEGLI ULIVI S.A.S. DI MALIANDI GABRIELE E C.	€ 129.906,16	64.953,08	83,00	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B52H25009220007
44	44830025118	AGEA.ASR.2024.1648932	13/11/2024	RUSSO CARLO	€ 82.597,35	49.558,41	83,00	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B62H25009570007
45	44830031900	AGEA.ASR.2024.1655379	15/11/2024	MARAIA VALENTINA	€ 87.456,02	43.728,01	83,00	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B72H25009330007
46	44830028468	AGEA.ASR.2024.1654281	15/11/2024	TABELLARIO ANTONELLO	€ 240.386,96	120.193,48	82,93	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	B82H25009430007
47	44830017842	AGEA.ASR.2024.1304585	23/09/2024	DI DONATO DALILA	€ 331.017,68	165.508,84	82,86	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B22H25009440007
48	44830018493	AGEA.ASR.2024.1473420	14/10/2024	CAMERLENGO GUGLIELMO	€ 192.904,27	115.742,56	82,18	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B72H25009660007
49	44830023782	AGEA.ASR.2024.1641982	08/11/2024	CECERE LUIGI	€ 900.212,06	450.106,03	82,00	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B32H25008410007
50	44830031199	AGEA.ASR.2024.1655030	15/11/2024	ALTAMURA ALFONSO	€ 548.551,51	274.275,76	82,00	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B62H25009580007
51	44830028781	AGEA.ASR.2024.1653075	15/11/2024	FULIGINE CARMELA	€ 270.972,24	135.486,12	81,86	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B82H25009110007

Pos.	Numero Domanda	Numero protocollo	Data protocollo	Richiedente	Spesa Ammissibile su cui è calcolato il contributo	Contributo Ammissibile	Punteggio Totale	Soggetto Attuatore	CUP
52	44830031538	AGEA.ASR.2024.1655235	15/11/2024	D'ALTERIO ILARIA	€ 59.317,61	35.590,57	81,85	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B72H25009340007
53	44830029011	AGEA.ASR.2024.1652860	15/11/2024	FIORINO FABIO	€ 54.118,95	27.059,48	81,83	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	B22H25009450007
54	44830027361	AGEA.ASR.2024.1651805	14/11/2024	DE PRISCO GIUSEPPE	€ 374.080,80	224.448,48	81,69	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B22H25009460007
55	44830018063	AGEA.ASR.2024.1422459	30/09/2024	PETOLICCHIO ANGELO	€ 245.841,81	122.920,91	81,68	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B82H25009120007
56	44830031033	AGEA.ASR.2024.1654899	15/11/2024	AZIENDA AGRICOLA ORNETA SOCIETA' S.R.L.	€ 1.111.540,78	555.770,40	81,58	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	B52H25009230007
57	44830028971	AGEA.ASR.2024.1652852	15/11/2024	DELL'ANGELO CRISTIAN	€ 490.949,37	245.474,69	81,15	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B62H25009590007
58	44830023923	AGEA.ASR.2024.1642604	08/11/2024	CARONE PAOLA	€ 281.704,43	140.852,22	81,10	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B42H25009590007
59	44830023113	AGEA.ASR.2024.1637162	05/11/2024	PIROZZOLO KAREN	€ 108.827,78	65.296,67	81,00	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B42H25009600007
60	44830025209	AGEA.ASR.2024.1647725	12/11/2024	TERRALAVORO GIAMPAOLO	€ 569.021,59	284.510,80	81,00	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B22H25009470007
61	44830030175	AGEA.ASR.2024.1654213	15/11/2024	SOCIETA' AGRICOLA GIO. GIA. AGRI S.R.L.	€ 2.999.695,61	1.499.847,81	81,00	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B92H25008130007
62	44830026827	AGEA.ASR.2024.1651321	14/11/2024	CILENTI MARIA	€ 514.167,34	257.083,67	80,93	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	B72H25009350007
63	44830025142	AGEA.ASR.2024.1647479	12/11/2024	ANTROPOLI CHRISTIAN	€ 813.544,45	488.126,67	80,78	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B42H25009610007
64	44830025951	AGEA.ASR.2024.1651226	14/11/2024	ZINCO ADAMO	€ 560.360,19	280.180,10	80,45	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	B62H25009600007
65	44830024608	AGEA.ASR.2024.1650410	13/11/2024	SBRIGLIA PAOLO	€ 86.276,02	43.138,01	80,09	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B12H25008640007
66	54830026511	AGEA.ASR.2025.337588	04/04/2025	MALERBA SALVATORE	€ 380.103,26	190.050,77	79,83	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B72H25009360007
67	44830018188	AGEA.ASR.2024.1462095	04/10/2024	LUCIANO VITTORIO	€ 76.532,94	38.266,47	79,75	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B72H25009370007
68	44830023410	AGEA.ASR.2024.1639385	07/11/2024	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI BOSCO DI BOSCO F. & C. S.A.S.	€ 93.564,88	46.782,44	79,64	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B72H25009380007
69	44830024673	AGEA.ASR.2024.1646794	12/11/2024	VILLECCO ANIELLO	€ 115.023,10	57.511,55	79,63	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	B72H25009390007
70	44830018691	AGEA.ASR.2024.1477251	15/10/2024	FRATELLI CAFARO 1989 SOC AGRICOLA SRL	€ 3.000.000,00	1.500.000,00	79,61	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	B22H25009480007
71	44830028427	AGEA.ASR.2024.1652715	14/11/2024	LA LOBRA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	€ 143.521,56	71.760,78	79,59	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B12H25008650007
72	44830030225	AGEA.ASR.2024.1654452	15/11/2024	SICA CARMINE	€ 114.337,37	57.168,69	79,40	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	B72H25009400007
73	44830027122	AGEA.ASR.2024.1651349	14/11/2024	CROGLIANO EMMA	€ 121.028,49	60.514,25	79,35	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B32H25008420007
74	44830020515	AGEA.ASR.2024.1500985	25/10/2024	TERRALAVORO GIUSEPPE	€ 2.158.661,09	1.079.330,55	79,28	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B22H25009490007
75	44830024525	AGEA.ASR.2024.1645168	11/11/2024	DI CONZA ANTONIO	€ 37.585,92	18.792,96	79,24	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B32H25008430007
76	44830028526	AGEA.ASR.2024.1654088	15/11/2024	BELLO EMILIO	€ 134.328,00	67.164,00	79,07	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B82H25009130007
77	44830027346	AGEA.ASR.2024.1651786	14/11/2024	CALIA DONATO	€ 2.500.000,00	1.480.148,29	79,04	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B82H25009140007
78	44830021513	AGEA.ASR.2024.1631646	31/10/2024	DE CICCO MIRELLA	€ 34.659,38	17.329,69	79,01	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B42H25009620007

Pos.	Numero Domanda	Numero protocollo	Data protocollo	Richiedente	Spesa Ammissibile su cui è calcolato il contributo	Contributo Ammissibile	Punteggio Totale	Soggetto Attuatore	CUP
79	44830030068	AGEA.ASR.2024.1654144	15/11/2024	SOCIETA' AGRICOLA TRE ELLE A.R.L	€ 276.977,45	138.488,73	79,01	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B82H25009150007
80	44830025852	AGEA.ASR.2024.1650080	13/11/2024	CANNAVACCIUOLO ANTONIO	€ 505.868,33	252.929,77	79,00	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B52H25009240007
81	44830028674	AGEA.ASR.2024.1652761	14/11/2024	SUI.ME.- SUINICOLA MERIDIONALE S.R.L.	€ 808.958,09	404.479,05	78,87	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B42H25009630007
82	44830024426	AGEA.ASR.2024.1643328	11/11/2024	MORESE FILIPPO	€ 1.190.049,66	595.024,83	78,78	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B62H25009610007
83	44830025332	AGEA.ASR.2024.1648336	13/11/2024	CLEMENTE GESSICA	€ 70.452,29	35.226,15	78,72	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B72H25009410007
84	44830017859	AGEA.ASR.2024.1304882	23/09/2024	DI DONATO DIONEA	€ 246.023,28	123.011,64	78,64	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B22H25009500007
85	44830027130	AGEA.ASR.2024.1651377	14/11/2024	POGGIO FECONDO - SOCIETA' AGRICOLA IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI EMILIA GAMBARDELLA	€ 38.393,19	19.196,60	78,64	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B32H25008440007
86	44830021067	AGEA.ASR.2024.1629982	30/10/2024	SOCIETA' AGRICOLA SAN LORENZO SRLS	€ 149.683,03	74.841,52	78,62	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	B42H25009640007
87	44830025803	AGEA.ASR.2024.1650087	13/11/2024	GRANATA GENNARO	€ 111.332,37	55.666,19	78,59	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B32H25008450007
88	44830030910	AGEA.ASR.2024.1654821	15/11/2024	KAI S.R.L.S.	€ 124.488,52	74.693,11	78,59	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B22H25009510007
89	44830022834	AGEA.ASR.2024.1635691	05/11/2024	SOCIETA' AGRICOLA RISPO SRL	€ 2.945.686,46	1.472.843,23	78,49	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B72H25009670007
90	44830028708	AGEA.ASR.2024.1652771	14/11/2024	AMMACCAPANE SILVESTRO	€ 239.666,83	119.833,42	78,41	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B92H25008140007
91	44830030761	AGEA.ASR.2024.1654745	15/11/2024	FAPPIANO FERNANDO	€ 315.834,40	157.917,20	78,41	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B22H25009520007
92	44830027726	AGEA.ASR.2024.1652670	14/11/2024	ZICHELLA RICCARDO	€ 2.833.172,59	1.416.586,30	78,33	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B92H25008150007
93	44830017800	AGEA.ASR.2024.1294241	20/09/2024	MELE GIANLUCA	€ 59.011,14	29.505,58	78,22	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	B82H25009160007
94	44830031546	AGEA.ASR.2024.1655218	15/11/2024	BARLOTTI GIANLUIGI	€ 2.315.109,65	1.157.554,83	78,21	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B42H25009650007
95	44830027528	AGEA.ASR.2024.1652087	14/11/2024	DI BENEDETTO VITO	€ 329.086,29	181.585,90	78,19	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B22H25009530007
96	44830025498	AGEA.ASR.2024.1648785	13/11/2024	MASUCCI LUIGIA	€ 54.753,22	27.376,61	78,07	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B42H25009660007
97	44830017834	AGEA.ASR.2024.1302856	23/09/2024	SECONDULFO CIRO	€ 261.595,45	130.797,73	78,00	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B92H25008160007
98	44830026272	AGEA.ASR.2024.1650193	13/11/2024	PORCELLI VINCENZO	€ 433.493,31	216.746,66	78,00	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B22H25009540007
99	44830028690	AGEA.ASR.2024.1652767	14/11/2024	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE OSIRIDE ONLUS	€ 77.342,72	38.671,36	78,00	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B12H25008660007
100	44830030472	AGEA.ASR.2024.1654442	15/11/2024	DE LORENZO LUCIA	€ 81.001,10	48.600,66	78,00	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B62H25009620007
101	44830031132	AGEA.ASR.2024.1654988	15/11/2024	KUSHNIR IVAN	€ 348.219,06	208.931,44	78,00	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	B22H25009550007
102	44830031207	AGEA.ASR.2024.1655051	15/11/2024	COVIELLO MARIO	€ 174.955,00	87.477,50	78,00	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	B32H25008460007
103	44830029417	AGEA.ASR.2024.1653464	15/11/2024	CARBONE MICHELE	€ 329.039,00	197.423,40	77,97	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B22H25009560007
104	44830020846	AGEA.ASR.2024.1502704	28/10/2024	DI NARDO PASQUALINA	€ 107.879,41	53.939,71	77,88	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B72H25009420007
105	44830026512	AGEA.ASR.2024.1650444	13/11/2024	CUOMO RAFFAELE	€ 961.704,34	480.852,17	77,73	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B62H25009630007

Pos.	Numero Domanda	Numero protocollo	Data protocollo	Richiedente	Spesa Ammissibile su cui è calcolato il contributo	Contributo Ammissibile	Punteggio Totale	Soggetto Attuatore	CUP
106	44830028245	AGEA.ASR.2024.1652694	14/11/2024	D'AVANZO TERESA	€ 36.208,82	21.725,29	77,72	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B22H25009570007
107	44830021695	AGEA.ASR.2024.1633206	31/10/2024	DI DONATO DONATO	€ 64.092,14	32.046,07	77,62	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B22H25009580007
108	44830029490	AGEA.ASR.2024.1653550	15/11/2024	ZOCCOLI FRANCESCO	€ 187.218,17	93.609,09	77,42	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B22H25009590007
109	44830022925	AGEA.ASR.2024.1635229	04/11/2024	DI MARIA DOMENICANTONIO	€ 206.985,19	103.492,60	77,36	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B62H25009640007
110	44830029920	AGEA.ASR.2024.1654380	15/11/2024	PELLEGRINO ANNA	€ 237.713,25	118.856,63	77,33	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	B82H25009170007
111	44830024137	AGEA.ASR.2024.1642752	09/11/2024	DE MASI DARIO	€ 109.524,82	54.762,41	77,23	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B82H25009180007
112	44830024970	AGEA.ASR.2024.1646830	12/11/2024	LENZI SALVATORE	€ 35.023,39	17.511,70	77,15	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B42H25009670007
113	44830025829	AGEA.ASR.2024.1650173	13/11/2024	RUOTOLO ANTONIO	€ 111.457,69	66.874,61	77,14	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B82H25009190007
114	44830026751	AGEA.ASR.2024.1653530	15/11/2024	PAOLELLA CRISTOFARO	€ 675.630,80	337.815,40	77,13	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B92H25008170007
115	44830025068	AGEA.ASR.2024.1647112	12/11/2024	LA ROCCA ANTONIO	€ 1.497.463,51	748.731,76	77,10	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	B62H25009650007
116	44830031272	AGEA.ASR.2024.1655102	15/11/2024	GAGLIARDO MARINELLA	€ 256.701,80	154.021,08	76,99	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B92H25008180007
117	44830030936	AGEA.ASR.2024.1654841	15/11/2024	SANZARI CARLO AMABILE	€ 259.519,14	129.759,57	76,97	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B82H25009200007
118	44830029839	AGEA.ASR.2024.1653837	15/11/2024	VERNACCHIA CARMEN	€ 174.378,46	104.627,08	76,89	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	B92H25008190007
119	44830029599	AGEA.ASR.2024.1653619	15/11/2024	MONTUORI GIOVANNI	€ 728.472,84	364.236,42	76,87	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B42H25009680007
120	44830031496	AGEA.ASR.2024.1655219	15/11/2024	TENUTA ANDOLFI SRL	€ 1.396.981,10	698.490,55	76,87	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B62H25009660007
121	44830025183	AGEA.ASR.2024.1647517	12/11/2024	OTIUM SRL - SOCIETA' AGRICOLA	€ 83.290,60	49.974,36	76,81	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B72H25009430007
122	44830026041	AGEA.ASR.2024.1650108	13/11/2024	AGRICOLA SAN MICHELE BIOENERGY SRL SOCIETA' AGRICOLA	€ 2.980.000,00	1.490.000,00	76,75	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	B42H25009690007
123	44830018204	AGEA.ASR.2024.1464166	07/10/2024	DE MAIO VINCENZO	€ 867.149,05	433.066,78	76,56	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B22H25009600007
124	44830029235	AGEA.ASR.2024.1653637	15/11/2024	FENIELLO GIUSEPPE	€ 399.434,02	199.717,01	76,52	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B82H25009210007
125	44830014500	AGEA.ASR.2024.1197260	08/08/2024	IANNACCONE ROCCO	€ 276.868,21	138.434,11	76,51	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B62H25009670007
126	44830019731	AGEA.ASR.2024.1488557	23/10/2024	DI MEO FELICE	€ 109.318,23	54.659,12	76,47	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	B62H25009680007
127	44830015978	AGEA.ASR.2024.1259359	31/08/2024	DI STASIO ANTONIO	€ 56.406,56	28.203,28	76,44	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B42H25009700007
128	44830028062	AGEA.ASR.2024.1652594	14/11/2024	MARRAZZO ANDREA	€ 363.745,10	181.872,55	76,40	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B12H25008710007
129	44830028732	AGEA.ASR.2024.1654105	15/11/2024	SFORZA GABRIELLA	€ 68.239,25	34.119,16	76,40	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B22H25009610007
130	44830017933	AGEA.ASR.2024.1383203	25/09/2024	FIEGO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	€ 1.887.625,45	943.812,73	76,36	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B22H25009620007
131	44830025514	AGEA.ASR.2024.1648758	13/11/2024	AUTERO ROSSELLA	€ 1.270.562,95	635.281,48	76,35	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B12H25008670007
132	44830025365	AGEA.ASR.2024.1649399	13/11/2024	FRANGIOSA ALESSANDRO	€ 74.882,79	37.441,40	76,29	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B42H25009710007

Pos.	Numero Domanda	Numero protocollo	Data protocollo	Richiedente	Spesa Ammissibile su cui è calcolato il contributo	Contributo Ammissibile	Punteggio Totale	Soggetto Attuatore	CUP
133	44830026124	AGEA.ASR.2024.1650069	13/11/2024	ALIPERTA CIRO	€ 108.143,96	54.071,98	76,26	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B92H25008200007
134	44830020663	AGEA.ASR.2024.1501276	26/10/2024	FASI CLEMENTE	€ 58.868,00	29.434,00	76,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B42H25009720007
135	44830029151	AGEA.ASR.2024.1653154	15/11/2024	CASIERO ANTONIO	€ 126.831,30	63.415,65	76,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B52H25009250007
136	44830023097	AGEA.ASR.2024.1637179	05/11/2024	RICCARDI RAFFAELE	€ 99.810,34	49.905,17	76,24	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	B22H25009630007
137	44830028443	AGEA.ASR.2024.1652708	14/11/2024	AZIENDA AGRICOLA DI MEO S.A.S.DI DI MEO ROBERTO E C.SOCIETA' AGRICOLA	€ 1.157.345,07	578.672,54	76,14	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B42H25009730007
138	44830021299	AGEA.ASR.2024.1630483	30/10/2024	SOCIETA AGRICOLA COLTURA VERDE BIO SS	€ 2.611.981,51	1.305.990,76	76,09	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B22H25009640007
139	44830028344	AGEA.ASR.2024.1652665	14/11/2024	SOCIETA' AGRICOLA ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO DI AVELLINO SRL	€ 914.372,24	457.186,12	76,06	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B32H25008470007
140	44830023220	AGEA.ASR.2024.1637513	06/11/2024	DI PALMA UGO	€ 56.436,20	33.861,72	76,00	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B92H25008210007
141	44830025217	AGEA.ASR.2024.1647530	12/11/2024	MELE FORTUNATO	€ 642.691,76	321.345,88	76,00	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	B62H25009690007
142	44830027593	AGEA.ASR.2024.1652203	14/11/2024	TERRALAVORO ANTONIO	€ 974.915,86	487.457,93	76,00	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B22H25009650007
143	44830030035	AGEA.ASR.2024.1654072	15/11/2024	SOCIETA' AGRICOLA RUCOLI' S.R.L SEMPLIFICATA	€ 73.792,62	36.896,31	75,97	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B22H25009660007
144	44830025985	AGEA.ASR.2024.1651089	14/11/2024	FUSCO ANGELO	€ 107.756,18	53.878,09	75,90	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B52H25009470007
145	44830018469	AGEA.ASR.2024.1472626	11/10/2024	MARRA NICOLINA	€ 145.277,22	72.638,61	75,89	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B62H25009700007
146	44830021125	AGEA.ASR.2024.1505041	29/10/2024	BARONE ANTONELLA	€ 228.496,40	114.248,21	75,74	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	B42H25009740007
147	44830026017	AGEA.ASR.2024.1649905	13/11/2024	DI BENEDETTO ELENA	€ 355.772,97	177.886,49	75,63	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B72H25009440007
148	44830024194	AGEA.ASR.2024.1642774	09/11/2024	GRANATA VINCENZO PIO	€ 74.647,43	37.323,72	75,59	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B92H25008220007
149	44830031066	AGEA.ASR.2024.1654941	15/11/2024	GALEONE SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 749.330,60	374.665,30	75,56	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B42H25009750007
150	44830021836	AGEA.ASR.2024.1633366	31/10/2024	BARONE CIRO	€ 131.292,37	78.775,43	75,53	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	B32H25008480007
151	44830030712	AGEA.ASR.2024.1654934	15/11/2024	FALCO VINCENZO	€ 203.342,29	101.671,15	75,52	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	B62H25009710007
152	44830031744	AGEA.ASR.2024.1655325	15/11/2024	LICCARDO MASSIMO	€ 68.067,14	33.031,33	75,52	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B62H25009720007
153	44830024756	AGEA.ASR.2024.1645790	12/11/2024	EREDI DI GAETANO IEMMA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	€ 2.144.846,70	1.072.423,35	75,46	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B22H25009670007
154	54830069396	AGEA.ASR.2025.686023	05/06/2025	DE MATTIA GIUSEPPE	€ 63.814,00	31.907,00	75,46	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	B42H25009760007
155	44830024939	AGEA.ASR.2024.1646376	12/11/2024	LA TREDICESIMA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI ALTAMURA ALFONSO & ALTAMURA FABIO	€ 2.990.598,52	1.495.299,26	75,45	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	B62H25009730007
156	44830030860	AGEA.ASR.2024.1654795	15/11/2024	GHEZZI ACHILLE	€ 217.014,59	108.507,30	75,44	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B82H25009220007
157	44830018519	AGEA.ASR.2024.1472619	11/10/2024	ALFIERI FRANCA	€ 108.737,55	54.368,78	75,37	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B42H25009770007
158	44830028518	AGEA.ASR.2024.1652726	14/11/2024	IESCE FELICE	€ 518.804,40	311.282,64	75,31	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	B42H25009780007
159	44830025787	AGEA.ASR.2024.1651304	14/11/2024	DE PETRIS FABIO	€ 125.763,20	62.881,58	75,30	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B62H25009880007

Pos.	Numero Domanda	Numero protocollo	Data protocollo	Richiedente	Spesa Ammissibile su cui è calcolato il contributo	Contributo Ammissibile	Punteggio Totale	Soggetto Attuatore	CUP
160	44830027981	AGEA.ASR.2024.1654055	15/11/2024	ZARLI ELEONORA	€ 204.451,14	102.225,57	75,23	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B52H25009260007
161	44830028179	AGEA.ASR.2024.1652611	14/11/2024	FLORICOLTURA IMPERATORE SOCIETA' AGRICOLA IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI GIOVANNI E GENNARO IMPERATORE	€ 1.354.668,48	677.334,24	75,20	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B42H25009790007
162	44830024624	AGEA.ASR.2024.1645435	11/11/2024	LUPO GIUSEPPE	€ 50.687,88	25.343,94	75,13	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B72H25009450007
163	44830030928	AGEA.ASR.2024.1654868	15/11/2024	CAPONE ANTONIO	€ 40.154,96	20.077,48	75,03	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	B72H25009460007
164	44830025738	AGEA.ASR.2024.1649188	13/11/2024	CALVANO ENRICO	€ 70.650,04	35.325,02	75,01	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B82H25009230007
165	44830027106	AGEA.ASR.2024.1651802	14/11/2024	COLANTONE CRISTINA	€ 316.903,82	158.451,91	75,00	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B82H25009240007
166	44830028013	AGEA.ASR.2024.1652563	14/11/2024	ARPAIA GIOVANNA	€ 2.748.686,87	1.374.343,44	75,00	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B22H25009680007
167	44830029425	AGEA.ASR.2024.1653511	15/11/2024	GRAZIUSO CATELLO	€ 1.253.133,95	626.566,98	75,00	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B22H25009690007
168	44830027858	AGEA.ASR.2024.1652637	14/11/2024	PECCHIA SEBASTIANO	€ 51.974,20	31.184,52	74,97	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B22H25009700007
169	44830031710	AGEA.ASR.2024.1655299	15/11/2024	VITOLO FEDERICO	€ 20.271,69	12.163,01	74,94	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B42H25009800007
170	44830023550	AGEA.ASR.2024.1640543	07/11/2024	CANTINE MATRONE SOCIETA AGRICOLA A.R.L.	€ 35.208,78	17.604,39	74,93	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B22H25009710007
171	44830029409	AGEA.ASR.2024.1653451	15/11/2024	GIANNETTA CARMINE	€ 540.192,87	270.096,44	74,85	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B92H25008230007
172	44830017644	AGEA.ASR.2024.1280168	10/09/2024	GIANQUITTO ANGELO	€ 77.874,61	38.900,93	74,84	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B42H25009820007
173	44830030159	AGEA.ASR.2024.1654198	15/11/2024	COOP DUE G SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	€ 98.683,05	49.341,53	74,84	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B42H25009810007
174	44830024079	AGEA.ASR.2024.1646816	12/11/2024	VILLECCO VINCENZA	€ 236.621,64	118.310,82	74,83	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	B72H25009470007
175	44830024210	AGEA.ASR.2024.1642776	09/11/2024	TEDINO MARIANNA	€ 280.493,86	133.896,93	74,74	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B82H25009250007
176	44830028146	AGEA.ASR.2024.1652605	14/11/2024	D'AMICO GENNARO	€ 129.750,93	64.875,47	74,68	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B32H25008490007
177	44830025084	AGEA.ASR.2024.1647144	12/11/2024	GIULIANO SANTE	€ 1.359.382,36	679.691,18	74,64	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	B62H25009740007
178	44830026793	AGEA.ASR.2024.1651237	14/11/2024	GRAMBONE MARIO	€ 151.176,47	75.588,24	74,64	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	B32H25008500007
179	44830030811	AGEA.ASR.2024.1654760	15/11/2024	VILLA ROSALIA SRLS SOCIETA' AGRICOLA UNIPERSONALE	€ 507.141,33	253.570,67	74,61	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B32H25008510007
180	44830020374	AGEA.ASR.2024.1501819	28/10/2024	CALABRESE ANNA	€ 48.803,67	24.401,84	74,58	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B72H25009480007
181	44830024830	AGEA.ASR.2024.1646528	12/11/2024	PASCALE ALBERINO	€ 322.383,63	161.191,82	74,54	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B72H25009490007
182	44830022917	AGEA.ASR.2024.1635140	04/11/2024	CAGGIANO CARMINA	€ 145.915,78	87.549,47	74,45	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B92H25008240007
183	44830027809	AGEA.ASR.2024.1652449	14/11/2024	BIANCO ORAZIO	€ 313.085,28	187.851,17	74,45	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	B52H25009270007
184	44830031041	AGEA.ASR.2024.1654913	15/11/2024	DI MATTEO ELENA	€ 412.312,88	247.387,73	74,36	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	B72H25009500007
185	44830027320	AGEA.ASR.2024.1651718	14/11/2024	PALATUCCI MARIA AURORA	€ 789.046,92	394.523,46	74,31	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B72H25009680007
186	44830030753	AGEA.ASR.2024.1654731	15/11/2024	MAZZACANO ROBERTO	€ 365.081,48	182.540,74	74,30	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B52H25009280007

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	Numero Domanda	Numero protocollo	Data protocollo	Richiedente	Spesa Ammissibile su cui è calcolato il contributo	Contributo Ammissibile	Punteggio Totale	Soggetto Attuatore	CUP
187	44830023659	AGEA.ASR.2024.1641332	08/11/2024	MATASSINO VINCENZO	€ 190.329,89	95.164,95	74,29	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	B72H25009510007
188	44830018352	AGEA.ASR.2024.1469071	09/10/2024	LUCIANO PASQUALINA	€ 65.740,00	32.870,00	74,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B42H25010110007
189	44830018048	AGEA.ASR.2024.1402105	26/09/2024	KIWI SUD - SOCIETA' AGRICOLA - S.R.L..	€ 1.831.335,75	915.667,88	74,24	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B22H25009720007
190	44830031140	AGEA.ASR.2024.1654995	15/11/2024	MAZZONE PELLEGRINO	€ 203.054,23	121.832,54	74,21	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B52H25009290007
191	44830023824	AGEA.ASR.2024.1642152	08/11/2024	VERLOTTA DAVIDE	€ 63.115,25	31.557,63	74,18	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B92H25008250007
192	44830030779	AGEA.ASR.2024.1654765	15/11/2024	LO CONTE GRAZIA	€ 459.176,11	229.588,06	74,17	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B92H25008260007
193	44830021315	AGEA.ASR.2024.1630648	30/10/2024	NIGRO IRENE	€ 77.077,81	38.538,91	74,16	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B72H25009520007
194	44830018295	AGEA.ASR.2024.1467546	08/10/2024	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA TORRE GAIA 1904 SRL	€ 962.809,96	481.404,98	74,03	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B42H24010350007
195	44830020358	AGEA.ASR.2024.1501085	25/10/2024	MARANO ANTONIO	€ 78.661,63	47.196,97	74,01	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	B32H25008520007
196	44830031561	AGEA.ASR.2024.1655240	15/11/2024	MIGLIORE ROSA	€ 2.923.894,88	1.461.947,44	74,00	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B52H25009300007
197	44830031835	AGEA.ASR.2024.1655371	15/11/2024	DI MAIO LAZZARO	€ 422.252,29	211.126,15	74,00	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B62H25009750007
198	44830020622	AGEA.ASR.2024.1501061	25/10/2024	SPARTACO MARIA ROSARIA	€ 83.557,84	41.778,92	73,99	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B22H25009730007
199	44830023246	AGEA.ASR.2024.1637847	06/11/2024	IODICE LEGAMI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	€ 222.153,36	111.076,68	73,94	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B62H25009760007
200	44830018279	AGEA.ASR.2024.1467023	08/10/2024	MAZZA FABIO ANTONIO	€ 136.333,81	68.166,91	73,93	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	B42H25009840007
201	44830025225	AGEA.ASR.2024.1647613	12/11/2024	VENUTI ADERICO	€ 202.398,44	101.199,22	73,74	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B72H25009530007
202	44830018774	AGEA.ASR.2024.1478811	16/10/2024	CAMPANELLA FILOMENA	€ 351.597,70	175.798,85	73,66	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B22H25009740007
203	44830031330	AGEA.ASR.2024.1655155	15/11/2024	SOLAZZO VITO	€ 278.169,26	139.084,63	73,60	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B62H25009770007
204	44830030985	AGEA.ASR.2024.1655072	15/11/2024	DI IORIO LUCIANA	€ 279.533,84	139.766,61	73,58	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B22H25009750007
205	44830024566	AGEA.ASR.2024.1649983	13/11/2024	GRASSO ELVIRA	€ 40.783,75	24.470,25	73,55	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B52H25009310007
206	44830018139	AGEA.ASR.2024.1453646	02/10/2024	SORGENTE MARINO	€ 3.000.000,00	1.500.000,00	73,51	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	B42H25009850007
207	44830029789	AGEA.ASR.2024.1653811	15/11/2024	DE ANGELIS DONATO	€ 258.359,72	155.015,83	73,49	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B62H25009780007
208	44830018428	AGEA.ASR.2024.1471130	10/10/2024	CARDAROPOLI MARIO	€ 311.648,95	155.824,48	73,42	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B42H25009860007
209	44830026934	AGEA.ASR.2024.1652409	14/11/2024	"F.LLI BASILONE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE"	€ 614.939,38	307.469,69	73,37	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B82H25009260007
210	44830028930	AGEA.ASR.2024.1652797	15/11/2024	DE CONNO ANTONELLA	€ 135.606,34	67.803,17	73,32	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B22H25009760007
211	44830019251	AGEA.ASR.2024.1630635	30/10/2024	CIMMINO MARIA	€ 55.689,45	27.844,73	73,30	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B22H25009770007
212	44830028161	AGEA.ASR.2024.1652633	14/11/2024	PACIA LEONARDO	€ 61.566,88	36.940,13	73,27	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B22H25009780007
213	44830023378	AGEA.ASR.2024.1639040	06/11/2024	JOLLY SOCIETA' COOPERATIVA	€ 37.875,36	18.937,68	73,23	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B72H25009540007

Pos.	Numero Domanda	Numero protocollo	Data protocollo	Richiedente	Spesa Ammissibile su cui è calcolato il contributo	Contributo Ammissibile	Punteggio Totale	Soggetto Attuatore	CUP
214	44830020325	AGEA.ASR.2024.1501082	25/10/2024	ACIERNO LUCA	€ 88.452,69	53.071,61	73,21	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	B52H25009320007
215	44830027494	AGEA.ASR.2024.1652401	14/11/2024	FATTORIA ARIANUOVA SOCIETA' AGRICOLA A RL	€ 1.673.369,16	836.684,58	73,17	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B42H25009870007
216	44830030407	AGEA.ASR.2024.1654637	15/11/2024	COCCA VITO	€ 1.283.769,39	641.884,70	73,17	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B82H25009270007
217	44830024814	AGEA.ASR.2024.1645929	12/11/2024	PICCIUTO SILVIA	€ 566.406,50	339.843,90	73,05	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B32H25008530007
218	44830029672	AGEA.ASR.2024.1653741	15/11/2024	VONA FIORENZA	€ 372.243,97	186.121,99	73,04	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B42H25009880007
219	44830023287	AGEA.ASR.2024.1638200	06/11/2024	COCCA ANTONIO	€ 180.392,00	90.196,00	72,83	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B52H25009330007
220	44830023022	AGEA.ASR.2024.1636300	05/11/2024	D'ACUNTO CLAUDIO	€ 587.258,66	293.629,33	72,80	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B22H25009880007
221	44830026884	AGEA.ASR.2024.1652391	14/11/2024	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA BIOSANTANNA	€ 381.700,00	190.850,00	72,79	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B22H25009790007
222	44830027403	AGEA.ASR.2024.1651851	14/11/2024	FUSCO DARIO ENZO	€ 103.232,96	51.616,48	72,75	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	B62H25009790007
223	44830028260	AGEA.ASR.2024.1652654	14/11/2024	CIRCELLI ANTONIO	€ 450.344,56	225.172,28	72,75	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	B72H25009550007
224	44830022909	AGEA.ASR.2024.1635121	04/11/2024	LUNARDO MATTEO	€ 66.798,50	40.079,10	72,70	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B52H25009340007
225	44830027205	AGEA.ASR.2024.1651506	14/11/2024	SOCIETA' AGRICOLA CASTAGNE PETRETTA S.R.L.	€ 94.466,42	47.233,21	72,65	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	B62H25009800007
226	44830031074	AGEA.ASR.2024.1654975	15/11/2024	VACCARELLA FEDERICA	€ 266.298,84	159.779,30	72,56	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B92H25008330007
227	44830025449	AGEA.ASR.2024.1648657	13/11/2024	PATRONE SRL - AGRICOLA	€ 435.587,17	217.793,59	72,52	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	B72H25009560007
228	44830024178	AGEA.ASR.2024.1642764	09/11/2024	BATTILOMO ANTONIO	€ 97.487,49	48.743,75	72,51	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B72H25009570007
229	44830023634	AGEA.ASR.2024.1640820	07/11/2024	CARFAGNO LIDIO	€ 89.792,52	44.896,26	72,38	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	B72H25009690007
230	44830025845	AGEA.ASR.2024.1650780	14/11/2024	FUSCO ANTONELLA	€ 230.658,40	115.329,20	72,37	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B52H25009350007
231	44830030100	AGEA.ASR.2024.1654222	15/11/2024	SERAO RAFFAELE	€ 234.980,93	117.490,46	72,36	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	B72H25009580007
232	44830023261	AGEA.ASR.2024.1638060	06/11/2024	SOCIETA' AGRICOLA LA BROILERS S.R.L.	€ 2.316.281,10	1.158.140,55	72,31	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B72H25009590007
233	44830019210	AGEA.ASR.2024.1485411	21/10/2024	CORBO MORENA	€ 197.780,95	98.889,90	72,29	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	B82H25009280007
234	44830028856	AGEA.ASR.2024.1652783	15/11/2024	GALDIERI PASQUALE FRANCESCO	€ 82.624,94	41.312,47	72,26	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B62H25009810007
235	44830026645	AGEA.ASR.2024.1650470	13/11/2024	SUDANO PIETRO	€ 645.906,79	387.544,07	72,19	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B52H25009360007
236	44830024335	AGEA.ASR.2024.1642799	10/11/2024	DE ROSA ANTONIO	€ 89.218,50	44.609,25	72,09	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	B82H25009290007
237	44830029888	AGEA.ASR.2024.1653887	15/11/2024	NARDONE DONATO	€ 183.957,64	91.978,82	72,00	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	B32H25008540007
238	44830027031	AGEA.ASR.2024.1651309	14/11/2024	ROSSETTI LUIGI	€ 66.749,28	33.374,65	71,95	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	
239	44830018113	AGEA.ASR.2024.1449528	01/10/2024	MANSI LUCIA	€ 94.940,45	56.964,27	71,93	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
240	44830025266	AGEA.ASR.2024.1647720	12/11/2024	GRIMALDI MARIAROSARIA	€ 153.389,18	76.694,60	71,85	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	

Pos.	Numero Domanda	Numero protocollo	Data protocollo	Richiedente	Spesa Ammissibile su cui è calcolato il contributo	Contributo Ammissibile	Punteggio Totale	Soggetto Attuatore	CUP
241	44830027767	AGEA.ASR.2024.1653520	15/11/2024	MAISTO FRANCESCO	€ 159.532,06	79.766,03	71,78	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
242	44830031439	AGEA.ASR.2024.1655170	15/11/2024	PULCINO DOMENICO	€ 629.153,97	314.576,99	71,54	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	
243	44830020614	AGEA.ASR.2024.1501032	25/10/2024	FUSCO DOMENICO DEMIS	€ 97.270,79	48.635,40	71,50	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
244	44830025423	AGEA.ASR.2024.1648352	13/11/2024	AZIENDA AGRICOLA EREDI GENNARO ABIOSI	€ 717.766,67	358.883,34	71,49	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
245	44830026744	AGEA.ASR.2024.1650553	14/11/2024	MORRONE VINCENZO	€ 261.396,15	130.698,08	71,33	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
246	44830024749	AGEA.ASR.2024.1645712	12/11/2024	ANTICO CARMEN	€ 2.032.761,26	1.016.380,63	71,26	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
247	44830020770	AGEA.ASR.2024.1501829	28/10/2024	MAGAZZENO VERONICA	€ 30.592,00	18.355,20	71,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
248	44830028559	AGEA.ASR.2024.1652736	14/11/2024	M.D.F. & C. SOCIETA' AGRICOLA DI MARIA MADDALENA SICA S.A.S.	€ 22.854,42	11.427,21	71,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	
249	44830028724	AGEA.ASR.2024.1652789	15/11/2024	GIANGREGORIO ANTONIO	€ 351.016,18	175.508,09	71,23	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
250	44830030274	AGEA.ASR.2024.1654288	15/11/2024	AZIENDA AGROBUFALINA PONTEROTTO SOCIETA AGRICOLA SRL	€ 674.689,88	337.344,94	71,20	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
251	44830025837	AGEA.ASR.2024.1649467	13/11/2024	SCARPA VITO	€ 618.031,26	309.014,73	71,17	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
252	44830023709	AGEA.ASR.2024.1642644	08/11/2024	PIGNA ANNA MARIA	€ 46.442,15	23.221,08	71,15	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
253	44830022487	AGEA.ASR.2024.1636409	05/11/2024	DI IORIO VINCENZO	€ 230.607,99	115.304,00	71,12	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
254	44830025027	AGEA.ASR.2024.1647468	12/11/2024	SORIANO MARIO	€ 213.573,06	106.786,53	71,10	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
255	44830025399	AGEA.ASR.2024.1651613	14/11/2024	TAMMARO LUCIA	€ 83.945,28	41.972,64	71,00	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
256	44830026801	AGEA.ASR.2024.1650792	14/11/2024	FARINA MICHELE	€ 151.266,97	75.633,49	70,93	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
257	44830027221	AGEA.ASR.2024.1651715	14/11/2024	SOCIETA' AGRICOLA ANDOFANA SS	€ 756.481,84	378.240,92	70,89	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
258	44830025811	AGEA.ASR.2024.1649864	13/11/2024	D'AVANZO ANTONIO	€ 168.716,63	84.358,32	70,84	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
259	44830029391	AGEA.ASR.2024.1653626	15/11/2024	RISPO ANTONIO	€ 707.568,05	353.784,03	70,72	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
260	44830028377	AGEA.ASR.2024.1652688	14/11/2024	CASSETTA ANGELA	€ 523.440,90	261.720,45	70,53	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
261	44830024632	AGEA.ASR.2024.1645474	11/11/2024	CAPPETTA DANILO	€ 112.999,97	56.499,99	70,49	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
262	44830027866	AGEA.ASR.2024.1652505	14/11/2024	DI PRISCO MICHELE	€ 790.126,57	474.075,94	70,46	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
263	44830025324	AGEA.ASR.2024.1647802	12/11/2024	VIOLA WILLIAM	€ 90.028,23	45.014,12	70,35	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
264	44830020127	AGEA.ASR.2024.1489675	24/10/2024	BASSO SONIA	€ 58.743,57	35.246,14	70,33	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
265	44830024293	AGEA.ASR.2024.1642861	11/11/2024	ANTIGNANO ANTONIO	€ 89.502,52	53.701,51	70,28	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
266	44830028906	AGEA.ASR.2024.1653243	15/11/2024	COLTIVARE - SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	€ 343.084,01	205.850,42	70,23	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	
267	44830023170	AGEA.ASR.2024.1637247	05/11/2024	VICARIO DOMENICO	€ 175.495,48	87.747,74	70,21	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	

Pos.	Numero Domanda	Numero protocollo	Data protocollo	Richiedente	Spesa Ammissibile su cui è calcolato il contributo	Contributo Ammissibile	Punteggio Totale	Soggetto Attuatore	CUP
268	44830020523	AGEA.ASR.2024.1637026	05/11/2024	LIMONE ANTONIO	€ 116.380,80	58.190,41	70,17	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	
269	44830015143	AGEA.ASR.2024.1209642	21/08/2024	MONTEFUSCO MARGHERITA	€ 93.188,16	55.912,90	70,16	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
270	44830024129	AGEA.ASR.2024.1642749	09/11/2024	NOVIELLO ADRIANO	€ 1.591.035,05	795.517,54	70,10	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
271	44830027056	AGEA.ASR.2024.1651265	14/11/2024	F.LLI MERCURIO SOC.AGRIC. SNC	€ 301.271,00	150.635,50	70,09	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
272	44830030597	AGEA.ASR.2024.1654680	15/11/2024	RUSSO PAOLO	€ 146.781,18	73.390,59	70,09	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
273	44830030043	AGEA.ASR.2024.1654083	15/11/2024	PENGUE LUIGI	€ 64.399,76	32.199,88	70,02	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
274	44830027718	AGEA.ASR.2024.1652336	14/11/2024	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA CESARE	€ 1.122.578,00	673.546,80	70,01	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
275	44830027015	AGEA.ASR.2024.1651335	14/11/2024	COGNETTI GIOVANNI	€ 108.200,79	54.100,40	70,00	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
276	44830029250	AGEA.ASR.2024.1653302	15/11/2024	TERRE DI MOLINARA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	€ 213.857,71	106.928,86	70,00	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
277	44830029532	AGEA.ASR.2024.1653576	15/11/2024	MATTEIS PAOLO	€ 325.551,46	162.775,73	69,96	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
278	44830031181	AGEA.ASR.2024.1655023	15/11/2024	FISCHETTI MAURIZIO	€ 209.405,81	104.702,91	69,96	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
279	44830024319	AGEA.ASR.2024.1642864	11/11/2024	DI MAIOLA DOMENICO	€ 86.873,48	52.124,09	69,84	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
280	44830020234	AGEA.ASR.2024.1490535	24/10/2024	NAPPO GAETANO	€ 507.033,37	304.220,02	69,83	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
281	44830028476	AGEA.ASR.2024.1652712	14/11/2024	TERRALAVORO RAFFAELE	€ 933.096,00	466.548,00	69,75	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
282	44830027734	AGEA.ASR.2024.1652642	14/11/2024	TERRACCIANO MARIANGELA	€ 115.234,04	69.140,42	69,63	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
283	44830026686	AGEA.ASR.2024.1651967	14/11/2024	FRANCO ALESSANDRO	€ 159.888,83	79.944,42	69,57	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
284	44830030399	AGEA.ASR.2024.1654370	15/11/2024	SOCIETA' AGRICOLA LA SANTAVENERE	€ 605.960,63	302.980,32	69,55	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
285	44830028229	AGEA.ASR.2024.1652627	14/11/2024	MONACO GIONATAN	€ 492.388,45	246.194,23	69,54	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
286	44830024822	AGEA.ASR.2024.1645959	12/11/2024	GRECO CARMEN	€ 102.219,03	61.331,42	69,46	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
287	44830023600	AGEA.ASR.2024.1641511	08/11/2024	CARRATURO IDA	€ 89.884,34	44.942,17	69,38	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
288	44830030258	AGEA.ASR.2024.1654337	15/11/2024	AGRIMACCHIA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 335.113,23	167.556,62	69,32	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
289	44830030555	AGEA.ASR.2024.1654566	15/11/2024	LA LIBELLULA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	€ 293.906,06	146.953,03	69,31	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	
290	44830025779	AGEA.ASR.2024.1650473	13/11/2024	MATURO GIUSEPPINA	€ 101.437,15	50.718,58	69,27	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
291	44830025761	AGEA.ASR.2024.1649393	13/11/2024	DE BLASI CINZIA	€ 34.303,50	17.151,75	69,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
292	44830024087	AGEA.ASR.2024.1646823	12/11/2024	ZOTTOLI MICHELE	€ 114.884,40	57.442,20	69,19	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
293	44830023626	AGEA.ASR.2024.1640797	07/11/2024	ZEOLI EMANUELE	€ 1.162.772,11	581.386,06	69,13	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
294	44830028716	AGEA.ASR.2024.1653265	15/11/2024	CONTE GIUSEPPE	€ 1.466.178,20	733.089,10	69,10	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	

Pos.	Numero Domanda	Numero protocollo	Data protocollo	Richiedente	Spesa Ammissibile su cui è calcolato il contributo	Contributo Ammissibile	Punteggio Totale	Soggetto Attuatore	CUP
295	44830029565	AGEA.ASR.2024.1653597	15/11/2024	AMEN VINCENZO	€ 244.547,74	122.273,87	69,07	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
296	44830018360	AGEA.ASR.2024.1469530	09/10/2024	VOLPE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	€ 334.253,62	167.126,81	69,06	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
297	44830027957	AGEA.ASR.2024.1652565	14/11/2024	ESPI AGRITECH SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 1.436.702,21	718.351,11	69,00	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
298	44830029946	AGEA.ASR.2024.1653967	15/11/2024	MADDALO RAFFAELE	€ 1.107.865,05	553.932,53	69,00	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
299	44830029086	AGEA.ASR.2024.1653015	15/11/2024	LICCIARDI MARIO	€ 185.235,06	111.141,04	68,91	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
300	44830020887	AGEA.ASR.2024.1502927	28/10/2024	LOMBARDI ARMANDO	€ 110.916,68	55.458,34	68,88	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
301	54830014897	AGEA.ASR.2025.293957	24/03/2025	PALMESE GIAMMICHELE	€ 327.115,36	196.269,22	68,87	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
302	44830025233	AGEA.ASR.2024.1649149	13/11/2024	GIORDANO FERDINANDO	€ 29.842,35	17.905,41	68,83	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
303	44830027171	AGEA.ASR.2024.1651652	14/11/2024	NAZZARO CARMINE	€ 209.214,00	104.607,00	68,79	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
304	44830029482	AGEA.ASR.2024.1653537	15/11/2024	LIETO IOLANDA	€ 124.996,50	62.498,25	68,79	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
305	44830024772	AGEA.ASR.2024.1645762	12/11/2024	PENNACCHIO GIULIANO	€ 38.520,62	23.112,37	68,78	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
306	44830028120	AGEA.ASR.2024.1652604	14/11/2024	VALVA CARMINE	€ 135.441,60	67.720,80	68,75	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
307	44830030621	AGEA.ASR.2024.1654606	15/11/2024	SOCIETA' AGRICOLA AGRIMIRRA S.S.	€ 68.608,26	34.304,13	68,75	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
308	44830028039	AGEA.ASR.2024.1652569	14/11/2024	VIVAI VIGLIOTTI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 621.579,13	310.789,57	68,66	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
309	44830027890	AGEA.ASR.2024.1652508	14/11/2024	BUSILLO ANGELO	€ 929.325,95	464.662,98	68,65	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
310	44830027783	AGEA.ASR.2024.1653525	15/11/2024	MASCI FRANCESCA	€ 1.495.932,82	747.966,41	68,61	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
311	44830026553	AGEA.ASR.2024.1650453	13/11/2024	ALFANO ANTONIO	€ 218.558,34	109.279,17	68,60	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
312	44830027387	AGEA.ASR.2024.1651833	14/11/2024	SOCIETA' AGRICOLA MASSASSO SS	€ 1.316.375,19	658.187,60	68,56	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
313	44830025860	AGEA.ASR.2024.1649536	13/11/2024	BOTTI FRANCESCO	€ 597.721,82	356.235,82	68,55	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
314	44830028310	AGEA.ASR.2024.1653109	15/11/2024	DI CAPRIO MARCELLINO	€ 227.379,66	136.427,80	68,52	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
315	44830029730	AGEA.ASR.2024.1653755	15/11/2024	FICO SABINO	€ 119.608,66	71.765,20	68,51	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
316	44830023881	AGEA.ASR.2024.1642553	08/11/2024	SIRIGNANO PIETRO	€ 107.319,90	64.391,94	68,48	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
317	44830029219	AGEA.ASR.2024.1653249	15/11/2024	MAZZONE ENRICO FRANCESCO	€ 241.561,27	120.780,64	68,48	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
318	44830031918	AGEA.ASR.2024.1655416	15/11/2024	NOVIELLO RAFFAELE	€ 199.864,34	99.932,17	68,47	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
319	44830030027	AGEA.ASR.2024.1654075	15/11/2024	D'OCCHIO NICOLA	€ 1.076.870,42	538.435,21	68,43	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
320	44830022404	AGEA.ASR.2024.1634394	04/11/2024	PIGNA ALFREDO	€ 24.818,00	12.409,00	68,42	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
321	44830026140	AGEA.ASR.2024.1650099	13/11/2024	VERRILLI LEONARDO E S SOC AGRICOLA IN ACC SEMPLICE	€ 256.549,70	153.929,82	68,35	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	

Pos.	Numero Domanda	Numero protocollo	Data protocollo	Richiedente	Spesa Ammissibile su cui è calcolato il contributo	Contributo Ammissibile	Punteggio Totale	Soggetto Attuatore	CUP
322	44830024400	AGEA.ASR.2024.1643000	11/11/2024	VERZINO ENZA	€ 80.391,96	48.235,18	68,30	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
323	44830023527	AGEA.ASR.2024.1640338	07/11/2024	ACERNO FRUTTA SOC. COOPERATIVA	€ 164.061,49	82.029,98	68,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
324	44830024012	AGEA.ASR.2024.1642647	08/11/2024	MARTONE GERARDINO	€ 53.252,24	26.626,12	68,23	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
325	44830019194	AGEA.ASR.2024.1485315	21/10/2024	PETRIELLA ANTONELLA	€ 113.103,00	67.861,80	68,21	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
326	44830029987	AGEA.ASR.2024.1654108	15/11/2024	GALLINELLA BRIGIDA	€ 128.472,96	64.236,49	68,13	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	
327	44830024202	AGEA.ASR.2024.1642773	09/11/2024	CIMMINO ANTONIO	€ 84.932,37	42.466,19	68,02	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
328	44830029862	AGEA.ASR.2024.1653884	15/11/2024	CAVALLO PIETRO	€ 125.022,29	75.013,37	67,89	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
329	44830027684	AGEA.ASR.2024.1652630	14/11/2024	CASTALDO FILOMENA	€ 72.417,01	43.450,21	67,86	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
330	44830027940	AGEA.ASR.2024.1652538	14/11/2024	PASTORE MARIO	€ 1.184.097,27	710.458,36	67,80	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
331	44830022578	AGEA.ASR.2024.1634558	04/11/2024	FALIVENA RAFFAELE	€ 124.307,42	62.153,71	67,79	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
332	44830026397	AGEA.ASR.2024.1650389	13/11/2024	CONTI LINDA	€ 68.285,85	34.142,93	67,69	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
333	44830024004	AGEA.ASR.2024.1642654	08/11/2024	OCONE ORSOLINA	€ 85.766,36	42.883,18	67,53	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
334	44830023758	AGEA.ASR.2024.1642653	08/11/2024	NIFO SARRAPOCHIELLO LUIGI	€ 88.294,34	44.147,17	67,46	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
335	44830028641	AGEA.ASR.2024.1652758	14/11/2024	DE STEFANO BONAVENTURA	€ 265.754,20	157.447,22	67,45	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
336	44830030696	AGEA.ASR.2024.1654687	15/11/2024	CARBONE LUCIO	€ 116.286,55	58.143,28	67,35	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
337	44830029367	AGEA.ASR.2024.1653748	15/11/2024	MIANO MARIO	€ 69.555,83	34.777,92	67,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
338	44830026165	AGEA.ASR.2024.1650113	13/11/2024	VERRILLI CARLO	€ 210.596,02	105.298,01	67,19	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
339	44830027460	AGEA.ASR.2024.1652030	14/11/2024	BELPERIO ANTONIO	€ 168.779,48	84.389,74	67,14	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
340	44830031553	AGEA.ASR.2024.1655233	15/11/2024	GUERRA GIANNI	€ 357.738,98	178.869,49	67,09	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
341	44830018733	AGEA.ASR.2024.1476840	15/10/2024	LUCIANO ROSARIA	€ 36.831,90	18.415,95	67,00	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
342	44830029078	AGEA.ASR.2024.1653029	15/11/2024	AZ.AGRICOLA VALITUTTO S.A.S.	€ 1.131.195,58	565.597,79	67,00	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	
343	44830030654	AGEA.ASR.2024.1654621	15/11/2024	"SOCIETA' AGRICOLA MONTORO ERBE S.A.S. DI MONTORO ZAIRA & C."	€ 447.869,52	268.721,71	66,96	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
344	44830023691	AGEA.ASR.2024.1642646	08/11/2024	FALLUTO FILIPPO	€ 119.725,00	59.862,50	66,92	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
345	44830027312	AGEA.ASR.2024.1651706	14/11/2024	VIGLIOTTI ANTONIO	€ 173.884,00	86.942,00	66,89	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
346	44830021257	AGEA.ASR.2024.1629600	30/10/2024	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA SERAGRI	€ 840.053,92	420.026,96	66,82	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
347	44830023980	AGEA.ASR.2024.1642656	08/11/2024	PEZZULLO NICOLINA	€ 46.229,41	27.737,65	66,81	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
348	44830028393	AGEA.ASR.2024.1652690	14/11/2024	TERRA VENERI SOCIETA' AGRICOLA SRL	€ 194.611,58	116.766,95	66,81	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	

Pos.	Numero Domanda	Numero protocollo	Data protocollo	Richiedente	Spesa Ammissibile su cui è calcolato il contributo	Contributo Ammissibile	Punteggio Totale	Soggetto Attuatore	CUP
349	44830028864	AGEA.ASR.2024.1653466	15/11/2024	CIMMINO LUIGI	€ 927.374,41	463.687,21	66,78	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
350	44830028021	AGEA.ASR.2024.1652632	14/11/2024	MERCOGLIANO GIUSEPPA	€ 78.381,67	47.029,00	66,77	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
351	44830028849	AGEA.ASR.2024.1653279	15/11/2024	CASANOVA ARMANDO	€ 90.881,94	45.440,97	66,67	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
352	44830031405	AGEA.ASR.2024.1655151	15/11/2024	ALFIERI MARISA	€ 95.740,00	47.870,01	66,62	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
353	44830026348	AGEA.ASR.2024.1650266	13/11/2024	LUCIANO NICOLA	€ 262.657,20	131.328,60	66,61	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
354	44830023253	AGEA.ASR.2024.1638033	06/11/2024	SOCIETA' AGRICOLA CAMPRIANNI	€ 449.208,93	224.604,47	66,58	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
355	44830028666	AGEA.ASR.2024.1652769	14/11/2024	CASAZZA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 427.159,72	213.579,86	66,58	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
356	44830030969	AGEA.ASR.2024.1654852	15/11/2024	LA NOCE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	€ 1.249.562,95	624.781,48	66,52	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
357	44830028583	AGEA.ASR.2024.1652740	14/11/2024	NAPOLIELLO SABATO	€ 429.409,47	214.704,74	66,48	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
358	44830018907	AGEA.ASR.2024.1481358	17/10/2024	SIRIGNANO SEBASTIANO MARIA	€ 62.943,61	31.471,81	66,38	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
359	44830029375	AGEA.ASR.2024.1653427	15/11/2024	MASULLO TONY	€ 96.023,67	48.011,84	66,30	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
360	44830020317	AGEA.ASR.2024.1637029	05/11/2024	NAPOLITANO SANTO	€ 107.445,77	53.722,89	66,29	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
361	44830023469	AGEA.ASR.2024.1639926	07/11/2024	FLAMMIA ANTONIO	€ 147.734,95	73.867,48	66,29	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
362	44830025944	AGEA.ASR.2024.1649816	13/11/2024	SPAGNOLETTI ALESSIA	€ 244.031,80	146.419,08	66,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
363	44830031868	AGEA.ASR.2024.1655370	15/11/2024	GIANNINI FELICE PAOLO	€ 897.314,24	448.657,12	66,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
364	44830030290	AGEA.ASR.2024.1654294	15/11/2024	TENUTA MANCOLA SOCIETA A RESPONSABILITA LIMITATA SEMPLIFICAT	€ 380.037,32	190.018,66	66,21	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
365	44830020952	AGEA.ASR.2024.1504012	29/10/2024	SOCIETA' AGRICOLA DUE ELLE SOCIETA' SEMPLICE	€ 254.731,14	127.365,57	66,10	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
366	44830025258	AGEA.ASR.2024.1647690	12/11/2024	MELE LUIGI	€ 1.723.231,45	861.615,73	66,00	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
367	44830024855	AGEA.ASR.2024.1646089	12/11/2024	RAPUANO GELSOMINA	€ 74.589,00	37.294,50	65,99	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
368	44830026082	AGEA.ASR.2024.1649998	13/11/2024	LA MANNA ROSSELLA	€ 147.994,07	88.796,44	65,98	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
369	44830028203	AGEA.ASR.2024.1653639	15/11/2024	CORBO DANIELE GIOVANNI	€ 257.037,45	128.518,71	65,93	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	
370	44830028500	AGEA.ASR.2024.1652728	14/11/2024	SOCIETA' AGRICOLA REA.MA S.R.L.	€ 2.980.514,18	1.490.257,09	65,89	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
371	44830024905	AGEA.ASR.2024.1654555	15/11/2024	MASTRANTONE CARMINE	€ 95.137,26	47.568,63	65,88	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
372	44830027502	AGEA.ASR.2024.1652641	14/11/2024	SORRENTINO PASQUALE	€ 108.767,65	65.260,59	65,81	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
373	44830027874	AGEA.ASR.2024.1652497	14/11/2024	GERMINO MARIANO	€ 318.225,71	190.935,43	65,72	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	
374	44830023584	AGEA.ASR.2024.1642650	08/11/2024	FALZARANO PIERLUIGI	€ 51.220,34	30.731,86	65,65	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
375	44830032056	AGEA.ASR.2024.1655428	15/11/2024	ARISTAEUS S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	€ 2.584.367,69	1.042.510,97	65,64	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	

Pos.	Numero Domanda	Numero protocollo	Data protocollo	Richiedente	Spesa Ammissibile su cui è calcolato il contributo	Contributo Ammissibile	Punteggio Totale	Soggetto Attuatore	CUP
376	44830023501	AGEA.ASR.2024.1640092	07/11/2024	GIULIANO GERARDO	€ 248.529,29	124.264,66	65,58	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
377	44830021620	AGEA.ASR.2024.1633635	04/11/2024	PALUMBO ANTONIO	€ 166.720,44	83.360,22	65,50	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
378	44830023972	AGEA.ASR.2024.1642648	08/11/2024	FALLUTO SEBASTIANO	€ 83.954,52	41.977,26	65,46	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
379	44830024434	AGEA.ASR.2024.1643762	11/11/2024	MILANO ANTONIA	€ 28.179,13	14.089,57	65,43	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	
380	44830028096	AGEA.ASR.2024.1652591	14/11/2024	PALUMBO MICHELE	€ 135.183,30	67.591,65	65,42	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
381	44830025480	AGEA.ASR.2024.1648623	13/11/2024	ESPOSITO FRANCESCA	€ 138.973,00	69.486,50	65,35	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
382	44830030217	AGEA.ASR.2024.1654270	15/11/2024	ZILLANTE ASSUNTA	€ 432.924,68	216.462,34	65,34	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	
383	44830030589	AGEA.ASR.2024.1654583	15/11/2024	RICCARDI FILIPPO	€ 27.397,89	13.698,95	65,30	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
384	44830017891	AGEA.ASR.2024.1337796	24/09/2024	CASTAGNO ILARIA	€ 61.984,02	30.992,01	65,26	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
385	44830026074	AGEA.ASR.2024.1649991	13/11/2024	MARCANTUONO ANTONIO PIO	€ 211.019,00	126.611,40	65,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
386	44830027429	AGEA.ASR.2024.1651937	14/11/2024	IERMIERI ANGELO	€ 43.039,40	25.823,64	65,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
387	44830028195	AGEA.ASR.2024.1652624	14/11/2024	CUOZZO DONATO	€ 181.973,64	90.986,82	65,23	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
388	44830017875	AGEA.ASR.2024.1314824	23/09/2024	SECONDULFO SALVATORE	€ 203.336,74	101.668,37	65,15	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
389	44830027510	AGEA.ASR.2024.1652069	14/11/2024	PETRILLO MAURO	€ 72.877,98	36.438,99	65,11	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
390	44830026108	AGEA.ASR.2024.1650029	13/11/2024	CESTA LUIGI	€ 158.333,72	79.166,86	65,10	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
391	44830029755	AGEA.ASR.2024.1654041	15/11/2024	MERCOGLIANO EZIO	€ 79.602,09	39.801,05	65,10	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
392	44830030001	AGEA.ASR.2024.1654179	15/11/2024	BRIO ALBANO RAFFAELE	€ 223.417,41	134.050,45	65,05	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
393	44830030167	AGEA.ASR.2024.1654249	15/11/2024	BARRETTA ANDREA	€ 793.266,63	396.633,32	65,00	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
394	44830031686	AGEA.ASR.2024.1655287	15/11/2024	CRESCENZO ANNA	€ 136.601,86	68.300,93	64,97	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
395	44830018899	AGEA.ASR.2024.1480353	17/10/2024	SOCIETA AGRICOLA LOMBARDI AGRISERVICE S.S.	€ 367.761,40	220.656,84	64,89	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	
396	44830024897	AGEA.ASR.2024.1646235	12/11/2024	FORTE ANTONELLA	€ 107.306,97	64.384,18	64,89	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
397	44830024889	AGEA.ASR.2024.1646286	12/11/2024	FINELLI LUCIA	€ 139.282,05	69.641,03	64,85	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
398	44830024871	AGEA.ASR.2024.1646806	12/11/2024	COCCA CARMEN	€ 121.151,15	72.690,69	64,80	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
399	44830029540	AGEA.ASR.2024.1653585	15/11/2024	GIGANTE GRAZIANO	€ 845.664,74	422.832,37	64,79	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
400	44830020739	AGEA.ASR.2024.1501327	27/10/2024	FERRO GIANNI	€ 236.501,90	141.901,14	64,78	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
401	44830025969	AGEA.ASR.2024.1649819	13/11/2024	MONTUORI FRANCESCO	€ 198.201,45	99.100,73	64,78	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
402	44830018915	AGEA.ASR.2024.1481133	17/10/2024	CORBO SIMONE	€ 53.448,75	31.819,59	64,75	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	

Pos.	Numero Domanda	Numero protocollo	Data protocollo	Richiedente	Spesa Ammissibile su cui è calcolato il contributo	Contributo Ammissibile	Punteggio Totale	Soggetto Attuatore	CUP
403	44830028419	AGEA.ASR.2024.1652703	14/11/2024	DI RUBBO FILOMENA	€ 120.078,38	60.039,18	64,73	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
404	44830022727	AGEA.ASR.2024.1634887	04/11/2024	TARTAGLIA ALESSANDRO	€ 219.821,59	131.892,95	64,62	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
405	44830032007	AGEA.ASR.2024.1655427	15/11/2024	DE LUCA MARIO	€ 180.167,40	90.083,70	64,57	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
406	44830030324	AGEA.ASR.2024.1654594	15/11/2024	DELLA CALCE GIUSEPPE	€ 188.229,60	94.114,80	64,53	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
407	44830028922	AGEA.ASR.2024.1652787	15/11/2024	MARTUCCI LORENZO	€ 498.899,36	299.339,62	64,49	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
408	44830024731	AGEA.ASR.2024.1645677	11/11/2024	DEL PEZZO MASSIMO	€ 97.270,95	58.362,57	64,48	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
409	44830030852	AGEA.ASR.2024.1654835	15/11/2024	VASSALLO EMIDDIO	€ 127.934,10	76.760,46	64,47	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
410	44830024913	AGEA.ASR.2024.1649976	13/11/2024	NAPOLITANO PIETRO	€ 114.108,15	68.464,89	64,42	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
411	44830024723	AGEA.ASR.2024.1645672	11/11/2024	IANNELLI CARMINE	€ 49.970,51	24.985,26	64,39	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
412	44830026454	AGEA.ASR.2024.1650434	13/11/2024	CUOMO CARMINE	€ 2.018.089,81	1.009.044,91	64,26	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
413	44830031587	AGEA.ASR.2024.1655241	15/11/2024	TEDESCO GIOVANNI	€ 1.176.132,88	588.066,44	64,04	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
414	44830025415	AGEA.ASR.2024.1648306	13/11/2024	LIBARDI DAVIDE	€ 368.394,80	221.036,88	64,01	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
415	44830029995	AGEA.ASR.2024.1654037	15/11/2024	BARRETTA ANTONIO	€ 1.938.146,75	969.073,38	64,00	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
416	44830027098	AGEA.ASR.2024.1651466	14/11/2024	DE PASCALE MICHELE	€ 191.756,12	115.053,67	63,99	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	
417	44830027155	AGEA.ASR.2024.1651554	14/11/2024	VALGIARDONI-SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	€ 503.239,00	251.619,50	63,96	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
418	44830029516	AGEA.ASR.2024.1653571	15/11/2024	MORESE GIUSEPPE	€ 2.997.955,12	1.498.977,56	63,95	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
419	44830025134	AGEA.ASR.2024.1650052	13/11/2024	SANTILLO MARIA	€ 21.525,03	10.762,52	63,94	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
420	44830022875	AGEA.ASR.2024.1635094	04/11/2024	FERRAZZANI REMPDTE MAURO	€ 670.036,16	335.018,08	63,87	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
421	44830030639	AGEA.ASR.2024.1654598	15/11/2024	BOLLECCHINO ANGELO	€ 821.625,64	410.812,82	63,84	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
422	44830027288	AGEA.ASR.2024.1651672	14/11/2024	RUSSO CARMINE	€ 82.086,50	41.043,25	63,83	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
423	44830023238	AGEA.ASR.2024.1637851	06/11/2024	LONGO LUCIO	€ 262.931,32	131.465,66	63,74	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
424	44830021554	AGEA.ASR.2024.1633420	01/11/2024	FORMATO MARIANTONELLA	€ 63.141,88	31.570,93	63,67	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	
425	44830024095	AGEA.ASR.2024.1642704	09/11/2024	CEPARANO AGROINVEST SSA	€ 229.103,90	114.551,95	63,64	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
426	44830018949	AGEA.ASR.2024.1481238	17/10/2024	FUSCO DANIELE	€ 66.548,14	33.274,07	63,56	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
427	44830024533	AGEA.ASR.2024.1650409	13/11/2024	CAPOLINO PERLINGIERI ALEXIA	€ 120.334,97	60.167,49	63,52	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
428	44830024111	AGEA.ASR.2024.1646805	12/11/2024	BOVE GIUSEPPE	€ 86.422,00	43.211,00	63,51	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
429	44830021570	AGEA.ASR.2024.1632483	31/10/2024	SOLAZZO GERARDO	€ 233.010,98	116.505,49	63,42	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	

Pos.	Numero Domanda	Numero protocollo	Data protocollo	Richiedente	Spesa Ammissibile su cui è calcolato il contributo	Contributo Ammissibile	Punteggio Totale	Soggetto Attuatore	CUP
430	44830019657	AGEA.ASR.2024.1488282	23/10/2024	ADDAMIANO ALBERTO	€ 124.781,96	62.390,98	63,33	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
431	44830027536	AGEA.ASR.2024.1652168	14/11/2024	FOLCO MARISA	€ 103.108,85	51.554,43	63,31	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	
432	44830024780	AGEA.ASR.2024.1645772	12/11/2024	PELLECCHIA GIUSEPPE	€ 134.234,45	67.117,24	63,26	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	
433	44830014807	AGEA.ASR.2024.1204174	16/08/2024	MONTANARO CARMINE	€ 64.369,25	38.621,55	63,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
434	44830018808	AGEA.ASR.2024.1479290	16/10/2024	RUBANO LUCA	€ 79.583,43	39.791,72	63,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
435	44830021141	AGEA.ASR.2024.1505056	29/10/2024	MORTARUOLO FABIO	€ 26.002,32	13.001,16	63,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	
436	44830025167	AGEA.ASR.2024.1647469	12/11/2024	COLELLA FABIO	€ 31.702,68	15.851,34	63,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
437	44830030316	AGEA.ASR.2024.1654321	15/11/2024	PETRELLA GIOVANNI	€ 31.106,26	15.553,13	62,90	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
438	44830024251	AGEA.ASR.2024.1642873	11/11/2024	MOIO SALVATORE	€ 294.585,39	147.292,70	62,89	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
439	44830025191	AGEA.ASR.2024.1650056	13/11/2024	GAROFALO RITA	€ 32.400,55	16.198,75	62,86	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
440	44830029177	AGEA.ASR.2024.1653197	15/11/2024	FALAGUERRA RAFFAELLA	€ 858.048,66	429.024,33	62,85	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
441	44830026173	AGEA.ASR.2024.1650120	13/11/2024	SOCIETA'AGRICOLA GIO' S.S	€ 1.524.978,61	762.489,31	62,84	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
442	44830030944	AGEA.ASR.2024.1654853	15/11/2024	MAISTO ANTONIO	€ 2.047.731,54	1.023.865,77	62,84	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
443	44830031678	AGEA.ASR.2024.1655294	15/11/2024	LE COLLINE MARCHIGIANE - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 112.265,60	56.132,80	62,75	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
444	44830022867	AGEA.ASR.2024.1635065	04/11/2024	DIANA MARIA LUISA	€ 1.309.723,23	785.833,94	62,68	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	
445	44830025092	AGEA.ASR.2024.1647136	12/11/2024	FAMIGLIETTI CARMINE	€ 124.769,99	62.385,00	62,65	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
446	44830026967	AGEA.ASR.2024.1651797	14/11/2024	SCHIAVONE CLARA	€ 77.974,31	46.784,59	62,63	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
447	44830024467	AGEA.ASR.2024.1644132	11/11/2024	NAPOLI ROBERTO	€ 782.479,15	469.487,49	62,62	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
448	44830031397	AGEA.ASR.2024.1655186	15/11/2024	CAPOZZI ANTONIO	€ 135.054,24	81.032,54	62,59	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
449	54830008261	AGEA.ASR.2025.136647	24/02/2025	MASSERIA PIEGHETTA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 136.504,63	68.252,32	62,54	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
450	44830024269	AGEA.ASR.2024.1642881	11/11/2024	NIOLA GIOVANNI	€ 132.485,95	66.242,98	62,53	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
451	44830030282	AGEA.ASR.2024.1654336	15/11/2024	SOCIETA' AGRICOLA CHICKEN HOUSE S.R.L.S.	€ 665.142,79	399.085,67	62,53	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
452	44830023857	AGEA.ASR.2024.1642313	08/11/2024	SALVATORE MARIO	€ 150.164,70	75.082,35	62,48	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
453	44830025548	AGEA.ASR.2024.1648864	13/11/2024	DE ROSA GERARDINA	€ 55.678,79	27.839,40	62,36	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
454	44830029896	AGEA.ASR.2024.1653888	15/11/2024	FASANO FILIPPINA	€ 76.006,22	38.003,11	62,33	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
455	44830026942	AGEA.ASR.2024.1651781	14/11/2024	MUSTO ENZO	€ 80.556,15	40.278,08	62,32	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
456	44830020697	AGEA.ASR.2024.1501305	27/10/2024	COLATRUGLIO MARIASSUNTA	€ 159.195,14	95.517,08	62,29	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	

Pos.	Numero Domanda	Numero protocollo	Data protocollo	Richiedente	Spesa Ammissibile su cui è calcolato il contributo	Contributo Ammissibile	Punteggio Totale	Soggetto Attuatore	CUP
457	44830030746	AGEA.ASR.2024.1654697	15/11/2024	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI MONACO S.R.L.	€ 442.002,68	212.451,34	62,27	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
458	44830030845	AGEA.ASR.2024.1654772	15/11/2024	D'ANGELO FERRUCCIO	€ 318.996,50	159.498,25	62,26	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
459	44830023725	AGEA.ASR.2024.1642045	08/11/2024	ROCCO DORA	€ 65.193,18	32.596,59	62,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
460	44830030480	AGEA.ASR.2024.1655082	15/11/2024	SALUS MONTESANO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 75.619,57	37.809,79	62,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
461	44830020283	AGEA.ASR.2024.1638734	06/11/2024	ARGENZIANO MARIO	€ 32.175,39	16.087,70	62,24	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
462	44830028955	AGEA.ASR.2024.1652792	15/11/2024	D'ANGELO MARIACARMELA	€ 1.368.795,82	684.397,91	62,24	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
463	44830030720	AGEA.ASR.2024.1654714	15/11/2024	DE STASIO ANTONIO	€ 744.093,74	372.046,87	62,20	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
464	44830026439	AGEA.ASR.2024.1650427	13/11/2024	SOCIETA' AGRICOLA MAMMA PATRIZIA S.A.S. DI VECCHIOLLA IOLANDA	€ 140.194,27	84.116,56	62,19	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
465	44830031777	AGEA.ASR.2024.1655368	15/11/2024	DE ROSA FRANCESCO	€ 47.255,91	23.627,96	62,14	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
466	44830031629	AGEA.ASR.2024.1655263	15/11/2024	VERDOLOTTI PIETRO	€ 370.695,90	221.625,67	62,12	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
467	44830029326	AGEA.ASR.2024.1653368	15/11/2024	SACCONE BARBARA	€ 545.733,78	272.866,89	62,08	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
468	44830031926	AGEA.ASR.2024.1655385	15/11/2024	CAMMAROTA SAMANTHA ILLIANA	€ 108.560,37	54.280,19	62,07	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
469	44830023766	AGEA.ASR.2024.1641855	08/11/2024	CALIENDO ERASMO	€ 89.474,60	44.737,30	62,06	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
470	44830023675	AGEA.ASR.2024.1642652	08/11/2024	IACOBUCCI CARLO	€ 61.906,97	30.953,49	61,94	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
471	44830019053	AGEA.ASR.2024.1483011	18/10/2024	MAINIERO LIDIA	€ 157.862,30	94.717,38	61,85	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
472	54830006059	AGEA.ASR.2025.112338	21/02/2025	FONDAZIONE OPERA PIA ASILO INFANTILE S. E G. CAPONE	€ 195.097,15	97.548,58	61,85	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
473	44830017701	AGEA.ASR.2024.1287278	13/09/2024	FORMATO NICOLINA	€ 70.460,25	35.230,13	61,75	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
474	44830025670	AGEA.ASR.2024.1650134	13/11/2024	IERMIERI CONCETTA	€ 33.016,13	16.508,08	61,67	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
475	44830020291	AGEA.ASR.2024.1637032	05/11/2024	RIVELLINI EMILIA	€ 30.477,92	15.238,96	61,66	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
476	44830026991	AGEA.ASR.2024.1651257	14/11/2024	DI MARINO VINCENZO	€ 67.730,39	33.865,20	61,66	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
477	44830026371	AGEA.ASR.2024.1650339	13/11/2024	MARRA CARMINE	€ 61.977,65	30.988,83	61,64	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
478	44830028757	AGEA.ASR.2024.1652774	14/11/2024	DI BRINO ANTONIETTA	€ 2.823.628,34	1.411.814,17	61,62	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
479	44830026330	AGEA.ASR.2024.1650262	13/11/2024	FERRARA MAURIZIO	€ 79.241,05	46.289,77	61,54	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
480	44830026900	AGEA.ASR.2024.1651208	14/11/2024	CIURICA DI PAOLO COTRONEO S.N.C.	€ 239.470,58	119.735,29	61,44	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
481	44830031058	AGEA.ASR.2024.1654926	15/11/2024	LANDI VINCENZO	€ 89.181,94	44.590,97	61,44	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
482	44830025159	AGEA.ASR.2024.1649063	13/11/2024	GAGLIARDI CARMELA	€ 56.825,65	28.412,83	61,39	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
483	44830028872	AGEA.ASR.2024.1652886	15/11/2024	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI PORCELLI A R. L. S.	€ 816.567,29	489.940,38	61,29	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	

Pos.	Numero Domanda	Numero protocollo	Data protocollo	Richiedente	Spesa Ammissibile su cui è calcolato il contributo	Contributo Ammissibile	Punteggio Totale	Soggetto Attuatore	CUP
484	44830026447	AGEA.ASR.2024.1650475	13/11/2024	FATO OMAR	€ 52.245,42	26.122,71	61,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
485	44830031462	AGEA.ASR.2024.1655202	15/11/2024	GRIMALDI ADOLFO	€ 65.633,00	32.816,50	61,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
486	44830023568	AGEA.ASR.2024.1640665	07/11/2024	CIRILLO LIBERATA	€ 134.982,42	67.491,21	61,22	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
487	44830019913	AGEA.ASR.2024.1488994	23/10/2024	PETRUCCELLI ALDO	€ 62.312,55	31.156,28	61,20	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
488	44830029581	AGEA.ASR.2024.1653688	15/11/2024	PICCIRILLO PALMERINO	€ 1.141.930,08	570.965,04	61,03	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
489	44830026611	AGEA.ASR.2024.1650464	13/11/2024	CODUTI ROSSANA	€ 92.041,08	46.020,54	61,02	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
490	44830023840	AGEA.ASR.2024.1642657	08/11/2024	SANZARI MARIA	€ 60.359,30	30.179,65	60,95	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
491	44830028567	AGEA.ASR.2024.1654099	15/11/2024	DI NELLO ROSA	€ 81.436,05	40.718,03	60,93	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
492	44830029433	AGEA.ASR.2024.1653447	15/11/2024	FERRANTE FERDINANDO	€ 67.760,12	33.880,06	60,91	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
493	44830022024	AGEA.ASR.2024.1637319	06/11/2024	RANDELLI FRANCO ANTONIO	€ 42.156,64	21.078,32	60,89	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
494	44830031173	AGEA.ASR.2024.1655008	15/11/2024	NAPOLITANO TERESA	€ 400.368,03	200.184,03	60,84	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	
495	44830024442	AGEA.ASR.2024.1643481	11/11/2024	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI VISCONTI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI VISCONTI GENNARO	€ 101.191,78	50.595,89	60,81	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
496	44830026769	AGEA.ASR.2024.1653526	15/11/2024	NATALE LEOPOLDO	€ 118.498,58	59.249,29	60,75	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
497	44830028914	AGEA.ASR.2024.1652794	15/11/2024	IANNOTTI PASQUALE	€ 103.280,11	51.640,06	60,75	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
498	44830029029	AGEA.ASR.2024.1652948	15/11/2024	BARBARISI SAVERIO	€ 85.976,00	42.988,00	60,75	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
499	44830020713	AGEA.ASR.2024.1503023	29/10/2024	COCCA MICHELE	€ 110.721,04	55.360,52	60,74	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
500	44830025639	AGEA.ASR.2024.1652671	14/11/2024	FASANO FELICE	€ 156.050,19	93.630,11	60,69	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
501	44830024384	AGEA.ASR.2024.1645671	11/11/2024	MINICOZZI FRANCESCO JUNIOR	€ 88.825,00	44.412,50	60,66	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
502	44830029854	AGEA.ASR.2024.1653863	15/11/2024	TAURASI PAOLA	€ 162.595,88	97.557,53	60,65	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
503	44830020721	AGEA.ASR.2024.1501316	27/10/2024	PATUTO DONATO	€ 179.830,19	107.898,11	60,64	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
504	44830029656	AGEA.ASR.2024.1653730	15/11/2024	DI BLASIO ALFREDO	€ 74.190,08	37.095,04	60,64	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
505	44830027882	AGEA.ASR.2024.1652530	14/11/2024	DE FEO GAETANO	€ 304.835,42	152.417,71	60,61	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
506	44830024244	AGEA.ASR.2024.1642920	11/11/2024	MOIO SALVATORE	€ 144.442,07	72.221,04	60,44	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
507	44830023196	AGEA.ASR.2024.1637240	05/11/2024	MARTUCCIO CARMELA	€ 202.957,09	101.365,98	60,43	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
508	44830024988	AGEA.ASR.2024.1647093	12/11/2024	CENTRELLA ANTONIO	€ 120.674,26	60.337,13	60,43	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
509	44830019376	AGEA.ASR.2024.1488802	23/10/2024	SOCIETA' AGRICOLA LA SOVRANA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 971.837,68	485.918,84	60,37	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
510	44830028047	AGEA.ASR.2024.1652575	14/11/2024	RAIANO SELENIA	€ 56.126,53	28.063,27	60,30	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	

Pos.	Numero Domanda	Numero protocollo	Data protocollo	Richiedente	Spesa Ammissibile su cui è calcolato il contributo	Contributo Ammissibile	Punteggio Totale	Soggetto Attuatore	CUP
511	44830018303	AGEA.ASR.2024.1467614	08/10/2024	TOMEO CRISTINA ROBERTA	€ 39.348,81	23.609,29	60,29	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
512	44830024590	AGEA.ASR.2024.1645411	11/11/2024	FRATELLI D'ALESSIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	€ 1.182.393,74	591.196,87	60,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
513	44830025274	AGEA.ASR.2024.1649191	13/11/2024	GIORDANO VINCENZO	€ 34.292,81	17.146,41	60,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
514	44830020671	AGEA.ASR.2024.1501295	26/10/2024	FERRO CARMELINA	€ 80.909,04	40.454,52	60,16	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
515	44830018766	AGEA.ASR.2024.1478788	16/10/2024	FERRO MICHELE	€ 109.866,94	54.933,47	60,13	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
516	44830031348	AGEA.ASR.2024.1655130	15/11/2024	SOCIETA' AGRICOLA DSA AGRICOLTURA S.A.S. DI DI SANTO ANTONIO	€ 268.184,54	160.910,72	60,12	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
517	54830031594	AGEA.ASR.2025.442640	09/04/2025	D'ANDREA BRUNO	€ 125.617,12	62.808,56	60,11	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
518	44830018576	AGEA.ASR.2024.1474931	14/10/2024	FELEPPA FLAVIO	€ 155.688,63	77.844,32	60,05	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
519	44830024350	AGEA.ASR.2024.1642807	10/11/2024	LEPPA GIORGIO	€ 96.691,29	48.345,65	60,00	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
520	44830031769	AGEA.ASR.2024.1655364	15/11/2024	DI RUBBO GIOVANNI	€ 90.133,96	45.066,47	59,90	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
521	44830027262	AGEA.ASR.2024.1652236	14/11/2024	DI SARNO DOMENICO	€ 417.962,00	208.879,28	59,77	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
522	44830031470	AGEA.ASR.2024.1655196	15/11/2024	ZOCCOLILLO LUIGI	€ 133.153,82	79.892,29	59,63	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
523	44830020382	AGEA.ASR.2024.1501084	25/10/2024	DE SAPIO CARMELA	€ 79.519,41	39.759,71	59,60	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
524	44830028799	AGEA.ASR.2024.1652778	15/11/2024	LAPENTA FRANCO VALENTINO	€ 147.890,84	88.734,50	59,60	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
525	44830023345	AGEA.ASR.2024.1638986	06/11/2024	VALENTINO VINCENZO	€ 41.690,24	25.014,14	59,59	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
526	44830024418	AGEA.ASR.2024.1643297	11/11/2024	CACCIAPUOTI GIUSEPPE	€ 62.561,80	31.280,90	59,59	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
527	44830029466	AGEA.ASR.2024.1653503	15/11/2024	MESSERE PIERMARIA	€ 67.248,87	33.624,42	59,53	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
528	44830028351	AGEA.ASR.2024.1652667	14/11/2024	ZOTTI ASSUNTA	€ 159.797,47	79.898,74	59,39	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
529	44830021059	AGEA.ASR.2024.1629379	30/10/2024	AGNES UMBERTO	€ 77.958,93	46.775,36	59,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
530	44830025704	AGEA.ASR.2024.1651091	14/11/2024	TAMMELLEO MARIA	€ 30.119,60	15.059,80	59,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
531	44830026595	AGEA.ASR.2024.1650458	13/11/2024	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE LE GRAZIE DI CERA BERNARDINO	€ 46.045,97	23.022,99	59,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
532	44830024848	AGEA.ASR.2024.1646068	12/11/2024	MARTONE ALFONSO OSVALDO	€ 140.582,80	70.291,40	59,18	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	
533	44830020705	AGEA.ASR.2024.1501312	27/10/2024	D'ANDREA GIOVANNI	€ 192.694,06	96.347,04	59,14	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	
534	44830023444	AGEA.ASR.2024.1639521	07/11/2024	TRAMA LUIGI	€ 83.284,78	41.642,39	59,04	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
535	44830026660	AGEA.ASR.2024.1650481	13/11/2024	DE VITO GIUSEPPE	€ 173.563,79	86.781,90	58,68	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
536	44830031660	AGEA.ASR.2024.1655280	15/11/2024	SCETTA ALFONSO	€ 84.124,07	50.474,44	58,64	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
537	44830021422	AGEA.ASR.2024.1630940	30/10/2024	SELLITTO MARCO	€ 62.888,60	31.444,30	58,50	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	Numero Domanda	Numero protocollo	Data protocollo	Richiedente	Spesa Ammissibile su cui è calcolato il contributo	Contributo Ammissibile	Punteggio Totale	Soggetto Attuatore	CUP
538	54830006695	AGEA.ASR.2025.109539	20/02/2025	CERASUOLO ALFONSINA	€ 202.812,52	101.406,27	58,45	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	
539	44830029185	AGEA.ASR.2024.1653206	15/11/2024	PARLAPIANO ALFREDO	€ 905.620,48	452.810,24	58,44	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
540	44830025647	AGEA.ASR.2024.1649312	13/11/2024	AMBROSONE GIOVANNA	€ 79.697,78	47.818,67	58,41	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
541	44830028336	AGEA.ASR.2024.1652675	14/11/2024	SOLAZZO ANGELO FAUSTO	€ 258.455,45	155.073,27	58,40	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
542	44830025720	AGEA.ASR.2024.1649141	13/11/2024	PARENTE GIANNI	€ 161.943,39	97.166,03	58,27	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
543	44830014773	AGEA.ASR.2024.1202981	13/08/2024	VOTINO ANTONIO	€ 96.515,85	48.257,93	58,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
544	44830029870	AGEA.ASR.2024.1653879	15/11/2024	DI PIETRO CINZIA	€ 37.930,90	18.965,45	58,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
545	44830025605	AGEA.ASR.2024.1648975	13/11/2024	PAGLIALONGA DAMIANO GIUSEPPE	€ 58.671,98	29.335,99	58,21	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
546	44830024343	AGEA.ASR.2024.1642805	10/11/2024	PALUMBO LUCIANO	€ 171.584,46	85.792,23	58,20	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
547	44830026876	AGEA.ASR.2024.1651219	14/11/2024	ROMANO FRANCO	€ 218.477,27	109.238,64	58,14	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	
548	44830031520	AGEA.ASR.2024.1655232	15/11/2024	GENOVESE VINCENZO	€ 120.367,11	56.115,86	58,14	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
549	44830018014	AGEA.ASR.2024.1399074	26/09/2024	GUARRIELLO CRESCENZO	€ 92.360,97	55.416,58	58,11	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
550	44830020390	AGEA.ASR.2024.1501083	25/10/2024	COLUCCI MICHELE	€ 61.357,48	30.678,74	58,07	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
551	44830028294	AGEA.ASR.2024.1652655	14/11/2024	DI CONZA ANTONIO	€ 68.620,41	34.310,21	58,05	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
552	44830026033	AGEA.ASR.2024.1649934	13/11/2024	COCCA EVA	€ 73.043,87	36.521,94	58,04	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
553	44830020432	AGEA.ASR.2024.1499668	25/10/2024	ORLANDO GABRIELLA PELLEGRINA	€ 89.293,04	44.646,52	58,01	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
554	44830031827	AGEA.ASR.2024.1655406	15/11/2024	ALBECA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	€ 73.169,69	36.584,85	57,95	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
555	44830028484	AGEA.ASR.2024.1652720	14/11/2024	ZOTTI ANTONELLO	€ 64.828,20	32.414,10	57,85	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
556	44830022891	AGEA.ASR.2024.1635114	04/11/2024	SOCIETA' AGRICOLA LO PIANO S.R.L.	€ 50.818,11	25.409,06	57,83	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
557	44830031363	AGEA.ASR.2024.1655128	15/11/2024	PAGNOTTO CARMINE	€ 43.633,43	21.816,72	57,78	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
558	44830020804	AGEA.ASR.2024.1502200	28/10/2024	TANZILLO ERRICO	€ 128.269,10	76.961,46	57,75	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
559	44830025886	AGEA.ASR.2024.1649553	13/11/2024	MAZZEO MARINA	€ 161.714,18	80.857,09	57,75	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
560	44830030126	AGEA.ASR.2024.1654148	15/11/2024	VERZINO SOCIETA' AGRICOLA IN NOME COLLETTIVO DI VERZINO LAURA & C	€ 191.330,04	95.665,02	57,75	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
561	54830006745	AGEA.ASR.2025.106819	20/02/2025	PASCALE MARCO	€ 63.200,00	31.600,00	57,75	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
562	44830026090	AGEA.ASR.2024.1650032	13/11/2024	FISCHETTI NINO	€ 99.733,32	49.866,66	57,74	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
563	44830020994	AGEA.ASR.2024.1504436	29/10/2024	ZABATTA ANDREAMARCO	€ 172.873,94	86.436,97	57,73	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
564	44830023436	AGEA.ASR.2024.1639499	07/11/2024	DURANTE FRANCO	€ 44.610,36	22.305,18	57,71	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	

Pos.	Numero Domanda	Numero protocollo	Data protocollo	Richiedente	Spesa Ammissibile su cui è calcolato il contributo	Contributo Ammissibile	Punteggio Totale	Soggetto Attuatore	CUP
565	44830027486	AGEA.ASR.2024.1652406	14/11/2024	FATTORIA REALE DI TORCINO SOC. AGR. R.L.	€ 1.853.583,67	926.791,84	57,68	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	
566	44830027452	AGEA.ASR.2024.1652000	14/11/2024	COCOZZA BRUNO	€ 79.944,14	39.972,07	57,57	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
567	44830021935	AGEA.ASR.2024.1633511	02/11/2024	DEL VECCHIO ENRICO LORENZO	€ 238.926,48	119.463,24	57,39	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
568	44830027197	AGEA.ASR.2024.1651543	14/11/2024	"SOCIETA' AGRICOLA CAMPANA S.R.L."	€ 376.129,07	188.064,54	57,32	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
569	44830031215	AGEA.ASR.2024.1655112	15/11/2024	CAGGIANO GIANLUCA	€ 138.570,24	83.142,14	57,32	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
570	44830030423	AGEA.ASR.2024.1654399	15/11/2024	DELL'ANGELO SALVATORE	€ 163.208,53	81.604,27	57,26	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
571	44830018196	AGEA.ASR.2024.1462090	04/10/2024	AMATO PALMYRA	€ 56.539,60	28.269,80	57,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
572	44830018816	AGEA.ASR.2024.1481514	17/10/2024	EVANGELISTA SARA	€ 76.164,76	38.082,38	57,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	
573	44830020309	AGEA.ASR.2024.1499158	24/10/2024	IULIANO MARIA	€ 59.063,71	29.531,86	57,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
574	44830021448	AGEA.ASR.2024.1630938	30/10/2024	CALANDRA ANTONIETTA	€ 64.711,39	32.355,70	57,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
575	44830021679	AGEA.ASR.2024.1633171	31/10/2024	E.P. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	€ 70.945,97	42.567,58	57,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
576	44830023956	AGEA.ASR.2024.1642660	08/11/2024	CORBO VALENTINA	€ 53.486,99	26.743,50	57,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
577	44830024020	AGEA.ASR.2024.1642663	08/11/2024	PASCALE PAOLO	€ 31.079,47	18.647,68	57,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
578	44830025894	AGEA.ASR.2024.1650668	14/11/2024	IANNICELLI CESARE	€ 83.202,37	41.601,19	57,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
579	44830026157	AGEA.ASR.2024.1650111	13/11/2024	BARONE DIEGO	€ 117.315,63	70.389,38	57,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
580	44830026785	AGEA.ASR.2024.1652057	14/11/2024	DI COSMO MICHELE ALFONSO	€ 64.444,95	38.666,97	57,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
581	44830031009	AGEA.ASR.2024.1654895	15/11/2024	CAPEZZUTO GIOVANNI	€ 392.378,58	196.189,29	57,17	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
582	44830027833	AGEA.ASR.2024.1652448	14/11/2024	PIAZZA SERAFINO	€ 260.324,21	130.162,11	57,14	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
583	44830023279	AGEA.ASR.2024.1638191	06/11/2024	DAMIANO GIUSEPPE	€ 169.153,39	84.576,69	57,10	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
584	44830027759	AGEA.ASR.2024.1652417	14/11/2024	DELLA CORTE SAVERIO	€ 181.034,44	90.517,22	57,08	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
585	44830023204	AGEA.ASR.2024.1637270	05/11/2024	DI IESO GABRIELE	€ 172.288,08	103.372,85	57,00	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
586	44830022339	AGEA.ASR.2024.1633805	04/11/2024	PERRIELLO ELISA	€ 136.539,41	68.269,71	56,96	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
587	44830028070	AGEA.ASR.2024.1652585	14/11/2024	DI CHIARA GERARDO	€ 329.705,06	164.852,53	56,96	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
588	44830031017	AGEA.ASR.2024.1654896	15/11/2024	ESPOSITO MASSIMO	€ 97.563,17	58.537,90	56,94	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
589	44830025340	AGEA.ASR.2024.1647892	12/11/2024	DI PAOLA GIUSEPPE	€ 95.550,42	47.775,21	56,89	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
590	44830026819	AGEA.ASR.2024.1650799	14/11/2024	MAZZEO MICHELE	€ 53.518,35	26.759,18	56,82	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
591	44830022289	AGEA.ASR.2024.1633681	04/11/2024	PALMA MARIO	€ 38.359,55	19.179,78	56,79	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	

Pos.	Numero Domanda	Numero protocollo	Data protocollo	Richiedente	Spesa Ammissibile su cui è calcolato il contributo	Contributo Ammissibile	Punteggio Totale	Soggetto Attuatore	CUP
592	44830024186	AGEA.ASR.2024.1645794	12/11/2024	TESTA MATTIA	€ 40.559,82	24.335,89	56,75	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
593	44830026777	AGEA.ASR.2024.1650758	14/11/2024	MARTINO LEONARDO	€ 69.391,35	34.695,68	56,75	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
594	44830024236	AGEA.ASR.2024.1643351	11/11/2024	GRANATA ANNAMARIA	€ 53.204,68	26.602,34	56,74	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
595	44830022453	AGEA.ASR.2024.1634357	04/11/2024	FINELLI ANTONETTA	€ 264.040,10	132.020,05	56,64	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
596	44830030183	AGEA.ASR.2024.1654223	15/11/2024	LABAGNARA ANGELO	€ 74.172,16	37.086,08	56,64	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
597	44830019178	AGEA.ASR.2024.1485053	21/10/2024	VORRASI ANTONIO	€ 125.925,23	62.962,62	56,57	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
598	44830025001	AGEA.ASR.2024.1646854	12/11/2024	DE IESU LIVIO	€ 156.480,37	78.240,19	56,55	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
599	44830031702	AGEA.ASR.2024.1655284	15/11/2024	SAN FELICE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 225.869,50	112.934,75	56,54	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	
600	44830027569	AGEA.ASR.2024.1652114	14/11/2024	PALERMO NICOLA	€ 99.379,34	49.689,67	56,42	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
601	44830027700	AGEA.ASR.2024.1652368	14/11/2024	GAMBUTI GINO	€ 65.612,45	32.806,23	56,39	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
602	44830030415	AGEA.ASR.2024.1654400	15/11/2024	C.G.O. COMPAGNIA GIOVANI ORCHIDEISTI S.R.L.	€ 488.682,44	244.341,22	56,36	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
603	44830030647	AGEA.ASR.2024.1654667	15/11/2024	CAROFANO NICOLA	€ 352.946,07	176.473,04	56,33	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
604	44830017818	AGEA.ASR.2024.1297379	20/09/2024	MARINO VITANGELO	€ 110.121,57	55.060,79	56,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
605	44830027742	AGEA.ASR.2024.1652481	14/11/2024	VITELLI MARCELLO	€ 29.887,85	14.943,93	56,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
606	44830026231	AGEA.ASR.2024.1650139	13/11/2024	GAMBACORTA MATTEO	€ 68.626,90	34.313,45	56,12	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	
607	44830020655	AGEA.ASR.2024.1501178	26/10/2024	CASBARRA PINO	€ 93.252,78	46.626,39	56,01	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
608	44830031850	AGEA.ASR.2024.1655396	15/11/2024	NIGRO GIANMARCO	€ 96.680,63	48.340,32	55,99	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
609	44830027627	AGEA.ASR.2024.1654735	15/11/2024	SICA GERARDO	€ 60.794,04	30.397,02	55,96	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
610	44830030795	AGEA.ASR.2024.1654810	15/11/2024	DI GREGORIO FIORENTINA	€ 131.511,20	65.755,60	55,89	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
611	44830031876	AGEA.ASR.2024.1655375	15/11/2024	COVIELLO GERARDO	€ 59.787,00	29.893,50	55,85	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
612	44830028625	AGEA.ASR.2024.1652754	14/11/2024	MASTRANTONE ROSANNA	€ 175.244,36	87.558,09	55,80	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
613	44830020135	AGEA.ASR.2024.1489715	24/10/2024	IANNELLA ANTONIO	€ 79.743,88	39.871,94	55,75	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
614	44830026538	AGEA.ASR.2024.1650596	14/11/2024	DI PAOLA ANDREA	€ 61.812,97	30.536,49	55,75	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
615	44830020986	AGEA.ASR.2024.1504208	29/10/2024	ROMANO ENRICO	€ 94.209,65	47.104,83	55,72	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
616	44830027445	AGEA.ASR.2024.1651892	14/11/2024	GAMBUTI MICHELA	€ 29.689,35	14.844,68	55,71	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
617	44830030332	AGEA.ASR.2024.1654310	15/11/2024	CICCONE PIETRO	€ 73.343,80	36.671,90	55,51	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
618	44830029961	AGEA.ASR.2024.1654009	15/11/2024	CENICCOLA ANNALISA	€ 21.448,61	10.724,31	55,43	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	

Pos.	Numero Domanda	Numero protocollo	Data protocollo	Richiedente	Spesa Ammissibile su cui è calcolato il contributo	Contributo Ammissibile	Punteggio Totale	Soggetto Attuatore	CUP
619	44830028104	AGEA.ASR.2024.1652597	14/11/2024	MONTE FRANCESCO	€ 64.927,60	32.463,80	55,31	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	
620	44830021588	AGEA.ASR.2024.1632564	31/10/2024	CASIERO ANTONELLA	€ 39.872,85	19.936,43	55,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
621	44830027080	AGEA.ASR.2024.1651301	14/11/2024	MARTINIELLO PRISCO	€ 84.974,24	42.487,12	55,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
622	44830027676	AGEA.ASR.2024.1652518	14/11/2024	APREA VALENTINA	€ 35.700,00	17.850,00	55,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
623	44830029771	AGEA.ASR.2024.1653790	15/11/2024	MEGLIOLA IRENE	€ 89.982,54	44.991,27	55,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
624	44830031991	AGEA.ASR.2024.1655429	15/11/2024	CUBELLI DANIELE	€ 48.361,90	24.180,95	55,11	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
625	44830024103	AGEA.ASR.2024.1642700	09/11/2024	VERRILLI ENRICO SALVATORE	€ 297.258,44	148.629,22	55,09	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
626	44830029359	AGEA.ASR.2024.1653544	15/11/2024	CALCUTTA S.R.L.	€ 203.032,08	101.516,04	55,05	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
627	44830018261	AGEA.ASR.2024.1466787	08/10/2024	CARUSO ELISABETTA	€ 73.098,87	36.549,44	55,03	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
628	44830030662	AGEA.ASR.2024.1654679	15/11/2024	GIANNONE CARMINE PIO	€ 109.909,24	65.945,54	55,01	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
629	44830028823	AGEA.ASR.2024.1652895	15/11/2024	DE IESO DONATELLA	€ 102.809,15	51.404,58	54,97	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
630	44830021711	AGEA.ASR.2024.1633254	31/10/2024	LEPPA GIUSEPPE	€ 151.555,87	75.777,94	54,95	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
631	44830017826	AGEA.ASR.2024.1301346	23/09/2024	SOCIETA' AGRICOLA FIORDALISO S.R.L.	€ 172.277,64	86.138,82	54,92	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
632	44830022933	AGEA.ASR.2024.1635232	04/11/2024	MAIORANO TANIA	€ 120.092,82	60.046,41	54,85	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
633	44830029904	AGEA.ASR.2024.1654768	15/11/2024	IENGO ERSILIA	€ 132.014,39	66.007,20	54,81	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
634	44830029110	AGEA.ASR.2024.1653275	15/11/2024	COLANTUONI MARIANO	€ 149.271,65	89.562,99	54,80	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
635	44830025043	AGEA.ASR.2024.1647021	12/11/2024	SELVA DEL DUCA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 944.046,10	472.023,05	54,75	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
636	44830022586	AGEA.ASR.2024.1634564	04/11/2024	PETRUZZO GIULIANA	€ 86.861,30	52.116,78	54,73	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	
637	44830023055	AGEA.ASR.2024.1637009	05/11/2024	CENICCOLA ALFREDO	€ 82.352,32	41.176,16	54,72	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
638	44830026264	AGEA.ASR.2024.1650163	13/11/2024	VISCUSI ANTONIO	€ 317.895,25	158.947,63	54,69	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
639	44830020895	AGEA.ASR.2024.1629502	30/10/2024	PATUTO SANTINO	€ 149.661,02	74.830,51	54,63	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
640	44830024228	AGEA.ASR.2024.1642788	09/11/2024	MANDIUC PAUL ALEXANDRU	€ 427.959,70	256.775,82	54,55	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
641	44830018642	AGEA.ASR.2024.1476304	15/10/2024	CARPINELLI PELLEGRINO	€ 103.339,90	62.003,94	54,44	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
642	44830028765	AGEA.ASR.2024.1652930	15/11/2024	VERRILLI ROCCO	€ 83.735,30	41.867,65	54,38	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
643	44830026009	AGEA.ASR.2024.1649899	13/11/2024	TRUNFIO GIANNI	€ 199.998,68	99.999,34	54,37	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
644	44830030563	AGEA.ASR.2024.1654580	15/11/2024	AMF SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA UNIPERSONALE	€ 345.062,90	172.531,45	54,33	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
645	44830017792	AGEA.ASR.2024.1292026	19/09/2024	MOTTOLA LUISA IMMACOLATA	€ 34.707,21	17.353,61	54,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	

Pos.	Numero Domanda	Numero protocollo	Data protocollo	Richiedente	Spesa Ammissibile su cui è calcolato il contributo	Contributo Ammissibile	Punteggio Totale	Soggetto Attuatore	CUP
646	44830024475	AGEA.ASR.2024.1648136	13/11/2024	BERNARDO VIRGINIA HELEN	€ 59.896,82	29.948,41	54,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	
647	44830021026	AGEA.ASR.2024.1504757	29/10/2024	TENUTA MARCANTONIO SRL	€ 389.211,48	193.782,92	54,24	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
648	44830026421	AGEA.ASR.2024.1650417	13/11/2024	SANTORO MARIA GRAZIA	€ 46.350,34	23.175,17	54,02	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
649	44830026058	AGEA.ASR.2024.1649974	13/11/2024	D'AVANZO GIOVANNI	€ 115.505,65	57.752,83	53,94	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
650	44830024327	AGEA.ASR.2024.1642801	10/11/2024	BELPERIO ROSARIA	€ 113.722,51	56.861,26	53,92	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
651	44830020747	AGEA.ASR.2024.1501483	28/10/2024	TARANTINO GIOVANNI	€ 132.372,13	66.185,45	53,83	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
652	44830025316	AGEA.ASR.2024.1647795	12/11/2024	PAGLIALONGA ANGELO	€ 102.213,57	51.106,79	53,77	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
653	44830028286	AGEA.ASR.2024.1652650	14/11/2024	DI MENNA LORENZO	€ 289.150,77	144.575,39	53,75	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
654	44830029441	AGEA.ASR.2024.1653476	15/11/2024	MAZZEO ROCCO	€ 145.267,08	72.633,54	53,60	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
655	54830007107	AGEA.ASR.2025.110051	20/02/2025	RAFFAELE ANTONIO	€ 123.853,26	61.926,63	53,58	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
656	44830029334	AGEA.ASR.2024.1653681	15/11/2024	CASERIA FEDELE	€ 185.098,98	92.549,49	53,40	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
657	44830025928	AGEA.ASR.2024.1649765	13/11/2024	SCINTO LUCIO	€ 127.805,41	63.902,71	53,39	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
658	44830030878	AGEA.ASR.2024.1654872	15/11/2024	SABIA ANTONIO	€ 518.874,30	259.437,15	53,36	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
659	44830023717	AGEA.ASR.2024.1642643	08/11/2024	PIGNA ARMANDO	€ 53.061,36	26.530,68	53,29	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
660	44830020960	AGEA.ASR.2024.1631264	31/10/2024	D'ANNA CARLO	€ 95.522,50	47.761,25	53,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
661	44830027973	AGEA.ASR.2024.1652580	14/11/2024	SICA FRANCESCO VALERIO	€ 141.108,58	70.554,29	53,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
662	44830031694	AGEA.ASR.2024.1655328	15/11/2024	PIACQUADIO LUCIA	€ 395.123,87	197.561,94	53,23	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
663	44830031983	AGEA.ASR.2024.1655403	15/11/2024	MOGAVERO ENRICO	€ 177.301,76	88.650,88	53,23	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
664	44830028575	AGEA.ASR.2024.1652750	14/11/2024	URBANO GIANNI	€ 36.689,48	18.344,74	53,22	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	
665	44830030704	AGEA.ASR.2024.1654739	15/11/2024	ALBUNIA ROBERTO	€ 361.641,85	180.820,93	53,16	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
666	44830029102	AGEA.ASR.2024.1653166	15/11/2024	GUGLIELMO GIANNI	€ 231.844,50	115.922,25	53,02	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
667	44830025472	AGEA.ASR.2024.1648772	13/11/2024	LA MAIDA FRANCA	€ 184.224,24	92.112,12	52,95	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
668	44830020689	AGEA.ASR.2024.1633636	04/11/2024	NATURA S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	€ 149.307,50	74.653,75	52,83	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	
669	44830026207	AGEA.ASR.2024.1650149	13/11/2024	SIMIOLI ANTONIO	€ 80.102,60	40.051,30	52,75	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
670	54830063613	AGEA.ASR.2025.652752	26/05/2025	APE REGINA SRL SOCIETA' AGRICOLA	€ 117.145,18	58.572,59	52,75	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
671	44830026652	AGEA.ASR.2024.1650477	13/11/2024	APICELLA ANTONIETTA	€ 136.425,02	67.680,50	52,74	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
672	44830027072	AGEA.ASR.2024.1651284	14/11/2024	SANDONA' SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 2.440.076,70	1.220.038,35	52,68	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	

Pos.	Numero Domanda	Numero protocollo	Data protocollo	Richiedente	Spesa Ammissibile su cui è calcolato il contributo	Contributo Ammissibile	Punteggio Totale	Soggetto Attuatore	CUP
673	44830024806	AGEA.ASR.2024.1645923	12/11/2024	IADEVAIA GIUSEPPINA	€ 79.515,24	39.757,62	52,61	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
674	44830027841	AGEA.ASR.2024.1652638	14/11/2024	SOCIETA' AGRICOLA ANTONIO 49 S.R.L.	€ 116.272,59	69.763,55	52,47	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
675	44830027825	AGEA.ASR.2024.1652506	14/11/2024	CUCCINIELLO GERARDO	€ 62.325,97	31.162,99	52,45	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
676	44830024368	AGEA.ASR.2024.1642813	10/11/2024	MARTINO ANGELA PINA	€ 36.670,71	18.335,36	52,43	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
677	44830024681	AGEA.ASR.2024.1645536	11/11/2024	SALVIATI MASSIMO	€ 159.570,45	79.784,32	52,34	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
678	44830020648	AGEA.ASR.2024.1501146	26/10/2024	SCINTO PASQUALE	€ 709.536,52	354.768,26	52,33	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
679	44830028534	AGEA.ASR.2024.1652732	14/11/2024	ADDAZIO ELISA	€ 103.373,87	51.686,93	52,31	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
680	44830032023	AGEA.ASR.2024.1655418	15/11/2024	AGRICOLA MATRIX DI IORIO FULVIO E IORIO STEFANO	€ 370.231,73	185.115,86	52,29	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	
681	44830023618	AGEA.ASR.2024.1640703	07/11/2024	RUBINO DONATO	€ 34.635,90	17.317,95	52,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
682	44830028740	AGEA.ASR.2024.1654487	15/11/2024	LUONGO RAFFAELE	€ 120.523,45	60.261,73	52,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
683	44830025357	AGEA.ASR.2024.1649089	13/11/2024	MINICOZZI IDA	€ 114.971,84	57.485,92	52,22	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
684	44830029748	AGEA.ASR.2024.1653770	15/11/2024	RADUAZZO FRANCESCO	€ 199.919,21	99.958,87	52,19	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
685	44830031264	AGEA.ASR.2024.1655058	15/11/2024	GRAZIUSO LUCA	€ 89.158,64	44.579,32	52,17	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
686	44830022966	AGEA.ASR.2024.1635249	04/11/2024	STRAZZELLA GERARDA	€ 140.880,06	84.528,04	51,94	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
687	44830018105	AGEA.ASR.2024.1446825	01/10/2024	IZZO ROMOLO	€ 73.875,37	36.937,69	51,89	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
688	44830019582	AGEA.ASR.2024.1489350	24/10/2024	VELLA MANUEL	€ 368.996,68	221.398,01	51,77	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
689	44830031611	AGEA.ASR.2024.1655253	15/11/2024	ORSINI MARIO	€ 54.928,27	27.464,14	51,75	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
690	44830026736	AGEA.ASR.2024.1650519	14/11/2024	AGOSTINELLI CARMINE	€ 269.999,83	134.999,92	51,72	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
691	44830026579	AGEA.ASR.2024.1650456	13/11/2024	AMBROSINO GIUSEPPE	€ 105.444,78	52.722,39	51,60	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
692	44830026066	AGEA.ASR.2024.1650019	13/11/2024	NIGRO RITA	€ 180.880,50	90.440,25	51,59	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
693	44830021158	AGEA.ASR.2024.1505058	29/10/2024	LANZA VALENTINO	€ 56.465,40	28.232,70	51,54	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
694	44830029474	AGEA.ASR.2024.1653491	15/11/2024	FUSCO ANTONIO	€ 155.477,64	77.738,82	51,46	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
695	44830027023	AGEA.ASR.2024.1651416	14/11/2024	BARBELLA GIUSEPPE	€ 96.962,50	48.481,25	51,43	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
696	44830025464	AGEA.ASR.2024.1652674	14/11/2024	STRAZZELLA VITO	€ 38.357,97	23.014,78	51,41	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
697	44830028153	AGEA.ASR.2024.1654434	15/11/2024	IANNOTTA TOMMASO	€ 26.557,23	15.934,34	51,37	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	
698	44830027270	AGEA.ASR.2024.1652974	15/11/2024	DI SANTO GERARDO	€ 88.938,34	44.469,17	51,34	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
699	44830031793	AGEA.ASR.2024.1655412	15/11/2024	RUSSO MARIO	€ 64.678,31	32.339,16	51,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	

Pos.	Numero Domanda	Numero protocollo	Data protocollo	Richiedente	Spesa Ammissibile su cui è calcolato il contributo	Contributo Ammissibile	Punteggio Totale	Soggetto Attuatore	CUP
700	44830028138	AGEA.ASR.2024.1652621	14/11/2024	VECCHIOLLA MATTEO	€ 172.575,14	86.287,58	51,24	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	
701	44830029128	AGEA.ASR.2024.1653118	15/11/2024	MEROLA FRANCESCO	€ 219.538,40	109.769,20	51,04	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
702	44830023394	AGEA.ASR.2024.1640038	07/11/2024	PARADISO LUCA	€ 509.215,56	254.607,78	50,88	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
703	44830023535	AGEA.ASR.2024.1640370	07/11/2024	MAZZEO ROCCO	€ 211.924,03	105.962,02	50,79	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
704	44830017909	AGEA.ASR.2024.1370936	25/09/2024	FRANCESCA PELLEGRINO	€ 79.272,68	39.636,33	50,75	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	
705	44830020861	AGEA.ASR.2024.1629240	30/10/2024	GALZERANO MARIA	€ 70.391,27	35.195,64	50,75	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
706	44830028054	AGEA.ASR.2024.1653534	15/11/2024	SCHIAVONE ANTONIO	€ 64.513,50	38.708,10	50,75	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
707	44830029714	AGEA.ASR.2024.1653998	15/11/2024	MELITO LUIGI	€ 205.277,53	102.638,77	50,75	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
708	44830021281	AGEA.ASR.2024.1630305	30/10/2024	MARTINO ANTONIETTA	€ 43.932,12	21.966,06	50,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	
709	44830028088	AGEA.ASR.2024.1652676	14/11/2024	CICCARELLA VINCENZO	€ 69.630,37	34.815,19	50,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
710	44830028658	AGEA.ASR.2024.1652756	14/11/2024	RAIMONDO ANTONELLA	€ 102.592,00	61.555,20	50,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
711	54830006141	AGEA.ASR.2025.107045	20/02/2025	CARROZZA ALESSIO	€ 145.008,92	87.005,35	50,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
712	44830024798	AGEA.ASR.2024.1645877	12/11/2024	FURNO ANNA	€ 162.968,94	81.484,47	50,22	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
713	44830023048	AGEA.ASR.2024.1636803	05/11/2024	ORLANDO ROBERTO	€ 164.920,04	82.460,02	50,20	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
714	44830026959	AGEA.ASR.2024.1653356	15/11/2024	CAFARO GIOVANNI	€ 309.708,38	154.854,19	49,69	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
715	44830026504	AGEA.ASR.2024.1650442	13/11/2024	SCHIATTARELLA MICHELANGELO	€ 782.896,44	391.448,22	49,61	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
716	44830014922	AGEA.ASR.2024.1223448	26/08/2024	MANCINI ALFREDO	€ 67.359,93	40.415,96	49,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
717	44830023592	AGEA.ASR.2024.1642500	08/11/2024	FORLINGIERI SERGIO	€ 90.200,00	45.100,00	49,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
718	44830029094	AGEA.ASR.2024.1653016	15/11/2024	BARONE ALFONSO	€ 100.048,08	50.024,04	49,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
719	44830021323	AGEA.ASR.2024.1630637	30/10/2024	IANNOTTA MONICA	€ 122.086,10	61.043,05	49,24	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
720	44830029649	AGEA.ASR.2024.1653660	15/11/2024	FALATO LIA	€ 191.734,41	95.867,21	49,15	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
721	44830024277	AGEA.ASR.2024.1642797	10/11/2024	DI IESU FILIPPO	€ 173.987,16	86.993,58	49,14	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
722	44830025241	AGEA.ASR.2024.1647654	12/11/2024	PACIFICO CRISTIAN	€ 723.041,82	433.825,09	48,96	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	
723	44830020796	AGEA.ASR.2024.1502180	28/10/2024	TOZZI LI NUCI MICHELE	€ 76.912,68	38.456,34	48,92	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
724	44830018121	AGEA.ASR.2024.1448633	01/10/2024	MARCANTONIO ANTONIO	€ 1.243.728,02	621.864,01	48,85	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
725	44830029623	AGEA.ASR.2024.1653648	15/11/2024	COLANGELO DAVIDE	€ 219.219,40	109.609,70	48,45	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
726	44830024715	AGEA.ASR.2024.1645670	11/11/2024	MOGAVERO GIUSEPPE	€ 73.685,93	36.842,97	48,43	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	

Pos.	Numero Domanda	Numero protocollo	Data protocollo	Richiedente	Spesa Ammissibile su cui è calcolato il contributo	Contributo Ammissibile	Punteggio Totale	Soggetto Attuatore	CUP
727	44830026983	AGEA.ASR.2024.1651133	14/11/2024	D'ANDREA NICOLA	€ 170.948,35	102.569,01	48,41	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
728	44830018170	AGEA.ASR.2024.1459329	03/10/2024	ROMANO ANTONIO	€ 82.685,11	41.342,56	48,34	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
729	44830028328	AGEA.ASR.2024.1654453	15/11/2024	CAPOBIANCO MAURO	€ 183.526,79	91.763,40	48,32	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
730	44830015994	AGEA.ASR.2024.1267593	04/09/2024	D'ANGELO VINCENZO	€ 102.540,50	51.270,25	48,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
731	44830022685	AGEA.ASR.2024.1634670	04/11/2024	SIMONE GIUSEPPE	€ 47.332,83	28.399,70	48,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
732	44830023014	AGEA.ASR.2024.1636481	05/11/2024	NAZARIO MARIO	€ 99.301,08	59.580,65	48,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
733	44830025563	AGEA.ASR.2024.1650423	13/11/2024	MAFFEI EUGENIO	€ 54.981,36	27.490,68	48,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
734	44830025589	AGEA.ASR.2024.1650394	13/11/2024	CAPOBIANCO MONICA	€ 51.039,88	25.519,94	48,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
735	44830025993	AGEA.ASR.2024.1650425	13/11/2024	PENGUE ANGELO RAFFAELE	€ 68.342,02	34.171,01	48,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
736	44830026132	AGEA.ASR.2024.1650088	13/11/2024	DELLO RUSSO LETIZIA	€ 107.590,00	53.795,00	48,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
737	44830028278	AGEA.ASR.2024.1652647	14/11/2024	MAZZONE SALVATORE	€ 270.631,62	135.315,81	48,12	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
738	44830027437	AGEA.ASR.2024.1651900	14/11/2024	MUSTONE MARIANTONIETTA	€ 103.975,55	51.987,78	47,78	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
739	44830028997	AGEA.ASR.2024.1652855	15/11/2024	GIANGREGORIO ENZO	€ 172.316,26	86.158,13	47,75	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
740	44830029052	AGEA.ASR.2024.1653113	15/11/2024	SOCIETA' AGRICOLA SANTIMARTINI	€ 142.819,91	71.409,96	47,75	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
741	44830030050	AGEA.ASR.2024.1654204	15/11/2024	PANNELLA MARISA	€ 110.941,50	55.470,75	47,45	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
742	44830030118	AGEA.ASR.2024.1654160	15/11/2024	PILLA GIANLUCA	€ 598.614,18	299.307,09	47,42	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
743	44830028831	AGEA.ASR.2024.1652780	15/11/2024	MIGLIALO MARIANNA	€ 518.965,19	259.482,60	47,36	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
744	44830026629	AGEA.ASR.2024.1650466	13/11/2024	CAPOZZI ANNUNZIATA	€ 97.140,14	48.570,07	47,18	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	
745	44830030084	AGEA.ASR.2024.1654193	15/11/2024	BOTTEGA CONTADINA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 61.750,05	30.875,03	47,13	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
746	44830026520	AGEA.ASR.2024.1650449	13/11/2024	VECCHIOLLA GIUSEPPE	€ 201.283,16	100.641,58	47,12	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
747	44830030902	AGEA.ASR.2024.1654836	15/11/2024	DI CONZA BERNARDINO	€ 156.199,54	78.099,77	47,11	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
748	44830018667	AGEA.ASR.2024.1476737	15/10/2024	TESTA PASQUALINA	€ 90.567,40	45.283,70	46,69	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
749	44830026256	AGEA.ASR.2024.1650174	13/11/2024	ANGIERI LUIGIA	€ 77.176,26	38.588,13	46,61	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
750	44830023295	AGEA.ASR.2024.1638217	06/11/2024	DI GREGORIO GENTILE	€ 27.997,36	13.998,68	46,57	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
751	44830029276	AGEA.ASR.2024.1653311	15/11/2024	GERVASIO MICHELE	€ 2.630.500,30	1.315.250,15	46,39	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
752	44830026496	AGEA.ASR.2024.1650438	13/11/2024	DE STEFANO FABIO	€ 181.752,70	90.876,35	46,30	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
753	44830029292	AGEA.ASR.2024.1653501	15/11/2024	SOCIETA' AGRICOLA VITELLI DAIRY FARM S.R.L.	€ 60.638,20	30.319,10	46,27	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	

Pos.	Numero Domanda	Numero protocollo	Data protocollo	Richiedente	Spesa Ammissibile su cui è calcolato il contributo	Contributo Ammissibile	Punteggio Totale	Soggetto Attuatore	CUP
754	44830020838	AGEA.ASR.2024.1502574	28/10/2024	IMBRIALE CONCETTA	€ 152.065,98	76.032,99	46,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
755	44830027635	AGEA.ASR.2024.1652253	14/11/2024	DI DONATO ANTONIO	€ 50.842,96	25.421,48	46,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
756	44830030381	AGEA.ASR.2024.1654356	15/11/2024	SIRIGNANO PELLEGRINO	€ 92.540,20	46.270,10	46,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
757	44830024301	AGEA.ASR.2024.1645546	11/11/2024	DELLE DONNE ALESSANDRA	€ 116.276,94	58.138,47	46,22	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
758	44830020101	AGEA.ASR.2024.1489445	24/10/2024	ALBANESE PIERINO	€ 164.845,72	82.422,86	45,94	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
759	44830023642	AGEA.ASR.2024.1641149	08/11/2024	ROMANO ANNA CHIARA	€ 68.187,11	34.093,56	45,79	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
760	44830024947	AGEA.ASR.2024.1646523	12/11/2024	VITULANO ANTONIO	€ 125.425,70	62.712,85	45,76	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
761	44830029508	AGEA.ASR.2024.1653616	15/11/2024	DOTO ANGELA MARIA CRISTINA	€ 44.477,60	22.238,80	45,75	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
762	44830032031	AGEA.ASR.2024.1655431	15/11/2024	DE LUCA ALFREDO	€ 228.524,30	114.262,15	45,75	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
763	44830031884	AGEA.ASR.2024.1655395	15/11/2024	SCINTO GRAZIA	€ 900.806,33	450.403,17	45,73	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
764	44830026892	AGEA.ASR.2024.1651333	14/11/2024	SCARLATELLA GERARDA	€ 70.976,50	35.488,25	45,39	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	
765	44830028609	AGEA.ASR.2024.1652766	14/11/2024	GRELLA MARISA	€ 904.902,81	452.451,41	45,26	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
766	44830027643	AGEA.ASR.2024.1652356	14/11/2024	OROPALLO PATRIZIA	€ 81.253,38	40.626,69	45,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
767	44830028492	AGEA.ASR.2024.1652724	14/11/2024	MARTINO PASQUALE	€ 124.278,17	62.139,09	45,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
768	44830029003	AGEA.ASR.2024.1653049	15/11/2024	AGOSTINELLI CARMINE	€ 325.003,47	162.501,74	45,24	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
769	44830021992	AGEA.ASR.2024.1633524	02/11/2024	MIELE GIOVANNI	€ 143.792,50	71.896,25	45,22	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	
770	44830026678	AGEA.ASR.2024.1650480	13/11/2024	RICCIO MASSIMILIANO	€ 138.107,78	69.053,89	45,10	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
771	44830026835	AGEA.ASR.2024.1650840	14/11/2024	ARRICALE MADDALENA	€ 177.522,39	88.729,03	44,80	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
772	44830022032	AGEA.ASR.2024.1635144	04/11/2024	ROSSETTI GIUSEPPINA	€ 87.313,40	43.656,70	44,79	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
773	44830031256	AGEA.ASR.2024.1655059	15/11/2024	MASIELLO GENNARINO	€ 820.121,48	410.060,74	44,48	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
774	44830030340	AGEA.ASR.2024.1654364	15/11/2024	PEDICINI TERESA	€ 84.235,79	42.117,90	44,35	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
775	44830023485	AGEA.ASR.2024.1639950	07/11/2024	VECCHIOLLA SERGIO	€ 93.756,60	46.878,30	44,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
776	44830023931	AGEA.ASR.2024.1642627	08/11/2024	SANTOLI SEVERINO	€ 341.528,96	170.764,48	44,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
777	44830025555	AGEA.ASR.2024.1650415	13/11/2024	IACOVELLA SILVANA	€ 48.064,72	24.032,36	44,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
778	44830027817	AGEA.ASR.2024.1652484	14/11/2024	DE VITO ANGELO	€ 317.201,76	158.600,88	44,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
779	44830028385	AGEA.ASR.2024.1653527	15/11/2024	SEMPREBUONO MICHELE	€ 97.004,89	48.502,45	44,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
780	44830029458	AGEA.ASR.2024.1653726	15/11/2024	RENNA GERARDINA TERESA	€ 159.581,71	79.790,86	44,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	

Pos.	Numero Domanda	Numero protocollo	Data protocollo	Richiedente	Spesa Ammissibile su cui è calcolato il contributo	Contributo Ammissibile	Punteggio Totale	Soggetto Attuatore	CUP
781	44830025050	AGEA.ASR.2024.1647056	12/11/2024	D'ANGELICA ANGELO	€ 40.066,94	20.033,47	44,22	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
782	44830029342	AGEA.ASR.2024.1653383	15/11/2024	CASSETTA GIUSEPPE	€ 284.859,78	142.429,89	44,12	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
783	44830031165	AGEA.ASR.2024.1655011	15/11/2024	MASCIA LUIGI	€ 227.143,60	113.571,80	43,27	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
784	44830019103	AGEA.ASR.2024.1483175	18/10/2024	PUZELLA SALVATORE	€ 49.891,18	24.945,59	43,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
785	44830027304	AGEA.ASR.2024.1651721	14/11/2024	QUAGLIANO RITA	€ 176.987,76	88.493,88	43,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
786	44830029524	AGEA.ASR.2024.1653615	15/11/2024	SORIANO GABRIELA	€ 27.628,15	13.814,08	43,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
787	44830025621	AGEA.ASR.2024.1649026	13/11/2024	MONTEMARANO ORAZIO	€ 121.017,47	60.508,74	43,09	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
788	44830024392	AGEA.ASR.2024.1642834	11/11/2024	CIRCELLI LIBERATO	€ 525.316,15	262.658,08	42,52	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
789	44830028617	AGEA.ASR.2024.1652752	14/11/2024	MIGNONE ANTONELLA	€ 136.321,80	68.160,90	42,37	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
790	44830027916	AGEA.ASR.2024.1652558	14/11/2024	AUTORINO CAROLINA	€ 196.323,87	98.161,94	42,02	"UOS 207.01.02 ex UOD 500722"	
791	44830025571	AGEA.ASR.2024.1648938	13/11/2024	DI LEO ALDO	€ 108.496,28	54.248,14	41,89	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
792	44830026405	AGEA.ASR.2024.1650856	14/11/2024	FORLENZA SIMONA	€ 186.271,18	93.135,59	41,73	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
793	44830020184	AGEA.ASR.2024.1489949	24/10/2024	DE RIENZO RAFFAELE	€ 65.227,05	32.613,53	41,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
794	44830023162	AGEA.ASR.2024.1637203	05/11/2024	FORTE ANGELINA	€ 89.899,93	44.949,97	41,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
795	44830024160	AGEA.ASR.2024.1642759	09/11/2024	CASTELLANO ALESSANDRO	€ 106.933,02	53.466,50	41,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	
796	44830027114	AGEA.ASR.2024.1651382	14/11/2024	SCALA GIOVANNA	€ 89.096,95	44.548,48	41,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
797	44830029268	AGEA.ASR.2024.1653286	15/11/2024	MANCINI ADRIANO	€ 93.330,03	46.665,02	41,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
798	44830026546	AGEA.ASR.2024.1650459	13/11/2024	IANNELLI LAURA	€ 89.454,84	44.727,42	40,93	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	
799	44830030365	AGEA.ASR.2024.1654344	15/11/2024	FOSCHINI RAILTON	€ 448.813,02	224.406,51	40,93	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
800	44830031371	AGEA.ASR.2024.1655185	15/11/2024	AURORA LUIGINA	€ 85.203,62	42.601,81	40,75	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
801	44830031603	AGEA.ASR.2024.1655270	15/11/2024	ALBANESE LUCIA	€ 523.166,88	261.583,44	40,69	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
802	44830025290	AGEA.ASR.2024.1647856	12/11/2024	BEATRICE FIORENZA	€ 1.332.812,64	666.406,32	40,35	"UOS 207.01.02 ex UOD 500726"	
803	44830023329	AGEA.ASR.2024.1638682	06/11/2024	CAGGIANO SANTO PASQUALE	€ 159.965,80	79.982,90	40,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500723"	
804	44830023949	AGEA.ASR.2024.1642630	08/11/2024	MATARAZZO CARMELA	€ 178.100,89	89.050,45	40,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500724"	
805	44830030506	AGEA.ASR.2024.1654537	15/11/2024	BARRETTA TOMMASO	€ 109.049,48	54.524,74	40,25	"UOS 207.01.02 ex UOD 500725"	

Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania. Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)
SRD01 -Investimenti produttivi agricoli per la competitivita' delle aziende agricole
Bando approvato con DRD n. 255 del 24-04-2024

Elenco provvisorio domande non ammissibili - Allegato B

Pos.	Numero Domanda	Numero protocollo	Data protocollo	Richiedente	Motivazione della non ammissibilita	Soggetto Attuatore
1	44830014716	AGEA.ASR.2024.1201228	12/08/2024	FRAU & MAGI SOCIETA' AGRICOLA DI SCOVOTTO GIUSEPPE S.A.S.	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726
2	44830016448	AGEA.ASR.2024.1268414	04/09/2024	CORBO ANTONIO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
3	44830016729	AGEA.ASR.2024.1278669	10/09/2024	MOLINARO ANDREA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500725
4	44830018881	AGEA.ASR.2024.1480252	17/10/2024	AZIENDA AGRICOLA TINESSA S.S. SOCIETA AGRICOLA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726
5	44830019160	AGEA.ASR.2024.1484356	21/10/2024	PONTE FRANCESCO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726
6	44830019855	AGEA.ASR.2024.1488905	23/10/2024	SOCIETA' AGRICOLA ITALYAMO S.S.	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
7	44830020218	AGEA.ASR.2024.1490083	24/10/2024	SOCIETA' AGRICOLA ORTOLUMA SNC DI VENTRONE PASQUALE E C	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
8	44830020473	AGEA.ASR.2024.1500453	25/10/2024	SETARO MASSIMO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500724
9	44830020853	AGEA.ASR.2024.1502865	28/10/2024	DE FILIPPIS GIUSEPPE	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
10	44830020929	AGEA.ASR.2024.1631125	31/10/2024	COLUCCI VITO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726
11	44830021000	AGEA.ASR.2024.1504456	29/10/2024	VERACE CARMINE	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726
12	44830021174	AGEA.ASR.2024.1629233	30/10/2024	SOCIETA' AGRICOLA FRESCOVERO S.S.	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500724
13	44830021489	AGEA.ASR.2024.1631233	31/10/2024	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA MOLINARA SOC COOP A RESPONSABILITA' LIMITATA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500723
14	44830022396	AGEA.ASR.2024.1634209	04/11/2024	DE SIMONE LUIGI	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500725
15	44830023105	AGEA.ASR.2024.1637186	05/11/2024	STABILE MARCO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726
16	44830023212	AGEA.ASR.2024.1642676	09/11/2024	IESCE ORAZIO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726
17	44830023337	AGEA.ASR.2024.1638991	06/11/2024	DELLO RUSSO ANTONIO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	Numero Domanda	Numero protocollo	Data protocollo	Richiedente	Motivazione della non ammissibilita	Soggetto Attuatore
18	44830023451	AGEA.ASR.2024.1639589	07/11/2024	RIZZO AMATO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726
19	44830023741	AGEA.ASR.2024.1642032	08/11/2024	DE CICCO ROSA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
20	44830023907	AGEA.ASR.2024.1642584	08/11/2024	AGNES ROSA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726
21	44830023915	AGEA.ASR.2024.1642593	08/11/2024	BRIGNOLA RAFFAELE	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
22	44830024046	AGEA.ASR.2024.1642678	09/11/2024	PATREVITA ANTONIO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
23	44830024376	AGEA.ASR.2024.1642817	10/11/2024	CAVALLO VITO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
24	44830024459	AGEA.ASR.2024.1643484	11/11/2024	DE FEO DONATO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
25	44830024517	AGEA.ASR.2024.1645090	11/11/2024	ANGELONE DAVIDE	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726
26	44830024541	AGEA.ASR.2024.1645231	11/11/2024	MARTINO ANGELA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
27	44830024657	AGEA.ASR.2024.1652335	14/11/2024	D'ERRICO RAFFAELE	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500724
28	44830024665	AGEA.ASR.2024.1645501	11/11/2024	OCONE ORAZIO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500723
29	44830024699	AGEA.ASR.2024.1645550	11/11/2024	CIUFIELLO GIUSEPPINA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726
30	44830024764	AGEA.ASR.2024.1645753	12/11/2024	BROGNA VITO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500723
31	44830024863	AGEA.ASR.2024.1646146	12/11/2024	GRASSO NICOLA MARIO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726
32	44830024954	AGEA.ASR.2024.1646575	12/11/2024	GUARIGLIA MARIA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500723
33	44830025035	AGEA.ASR.2024.1647302	12/11/2024	CORBO RINO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
34	44830025373	AGEA.ASR.2024.1649397	13/11/2024	COPPOLARO ANTONIO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726
35	44830025381	AGEA.ASR.2024.1648040	13/11/2024	DI MUCCIO CARMINE	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
36	44830025506	AGEA.ASR.2024.1648708	13/11/2024	MONTEMARANO MARIA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500725
37	44830025522	AGEA.ASR.2024.1648818	13/11/2024	SOCIETA' AGRICOLA FATTORIA MUCCIO SRL	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	Numero Domanda	Numero protocollo	Data protocollo	Richiedente	Motivazione della non ammissibilita	Soggetto Attuatore
38	44830025613	AGEA.ASR.2024.1650420	13/11/2024	LAVORGNA MARCELLO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500723
39	44830025688	AGEA.ASR.2024.1649094	13/11/2024	CAVALLERI IRENE	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726
40	44830025753	AGEA.ASR.2024.1652280	14/11/2024	SANGONATO SONIA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726
41	44830025795	AGEA.ASR.2024.1650102	13/11/2024	GRANATA ANDREA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
42	44830026025	AGEA.ASR.2024.1649963	13/11/2024	VENUTOLO MICHELE	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500724
43	44830026116	AGEA.ASR.2024.1652333	14/11/2024	MENDITTO GIUSEPPE	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500723
44	44830026181	AGEA.ASR.2024.1652276	14/11/2024	BONIFAZIO ROCCO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726
45	44830026199	AGEA.ASR.2024.1650159	13/11/2024	LA RESTA ARMANDO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726
46	44830026298	AGEA.ASR.2024.1650194	13/11/2024	FLAMMIA GIUSEPPE	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726
47	44830026355	AGEA.ASR.2024.1651269	14/11/2024	ESPOSITO FABIO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
48	44830026363	AGEA.ASR.2024.1650379	13/11/2024	PAGLIARULO EUPLIO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500723
49	44830026389	AGEA.ASR.2024.1650382	13/11/2024	CORRADO ANNA MARIA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500723
50	44830026413	AGEA.ASR.2024.1650569	14/11/2024	GUERRERA MICHELE ROBERTO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726
51	44830026488	AGEA.ASR.2024.1650757	14/11/2024	FARINARO FILIPPO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
52	44830026587	AGEA.ASR.2024.1650700	14/11/2024	GUARAGNONE GIULIA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500723
53	44830026850	AGEA.ASR.2024.1651153	14/11/2024	VERRILLO LUIGI	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500723
54	44830026918	AGEA.ASR.2024.1651830	14/11/2024	GAROFALO VINCENZO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726
55	44830026975	AGEA.ASR.2024.1651160	14/11/2024	TENUTE BIANCHINO SAS DI CONCETTA BIANCHINO SOC. AGRICOLA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726
56	44830027064	AGEA.ASR.2024.1651346	14/11/2024	FAIELLA CARMINE	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
57	44830027163	AGEA.ASR.2024.1651655	14/11/2024	FALLUTO ANTONIO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500723

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	Numero Domanda	Numero protocollo	Data protocollo	Richiedente	Motivazione della non ammissibilita	Soggetto Attuatore
58	44830027189	AGEA.ASR.2024.1652084	14/11/2024	ROMANO NICOLA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500725
59	44830027239	AGEA.ASR.2024.1651583	14/11/2024	SANTINI ANTONIO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500723
60	44830027247	AGEA.ASR.2024.1651595	14/11/2024	MARINO ANNAMARIA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500723
61	44830027395	AGEA.ASR.2024.1651947	14/11/2024	AMATO MATTEO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500724
62	44830027411	AGEA.ASR.2024.1651864	14/11/2024	ROSA - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
63	44830027585	AGEA.ASR.2024.1652187	14/11/2024	VENTRONE PASQUALE	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
64	44830027668	AGEA.ASR.2024.1652263	14/11/2024	PERONE MARCO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726
65	44830027775	AGEA.ASR.2024.1652450	14/11/2024	ALBURNI NATURA SRLS	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500723
66	44830027791	AGEA.ASR.2024.1652486	14/11/2024	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA CILENTO S.A.S. DI SPERANZA ANNA RAMONA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500723
67	44830027908	AGEA.ASR.2024.1652515	14/11/2024	AZIENDA AGRICOLA COMPAGNONE E FIGLI SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500723
68	44830027924	AGEA.ASR.2024.1652523	14/11/2024	ZAPPARELLI NICOLA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
69	44830028211	AGEA.ASR.2024.1652746	14/11/2024	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA GLAM DI DI CERBO MICHELE	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726
70	44830028237	AGEA.ASR.2024.1652651	14/11/2024	BARRASSO AURELIO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726
71	44830028369	AGEA.ASR.2024.1652692	14/11/2024	ZICHELLA VINCENZO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500723
72	44830028401	AGEA.ASR.2024.1652698	14/11/2024	IANNOTTI FRANCESCO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500725
73	44830028435	AGEA.ASR.2024.1652745	14/11/2024	DI LEO LIDIA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500724
74	44830028591	AGEA.ASR.2024.1652748	14/11/2024	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA PAGLIALONGA VINCENZO E FIGLI	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
75	44830028633	AGEA.ASR.2024.1653048	15/11/2024	INNOVAZIONE AGRICOLA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726
76	44830028682	AGEA.ASR.2024.1652763	14/11/2024	CICCONE MARCO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726
77	44830028807	AGEA.ASR.2024.1652934	15/11/2024	LETTIERI DOMENICO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500723

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	Numero Domanda	Numero protocollo	Data protocollo	Richiedente	Motivazione della non ammissibilita	Soggetto Attuatore
78	44830028815	AGEA.ASR.2024.1652964	15/11/2024	FERRARO ANTONIO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
79	44830028880	AGEA.ASR.2024.1652785	15/11/2024	PONTE ADRIANO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500723
80	44830028948	AGEA.ASR.2024.1652887	15/11/2024	PANELLO PATRIZIA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500723
81	44830028989	AGEA.ASR.2024.1652843	15/11/2024	SALERNO ANTONIO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500723
82	44830029037	AGEA.ASR.2024.1653065	15/11/2024	MONTELLA PASQUALE	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
83	44830029144	AGEA.ASR.2024.1653125	15/11/2024	ZEOLI ANTONELLA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500725
84	44830029169	AGEA.ASR.2024.1653281	15/11/2024	SOCIETA AGRICOLA FEOLFRUIT S.R.L.	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
85	44830029193	AGEA.ASR.2024.1653379	15/11/2024	ZACCARDI ELISA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500724
86	44830029201	AGEA.ASR.2024.1653272	15/11/2024	MARMO PIETRO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
87	44830029227	AGEA.ASR.2024.1653391	15/11/2024	AGRICOLA DO.GE. DI ALFANO DOMENICO & C. S.S.	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726
88	44830029284	AGEA.ASR.2024.1653309	15/11/2024	AMANTEO ANTONIO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500725
89	44830029300	AGEA.ASR.2024.1653318	15/11/2024	GALIETTI ANTONIO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
90	44830029318	AGEA.ASR.2024.1653334	15/11/2024	FIORENZA ROBERTO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
91	44830029383	AGEA.ASR.2024.1653424	15/11/2024	VENDITTI GIANLUIGI	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
92	44830029573	AGEA.ASR.2024.1653680	15/11/2024	BENEDUCE RAFFAELE	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
93	44830029607	AGEA.ASR.2024.1653802	15/11/2024	PAOLANTONIO FRANCESCO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
94	44830029631	AGEA.ASR.2024.1653644	15/11/2024	GUARINO AGOSTINO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
95	44830029706	AGEA.ASR.2024.1653774	15/11/2024	COPPOLA GIUSEPPE	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726
96	44830029722	AGEA.ASR.2024.1653785	15/11/2024	KU.BO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726
97	44830029797	AGEA.ASR.2024.1653855	15/11/2024	MOBILIA FRANCHINA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	Numero Domanda	Numero protocollo	Data protocollo	Richiedente	Motivazione della non ammissibilita	Soggetto Attuatore
98	44830029805	AGEA.ASR.2024.1653917	15/11/2024	MARRAZZO DONATO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500725
99	44830029912	AGEA.ASR.2024.1653965	15/11/2024	DEL SORDI MARIA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500724
100	44830029938	AGEA.ASR.2024.1653972	15/11/2024	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI D'ANIELLO S.S.A.	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500723
101	44830029953	AGEA.ASR.2024.1654053	15/11/2024	AGRIMOLINA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
102	44830029979	AGEA.ASR.2024.1654005	15/11/2024	PIZZA RENATO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
103	44830030019	AGEA.ASR.2024.1654057	15/11/2024	GUERRITORE MARINA AGNESE	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500724
104	44830030076	AGEA.ASR.2024.1654327	15/11/2024	FRULLI NADIA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500725
105	44830030092	AGEA.ASR.2024.1654186	15/11/2024	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI CAGGIANO SOCIETA' SEMPLICE	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
106	44830030142	AGEA.ASR.2024.1654455	15/11/2024	COLANTONE NICOLA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500724
107	44830030209	AGEA.ASR.2024.1654221	15/11/2024	DI MICCO GIUSEPPE	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500725
108	44830030233	AGEA.ASR.2024.1654326	15/11/2024	SOCIETA' AGRICOLA NATURA BIO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
109	44830030308	AGEA.ASR.2024.1654318	15/11/2024	FIORETTI NICOLA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
110	44830030431	AGEA.ASR.2024.1654427	15/11/2024	GIORDANO CIRO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
111	44830030449	AGEA.ASR.2024.1654467	15/11/2024	GAUDIANO MARIA GRAZIA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
112	44830030456	AGEA.ASR.2024.1654448	15/11/2024	PAGLIARO RAFFAELLA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726
113	44830030464	AGEA.ASR.2024.1654641	15/11/2024	PALLADINO FERDINANDO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
114	44830030498	AGEA.ASR.2024.1655090	15/11/2024	GALLO DARIO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
115	44830030514	AGEA.ASR.2024.1654493	15/11/2024	MIWA DREAM SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726
116	44830030571	AGEA.ASR.2024.1654610	15/11/2024	AZIENDA ZOOTECNICA PIBA - SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726
117	44830030613	AGEA.ASR.2024.1654645	15/11/2024	DELLA CALCE ANTONIO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500724

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	Numero Domanda	Numero protocollo	Data protocollo	Richiedente	Motivazione della non ammissibilita	Soggetto Attuatore
118	44830030688	AGEA.ASR.2024.1655095	15/11/2024	TERLIZZI MICHELE	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
119	44830030787	AGEA.ASR.2024.1654744	15/11/2024	AURORA AGRICOLA S.A.S. DI NAPOLI EMILIA & C. SOCIETA' AGRICOLA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500724
120	44830030803	AGEA.ASR.2024.1654959	15/11/2024	SOMMA VINCENZO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
121	44830030829	AGEA.ASR.2024.1654774	15/11/2024	BUFANO SILVERIO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
122	44830030837	AGEA.ASR.2024.1654776	15/11/2024	EGIZIACA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500724
123	44830030886	AGEA.ASR.2024.1654827	15/11/2024	FISCINA GIUSEPPINA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500723
124	44830030894	AGEA.ASR.2024.1654801	15/11/2024	SUN FARM SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.S.	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
125	44830030977	AGEA.ASR.2024.1654860	15/11/2024	GAMBACORTA MARIANO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
126	44830030993	AGEA.ASR.2024.1654989	15/11/2024	LUONGO MARIA RITA FILOMENA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
127	44830031025	AGEA.ASR.2024.1654950	15/11/2024	SPAGNUOLO ENRICO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726
128	44830031108	AGEA.ASR.2024.1654985	15/11/2024	ROBERTAZZI VITO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
129	44830031116	AGEA.ASR.2024.1654971	15/11/2024	SAUCHELLA MICHELE	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500725
130	44830031124	AGEA.ASR.2024.1654965	15/11/2024	FONTANA RAFFAELE	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
131	44830031157	AGEA.ASR.2024.1655001	15/11/2024	AGRISEMI MINICOZZI SOCIETA'AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726
132	44830031249	AGEA.ASR.2024.1655157	15/11/2024	GUZZO ANDREA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500723
133	44830031280	AGEA.ASR.2024.1655062	15/11/2024	PARENTE ANNA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500724
134	44830031298	AGEA.ASR.2024.1655069	15/11/2024	LORDI GERARDO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726
135	44830031306	AGEA.ASR.2024.1655079	15/11/2024	BARLOTTI NUNZIANTE	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500724
136	44830031314	AGEA.ASR.2024.1655105	15/11/2024	ROBERTI LEONARDO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
137	44830031322	AGEA.ASR.2024.1655093	15/11/2024	LUCIFERO OTTAVIO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	Numero Domanda	Numero protocollo	Data protocollo	Richiedente	Motivazione della non ammissibilita	Soggetto Attuatore
138	44830031355	AGEA.ASR.2024.1655137	15/11/2024	GARGANO GAETANO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726
139	44830031447	AGEA.ASR.2024.1655176	15/11/2024	CIMMINO LUIGI	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726
140	44830031454	AGEA.ASR.2024.1655190	15/11/2024	SOCIETA' AGRICOLA IOVINFLOR DI IOVINO MICHELE & C. S.A.S.	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
141	44830031488	AGEA.ASR.2024.1655312	15/11/2024	MARANDOLA GIUSEPPE	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500723
142	44830031504	AGEA.ASR.2024.1655207	15/11/2024	CHIANESE FRANCESCO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726
143	44830031512	AGEA.ASR.2024.1655336	15/11/2024	SORIERO EMANUELE	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500724
144	44830031637	AGEA.ASR.2024.1655295	15/11/2024	VIVAI GARDENIA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. SEMPLIFICATA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500723
145	44830031645	AGEA.ASR.2024.1655288	15/11/2024	VOTINO ANTONELLA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726
146	44830031728	AGEA.ASR.2025.95202	19/02/2025	ZULLO ROSINA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726
147	44830031736	AGEA.ASR.2024.1655398	15/11/2024	SAPI SOCIETA' AGRICOLA SRL	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726
148	44830031751	AGEA.ASR.2024.1655339	15/11/2024	CERVINO ANNA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
149	44830031785	AGEA.ASR.2024.1655335	15/11/2024	ABATE ARSENIO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726
150	44830031801	AGEA.ASR.2024.1655356	15/11/2024	URCIUOLI GIOVANNA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726
151	44830031819	AGEA.ASR.2024.1655355	15/11/2024	ZANCHELLI MICHELE	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
152	44830031843	AGEA.ASR.2024.1655387	15/11/2024	FUTURA AGRICOLA SRL	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
153	44830031892	AGEA.ASR.2024.1655373	15/11/2024	DE VITO PAMELA INCORONATA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500725
154	44830031942	AGEA.ASR.2024.1655391	15/11/2024	CLEMENTE BENIAMINO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726
155	44830031959	AGEA.ASR.2024.1655419	15/11/2024	TENUTA SAN MICHELE S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726
156	44830031967	AGEA.ASR.2024.1655440	15/11/2024	CIOFFI VITO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
157	44830031975	AGEA.ASR.2024.1655402	15/11/2024	COSCIA GIOVANNA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500725

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	Numero Domanda	Numero protocollo	Data protocollo	Richiedente	Motivazione della non ammissibilita	Soggetto Attuatore
158	44830032015	AGEA.ASR.2024.1655426	15/11/2024	PALMIERI ANDREA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500723
159	44830032049	AGEA.ASR.2024.1655435	15/11/2024	ZEOLI SEBASTIANO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
160	44830032072	AGEA.ASR.2024.1655438	15/11/2024	PETROZZIELLO MAURO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500723
161	54830007958	AGEA.ASR.2025.127996	24/02/2025	FINELLA LISA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726
162	54830026578	AGEA.ASR.2025.338078	04/04/2025	AZIENDA AGRICOLA S.MICHELE DI SCAFURO RAFFAELE & C. SOCIETA' AGRICOLA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500722
163	54830030273	AGEA.ASR.2025.350882	08/04/2025	DAMIANO ISABELLA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500726
164	54830036940	AGEA.ASR.2025.452284	11/04/2025	RIZZO NADIA	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500723
165	54830037443	AGEA.ASR.2025.452506	12/04/2025	PASTORE VINCENZO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500723
166	54830049992	AGEA.ASR.2025.549291	16/04/2025	GRANDI LUIGI	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500723
167	54830050248	AGEA.ASR.2025.549515	16/04/2025	SCAFURO RAFFAELE	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOS 207.01.02 ex UOD 500723

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **LUIGI RICCIO**

DIRIGENTE SETTORE — **FERDINANDO GANDOLFI**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
21	**29/09/2025**	**207**	**00**	**00**

Oggetto:

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC (PSP) 2023 - 2027. CSR REGIONE CAMPANIA. INTERVENTI NON A SUPERFICIE E/O A CAPO (INTERVENTI NON SIGC) - BANDO DELL'INTERVENTO SRH 01 "EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA" DI CUI AL DRD 1004 del 27/12/2024 E S.M.I. APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA-RETTIFICA

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che**:**

a) con Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sono state dettate norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

b) la Commissione Europea con Decisione n. C (2022) 8645 final del 02/12/2022 ha approvato il Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) CCI 2023IT06AFSP00;

c) il Piano Strategico della PAC 2023-2027 prevede che gli interventi relativi allo sviluppo rurale siano attuati attraverso la gestione operativa delle Regioni, in qualità di Organismi Intermedi, tramite le Autorità di Gestione regionali e con il coinvolgimento degli Organismi Pagatori;

d) il citato Regolamento (UE) n. 2115/2021 prevede, all'art. 124, l'istituzione, da parte di ciascuno Stato membro, di un Comitato Nazionale di Monitoraggio e ne definisce la composizione, i compiti e le funzioni, disponendo in particolare, al paragrafo 5, che "qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, si possono istituire comitati di monitoraggio regionali per monitorare l'attuazione degli elementi regionali e fornire al comitato di monitoraggio nazionale informazioni al riguardo";

e) con Deliberazione n. 715/22 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della Decisione Comunitaria di approvazione del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia che ripartisce tra le Regioni le risorse per lo sviluppo rurale ed ha demandato ai competenti uffici regionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – cod. 500700 - l'implementazione degli interventi di sviluppo rurale contenuti nel Piano di competenza dell'Autorità di Gestione della Regione Campania, secondo le schede di intervento codificate nello stesso Piano e tenendo conto delle specificità regionali in esse riportate;

f) con Decreto n. 33/2023 la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023- 2027 della Regione Campania ver. 1.0;

g) con Decreto n. 735 del 11 novembre 2024 è stata approvata la versione 3.0 del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione Campania.

CONSIDERATO che**:**

a) con DRD 1004 del 27.12.2024 e s.m.i è stato approvato il Bando della SRH 01 "Erogazione di Servizi di Consulenza" e della SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali" rivolto esclusivamente agli organismi presenti nell'elenco di cui al DRD n.973 del 12.12.2024;

b) con DRD 391 del 11/07/2025 è stata approvata la graduatoria provvisoria dell'intervento SRH01, pubblicato sul BURC n. 50 del 21/07/2025 e relativa al bando di cui al DD 1004 del 27/12/2024

PRESO ATTO che a seguito della pubblicazione della graduatoria DEFINITIVA dell'intervento SRH01, avvenuta con DD n. 491 del 05/09/2025, risulta necessario, avendo riscontrato alcuni errori materiali nella compilazione della graduatoria, rettificare l'allegato 1 al predetto Decreto dirigenziale;

RITENUTO pertanto**:**

a) di dover rettificare l'allegato 1 al Decreto dirigenziale n. 491 del 05/09/2025 relativo all'approvazione della graduatoria definitiva dell'intervento SRH01, sostituendolo con l'allegato 1 al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
b) di confermare quant'altro contenuto nel DRD n. 491 del 05/09/2025.

VISTI:

- la Decisione n. C (2022) 8645 final del 02/12/2022;
- la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 715/2022;
- la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 93/2023;
- il Decreto Dirigenziale n. 33/2023 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- il Decreto Dirigenziale n. 132/2023 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 55 del 25/05;
- il DRD n. 621 del 23/10/2023;
- il DRD n.286 del 10.05.2024;
- il DRD n. 334 del 31.05.2024 e s.m.i;
- il DRD n. 564 del 11.09.2024;
- il DD n. 761 del 14/11/2024;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente del settore 207.03.00

D E C R E T A

Per quanto esposto in narrativa, che si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

1. di dover rettificare l'allegato 1 al decreto n. 491 del 05/09/2025 relativo all'approvazione della graduatoria definitiva dell'intervento SRH01, sostituendolo con l'allegato 1 al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di confermare quant'altro contenuto nel DRD n. 491 del 05/09/2025;
3. di incaricare lo STAFF 500793 della divulgazione dei contenuti del documento predetto attraverso il sito web della Regione;
4. di inviare il presente decreto:
    - all'Assessore all'Agricoltura;
    - agli Uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale 5007 Politiche Agricole;
    - alla Segreteria del Comitato di Monitoraggio regionale del CSR Campania -

PS PAC 2023/2027;

- all'Ufficio Programmazione Unitaria 40 01 07;
- all'Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
- alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5 della legge regionale n.23/2017;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
- al BURC per la pubblicazione

LUIGI RICCIO

ALL. 1

Intervento SRH01 - Graduatoria definitiva del DRD 1004 del 27/12/2024 (2^ bando)

N.	ORGANISMO DI CONSULENZA	Macroarea	TOTALE PUNTEGGIO	importo richiesto in DdS	importo ammesso
1	PROAGRIS	B	91	79986,04	79986,04
2	AGER STUDIO	D	89	79603,10	79603,10
3	PSR INNOVAZIONE	A	88,4	79996,59	79996,59
4	AAXA	B	88	79660,97	79660,97
5	MATER Soc. Cons. a R.L.	B	87,38	79608,03	79608,03
6	Management House Italia S.r.l.	C	85,25	56104,56	56104,56
7	IT AGRICONSULT	C	82,39	79468,23	79468,23
8	COMENTALE UMBERTO	D	82	32553,48	32553,48
9	CIPAB SCARL	A	80,5	79067,32	32296,85
	TOTALI			**646048,32**	**599277,85**
10	PROJECT MANAGEMENT	A	76,88	79799,51	77351,08
11	ANGELO COLETTA	A	74,5	76545,83	76545,83
12	VIRVELLE S.r.l. - Società Benefit	D	74,38	79510,16	79510,16
13	IASEVOLI FRANCESCO	B	70,25	66074,89	66074,89

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

SERGIO MAZZARELLA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
1	**29/09/2025**	**208**	**01**	**00**

Oggetto:

DGR 482/2024. Attribuzione COR alle imprese partecipanti alla missione collettiva della Regione Campania all'evento " La Moda Italiana@Almaty" , in programma dal 01 al 03 ottobre 2025 ad Almaty- Kazakistan.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. tra le iniziative previste dalla Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 482 del 24/09/2024 "Promozione ed internazionalizzazione delle PMI campane. Approvazione calendario delle manifestazioni fieristiche 2025 e di iniziative progettuali" è stata prevista la partecipazione a "LA MODA ITALIANA@ALMATY", in programma ad ALMATY, KAZAKISTAN, dal 01 al 03 ottobre 2025, evento organizzato evento organizzato da A.N.C.I. Servizi srl, Assocalzaturifici , in collaborazione con EMI – Ente Moda Italiana- ed il supporto di ICE Agenzia;
   b. con Decreto Dirigenziale n. 271 del 16/05/2025, pubblicato sul BURC numero, è stato approvato - Avviso Pubblico per la presentazione di Manifestazioni di Interesse finalizzate alla partecipazione collettiva Di MPMI campane operanti nel settore calzaturiero/Pelletteria A "La Moda Italiana @Almaty", In Programma Ad Almaty, Kazakistan, Dal 01 Al 03 Ottobre 2025. (CIG n. B55BE55E50 CAR n. 32378) pubblicato sul BURC numero 32 del 19/05/2025);
   c. con Decreto Dirigenziale n. 347 del 23/06/2025 è stato approvato l'elenco dei partecipanti ammessi alla missione collettiva di MPMI campane operanti nel settore della moda/calzaturiero all'evento "La Moda Italiana @ Almaty", in programma ad Almaty, Kazakistan, dal 01 al 03 ottobre 2025, e sono state ammesse 12 imprese partecipanti specificando che, nell'ipotesi di rinuncia delle aziende attualmente ammesse o di ampliamento degli spazi disponibili, si provvederà a successivo scorrimento della graduatoria in favore delle aziende non ammesse.

PRESO ATTO CHE

a. intervenuto l'ampliamento degli spazi espositivi disponibili ha determinato lo scorrimento della graduatoria, con ammissione delle aziende Aran S.r.l. e Calzaturificio Debutto Donna;

CONSIDERATO che

a. al Punto 5 dell'Avviso in oggetto, riguardante le CARATTERISTICHE DEL SOSTEGNO, si specifica che "*gli aiuti sono concessi nella forma di sostegno non finanziario: l'ammontare dei costi corrispondente ai servizi erogati ai Beneficiari sarà riconosciuto come agevolazione concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e iscritto nel Registro Nazionale degli Aiuti*";
b. considerato di dover imputare per ognuna delle 14 imprese partecipanti un valore di € 2.500,00 per i servizi che beneficiano nella missione;
c. per l'Avviso in oggetto sono stati generati il CAR 32378 e l'ID BANDO 106457

RITENUTO, pertanto, di

a. dover confermare il CAR 32378 e l'ID BANDO 106457 in relazione all'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione collettiva di PMI

campane operanti nel settore calzaturiero/pelletteria all'evento "La Moda Italiana @Almaty", In Programma Ad Almaty, Kazakistan, Dal 01 Al 03 Ottobre 2025 – CUP: B28I24006800002;

b. dover confermare la seguente attribuzione dei COR per ognuno dei partecipanti ammessi alla missione collettiva in oggetto:

BENEFICIARIO	MARCHIO DI PARTECIPAZIONE	CODICE FISCALE	COR
ARAN S.R.L.	ANDREA NOBILE	4669170617	24632465
CALZATURIFICIO DEBUTTO DONNA	DEBUTTO DONNA	DBRPLA56R21D789J	24632369
CALZATURIFICIO MUSELLA S.R.L.	ANGELO GIANNINI	5965951212	24632295
CU-TEST S.R.L.	EDDICUOMO	7257561212	24632477
DI&DI COMPANY S.R.L.	INNUE	9379801211	24632489
DUEDI' S.R.L.	DUEDÌ- DI FRANCO RAFFAELE D'AMELIO	3923350619	24632509
ERRELAB S.R.L.	CALPIERRE	9099541212	24632518
FLORENCE S.A.S.	FLORENCE	2438540615	24632547
KILESA S.R.L.S.	KILESA	4646320616	24632570
LAB S.R.L.	LABONIA GLOVES	7411290633	24632610
MARCIANO S.R.L.	ARBITER	3942770615	24632623
MILPEL GROUP S.R.L.	CAMPESE	7834051216	24632641
MOON FLOWER S.R.L.	ENZO DI MARTINO	5379740631	24632704
TIFFI S.R.L.	TIFFI	5502871212	24632801

VISTI

a. la D.G.R. n. 307 del 4 giugno 2025, e il successivo il DPGR. n. 68 del 27/06/2025, con cui è stato conferito alla Dott.ssa Daniela Michelino l'incarico di Direttore generale della DG 208.00.00 "Sviluppo delle Attività Produttive";
b. la D.G.R. n. 339 del 10 giugno 2025, e il successivo DPGR n. 124 del 04/09/2025 con cui è stato conferito al Dott. Sergio Mazzarella l'incarico di Dirigente del "*Settore Affari Generali, Internazionalizzazione e Semplificazione*" della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.01.00;
c. la DGR n. 482 del 24/09/2024;
d. gli atti e tutto quanto sopra richiamato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 208.01.00 della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. confermare il CAR 32378 e l'ID BANDO 106457 in relazione all'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione collettiva di PMI campane operanti nel settore calzaturiero/pelletteria all'evento "La Moda Italiana @ Almaty", in programma ad Almaty, Kazakistan, dal 01 al 03 ottobre 2025, – CUP: B28I24006800002;
2. confermare la seguente attribuzione dei COR per ognuno dei partecipanti ammessi alla missione collettiva in oggetto:

BENEFICIARIO	MARCHIO DI PARTECIPAZIONE	CODICE FISCALE	COR
ARAN S.R.L.	ANDREA NOBILE	4669170617	24632465
CALZATURIFICIO DEBUTTO DONNA	DEBUTTO DONNA	DBRPLA56R21D789J	24632369
CALZATURIFICIO MUSELLA S.R.L.	ANGELO GIANNINI	5965951212	24632295
CU-TEST S.R.L.	EDDICUOMO	7257561212	24632477
DI&DI COMPANY S.R.L.	INNUE	9379801211	24632489
DUEDI' S.R.L.	DUEDì- DI FRANCO RAFFAELE D'AMELIO	3923350619	24632509

ERRELAB S.R.L.	CALPIERRE	9099541212	24632518
FLORENCE S.A.S.	FLORENCE	2438540615	24632547
KILESA S.R.L.S.	KILESA	4646320616	24632570
LAB S.R.L.	LABONIA GLOVES	7411290633	24632610
MARCIANO S.R.L.	ARBITER	3942770615	24632623
MILPEL GROUP S.R.L.	CAMPESE	7834051216	24632641
MOON FLOWER S.R.L.	ENZO DI MARTINO	5379740631	24632704
TIFFI S.R.L.	TIFFI	5502871212	24632801

3. di trasmettere il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza:
   - all'Assessore alle Attività Produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio;
   - al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
   - al Portale della Regione Campania per la pubblicazione nella sezione "Regione Casa di Vetro",
   - al S.U.R.A.P. per la pubblicazione sul portale S.U.R.A.P.

DOTT. SERGIO MAZZARELLA

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **ROSANNA ROMANO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS — **MARCO GARGIULO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
19	**26/09/2025**	**209**	**00**	**00**

Oggetto:

Deliberazione di Giunta Regionale n. 109 del 13/03/2025 "FSC 2021-2027 - Accordo Coesione - Allegato a1 - Linea d'azione: Valorizzazione del turismo enogastronomico. Determinazioni" Avviso Pubblico per la valorizzazione del turismo enogastronomico per lo sviluppo locale approvato con decreto dirigenziale n. 331 del 25/07/2025 - Differimento termine chiusura -

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con decreto dirigenziale n. 331 del 25/07/2025, pubblicato sul BURC n. 52 del 28 Luglio 2025**,** è stato approvato, in attuazione della DGR 109/2025, l'Avviso Pubblico per la valorizzazione del turismo enogastronomico per lo sviluppo locale;
b) le istanze predisposte in risposta al suddetto Avviso, formulate secondo le modalità e nei termini in esso riportati, dovranno essere presentate attraverso l'apposito servizio digitale denominato "Presentazione progetti per la valorizzazione del turismo enogastronomico" disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, raggiungibile all'indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it/TurismoEnogastronomico/, a decorrere a partire dalle ore 12:00 del 9 settembre 2025 e entro e non oltre le ore 12:00 del 30 settembre 2025;

PRESO ATTO

a) che allo stato, sono pervenute, un numero esiguo di domande presentate sull'apposito servizio digitale;
b) altresì che, sono pervenute presso gli uffici della Direzione Generale per le politiche culturali e il Turismo, molteplici richieste di proroga da parte degli aspiranti beneficiari dell'avviso in questione, al fine di poter acquisire la documentazione necessaria alla formulazione di una proposta completa e coerente con gli obiettivi dell'Avviso;

CONSIDERATO CHE

a) allo stato, sono pervenute un numero esiguo di domande e contestualmente molteplici richieste di proroga per le motivazioni sopracitate;
b) la fonte di finanziamento dell'Avviso *de quo* è il Fondo di Sviluppo e Coesione, che prevede quale termine ultimo di ammissibilità della spesa la data del 31 dicembre 2029 e visto l'iter procedurale di attuazione dell'avviso, è possibile concedere una proroga di ulteriori quindici giorni solari rispetto alla data prestabilita;

RITENUTO, pertanto, di dover stabilire il differimento del termine di chiusura dell'Avviso Pubblico per la valorizzazione del turismo enogastronomico per lo sviluppo locale, approvato con decreto dirigenziale n. 331 del 25/07/2025, alle ore **16:00 del 15 Ottobre 2025**;

VISTO:

a) il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
b) la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
c) il Regolamento (UE, EURATOM) n. 1046/2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
d) il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii (Regolamento generale di esenzione per categoria);
e) il Regolamento (UE) n. 2021/1060 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 24 giugno 2021 ha sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo Plus, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
f) il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
g) la Delibera della Giunta Regionale n. 501 del 30/08/2023 "Approvazione disciplinare per l'esercizio

dell'attività enoturistica e oleoturistica nella Regione Campania";

h) la Legge regionale 15 maggio 2024, n. 7 (Esercizio delle attività enoturistiche sul territorio della Regione Campania;
i) la Legge regionale 15 maggio 2024, n. 9 (Disciplina dell'oleoturismo in Regione Campania);
j) la D.G.R. n. 308 del 04/06/2025 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
k) la D.G.R. n.408 del 31/07/2024 che, in attuazione alla Legge Regionale n. 6 del 15 maggio 2024, dispone l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici apicali delle Strutture Amministrative della G.R.C.;
l) le DD.GG.RR. nn. 589 e 590 del 06/08/2025 con cui si dispone il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle strutture Unità operative semplici (UOS) approvate con D.G.R. n. 408 del 31.07.2024 e l'entrata in vigore del nuovo ordinamento regionale entro l'11/09/2025;
m) il DPGR 222 del 22/09/2025 di conferimento dell'incarico, tra l'altro, al Dott. Marco Gargiulo di Dirigente della UOS Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali codice 209.01.01;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOS (209.02.01) Sviluppo e promozione del Turismo della D.G. per le Politiche Culturali e il Turismo

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di stabilire il differimento del termine di chiusura** dell'Avviso Pubblico per la valorizzazione del turismo enogastronomico per lo sviluppo locale, approvato con decreto dirigenziale n. 331 del 25/07/2025, alle ore 16:00 del 15 Ottobre 2025;
2. **di garantire** l'opportuna e ampia pubblicità al suddetto differimento del termine di chiusura dell'avviso mediante la sua pubblicazione sul sito della Regione Campania, oltre che sul B.U.R.C., nonché sull'apposito servizio digitale disponibile all'indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it/TurismoEnogastronomico/;
3. **di trasmettere** il presente atto all'Assessore sviluppo e promozione del Turismo, all'ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Autorità di Gestione POR FESR, all'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale, al BURC per la pubblicazione e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Casa Di Vetro del Sito istituzionale della Regione Campania.

DOTT.SSA ROSANNA ROMANO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

GIORGIO IZZILLO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
41	**30/09/2025**	**209**	**01**	**01**

Oggetto:

Spettacolo - L.R. n 6 del 15/06/2007 – Integrazione Ammissione a contributo ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera b) – Residenze Multidisciplinari - Anno 2025

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- con l'art.12 della L.R. n. 6/2007 sono stabilite le percentuali di riparto della dotazione complessiva della legge;
- la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025 è stata appostata una dotazione complessiva di € 15.000.000,00;
- che la dotazione complessiva per le Residenze Multidisciplinari è pari a **€ 243.000,00;**
- che ai sensi delle Misure di Attuazione approvate con 422 del 26 giugno 2025 si è stabilito che il progetto interregionale con il Mibac sarà finanziato con il 30% a valere sulle risorse assegnate per gli interventi speciali (€ 54.000,00) e la restante quota a valere sulle risorse assegnate all'art. 6, lettera b), per le Residenze Multidisciplinari (€ 46.000,00);
- che pertanto la somma residua da assegnare alle Residenze Multidisciplinari è pari a **€ 197.000,00;**
- che con la L.R. n. 14 del 31.07.2025 di assestamento al bilancio di previsione 2025/2027 è stato previsto un incremento sulla dotazione totale di € 1.000.000,00;
- che con d.d. n. 662 del 30.07.2025 si è proceduto ad ammettere a finanziamento e ad assegnare le risorse per le Residenze Multidisciplinari pari a **€ 197.000,00**

CONSIDERATO

- che per effetto dell'assestamento di bilancio la dotazione complessiva per le Residenze Multidisciplinari è pari a **€ 259.200,00**;
- che ai sensi delle Misure di Attuazione approvate con 422 del 26 giugno 2025 si è stabilito che il progetto interregionale con il Mibac sarà finanziato con il 30% a valere sulle risorse assegnate per gli interventi speciali (€ 54.000,00) e la restante quota a valere sulle risorse assegnate all'art. 6, lettera b), per le Residenze Multidisciplinari (€ 46.000,00);
- che pertanto la somma residua da assegnare alle Residenze Multidisciplinari è pari a **€ 213.200,00;**

PRESO ATTO

- che con d.d. n. 662 del 30.07.2025 si è proceduto ad ammettere a finanziamento e ad assegnare le risorse per le Residenze Multidisciplinari pari a **€ 197.000,00**

RITENUTO:

- di dover integrare l'assegnazione predisposta con d.d. n. 662 del 30.07.2025, ripartendo l'ulteriore somma di **€ 16.200,00,** tra i soggetti già ammessi riportati nell'allegato elenco (allegato 1) che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, assegnando gli importi indicati nello stesso elenco;
- di dover disporre, ai sensi del D.LGS. n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti l'assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'Ente

DATO ATTO:

- che, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013, i dipendenti incaricati e i responsabili del procedimento e del provvedimento non si trovano e non si sono trovati in una delle ipotesi di conflitto di interesse per le quali vige all'obbligo di astensione dal procedimento in questione.

VISTI:
- la L.R. n. 6/2007 e ss.mm.ii;
- il D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;
- il d.d. n. 90 del 10.03.2025;
- la D.G.R.C. n. 422 del 26.06.2025;
- il d.d. n. 581 del 27.06.2025;
- la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 25 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025”;
- la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 26 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania”;
- la DGRC n. 1 del 07.01.2025 “Approvazione Bilancio gestionale 2025-2027 della Regione Campania - Indicazioni gestionali”;
- la L.R. n. 14 del 31.07.2025 di assestamento al bilancio di previsione 2025/2027;
- la DGRC n. 518 del 01.08.2025
- la L.R. n. 6/2024;
- la DGR n. 308 del 04/06/2025, ad oggetto "Incarichi dirigenziali. Struttura 209.00.00. Determinazioni";
- il DPGR n. 71 del 27/06/2025, ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale. Struttura 209.00.00";
- la DGR n. 340 del 10/06/2025, ad oggetto "Incarichi dirigenziali. Strutture 2019.01.00-209.02.00. Determinazioni";
- il DPGR n. 117 del 04/09/2025, ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale. Struttura 209.01.00";
- la DGR n. 589 del 06/08/2025, ad oggetto "Incarichi dirigenziali Unità Operative semplici. Dirigenti di ruolo. Determinazioni";
- il DPGR n. 222 del 22/09/2025, ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali. Strutture 209.00.02/209.01.01/209.01.02/209.02.01"

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

D E C R E T A

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di **integrare** l’assegnazione predisposta con d.d. n. 662 del 30.07.2025, ripartendo l’ulteriore somma di **€ 16.200,00,** tra i soggetti già ammessi riportati nell’allegato elenco (allegato 1) che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, assegnando gli importi indicati nello stesso elenco
- di **procedere**, contestualmente all’adozione del presente provvedimento, all’assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n.33/2013;
- di **rinviare** a successivi provvedimenti l'assunzione dell'impegno di spesa;
- di **trasmettere** copia del presente provvedimento per gli adempimenti di competenza alla D.G. Risorse Finanziarie, alla Segreteria di Giunta Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali, alla DG 209.00.00 e al BURC per la pubblicazione.

DOTT. GIORGIO IZZILLO

ALLEGATO 1

Art. 6 - Residenze Multidisciplinari			
	DENOMINAZIONE	**Sede**	**Integrazione Contributo assegnato**
1	Teatri Associati di Napoli s.r.l.	Napoli	€ 11.020,72
2	C.O.S. - Consorzio Operatori dello Spettacolo	Salerno	€ 5.179,28
		TOTALE	€ 16.200,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **VITO MEROLA**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
18	**26/09/2025**	**210**	**00**	**00**

Oggetto:

DD n. 344 del 30/05/2025. Avviso Pubblico per "Percorsi di istruzione e formazione professionale in modalità duale in sussidiarietà realizzati negli Istituti professionali ai sensi del D.lgs n. 61/2017 – Triennio 2025/26- 2026/27-2027/28". Nomina Nucleo di Valutazione.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a) con Deliberazione n. 680 del 04/12/2024 la Giunta Regionale ha programmato l'importo complessivo di € 1.238.056,00, a valere sulle risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con i decreti direttoriali n. 44 del 7/04/2023 e n. 99 del 18/04/2024, per il finanziamento di percorsi triennali di qualifica IeFP, finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), attivati nell'a.s. 2025/2026 dagli Istituti Professionali di Stato rientranti nel sistema nazionale di istruzione, in regime di sussidiarietà, ai sensi dell'articolo 28 comma 3 del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
b) con Decreto Dirigenziale n. 344 del 30/05/2025 è stato approvato l'Avviso pubblico per "Percorsi di istruzione e formazione professionale in modalità duale in sussidiarietà realizzati negli Istituti professionali ai sensi del D.lgs n. 61/2017 – Triennio 2025/26- 2026/27-2027/28";

Considerato che

a) con il citato Decreto Dirigenziale n. 344 del 30/05/2025 è stato previsto che la verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute e la valutazione delle proposte progettuali ammissibili verrà effettuata da un Nucleo di valutazione appositamente nominato con provvedimento del Dirigente della UOD Istruzione;
b) con nota prot. n 0443976/2025 del 09/09/2025 il Direttore Generale della DG 50.11.00 ha provveduto alla designazione delle Funzionarie Maria Brandi e Miriam Cardone, come componenti del Nucleo di valutazione, ai sensi della Misura Generale Rotazione del Personale (MG3) del P.I.A.O. 2025-2027 – Misura attuativa 2: "Attuazione della rotazione nella composizione delle Commissioni di concorso, selezioni, progressioni di carriera, interpello, procedure di mobilità ecc.; commissioni di gara; commissioni consultive e di vigilanza, in applicazione dell'art. 10 dell'All. 1 e dell'All. 2 alla DGR n. 359/2022 e dalla Circolare DG 11 n. 229661 dell'08/05/2025 relativa, per l'anno 2025 alla rotazione, nelle suddette Commissioni, dei Presidenti, dei Componenti e dei Segretari attraverso la nomina di funzionari incardinati in strutture della Direzione Generale diverse dalla propria",
c) a seguito della riorganizzazione delle strutture amministrative prevista dal nuovo ordinamento degli Uffici della Giunta regionale della Campania (ex L.R. n. 6 del 15/05/2024), il procedimento inerente all'Avviso pubblico contenente la manifestazione di interesse "Percorsi di istruzione e formazione professionale in modalità duale in sussidiarietà realizzati negli Istituti professionali ai sensi del D.lgs n. 61/2017 – Triennio 2025/26- 2026/27-2027/28" risulta afferente alla D.G. 210.00.00 - Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione, a partire dalla data effettiva dell'entrata in vigore del suddetto nuovo ordinamento;

Preso atto che alla data del 18/06/2025, termine di scadenza previsto dal Decreto Dirigenziale n. 344 del 30/05/2025 per la presentazione delle proposte progettuali, risultano pervenute n. 54 istanze di partecipazione;

Ritenuto pertanto di

a) dover provvedere alla costituzione del Nucleo di valutazione per la verifica dell'ammissibilità formale delle proposte e la relativa valutazione in risposta all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 344 del 30/05/2025;
b) poter stabilire in n. 3 unità il numero congruo di componenti per il suddetto Nucleo, da individuare tra i Funzionari di ruolo dell'Amministrazione regionale;
c) poter procedere alla nomina dei seguenti componenti della Commissione:
   - la dott.ssa Miriam Cardone, con funzione di Presidente;
   - la dott.ssa Maria Brandi, con funzione di componente;
   - il dott. Angelo Marsilio con funzione di componente segretario;
d) dover precisare che l'attività di che trattasi rientra nell'ambito dei doveri d'ufficio e, pertanto, la stessa viene resa a titolo gratuito;

Preso atto che sono state rese le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse rese dal Funzionario titolare di Incarico di E.Q. della UOS 210.00.01 – Istruzione - acquisita al

prot. reg. n. 0458677/2025 del 18/09/2025, e dal Dirigente della medesima Struttura, assunta al prot. n. 0458651/2025 del 18/09/2025 ai sensi dell'art.6/bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 6 c. 2 D.P.R. 62/2013 ed art. 6 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania approvato con D.G.R. n. 612 del 14.11.2024;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario titolare di Incarico di E.Q. della UOS 210.00.01 della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione, acquisita al prot. reg. n. 0472282/2025 del 24/09/2025 nonché, dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Struttura;

Visti

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati;
- la L.R. del 15/05/2024, n. 6;
- la D.G.R. del 31/07/2024, n. 408;
- la D.G.R. del 04/06/2025, n. 309;
- il D.P.G.R.C. del 27/06/2025, n. 64;
- la D.G.R. n. 589 del 06/08/2025;
- la D.G.R. n. 590 del 06/08/2025;
- il DPGRC n. 223 del 22/09/2025;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa, che si intendono qui tutti integralmente riportati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di provvedere alla costituzione del Nucleo di valutazione per la verifica dell'ammissibilità formale delle proposte e la relativa valutazione in risposta all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 344 del 30/05/2025;
2. di stabilire in n. 3 unità il numero congruo di componenti per il suddetto Nucleo, da individuare tra i Funzionari di ruolo dell'Amministrazione regionale;
3. di procedere alla nomina dei seguenti componenti della Commissione:
   - la dott.ssa Miriam Cardone, con funzione di Presidente;
   - la dott.ssa Maria Brandi, con funzione di componente;
   - il dott. Angelo Marsilio con funzione di componente segretario;
4. di precisare che l'attività di che trattasi rientra nell'ambito dei doveri d'ufficio e, pertanto, la stessa viene resa a titolo gratuito;
5. di rimandare a successivo provvedimento, a conclusione delle attività svolte dal Nucleo di valutazione, l'approvazione degli elenchi dei progetti idonei ammessi a finanziamento, dei progetti idonei non ammessi a finanziamento e dei progetti non idonei;
6. di notificare il presente provvedimento ai componenti della Commissione di Valutazione;
7. di inviare il presente provvedimento all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Casa di Vetro del sito istituzionale e al BURC per la pubblicazione.

ING. VITO MEROLA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **VITO MEROLA**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
20	**29/09/2025**	**210**	**00**	**00**

Oggetto:

Manifestazione di interesse "Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento" – annualità 2025-2026-2027, approvata con D.D. n. 425 del 10/07/2025. Nomina del Responsabile del procedimento e del Nucleo di valutazione

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 362 del 04/08/2021: "Programmazione nuovi interventi di contrasto alla dispersione scolastica. Progetto "SCUOLA VIVA", "AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO" e "CORPORE SANO CAMPANIA" è stato disposto di programmare, in continuità con la programmazione POR CAMPANIA FSE 2014-2020 e per un ulteriore quadriennio, la prosecuzione del programma "Azioni di accompagnamento - Scuola Viva" - coerente con il Documento Regionale di Indirizzo Strategico per il periodo 2021/2027, approvato con la Deliberazione di Giunta n. 489 del 12/11/2020;
b) con Decreto Dirigenziale n. 425 del 10/07/2025 (BURC n. 50 del 21 Luglio 2025) della D.G. 50.11.00 - Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili è stato approvato l'Avviso pubblico contenente la manifestazione di interesse "Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento" – annualità 2025-2026-2027, da realizzare con le risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027; Priorità 2 – Istruzione e Formazione; Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+) […]; Azione 2.f.7 - proseguimento e rafforzamento del programma Azioni di accompagnamento, su base provinciale, a supporto del programma Scuola Viva, con attenzione alle tematiche ambientali, alla filiera della dieta mediterranea e della ristorazione, all'inclusione attiva degli studenti con bisogni educativi speciali, alla valorizzazione delle arti, dei mestieri e delle eccellenze artistiche […];
c) le risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027 destinate al finanziamento dell'intervento "Scuola Viva - Azioni di accompagnamento" – annualità 2025-2026-2027, ammontano complessivamente ad € 1.400.000,00;

CONSIDERATO che

a) con il citato D.D. n. 425 del 10/07/2025 è stato decretato di designare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), il Dirigente pro tempore della DG 50.11.00, come richiamato dall'art. 16 dell'Avviso;
b) con lo stesso D.D. n. 425 del 10/07/2025 è stato previsto che la valutazione tecnica venga effettuata da un apposito Nucleo nominato con provvedimento del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
c) a seguito della riorganizzazione delle strutture amministrative prevista dal nuovo ordinamento degli Uffici della Giunta regionale della Campania (ex L.R. n. 6 del 15/05/2024), il procedimento inerente all'Avviso pubblico contenente la manifestazione di interesse "Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento" – annualità 2025-2026-2027 è divenuto di competenza della D.G. 210.00.00 - Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione;

PRESO ATTO che

a) i soggetti individuati quali responsabili di tutte le strutture approvate con DGRC n. 408 del 31/07/2024 hanno assunto le funzioni dirigenziali in data 11/09/2025, consentendo la contestuale entrata in vigore del nuovo ordinamento regionale, come stabilito da DGR n. 589 del 06/08/2025 e da DGR 590 del 06/08/2025;
b) alla data del 12/09/2025, termine di scadenza previsto dall'Avviso Pubblico approvato D.D. n. 425 del 10/07/2025 per la presentazione delle proposte progettuali, risultano pervenute, all'indirizzo di posta elettronica accompagnamento.scuolaviva@pec.regione.campania.it, n. 11 istanze di finanziamento;
c) sono state rese le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse rese dal Funzionario della UOS 210.00.01, acquisita al prot. reg. n. 0465370/2025 del, e dal Dirigente della medesima Struttura, assunta al prot. reg. n. 0465500/2025, ai sensi dell'art.6/bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 6 c. 2 D.P.R. 62/2013 ed art. 6 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania approvato con D.G.R. n. 612 del 14.11.2024;

RITENUTO, pertanto, di

a) dover provvedere, in virtù dell'intervenuta riorganizzazione amministrativa dell'Ente, all'individuazione di un nuovo Responsabile del Procedimento (RdP) dell'Avviso manifestazione di interesse "Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento" approvato con D.D. n. 425 del 10/07/2025 della D.G. 50.11.00 - Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
b) dover individuare dott. Angelo Marsilio, funzionario incardinato nella UOS Istruzione 210.00.01, quale Responsabile del procedimento (RdP) dell'Avviso manifestazione di interesse "Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento" approvato con D.D. n. 425 del 10/07/2025 della D.G. 50.11.00 - Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
c) dover confermare in ogni altra parte il Decreto Dirigenziale n. 425 del 10/07/2025 e l'Avviso parte integrante del provvedimento;
d) dover provvedere alla costituzione del Nucleo per la valutazione tecnica delle proposte progettuali pervenute in risposta all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 425 del 10/07/2025 ed in possesso dei requisiti di ammissibilità;
e) poter stabilire in tre unità il numero congruo di componenti per il suddetto Nucleo, da individuare tra i Dirigenti e i Funzionari di ruolo dell'Amministrazione regionale, in servizio presso gli Uffici della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione;
f) poter procedere alla nomina dei seguenti componenti del Nucleo:

FUNZIONI	COGNOME	NOME	Matr.
Presidente	Merola	Vito	*OMISSIS*
Componente	Zino	Roberto A. F.	*OMISSIS*
Componente	Scarpellino	Licia	*OMISSIS*

g) dover precisare che l'attività svolta dai componenti del Nucleo non prevede gettone di presenza o rimborso spese;

VISTI
- la DGR del 04/08/2021, n. 362 ;
- il DD n. 425 del 10/11/2025;
- la LR del 15/05/2024, n. 6;
- la DGR del 04/06/2025, n. 309;
- il DPGR del 27/06/2025, n. 64;
- la DGR del 31/07/2024, n. 408;
- la DGR del 06/08/2025, n. 589;
- la DGR del 06/08/2025, n. 590;
- DPGRC del 22.09.2025, n. 223;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario della UOS 210.00.01 della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca ed Innovazione, acquista al prot.reg. n. 0466595/2025, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Struttura;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate di:

1. provvedere, in virtù dell'intervenuta riorganizzazione amministrativa dell'Ente, all'individuazione di un nuovo Responsabile del Procedimento (RdP) dell'Avviso manifestazione di interesse "Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento" approvato con D.D. n. 425 del 10/07/2025 della D.G. 50.11.00 - Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
2. individuare il dott. Angelo Marsilio, funzionario incardinato nella UOS Istruzione 210.00.01, quale Responsabile del procedimento (RdP) dell'Avviso manifestazione di interesse "Programma Scuola

Viva - Azioni di accompagnamento" approvato con D.D. n. 425 del 10/07/2025 della D.G. 50.11.00 - Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

3. confermare in ogni altra parte il Decreto Dirigenziale n. 425 del 10/07/2025 e l'Avviso parte integrante del provvedimento;
4. provvedere alla costituzione del Nucleo per la valutazione tecnica delle proposte progettuali pervenute in risposta all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 425 del 10/07/2025 ed in possesso dei requisiti di ammissibilità;
5. stabilire in tre unità il numero congruo di componenti per il suddetto Nucleo, da individuare tra i Dirigenti e i Funzionari di ruolo dell'Amministrazione regionale, in servizio presso gli Uffici della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione;
6. procedere alla nomina dei seguenti componenti del Nucleo:

FUNZIONI	COGNOME	NOME	Matr.
Presidente	Merola	Vito	*OMISSIS*
Componente	Zino	Roberto A. F.	*OMISSIS*
Componente	Scarpellino	Licia	*OMISSIS*

7. precisare che l'attività svolta dai componenti del Nucleo non prevede gettone di presenza o rimborso spese;
8. rimandare a successivo provvedimento, in esito alla procedura di valutazione, l'approvazione dell'elenco dei progetti ammissibili e finanziati a valere su ciascun percorso tematico e degli elenchi dei progetti ammissibili ma non finanziati e dei progetti non idonei o inammissibili, con l'indicazione dei motivi di esclusione;
9. notificare il presente provvedimento ai componenti del Nucleo;
10. inviare il presente provvedimento all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Casa di Vetro del sito istituzionale;
11. inviare il presente provvedimento all'AdG FSE e al BURC per la pubblicazione.

ING. VITO MEROLA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **VITO MEROLA**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
22	**30/09/2025**	**210**	**00**	**00**

Oggetto:

Fondazioni ITS Academy. Proroga avvio percorsi formativi.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 272 del 22/06/2021 sono state programmate azioni finalizzate allo sviluppo e all'incremento del sistema ITS della Campania attraverso la costituzione di sei nuove Fondazioni nelle aree: "Nuove tecnologie della vita"; "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione" (Ambito Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza e Ambito Architettura e infrastrutture per i sistemi di comunicazione); "Nuove tecnologie per il Made in Italy" (Ambito Sistema agro-alimentare e Ambito Servizi alle imprese); "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" (Ambito Beni culturali e artistici - Produzione e artefatti di eccellenza e progettazione e cura del paesaggio e dell'ambiente);
b. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 404 del 22/09/2021 è stata programmata, tra l'altro, la costituzione di un'ulteriore nuova Fondazione ITS nell'area "Nuove Tecnologie per il Made in Italy" (Ambito Sistema Casa);
c. con Decreto Dirigenziale n. 505 del 01/10/2021 è stato approvato l'Avviso pubblico per la "Costituzione di nuove Fondazioni di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) e l'attivazione di nuovi percorsi per le annualità 2022/2025" nelle aree tecnologiche di seguito precisate:
    - n. 1 ITS nell'Area Nuove tecnologie della vita;
    - n. 1 ITS nell'Area Tecnologie dell'informazione e della comunicazione – Ambito Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza;
    - n. 1 ITS nell'Area Tecnologie dell'informazione e della comunicazione – Ambito Architettura e infrastrutture per i sistemi di comunicazione;
    - n. 1 ITS nell'Area Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo – Ambito Beni culturali e artistici - Produzione e artefatti di eccellenza e progettazione e cura del paesaggio e dell'ambiente;
    - n. 1 ITS nell'Area Nuove tecnologie per il Made in Italy – Ambito Sistema agro-alimentare;
    - n. 1 ITS nell'Area Nuove tecnologie per il Made in Italy – Ambito Servizi alle imprese;
    - n. 1 ITS nell'Area Nuove tecnologie per il Made in Italy – Ambito Sistema casa;
d. le risorse destinate all'Avviso ammontano complessivamente ad € € 9.807.231,00, a valere sulle risorse del POR Campania FSE+ 2021-2027;
e. con Decreto Dirigenziale n. 723 del 15/12/2021 è stato prorogato il termine ultimo per la presentazione delle proposte progettuali alla data del 14/02/2022;

PREMESSO altresì che

a. con Decreto Dirigenziale n. 124 del 22/03/2022 della D.G. 501100 sono stati nominati i componenti del Gruppo di lavoro per la verifica dell'ammissibilità formale ed è stato costituito il Nucleo per la valutazione delle candidature formalmente ammissibili pervenute in risposta all'Avviso Pubblico;
b. con Decreti Dirigenziali n. 269 del 7/06/2022, n. 282 del 10/06/2022, n. 283 del 10/06/2022, n. 309 del 20/06/ 2022, n. 310 del 20/06/2022, n. 331 del 27/06/2022 e n. 340 del 29/06/2022 si è proceduto alla presa d'atto delle risultanze delle attività svolte dal Nucleo di valutazione e all'approvazione della candidatura idonea e finanziabile per ciascuna area tecnologica;
c. agli esiti delle relative procedure, sul territorio regionale risultano regolarmente costituite e riconosciute le seguenti sette nuove Fondazioni:
    - ITS Casa Campania di Napoli
    - ITS Campania Hitech & Communication di Napoli
    - ITS TE.LA. di Salerno
    - ITS Academy Newtech SI di Salerno
    - ITS Ma.De. Academy di Napoli
    - ITS SCI.TEC.VITA di Napoli
    - ICT CAMPUS ITS ACADEMY di Benevento
d. con Decreto Dirigenziale n. 534 del 12/06/2023 sono state ammesse a finanziamento n. 7 proposte progettuali per un importo complessivo di € 9.774.694,40, a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027 - Obiettivo Specifico ESO4.6 - Azione 2.f.11, di cui € 6.977.273,00 per la

realizzazione di n. 21 corsi (3 per ciascuna nuova Fondazione) ed € 2.797.421,40 per la realizzazione di attività non formative relative alla costituzione e alla governance della Fondazione;

e. con Decreti Dirigenziali nn. 289, 290, 291 del 23/06/2023 sono stati assunti gli impegni di spesa a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027, Priorità 2, Obiettivo Specifico ESO4.6, Azione 2.f.11, per l'importo di € 6.977.273,00 per la realizzazione di n. 21 corsi;
f. con Decreto Dirigenziale n. 458 del 20/09/2024 sono stati assunti gli impegni di spesa a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027, Priorità 2, Obiettivo Specifico ESO4.6, Azione 2.f.11, per l'importo di € 2.797.421,40 per la realizzazione di attività non formative relative alla costituzione e alla governance della Fondazione;
g. con Decreto Dirigenziale n. 612 del 22/06/2023 è stato approvato lo schema di atto di concessione regolante i rapporti tra la Regione Campania e le Fondazioni ITS di nuova costituzione ammesse a finanziamento, relativamente ai percorsi formativi programmati;
h. ai sensi dell'Art. 5 (Strutturazione delle attività e tempistica) della succitata convenzione "*Il Beneficiario è tenuto a dare avvio alle attività progettuali attraverso l'attivazione di almeno un percorso entro e non oltre il 15 novembre 2023. Nel caso non siano già stati attivati tutti e tre i percorsi entro il 15 novembre 2023 il beneficiario dovrà attivare un secondo percorso al massimo entro il 30 settembre 2024 ed un terzo percorso al massimo entro il 30 settembre 2025*";
i. in deroga a quanto previsto all'Art. 5 (Strutturazione delle attività e tempistica) dell'atto di concessione sottoscritto:
    - con Decreto Dirigenziale n. 189 del 16/11/2023 il termine per l'avvio delle attività formative di almeno un corso è stato prorogato al 30 novembre 2023;
    - con Decreti Dirigenziali n. 1005 dell'11/09/2024 e n. 1278 del 21/11/2024 il termine ultimo per l'avvio delle attività formative del secondo percorso è stato differito, rispettivamente, al 30 novembre 2024 e al 13 gennaio 2025;

PRESO ATTO che il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 6 dicembre 2023, n. 236, recante "Disposizioni in merito alla definizione dei criteri e delle modalità di ripartizione delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 15 luglio 2022, n. 99", all'articolo 4, comma 1, ha previsto che i percorsi formativi degli ITS Academy devono essere avviati tra il 1^ settembre e il 30 novembre dell'anno formativo di riferimento;

CONSIDERATO che

a. le Fondazioni ITS Academy sono state destinatarie di ingenti risorse a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con l'obiettivo di aumentare significativamente il numero di studenti formati, nell'ottica del raggiungimento del target europeo di 22.000 iscritti entro marzo 2026 con il raddoppiamento degli iscritti rispetto all'avvio del PNRR entro la fine del 2025;
b. la realizzazione dei progetti ITS regionali risulta coerente e rafforzativa della succitata misura governativa per il numero di iscritti previsti ai percorsi e ne garantisce la piena realizzazione da parte degli ITS Academy;

RILEVATO che

a. le Fondazioni ITS Academy "TE.LA." di Salerno, "Newtech Si" di Salerno e "SCI.TEC.VITA." di Napoli non hanno trasmesso i bandi per la selezione degli allievi dei corsi - da attivare ai sensi dell'art. 5 dell'atto di concessione entro il 30 settembre 2025 - di seguito indicati:

    - ITS Academy TE.LA - CUP B51I23000820006 e SURF 21065AP000000009
    - ITS Academy Newtech Si - CUP B51I23000830006 e SURF 21065AP000000010
    - ITS Academy SCI.TEC.VITA - CUP B61I23000300006 e SURF 21065AP000000016

b. con nota del 17/09/2025, acquisita al prot. n. 0476263 del 25/09/2025 la Fondazione ITS Newtech Si ha inoltrato la richiesta, a firma congiunta con le altre due Fondazioni interessate, di proroga del termine ultimo per l'avvio dei succitati corsi alla data del 30 novembre 2025, al fine di dare maggiore impulso alla fase di promozione e sensibilizzazione, con l'obiettivo di incrementare il numero dei candidati alle selezioni ed assicurare una platea formativa fortemente motivata;

c. nella medesima nota le Fondazioni hanno comunicato, altresì, di non aver potuto garantire l'avvio del percorso nei termini stabiliti a causa delle difficoltà organizzative e gestionali determinate dall'avvio dei numerosi percorsi finanziati nell'ambito del PNRR e dal raggiungimento dei target previsti dallo stesso;

TENUTO CONTO che, a seguito della riorganizzazione delle strutture amministrative prevista dal nuovo ordinamento degli Uffici della Giunta regionale della Campania ex L.R. n. 6 del 15/05/2024, il procedimento inerente all'Avviso pubblico per la "Costituzione di nuove Fondazioni di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) e l'attivazione di nuovi percorsi per le annualità 2022/2025", a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027, approvato con Decreto Dirigenziale n. 505 del 01/10/2021, è attualmente di competenza della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione;

RITENUTO di dover

a. prendere atto della richiesta di proroga avanzata dalle Fondazioni ITS Academy "TE.LA." di Salerno, "Newtech Si" di Salerno e "SCI.TEC.VITA." di Napoli con nota del 17/09/2025, acquisita al prot. n. 0476263 del 25/09/2025;
b. concedere la proroga al fine di promuovere e sviluppare il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore attraverso il potenziamento dell'offerta formativa e contribuire al raggiungimento dei target imposti dal PNRR;
c. prorogare il termine ultimo per l'avvio delle attività formative dei corsi ammessi a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 534 del 12/06/2023 di seguito indicati alla data del 30 novembre 2025:

   - ITS Academy TE.LA - CUP B51I23000820006 e SURF 21065AP000000009
   - ITS Academy Newtech Si - CUP B51I23000830006 e SURF 21065AP000000010
   - ITS Academy SCI.TEC.VITA - CUP B61I23000300006 e SURF 21065AP000000016

d. dare atto che, in relazione al presente provvedimento, con decreto dirigenziale n. 534 del 12/06/2023 sono stati già assolti gli obblighi di pubblicazione sul portale Trasparenza, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii;
e. attestare che, in relazione al presente provvedimento, non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 216/679 (GDPR);
f. inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione PR Campania FSE + 2021-2027, alla Segreteria di Giunta Registrazione Atti Monocratici-Archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Regione Casa di Vetro del sito istituzionale;

PRESO ATTO che sono state rese le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse rese dal Funzionario titolare di incarico di E.Q. della UOS Istruzione., acquisita al prot. reg. n. 0484975/2025 del 30/09/2025 e dal Dirigente della medesima Struttura, assunta al prot. reg. n. 0484941/2025 del 30/09/2025 ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 6 c. 2 D.P.R. 62/2013 ed art. 6 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania approvato con D.G.R. n. 612 del 14.11.2024;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario titolare di incarico di E.Q. della UOS Istruzione della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione acquisita al prot. reg. n. 0481970/2025 del 29/09/2025 nonché, dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Struttura;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati;
- la L.R. del 15/05/2024, n. 6;
- la DGR del 04/06/2025, n. 309;
- la DGR del 31/07/2024, n. 408;
- la DGR del 06/08/2025, n. 589;

- il DPGRC del 27/06/2025, n. 64
- il DPGRC del 22/09/2025, n. 223;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

1. prendere atto della richiesta di proroga al 30 novembre 2025 avanzata dalle Fondazioni ITS Academy "TE.LA." di Salerno, "Newtech Si" di Salerno e "SCI.TEC.VITA." di Napoli con nota del 17/09/2025, acquisita al prot. n. 0476263 del 25/09/2025;
2. concedere la proroga al fine di promuovere e sviluppare il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore attraverso il potenziamento dell'offerta formativa e contribuire al raggiungimento dei target imposti dal PNRR;
3. prorogare alla data del 30 novembre 2025 il termine ultimo per l'avvio delle attività formative dei corsi ammessi a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 534 del 12/06/2023 di seguito indicati, tenuto conto che ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 6 dicembre 2023, n. 236, i percorsi formativi degli ITS Academy devono essere avviati tra il 1^ settembre e il 30 novembre dell'anno formativo di riferimento:

    - ITS Academy TE.LA - CUP B51I23000820006 e SURF 21065AP000000009
    - ITS Academy Newtech Si - CUP B51I23000830006 e SURF 21065AP000000010
    - ITS Academy SCI.TEC.VITA - CUP B61I23000300006 e SURF 21065AP000000016

4. dare atto che, in relazione al presente provvedimento, con decreto dirigenziale n. 534 del 12/06/2023 sono stati già assolti gli obblighi di pubblicazione sul portale Trasparenza, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii;
5. attestare che, in relazione al presente provvedimento, non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 216/679 (GDPR);
6. inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione PR Campania FSE + 2021-2027, alla Segreteria di Giunta Registrazione Atti Monocratici-Archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Regione Casa di Vetro del sito istituzionale;
7. trasmettere il presente provvedimento alle Fondazioni interessate;
8. pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul sito dedicato al FSE https://fse.regione.campania.it/.

ING. VITO MEROLA

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **VITO MEROLA**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
29	**30/09/2025**	**210**	**00**	**00**

Oggetto:

DD n. 499 del 07/08/2025. Presa d'atto delle risultanze della Commissione di valutazione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Legge 15 luglio 2022, n. 99 è stato istituito il "Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore";
b. con decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, all'art. 25-bis, comma 3 è previsto che "*Ferme restando le funzioni delle regioni in materia di programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale, nell'ambito della filiera formativa tecnologico-professionale di cui al comma 1, le regioni e gli uffici scolastici regionali possono stipulare accordi, anche con la partecipazione degli ITS Academy, delle università, delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e di altri soggetti pubblici e privati, individuati con il decreto di cui al comma 8, per integrare e ampliare l'offerta formativa dei percorsi sperimentali di cui al comma 2 e dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, in funzione delle esigenze specifiche dei territori. Gli accordi di cui al primo periodo possono prevedere altresì l'istituzione di reti, denominate "campus", eventualmente afferenti ai poli tecnico-professionali, laddove presenti sul territorio, di cui possono far parte i soggetti che erogano percorsi di istruzione e formazione professionale e percorsi di IFTS, gli ITS Academy, gli istituti che erogano i percorsi sperimentali di cui al comma 2, le altre istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, le università, le istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e i predetti altri soggetti pubblici e privati, nonché le modalità di integrazione dell'offerta formativa, condivisa e integrata, erogata dai campus stessi, anche in raccordo con i campus multiregionali e multisettoriali, di cui all'articolo 10, comma 2, lettera f), della legge 15 luglio 2022, n. 99".*
c. con Legge 8 agosto 2024, n. 121, recante "Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale, al fine di promuovere l'istituzione dei campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge n. 144/2022, è stato istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito, il «Fondo per la promozione dei campus della filiera formativa tecnologico-professionale» per la progettazione di fattibilità tecnico-economica e per la realizzazione degli interventi infrastrutturali (articolo 4, comma 1). Le risorse del Fondo sono assegnate dal Ministero dell'istruzione e del merito alle regioni e le candidature per la realizzazione di interventi infrastrutturali devono prevedere la partecipazione a tali accordi degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy), delle università o delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e di altri soggetti privati finanziatori e devono indicare la disponibilità dell'area ove realizzare i relativi interventi (articolo 4, comma 2);
d. il Ministero dell'Istruzione e del Merito, con Decreto Dipartimentale n. 1282 del 3 giugno 2025 della Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore, ha emanato l'Avviso Pubblico "Finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica volta alla previsione degli interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge n. 144/2022" rivolto alle Regioni;
e. il finanziamento massimo nazionale, per ciascuna candidatura regionale, è fissato nel limite di euro 2.000.000,00;
f. non può essere presentata più di una candidatura per territorio regionale, pena l'esclusione per le candidature trasmesse oltre la prima;
g. le Regioni interessate devono far pervenire la proposta progettuale, all'indirizzo pec della Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore, entro e non oltre le ore 23:59 del 15 settembre 2025, a pena di esclusione;
h. con Decreto Direttoriale n. 2564 del 10 settembre 2025 il MIM ha prorogato il termine ultimo per la presentazione delle candidature da parte delle Regioni entro e non oltre le ore 23:59 del 10 ottobre 2025;

PREMESSO, altresì che

a. i campus, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, della legge n. 121 del 2024, sono reti che prevedono la necessaria partecipazione delle Regioni, degli Uffici Scolastici Regionali, delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, di soggetti che erogano percorsi di IeFP e degli ITS Academy presenti nelle filiere formative tecnologico-professionali autorizzate, delle università o delle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica (AFAM) e di soggetti privati finanziatori e che possono aderire alla rete anche gli enti locali e territoriali, le imprese e ulteriori soggetti;

b. con Decreto Dirigenziale n. 499 del 7/08/2025 della Direzione generale per l'Istruzione, il Lavoro e le Politiche giovanili, è stata approvata la "Manifestazione d'interesse per l'individuazione della rete di soggetti da candidare per il finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica di interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144", al fine di individuare la compagine di soggetti per la costituzione, insieme a Regione Campania e USR per la Campania, della rete ITS Campus da candidare in risposta all'Avviso ministeriale di cui al Decreto Dipartimentale n. 1282 del 3 giugno 2025;
c. con Decreto Dirigenziale n. 589 del 9/09/2025, così come previsto dalla Manifestazione di interesse, è stata nominata la Commissione per la valutazione dell'ammissibilità e della coerenza delle candidature presentate in accordo con i criteri fissati all'articolo 7 dell'Avviso Pubblico emanato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con Decreto Dipartimentale n. 1282 del 3 giugno 2025;

CONSIDERATO che
a. alla data dell'8/09/2025, termine di scadenza previsto dal Decreto Dirigenziale n. 499 del 7/08/2025, risultano pervenute, all'indirizzo pec uod.501101@pec.regione.campania.it., n. 2 manifestazioni di interesse inoltrate, in qualità di soggetto capofila, dall'Istituto Omnicomprensivo Statale "Francesco De Sanctis" di Lacedonia (AV) e dall'ISIS "Giustino Fortunato" di Napoli acquisite, rispettivamente, al prot. n. 443467 e prot. n. 443539 del 9/09/2025;
b. con nota prot. n. 0449652 del 15/09/2025 la Commissione nominata con il Decreto Dirigenziale n. 589 del 9/09/2025 ha trasmesso al Direttore Generale 50 11 00 gli esiti delle attività - svolte secondo i criteri stabiliti all'art. 7 della Manifestazione di interesse, in accordo con quanto previsto all'articolo 7 dell'Avviso Pubblico emanato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con Decreto Dipartimentale n. 1282 del 3 giugno 2025 - relative all'ammissibilità e valutazione, così come riportati nei verbali n. 1 del 10/09/2025 e n. 2 dell'11/09/2025;

RITENUTO di dover
a. prendere atto degli esiti dei lavori svolti dalla Commissione di verifica e valutazione trasmesse con nota prot. n. 0449652 del 15/09/2025 da cui risulta che le due proposte progettuali pervenute sono entrambe ammissibili alla valutazione ed hanno ottenuto i seguenti punteggi:
   - Soggetto capofila: Istituto Omnicomprensivo Statale "Francesco De Sanctis" di Lacedonia (AV) – Punti 86;
   - Soggetto capofila: ISIS "Giustino Fortunato" di Napoli – Punti 78;
b. approvare la seguente graduatoria di merito:
   - Istituto Omnicomprensivo Statale "Francesco De Sanctis" di Lacedonia (AV) – Punti 86;
   - ISIS "Giustino Fortunato" di Napoli – Punti 78;

PRESO ATTO che è stata resa la dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse resa dal Dirigente della medesima Struttura, assunta al prot. reg. n. 0487396 del 30/09/2025 ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 6 c. 2 D.P.R. 62/2013 ed art. 6 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania approvato con D.G.R. n. 612 del 14.11.2024;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOS Istruzione della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione

VISTI
- la legge 15 luglio 2022, n. 99;
- il decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144;
- la legge 8 agosto 2024, n. 121;
- il Decreto Dipartimentale n. 1282 del 3 giugno 2025 del Ministero dell'Istruzione e del Merito;
- il Decreto Dirigenziale n. 499 del 7/08/2025 della Direzione generale per l'Istruzione, il Lavoro e le Politiche giovanili;
- il Decreto Direttoriale n. 2564 del 10 settembre 2025 del Ministero dell'Istruzione e del Merito;

- il Decreto Dirigenziale n. 499 del 7/08/2025 della Direzione generale per l'Istruzione, il Lavoro e le Politiche giovanili;
- il Decreto Dirigenziale n. 589 del 9/09/2025 della Direzione generale per l'Istruzione, il Lavoro e le Politiche giovanili;
- la nota prot. n. 0449652/2025 del 15/09/2025;
- la Legge Regionale del 15/05/2024, n. 6;
- la Deliberazione di Giunta regionale del 04/06/2025, n. 309;
- la Deliberazione di Giunta regionale del 31/07/2024, n. 408;
- la Deliberazione di Giunta regionale del 06/08/2025, n. 589;
- la Deliberazione di Giunta regionale del 06/08/2025, n. 590;
- il DPGRC n. 223 del 22/09/2025;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di

1. prendere atto che in risposta all'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 499 del 7/08/2025 risultano pervenute n. 2 manifestazioni di interesse inoltrate, in qualità di soggetto capofila, dall'Istituto Omnicomprensivo Statale "Francesco De Sanctis" di Lacedonia (AV) e dall'ISIS "Giustino Fortunato" di Napoli acquisite, rispettivamente, al prot. n. 443467 e prot. n. 443539 del 9/09/2025;
2. prendere atto degli esiti dei lavori svolti dalla Commissione di verifica e valutazione nominata con Decreto Dirigenziale n. 589 del 9/09/2025 trasmesse con nota prot. n. 0449652 del 15/09/2025 da cui risulta che le predette proposte progettuali sono entrambe ammissibili alla valutazione con i seguenti punteggi:
    - Istituto Omnicomprensivo Statale "Francesco De Sanctis" di Lacedonia (AV) – Punti 86;
    - ISIS "Giustino Fortunato" di Napoli – Punti 78;
3. approvare, pertanto, la seguente graduatoria di merito:
    - Istituto Omnicomprensivo Statale "Francesco De Sanctis" di Lacedonia (AV) – Punti 86;
    - ISIS "Giustino Fortunato" di Napoli – Punti 78;
4. trasmettere il presente provvedimento agli Istituti scolastici interessati;
5. trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta per la registrazione, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente/Regione Casa di Vetro del sito istituzionale e al Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

ING. VITO MEROLA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **VITO MEROLA**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
30	**01/10/2025**	**210**	**00**	**00**

Oggetto:

PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - PRIORITÀ 2 "ISTRUZIONE E FORMAZIONE" OBIETTIVO SPECIFICO ESO4.7- AZIONE 2.g.5 AVVISO PUBBLICO "BORSE DI STUDIO PER FREQUENZA DI ACADEMIES REGIONALI DI LIVELLO INTERNAZIONALE IN AMBITO ICT E DIGITALE" PRESA D'ATTO ESITI LAVORI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021, il Parlamento Europeo e il Consiglio europeo hanno istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il regolamento (UE) n. 1296/2013;
b) con il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
c) con Decisione n.C (2022) 6831 del 20 settembre 2022, la Commissione europea ha approvato il Programma "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia "CCI 2021IT05SFPR003";
d) con la Delibera di Giunta Regionale n. 489 del 12 Novembre 2020 è stato adottato il "Documento regionale di indirizzo strategico" periodo di programmazione 2021/2027.
e) con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 27 settembre 2022 si è preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2022)6831 in merito all'approvazione del Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021- 2027, dando mandato alla Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC di provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalle disposizioni regolamentari europee, nazionali e regionali vigenti, al fine di garantire la corretta gestione del Programma e l'avvio dell'attuazione dello stesso;
f) con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 629 del 29 novembre 2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;
g) con la Deliberazione n. 709 del 20 Dicembre 2022 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del PR Campania FSE+ 2021-2027;
h) con il Decreto Dirigenziale n. 15 del 13 Febbraio 2023 l'Autorità di Gestione ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24 gennaio 2023;
i) con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;
j) con il Decreto Dirigenziale n. 229 del 27 Luglio 2023 è stata approvata la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del PR Campania FSE+ 2021-2027 (Manuale delle procedure di gestione, Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ecc…);
k) con il Decreto Dirigenziale n. 102 del 06 Maggio 2024 è stato approvato l'aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari, dei relativi allegati e del documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione del PR Campania FSE+;
l) il Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10 marzo 2025 che ridefinisce il quadro normativo nazionale per l'ammissibilità della spesa nell'ambito dei fondi europei relativi al ciclo di programmazione 2021–2027.

PRESO ATTO che:

a) con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 453 del 04/07/2025 pubblicata sul BURC n. 54 del 04/082025 sono state programmate risorse pari ad **€ 10.000.000,00** a valere sul PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027, - Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo Specifico ESO4.7 Azione 2.g.5 per il finanziamento dell'intervento *"Borse di studio per frequenza di Academies regionali di livello internazionale in ambito ICT e digitale*";
b) con il Decreto Dirigenziale n. 174 del 01/08/2025 pubblicato sul BURC n. 55 del 07/08/2025 la Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione ha approvato l'Avviso pubblico "*Borse di studio per frequenza di Academies regionali di livello internazionale in ambito ICT e digitale*" a valere a valere sul PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027, - Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo Specifico ESO4.7 Azione 2.g.5 ed ha nominato il Responsabile del Procedimento nella persona della dott.ssa Annamaria Bordini;
c) il suddetto Avviso, all'art. 6, ha previsto quale termine ultimo per la presentazione delle istanze di partecipazione le ore 14.00 del 09/09/2025;
d) alla scadenza del termine sopra indicato sono pervenute n. 2 proposte progettuali.

CONSIDERATO che:

a) con il Decreto Dirigenziale n. 3 del 18/09/2025 è stata nominata la Commissione di valutazione per la fase di valutazione di merito delle istanze pervenute, così come previsto dall'art. 7 dell'Avviso pubblico "*Borse di studio per frequenza di Academies regionali di livello internazionale in ambito ICT e digitale*";
b) il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso, ha provveduto ad istruire la ricevibilità delle n. 2 istanze di partecipazione pervenute nei termini di scadenza dell'Avviso, trasmettendo via mail il 22/09/2025 e il 25/09/2025 al Presidente della Commissione di Valutazione 2 verbali con i relativi allegati contenente gli esiti dell'istruttoria eseguita nonché il collegamento al fascicolo elettronico con l'intera documentazione pervenuta;
c) dall'istruttoria di ricevibilità sono risultate ammissibili alla fase della valutazione di merito entrambe le proposte progettuali presentate;
d) la Commissione di valutazione con nota prot. n. 0484323 del 29/09/2025 ha trasmesso, così come previsto dall'art. 7 dell'Avviso, gli esiti finali della valutazione delle due proposte progettuali al Responsabile del procedimento inviando l'elenco di quelle ammesse e finanziabili avendo riportato un punteggio non inferiore alla soglia di 70/100.

RITENUTO pertanto di dover:

a) prendere atto degli esiti dei lavori della Commissione di valutazione, nominata con il Decreto dirigenziale n. 3 del 18/09/2025, che ha ultimato i lavori di valutazione di merito delle proposte progettuali presentate per la partecipazione all'Avviso pubblico "*Borse di studio per frequenza di Academies regionali di livello internazionale in ambito ICT e digitale*", trasmettendo al Responsabile del procedimento, con la nota prot. n. 0484323 del 29/09/2025, così come previsto dall'art. 7 dell'Avviso, l'elenco di quelle approvate e finanziabili avendo riportato un punteggio non inferiore alla soglia di 70/100;
b) approvare la graduatoria, così come previsto dall'art. 8 del predetto Avviso, composta dall'elenco delle proposte progettuali approvate e finanziabili che forma parte integrale e sostanziale del presente decreto (Allegato n. 1);
c) provvedere, con successivi atti, all'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali approvate e finanziabili indicati nell'Allegato n. 1 unitamente all'approvazione dello schema di Atto di Concessione del finanziamento;

d) rinviare a successivi provvedimenti la predisposizione ed approvazione degli atti contabili consequenziali a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027, - Priorità 2 “Istruzione e Formazione” Obiettivo Specifico ESO4.7 Azione 2.g.5;
e) precisare, ai sensi dell’articolo 8 dell’Avviso, che la pubblicazione sul BURC del presente atto ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

VISTI:

- ✓ gli atti richiamati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati;
- ✓ il Decreto Presidenziale della Regione Campania n. 85 del 07/08/2023 “PR FSE+ Campania 2021/2027 che individua i Responsabili di Obiettivo specifico;
- ✓ la Legge Regionale n. 6 del 15/05/2024 “Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale”;
- ✓ il Decreto Dirigenziale n. 313 del 08/10/2024 PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 di aggiornamento Responsabili di Obiettivo specifico;
- ✓ la Delibera di Giunta Regionale n. 408 del 31/07/2024 “Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale”,
- ✓ la Delibera di Giunta Regionale n. 309 del 04/06/2025 “Incarichi dirigenziali. Struttura 210.00.00. Determinazioni;
- ✓ il Decreto Presidente Giunta Regione Campania n. 64 del 27/06/2025 “Conferimento incarico dirigenziale. Struttura 210.00.00”;
- ✓ il Decreto Dirigenziale n. 1 del 26/09/2025 “Aggiornamento responsabili di Obiettivo Specifico alla luce della L.R. 6/2024”

Alla stregua dell’istruttoria condotta dal responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati di:

1. prendere atto degli esiti dei lavori della Commissione di valutazione, nominata con il Decreto dirigenziale n. 3 del 18/09/2025, trasmessi al Responsabile del procedimento con la nota prot. n. 0484323 del 29/09/2025, in cui è riportato l’elenco delle proposte progettuali approvate e finanziabili avendo riportato un punteggio non inferiore alla soglia di 70/100;
2. approvare la graduatoria, così come previsto dall’art. 8 del predetto Avviso, composta dall’elenco delle proposte progettuali approvate e finanziabili che forma parte integrale e sostanziale del presente decreto (Allegato n. 1);
3. provvedere, con successivi atti, all’ammissione a finanziamento delle proposte progettuali approvate e finanziabili indicati nell’Allegato n. 1, unitamente all’approvazione dello schema di Atto di Concessione del finanziamento;
4. rinviare a successivi provvedimenti la predisposizione ed approvazione degli atti contabili consequenziali a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027, - Priorità 2 “Istruzione e Formazione” Obiettivo Specifico ESO4.7 Azione 2.g.5;
5. precisare, ai sensi dell’articolo 8 dell’Avviso, che la pubblicazione sul BURC del presente atto ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge;
6. di trasmettere copia del presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza:

6.1 all’Assessore alla Ricerca, Innovazione e Startup 199.00.11;

6.2 al Gabinetto del Presidente;
6.3 al Responsabile della Programmazione Unitaria;
6.4 all'Autorità di Gestione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 – Uff Spec. 307.00.00;
6.5 al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
6.6 al sito FSE+ della Regione Campania https://www.fse.regione.campania.it/;
6.7 al Sito istituzionale della Regione Campania per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro" ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017.

ING. VITO MEROLA

AVVISO PUBBLICO "BORSE DI STUDIO PER FREQUENZA DI ACADEMIES REGIONALI DI LIVELLO INTERNAZIONALE IN AMBITO ICT E DIGITALE"
APPROVATO CON D.D. N. 174 DEL 01/08/2025 BURC N. 55 DEL 07/08/2025
PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - PRIORITÀ 2 "ISTRUZIONE E FORMAZIONE" OBIETTIVO SPECIFICO ESO4.7- AZIONE 2.g.5

ALLEGATO N. 1_ELENCO PROGETTI APPROVATI E FINANZIABILI

Id	N. e Data Protocollo	Beneficiario	P.IVA/C.F	Titolo Progetto	Punteggio	Importo finanziabile
1	n. 0443248 del 09/09/2025	Università Federico II di Napoli	0876220633	BRIDGE – Borse Regionali per l'innovazione Digitale e la Global Education	83	8.924.014,00 €
2	n. 0443310 del 09/09/2025	Università Federico II di Napoli	0876220633	Cisco Academy - DTLab Networking Bootcamp	80,5	210.148,00 €
						9.134.162,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

GENNARO DEAN SALZANO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
5	**29/09/2025**	**211**	**03**	**01**

Oggetto:

Porto di Marina Piccola di Sorrento. Revoca Interdizione area.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- ai sensi dell'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;
- la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;
- in materia demaniale l'Autorità Marittima è titolare delle funzioni inerenti gli aspetti della sicurezza e della compatibilità dell'uso delle aree e opere portuali con gli interessi marittimi sotto il profilo tecnico-nautico, nonché delle funzioni di vigilanza;
- con L.R n.5/21 sono state conferite ai Comuni territorialmente competenti, le funzioni in materia di rilascio e rinnovo delle concessioni demaniali marittime portuali, rimanendo in capo alla Regione le competenze relative alla gestione delle aree ed infrastrutture destinate al TPL, nonché alla manutenzione straordinaria del porto;

PREMESSO inoltre che

- con nota del 21/08/2025 l'Ufficio Locale Marittimo di Sorrento comunicava che dalle analisi del fascicolo relativo alle tensostrutture presenti sulla banchina del molo di sopraflutto e sul muro adiacente di cui alla C.D.M. n. 68/2016, acquisito dall'Ufficio Demanio Marittimo del Comune di Sorrento risultava che l'ultima verifica statica delle suddette strutture era stata effettuata in data 23/11/2023 e che tale inadempienza del concessionario alle prescrizioni del tecnico certificatore faceva decadere l'idoneità;
- con la stessa nota l'Autorità marittima, invitava quest'Ufficio, competente delle banchine adibite al Traffico Marittimo Locale, a valutare l'interdizione delle aree di banchina degli ormeggi nn. 4 e 5 coperte dalla citata tensostruttura;
- durante il sopralluogo del 9/09/2025, si è rilevato che persistono le condizioni di deterioramento delle strutture e si è confermato la necessità di eseguire interventi urgenti su di esse e nell'immediato provvedere allo smontaggio dei teloni di copertura dei cavi di collegamento e del pilone centrale;
- il Comune di Sorrento, quale concessionario delle citate tensostrutture, nel corso del sopralluogo del 16/09/2025 ha comunicato di aver provveduto ad avviare la procedura di affidamento dell'intervento di smontaggio delle tensostrutture, con tempi previsti di circa 30 giorni e di provvedere a predisporre idoneo transennamento e opportuna segnaletica delle aree ricadenti sotto la tensostruttura, per evitare la sosta dei passeggeri e consentire il solo passaggio degli stessi per l'imbarco degli ormeggi nn.1, 2 e 3;

PREMESSO altresì che

- con D.D. n. 1 del 17.09.2025 questa U.O.S ha disposto l'interdizione un tratto della banchina Alta del molo di sopraflutto del Porto di Marina Piccola – Sorrento relativa agli ormeggi nn. 4 e 5, destinato all'esercizio del TPL, con efficacia fino all'ultimazione dell'intervento per lo smontaggio delle tensostrutture da parte del Comune di Sorrento;

CONSIDERATO che

- con pec del 25/09/2025, acquisita agli atti dell'Ufficio in pari data con prot. n. 0474595/2025, il Comune di Sorrento ha trasmesso la certificazione della verifica tecnica strutturale della tensostruttura per una durata pari a 6 mesi, fino al 31/03/2026;
- con la stessa nota, il Camune di Sorrento ha chiesto la revoca dell'interdizione disposta da quest'Ufficio con D.D. n. 1 del 17/09/2025;

RITENUTO

- dover revocare l'interdizione di un tratto della banchina Alta del molo di sopraflutto del Porto di Marina Piccola – Sorrento relativa agli ormeggi nn. 4 e 5, destinato all'esercizio del TPL, disposta D.D. n. 1 del 17/09/2025;

VISTI

- la L. n. 59/97
- il D.Lgs. n. 112/98
- la L.R. n.3/2002;
- L.R n.5/21;
- Il D.D. n. 1/2025;
- la nota pec del 25/09/2025 del Comune di Sorrento

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOS 211.03.01 e delle risultanze degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal responsabile del procedimento a mezzo dell'invio del presente atto a firma del dirigente

per i motivi indicati in premessa che qui di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti

DECRETA

- di revocare l'interdizione di un tratto della banchina Alta del molo di sopraflutto del Porto di Marina Piccola – Sorrento relativa agli ormeggi nn. 4 e 5, destinato all'esercizio del TPL, disposta D.D. n. 1 del 17/09/2025;

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare il presente Decreto, che entra in vigore con effetto immediato.

Il presente decreto, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è trasmesso allo Settore 211.03.00, all'Autorità Marittima territorialmente competente, al Comune di Sorrento ed al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione.

ING. GENNARO DEAN SALZANO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **ALBERTO ROMEO GENTILE**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
14	**26/09/2025**	**212**	**00**	**00**

Oggetto:

APPROVAZIONE MODIFICHE AL MODULO UNIFICATO E STANDARDIZZATO CONCERNENTE LA SEGNALAZIONE CERTIFICATA PER L'AGIBILITA'

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 novembre 2016 n. 277, sono stati individuati i procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e definiti i regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124;
b. nella seduta **del 27 marzo 2025** della Conferenza Unificata si è conseguito l'assenso del Governo, delle Regioni e degli Enti locali in ordine alla formulazione dell'accordo sulle **Modifiche alla modulistica unificata e standardizzata** in materia di edilizia e dei relativi allegati trasmessi dal Gabinetto del Ministro della semplificazione e della pubblica amministrazione;
c. in pari data, con accordo ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, repertorio n. 35/CU, si è proceduto all'adozione delle modifiche ai moduli unificati e standardizzati in materia di attività edilizia concernenti la segnalazione certificata di inizio attività, il permesso di costruire, la segnalazione certificata di inizio attività alternativa al permesso di costruire e la comunicazione d'inizio lavori asseverata, allegati al suddetto accordo, unitamente alle istruzioni operative sull'adeguamento della modulistica edilizia alle novità introdotte dalle disposizioni del D.L. 29 maggio 2024, n° 69, convertito con modificazioni, dalla Legge 24 luglio 2024 n° 105 (DL "Salva Casa");
d. Con **deliberazione n. 252 del 06/05/2025**, pubblicata sul BURC n. 31 del 12/05/2025, la Giunta Regionale ha recepito gli esiti dell'accordo conseguito lo scorso 27 marzo nella seduta della Conferenza Unificata tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali per l'adozione delle modifiche dei moduli unificati e standardizzati in materia dell'edilizia demandando:
   - alla Direzione Generale per il Governo del territorio di verificare la rispondenza dei contenuti dei moduli unificati e standardizzati alle norme regionali vigenti e procedere d'intesa con la Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive con propri provvedimenti agli adeguamenti del caso;
   - all'ufficio SURAP presso la Direzione Generale Sviluppo delle Attività produttive il compito di rendere noti, d'intesa con Anci e Unioncamere, a tutti i Comuni della Campania, i moduli unici e standardizzati recepiti dalle Direzioni Generali, allo scopo di favorirne la tempestiva adozione in maniera uniforme su tutto il territorio regionale;
e. con D.D. n. 217 del 16/06/2025 la Direzione Generale per il Governo del territorio ha proceduto agli adeguamenti del caso, approvando i relativi modelli unificati

DATO ATTO che

a. con il citato accordo del 27 marzo 2025, **repertorio n. 35/CU** si demandava di procedere, con successivo accordo, all'adeguamento della modulistica relativa alla **Segnalazione Certificata di Agibilità**;
b. nella seduta del **30 luglio 2025** della Conferenza Unificata si è conseguito l'assenso del Governo, delle Regioni e degli Enti locali in ordine alla formulazione dell'accordo sulle Modifiche alla modulistica edilizia concernenti la ***Segnalazione certificata per l'agibilità*** e del relativo allegato trasmesso dal Gabinetto del Ministro della semplificazione e della pubblica amministrazione;
c. in pari data, con accordo ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, **repertorio n. 92/CU,** si è proceduto all'adozione delle modifiche al modulo unificato e standardizzato in materia di attività edilizia concernente la *Segnalazione Certificata di Agibilità*, unitamente alle istruzioni operative sull'adeguamento del modulo alle novità introdotte dalle disposizioni del D.L. 29 maggio 2024, n° 69, convertito con modificazioni, dalla Legge 24 luglio 2024 n° 105 (DL "Salva Casa");

CONSIDERATO che

a. La Direzione Generale per il Governo del Territorio, a seguito delle previste attività di verifica della modulistica alle vigenti normative di riferimento, ha provveduto ad effettuare le **modifiche al modulo unificato e standardizzato** in materia di attività edilizia concernente la **Segnalazione Certificata di Agibilità (SCA),** che allegata al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

b. Nella riunione **n. 8 del 23/09/2025** del "Centro di Competenza Regionale a supporto del SURAP", istituito con la DGR n.437 del 03/08/2020, è stata condivisa con i Componenti del Centro di competenza la nuova modulistica in materia edilizia concernente la segnalazione per l'Agibilità (SCA);

RITENUTO pertanto di procedere alla approvazione del modello unificato standardizzato così come modificato in coerenza alle istruzioni operative allegate alla Conferenza Unificata del 30 luglio 2025, che viene allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale:
Allegato 1_ Segnalazione Certificata per l'Agibilità - SCA

VISTI

f) l'articolo 29 dello Statuto della Regione Campania;
f) il decreto legislativo n. 126 del 2016;
f) il decreto legislativo n. 222 del 2016;
f) L'accordo di cui alla Conferenza Unificata del 27/03/2025;
f) la delibera di Giunta Regionale n. 252 del 06/05/2025;
f) il decreto dirigenziale n.1 del 11/4/2025 del SURAP.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio e Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dai Dirigente

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare il modello unificato standardizzato così come modificato a seguito dell'attività istruttoria, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale:
Allegato 1_ Segnalazione Certificata per l'Agibilità - SCA

2. di richiedere all'Ufficio SURAP presso la Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive di render noto a tutti i Comuni della Campania della sua approvazione, allo scopo di favorirne la tempestiva adozione in maniera uniforme su tutto il territorio regionale;

3. di trasmettere il presente provvedimento agli Assessori, al Capo di Gabinetto, alle Direzioni Generali e agli Uffici speciali, al Surap, al Burc per la pubblicazione.

ARCH. ALBERTO ROMEO GENTILE

Al Comune di _____ ☐☐

☐ Sportello Unico Attività Produttive

☐ Sportello Unico Edilizia

Pratica edilizia _____

del ☐☐☐☐☐☐☐☐

Protocollo _____

☐ SEGNALAZIONE CERTIFICATA PER L'AGIBILITÀ

☐ SCIA UNICA (segnalazione certificata per l'agibilità e altre segnalazioni / comunicazioni)

da compilare a cura del SUE/SUAP

Indirizzo _____

PEC / Posta elettronica _____

SEGNALAZIONE CERTIFICATA PER L'AGIBILITÀ

(art. 24, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, art. 19 legge 7 agosto 1990, n.241)

DATI DEL TITOLARE

(in caso di più titolari, la sezione è ripetibile nell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI")

Cognome e Nome _____

codice fiscale ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

nato a _____ prov. ☐☐ stato _____

nato il ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

residente in _____ prov. ☐☐ stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. ☐☐☐☐☐

PEC/ posta elettronica certificata _____

Telefono fisso _____ Fax _____ cell. _____

DATI DELLA DITTA O SOCIETA'

(eventuale)

in qualità di _____

della ditta/società _____

con codice fiscale ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

partita IVA ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ prov. ☐☐ n. ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

con sede in _____ prov. ☐☐ stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. ☐☐☐☐☐

PEC/posta elettronica certificata _____

Telefono _____ Fax _____ cell. _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI DEL PROCURATORE/DELEGATO (compilare in caso di conferimento di procura)

Cognome e Nome _____

codice fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | |

nato a _____ prov. | | stato _____

nato il | | | | | | | | | | |

residente in _____ prov. | | stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. | | | | | |

PEC/ posta elettronica certificata _____

Telefono fisso _____ Fax _____ cell. _____

DICHIARAZIONI

SEZIONE A

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità

RELATIVAMENTE A

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMMOBILE

UBICAZIONE DELL'IMMOBILE

COMUNE DI _____ C.A.P. | | | | | |

INDIRIZZO _____ N. _____

SCALA _____ PIANO _____ INTERNO _____

IDENTIFICATIVI CATASTALI

AGENZIA DEL TERRITORIO – UFFICIO PROVINCIALE DI _____

CENSITO AL CATASTO ☐ FABBRICATI ☐ TERRENI

FOGLIO N. _____ MAPPALE/LI _____ SUB.[1] _____ SEZ. URB.[2] _____

FOGLIO N. _____ MAPPALE/LI _____ SUB.[1] _____ SEZ. URB.[2] _____

FOGLIO N. _____ MAPPALE/LI _____ SUB.[1] _____ SEZ. URB.[2] _____

AVENTE DESTINAZIONE D'USO _____

(Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)

DICHIARA

che il titolo e/o la comunicazione che ha legittimato l'intervento è il seguente:

_____ prot./n. _____ del | | | | | | | | | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

☐ che la comunicazione di fine lavori è stata già presentata prot./n. _____ del ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

☐ che la presente segnalazione vale come comunicazione di fine lavori e a tal fine attesta che gli stessi sono stati ultimati in data ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

- ☐ completamente
- ☐ in forma parziale come da planimetria allegata

Il titolare, consapevole inoltre che l'utilizzo delle costruzioni può essere iniziato dalla data di presentazione allo sportello unico della segnalazione corredata della documentazione e delle attestazioni di cui all'art 24 comma 5 del d.P.R. 380/2001

PRESENTA

SCIA per:

- ☐ l'agibilità relativa all'immobile oggetto dell'intervento edilizio
- ☐ l'agibilità parziale relativa a singoli edifici o a singole porzioni della costruzione (art. 24, comma 4, lett. a) del d.P.R. n. 380/2001)
- ☐ l'agibilità parziale relativa a singole unità immobiliari (art. 24, comma 4, lett. b) del d.P.R. n. 380/2001)

SCIA Unica per:

- ☐ l'agibilità relativa all'immobile oggetto dell'intervento edilizio
- ☐ l'agibilità parziale relativa a singoli edifici o a singole porzioni della costruzione (art. 24, comma 4, lett. a) del d.P.R. n. 380/2001)
- ☐ l'agibilità parziale relativa a singole unità immobiliari (art. 24, comma 4, lett. b) del d.P.R. n. 380/2001)

in allegato alla SCIA presenta le altre segnalazioni**, comunicazioni, attestazioni, asseverazioni e notifiche** necessarie (indicate nel quadro riepilogativo allegato).

ED ALLEGA

- ☐ **SEZIONE B "Attestazione del direttore dei lavori o del professionista abilitato"**, sottoscritta dal direttore dei lavori o tecnico abilitato
- ☐ le comunicazioni o segnalazioni di cui alla **SEZIONE C "Soggetti Coinvolti"** e alla **SEZIONE D "Quadro Riepilogativo della documentazione allegata"** debitamente firmate sia dal titolare che dal direttore dei lavori o tecnico abilitato

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del d.P.R. 445/2000).

Data e luogo ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐ _____ Il/I Dichiarante/i _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 13 del Reg. UE n. 216/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016[1] stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di _____

(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo _____

Indirizzo mail/PEC _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento[2]. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento [3] _____

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di_____

indirizzo mail _____

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail _____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

- ❑ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata sul sito istituzionale del SUAP/SUE.".

---

[1] Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.

[2] Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.

[3] Indicazione eventuale

ATTESTAZIONE DEL DIRETTORE DEI LAVORI O DEL PROFESSIONISTA ABILITATO

(art. 24, comma 5, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)

SEZIONE B

DATI DEL TECNICO

La/Il sottoscritta/o in qualità di:

☐ direttore dei lavori ☐ professionista abilitato[3]

Cognome e Nome _____

codice fiscale ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

(I campi seguenti sono da compilare solo qualora i dati del direttore dei lavori o del professionista abilitato siano diversi da quelli indicati nei titoli/comunicazioni riferiti all'immobile oggetto della presente segnalazione)

nato a _____ prov. ☐☐ stato _____

nato il ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

residente in _____ prov. ☐☐ stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. ☐☐☐☐☐

con studio in _____ prov. ☐☐ stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. ☐☐☐☐☐

Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n. ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Telefono _____ fax _____ cell. _____

posta elettronica certificata _____

In qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo nell'immobile, consapevole di essere passibile di sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell' art. 19 della L. 241/90

ASSEVERA

☐ **l'agibilità relativa** all'immobile oggetto dell'intervento **edilizio di cui alla SEZIONE A**

☐ **l'agibilità parziale relativa a singoli edifici o singole porzioni della costruzione di cui alla SEZIONE A** , purché funzionalmente autonomi, qualora siano state realizzate e collaudate le opere di urbanizzazione primaria relative all'intero intervento edilizio e siano state completate e collaudate le parti strutturali connesse, nonché collaudati e certificati gli impianti relativi alle parti comuni, condizioni previste dall'art. 24, comma 4, lett. a) del d.P.R. n. 380/2001**. I singoli edifici o le singole porzioni della costruzione** risultano puntualmente individuati nell'elaborato planimetrico allegato

☐ **l'agibilità parziale relativa a singole unità immobiliari (U.I.) di cui alla SEZIONE A** purché siano completate e collaudate le opere strutturali connesse, siano certificati gli impianti e siano completate le parti comuni e le opere di urbanizzazione primaria dichiarate funzionali rispetto all'edificio oggetto di agibilità parziale, condizioni previste dall'art. 24, comma 4, lett. b) del d.P.R. n. 380/2001. Le singole unità immobiliari risultano puntualmente individuate nell'elaborato planimetrico allegato

E

la sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici e degli impianti negli stessi installati, relativamente all'intervento oggetto del titolo edilizio/comunicazione, valutate secondo quanto dispone la normativa vigente, nonché la conformità dell'opera al progetto presentato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

❑ **nei casi di cui all'articolo 24, comma 5-bis e 5-ter, DPR 380/2001**, trattasi di:

❑ locali con un'altezza minima interna inferiore a 2,70 metri fino al limite massimo di 2,40 metri;

❑ alloggio mono-stanza, con una superficie minima, comprensiva dei servizi,

❑ inferiore a 28 metri quadrati, fino al limite massimo di 20 metri quadrati, per una persona

❑ inferiore a 38 metri quadrati, fino al limite massimo di 28 metri quadrati, per due persone.

che soddisfano il requisito dell'adattabilità, in relazione alle specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento – D.M. 14 giugno 1989, n. 236 e ricorrendo almeno una delle seguenti condizioni

❑ i locali sono situati in edifici che sono stati sottoposti, nell'ambito dell'intervento edilizio a cui si riferisce la presente SCIA, a recupero edilizio e miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie;

❑ è stata realizzata una ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, nell'ambito dell'intervento edilizio a cui si riferisce la presente SCIA.

❑ **nei casi di cui all'articolo 24, comma 5-quater, del DPR 380/2001, la conformità del progetto ai requisiti igienico-sanitari** previsti a legislazione vigente dal seguente provvedimento _____ *(specificare l'atto normativo o il provvedimento)*.**"**

A TAL FINE ATTESTA

1) Sicurezza degli impianti

che l'intervento

1.1 ☐ **non** ha interessato gli impianti

1.2 ☐ **ha** interessato i seguenti impianti dotati della certificazione di seguito indicata

Subalt n.		Tipo di impianto	Documento già depositato in Comune		Dichiarazione. di conformità (o di rispondenza[4])	Collaudo (*ove richiesto)*	Atto notorio (art. 6 DPR n. 392/1994)
	☐	Elettrico	pg		☐	☐	☐
	☐	Radiotelevisivo ed elettronico	pg		☐	☐	☐
	☐	Riscaldamento e/o climatizzazione	pg		☐	☐	☐
	☐	Idrico sanitario	pg		☐	☐	☐
	☐	Trasporto e utilizzazione gas	pg		☐	☐	☐
	☐	Ascensore e montacarichi ecc…	pg		☐	☐	☐
	☐	Impianto protezione antincendio	pg		☐	☐	☐
	☐	Impianto protezione scariche atmosf.	pg		☐	☐	
		Impianto linee vita	pg		☐	☐	
	☐	Impianto	pg		☐	☐	☐
	☐		pg		☐	☐	☐
	☐		pg		☐	☐	☐
			pg				

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) Sicurezza statica e sismica

che l'intervento

2.1 ☐ **non ha interessato** le strutture dell'edificio

2.2 ☐ **ha interessato** le strutture dell'edificio e pertanto:

2.2.1 ☐ **si allega certificato di collaudo statico** (previsto dal d.m. 14 settembre 2005, dal d.m. 14 gennaio 2008 e dall'art. 67 del d.P.R. n. 380/2001) e dalla corrispondente L.R. n 9/1983 - Regolamento n. 4/2010

2.2.2 ☐ **si comunicano gli estremi del certificato di collaudo statico**, reperibile presso

_____ con prot./n. _____ del ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

2.2.3 ☐ **si allega la dichiarazione di regolare esecuzione per gli interventi di riparazione e per gli interventi locali sulle costruzioni esistenti, come definiti dalla normativa tecnica** (prevista dall'art. 67, c. 8-bis del d.P.R. n. 380/2001) e dalla L.R. n. 9/1983

2.2.4 ☐ **si comunicano gli estremi della dichiarazione di regolare esecuzione per gli interventi di riparazione e per gli interventi locali sulle costruzioni esistenti, come definiti dalla normativa tecnica,** reperibile presso _____

con prot./n _____ del ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

2.2.5 ☐ **non si è proceduto al collaudo statico** trattandosi di interventi strutturali minori non soggetti ad obbligo di collaudo (p.to 8.4.3 d.m. 14 gennaio 2008)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) Prestazione energetica degli edifici (d.lgs. n. 192/2005)

che l'intervento

3.1 ☐ **non è soggetto** all'osservanza dei requisiti minimi di prestazione energetica

3.2 ☐ **è soggetto** all'osservanza dei requisiti minimi di prestazione energetica, e pertanto si allega attestato di qualificazione energetica (AQE) dell'edificio o dell'unità immobiliare, redatto da tecnico abilitato

4) Barriere architettoniche

che l'intervento

4.1 ☐ **non è soggetto** alle prescrizioni sull'abbattimento delle barriere architettoniche di cui al d.P.R. n. 380/2001 e al d.m. 14 giugno 1989, n. 236 o della corrispondente normativa regionale

4.2 ☐ interessa un **edificio privato** ed **è soggetto** alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989, e pertanto le opere realizzate sono conformi alla normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche ai sensi art.11 del d.m. n. 236/1989 e a quanto previsto nel titolo edilizio

4.3 ☐ interessa un **edificio privato aperto al pubblico** ed **è soggetto** alle prescrizioni degli articoli 82 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. 236/1989 e pertanto le opere realizzate sono conformi alla normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche ai sensi dell'art. 82, comma 4, del d.P.R. n. 380/2001.

5) Documentazione catastale

che l'intervento

5.1 ☐ non comporta variazione dell'iscrizione catastale

5.2 ☐ comporta variazione dell'iscrizione catastale e

si comunicano gli estremi dell'avvenuta Dichiarazione di aggiornamento catastale

con prot./n _____ del ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

6) Toponomastica

che l'intervento

6.1 ☐ non comporta variazione di numerazione civica

6.2 ☐ comporta variazione di numerazione civica, e

6.2.1 ☐ si allega richiesta di assegnazione o aggiornamento di numerazione civica

6.2.2 ☐ si comunicano gli estremi della richiesta di assegnazione o aggiornamento di numerazione civica, già presentata all'amministrazione comunale, con prot./n _____ del ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONI, AI FINI DELL'AGIBILITA', SUL RISPETTO DI OBBLIGHI IMPOSTI ESCLUSIVAMENTE DALLA NORMATIVA REGIONALE [5]

ALTRE SEGNALAZIONI E COMUNICAZIONI

7) Prevenzione incendi

I lavori realizzati:

7.1 ☐ **non hanno** comportato variazioni alle condizioni di sicurezza antincendio dell'immobile e non è previsto lo svolgimento di attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco, ai sensi del d.P.R. n. 151/2011, allegato I

7.2 ☐ **hanno comportato** variazioni alle condizioni di sicurezza antincendio dell'immobile ed è previsto lo svolgimento di attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco e pertanto si allega SCIA, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del d.P.R. n. 151/2011

8) Impianto di ascensori o montacarichi

Con riferimento agli impianti di ascensori (o ai montacarichi o altro apparecchio di sollevamento rispondenti alla definizione di ascensore, al cui velocità di spostamento non supera 0,15 m/s, non destinati ad un servizio pubblico di trasporto):

8.1 ☐ la presente segnalazione ha il valore e gli effetti di comunicazione al Comune, o alla provincia autonoma competente, ai sensi dell'art. 12, commi 1, 2 e 2 -bis, del d.P.R. n. 162/1999, come modificato dal d.P.R. n. 23/2017, ai fini dell'assegnazione all'impianto della matricola

8.2 ☐ la comunicazione, presentata prima della segnalazione certificata di agibilità, è reperibile presso l'amministrazione comunale, con prot./n _____ del ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

9) Dichiarazioni sul rispetto della normativa sulla privacy

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo

Data e luogo

☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐ _____

Il Professionista Abilitato

_____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 13 del Reg. UE n. 216/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016[1] stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di

_____

(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo _____

Indirizzo mail/PEC _____

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento[2]. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Responsabile del trattamento [3] _____

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.
Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di_____
indirizzo mail _____
Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail _____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

- ❑ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata sul sito istituzionale del SUAP/SUE.".

---

[1] Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.

[2] Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.

[3] Indicazione eventuale

SOGGETTI COINVOLTI

SEZIONE C

1. *TITOLARI* *(compilare solo in caso di più di un titolare)*

Cognome e Nome _____

codice fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | |

(I seguenti campi sono da compilare solo qualora i dati siano diversi da quelli indicati nei titoli/comunicazioni che hanno legittimato l'intervento)

nato a _____ prov. | | stato _____

nato il | | | | | | | | | |

Residente in _____ prov. | | stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. | | | | | |

PEC / posta elettronica _____ E-Mail _____

Telefono fisso _____ cellulare _____

Data e luogo

| | | | | | | | | | |

_____

Il/I Dichiarante/i

_____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 13 del Reg. UE n. 216/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016[1] stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di

_____

(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo _____

Indirizzo mail/PEC _____

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento[2]. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento [3] _____

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di_____

indirizzo mail _____

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail _____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

- ❑ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata sul sito istituzionale del SUAP/SUE.".

---

[1] Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.

[2] Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.

[3] Indicazione eventuale

SEZIONE D

Quadro Riepilogativo della documentazione

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SEGNALAZIONE CERTIFICATA PER L'AGIBILITA'			
Atti allegati	Denominazione allegato	Quadro informativo di riferimento	Casi in cui è previsto l'allegato
☐	Procura/delega	-	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
✓	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria	-	Sempre obbligatorio
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i e/o del tecnico	-	Solo se i soggetti coinvolti non hanno sottoscritto digitalmente e/o in assenza di procura/delega.
☐	Copia di elaborato planimetrico, del progetto ed eventuali varianti, depositato in Comune con individuazione delle opere parzialmente concluse	-	Sempre obbligatorio in caso di SCIA di agibilità parziale e/o agibilità parziale relativa a singoli edifici o singole porzioni della costruzione o singole unità immobiliari
	DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALL'ATTESTAZIONE DEL DIRETTORE DEI LAVORI O DEL PROFESSIONISTA ABILITATO		
☐	Dichiarazione di conformità degli impianti o dichiarazione di rispondenza, ex art. 7 d.m. n. 37/2008	1)	Se l'intervento ha comportato installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del d.m. n. 37/2008
☐	Certificato di collaudo ove previsto, degli impianti installati (art. 9 d.m. n. 37/2008)	1)	
☐	Certificato di collaudo statico o dichiarazione di regolare esecuzione	2)	Se i lavori hanno interessato le strutture e se l'intervento prevede la realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica ai sensi degli artt. 65 e 67 del d.P.R. n. 380/2001
☐	Attestato di qualificazione energetica (AQE)	3)	Se l'intervento è soggetto all'osservanza dei requisiti minimi di prestazione energetica dell'edificio o dell'unità immobiliare ai sensi dell'art. 6 del d.lgs n. 192/2005
☐	Documentazione necessaria per l'assegnazione o aggiornamento di numerazione civica	6)	

ULTERIORE DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI ALTRE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI O NOTIFICHE (SCIA UNICA)			
Atti allegati	Denominazione allegato	Quadro informativo di riferimento	Casi in cui è previsto l'allegato
☐	SCIA ai sensi dell'art. 4 comma 1 del d.P.R. n. 151/2011 per le attività indicate nell'allegato I	7)	In caso di presentazione contestuale di SCIA ai sensi dell'art. 4 comma 1 del d.P.R. n. 151/2011
☐	Attestazione di versamento relativa ad oneri, diritti etc… connessa alla ulteriore segnalazione presentata	-	Ove prevista

Il/I Dichiarante/i

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **ALBERTO ROMEO GENTILE**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
21	**30/09/2025**	**212**	**00**	**00**

Oggetto:

Approvazione dell'aggiornamento al Vademecum avente a oggetto:" PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" - COMPONENTE 3 Cultura 4.0 (M1C3) - MISURA 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" - INVESTIMENTO 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale – Regione Campania e relative integrazioni. "Vademecum per la gestione degli interventi e la rendicontazione delle spese sostenute rivolto ai Soggetti beneficiari e relativi allegati (Aggiornamento di Settembre 2025)".

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR;
b) con legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", si è provveduto, tra l'altro, in ordine all'istituzione del Fondo di rotazione recante le risorse finanziarie per l'attuazione del citato PNRR;
c) il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
d) il PNRR individua sei Missioni per migliorare la capacità di ripresa dell'Italia e per organizzare la risposta alla crisi pandemica (1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica; 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. Istruzione e ricerca; 5. Parità di genere, coesione sociale e territoriale; 6. Salute), a loro volta suddivise in cluster o insieme di progetti omogenei;
e) con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 si è provveduto all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
f) con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021sono state stabilite le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR;
g) con decreto del 18 marzo 2022, il Ministro della Cultura ha provveduto all'assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome al fine di attuare per la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", l'Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" del PNRR destinato al finanziamento di interventi di recupero di insediamenti agricoli, fabbricati, manufatti e fabbricati rurali storici, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale;
h) la Componente 1 dell'Investimento 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", per un valore complessivo di 590 milioni di euro, è coordinata dal Ministero della Cultura (MIC) che assegna le risorse agli enti territoriali;
i) in base al richiamato decreto del Ministro della Cultura del 18 marzo 2022, la Regione Campania risulta assegnataria di € 72.414.155,23, con un target minimo di 483 progetti finanziabili;
j) l'intervento è coordinato dal Ministero della cultura e si attua attraverso la pubblicazione di Avvisi regionali, predisposti secondo lo schema elaborato dal medesimo Ministero, integrato dalle Regioni e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano in ragione delle caratteristiche specifiche dei diversi contesti territoriali e paesaggistici e delle tipologie dell'architettura rurale;
k) le Regioni, in qualità di soggetti attuatori, provvedono ad attivare le procedure di rispettiva competenza, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale ed europea vigente, promuovendo e adottando i relativi provvedimenti, ivi compresi quelli relativi all'individuazione
l) dei soggetti beneficiari e provvedendo alle procedure di attuazione dell'intervento in coerenza con i principi e gli obiettivi generali del PNRR, nonché provvedono all'istruttoria

delle domande pervenute e trasmettono gli elenchi delle domande ammissibili a finanziamento al Ministero della cultura entro il 31 maggio 2022;

PREMESSO altresì che

1) Con DGRC n. 171 del 06/04/2022 è stato approvato il format di avviso pubblico della Regione Campania per l'investimento sopra descritto e, contestualmente, è stato dato mandato alla Direzione Generale per il Governo del Territorio di concerto con la Direzione Generale per il Turismo e la Cultura e la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in raccordo con la Programmazione Unitaria, di avviare le procedure per l'attuazione dell'investimento e ogni conseguente adempimento amministrativo nel rispetto della deliberazione;
2) al fine della definizione dell'avviso pubblico e delle relative modalità di gestione, con nota n° 2022-0004113/UDCP/GAB/CG del 04/03/2022, è stato costituito un gruppo di lavoro composto dai Direttori generali delle DG Governo del Territorio, Turismo e Cultura e Risorse agricole e forestali e Turismo con la partecipazione degli uffici della Programmazione Unitaria;
3) il gruppo di lavoro, partendo dalla scheda generale redatta dal Ministero della Cultura, ha provveduto, in un primo tempo, ad elaborare le linee di indirizzo regionali per la presentazione delle proposte progettuali contenenti gli elementi necessari alla contestualizzazione dell'avviso in ambito regionale e, successivamente, ha predisposto l'avviso stesso e la relativa modulistica da allegare;
4) con D.D. n. 36 del 14/04/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio è stato pubblicato l'avviso pubblico concernente la presentazione delle istanze di finanziamento relative alla misura sopra individuata, unitamente agli allegati necessari ai fini della presentazione della domanda, stabilendo quale termine ultimo per la presentazione delle stesse il giorno 20/05/2022, ore 16:59;
5) con D.D. n. 40 del 02/05/2022 del D.G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio è stata nominata la commissione di valutazione di cui all'art. 10 dell'avviso pubblico della regione Campania;
6) con D.D. n. 41 del 02/05/2022 del D.G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio è stato nominato il gruppo di lavoro a supporto della commissione di valutazione per agevolare e velocizzare il lavoro della predetta Commissione di valutazione;
7) con D.M. n. 211 del 12/05/2022 il Ministro della Cultura ha disposto il differimento del termine di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto ministeriale 18 marzo 2022, concernente l'investimento «protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale» del PNRR, stabilendo quale data ultima per la trasmissione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento dalla Regione la data del 24/06/2022;
8) con D.D. n. 46 del 18/05/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio, la Regione Campania ha prorogato il termine ultimo per la presentazione delle istanze di finanziamento da parte dei proponenti, di cui al proprio avviso pubblico "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", sino alle ore 16:59 del 15/06/2022;
9) con D.D. n. 48 del 19/05/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio è stata prorogato, altresì, il termine di conclusione dei lavori da parte della commissione di valutazione prevista dall'art. 10 dell'avviso pubblico;
10) con D.D. n. 58 del 24/06/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio sono stati approvati e pubblicati gli elenchi delle domande ammissibili a

finanziamento e non ammissibili a finanziamento relativamente alle istanze pervenute tempestivamente entro la scadenza sopra indicata;

11) con D.D. n. 64 del 04/07/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande per la Regione Campania relativamente alla Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" del PNRR sino alle ore 16:59 del 30/09/2022;
12) con D.D. n. 67 del 13/07/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio sono stati prorogati i termini per la conclusione dei lavori della Commissione di valutazione e del gruppo di lavoro a supporto della commissione al 29/11/2022 e confermati contestualmente i rispettivi membri nominati con i D.D. 40/2022 e 41/2022;
13) con D.D. n. 125 del 05/12/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio è stato approvato il format dell'atto d'obblighi relativo all'avviso di cui sopra per la Regione Campania;
14) con D.D. n. 127 del 09/12/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio sono stati approvati gli elenchi totale delle domande ammesse a finanziamento e delle domande non ammesse a finanziamento, dell'elenco delle domande ammissibili ma eccedenti le risorse finanziarie disponibili, dell'elenco delle domande non ammissibili a finanziamento per mancato superamento della soglia minima di finanziamento e dell'elenco delle domande inammissibili;
15) Con D.D. n. 459 del 14/06/2023 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio sono state approvate le linee guida ed i relativi format per le domande ammesse a finanziamento
16) con DD n. 561 del 21/08/2023 si è provveduto pertanto, alla rettifica degli elenchi di cui al DD 127/2022 approvando l'elenco generale delle domande ammesse a finanziamento, rettificato con l'indicazione del punteggio di merito e dei relativi importi dei contributi ammessi nonché il 1° scorrimento dell'elenco delle domande non finanziabili per carenza delle risorse finanziarie;
17) Con D.M. 92 del Ministro della Cultura del 07 marzo 2024 è stato modificato il DM 107/2022 del Ministero della Cultura e, pertanto, la Regione Campania risulta assegnataria della somma complessiva di € 79.591.888,84;
18) Con DD n. 116 del 11/06/2024 è stato approvato lo schema checklist per la verifica della regolarità amministrativo-contabile delle spese;
19) con DD n. 152 del 11/07/2024 si è provveduto, ulteriormente, alla rettifica degli elenchi di cui al DD 561/2023 mediante approvazione e pubblicazione dell'elenco totale delle domande ammesse a finanziamento e 2° scorrimento dell'elenco delle domande non finanziabili per carenza delle risorse finanziarie;
20) con DD n. 62 del 25/02/2025 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio è stato approvato l'aggiornamento delle linee guida ed i relativi format per le domande ammesse a finanziamento già approvati con D.D. n. 459/2023;
21) con DD n. 4 del 18/09/2025 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio è stata approvata la modifica dell'avviso pubblico PNRR M1C3 inv. 2.2 "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" della Regione Campania approvato con DD n. 36/2022.

CONSIDERATO che

I. Si rende necessario, successivamente all'approvazione della modifica dell'avviso pubblico PNRR M1C3 inv. 2.2 "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" avvenuto con D.D n. 4/2025, aggiornare le linee guida (Vademecum) e parte dei relativi allegati già approvati con D.D. n. 62/2025, ovvero modificando l'ALLEGATO n. 1 – Domanda

di pagamento anticipazione, l'ALLEGATO n. 2 - Domanda di pagamento intermedio, l'ALLEGATO n. 9 - Schema Polizza Fidejussoria e introducendo l'ALLEGATO n. 1bis - Domanda di pagamento per la differenza dell'anticipazione, l' ALLEGATO n. 9bis - Schema Polizza Fidejussoria per differenza, con l'intento di meglio supportare i Soggetti Beneficiari nelle attività di gestione e rendicontazione delle spese sostenute in relazione all'attuazione degli interventi finanziati e alle modifiche apportate all'avviso pubblico.

II. Tutto ciò premesso e considerato, si provvede ad approvare il nuovo "Vademecum per la gestione degli interventi e la rendicontazione delle spese sostenute (aggiornamento di settembre 2025)" rivolto ai Soggetti beneficiari come allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale *(Allegato A Vademecum AGGIORNAMENTO DI SETTEMBRE 2025)*, che si compone di un testo di linee guida operative e di n. 34 format allegati in esso richiamati, come indicati nel precedente punto *"I."* e confermando i restanti allegati già approvati con D.D. n. 62/2025, ovvero *(ALLEGATO n. 1 – Domanda di pagamento anticipazione; ALLEGATO n. 1bis - Domanda di pagamento per la differenza dell'anticipazione; ALLEGATO n. 2 - Domanda di pagamento intermedio; ALLEGATO n. 3 - Domanda di pagamento del saldo; ALLEGATO n. 4 – Schema di Relazione Periodica; ALLEGATO n. 5 – Nota informativa "Trattamento Dati personali"; ALLEGATO n. 6 - DSC "Fatture elettroniche"; ALLEGATO n. 7 – DSC "anti-pantouflage"; ALLEGATO n. 8 – Prospetto di Rendiconto; ALLEGATO n. 9 - Schema Polizza Fidejussoria; ALLEGATO n. 9bis - Schema Polizza Fidejussoria per differenza; ALLEGATO n. 10 – Richiesta Svincolo Polizza; ALLEGATO n. 11 – Comunicazione estremi del conto corrente dedicato; ALLEGATO n. 12 - Dichiarazione sulla riconducibilità delle spese e dei pagamenti precedenti alla generazione del CUP al programma di interventi in oggetto; ALLEGATO n. 13 - Dichiarazione di impegno al rispetto del principio DNSH; ALLEGATO n. 14 – Dichiarazione di assenza di conflitti d'interesse (privato); ALLEGATO n. 14 (bis) – Dichiarazione di assenza di conflitti d'interesse titolare effettivo; ALLEGATO n. 15 – Dichiarazione del titolare effettivo (imprese/studio professionale); ALLEGATO n. 15 (bis) - DSAN - titolare effettivo (enti privati); ALLEGATO n. 15 (ter) - DSAN - titolare effettivo (enti ecclesiastici); ALLEGATO n. 16 - Dichiarazione di assenza doppio finanziamento; ALLEGATO n. 16 (bis) - Dichiarazione assenza doppio finanziamento (rendiconto); ALLEGATO n. 17 – Format unico di variazione progetto ; ALLEGATO n. 18 – Comunicazione di inizio lavori; ALLEGATO n. 19 - Comunicazione di fine lavori; ALLEGATO n. 20 - Dichiarazione Quietanza Liberatoria; ALLEGATO n. 21 - Dichiarazione di fruizione; ALLEGATO n. 22 - Dichiarazione avvio lavori titolo abilitativo urbanistico-edilizio; ALLEGATO n. 23 - Dichiarazione assenza variazioni al Quadro Economico; ALLEGATO n. 24 - Dichiarazione sull'associazione del progetto - schede DNSH; ALLEGATO n. 25 - Dichiarazione conformità caldaia a gas DNSH; ALLEGATO n. 26 - Dichiarazione non installazione caldaia a gas DNSH; ALLEGATO n. 27 - Asseverazione congruità prezzi; ALLEGATO n. 28 - Dichiarazione corr. spese al progetto e cronoprogramma)* per ciascuna delle operazioni e finalità richiamate nello stesso Vademecum, che sostituisce integralmente il Vademecum già approvato con D.D. n. 62 del 25/02/2025, nonché la relativa versione precedente.

III. Di dover considerare fatte salve le istanze e la documentazione già pervenute e eventualmente già approvate sino alla pubblicazione del presente provvedimento.

IV. La Direzione Governo del Territorio intende riservarsi la facoltà di poter ulteriormente integrare e/o aggiornare il Vademecum e i relativi allegati successivamente a questo provvedimento, in relazione alle ulteriori indicazioni operative pervenute dal Soggetto titolare o dal soggetto attuatore con riferimento all'applicazione dei principi e alle modalità di

rendicontazione con l'applicativo REGIS, ovvero a seguito di eventuali modifiche per gli investimenti di qualsivoglia natura afferenti alla M1-C3 del PNRR.

V. Si intende provvedere, inoltre, a disporre che le linee guida operative siano oggetto di pubblicazione su una pagina web del Sito istituzionale del Governo del Territorio della Regione Campania, oltre alle pubblicazioni già previste dalla normativa vigente e abbiano immediata applicazione.

VISTI

1. il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
2. il Piano nazionale di ripresa e resilienza "Next Generation Italia" (PNRR) trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2021;
3. la Decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 con cui è stato definitivamente approvato il PNRR;
4. il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, della legge 1° luglio 2021, n. 101 recante: "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
5. il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 29 luglio 2021, n. 108 recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" Missione M1C3;
6. il parere reso dalla Programmazione Unitaria con nota prot. n. 2022.0006334/UDCP/GAB/GAB del 06/04/2022;
7. il decreto del Ministro della Cultura del 18 marzo 2022;
8. la DGRC n. 171 del 06/04/2022;
9. gli approfondimenti relativi alla stesura dell'avviso pubblico di concerto con gli uffici della Direzione Generale per il Turismo e la Cultura e della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in raccordo con la Programmazione Unitaria;
10. il D.D. n. 36/2022;
11. il D.D. n. 40 del 02/05/2022;
12. il decreto del Ministro della Cultura n. 211 del 12 maggio 2022;
13. il D.D. n. 46 del 18/05/2022;
14. il D.D. n. 48 del 19/05/2022;
15. il D.D. n. 58 del 24/06/2022;
16. il DM n. 257 del 24/06/2022 del Ministero della Cultura;
17. il D.D. n. 64 del 04/07/2022;
18. il D.D. n. 67 del 13/07/2022;
19. il D.D. n. 125 del 05/12/2022;
20. il D.D. n. 127 del 09/12/2022;
21. il D.D. n. 459 del 14/06/2023;
22. il D.D. n. 561 del 21/08/2023;
23. il DM n. 92 del 07/03/2024 del Ministero della Cultura;
24. il D.D. n. 116 del 11/06/2024;
25. il D.D. n. 152 del 11/07/2024;
26. il D.D. n. 62 del 25/02/2025;
27. il D.D. n. 4 del 18/09/2025.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento dott. Luigi Romano, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di approvare il *"ALLEGATO A Vademecum per la gestione degli interventi e la rendicontazione delle spese sostenute rivolto ai Soggetti beneficiari (AGGIORNAMENTO DI SETTEMBRE 2025)"* come allegato al presente provvedimento di cui è parte e integrante, che si compone di un testo di linee guida operative, nonché di approvare l'ALLEGATO n. 1 – Domanda di pagamento anticipazione, l'ALLEGATO n. 2 - Domanda di pagamento intermedio, l'ALLEGATO n. 9 - Schema Polizza Fidejussoria, in sostituzione dei precedenti allegati e di approvare l'introduzione dell'ALLEGATO n. 1bis - Domanda di pagamento per la differenza dell'anticipazione, l' ALLEGATO n. 9bis - Schema Polizza Fidejussoria per differenza;
2. Di confermare i restanti allegati come approvati con D.D. n. 62/2025 e, per tale motivo, le linee guida operative sono composte di n. 34 format allegati in esso richiamati *(ALLEGATO n. 1 – Domanda di pagamento anticipazione; ALLEGATO n. 1bis - Domanda di pagamento per la differenza dell'anticipazione; ALLEGATO n. 2 - Domanda di pagamento intermedio; ALLEGATO n. 3 - Domanda di pagamento del saldo; ALLEGATO n. 4 – Schema di Relazione Periodica; ALLEGATO n. 5 – Nota informativa "Trattamento Dati personali"; ALLEGATO n. 6 - DSC "Fatture elettroniche"; ALLEGATO n. 7 – DSC "anti-pantouflage"; ALLEGATO n. 8 – Prospetto di Rendiconto; ALLEGATO n. 9 - Schema Polizza Fidejussoria; ALLEGATO n. 9bis - Schema Polizza Fidejussoria per differenza; ALLEGATO n. 10 – Richiesta Svincolo Polizza; ALLEGATO n. 11 – Comunicazione estremi del conto corrente dedicato; ALLEGATO n. 12 - Dichiarazione sulla riconducibilità delle spese e dei pagamenti precedenti alla generazione del CUP al programma di interventi in oggetto; ALLEGATO n. 13 - Dichiarazione di impegno al rispetto del principio DNSH; ALLEGATO n. 14 – Dichiarazione di assenza di conflitti d'interesse (privato); ALLEGATO n. 14 (bis) – Dichiarazione di assenza di conflitti d'interesse titolare effettivo; ALLEGATO n. 15 – Dichiarazione del titolare effettivo (imprese/studio professionale); ALLEGATO n. 15 (bis) - DSAN - titolare effettivo (enti privati); ALLEGATO n. 15 (ter) - DSAN - titolare effettivo (enti ecclesiastici); ALLEGATO n. 16 - Dichiarazione di assenza doppio finanziamento; ALLEGATO n. 16 (bis) - Dichiarazione assenza doppio finanziamento (rendiconto); ALLEGATO n. 17 – Format unico di variazione progetto ; ALLEGATO n. 18 – Comunicazione di inizio lavori; ALLEGATO n. 19 - Comunicazione di fine lavori; ALLEGATO n. 20 - Dichiarazione Quietanza Liberatoria; ALLEGATO n. 21 - Dichiarazione di fruizione; ALLEGATO n. 22 - Dichiarazione avvio lavori titolo abilitativo urbanistico-edilizio; ALLEGATO n. 23 - Dichiarazione assenza variazioni al Quadro Economico; ALLEGATO n. 24 - Dichiarazione sull'associazione del progetto - schede DNSH; ALLEGATO n. 25 - Dichiarazione conformità caldaia a gas DNSH; ALLEGATO n. 26 - Dichiarazione non installazione caldaia a gas DNSH; ALLEGATO n. 27 - Asseverazione congruità prezzi; ALLEGATO n. 28 - Dichiarazione corr. spese al progetto e cronoprogramma)*;
3. Di considerare fatte salve le istanze e la documentazione già pervenute ed eventualmente già approvate sino alla pubblicazione del presente provvedimento;
4. Di riservarsi di poter ulteriormente integrare e/o aggiornare il Vademecum e i relativi allegati successivamente a questo provvedimento, in relazione alle ulteriori indicazioni operative pervenute dal Soggetto titolare o dal soggetto attuatore con riferimento all'applicazione dei principi e alle modalità di rendicontazione con l'applicativo REGIS, ovvero a seguito di eventuali modifiche di qualsivoglia natura per gli investimenti afferenti alla M1-C3 del PNRR;

5. di dare atto che il presente Avviso pubblico verrà pubblicato sul sito dell'Assessorato al Governo del Territorio della Regione Campania https://www.territorio.regione.campania.it;
6. di inviare copia del presente provvedimento:

   6.1 all'Assessore per il Governo del Territorio della Regione Campania;

   6.2 al B.U.R.C. per la pubblicazione;

   6.3 alla Sezione "Regione Campania Casa di Vetro";

   6.4 alla Direzione Generale per il Turismo e la Cultura della Regione Campania;

   6.5 alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania;

   6.6 alla Programmazione Unitaria della Regione Campania;

   6.7 al MIC.
7. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

ARCH. ALBERTO ROMEO GENTILE

Carta intestata del Beneficiario

ALLEGATO n. 1 - Domanda di Anticipazione

Alla **REGIONE CAMPANIA**
Direzione Generale Governo del Territorio
CDN Is. A6 - Napoli
Pec: architettura.rurale@pec.regione.campania.it

OGGETTO: **Domanda di Anticipazione, pari al 30% del contributo finanziario concesso, a valere sul PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 - Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". D.D. 36 del 14/04/2022 e succ. D.D. di modifica n. 4 del 18/09/2025 del Direttore Generale Governo del Territorio della Regione Campania**
Beneficiario: *denominazione Beneficiario*
Titolo Progetto: _____ - **CUP:** _____
ID DOMANDA: _____ - N. progressivo: _____
Contributo definitivo di € *(_____)*, come da Atto d'Obblighi sottoscritto in data ____/_____/_____

Il/La sottoscritto/a_____
nato/a a _____(_____) il____/____/_____,
C.F._____residente a _____ (_____),
in Via/Piazza _____n° _____, in qualità di
☐ persona fisica
☒ legale rappresentante dell'impresa/organizzazione/ente _____ con sede a _____ (_____),
in Via/Piazza _____ n° _____,
C.F./P.IVA_____,

in qualità di Soggetto Beneficiario del contributo finanziario per la realizzazione del Progetto indicato in oggetto, relativo al bene _____, sito nel Comune di _____ (prov.___), ammesso a finanziamento ai sensi dell'Avviso pubblico per la selezione di interventi di recupero e valorizzazione PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" (approvato D.D. 36 del 14/04/2022 e succ. D.D. di modifica n. 4 del 18/09/2025 del Direttore Generale Governo del Territorio della Regione Campania), consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii.,

ATTESTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Carta intestata del
Beneficiario

☐ che detto intervento è ammissibile a finanziamento, in quanto sono rispettate le condizioni e i requisiti di ordine soggettivo e oggettivo previsti dalle disposizioni contenute nell'Atto d'obblighi sottoscritto con la Regione Campania _____ in data _____;

☐ che è stato adottato un sistema di contabilità separato nella gestione delle somme trasferite a titolo di finanziamento, al fine di assolvere agli obblighi imposti sulla tracciabilità finanziaria;

☐ la documentazione allegata è conforme agli originali, che sono a disposizione della Regione Campania, delle altre Autorità del Programma e gli altri organismi di controllo nazionali e comunitari presso *indicare il luogo fisico presso cui è custodita la documentazione;*

☐ di confermare nei confronti del Ministero della Cultura e della Regione Campania che le specifiche tecniche del progetto sono pienamente allineate alla descrizione, ai criteri e alle condizioni stabilite nella milestone M1C3-13, nonché alla descrizione dell'investimento nel CID;

☐ di confermare nei confronti del Ministero della Cultura e della Regione Campania l'**impegno a rispettare il principio DNSH ("Do not significant harm") per l'attuazione dell'intervento** ammesso a finanziamento, e l'impegno a trasmettere tempestivamente i documenti comprovanti il rispetto del DNSH, coerentemente con quanto previsto dalla "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" di cui alla circolare MEF 30 dicembre 2021, n. 32 e dagli aggiornamenti della stessa, nonché l'impegno di rispettare, in particolare, le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea, nonché e in tal senso a prevedere che i criteri di ammissibilità nelle procedure di aggiudicazione dei contratti dovranno escludere le attività di cui al seguente elenco:

i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente, anche tenendo conto delle note a piè di pagina dell'allegato riveduto della Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 relativo all'investimento in parola.

Tanto attestato,

CHIEDE

il pagamento dell'anticipazione, pari al 30% del contributo finanziario concesso dalla Regione Campania, secondo quanto previsto all'art. 1 dell'Atto d'Obblighi sottoscritto**,** a valere sul PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 - Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", D.D. 36 del 14/04/2022 e succ. D.D. di modifica n. 4 del 18/09/2025 della Direzione Generale Governo del Territorio della Regione Campania, da effettuare sul seguente Conto Corrente:

- IBAN: _____
- Istituto Bancario/Posta: _____
- Filiale: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Carta intestata del Beneficiario

Indicare i dati (nome, cognome, data e luogo di nascita, C.F) del/dei soggetto/i autorizzato/i a operare sul conto corrente[1]:
_____

A tal fine, si allega, la seguente documentazione ***(flaggare i documenti caricati, o aggiungere ulteriori documenti qualora ritenuti necessari)****:*

- ✓ polizza fidejussoria a copertura dell'importo del contributo finanziario anticipato (si veda schema di cui all'All. 9);
- ✓ presa d'atto della normativa sul trattamento dei dati personali (si veda schema di cui all'All. 5);
- ✓ Documento/i di riconoscimento del/i soggetto/i autorizzato/i a operare sul conto corrente dedicato;

☐ Quadro economico (eventualmente rideterminato) con specifica indicazione delle voci di spesa imputate al PNRR e di quelle eventuali a valere sulla quota di cofinanziamento del beneficiario;

☐ Documentazione amministrativa relativa a ogni procedura di affidamento già espletata per l'affidamento dei servizi di ingegneria, dei lavori, di servizi o forniture, ecc… *(compilare per le voci di interesse)*:

- ✓ Affidamento dei servizi tecnici di ingegneria.

  Affidamento all'ing. _____/arch. _____del servizio di ingegneria per la redazione del progetto definitivo/esecutivo, Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione, Direzione Lavori, Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione, Collaudo (*specificare solo il servizio affidato)*:

	Documento	**Denominazione file**
	Preventivi	
	Lettera di incarico	

(replicare la tabella per ogni procedura di affidamento eventualmente espletata)

- ✓ Affidamento dei lavori/forniture/servizi di _____ alla ditta_____

	Documento	**Denominazione file**
	Preventivo/i	
	contratto di appalto (*) siglato con l'impresa appaltatrice, con indicazione del capitolato degli interventi e delle opere da effettuarsi e date previste per inizio lavori, per gli eventuali SAL e termine dei pagamenti delle opere	

(replicare la tabella per ogni procedura di affidamento eventualmente espletata)

[1] Se il conto corrente dedicato al Progetto fosse cointestato con altri, vanno indicati i nomi dei cointestatari ed uno di questi deve necessariamente essere quello del Soggetto Beneficiario, in caso di persona fisica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

e provvede, inoltre, a trasmettere, a mezzo PEC secondo le indicazioni di cui alle Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione, la seguente documentazione ***(flaggare i documenti caricati, o aggiungere ulteriori documenti qualora ritenuti necessari)****:*

☐ Documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti pubblicitari previsti dai Regolamenti comunitari - foto cartello di cantiere (*ove disponibile*);

☐ Principali Elaborati scritto-cartografici del progetto esecutivo, aggiornati rispetto a quelli consegnati in fase di domanda del finanziamento (*ove presenti*);

☐ Pareri e/o autorizzazioni non consegnati in fase di domanda del finanziamento;

☐ Comunicazione, segnalazione di inizio lavori ai sensi degli artt. 6bis, 22 e 23 del d.p.r. 380/2001 o comunicazione inizio dei lavori previsti nel titolo abilitativo ai sensi dell'art. 15 del d.p.r. 380/2001; negli altri casi, quali ad esempio le fattispecie previste all'art. 6 del d.p.r. 380/2001 ("Attività edilizia libera"), Dichiarazione asseverata del Direttore Lavori attestante l'effettivo avvio dell'intervento;

☐ Scheda di vulnerabilità*,* in vista degli adempimenti riguardanti la Carta del Rischio del Patrimonio Culturale (CDR), in caso di bene vincolato ai sensi del Codice dei Beni Culturali (*ove non già trasmesso*);

☐ Atto notarile di costituzione di mandato con rappresentanza in favore del Soggetto beneficiario, rilasciato dagli altri soggetti aventi titolo, in caso di comproprietà del bene oggetto di intervento, per l'assunzione degli impegni e obblighi derivanti dall'accettazione del contributo finanziario in oggetto (*ove non già trasmesso*).

Luogo e data

In fede

_____

IL DOCUMENTO DEVE ESSERE FIRMATO DIGITALMENTE DAL SOGGETTO BENEFICIARIO O DAL RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA PERSONA GIURIDICA BENEFICIARIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Carta intestata del Beneficiario

ALLEGATO n. 1 bis – Domanda per la differenza dell'anticipazione

Alla **REGIONE CAMPANIA**
Direzione Generale Governo del Territorio
CDN Is. A6 - Napoli
Pec: architettura.rurale@pec.regione.campania.it

OGGETTO: **Domanda per l'ulteriore Anticipazione per differenza, pari al 20% del contributo finanziario concesso, a valere sul PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 - Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". D.D. 36 del 14/04/2022 e succ. D.D. di modifica n. 4 del 18/09/2025 del Direttore Generale Governo del Territorio della Regione Campania**
Beneficiario: *denominazione Beneficiario*
Titolo Progetto: _____ - **CUP:** _____
ID DOMANDA: _____ - N. progressivo: _____
Contributo definitivo di € *(_____)*, come da Atto d'Obblighi sottoscritto in data ____/_____/_____

Il/La sottoscritto/a_____
nato/a a _____(_____) il____/____/_____,
C.F._____residente a _____ (_____),
in Via/Piazza _____n° _____, in qualità di
☐ persona fisica
☒ legale rappresentante dell'impresa/organizzazione/ente _____ con sede a _____ (_____),
in Via/Piazza _____ n° _____,
C.F./P.IVA_____,

in qualità di Soggetto Beneficiario del contributo finanziario per la realizzazione del Progetto indicato in oggetto, relativo al bene _____, sito nel Comune di _____ (prov.___), ammesso a finanziamento ai sensi dell'Avviso pubblico per la selezione di interventi di recupero e valorizzazione PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" (approvato D.D. 36 del 14/04/2022 e succ. D.D. di modifica n. 4 del 18/09/2025 del Direttore Generale Governo del Territorio della Regione Campania), consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii.,

ATTESTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Carta intestata del Beneficiario

☐ di aver ricevuto, in data_____, la somma di €_____ a titolo di anticipazione pari al 10% della somma ammessa a finanziamento, avendo rispettato le condizioni e i requisiti previsti dall'avviso pubblico e dall'Atto d'obblighi sottoscritto con la Regione Campania;

☐ che detto intervento è ammissibile a finanziamento, in quanto sono rispettate le condizioni e i requisiti di ordine soggettivo e oggettivo previsti dalle disposizioni contenute nell'Atto d'obblighi sottoscritto con la Regione Campania in data _____;

☐ che è stato adottato un sistema di contabilità separato nella gestione delle somme trasferite a titolo di finanziamento, al fine di assolvere agli obblighi imposti sulla tracciabilità finanziaria;

☐ la documentazione allegata è conforme agli originali, che sono a disposizione della Regione Campania, delle altre Autorità del Programma e gli altri organismi di controllo nazionali e comunitari presso *indicare il luogo fisico presso cui è custodita la documentazione;*

☐ di confermare nei confronti del Ministero della Cultura e della Regione Campania che le specifiche tecniche del progetto sono pienamente allineate alla descrizione, ai criteri e alle condizioni stabilite nella milestone M1C3-13, nonché alla descrizione dell'investimento nel CID;

☐ di confermare nei confronti del Ministero della Cultura e della Regione Campania l'**impegno a rispettare il principio DNSH ("Do not significant harm") per l'attuazione dell'intervento** ammesso a finanziamento, e l'impegno a trasmettere tempestivamente i documenti comprovanti il rispetto del DNSH, coerentemente con quanto previsto dalla "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" di cui alla circolare MEF 30 dicembre 2021, n. 32 e dagli aggiornamenti della stessa, nonché l'impegno di rispettare, in particolare, le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea, nonché e in tal senso a prevedere che i criteri di ammissibilità nelle procedure di aggiudicazione dei contratti dovranno escludere le attività di cui al seguente elenco:

i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente, anche tenendo conto delle note a piè di pagina dell'allegato riveduto della Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 relativo all'investimento in parola.

Tanto attestato,

CHIEDE

il pagamento dell'ulteriore anticipazione per differenza, pari al 20% del contributo finanziario concesso dalla Regione Campania, ovvero nel limite del 30% del contributo finanziario concesso, secondo quanto previsto all'art. 1 dell'Atto d'Obblighi sottoscritto**,** a valere sul PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 - Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", D.D. 36 del 14/04/2022 e succ. D.D. di modifica n. 4 del 18/09/2025 della Direzione Generale Governo del Territorio della Regione Campania, da effettuare sul seguente Conto Corrente:

- IBAN: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Carta intestata del Beneficiario

- Istituto Bancario/Posta: _____
- Filiale: _____

Indicare i dati (nome, cognome, data e luogo di nascita, C.F) del/dei soggetto/i autorizzato/i a operare sul conto corrente[1]:

_____

A tal fine, si allega, la seguente documentazione ***(flaggare i documenti caricati, o aggiungere ulteriori documenti qualora ritenuti necessari)****:*

- ✓ polizza fidejussoria a copertura dell'importo del contributo finanziario anticipato (si veda schema di cui all'All. 9);
- ✓ presa d'atto della normativa sul trattamento dei dati personali (si veda schema di cui all'All. 5);
- ✓ Documento/i di riconoscimento del/i soggetto/i autorizzato/i a operare sul conto corrente dedicato;

☐ Quadro economico (eventualmente rideterminato) con specifica indicazione delle voci di spesa imputate al PNRR e di quelle eventuali a valere sulla quota di cofinanziamento del beneficiario;

☐ Documentazione amministrativa relativa a ogni procedura di affidamento già espletata per l'affidamento dei servizi di ingegneria, dei lavori, di servizi o forniture, ecc… *(compilare per le voci di interesse)*:

- ✓ Affidamento dei servizi tecnici di ingegneria.

  Affidamento all'ing. _____/arch. _____del servizio di ingegneria per la redazione del progetto definitivo/esecutivo, Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione, Direzione Lavori, Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione, Collaudo (*specificare solo il servizio affidato)*:

	Documento	**Denominazione file**
	Preventivi	
	Lettera di incarico	

(replicare la tabella per ogni procedura di affidamento eventualmente espletata)

- ✓ Affidamento dei lavori/forniture/servizi di _____ alla ditta _____

	Documento	**Denominazione file**
	Preventivo/i	
	contratto di appalto (*) siglato con l'impresa appaltatrice, con indicazione del capitolato degli interventi e delle opere da effettuarsi e date previste per inizio lavori, per gli eventuali SAL e termine dei pagamenti delle opere	

(replicare la tabella per ogni procedura di affidamento eventualmente espletata)

e provvede, inoltre, a trasmettere, a mezzo PEC secondo le indicazioni di cui alle Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione, la seguente documentazione ***(flaggare i documenti caricati, o aggiungere ulteriori documenti qualora ritenuti necessari)****:*

[1] Se il conto corrente dedicato al Progetto fosse cointestato con altri, vanno indicati i nomi dei cointestatari ed uno di questi deve necessariamente essere quello del Soggetto Beneficiario, in caso di persona fisica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Carta intestata del Beneficiario

☐ Documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti pubblicitari previsti dai Regolamenti comunitari - foto cartello di cantiere (*ove disponibile*);

☐ Principali Elaborati scritto-cartografici del progetto esecutivo, aggiornati rispetto a quelli consegnati in fase di domanda del finanziamento (*ove presenti*);

☐ Pareri e/o autorizzazioni non consegnati in fase di domanda del finanziamento;

☐ Comunicazione, segnalazione di inizio lavori ai sensi degli artt. 6bis, 22 e 23 del d.p.r. 380/2001 o comunicazione inizio dei lavori previsti nel titolo abilitativo ai sensi dell'art. 15 del d.p.r. 380/2001; negli altri casi, quali ad esempio le fattispecie previste all'art. 6 del d.p.r. 380/2001 ("Attività edilizia libera"), Dichiarazione asseverata del Direttore Lavori attestante l'effettivo avvio dell'intervento;

☐ Scheda di vulnerabilità*,* in vista degli adempimenti riguardanti la Carta del Rischio del Patrimonio Culturale (CDR), in caso di bene vincolato ai sensi del Codice dei Beni Culturali (*ove non già trasmesso*);

☐ Atto notarile di costituzione di mandato con rappresentanza in favore del Soggetto beneficiario, rilasciato dagli altri soggetti aventi titolo, in caso di comproprietà del bene oggetto di intervento, per l'assunzione degli impegni e obblighi derivanti dall'accettazione del contributo finanziario in oggetto (*ove non già trasmesso*).

Luogo e data

In fede

_____

IL DOCUMENTO DEVE ESSERE FIRMATO DIGITALMENTE DAL SOGGETTO BENEFICIARIO O DAL RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA PERSONA GIURIDICA BENEFICIARIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Carta intestata del
Beneficiario

ALLEGATO n. 2 - Domanda di Pagamento SAL

Alla **REGIONE CAMPANIA**
Direzione Generale Governo del Territorio
CDN Is. A6 - Napoli
Pec: architettura.rurale@pec.regione.campania.it

OGGETTO: **Domanda di pagamento a SAL, pari al ☐40% ☐60% ☐70%[1] del contributo finanziario concesso, a valere sul PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 - Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". D.D. 36 del 14/04/2022 e succ. D.D. di modifica n. 4 del 18/09/2025 del Direttore Generale Governo del Territorio della Regione Campania**
Beneficiario: *denominazione Beneficiario*
Titolo Progetto: _____ - **CUP:** _____
ID DOMANDA: _____ - N. progressivo: _____
Contributo definitivo di € *(_____)*, come da Atto d'Obblighi sottoscritto in data ____/_____/_____

Il/La sottoscritto/a_____
nato/a a _____ (_____) il____/____/_____,
C.F._____residente a _____ (_____),
in Via/Piazza _____n° _____, in qualità di
☐ persona fisica
☐ legale rappresentante dell'impresa/organizzazione/ente _____ con sede a _____ (_____),
in Via/Piazza _____ n° _____,
C.F./P.IVA_____,

in qualità di Soggetto Beneficiario del contributo finanziario per la realizzazione del Progetto indicato in oggetto, relativo al bene _____, sito nel Comune di _____ (prov.___), ammesso a finanziamento ai sensi dell'Avviso pubblico per la selezione di interventi di recupero e valorizzazione PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" (approvato con D.D. 36 del 14/04/2022 e succ. D.D. di modifica n. 4 del 18/09/2025 del Direttore Generale Governo del Territorio della Regione Campania), consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii.,

ATTESTA che *(flaggare le voci di interesse)*

[1] La richiesta di pagamento a SAL può essere effettuata dal Soggetto Beneficiario solo se le spese sostenute e rendicontate abbiano già raggiunto almeno il 70% del costo totale ammissibile dell'intervento come da Atto d'Obblighi, e in tal caso può essere richiesto il 40% del contributo finanziario concesso, ovvero il 60% qualora l'anticipazione concessa sia pari al 10% del contributo finanziario concesso, ovvero ancora, il 70% qualora non sia stata richiesta alcuna anticipazione. Ai fini del conteggio non possono essere considerate nel costo totale del progetto spese che non siano ammissibili, secondo quanto già specificato nell'Avviso pubblico e nell'Atto d'Obblighi sottoscritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ L'ammontare complessivo delle spese sostenute alla data del ____/____/_____ è pari a € _____ e al ____% del costo totale ammissibile di progetto *(L'importo indicato deve corrispondere a quanto riportato sull'allegato "prospetto di rendiconto" di cui all'All. 8);*

☐ L'ammontare complessivo delle spese per le quali si richiede il rimborso è pari a € _____ e al ☐40% ☐60% ☐70% del contributo finanziario concesso come da Atto d'Obblighi sottoscritto *(L'importo indicato deve corrispondere a quanto riportato sull'allegato "prospetto di rendiconto" di cui all'All. 8);*

☐ Le spese rendicontate sono state effettivamente sostenute;

☐ Tutti documenti giustificativi di spesa e di pagamento relativi alle spese rendicontate sono da ricondurre al progetto indicato in oggetto;

☐ Le spese rendicontate sono legittime in quanto sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale contabile e civilistica;

☐ che detto intervento è ammissibile a finanziamento, in quanto sono rispettate le condizioni e i requisiti di ordine soggettivo e oggettivo previsti dalle disposizioni contenute nell'Atto d'Obblighi sottoscritto con la Regione Campania ____ in data _____;

☐ che è stato adottato un sistema di contabilità separato nella gestione delle somme trasferite a titolo di finanziamento, al fine di assolvere agli obblighi imposti sulla tracciabilità finanziaria;

☐ la regolare esecuzione di tutte le attività di progetto fin qui svolte, così come descritte nella progettazione esecutiva e nella relazione intermedia dell'intervento;

☐ sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;

☐ sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabili, quelle in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;

☐ la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;

☐ per le medesime spese non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (*ovvero, se sono stati ottenuti o richiesti, l'indicazione di quali e in quale misura*);

☐ di prendere atto che la Regione Campania potrà effettuare controlli a campione anche sulle spese che pur concorrendo a definire il costo complessivo delle attività progettuali, non sono inserite tra quelle per le quali viene richiesto il rimborso con il contributo regionale;

☐ di trasmettere con riferimento alle lavorazioni già effettuate i documenti comprovanti il rispetto del DNSH, coerentemente con quanto previsto dalla "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" di cui alla circolare MEF 30 dicembre 2021, n. 32 e degli aggiornamenti della stessa (si veda Allegato n. 13);

☐ di confermare nei confronti del Ministero della Cultura e della Regione Campania che le specifiche tecniche del progetto sono pienamente allineate alla descrizione, ai criteri e alle condizioni stabilite nella milestone M1C3-13, nonché alla descrizione dell'investimento nel CID.

ATTESTA, altresì, che

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ lo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento è corrispondente a quanto indicato nella ***relazione sullo stato di avanzamento*** allegata;
- ✓ l'IVA sulle spese già sostenute è
  - ☐ una spesa ammissibile e non recuperabile dal Beneficiario
  - ☐ una spesa non ammissibile in quanto recuperabile
- ✓ la documentazione allegata al presente rendiconto è conforme agli originali ed è a disposizione della Regione Campania, delle altre Autorità del Programma e gli altri organismi di controllo nazionali e comunitari presso *indicare il luogo fisico presso cui è custodita la documentazione*

CHIEDE

il pagamento intermedio, pari al ☐ 40% *(se è stata ottenuta la liquidazione dell'anticipazione del 30%)* ☐ 60% *(se è stata ottenuta la liquidazione dell'anticipazione del 10%)* ☐ 70% *(se non è stato richiesta o ottenuta l'anticipazione)* del contributo finanziario concesso, come indicato all'art. 1 dell'Atto d'obblighi sottoscritto in data_____, a valere sul PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2" - Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". D.D. 36 del 14/04/2022 e succ. D.D. di modifica n. 4 del 18/09/2025 della Direzione Generale Governo del Territorio della Regione Campania da effettuare sul seguente:

- Conto Corrente n. _____
- IBAN: _____
- Istituto Bancario/Posta: _____
- Filiale: _____

Indicare i dati (nome, cognome, data e luogo di nascita, C.F) del/dei soggetto/i autorizzato/i a operare sul conto corrente[2]:

Nome e Cognome_____

Luogo e data di nascita_____

Codice fiscale_____

A tal fine, si allega, la seguente documentazione ***(flaggare i documenti caricati, o aggiungere ulteriori documenti qualora ritenuti necessari)****:*

☐ presa d'atto della normativa sul trattamento dei dati personali (si veda schema di cui all'All. 5);

☐ Documento/i di riconoscimento del/i soggetto/i autorizzato/i a operare sul conto corrente dedicato;

☐ Quadro economico (eventualmente rideterminato) con specifica indicazione delle voci di spesa imputate al PNRR e di quelle eventuali a valere sulla quota di cofinanziamento del beneficiario;

☐ Documentazione amministrativa relativa a ogni procedura di affidamento già espletata per l'affidamento dei servizi di ingegneria, dei lavori, di servizi o forniture, ecc… *(compilare per le voci di interesse)*:

- ✓ Affidamento dei servizi tecnici di ingegneria.

  Affidamento all'ing. _____/arch. _____del servizio di ingegneria per la redazione del progetto definitivo/esecutivo, Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione, Direzione Lavori, Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione, Collaudo (*specificare solo il servizio affidato)*:

	Documento	Denominazione file

[2] Se il conto corrente dedicato al Progetto fosse cointestato con altri, vanno indicati i nomi dei cointestari ed uno di questi deve necessariamente essere quello del Soggetto Beneficiario, in caso di persona fisica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Preventivi	
	Lettera di incarico	

(replicare la tabella per ogni procedura di affidamento eventualmente espletata)

- ✓ Affidamento dei lavori/forniture/servizi di _____ alla ditta_____

	Documento	**Denominazione file**
	Preventivo/i	
	contratto di appalto (*) siglato con l'impresa appaltatrice, con indicazione del capitolato degli interventi e delle opere da effettuarsi e date previste per inizio lavori, per gli eventuali SAL e termine dei pagamenti delle opere	

(replicare la tabella per ogni procedura di affidamento eventualmente espletata)

e provvede, inoltre, a trasmettere la seguente documentazione ***(flaggare i documenti caricati, o aggiungere ulteriori documenti qualora ritenuti necessari)***::

- ✓ Documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti pubblicitari previsti dai Regolamenti comunitari - foto cartello di cantiere e l'avanzamento dei lavori conseguito;
- ☐ Principali Elaborati scritto-cartografici del progetto esecutivo, aggiornati rispetto a quelli consegnati in fase di domanda del finanziamento (ove presenti);
- ☐ Pareri e/o autorizzazioni non consegnati in fase di domanda del finanziamento;
- ☐ Scheda di vulnerabilità*,* in vista degli adempimenti riguardanti la Carta del Rischio del Patrimonio Culturale (CDR), in caso di bene vincolato ai sensi del Codice dei Beni Culturali (*ove non già trasmesso*);
- ☐ Atto notarile di costituzione di mandato con rappresentanza in favore del Soggetto beneficiario, rilasciato dagli altri soggetti aventi titolo, in caso di comproprietà del bene oggetto di intervento, per l'assunzione degli impegni e obblighi derivanti dall'accettazione del contributo finanziario in oggetto (*ove non già trasmesso*);
- ✓ "Prospetto di rendiconto" in formato excel;
- ✓ Documentazione amministrativa e contabile relativa agli affidamenti rendicontati per la prima volta - lavori, servizi, forniture, servizi di ingegneria e architettura, elencata ed evidenziata nel prospetto di rendiconto precedentemente citato;
- ✓ Relazione periodica sullo stato di avanzamento dei lavori/forniture/servizi affidati e dello stato di avanzamento degli affidamenti da espletare;
- ✓ presa d'atto della normativa relativa al trattamento dei dati personali;
- ✓ dichiarazione di "*pantouflage*".

Luogo e data

In fede

_____

IL DOCUMENTO DEVE ESSERE FIRMATO DIGITALMENTE DAL SOGGETTO BENEFICIARIO O DAL RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA PERSONA GIURIDICA BENEFICIARIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Carta intestata del Beneficiario

ALLEGATO n. 3 - Domanda di pagamento saldo

Alla **REGIONE CAMPANIA**
Direzione Generale Governo del Territorio
CDN Is. A6 - Napoli
Pec: architettura.rurale@pec.regione.campania.it

OGGETTO: **Domanda di Pagamento a Saldo del contributo finanziario concesso, a valere sul PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 - Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". D.D. 36 del 14/04/2022 del Direttore Generale Governo del Territorio della Regione Campania**
Beneficiario: *denominazione Beneficiario*
Titolo Progetto: _____ - **CUP:** _____
ID DOMANDA: _____ - N. progressivo: _____
Contributo definitivo di € *(_____)*, come da Atto d'Obblighi sottoscritto in data ____/_____/_____

Il/La sottoscritto/a_____
nato/a a _____ (_____) il____/____/_____,
C.F._____residente a _____ (_____),
in Via/Piazza _____n° _____, in qualità di
❒ persona fisica
❒ legale rappresentante dell'impresa/organizzazione/ente _____ con sede a _____ (_____),
in Via/Piazza _____ n° _____,
C.F./P.IVA_____,

in qualità di Soggetto Beneficiario del contributo finanziario per la realizzazione del Progetto indicato in oggetto, relativo al bene _____, sito nel Comune di _____ (prov.___), ammesso a finanziamento ai sensi dell'Avviso pubblico per la selezione di interventi di recupero e valorizzazione PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" (approvato con D.D. 36 del 14/04/2022 del Direttore Generale Governo del Territorio della Regione Campania), consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii.,

ATTESTA che *(flaggare le voci di interesse)*

☐ L'ammontare complessivo delle spese sostenute alla data del ____/____/_____ è pari a € _____ e al ____% del costo totale ammissibile di progetto *(L'importo indicato deve corrispondere a quanto riportato sull'allegato "prospetto di rendiconto" di cui all'All. 8);*

☐ L'ammontare complessivo delle spese per le quali si richiede il rimborso è pari a € _____ e al ___% del contributo finanziario concesso come da Atto d'Obblighi

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscritto *(L'importo indicato deve corrispondere al saldo rispetto a quanto già erogato in anticipazione e/o con il primo SAL e alla % di spesa totale conseguita rispetto al costo totale ammissibile di progetto);*

☐ Le spese rendicontate sono state effettivamente sostenute;

☐ Tutti documenti giustificativi di spesa e di pagamento relativi alle spese rendicontate sono da ricondurre al progetto indicato in oggetto;

☐ Le spese rendicontate sono legittime in quanto sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale contabile e civilistica;

che detto intervento è ammissibile a finanziamento, in quanto sono rispettate le condizioni e i requisiti di ordine soggettivo e oggettivo previsti dalle disposizioni contenute nell'Atto d'Obblighi sottoscritto con la Regione Campania in data _____;

☐ che è stato adottato un sistema di contabilità separato nella gestione delle somme trasferite a titolo di finanziamento, al fine di assolvere agli obblighi imposti sulla tracciabilità finanziaria;

☐ la regolare esecuzione di tutte le attività di progetto fin qui svolte, così come descritte nella progettazione esecutiva e nella relazione intermedia dell'intervento;

sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;

☐ sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabili, quelle in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;

☐ la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;

☐per le medesime spese non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (*ovvero, se sono stati ottenuti o richiesti, l'indicazione di quali e in quale misura*);

☐ di prendere atto che la Regione Campania potrà effettuare controlli a campione anche sulle spese che pur concorrendo a definire il costo complessivo delle attività progettuali, non sono inserite tra quelle per le quali viene richiesto il rimborso con il contributo regionale;

☐ di trasmettere con riferimento alle lavorazioni già effettuate i documenti comprovanti il rispetto del DNSH, coerentemente con quanto previsto dalla "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" di cui alla circolare MEF 30 dicembre 2021, n. 32 e degli aggiornamenti della stessa (si veda Allegato n. 13);

☐ di confermare nei confronti del Ministero della Cultura e della Regione Campania che le specifiche tecniche del progetto sono pienamente allineate alla descrizione, ai criteri e alle condizioni stabilite nella milestone M1C3-13, nonché alla descrizione dell'investimento nel CID.

ATTESTA, altresì, che

☐ lo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento è corrispondente a quanto indicato nella ***relazione sullo stato finale*** allegata;

☐ l'IVA è

- ☐ una spesa ammissibile e non recuperabile dal Beneficiario, oppure
- ☐ una spesa non ammissibile in quanto recuperabile

☐ la documentazione allegata al presente rendiconto è conforme agli originali ed è a disposizione della Regione Campania, delle altre Autorità del Programma e gli altri organismi di controllo nazionali e comunitari presso *indicare il luogo fisico presso cui è custodita la documentazione*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Carta intestata del
Beneficiario

CHIEDE

il pagamento del saldo, pari al 100% del contributo finanziario definitivo rideterminato a valere sul PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". D.D. 36 del 14/04/2022 della Direzione Generale Governo del Territorio della Regione Campania, da effettuare sul seguente:

- Conto Corrente n. _____
- IBAN: _____
- Istituto Bancario/Posta: _____
- Filiale: _____

Indicare i dati (nome, cognome, data e luogo di nascita, C.F) del/dei soggetto/i autorizzato/i a operare sul conto corrente[1]:

Nome e Cognome_____

Luogo e data di nascita_____

Codice fiscale_____

A tal fine, si allega, la seguente documentazione ***(flaggare i documenti caricati, o aggiungere ulteriori documenti qualora ritenuti necessari)****:*

☐ presa d'atto della normativa sul trattamento dei dati personali (si veda schema di cui all'All. 5);

☐ Documento/i di riconoscimento del/i soggetto/i autorizzato/i a operare sul conto corrente dedicato;

☐ Quadro economico (eventualmente rideterminato) con specifica indicazione delle voci di spesa imputate al PNRR e di quelle eventuali a valere sulla quota di cofinanziamento del beneficiario;

☐ Documentazione amministrativa relativa a ogni procedura di affidamento già espletata per l'affidamento dei servizi di ingegneria, dei lavori, di servizi o forniture, ecc… e non già trasmessa con la precedente domanda di pagamento *(compilare per le voci di interesse)*:

- ✓ Affidamento dei servizi tecnici di ingegneria.

  Affidamento all'ing. _____/arch. _____del servizio di ingegneria per la redazione del progetto definitivo/esecutivo, Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione, Direzione Lavori, Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione, Collaudo (*specificare solo il servizio affidato)*:

	Documento	**Denominazione file**
	Preventivi	
	Lettera di incarico	

(replicare la tabella per ogni procedura di affidamento eventualmente espletata)

- ✓ Affidamento dei lavori/forniture/servizi di _____ alla ditta_____

	Documento	**Denominazione file**
	Preventivo/i	

[1] Se il conto corrente dedicato al Progetto fosse cointestato con altri, vanno indicati i nomi dei cointestatari ed uno di questi deve necessariamente essere quello del Soggetto Beneficiario, in caso di persona fisica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	contratto di appalto (*) siglato con l'impresa appaltatrice, con indicazione del capitolato degli interventi e delle opere da effettuarsi e date previste per inizio lavori, per gli eventuali SAL e termine dei pagamenti delle opere	

(replicare la tabella per ogni procedura di affidamento eventualmente espletata)

e provvede, inoltre, a trasmettere la seguente documentazione ***(flaggare i documenti caricati, o aggiungere ulteriori documenti qualora ritenuti necessari)***:

- ✓ Documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti pubblicitari previsti dai Regolamenti comunitari - foto cartello di cantiere e foto targa permanente;
- ☐ Principali Elaborati scritto-cartografici del progetto esecutivo, aggiornati rispetto a quelli consegnati in fase di domanda del finanziamento (ove presenti);
- ☐ Pareri e/o autorizzazioni non consegnati in fase di domanda del finanziamento;
- ☐ Scheda di vulnerabilità, in vista degli adempimenti riguardanti la Carta del Rischio del Patrimonio Culturale (CDR), in caso di bene vincolato ai sensi del Codice dei Beni Culturali (*ove non già trasmesso*);
- ☐ Atto notarile di costituzione di mandato con rappresentanza in favore del Soggetto beneficiario, rilasciato dagli altri soggetti aventi titolo, in caso di comproprietà del bene oggetto di intervento, per l'assunzione degli impegni e obblighi derivanti dall'accettazione del contributo finanziario in oggetto (*ove non già trasmesso*);
- ✓ "Prospetto di rendiconto" in formato excel;
- ✓ Documentazione amministrativa e contabile relativa agli affidamenti rendicontati per la prima volta - lavori, servizi, forniture, servizi di ingegneria e architettura, elencata ed evidenziata nel prospetto di rendiconto precedentemente citato;
- ✓ Relazione periodica sullo stato di avanzamento dei lavori/forniture/servizi affidati e dello stato di avanzamento degli affidamenti da espletare;
- ✓ presa d'atto della normativa relativa al trattamento dei dati personali;
- ✓ dichiarazione di "*pantouflage*";
- ✓ Relazione illustrativa di chiusura con informazioni per l'aggiornamento del sistema di indicatori per il monitoraggio di *target* e *milestones*;
- ✓ Certificato di ultimazione lavori/servizi/forniture;
- ✓ Certificato di collaudo statico, tecnico-amministrativo o certificato di regolare esecuzione;
- ✓ Certificati di conformità di forniture/servizi;
- ✓ Documentazione attestante l'avvio delle attività di fruizione.

Luogo e data

In fede

_____

IL DOCUMENTO DEVE ESSERE FIRMATO DIGITALMENTE DAL SOGGETTO BENEFICIARIO O DAL RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA PERSONA GIURIDICA BENEFICIARIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 4 – Schema di Relazione periodica

Alla **REGIONE CAMPANIA**
Direzione Generale Governo del Territorio
CDN Is. A6 - Napoli
Pec:
architettura.rurale@pec.regione.campania.it

OGGETTO: **Relazione periodica n. _____ (Periodo _____)[1] sull'attuazione del progetto finanziato a valere sul PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 - Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". D.D. 36 del 14/04/2022 del Direttore Generale Governo del Territorio della Regione Campania.**
Beneficiario: *denominazione Beneficiario*
Titolo Progetto: _____ - **CUP:** _____
ID DOMANDA: _____ - N. progressivo: _____
Contributo definitivo di € *(_____)*, come da Atto d'Obblighi sottoscritto in data ____/_____/_____

Il/La sottoscritto/a_____
nato/a a _____(_____) il____/____/_____,
C.F._____residente a _____ (_____), in Via/Piazza _____n° _____, in qualità di
❒ persona fisica
❒ legale rappresentante dell'impresa/organizzazione/ente _____ con sede a _____ (_____), in Via/Piazza _____ n° _____, C.F./P.IVA_____,

in qualità di Soggetto Beneficiario del contributo finanziario per la realizzazione del Progetto indicato in oggetto, relativo al bene _____, sito nel Comune di _____ (prov.___), ammesso a finanziamento ai sensi dell'Avviso pubblico per la selezione di interventi di recupero e valorizzazione PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" (approvato con D.D. 36 del 14/04/2022 del Direttore Generale Governo del Territorio della Regione Campania), consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii.,

RELAZIONA

sullo stato di avanzamento dell'intervento finanziato, come richiamato in oggetto, con riferimento specifico al periodo mese iniziale – mese finale anno ed agli aspetti di seguito riportati.

- **Avanzamento fisico:**
  (*Completare la tabella che segue in relazione agli adempimenti previsti dal cronoprogramma*)

[1] La relazione periodica sullo stato di attuazione del progetto finanziato deve essere redatta e trasmessa con cadenza almeno annuale, entro il 30 giugno di ciascun anno. In ogni caso la relazione periodica (per il relativo periodo) va allegata alla domanda di pagamento su SAL e alla domanda di pagamento a saldo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività	Date effettive di svolgimento	Data di invio degli atti probanti alla Regione

- **Breve descrizione del progetto e delle fasi di realizzazione già espletate:**

  _____
  _____
  _____
  _____
  _____

- **Breve descrizione delle lavorazioni già effettuate, con riferimento ai lavori previsti da progetto approvato:**

  _____
  _____
  _____
  _____
  _____

- **Avanzamento finanziario:**

  Nel periodo di riferimento vi è stato un avanzamento di spesa di € _____, cosicché la spesa sostenuta a partire dall'avvio del progetto è stata di €_____, pari al ____ % del costo totale ammissibile del progetto.

  *(**In assenza di avanzamento di spesa illustrarne le motivazioni**)*

  _____
  _____
  _____

L'avanzamento finanziario suddiviso per macrovoci di spesa rispetto al Quadro Economico di progetto è il seguente:

	Q.E. DI PROGETTO	*AVANZAMENTO DELLA SPESA*	*AVANZAMENTO PERCENTUALE DELLA SPESA RISPETTO AL TOTALE*
Macrovoci e voci di spesa per l'intervento oggetto della proposta progettuale	***Importo (al lordo IVA se non recuperabile)***	***Importo (al lordo IVA se non recuperabile)***	***%***
A.1 – Spese per l'esecuzione dei lavori, compresi acquisto e installazione impianti tecnici	**€**	**€**	
A.2 – Spese per l'acquisto di beni/servizi e spese per l'allestimento degli spazi e per Promozione /informazione	**€**	**€**	
B – Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, sicurezza, collaudi, opera d'ingegno (max 10%)	**€**	**€**	

C – Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali per la piena accessibilità della visita	€	€	
D – Spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta ecc.; allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici; spese per polizza fidejussoria	€	€	
Subtotale Spese ammissibili	€	€	
Totale Spese non ammissibili (**)	€	€	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€	€	

- **Illustrare eventuali specifiche criticità che non consentono il rispetto del cronoprogramma approvato (eventuale):**

  _____
  _____
  _____
  _____
  _____

- **Indicatori target M1C3-17:**

Indicatore (beni oggetto di recupero conservativo/restauro[2])	**Valore conseguito nel periodo** (beni per i quali sia stato completato il recupero/rifacimento/restauro nel periodo cui si riferisce la relazione)

Allegati:

1) Report fotografico attestante lo stato dei luoghi/struttura e l'avanzamento dei lavori;
2) eventuale altra documentazione utile a supportare parti specifiche della relazione, che non siano già state trasmesse agli Uffici regionali nell'ambito delle ordinarie attività di rendicontazione.

Luogo e data

In fede

_____

IL DOCUMENTO DEVE ESSERE FIRMATO DIGITALMENTE DAL SOGGETTO BENEFICIARIO O DAL RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA PERSONA GIURIDICA BENEFICIARIA

[2] Inserire numero e tipologia dei beni oggetto di intervento così come indicati nell'atto d'obblighi sottoscritto dal beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5 - Informativa dati personali

INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, desideriamo informarla che i dati personali da Lei forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui la Regione Campania è tenuta.

A tal proposito, si rende noto che:

- Titolare del trattamento, Responsabile della Protezione dei Dati e Designato al trattamento dei dati il Titolare del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Governo del Territorio della Regione Campania arch. Albero Romeno Gentile (albertoromeo.gentile@regione.campania.it), conformemente a quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 466 del 17/07/2018;
- Finalità del trattamento: i dati personali da Lei forniti sono necessari per la partecipazione all'AVVISO PUBBLICO *per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU*), nonché per gli adempimenti previsti dalle disposizioni normative vigenti;
- Conferimento dei dati, rifiuto e revoca: il conferimento dei Suoi dati personali è necessario ai fini dello svolgimento delle attività di cui al punto che precede e l'eventuale manifestazione di rifiuto (o di revoca del consenso) al trattamento comporta l'impossibilità di adempiere alle medesime attività;
- Modalità di trattamento e conservazione: il trattamento sarà svolto in forma analogica (cartacea) e digitale (a mezzo strumenti informatici), nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera del Designato al trattamento e/o di soggetti appositamente autorizzati, e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del GDPR 2016/679. Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del GDPR 2016/679, previo rilascio di consenso libero ed esplicito espresso in calce alla presente informativa, i Suoi dati personali saranno trattati e conservati per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono conferiti e, comunque, per il periodo di tempo previsto dalla legge;
- Ambito di comunicazione e diffusione: i dati raccolti non verranno diffusi e non saranno oggetto di comunicazione senza Suo esplicito consenso, fatte salve le comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento di dati a enti pubblici o a soggetti privati per l'adempimento degli obblighi derivanti dalle disposizioni normative vigenti, con specifico riferimento all'Amministrazione Titolare della Misura (Ministero della Cultura) e agli organismi nazionali e comunitari che saranno investiti delle attività di monitoraggio e controllo;
- Trasferimento dei dati personali: i Suoi dati non verranno trasferiti in Stati membri dell'Unione Europea, né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea; ove se ne presenti l'esigenza, il Designato al trattamento Le chiederà di formulare un esplicito consenso;
- Categorie particolari di dati personali: ai sensi degli articoli 9 e 1O del Regolamento UE 2016/679, Lei potrebbe fornire dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" (ex "dati sensibili"), cioè quei dati che rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco la persona, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale, dati riguardanti condanne penali, reati o misure di sicurezza. Tali dati potranno essere trattati solo previo Suo libero ed esplicito consenso, manifestato in calce alla presente informativa;
- Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione: lo scrivente non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE 679/2016;
- Diritti dell'interessato: in ogni momento, Lei potrà esercitare, ai sensi degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE 2016/679, il diritto di:
  a) chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali;
  b) ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo

fonte: http://burc.regione.campania.it

di conservazione;

c) ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;
d) ottenere la limitazione del trattamento;
e) ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;
f) opporsi al trattamento in qualsiasi momento, rinunciando così ai benefici e/o vantaggi eventualmente conseguiti a seguito della partecipazione alla procedura amministrativa anzidetta;
g) opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione;
h) chiedere al soggetto Designato al trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica, o la cancellazione, o la limitazione del trattamento degli stessi;
i) revocare il consenso in qualsiasi momento (ancorché la revoca sarà intesa quale tacita rinuncia ai benefici e/o vantaggi eventualmente conseguiti a seguito della partecipazione alla ridetta procedura amministrativa), senza pregiudizio per la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
j) proporre reclamo a un'autorità di controllo.

I diritti di cui alle lettere da a) ad i) sono esercitabili attraverso richiesta scritta inviata al Designato al trattamento dei dati.

Il/La sottoscritto/a_____
nato/a a _____(_____) il____/____/_____,
C.F._____residente a _____ (_____), in Via/Piazza _____n° _____, in qualità di

❒ persona fisica

❒ legale rappresentante dell'impresa/organizzazione/ente _____
con sede a _____ (_____), in Via/Piazza _____ n° _____, C.F./P.IVA_____,

in qualità di Soggetto Beneficiario del contributo finanziario per la realizzazione del Progetto Titolo Progetto: _____ - CUP: _____ - ID DOMANDA: _____ - N. progressivo: _____, relativo al bene _____, sito nel Comune di _____ (prov.___), ammesso a finanziamento ai sensi dell'Avviso pubblico per la selezione di interventi di recupero e valorizzazione PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" (approvato con D.D. 36 del 14/04/2022 del Direttore Generale Governo del Territorio della Regione Campania), consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii.,

DICHIARA

Di aver letto e compreso l'informativa sopra riportata.

Luogo e data

In fede

_____

IL DOCUMENTO DEVE ESSERE FIRMATO DIGITALMENTE DAL SOGGETTO BENEFICIARIO O DAL RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA PERSONA GIURIDICA BENEFICIARIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 6 – Dichiarazione fatture elettroniche

Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione – FATTURE ELETTRONICHE (art. 46 D.P.R.28 dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____
nato/a a _____(_____) il____/____/_____,
C.F._____residente a _____ (_____), in Via/Piazza _____n° _____, in qualità di

❒ persona fisica

❒ legale rappresentante dell'impresa/organizzazione/ente _____ con sede a _____ (_____), in Via/Piazza _____ n° _____, C.F./P.IVA_____,

in qualità di Soggetto Beneficiario del contributo finanziario per la realizzazione del Progetto indicato in oggetto, relativo al bene _____, sito nel Comune di _____ (prov.___), ammesso a finanziamento ai sensi dell'Avviso pubblico per la selezione di interventi di recupero e valorizzazione PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" (approvato con D.D. 36 del 14/04/2022 del Direttore Generale Governo del Territorio della Regione Campania), consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii.,

DICHIARA

con riferimento all'obbligo di apporre, su ogni documento giustificativo di spesa la dicitura

Progetto PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU
ID Domanda_____ - CUP_____
Documento contabile rendicontato per l'importo di €_____,__

che:

- data l'origine elettronica delle fatture indicate nella tabella sottostante *(riportare tutte le fatture elettroniche di progetto*) non è in condizione di apporre la suddetta dicitura sugli originali, in quanto dal medesimo non detenute;
- che le fatture rendicontate, come di seguito esposte, non sono state utilizzate per ottenere altri finanziamenti pubblici;
- che si impegna a non utilizzare le medesime fatture rendicontate per ottenere altri finanziamenti pubblici.
- che le fatture rendicontate, come di seguito esposte, non sono state oggetto di cessione del credito per Bonus Fiscali quali ad esempio Superbonus, Bonus Ristrutturazione, Sisma bonus, ecc;
- che si impegna a non utilizzare le medesime fatture rendicontate per ottenere Bonus Fiscali quali ad esempio Superbonus, Bonus Ristrutturazione, Sisma bonus, ecc.

TABELLA ELENCO FATTURE

Fornitore	N. fattura	Data fattura	Imponibile	Totale	Importo rendicontato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Luogo e data

In fede

_____

IL DOCUMENTO DEVE ESSERE FIRMATO DIGITALMENTE DAL SOGGETTO BENEFICIARIO O DAL RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA PERSONA GIURIDICA BENEFICIARIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 7 Dichiarazione pantouflage

Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione – Applicazione della normativa vigente in materia di pantouflage (art. 46 D.P.R.28 dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a a _____(_____) il____/____/_____, C.F._____residente a _____ (_____), in Via/Piazza _____n° _____, in qualità di

❒ persona fisica

❒ legale rappresentante dell'impresa/organizzazione/ente _____ con sede a _____ (_____), in Via/Piazza _____ n° _____, C.F./P.IVA_____,

in qualità di Soggetto Beneficiario del contributo finanziario per la realizzazione del Progetto indicato in oggetto, relativo al bene _____, sito nel Comune di _____ (prov.___), ammesso a finanziamento ai sensi dell'Avviso pubblico per la selezione di interventi di recupero e valorizzazione PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" (approvato con D.D. 36 del 14/04/2022 del Direttore Generale Governo del Territorio della Regione Campania), consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii.,

DICHIARA

che, al fine dell'applicazione dell'articolo 53 comma 16 ter del decreto legislativo 165/2001, introdotto dalla legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – "*pantouflage"* o "*revolving doors"*), questo Soggetto Beneficiario per la realizzazione del Progetto PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU - ID Domanda_____ - CUP_____, non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Campania nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Campania.

Luogo e data

In fede

_____

IL DOCUMENTO DEVE ESSERE FIRMATO DIGITALMENTE DAL SOGGETTO BENEFICIARIO O DAL RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA PERSONA GIURIDICA BENEFICIARIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progetto PNRR (M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2) finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU
ID Domanda_____ - CUP_____
Titolo del progetto **"_____ "**

Specificare se allegato alla domanda di pagamento intermedio (SAL) o alla domanda finale (SALDO)	VOCE DI COSTO DEL QUADRO ECONOMICO	Fornitore	Ruolo del Fornitore	Codice Fiscale/Partita IVA	Tipologia prestazione	Nome file "preventivi"	Data sottoscrizione contratto/conferma ordine	Nome file "contratto"	N. Fattura	Data Fattura	DESCRIZIONE FATTURA	Nome file "fattura"	IMPONIBILE	CASSA (per i professionisti)	BOLLO (per i forfettari)	IVA	TOTALE FATTURA	Importo bonifico	Data disposizione di bonifico	Data esecuzione bonifico	Nome File "Quietanza BONIFICO"	Importo a rendiconto

ALLEGATO 9 SCHEMA DI CONTRATTO FIDEIUSSORIO PER L'ANTICIPAZIONE DI AGEVOLAZIONI DA PARTE DELLA REGIONE CAMPANIA

(soggetto beneficiario)

Alla **REGIONE CAMPANIA**
Direzione Generale Governo del Territorio
CDN Is. A6 - Napoli
Pec:
architettura.rurale@pec.regione.campania.it

Premesso che:

a) con D.D. 36 del 14/04/2022 e succ. D.D. di modifica n. 4 del 18/09/2025 del Direttore Generale Governo del Territorio della Regione Campania, la Regione Campania ha provveduto alla approvazione dell'*Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU*;

b) con D.D. n. 127 del 09/12/2022 e succ. modifiche ed integrazione dello stesso, come richiamato all'art. 1 dell'Atto d'obblighi sottoscritto digitalmente in data___/____/____ si è provveduto alla assegnazione delle risorse finanziarie al Soggetto Beneficiario _____ a titolo di contributo finanziario per la realizzazione dell'intervento, a valere sulla copertura finanziaria di cui al D.D. 36 del 14/04/2022 e succ. D.D. di modifica n. 4 del 18/09/2025 del Direttore Generale Governo del Territorio della Regione Campania e in attuazione del D.M. n. 107 del 18/03/2022 e s.m.i., per la somma di Euro _____;

c) la concessione e la revoca totale o parziale delle agevolazioni finanziarie, nonché le condizioni di ammissibilità delle spese, sono regolamentate nell'Atto d'obblighi, sottoscritto in data ___/____/____ e, laddove non previsto, sono disciplinate da specifica normativa, nonché dalle disposizioni di legge sulle fattispecie di revoca dei contributi pubblici e relative circolari esplicative;

d) il Soggetto Beneficiario ..... (in seguito indicata per brevità "Contraente"), residente in _____ prov. _____ alla Via _____, con Cod. Fiscale _____ *(per* le persone fisiche)

oppure

con sede legale in ....., partita IVA ....., iscritta presso il Registro delle Imprese di ..... al n. ..... di codice fiscale..... ed al n. ..... del Repertorio Economico Amministrativo *(per le imprese e le persone giuridiche)*

nell'ambito dell'Avviso di cui al punto a) e con Determinazione Dirigenziale di cui al precedente punto b) è stata ammessa alle agevolazioni finanziarie previste dal D.D. 36 del 14/04/2022 e succ. D.D. di modifica n. 4 del 18/09/2025 del Direttore Generale Governo del Territorio della Regione Campania per la realizzazione del Progetto ".....", per il quale è stato assegnato un contributo complessivo massimo di Euro ..... a fronte di un costo totale di progetto pari ad Euro_____; il contributo complessivo massimo è da rendere disponibile in n. 3 quote (la prima a titolo di anticipazione, la seconda a SAL e la terza a saldo dell'intera spesa rendicontata ammissibile;

e) la prima quota di contributo può essere erogata a titolo di anticipazione su richiesta del "Contraente", previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa o fideiussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare e della durata indicata al successivo art. 2, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa o parte di essa più interessi e spese che risulteranno dovute secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa, in conformità con i sopra richiamati provvedimenti amministrativi (oppure la quota di contributo può essere erogata su richiesta del, previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa o fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare e della durata indicata al successivo art. 2, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa o parte di essa più interessi e spese che risulteranno dovute secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa, in conformità con i sopra richiamati provvedimenti amministrativi);

f) il Contraente intende richiedere l'anticipazione della prima quota delle agevolazioni per l'importo di € ..... pari al 30% del contributo finanziario massimo concesso;

g) il presente atto è redatto in conformità alle disposizioni contenute nelle norme e negli atti presupposti, come sopra meglio indicati, nonché allo schema di garanzia fidejussoria previsto dalle linee guida per l'attuazione e rendicontazione dei progetti di cui all'Avviso in oggetto, approvate con D.D. 62 del 24/02/2025 del Direttore Generale Governo del Territorio della Regione Campania;

h) la Banca ...../Società di assicurazione ...../Società finanziaria .....(1) ha preso visione del progetto per la realizzazione dell'intervento, considerato ammissibile a finanziamento per effetto degli atti già citati in premessa e dei relativi atti presupposti e conseguenti, ed è perfettamente al corrente di tutte le

fonte: http://burc.regione.campania.it

condizioni di revoca totale o parziale del contributo, così come riportate nella relativa normativa di riferimento;

i) alle garanzie a favore della Regione Campania, di cui al presente atto, si applica la normativa prevista dall'articolo 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 e dall'art. 24, commi 32 e 33, della legge 27 dicembre 1997 n. 449, così come interpretato dall'art. 3, comma 8, della legge 23 luglio 2009 n. 99 e relativi ss.mm.ii.;

j) la Regione Campania si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di non accettare le garanzie offerte da Banche/Società di Assicurazione/Società finanziarie con le quali siano in corso liti o contenziosi con la Banca d'Italia, con le quali siano insorte liti o contenziosi in relazione all'obbligo di restituzione alla Regione Campania stessa di anticipazioni relative a pregressi e distinti rapporti di finanziamento; analoga facoltà è riservata alla Regione per il caso in cui tali liti siano insorte con società da queste controllate o loro controllanti, ovvero appartenenti allo stesso gruppo industriale; nel caso di Società che operino in regime di libera prestazione di servizi, le imprese interessate, prima di ottenere il rilascio di una garanzia, sono tenute ad acquisire il preventivo parere favorevole di gradimento del soggetto garante da parte della Regione Campania.

k) la Banca ...../Società di assicurazione ...../Società finanziaria ha sempre onorato i propri impegni con l'Ente garantito;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Il sottoscritto Soggetto Beneficiario ..... (in seguito indicata per brevità "Contraente"), residente in _____ prov. _____ alla Via _____, con Cod. Fiscale _____ nato a _____ il _____/____/_____ *(per le persone fisiche)*

oppure

La sottoscritta Impresa/Organizzazione _____con sede legale in ....., partita IVA ....., iscritta presso il Registro delle Imprese di ..... al n. ..... di codice fiscale..... ed al n. ..... del Repertorio Economico Amministrativo, domiciliata presso .....; casella di P.E.C. ..... (*per le persone giuridiche*), a mezzo dei sottoscritti signori:
..... nato a ..... il _____;
..... nato a ..... il _____;

..... nata a ..... il .....,
nella loro rispettiva qualità di .....;

dichiara di costituirsi con il presente atto fidejussore nell'interesse del Contraente ed a favore della Regione Campania (in seguito indicato per brevità "Ente garantito"), per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di Euro ..... (E u r o) corrispondente alla prima quota di contributo, maggiorata degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, incrementato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso, alle seguenti

CONDIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1 - OGGETTO DELLA GARANZIA

La premessa forma parte integrante del presente atto. La "Società" garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all' "Ente garantito" nei limiti della somma indicata nelle conclusioni delle premesse, la restituzione della somma complessiva di Euro ..... erogata al "Contraente".

Tale importo sarà automaticamente maggiorato degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso.

ARTICOLO 2 - DURATA DELLA GARANZIA E SVINCOLO

La garanzia ha durata ed efficacia fino allo scadere del dodicesimo mese successivo al termine di ultimazione del programma agevolato previsto dal piano d'impresa approvato con Determinazione Dirigenziale
di cui al precedente punto a), per tanto decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà decadendo automaticamente e ad ogni effetto. La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall'"Ente garantito" (Regione Campania) alla data in cui sia certificata con esito positivo la compiuta realizzazione dello stato di avanzamento corrispondente all'importo delle erogazioni percepite e l'assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca totale o parziale e l'"Ente garantito" provveda conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

ARTICOLO 3 - PAGAMENTO DEL RIMBORSO E RINUNCE

La "Società" s'impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta dell'"Ente garantito", formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dello stesso "Ente garantito" anche precedentemente all'adozione di un formale provvedimento di revoca totale o parziale del contributo, non oltre

fonte: http://burc.regione.campania.it

45 (quarantacinque) giorni dalla ricezione di detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche in caso che il “Contraente” sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione.
La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall’ “Ente garantito” a mezzo posta elettronica certificata intestata alla “Società”, così come risultante dalla premessa, o tramite Raccomandata A.R.
La “Società” rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il “Contraente” e, nell’ambito del periodo di durata della garanzia di cui all’articolo 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ. Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi, la “Società” corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR), maggiorato di cinque punti, con decorrenza dal quaranteseiesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora.
Restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate ai sensi del presente articolo risultassero, parzialmente o totalmente, non dovute.

ARTICOLO 4 - INEFFICACIA DI CLAUSOLE LIMITATIVE DELLA GARANZIA
Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell’irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fidejussione.
Le clausole di cui al presente articolo, per quanto possa occorrere, vengono approvate ai sensi degli artt. 134 e 1342 cod. civ.

ARTICOLO 5 – REQUISITI SOGGETTIVI
La “Società” dichiara, secondo il caso, di:
a) possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti ai sensi dell’art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall’art. 107 del D.Lgs. del 1° settembre 1993, n. 385 e s.m. e i.:
1) se Banca, di essere iscritto all’Albo presso la Banca d’Italia;
2) se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell’elenco delle imprese autorizzate all’esercizio del ramo cauzioni presso l’IVASS (già l’ISVAP);
3) se Società finanziaria, di essere inserita nell’albo di cui all’art. 106, del d.lgs. n. 385/1993 e s.m. e i. presso la Banca d’Italia.
b) di non essere stato, anche solo temporaneamente, inibito ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie.

ARTICOLO 6 - SURROGAZIONE
La “Società” è surrogata, nei limiti delle somme corrisposte all'“Ente garantito” in tutti i diritti, ragioni ed azioni di quest'ultimo verso il “Contraente”, i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 cod. civ.
* * *
ARTICOLO 7 - FORMA DELLE COMUNICAZIONI ALLA "SOCIETÀ"
Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla “Società” in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata o di lettera raccomandata A.R. o di ufficiale giudiziario, indirizzati al domicilio della “Società”, così come risultante dalla premessa, o all’Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

ARTICOLO 8 – FORO COMPETENTE
Il foro competente per ogni controversia relativa alla presente garanzia è esclusivamente quello di Napoli.

IL CONTRAENTE LA SOCIETÀ
Firma (3) (Firma (3) autenticata e con attestazione dei poteri di firma)

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del cod. civ. il sottoscritto “Contraente” dichiara di approvare specificamente le disposizioni degli articoli seguenti delle Condizioni generali:
Art. 1 – (Oggetto della garanzia)
Art. 2 – (Durata della garanzia e svincolo)
Art. 3 – (Pagamento del rimborso e rinunce)
Art. 4 - (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)
Art. 5 – (Requisiti soggettivi)
Art. 6 – (Surrogazione)
Art. 7 – (Forma delle comunicazioni alla Società)
Art. 8 – (Foro competente)

IL CONTRAENTE
Firma (3)

(1) Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(2) Indicare per le banche gli estremi di iscrizione all'albo presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione indicare gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP); per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'albo di cui all'art. articolo 106 del decreto legislativo n. 385/1993 e s.m. e i. presso la Banca d'Italia.
(3) Apposta anche ai sensi del DPCM del 30/03/2009 e s.m. e i., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 6 giugno 2009, n. 129.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 9 BIS SCHEMA DI CONTRATTO FIDEIUSSORIO PER L'ANTICIPAZIONE PER DIFFERENZA DI AGEVOLAZIONI DA PARTE DELLA REGIONE CAMPANIA

(soggetto beneficiario)

Alla **REGIONE CAMPANIA**
Direzione Generale Governo del Territorio
CDN Is. A6 - Napoli
Pec:
architettura.rurale@pec.regione.campania.it

Premesso che:

a) con D.D. 36 del 14/04/2022 e succ. D.D. di modifica n. 4 del 18/09/2025 del Direttore Generale Governo del Territorio della Regione Campania, la Regione Campania ha provveduto alla approvazione dell'*Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU*;

b) con D.D. n. 127 del 09/12/2022 e succ. modifiche ed integrazione dello stesso, come richiamato all'art. 1 dell'Atto d'obblighi sottoscritto digitalmente in data___/____/____ si è provveduto alla assegnazione delle risorse finanziarie al Soggetto Beneficiario _____ a titolo di contributo finanziario per la realizzazione dell'intervento, a valere sulla copertura finanziaria di cui al D.D. 36 del 14/04/2022 e succ. D.D. di modifica n. 4 del 18/09/2025 del Direttore Generale Governo del Territorio della Regione Campania e in attuazione del D.M. n. 107 del 18/03/2022 e s.m.i., per la somma di Euro _____;

c) la concessione e la revoca totale o parziale delle agevolazioni finanziarie, nonché le condizioni di ammissibilità delle spese, sono regolamentate nell'Atto d'obblighi, sottoscritto in data ___/____/____ e, laddove non previsto, sono disciplinate da specifica normativa, nonché dalle disposizioni di legge sulle fattispecie di revoca dei contributi pubblici e relative circolari esplicative;

d) il Soggetto Beneficiario ..... (in seguito indicata per brevità "Contraente"), residente in _____ prov. _____ alla Via _____, con Cod. Fiscale _____ *(per* le persone fisiche)

oppure

con sede legale in ....., partita IVA ....., iscritta presso il Registro delle Imprese di ..... al n. ..... di codice fiscale..... ed al n. ..... del Repertorio Economico Amministrativo *(per le imprese e le persone giuridiche)*

nell'ambito dell'Avviso di cui al punto a) e con Determinazione Dirigenziale di cui al precedente punto b) è stata ammessa alle agevolazioni finanziarie previste dal D.D. 36 del 14/04/2022 e succ. D.D. di modifica n. 4 del 18/09/2025 del Direttore Generale Governo del Territorio della Regione Campania per la realizzazione del Progetto ".....", per il quale è stato assegnato un contributo complessivo massimo di Euro ..... a fronte di un costo totale di progetto pari ad Euro_____; il contributo complessivo massimo è da rendere disponibile in n. 3 quote (la prima a titolo di anticipazione, la seconda a SAL e la terza a saldo dell'intera spesa rendicontata ammissibile;

e) la prima quota di contributo può essere erogata a titolo di anticipazione su richiesta del "Contraente", previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa o fideiussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare e della durata indicata al successivo art. 2, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa o parte di essa più interessi e spese che risulteranno dovute secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa, in conformità con i sopra richiamati provvedimenti amministrativi (oppure la quota di contributo può essere erogata su richiesta del, previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa o fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare e della durata indicata al successivo art. 2, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa o parte di essa più interessi e spese che risulteranno dovute secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa, in conformità con i sopra richiamati provvedimenti amministrativi);

f) il Contraente ha già chiesto e ottenuto l'anticipazione per l'importo di €……. pari al 10% del contributo finanziario massimo concesso;

g) il Contraente intende richiedere l'anticipazione della prima quota delle agevolazioni per l'importo di € ..... pari all'ulteriore 20% del contributo finanziario massimo concesso, ovvero nel limite del 30% del contributo finanziario massimo concesso;

h) il presente atto è redatto in conformità alle disposizioni contenute nelle norme e negli atti presupposti, come sopra meglio indicati, nonché allo schema di garanzia fidejussoria previsto dalle linee guida per l'attuazione e rendicontazione dei progetti di cui all'Avviso in oggetto, approvate con D.D. 62 del 24/02/2025 del Direttore Generale Governo del Territorio della Regione Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) la Banca ...../Società di assicurazione ...../Società finanziaria .....(1) ha preso visione del progetto per la realizzazione dell'intervento, considerato ammissibile a finanziamento per effetto degli atti già citati in premessa e dei relativi atti presupposti e conseguenti, ed è perfettamente al corrente di tutte le condizioni di revoca totale o parziale del contributo, così come riportate nella relativa normativa di riferimento;

j) alle garanzie a favore della Regione Campania, di cui al presente atto, si applica la normativa prevista dall'articolo 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 e dall'art. 24, commi 32 e 33, della legge 27 dicembre 1997 n. 449, così come interpretato dall'art. 3, comma 8, della legge 23 luglio 2009 n. 99 e relativi ss.mm.ii.;

k) la Regione Campania si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di non accettare le garanzie offerte da Banche/Società di Assicurazione/Società finanziarie con le quali siano in corso liti o contenziosi con la Banca d'Italia, con le quali siano insorte liti o contenziosi in relazione all'obbligo di restituzione alla Regione Campania stessa di anticipazioni relative a pregressi e distinti rapporti di finanziamento; analoga facoltà è riservata alla Regione per il caso in cui tali liti siano insorte con società da queste controllate o loro controllanti, ovvero appartenenti allo stesso gruppo industriale; nel caso di Società che operino in regime di libera prestazione di servizi, le imprese interessate, prima di ottenere il rilascio di una garanzia, sono tenute ad acquisire il preventivo parere favorevole di gradimento del soggetto garante da parte della Regione Campania.

l) la Banca ...../Società di assicurazione ...../Società finanziaria ha sempre onorato i propri impegni con l'Ente garantito;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Il sottoscritto Soggetto Beneficiario ..... (in seguito indicata per brevità "Contraente"), residente in _____ prov. _____ alla Via _____, con Cod. Fiscale _____ nato a _____ il _____/____/_____ *(per le persone fisiche)*

oppure

La sottoscritta Impresa/Organizzazione _____con sede legale in ....., partita IVA ....., iscritta presso il Registro delle Imprese di ..... al n. ..... di codice fiscale..... ed al n. ..... del Repertorio Economico Amministrativo, domiciliata presso .....; casella di P.E.C. ..... (*per le persone giuridiche*), a mezzo dei sottoscritti signori:
..... nato a ..... il _____;
..... nato a ..... il _____;

..... nata a ..... il .....,
nella loro rispettiva qualità di .....;

dichiara di costituirsi con il presente atto fidejussore nell'interesse del Contraente ed a favore della Regione Campania (in seguito indicato per brevità "Ente garantito"), per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di Euro ..... (E u r o) corrispondente alla prima quota di contributo, maggiorata degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, incrementato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso, alle seguenti

CONDIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1 - OGGETTO DELLA GARANZIA
La premessa forma parte integrante del presente atto. La "Società" garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all' "Ente garantito" nei limiti della somma indicata nelle conclusioni delle premesse, la restituzione della somma complessiva di Euro ..... erogata al "Contraente".
Tale importo sarà automaticamente maggiorato degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso.

ARTICOLO 2 - DURATA DELLA GARANZIA E SVINCOLO
La garanzia ha durata ed efficacia fino allo scadere del dodicesimo mese successivo al termine di ultimazione del programma agevolato previsto dal piano d'impresa approvato con Determinazione Dirigenziale
di cui al precedente punto a), per tanto decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà decadendo automaticamente e ad ogni effetto. La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall'"Ente garantito" (Regione Campania) alla data in cui sia certificata con esito positivo la compiuta realizzazione dello stato di avanzamento corrispondente all'importo delle erogazioni percepite e l'assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca totale o parziale e l'"Ente garantito" provveda conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

ARTICOLO 3 - PAGAMENTO DEL RIMBORSO E RINUNCE

fonte: http://burc.regione.campania.it

La “Società” s’impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta dell'“Ente garantito”, formulata con l’indicazione dell’inadempienza riscontrata da parte dello stesso “Ente garantito” anche precedentemente all’adozione di un formale provvedimento di revoca totale o parziale del contributo, non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla ricezione di detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche in caso che il “Contraente” sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione.
La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall’ “Ente garantito” a mezzo posta elettronica certificata intestata alla “Società”, così come risultante dalla premessa, o tramite Raccomandata A.R.
La “Società” rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il “Contraente” e, nell’ambito del periodo di durata della garanzia di cui all’articolo 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ. Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi, la “Società” corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR), maggiorato di cinque punti, con decorrenza dal quaranteseiesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora.
Restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate ai sensi del presente articolo risultassero, parzialmente o totalmente, non dovute.

ARTICOLO 4 - INEFFICACIA DI CLAUSOLE LIMITATIVE DELLA GARANZIA
Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell’irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fidejussione.
Le clausole di cui al presente articolo, per quanto possa occorrere, vengono approvate ai sensi degli artt. 134 e 1342 cod. civ.

ARTICOLO 5 – REQUISITI SOGGETTIVI
La “Società” dichiara, secondo il caso, di:
a) possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti ai sensi dell’art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall’art. 107 del D.Lgs. del 1° settembre 1993, n. 385 e s.m. e i.:
1) se Banca, di essere iscritto all’Albo presso la Banca d’Italia;
2) se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell’elenco delle imprese autorizzate all’esercizio del ramo cauzioni presso l’IVASS (già l’ISVAP);
3) se Società finanziaria, di essere inserita nell’albo di cui all’art. 106, del d.lgs. n. 385/1993 e s.m. e i. presso la Banca d’Italia.
b) di non essere stato, anche solo temporaneamente, inibito ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie.

ARTICOLO 6 - SURROGAZIONE
La “Società” è surrogata, nei limiti delle somme corrisposte all'“Ente garantito” in tutti i diritti, ragioni ed azioni di quest'ultimo verso il “Contraente”, i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 cod. civ.
* * *
ARTICOLO 7 - FORMA DELLE COMUNICAZIONI ALLA "SOCIETÀ"
Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla “Società” in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata o di lettera raccomandata A.R. o di ufficiale giudiziario, indirizzati al domicilio della “Società”, così come risultante dalla premessa, o all’Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

ARTICOLO 8 – FORO COMPETENTE
Il foro competente per ogni controversia relativa alla presente garanzia è esclusivamente quello di Napoli.

IL CONTRAENTE LA SOCIETÀ
Firma (3) (Firma (3) autenticata e con attestazione dei poteri di firma)

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del cod. civ. il sottoscritto “Contraente” dichiara di approvare specificamente le disposizioni degli articoli seguenti delle Condizioni generali:
Art. 1 – (Oggetto della garanzia)
Art. 2 – (Durata della garanzia e svincolo)
Art. 3 – (Pagamento del rimborso e rinunce)
Art. 4 - (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)
Art. 5 – (Requisiti soggettivi)
Art. 6 – (Surrogazione)
Art. 7 – (Forma delle comunicazioni alla Società)
Art. 8 – (Foro competente)

IL CONTRAENTE
Firma (3)

fonte: http://burc.regione.campania.it

(1) Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria.
(2) Indicare per le banche gli estremi di iscrizione all'albo presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione indicare gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP); per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'albo di cui all'art. articolo 106 del decreto legislativo n. 385/1993 e s.m. e i. presso la Banca d'Italia.
(3) Apposta anche ai sensi del DPCM del 30/03/2009 e s.m. e i., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 6 giugno 2009, n. 129.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Carta intestata del Beneficiario

ALLEGATO n. 10 – Richiesta Svincolo Polizza Fidejussoria

Alla **REGIONE CAMPANIA**
Direzione Generale Governo del Territorio
CDN Is. A6 - Napoli
Pec: architettura.rurale@pec.regione.campania.it

OGGETTO: **Richiesta Svincolo Polizza Fidejussoria presentata a garanzia del contributo finanziario concesso, a valere sul PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 - Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". D.D. 36 del 14/04/2022 del Direttore Generale Governo del Territorio della Regione Campania**
Beneficiario: *denominazione Beneficiario*
Titolo Progetto: _____ - **CUP:** _____
ID DOMANDA: _____ - N. progressivo: _____
Contributo definitivo di € *(_____)*, come da Atto d'Obblighi sottoscritto in data ____/_____/_____

Il/La sottoscritto/a_____
nato/a a _____(_____) il____/____/_____,
C.F._____residente a _____ (_____),
in Via/Piazza _____n° _____, in qualità di
❒ persona fisica
❒ legale rappresentante dell'impresa/organizzazione/ente _____ con sede a _____ (_____),
in Via/Piazza _____ n° _____,
C.F./P.IVA_____,

in qualità di Soggetto Beneficiario del contributo finanziario per la realizzazione del Progetto indicato in oggetto, relativo al bene _____, sito nel Comune di _____ (prov.___), ammesso a finanziamento ai sensi dell'Avviso pubblico per la selezione di interventi di recupero e valorizzazione PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" (approvato con D.D. 36 del 14/04/2022 del Direttore Generale Governo del Territorio della Regione Campania), consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii.,

CHIEDE

A seguito di esito positivo della verifica e del controllo del rendiconto finale notificato in data _____, relativo al progetto indicato in oggetto, lo svincolo della polizza n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Carta intestata del Beneficiario

_____del _____, stipulata con la Compagnia Assicurativa/Istituto di credito _____, a garanzia della Domanda di Anticipazione inoltrata in data _____.

Luogo e data

In fede

_____

IL DOCUMENTO DEVE ESSERE FIRMATO DIGITALMENTE DAL SOGGETTO BENEFICIARIO O DAL RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA PERSONA GIURIDICA BENEFICIARIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Carta intestata del Beneficiario

ALLEGATO n. 11 – Comunicazione estremi del conto corrente dedicato

Alla **REGIONE CAMPANIA**
Direzione Generale Governo del Territorio
CDN Is. A6 - Napoli
Pec: architettura.rurale@pec.regione.campania.it

OGGETTO: **Comunicazione Conto corrente dedicato per tutte le operazioni di pagamento connesse al progetto finanziato a valere sul PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 - Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". D.D. 36 del 14/04/2022 del Direttore Generale Governo del Territorio della Regione Campania**
Beneficiario: *denominazione Beneficiario*
Titolo Progetto: _____ - **CUP:** _____
ID DOMANDA: _____ - N. progressivo: _____
Contributo definitivo di € *(_____)*, come da Atto d'Obblighi sottoscritto in data ____/_____/_____

Il/La sottoscritto/a_____
nato/a a _____(_____) il____/____/_____,
C.F._____residente a _____ (_____),
in Via/Piazza _____n° _____, in qualità di
❒ persona fisica
❒ legale rappresentante dell'impresa/organizzazione/ente _____ con sede a _____ (_____),
in Via/Piazza _____ n° _____,
C.F./P.IVA_____,

in qualità di Soggetto Beneficiario del contributo finanziario per la realizzazione del Progetto indicato in oggetto, relativo al bene _____, sito nel Comune di _____ (prov.___), ammesso a finanziamento ai sensi dell'Avviso pubblico per la selezione di interventi di recupero e valorizzazione PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" (approvato con D.D. 36 del 14/04/2022 del Direttore Generale Governo del Territorio della Regione Campania), consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii.,

COMUNICA che

Tutte le operazioni di liquidazione e pagamento delle spese sostenute per l'attuazione del progetto in oggetto saranno effettuate esclusivamente a valere sul conto dedicato di cui si riporta di seguito gli estremi:
Conto Corrente n. _____
- IBAN: _____
- Istituto Bancario/Posta: _____
- Filiale: _____.

Il suddetto conto corrente è intestato al soggetto beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Carta intestata del Beneficiario

oppure

Il suddetto conto corrente è cointestato ai seguenti intestatari:

Indicare i dati (nome, cognome, data e luogo di nascita, C.F) del/dei soggetto/i autorizzato/i a operare sul conto corrente[1]:

1. Nome e Cognome_____
   Luogo e data di nascita_____
   Codice fiscale_____
2. Nome e Cognome_____
   Luogo e data di nascita_____
   Codice fiscale_____

Luogo e data

In fede

_____

IL DOCUMENTO DEVE ESSERE FIRMATO DIGITALMENTE DAL SOGGETTO BENEFICIARIO O DAL RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA PERSONA GIURIDICA BENEFICIARIA

[1] Se il conto corrente dedicato al Progetto fosse cointestato con altri, vanno indicati i nomi dei cointestatari ed uno di questi deve necessariamente essere quello del Soggetto Beneficiario, in caso di persona fisica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione – RICONDUCIBILITA' titoli di spesa e di pagamento per interventi avviati prima dell'Atto d'Obblighi (art. 46 D.P.R.28 dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____
nato/a a _____(_____) il____/____/_____,
C.F._____residente a _____ (_____), in Via/Piazza _____n° _____, in qualità di

☐ persona fisica

☐ legale rappresentante dell'impresa/organizzazione/ente _____
con sede a _____ (_____), in Via/Piazza _____ n° _____, C.F./P.IVA_____,

in qualità di Soggetto Beneficiario del contributo finanziario per la realizzazione del Progetto indicato in oggetto, relativo al bene _____, sito nel Comune di _____ (prov.___), ammesso a finanziamento ai sensi dell'Avviso pubblico per la selezione di interventi di recupero e valorizzazione PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" (approvato con D.D. 36 del 14/04/2022 del Direttore Generale Governo del Territorio della Regione Campania), consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., con riferimento a titoli di spesa e di pagamento emessi in data antecedente alla sottoscrizione dell'Atto d'Obblighi, e all'obbligo di apporre su ogni documento giustificativo di spesa la dicitura

Progetto PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU
ID Domanda_____ - CUP_____
Documento contabile rendicontato per l'importo di €_____,__

DICHIARA CHE

- per le fatture indicate nella tabella sottostante, riconducibili esclusivamente all'intervento oggetto della candidatura e dell'ammissione a finanziamento del **Progetto PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU Titolo Progetto _____ N. domanda _____ CUP _____**

non è in condizione di apporre la suddetta dicitura sugli originali per la seguente motivazione:_____
_____

dichiara inoltre che:

- l'intervento è stato avviato in data ____/____/_____ ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le fatture indicate nella tabella sottostante *(riportare tutte le fatture elettroniche di progetto*) sono state emesse a partire dal 01/02/2020 e sono riconducibili esclusivamente all'intervento come oggetto della candidatura e dell'ammissione a finanziamento in oggetto;
- per le fatture non in formato elettronico si è provveduto ad apporre la suddetta dicitura sugli originali, e sono detenute dal sottoscritto;
- per le fatture elettroniche non è possibile apporre la suddetta dicitura sugli originali e devono intendersi riconducibili in via esclusiva al progetto richiamato in oggetto;
- le fatture rendicontate, come di seguito esposte, non sono state utilizzate per ottenere altri finanziamenti pubblici;
- si impegna a non utilizzare le medesime fatture rendicontate per ottenere altri finanziamenti pubblici.
- le fatture rendicontate, come di seguito esposte, non sono state oggetto di cessione del credito per Bonus Fiscali quali ad esempio Superbonus, Bonus Ristrutturazione, Sisma bonus, ecc;
- si impegna a non utilizzare le medesime fatture rendicontate per ottenere Bonus Fiscali quali ad esempio Superbonus, Bonus Ristrutturazione, Sisma bonus, ecc.

TABELLA ELENCO FATTURE

Fornitore	N. fattura	Data fattura	Imponibile	Totale	Importo rendicontato sul Progetto (spesa ammissibile)

- per eventuali altri giustificativi di spesa/pagamento riconducibili esclusivamente all'intervento oggetto della candidatura e dell'ammissione a finanziamento del **Progetto PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo Progetto _____

N. domanda _____ CUP _____ non è in condizione di apporre la dicitura prescritta (elencare documento/i e motivazione/i)_____
_____
_____

Luogo e data

In fede

_____

IL DOCUMENTO DEVE ESSERE FIRMATO DIGITALMENTE DAL SOGGETTO BENEFICIARIO O DAL RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA PERSONA GIURIDICA BENEFICIARIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Carta intestata del Beneficiario

ALLEGATO n. 13 - Dichiarazione di impegno al rispetto del principio DNSH

Alla **REGIONE CAMPANIA**
Direzione Generale Governo del Territorio
CDN Is. A6 - Napoli
Pec: architettura.rurale@pec.regione.campania.it

OGGETTO: **Dichiarazione sul rispetto del principio DNSH nell'attuazione del progetto finanziato a valere sul PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 - Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". D.D. 36 del 14/04/2022 del Direttore Generale Governo del Territorio della Regione Campania**
Beneficiario: *denominazione Beneficiario*
Titolo Progetto: _____ - **CUP:** _____
ID DOMANDA: _____ - N. progressivo: _____
Contributo definitivo di € *(_____)*, come da Atto d'Obblighi sottoscritto in data ____/_____/_____

Il/La sottoscritto/a_____
nato/a a _____(_____) il____/____/_____,
C.F._____residente a _____ (_____),
in Via/Piazza _____n° _____, in qualità di
❒ persona fisica
❒ legale rappresentante dell'impresa/organizzazione/ente _____ con sede a _____ (_____),
in Via/Piazza _____ n° _____,
C.F./P.IVA_____,

in qualità di Soggetto Beneficiario del contributo finanziario per la realizzazione del Progetto indicato in oggetto, relativo al bene _____, sito nel Comune di _____ (prov.___), ammesso a finanziamento ai sensi dell'Avviso pubblico per la selezione di interventi di recupero e valorizzazione PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" (approvato con D.D. 36 del 14/04/2022 del Direttore Generale Governo del Territorio della Regione Campania), consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii.,
con riferimento alla Guida Operativa aggiornata per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH), emanata dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze con la Circolare n. 22 del 14 maggio 2024;

DICHIARA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Carta intestata del Beneficiario

con riferimento alle lavorazioni effettuate nel periodo _____

- di avere rispettato il principio DNSH ("Do not significant harm") per l'attuazione dell'intervento ammesso a finanziamento di cui all'oggetto;

- di avere rispettato, in particolare, le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea, nonché e in tal senso di avere previsto che i criteri di ammissibilità nelle procedure di aggiudicazione dei contratti escludano le attività di cui al seguente elenco:
i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente, anche tenendo conto delle note a piè di pagina dell'allegato riveduto della Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 relativo all'investimento in parola;

- di trasmettere i documenti comprovanti il rispetto del DNSH, coerentemente con quanto previsto dalla "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" di cui alla circolare MEF 30 dicembre 2021, n. 32 e dai successivi aggiornamenti della stessa, con specifico riferimento alle schede n._____[1], allegate alla presente dichiarazione.

Luogo e data

In fede

_____

IL DOCUMENTO DEVE ESSERE FIRMATO DIGITALMENTE DAL SOGGETTO BENEFICIARIO O DAL RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA PERSONA GIURIDICA BENEFICIARIA

[1] Si veda la Guida operativa sull'applicazione del principio DNSH e le check-list allegate, in quanto applicabili alle tipologie di interventi di cui all'Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" del PNRR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ RELATIVA ALL'ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSE PER I BENEFICIARI PRIVATI

Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

Il/la sottoscritto/a ……. nato a ……..…… (_____) il…… Cod. fiscale …… residente a ……..…… (……..) CAP …….. via ……..……,

in qualità di Beneficiario privato del progetto ……. ID …….. CUP ……..……, dell'Investimento 2.2 - M1C3 "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", a valere sulle risorse del PNRR, consapevole delle sanzioni penali stabilite dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

- di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi[1] di qualsiasi natura e di non avere direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che potrebbe rappresentare una minaccia all'imparzialità e indipendenza nel contesto delle spese oggetto di rendicontazione ed in generale pregiudizio alla corretta erogazione del contributo.

- che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse tra il sottoscritto/a e i soggetti dell'Amministrazione indicati nell'avviso pubblico approvato con D.D. n. 36 del 14/04/2022 della Direzione Generale Governo del Territorio della Regione Campania *"per la presentazione di proposte di intervento per la tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale"* [M1C3 – Misura 2 – Inv. 2.2] PNRR.

Luogo e Data

_____

Firma

_____

Il presente modulo, opportunamente compilato, deve essere trasformato in PDF ai fini della sottoscrizione con firma digitale del dichiarante o in alternativa si dovrà fornire copia fotostatica del documento di identità.

[1] In linea con il principio della sana gestione finanziaria e con gli orientamenti della Commissione Europea in materia di conflitti d'interessi (ad esempio: COM 2021/C 121/01), ferme restando ulteriori e diverse normative regionali e/o provinciali in materia, il beneficiario è obbligato a notificare alla Regione/Provincia Autonoma qualsiasi situazione che possa costituire un conflitto d'interessi o un interesse professionale confliggente durante l'esecuzione dell'intervento (ad es. relazioni di parentela o affinità, coniugio o convivenza con persone coinvolte, direttamente o indirettamente, nell'esecuzione dell'intervento); deve inoltre intervenire immediatamente per porre rimedio alla situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi, oppure giustificare opportunamente l'adeguatezza del contratto/incarico confliggente (ad es. miglior rapporto qualità/prezzo in un confronto tra preventivi, creazione o acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica, concorrenza assente per motivi tecnici, tutela di diritti esclusivi, ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 14 bis - Dichiarazione di assenza conflitto di interessi

DICHIARAZIONE[1] SOSTITUTIVA SULL'INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI DELLO STESSO

Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente in_____ via _____, CF_____, in qualità di **Titolare Effettivo** *(ex art. 22, par. 2, lett. d del Reg. (UE) 241/2021)* dell'Ente/Organismo/Impresa/Società/studio professionale_____, con sede in Via …… CAP ……Comune …… Provincia…… Cod. fisc ……P.IVA (eventuale) …… beneficiario/a del Progetto PNRR, M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 - Investimento 2.2: *"Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale"* recante ID n. _____ CUP _____, consapevole delle conseguenze penali di dichiarazioni mendaci, falsità in atti o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000, per quanto gli è dato sapere alla data della presente dichiarazione

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

☒ che non sussistono

- situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse[2] tra il sottoscritto/a e i soggetti[3] dell'Amministrazione indicati nell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 36 del 14/04/2022 della Direzione Generale Governo del Territorio della Regione Campania *"per la presentazione di proposte di intervento per la tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale"* [M1C3 – Misura 2 – Inv. 2.2] PNRR;
- situazioni di conflitto di interessi[4] di qualsiasi natura e di non avere direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che potrebbe rappresentare una minaccia all'imparzialità e

[1] I dati inseriti nella presente dichiarazione saranno trattati ai sensi del D. Lgs 196/2003, e dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 come attuato dal D.Lgs 101/2018:
a) le finalità e le modalità di trattamento cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
b) il conferimento dei dati costituisce il presupposto necessario per la regolarità del rapporto contrattuale;
c) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: il personale interno all'Ente implicato nel procedimento, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e della L. n. 241/1990, gli organi dell'autorità giudiziaria;
d) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui agli artt. 12 e seguenti del Reg. (UE) 2016/679 come attuato dal D.Lgs 101/2018.

[2] Secondo la Comunicazione della Commissione Europea "*Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario*" può esistere un conflitto d'interessi quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un pubblico funzionario è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto. Per ulteriori dettagli cfr. appendice tematica, Circolare MEF n. 13 del 28/03/2024.

[3] Quali, ad esempio, il Responsabile del procedimento *ex* art. 5 L. 241/1990 (e ss.mm.ii.).

[4] In linea con il principio della sana gestione finanziaria e con gli orientamenti della Commissione Europea in materia di conflitti d'interessi (ad esempio: COM 2021/C 121/01), ferme restando ulteriori e diverse normative regionali e/o provinciali in materia, il beneficiario è obbligato a notificare alla Regione qualsiasi situazione che possa costituire un conflitto d'interessi o un interesse professionale confliggente durante l'esecuzione dell'intervento (ad es. relazioni di parentela o affinità, coniugio o convivenza con persone coinvolte, direttamente o indirettamente, nell'esecuzione dell'intervento); deve inoltre intervenire immediatamente per porre rimedio alla situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi, oppure giustificare opportunamente l'adeguatezza del contratto/incarico confliggente (ad es. miglior rapporto qualità/prezzo in un confronto tra preventivi, creazione o acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica, concorrenza assente per motivi tecnici, tutela di diritti esclusivi, ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

indipendenza nel contesto delle spese oggetto di rendicontazione ed in generale pregiudizio alla corretta erogazione del contributo.

Il/La sottoscritto/a si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente l'eventuale variazione del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, nel caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Data e luogo

_____

Firma

_____

Da firmare digitalmente. In alternativa, è possibile allegare alla presente copia del documento di identità[5].

[5] Applicabile nel caso in cui la dichiarazione non sia sottoscritta digitalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ RELATIVA ALL'INDIVIDUAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO (IMPRESE/STUDIO PROFESSIONALE)

in ottemperanza alle disposizioni di cui al decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, e alle successive disposizioni attuative emesse dalla Banca d'Italia in data 23 dicembre 2009, all'Art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 ed alle Linee Guida ***per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori*** **(Vers. 2.0 – giugno 2024)**

Norme di prevenzione dell'antiriciclaggio

Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

Il/la sottoscritto/a ……

nato a …… (_____) il ……

Cod. fiscale ……

residente a …… (……..) CAP …….

via ……

estremi **documento di identità** in corso di validità:

☐ Carta d'identità

☐ Patente

☐ Passaporto

☐ Altro (specificare)_____

avente numero ……

rilasciato il ……..…… da ……...

scadenza ……..

☐ in qualità di titolare effettivo del Soggetto Beneficiario del contributo finanziario

oppure

☐ In qualità di soggetto esecutore

a titolo di _____ per la realizzazione del Progetto (titolo) _____ _____ sito nel Comune di_____ (prov.___) - CUP: _____ - ID DOMANDA: _____ a valere su risorse del PNRR, M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 - Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale";

consapevole delle sanzioni penali stabilite dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni mendaci,

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

in relazione al progetto ……. CUP …… a valere su risorse del PNRR, avendo preso visione delle istruzioni inerenti alla definizione di "titolare effettivo"[1] e alle relative modalità di individuazione riportate in calce alla presente dichiarazione:

☐ di essere titolare effettivo dell'impresa/studio professionale di seguito indicata:

Cognome e nome/Denominazione/Ragione sociale …….

Sede legale: Via ……

CAP ……Comune …… Provincia……

Cod. fisc ……

Classificazione delle attività economiche predisposta dall'ISTAT (codice ATECO e descrizione): ……

☐ perché in possesso una partecipazione superiore al 25% del capitale sociale (*indicare la quota di partecipazione*)……
……
……

☐ perché in possesso della maggioranza dei voti, ovvero in conseguenza di altri vincoli contrattuali (*specificare la circostanza)* .....
……..

☐ perché esercita poteri di amministrazione o direzione della società (*specificare la circostanza*)……
……
……..

DICHIARA ALTRESÌ

non essere impresa in difficoltà come definita all'articolo 2, paragrafo 1, numero 14) del regolamento (UE) n. 702/2014

N.B.

- Il presente modulo dovrà essere compilato da ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo, in caso di più soggetti individuati come titolari effettivi;

[1] Ai sensi del D.Lgs. 231/2007 ss.mm.ii. il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo.
Nel caso in cui il soggetto sia una **società di persone**, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo, a prescindere dalla tipologia di modello giuridico, dalla tipologia di quota posseduta a titolo di proprietà e dalla percentuale di partecipazione al capitale.
Nel caso in cui il soggetto sia una **società di capitali**, costituisce indicazione di proprietà diretta la titolarità di una partecipazione superiore al 25% del capitale del soggetto, detenuta da una persona fisica, mentre costituisce indicazione di proprietà indiretta la titolarità di una percentuale di partecipazioni superiore al 25% del capitale del soggetto, posseduto per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona. Nelle ipotesi l'assetto proprietario non consenta di individuare in maniera univoca la persona fisica o le persone fisiche cui è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile il controllo del medesimo in forza di una delle seguenti modalità: a) del controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria; b) del controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria; c) dell'esistenza di particolari vincoli contrattuali che consentano di esercitare un'influenza dominante. Qualora l'applicazione dei criteri anzidetti non consenta di individuare univocamente uno o più titolari effettivi, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari, conformemente ai rispetti assetti organizzativi o statutari, di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione della società o del soggetto comunque diverso dalla persona fisica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il presente modulo, opportunamente compilato, deve essere trasformato in PDF ai fini della sottoscrizione con firma digitale del dichiarante o, in alternativa, con firma autografa allegando copia del documento di riconoscimento sopra richiamato.

I presenti dati sono trattati ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 come attuato dal D.lgs 101/2018:

a) le finalità e le modalità di trattamento cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
b) il conferimento dei dati costituisce il presupposto necessario per la regolarità del rapporto contrattuale;
c) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: il personale interno all'Ente implicato nel procedimento, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e della L. n. 241/1990, gli organi dell'autorità giudiziaria;
d) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui agli artt. 12 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 come attuato dal D.lgs 101/2018.

Luogo e Data Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ RELATIVA ALL'INDIVIDUAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO (ENTI PRIVATI)

in ottemperanza alle disposizioni di cui al decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, e alle successive disposizioni attuative emesse dalla Banca d'Italia in data 23 dicembre 2009, all'Art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 ed alle Linee Guida *per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori* (Vers. 2.0 – giugno 2024)

Norme di prevenzione dell'antiriciclaggio

Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

Il/la sottoscritto/a …… nato a …… (_____) il …… Cod. fiscale …… residente a …… (……..) CAP ……. via ……

estremi **documento di identità** in corso di validità:

☐ Carta d'identità

☐ Patente

☐ Passaporto

☐ Altro (specificare)_____

avente numero ……

rilasciato il ……..…… da ……...

scadenza ……..

consapevole delle sanzioni penali stabilite dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze amministrative e di decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, nonché consapevole delle responsabilità, anche penali, previste dal decreto legislativo n. 231/2007

DICHIARA

in relazione al progetto ……. ID……. CUP …… a valere su risorse del PNRR, avendo preso visione delle istruzioni inerenti alla definizione di "titolare effettivo" e alle relative modalità di individuazione riportate in calce alla presente dichiarazione[1]:

[1] Ai sensi del D.Lgs. 231/2007 (Decreto Antiriciclaggio) il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo.
In caso di associazione/fondazione/altro ente di carattere privato risultante iscritto all'interno del Registro delle persone giuridiche di cui al D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, ai sensi dell'articolo 20, comma 4 del decreto citato sono cumulativamente individuati, quali titolari effettivi:
a) i fondatori, ove in vita;
b) i beneficiari, quando individuati o facilmente individuabili;
c) i titolari di poteri di rappresentanza legale, direzione e amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

di essere **titolare effettivo dell'associazione/fondazione/ente** denominato _____

istituita con atto notarile numero_____ in data _____

Cod. fiscale _____ P. IVA _____

avente sede legale nel Comune di _____ (___) CAP _____

Via _____

(*se riconosciuto*) risultante regolarmente iscritto all'interno del Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Prefettura UTG di _____ /Regione _____ al n. _____

dal (*indicare la data di iscrizione*) _____

In quanto (*specificare la motivazione: p. es. titolare di poteri di rappresentanza legale*) _____

NB.

- In caso di più soggetti individuati come titolari effettivi, il presente modulo dovrà essere compilato, **una dichiarazione per ciascuno**, da ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo;
- il presente modulo, opportunamente compilato, deve essere trasformato **in formato PDF** ai fini della sottoscrizione con firma digitale del dichiarante;
- in caso di apposizione di **firma autografa**, è necessario allegare, unitamente al presente modulo, la scansione fronte/retro di un valido documento d'identità del dichiarante.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a che i presenti dati sono trattati ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 come attuato dal D.lgs. 101/2018, ed in particolare che:

a) le finalità e le modalità di trattamento cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
b) il conferimento dei dati costituisce il presupposto necessario per la regolarità del rapporto contrattuale;
c) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: il personale interno all'Ente implicato nel procedimento, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del D.lgs. n. 267/2000 e della L. n. 241/1990, gli organi dell'autorità giudiziaria;
d) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui agli artt. 12 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 come attuato dal D.lgs. 101/2018.

Luogo e Data Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 15 ter - Dichiarazione titolare effettivo (enti ecclesiastici)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ RELATIVA ALL'INDIVIDUAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO (ENTI ECCLESIASTICI)

in ottemperanza alle disposizioni di cui al decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, e alle successive disposizioni attuative emesse dalla Banca d'Italia in data 23 dicembre 2009, all'Art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 ed alle Linee Guida *per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori* (Vers. 2.0 – giugno 2024)

Norme di prevenzione dell'antiriciclaggio

Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

Il/la sottoscritto/a …… nato a …… (_____) il …… Cod. fiscale …… residente a …… (……..) CAP ……. via ……

estremi **documento di identità** in corso di validità:

☐ Carta d'identità

☐ Patente

☐ Passaporto

☐ Altro (specificare)_____

avente numero …… rilasciato il ……..…… da ……... scadenza ……..

Nella sua qualità di **legale rappresentante** della Parrocchia/Ente _____ Cod. fiscale _____ P. IVA (*eventuale*) _____

avente sede nel Comune di _____ (_____) CAP _____

Via _____ ,ente civilmente riconosciuto ai sensi della Legge n. 222 del 20 maggio 1985, risultante regolarmente iscritto all'interno del Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Prefettura U.T.G. di _____al n. _____ e che persegue finalità di religione o di culto, **consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci o forma, esibisce, si avvale di atti falsi ovvero non più rispondenti a verità e delle relative sanzioni penali di cui al D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative e di decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, nonché consapevole delle responsabilità, anche penali, previste dal decreto legislativo n. 231/2007,**

DICHIARA

fonte: http://burc.regione.campania.it

in relazione al Progetto _____ CUP _____ a valere su risorse del PNRR, M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 - Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", di essere **titolare effettivo** della Parrocchia/Ente come individuata in premessa e ai fini del presente modulo, in quanto (*flaggare la casella*):

☐ Parroco

☐ Amministratore parrocchiale

☐ altro (*specificare*) _____

NB.

- In caso di più soggetti individuati come titolari effettivi, il presente modulo dovrà essere compilato, **una dichiarazione per ciascuno**, da ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo;
- il presente modulo, opportunamente compilato, deve essere trasformato **in formato PDF** ai fini della sottoscrizione con firma digitale del dichiarante;
- in caso di apposizione di **firma autografa**, è necessario allegare, unitamente al presente modulo, la scansione fronte/retro di un valido documento d'identità del dichiarante.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a che i presenti dati sono trattati ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 come attuato dal D.lgs. 101/2018, ed in particolare che:

a) le finalità e le modalità di trattamento cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
b) il conferimento dei dati costituisce il presupposto necessario per la regolarità del rapporto contrattuale;
c) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: il personale interno all'Ente implicato nel procedimento, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del D.lgs. n. 267/2000 e della L. n. 241/1990, gli organi dell'autorità giudiziaria;
d) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui agli artt. 12 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 come attuato dal D.lgs. 101/2018.

Luogo e Data Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 16 – DICHIARAZIONE ASSENZA DUPLICAZIONE FINANZIAMENTI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ RELATIVA ALL' ASSENZA DEL DOPPIO FINANZIAMENTO

Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

Il/la sottoscritto/a …… nato a …… (prov ...) il …… Codice fiscale ……, residente a …… (……..) CAP …… in via ……;

in qualità di legale rappresentante dell'impresa/associazione/ente ecclesiastico di seguito indicata (compilare se ricorre la tipologia di soggetto proponente):

Ragione sociale ..... con sede legale in Via .....… CAP .....… Comune ..... Provincia.....…, Cod. fiscale .....…, partita IVA ……..;

consapevole delle sanzioni penali stabilite dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 ss.mm.ii. per false attestazioni e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

in relazione al progetto ……. dell'Investimento n. …….. (indicare n. domanda PNRR), nel comune di ……, a valere su risorse del PNRR, M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 - Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", consapevole del divieto di duplicazione dei finanziamenti, così come definito dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241, dagli Accordi di Finanziamento ITA/CE e dalle Note/Circolari/Linee Guida in materia adottate dalla Commissione europea e dalla Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per il PNRR, ovvero che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura, come specificato dalle Circolari n. 33 del 31 dicembre 2021 e n. 13 del 28 marzo 2024 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Luogo e Data _____ Firma _____

N.B.

- il presente modulo, opportunamente compilato, deve essere trasformato in PDF ai fini della sottoscrizione con firma digitale del dichiarante o in alternativa si dovrà fornire copia fotostatica del documento di identità.

I presenti dati sono trattati ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 come attuato dal D.lgs 101/2018:

a) le finalità e le modalità di trattamento cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
b) il conferimento dei dati costituisce il presupposto necessario per la regolarità del rapporto contrattuale;
c) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: il personale interno all'Ente implicato nel procedimento, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e della L. n. 241/1990, gli organi dell'autorità giudiziaria;
d) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui agli artt. 12 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 come attuato dal D.lgs 101/2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 16 bis - Dichiarazione di assenza doppio finanziamento (rendicontazione)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ RELATIVA ALL'ASSENZA DEL DOPPIO FINANZIAMENTO SULLE SPESE INDICATE IN RENDICONTAZIONE
(Integrazione Circolare MEF n. 13 del 28/03/2024)

Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

Il/la sottoscritto/a …….

in qualità di…….

nato a …… (_____) il ……

Cod. fiscale ……

residente a …… (……..) CAP …….....

via …….

consapevole delle sanzioni penali stabilite dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni mendaci,

e

consapevole, altresì, del divieto di duplicazione dei finanziamenti, così come definito dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241, dagli Accordi di Finanziamento ITA/CE e dalle Note/Circolari/Linee Guida in materia adottate dalla Commissione europea e dalla Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per il PNRR, ovvero che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura, come specificato dalle Circolari n. 33 del 31 dicembre 2021 e n. 13 del 28 marzo 2024 del Ministero dell'Economia e delle Finanze:

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

che le spese rendicontate in relazione al progetto ……..…….nel comune di ……...…… CUP ……...ammesso a finanziamento sul PNRR e inserito all'interno della Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale"

- ✓ NON sono state oggetto di duplice rimborso a valere su fonti di finanziamento pubbliche, anche di diversa natura;
- ✓ concorrono al conseguimento della *perfomance* oggetto della relativa misura PNRR;
- ✓ NON sono state sostenute, nemmeno in parte, con altre risorse di derivazione europea;

DICHIARA ALTRESÌ *(flaggare le dichiarazioni)*

☐ sono state sostenute esclusivamente con risorse europee del dispositivo RRF;

o, in alternativa,

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ che le spese esposte nel Rendiconto di Progetto sono state coperte, per quota parte, con risorse nazionali/regionali/locali/private, nella seguente misura e con le seguenti fonti di finanziamento:

Fonti di copertura		**Specificare fonte finanziamento (tipo, ente, cod.fisc.)**
Fonte RRF - PNRR M1C3 - Misura 2 int. 2.2	€	
Altre fonti di finanziamento pubbliche (Nazionali/Regionali/Locali)	€	
Altre fonti di finanziamento non pubbliche	€	
Fondi propri	€	
Importo complessivo del progetto	€	

e che soltanto tali costi concorrono al raggiungimento della *performance* oggetto della Misura **PNRR M1C3 Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" Investimento 2.2 "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale".**

I presenti dati sono trattati ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 come attuato dal D.lgs. n. 101/2018:

a) le finalità e le modalità di trattamento cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
b) il conferimento dei dati costituisce il presupposto necessario per la regolarità del rapporto contrattuale;
c) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: il personale interno all'Ente implicato nel procedimento, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del D.lgs. n. 267/2000 e della L. n. 241/1990, gli organi dell'autorità giudiziaria;
d) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui agli artt. 12 ss. del Regolamento (UE) 2016/679, come attuato dal D.lgs. n. 101/2018.

Luogo e data

In fede

_____

IL DOCUMENTO DEVE ESSERE FIRMATO DIGITALMENTE DAL SOGGETTO BENEFICIARIO O DAL RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA PERSONA GIURIDICA BENEFICIARIA[1]

N.B. il presente modulo, opportunamente compilato, deve essere trasformato in PDF ai fini della sottoscrizione con firma digitale del dichiarante o in alternativa si dovrà fornire copia fotostatica del documento di identità.

[1] Soggetti terzi (tra cui i dipendenti del Beneficiario, così come l'eventuale consulente tecnico designato per lo svolgimento delle operazioni contabili, di rendicontazione, di direzione dei lavori o di altre fasi dell'esecuzione dell'intervento) *non possono mai sostituirsi nella firma al Beneficiario*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Carta intestata del
Beneficiario

ALLEGATO n. 17 – RICHIESTA DI VARIAZIONE DEL PROGETTO

Alla **REGIONE CAMPANIA**
Direzione Generale Governo del Territorio
CDN Is. A6 - Napoli
Pec: architettura.rurale@pec.regione.campania.it

OGGETTO: **Richiesta di variazione del progetto finanziato a valere sul PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 - Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". D.D. 36 del 14/04/2022 del Direttore Generale Governo del Territorio della Regione Campania**
Beneficiario: *denominazione Beneficiario*
Titolo Progetto: _____ - **CUP:** _____
ID DOMANDA: _____ - N. progressivo: _____
Contributo definitivo di € *(_____)*, come da Atto d'Obblighi sottoscritto in data ____/_____/_____

Il/La sottoscritto/a_____
nato/a a _____(_____) il____/____/_____,
C.F._____residente a _____ (_____),
in Via/Piazza _____n° _____, in qualità di
☐ persona fisica
☐ legale rappresentante dell'impresa/organizzazione/ente _____ con sede a _____ (_____),
in Via/Piazza _____ n° _____,
C.F./P.IVA_____,

in qualità di Soggetto Beneficiario del contributo finanziario per la realizzazione del Progetto indicato in oggetto, relativo al bene _____, sito nel Comune di _____ (prov.___), ammesso a finanziamento ai sensi dell'Avviso pubblico per la selezione di interventi di recupero e valorizzazione PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" (approvato con D.D. 36 del 14/04/2022 del Direttore Generale Governo del Territorio della Regione Campania), consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii.,

DICHIARA

la necessità di apportare modifiche al Progetto ammesso a finanziamento, con specifico riferimento a:
☐ A. Quadro Economico
☐ B. Cronoprogramma
☐ C. Lavorazioni specifiche.

A. Modifiche al Quadro Economico di progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Carta intestata del Beneficiario

Le modifiche al Q.E. comportano variazioni delle macrovoci di spesa:

☐ superiori al 10% di ciascuna delle voci medesime

☐ inferiori al 10% di ciascuna delle voci medesime

secondo quanto illustrato nel prospetto comparativo che segue:

	Importo (al lordo IVA se non recuperabile)		
Macrovoci e voci di spesa per l'intervento oggetto della proposta progettuale	***QE approvato/allegato all'Atto d'Obblighi***	***Proposta di modifica del QE***	***Delta (QE approvagto – QE modificato)***
A.1 – Spese per l'esecuzione dei lavori, compresi acquisto e installazione impianti tecnici	**€**	**€**	**€**
A.1.1 – Opere murarie e assimilate	€	€	€
A.1.2 – Interventi di restauro	€	€	€
A.1.3 – Impianti	€	€	€
A.2 – Spese per l'acquisto di beni/servizi e spese per l'allestimento degli spazi e per promozione/informazione	**€**	**€**	**€**
A.2.1 – Spese per l'acquisto di servizi	€	€	€
A.2.2 – Spese per l'allestimento degli spazi destinati alla fruizione	€	€	€
A.2.3 – Spese per servizi di promozione, comunicazione, informazione sull'iniziativa	€	€	€
B – Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, sicurezza, collaudi, opera d'ingegno **(max 10% del costo totale ammissibile del progetto)**	**€**	**€**	**€**
B.1 – Spese tecniche di progettazione	€	€	€
B.2 – Spese per la direzione dei lavori	€	€	€
B.3 – Oneri per la sicurezza	€	€	€
B.4 – Collaudo tecnico-amministrativo	€	€	€
B.5 – Altre opere di ingegno	€	€	€
C – Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali per la piena accessibilità della visita	**€**	**€**	**€**
C.1 – Spese per attrezzature per l'abbattimento delle barriere architettoniche	€	€	€
C.2 – Spese per tecnologie (hardware e software) per l'accessibilità dei siti e dei beni	€	€	€
C.3 – Spese per soluzioni ICT per una fruizione innovativa (es. realtà aumentata, QRCode per l'accesso a file multimediali, connettività, gaming, ecc…)	€	€	€

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.4 – Altre spese (specificare)	€	€	€
D – Spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta ecc.;	**€**	**€**	**€**
D.1 – Indagini geognostiche e storico-archeologiche	€	€	€
D.2 – Spese per acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla-osta	€	€	€
D.3 – Spese per allacciamenti utenze	€	€	€
D.4 – Spese per polizza fidejussoria	€	€	€
D.5 – Altre spese	€	€	€
COSTO TOTALE AMMISSIBILE DEL PROGETTO (E)	**€ _____**	**€ _____**	**€ _____**
ALTRI COSTI NON AMMISSIBILI (F)	€	€	€
CONTRIBUTO FINANZIARIO CONCEDIBILE (____% del Costo totale ammissibile) – (G)	**€ _____**	**€ _____**	**€ _____**
COSTI DEL PROGETTO COPERTI CON MEZZI PROPRI [F + (G-E)]	**€**	**€**	**€**

B. Modifiche al Cronoprogramma di progetto

Le modifiche al Cronoprogramma comportano le seguenti variazioni:

	Cronoprogramma Approvato/allegato all'Atto d'Obblighi			**Cronoprogramma modificato**		
Azioni e attività specifiche (*)	**Data presunta di avvio**	**Data presunta di conclusione**	**Durata in mesi**	**Data presunta di avvio**	**Data presunta di conclusione**	**Durata in mesi**
Azione 1 – Progettazione e cantierizzazione						
Attività 1.1 – Definizione incarichi di progettazione/direzione lavori/sicurezza/gestione amministrativa del progetto						
Attività 1.2 - Progettazione						
Attività 1.3 – Ottenimento di tutti i pareri di legge						
Attività 1.4 – Definizione dei contratti per lavori e forniture						
Attività 1.5 – Consegna dei lavori e attivazione del cantiere						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività 1.6 – Conclusione dei lavori e collaudo/dichiarazione di conformità dei lavori						
Azione 2 – Realizzazione dei lavori e degli impianti						
Attività 2.1 – Specificare attività						
Attività 2.2 - Specificare attività						
Attività 2.3 - Specificare attività						
Attività 2…. - Specificare attività						
Azione 3 – Allestimenti e soluzioni innovative per la fruizione						
Attività 3.1 – Specificare attività						
Attività 3.2 - Specificare attività						
Attività 3.3 - Specificare attività						
Attività 3…. - Specificare attività						
Azione 4 – Promozione e comunicazione						
Attività 4.1 – Specificare attività						
Attività 4.2 - Specificare attività						
Attività 4.3 - Specificare attività						
Attività 4…. - Specificare attività						
CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il _____)						

(*) Riportare nella prima colonna esattamente le attività come specificate nel cronoprogramma allegato all'Atto d'Obblighi.

Al fine di assicurare il buon esito dell'operazione, pertanto, il sottoscritto

CHIEDE

ai sensi dell'articolo 6 dell'Atto d'Obblighi sottoscritto, l'autorizzazione alle sopracitate variazioni al Q.E. del Progetto (solo in caso di variazioni superiori al 10% di ciascuna macrovoce; in caso contrario la dichiarazione ha il valore di una comunicazione), nonché l'autorizzazione ad apportare le altre modifiche progettuali come descritte nella relazione allegata.

Si allega alla presente la relazione che illustra le motivazioni a base delle variazioni proposte.

Luogo e data

In fede

_____

IL DOCUMENTO DEVE ESSERE FIRMATO DIGITALMENTE DAL SOGGETTO BENEFICIARIO O DAL RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA PERSONA GIURIDICA BENEFICIARIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Carta intestata del Beneficiario

ALLEGATO n. 18 – COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI

Alla **REGIONE CAMPANIA**
Direzione Generale Governo del Territorio
CDN Is. A6 - Napoli
Pec: architettura.rurale@pec.regione.campania.it

OGGETTO: **Comunicazione di inizio lavori per l'attuazione del progetto finanziato a valere sul PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 - Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". D.D. 36 del 14/04/2022 del Direttore Generale Governo del Territorio della Regione Campania**
Beneficiario: *denominazione Beneficiario*
Titolo Progetto: _____ - **CUP:** _____
ID DOMANDA: _____ - N. progressivo: _____
Contributo definitivo di € *(_____)*, come da Atto d'Obblighi sottoscritto in data ____/_____/_____

Il/La sottoscritto/a_____
nato/a a _____(_____) il____/____/_____,
C.F._____residente a _____ (_____), in Via/Piazza _____n° _____, in qualità di
❒ persona fisica
❒ legale rappresentante dell'impresa/organizzazione/ente _____ con sede a _____ (_____), in Via/Piazza _____ n° _____,
C.F./P.IVA_____,

in qualità di Soggetto Beneficiario del contributo finanziario per la realizzazione del Progetto indicato in oggetto, relativo al bene _____, sito nel Comune di _____ (prov.___), ammesso a finanziamento ai sensi dell'Avviso pubblico per la selezione di interventi di recupero e valorizzazione PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" (approvato con D.D. 36 del 14/04/2022 del Direttore Generale Governo del Territorio della Regione Campania), consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii.,

DICHIARA
(artt. 19, 38, 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

- che i lavori per la realizzazione dell'intervento sopra indicato sono iniziati in data _____;
- che la direzione dei lavori è stata affidata a _____
  (nel caso l'intervento consista esclusivamente o prevalentemente in forniture)
- che per le forniture necessarie per la realizzazione dell'intervento sono stati stipulati i relativi contratti/ordine di acquisto in data_____

A tal fine, si allega, la seguente documentazione *(flaggare i documenti caricati, o aggiungere ulteriori documenti qualora ritenuti necessari):*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Carta intestata del Beneficiario

□ Dichiarazione asseverata del Direttore Lavori attestante l'effettivo avvio dell'intervento;
□ Ordinativo forniture *(nel caso l'intervento consista esclusivamente o prevalentemente in forniture);*
□ presa d'atto della normativa sul trattamento dei dati personali (si veda schema di cui all'All. 5);
□ Documentazione amministrativa relativa a ogni procedura di affidamento già espletata per l'affidamento dei servizi di ingegneria, dei lavori, di servizi o forniture, ecc… *(compilare per le voci di interesse)*:

✓ Affidamento dei servizi tecnici di ingegneria.
Affidamento all'ing. _____/arch. _____del servizio di ingegneria per la redazione del progetto definitivo/esecutivo, Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione, Direzione Lavori, Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione, Collaudo (*specificare solo il servizio affidato)*:

	Documento	**Denominazione file**
	Preventivi	
	Lettera di incarico	

(replicare la tabella per ogni procedura di affidamento eventualmente espletata)

✓ Affidamento dei lavori/forniture/servizi di _____ alla ditta/società_____

	Documento	**Denominazione file**
	Preventivo/i	
	contratto di appalto (*) siglato con l'impresa appaltatrice, con indicazione del capitolato degli interventi e delle opere da effettuarsi e date previste per inizio lavori, per gli eventuali SAL e termine dei pagamenti delle opere	

(replicare la tabella per ogni procedura di affidamento eventualmente espletata)

e si impegna, inoltre, a trasmettere, a mezzo PEC secondo le indicazioni di cui al Vademecum per l'attuazione e la rendicontazione, la seguente documentazione (*ove non già trasmessa in allegato alla domanda di prima anticipazione*):

- Documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti pubblicitari previsti dai Regolamenti comunitari - foto cartello di cantiere;
- Principali Elaborati del progetto definitivo/esecutivo, ivi compreso il computo metrico estimativo, aggiornati rispetto a quelli consegnati in fase di domanda del finanziamento;
- Pareri e/o autorizzazioni non consegnati in fase di richiesta del finanziamento;
- Comunicazione, segnalazione di inizio lavori ai sensi degli artt. 6bis, 22 e 23 del DPR n. 380/2001 o comunicazione inizio dei lavori previsti nel titolo abilitativo ai sensi dell'art. 15 del DPR n. 380/2001; negli altri casi, quali ad esempio le fattispecie previste all'art. 6 del DPR n. 380/2001 ("Attività edilizia libera"), Dichiarazione asseverata del Direttore Lavori attestante l'effettivo avvio dell'intervento;
- Scheda di vulnerabilità, in vista degli adempimenti riguardanti la Carta del Rischio del Patrimonio Culturale (CDR), in caso di bene vincolato ai sensi del Codice dei Beni Culturali.

Luogo e data

In fede

_____

IL DOCUMENTO DEVE ESSERE FIRMATO DIGITALMENTE DAL SOGGETTO BENEFICIARIO O DAL RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA PERSONA GIURIDICA BENEFICIARIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Carta intestata del Beneficiario

ALLEGATO n. 19 – COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI

Alla **REGIONE CAMPANIA**
Direzione Generale Governo del Territorio
CDN Is. A6 - Napoli
Pec: architettura.rurale@pec.regione.campania.it

OGGETTO: **Comunicazione di fine lavori per l'attuazione del progetto finanziato a valere sul PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 - Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". D.D. 36 del 14/04/2022 del Direttore Generale Governo del Territorio della Regione Campania**
Beneficiario: *denominazione Beneficiario*
Titolo Progetto: _____ - **CUP:** _____
ID DOMANDA: _____ - N. progressivo: _____
Contributo definitivo di € *(_____)*, come da Atto d'Obblighi sottoscritto in data ____/_____/_____

Il/La sottoscritto/a_____
nato/a a _____(_____) il____/____/_____,
C.F._____residente a _____ (_____), in Via/Piazza _____n° _____, in qualità di
❒ persona fisica
❒ legale rappresentante dell'impresa/organizzazione/ente _____ con sede a _____ (_____), in Via/Piazza _____ n° _____, C.F./P.IVA_____,

in qualità di Soggetto Beneficiario del contributo finanziario per la realizzazione del Progetto indicato in oggetto, relativo al bene _____, sito nel Comune di _____ (prov.___), ammesso a finanziamento ai sensi dell'Avviso pubblico per la selezione di interventi di recupero e valorizzazione PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" (D.D. 36 del 14/04/2022 del Direttore Generale Governo del Territorio della Regione Campania), consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii.,

DICHIARA
(artt. 19, 38, 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

☐ che i lavori per la realizzazione dell'intervento sopra indicato sono stati conclusi in data _____, aventi a oggetto n. _____ beni di seguito indicati: _____ (esempi tipologici di beni: casali, frantoi, mulini, fontane, pozzi, muretti a secco, chiesette, ….);;
☐ che la direzione dei lavori è stata affidata a _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Carta intestata del Beneficiario

☐ (*eventuale se gli immobili/siti sono sottoposti a vincolo ai sensi del D.Lgs. n.42/2004*) che l'incaricato professionista arch./ing._____ ha provveduto alla compilazione della **scheda di vulnerabilità classica** mediante accesso al Sistema Informativo Carta del Rischio della Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale del MIC.

A tal fine, si allega, la seguente documentazione *(flaggare i documenti caricati, o aggiungere ulteriori documenti qualora ritenuti necessari):*

☐ Dichiarazione asseverata del Direttore Lavori attestante l'effettiva conclusione dell'intervento;

☐ Copia del Certificato di Ultimazione Lavori depositato presso il Comune di riferimento;

☐ Presa d'atto della normativa sul trattamento dei dati personali (si veda schema di cui all'All. 5);

e provvede, inoltre, a trasmettere, a mezzo PEC secondo le indicazioni di cui al Vademecum per l'attuazione e la rendicontazione, la seguente documentazione (*ove non già trasmessa*):

☐ Documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti pubblicitari previsti dai Regolamenti comunitari in riferimento alle opere completate.

Luogo e data

In fede

_____

IL DOCUMENTO DEVE ESSERE FIRMATO DIGITALMENTE DAL SOGGETTO BENEFICIARIO O DAL RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA PERSONA GIURIDICA BENEFICIARIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Carta intestata

ALLEGATO n. 22 – Dichiarazione Quietanza Liberatoria

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____ il _____ e residente in _____ prov. _____ alla via _____ n._____ in qualità di:

☐ titolare (o rappresentante legale) dell'impresa _____ con sede in _____ prov. ___ , alla via _____ n._____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____;

oppure

☐ professionista tecnico incaricato iscritto all'ordine/collegio di _____ della provincia di _____ n. matricola _____, Codice Fiscale _____ Partita IVA _____;

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

che le seguenti fatture:

N° FATTURA	DATA FATTURA	IMPONIBILE	IVA	TOTALE

emesse dal sottoscritto sono state interamente pagate nelle seguenti date e con le seguenti modalità:

N° FATTURA	DATA FATTURA	IMPORTO	DATA PAGAMENTO	MODALITÀ PAGAMENTO

Per le stesse fatture si rilascia la più ampia quietanza non avendo null'altro a pretendere.

Si dichiara altresì che sulle fatture suddette:

☐ non gravano vincoli di alcun genere;
☐ non sono state emesse note di accredito;
☐ non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione.

Luogo e data

Firma

_____

Il presente modulo, opportunamente compilato, deve essere trasformato in PDF ai fini della sottoscrizione con firma digitale del dichiarante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 21 – dichiarazione fruizione

PNRR MISSIONE 1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA, COMPONENTE 3 – CULTURA 4.0 (M1C3), MISURA 2 "RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE" - INTERVENTO 2.2 *"TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE"*

(Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà rilasciata

ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445)

VISTO

- L'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU è finalizzato alla realizzazione di un'azione sistematica di conoscenza, tutela e valorizzazione di edifici storici rurali e del paesaggio rurale, attraverso il perseguimento dei seguenti principali **obiettivi**:
    1. Preservare i valori dei paesaggi rurali storici attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni della cultura materiale e immateriale e al mantenimento e ripristino della qualità paesaggistica dei luoghi;
    2. Promuovere la creazione di iniziative e attività legate ad una **fruizione turistico-culturale** sostenibile, alle tradizioni e alla cultura locale.
- l'Art. 1, comma 7 del citato Avviso pubblico prevede che *"I beni oggetto di intervento dovranno essere resi disponibili alla pubblica fruizione per un tempo congruo che sarà stabilito nell'atto previsto al successivo articolo 4, punto 9, lett. h), sentita la competente Soprintendenza in caso di beni sottoposti a tutela ai sensi del D.lgs. n. 42/2004"*;
- l'Art. 8 comma 3 del suddetto Avviso pubblico ha previsto, in sede di presentazione della domanda di finanziamento, con le modalità indicate all'art. 8, che il Soggetto beneficiario doveva allegare alla domanda, tra gli altri documenti:
  sempre a pena di esclusione:
    - Relazione sulle attività di fruizione del bene da parte del pubblico: articolazione temporale delle aperture, modalità di fruizione, target di pubblico, ecc.
- l'art. 11 comma 2 let. b) stabilisce altresì che garantire la pubblica fruizione del bene oggetto dell'intervento secondo le modalità disciplinate nell'atto indicato all'articolo 4, punto 9 let. l); e che con l'Atto d'Obblighi all'art. 3 *"il Soggetto beneficiario si impegna a rendere disponibile il bene alla pubblica fruizione per il tempo stabilito (almeno 5 anni). Per i beni sottoposti a tutela ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 le modalità di visita dovranno essere concordate tra il proprietario/gestore/detentore e la Soprintendenza di…"*;
- Le linee guida (Vademecum per l'attuazione dei progetti e la rendicontazione delle spese sostenute) prevedono al Paragrafo 11.3 che negli allegati alla domanda di erogazione a saldo sia presentata la dichiarazione di fruizione del bene oggetto di intervento con indicazione dell'effettiva apertura al pubblico;

CONSIDERATO CHE

- con riferimento al citato Avviso, il Soggetto Beneficiario ha presentato domanda di concessione di un contributo finanziario ID PNRR-M1C3-2.2-2022-….. CUP…..

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il progetto oggetto di intervento dal titolo "…..", situato nel Comune di …….., identificato a Catasto (☐ Terreni ☐NCEU) al Foglio …., Mappali ….. sub. ….., così come indicato nella planimetria catastale allegata (Allegato – planimetria), ☐rientra ☐non rientra nell'area di competenza della Soprintendenza (inserire estremi decreto di vincolo – valutare opelegis);

TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____(_____) il____/____/_____, Codice Fiscale _____ residente in Comune di _____ (_____), in Via/Piazza _____
_____ n. _____, in qualità di:

☐persona fisica

☐ legale rappresentante dell'impresa/organizzazione/ente _____
_____ con sede in Comune di _____ (_____), in Via/Piazza _____
_____ n.__, Codice Fiscale e Partita IVA _____;

- in qualità di Soggetto Beneficiario del contributo finanziario per la realizzazione dell'intervento CUP _____ dal titolo "…..", situato nel Comune di ……. (provincia di ____), via _____ identificato a Catasto (☐Terreni ☐NCEU) al Foglio …., Mappali ….. sub. ….., ID domanda n. PNRRM1C3-2.2-2022-…. - ammesso a finanziamento ai sensi dell'Avviso pubblico per la selezione di interventi di recupero e valorizzazione PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" (approvato con DD n. 36 del 14/04/2022);
- consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli art.47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

DI IMPEGNARSI AD OSSERVARE QUANTO SEGUE

Art. 1 (Oggetto)

Il presente atto disciplina le modalità delle attività legate alla pubblica fruizione turistico-culturale sostenibile, alle tradizioni e alla cultura locale dei beni oggetto dell'intervento finanziato di cui alle premesse.

Art. 2 (Durata)

La durata della fruizione è pari _____ (almeno 5 anni) a partire dall'approvazione della domanda di erogazione finale del contributo da parte della Regione.

Art. 3 (Obblighi di apertura)

1. Il destinatario del contributo si impegna a garantire l'apertura del bene al pubblico in occasione delle manifestazioni di seguito elencate e comunque per almeno _____ giornate annue:

- indicare manifestazioni a livello regionale/locale...

2. Al fine di consentire un'agevole programmazione delle visite da parte dei potenziali fruitori, si impegna a redigere un calendario delle aperture al pubblico, che dovrà essere trasmesso con cadenza annuale alla Regione/Provincia Autonoma (ed alla competente Soprintendenza). Tale calendario dovrà essere pubblicato all'ingresso del sito e su tutti i canali di comunicazione ufficiale (sito web, etc.).

3. Il calendario potrà essere rimodulato dal destinatario del contributo, previa approvazione da parte della Regione (e della competente Soprintendenza), salvi i casi di variazione non superiore al 20% delle aperture totali, nel qual caso sarà sufficiente la comunicazione della rimodulazione.

4. Entro il 31 gennaio di ogni anno il destinatario del contributo invierà (a mezzo pec) alla Regione (e alla competente Soprintendenza) un sintetico resoconto delle aperture osservate durante l'anno precedente, con evidenza delle eventuali rimodulazioni del calendario intervenute nel corso dell'anno.

Contestualmente, il destinatario del contributo provvederà all'invio del calendario delle aperture al pubblico per il nuovo anno.

Art. 4 (Inserimento del bene nel censimento dell'architettura rurale)

Il destinatario del contributo si impegna a fornire i dati necessari ad inserire il bene nel censimento nazionale dell'architettura rurale previsto nell'ambito dell'Intervento 2.2 del PNRR.

Art. 5 (Ulteriori obblighi del destinatario del contributo)

Le modalità di gestione previste, con una proiezione almeno quinquennale, devono garantire la cura, manutenzione e accoglienza del pubblico come dettagliate nel seguito:

- Finalità e modalità di fruizione: _____(*DESCRIZIONE COME DA ALLEGATO "A" PRESENTATO IN SEDE DI DOMANDA/QUADRO G. RELAZIONE SULLE ATTIVITA' DI FRUIZIONE DEL BENE APERTA AL PUBBLICO);*
- Target di pubblico e parametri per la stima del potenziale bacino di riferimento: _____ (*DESCRIZIONE COME DA ALLEGATO "A" PRESENTATO IN SEDE DI DOMANDA/QUADRO G. RELAZIONE SULLE ATTIVITA' DI FRUIZIONE DEL BENE APERTA AL PUBBLICO);*
- Giornate di apertura al pubblico per la fruizione del bene oggetto di intervento: _____ (*DESCRIZIONE COME DA ALLEGATO "A" PRESENTATO IN SEDE DI DOMANDA/QUADRO G. RELAZIONE SULLE ATTIVITA' DI FRUIZIONE DEL BENE APERTA AL PUBBLICO);*
- Attivazione di collaborazioni pubblico-privato o privato-privato per la gestione delle aperture, lo svolgimento di visite guidate, le attività laboratoriali, ecc… : _____ (*DESCRIZIONE COME DA ALLEGATO "A" PRESENTATO IN SEDE DI DOMANDA/QUADRO G. RELAZIONE SULLE ATTIVITA' DI FRUIZIONE DEL BENE APERTA AL PUBBLICO).*

Il Soggetto Beneficiario si impegna, inoltre, al fine di assicurare la più ampia diffusione dei risultati degli interventi, nonché di incentivare lo studio e la condivisione di buone pratiche, a mettere a disposizione della

Regione Campania e del Ministero i progetti ed il materiale relativo all'esecuzione dell'intervento per consentire al suddetto di farne oggetto di discussione e analisi nel corso di giornate di studio nonché di pubblicazione, senza alcun onere ulteriore nei confronti degli autori. A tal fine i Soggetti Beneficiari dovranno assicurare in ogni fase che gli elaborati inviati e le immagini di corredo siano libere da diritti e non ledano diritti di terzi.

ART. 5 – MODIFICHE ED EVENTUALE INADEMPIMENTO

Eventuali modifiche del presente Atto dovranno essere autorizzate dalla Regione Campania. Nel caso in cui i periodici controlli accertino la mancata attività di fruizione del bene ciò comporterà inadempimento del Soggetto Beneficiario, con la conseguente perdita delle risorse e restituzione del finanziamento ottenuto.

Data _____ Il Soggetto beneficiario

(firmato digitalmente)

IL DOCUMENTO DEVE ESSERE FIRMATO DIGITALMENTE DAL SOGGETTO BENEFICIARIO O DAL RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA PERSONA GIURIDICA BENEFICIARIA[1]

N.B. il presente modulo, opportunamente compilato, deve essere trasformato in PDF ai fini della sottoscrizione con firma digitale del dichiarante o in alternativa si dovrà fornire copia fotostatica del documento di identità.

[1] Soggetti terzi (tra cui i dipendenti del Beneficiario, così come l'eventuale consulente tecnico designato per lo svolgimento delle operazioni contabili, di rendicontazione, di direzione dei lavori o di altre fasi dell'esecuzione dell'intervento) *non possono mai sostituirsi nella firma al Beneficiario*.

Allegato 22 – Dichiarazione avvio lavori e titolo abilitativo urbanistico-edilizio

(Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà rilasciata ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____
nato/a a _____(_____) il____/____/_____,
C.F._____residente a _____ (_____), in Via/Piazza _____n° _____, in qualità di

☐ persona fisica

☐ legale rappresentante dell'impresa/organizzazione/ente _____ con sede a _____ (_____), in Via/Piazza _____ n° _____, C.F./P.IVA_____,

in qualità di Soggetto Beneficiario del contributo finanziario per la realizzazione del Progetto indicato in oggetto, relativo al bene _____, sito nel Comune di _____ (prov.___), via _____ ammesso a finanziamento ai sensi dell'Avviso pubblico per la selezione di interventi di recupero e valorizzazione PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" (approvato con DD n. 36 del 14/04/2022), consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.,

DICHIARA

in relazione al Progetto (titolo) _____ CUP _____ ID DOMANDA: _____, N. progressivo: _____, relativo al bene _____, sito nel Comune di _____ (prov.___), via _____ a valere su risorse del PNRR,

☐ i lavori sono stati avviati in data _____ come da comunicazione di avvio lavori presentata al Comune ove ricadono le opere di progetto che si allega alla presente;

☐ che le tavole scritto-grafiche presentate al Comune ove ricadono le opere di progetto ed il corrispondente titolo abilitativo edilizio rilasciato dallo stesso Ente (comprensivo di dichiarazioni di conformità e compatibilità alle norme di settore previste dall'intervento e delle autorizzazioni e attestazioni delle Autorità Competenti), siano esattamente corrispondenti a quelle trasmesse al Soggetto Attuatore Regione Campania e coerenti con quanto presentato in sede di istanza al finanziamento;

☐ l'assenza di volumi abusivi o oggetto di sanatoria tra quelli oggetto dell'intervento;

☐ qualora il bene ricada in area a vincolo paesaggistico/archeologico/geomorfologico/autorità di bacino e ulteriori contesti paesaggistici/altro, di aver acquisito tutte le autorizzazioni/pareri da parte degli uffici preposti ossia:

_____

(indicare oggetto dell'autorizzazione/parere e data di ricevuta e allegare copia)

oppure

☐ di aver trasmesso agli uffici preposti eventuali dichiarazioni di esenzione ai sensi della normativa vigente/altro:

_____

(*indicare oggetto della dichiarazione, data, numero di acquisizione al protocollo della PEC trasmessa o assenza di dichiarazioni)*

Allegati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ Copia comunicazione di avvio lavori presentata al Comune
☐ *Copia dell'autorizzazione/parere*

N.B. Il presente modulo dovrà essere controfirmato dal Progettista

I presenti dati sono trattati ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 come attuato dal D.lgs 101/2018:
a) le finalità e le modalità di trattamento cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
b) il conferimento dei dati costituisce il presupposto necessario per la regolarità del rapporto contrattuale;
c) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: il personale interno all'Ente implicato nel procedimento, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e della L. n. 241/1990, gli organi dell'autorità giudiziaria;
d) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui agli artt. 12 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 come attuato dal D.lgs 101/2018.

Luogo e data

In fede

_____

Il professionista incaricato della progettazione

_____

IL DOCUMENTO DEVE ESSERE FIRMATO DIGITALMENTE DAL SOGGETTO BENEFICIARIO O DAL RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA PERSONA GIURIDICA BENEFICIARIA[1] E DAL PROFESSIONISTA INCARICATO DELLA PROGETTAZIONE

N.B. il presente modulo, opportunamente compilato, deve essere trasformato in PDF ai fini della sottoscrizione con firma digitale del dichiarante o in alternativa si dovrà fornire copia fotostatica del documento di identità.

[1] Soggetti terzi (tra cui i dipendenti del Beneficiario, così come l'eventuale consulente tecnico designato per lo svolgimento delle operazioni contabili, di rendicontazione, di direzione dei lavori o di altre fasi dell'esecuzione dell'intervento) *non possono mai sostituirsi nella firma al Beneficiario*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 23 - Dichiarazione di assenza variazioni al Quadro Economico

(Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà rilasciata ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____
nato/a a _____(_____) il____/____/_____,
C.F._____residente a _____ (_____), in Via/Piazza _____n° _____, in qualità di

☐ persona fisica

☐ legale rappresentante dell'impresa/organizzazione/ente

_____ con sede a _____ (_____), in Via/Piazza _____ n° _____, C.F./P.IVA_____,

in qualità di Soggetto Beneficiario del contributo finanziario per la realizzazione del Progetto (titolo) _____ CUP _____ ID DOMANDA: _____, N. progressivo: _____, relativo al bene _____, sito nel Comune di _____ (prov.___), via _____ ammesso a finanziamento ai sensi dell'Avviso pubblico per la selezione di interventi di recupero e valorizzazione PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" (approvato con DD n. 36 del 14/04/2022), consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.,

DICHIARA

in riferimento all'ultimo quadro economico approvato e in base a quanto disposto all'art. 6 dell'atto d'obblighi sottoscritto, che non vi è stata alcuna variazione al Quadro Economico definitivo, non essendovi stato alcun ribasso negli affidamenti di lavori, servizi e forniture effettuati per la realizzazione del progetto di cui trattasi.

Luogo e data

In fede

_____

IL DOCUMENTO, OPPORTUNAMENTE COMPILATO E TRASFORMATO IN PDF, DEVE ESSERE FIRMATO DIGITALMENTE (IN FORMATO PADES) DAL SOGGETTO BENEFICIARIO O DAL RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA PERSONA GIURIDICA BENEFICIARIA[1]

[1] Soggetti terzi (tra cui i dipendenti del Beneficiario, così come l'eventuale consulente tecnico designato per lo svolgimento delle operazioni contabili, di rendicontazione, di direzione dei lavori o di altre fasi dell'esecuzione dell'intervento) *non possono mai sostituirsi nella firma al Beneficiario*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SULL'ASSOCIAZIONE PROGETTO – SCHEDE DNSH

Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

Il/la sottoscritto/a ……

nato a ……..…….…… (_____) il ……..…….

Cod. fiscale …….

residente a …… (……..) CAP …….....

via ……...

in qualità di beneficiario di finanziamento per il progetto (*inserire il titolo del progetto*), ID ……..…… e CUP ……..……, a valere su risorse del PNRR, consapevole delle sanzioni penali stabilite dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, con riferimento alla Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH), emanata dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze e aggiornata con la Circolare del 14/05/2024 n. 22,

DICHIARA

di essere a conoscenza delle caratteristiche tecniche e progettuali inerenti l'esecuzione di lavori e/o la fornitura di beni e servizi relativamente agli interventi previsti per il progetto di cui sopra e che le Schede individuate come attinenti corrispondono a quelle di seguito selezionate:

(barrare le caselle relative alle Schede individuate come attinenti)

☐ Scheda 1 – Costruzione di nuovi edifici

☐ Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali

☐ Scheda 3 – Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche

☐ Scheda 4 - Acquisto, Leasing e Noleggio apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nel settore sanitario

☐ Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici

☐ Scheda 6 - Servizi informatici di hosting e cloud

☐ Scheda 7 - Acquisto servizi per fiere e mostre

☐ Scheda 8 - Data center

☐ Scheda 9 - Acquisto, noleggio, leasing di veicoli

☐ Scheda 10 - Trasporto per acque interne e marittimo

☐ Scheda 11 - Produzione di biometano

☐ Scheda 12 - Produzione elettricità da pannelli solari

☐ Scheda 13 - Produzione di elettricità da energia eolica

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ Scheda 14 - Produzione elettricità da combustibili da biomassa solida, biogas e bioliquidi

☐ Scheda 15 - Produzione e stoccaggio di Idrogeno in aree industriali dismesse

☐ Scheda 16 - Produzione e stoccaggio di Idrogeno nei settori Hard to abate

☐ Scheda 17 - Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi

☐ Scheda 18 - Realizzazione infrastrutture per la mobilità personale, ciclologistica

☐ Scheda 19 – Imboschimento e restauro forestale

☐ Scheda 20 - Coltivazione di colture perenni e non perenni

☐ Scheda 21 - Realizzazione impianti distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento

☐ Scheda 22 - Mezzi di trasporto ferroviario per merci e passeggeri (interurbano)

☐ Scheda 23 - Infrastrutture per il trasporto ferroviario

☐ Scheda 24 - Realizzazione impianti trattamento acque reflue

☐ Scheda 25 - Fabbricazione di apparecchi per la produzione idrogeno (elettrolizzatori e celle a combustibile)

☐ Scheda 26- Finanziamenti a impresa e ricerca

☐ Scheda 27 - Ripristino ambientale delle zone umide

☐ Scheda 28 - Collegamenti terrestri e illuminazione stradale

☐ Scheda 29 - Raccolta e trasporto di rifiuti in frazioni separate alla fonte

☐ Scheda 30 - Trasmissione e distribuzione di energia elettrica

☐ Scheda 31 - Impianti di irrigazione

☐ Scheda 32 - Moto Ondoso

☐ Scheda 33 – Idroelettrico

☐ Scheda 34 - Dissalatori

Relativamente alle schede individuate, le corrispondenti **checklist *ex-ante*** devono essere opportunamente compilate e allegate alla presente dichiarazione al momento del primo rendiconto delle spese sostenute.

Le corrispondenti checklist *ex-post* dovranno essere presentate al momento dell'ultimo rendiconto relativo al saldo.

LISTA DEGLI ALLEGATI:

(numerare gli allegati e inserire i numeri corrispondenti alle Schede individuate come attinenti per il progetto)

- Allegato N. ….. : checklist *ex-ante* relativa alla Scheda N. …..
- Allegato N. ….. : checklist *ex-ante* relativa alla Scheda N. …..
- Allegato N. ….. : checklist *ex-ante* relativa alla Scheda N. …..
- Allegato N. ….. : checklist *ex-ante* relativa alla Scheda N. …..
- Allegato N. ….. : checklist *ex-ante* relativa alla Scheda N. …..
- Allegato N. ….. : checklist *ex-ante* relativa alla Scheda N. …..

- Allegato N. ….. : checklist *ex-ante* relativa alla Scheda N. …..
- Allegato N. ….. : checklist *ex-ante* relativa alla Scheda N. …..
- Allegato N. ….. : checklist *ex-ante* relativa alla Scheda N. …..
- Allegato N. ….. : checklist *ex-ante* relativa alla Scheda N. …..

N.B.

- il presente modulo, opportunamente compilato, deve essere trasformato in PDF ai fini della sottoscrizione con firma digitale del dichiarante o, in alternativa, si dovrà procedere con firma autografa e fornire copia fotostatica del documento di identità.

I presenti dati sono trattati ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 come attuato dal D.lgs 101/2018:

a) le finalità e le modalità di trattamento cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
b) il conferimento dei dati costituisce il presupposto necessario per la regolarità del rapporto contrattuale;
c) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: il personale interno all'Ente implicato nel procedimento, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e della L. n. 241/1990, gli organi dell'autorità giudiziaria;
d) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui agli artt. 12 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 come attuato dal D.lgs 101/2018.

Luogo e Data _____ Firma _____

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELLE CALDAIE A GAS NATURALE

Il/La sottoscritto/a_____, nato/a a _____ il _____, C.F.: _____, in qualità di tecnico incaricato dal beneficiario _____, con riferimento all'intervento edilizio presso _____, su incarico del beneficiario _____ facente parte del progetto recante ID_____ e CUP _____, ammesso a finanziamento ai sensi dell'Avviso pubblico per la selezione di interventi di recupero e valorizzazione PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" (approvato con D.D. 36 del 14/04/2022 del Direttore Generale Governo del Territorio della Regione Campania), consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii.,

DICHIARA

☐ che l'intervento prevede elementi di efficientamento energetico e che è verificato il rispetto delle disposizioni del Decreto interministeriale 26 giugno 2015;

☐ che l'intervento prevede la generazione di

- ☐ energia elettrica
- ☐ calore

mediante l'utilizzo di

- ☐ gas naturale
- ☐ altre fonti, specificare …….

IN CASO DI UTILIZZO DI CALDAIA IMPIANTO A GAS NATURALE

☐ la caldaia a gas/NATURALE soddisfa le seguenti condizioni:

- ☐ la caldaia a gas naturale è conforme al Reg. (UE) n. 813/2013 della Commissione del 2 agosto 2013 recante modalità di applicazione della direttiva 2009/125/CE del Parlamento europeo e del Consiglio in merito alle specifiche per la progettazione ecocompatibile degli apparecchi per il riscaldamento d'ambiente e degli apparecchi di riscaldamento misti, nonché

fonte: http://burc.regione.campania.it

al Reg. delegato (UE) n. 811/2013 della Commissione del 18 febbraio 2013, che integra la Direttiva 2010/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'etichettatura indicante il consumo d'energia degli apparecchi per il riscaldamento d'ambiente, degli apparecchi di riscaldamento misti, degli insiemi di apparecchi per il riscaldamento d'ambiente, dispositivi di controllo della temperatura e dispositivi solari e degli insiemi di apparecchi di riscaldamento misti, dispositivi di controllo della temperatura e dispositivi solari:
(Allegare il manuale tecnico o la scheda tecnica della caldaia installata dai quali si evinca la conformità dell'apparecchio ai regolamenti citati).

☐ i costi legati alla sostituzione della caldaia a gas naturale non costituiscono una parte significativa del costo totale del più ampio programma di ristrutturazione o di efficienza energetica;
Indicazione dell'incidenza dei costi legati all'installazione della caldaia a gas naturale rispetto al costo totale del progetto.
☐ la caldaia a gas naturale porta ad una significativa riduzione delle emissioni di gas serra ed è almeno di etichetta A (o equivalente);
– *La caldaia sostituisce altri generatori di calore alimentati a combustibile fossile?*
– *Se si tratta di un intervento di efficientamento energetico, indicazione del risparmio di energia primaria conseguito;*
– *Indicazione dell'etichetta della caldaia e dell'efficienza energetica stagionale del riscaldamento d'ambiente* η_s;
☐ la sostituzione della caldaia a gas naturale rientra in un ampio programma di ristrutturazione o di efficientamento energetico ed è parte di una serie più ampia di ambiziose misure di transizione energetica;
Descrizione del programma di ristrutturazione o di efficientamento energetico, della sua ampiezza e di tutte le tipologie di interventi previste, con particolare riferimento agli interventi nell'ambito delle fonti energetiche rinnovabili.

Si allega la seguente documentazione a supporto:

☐ Relazione energetica (Relazione Tecnica ex Legge 10/91)

☐ Schede tecniche e manuali tecnici della caldaia a gas naturale installata

☐ Etichettatura energetica della caldaia

☐ Ulteriori documenti: _____

Data e luogo

_____

Il tecnico incaricato

_____

(*firmato digitalmente*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE DI NON INSTALLAZIONE DI CALDAIE A GAS NATURALE

Il sottoscritto_____, nato/a a _____ il _____, C.F. _____, in qualità di beneficiario del progetto recante ID_____ e CUP _____, ammesso a finanziamento ai sensi dell'Avviso pubblico per la selezione di interventi di recupero e valorizzazione PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" (approvato con D.D. 36 del 14/04/2022 del Direttore Generale Governo del Territorio della Regione Campania), consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii.,

DICHIARA

che l'intervento di cui sopra non prevede la generazione di energia elettrica e/o calore mediante l'utilizzo di gas naturale.

Data e luogo

_____

Il beneficiario

_____

(*firmato digitalmente*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Carta intestata del Progettista

Allegato 27 - Asseverazione congruità prezzi

Asseverazione di congruità dei documenti contabili di progetto rispetto ai prezzari regionali delle opere pubbliche della Regione Campania

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a: _____ (prov.__) il ___/___/_____, codice fiscale:_____, P.IVA _____ residente a:_____, CAP:____, (prov. __), in:_____ n. ____, con studio in:_____, CAP: _____,(prov. ___), in:_____ n. ____, iscritto all'ordine/collegio:_____di_____numero iscrizione_____, in qualità di progettista incaricato dal beneficiario/a _____ nato/a a _____(_____) il____/____/_____, C.F._____ residente a _____ (_____), in Via/Piazza _____n° _____, Titolo Progetto: _____ - CUP: _____ ID DOMANDA: _____,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, formazione e uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici conseguenti a provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

ATTESTA

che i documenti contabili di progetto aggiornati (computo metrico estimativo, analisi prezzi ed elenco prezzi) relativi al progetto di cui alla domanda sopra indicata sono congrui rispetto ai prezzari regionali delle opere pubbliche della Regione Campania vigenti al momento della presentazione della domanda di ammissione all'avviso pubblico PNRR, missione 1 – digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, component 3 – cultura 4.0 (M1C3), misura 2 "rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", investimento 2.2: "protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" della Regione Campania.

All.ti:

- Documenti contabili di progetto *(Computo metrico estimativo, analisi prezzi, elenco prezzi eventualmente aggiornati alle variazioni intervenute e approvate)*

_____ lì,_____

In fede

(F.to digitalmente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 28 – Dichiarazione corrispondenza spese al progetto e cronoprogramma

(Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà rilasciata ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____
nato/a a _____(_____) il____/____/_____,
C.F._____residente a _____ (_____), in Via/Piazza _____n° _____, in qualità di

☐ persona fisica

☐ legale rappresentante dell'impresa/organizzazione/ente

_____ con sede a _____ (_____), in Via/Piazza _____ n° _____, C.F./P.IVA_____,

in qualità di Soggetto Beneficiario del contributo finanziario per la realizzazione del Progetto indicato in oggetto, relativo al bene _____, sito nel Comune di _____ (prov.___), via _____ ammesso a finanziamento ai sensi dell'Avviso pubblico per la selezione di interventi di recupero e valorizzazione PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" (approvato con DD n. 36 del 14/04/2022), consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.,

DICHIARA

in relazione al Progetto (titolo) _____ CUP _____ ID DOMANDA: _____, N. progressivo: _____, relativo al bene _____, sito nel Comune di _____ (prov.___), via _____ a valere su risorse del PNRR, che vi è corrispondenza tra le spese rendicontate e l'avanzamento delle attività progettuali, nonché vi è coerenza con il cronoprogramma attuativo del progetto.

N.B. Il presente modulo dovrà essere controfirmato dal Progettista

I presenti dati sono trattati ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 come attuato dal D.lgs 101/2018:
a) le finalità e le modalità di trattamento cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
b) il conferimento dei dati costituisce il presupposto necessario per la regolarità del rapporto contrattuale;
c) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: il personale interno all'Ente implicato nel procedimento, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e della L. n. 241/1990, gli organi dell'autorità giudiziaria;
d) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui agli artt. 12 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 come attuato dal D.lgs 101/2018.

Luogo e data

In fede

_____

Il professionista incaricato della progettazione

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DOCUMENTO DEVE ESSERE FIRMATO DIGITALMENTE DAL SOGGETTO BENEFICIARIO O DAL RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA PERSONA GIURIDICA BENEFICIARIA[1] E DAL PROFESSIONISTA INCARICATO DELLA PROGETTAZIONE

N.B. il presente modulo, opportunamente compilato, deve essere trasformato in PDF ai fini della sottoscrizione con firma digitale del dichiarante o in alternativa si dovrà fornire copia fotostatica del documento di identità.

[1] Soggetti terzi (tra cui i dipendenti del Beneficiario, così come l'eventuale consulente tecnico designato per lo svolgimento delle operazioni contabili, di rendicontazione, di direzione dei lavori o di altre fasi dell'esecuzione dell'intervento) *non possono mai sostituirsi nella firma al Beneficiario*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 29 Dich. Sost. dell'atto di notorietà riconducibilità spese e procedure al CUP di progetto

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
RICONDUCIBILITA' SPESE E PROCEDURE AL CUP DI PROGETTO

Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

PNRR, Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Investimento 2.2 "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.

Progetto _____ *(denominazione progetto)* **CUP** _____ **ID** _____

Il sottoscritto _____nato/a a _____il _____ prov _____ C.F. _____ residente in_____, prov. _____ Via/Piazza_____n. civico_____ CAP_____
in qualità di legale rappresentante dell'impresa/associazione/ente ecclesiastico di seguito indicata *(compilare se ricorre la tipologia di soggetto proponente)*:
in qualità di rappresentante legale del beneficiario _____
C.F./P.IVA_____ con sede legale in _____Prov. _____via _____ n° civico _____ CAP _____ consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. Che la documentazione amministrativa di affidamento/della procedura di seguito indicata:

☐ Affidamento dei servizi tecnici

Affidamento al professionista _____del servizio tecnico per la redazione del progetto definitivo/esecutivo, Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione, Direzione Lavori, Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione, Collaudo (*specificare solo il servizio affidato)*:

	Documento	**Denominazione file**
	Preventivi	
	Lettera di incarico	

(replicare la tabella per ogni procedura di affidamento eventualmente espletata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ Affidamento dei lavori/forniture/servizi di _____ alla ditta/società_____

	Documento	Denominazione file
	Preventivo/i	
	contratto di appalto (*) siglato con l'impresa appaltatrice, con indicazione del capitolato degli interventi e delle opere da effettuarsi e date previste per inizio lavori, per gli eventuali SAL e termine dei pagamenti delle opere	

(replicare la tabella per ogni procedura di affidamento eventualmente espletata)

- *… (elencare tutti gli atti che originano la prestazione, i lavori e/o la fornitura, specificando: tipologia (contratto/determina aggiudicazione/affidamento), data del documento, importo contratto/affidamento, dati del fornitore (denominazione, CF/P.IVA, ecc.))*
- …
- …

è riconducibile al progetto "_____" (*titolo progetto)*", CUP "_____" finanziato nell'ambito del PNRR M1C3 – Investimento …… ID "……." finanziato nell'ambito del PNRR, M1C3 – Investimento 2.2 "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale";

Oppure

2. Che la fattura o altro giustificativo di spesa equivalente di seguito riportato:

- N. _____del_____ emessa da (*denominazione soggetto*) _____, CF/P.IVA_____ per l'importo di € ……., di cui imponibile € ……. e Iva di € …….
- ……
- ……..

è riconducibile al progetto "…… "(*titolo progetto)*", CUP "……" ID "……." finanziato nell'ambito del PNRR, M1C3 – Investimento 2.2 "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale";

Oppure

3. Che il giustificativo di pagamento quietanzato:

- ____ (es. bonifico) N. _____ del _____ effettuato da _____ in favore di _____ è riconducibile alla fattura o altro documento di spesa n. _____ del _____ di_____(*denominazione soggetto*)
- ……..
- ……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativamente al progetto "……(*titolo progetto)*", CUP "……" ID "……." finanziato nell'ambito del PNRR, M1C3 – Investimento .2 "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale";

4. Che i giustificativi di spesa e di pagamento oggetto di finanziamento non sono rendicontati su altri finanziamenti pubblici comunitari, nazionali, regionali e comunali, ecc.;

5. Che la suddetta documentazione amministrativo-contabile è relativa a misure, avviate a decorrere dal 01 febbraio 2020 e che soddisfano i requisiti previsti dall'art. 17 del Regolamento (UE) 2021/241.

Luogo e data

Firma

IL DOCUMENTO DEVE ESSERE FIRMATO DIGITALMENTE DAL SOGGETTO BENEFICIARIO O DAL RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA PERSONA GIURIDICA BENEFICIARIA[1]

N.B. il presente modulo, opportunamente compilato, deve essere trasformato in PDF ai fini della sottoscrizione con firma digitale del dichiarante o in alternativa si dovrà fornire copia fotostatica del documento di identità.

[1] Soggetti terzi (tra cui i dipendenti del Beneficiario, così come l'eventuale consulente tecnico designato per lo svolgimento delle operazioni contabili, di rendicontazione, di direzione dei lavori o di altre fasi dell'esecuzione dell'intervento) *non possono mai sostituirsi nella firma al Beneficiario*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

VADEMECUM PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI E LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

per i Soggetti Beneficiari degli interventi selezionati a valere sull'Avviso pubblico "per la presentazione di proposte di intervento per la tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale - PNRR [M1C3 – Misura 2 – Inv. 2.2] approvato con D.D. n. 36 del 14/04/2022 e succ. D.D. di modifica n. 4 del 18/09/2025 della Direzione Generale Governo del Territorio della Regione Campania

Vademecum approvato con D.D. n. _____ del _____
AGGIORNAMENTO SETTEMBRE 2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

PREMESSA
1. IL RUOLO DEL BENEFICIARIO NELL'AMBITO DEL PROGETTO
2. ORGANIZZAZIONE DOCUMENTALE DI PROGETTO
2.1 INDICAZIONI GENERALI
2.2 PIANO DI ARCHIVIO
3. DISPOSIZIONI GENERALI SULLA AMMISSIBILITA' DELLE SPESE SOSTENUTE
4. SPESE AMMISSIBILI
4.1 DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DI SPESA
4.2 DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DI PAGAMENTO
5. SPESE NON AMMISSIBILI
6. PROGETTI GIA' AVVIATI PRIMA DELLA AMMISSIONE A BENEFICIO
6.1 FATTURE NON ELETTRONICHE
6.2 DOCUMENTI DI PAGAMENTO
7. VARIAZIONI AL PROGETTO
8. LA STABILITA' DELLE OPERAZIONI
9. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE
10. COMUNICAZIONI DI INIZIO E FINE LAVORI
11. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO
11.1 ANTICIPAZIONE
11.2 DOMANDA DI PAGAMENTO INTERMEDIO
11.3 DOMANDA DI SALDO
11.4 TRASMISSIONE DEL RENDICONTO E VERIFICA REGIONALE
12. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITA' (EX ART. 34, REG. UE 2021/241)
13. OBBLIGO DI MONITORAGGIO
14. MODULISTICA ALLEGATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Il presente *Vademecum per l'attuazione dei progetti e la rendicontazione delle spese sostenute* si pone l'obiettivo di fornire istruzioni e supporto ai Beneficiari nella corretta esecuzione degli adempimenti che devono accompagnare le varie fasi del ciclo di vita del progetto, nel rispetto del "Si.Ge.Co." del Ministero della Cultura per l'attuazione di investimenti e riforme PNRR M1C3 , delle allegate "Linee guida per i soggetti Attuatori", e delle circolari diffuse dal Servizio Centrale per l'attuazione del PNRR della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le indicazioni contenute nelle pagine seguenti, che non sostituiscono la disciplina contenuta nell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 36 del 14/04/2022 e succ. D.D. di modifica n. 4 del 18/09/2025 della Direzione Generale Governo del Territorio della Regione Campania e nell'Atto d'obblighi sottoscritto dal Beneficiario, sono suscettibili di aggiornamenti e integrazioni in relazione agli adeguamenti normativi e mutamenti del contesto di attuazione che si renderanno necessari.

Nella prima parte si offrono indicazioni sull'archiviazione della documentazione di progetto in fascicoli/cartelle; la seconda parte ha ad oggetto gli adempimenti che fanno capo al Beneficiario e la documentazione da presentare per il rendiconto delle spese.

1. IL RUOLO DEL BENEFICIARIO NELL'AMBITO DEL PROGETTO

Per «Beneficiario» si intende "una persona fisica o un'entità, dotata o meno di personalità giuridica, con cui è stata firmata una convenzione di sovvenzione" (art. 2, Reg. (UE) 2018/1046).

Nel caso di specie la "convezione" è costituita dall'Atto d'obblighi sottoscritto con la Regione Campania, che a sua volta, quale Soggetto Attuatore, deve relazionarsi con l'Amministrazione centrale Titolare dell'investimento (il Ministero della Cultura).

Dato il suo ruolo di percettore della sovvenzione, è al Beneficiario che la Regione Campania rivolge ogni comunicazione ufficiale; così come è esclusivamente in capo al Beneficiario che grava l'intera responsabilità dell'attuazione dell'intervento finanziato e della spesa sostenuta e rendicontata.

Ciò comporta che *i terzi* (tra cui i dipendenti del Beneficiario così come l'eventuale consulente tecnico designato per lo svolgimento delle operazioni contabili, di rendicontazione, di direzione dei lavori o di altre fasi dell'esecuzione dell'intervento) *non possono mai sostituirsi nella firma al Beneficiario*.

Gli obblighi del Beneficiario sono indicati nell'art. 11 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 36 del 14/04/2022 e succ. D.D. di modifica n. 4 del 18/09/2025 della Direzione Generale Governo del Territorio della Regione Campania e nell'Atto d'obblighi sottoscritto con la Regione Campania.

Tra questi si evidenzia anche in questa sede la necessità di dare piena attuazione al progetto, garantendo alla Regione l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nei modi e nei tempi previsti dal relativo cronoprogramma di progetto; in particolare si richiama l'obbligo ad assicurare l'avvio dell'intervento (mediante le necessarie comunicazioni di inizio lavori) entro il 30 giugno 2023 e la sua conclusione entro il 30 dicembre 2025, a eccezione di coloro che sono stati ammessi per la prima volta a finanziamento con D.D. 152/2024 e con eventuali successivi provvedimenti di ammissione per i quali sono stati previsti termini diversi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. ORGANIZZAZIONE DOCUMENTALE DI PROGETTO

2.1 Indicazioni generali

Il Beneficiario avrà cura di raccogliere e conservare tutta la documentazione di progetto presso la propria sede, archiviando la medesima sia su supporto informatico che su supporto cartaceo, in faldoni, al fine di agevolare i controlli in loco delle autorità competenti.
L'impostazione organizzativa dei due archivi, informatico e cartaceo, dovrà essere la medesima.
Il rispetto delle indicazioni che seguono consentirà al Beneficiario di verificare la completezza della documentazione da inviare, dando modo ai soggetti preposti al controllo di effettuare celermente le verifiche dovute e dare positivo riscontro ai rendiconti presentati.

In caso di documentazione carente o disorganica, i resoconti presentati potranno essere rigettati dalla Regione Campania ed il Beneficiario essere invitato a ripresentare gli stessi secondo modalità tali da consentire il pieno recepimento e l'espletamento delle attività di controllo.
I documenti da archiviare dovranno essere:
• stampati e organizzati in faldoni;
• ove non già disponibili in formato elettronico: scansionati pagina per pagina e secondo numerazione progressiva, con orientamento delle pagine nel medesimo verso e formato A4;
• nominati in modo da renderne intuitivo il contenuto (es.: il file relativo alla Relazione dovrà essere nominato "Relazione"), evitando nomi troppo lunghi;
• salvati e trasmessi in formato .pdf.
I documenti per i quali occorre esibire anche la sottoscrizione digitale (es.: Dichiarazioni Sostitutive di Certificazione e Dichiarazioni Sostitutive di Atto Notorio), dovranno essere firmati e trasmessi con firma in formato pdf PADES, per permettere il controllo relativo alla validità delle firme digitali.
Il Beneficiario avrà cura di redigere e aggiornare il file contenente l'elenco dei dati identificativi di tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento (Allegato 8), che dovrà essere salvato in .pdf e firmato digitalmente, nonché allegato anche in formato .xls all'atto dell'invio alla Regione Campania.
Non saranno accettati documenti in formato .jpeg o similari (es. foto scattate con il cellulare), né documenti diversamente collazionati.

2.2 Piano di archivio

Il Beneficiario è tenuto a conservare e rendere disponibile alle autorità a vario titolo preposte ai controlli tutta la documentazione relativa all'operazione, compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco presso la sede che sarà indicata per il deposito della documentazione e presso il sito oggetto di intervento, per i 5 anni successivi all'ultimo pagamento.
Il Beneficiario è altresì tenuto a conservare gli originali relativi alla documentazione giustificativa della spesa, ovvero copie autenticate.

La documentazione progettuale dovrà essere organizzata in fascicoli/cartelle così suddivisi:
I) Documentazione "Comunicazioni con la Regione Campania";
II) "Documentazione Generale di progetto";
III) Documentazione "Spese per l'esecuzione dei lavori", compresi acquisto e installazione impianti tecnici (Voce A.1 del Q.E.);
IV) Documentazione "Spese per l'acquisto di beni/servizi e spese per l'allestimento degli spazi e per promozione/informazione" (Voce A.2 del Q.E.);
V) Documentazione "Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, sicurezza, collaudi, opera d'ingegno (max 10%)" (Voce B del Q.E.);

fonte: http://burc.regione.campania.it

VI) Documentazione "Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali per la piena accessibilità della visita" (Voce C del Q.E.);
VII) Documentazione "Spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta ecc.; allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici; spese per polizza fidejussoria" (Voce D del Q.E.).

I) Comunicazioni con la Regione Campania

Il fascicolo cartaceo/cartella informatica dovrà contenere tutta la documentazione relativa alle interlocuzioni intercorse con la Regione Campania, come ad esempio:
• la documentazione caricata sulla piattaforma di CDP contestualmente alla presentazione della domanda di finanziamento;
• la documentazione trasmessa durante la fase di avvio su indicazione della Regione";
• l'Atto d'obblighi sottoscritto, gli allegati e l'eventuale addendum;
• l'eventuale domanda di anticipazione (Allegato 1 e 1bis) completa dei relativi allegati e della polizza fidejussoria (Allegato 9 o 9bis);
• le eventuali domande di pagamento a SAL (Allegato 2) e relativi allegati;
• la domanda di saldo (Allegato 3) e relativi allegati;
• le relazioni periodiche (Allegato 4) da inviare con cadenza semestrale oltre che in accompagnamento alla domanda a Saldo;
• la comunicazione di conto corrente dedicato (Allegato 11);
• le eventuali richieste di modifiche/variazioni progettuali, complete della documentazione descrittiva dell'intervento variato, dell'ulteriore documentazione integrativa eventualmente richiesta dalla Regione e dell'approvazione / rigetto della richiesta;
• le eventuali comunicazioni relative ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo e relative risposte da parte della Regione;
• la domanda di svincolo della Polizza Fidejussoria (Allegato 10) da inviare successivamente alla approvazione positiva del rendiconto finale;
• Tutte le dichiarazioni sottoscritte dal beneficiario.

II) Documentazione Generale di progetto

Il faldone/cartella "Documentazione Generale di progetto", di carattere trasversale, dovrà contenere:
• il progetto di fattibilità tecnica ed economica (laddove esistente);
• il progetto definitivo/esecutivo;
• il computo metrico estimativo;
• il capitolato tecnico;
• il titolo abilitativo edilizio, comprensivo delle dichiarazioni di conformità alle norme di settore previste per l'intervento;
• le autorizzazioni e le attestazioni delle autorità competenti, ove previste (es.: Vigili del Fuoco, ASL, Soprintendenza ABAP, ecc.)
• la documentazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro richiesta ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. (es.: la nomina del responsabile dei lavori, notifica preliminare);
• l'eventuale comunicazione di inizio dei lavori all'ufficio tecnico del Comune;
• la relazione tecnica di cui all'art. 8, comma 1, D.Lgs. n. 192/2005, che il soggetto committente dovrà depositare presso il Comune territorialmente competente e relativa ricevuta attestante l'avvenuto deposito, se obbligatoria;
• l'attestato di prestazione energetica (APE) post-lavori, se obbligatorio;
• le eventuali varianti e la relativa documentazione a supporto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

• la documentazione attestante l'accatastamento dell'immobile, successivo all'esecuzione dei lavori;
• la comunicazione di fine lavori;
• il certificato di collaudo tecnico amministrativo;
• l'eventuale Segnalazione Certificata di Agibilità;
• le attestazioni asseverate del progettista sulla conformità al progetto degli altri interventi eventualmente non oggetto di collaudo.

III) Documentazione "Spese per l'esecuzione dei lavori" (voce di costo A1 del QE)

Tutta la documentazione elencata in questo sottoparagrafo e nei successivi dovrà essere inviata, per la rendicontazione delle spese, suddivisa per cartelle compresse, con una cartella per ogni voce di spesa, all'interno della quale dovrà esservi una cartella per ciascun fornitore.

Il fascicolo/cartella conterrà tutta la documentazione relativa alla esecuzione dei lavori, compresi l'acquisto e l'installazione degli impianti tecnici. Per ogni tipologia di lavoro affidata occorrerà inserire:

- i preventivi, nel numero minimo previsto dalla normativa vigente[1], in analogia a quanto disposto per i contratti pubblici;

• il contratto di affidamento dei lavori (*) sottoscritto con la/le Impresa/imprese esecutrici, con indicazione del capitolato degli interventi/opere da effettuarsi e delle date previste per inizio e fine lavori;
• la documentazione relativa all'idoneità tecnico-professionale dell'impresa (es. iscrizione CCIAA, DURC, DSAN di non essere sottoposti a provvedimenti restrittivi, dichiarazione antimafia, dichiarazione antiriciclaggio ove necessaria);
• i documenti giustificativi di spesa (fatture da inviare sia in formato .xml e sia in formato .pdf) con l'indicazione dei lavori realizzati;
• la documentazione fotografica attestante l'esecuzione dei lavori indicati in fattura;
• i documenti giustificativi di pagamento (quietanze dei bonifici; non è sufficiente la disposizione di bonifico) *(oltre alla copia dei bonifici è necessario che le fatture siano quietanzate. A tal fine, è possibile utilizzare la dichiarazione di quietanza liberatoria (Allegato 20)*;

[1] La conversione in Legge 11 settembre 2020, n. 120 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" *(Decreto Semplificazioni)* stabilisce che, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023, si possono applicare, in deroga a quanto previsto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, le procedure di affidamento come di seguito precisato:
a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici;
b) procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro, ovvero di almeno dieci operatori per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016.
Se in sede di domanda il progetto è stato presentato come già avviato e pertanto risulta già in essere un contratto non concluso, in considerazione del fatto che l'importo massimo del contributo è pari a € 150.000,00 (iva e spese tecniche incluse) e quindi sotto le soglie per l'affidamento diretto fissate dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, in coerenza con la ratio del comma 1 lettera b) dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i, i lavori, i servizi e le forniture possono essere affidati alla stessa ditta. Il tal caso il beneficiario dovrà compilare ed inviare l'allegato 12 (Dichiarazione Sostitutiva di certificazione di riconducibilità di titoli di spesa e pagamento per interventi avviati prima dell'Atto d'obblighi). La Regione adotterà gli opportuni provvedimenti del caso.
A far data dal 1° luglio 2023 si applica il nuovo Codice degli Appalti come approvato con D.Lgs. n. 36/2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

• i documenti e le attestazioni relativi al rispetto del principio DNSH come da schede allegate alla Dichiarazione di impegno al rispetto del principio DNSH [2] (Allegati 13 e 24 e relative checklist).

(*) Si raccomanda di riportare nel contratto di affidamento lavori la specifica clausola attinente il rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), e di predisporre la idonea documentazione a supporto di ogni lavoro o di ogni fornitura eseguita, allo scopo di fornire le richieste attestazioni in tutte le fasi del ciclo di vita dell'intervento.

IV) Documentazione "Spese per l'acquisto di beni/servizi e per l'allestimento degli spazi e per promozione/informazione" (voce di costo A.2 del QE)

Il fascicolo/cartella conterrà tutta la documentazione relativa all'acquisto di beni, servizi, finalizzati alla fruizione del bene, così come indicato nel progetto approvato, nonché all'allestimento degli spazi ed alle attività di promozione/informazione.

In caso di acquisto di beni la documentazione, organizzata per ogni fornitore, dovrà contenere:

• i preventivi, nel numero minimo previsto dalla normativa vigente (si veda nota 1);
• i contratti di acquisto / conferma preventivo / conferma proposta d'ordine, con indicazione dettagliata dei beni;
• la documentazione relativa all'idoneità tecnico-professionale dell'impresa (es. Iscrizione CCIAA, DURC, DSAN di non essere sottoposti a provvedimenti restrittivi, dichiarazione antimafia, e dichiarazione antiriciclaggio ove necessaria);
• i documenti giustificativi di spesa (fatture da inviare sia in formato .xml e sia in formato .pdf) con indicazione dettagliata dei beni acquisiti e delle relative schede tecniche;
• la documentazione fotografica attestante la fornitura dei beni indicati in fattura con evidenza della apposizione della targhetta su ciascun bene attestante il cofinanziamento UE (v. capitolo "Obbligo di Informazione e Comunicazione"),
• i documenti giustificativi di pagamento (quietanze dei bonifici; non è sufficiente la disposizione di bonifico) *(oltre alla copia dei bonifici è necessario che le fatture siano quietanzate. A tal fine, è possibile utilizzare la dichiarazione di quietanza liberatoria (Allegato 20)*;

In caso di acquisto di servizi la documentazione, organizzata per ciascun servizio, dovrà contenere:

• i preventivi/offerte, nel numero minimo previsto dalla normativa vigente ovvero in quello stabilito dalla Regione Campania;
• il contratto, con indicazione dettagliata dei servizi oggetto di prestazione;
• i documenti giustificativi di spesa (fatture) con indicazione dettagliata dei servizi acquisiti;
• l'eventuale documentazione fotografica attestante la fornitura dei servizi indicati in fattura;
• in caso di servizi attinenti la fruizione del bene, una relazione esplicativa dei servizi erogati con indicazione specifica delle date in cui i servizi di fruizione sono attivati, del numero complessivo di fruitori utenti per giornate e dei relativi report fotografici;
• in caso di servizi attinenti attività di promozione/comunicazione i relativi output (es. stampati, progetto immagine coordinata, progetto spazio web, gadget, ecc.);
• i documenti giustificativi di pagamento, con la precisazione che occorrono le quietanze dei bonifici, non essendo sufficienti le disposizioni di bonifico;

[2] Cfr Schede 2,3,5,12,19,20,27 Guida Operativa MEF per il rispetto del principio DNSH circolare n.33/2022, aggiornata con la Circolare del 14/05/2024 n. 22

fonte: http://burc.regione.campania.it

• *(eventuale)* i documenti e le attestazioni relativi al rispetto del principio DNSH come da schede allegate alla Dichiarazione di impegno al rispetto del principio DNSH [3] (Allegati 13 e 24 e relative checklist).

V) Documentazione "Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, sicurezza, collaudi, opera d'ingegno (max 10%)" (voce B del QE)

Il fascicolo/cartella dovrà contenere, per ogni professionista coinvolto (tecnico progettista, direttore dei lavori, coordinamento della sicurezza), o società di progettazione, la seguente documentazione:

- i preventivi, nel numero minimo previsto dalla normativa vigente (si veda nota 1)
- la lettera di incarico;
- la documentazione relativa all'idoneità tecnico-professionale del professionista (DURC o documentazione equivalente dove prevista)
- *(eventuale)* la documentazione relativa all'idoneità tecnico-professionale delle società di professionisti (es. Iscrizione CCIAA, DURC, DSAN di non essere sottoposti a provvedimenti restrittivi, e dichiarazione antiriciclaggio ove necessaria);
- i documenti giustificativi di spesa (fatture da inviare sia in formato .xml e sia in formato .pdf) con descrizione delle prestazioni effettivamente realizzate;
- i documenti giustificativi di pagamento (quietanze dei bonifici; non è sufficiente la disposizione di bonifico) *(oltre alla copia dei bonifici è necessario che le fatture siano quietanzate. A tal fine, è possibile utilizzare la dichiarazione di quietanza liberatoria (Allegato 20)*;

Le spese in parola non potranno avere un costo complessivo superiore al 10% del costo totale ammissibile di progetto, rimanendo le eventuali spese eccedenti a carico del Beneficiario.

VI) Documentazione "Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali per la piena accessibilità della visita" (Voce C del QE)

Nella cartella, contenente la documentazione relativa all'acquisto di attrezzature per l'abbattimento delle barriere elettroniche, di tecnologie (hardware e software) per l'accessibilità del sito per disabilità sensoriali, di soluzioni ICT per la fruizione innovativa (es. realtà aumentata), occorrerà archiviare, per ciascun fornitore:

- i preventivi, nel numero minimo previsto dalla normativa vigente (si veda nota 1)
- il contratto di fornitura;
- i documenti giustificativi di spesa (fatture da inviare sia in formato .xml e sia in formato .pdf) con dettaglio dei beni forniti e relative schede tecniche;
- la documentazione fotografica attestante la fornitura dei beni indicati in fattura con evidenza della apposizione della targhetta su ciascun bene attestante il cofinanziamento UE (rif. Capitolo 12 - "Obblighi di Informazione, Pubblicità e Comunicazione");
- i documenti giustificativi di pagamento (quietanze dei bonifici; non è sufficiente la disposizione di bonifico *(oltre alla copia dei bonifici è necessario che le fatture siano quietanzate. A tal fine, è possibile utilizzare la dichiarazione di quietanza liberatoria (Allegato 20)*;
- *(eventuale)* i documenti e le attestazioni relativi al rispetto del principio DNSH come da scheda allegata alla Dichiarazione di impegno al rispetto del principio DNSH[4] (Allegati 13 e 24 e relative checklist).

VII) Documentazione "Spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta ecc.; allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici; spese per polizza fidejussoria" (voce D del QE)

[3] Cfr Schede 2,3,5,12,19,20,27 Guida Operativa MEF per il rispetto del principio DNSH circolare n.33/2022, aggiornata con la Circolare del 14/05/2024 n. 22

[4] Cfr Schede 2,3,5,12,19,20,27 Guida Operativa MEF per il rispetto del principio DNSH circolare n.33/2022, aggiornata con la Circolare del 14/05/2024 n. 22

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il fascicolo/cartella, contenente la documentazione relativa alle spese per indagini geognostiche e storico-archeologiche, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla-osta, allacciamenti di utenze, stipula di polizza fidejussoria, dovrà includere:

- i preventivi, nel numero minimo previsto dalla normativa vigente (si veda nota 1)
- la lettera di incarico / contratto di prestazione d'opera / contratto di fornitura (se applicabile);
- i documenti giustificativi di spesa (fatture da inviare sia in formato .xml (se disponibile) e sia in formato .pdf) con descrizione delle prestazioni effettivamente realizzate;
- i documenti giustificativi di pagamento (quietanze dei bonifici; non è sufficiente la disposizione di bonifico) *(oltre alla copia dei bonifici è necessario che le fatture siano quietanzate. A tal fine, è possibile utilizzare la dichiarazione di quietanza liberatoria (Allegato 20)*;

3. DISPOSIZIONI GENERALI SULLA AMMISSIBILITA' DELLE SPESE SOSTENUTE

In termini generali le spese sostenute dal Beneficiario sono ammissibili in quanto:

a) *Pertinenti ed imputabili all'intervento*: le spese devono essere state indicate nel progetto ammesso a finanziamento. L'importo massimo ammissibile corrisponde a quello indicato nella premessa dell'Atto d'obblighi ed è disaggregato, per voce di spesa, così come riportato nel quadro economico del progetto ammesso a finanziamento.
Le eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare delle spese ammissibili, restando a totale carico del Beneficiario.
Le eventuali variazioni in diminuzione del costo complessivo dell'intervento comporteranno la corrispondente riduzione del contributo finanziario concesso a valere sul PNRR, nel rispetto della incidenza percentuale del contributo già definita nell'Atto d'obblighi e nel provvedimento di concessione.
La Regione Campania si riserva in qualunque momento della vita del progetto, e comunque in fase di erogazione a saldo, di rideterminare il contributo finanziario concesso, qualora nel corso di realizzazione dello stesso si dovessero verificare variazioni in diminuzione delle spese ammissibili.

b) *Effettivamente sostenute dal Beneficiario*: le spese effettuate devono rientrare tra quelle ammissibili, essere coerenti con quanto indicato nel programma degli interventi ed essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente il cui titolo sia stato emesso e quietanzato nel periodo di ammissibilità delle spese.
Tutti i documenti giustificativi di spesa che formano oggetto di rendicontazione devono essere intestati al Beneficiario.
Su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa deve essere riportato l'ID domanda, il CUP e la denominazione della misura agevolativa.

c) *Sostenute nel periodo di ammissibilità*: le spese devono essere state effettuate a partire dalla data della dichiarazione di avvio delle attività progettuali (salvo che il progetto sia stato presentato in sede di domanda come già avviato, nel qual caso occorre che si tratti di spese effettuate dopo l'01/02/2020) e non possono essere sostenute oltre il termine finale di attuazione del progetto.
Il Beneficiario è tenuto altresì al rispetto di tutti i termini indicati nel cronoprogramma allegato all'Atto d'obblighi, assicurando in particolare l'avvio dell'intervento (mediante le necessarie comunicazioni di inizio lavori) entro il 30 giugno 2023 e la sua conclusione entro il 31 dicembre 2025, a eccezione di coloro che sono stati ammessi per la prima volta a finanziamento con D.D. 152/2024 e con eventuali successivi provvedimenti di ammissione per i quali sono stati previsti termini diversi.
d) *Tracciabili e verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione contabile*:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è obbligato a mantenere un sistema di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento del progetto ammesso all'agevolazione, mediante l'utilizzo di un conto corrente dedicato.
Non è richiesta l'apertura di un conto corrente esclusivo, ma soltanto la comunicazione degli estremi di un conto corrente, intestato al Beneficiario, che sia l'unico conto corrente in cui saranno accreditate le somme erogate e da cui saranno prelevate tutte le spese da rendicontare, pena la non ammissibilità delle stesse.
Non sono in ogni caso ammissibili le spese sostenute in contanti e le spese sostenute tramite compensazione di crediti e debiti e che in generale sfuggano alla piena tracciabilità delle operazioni.
Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, nelle ipotesi in cui il Beneficiario sia tenuto all'adempimento di cui all'art. 3, comma 5, L. n. 136/2010, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, l'eventuale codice identificativo di gara (CIG), laddove ne ricorrano i presupposti, attribuito dall'ANAC, su richiesta del Beneficiario.
e) *Legittime*: le spese vanno effettuate in maniera conforme alle disposizioni di legge in materia fiscale, contabile e civilistica vigenti a livello europeo, nazionale e regionale.

f) *Rispettose del divieto di doppio finanziamento*: la possibilità di stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico, facendo sì che queste siano "cumulate" a copertura di diverse quote parti di un progetto è ammessa dall'art. 9, Reg. (UE) n. 2021/241, ma *condizionata* al fatto che le varie forme di sostegno non coprano lo stesso costo; diversamente si ha un "doppio finanziamento", vietato dalla normativa eurounitaria.
In tal senso per una medesima lavorazione non sarà possibile frazionare la fornitura e imputare le rispettive fatture in parte su un bonus fiscale o su una forma di sostegno pubblico e in parte sul contributo finanziario concesso a valere sul PNRR – M1.C3 – Inv. 2.2 "Architettura rurale".
E così, a titolo esemplificativo, anche nel caso in cui per la realizzazione di un intervento il Beneficiario intenda avvalersi di un credito di imposta per un bonus attivo o già attivo nello scenario nazionale (es: bonus ristrutturazione, bonus 110 per l'efficienza energetica e il consolidamento statico, ecc…) è necessario che le spese rendicontate per la cessione del relativo credito siano riferite a lavorazioni e a voci di spesa distinte da quelle rendicontate per il contributo finanziario concesso: non sono mai ammissibili spese già agevolate per effetto di bonus fiscali attivi e tuttavia queste possono, ad esempio, costituire o integrare la parte del costo totale ammissibile del progetto coperto da "mezzi propri".
Sulla differenza tra "cumulo" (consentito) e "doppio finanziamento" v. anche la circolare MEF/RGS n. 33/2021 la n.13/2024 - Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione delle Appendici tematiche: - La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241; - La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 le. c) Reg. (UE)2021/241 (Allegati 16 e 16 bis).

g) *Coerenti con il principio della sana gestione finanziaria e con gli orientamenti della Commissione Europea in materia di conflitti d'interessi (ad esempio: COM 2021/C 121/01):* ferme restando ulteriori e diverse normative regionali e/o provinciali in materia, il beneficiario è obbligato a notificare alla Regione Campania qualsiasi situazione che possa costituire un conflitto d'interessi o un interesse professionale confliggente durante l'esecuzione dell'intervento (ad es. relazioni di parentela o affinità, coniugio o convivenza con persone coinvolte, direttamente o indirettamente, nell'esecuzione dell'intervento); deve inoltre intervenire immediatamente per porre rimedio alla situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi, oppure giustificare opportunamente l'adeguatezza del contratto/incarico confliggente (ad es.

fonte: http://burc.regione.campania.it

miglior rapporto qualità/prezzo in un confronto tra preventivi, creazione o acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica, concorrenza assente per motivi tecnici, tutela di diritti esclusivi, ecc.).
Le agevolazioni concesse dal presente Avviso sulla base del Reg. UE 1407/2013 o del Reg. UE 2023/2831, Reg. De Minimis, non sono cumulabili con altri aiuti pubblici concessi per le medesime spese ammissibili, incluse le agevolazioni concesse sulla base del Regolamento «de minimis».
Inoltre, il Beneficiario dovrà fornire informazioni complete relative a qualsiasi altro aiuto «de minimis» ottenuto durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso nel rispetto del principio del divieto di cumulo delle agevolazioni.
L'Amministrazione regionale provvederà a trasmettere copia degli atti di concessione dei contributi ai soggetti competenti in materia di incentivazione nell'ambito delle attività di controllo del rispetto delle regole di cumulabilità.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, l'Amministrazione Regione dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della Convenzione.

4. SPESE AMMISSIBILI

In merito all'ammissibilità delle spese, si richiama integralmente l'art. 7[5] dell'Avviso pubblico in oggetto e l'Atto d'obblighi già sottoscritto, per evidenziare che sono ammissibili le spese così come specificate nell'Atto d'obblighi e nel quadro economico allegato allo stesso, come sottoscritto dal Beneficiario.

---

[5] *1. Ai fini dell'erogazione del finanziamento sono da considerarsi ammissibili, purché finalizzate all'attuazione degli interventi di cui all'art. 5, tutte le spese sostenute in osservanza della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia, ivi inclusa l'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, necessari anche ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 in materia di tutela dei beni culturali.*
2. Fermo restando quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, risultano ammissibili le seguenti spese di investimento, effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario, comprovate da idonea documentazione contabile e debitamente tracciabili:
a. spese per l'esecuzione di lavori o per l'acquisto di beni/servizi, compreso l'acquisto e installazione di impianti tecnici;
b. spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti;
c. spese tecniche di progettazione (ivi comprese quelle per la stesura di un piano di gestione ove previsto), direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, nel limite massimo del 10%;
d. allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;
e. spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili, piattaforme e ausili digitali alla visita;
f. spese per l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, spese di promozione e informazione;
3. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.
4. Non sono in ogni caso ammissibili:
a. spese pagate in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
b. spese relative a lavori in economia;
c. spese per il personale dipendente, fatti salvo gli incentivi ex art. 113 del Codice Appalti e quelli pertinenti alle disposizioni in materia di attuazione del PNRR;
d. spese conseguenti ad autofatturazione;
e. spese già agevolate per effetto di bonus fiscali attivi.
5. Sono sempre inammissibili le spese per ammende e penali, nonché per varianti, modifiche e variazioni degli interventi e dei progetti non legittime, non conformi alle previsioni normative e comunque non sottoposte a parere e autorizzazione preventivi della Regione Campania.
6. Come stabilito dall'art. 17 del Regolamento (UE) 2021/241, sono ammissibili solo le misure avviate a decorrere dal 1° febbraio 2020 a condizione che soddisfino i requisiti previsti dal predetto Regolamento e che siano: a. assunte in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile;
b. effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti;
c. pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.
A tal fine si precisa che i costi stimati dei progetti inclusi nel presente avviso non devono riflettere azioni intraprese prima del 1° febbraio 2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si evidenzia che i beneficiari che hanno usufruito o intendono usufruire di bonus fiscali quali ad esempio Superbonus 110%, Sismabonus, Bonus Facciate, Bonus ristrutturazione ecc, non potranno, in fase di rendicontazione, presentare a rimborso fatture relative a lavorazioni per le quali hanno precedentemente usufruito o, intendono in futuro usufruire dei bonus fiscali. A tal fine, il format di Domanda di pagamento intermedio (SAL) e di Domanda di pagamento finale (SALDO), prevedono l'allegazione di apposita dichiarazione redatta ai sensi del DPR n. 445/2000 (All.ti 16 e 16 bis).

4.1 Documenti giustificativi di spesa

I giustificativi di spesa sono i documenti che dimostrano il sostenimento di determinate spese.
Sono costituiti da fatture elettroniche (dal 01/07/2022 obbligatorie anche per i contribuenti forfettari e minimi che nell'anno precedente hanno percepito ricavi o compensi superiori a € 25.000,00. L'obbligo si estenderà il 1° gennaio 2024 a tutti gli altri forfettari e minimi fino a quel momento esonerati), ricevute, bollettini postali ecc.
Non sono considerati giustificativi di spesa ammissibili gli scontrini, ancorché fiscali.
Ogni fattura deve obbligatoriamente riportare (art. 21, comma 2, DPR. n. 633/1972:
- la data ed il numero in ordine progressivo per anno solare;
- i dati identificativi dei soggetti fra cui è effettuata l'operazione;
- il numero di partita IVA e codice fiscale del cedente o prestatore;
- la natura, qualità e quantità dei lavori, beni o servizi formanti oggetto dell'operazione, con specifica del foglio, particella e subalterno dell'immobile oggetto di intervento;
- la base imponibile;
- l'aliquota e l'ammontare dell'imposta;
- le indicazioni aggiuntive obbligatorie per ipotesi particolari (es. operazioni non imponibili, esenti, cessione intracomunitaria, cessione ad esportatori abituali, sconto, premio o abbuono, ecc);
- per le sole società: ulteriori elementi quali l'ufficio del registro presso il quale è iscritta la società, il numero dell'iscrizione, il capitale sociale, ecc.)

Trattandosi di operazioni finanziate da fondi pubblici, è obbligatorio riportare su ciascuna fattura anche il codice CUP (assegnato dalla Regione e già comunicato a ciascun Soggetto Beneficiario) e l'eventuale codice CIG ai fini della tracciabilità di ogni operazione.

La dicitura da apporre in fattura sarà la seguente:

Progetto PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU
Titolo del progetto
ID Domanda _____
*CUP*_____-
*(CIG*_____*-)*
*Documento contabile rendicontato per l'importo di €*_____,__.

Particolare importanza assume la descrizione in fattura, ove devono essere indicati il CUP, l'eventuale CIG (laddove ne ricorrano i presupposti), la natura, qualità e quantità dei lavori, dei beni o dei servizi formanti oggetto dell'operazione ed i dati relativi al contratto cui la fattura fa riferimento.
Le fatture attinenti alla esecuzione dei lavori, dovranno riportare sulla fattura i lavori da corrispondere, seppur in maniera sintetica; per le forniture, occorrerà inserire in fattura il dettaglio dei beni forniti con indicazione, nel caso in cui sia prevista, del luogo di installazione; per i servizi, il dettaglio sarà riportato nella relazione che accompagna la fattura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Solo ed esclusivamente per le fatture connesse a spese già sostenute prima della concessione del finanziamento [si fa riferimento agli interventi ammessi a finanziamento e avviati nel periodo compreso tra il 1° febbraio 2020 e la data di sottoscrizione dell'Atto d'obblighi] o, comunque, prima della generazione del CUP, sarà richiesta una dichiarazione integrativa (Allegato 12) firmata digitalmente dal committente/Soggetto Beneficiario, redatta ai sensi del DPR n. 445/2000 che colleghi le fatture al programma degli interventi ammesso alle agevolazioni e che contenga tutti gli elementi distintivi suindicati.

4.2 Documenti giustificativi di pagamento

I giustificativi di pagamento sono i documenti che attestano, inequivocabilmente ed irrevocabilmente, l'avvenuto pagamento della prestazione o fornitura.
Le uniche forme di pagamento ammesse sono bonifico bancario o postale che, nella descrizione, riportino almeno le indicazioni relative a Beneficiario, numero e data della fattura, riferimenti del progetto, codice CUP ed eventuale codice CIG (laddove ne ricorrano i presupposti).
Non sono considerate valide ai fini del riconoscimento della spesa le disposizioni (ordinativi) di bonifico, ma solo le *quietanze* dei bonifici, pertanto, la copia del bonifico esibita dovrà riportare la dicitura "eseguito" o similari.
Tutti i pagamenti dovranno essere effettuati dal conto indicato in fase di richiesta anticipo o in fase di domanda di pagamento.
Il conto in parola non dovrà necessariamente avere carattere di esclusività per le operazioni progettuali, ma dovrà comunque essere un conto "dedicato" ossia, tutti i pagamenti dovranno transitare dallo stesso.
La Regione si riserva la possibilità di richiedere l'estratto del conto bancario (su base trimestrale o annuale) dedicato al progetto (da non confondere con la lista movimenti).
Come i documenti giustificativi di Spesa anche i documenti giustificativi di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP, l'eventuale CIG e gli elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto ed il Programma di riferimento.
Per i giustificativi di spesa occorre altresì indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sul Progetto.
La dicitura da apporre sui giustificativi di pagamento sarà la seguente:

Progetto PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU
ID Domanda_____
CUP_____-
(CIG _____-)
Documento contabile rendicontato per l'importo di €_____,__.

5. SPESE NON AMMISSIBILI

Coerentemente con quanto previsto nell'Avviso Pubblico non saranno in ogni caso ammissibili:
- le spese pagate in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- le spese relative a lavori in economia;
- le spese per il personale dipendente di persona giuridica;
- le spese conseguenti ad autofatturazione, cioè connesse a lavorazioni, servizi e forniture eseguiti dallo stesso Beneficiario, ovvero riferibili a ipotesi di conflitti di interessi (cfr. cap. 3, lett. g);
- le spese già agevolate per effetto di bonus fiscali attivi, secondo quanto già specificato alla lett. f) del Cap. 3 del presente Vademecum;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le spese per ammende e penali, nonché per varianti, modifiche e variazioni degli interventi e dei progetti non legittime, non conformi alle previsioni normative e comunque non sottoposte a parere e autorizzazione preventivi della Regione Campania;
- spese per l'IVA, quando questa sia un costo recuperabile per l'impresa, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento;
- spese riferite a lavorazioni effettuate prima del 1° febbraio 2020 e quietanzate prima della medesima data;
- altre spese per le quali si configuri il doppio finanziamento, secondo quanto già specificato alla lett. f) del Cap. 3 del presente Vademecum.

Non sono, inoltre, ammissibili a spesa e quindi concorrenti al costo totale ammissibile di progetto le spese tecniche per i cd. servizi di ingegneria che eccedano un importo pari al 10% al costo totale ammissibile di progetto: eventuali oneri eccedenti tale limite potranno solo rimanere a carico del Soggetto Beneficiario come costi non ammissibili, e quindi ulteriori rispetto alla quota di mezzi propri apportata a complemento del contributo finanziario concesso, per la copertura del costo totale ammissibile.

In ogni caso non sono ammissibili le spese non direttamente imputabili agli interventi oggetto di finanziamento ed escluse dall'Atto d'obblighi sottoscritto dal Beneficiario.

6. PROGETTI GIA' AVVIATI PRIMA DELLA AMMISSIONE A BENEFICIO

Come già previsto dall'art. 7 co. 6 dell'Avviso pubblico è possibile presentare a rendiconto spese sostenute a partire dal 01/02/2020, purché siano state assunte in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile, effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti e pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

La previsione in parola riguarda unicamente i progetti dichiarati come già avviati in fase di presentazione dell'istanza o tali risultanti in via immediata dal cronoprogramma presentato in fase di istanza.

Al fine del riconoscimento della spesa già sostenuta, si richiede che, tanto per i documenti giustificativi della spesa che per i documenti giustificativi dei relativi pagamenti, il Beneficiario e l'impresa fornitrice firmino digitalmente e congiuntamente una *dichiarazione integrativa*, redatta ai sensi del DPR n. 445/2000, che colleghi il contratto e le fatture al programma degli interventi ammesso alle agevolazioni e che contenga insieme alla descrizione alla causale anche il CUP e gli elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sul Progetto.

Per gli interventi già realizzati si richiederà, inoltre, idonea Certificazione di compatibilità e rispetto delle prescrizioni del principio DNSH (non arrecare un danno significativo), redatta da parte di un tecnico abilitato.

6.1 Fatture non elettroniche

Considerata l'obbligatorietà della fatturazione elettronica a partire dal 01/07/2022, anche per i contribuenti forfettari e minimi che nell'anno precedente hanno percepito ricavi o compensi superiori a € 25.000, può verificarsi il caso che, per coloro che hanno sostenuto spese prima della pubblicazione dell'Avviso Pubblico e della relativa ammissione a finanziamento, tra la documentazione da presentare a rendiconto, ci siano anche fatture non emesse per via elettronica oppure fatture elettroniche prive dei riferimenti di progetto indicati precedentemente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tal caso ai fini dell'ammissibilità della spesa, per ogni rendiconto presentato occorrerà allegare una dichiarazione redatta ai sensi del DPR n. 445/2000 (si veda modello Allegato 6) nel quale oltre all'elenco delle fatture non emesse per via elettronica, oppure emesse come fatture elettroniche ma prive dei riferimenti indicati nel paragrafo precedente, occorrerà dichiarare che le stesse sono relative all'intervento PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU Codice CUP: _____), relative al contratto del _____ e che il documento viene rendicontato per l'importo di €_____.

6.2 Documenti di pagamento

Per quanto concerne i pagamenti effettuati prima della sottoscrizione del Disciplinare occorre precisare che non sono comunque ammessi i pagamenti in contanti, effettuati con assegno bancario o con assegno circolare.
L'unica forma di pagamento ammessa è tramite bonifico bancario o postale.
La documentazione da predisporre per i giustificativi di pagamento è la stessa indicata al precedente paragrafo 4.2.
Si ribadisce che gli stessi beneficiari che hanno usufruito o intendono usufruire di bonus fiscali quali ad esempio Superbonus 110%, Sismabonus, Bonus Facciate, Bonus ristrutturazione ecc, non potranno, in fase di rendicontazione, presentare a rimborso fatture relative ad opere per le quali hanno precedentemente o intendono in futuro usufruire dei bonus fiscali. La relativa dichiarazione redatta ai sensi del DPR n. 445/2000 è integrata nelle domande di pagamento.

7. VARIAZIONI AL PROGETTO

Il beneficiario può proporre variazioni del progetto alla Regione Campania.
Non saranno comunque ammesse variazioni che:
• comportino una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato e non garantiscano il rispetto dei termini previsti per la conclusione dei lavori (31 dicembre 2025);
• modifichino le previsioni inerenti ai target e alle milestone che su base nazionale e regionale devono essere conseguiti nell'ambito dell'Investimento 2.2;
• richiedano un incremento del finanziamento già concesso all'intervento;
• non garantiscano le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi già valutati ai fini dell'ammissione a finanziamento.
Il Beneficiario interessato alla variazione deve presentare *istanza formale e motivata* alla Regione Campania, facendo uso del modello di cui all'Allegato 17 ed accompagnandovi la documentazione descrittiva, e i relativi rilievi grafici dove possibile, delle modifiche che intende apportare alle lavorazioni, agli allestimenti, ai servizi e alle relative voci di spesa.
Unitamente alla documentazione di cui sopra, il progettista incaricato dal beneficiario dovrà sottoscrivere e trasmettere l'asseverazione congruità dei documenti contabili di progetto rispetto ai prezzari regionali delle opere pubbliche della Regione Campania (Allegato 27)
Ricevuta l'istanza la Regione Campania valuterà l'approvazione della stessa, verificandone l'ammissibilità/legittimità a termini della normativa comunitaria e nazionale di riferimento.
A tal fine potrà essere richiesto al Beneficiario l'invio di documentazione integrativa entro 10 giorni dalla ricezione dell'istanza. A sua volta il Beneficiario avrà 10 giorni per trasmettere la documentazione richiesta.
L'approvazione o il rigetto verranno comunicati entro 20 giorni dalla ricezione dell'istanza ovvero dalla ricezione della documentazione integrativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La previa autorizzazione alla variazione da parte della Regione Campania non è necessaria nel solo caso in cui si tratti di variazione comportante modifiche delle macrovoci di spesa non superiori al 10% di ciascuna delle voci medesime (art. 6 dell'Atto d'obblighi).

L'istanza di variazione del progetto finalizzata ad apportare modifiche al cronoprogramma deve essere presentata facendo uso del medesimo modello di cui all'Allegato 17.
Non saranno considerate in ogni caso ammissibili le variazioni che prevedano uno slittamento della chiusura delle attività progettuali oltre il 31 dicembre 2025.

8. STABILITA' DELLE OPERAZIONI

L'intervento ammesso a finanziamento per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali:
a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà, di una infrastruttura.
A fronte della violazione di tale obbligo la Regione Campania sarà legittimata a recuperare il finanziamento erogato in misura proporzionale al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.
Si ricorda inoltre che "La destinazione d'uso, così come il titolo di proprietà, possesso o detenzione, va mantenuta per almeno 5 anni successivi alla conclusione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata, mantenendo i vincoli di destinazione per analoga durata" (art. 5, comma 3 dell'Avviso Pubblico).

9. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

La rendicontazione ha ad oggetto *il costo totale ammissibile del progetto di investimento*, comprensivo della eventuale quota di cofinanziamento del Beneficiario. Non sono invece oggetto di rendicontazione le spese relative a costi o parti del progetto non ammissibili, i cui oneri rimangono esclusivamente a carico del Beneficiario.
Il Beneficiario, prima di presentare la domanda di pagamento e la rendicontazione, è tenuto a verificare la correttezza amministrativa e procedurale concernente la realizzazione del progetto.
La Regione Campania, in qualità di Soggetto Attuatore per conto del Ministero della Cultura, è tenuta a garantire con tempestività, continuità ed efficacia la registrazione sul sistema informativo ReGiS[6] l'upload di tutte le informazioni minime relative al Beneficiario, al progetto ammesso a finanziamento e al beneficio concesso (oltre quanto già oggetto di registrazione da parte del Ministero della Cultura), nonché della documentazione di spesa e della documentazione di pagamento relativa a tutte le lavorazioni e le forniture previste nel progetto medesimo, unitamente alla checklist di controllo e alla checklist di verifica del principio DNSH con le attestazione di verifica di tutti gli elementi di controllo delle checklist utilizzate con indicazione della documentazione probatoria.
Al fine di mettere la struttura regionale competente nelle condizioni di implementare efficientemente il sistema ReGiS per quanto di competenza, ciascun Beneficiario dovrà tempestivamente trasmettere i documenti di spesa e di pagamento necessari per le attività di monitoraggio e controllo previste e per le

[6] Il sistema "ReGiS" si basa su un'architettura modulare, disegnata in linea con i processi amministrativi di programmazione, attuazione, gestione contabile, rendicontazione e controllo del PNRR e consente, alle Amministrazioni Centrali titolari di misure e ai Soggetti attuatori, di compiere all'interno dei diversi moduli le specifiche attività di competenza, in coerenza con quanto descritto nel Sistema di Gestione e Controllo del PNRR e nella manualistica ad esso collegata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

attività di registrazione nel sistema ReGiS dei dati periodicamente richiesti dalla struttura regionale preposta.
La documentazione amministrativa e contabile deve essere inviata tramite pec al seguente indirizzo: architettura.rurale@pec.regione.campania.it; documentazione trasmessa in modalità difformi non potrà essere accettata.
Si evidenzia, pertanto, che il Beneficiario non dovrà attivare un proprio profilo utente per il sistema ReGiS, né dovrà operare direttamente per il popolamento del sistema informativo ReGiS.
Ulteriori disposizioni del MEF e/o del Ministero della Cultura in merito al funzionamento del sistema ReGiS e alle competenze in capo alla Regione in qualità di Soggetto Attuatore, costituiranno in ulteriori indicazioni per i Beneficiari.

10. COMUNICAZIONI DI INIZIO E FINE LAVORI

Il Beneficiario è tenuto a trasmettere alla Regione Campania la comunicazione di inizio lavori (Allegato 18) e la comunicazione di fine lavori (Allegato 19), unitamente alla documentazione allegata, con invio tramite Pec al seguente indirizzo: architettura.rurale@pec.regione.campania.it

11. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO

11.1 Anticipazione

Al fine di richiedere l'erogazione della **prima anticipazione pari al 30% del contributo finanziario concesso come indicato nell'Atto d'obblighi sottoscritto**, occorre:
1) presentare la domanda di prima anticipazione (Allegato 1 o 1bis), completa di:
• documentazione relativa al punto 2.2.2 del presente manuale di cui si è in possesso;
• polizza fidejussoria a copertura dell'importo del contributo finanziario concesso a titolo di anticipazione o per la differenza se già richiesta l'anticipazione del 10% e per il periodo previsto di attuazione dell'intervento (Allegato 9 o 9bis);
• presa d'atto della normativa relativa al trattamento dei dati personali (Allegato 5);
• dichiarazione "anti- pantouflage" (Allegato 7);
• dichiarazione di assenza di conflitti di interesse del Beneficiario (Allegato 14 e, in aggiunta, 14 bis per imprese/liberi professionisti e enti privati/ecclesiastici);
• dichiarazioni del titolare effettivo, da parte del Beneficiario e dei soggetti esecutori, qualora si tratti di imprese dotate di personalità giuridica o persone giuridiche private (Allegato 15 o 15 bis o 15 ter);
• dichiarazione di impegno a non determinare doppio finanziamento (integrata Allegato 16);
• dichiarazione di conto corrente dedicato (Allegato 11);
• dichiarazione di impegno al rispetto del principio DNSH e dichiarazione sull'associazione del progetto alle schede DNSH, con relative checklist allegate (Allegati 13 e 24)[7].
I beneficiari, i cui progetti non siano ancora conclusi, che hanno già ottenuto l'anticipazione originariamente prevista del 10%, potranno richiedere, quale differenza, l'ulteriore somma sino a concorrenza del 30% della somma a titolo di cofinanziamento, previa copertura fideiussoria pari all'intera somma concessa quale anticipazione.

11.2 Domanda di pagamento intermedio

[7] Con anche le attestazioni di verifica di tutti gli elementi di controllo delle checklist utilizzate con indicazione della documentazione probatoria pertinente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario può richiedere **erogazione a SAL pari all'ulteriore 40% del contributo finanziario concesso come indicato nell'Atto d'obblighi sottoscritto**.
In tal caso può presentare Domanda di pagamento intermedio (Allegato 2), comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento, e la documentazione che comprova gli avanzamenti relativi agli indicatori di progetto con specifico riferimento ai milestone e target del PNRR.
Si precisa, inoltre, che il beneficiario dovrà rendicontare di aver sostenuto spese complessive pari o superiori al 70% del costo complessivo del progetto approvato.
Gli allegati alla Domanda di pagamento, in tal caso, sono:
• prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute (Allegato 8), debitamente documentate. La documentazione da allegare, suddivisa per voci di spesa e per fornitore, per ogni spesa sostenuta, è quella indicata nel paragrafo 2.2, sezioni III-IV-V-VI-VII.
• relazione descrittiva sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento, tale da consentire alla Regione l'aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione e il monitoraggio procedurale degli interventi (Allegato 4);
• documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento
• presa d'atto della normativa relativa al trattamento dei dati personali *(eventuale se non già trasmessa precedentemente)* (Allegato 5);
• dichiarazione "anti- pantouflage" (Allegato 7);
• dichiarazione di conto corrente dedicato (Allegato 11);
• dichiarazione sull'assenza di doppio finanziamento relativo alle spese rendicontate (integrata) (Allegato 16 bis);
• dichiarazione sull'associazione del progetto alle schede DNSH (Allegato 24) *(eventuale se non già trasmessa precedentemente)* e dichiarazione di rispetto del principio DNSH relativo ai lavori già effettuati con relative checklist aggiornate allegate (Allegato 13);
• documentazione fotografica attestante l'avanzamento dei lavori;
• documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti pubblicitari previsti dai Regolamento eurounitari;
• dichiarazione Fatture elettroniche (Allegato 6);
• dichiarazione di assenza di conflitti di interesse del Beneficiario (Allegato 14 e, in aggiunta, 14 bis per imprese e enti privati/ecclesiastici);
• dichiarazioni del titolare effettivo, da parte del Beneficiario e dei soggetti esecutori, qualora si tratti di imprese dotate di personalità giuridica o persone giuridiche private (Allegato 15 o 15 bis o 15 ter);
• dichiarazione di inizio lavori (Allegato 18) *(eventuale se non già trasmessa precedentemente)*;
• dichiarazione avvio lavori e titolo abilitativo urbanistico-edilizio (Allegato 22);
• dichiarazione di conto corrente dedicato (Allegato 11) *(eventuale se non già trasmessa precedentemente)*;
• dichiarazione di assenza variazioni al Quadro Economico (Allegato 23);
• dichiarazione di conformità delle caldaie a gas naturale (Allegato 25) o, **in alternativa**, dichiarazione di non installazione di caldaie a gas naturale (Allegato 26) *(eventuale se non già trasmessa precedentemente)*;
• asseverazione congruità dei documenti contabili di progetto rispetto ai prezzari regionali delle opere pubbliche della Regione Campania (*sottoscritta dal progettista incaricato dal beneficiario*) (Allegato 27);
• dichiarazione corrispondenza spese al progetto e cronoprogramma (Allegato 28);

fonte: http://burc.regione.campania.it

• (eventuale) dichiarazione sulla riconducibilità delle spese e dei pagamenti precedenti alla generazione del CUP al programma di interventi in oggetto (Allegato 12).

I beneficiari che abbiano già chiesto e ottenuto l'anticipazione nella misura del 10% e che non abbiano fatto richiesta di ottenimento della relativa differenza sino a concorrenza del 30%, potranno chiedere il pagamento del SAL nella misura dell'ulteriore 60% del contributo finanziario concesso. È, in ogni caso, possibile ottenere il pagamento del SAL nella misura del 70% del contributo finanziario concesso qualora il beneficiario non abbia fatto richiesta alcuna di pagamento dell'anticipazione.

11.3 Domanda di saldo

La domanda di saldo (Allegato 3) è da presentare una volta sostenute spese pari al 100% dell'importo omologato per la realizzazione dell'intero intervento, ritenuto ammissibile, entro 90 giorni dall'ultimo pagamento, comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento, e la documentazione che comprova gli avanzamenti relativi agli indicatori di progetto con specifico riferimento ai milestone e target del PNRR.

Si precisa, inoltre, che il beneficiario dovrà rendicontare di aver sostenuto spese complessive pari all'ulteriore somma residua del costo complessivo del progetto approvato.

È, in ogni caso, possibile ottenere il pagamento del saldo pari al 100% del contributo finanziario concesso qualora il beneficiario non abbia fatto richiesta alcuna di pagamento dell'anticipazione o del SAL intermedio.

Gli allegati alla domanda di Saldo sono:

• prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute (Allegato 8) per un importo pari al 100% del costo totale ammissibile del progetto;

• documentazione probatoria delle spese sostenute, al netto della documentazione già presentata in fase di domanda di pagamento intermedio (se applicabile), suddivisa per voci di spesa e per fornitore, per ogni spesa sostenuta, organizzata come indicato nel paragrafo 2.2, sezioni III-IV-V-VI-VII;

• presentazione del/i certificato/i di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;

• relazione descrittiva sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento, tale da consentire alla Regione l'aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione e il monitoraggio procedurale degli interventi (Allegato 4);

• dichiarazione Fatture elettroniche (Allegato 8);

• (eventuale) dichiarazione sulla riconducibilità delle spese e dei pagamenti precedenti alla generazione del CUP al programma di interventi in oggetto (Allegato 12);

• presa d'atto della normativa relativa al trattamento dei dati personali – *(eventuale se non già trasmessa precedentemente)* (Allegato 5);

• dichiarazione "anti- pantouflage" (Allegato 7);

• dichiarazione sull'assenza di doppio finanziamento relativo alle spese rendicontate (integrata) (Allegato 16 bis);

• dichiarazione di assenza di conflitti di interesse del Beneficiario (Allegato 14 e, in aggiunta, 14 bis per imprese e enti privati/ecclesiastici);

• dichiarazioni del titolare effettivo, da parte del Beneficiario e dei soggetti esecutori, qualora si tratti di imprese dotate di personalità giuridica o persone giuridiche private (Allegato 15 o 15 bis o 15 ter);

• dichiarazione di inizio lavori (Allegato 18) *(eventuale se non già trasmessa precedentemente)*;

• dichiarazione avvio lavori e titolo abilitativo urbanistico-edilizio (Allegato 22);

• dichiarazione di conto corrente dedicato (Allegato 11) *(eventuale se non già trasmessa precedentemente)*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

• dichiarazione di assenza variazioni al Quadro Economico (Allegato 23);
• dichiarazione di conformità delle caldaie a gas naturale (Allegato 25) o, in alternativa, dichiarazione di non installazione di caldaie a gas naturale (Allegato 26) *(eventuale se non già trasmessa precedentemente)*;
• asseverazione congruità dei documenti contabili di progetto rispetto ai prezzari regionali delle opere pubbliche della Regione Campania (*sottoscritta dal progettista incaricato dal beneficiario*) (Allegato 27);
• dichiarazione corrispondenza spese al progetto e cronoprogramma (Allegato 28);
• dichiarazione sull'associazione del progetto alle schede DNSH (Allegato 24) *(eventuale se non già trasmessa precedentemente)* e dichiarazione di rispetto del principio DNSH relativo ai lavori già effettuati, con relative checklist aggiornate allegate (Allegato 13);
• documentazione fotografica attestante il rispetto degli obblighi informativi UE (targa permanente).
• documentazione fotografica attestante il completamento dei lavori, l'installazione degli arredi, la fornitura delle attrezzature;
• dichiarazione di fruizione del bene oggetto di intervento con indicazione dell'effettiva apertura al pubblico (Allegato 21).

11.4 Trasmissione del rendiconto e verifica regionale

La documentazione amministrativa e contabile richiesta per la rendicontazione deve essere sottoscritta in formato digitale e deve essere inviata tramite pec al seguente indirizzo: architettura.rurale@pec.regione.campania.it, specificando nell'oggetto della pec il riferimento al Progetto con le seguenti informazioni:

Richiesta di Anticipazione/Domanda di pagamento intermedio/Domanda di saldo relativa al progetto "RELAZIONE PERIODICA PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato UE – CUP: _____; ID DOMANDA _____n. progressivo___)"; documentazione trasmessa in modalità difformi non potrà essere accettata.

A seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, la Regione Campania provvede all'esame della documentazione e alla verifica della rendicontazione, potendo richiedere eventuali integrazioni e/o rettifiche di quanto attestato.
La Regione si riserva di restituire la documentazione trasmessa laddove si rilevi carente; in tal caso il Beneficiario dovrà provvedere alla nuova trasmissione di tutto il fascicolo di rendicontazione completo.
La trasmissione di ulteriore documentazione potrà sempre essere richiesta sulla base delle indicazioni provenienti dall'Unità Operativa Rendicontazione e Controllo dell'Unità di Missione del Ministero della Cultura.
Per procedere all'erogazione del saldo Regione determina il contributo finanziario definitivo a conclusione del progetto, nella massima misura rispetto alla percentuale stabilita in sede di ammissibilità a finanziamento, e in seguito alla verifica di ammissibilità di tutte le spese rendicontate e all'accertamento che l'intero investimento sia completo, organico e funzionale (il mancato accertamento di tali requisiti comporta la revoca delle agevolazioni concesse).
A seguito di tale determinazione la Regione emana provvedimento definitivo di concessione di contributo nella misura dell'importo eventualmente rideterminato, al netto delle somme accertate come non ammissibili, della spesa rendicontata e certificata. In tal caso gli oneri aggiuntivi ai fini della copertura del costo totale del progetto restano a carico del Beneficiario.
In caso di mancato completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario la Regione potrà procedere alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITA' (ex art. 34, Reg. UE 2021/241)

Il Reg. (UE) 2021/241 impone di garantire adeguata visibilità ai risultati degli investimenti e al finanziamento dell'Unione Europea per il sostegno offerto, prevedendo obblighi tanto in capo ai Soggetti Attuatori (come le Regioni e Province Autonome) quanto i capo ai Beneficiari.

L'art. 34, comma 2 del citato Regolamento, richiamato anche dall'art. 3 dell'Atto d'obblighi, prevede che i beneficiari dei finanziamenti dell'Unione rendano nota l'origine degli stessi e ne garantiscano la visibilità, anche, ove opportuno, attraverso il logo dell'Unione e una dichiarazione adeguata sul finanziamento che recita «*finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU*», in particolare quando promuovono azioni e risultati, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico.

Più nello specifico i Beneficiari dovranno:

- mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto l'emblema dell'UE con la seguente dichiarazione "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";
- quando viene mostrato in associazione con un altro logo, l'emblema dell'Unione europea deve essere mostrato almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi. L'emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi. Oltre all'emblema, alcun'altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE.
- se del caso, utilizzare per i documenti prodotti il seguente *disclaimer*: "Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della Commissione europea. Né l'Unione europea né la Commissione europea possono essere ritenute responsabili per essi".
- garantire che i destinatari finali del finanziamento riconoscano l'origine e assicurino la visibilità del finanziamento dell'Unione (inserimento di specifico riferimento al fatto che l'Avviso è finanziato dal PNRR, compreso il riferimento a Missione, Componente, Misura ed Investimento o Sub-investimento).

Esempio di dicitura corretta

"Finanziato tramite Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggistico rurale - da finanziare nell'ambito del PNRR [M1.C3 – Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" - Investimento 2.2], approvato con D.D. n. 36 del 14/04/2022 e succ. D.D. di modifica n. 4 del 18/09/2025 della Regione Campania, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU e gestito dal Ministero della Cultura; Soggetto Attuatore Regione Campania".

Come tutti gli altri obblighi connessi all'utilizzo dei fondi comunitari, la mancata applicazione delle regole descritte determina il mancato riconoscimento delle spese da parte della Commissione europea e, conseguentemente, la revoca dei finanziamenti concessi. Tutti gli adempimenti relativi alle azioni di comunicazione sono soggetti a verifica durante i controlli della spesa.

Tutti gli strumenti di informazione, pubblicità e comunicazione a cura del Beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando i seguenti loghi:

• l'emblema dell'Unione europea con riferimento al fondo PNRR – NextGeneration.EU (fig. 1)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 1

L'emblema dell'Unione europea dedicato al progetto Next Generation EU è scaricabile sul sito della Commissione europea al seguente indirizzo:
https://ec.europa.eu/regional_policy/en/information/logos_downloadcenter/
L'archivio contiene sia la versione orizzontale che quella verticale dell'emblema, in formato bitmap/raster (.jpg e .png) e vettoriale (.eps) e in vari colori (bianco e nero, bianco, colori).
Sulla stessa pagina sono riportate anche le linee guida operative sull'utilizzo degli emblemi per i beneficiari dei finanziamenti dell'UE in lingua inglese, che contengono anche esempi di uso corretto e scorretto; la versione in italiano è scaricabile al seguente indirizzo (download automatico):
https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/eu-emblem-rules_it.pdf
Eventuali domande relative all'uso dell'emblema dell'UE nel quadro dei programmi dell'UE possono essere rivolte al seguente indirizzo di posta elettronica: comm-visualidentity@ec.europa.eu

• il logo del Ministero della Cultura (fig. 2)

Figura 2

• il logo di Italia Domani (fig. 3)

Figura 3

• il logo della Regione Campania (fig. 4)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 4

A) POSTER FORMATO A3 (fig. 4)

Per gli interventi non attinenti a lavori ma esclusivamente a servizi e forniture, i beneficiari devono informare i partecipanti in merito al finanziamento ricevuto e devono prevedere almeno un poster con

Figura 4

informazioni sul progetto (formato minimo A3) che riporti i loghi elencati precedentemente e indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio. Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico, dovrà contenere una dichiarazione da cui risulti il codice progetto, il nome Beneficiario e il titolo progetto, la misura e l'investimento di riferimento del PNRR.

B) CARTELLI TEMPORANEI (O DI CANTIERE) (fig. 5)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durante l'esecuzione dei lavori, il cartello di cantiere, oltre a tutte le indicazioni richieste dalla normativa vigente sui cantieri, dovrà rispondere anche a quanto indicato precedentemente.
Di seguito si riporta un esempio di format di cartellone temporaneo:

Figura 5

Si raccomandano le seguenti tecniche di produzione:
- supporto in Forex di 5 o 10 mm di spessore su cui applicare la grafica stampata in digitale su pvc/vinile adesivo per esterni, più protezione;
- supporto in polipropilene di 10 mm di spessore su cui applicare la grafica stampata in digitale su pvc/vinile adesivo per esterni, più protezione;
- telo in PVC di spessore adeguato alla dimensione del cartello con orlatura, saldatura o borchiatura perimetrale per l'ancoraggio alla struttura di cantiere esistente. Grafica stampata in digitale con tecnica di stampa diretta.

C) TARGA PERMANENTE (fig. 6)
Entro tre mesi dal completamento dell'intervento, il Beneficiario espone una targa permanente in un luogo facilmente visibile al pubblico. Di seguito si riporta un esempio di format di targa permanente.

Figura 6

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si raccomandano le seguenti tecniche di produzione:
- formato minimo A4;
- targa in plexiglass di 10 mm di spessore con 4 distanziali, applicata direttamente sulla facciata o sorretta da uno o due pali. Grafica stampata in digitale su pvc/vinile adesivo per esterni, più protezione;
- targa in alluminio o ottone con 4 distanziali. Grafica serigrafata a colori.

Per quanto concerne la fornitura e posa in opera degli impianti tecnici (es. impianto di riscaldamento) nonché la fornitura di impianti tecnologici, di arredo, ecc.., occorrerà apporre su ciascun bene (visibile) una targhetta adesiva attestante il cofinanziamento del PNRR. Il testo da riportare sulla targhetta è il seguente:

Progetto PNRR [M1.C3 – INVEST.
2.2 "Architettura rurale"] -
NextGenerationEU
Codice CUP: _____

La documentazione fotografica attestante la fornitura e l'installazione degli impianti tecnici dovrà dimostrare anche l'apposizione della targhetta su ciascun impianto.

13. OBBLIGO DI MONITORAGGIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini del monitoraggio fisico e finanziario del progetto, il Beneficiario è tenuto a presentare, oltre alla rendicontazione finanziaria come nelle modalità sopra definite, una Relazione periodica sullo stato di avanzamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario, contenente, tra l'altro, l'indicazione della spesa effettivamente sostenuta, anche in assenza delle condizioni per avanzare le domande di pagamento; la relazione sarà redatta con periodicità semestrale.
Dalla Relazione periodica (da compilare sulla base dell'Allegato 4) deve emergere il rispetto del cronoprogramma aggiornato dei lavori già proposto in sede di presentazione del progetto esecutivo e di dettaglio, le attività avviate e svolte per il conseguimento degli obiettivi raggiunti, l'indicazione delle spese sostenute. In assenza di avanzamento della spesa per sei mesi consecutivi, il Beneficiario deve comunicarne le motivazioni.
Nell'eventualità che per otto mesi consecutivi non vi sia alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, procede alla revoca dell'ammissione a finanziamento e al recupero delle eventuali somme già versate.
La Relazione periodica deve essere redatta e trasmessa semestralmente a far data dalla comunicazione di inizio lavori al seguente indirizzo: architettura.rurale@pec.regione.campania.it, specificando nell'oggetto della mail il riferimento al Progetto con le seguenti informazioni:
"RELAZIONE PERIODICA PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato UE – CUP: _____;
ID DOMANDA _____n. progressivo___)"

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. MODULISTICA ALLEGATA

ALLEGATO n. 1 – Domanda di pagamento anticipazione
ALLEGATO n. 1bis - Domanda di pagamento per la differenza dell'anticipazione
ALLEGATO n. 2 - Domanda di pagamento intermedio
ALLEGATO n. 3 - Domanda di pagamento del saldo
ALLEGATO n. 4 – Schema di Relazione Periodica
ALLEGATO n. 5 – Nota informativa "Trattamento Dati personali"
ALLEGATO n. 6 - DSC "Fatture elettroniche"
ALLEGATO n. 7 – DSC "anti-pantouflage"
ALLEGATO n. 8 – Prospetto di Rendiconto
ALLEGATO n. 9 - Schema Polizza Fidejussoria
ALLEGATO n. 9bis - Schema Polizza Fidejussoria per differenza
ALLEGATO n. 10 – Richiesta Svincolo Polizza
ALLEGATO n. 11 – Comunicazione estremi del conto corrente dedicato
ALLEGATO n. 12 - Dichiarazione sulla riconducibilità delle spese e dei pagamenti precedenti alla generazione del CUP al programma di interventi in oggetto
ALLEGATO n. 13 - Dichiarazione di impegno al rispetto del principio DNSH
ALLEGATO n. 14 – Dichiarazione di assenza di conflitti d'interesse (privato)
ALLEGATO n. 14 (bis) – Dichiarazione di assenza di conflitti d'interesse titolare effettivo
ALLEGATO n. 15 – Dichiarazione del titolare effettivo (imprese/studio professionale)
ALLEGATO n. 15 (bis) - DSAN - titolare effettivo (enti privati)
ALLEGATO n. 15 (ter) - DSAN - titolare effettivo (enti ecclesiastici)
ALLEGATO n. 16 - Dichiarazione di assenza doppio finanziamento
ALLEGATO n. 16 (bis) - Dichiarazione assenza doppio finanziamento (rendiconto)
ALLEGATO n. 17 – Format unico di variazione progetto
ALLEGATO n. 18 – Comunicazione di inizio lavori
ALLEGATO n. 19 - Comunicazione di fine lavori
ALLEGATO n. 20 - Dichiarazione Quietanza Liberatoria
ALLEGATO n. 21 - Dichiarazione di fruizione
ALLEGATO n. 22 - Dichiarazione avvio lavori titolo abilitativo urbanistico-edilizio
ALLEGATO n. 23 - Dichiarazione assenza variazioni al Quadro Economico
ALLEGATO n. 24 - Dichiarazione sull'associazione del progetto - schede DNSH
ALLEGATO n. 25 - Dichiarazione conformità caldaia a gas DNSH
ALLEGATO n. 26 - Dichiarazione non installazione caldaia a gas DNSH
ALLEGATO n. 27 - Asseverazione congruità prezzi
ALLEGATO n. 28 - Dichiarazione corr. spese al progetto e cronoprogramma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**MICHELE PALMIERI**
DIRIGENTE SETTORE	**MARIA ROSARIA DELLA ROCCA**
DIRIGENTE UOS	**MICHELE RAMPONE**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
19	**30/09/2025**	**213**	**00**	**00**

Oggetto:

Riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) – Dott. RUSSO Antonio

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) La U.O.S. 213.02.01 "*Strategia regionale dello Sviluppo Sostenibile. Politiche regionali per la green economy e economia sostenibile. Qualità dell'aria, radiazioni elettromagnetiche e ionizzanti. Supporto alla struttura UIA*" della Direzione Generale 213.00 "*Difesa del suolo, Ecosistema e Sostenibilità"* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
b) ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
c) all'articolo 22 del D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
d) all'articolo 23 del D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MASE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
e) l'Allegato 1 al D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
f) l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 22 dicembre 2023.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi dell'articolo 22, comma 1 del D.lgs. n. 42/2017, dal dott. RUSSO Antonio a mezzo PEC del 15/09/2025, assunta al prot. Regionale n. 451230 del 16/09/2025, e perfezionata in pari data con la trasmissione del pagamento dell'imposta di bollo;
b) dell'autorizzazione a pubblicare nome, cognome, luogo, data di nascita, titolo di studio e PEC dell'istante;

CONSIDERATO che dall'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.lgs. n. 42/2017, effettuata dall'ufficio competente, il dott. RUSSO Antonio nato a Nocera Inferiore (SA) il 10/08/1986, risulta in possesso dei requisiti previsti dal D.lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica al dott. RUSSO Antonio e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

a) il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
b) il D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017;
c) gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.lgs. n. 42/2017, aggiornati al 22 dicembre 2023;
d) la Legge n. 447 del 26 ottobre 1995.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.S. 213.02.01, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della U.O.S. 213.02.01,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.lgs. n. 42/2017, art. 22, comma 1, al dott. RUSSO Antonio nato a Nocera Inferiore (SA) il 10/08/1986;
2. di provvedere, per il tramite della U.O.S. 213.02.01, all'iscrizione del dott. RUSSO Antonio nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto al dott. RUSSO Antonio, alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione, e al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

DOTT. MICHELE PALMIERI

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**MICHELE PALMIERI**
DIRIGENTE SETTORE	**MARIA ROSARIA DELLA ROCCA**
DIRIGENTE UOS	**MICHELE RAMPONE**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
20	**30/09/2025**	**213**	**00**	**00**

Oggetto:

D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, allegato 1, comma 2 - Riconoscimento di un corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, di n. 5 ore, richiesto dalla Son Training S.r.l.s – Codice D000287.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) La U.O.S. 213.02.01 "*Strategia regionale dello Sviluppo Sostenibile. Politiche regionali per la green economy e economia sostenibile. Qualità dell'aria, radiazioni elettromagnetiche e ionizzanti. Supporto alla struttura UIA*" della Direzione Generale 213.00 "*Difesa del suolo, Ecosistema e Sostenibilità"* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
b) ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il MASE è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
c) l'articolo 23 del D.lgs. n. 42/2017 istituisce, presso il MASE, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC);
d) il documento "Altri indirizzi sull'applicazione del D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica" redatto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) aggiornato al 23/11/2022, al paragrafo 1.2. "Riconoscimento formale del corso di aggiornamento in acustica", stabilisce, che "*I corsi di aggiornamento svolti in presenza sono riconosciuti dalla regione nella quale si svolgono le lezioni. I corsi di aggiornamento erogati esclusivamente a distanza sono riconosciuti dalla regione nella quale ha sede legale l'ente che organizza il corso. Nel caso di corsi che prevedano contemporaneamente lezioni frontali e formazione a distanza, il riconoscimento del corso spetta in maniera esclusiva alla regione nella quale vengono svolte le lezioni frontali*."
e) il D.D. n. 40 del 10/02/2020 della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* (oggi DG 213.00 "*Difesa del suolo, Ecosistema e Sostenibilità")* stabilisce i formati e le modalità di trasmissione della "*comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione"*.

CONSIDERATO che

a) il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica *"La fase di collaudo acustica per gli adempimenti dei Criteri ambientali Minimi (CAM)"*, proposto dalla Son Training S.r.l.s. con istanza pervenuta il 22/09/2025 e acquista al protocollo Regionale n. 463077 del 22/09/2025 risulta conforme a quanto previsto dal D.lgs. n. 42/2017 e ai documenti di indirizzo del TTNC;
b) la Son Training S.r.l.s. è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento "Altri Indirizzi sull'applicazione del D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica";
c) per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non occorre richiedere apposito parere al TTNC;

RITENUTO che sussistono i requisiti per poter riconoscere all'ente l'attività formativa in oggetto.

VISTI

a) il D.lgs. n. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
b) il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 09 maggio 2019";*
c) il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022";*
d) il D.D. n. 40 del 10/02/2020, della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* (oggi DG 213.00 "*Difesa del suolo, Ecosistema e Sostenibilità")*;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.S. 213.02.01, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della U.O.S. 213.02.01,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di riconoscere il corso di aggiornamento professionale per Tecnici competenti in acustica, di n. 5 ore, richiesto dalla Son Training S.r.l.s. con istanza al protocollo Regionale n. 463077 del 22/09/2025, codificato e intitolato:
   D000287 – *«La fase di collaudo acustica per gli adempimenti dei Criteri ambientali Minimi (CAM).»*
   Data: 15/10/2025
   Modalità di erogazione: FAD
2. di autorizzare lo svolgimento del corso di cui al punto precedente, limitatamente alla sola edizione dell'azione proposta e pena la nullità dell'azione formativa, con le seguenti prescrizioni:
   a. limitare il numero massimo di discenti a 36 unità;
   b. prevedere l'uso di metodiche o piattaforme informatiche che consentano il monitoraggio dello stato di attenzione dei partecipanti al fine di verificare l'effettiva partecipazione dei discenti e la conseguente produzione di specifici report;
   c. richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso riguardanti: cambiamenti di date, docenti, attrezzature, sede e modalità di svolgimento del corso;
   d. trasmettere, almeno il giorno prima dell'erogazione del corso i dati di accesso dell'utenza "ospite" per eventuali controlli;
   e. trasmettere, entro 5 giorni dal temine dell'ultima lezione del corso, all'indirizzo PEC difesasuolo.ecosistema@pec.regione.campania.it i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD e una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;
3. di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento è di 12 mesi con decorrenza dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto, fatti salvi eventuali riesami.
4. di provvedere all'aggiornamento della banca dati ENTECA predisposta dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, secondo quanto disposto dall'art. 21, comma 2, del D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017;
5. di inviare copia del presente decreto alla Son Training S.r.l.s e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

DOTT. MICHELE PALMIERI

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**GIOVANNI DIODATO**
DIRIGENTE SETTORE	**PASQUALE CHIODI**
DIRIGENTE UOS	**ENZO PIZZI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
5	**29/09/2025**	**302**	**00**	**00**

Oggetto:

PROC. N. 4053/AP/2025 Procedura aperta ai sensi dell'art. 71, co. 1, del D.lgs. n. 36/2023 per l'affidamento del servizio di pulizia da effettuare presso i locali dell'istituto "Paolo Colosimo" – Via Santa Teresa degli Scalzi, 36 – Napoli, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108, co. 1, del D.lgs. n. 36/2023

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con decreto dirigenziale n. 771 del 23/09/2024 la Direzione Generale per le Risorse Strumentali, per il tramite della U.O.D. 03 "Gestione Beni – Cassa Economale – Supporto Sedi", ha trasmesso alla Centrale Acquisti della Regione Campania il provvedimento a contrarre per l'avvio di una procedura aperta di gara ai sensi dell'art 71 del D Lgs 36/2023, finalizzata all'affidamento triennale del servizio di pulizia da effettuare presso i locali dell'Istituto "Paolo Colosimo" – Via Santa Teresa degli Scalzi, 36 – Napoli;

b) con medesimo Decreto sono stati approvati il Capitolato Speciale d'Appalto ed i relativi allegati, incaricando l'Ufficio Speciale 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Procedure di Appalto PNRR" di provvedere nel minor tempo possibile all'avvio della procedura di scelta del contraente;

c) con D.lgs. 209/2024 del 31/12/2024 sono state adottate le nuove disposizioni integrative e correttive al Codice dei Contratti Pubblici;

d) con decreto dirigenziale n. 111 del 28/01/2025 si è provveduto a rimodulare il quadro economico e i documenti di gara approvati con il DD n.771 del 23/09/2024 adeguandoli ai nuovi parametri del costo della manodopera e alle disposizioni del D.lgs. 209/2024;

e) con decreto dirigenziale n. 90 del 12/02/2025 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere è stata indetta la procedura aperta n. 4053/AP/2025 per l'affidamento triennale del servizio di pulizia presso i locali dell'Istituto Paolo Colosimo Via Santa Teresa degli Scalzi 36 da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108, comma 1, D. Lgs. 36/2023, per un importo a base di gara di € 923.666,23 di cui € 715.853,85 per costi della manodopera compresi nell'importo soggetto a ribasso. I costi della sicurezza non soggetti a ribasso sono pari ad € 1.500,00.

f) è stato acquisito il seguente CIG: B6061B331D

PRESO ATTO che:

a) entro le ore 13:00 del giorno 14/04/2025, termine di scadenza per la presentazione delle offerte telematiche, sono pervenute in ordine cronologico le seguenti offerte:

n.	Operatore economico
1	S.G.M. SRI - SERVIZI GENERALI E MANUTENZIONI
2	FERRO SERVIZI
3	GOSER - SOCIETÀ COOPERATIVA
4	EURO & PROMOS FM S.P.A.
5	RTI SANTA BRIGIDA SCPA - IMPRESA IRIDE DI CAPOTOSTI FABIO & C. SAS
6	BSD SRL
7	SOCIETÀ COOPERATIVA OMEGA SERVICE
8	MIORELLI SERVICE S.P.A.
9	AGA SERVIZI SRL
10	GRUPPO S.A.M.L.R. GLOBAL SERVICE
11	CONSORZIO STABILE EUROPEO MULTISERVICE ESECUTRICE GE.P.A. S.R.I.
12	DUSSMANN SERVICE SRL
13	C.M. SERVICE S.R.L.
14	T.A. TECNOLOGIE AMBIENTALI S.R.L.

15	GSN SRL
16	SIALIA SCARL
17	PARENTE SERVICE S.R.L.
18	CONSORZIO STABILE DAMAN
19	CON FOR SERVICE SRL
20	BRUNO CARPENITO SERVIZI SRL
21	GEMASERVICES s.r.l.
22	MERAESE SERVIZI SPA
23	ATLAS IFM SRL
24	LA MONOPOLI SRL
25	GLH SRL
26	LAPULITA&SERVICE S.C.A.R.L.
27	HOLDING SERVICE S.R.L.
28	TURN KEY GLOBAL SERVICE S.R.L. A SOCIO UNICO
29	SERVIZI AMBIENTALI
30	ESG S.R.L.
31	MULTISERVICE SRL
32	COOPERATIVA NAPOLI LIBERA
33	RTI AUREA SERVIZI - MERIDIONALE SERVIZI SOCIETÀ COOPERATIVA
34	RTI LA FULGENTE - EP SPA
35	GENER SERVICE S.R.I.
36	S.EL.DA. SERVICE
37	GESTIONE AMBIENTALE MULTISERVIZI SRL
38	GLOBAL SERVIZI SRL
39	CONSORZIO STABILE ETERNITY SCARL
40	CONSORZIO GREEN GROUP SERVICE
41	LA PULISAN SRL
42	ECOCLEANER SAS DI UGO SANTILLO
43	SCALA ENTERPRISE
44	RTI ORILIA S.R.L. - CONSORZIO UNITI PER INNOVARE

b) In attuazione delI'inversione procedimentale, di cui all'art. 107, comma 3, D.lgs. 36/2023, prevista dal paragrafo 24 del disciplinare di gara, sono state valutate prima le relazioni tecniche pervenute e successivamente le offerte economiche;

c) Con D.D. n. 306 del 14/04/2025 è stata nominata la Commissione giudicatrice per la procedura di gara aperta finalizzata all'affidamento triennale del servizio di pulizia da effettuare presso i locali dell'Istituto "Paolo Colosimo" – Via Santa Teresa degli Scalzi, 36 – Napoli, con l'aggiudicazione in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.108 del D.lgs. 36/2023;

d) In data 16/04/2025 la Commissione si è riunita in seduta pubblica, previa regolare comunicazione agli operatori economici ammessi, per procedere all'apertura delle offerte tecniche. Nel corso della seduta, la commissione ha preso atto che tutte le offerte tecniche degli operatori ammessi risultavano presenti, come riportato nel verbale della commissione giudicatrice n. 01 del 16/04/2025.

e) All'esito delle attività della Commissione giudicatrice afferenti alla valutazione sulle relazioni tecniche prodotte in sede

di gara dai concorrenti, Il Responsabile Unico del Progetto ha escluso, indicandone le motivazioni e dandone comunicazione agli interessati, i seguenti operatori economici:

- Global Servizi S.r.l (con nota PG/2025/0328122 del 01/07/2025)
- Ecocleaner sas di Ugo Santillo (con nota PG/2025/0328102 del 01/07/2025)
- Rti Orilia S.R.L. - Consorzio Uniti per Innovare Orilia s.r.l. (con nota PG/2025/0328087 del 01/07/2025)
- Bruno Carpenito Servizi s.r.l. (con nota PG/2025/0328176 del 01/07/2025)
- T.A. Tecnologie Ambientali s.r.I. (con nota PG/2025/0328191 del 01/07/2025)
- Turn Key Global Service s.r.I. a Socio unico (con nota PG/2025/0328158 del 01/07/2025)

f) in data 03/07/2025, la commissione si è riunita in seduta pubblica, previa regolare convocazione degli operatori economici ammessi, per la lettura dei punteggi tecnici e l'apertura delle offerte economiche, come attestato nel verbale della commissione giudicatrice;

g) la Commissione, all'esito dei propri lavori, ha formulato la seguente graduatoria:

OPERATORE ECONOMICO	PUNTEGGIO ECONOMICO	PUNTEGGIO TECNICO	PUNTEGGIO TOTALE
LAPULITA&SERVICE S.C.A.R.L.	26,59	68,17	94,76
GSN SRL	23,90	70,00	93,90
MIORELLI SERVICE S.P.A.	25,34	67,31	92,65
CONSORZIO STABILE DAMAN	28,73	63,50	92,23
DUSSMANN SERVICE SRL	25,41	66,46	91,87
MERANESE SERVIZI SPA	30,00	61,22	91,2/
FERRO SERVIZI	27,48	63,05	90,53
ESG S.R.L.	27,79	61,29	89,08
PARENTE SERVICE S.R.L.	27,30	61,38	88,68
S.G.M. S.R.I. - SERVIZI GENERALI E MANUTENZIONI	27,15	61,49	88,64
GEMASERVICES S.R.L.	26,39	62,22	88,61
SIALIA SCARL	25,26	62,44	87,70
SERVIZI AMBIENTALI	26,68	60,47	87,15
RTI AUREA SERVIZI - MERIDIONALE SERVIZI SOCIETÀ COOPERATIVA	28,61	58,54	87,15
C.M. SERVICE S.R.I.	26,00	60,54	86,54
HOLDING SERVICE S.R.L.	29,48	56,84	86,32
GRUPPO S.A.M.I.R. GLOBAL SERVICE	24,45	61,01	85,46
GOSER - SOCIETÀ COOPERATIVA	27,44	57,12	84,56
GLH SRL	25,66	58,74	84,40
BSD SRL	26,90	57,48	84,38
CON FOR SERVICE SRL	23,54	60,82	84,36
SCALA ENTERPRISE	28,09	56,17	84,26
LA MINOPOLI SRL	28,61	55,47	84,08
EURO & PROMOS FM S.P.A.	24,80	59,26	84,06

RTI SANTA BRIGIDA SCPA - IMPRESA IRIDE DI CAPOTOSTI FABIO & C. SAS	28,14	55,91	84,05
CONSORZIO STABILE EUROPEO MULTISERVICE ESECUTRICE GE.P.A. S.R.I.	28,20	55,49	83,69
SOCIETÀ COOPERATIVA OMEGA SERVICE	27,76	55,63	83,39
GESTIONE AMBIENTALE MULTISERVIZI SRL	27,36	55,77	83,13
MULTISERVICE SRL	23,15	58,72	81,87
00254300726	25,99	54,80	80,79
GENER SERVICE S.R.I.	25,34	53,59	78,93
AGA SERVIZI SRL	25,96	52,21	78,17
RTI LA FULGENTE - EP SPA	26,63	51,52	78,15
CONSORZIO STABILE ETERNITY SCARL	26,27	51,46	77,73
COOPERATIVA NAPOLI LIBERA	25,92	51,52	77,44
ATLAS IFM SRL	24,05	51,71	75,76
CONSORZIO GREEN GROUP SERVICE	24,40	50,38	74,78
S.EL.DA. SERVICE	25,61	47,98	73,59

h) in data 24/07/2025 si è riunito in seduta pubblica il seggio di gara, nominato con nota prot. PG/2025/0092325 del 21/02/2025, per procedere all'apertura delle buste amministrative presentate dai concorrenti collocatisi nei primi cinque posti della sopra richiamata graduatoria;

i) come da verbale del Seggio di gara, la documentazione prodotta dai concorrenti è risultata esaustiva e conforme rispetto alle previsioni del Disciplinare.

RILEVATO che:

a) ai sensi dell'art. 25 del Disciplinare di gara, nessuna offerta è apparsa anormalmente bassa non raggiungendo sia relativamente al punteggio attribuito al fattore prezzo, sia alla somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, prima della riparametrazione, un valore pari o superiore al 90% dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara;

b) Il RUP ha richiesto, al primo operatore economico in graduatoria tramite il portale gare della Regione Campania, con comunicazione n. PI006860-25 del 16/07/2025, chiarimenti giustificativi del costo della manodopera esposto in offerta economica al fine di dimostrarne la serietà e l'affidabilità;

c) La Pulita & Service S.C.A.R.L. riscontrava con comunicazione PI007214-25 del 22.07.2025, esponendo le singole voci che compongono il costo della manodopera, evidenziando le modalità di calcolo del costo orario e dichiarando di aver preso come riferimento la Tabella Ministeriale con i previsti adeguamenti sino a luglio 2025 in virtù dell'accordo di rinnovo del CCNL del personale dipendente da aziende del settore imprese di pulizia e servizi integrati / multiservizi del luglio 2021 con il quale sono state rinnovate le tabelle retributive del CCNL Pulizie Multiservizi;

d) con comunicazioni del 15/07/2025 PI006841-25, PI006840-25, PI006839-25, PI006834 e PI006835 il RUP ha richiesto agli operatori La Pulita & Service S.C.A.R.L., GSN SRL, Miorelli S.P.A., Consorzio Stabile Daman e Dussmann Service SRL di inviare una dichiarazione finalizzata a giustificare le ragioni di segretezza relative alle parti oscurate in relazione a segreti tecnici o commerciali, anche risultanti da scoperte, innovazioni, progetti tutelati da titoli di proprietà industriale, nonché di contenuto altamente tecnologico e la relazione tecnica oscurata nelle informazioni fornite nell'ambito dell'offerta o a giustificazione della medesima che costituissero segreti tecnici o commerciali, laddove gli

operatori economici non avessero già provveduto in sede di presentazione dell'offerta tecnica, dando come termine di risposta la data del 22.07.2025;

e) entro il termine stabilito gli operatori economici La Pulita & Service S.C.A.R.L., GSN SRL, Miorelli S.P.A. e Dussmann Service SRL hanno dato riscontro, mentre non è pervenuta nessuna risposta dal Consorzio Stabile Daman; pertanto, per quest'ultimo operatore economico resta agli atti la dichiarazione presentata in fase di offerta tecnica;

f) a seguito di istruttoria del RUP rispetto alle motivazioni addotte sulla necessità di oscurare alcune parti della Relazione Tecnica presentata, le determinazioni assunte sono state le seguenti:

- *le ragioni di segretezza dichiarate da La Pulita & Service S.C.A.R.L., GSN SRL, Miorelli S.P.A., sono ritenute sufficienti in quanto si fondano sulla necessità di tutelare informazioni aziendali riservate con contenuti strategici, non pubblicamente accessibili, che costituiscono elementi distintivi del know-how aziendale e rappresentano un patrimonio immateriale esclusivo che costituisce un vantaggio competitivo maturato nel tempo attraverso investimenti in formazione, tecnologie innovative, studi di settore e capacità progettuale;*
- *le ragioni di segretezza dichiarate da Dussmann Service SRL al fine di inibire o limitare il diritto di accesso alle informazioni fornite nell'ambito dell'offerta tecnica vengono accolte parzialmente in quanto risultano generiche ed in parte inidonee a comprovare l'effettiva sussistenza di segreti tecnici e commerciali meritevoli di tutela, poiché basate su un mero riferimento a "scelte, esperienze professionali e capacità d'inventiva", prive di misure tecniche o organizzative di protezione.*

  Le eccezioni sollevate, invero, non giustificano la limitazione del diritto di accesso agli atti della gara, posto che la disciplina contenuta negli artt. 35 e 36 del d.lgs. n. 36/2023, fissa la regola dell'accesso alle offerte delle imprese nei primi cinque posti in graduatoria, rispetto alla quale costituisce ipotesi eccezionale la sussistenza di comprovati e documentati segreti di natura industriale e/o commerciale, nel caso di specie parzialmente assenti, pertanto il Rup, previa valutazione, procederà alla pubblicazione della Relazione Descrittiva dell'offerta tecnica presentata in sede di partecipazione alla procedura di gara in formato parzialmente disoscurato.

g) Con nota prot. n. 392651 del 7/08/2025 il RUP ha richiesto all'operatore economico classificatosi primo in graduatoria la trasmissione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti di capacità economica e finanziaria e tecnico professionale, come da art. 7.2 e 7.3 del Disciplinare di gara; La Pulita & Service S.C.A.R.L. ha riscontrato attraverso il Portale Gare Regione Campania con comunicazione PI009197-25 dell'11/08/2025;

h) Con nota prot. 0440377 del 08/09/2025 il Rup, avendo verificato il possesso dei requisiti di ordine generale, di cui agli artt. 94,95,96,97 D.lgs. 36/2023, in capo all'operatore economico risultato aggiudicatario, nonché il possesso dei requisiti di idoneità professionale, di capacità economica-finanziaria e di capacità tecniche-professionali, ha proposto l'aggiudicazione in favore dell'operatore economico: LAPULITA&SERVICE S.C.A.R.L. con sede nel Comune di Andria, provincia di (BT), Viale della Costituzione, 175 con C.F. n. 02791590728 P.IVA n. 02791590728 dichiaratosi disponibile allo svolgimento delle prestazioni per un importo contrattuale pari ad € 721.913,48, di cui € 674.492,16 per i costi della manodopera ed euro 1500 per i costi della sicurezza.

RITENUTO di dover:

a) prendere atto della proposta di aggiudicazione del RUP in favore dell'operatore economico LA PULITA&SERVICE S.C.A.R.L.., all'esito dell'istruttoria effettuata ai sensi degli artt. 94,95,96,97 e 100 del d.lgs. 36/2023 sui requisiti dichiarati dall'operatore economico, pervenuta alla Centrale Acquisti con nota prot. n. 0440377 del 08/09/2025

b) approvare l'aggiudicazione ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D.lgs. 36/2023 della procedura di gara relativa l'affidamento triennale del servizio di pulizia presso i locali dell'Istituto Paolo Colosimo Via Santa Teresa degli Scalzi 36 da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108, comma 1, D. Lgs.

36/2023, per un importo a base di gara di € 923.666,23 di cui € 715.853,85 per costi della manodopera compresi nell'importo soggetto a ribasso. I costi della sicurezza non soggetti a ribasso sono pari ad € 1.500,00:
in favore dell'operatore economico LA PULITA&SERVICE S.C.A.R.L. che ha praticato un ribasso sull'importo a base d'asta (€ 923.666,23) del 22,005% dichiarandosi disponibile allo svolgimento delle prestazioni per un importo complessivo di € 721.913,48 di cui Euro 674.492,16 per i costi della manodopera ed euro 1500 per i costi della sicurezza;

c) dare atto che il contratto con l'aggiudicataria sarà gestito dalla Direzione Generale Risorse Strumentali – 203.02.01;
d) prendere atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa e diminuzione di entrate;
e) dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.lgs. n.33 del 14.03.2013;
f) dare atto che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
g) dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art.6 bis della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
h) dare atto, ai sensi dell'art. 3, comma IV, della L. 7 agosto 1990, n. 241, che il presente provvedimento è impugnabile innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, sede di Napoli, nel termine di giorni 30 dalla notifica o dalla pubblicazione (art.119, comma I, lett. a e art. 120 del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
i) comunicare l'aggiudicazione all'operatore economico ai sensi dell'art.90 D.lgs. n. 36/2023

CONSIDERATO che:

a. con Legge Regionale 15/05/2024, n. 6, recante *Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale* si è provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;
b. con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, *Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale*, si è provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale *Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale*, del Settore *Centrale Acquisti e Ufficio Gare*;
c. con deliberazione n. 316 del 4/06/2025 la Giunta ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00, il dott. Giovanni Diodato;
d. con decreto n. 76 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Direttore dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00;
e. con deliberazione n. 347 del 10/06/2025 la Giunta ha individuato quale Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, l'avv. Pasquale Chiodi;
f. con decreto n. 146 del 04/09/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico di Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00;
g. con deliberazione n. 590 del 6/08/2025, la Giunta ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici individuando, tra gli altri, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm. ii, nell'ambito della Direzione Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, individuando l'avv. Enzo Pizzi quale Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02;
h. con decreto n. 235 del 22/09/2025, il Presidente della Giunta regionale ha conferito, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis, del D.Lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii, in attuazione della D.G.R. n. 590 del 6 agosto 2025, all'avv. Enzo Pizzi l'incarico di Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02;

VISTI

a. lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli articoli 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;

b. la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul B.U.R.C. n. 83 del 02.12.2024;
c. Nota del RUP prot. 0440377 del 08/09/2025

DATO ATTO, ai sensi dell'art.6 bis della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02, e dal Dirigente del Settore Centrale acquisti e ufficio gare dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00, a mezzo sottoscrizione del presente atto;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati:

1. **di prendere atto** della proposta di aggiudicazione del RUP in favore dell'operatore economico LA PULITA&SERVICE S.C.A.R.L.., all'esito dell'istruttoria effettuata ai sensi degli artt. 94,95,96,97 e 100 del d.lgs. 36/2023 sui requisiti dichiarati dall'operatore economico, pervenuta alla Centrale Acquisti con nota prot. n. 0440377 del 08/09/2025;
2. **di approvare** l'aggiudicazione ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D.lgs. 36/2023 della procedura di gara relativa l'affidamento triennale del servizio di pulizia presso i locali dell'Istituto Paolo Colosimo Via Santa Teresa degli Scalzi 36 da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108, comma 1, D. Lgs. 36/2023, per un importo a base di gara di € 923.666,23 di cui € 715.853,85 per costi della manodopera compresi nell'importo soggetto a ribasso. I costi della sicurezza non soggetti a ribasso sono pari ad € 1.500,00:in favore dell'operatore economico LA PULITA&SERVICE S.C.A.R.L. che ha praticato un ribasso sull'importo a base d'asta (€ 923.666,23) del 22,005% dichiarandosi disponibile allo svolgimento delle prestazioni per un importo complessivo di € 721.913,48 di cui euro 674.492,16 per i costi della manodopera ed euro 1500 per i costi della sicurezza;
3. **di dare atto** che il contratto con l'aggiudicataria sarà gestito dalla Direzione Generale Risorse Strumentali – 203.02.01;
4. **di prendere atto** che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa e diminuzione di entrate;
5. **di dare atto** che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.lgs. n.33 del 14.03.2013;
6. **di dare atto** che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
7. **di dare atto** che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art.6 bis della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
8. **di dare atto**, ai sensi dell'art. 3, comma IV, della L. 7 agosto 1990, n. 241, che il presente provvedimento è impugnabile innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, sede di Napoli, nel termine di giorni 30 dalla notifica o dalla pubblicazione (art.119, comma I, lett. a e art. 120 del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
9. **di comunicare** l'aggiudicazione all'operatore economico ai sensi dell'art.90 D.lgs. n. 36/2023;
10. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Alla Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;

- Alla Direzione Generale Risorse Strumentali – 203.02.01;
- Al RUP.

DOTT. GIOVANNI DIODATO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**GIOVANNI DIODATO**
DIRIGENTE SETTORE	**PASQUALE CHIODI**
DIRIGENTE UOS	**ENZO PIZZI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
6	**29/09/2025**	**302**	**00**	**00**

Oggetto:

Proc. n. 3955/AP/2024 - Revoca degli atti di gara per il Lotto B e il Lotto C: "Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema regionale di monitoraggio idrometeoclimatico e marino - ondametrico in tempo reale, in esercizio presso il Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile della Regione Campania"

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG. 50.18), si avvale, delle reti strumentali di monitoraggio a terra, la cui gestione tecnica ed economica è attribuita alla U.O.D. 02 - Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile, che assicura, attraverso l'utilizzo delle suddette reti, i compiti e le funzioni inerenti alla previsione, prevenzione e gestione delle emergenze di protezione civile sul territorio regionale;

b. la Direzione Generale per i lavori Pubblici e la Protezione Civile, U.O.D. Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile, con decreto n. 120 del 27/03/2024 ha:

- approvato il progetto generale denominato "*Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema regionale di monitoraggio idrometeoclimatico e marino-ondametrico in tempo reale, in esercizio presso il Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile della Regione Campania*", predisposto in attuazione del D.D. n. 287/2022 costituito da n.3 lotti funzionali autonomi in uno ai seguenti elaborati:
  - Relazione generale
  - Allegato A.1 - A.2 - A.3: Capitolato tecnico speciale descrittivo e prestazionale
  - Allegato B.1 - B.2 - B.3: Specifiche tecniche e funzionali degli apparati costitutivi della rete
  - Allegato C.1 - C.2 - C.3: Specifiche tecniche e funzionali degli interventi da eseguire
  - Allegato D: Elenco voci di prezzo
  - Allegato E.1 - E.2 - E.3: Computo metrico estimativo
  - Allegato F.1 - F.2 - F.3: Elaborato sulla sicurezza e DUVRI
  - Allegato G.1 - G.2 - G.3: Schema di Contratto
- approvato il Quadro Economico del progetto generale, per l'importo complessivo totale di € 9.174.670,00;
- dato atto che con Decreti Dirigenziali (UOD 50.18.02) n. 73 del 10/10/2022 e n. 57 del 15/09/2023 si è provveduto, alla prenotazione dell'impegno di spesa pluriennale necessario, mediante imputazione in contabilità finanziaria sul capitolo di spesa n. U01156 del bilancio gestionale regionale in relazione al periodo di valenza contrattuale (annualità 2024 e 2025) e con prenotazioni di impegno assunte rispettivamente ai nn. 6220000267 (e.f. 2024) e 6230000359 (e.f. 2025);
- ratificato la nomina, già prevista con O.d.S. n. 0045994 del 26/01/2024, del personale ivi indicato in gruppi di lavoro, e del Responsabile Unico di Progetto ex art. 15 del D.lgs. n.36/2023 per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione del contratto, nella persona dell'Ing. Maurizio Giannattasio;

c. con decreto n. 268 del 25/06/2024 la suddetta Direzione ha:

- approvato la nuova Relazione generale del progetto tecnico economico da porre a base del servizio, predisposta a integrale sostituzione di quella precedente, approvata, unitamente agli altri elaborati progettuali, con D.D. n. 120/2024 ai fini dell'indizione ed espletamento procedura di gara, da parte dell'Ufficio Speciale Grandi Opere - UOD 60.06.92 - "Centrale Acquisti e Ufficio Gare -Procedure di appalto PNRR;
- stabilito che il criterio scelta del contraente è il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ex art.108 co. 2 lett. c) del D. Lgs. n. 36/2023;
- approvato il quadro economico allegato al progetto generale recante l'importo degli affidamenti complessivi per il servizio di manutenzione triennale da porre a base d'appalto pari a € 5.957.578,20, nell'ammontare di € 2.803.838,40 oltre oneri della sicurezza e I.V.A. esclusa per il Lotto A, € 2.545.654,80 oltre oneri della sicurezza e I.V.A. esclusa per il Lotto B ed € 549.099,00 oltre oneri della sicurezza e I.V.A. esclusa per il Lotto C;

d. con Decreto Dirigenziale n. 1031 del 23/11/2024, lo Staff 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere ha indetto la procedura di gara aperta telematica n. 3955/AP/2024 - *"Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema regionale di monitoraggio idrometeoclimatico e marino-ondametrico, in esercizio presso il Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile della Regione Campania*", da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 36/2023, per un importo complessivo pari ad € 5.957.578,20, di cui per il Lotto A euro 2.803.838,40, comprensivi di manodopera pari ad euro 616.844,40, per il Lotto B euro 2.545.654,80, comprensivi di manodopera pari ad euro 560.044,80, per Lotto C euro 549.099,00 comprensivi di manodopera pari ad euro 120.801,80, ed oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di euro 58.986,00;

e. i Cig. acquisiti mediante piattaforma telematica Anac sono i seguenti:

Lotto A “Rete fiduciaria” CIG: B4BD9EDF87;
Lotto B “Rete integrativa” CIG: B4BD9EE05F;
Lotto C “Rete marino-ondametrica” CIG: B4BD9EF132;

f. che il LOTTO A – “Rete fiduciaria” CIG B4BD9EDF87, a seguito della verifica positiva ad opera del Rup dei requisiti prescritti, con decreto n. 660 del 22/07/2025 è stato aggiudicato in favore dell’operatore economico, CAE S.p.a.”, C.F. 01121590374 e P. IVA 00533641205, sede legale in via Colunga n. 20, 40068 - San Lazzaro di Savena (BO), il quale ha offerto un ribasso percentuale del 1,50% applicato all’importo a base di gara;

RILEVATO CHE:

a. per i Lotti B – “Rete integrativa” - CIG B4BD9EE05F e Lotto C – “Rete marino-ondametrica” - CIG B4BD9EF132, la Commissione Giudicatrice ha rimesso con nota PG/2025/0415921 del 26/08/2025, gli atti al Rup ritenendo insoddisfatte le richieste ed i dubbi manifestati in relazione alla coerenza tra il progetto posto a base di gara, i criteri di valutazione e le offerte presentate;
b. il Rup con nota protocollo n.0447527/2025 del 10/09/2025 ha formulato proposta di non aggiudicazione per entrambi i Lotti B e C nonchè di revisione del progetto tecnico, approvato con D.D. n. 120 del 27/03/2024, con le rettifiche evidenziate dalla Commissione Giudicatrice e successiva riproposizione del bando di gara;
c. con nota protocollo n.0457930/2025 l’Ufficio appalti - Centrale di Committenza Regionale- Ufficio Speciale - Centrale Acquisti e Ufficio Gare, sussistendone concreti motivi di interesse pubblico nonchè alla luce della mutata situazione di fatto, proponeva di procedere ad una revoca degli atti di gara, limitatamente ai Lotti B e C;
d. il Rup, con nota protocollo n. 0463288/2025, in accoglimento delle motivazioni della nota di cui sopra, stabiliva di procedere alla revoca degli atti di gara, limitatamente ai Lotti B e C;

RITENUTO:

a. di dover procedere, ai sensi e per gli effetti dell’art. 21*quinquies* della L. n. 241 del 7 agosto 1990, in ragione della mutata situazione di fatto sopraesposta, alla revoca degli atti di gara, limitatamente al Lotto B e al Lotto C, della procedura di gara n. 3955/AP/2024 di rilevanza comunitaria, ai sensi degli artt. 14, 25 e 71 del D.lgs. 36/2023 finalizzata all’affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema regionale di monitoraggio idrometeoclimatico e marino-ondametrico in tempo reale, in esercizio presso il Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile della Regione Campania, per il servizio di manutenzione triennale complessivamente pari ad € 5.957.578,20;

CONSIDERATO CHE:

a. con Legge Regionale 15/05/2024, n. 6, recante Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale si e’ provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;

b. con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale, si e’ provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell’Ufficio Speciale Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, del Settore Centrale Acquisti e Ufficio Gare;

c. con deliberazione n. 316 del 4/06/2025 la Giunta ha individuato quale Direttore dell’Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00, il dott. Giovanni Diodato;

d. con decreto n. 76 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Giovanni Diodato l’incarico di Direttore dell’Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00;

e. con deliberazione n. 347 del 10/06/2025 la Giunta ha individuato quale Dirigente del Settore Centrale acquisti e ufficio gare dell’Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00, l’avv. Pasquale Chiodi;

f. con decreto n. 146 del 04/09/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito all’avv. Pasquale Chiodi l’incarico di Dirigente del Settore Centrale acquisti e ufficio gare dell’Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00;

g. con deliberazione n. 590 del 6/08/2025, la Giunta ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici individuando, tra gli altri, ai sensi dell’art. 19, co. 5 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, nell’ambito della Direzione Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, individuando l’avv.

Enzo Pizzi quale Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02;

h. con decreto n. 235 del 22/09/2025, il Presidente della Giunta regionale ha conferito, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis, del D.Lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii, in attuazione della D.G.R. n. 590 del 6 agosto 2025, all'avv. Enzo Pizzi l'incarico di Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02;

VISTI

a. lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli articoli 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;

b. la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul B.U.R.C. n. 83 del 02.12.2024;

DATO ATTO, ai sensi dell'art. 6*bis* della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonche' dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02, e dal Dirigente del Settore Centrale acquisti e ufficio gare dell' Ufficio Appalti - Centrale di Committenza regionale, codice 302.01.00, a mezzo sottoscrizione del presente atto;

D E C R E T A

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di revocare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21*quinquies* della L. n. 241 del 7 agosto 1990, in ragione della mutata situazione di fatto esposta in premessa, gli atti di gara, limitatamente al Lotto B e al Lotto C, della procedura di gara n. 3955/AP/2024 di rilevanza comunitaria, ai sensi degli artt. 14, 25 e 71 del D.Lgs. 36/2023 finalizzata all'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema regionale di monitoraggio idrometeoclimatico e marino-ondametrico in tempo reale, in esercizio presso il Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile della Regione Campania, per il servizio di manutenzione triennale complessivamente pari ad € 5.957.578,20;
2. di prendere atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa e diminuzione di entrate;
3. di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.lgs. n.33 del 14.03.2013;
4. di dare atto che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
5. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art.6*bis* della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
6. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, comma IV, della L. 7 agosto 1990, n. 241, che il presente provvedimento è impugnabile innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, sede di Napoli, nel termine di giorni 30 dalla notifica o dalla pubblicazione (art.119, comma I, lett. a e art. 120 del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
7. di inviare il presente atto, mediante piattaforma informatica in uso:

- alla Segreteria di Giunta;
- al RUP affinché ne informi tutti i partecipanti ai revocandi lotti di procedura;
- al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Direttore Generale

DOTT. GIOVANNI DIODATO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**GIOVANNI DIODATO**
DIRIGENTE SETTORE	**PASQUALE CHIODI**
DIRIGENTE UOS	**ENZO PIZZI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
7	**29/09/2025**	**302**	**00**	**00**

Oggetto:

Proc. n. 4148/SD/2025. SDAPA. n. 5492934. Fornitura triennale di credito Azure. CIG: B7A0F607F0 - CUP: B26F24000140003. Aggiudicazione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la definizione del fabbisogno tecnologico di Regione Campania è in continua evoluzione, influenzata sia dall'espansione del perimetro infrastrutturale ed applicativo dei servizi digitali regionali, sia dalla possibilità di adottare ulteriori soluzioni cloud avanzate offerte da Microsoft Azure. In particolare, si prevede l'integrazione di servizi basati su Intelligenza Artificiale, come Azure OpenAI Service per l'elaborazione del linguaggio naturale e l'automazione intelligente dei processi;
b. tutti i servizi cloud Azure sono attivati tramite sottoscrizioni a consumo, alimentate da crediti Azure che garantiscono flessibilità e scalabilità economica. Tale credito è in esaurimento, pertanto l'Amministrazione ha valutato la possibilità di impiegare gli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma Consip;
c. l'articolo 1, commi 512 e 514 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 prevede l'obbligo per le Amministrazioni pubbliche di provvedere agli approvvigionamenti di beni e servizi esclusivamente tramite "Consip S.p.A.", nell'ottica di "garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione" degli acquisti di beni informatici e servizi di connettività;
d. l'art. 32 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) stabilisce che "per acquisti di uso corrente, le cui caratteristiche, così come generalmente disponibili sul mercato, soddisfano le esigenze delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti, è possibile avvalersi di un sistema dinamico di acquisizione";
e. l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale ha individuato il fabbisogno specifico relativo alla fornitura triennale di credito Azure e ai servizi connessi per il supporto delle attività ICT del Data Center regionale, come meglio dettagliato nella tabella che segue:

Descrizione prodotto	Codice prodotto	Quantità/unit mensile	Totale lotto €
Azure Monetary Commitment	6QK-00001	232	819.000,00 Iva esclusa

f. con Decreto Dirigenziale n. 275 del 12.06.2025, l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale – US 60.11.00, ha:

- demandato all'Ufficio Speciale Grandi Opere – UOD STAFF 60 06 92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR, l'attuazione e la gestione della procedura per l'acquisizione della fornitura triennale di credito Azure e dei relativi servizi di supporto per la gestione dell'infrastruttura ICT del Data Center di Regione Campania, mediante Appalto specifico - Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione (SDAPA) ICT 2 ID 2681- attraverso la piattaforma di e-procurement www.acquistinretepa.it, (SDAPA) gestito da CONSIP;
- indicato che il comma 3 dell'art. 108 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) consente per la procedura di cui al punto precedente, trattandosi di "forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato", di poter ricorrere al criterio d'aggiudicazione del minor prezzo;
- approvato le specifiche tecniche di cui al capitolato tecnico acquisito agli atti dell'Amministrazione Regionale con prot. n. PG/2025/0272528 del 30/05/2025 riguardanti l'acquisizione della fornitura in argomento;
- approvato la spesa per sostenere l'acquisizione della fornitura per un importo presunto complessivo pari a € 1.000.000,00 (unmilione/00);
- nominato quale Responsabile unico del progetto la Dott.ssa Elvira Pignieri, funzionaria dislocata in servizio presso l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale – US 60.11.00, dotata di adeguate professionalità in relazione al ruolo;

RILEVATO CHE:

a. con Decreto Dirigenziale di Indizione n. 603 del 14.07.2025, l'Ufficio Speciale Grandi Opere ha indetto un Appalto Specifico nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione (SDAPA ICT - ID 2681) messo a disposizione da CONSIP, proc. 4148/SD/2025 - SDAPA n. 5492934 per l'acquisizione della fornitura triennale di credito Azure e dei relativi servizi di supporto per la gestione dell'infrastruttura ICT del Data Center di Regione Campania, con base d'asta presunta stimata in € 819.000,00 (ottocentodiciannovemila/00) oltre IVA, da aggiudicarsi con il criterio d'aggiudicazione del minor prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 3, del D.lgs. 36/2023;
b. è stato acquisito il seguente CIG: B7A0F607F0, tramite piattaforma di approvvigionamento digitale certificata mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma Contratti Pubblici dell'ANAC;
c. entro le ore 18.00 del giorno 25.08.2025, termine di scadenza stabilito dal bando di gara, sono pervenute n. 3 offerte dai seguenti operatori economici:

	Denominazione	Partita IVA
1	Postel S.p.A	05692591000
2	Softwareone Italia S.r.l	06169220966
3	Var Group S.p.A	03301640482

d. con verbale n.1 del 03.09.2025, il Seggio di gara, riunitosi in seduta telematica, ha proceduto all'apertura delle buste amministrative dei suddetti concorrenti e, al termine della verifica in questione, ha riscontrato che la documentazione amministrativa prodotta dagli operatori economici risulta esaustiva e conforme rispetto alle previsioni del disciplinare, e pertanto, tutti i concorrenti risultano ammessi alla successiva fase di gara, ovvero all'apertura dei file contenenti l'offerta economica;
e. con verbale n.2 del 09.09.2025, il Seggio di gara, riunitosi in seduta telematica, ha proceduto all'apertura dei file contenenti le offerte economiche presentate dai concorrenti, dalle quali è risultata la seguente graduatoria:

	Denominazione	Partita IVA	Importo offerto
1	Var Group S.p.A	03301640482	€ 776.830,72
2	Softwareone Italia S.r.l	06169220966	€ 792.604,80
3	Postel S.p.A	05692591000	€ 793.272,96

f. il RUP, Dott.ssa Elvira Pignieri, con nota prot. 0459293 del 18/09/2025, ha formulato proposta di aggiudicazione ai sensi di quanto disposto negli atti di gara;
g. con la medesima nota, il RUP ha attestato che l'operatore economico VAR GROUP S.p.a. - P.IVA 03301640482, risulta in possesso dei requisiti ex art.94,95,97 e 98 del D.lgs. 36/2023, della regolarità contributiva e tributaria, nonché dei requisiti di idoneità professionale, ex art 100 del D.lgs. 36/2023, dichiarati in sede di partecipazione alla procedura di gara;

RITENUTO:

a. di dover prendere atto della proposta di aggiudicazione, di cui alla nota prot. 0459293 del 18/09/2025, del RUP Dott.ssa Elvira Pignieri;
b. di dover approvare l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.lgs. 36/2023, dell'Appalto Specifico (proc. n.4148/SD/2025) nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione (SDAPA ICT – ID 2681) gestito da Consip per l'acquisizione della fornitura triennale di credito Azure e dei relativi servizi di supporto per la gestione dell'infrastruttura ICT del Data Center di Regione Campania, CIG: B7A0F607F0 - CUP: B26F24000140003, in favore dell'operatore economico VAR GROUP S.p.a. - P.IVA 03301640482, con sede legale in via della Piovola 138, Comune Empoli CAP 50053 Prov. FI, che ha offerto per la fornitura indicata un importo pari a € 776.830,72 (oltre IVA);
c. di dover specificare che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo;
d. di dover comunicare l'aggiudicazione agli operatori economici, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettere b) e c) del D. Lgs. 36/2023;

e. di dover dare atto che il contratto con l'aggiudicataria sarà gestito dall'Ufficio Speciale per l'Amministrazione Digitale – 301.00.00;
f. di dover prendere atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa e diminuzione di entrate;
g. di dover dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.lgs. n.33 del 14.03.2013;
h. di dover dare atto che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
i. di dover dare atto, ai sensi dell'art. 3, comma IV, della L. 7 agosto 1990, n. 241, che il presente provvedimento è impugnabile innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, sede di Napoli, nel termine di giorni 30 dalla notifica o dalla pubblicazione (art.119, comma I, lett. a e art. 120 del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;

CONSIDERATO CHE:
a. con Legge Regionale 15/05/2024, n. 6, recante *Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale* si è provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;
b. con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, *Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale*, si è provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale *Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale*, del Settore *Centrale Acquisti e Ufficio Gare*;
c. con deliberazione n. 316 del 4/06/2025 la Giunta ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00, il dott. Giovanni Diodato;
d. con decreto n. 76 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Direttore dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00;
e. con deliberazione n. 347 del 10/06/2025 la Giunta ha individuato quale Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, l'avv. Pasquale Chiodi;
f. con decreto n. 146 del 04/09/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico di Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00;
g. con deliberazione n. 590 del 6/08/2025, la Giunta ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici individuando, tra gli altri, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, nell'ambito della Direzione Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, individuando l'avv. Enzo Pizzi quale Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02;
h. con decreto n. 235 del 22/09/2025, il Presidente della Giunta regionale ha conferito, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis, del D.Lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii, in attuazione della D.G.R. n. 590 del 6 agosto 2025, all'avv. Enzo Pizzi l'incarico di Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice 302.01.02;

VISTI
a. lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli articoli 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;
b. la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul B.U.R.C. n. 83 del 02.12.2024;

DATO ATTO, ai sensi dell'art. 6*bis* della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Servizi, beni e forniture, codice

302.01.02, e dal Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, a mezzo sottoscrizione del presente atto;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto della proposta di aggiudicazione, di cui alla nota prot. 0459293 del 18/09/2025, del RUP Dott.ssa Elvira Pignieri;
2. di approvare l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.lgs. 36/2023, dell'Appalto Specifico (proc. n.4148/SD/2025) nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione (SDAPA ICT – ID 2681) gestito da Consip per l'acquisizione della fornitura triennale di credito Azure e dei relativi servizi di supporto per la gestione dell'infrastruttura ICT del Data Center di Regione Campania, CIG: B7A0F607F0 - CUP: B26F24000140003, in favore dell'operatore economico VAR GROUP S.p.a. - P.IVA 03301640482, con sede legale in via della Piovola 138, Comune Empoli CAP 50053 Prov. FI, che ha offerto per la fornitura indicata un importo pari a € 776.830,72 (oltre IVA);
3. di specificare che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D. Lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo;
4. di comunicare l'aggiudicazione agli operatori economici, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettere b) e c) del D. Lgs. 36/2023;
5. di dare atto che il contratto con l'aggiudicataria sarà gestito dall'Ufficio Speciale per l'Amministrazione Digitale – 301.00.00;
6. di prendere atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa e diminuzione di entrate;
7. di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.lgs. n.33 del 14.03.2013;
8. di dare atto che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
9. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art. 6*bis* della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
10. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, comma IV, della L. 7 agosto 1990, n. 241, che il presente provvedimento è impugnabile innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, sede di Napoli, nel termine di giorni 30 dalla notifica o dalla pubblicazione (art.119, comma I, lett. a e art. 120 del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
11. di inviare il presente atto, mediante piattaforma informatica in uso:
    - alla Segreteria di Giunta;
    - all'Ufficio Speciale per l'Amministrazione Digitale – 301.00.00;
    - al RUP, Dott.ssa Elvira Pignieri;
    - al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Direttore Generale

DOTT. GIOVANNI DIODATO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**GIOVANNI DIODATO**
DIRIGENTE SETTORE	**PASQUALE CHIODI**
DIRIGENTE UOS	**PASQUALE CHIODI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
8	**29/09/2025**	**302**	**00**	**00**

Oggetto:

Procedura aperta telematica, ai sensi degli artt. 25 e 71, del D.lgs. n. 36/2023 per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'intervento denominato "ADEGUAMENTO DELLA VASCA DI LAMINAZIONE PANDOLA – I STRALCIO" nel comune di Mercato San Severino (SA). Indizione gara.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Delibera della Giunta Regionale n. 144 del 13.03.2018 è stato approvato il "Programma degli interventi di mitigazione rischio idraulico di interesse regionale afferenti al bacino idrografico del fiume Sarno" e definito l'elenco puntuale degli interventi;
b) con Delibera della Giunta Regionale n. 294 del 21.05.2025, avente ad oggetto "Programma strategico di riqualificazione ambientale e contrasto al rischio idraulico del Fiume Sarno - Aggiornamento", è stato rimodulato il piano programmatico di finanziamento degli interventi per il fiume Sarno di cui alla D.G.R. 460/2023 ed alla D.G.R. n. 230/2023 che, tra l'altro, aveva già aggiornato il Programma degli interventi di cui alla D.G.R. n. 144/2018 e 462/2018;
c) tra gli interventi elencati nell'Allegato 1 e 2 alla D.G.R. n. 294 del 21.05.2025 figura, in particolare, l'intervento di "Adeguamento Vasca Pandola" a titolarità regionale nell'ambito del "Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale strategico afferenti al bacino idrografico del Fiume Sarno" programmato per € 15.649.472,51, a valere sui fondi PR FESR 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2.4 - Azione 2.4.3;
d) con Decreto Dirigenziale n. 173 del 02.04.2020 è stato nominato RUP dell'intervento in argomento l'ing. Willy Pastore, funzionario in servizio presso l'Ufficio Speciale Grandi Opere UOD 60.06.05 della G.R. della Campania;
e) la progettazione esecutiva di un primo stralcio di opere di adeguamento dell'esistente vasca di laminazione Pandola nel Comune di Mercato San Severino (SA), denominato "Adeguamento della Vasca di laminazione Pandola – I Stralcio" nel Comune di Mercato San Severino (SA), è stata affidata da questo Ufficio Speciale al RTI ETATEC-Studio Paoletti (Mandataria);
f) con nota n. 12/24/AP/mp del 08.01.2024, assunta al PG n. 11227 del 09.01.2024, il RTI ETATECStudio Paoletti ha trasmesso all'Amministrazione il Progetto esecutivo denominato "Adeguamento della Vasca di laminazione Pandola – I Stralcio" nel Comune di Mercato San Severino (SA) per un importo omnicomprensivo dell'intervento pari a € 14.983.993,41;
g) con nota prot. n. 16398 del 10.01.2024 l'Amministrazione ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art 14 comma 2 della legge n. 241/1990 e s.m.i., in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis L. 241/1990, avente ad oggetto l'approvazione del Progetto esecutivo concernente i lavori di "Adeguamento della Vasca di laminazione Pandola – I Stralcio" nel Comune di Mercato San Severino (SA);
h) con nota prot. PG/2024/83029 del 15.02.2024 è stato trasmesso il verbale conclusivo della Conferenza di Servizi ex comma 2 art. 14-bis L. 241/1990, per l'approvazione del Progetto Esecutivo denominato "Adeguamento della Vasca di laminazione Pandola – I Stralcio" nel Comune di Mercato San Severino (SA)", comprendente tra l'altro l'esito e la determinazione motivata di conclusione della C.d.S., con gli effetti di cui all'art. 14-quater della L. 241/1990;
i) con nota n. 544/24/AP/mp del 14.05.2024, assunta al PG n. 238551 in pari data, il RTI ETATEC Studio Paoletti ha trasmesso a questa Amministrazione revisione del Progetto esecutivo con introduzione di modifiche non sostanziali a seguito della Conferenza di servizi, per un importo lavori e prestazioni pari a € 10.892.508,44 ed un importo omnicomprensivo dell'intervento pari a € 14.337.421,23;
j) con PEC del 19.02.2025, registrata al PG n. 88319 del 20.02.2025, RINA Check S.r.l. ha trasmesso il Rapporto conclusivo di Verifica n. RC.03.C del 19.02.2025 corredato da n. 7 allegati relativamente al Progetto esecutivo come da revisioni e integrazioni intervenute in fase di verifica (revisioni/integrazioni progettuali assunte ai PG n. 238551 del 14.05.2024, PG n. 502739 del 24.10.2024, PG n. 544021 del 15.11.2024, PG n. 60394 del 05.02.2025, PG n. 69509 del 10.02.2025, PG n. 85869 del 17.02.2025);
k) con pec del 20.02.2025 acquisita al PG/2025/90499 del 21.02.2025, il Progettista RTI ETATEC Studio Paoletti (Mandataria) ha trasmesso la versione del Progetto esecutivo "Adeguamento della Vasca di laminazione Pandola – I Stralcio" nel Comune di Mercato San Severino (SA)" come da revisioni e integrazioni intervenute in fase di verifica, riportando nella versione consegnata il progetto completo costituito esclusivamente dagli elaborati nella loro ultima revisione verificata in data 19.02.2025, per un importo lavori pari a € 10.872.307,98 ed un importo omnicomprensivo dell'intervento pari a € 14.347.097,60, come distinto nel Quadro economico di progetto che di seguito si riporta:

QUADRO ECONOMICO

A LAVORI IN APPALTO	
A.1 Lavori a misura	6.961.706,66 €
A.2 Oneri per conferimento a recupero	3.674.645,55 €
A.3 Analisi per la caratterizzazione dei materiali	194.281,78 €
A.4 Oneri di sicurezza speciali non soggetti a ribasso (a misura)	41.673,99 €
TOTALE LAVORI IN APPALTO	**10.872.307,98 €**
di cui manodopera non soggetta a ribasso	484 974,15 €
B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B.1 Spese generali (12% di A)	1.304.676,96 €
B.2 Imprevisti (4% di A)	434.892,32 €
B.3 Accantonamenti	217.446,16 €
B.4.1 IVA al 10% di A	1.087.230,80 €
B.4.2 IVA al 22% di (B1 + B2 + B3)	430.543,40 €
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	**3.474.789,63 €**
IMPORTO OMNICOMPRENSIVO DEL PROGETTO	**14.347.097,60 €**

l) con PEC del 19.02.2025, registrata al PG n. 88319 del 20.02.2025, RINA Check S.r.l. ha trasmesso il Rapporto conclusivo di Verifica n. RC.03.C del 19.02.2025 corredato da n. 7 allegati relativamente al Progetto esecutivo come da revisioni e integrazioni intervenute in fase di verifica (revisioni/integrazioni progettuali assunte ai PG n. 238551 del 14.05.2024, PG n. 502739 del 24.10.2024, PG n. 544021 del 15.11.2024, PG n. 60394 del 05.02.2025, PG n. 69509 del 10.02.2025, PG n. 85869 del 17.02.2025);

m) il RUP, relativamente al Progetto esecutivo "Adeguamento della Vasca di laminazione Pandola – I Stralcio" nel Comune di Mercato San Severino (SA)", acquisito nella versione come verificata in data 19.02.2025, al PG/2025/90499 del 21.02.2025, ha emesso, ai sensi dell'art. 42 comma 4 del D.Lgs 36/2023 il Verbale di Validazione in data 28.02.2025 che, sottoscritto anche dal Progettista RTI ETATEC-Studio Paoletti (Mandataria), è stato assunto al PG 2025/107879 del 03.03.2025;

n) con **DD n. 237 del 26.03.2025** l'Ufficio Speciale Grandi Opere UOD 60.06.05, Risanamento Ambientale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno, ha quindi, tra l'altro, stabilito:

- di prendere atto del Rapporto conclusivo di Verifica prot. n. RC.03.C del 19.02.2025, redatto ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs n. 36/2023, trasmesso dall'affidatario del servizio di verifica della progettazione RINA Check S.r.l. con PEC del 19.02.2024, registrata al PG/2025/88319 del 20.02.2025, del Progetto esecutivo "Adeguamento della Vasca di laminazione Pandola – I Stralcio" nel Comune di Mercato San Severino (SA)";

- di prendere atto, relativamente al succitato Progetto esecutivo, acquisito nella versione come verificata il 19.02.2025, al PG/2025/90499 del 21.02.2025, del Verbale di Validazione del 28.02.2025, redatto dal RUP ai sensi dell'art. 42 comma 4 del D.Lgs n. 36/2023 e che, sottoscritto anche dal Progettista RTI ETATEC-Studio Paoletti (Mandataria), è stato assunto al PG/2025/107879 del 03.03.2025;

- di approvare il Progetto esecutivo "Adeguamento della Vasca di laminazione Pandola – I Stralcio" nel Comune di Mercato San Severino (SA)", redatto dal Progettista RTI ETATEC-Studio Paoletti (Mandataria), trasmesso nella summenzionata versione completa con PEC del 20.02.2025 acquisita

al PG/2025/90499 del 21.02.2025, per un importo lavori in appalto pari a € 10.872.307,98 ed un importo omnicomprensivo dell'intervento pari a € 14.347.097,60, come da Quadro Economico di progetto;

- di approvare il Capitolato Speciale di Appalto, redatto dal Progettista RTI ETATEC-Studio Paoletti (Mandataria) nella revisione assunta al PG/2025/149168 del 24.03.2025 (che aggiornava e sostituiva quello precedente);

- di approvare il Quadro economico del suddetto Progetto esecutivo, per un importo lavori in appalto pari a € 10.872.307,98, Somme a disposizione pari a € 3.474.789,63 (di cui IVA pari a € 1.517.774,20), per un importo omnicomprensivo dell'intervento pari a € 14.347.097,60;

- di dare atto che il codice CUP associato all'intervento è B18H11000280006;

- di ammettere a finanziamento l'operazione denominata I5.a "Adeguamento della Vasca di laminazione Pandola – I Stralcio" nel Comune di Mercato San Severino (SA)", per l'importo di € 14.347.097,60 – CUP: B18H11000280006, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Specifico 2.4 – Azione 2.4.3 del PR Campania FESR 2021-2027, avente come Beneficiario la Regione Campania, provvista del seguente Quadro economico:

QUADRO ECONOMICO

A LAVORI IN APPALTO	
A.1 Lavori a misura	6.961.706,66 €
A.2 Oneri per conferimento a recupero	3.674.645,55 €
A.3 Analisi per la caratterizzazione dei materiali	194.281,78 €
A.4 Oneri di sicurezza speciali non soggetti a ribasso (a misura)	41.673,99 €
TOTALE LAVORI IN APPALTO	**10.872.307,98 €**
di cui manodopera non soggetta a ribasso	484 974,15 €
B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B.1 Spese generali (12% di A)	1.304.676,96 €
B.2 Imprevisti (4% di A)	434.892,32 €
B.3 Accantonamenti	217.446,16 €
B.4.1 IVA al 10% di A	1.087.230,80 €
B.4.2 IVA al 22% di (B1 + B2 + B3)	430.543,40 €
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	**3.474.789,63 €**
IMPORTO OMNICOMPRENSIVO DEL PROGETTO	**14.347.097,60 €**

- di demandare a successivi provvedimenti prenotazione e impegno di spesa sul capitolo a copertura dell'intervento in parola;

o) con nota a mezzo PEC prot. n. 562/25/AP/mp del 12.05.2025, assunta al PG/2025/236092 del 13.05.2025, il Progettista RTI ETATEC-Studio Paoletti ha trasmesso a questa Amministrazione una ulteriore revisione degli elaborati A.2.1 – Elenco prezzi unitari (con analisi) e A.2.2 – Computo metrico estimativo, avendo riscontrato la presenza di errori materiali negli omologhi elaborati oggetto della consegna del 20.02.2025 assunta al PG/2025/90499 del 21.02.2025, restando invariati tutti gli altri elaborati del Progetto esecutivo;

p) di conseguenza, RINA Check S.r.l. ha emesso ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs n. 36/2023 un nuovo Rapporto conclusivo di Verifica n. RC.03.C-01 del 16.05.2025 corredato da n. 7 allegati, assunto in pari data al PG/2025/245744, ad integrazione del precedente rapporto n. RC.03.C del 19.02.2025 e che conferma la verifica con esito positivo del Progetto esecutivo con i n. 2 elaborati A.2.1 e A.2.2 come da ultimo revisionati, restando invariati tutti gli altri elaborati;
q) il RUP, relativamente al Progetto esecutivo "Adeguamento della Vasca di laminazione Pandola – I Stralcio" nel Comune di Mercato San Severino (SA)" - comprendente i n. 2 elaborati A.2.1 – Elenco prezzi unitari (con analisi) e A.2.2 – Computo metrico estimativo come da ultimo revisionati (assunti al PG/2025/236092 del 13.05.2025), compreso l'elaborato A.3.2 – Capitolato Speciale di Appalto come da ultimo revisionato (assunto al PG/2025/322968 del 27.06.2025), restando invariati tutti gli altri elaborati (assunti al PG/2025/90499 del 21.02.2025) già approvati con il citato DD n. 237 del 26.03.2025 -, ha emesso, ai sensi dell'art. 42 comma 4 del D.Lgs 36/2023 il Verbale di Validazione, integrativo del precedente del 28.02.2025 (PG/2025/107879 del 03.03.2025), in data 27.06.2025 che, sottoscritto anche dal Progettista RTI ETATEC-Studio Paoletti (Mandataria), è stato assunto al PG/2025/330317 del 02.07.2025;
r) con **DD n. 635 del 17.07.2025** l'Ufficio Speciale Grandi Opere UOD 60.06.05, Risanamento Ambientale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno, ha quindi:

- preso atto del Rapporto conclusivo di Verifica, emesso da RINA Check S.r.l. ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs n. 36/2023, n. RC.03.C-01 del 16.05.2025 corredato da n. 7 allegati, assunto in pari data al PG/2025/245744, che integra il precedente rapporto n. RC.03.C del 19.02.2025 registrato al PG/2025/88319 del 20.02.2025 e che conferma la verifica con esito positivo del Progetto esecutivo "Adeguamento della Vasca di laminazione Pandola – I Stralcio" nel Comune di Mercato San Severino (SA)" con i n. 2 elaborati A.2.1 – Elenco prezzi unitari (con analisi) e A.2.2 – Computo metrico estimativo come da ultimo revisionati (assunti al PG/2025/236092 del 13.05.2025), restando invariati tutti gli altri elaborati;

- preso atto, relativamente al succitato Progetto esecutivo - comprendente i n. 2 elaborati A.2.1 – Elenco prezzi unitari (con analisi) e A.2.2 – Computo metrico estimativo come da ultimo revisionati (assunti al PG/2025/236092 del 13.05.2025), compreso l'elaborato A.3.2 – Capitolato Speciale di Appalto come da ultimo revisionato (assunto al PG/2025/322968 del 27.06.2025), restando invariati tutti gli altri elaborati (assunti al PG/2025/90499 del 21.02.2025) già approvati con il citato DD n. 237 del 26.03.2025 -, del Verbale di Validazione, integrativo del precedente del 28.02.2025 (PG/2025/107879 del 03.03.2025), redatto in data 27.06.2025 dal RUP ai sensi dell'art. 42 comma 4 del D.Lgs n. 36/2023 e che, sottoscritto anche dal Progettista RTI ETATEC-Studio Paoletti (Mandataria), è stato assunto al PG/2025/330317 del 02.07.2025;

- approvato il Progetto esecutivo "Adeguamento della Vasca di laminazione Pandola – I Stralcio" nel Comune di Mercato San Severino (SA)", comprendente i n. 2 elaborati A.2.1 – Elenco prezzi unitari (con analisi) e A.2.2 – Computo metrico estimativo come da ultimo revisionati (assunti al PG/2025/236092 del 13.05.2025), compreso l'elaborato A.3.2 – Capitolato Speciale di Appalto come da ultimo revisionato (assunto al PG/2025/322968 del 27.06.2025), restando invariati tutti gli altri elaborati (assunti al PG/2025/90499 del 21.02.2025) già approvati con il citato DD n. 237 del 26.03.2025, per un importo lavori in appalto pari a € 10.872.307,98 ed un importo omnicomprensivo dell'intervento pari a € 14.347.097,60;

- confermato l'approvazione del Quadro economico del suddetto Progetto esecutivo, già intervenuta con il citato DD n. 237 del 26.03.2025, per un importo lavori in appalto pari a € 10.872.307,98, Somme a disposizione pari a € 3.474.789,63 (di cui IVA pari a € 1.517.774,20), per un importo omnicomprensivo dell'intervento pari a € 14.347.097,60;

- confermato l'ammissione a finanziamento, intervenuta con il citato DD n. 237 del 26.03.2025, dell'operazione denominata I5.a "Adeguamento della Vasca di laminazione Pandola – I Stralcio" nel Comune di Mercato San Severino (SA)", per l'importo di € 14.347.097,60 – CUP: B18H11000280006,

a valere sulle risorse dell'Obiettivo Specifico 2.4 – Azione 2.4.3 del PR Campania FESR 2021-2027, avente come Beneficiario la Regione Campania;

- demandato a successivi provvedimenti prenotazione e impegno di spesa sul capitolo a copertura dell'intervento;

s) con **DD n. 750 del 04.08.2025** l'Ufficio Speciale Grandi Opere UOD 60.06.05, Risanamento Ambientale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno, ha decretato:

- di avviare la procedura aperta telematica, ai sensi degli artt. 25 e 71 del D.Lgs n. 36/2023, da esperirsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108 comma 1 del D.Lgs 36/2023, con offerta economica a prezzi unitari, finalizzata all'affidamento dell'esecuzione del Progetto esecutivo denominato "Adeguamento della vasca di laminazione Pandola – I stralcio" nel Comune di Mercato San Severino (SA) per un importo complessivo dell'appalto pari a € 10.872.307,98, dove l'importo a base di gara soggetto a ribasso è pari a € 10.345.659,84, al netto dell'IVA, oltre costi della manodopera non soggetti a ribasso pari a € 484.974,15 ed oneri della sicurezza speciali non soggetti a ribasso pari a € 41.673,99, come da citato Progetto esecutivo agli atti, approvato con il DD n. 635 del 17.07.2025;

- di approvare la seguente documentazione trasmessa dal RUP con nota acquisita al prot. PG/2025/380464 del 30.07.2025:
  - documento redatto dal RUP in data 30.07.2025, contenente le indicazioni tecniche minime relative alla procedura di affidamento dei lavori di "Adeguamento della vasca di laminazione Pandola – I stralcio" nel Comune di Mercato San Severino (SA), contenente le specifiche tecniche in relazione all'oggetto dell'appalto, oneri e obblighi dell'appaltatore, durata ed opzioni, documentazione di gara, requisiti di partecipazione, subappalto ed avvalimento e criterio di aggiudicazione, comprensivo di n. 2 allegati,
  - il Capitolato Speciale d'Appalto;
  - lo Schema di contratto.

- di incaricare lo Staff 92 dell'Ufficio Speciale 60.06 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" (oggi Ufficio appalti – Centrale di committenza regionale) all'avvio ed allo svolgimento delle connesse procedure di gara in conformità alle specifiche tecniche contenute nel citato documento del RUP contenente le indicazioni tecniche minime, acquisito al PG/2025/380464 del 30.07.2025;

- di stabilire che il termine di presentazione delle offerte da parte degli operatori economici è fissato in 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla data di ricezione delle lettere di invito;

- di specificare che l'intervento è contraddistinto dal CUP B18H11000280006 e che è contraddistinto dal CUI L80011990639202400027, mentre il CIG verrà acquisito tramite piattaforma di approvvigionamento digitale certificata mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla PCP di ANAC;

- di prenotare sul bilancio 2025 – Cap. U10334 l'importo complessivo di € 11.959.538,78, secondo la transazione elementare riportata nell'allegato SAP al decreto stesso;

t) Che con nota prot N.0400562/2025 del 11.08.2025, Ufficio Speciale Grandi Opere UOD 60.06.05 Risanamento Ambientale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno ha trasmesso il decreto a contrarre n. 750 del 04.08.2025, corredato dalla documentazione di gara, e chiede all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione Campania, di avviare la procedura aperta telematica, ai sensi degli artt. 25 e 71 del D.Lgs n. 36/2023, da esperirsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108 comma 1 del D.Lgs 36/2023, con offerta economica a prezzi unitari, finalizzata all'affidamento dell'esecuzione del Progetto esecutivo denominato "Adeguamento della vasca di

laminazione Pandola – I stralcio" nel Comune di Mercato San Severino (SA) per un importo complessivo dell'appalto pari a € 10.872.307,98, dove l'importo a base di gara soggetto a ribasso è pari a € 10.345.659,84, al netto dell'IVA, oltre costi della manodopera non soggetti a ribasso pari a € 484.974,15 ed oneri della sicurezza speciali non soggetti a ribasso pari a € 41.673,99, come da citato Progetto esecutivo agli atti, approvato con il DD n. 635 del 17.07.2025; indicando in 30 giorni il periodo di pubblicazione per la presentazione delle offerte.

RITENUTO:

a) di dover indire gara di appalto, attraverso procedura aperta telematica, ai sensi degli artt. 25 e 71 del D.Lgs n. 36/2023, da esperirsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108 comma 1 del D.Lgs 36/2023, con offerta economica a prezzi unitari, finalizzata all'affidamento dell'esecuzione del Progetto esecutivo denominato *"Adeguamento della vasca di laminazione Pandola – I stralcio"* nel Comune di Mercato San Severino (SA), per un importo a base di gara soggetto a ribasso pari ad € 10.345.659,84, al netto dell'IVA, oltre costi della manodopera non soggetti a ribasso pari ad € 484.974,15 ed oneri della sicurezza speciali non soggetti a ribasso pari ad € 41.673,99, per un importo complessivo d'appalto pari ad € 10.872.307,98;
b) di dover assegnare alla procedura in parola il numero 4175/AP/2025;
c) di dover prendere atto della seguente documentazione amministrativa predisposta dalla direzione proponente:
   - Decreto a contrarre n. 750 del 04.08.2025 con le indicazioni dei requisiti di partecipazione, i requisiti tecnici minimi, approvazione degli atti di gara e prenotazione impegno di spesa;
   - Capitolato di appalto;
   - Schema di contratto;
   - Progetto esecutivo approvato, corredato da rapporto conclusivo di verifica e verbale di validazione;
d) di dover approvare la seguente documentazione di gara costituita dal disciplinare di gara con la relativa modulistica allegata;
   - Disciplinare di gara;
   - Modello 1 – Domanda di partecipazione;
   - Modello 2 – Dichiarazione Integrative;
   - Modello 3 – Requisiti speciali;
   - Modello 4 – Dichiarazione Familiari conviventi;
   - Modello 5 – Impegno a rispettare il protocollo di legalità;
   - Modello 6 – Dichiarazione di conoscenza dei luoghi;
   - Modello 7 – offerta economica con allegato file/modello di compilazione dell'offerta economica (lista delle lavorazioni);
   - Informativa trattamento dati personali.

CONSIDERATO CHE:

a. con Legge Regionale 15/05/2024, n. 6, recante *Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale* si è provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;
b. con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, *Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale*, si è provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale *Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale*, del Settore *Centrale Acquisti e Ufficio Gare*;
c. con deliberazione n. 316 del 4/06/2025 la Giunta ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00, il dott. Giovanni Diodato;
d. con decreto n. 76 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Direttore dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00;

e. con deliberazione n. 347 del 10/06/2025 la Giunta ha individuato quale Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, l'avv. Pasquale Chiodi;
f. con decreto n. 146 del 04/09/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico di Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00;
g. con deliberazione n. 589 del 6/08/2025, la Giunta ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici individuando, tra gli altri, nell'ambito della Direzione Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, individuando *ad interim* l'avv. Pasquale Chiodi quale Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Lavori, codice 302.01.01;

VISTI:

a. lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli articoli 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;
b. la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul B.U.R.C. n. 83 del 02.12.2024;

DATO ATTO, ai sensi dell'art.6 *bis* della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Lavori, codice 302.01.01, e dal Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, a mezzo sottoscrizione del presente atto;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati:

1) di indire gara di appalto, attraverso procedura aperta telematica, ai sensi degli artt. 25 e 71 del D.Lgs n. 36/2023, da esperirsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108 comma 1 del D.Lgs 36/2023, con offerta economica a prezzi unitari, finalizzata all'affidamento dell'esecuzione del Progetto esecutivo denominato "Adeguamento della vasca di laminazione Pandola – I stralcio" nel Comune di Mercato San Severino (SA), per un importo a base di gara soggetto a ribasso pari ad € 10.345.659,84, al netto dell'IVA, oltre costi della manodopera non soggetti a ribasso pari ad € 484.974,15 ed oneri della sicurezza speciali non soggetti a ribasso pari ad € 41.673,99, per un importo complessivo dell'appalto pari a € 10.872.307,98;
2) di assegnare alla procedura in parola il numero 4175/AP/2025;
3) di prendere atto della seguente documentazione amministrativa predisposta dalla direzione proponente:
   - Decreto a contrarre n. 750 del 04.08.2025 con le indicazioni dei requisiti di partecipazione, i requisiti tecnici minimi, approvazione degli atti di gara e prenotazione impegno di spesa;
   - Capitolato di appalto;
   - Schema di contratto;

- Progetto esecutivo approvato, corredato da rapporto conclusivo di verifica e verbale di validazione;

4) di approvare la seguente documentazione di gara costituita dal disciplinare di gara con la relativa modulistica, che anche se materialmente non allegata costituisce parte sostanziale del presente atto:
    - Disciplinare di gara;
    - Modello 1 – Domanda di partecipazione;
    - Modello 2 – Dichiarazione Integrative;
    - Modello 3 – Requisiti speciali;
    - Modello 4 – Dichiarazione Familiari conviventi;
    - Modello 5 – Impegno a rispettare il protocollo di legalità;
    - Modello 6 – Dichiarazione di conoscenza dei luoghi;
    - Modello 7 – offerta economica con allegato file/modello di compilazione dell'offerta economica (lista delle lavorazioni);
    - Informativa trattamento dati personali.
5) di prendere atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa e diminuzione di entrate;
6) di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.lgs. n.33 del 14.03.2013;
7) di dare atto che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
8) di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art.6 bis della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
9) di inviare il presente atto, mediante piattaforma informatica in uso:
    - All'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
    - Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - Ufficio Opere Pubbliche ed Interventi Strategici 303.00.00 – Opere di rilevanza ambientale;
    - Al RUP ing. Willy Pastore.

Il Direttore Generale

DOTT. GIOVANNI DIODATO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**GIOVANNI DIODATO**
DIRIGENTE SETTORE	**PASQUALE CHIODI**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
12	**01/10/2025**	**302**	**00**	**00**

Oggetto:

D.D. 573/2024 - PROCEDURA DI GARA N° 3809/AP/2024 - REVOCA AGGIUDICAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 547 del 22/09/2023, recante "*Indirizzi Operativi Società in house SAUIE Srl*" - nel prendere atto, tra l'altro, dello stato di liquidazione della società - è stato formulato indirizzo alla DG 50.15.00 "*Direzione Generale per le Risorse Strumentali*" di predisporre gli atti necessari e propedeutici alla concessione a terzi della gestione delle aziende agricole attualmente in concessione alla società SAUIE S.r.l.;
b. con Decreto Dirigenziale n. 101 dell'08/04/2024 e successiva rettifica disposta con Decreto Dirigenziale n. 103 del 12/04/2024, quindi, la DG Risorse Strumentali ha, tra l'altro:
   - approvato l'Avviso Pubblico avente ad oggetto l'affidamento in concessione del complesso dei beni organizzati delle Aziende Agricole di proprietà regionale denominate *"Azienda Agricola di Montecoriolano"* nel Comune di Potenza Picena (MC) e *"Azienda Agricola di Passerano"* nel Comune di Gallicano nel Lazio (RM), da aggiudicarsi in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo e lo schema di contratto di concessione;
   - nominato quale Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 6 della legge 241/90, il dott. Giuseppe d'Errico, funzionario in servizio presso la UOD 50.15.02 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
   - incaricato l'Ufficio Speciale Grandi Opere dello svolgimento della procedura;
c. con Decreto Dirigenziale n. 318 del 12/04/2024, l'Ufficio Speciale Grandi Opere ha indetto un Avviso pubblico avente ad oggetto l'affidamento in concessione del complesso dei beni organizzati delle Aziende Agricole di proprietà regionale denominate *"Azienda Agricola di Montecoriolano"* nel Comune di Potenza Picena (MC) e *"Azienda Agricola di Passerano"* nel Comune di Gallicano nel Lazio (RM), da aggiudicarsi in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, assegnando alla procedura il numero 3809/AP/2024;
d. con Decreto Dirigenziale n. 573 del 05/07/2024, l'Ufficio Speciale Grandi Opere ha, tra l'altro:
   - approvato la proposta di aggiudicazione del RUP, di cui alla nota prot. n. 0328447 del 03/07/2024;
   - proceduto all'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.lgs. 36/2023, della procedura di gara aperta, ai sensi degli artt. 25 e 71 del D.lgs. 36/2023, per l'affidamento del solo lotto 2, *"Azienda Agricola di Passerano"* nel Comune di Gallicano nel Lazio (RM), in favore dell'operatore economico OVOSAPIENS S.R.L. SOCIETÀ AGRICOLA con sede legale in Via Padule n.34 – 80134 Mondragone (CE), C.F. e P.IVA IT02713310601, per un canone biennale pari a € 152.499,24 oltre IVA;

RILEVATO che

a. con nota prot. n. 351634 del 16/07/2024 la DG Risorse Strumentali ha richiesto all'aggiudicatario di produrre la documentazione necessaria per la stipula contrattuale, trasmessa, solo a seguito di sollecito avvenuto via pec, in data 14/09/2024;
b. in data 04/10/2024, l'aggiudicatario è stato convocato per la sottoscrizione dell'avvio delle attività e, in quella circostanza, il delegato della società si è rifiutato di sottoscrivere il contratto e ha richiesto, per le vie brevi, un sopralluogo ricognitivo presso la sede dell'Azienda Agricola Passerano, come da nota prot. n. 7200 del 9/10/2024;
c. in attuazione del paragrafo 6 del menzionato Avviso Pubblico, che prescrive, "*ai fini della presentazione della domanda di partecipazione*", un sopralluogo presso i luoghi ed i beni oggetto della concessione, l'operatore economico OVOSAPIENS S.R.L., in data 09/05/2024, aveva già preso visione dei luoghi e delle

strutture, rinunciando ad ogni e qualsiasi pretesa futura eventualmente attribuibile a carente conoscenza dello stato dei luoghi;

d. nonostante fosse già stato effettuato, come rilevato, il sopralluogo presso i luoghi e i beni oggetto di concessione e l'operatore economico OVOSAPIENS S.R.L. avesse rinunciato ad ogni e qualsiasi pretesa futura eventualmente attribuibile a carente conoscenza dello stato dei luoghi, a seguito di interlocuzioni avvenute via pec tra la DG Risorse Strumentali e l'aggiudicatario, è stato fissato, a titolo collaborativo, un nuovo sopralluogo per il giorno 15/10/2024;
e. al detto sopralluogo risultavano presenti:
   - per la SAUIE, il Direttore Generale F.F.;
   - per l'Azienda Agricola, il Direttore;
   - per la Regione Campania, un funzionario dello Staff 50.15.91 – Ufficio Patrimonio;
   - per la "OVOSAPIENS S.r.l. Società Agricola", il dott. Cristoforo Napolitano, legale rappresentante e amministratore unico della società, con il supporto dell'agronomo di parte, dott. Flavio Pezzoli, nonché dell'avv. Maria Napolitano, del dott. Agostino Napolitano, da loro definiti quali "consulenti" e da altri assistenti della società;
f. secondo quanto riportato nella relazione acquisita al prot. n. 4726 del 30/10/2024:
   - nel corso della visita presso l'Azienda, l'agronomo di parte, dott. Pezzoli, si è dimostrato sin da subito "*critico verso le condizioni dell'azienda, esprimendo giudizi sulle modalità di gestione e interrogando frequentemente il direttore (ad. Es. edificio granai, a suo dire, non adeguatamente recintato oppure presenza di fenomeni di degrado e sintomi di abbandono delle stalle)*";
   - nella medesima sede, il dott. Pezzoli ha espresso critiche sullo stato fisico degli animali, giudicandoli "*magr*i"; ha chiesto, notando tracce di alcuni roghi, spiegazioni al direttore dell'Azienda Agricola, la cui risposta è stata accolta - da parte di tutti i presenti per "Ovosapiens S.r.l. - con contestazioni dai "*toni veementi*"; ha, infine, chiesto di poter seguire il percorso di un canale di scolo acque, chiedendone la natura;
   - non è stato possibile, in quella sede, redigere un verbale condiviso, in quanto il legale rappresentante della società, dott. Cristoforo Napolitano, nella sua proposta di verbale, ha mosso una serie di rilievi, ritenuti dai rappresentanti presenti per la Regione Campania e per la SAUIE "*non* (omissis..) *verificabili, non essendo gli scriventi presenti al precedente accesso né tantomeno avendo rinvenuto rilievi fotografici attestante il precedente stato dei luoghi*", rilievi che qui si riportano per intero: "*1. Lo stato dei luoghi rilevato in data odierna è difforme da quanto visionato in sede di sopralluogo effettuato in data 09.05.2024 e, dunque in un tempo anteriore alla partecipazione al bando di gara; 2. sul terreno vi è una rilevante presenza di rifiuti di ogni genere e materiale, di natura non identificabile a prima vista, che potrebbe non essere confacente con le norme igienico-sanitarie e ambientale; 3. il terreno non è stato coltivato; ciò pregiudica fortemente l'annata agraria che è in procinto di iniziare; 4. vi è una rilevante presenza di roghi di cui non si è in grado di conoscere natura ed entità, sia per caratteristiche che per tipologie. In ogni caso a prima vista dei medesimi il Sig. Napolitano Cristoforo verbalizza che, con tutta probabilità, non si tratta di residui di incendi che derivano dalla distruzione di sterpaglia residua di coltivazione. Stante la complessità dello stato dei luoghi rilevati, il Sig. Napolitano Cristoforo, nella qualità di legale rappresentante della Ovosapiens s.r.l., si riserva di meglio rappresentare, a mezzo di una relazione agronomica di carattere tecnico-analitico, lo stato attuale dell'azienda sia sotto il profilo agronomico che sotto quello di tipo funzionale e operativo, allegando alla medesima relazione altresì i rilievi fotografici effettuati in data odierna, stante l'impossibilità di stampare e allegare i medesimi, a prova di quanto dichiarato, al presente verbale*";

g. il par. 4 dell'avviso pubblico relativo alla procedura di gara n. 3809 - nell'evidenziare che l'Azienda Agricola di Passerano si estende su una superficie di 674 ettari disponibili (tra seminativi e pascoli), che le produzioni sui terreni aziendali sono di natura biologica, e che essa è oggetto di contributi PAC, nonché titolare dei diritti all'aiuto di cui al Regolamento (UE) 2021/2115, per i quali vige un obbligo di semina per le particelle oggetto di contributo AGEA - rileva "*un ritardo degli interventi di lavorazione dei terreni per le future semine sia dei seminativi che degli erbai per il mantenimento degli animali, nel corso dell'annata agraria 2024*";
h. da quanto sopra esposto risulta che la Regione ha costantemente mostrato un atteggiamento proattivo e concludente, ad esempio chiedendo all'aggiudicatario, con la menzionata nota prot. n. 351634 del 16/07/2024, l'invio della documentazione necessaria al fine della stipula del contratto di concessione, mentre, malgrado l'urgenza dettata dalle circostanze, l'operatore economico ha trasmesso la documentazione necessaria solo a seguito di ulteriore sollecito, dopo ben sessanta giorni dalla richiesta, tenendo, sin da subito, un comportamento dilatorio e non improntato a correttezza e buona fede;
i. con D.D. n. 1015 del 21/11/2024, l'Amministrazione ha disposto una prima revoca, poi annullata dal TAR Campania (sent. n. 5742/2025) limitatamente alla censura di omessa comunicazione dell'avvio del procedimento finalizzato alla revoca della aggiudicazione, *fatti salvi gli ulteriori e conseguenti provvedimenti che l'Amministrazione vorrà adottare, nell'esercizio della sua discrezionalità, all'esito della sua conclusione*;
j. in data 07/08/2025, è stato avviato nuovamente il procedimento di revoca ai sensi dell'art. 7 L. 241/1990; la società ha chiesto una proroga, ottenuta sino al 5 settembre 2025 ed ha trasmesso osservazioni e relazione agronomica in tale data;
k. la relazione tecnica prodotta è risultata generica, assertiva e priva di valore probatorio, non recando documentazione oggettiva (rilievi georeferenziati, foto datate, planimetrie, etc.);
l. sulla base delle sopra dedotte violazioni dei doveri di correttezza e buona fede da parte dell'aggiudicatario, la DG Risorse Strumentali, con decreto dirigenziale n. 2 del 23/09/2025 ha, tra l'altro, disposto:
    1. di proporre la revoca del provvedimento di aggiudicazione della procedura di gara 3809/AP/2024 per l'affidamento del solo lotto 2, "Azienda Agricola di Passerano" nel Comune di Gallicano nel Lazio (RM), in favore dell'operatore economico OVOSAPIENS S.R.L. SOCIETÀ AGRICOLA, in persona del dott. Cristoforo Napolitano, legale rappresentante e amministratore unico della società con sede legale in Via Padule n.34 – 80134 Mondragone (CE) , C.F. e P.IVA IT02713310601;
    2. di accertare l'assenza di pregiudizi imputabili all'amministrazione e ristorabili mediante indennizzo poiché ogni conseguenza, ivi comprese eventuali perdite economiche, è imputabile esclusivamente alla condotta del privato, non sussistendo responsabilità alcuna dell'amministrazione;
    3. di demandare all'Ufficio Speciale Grandi Opere – Staff. 60.06.92 "Centrale Acquisti Ufficio Gare – Procedure di Appalto PNRR" l'espletamento degli adempimenti consequenziali a tale proposta di revoca;
m. le condotte dell'aggiudicatario manifestano chiaramente la sua volontà di stipulare l'accordo negoziale a condizioni diverse da quelle originariamente previste nella *lex specialis* (a suo tempo integralmente accettate), così prospettando un'inammissibile rinegoziazione;
n. le descritte condotte, realizzate dall'aggiudicatario nella fase successiva all'aggiudicazione, compromettono gravemente l'interesse pubblico ad una gestione corretta e responsabile del complesso di beni oggetto dell'Azienda, sotteso all'affidamento in concessione dell'azienda agricola, come da par.7, punto n. 1 del richiamato avviso pubblico;
o. risponde, pertanto, a evidenti ragioni di pubblico interesse il provvedimento di revoca dell'aggiudicazione della procedura di gara, motivato sulla base della chiara e ripetuta volontà dell'aggiudicatario di ritardare

la stipula dell'accordo negoziale e, inoltre, di imporre condizioni diverse da quelle originariamente previste nella *lex specialis*, in chiara violazione, tra l'altro, dei principi sanciti dall'art. 5 del codice dei contratti pubblici, per cui "*Nella procedura di gara le stazioni appaltanti, gli enti concedenti e gli operatori economici si comportano reciprocamente nel rispetto dei principi di buona fede e di tutela dell'affidamento*";

p. sussistono, pertanto, sopravvenuti motivi di pubblico interesse a revocare l'aggiudicazione in favore dell'OVOSAPIENS S.r.l. SOCIETA' AGRICOLA dato che tra gli stessi sono sicuramente annoverabili i comportamenti scorretti dell'aggiudicatario che si siano manifestati successivamente all'aggiudicazione definitiva, come nella fattispecie; tenuto, altresì, conto della circostanza che il comportamento assunto dall'operatore economico aggiudicatario tra la fase di aggiudicazione e quella di stipula del contratto assume chiaro rilievo in ordine alla serietà e all'affidabilità dello stesso;

CONSIDERATO CHE *si deve riconoscere alla stazione appaltante una lata discrezionalità nel disporre la revoca degli atti di gara, finanche dell'aggiudicazione della commessa, e tale approdo interpretativo trova inequivoco e diretto riscontro nella lettera dell'art. 21 quinquies della L. n. 241/90, connotata dall'utilizzo di formule lessicali volutamente generiche e dalla rilevanza assegnata, a differenza dell'annullamento d'ufficio, alla valutazione di opportunità compiuta dalla P.A., seppur ancorata alle condizioni legittimanti descritte, come detto, con formule di ampia latitudine semantica, dal cit. art. 21 quinquies. Infatti, l'esercizio di tale potere non è subordinato al ricorrere di ipotesi tipiche, tassativamente predeterminate dal legislatore, ma è rimesso alla valutazione ampiamente discrezionale dell'amministrazione* (cfr. T.A.R. Campania Napoli, Sez. I, Sentenza, 18/09/2025, n. 6239); *La revoca dell'aggiudicazione di una gara d'appalto disposta dall'amministrazione pubblica è legittima qualora sia motivata da sopravvenienze oggettivamente ostative alla realizzazione dell'intervento nei termini originariamente previsti, in presenza di una valutazione di opportunità e ragionevolezza* (cfr. T.A.R. Campania Napoli, Sez. I, Sentenza, 04/01/2025, n. 61);

RITENUTO, pertanto,

a. di considerare con favore il decreto dirigenziale n. 2 del 23/09/2025, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, con cui la DG Risorse Strumentali ha proposto la revoca, per "*sopravvenuti motivi di pubblico interesse*", riconducibili al comportamento illegittimo e contrario ai principi di buona fede, lealtà e correttezza dell'aggiudicatario, *ut supra* specificati, del provvedimento di aggiudicazione della procedura di gara 3809/AP/2024 per l'affidamento del solo lotto 2, "Azienda Agricola di Passerano" nel Comune di Gallicano nel Lazio (RM), in favore dell'operatore economico OVOSAPIENS S.R.L. SOCIETÀ AGRICOLA, in persona del dott. Cristoforo Napolitano, legale rappresentante e amministratore unico della società con sede legale in Via Padule n.34 – 80134 Mondragone (CE), C.F. e P.IVA IT02713310601;
b. di dover, pertanto, revocare, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, riconducibili al comportamento illegittimo e contrario ai principi di buona fede, lealtà e correttezza dell'aggiudicatario, *ut supra* specificati, il provvedimento di aggiudicazione della procedura di gara 3809/AP/2024 per l'affidamento del solo lotto 2, *"Azienda Agricola di Passerano"* nel Comune di Gallicano nel Lazio (RM), in favore dell'operatore economico OVOSAPIENS S.R.L. SOCIETÀ AGRICOLA, in persona del dott. Cristoforo Napolitano, legale rappresentante e amministratore unico della società con sede legale in Via Padule n.34 – 80134 Mondragone (CE), C.F. e P.IVA IT02713310601 disposto con Decreto Dirigenziale n° 573 del 05/07/2024;
c. di accertare l'assenza di pregiudizi imputabili all'Amministrazione e ristorabili mediante indennizzo poiché ogni conseguenza, ivi comprese eventuali perdite economiche, è imputabile esclusivamente alla condotta dell'aggiudicatario, non sussistendo responsabilità alcuna dell'Amministrazione.

DATO ATTO, ai sensi dell'art.6 *bis* della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, a mezzo sottoscrizione del presente atto;

D E C R E T A

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di considerare con favore il decreto dirigenziale n. 2 del 23/09/2025 recante proposta di revoca, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, con cui la DG Risorse Strumentali ha proposto la revoca, per "*sopravvenuti motivi di pubblico interesse*", riconducibili al comportamento illegittimo e contrario ai principi di buona fede, lealtà e correttezza dell'aggiudicatario, *ut supra* specificati, del provvedimento di aggiudicazione della procedura di gara 3809/AP/2024 per l'affidamento del solo lotto 2, "Azienda Agricola di Passerano" nel Comune di Gallicano nel Lazio (RM), in favore dell'operatore economico OVOSAPIENS S.R.L. SOCIETÀ AGRICOLA, in persona del dott. Cristoforo Napolitano, legale rappresentante e amministratore unico della società con sede legale in Via Padule n.34 – 80134 Mondragone (CE), C.F. e P.IVA IT02713310601;
2. di revocare, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, riconducibili al comportamento illegittimo e contrario ai principi di buona fede, lealtà e correttezza dell'aggiudicatario, *ut supra* specificati, il provvedimento di aggiudicazione della procedura di gara 3809/AP/2024 per l'affidamento del solo lotto 2, *"Azienda Agricola di Passerano"* nel Comune di Gallicano nel Lazio (RM), in favore dell'operatore economico OVOSAPIENS S.R.L. SOCIETÀ AGRICOLA, in persona del dott. Cristoforo Napolitano, legale rappresentante e amministratore unico della società con sede legale in Via Padule n.34 – 80134 Mondragone (CE), C.F. e P.IVA IT02713310601 disposto con Decreto Dirigenziale n° 573 del 05/07/2024;
3. di accertare l'assenza di pregiudizi imputabili all'Amministrazione e ristorabili mediante indennizzo poiché ogni conseguenza, ivi comprese eventuali perdite economiche, è imputabile esclusivamente alla condotta dell'aggiudicatario, non sussistendo responsabilità alcuna dell'Amministrazione;
4. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "*Amministrazione trasparente*", ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e nella sezione "Casa di Vetro" del portale della Regione Campania;
5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza da parte degli interessati;
6. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - alla Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti di competenza;
   - al RUP, dott. Giuseppe d'Errico;
   - alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
7. di disporre la notifica del presente provvedimento, unitamente al decreto recante proposta di revoca, a OVOSAPIENS S.R.L. SOCIETÀ AGRICOLA, in persona del dott. Cristoforo Napolitano, legale rappresentante e amministratore unico della società con sede legale in Via Padule n.34 – 80134 Mondragone (CE), C.F. e P.IVA IT02713310601.

Il Direttore Generale

DOTT. GIOVANNI DIODATO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
4	**29/09/2025**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Annullamento e sostituzione del D.D. n. 197 del 09/09/2025; oggetto: Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo alla "Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente "Laviano" mediante costruzione di un cavo interrato". Proponente: Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. - CUP 9788

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il titolo III della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, con Legge n. 120 dell'11.09/2020 e Legge n. 108 del 29/07/2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

c) secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;

d) con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

e) con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03/01/2022, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

f) con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

g) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del richiamato D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241*;

h) l'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel decreto di VIA;

CONSIDERATO che:

a) con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. n. 485849 del 11/10/2023 la società Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. con sede legale in Campagna (SA) ala Via Calli n.105 - P. IVA 03269780650, ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 per la "Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente "Laviano" mediante costruzione di un cavo interrato", contrassegnata con CUP 9788;

b) pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27bis del D. Lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. n. 146096 del 20/03/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, nella medesima data, del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. 152/2006, fissando in giorni 30 il termine per la

presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;

c) ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006, con la medesima nota n. 146096 del 20/03/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha chiesto al Comuni di Castelnuovo di Conza, territorialmente interessati dall'intervento di cui all'istanza, di dare informazione nei propri albi pretori informatici della pubblicazione del precitato avviso;

d) con nota n. 249569 del 20/05/2024, l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l'altro, per l'espressione del parere di VIA di propria competenza;

e) con nota prot. n. 601361 del 17/12/2024 il proponente ha dato riscontro alla richiesta di integrazioni;

f) in data 24/12/2024 si è provveduto, ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006, alla pubblicazione del secondo avviso sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), fissando in 15 giorni il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico interessato, come riportato nella nota n.615795 del 27/12/2024;

g) entro i suddetti termini di cui ai punti b) ed f) non sono pervenute osservazioni.

h) Con D.D. n. 197 del 09/09/2025 relativo al provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale avente ad oggetto *Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata relativo alla "Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente "Laviano" mediante costruzione di un cavo interrato". Proponente: Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. – CUP 9788;*

ATTESO che:

a) ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota n. 615795 del 27/12/2024 è stata indetta la Conferenza di Servizi, le cui sedute si sono tenute in data 11/04/2025 e 28/05/2025 i cui resoconti sono pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

RILEVATO che:

a) il D.D. n. 197 del 09/09/2025 riportava un errore di trascrizione nell'oggetto e nella lettera a) del rilevato;

b) la scheda istruttoria e la relativa proposta di parere VIA, predisposta dal dott. Fabio Cristiano e dall'ing. Aversa Simone, funzionari dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, e allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, è stata posta agli atti della seduta di Conferenza del 28/05/2025;

c) l'Autorità competente, per le motivazioni e le considerazioni di cui alla richiamata scheda istruttoria, nel corso della seduta del 28/05/2025 ha espresso parere favorevole di VIA con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST- OPERAM
2	Numero Condizione	1

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale ➢ Aspetti gestionali: periodo di funzionamento dell'impianto ➢ Fauna: mitigazione dell'impatto sulle specie di chirotteri migratrici
4	Oggetto della Condizione	Fermo dell'impianto dal tramonto all'alba dal 1° marzo al 31 marzo e dal 1° settembre la 31 ottobre di ogni anno.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam. Al termine di ogni anno andrà trasmesso apposito report a dimostrazione del fermo impianto
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	US VALUTAZIONI AMBIENTALI

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST- OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale ➢ Aspetti gestionali: periodo di funzionamento dell'impianto ➢ Fauna: mitigazione dell'impatto sulla chirotterofauna ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della Condizione	L'aerogeneratore dovrà essere dotato di un sistema di monitoraggio e protezione automatica dei pipistrelli in modo da ridurre il rischio di collisione e barotrauma con le turbine eoliche.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam. Prima dell'entrata in esercizio dell'impianto.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	US VALUTAZIONI AMBIENTALI

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST- OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale ➢ Aspetti progettuali: installazione sistema di monitoraggio ➢ Aspetti gestionali: ➢ Fauna: mitigazione dell'impatto (birdstrike) sull'avifauna ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della Condizione	L'aerogeneratore dovrà essere dotato di un sistema di Monitoraggio e protezione automatica dell'avifauna in modo da ridurre il rischio di collisione con le turbine eoliche
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam - prima della entrata in esercizio dell'aerogeneratore.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	US VALUTAZIONI AMBIENTALI

d) con nota prot. reg. n. 305722 del 18/06/2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 28/05/2025 in uno con la bozza del Rapporto Finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA;

e) la società Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 737/2022, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

a) di dover annullare il D.D. n. 197 del 09/09/2025 per le motivazioni sopra riportate;

b) di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi indetta con nota n. 615795 del 27/12/2024;

c) di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale come richiesto dal proponente nell'istanza acquisita al prot. reg. n. 485849 del 11/10/2023;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024;
- il D.P.R. n. 357/1997;
- il D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal dott. Fabio Cristiano e dall' ing. Simone Aversa, e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **ANNULLARE** il D.D. n. 197 del 09/09/2025;

2. **DI** esprimere, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole rese in Conferenza di Servizi dagli istruttori VIA, dott. Fabio Cristiano e ing. Simone Aversa, di cui alla scheda istruttoria del 28/05/2025 allegata in copia al presente provvedimento (allegato A), **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale** per la "Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente "Laviano" mediante costruzione di un cavo interrato" proposto dalla società Parco Eolico Castelnuovo S.r.l. con sede legale in Campagna (SA) ala Via Calli n.105 - P. IVA 03269780650, contrassegnato con CUP 9788, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST- OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale ➢ Aspetti gestionali: periodo di funzionamento dell'impianto ➢ Fauna: mitigazione dell'impatto sulle specie di chirotteri migratrici
4	Oggetto della Condizione	Fermo dell'impianto dal tramonto all'alba dal 1° marzo al 31 marzo e dal 1° settembre la 31 ottobre di ogni anno.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam. Al termine di ogni anno andrà trasmesso apposito report a dimostrazione del fermo impianto
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	US VALUTAZIONI AMBIENTALI

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST- OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale ➢ Aspetti gestionali: periodo di funzionamento dell'impianto ➢ Fauna: mitigazione dell'impatto sulla chirotterofauna ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della Condizione	L'aerogeneratore dovrà essere dotato di un sistema di monitoraggio e protezione automatica dei pipistrelli in modo da ridurre il rischio di collisione e barotrauma con le turbine eoliche.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam. Prima dell'entrata in esercizio dell'impianto.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	US VALUTAZIONI AMBIENTALI

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST- OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale ➢ Aspetti progettuali: installazione sistema di monitoraggio ➢ Aspetti gestionali: ➢ Fauna: mitigazione dell'impatto (birdstrike) sull'avifauna ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della Condizione	L'aerogeneratore dovrà essere dotato di un sistema di Monitoraggio e protezione automatica dell'avifauna in modo da ridurre il rischio di collisione con le turbine eoliche
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam - prima della entrata in esercizio dell'aerogeneratore.

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	US VALUTAZIONI AMBIENTALI

3. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrenti dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR.

4. **DI** stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento stesso.

5. **DI** stabilire che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 8 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati da ultimo con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021.

6. **DI** stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte*".

7. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

8. **DI** porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento CUP 9788.

9. **DI** alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

10. **DI** pubblicare il presente provvedimento al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR cartella 9788.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

REGIONE CAMPANIA
UFFICIO SPECIALE 60.12.00
Valutazioni Ambientali

Relazione istruttoria
Valutazione di Impatto Ambientale

1.DATI GENERALI

Titolo progetto	Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 2,5 MW e autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una cabina di consegna connessa in antenna alla linea mt esistente "Laviano" mediante costruzione di un cavo interrato
CUP	9788
Proponente	Ragione sociale: Parco Eolico Castelnuovo Srl
	Partita IVA: 03269780650
	Sede legale: Campagna (SA) via Calli 105
	Rappresentante legale: Maurizio Castolo
Protocollo e data istanza	Prot. n. 485849 del 11/10/2023
Localizzazione	Provincia: Salerno
	Comune: Castelnuovo di Conza
Coordinate geografiche	AEROGENERATORE / COORDINATE AEROGENERATORE UTM (WGS84) - FUSO 33: WTG 1 — Long. E [m]: 529.143 — Lat. N [m]: 4.519.045
Tipologia di progetto	Il progetto ricade nella fattispecie dei progetti di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., punto 2 lettera d) *impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW*
Procedura integrata VIA – VI	/ / SI /X/ NO
Comunicazione di avvenuta pubblicazione per verifica documentale	nota prot. n. 504704 del 20.10.2023
Pubblicazione avviso	20/03/2024
Osservazioni del pubblico	Nessuna
Richiesta integrazioni	nota n. 249569 del 20.5.2024
Richiesta di sospensioni	nota n. 287291 del 10.6.2024
Riscontro a richiesta integrazioni	nota n. 601361 del 17.12.2024
Pubblicazione secondo avviso	27/12/2024
Osservazioni del pubblico	Nessuna
Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati	• Regione Campania - UOD 500203 – Energia efficientamento energetico - UOD 500718 – Ambiente Foreste e clima - UOD 500726 – Catena del valore in agricoltura - UOD 500901 – Pianificazione territoriale - UOD 501807 - Genio Civile di Salerno

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• ARPAC - Direzione generale - Dipartimento Provinciale Salerno • Provincia di Salerno – Ufficio Ambiente • Comune di Castelnuovo di Conza • Comunità Montana Tanagro e Alto e Medio Sele • Comunità Montana Marmo Platano • Comune di Santomenna • Regione Basilicata • Provincia di Potenza • Comune di Pescopagano • Ente Idrico Campano • Distretto Idrografico Appennino Meridionale • ASL – Dipartimento Prevenzione Collettiva SA • Comando Provinciale dei VVF di Salerno • Ente d'Ambito per la gestione dei rifiuti Salerno • Segretariato regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania • Soprintendenza Salerno e Avellino • Ministero dell'Imprese e del Mady in Italy • ANAS Compartimento viabilità per la Campania • EIC • ENEL DISTRIBUZIONE Spa • SNAM rete gas • ENAC • ENAV • Aereonautica Militare III legione AREA ufficio territorio e patrimonio • Comando SUD Marittimo di Taranto • Comando RFC regionale Campania – Ufficio affari generali
Chiarimenti in CdS	Nota acquisita al prot. 232433 del 9.5.2025
Tecnico redattore dello studio di impatto ambientale	Ing. Domenico Antonio Turco
Professionisti che hanno partecipato alla redazione dello Studio di Impatto Ambientale	PhD arch. pian, terr. Francesco Abbamonte (urbanistica e paesaggio) Arch. pian. Terr, Roberto Musumeci (urbanistica e paesaggio) Ing. Antonio Turco (opere civili) Dott. Walter Nardone (vegetazione, flora fauna ed ecosistemi) Dott. Antonio Senese (suolo e sottosuolo - clima acustico)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La società "Parco Eolico Castelnuovo Srl" intende realizzare un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica nel Comune di Castelnuovo di Conza (SA), composto da un solo aerogeneratore dalla potenza di 2.5 MW, da una cabina di consegna, posta a ridosso dell'aerogeneratore, e da un cavidotto interrato lungo circa 235 m. che si innesterà su di un cavidotto esistente denominato "Laviano".

2.a UBICAZIONE DEL PROGETTO - TUTELE E VINCOLI

L'area interessata dal progetto ricade nel Comune di Castelnuovo di Conza, nei pressi della località Redeta, all'interno di un ambito già "*eolizzato*".
L'impianto sarà posto ad un'altitudine di 980 m.s.m. sui terreni individuati al catasto terreni del Comune di Castelnuovo di Conza al foglio 9 particelle n. 22 (aerogeneratore e cabina) e n. 38 (cavidotto MT).

La scelta della localizzazione della turbina, così come riportato dallo studio, è scaturita da un'attenta analisi della morfologia e orografia del territorio, da una serie di rilievi sul campo, da studi anemometrici e da una serie di elaborazioni e simulazioni informatizzate, finalizzate a:

- minimizzare l'impatto visivo, evitando una disposizione degli aerogeneratori la cui mutua posizione potesse determinare, da particolari e privilegiati punti di vista, il cosiddetto "effetto gruppo" o "effetto selva" e garantendo la presenza di corridoi di transito per la fauna;
- ottemperare alle prescrizioni delle competenti Autorità;
- ottimizzare la viabilità di servizio dedicata;
- ottimizzare la produzione energetica.

Rispetto all'ultimo punto, il proponente si è basato sulle "mappe del vento", risultanti dai dati anemometrici raccolti in un opportuno arco temporale, dato che il proponente in quest'area ha già installato e gestisce altri impianti.
In particolare, lo studio riporta *(cfr. pag. 149*) "*i valori di riferimento per la velocità media annua del vento a 75m slm e 100m slm desunti dalle mappe del vento, che permettono di affermare che l'area scelta presenta condizioni anemologiche favorevoli*."

L'aerogeneratore disterà circa 1 Km dal confine con la regione Basilicata, circa 2,2 km dal centro abitato di Castelnuovo di Conza, circa 4,4 km dall'abitato di Pescopagano, circa 2,7 km dal centro abitato di Santomenna e circa 2,8 km da quello di Sant'Andrea di Conza.

Si precisa che la Regione Basilicata, la provincia di Potenza, il Comune di Pescopagano e la Comunità Montana Marmo-Platano sono stati coinvolti nel procedimento ai sensi dell'art. 30 comma 2 del D.lgs. 152/06. È stato inoltre coinvolto nel procedimento il Comune di Santomenna, mentre i comuni di Conza della Campania e Laviano, anch'essi confinanti col Comune di Castelnuovo di Conza, data la distanza dall'aerogeneratore (superiore ai 4 Km) sono stati ritenuti non interessati dai possibili impatti derivanti dalla realizzazione del progetto stesso.

La Regione Basilicata, la provincia di Potenza, i Comuni di Pescopagano e Santomenna e la Comunità Montana Marmo-Platano non hanno presentato osservazioni né hanno partecipato alla conferenza di servizi indetta con nota n. 615795 del 27.12.2024.

L'area su cui sorgerà l'impianto è classificata, secondo il P.R.G. del Comune di Castelnuovo di Conza, che non ha ancora approvato il PUC, come "E1 – Zona agricola montana" *(cfr. pag. 120 dello SIA - Fig. 64 – Stralcio della TAV*

fonte: http://burc.regione.campania.it

13 "Zonizzazione e viabilità" (fonte: Piano Regolatore Generale).

Lo studio (*cfr. pag. 119*) riporta un estratto del Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune il 23.5.2023 dal quale risulta che le particelle n. 22 e n. 38 del foglio 9 sono interessate da vincolo idrogeologico ai sensi del RDL 3267 del 23 dicembre 1923 e della LR n. 11 del 7 maggio 1996.
In sede di integrazioni tecniche il proponente ha trasmesso nuovo CDU dell'11.1.2024 dal quale risulta confermato che le particelle del fg. 9, n. 22 e 38 sono interessate da vincolo idrogeologico ai sensi del RDL 3267 del 23 dicembre 1923 e della LR n. 11 del 7 maggio 1996. Analogo vincolo ricade sulle particelle n. 19, 20, 24 e 29 37 40 e 62 interessate da procedura di esproprio in quanto necessarie all'ampliamento della viabilità di accesso alla piazzola su cui verrà posizionato l'aerogeneratore.

Inoltre, il CDU dell'11.1.2024 certifica che:

- su tali particelle non vi sono vincoli paesaggistici ai sensi dell'art.142 del D. Lgs. 42/2004,
- non vi sono vincoli di uso civico ai sensi della L. 1766 del 16.6.1927 e del Regolamento di esecuzione n.332 del 26.2.1928 e smi;
- negli ultimi 15 anni i terreni non sono stati percorsi dal fuoco come stabilito dalla Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 353 del 21.11.2000) e che per dette aree non è stata emessa ordinanza di sospensione.

Lo studio afferma che l'area non è interessata da colture agrarie arboree di pregio né tantomeno da produzioni agroalimentari locali. Il paesaggio è quello montano, con aree boscate diradate, che lasciano spazio ad ampie praterie con la presenza di animali da pascolo e aziende zootecniche.

Lo Studio, in riscontro alla richiesta di integrazioni, precisa, che in prossimità della pala eolica, ma comunque ad una distanza superiore ai 200 metri, limite assunto quale misura di mitigazione dall'Allegato 4 D.M. 10-9-2010 al punto 5.3 lettera a) sono presenti degli immobili censiti, quali abitazione popolare e stalle

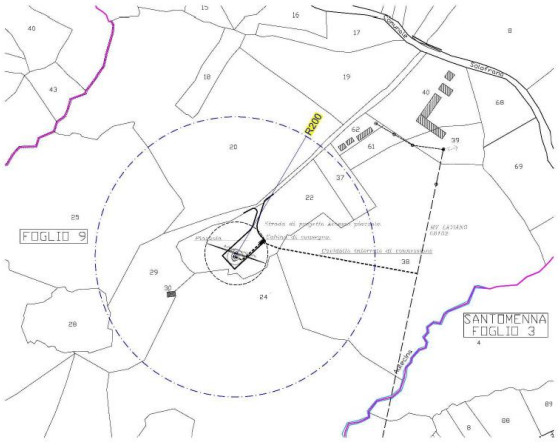


Fig. 1 – Planimetria catastale con area buffer 200 mt e manufatti esistenti e riportarti in mappa Foglio 9 particelle 40-

Oltre alla coerenza dell'intervento rispetto alla pianificazione comunale, lo studio esamina la conformità dell'intervento rispetto ai seguenti strumenti di pianificazione e programmazione:

- Strategia Energetica Nazionale
- PEAR
- Preliminare di Piano Paesaggistico Regionale
- Piano territoriale Regionale
- Piano territoriale di Coordinamento provinciale
- Piano Faunistico venatorio Regionale e provinciale
- Piano Regionale delle Attività estrattive
- Piano di Tutela delle Acque
- Quadro di riferimento ambientale (aree naturali protette, rete Natura 2000, vincolo idrogeologico)

Strategia Energetica Nazionale

Lo studio rappresenta che la Strategia energetica nazionale (SEN), varata nel 2017 prevede la chiusura di tutte le centrali a carbone entro il 2025, ed entro il 2050, in linea con la strategia europea, la riduzione di almeno l'80% delle emissioni rispetto al 1990, per contrastare i cambiamenti climatici.
Il documento fissa il 28% di rinnovabili sui consumi complessivi al 2030 rispetto al 17,5% del 2015. Si dovrà arrivare

fonte: http://burc.regione.campania.it

al 2030 con il 55% dei consumi elettrici di energia prodotta da rinnovabili e del 30% per i consumi termici. Più recentemente, il meccanismo di governance delineato in sede UE prevede che ciascuno Stato membro sia chiamato a contribuire al raggiungimento degli obiettivi comuni attraverso la fissazione di propri target 2030.
A tale fine sono preordinati i Piani nazionali integrati per l'energia e il clima - PNIEC, che coprono periodi di dieci anni a partire dal decennio 2021-2030.
I principali obiettivi del PNIEC italiano sono:

- una percentuale di energia da FER nei Consumi Finali Lordi di energia pari al 30%, in linea con gli obiettivi previsti per il nostro Paese dalla UE;
- una quota di energia da FER nei Consumi Finali Lordi di energia nei trasporti del 22% a fronte del 14% previsto dalla UE;
- una riduzione dei consumi di energia primaria rispetto allo scenario PRIMES 2007 del 43% a fronte di un obiettivo UE del 32,5%;
- la riduzione dei "gas serra", rispetto al 2005, per tutti i settori non ETS del 33%, obiettivo superiore del 3% rispetto a quello previsto dall'UE.

PEAR

Lo studio dopo aver riassunto quelle che sono state le politiche energetiche a partire dalle Linee guida in materia di politica regionale e di sviluppo sostenibile nel settore energetico- approvate con D.G.R. 4818 del 25/10/2002, riassume gli obiettivi della strategia regionale e tra queste evidenzia che il PEAR si pone l'obiettivo di

- favorire la costruzione di un sistema energetico regionale a basse emissioni di carbonio e di diversificare e decentrare la produzione energetica, con priorità all'uso delle rinnovabili e dei nuovi vettori ad esse associabili;
- introdurre fonti rinnovabili, con innovazione "sostenibile" sul lato dell'offerta, in quanto priva di emissioni di carbonio e di effetti rilevanti sul clima, e con positivi effetti geopolitici, per la maggiore autonomia dagli idrocarburi.
- trasformare la struttura regionale in un sistema economico/territoriale a basse emissioni di carbonio, che riduca drasticamente l'impiego di combustibili fossili e ricorra a fonti energetiche rinnovabili per produrre elettricità e calore.
- contenere il fabbisogno energetico e le emissioni climalteranti mediante il potenziamento delle fonti rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica negli usi finali, nella trasformazione e nella distribuzione dell'energia;
- ridurre i costi energetici per le famiglie e per le imprese;
- migliorare la sicurezza e la qualità dell'approvvigionamento energetico;
- promuovere lo sviluppo e la crescita competitiva del settore dei servizi energetici dell'industria delle nuove tecnologie relativamente alle filiere del fotovoltaico e del solare termodinamico;
- promuovere la comunicazione, la partecipazione e la condivisione sociale ai processi di sviluppo territoriale e locale

Preliminare di Piano Paesaggistico Regionale (PPR)
Il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) rappresenta il quadro di riferimento prescrittivo per le azioni di tutela e valorizzazione dei paesaggi campani
Lo studio rappresenta che il Comune di Castelnuovo di Conza rientra nell'Ambito di paesaggio "35 – Alto Sele" e rientra nei sistemi comunali di area vasta "B - sistemi rurali a valenza culturale – B2 ANTICA VOLCEI".
Lo studio riporta di aver analizzato**:**
✓ Tavole GD21 Aree tutelate dai DM ai sensi del comma 1 lettere c) e d) dell'articolo 136 del Codice (*Territori tutelati* e *Ambiti di tutela*): nessuna interferenza con gli elementi progettuali;
✓ Tavole GD22 Aree tutelate per legge ai sensi dell'articolo 142 del Codice (*Territori costieri*, *Laghi*, *Corsi d'acqua*, *Monti*, *Parchi e Riserve*, *Zone umide*, *Vulcani*): nessuna interferenza con gli elementi progettuali;
✓ Tavola GD32 Quadro degli strumenti di salvaguardia paesaggistica e ambientale
(Zonizzazione Parchi Nazionali e Regionali, Riserve naturali, Aree marine protette e Oasi e Siti rete Natura 2000): nessuna interferenza;
✓ Tavola GD41 Lettura strutturale del paesaggio – Sistema fisico, naturalistico e ambientale **(**Rete ecologica e schema): nessuna interferenza.

Piano Territoriale Regionale (PTR) della Regione Campania
1. QTR: Rete ecologica
Il Quadro delle reti comprende la rete ecologica, la rete del rischio ambientale e, la rete dell'interconnessione (mobilità e logistica) che attraversano il territorio regionale.
Il comune di Castelnuovo di Conza non gode della presenza di nessun'area naturale protetta o rete ecologica, tuttavia, L'area di progetto è prossima ad un "Corridoio regionale da potenziare".
Relativamente al rischio sismico, invece, il Comune di Castelnuovo di Conza rientra nella categoria di elevata sismicità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non sono presenti sorgenti di rischio vulcanico. Inoltre, Il territorio non è interessato dalla rete di viabilità primaria regionale
Il Comune di Castelnuovo di Conza fa parte **dell'Ambiente Insediativo n.6.**
Le scelte programmatiche identificate dal PTR si possono ricondurre ai seguenti assi principali:
✓ salvaguardia e difesa del suolo;
✓ valorizzazione delle risorse ambientali e culturali dell'area attraverso un processo di integrazione socio economica;
✓ distribuzione di funzioni superiori e terziarie fra le diverse componenti del sistema insediativo, nell'ambito di una politica volta alla organizzazione di un sistema urbano multicentrico;
✓ incentivazione, il sostegno e la valorizzazione delle culture agricole tipiche e la organizzazione in sistema dei centri ad esse collegate;
✓ riorganizzazione dell'accessibilità interna dell'area
3. QTR: Sistema Territoriale di Sviluppo B2 - Antica volcei (sistema a dominante rurale / culturale)
Il Comune di Castelnuovo di Conza a parte del STS B2 – Antica Volcei, a "dominante rurale/culturale. Le scelte programmatiche identificate per questo STS si possono ricondurre ai seguenti assi principali:
1. mantenimento delle linee operative di salvaguarda e sviluppo dei territori marginali;
2. recupero e valorizzazione delle risorse umane e delle attività economiche;
3. tutela, recupero e valorizzazione delle tradizioni storiche, culturali e religiose;
4. potenziamento dei circuiti di integrazione con l'ambiente, turismo e industrie agro-alimentari;
5. valorizzazione e riqualificazione dei centri preromani e siti storici

L'impianto di progetto non interferisce con gli obbiettivi posti dal STS "Antica Volcei".

Per quanto concerne il quarto Quadro Territoriale di Riferimento**,** il Comune di Castelnuovo di Conza non è interessato da nessun Campo Territoriale Complesso.

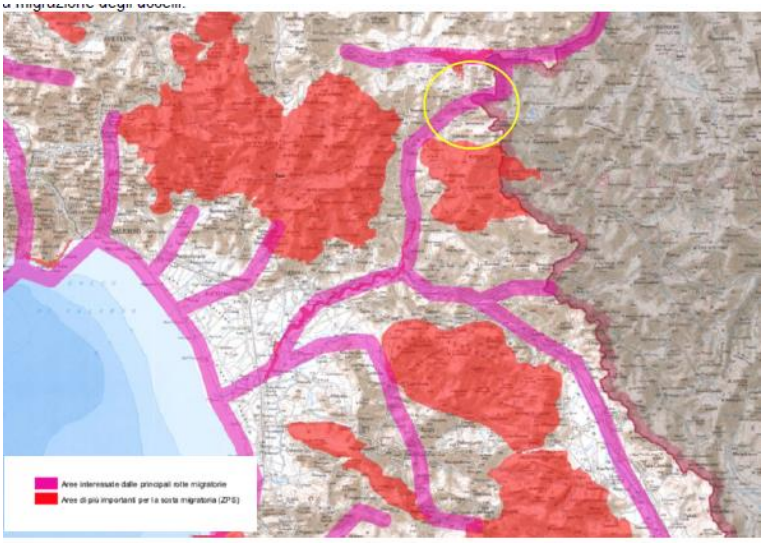
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)

La coerenza del progetto rispetto al PTCP di Salerno è trattata al paragrafo 4.2.3 dello studio.
Lo studio riporta che il progetto ricade:
▪ in "Aree ad elevata biodiversità";
▪ in "Areali dei rilievi collinari con valenza ecologica molto alta e alta";
▪ nell'ambito identitario: "L'Alto Medio Sele Tanagro e gli Alburni NORD OVEST"
▪ rispetto al Sistema delle Centralità e delle polarità territoriali: l'impianto di progetto ricade in aree lontane da centralità di particolare importanza.
Il comune di Castelnuovo di Conza si trova in un'area di elevato valore ambientale e paesaggistico, interessata da diversi ambiti con alto livello di biodiversità, da integrare rinforzando le connessioni ecologiche e valorizzando il patrimonio geologico.
La tavola delle Centralità mette in luce l'assenza di elementi di notevole importanza nel territorio comunale di Castelnuovo di Conza; mentre a livello comprensoriale, il comune è tangente alla direttrice Campagna- Buccino.
Fra gli obiettivi indicati dal "Piano delle identità" per l'Ambito territoriale identitario "L'Alto Medio Sele Tanagro e gli Alburni Nord Ovest", si evidenziano quelli che più da vicino riguardano il territorio di Castelnuovo di Conza:
▪ valorizzazione del patrimonio naturalistico e forestale, quale sistema portante della rete ecologica nazionale, regionale e provinciale;
▪ salvaguardia della integrità fisica e della connotazione paesaggistica ed ambientale degli arenili, delle fasce dunali, delle coste alte delle falesie e delle fasce costiere;
▪ tutela dei corsi fluviali principali e minori, delle relative aree di pertinenza, e riqualificazione delle aree degradate.
In generale il comune di Castelnuovo deve sfruttare la sua posizione baricentrica tra la Regione Campania e la Regione Basilicata al fine di consolidare la sua vocazione ambientale e naturalistica, attraverso la definizione di strategie di promozione del territorio a livello comunale e sovracomunale, e la dotazione di attrezzature di area vasta.
Tali aspettative dovranno essere sostenute attraverso il consolidamento delle identità della comunità, della qualità dell'abitare, dell'autonomia energetica e, al contempo, dell'adeguamento delle relazioni reciproche con gli altri centri abitati del circondario, sostenute attraverso una rete della mobilità dolce.

Piano Faunistico-Venatorio Regionale

La Campania presenta diverse aree importanti per la migrazione degli uccelli. Dall'immagine tratta dal piano faunisticosi evince che il comune di Castelnuovo di Conza è interessato da un'area censita come rotta principale dei flussi migratori.
Il territorio di Castelnuovo di Conza fa parte del comprensorio omogeneo Alto-appennino-salernitano-lucano. Inoltre, dallo studio si evince che l'area oggetto del progetto ricade in una macro-area per la gestione del Cinghiale nell' Ambito Territoriale di Caccia (ATC) Salerno

fonte: http://burc.regione.campania.it



ig. 52 - Aree importanti per la migrazione degli uccelli (Fonte: Piano Faunistico-Venatorio regionale)

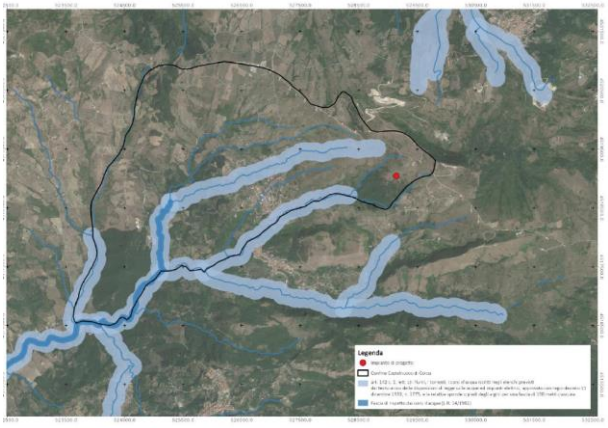
PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE (PRAE)

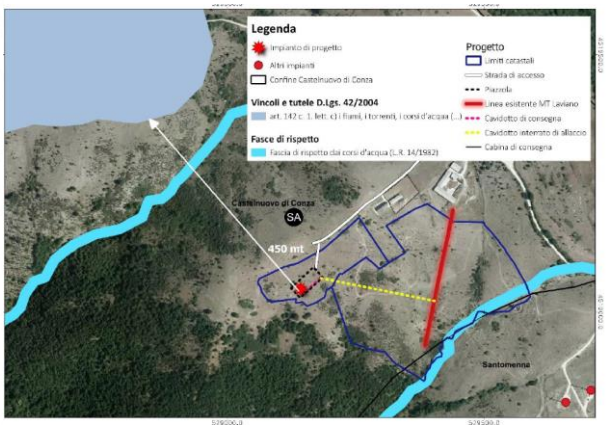
Il progetto non ricade in aree di cava né in aree suscettibili di nuove estrazioni, aree di riserva, aree di crisi, di zone critiche o altamente critiche, né in aree di particolare attenzione ambientale

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

Lo studio (cfr. pag. 106 e fig. 56 – *"Individuazione dei corpi idrici sotterranei)* riporta che una piccola porzione del territorio comunale di Castelnuovo di Conza è interessato dai corpi idrici sotterranei del Monte Marzano – Monte Ogna, ma tale porzione di territorio non riguarda l'area di progetto in cui non si riscontra la presenza di corpi idrici sotterranei.

Per quanto concerne le acque superficiali lo studio riporta che il territorio interessato dall'impianto è interessato da numerosi corsi d'acqua superficiali, ma che l'aerogeneratore sorgerà in un'area esterna alle fasce di rispetto previste dalle diverse normative regionali e nazionali

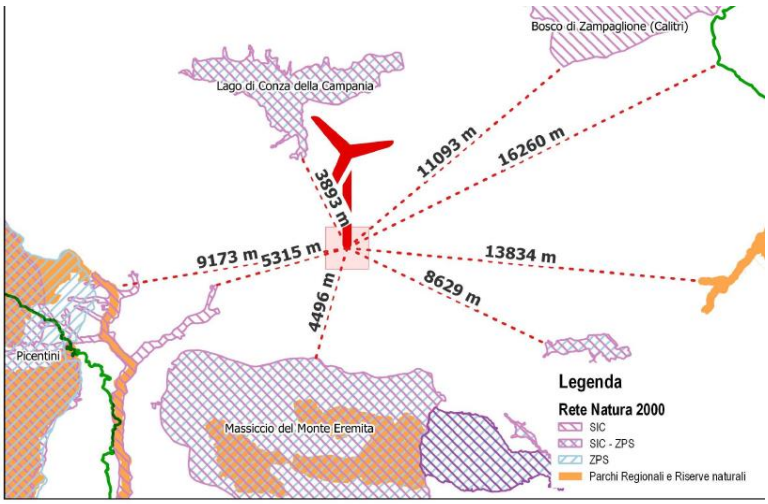




QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

L'intervento in esame non ricade in alcuna area protetta, le più vicine risultano essere le Riserve naturali regionali Ente Riserve Naturali Foce Sele-Tanagro e Monti Eremita-Marzano
Inoltre, l'intervento non ricade in alcun sito appartenente alla Rete Natura 2000.
I siti più vicini alle opere di progetto sono: IT 8040007 Lago di Conza della Campania – 3.893 m, IT 8040021 Massiccio del Monte Eremita – 4.496 m e IT8050049 Fiumi Tanagro e Sele - 5.315 m.

fonte: http://burc.regione.campania.it



60 – Stralcio tavola CART_12_Carta Rete Natura 2000 e aree protette

L'intero progetto ricade, viceversa, nella perimetrazione di vincolo idrogeologico secondo la Legge 3267/23.

2.b CARATTERISTICHE FISICHE DELL'INSIEME DEL PROGETTO

L'impianto sarà costituito:

- da un unico aerogeneratore del tipo VESTAS V90, per una potenza nominale di 3 MW depotenziata a 2,5 MW tipo tripala diametro 90 m, altezza misurata al mozzo max 110 m con altezza massima 155 m.
  L'aerogeneratore è costituito da una torre tubolare in acciaio che porta alla sua sommità la navicella, all'interno della quale sono alloggiati l'albero di trasmissione lento, il moltiplicatore di giri, l'albero veloce, il generatore elettrico ed i dispositivi ausiliari. All'estremità dell'albero lento, corrispondente all'estremo anteriore della navicella, è fissato il rotore costituito da un mozzo sul quale sono montate le pale.
  L'area del rotore è 6.362 m². La navicella può ruotare rispetto al sostegno in modo tale da tenere l'asse della macchina sempre parallela alla direzione del vento (movimento di imbardata); inoltre è dotata di un sistema di controllo del passo che, in corrispondenza di alta velocità del vento, mantiene la produzione di energia al suo valore nominale indipendentemente dalla temperatura e dalla densità dell'aria. In corrispondenza, invece, di bassa velocità del vento, il sistema a passo variabile e quello di controllo ottimizzano la produzione di energia scegliendo la combinazione ottimale tra velocità del rotore e angolo di orientamento delle pale in modo da avere massimo rendimento. In totale, la turbina eolica è dotata di 3 pale del rotore.
- la fondazione della pala eolica sarà costituita da un plinto in cls armato di grandi dimensioni, di forma in pianta circolare di diametro massimo pari a 16,50 mt, con un nocciolo centrale cilindrico con diametro massimo pari a 6,00 mt, con altezza complessiva pari a 3,00 mt.
  La sezione è rastremata a partire dal perimetro esterno, spessore 110 cm, fino al contatto con il nocciolo centrale citato dove lo spessore della sezione è di 300 cm.
- Le dimensioni della piazzola potranno subire modifiche nel corso dei successivi livelli di progettazione
- La velocità massima è di 16.1 U/min. Il Vestas V90 è dotato di un riduttore spur/planetary. La trasmissione ha 3 fasi**.**
- Le pale saranno in fibra di vetro rinforzata con resina epossidica e fibra di carbonio. La pala è realizzata con due gusci ancorati ad una trave portante e sono collegate al mozzo per mezzo di cuscinetti che consentono la rotazione della pala attorno al proprio asse (pitch system). I cuscinetti sono sferici a 4 punte e vengono collegati al mozzo tramite bulloni

Per consentire l'installazione della pala è prevista la realizzazione di

- viabilità di accesso, con carreggiata di larghezza pari a 5,00 mt;
- una piazzola di costruzione, necessaria per accogliere temporaneamente sia i componenti delle macchine che i mezzi necessari al sollevamento dei vari elementi, di dimensioni di circa 26 x 59,50 m. (circa 1.560 mq)

L'energia elettrica prodotta sarà collegata alla rete di distribuzione E-DISTRIBUZIONE.
L'impianto, come da Preventivo di Connessione 287913328 prot. ED-07/04/2022-P2017875 sarà collegato alla rete di E-Distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna con OdM lungo la linea MT esistente "LAVIANO".
Tale soluzione prevede la realizzazione dei seguenti impianti:

- linea in cavo interrato MT ARE4H5EX 3x(1x185);
- allestimento cabina di consegna conforme DG2092.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale soluzione prevede anche i seguenti interventi che saranno realizzati a cura di E-Distribuzione:

- dispositivo di sezionamento da palo del tipo IMS DY806/2 motorizzato da installare sul nuovo palo;
- telecontrollo cabina di consegna.

Piazzola di costruzione

Il montaggio dell'aerogeneratore richiede la predisposizione di aree di dimensioni e caratteristiche opportune, necessarie per accogliere temporaneamente sia i componenti della macchina (elementi della torre, pale, navicella, mozzo, etc,) che i mezzi necessari al sollevamento dei vari elementi. In corrispondenza della zona di collocazione della turbina si realizza una piazzola provvisoria delle dimensioni, disposta in piano e con superficie in misto granulare, quale base di appoggio per le sezioni della torre, la navicella, il mozzo e l'ogiva. Lungo un lato della piazzola, su un'area idonea, si prevede area stoccaggio blade, in seguito calettate sul mozzo mediante una idonea gru, con cui si prevede anche al montaggio dell'ogiva,

Il montaggio dell'aerogeneratore (cioè, in successione, degli elementi della torre, della navicella e del rotore) avviene per mezzo di una gru tralicciata, posizionata a circa 25-30 m dal centro della torre e precedentemente assemblata sul posto; si ritiene, pertanto, necessario realizzare uno spazio idoneo per il deposito degli elementi del braccio della gru tralicciata. Parallelamente a questo spazio si prevede una pista per il transito dei mezzi ausiliari al deposito e montaggio della gru, che si prevede coincidente per quanto possibile con la parte terminale della strada di accesso alla piazzola al fine di limitare al massimo le aree occupate durante i lavori.

Viabilità di costruzione

La viabilità interna sarà costituita da una strada di accesso che consentirà di raggiungere agevolmente la postazione in cui verrà collocato l'aerogeneratore**.** Tale viabilità interna sarà costituita da una strada già esistente e da un nuovo tratto stradale di progetto come accesso alla piazzola.

La strada esistente verrà adeguata in alcuni tratti per rispettare i raggi di curvatura e l'ingombro trasversale dei mezzi di trasporto dei componenti dell'aerogeneratore. Tali adeguamenti consisteranno quindi essenzialmente in raccordi agli incroci di strade e ampliamenti della sede stradale nei tratti di minore larghezza, per la cui esecuzione sarà richiesta l'asportazione, lateralmente alle strade, dello strato superficiale di terreno vegetale e la sua sostituzione con uno strato di misto granulare stabilizzato. La strada/accesso di nuova costruzione avrà una larghezza di 5 m e su di essa, dopo l'esecuzione della necessaria compattazione, verrà steso uno strato di geotessile e successivamente verrà realizzata una fondazione in misto granulare dello spessore di 50 cm e infine uno strato superficiale di massicciata dello spessore di 10 cm. Verranno eseguite opere di scavo, compattazione e stabilizzazione nonché riempimento con inerti costipati e rullati così da avere un sottofondo atto a sostenere i carichi dei mezzi eccezionali nelle fasi di accesso e manovra.

Piazzola in fase di ripristino

A valle del montaggio dell'aerogeneratore, tutte le aree adoperate per le operazioni verranno ripristinate, tornando così all'uso originario; mentre la piazzola verrà ridotta per la fase di esercizio dell'impianto. In particolare, oltre all'area occupata dalla fondazione, verrà conservato uno spazio adeguato a consentire lo stazionamento di una eventuale autogru da utilizzarsi per lavori di manutenzione.

Al di sotto della piazzola o al di sotto delle proprietà private, correranno i cavi di media tensione che trasmetteranno l'energia elettrica prodotta dall'aereogeneratore alla sottostazione MT/AT e quindi alla rete elettrica nazionale. Il cavo di collegamento interrato che partirà dal nuovo palo, installato sulla linea MT "LAVIANO". Il cavo sarà interrato ad una profondità minima di 1.20 m dal p.c. e sarà protetto meccanicamente con tubazione il cui diametro nominale interno non sarà inferiore a 1,4 volte il diametro del cavo stesso ovvero il diametro circoscritto del fascio di cavi (come prescrive la norma CEI 11-17). La transizione dalla linea interrata MT alla linea aerea si realizzerà su un nuovo palo da installare mediante il collegamento dei conduttori aerei, a monte di un sezionatore motorizzato a cui verranno collegati a valle i conduttori in cavo. I cavi che dal sottosuolo salgono lungo il palo dovranno essere protetti per un'altezza di almeno 6 m dal piano campagna mediante una apposita canaletta in acciaio zincato.

Posa dei cavi

La posa dei cavi di potenza sarà preceduta dal livellamento del fondo dello scavo e la posa di un cavidotto in tritubo DN50, per la posa dei cavi di comunicazione in fibra ottica. Tale tubo protettivo dovrà essere posato nella trincea in modo da consentire l'accesso ai cavi di potenza (apertura di scavo) per eventuali interventi di riparazione ed esecuzione giunti senza danneggiare il cavo di comunicazione.

La posa dei tubi dovrà avvenire in maniera tale da evitare ristagni di acqua (pendenza) e avendo cura nell'esecuzione delle giunzioni. Durante la posa delle tubazioni sarà inserito in queste un filo guida in acciaio**.**

La posa sarà eseguita secondo le prescrizioni della Norma CEI 11-17, soprattutto per quanto riguarda le temperature minime consentite per la posa e i raggi di curvatura minimi.

La bobina deve essere posizionata con l'asse di rotazione perpendicolare al tracciato di posa ed in modo che lo svolgimento del cavo avvenga dall'alto evitando di invertire la naturale curvatura del cavo nella bobina.

Scavi e Rinterri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lo scavo sarà a sezione ristretta, con una larghezza variabile da cm 50 a 140 al fondo dello scavo; la sezione di scavo sarà parallelepipeda con le dimensioni come da particolare costruttivo relativo al tratto specifico.
Dove previsto, sul fondo dello scavo, verrà realizzato un letto di sabbia lavata e vagliata, priva di elementi organici, a bassa resistività e del diametro massimo pari 2 mm su cui saranno posizionati i cavi direttamente interrati, a loro volta ricoperti da un ulteriore strato di sabbia dello spessore minimo, misurato rispetto all'estradosso dei cavi di cm 10, sul quale posare il tritubo.

2.c PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLA FASE DI FUNZIONAMENTO DEL PROGETTO E DEL PROCESSO PRODUTTIVO

La pala eolica funziona convertendo l'energia cinetica del vento in energia meccanica e poi in energia elettrica. Le pale, fissate ad un rotore, ruotano quando il vento le colpisce, trasmettendo questo movimento a un albero che ruota a sua volta un generatore elettrico. L'energia elettrica prodotta viene poi inviata alla rete tramite un trasformatore.

La produzione di energia dipende da numerosi fattori (quali velocità del vento, altezza della pala, potenza nominale ecc.) In base al modello previsto è attesa una resa energetica per la WTG (Wind Turbine Generator) che prevede una produzione netta pari a 6.209 MWh annui corrispondenti a 2450 ore circa, equivalenti/anno decurtando una percentuale di perdite tecniche pari al 7%

Per l'impianto è stimata una durata di superiore ai venti anni

2.d VALUTAZIONE DEL TIPO E DELLA QUANTITA' DEI RESIDUI E DELLE EMISSIONI PREVISTI

2.d.1. ACQUA
Non si ravvisa il rilascio di residui ed emissioni che possano provocare inquinamento a carico della risorsa acqua. L'unico rischio di inquinamento è legato a possibili sversamenti accidentali di oli lubrificanti dai macchinari utilizzati in fase di cantiere. Tuttavia, dato il posizionamento della pala eolica e del cavidotto, posti ad opportuna distanza dagli impluvi e al di fuori di aree potenzialmente soggette ad esondazioni, si ritiene che tale eventualità sia del tutto residuale anche alla luce del fatto che il cantiere avrà breve durata e che con la chiusura dello stesso il progetto prevede l'adozione di tutte le opere di ripristino e riqualificazione ambientale**.**
Lo studio specifica, inoltre, che le attività di cantiere saranno condotte nel massimo rispetto e tutela dell'ambiente idrico ricorrendo, dal punto di vista tecnico, alle migliori tecnologie disponibili ed ottemperando a tutte le disposizioni di legge in materia ambientale e di sicurezza.
Lo studio riporta che la falda idrica risulta tra 8 e 18 metri di profondità (cfr. pag. 155) e che comunque è prevista la verifica della presenza di falde acquifere prima della realizzazione delle fondazioni. In caso di presenza di falda si predisporrà ove possibile la fondazione sopra il livello di falda, in caso contrario si prevedranno tutti gli accorgimenti in fase di realizzazione per evitare interferenze che possano modificare il normale deflusso delle acque prevedendo, qualora necessario, opportune opere di drenaggio per il transito delle acque profonde;
2.d.2. ARIA
Non si ravvisa il rilascio di residui ed emissioni che possano provocare un inquinamento significativo a carico della risorsa aria.
L'unico rischio di inquinamento è legato alle emissioni in fase di cantiere (polveri prodotte durante le operazioni di escavazione, deposito, trasporto materiali, riprofilatura delle strade e gas di scarico prodotti dagli automezzi e dai macchinari impiegati) sia in fase di realizzazione che di dismissione dell'impianto.
In considerazione del fatto che l'impianto è costituito da un unico aerogeneratore e da un cavidotto di lunghezza limitata, che durante le attività di cantiere sono previste azioni di mitigazione, le emissioni di polveri sono da ritenersi di entità lieve e di breve durata.
In fase di esercizio l'impianto eolico, che risulta essere privo di emissioni aeriformi, non andrà a interferire con la componente atmosfera. Infatti, l'assenza di processi di combustione determina la mancanza di emissioni aeriformi ed il suo funzionamento produrrà un miglioramento della qualità dell'aria contribuendo alla diminuzione di emissioni da combustibili fossili. Sono da ritenersi non significative le emissioni dovute ai gas di scarico derivanti dagli autoveicoli utilizzati per le operazioni di manutenzione e controllo da parte degli addetti all'aerogeneratore, che lo studio rappresenta come attività sporadiche e di brevissima durata

2.d.3 SUOLO E SOTTOSUOLO

Non si ravvisa il rilascio di residui ed emissioni che possano provocare inquinamento a carico di suolo e sottosuolo se non quello già richiamato per la risorsa acqua derivante da possibili sversamenti accidentali di oli lubrificanti dai macchinari utilizzati in fase di cantiere. L'unico impatto è dato dalla sottrazione di suolo stimata in un'area di circa 1.500 mq.

2.d.4 RUMORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premesso che il comune di Castelnuovo di Conza è sprovvisto di Piano di Zonizzazione Acustica Comunale, lo studio afferma, sulla base di apposita relazione fonometrica, che si non ravvisa inquinamento acustico provocato dalla pala eolica anche in considerazione del fatto che nella zona interessata dall'aerogeneratore non esistono ricettori sensibili (ospedali, case di riposo scuole).
Lo studio previsionale ha comunque preso in esame le abitazioni più prossime all'impianto, la più vicina delle quali è posta a 215 m. dall'aerogeneratore.

La relazione fonometrica previsionale mostra che il limite di immissione è rispettato in tutte le condizioni e per tutto l'arco della giornata in quanto; in accordo al DPCM 14/11/97 e alla zonizzazione acustica vigente sul territorio nazionale, il massimo livello equivalente di pressione sonora previsto nell'area in condizioni < o = a 5 m/s, pari a LEq =45,5 dB(A) riscontrato per il periodo diurno e 43,9 dB(A) per il periodo di riferimento notturno, rimane ben al di sotto dei limiti di 70 e 60 dB(A) imposti per legge nonché di quelli eventualmente previsti per classe III (60 e 50dB(A) in caso di adozione di piano di zonizzazione acustica.

Inoltre, ponendosi nelle condizioni più penalizzanti e utilizzando i limiti imposti sia per il periodo notturno (3 dB(A)) che diurno (5 dB(A)), i risultati delle simulazioni portano alla conclusione che sul ricettore più esposto risultano rispettati i limiti di legge, il differenziale massimo infatti non supera il valore di 3,5 dB(A) in fascia diurna e di 2,6 db(A) in fascia notturna

Anche in fase di cantiere non si ravvisano impatti significativi data la breve durata dei lavori stimata in circa 4 mesi, anche se ovviamente vi sarà disturbo a carico della fauna.

2.d.5 LUCE

Uno degli impatti causati dagli impianti eolici è quello cd dello Shadow Flickering. Lo studio riporta che è stata effettuata una valutazione tecnica eseguita con l'ausilio di un software di simulazione specifico per la progettazione degli impianti eolici quale WIND PRO®.
Il territorio in cui si inserisce il progetto è prevalentemente ad uso agricolo e la maggior parte dei ricettori individuati nell'area di potenziale influenza del futuro impianto eolico sono costituiti da abitazioni isolate. Lo studio sottolinea che sono stati presi in considerazione unicamente i ricettori a carattere residenziale.
L'analisi eseguita non evidenzia particolari criticità di ombreggiamento intermittente: nello scenario worst-case analizzato nell'intera area di 1.110m (10 volte il diametro rotore) solo 2 ricettori su 29 risultano interessati da un numero di ore annue di ombra intermittente maggiore di 30 e massimo numero di minuti giornalieri superiore a 30.
Per riportare tali ricettori entro i valori limite delle 30 ore annue e di un massimo di 30 minuti giornalieri di ombreggiamento intermittente, si sono studiati orari di interruzione al funzionamento dell'aerogeneratore.
La soluzione immaginata consente di ottimizzare, per ogni singolo ricettore, i minuti di interruzione restando al limite del valore suggerito dalle linee guida tedesche. L'analisi cumulata non avendo considerato l'adozione di misure mitigative da parte degli aerogeneratori esistenti, ha influito notevolmente sulla strategia da adottare per la riduzione del fenomeno prodotto dall'impianto di progetto.
La proposta presentata, nella relazione sullo *shadow flickering*, allegata allo studio è un possibile calendario del piano di funzionamento dell'aerogeneratore, al fine di rientrare nei limiti previsti dalle linee guida tedesche.
Si evidenzia d'altra parte che non sussiste una normativa italiana in materia, per cui il progetto non si pone in difformità a prescrizioni normative o prassi.

2.d.6 CALORE

Non pertinente data la tipologia di progetto

2.d.7 RADIAZIONI
Lo studio riporta che i campi elettromagnetici generati dal trasporto dell'energia elettrica prodotta dalla centrale eolica lungo gli elettrodotti di collegamento alla rete nazionale sono campi ELF (Extremely Low Frequency), cioè a frequenza bassa (50 Hz); essi danno luogo esclusivamente a radiazioni di tipo non ionizzanti.
I valori limite dei campi elettromagnetici e le distanze di rispetto degli elettrodotti da fabbricati ed abitazioni sono stati fissati dal recente D.P.C.M. 8 luglio 2003.
Il collegamento della centrale eolica in progetto alla rete elettrica avverrà mediante la realizzazione di un cavidotto cordato ad elica della potenza di 20 kV che dal campo raggiungerà la cabina di consegna collegata in antenna alla linea MT di Laviano.

2.d.8 RIFIUTI

La costruzione e l'esercizio dell'impianto non determinano significative produzioni di rifiuti, anche alla luce del fatto che l'impianto è costituito da un solo aerogeneratore.
Lo studio riporta che la produzione di rifiuti in fase di cantiere è minima e che i terreni di scavo saranno riutilizzati

fonte: http://burc.regione.campania.it

quasi completamente. Oltre alle rocce e terreni da scavo I rifiuti saranno quelli caratteristici dell'esercizio dei comuni cantieri edili, quali, solo per citarne alcuni: metalli, materiali a base di gesso, rifiuti di rivestimenti, adesivi, sigillanti e impermeabilizzanti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi.
I residui del processo produttivo, per un impianto eolico, sono estremamente limitati e riguardano principalmente gli oli minerali esausti. I rifiuti tipici risultanti dalle periodiche attività di manutenzione programmata degli impianti (generalmente biennali) o nell'ambito della riparazione di guasti si riferiscono alle seguenti tipologie:
Maggiormente significativa è la produzione di rifiuti derivante dall'attività di dismissione. Lo studio riporta la produzione delle seguenti tipologie di rifiuti

- Fibra di carbonio e vetroresina (pale eoliche dismesse, copertura navicella). Dal punto di vista della disciplina attualmente applicabile in Italia, le pale eoliche dismesse potranno essere recuperate come codice CER 170203
- Ferro ed acciaio puliti (torri, carpenteria navicella, riduttore, sistema di trasmissione). Il ferro e l'acciaio puliti prodotti dalle attività di dismissione saranno soggetti alla disciplina dei rifiuti e potranno essere recuperati come codice CER 170405 tramite conferimento, a mezzo di trasportatori autorizzati, a soggetti autorizzati al recupero.
- Cavi in alluminio con isolante e schermatura in rame (cavidotto, collegamenti elettrici in torre). I cavi in alluminio con schermatura in rame con isolante prodotti dalle attività di dismissione saranno soggetti alla disciplina dei rifiuti e potranno essere recuperati come codice CER 170411 tramite conferimento, a mezzo di trasportatori autorizzati, a soggetti autorizzati al recupero.
- Elementi in calcestruzzo armato pulito (smantellamento fondazioni). Il calcestruzzo armato pulito prodotto dalle attività di dismissione sarà soggetto alla disciplina dei rifiuti e potrà essere recuperato come codice CER 170904, tramite conferimento a mezzo di trasportatori autorizzati, a soggetti autorizzati al recupero
- Trasformatori. Si prevede che i trasformatori dismessi possano ancora trovare una collocazione nel mercato dell'impiantistica e pertanto possano essere riutilizzati attraverso appositi contratti di cessione/vendita verso soggetti terzi che potranno essere individuati al momento della dismissione.
- Quadri elettrici, inverters e apparecchiature elettriche/elettroniche
- Allo stato attuale le apparecchiature elettriche ed elettroniche facenti parte di impianti fissi non rientrano tra le categorie di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) contemplate dal Decreto: pertanto, fermo restando la normativa in vigore, non è ipotizzabile che la disciplina regolata dal D.lgs 25 luglio 2005, n.151 possa essere applicata alle apparecchiature elettriche/elettroniche da dismettere che dovranno quindi essere gestite come codice CER 160213*.
- Come CER 160213* tali rifiuti non sono contemplati tra i codici inclusi nel DM 5 Febbraio 1998 e s.m.i., dunque RIFIUTO NON RECUPERABILE
- Materiali inerti. Tali materiali potranno essere recuperati come codice. CER 170504, tramite conferimento, a mezzo di trasportatori autorizzati, a soggetti autorizzati al recupero
- Componenti elettromeccanici (generatore elettrico, motori elettrici ausiliari). Si ipotizza che i componenti elettromeccanici (generatori elettrici, motori elettrici) possano ancora trovare una collocazione nel mercato dell'impiantistica e pertanto possano essere riutilizzati attraverso appositi contratti di cessione/vendita verso soggetti terzi interessati al ricondizionamento degli stessi. Tali soggetti potranno essere individuati al momento della dismissione.

3 Descrizione delle principali alternative ragionevoli del progetto

Lo studio di impatto ambientale analizza le alternative del progetto al punto 2.3
Lo studio afferma di aver effettuato l'analisi delle principali alternative, al fine di confrontarne i potenziali impatti con quelli determinati dall'intervento proposto; mediante tale analisi è stato possibile valutare le alternative, genericamente così definite:

alternative progettuali, in base alla tipologia di impianto da installare;
alternative di localizzazione, in base alla conoscenza dell'ambiente, all'individuazione di potenzialità d'uso dei suoli e ai limiti rappresentati da aree critiche e sensibili;
alternativa zero, rinuncia alla realizzazione del progetto.

3.1 Alternative di localizzazione

La scelta del sito per la realizzazione di un campo eolico è di fondamentale importanza ai fini di un investimento sostenibile, in quanto deve conciliare la sostenibilità dell'opera sotto il profilo tecnico, economico ed ambientale.

Nella scelta del sito sono stati esclusi elementi di natura vincolistica e/o di particolare pregio, incluse le aree caratterizzate da un'elevata capacità d'uso dei suoli, nonché le aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico perimetrate nei Piani di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e zone individuate ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 142 n. 42 del 2004.

Accertato che il sito di interesse non ricade in nessun area delle precedenti, nello sviluppo del layout si è tenuto conto del Decreto del 10 settembre 2010, che definisce criteri generali per il corretto inserimento nel paesaggio di questi

fonte: http://burc.regione.campania.it

impianti e , per quanto concerne la Regione Campania, la Delibera di Giunta Regionale n.532 del 04/10/2016 che ha approvato gli "indirizzi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza superiore a 20 kW".

Successivamente nella scelta del sito di progetto sono stati considerati anche i seguenti fattori:
- adeguate caratteristiche anemometriche dell'area al fine di ottenere una soddisfacente produzione di energia;
- assenza di ostacoli presenti o futuri;
- la presenza della rete di trasmissione elettrica nazionale (RTN) ad una distanza dal sito tale da consentire l'allaccio elettrico dell'impianto senza la realizzazione di infrastrutture elettriche di rilievo e su una linea RTN con ridotte limitazioni;
- viabilità esistente in buone condizioni ed in grado di consentire il transito agli automezzi per il trasporto delle strutture, al fine di minimizzare gli interventi di adeguamento della rete esistente;
- idonee caratteristiche geomorfologiche che consentano la realizzazione dell'opera senza la necessità di strutture di consolidamento di rilievo;
- una conformazione orografica tale da consentire allo stesso tempo la realizzazione delle opere provvisionali, con interventi qualitativamente e quantitativamente limitati, e comunque mai irreversibili (riduzione al minimo dei quantitativi di movimentazione del terreno e degli sbancamenti) oltre ad un inserimento paesaggistico dell'opera di lieve entità e comunque armonioso con il territorio;
- l'assenza di vegetazione di pregio o comunque di carattere rilevante (alberi ad alto fusto, vegetazione protetta, habitat e specie di interesse comunitario).

3.2 Alternative progettuali

Dal punto di vista progettuale, le principali alternative tecniche relative all' aerogeneratore possono riguardare:
- la posizione dell'asse di rotazione;
- la disposizione planimetrica dell'aerogeneratore;
- la potenza della macchina;
- il numero delle eliche per singolo aerogeneratore.

Per quanto concerne la disposizione dell'asse del rotore rispetto alla direzione del vento, nel caso in esame, la scelta di progetto è ricaduta su aerogeneratori ad asse orizzontale, più efficienti (di circa il 30%) rispetto a quelli ad asse verticale.
Per quanto concerne la disposizione planimetrica dell'aerogeneratore, questo è stata definita analizzando la distribuzione del potenziale eolico al fine di ottenere la massima producibilità. In aggiunta, l'aerogeneratore è stato collocato in base alla fattibilità da un punto di vista orografico e nel rispetto dei vincoli ambientali citati precedentemente.
Per quanto riguarda la potenzialità dell'impianto e le altre caratteristiche tecniche dell'aerogeneratore, lo studio evidenzia che la ricerca tecnologica in campo eolico si sta indirizzando verso la realizzazione di macchine con taglie sempre più grandi, l'ottimizzazione del profilo alare e l'aerodinamicità della pala, con lo scopo di incrementare il rapporto tra la potenza effettiva di uscita e la potenza massima estraibile dal vento.
La tipologia di aerogeneratore prevista dal progetto ricade nella più avanzata gamma di macchine disponibili sul mercato che garantiscono la massima produzione annuale nella loro classe di appartenenza.

In sede di integrazioni (cfr. punto 11) sono state comparate le schede tecniche di diversi aerogeneratori ed è stato precisato che, fermo restando che l'aerogeneratore potrebbe cambiare a seconda dell'evoluzione del mercato, il modello prescelto è VESTAS 3,0 MW che sarà depotenziato a 2,5 MW.
Tale scelta è stata confermata anche in sede di conferenza di servizi dove il proponente ha valutato anche l'alternativa rispetto ad aerogeneratori di potenza nomimale pari 2,5 MW.
In particolare, la società ha fornito la descrizione delle analisi effettuate che hanno portato a tale scelta: considerando il più piccolo degli aerogeneratori presenti sul mercato con potenza pari a 2,5MW (Goldwind GW 103) e confrontandolo con quello scelto per l'istallazione, ovvero Vestas V90 da 3MW, il proponente ha dichiarato che l'aerogeneratore con potenza minore presenta:
- una minore altezza massima (Hmax) di 24 metri
- una maggiore aerea di sorvolo o area spazzata di 2.035 m2
- una maggiore lunghezza delle pale di 13 metri.

La scelta del proponente è ricaduta sul modello Vestas V90 diametro 90 m per i seguenti aspetti:
- Il rispetto della misura di mitigazione e di impatto sul paesaggio "lettera n" del punto 3.2 DM 10.2.2010, in relazione alla distanza minima tra le macchine e dagli impianti esistenti. Dunque, con diametro 90 m, è stato possibile il rispetto di tali distanze e possibile anche l'ubicazione dell'aerogeneratore ad una distanza di circa 300 mt dal punto di connessione in MT, riducendo al minimo le opere di scavo e tracciato cavidotto
- Un'area di sorvolo o area spazzata minore di circa 2000 m^2 che riduce il rischio di collisione e di impatto sulle rotte migratorie;
- Affidabilità dell'azienda VESTAS, leader nel settore delle energie rinnovabili, in riferimento sia alle performance dell'aerogeneratore, testimoniata dalle numerose installazioni nel mondo, sia per quanto riguarda

fonte: http://burc.regione.campania.it

la manutenzione ventennale da eseguire per l'efficienza nel tempo dell'impianto.

3.3 Alternativa "zero"

Lo studio evidenzia che il mantenimento dello stato di fatto comporta il venir meno degli impatti positivi sulla qualità dell'aria determinati dalla realizzazione del progetto che conduce alla produzione di energia "pulita", senza utilizzo diretto di combustibili.

Il ricorso allo sfruttamento delle fonti rinnovabili una strategia prioritaria per ridurre le emissioni di inquinanti in atmosfera dai processi termici di produzione di energia elettrica, tanto che l'intensificazione del ricorso a fonti energetiche rinnovabili è uno dei principali obiettivi della pianificazione energetica a livello internazionale, nazionale e regionale.

I benefici ambientali derivanti dall'operazione dell'impianto, quantificabili in termini di mancate emissioni di inquinanti e di risparmio di combustibile, sono facilmente calcolabili moltiplicando la produzione di energia dall'impianto per i fattori di emissione specifici ed i fattori di consumo specifici riscontrati nell'attività di produzione di energia elettrica in Italia.

Inoltre, la costruzione dell'impianto eolico ha effetti positivi non solo sul piano ambientale, ma anche dal punto di vista sociale ed economico.

I principali benefici attesi, in termini di ricadute sociali, connessi con la realizzazione dell'impianto eolico, possono essere così sintetizzati:

- misure compensative a favore dell'amministrazione locale, che, contando su una maggiore disponibilità economica, può perseguire lo sviluppo di attività socialmente utili, anche legate alla sensibilizzazione nei riguardi dello sfruttamento delle energie alternative;
- possibilità di sensibilizzare la comunità in merito alle fonti rinnovabili di energia, per permettere la nascita di una maggiore consapevolezza nei problemi energetici e un maggior rispetto per la natura.

4. Descrizione dei fattori specificati all'articolo 5, comma 1, lettera c), del D.lgs. 152/06

popolazione e salute umana;

Lo studio riporta che il Comune di Castelnuovo di Conza ha 596 residenti (Istat, 2021). Nell'arco temporale 1951-2011 si è registrato un calo della popolazione pari al 57,6% (da 1.408 unità al 1951 a 596 unità al 2021).

Lo studio non definisce lo stato di salute della popolazione, limitandosi a valutare i possibili impatti che l'aerogeneratore potrebbe avere su di essa. In particolare, lo studio sottolinea che l'impianto sorgerà in un ambito a bassissima densità abitativa.

La presenza dell'impianto eolico in oggetto non origina, quindi, rischi per la salute pubblica. Nell'area circostante non vi sono fabbricati, se non rare masserie e depositi agricoli attinenti alle sporadiche abitazioni rurali presenti.

Queste ultime sono in genere poste a diverse centinaia di metri dagli aerogeneratori, comunque inseriti in terreni destinati ad utilizzazione agricola ove non si prevede la presenza continua di essere umani.

In particolare, l'impianto si trova a circa 2.000 metri di distanza dal centro abitato di Castelnuovo di Conza.

biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE

L'area di studio è caratterizzata da estese superfici a pascolo alternate ad aree boscate oltre alla presenza di infrastrutture rappresentate da parchi eolici e strade "bianche". Nei boschi di latifoglie decidue prevale la struttura a fustaia, ma sono frequenti anche boschi cedui. Attraverso estesi disboscamenti in epoche remote sono state notevolmente incrementate le superfici a pascolo; le aree a vegetazione erbacea e arbustiva rappresentano la fonte alimentare principale per l'allevamento soprattutto bovino, molto diffuso in quest'area.

Il sito non ricade in aree Natura 2000, e quindi non interessa Habitat prioritari, tuttavia, ricade in "Aree ad elevata biodiversità".

In particolare, si rileva che l'area ricade in una zona altamente vocata per i Chirotteri essendo ricca di elementi di paesaggio idonei alla loro presenza e che la stessa (che vede una diffusa presenza di zone agricole di tipo estensivo a foraggere e, in minor misura, da coltivazioni di altro tipo, con aree boschive ridotte e localizzate e rappresentate da querceti con dominanza di Quercus cerri) favorisce la presenza di una ricca ornitofauna che trova ambienti idonei per i vari aspetti ecologici legati alle diverse specie, anche tenendo conto che a distanza di circa 5 km si trova l'oasi di Conza.

territorio

L'impianto eolico si estende nella zona dell'Appennino Campano, nel territorio comunale di Castelnuovo di Conza.

Il territorio comunale appartiene alla zona altimetrica denominata montagna interna. Il centro abitato si trova ad un'altitudine di 650 mt. sul livello del mare. Il territorio comunale si estende su di una superficie di 13,98 km^2, la cui altitudine è compresa tra 291 m s.l.m. (loc. Temete) e 1.055 m s.l.m. (loc. Monte Petrella), dalla morfologia tipicamente collinare, e ricade nel bacino idrografico del fiume Sele, solcato da valloni e torrenti quali il Temete, il Canalone, il Cupone, il Difesa e l'Aulecina.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Suolo

L'area di studio, dal punto di vista morfologico, presenta dei rilievi con sommità arrotondate, a morfologia dolcemente ondulata, e depressioni di solito poco incise e gradualmente raccordate alle pendici sovrastanti.
Nei tratti posti alle quote più basse, a maggiore pendenza ed in prossimità del fiume Ofanto, si riscontrano, in più punti, fenomeni di instabilità delle pendici con locali movimenti franosi in fase attiva, data la natura argillosa delle stesse.
Mentre dal punto di vista geologico la zona d'interesse è ubicata a sud della dorsale montuosa Cresta della Cesina – Monte Petrella
Il suolo dell'area interessata dal progetto e ad uso "*Aree a pascolo naturale e praterie ad alta quota*"**.** le aree dove sorgerà l'impianto sono prive di vegetazione arbustive o di alto fusto. L'impianto in progetto non interessa direttamente, inoltre, fondi agricoli utilizzati per le colture tradizionali di pregio (vite e olivo) e aree occupate da macchia mediterranea.
Lo studio riporta che
1. nella piccola spianata dell'area di sedime dell'aerogeneratore e della cabina si rinvengono depositi eluviali formati da limi e argille nerastre con blocchi arenacei, calcarea e marnosa derivanti da processi di alterazione in situ delle successioni affioranti. Lo spessore massimo è di circa 3 – 4 metri.
2. dal punto di vista geostatico il rilievo geomorfologico di dettaglio ha evidenziato che l'area di stretto interesse, ad eccezione di locali movimenti franosi superficiali (soliflusso e colamenti), è stabile e che non sussistono le condizioni predisponenti a fenomeni franosi profondi tali da interessare l'intero versante.
3. dall'esame delle indagini eseguite sullo stesso sito, nell'anno 2008, si rileva che il sottosuolo del sito è caratterizzato dai seguenti strati

Parametri geotecnici di sintesi

Descrizione	Spessore [m]	γ_n [T/m³]	γ_{sat} [T/m³]	ϕ [°]	C' [Kg/cm²]	Modulo di Young [Kg/cm²]	E_{ed} [Kg/cm²]
STRATO 1 Argilla e argilla marnosa bruna	5,00	1.95	1.98	23.96	0.27	58.80	35.97
STRATO 2 Marne argillose, marne calcaree e argille	> 30	2.05	2.08	25.75	0.39	113,30	69.32

γ Peso volume naturale
γ_{sat} Peso volume saturo
ϕ Angolo di resistenza al taglio
C' Coesione efficace
G Modulo elastico
E_{ed} Modulo edometrico

4 i terreni di fondazione risultano essere classificati nella categoria T1 "*rocce tenere e depositi di terreni a grana grossa molto addensati e terreni a grana fina molto consistenti, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 360 m7s e 800 m/s*" con grado di permeabilità bassa per porosità
5 dalle verifiche effettuate di verificare emerge che il pendio è stabile condizione suffragata anche dalle osservazioni geomorfologiche compiute e l'aerogeneratore è risultato posizionato su terreni con pendenze sempre inferiori al 20%. Infatti, l'aerogeneratore nasce su un'area di sedime sub pianeggiante, con pendenze del versante comprese tra lo 10 - 15°.
6 dalle verifiche effettuate la falda idrica risulta tra 8 e 18 metri di profondità.

acqua

una piccola porzione del territorio comunale di Castelnuovo di Conza è interessato dai corpi idrici sotterranei del Monte Marzano – Monte Ogna, ma tale porzione di territorio non riguarda l'area di progetto in cui non si riscontra la presenza di corpi idrici sotterranei.

Per quanto concerne le acque superficiali lo studio riporta che il territorio interessato dall'impianto è interessato da numerosi corsi d'acqua superficiali, ma che l'aerogeneratore sorgerà in un'area esterna alle fasce di rispetto previste dalle diverse normative regionali e nazionali

clima
Il territorio del Comune di Castelnuovo di Conza è riportato in Zona climatica E, caratterizzata da 2.127 gradi-giorno.
I venti prevalenti spirano da ovest. La conformazione naturale del territorio e la sua posizione, che rendono questi territori particolarmente esposti alle correnti aeree, hanno consentito, negli anni, l'installazione di aerogeneratori di taglia media e grande per la produzione di energia elettrica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio

Il progetto non interessa beni paesaggistici e beni culturali
Nel territorio del comune sono di notevole interesse i boschi e i territori rimboschiti in località Temete, Cesina e Fontaniello. Il sito sorge in località Sella di Conza. La Sella di Conza è un valico (697m) dell'Appennino meridionale che costituisce convenzionalmente il punto di demarcazione fra l'Appennino campano e l'Appennino lucano caratterizzata da estese superfici a pascolo alternate ad aree boscate oltre alla presenza, come già detto più volte, di importanti.
Nei boschi di latifoglie decidue prevale la struttura a fustaia, ma sono frequenti anche boschi cedui. Attraverso estesi disboscamenti in epoche remote sono state notevolmente incrementate le superfici a pascolo; le aree a vegetazione erbacea e arbustiva rappresentano la fonte alimentare principale per l'allevamento soprattutto bovino, molto diffuso in quest'area.

5. Descrizione dei probabili impatti ambientali rilevanti del progetto

5. a) impatti dovuti alla costruzione e all'esercizio del progetto, inclusi, ove pertinenti, i lavori di demolizione**;**

Come già detto la realizzazione dell'impianto, costituito da un solo aerogeneratore, non provocherà impatti rilevanti in fase di cantiere, mentre in fase di esercizio l'impatto rilevante è carico della fauna, in particolare a carico dei chirotteri e dell'avifauna così come risulta dal monitoraggio ante operam

5.b) impatti dovuti all'utilizzazione delle risorse naturali

non si rilevano impatti rilevanti dovuti all'utilizzazione di risorse naturali

5. c) atmosfera

L'area circostante il sito d'impianto non è interessata da insediamenti antropici significativi o da infrastrutture di carattere tecnologico che possano compromettere la qualità dell'aria, ma è adibita esclusivamente ad attività agricole e a produzione di energia da fonte eolica.
In considerazione del fatto che l'impianto eolico è assolutamente privo di emissioni aeriformi, non sono previste interferenze con il tema ambientale atmosfera.
Le uniche emissioni (polveri e gas di scarico), in ogni caso poco significative e limitate nel tempo, saranno prodotte durante la fase di cantiere e saranno rappresentate dai gas di scarico e polveri generate dai mezzi di trasporto impiegati nella realizzazione dell'impianto**.** L'impianto in progetto non comporterà emissioni in atmosfera in fase di esercizio, ad esclusione delle emissioni trascurabili delle autovetture utilizzate dal personale per attività di O&M, attività sporadiche e di brevissima durata

Durante la fase di cantiere (microclima, inteso come le condizioni climatiche relative alle aree di intervento), questo è da ritenersi sostanzialmente di entità lieve e di breve durata perché relativo ad un arco temporale breve (ante e post).
Le cause della presumibile modifica del microclima sono quelle rivenienti da:
1. lieve aumento di temperatura provocato dai gas di scarico dei veicoli in transito atteso dato l'aumento del traffico veicolare che l'intervento in progetto comporta soprattutto in fase di esecuzione dei lavori (impatto indiretto).
L'aumento sarà maggiormente nei periodi di calma dei venti;
2. immissione di polveri dovute al trasporto e movimentazione di materiali tramite gli automezzi di cantiere e l'uso dei macchinari;
Ciò premesso, gli impatti legati all'aumento del traffico veicolare sono di entità limitata nel tempo ed assimilabili a quelli generati dalla realizzazione di altre opere civili (ad esempio la realizzazione di una strada). Per quanto concerne la produzione di polveri durante le operazioni di escavazione, deposito, trasporto materiali, riprofilatura delle strade, è doveroso considerare che i modelli di dispersione delle polveri normalmente utilizzati dimostrano che la componente più grossolana delle polveri va ad interessare per ricaduta, in modo più significativo, un'area ricompresa entro un raggio di circa 1 km dal luogo di produzione delle polveri stesse. Considerata la distanza dell'impianto dai centri abitati ed il fatto che le emissioni saranno concentrate in un periodo di tempo limitato, l'impatto sull'atmosfera derivato da tali attività risulta trascurabile

In fase di esercizio l'impianto eolico, che risulta essere privo di emissioni aeriformi, non andrà a interferire con la componente Atmosfera. Infatti, l'assenza di processi di combustione determina la mancanza di emissioni aeriformi, e conseguentemente l'inserimento e il funzionamento di un impianto eolico non influisce in alcun modo sul comparto atmosferico e sulle variabili microclimatiche dell'ambiente circostante. L'impatto sull'aria, di conseguenza, può considerarsi nullo**.** Le sole variazioni microclimatiche dovute, invece, all'effetto della proiezione dell'ombra sul suolo, determinano locali alterazioni di temperatura e umidità, che sicuramente persistono per tutta la vita media di durata dell'impianto (20-25 anni), con effetti localizzati alle aree circostanti:
Tali effetti saranno più o meno evidenti a seconda delle conseguenze dei futuri cambiamenti climatici nell'area di

fonte: http://burc.regione.campania.it

interesse. L'impatto può considerarsi lieve anche se di lunga durata. La produzione di energia mediante l'utilizzo della sola risorsa naturale rinnovabile, quale il vento, può considerarsi un impatto positivo di rilevante entità e di lunga durata, se visto come assenza di immissione di sostanze inquinanti nell'atmosfera altrimenti prodotte da impianti di produzione di energia elettrica da fonti tradizionali di pari potenza

Come per la fase di cantiere, anche durante la dismissione dell'impianto le operazioni sono da considerarsi del tutto simili a quelle della realizzazione, per cui per la componente "atmosfera" il disturbo principale sarà provocato dall'innalzamento di polveri nell'aria. Conseguentemente, anche in questa fase, l'impatto prodotto può considerarsi di entità lieve e di breve durata

Le misure di mitigazione previste per ridurre al minimo l'impatto dell'opera sulla componente ambientale "Atmosfera" sono le seguenti:
1. predisporre l'abbattimento delle polveri tramite opportune bagnature;
2. utilizzare autoveicoli e autocarri a basso tasso emissivo, omologati e rispondenti alle normative vigenti;
3. limitare al massimo la rimozione del manto vegetale esistente;
4. in caso di soste prolungate, provvedere allo spegnimento del motore onde evitare inutili emissioni di inquinanti in atmosfera;
5. adottare un opportuno sistema di gestione nel cantiere di lavoro prestando attenzione a ridurre l'inquinamento di tipo pulviscolare;
6. utilizzare cave presenti nel territorio limitrofo, al fine di ridurre il traffico veicolare;
7. per i mezzi adibiti al trasporto terra (camion), provvedere, in fase di spostamento del mezzo, alla copertura del materiale trasportato mediante teloni o ad una sua sufficiente umidificazione;
8. bagnare le piste per mezzo degli idranti per limitare il propagarsi delle polveri nell'aria nella fase di cantiere;
9. ricoprire con teli eventuali cumuli di terra depositati ed utilizzare autocarri dotati di cassoni chiusi o comunque muniti di teloni di protezione onde evitare la dispersione di pulviscolo nell'atmosfera;
10. ripristinare tempestivamente il manto vegetale a lavori ultimati.
11. prevedere una riduzione dei potenziali effetti dovuti all'ombreggiamento intermittente prevedendo orari di interruzione al funzionamento dell'aerogeneratore.

5.d. RUMORE

Non si ravvisano impatti rilevanti così come già riportato al paragrafo 2d.4, come rilevato anche dall'ARPAC - dipartimento di Salerno – che ha espresso, con nota n. 29634 dell'8.5.2025, parere positivo per la matrice rumore, con la prescrizione che il proponente dovrà redigere e trasmettere all'Agenzia una valutazione di impatto acustico di verifica post operam, che dovrà essere asseverata e redatta ai sensi del DPR 445/2000.

5.e TRAFFICO VEICOLARE
Data la tipologia di progetto, non si ravvisano impatti rilevanti, atteso che gli impatti legati all'aumento del traffico veicolare sono di entità limitata nel tempo

5.f. RISORSA IDRICA

Non si ravvisano impatti rilevanti alla luce di quanto descritto al paragrafo 2 d1. L'aerogeneratore e le loro fondazioni non sono all'interno dell'area di alimentazione di sub-acquiferi e, quindi, non interferiscono in alcun modo né sulla potenzialità della falda, né sulla qualità delle acque né sullo scorrimento sotterraneo
Il potenziale impatto nei confronti dello scorrimento idrico, sia superficiale che sotterraneo, che potrebbe aversi durante le fasi di cantiere per le operazioni di scavo delle fondazioni, è scongiurato mediante il posizionamento della pala eolica ad opportuna distanza dagli impluvi e al di fuori di aree potenzialmente soggette ad esondazioni.

5.g. SUOLO E SOTTOSUOLO

Non si ravvisano impatti rilevanti alla luce di quanto descritto al paragrafo 2d3

5.h. VEGETAZIONE, FLORA E FAUNA

Dal monitoraggio ante operam, condotto da giugno ad ottobre 2024, emerge che l'area è frequentata da diverse specie di chirotteri. Oltre a quelle più comuni quali il pipistrello albolimbato, il pipistrello di Savi e il pipistrello nano, sono stati rilevati diversi segnali di nottola comune in tutte le sessioni di campionamento. Il monitoraggio riporta che tutte le specie rilevate sono ad alto rischio di barotrauma e collisione.
Inoltre, in relazione al rischio di estinzione, la nottola comune è listata VU (vulnerabile) nella lista rossa nazionale. Tutta l'area è altamente vocata alla presenza dei chirotteri, ed è ad alto rischio dato che nell'area insistono aerogeneratori vicino a siepi, filari e margini forestali, compreso l'aerogeneratore proposto con questo progetto.
Lo studio come mitigazione suggerisce, nel caso in cui l'impianto venga realizzato, lo shutdown (spegnimento) delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

turbine a velocità del vento inferiori ai 5m/s (Roscioni et al. 2013, 2014; Rodrigues et al. 2015); data anche la presenza di specie migratrici questa mitigazione deve essere obbligatoriamente effettiva nelle notti di marzo e fine settembre-ottobre. Per i chirotteri non esistono altre forme di mitigazione efficaci a parte una decisione a monte, in fase di progettazione dell'impianto nella scelta dell'area meno impattante (Rodrigues et al 2015).

Tenuto conto che

- al di sotto della velocità del vento inferiore a 5 m/s il rendimento della pala eolica sarebbe inferiore al 10% della potenza nominale senza annullare del tutto il rischio di collisione di baterotrauma;
- l'attività dei chirotteri comincia al crepuscolo e si protrae per tutta la notte;
- l'ubicazione dell'impianto non tiene conto delle linee guida Eurobat, non rispettando la distanza minima di 200 m dalle aree boscate suggerita dalle suddette linee guida;
- le specie riscontrate in fase di monitoraggio ricadono tutte in allegato IV della direttiva habitat e la specie nottola comune è inserita tra le specie vulnerabili della Lista rossa

Si ritiene che il progetto per essere approvato debba prevedere quale misura di mitigazione il fermo dell'impianto dal tramonto all'alba nel periodo che va dal 1° marzo al 31 marzo e dal 1° settembre al 31 ottobre di ogni anno nonché l'installazione di un dispositivo di monitoraggio e protezione automatica per i pipistrelli.

Il monitoraggio ante operam ha inoltre messo in evidenza come l'area sia frequentata da numerose specie di uccelli, tra cui alcune con uno stato di conservazione sfavorevole**.**
Si ritiene che il progetto per essere approvato debba prevedere quale misura di mitigazione l'installazione di un dispositivo di monitoraggio e protezione automatica per l'avifauna, come tra l'altro previsto nelle misure di mitigazione dello studio di impatto ambientale.

5.i. rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l'ambiente

Non si ravvisano impatti rilevanti
La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino con nota n. 8156-P dell'8.4.2025 ha:
- precisato che l'area oggetto di intervento non risulta interessare aree tutelate ai sensi degli artt. 136 e 142 del D. Lgs. 42/2004; non vi sono beni vincolati ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.; a quanto è dato da verificare non si rileva quindi la necessità di espressione da parte di questa Soprintendenza per la parte III del codice dei Beni Culturali (parere paesaggistico),
- in relazione alla parte archeologica, ha espresso il proprio nulla osta alla realizzazione dei lavori con la prescrizione che in corrispondenza della piazzola e dell'area di impianto del plinto di fondazione dell'aerogeneratore dovranno essere realizzati saggi archeologici preventivi e che la totalità delle opere che prevedono scavi e/o movimento terra, ivi compresi la realizzazione della viabilità di accesso e di cantiere, dovrà essere eseguita, sotto il controllo continuativo di un archeologo professionista.

Nel territorio del comune sono di notevole interesse i boschi e i territori rimboschiti in località Temete, Cesina e Fontaniello. Il sito sorge in località Sella di Conza. La Sella di Conza è un valico (697m) dell'Appennino meridionale che costituisce convenzionalmente il punto di demarcazione fra l'Appennino campano e l'Appennino lucano caratterizzata da estese superfici a pascolo alternate ad aree boscate oltre alla presenza, come già detto più volte, di importanti. Nei boschi di latifoglie decidue prevale la struttura a fustaia, ma sono frequenti anche boschi cedui. Attraverso estesi disboscamenti in epoche remote sono state notevolmente incrementate le superfici a pascolo; le aree a vegetazione erbacea e arbustiva rappresentano la fonte alimentare principale per l'allevamento soprattutto bovino, molto diffuso in quest'area.
Inoltre, essa segna il confine fra le province di Avellino e Salerno e si trova a breve distanza dal confine con quella di Potenza. Nel foto-inserimento riportato di seguito si evince quanto appena descritto

fonte: http://burc.regione.campania.it

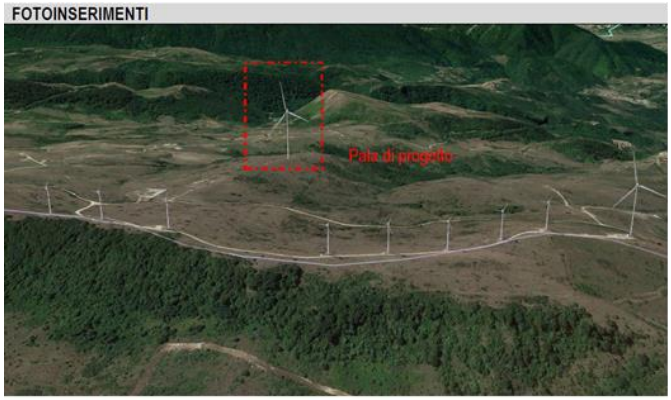
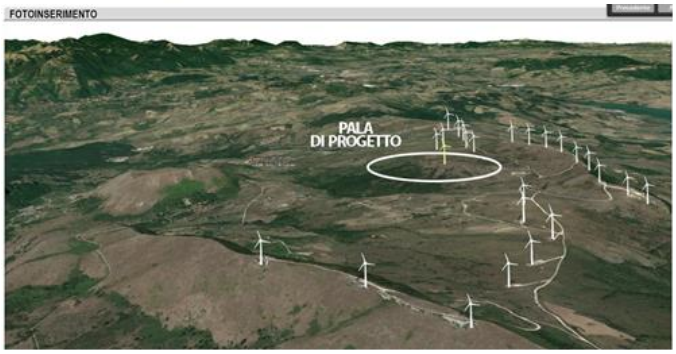


Fig. 101 – Foninserimento della pala di progetto



Al fine di valutare l'impatto paesaggistico dell'impianto lo studio ha realizzato una serie di analisi.
In particolare, lo studio paesaggistico condotto si è strutturato come segue:
✓ Analisi dell'intervisibilità teorica: che ha permesso di individuare le zone di influenza visiva all'interno delle quali è teoricamente visibile l'impianto in progetto;
✓ Analisi puntuale dei coni visuali prioritari. Successivamente allo studio dell'intervisibilità sono stati individuati, all'interno dell'area buffer di 10 km, i punti sensibili di osservazione al fine di approfondire e valutare l'impatto.
✓ Analisi dell'intervisibilità teorica cumulata
✓ Analisi puntuale dei coni visuali prioritari.

Dalle analisi svolte non emerge un impatto significativo a carico del paesaggio.

5.l.) cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati

Come più volte riportato l'impianto sorgerà in un'area già ampiamente eolizzata, il che determina un effetto cumulo in relazione agli impatti rilevanti sulla fauna, già trattati al punto 5h.

5.m. vulnerabilità del progetto al cambiamento climatico e ai rischi di gravi incidenti e/o calamità

il progetto avrà ricadute positive sul clima riducendo l'emissione delle emissioni di carbonio. Data la tipologia di progetto, l'ubicazione dell'aerogeneratore, non sono previsti impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla vulnerabilità del progetto ai rischi di gravi incidenti e/o calamità.

CONCLUSIONI
Considerato che:

- lo Studio di Impatto Ambientale, a seguito delle integrazioni e dei chiarimenti pervenuti durante le fasi del procedimento, è stato predisposto secondo quanto stabilito dall'art. 22 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e dall'allegato VII alla parte seconda del medesimo decreto;
- lo Studio di Impatto Ambientale contiene una descrizione puntuale e dettagliata delle opere di progetto, della vincolistica in relazione all'ubicazione, delle alternative, e ha individuato la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti sull'ambiente;
- l'impianto proposto concorre all'aumento della quota di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile e alla conseguente diminuzione delle emissioni in atmosfera di anidride carbonica dovute ai processi delle centrali termoelettriche tradizionali
- dal monitoraggio ante operam emergono possibili impatti significativi e negativi a carico dell'avifauna e della

fonte: http://burc.regione.campania.it

chirotterofauna e che in particolare, a carico delle specie migratrici di chirotteri durante le notti di marzo e fine settembre – ottobre;

- non emergono altri possibili impatti significativi e negativi, anche alla luce delle misure di mitigazione previste;
- è stato redatto il progetto di monitoraggio secondo quanto stabilito dall'art. 22 comma 3 lett. e) del D.lgs. 152/06;
- al termine delle fasi di consultazione pubblica previste dall'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

RITENUTO che l'impatto su avifauna e chirotterofauna possa essere ridotto attraverso opportune condizioni ambientali

si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per la realizzazione del progetto con le seguenti condizioni ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST- OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale ➢ Aspetti gestionali: periodo di funzionamento dell'impianto ➢ Fauna: mitigazione dell'impatto sulle specie di chirotteri migratrici
4	Oggetto della Condizione	Fermo dell'impianto dal tramonto all'alba dal 1° marzo al 31 marzo e dal 1° settembre la 31 ottobre di ogni anno.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam. Al termine di ogni anno andrà trasmesso apposito report a dimostrazione del fermo impianto
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	US VALUTAZIONI AMBIENTALI

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST- OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale ➢ Aspetti gestionali: periodo di funzionamento dell'impianto ➢ Fauna: mitigazione dell'impatto sulla chirotterofauna ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della Condizione	L'aerogeneratore dovrà essere dotato di un sistema di monitoraggio e protezione automatica dei pipistrelli in modo da ridurre il rischio di collisione e barotrauma con le turbine eoliche.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam. Prima dell'entrata in esercizio dell'impianto.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	US VALUTAZIONI AMBIENTALI

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST- OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale ➢ Aspetti progettuali: installazione sistema di monitoraggio ➢ Aspetti gestionali: ➢ Fauna: mitigazione dell'impatto (birdstrike) sull'avifauna ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della Condizione	L'aerogeneratore dovrà essere dotato di un sistema di Monitoraggio e protezione automatica dell'avifauna in modo da ridurre il rischio di collisione con le turbine eoliche
5	Termine per l'avvio della verifica di	Post operam - prima della entrata in esercizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ottemperanza	dell'aerogeneratore.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	US VALUTAZIONI AMBIENTALI

Napoli, 27/05/2025

I Funzionari Istruttori

Dott. Fabio Cristiano *Ing. Simone Aversa*

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
5	**29/09/2025**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al "Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)", proposto da IVPC Power 8 S.p.a., subentrata a BALÙ S.r.l. Unipersonale - CUP 9803

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e, da ultimo, con D.G.R.C. n.48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 501792 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali", ora Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali;

c) con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello STAFF 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali, ora Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali;

d) il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale";

e) l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata dalle disposizioni del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017, prevede che "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art.27 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

f) l'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

g) la procedura dettagliata inerente al procedimento relativo al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in Regione Campania è descritta nel capitolo 7 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 613 del 28 dicembre 2021;

h) con D.G.R.C. n. 563 del 03/11/2022 è stato costituito l'U.S. Valutazioni Ambientali che ha assorbito le competenze dello STAFF 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali;

i) con D.P.G.R.C. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'U.S. Valutazioni Ambientali 60.12.00, oggi denominato 306.00.00

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. reg. n. 553870 del 16/11/2023, la società proponente BALÙ S.r.l. Unipersonale, con sede legale in Aquilonia (AV) alla via Circumvallazione Destra 37 - C.F./P.IVA 02796020648, ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis Dlgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)",

contrassegnata con il CUP 9803, e successivamente trasferita alla società IVPC Power 8 Spa, con sede legale in Trento alla via Fersina 23 - C.F./P.IVA 02523350649, dandone notizia con comunicazione trasmessa il 08/01/2025;

b) con la sopra richiamata istanza la società proponente ha richiesto l'acquisizione nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati dalla stessa indicati nell'elenco di cui al comma 1 dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e riportati, come modificati e integrati in sede di Conferenza di Servizi, nel Rapporto Finale in Allegato A al presente provvedimento;

c) in relazione al rilascio di provvedimenti abilitativi richiesti dal proponente e di competenza di Enti e/o Amministrazioni della Regione Campania, il parere univoco e vincolante in sede di Conferenza di Servizi è stato espresso dal Rappresentante Unico della Regione Campania individuato, per le Conferenze di Servizi di cui all'art. 14, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 48 del 29 gennaio 2018;

d) nel corso dello svolgimento del procedimento si è proceduto, tra l'altro:
   - a pubblicare la documentazione trasmessa dalla proponente unitamente all'istanza presentata sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali e ad esperire le attività connesse alle verifiche inerenti alla completezza e l'adeguatezza della detta documentazione secondo quanto previsto al comma 2 ed al comma 3 dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
   - a pubblicare sul sito web della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali l'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine della consultazione del pubblico di cui al comma 4 dell'art.27-bis del medesimo decreto;
   - a comunicare a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento e i riferimenti del Responsabile del Procedimento;
   - a trasmettere alla società proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi del comma 5 dell'art. 27- bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
   - a richiedere alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Avellino, ricorrendo le condizioni di cui al comma 4 dell'art.14-ter della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., la nomina del Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato per il procedimento in argomento;
   - a indire la Conferenza di Servizi, di cui al comma 7 dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., e convocare le seguenti riunioni di lavoro: prima seduta per il giorno 04/02/2025, indetta con nota prot. reg. n. PG/2024/0534620 del 12/11/2024; seconda riunione per il 17/03/2025, con nota prot. reg. n. PG/2025/0064147 del 07/02/2025; terza riunione per il 17/06/2025, con nota prot. n. PG/2025/0150023 del 25/03/2025; quarta riunione per il 16/07/2025, con nota prot. reg. n. PG/2025/0323189 del 27/06/2025. Tutte le riunioni sono state tenute in modalità videoconferenza;

e) l'intero iter del procedimento è dettagliatamente descritto nel Rapporto finale della Conferenza di Servizi allegato al presente provvedimento (Allegato A), del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale;

f) la documentazione amministrativa e tecnica relativa al procedimento è integralmente pubblicata e consultabile sul sito web VIA VAS della Regione Campania nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR all'interno della cartella relativa al CUP 9803;

RILEVATO che

a) nel corso della terza riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi il 17/06/2025, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno espresso i propri pareri e condiviso la bozza di Rapporto finale dei lavori della Conferenza di Servizi (a norma del paragrafo

7.2.4.4 “Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi” della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021 avente ad oggetto “*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*”);

b) il resoconto della terza riunione della Conferenza di Servizi in uno con la bozza del Rapporto Finale è stato pubblicato sul sito dedicato e che, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 7.2.4.4 degli Indirizzi operativi sopra richiamati, è stata data alla proponente la facoltà di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci dal ricevimento della stessa nota; decorso tale termine non sono pervenute osservazioni da parte del proponente;

c) nel corso della quarta e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 16/07/2025, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all’emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dalla proponente hanno confermato i pareri resi nel corso della Conferenza di servizi;

d) ai sensi dell’art. 14 quater della L. 241/90 e s.m.i., sulla base dei lavori della Conferenza e dei pareri acquisiti agli atti, il Responsabile del Procedimento, per tutto quanto rappresentato nel Rapporto finale, ha concluso favorevolmente la Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell’art. 27 bis del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., con le condizioni ambientali, le prescrizioni, le condizioni e gli obblighi espressi a mezzo dei pareri e dei provvedimenti richiamati nel Rapporto finale sottoscritto dai soggetti intervenuti nell’ultima riunione;

CONSIDERATO altresì che:

a) il comma 7 dell’art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 dispone che *“la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto*”;

b) come evidenziato nel Rapporto finale della Conferenza di Servizi (Allegato A) sono state acquisite le determinazioni ed emanati i seguenti provvedimenti, ad esso allegati:
   - Decreto Dirigenziale n. 25 del 10/07/2025, quale Autorizzazione Paesaggistica rilasciata in via sostitutiva, ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, dalla Regione Campania - UOD 50.09.01 Pianificazione Territoriale - Pianificazione Paesaggistica – Funzioni in materia di Paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo;
   - Autorizzazione n. 18 del 14/07/2025 riguardante il vincolo idrogeologico in aree vincolate dal RDL 3267/1923 - Legge Regionale 7/05/1996 n. 11, art.23, Reg. regionale n. 3 del 28.09.2017 e ss.mm.iii, art 143 e 166 – Lavori di movimento terra e cambio di destinazione d’uso per l’intervento in oggetto, subordinata a prescrizioni, rilasciata dalla Comunità Montana Alta Irpinia;
   - Provvedimento di Valutazione d’Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d’Incidenza, emanato dalla Regione Campania - U.S. Valutazioni Ambientali con Decreto Dirigenziale n. 141 del 16/07/2025;
   - Autorizzazione Unica, ai sensi dell’art. 12 D.lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii, emanata dalla Regione Campania UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia con Decreto Dirigenziale n. 59 del 16/07/2025;

c) gli altri pareri richiesti dal proponente e resi in Conferenza di Servizi o comunque acquisiti nel corso del procedimento sono parimenti allegati al Rapporto finale;

PRESO ATTO che

- in sede di Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i partecipanti hanno dichiarato l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che li riguardino in relazione al procedimento in argomento;

- successivamente al PAUR dovranno essere acquisiti i seguenti titoli, per i quali sono di applicazione i termini di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del D.lgs 152/2006: Autorizzazione sismica, di cui all'art. 94 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 380/2001, al cui rilascio è competente la Regione Campania - U.O.D. 50 18 03 Genio Civile di Avellino; Sottoscrizione della concessione all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto ai sensi del D.lgs. 285/92 (Codice della Strada) e s.m.i., di competenza dell'ANAS, della Provincia di Avellino e del Comune di Bisaccia;

- l'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 387/2003 e s.m.i., rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 59 del 16/07/2025 della U.O.D. 50.02.03 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia della Regione Campania, attribuisce all'intervento carattere di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza;

- a mezzo PEC del 21/07/2025 sono state acquisite le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, attestanti il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

- la U.O.D. 50.02.03 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia della Regione Campania ha dato evidenza nel proprio Decreto Dirigenziale che in data 06/02/2025, con prot. n. R_NAUTG_Ingresso_0050079_20250206, è stata richiesta comunicazione antimafia relativa alla società proponente tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione antimafia (BDNA);

RITENUTO

di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. alla proponente IVPC Power 8 Spa, con sede legale in Trento alla via Fersina 23 - C.F./P.IVA 02523350649, subentrata a BALÙ Srl Unipersonale, per la realizzazione e l'esercizio del "progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)" - CUP 9803, che ricomprende le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi di cui al relativo Rapporto finale;

VISTI

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 104/2017;
- il Regolamento regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;
- la D.G.R.C. n. 563/2022;
- il D.P.G.R.C. n. 94/2023;

alla stregua delle conclusioni della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. reg. PG/2024/0534620 del 12/11/2024 dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania,

DECRETA

1. DI rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. alla proponente IVPC Power 8 Spa, con sede legale in Trento alla via Fersina 23 - C.F./P.IVA 02523350649, subentrata a BALÙ Srl Unipersonale, per la realizzazione e l'esercizio del "progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)" - CUP 9803, che ricomprende le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi di cui al relativo Rapporto finale;

2. DI allegare come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il Rapporto finale della Conferenza di Servizi (Allegato A) con relativi provvedimenti e determinazioni allegati, unitamente al resoconto della riunione di lavoro conclusiva tenutasi il 16/07/2025;

3. DI disporre che la società proponente è tenuta al rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e ulteriori indicazioni e specifiche riportate nei provvedimenti sopra indicati e negli atti elencati nel Rapporto finale dei lavori della Conferenza di Servizi, con oneri a carico della stessa proponente sia per la loro attuazione che per le relative verifiche e controlli;

4. DI dare evidenza del fatto che tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente al procedimento in argomento è pubblicata e consultabile sul sito web VIA VAS della Regione Campania nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR all'interno della cartella relativa al CUP 9803;

5. DI dare evidenza, altresì, che:
   5.1 ai sensi del comma 9 dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.:
      5.1.1 le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi e pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi e compresi nel presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;
      5.1.2 le eventuali verifiche, riesami o nulla osta relativi alla progettazione esecutiva o successivi alla realizzazione dell'opera stessa per la messa in esercizio dell'impianto dovranno essere condotti secondo le condizioni contenute nei singoli pareri;

   5.2 ai sensi del comma 4 dell'art. 14-quater della L. 241/1990 e ss.mm.ii. "I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza";

   5.3 la responsabilità e le conseguenze in ordine ad eventuali autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e non richiesti dal proponente in sede di istanza di PAUR, ricade esclusivamente in capo allo stesso;

6. DI stabilire che la società proponente, successivamente all'emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, dovrà acquisire:
   - Autorizzazione sismica ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., al cui rilascio è competente la Regione Campania - UOD 50 18 03 Genio civile di Avellino;

- Sottoscrizione della concessione all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto ai sensi del D.lgs. 285/92 (Codice della Strada) e s.m.i., di competenza dell'ANAS, della Provincia di Avellino e del Comune di Bisaccia;

7. DI evidenziare che il presente Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale è revocabile nel caso pervenga comunicazione antimafia interdittiva ai sensi dell'art.88 del D.lgs. n.159/2011;

8. DI dare atto che, ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs 152/2006, comma 7-ter, il provvedimento di Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs 387/2003 e ss.mm.ii., compreso nel presente PAUR attribuisce all'impianto carattere di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza;

9. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS ;

10. DI comunicare con PEC alla proponente IVPC POWER 8 SpA e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, ai fini della notifica, nonché al Nucleo Carabinieri Forestale competenti per territorio ai fini delle azioni di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del DPR 357/1997, l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento sul sito web VIA VAS della Regione Campania nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR all'interno della cartella relativa al CUP 9803;

11. DI trasmettere il presente provvedimento alla competente UOD 40.01.01 "Bollettino Ufficiale" per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C. della Regione Campania.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

REGIONE CAMPANIA

UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. 152/2006 e ss.sm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L. 241/1990

Oggetto: **CUP 9803**
Progetto: Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca – Screening nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)"
Proponente: IVPC POWER 8 SpA (già Balù Srl)

Resoconto della quarta riunione di lavoro del 16 luglio 2025 con Rapporto finale

Il giorno 16 luglio 2025 alle ore 11.00, in modalità videoconferenza, ha inizio la quarta seduta della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. 152/2006 e ss.sm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L.241/1990, regolarmente convocata dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, con nota prot. reg. n. 534620 del 12/11/2024, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste, richiesti dal proponente.
Si rappresenta che per la presente Conferenza di Servizi sono di applicazione le disposizioni dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
La riunione odierna è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. **Discussione eventuali osservazioni pervenute;**
2. **Conferma dei pareri e acquisizione delle determinazioni finali;**
3. **Approvazione e sottoscrizione del Rapporto finale;**
4. **Varie ed eventuali**.

Sono presenti, collegati in videoconferenza:

- avv. Simona Brancaccio, direttore dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12** della Regione Campania nonché **Rappresentante Unico della Regione Campania**;
- dott. Gianluca Napolitano, funzionario dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12** della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento (di seguito RdP);
- dott.ssa Assunta Maria Santangelo e ing. Giandonato D'Andrea, funzionari dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12** della Regione Campania, in qualità di assegnatari dell'istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VIncA;
- geom. Giacomo Ascione, funzionario della **Regione Campania UOD 50 09 01 Pianificazione**

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo, giusta delega prot. reg. n. 104156 del 28/02/2025;

- ing. Mario Bellizzi, comandante del **Comando Vigili del Fuoco di Avellino**, in qualità di **Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali**, giusta designazione del Prefetto di Avellino con nota prot. n. 0003514 del 15/01/2025 e indicato con nota prot. n. 13463 del 13/06/2025;
- per la società proponente **IVPC POWER 8 SpA**: dott. Antonio Mascia, dott. Francesco Lambo, dott. Simone Togni, Paolo Pisani, Ester Iovino, Maria Giovanna Garimberti, giusta delega trasmessa a mezzo pec in data 09/07/2025.

Risultano assenti:

- ENAC
- ENAV
- ANAS – Compartimento Viabilità Campania
- SNAM Rete Gas SpA
- Terna SpA
- Provincia di Avellino III Settore Demanio e Viabilità
- Comune di Andretta
- Comune di Bisaccia
- Comune di Calitri
- Comunità Montana Alta Irpinia
- Consorzio di Bonifica dell'Ufita
- Ente Idrico Campano
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
- ARPAC Direzione generale
- ARPAC Dipartimento di Avellino
- ASL Avellino
- Regione Campania UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia
- Regione Campania UOD 50 06 07 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali
- Regione Campania UOD 50 07 18 Ambiente, Foreste e Clima (Usi Civici)
- Regione Campania UOD 50 07 20 Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo
- Regione Campania UOD 50 07 22 Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità abitativa
- Regione Campania UOD 50 18 03 Genio civile di Avellino
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino
- Ministero della Cultura - Segretariato regionale per la Campania
- Comando Forze Operative Sud - Esercito
- Marina militare Comando marittimo Sud – Taranto
- Aeronautica Militare Terza Regione
- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - UNMIG
- Ministero delle Imprese e Made in Italy - Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prima di passare alla trattazione dei punti all'OdG, l'avv. Simona Brancaccio e il dott. Gianluca Napolitano, alla luce delle disposizioni dell'art.6-bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i., dichiarano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi in relazione al procedimento in argomento.

Analoga dichiarazione è resa da tutti i presenti alla seduta.

Il Responsabile del Procedimento comunica che, entro il termine comunicato ai soggetti coinvolti nel procedimento, non è pervenuta alcuna comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione del resoconto della precedente riunione, tenutasi il 17/06/2025, e che, pertanto, si intende letto, confermato e approvato da tutti i partecipanti.

Successivamente il RdP rappresenta che, in seguito alla terza riunione di Conferenza di Servizi, sono pervenuti:

- In data 19/06/2025 la società proponente trasmetteva l'autorizzazione con prescrizioni inviata dall'ENAC con nota prot. n. 87253-P del 17/06/2025.
- Con nota prot. reg. n. 309588 del 20/06/2025 la UOD 50.18.03 - Genio civile di Avellino della Regione Campania trasmetteva parere favorevole per l'autorizzazione all'impianto delle linee elettriche, ai sensi del T.U. 1775/1933, e per l'assenza di interferenze dirette con aree del demanio idrico, di cui al R.D.523/1904.
- Con nota prot. n. 14374 del 24/06/2025 il Comando Vigili del Fuoco di Avellino trasmetteva al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Sezione UNMIG Italia Meridionale richiesta di espressione della propria determinazione, allegando la dichiarazione di non interferenza con attività minerarie prodotta dalla società proponente.
- Con nota prot. reg. n. 323189 del 27/06/2025 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava la pubblicazione del resoconto della terza riunione di lavoro del 17/06/2025 e convocava la quarta riunione per il giorno 16/07/2025.
- In data 02/07/2025 la società proponente trasmetteva il Piano preliminare di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo, in riscontro a quanto evidenziato dall'Arpac, annullando e sostituendo quanto inviato in precedenza.
- Con nota prot. reg. n. 334468 del 04/07/2025 la UOD 50.07.22 - Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa della Regione Campania comunicava che sulle particelle interessate dal progetto non erano presenti vigneti con idoneità alla produzione di vini a Denominazione di Origine Protetta (D.O.P.).
- Con nota prot. n. 43359/2025 del 04/07/2025 l'ARPAC – Dipartimento prov.le di Avellino trasmetteva parere favorevole per il "Piano preliminare di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo".
- Con nota prot. reg. n. 346593/2025 del 10/07/2025 la UOD 50.09.01 Pianificazione Territoriale - Pianificazione Paesaggistica – Funzioni in materia di Paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo della Regione Campania trasmetteva il Decreto Dirigenziale n. 25 del 10/07/2025, quale Autorizzazione Paesaggistica, rilasciata in via sostitutiva, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, per l'intervento in oggetto, unitamente al relativo parere favorevole della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino.
- Con nota prot. n. 2518 del 14/07/2025 la Comunità Montana Alta Irpinia rilasciava l'Autorizzazione n. 18 del 14/07/2025 riguardante il vincolo idrogeologico in aree vincolate dal RDL 3267/1923 - Legge Regionale 7/05/1996 n. 11, art.23, Reg. regionale n. 3 del 28.09.2017 e ss.mm.iii, art 143 e 166 – Lavori di movimento terra e cambio di destinazione d'uso per l'intervento in oggetto, subordinandola a prescrizioni.
- Con nota prot. reg. n. 354441 del 15/07/2025 la UOD 50.06.07 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

confermava il Sentito favorevole con suggerimenti per la Valutazione d'Incidenza dell'intervento in oggetto.

- Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza, emanato dalla Regione Campania – US 60.12.00 Valutazioni Ambientali con Decreto Dirigenziale n. 141 del 16/07/2025.
- Autorizzazione Unica, ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, emanata con Decreto Dirigenziale n. 59 del 16/07/2025 dalla Regione Campania UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia.

Si passa, quindi, alla **trattazione del primo punto all'OdG**:

1. Discussione eventuali osservazioni pervenute

Il Responsabile del Procedimento comunica che non sono pervenute osservazioni o controdeduzioni relative alla bozza di rapporto finale già definita nel corso della Conferenza di Servizi e dà atto del fatto che la società proponente IVPC POWER 8 SpA non ha formulato osservazioni ai pareri relativi alla realizzazione ed entrata in esercizio del progetto in argomento e che, pertanto, essi si ritengono accettati dalla medesima società con le relative prescrizioni e condizioni ambientali.

2. Conferma dei pareri e acquisizione delle determinazioni finali

Relativamente al secondo punto all'OdG, il Responsabile del Procedimento chiede ai partecipanti se possono ritenersi confermati i pareri resi.

Tutti i rappresentanti presenti dichiarano di confermare i pareri resi in relazione al progetto in argomento.

Il RdP, in riferimento all'acquisizione delle determinazioni finali rilasciate da uffici ed enti partecipanti alla Conferenza di Servizi, richiama quanto pervenuto a seguito della precedente riunione di lavoro:

- Parere favorevole per l'autorizzazione all'impianto delle linee elettriche, ai sensi del T.U. 1775/1933, e per l'assenza di interferenze dirette con aree del demanio idrico, di cui al R.D.523/1904 espresso dalla Regione Campania UOD 50.18.03 - Genio civile di Avellino con nota prot. reg. n. 309588 del 20/06/2025;
- Parere favorevole per il "Piano preliminare di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo" trasmesso dall'ARPAC – Dipartimento prov.le di Avellino con nota prot. n. 43359/2025 del 04/07/2025;
- Decreto Dirigenziale n. 25 del 10/07/2025, quale Autorizzazione Paesaggistica rilasciata in via sostitutiva, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, dalla Regione Campania - UOD 50.09.01 Pianificazione Territoriale - Pianificazione Paesaggistica – Funzioni in materia di Paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo;
- Autorizzazione n. 18 del 14/07/2025 riguardante il vincolo idrogeologico in aree vincolate dal RDL 3267/1923 - Legge Regionale 7/05/1996 n. 11, art.23, Reg. regionale n. 3 del 28.09.2017 e ss.mm.iii, art 143 e 166 – Lavori di movimento terra e cambio di destinazione d'uso per l'intervento in oggetto, subordinandola a prescrizioni, rilasciata dalla Comunità Montana Alta Irpinia;
- Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza, emanato dalla Regione Campania – US 60.12.00 Valutazioni Ambientali con Decreto Dirigenziale n. 141 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

16/07/2025;

- Autorizzazione Unica, ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, emanata con Decreto Dirigenziale n. 59 del 16/07/2025 dalla Regione Campania UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia.

Le specifiche dei singoli pareri resi sono riportate nel Rapporto finale in calce al presente verbale, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, i quali pareri sono pubblicati nella pagina web relativa al procedimento in argomento e saranno allegati al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto dei pareri espressi in Conferenza di Servizi dai partecipanti ai lavori in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., tenuto conto dei pareri favorevoli espressi dal Rappresentante Unico della Regione Campania, dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali e da tutti gli alti enti e amministrazioni coinvolti nel procedimento, fermo restando l'obbligo per la società proponente di dare attuazione a tutte le prescrizioni/condizioni indicate dai soggetti che hanno partecipato alla Conferenza e riportate negli allegati al Rapporto finale, conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi in ordine al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. per la realizzazione del progetto "Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)".

3. Approvazione e sottoscrizione del Rapporto finale

Relativamente al terzo punto all'ordine del giorno, Il RdP chiede ai presenti se vi sono ulteriori argomenti e/o criticità relative al progetto in argomento che gli stessi vogliono discutere nella odierna riunione di Conferenza dei Servizi e se vi siano ulteriori dichiarazioni da mettere a verbale.
Nessuno dei presenti avanza richieste in tal senso.

Il presente resoconto e il Rapporto finale, comprensivo di allegati, vengono letti, condivisi e approvati dai convenuti.
Ai fini della sottoscrizione, il documento sarà inviato ai partecipanti della presente seduta conclusiva di Conferenza di Servizi a mezzo e-mail attraverso la piattaforma digitale Adobe Sign e dovrà essere sottoscritto entro e non oltre tre giorni dalla data di trasmissione. La firma elettronica apposta sarà certificata da Adobe Sign, garantendo l'identità del firmatario e la convalida presso autorità di certificazione accreditate.

In conclusione, il RdP evidenzia che, ai sensi del paragrafo 7.2.4.7 *"Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero provvedimento autorizzatorio unico regionale"* degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"* approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata con decreto dirigenziale e richiama l'indicazione dei titoli compresi e degli eventuali altri titoli acquisiti ai sensi della L. 241/1990 art. 14ter e ss. come riportati nel Rapporto finale. Si ricorda che l'efficacia temporale di tutti i titoli compresi nel PAUR decorre dalla data di comunicazione dello stesso. Inoltre, reca in allegato il Rapporto finale della Conferenza di Servizi comprendente le determinazioni dei singoli Uffici regionali, delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrazioni e dei soggetti gestori di pubblici servizi che partecipano alla seduta decisoria della Conferenza di Servizi e che condividono il relativo Rapporto finale.

Il Responsabile del Procedimento, nel ricordare che:

- la Conferenza di Servizi costituisce un modulo procedimentale di accelerazione e coordinamento di casi complessi, ma non un organo collegiale, vale a dire decidente in luogo delle amministrazioni convocate; pertanto, tale modalità di svolgimento dell'azione amministrativa presuppone e conserva integri i poteri e le competenze delle amministrazioni partecipanti, alle quali restano imputati gli atti e le volontà espresse nel corso della Conferenza;

- restano ferme le responsabilità delle singole amministrazioni, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti delle amministrazioni, per l'assenso reso in Conferenza di Servizi, ancorché acquisito in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 14ter, comma 7 della L. 241/1990;

- come recita il paragrafo 7.2.4.4 "Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi" dei già citati "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*", nell'ultima seduta gli Enti, le Amministrazioni e i Rappresentanti Unici pongono agli atti i "titoli" rilasciati di propria competenza, completi, oltre che delle prescrizioni e condizioni specifiche per il progetto, di tutte le condizioni e le specifiche generali, compresi gli eventuali termini temporali della durata dell'efficacia del "titolo" a cui fa riferimento la determinazione, previste dalle norme di settore ai fini della conclusione definitiva della Conferenza e della predisposizione del Rapporto finale. I soggetti competenti al rilascio dei "titoli" per i quali ricorrono le condizioni di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 confermeranno in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa ove pertinente, per il rilascio del titolo definitivo successivamente al PAUR;

evidenzia alla società proponente e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento che, a norma del comma 9 dell'art.27-bis del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi di cui al comma 7, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera e), della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. consegna tutti gli atti del presente procedimento al Direttore dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, per le determinazioni di competenza.

La seduta si chiude alle ore 11.25.

Si riporta di seguito il Rapporto finale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RAPPORTO FINALE

della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e degli artt. 14, comma 4, e 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i. in relazione all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto per la *realizzazione di impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)*.

In considerazione di quanto previsto dal paragrafo 7.2.4.5 del documento "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania", approvato con D.G.R.C. n. 613 del 28 dicembre 2021, il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi:

- descrive sinteticamente le caratteristiche generali del progetto;
- riporta l'iter del procedimento amministrativo alla data di sottoscrizione dello stesso;
- elenca i provvedimenti che dovranno essere emanati in relazione ai titoli abilitativi richiesti dal proponente e che saranno allegati al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
- riporta i pronunciamenti espressi dai soggetti partecipanti ai lavori della Conferenza di Servizi in relazione agli aspetti di competenza;
- indica quali sono gli eventuali pareri favorevoli senza condizioni acquisiti in applicazione delle disposizioni dell'art. 14-quater della L. 241/1990.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto eolico, costituito da:

- n. 4 aerogeneratori, di potenza nominale pari a 6,00 MW, per una potenza complessiva di 24,00 MW;
- posa in opera di cavidotti, i cui tracciati interrati seguiranno per la maggior parte l'andamento delle strade esistenti;

connessione dell'impianto alla Rete di Trasmissione Nazionale dell'impianto. Si prevede il collegamento diretto dell'impianto di utenza, senza linea interposta, in antenna in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/150 kV denominata "Bisaccia" La soluzione di connessione è stata fornita da TERNA, quale Gestore della RTN.

L'impianto avrà una potenza complessiva di 24 MW e, secondo gli studi di producibilità, opererebbe con una producibilità di circa 52,80 GWh/anno. Sarà collegato alla SSE Produttore di proprietà di altra società ubicata nel Comune di Bisaccia (AV). A sua volta la SSE sarà collegata in antenna a 150 kV sulla Stazione Elettrica di Trasformazione della RTN a 380/150 kV denominata "Bisaccia".

L'impianto è suddiviso in un'unica sezione di impianto costituita dai 4 aerogeneratori di progetto, collegati da un'unica linea dorsale interrata MT a 20kV, il cui tracciato seguirà principalmente lo sviluppo delle strade esistenti.

La sottostazione produttore è ubicata in località "Formicoso" nel comune di Bisaccia, già autorizzata e attualmente in fase di realizzazione essa è di proprietà di altra società; pertanto, la connessione dell'Impianto di Bisaccia allo Stallo dalla Sottostazione Terna sarà condiviso.

Per la connessione dell'impianto eolico proposto non sarà realizzata alcuna modifica in termini di volumetria e superficie aggiuntiva, ma si provvederà a realizzare solo interventi di adeguamento, al fine di conformare le apparecchiature e i trasformatori all'incremento di potenza che sarà immessa in rete.

La SSE a sua volta sarà collegata in antenna a 150 kV sulla Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/150 kV denominata "Bisaccia". L'interconnessione tra gli aerogeneratori e tra essi e la Sottostazione Utente

fonte: http://burc.regione.campania.it

avverrà attraverso una rete elettrica in MT in cavo interrato che si svilupperà prevalentemente lungo assi stradali esistenti per una lunghezza complessiva di circa 9 km.

ITER DEL PROCEDIMENTO

- Con nota acquisita al prot. reg. n. 553870 del 16/11/2023 la società BALÙ S.r.l. Unipersonale trasmetteva all'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania l'istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la VincA-screening e del PAUR ai sensi dell'art. 27bis del D. Lgs.152/2006, relativa al progetto per la "Costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte eolica della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) località "Serro Franceschiello e Piano Rinaldi" con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno l'immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)".
  Contestualmente alla trasmissione della succitata istanza il proponente trasmetteva l'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto.
- Con nota prot. reg. n. 0592769 del 06/12/2023, trasmessa a mezzo pec in pari data a tutti gli enti in indirizzo, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo scrivente Ufficio le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione.
- Entro il suddetto termine sono pervenute allo scrivente Ufficio le richieste di perfezionamento ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. di seguito elencate:
  - nota prot. reg. n. 0603627 del 14/12/2023 della UOD 50.07.20 Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo della Regione Campania che richiedeva al proponente l'attestazione con la quale si verifica l'assenza di coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG nelle particelle catastali interessate direttamente dall'insediamento dell'impianto;
  - nota prot. n. 0027290 del 15/12/2023 del Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino che richiedeva al proponente integrazioni documentali ai sensi del D.P.R. 1° agosto 2011 n° 151, Allegato 1, ai fini di acquisire il parere di merito in materia di sicurezza antincendio;
  - nota prot. reg. n. 0606737 del 15/12/2023 della UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia della Regione Campania che richiedeva integrazione documentale al proponente ai fini dell'istruttoria in merito al progetto;
  - nota prot. n. 0042661 del 18/12/2023 del Comando Interregionale Marittimo Sud il quale comunicava che, per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare, non erano ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico in progetto;
  - nota n. EAM75637 / prot. 314 del 20/12/2023 di Snam Rete Gas S.p,A. - Distretto Sud Orientale la quale comunicava che, sulla base della documentazione progettuale pubblicata, è emerso che le opere ed i lavori in progetto non interferivano con impianti di proprietà della scrivente Società;
  - nota prot. n. 1017506 del 27/12/2023 di ANAS la quale comunicava che non era tenuta a rilasciare alcun parere in merito al progetto, poiché era presente soltanto un'interferenza fra i lavori in oggetto con viabilità comunale, non di competenza della scrivente Società.
- Con nota prot. reg. n. 03581 del 03/01/2024 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania richiedeva al proponente perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
- Con nota prot. n. 50 del 04/01/2024 la Comunità Montana Alta Irpinia richiedeva integrazioni documentali

fonte: http://burc.regione.campania.it

al proponente per poter esprimere il parere di competenza in aree vincolate ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 e L.R. 11/96.

- Con nota prot. n. 2762 del 09/01/2024 TERNA rappresentava che era in attesa di ricevere delle integrazioni dalla Società BALU' S.r.l. Unipersonale, relative alla richiesta di connessione per l'iniziativa in oggetto.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 020536 del 12/01/2024 la società la società BALU' S.r.l. Unipersonale trasmetteva i perfezionamenti documentali richiesti.
- Con nota prot. n. 005182-P del 15/01/2024 ENAC comunicava che, al fine dell'ottenimento del parere-nulla osta, era necessario che il proponente attivasse la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente www.enac.gov.it alla sezione "Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea", inviando alla scrivente Direzione la documentazione necessaria e attivando, contestualmente, analoga procedura con ENAV.
- Con nota prot. reg. n. 023528 del 15/01/2024 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava l'avvenuto perfezionamento documentale da parte del proponente.
- Con nota pec del 19/01/2024 la società BALU' S.r.l. Unipersonale comunicava che la documentazione richiesta da ENAC era stata trasmessa a codesto Ente con PEC del 10/11/2023 e che la stessa documentazione risultava già depositata presso l'ufficio regionale competente in quanto costituente "allegato" alla richiesta di PAUR (CUP 9803), trasmessa dall'esponente società ed acquisita al protocollo regionale con n. 553870 del 16/11/2023.
- Con nota prot. n. 09468-P del 23/01/2024 ENAC rappresentava al Proponente che, al fine di considerare completati gli adempimenti con l'ente scrivente, per quanto attiene i procedimenti autorizzatori unici, era doveroso trasmettere ulteriori integrazioni documentali.
- Con nota prot. n. 7001 del 22/01/2024 TERNA comunicava che l'aereogeneratore BS02 non rispettava la distanza minima prevista dal proprio elettrodotto e pertanto si raccomandava di evitare qualsiasi interferenza senza la preventiva autorizzazione della scrivente.
- Con nota pec del 20/02/2024 la società BALU' S.r.l. Unipersonale riscontrava in merito alla nota di TERNA, prot. n. 7001 del 22/01/2024.
- Con pec del 26/03/2024 la società BALU' S.r.l. Unipersonale trasmetteva gli shapefile progettuali richiesti.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 0167447 del 03/04/2024 la società BALU' S.r.l. Unipersonale trasmetteva integrazioni documentali in riscontro alla richiesta della Comunità Montana Alta Irpinia, nota prot. n. 50 del 04/01/2024.
- Con nota prot. reg. n. 0169125 del 03/04/2024 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava l'avvio del procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 27bis comma 4 D.Lgs n. 152/2006 e l'avvenuta pubblicazione in data 03/04/2024 dell'avviso di cui all'art. 23 comma 1, lettera e) relativa alla procedura in oggetto, contrassegnata con CUP 9803.
- Con nota prot. n. 0344270 del 23/04/2024 ANAS comunicava che dalla documentazione pubblicata non era stata riscontrata nessuna variante progettuale rispetto alla documentazione precedentemente visionata e pertanto si confermava quanto già comunicato con la nota ANAS prot. n. 1017506 del 27/12/23.
- Con nota prot. reg. n. 0231801 del 09/05/2024 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava l'avviso di scadenza dei termini per la richiesta di integrazioni nel merito.
- Con nota prot. reg n. 0225422 del 07/05/2024 la UOD 50.06.07 Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali della Regione Campania trasmetteva sentito favorevole con raccomandazioni per la Valutazione d'Incidenza dell'intervento in oggetto.
- Con nota prot. reg. n. 0240414 del 15/05/2024 la UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia della Regione Campania richiedeva al proponente ulteriori integrazioni documentali.
- Con nota prot. n. 0428611 del 21/05/2024 ANAS comunicava che dalla documentazione pubblicata non

fonte: http://burc.regione.campania.it

era stata riscontrata nessuna variante progettuale rispetto alla documentazione precedentemente visionata e pertanto si confermava la nota ANAS prot. 344270 del 23/04/24.

- Con pec del 21/05/2024, prot. agenziale n. 0032176/2024, ARPAC riscontrava in merito all'elaborato "Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo", rappresentando che si rinviava l'espressione del parere di competenza dell'Agenzia alla trasmissione del suddetto "Piano di utilizzo" che, da quanto dichiarato dal proponente, sarà trasmesso prima della conclusione del procedimento di cui all'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006, volendo ricorrere alla procedura di cui al comma 8 dell'art. 9 del Regolamento per beneficiare della riduzione dei tempi.
- Con nota prot. 20240056992 del 28/05/2024 TERNA comunicava che, ai fini autorizzativi nell'ambito del procedimento unico previsto dall'art. 12 del D.lgs. 387/03, era indispensabile che il proponente presentasse alle Amministrazioni competenti la documentazione progettuale completa delle opere RTN benestariata da TERNA.
- Con nota prot. reg. n. 0273616 del 03/06/2024 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania richiedeva al proponente integrazioni tecniche ex art. 27 bis comma 5 D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
- Con nota prot. n. 01862 del 07/06/2024 la Comunità Montana Alta Irpinia richiedeva al proponente ulteriori integrazioni documentali ai fini dell'espressione del proprio parere di competenza.
- Con nota pec del 24/06/2024 la società BALU' S.r.l. Unipersonale chiedeva all'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti per un periodo non superiore a 180 giorni, attesi gli approfondimenti necessari al fine di soddisfare le osservazioni proposte che, in taluni casi, necessitavano di ulteriori indagini in sito.
- Con nota prot. n. 0523002 del 17/06/2024 ANAS comunicava che dalla documentazione pubblicata non era stata riscontrata nessuna variante progettuale rispetto alla documentazione precedentemente visionata e, pertanto, si confermava la nota ANAS prot. n. 428611 del 21/05/24.
- Con nota prot. reg n. 0319136 del 27/06/2024 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania trasmetteva accordo di sospensione per un periodo non superiore a 180 giorni, ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 0516532 del 31/10/2024 la società BALU' S.r.l. Unipersonale trasmetteva integrazioni tecniche ex art. 27 bis comma 5 D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
- Con nota prot. reg. n. 0534620 del 12/11/2024 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava la pubblicazione del nuovo avviso e convocava la Conferenza di Servizi per il 04/02/2025, ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 14 comma 4 della L. 241/1990.
- Con nota prot. n. 0129081 del 20/12/2024 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy - U.O. III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico rilasciava nulla osta ai sensi dell'art. 56 d.lgs 259/03 ss.mm.ii per la posa delle condutture di energia elettrica con prescrizioni.
- Con nota pec del 08/01/2025 la società IVPC POWER 8 SpA comunicava l'acquisto della titolarità dei diritti e l'esclusiva proprietà del progetto in oggetto dalla società BALU' S.r.l.
- Con nota prot. n. 1179 del 17/01/2025 il Comandante dei Vigili del Fuoco di Avellino, in riscontro alla nota prot. n. 3514 del 15/01/2025 della Prefettura di Avellino che lo nominava RUAS per il procedimento in corso, chiedeva a ciascuna Amministrazione coinvolta nel procedimento di fornire al Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino, per quanto di competenza, il proprio parere, comunque denominato, relativamente al progetto predisposto dalla Società proponente da far pervenire al suddetto Ufficio almeno cinque giorni prima della data della seduta della Conferenza dei Servizi in argomento, programmata per il 04/02/2025.
- Con nota prot. reg. n. 38341 del 24/01/2025 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania comunicava il trasferimento di proprietà dei diritti relativi al progetto di un impianto per la produzione di energia eolica in oggetto dalla società proponente Balù S.r.l. alla società I.V.P.C. Power 8 S.p.A. e chiedeva a tutti gli enti ed amministrazioni coinvolte nel procedimento di comunicare eventuali osservazioni in merito al trasferimento di proprietà.

- Con nota prot. n. 14395 del 04/02/2025 TERNA comunicava che la società proponente ha presentato la formale richiesta di modifica della connessione per l'impianto in argomento e, pertanto, TERNA fornirà la STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) nei tempi stabiliti dalla normativa vigente.
- Con nota prot. n. 2795 del 04/02/2025 il Comandante dei Vigili del Fuoco di Avellino D'Agostino, RUAS per il procedimento in corso, facendo seguito a quanto richiesto con nota prot. n° 1179 del 17/01/2025, chiedeva nuovamente a ciascuna Amministrazione coinvolta nel procedimento di fornire a questo Comando, per quanto di competenza, il proprio parere, comunque denominato, relativamente al progetto predisposto dalla società proponente da far pervenire a questo Ufficio almeno 15 giorni prima della data della seduta della Conferenza di Servizi programmata per il 17/03/2025.
- Con pec del 06/02/2025 la società I.V.P.C. Power 8 S.p.A. chiedeva al Comune di Bisaccia l'espressione del competente parere paesaggistico, in quanto i lavori in progetto insistevano su aree sottoposte a tutela ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004.
- Con nota prot. n. 4669/2025 del 06/02/2025 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale rilasciava parere favorevole con prescrizioni in quanto il progetto era da ritenersi coerente con le Pianificazioni di Distretto e di Bacino, a condizione che si realizzassero tutte le misure e gli accorgimenti utili ad assicurare nel tempo l'incolumità delle persone e la sicurezza delle opere.
- Con nota prot. reg. n. 64147 del 07/02/2025 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava la pubblicazione del resoconto della prima riunione di lavoro del 04/02/2025 e convocava la seconda seduta per il 17/03/2025.
- Con nota prot. n. 5036/2025 del 10/02/2025 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale comunicava che nella nota prot. n. 4669 del 06/02/2025, per mero errore materiale, erano state indicate le coordinate errate dei n. 4 aerogeneratori da realizzare.
- Con nota prot. n. 5006/2025 del 10/02/2025 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale trasmetteva nuovamente il proprio parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione del progetto.
- Con pec del 19/02/2025 la società I.V.P.C. Power 8 S.p.A. trasmetteva la comunicazione pervenuta dal Comune di Bisaccia, inviata con pec del 18/02/2025 prot. n. 0001809, in cui si rendeva noto che era in corso il rinnovo della Commissione locale per il paesaggio da parte del Consiglio Comunale.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 109382 del 04/03/2025 la società I.V.P.C. Power 8 S.p.A. trasmetteva chiarimenti alle osservazioni formulate durante la prima riunione di CdS del 04/02/2025.
- Con nota prot. n. 5669 del 10/03/2025 il Comandante dei Vigili del Fuoco di Avellino D'Agostino, RUAS nel procedimento in corso, sollecitava le amministrazioni coinvolte nel procedimento a fornire, per quanto di competenza, il proprio parere relativamente al progetto predisposto dalla società proponente, in vista della prossima seduta in CdS.
- Con nota prot. n. 6278-P del 17/03/2025 la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino comunicava che in assenza della Commissione locale per il Paesaggio, come evinto dalla nota trasmessa dal Comune di Bisaccia, l'ente preposto al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è la Regione Campania ovvero altro ente da essa delegato.
- Con nota prot. reg. n. 136686 del 18/03/2025 la UOD 50.09.01 Pianificazione Territoriale - Pianificazione Paesaggistica - Funzioni in materia di Paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo della Regione Campania esprimeva in via sostitutiva, considerato al momento l'insussistenza dei requisiti ex comma 10, art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, parere favorevole all'accertamento della compatibilità paesaggistica per le opere in progetto per i soli fini paesaggistici, con la raccomandazione che vengano introdotte ed assicurate opere di mitigazione, finalizzate ad attenuare l'impatto visivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- In data 18/03/2025 la società proponente I.V.P.C. Power 8 S.p.A. trasmetteva il riscontro dei Comuni di Aquilonia, Guardia dei Lombardi e Calitri, alla propria richiesta del 24/02/2025 circa la presenza di eventuali procedure in itinere (DILA/PAS) per impianti eolici di piccola taglia nell'ambito dei rispettivi territori comunali.
- Con nota prot. n. 6813 del 21/03/2025 il Comandante dei Vigili del Fuoco di Avellino, arch. D'Agostino, RUAS nel procedimento in corso, chiedeva alla società proponente di voler fornire un aggiornamento sull'eventuale avvenuto riscontro e adempimento circa la necessità di acquisire il nulla osta minerario da parte di codesto Ufficio, come richiesto dal M.A.S.E. Sezione UNMIG con nota prot. n. 2783 del 04/02/2025.
- Con pec del 23/05/2025 la proponente I.V.P.C. Power 8 S.p.A. trasmetteva integrazione documentale a riscontro delle richieste di chiarimenti formulate durante la seconda riunione di CdS del 17/03/2025.
- Con nota prot. n. 19427/2025 del 24/03/2025 ARPAC trasmetteva parere favorevole di impatto acustico con prescrizioni e modalità di funzionamento.
- Con nota prot. reg. n. 150023 del 25/03/2025 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava la pubblicazione del resoconto della seconda riunione di lavoro del 17/03/2025 e convocava la terza riunione per il giorno 17/06/2025.
- Con nota prot. n. 13462 del 13/06/2025 il Comandante reggente dei Vigili del Fuoco di Avellino, ing. Mario Bellizzi, in qualità di RUAS nel procedimento in corso, sollecitava nuovamente le amministrazioni coinvolte nel procedimento a fornire, per quanto di competenza, il proprio parere relativamente al progetto predisposto dalla società proponente, in vista della prossima seduta di CdS.
- Con nota prot. n. 13463 del 13/06/2025 il Comandante reggente dei Vigili del Fuoco di Avellino, ing. Mario Bellizzi, comunicava la propria partecipazione alla Conferenza di Servizi in qualità di RUAS nel procedimento in corso.
- Con nota prot. n. 5887 del 16/06/2025 il Comune di Bisaccia trasmetteva riscontro alla richiesta di informazioni sulla presenza di PAS/DILA in itinere, specificando che all'esito della verifica effettuata non risultano procedimenti autorizzativi ubicati nell'area di vasta estensione rispetto alla località Serro Francischiello – Piano Rinaldi.
- Con nota prot. n. 13629-P del 16/06/2025 la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino trasmetteva parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e, per quanto attiene alla tutela archeologica, nulla osta alla realizzazione del progetto con prescrizioni.
- Con nota prot. n. 38529 del 16/06/2025 l'Arpac – Dipartimento prov. le di Avellino trasmetteva parere favorevole in merito alla compatibilità elettromagnetica e il proprio riscontro in merito al Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo, specificando che la società proponente ha rimandato a quanto dichiarato: *"vista l'impossibilità di accesso ai luoghi, in quanto di proprietà privata, per molti dei quali ancora non si dispone di liberatoria di merito, si intende rinunciare alla procedura semplificata di cui al comma 8 dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017 e perseguire l'istruttoria ordinaria, ovvero quella di presentare il PUT definitivo prima della conclusione del procedimento"*.
- Con nota prot. n. 20250072960 del 17/06/2025 Terna SpA trasmetteva il benestare al progetto.
- In data 19/06/2025 la società proponente trasmetteva l'autorizzazione con prescrizioni inviata dall'ENAC con nota prot. n. 87253-P del 17/06/2025.
- Con nota prot. reg. n. 309588 del 20/06/2025 la UOD 50.18.03 - Genio civile di Avellino della Regione Campania trasmetteva parere favorevole per l'autorizzazione all'impianto delle linee elettriche, ai sensi del T.U. 1775/1933, e per l'assenza di interferenze dirette con aree del demanio idrico, di cui al R.D.523/1904.
- Con nota prot. n. 14374 del 24/06/2025 il Comando Vigili del Fuoco di Avellino trasmetteva al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Sezione UNMIG Italia Meridionale richiesta di espressione

fonte: http://burc.regione.campania.it

della propria determinazione, allegando la dichiarazione di non interferenza con attività minerarie prodotta dalla società proponente.

- Con nota prot. reg. n. 323189 del 27/06/2025 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava la pubblicazione del resoconto della terza riunione di lavoro del 17/06/2025 e convocava la quarta riunione per il giorno 16/07/2025.
- In data 02/07/2025 la società proponente trasmetteva il Piano preliminare di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo, in riscontro a quanto evidenziato dall'Arpac, annullando e sostituendo quanto inviato in precedenza.
- Con nota prot. reg. n. 334468 del 04/07/2025 la UOD 50.07.22 - Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa della Regione Campania comunicava che sulle particelle interessate dal progetto non erano presenti vigneti con idoneità alla produzione di vini a Denominazione di Origine Protetta (D.O.P.).
- Con nota prot. n. 43359/2025 del 04/07/2025 l'ARPAC – Dipartimento prov.le di Avellino trasmetteva parere favorevole per il "Piano preliminare di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo".
- Con nota prot. reg. n. 346593/2025 del 10/07/2025 la UOD 50.09.01 Pianificazione Territoriale - Pianificazione Paesaggistica – Funzioni in materia di Paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo della Regione Campania trasmetteva il Decreto Dirigenziale n. 25 del 10/07/2025, quale Autorizzazione Paesaggistica, rilasciata in via sostitutiva, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, per l'intervento in oggetto, unitamente al relativo parere favorevole della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino.
- Con nota prot. n. 2518 del 14/07/2025 la Comunità Montana Alta Irpinia rilasciava l'Autorizzazione n. 18 del 14/07/2025 riguardante il vincolo idrogeologico in aree vincolate dal RDL 3267/1923 - Legge Regionale 7/05/1996 n. 11, art.23, Reg. regionale n. 3 del 28.09.2017 e ss.mm.iii, art 143 e 166 – Lavori di movimento terra e cambio di destinazione d'uso per l'intervento in oggetto, subordinandola a prescrizioni.
- Con nota prot. reg. n. 354441 del 15/07/2025 la UOD 50.06.07 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali della Regione Campania confermava il Sentito favorevole con suggerimenti per la Valutazione d'Incidenza dell'intervento in oggetto.
- Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza, emanato dalla Regione Campania – US 60.12.00 Valutazioni Ambientali con Decreto Dirigenziale n. 141 del 16/07/2025.
- Autorizzazione Unica, ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, emanata con Decreto Dirigenziale n. 59 del 16/07/2025 dalla Regione Campania UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia.

ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE COSÌ COME CONFERMATI, INTEGRATI O MODIFICATI NEL CORSO DELLA PROCEDURA

	Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari	**Riferimenti normativi**	**Autorità competente al rilascio del titolo**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	per la realizzazione e l'esercizio		
00	Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VIncA-screening	D.lgs. n. 152/06	Regione Campania Ufficio Speciale 60 12 Valutazioni Ambientali
01	Autorizzazione unica art. 12 D.lgs. 387/2003	Art. 12 del D,lgs 387/2003	Regione Campania 50 02 03 – UOD Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia
02	Autorizzazione paesaggistica	Art. 146 del D.lgs. 42/2004	Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino Comune di Bisaccia
03	Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico	R.D. n. 3267 del 30/12/1923 Art. 7 Decreto Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616	Comunità Montana Alta Irpinia
04	Sentito in quanto ente gestore dei siti Aree Natura 2000	Art. 5, comma 7, D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i.	Regione Campania - UOD 50 06 07 Gestione delle Risorse naturali protette
05	Attestazione di non interessamento di particelle soggette a usi civici, ovvero mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da usi civici	Legge n.1766 del 15 giugno 1927 e s.m.i.	Regione Campania – UOD 50 07 18 Ambiente, Foreste e Clima
06	Attestazione di assenza coltivazioni viticole di pregio DOC – DOCG	Circolare n. 103440 del 11/02/2013	Regione Campania – UOD 50 07 22 Strategia

fonte: http://burc.regione.campania.it

			Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa
07	Conformità ai Piani di Bacino, ai Piani Stralcio e ai Piani di Gestione, ove previsto Compatibilità Idraulica idrogeologica	Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
08	Nulla Osta interferenze reti fisse elettriche e telecomunicazioni, ai sensi dell'art. 95 D.Lgs 259/2003	D.Lgs 259/2003 TU 1775/33	Ministero delle Imprese e Made in Italy - Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze elettriche
09	Nulla osta delle Forze Armate per le servitù militari e per la sicurezza del volo a bassa quota solo se necessario e solo nel caso di impianti ubicati in prossimità di zone sottoposte a vincolo militare	R.D. 30 marzo 1942, n. 327	AERONAUTICA MILITARE – Comando Scuole dell'A.M./ 3^ Regione Aerea Comando Marittimo SUD - Taranto Comando RFC Regionale Campania Ufficio Affari Generali
10	Nulla osta per la sicurezza al volo ai sensi del R. D.30 marzo 1942, n. 327	R.D. 30 marzo 1942, n. 327	ENAC ENAV Aeronautica Militare – Comando Scuole dell'A.M./ 3^ Regione Aerea
11	Nulla osta preliminare all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza e alla verifica delle fasce di rispetto, ove previsto	D.Lgs. 285/92 (Codice della strada) e s.m.i.	Anas SpA - Compartimento della Viabilità della Campania Provincia di Avellino Comune di Bisaccia
12	Benestare del progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la rispondenza	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011	Terna SpA

fonte: http://burc.regione.campania.it

	tecnica ai requisiti indicati nel Codice di Rete		
13	Parere circa la compatibilità elettromagnetica, ai sensi della L 36/01 DPCM 08/07/03 Circolare Ministeriale del 15/11/04 Parere inerente alla verifica di coerenza con i limiti alle emissioni sonore, ai sensi della L.447/95, DPCM 14/11/97, DPCM 01/03/91	Legge 36/01 L.447/95 e s.m.i.	ARPAC – Dipartimento di Avellino
14	Nulla Osta per autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico Nulla Osta per autorizzazione all'impianto delle linee elettriche	R.D. 25. 07.1904 n.523 R.D.11.12.1933 n.1775, R.D.1285/1920 - D.Lgs 112/98 – D.Lgs 96/99 e s.m.i Art. 111 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616	Regione Campania – UOD 50 18 03 Genio civile di Avellino
15	Parere Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo	DPR 120/2017	ARPAC
16	VPIA (Valutazione preliminare interesse archeologico)		Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino

Si rappresenta, inoltre, che la società proponente ha chiesto in questa sede di poter acquisire successivamente al PAUR i seguenti titoli:

- Autorizzazione sismica, di cui all'art. 94 del DPR 380/2001, al cui rilascio è competente la Regione Campania – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – UOD 50 18 03 Genio civile di Avellino;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Sottoscrizione della concessione all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto ai sensi del D.lgs. 285/92 (Codice della Strada) e s.m.i., di rispettiva competenza dell'ANAS, della Provincia di Avellino e del Comune di Bisaccia.

ELENCO DEI PARERI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

Il Responsabile del Procedimento richiama ai presenti i pronunciamenti già pervenuti nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi e pubblicati sulle pagine web della Regione Campania dedicate al procedimento in argomento:

- Parere preventivo favorevole dell'Aeronautica Militare – Comando Scuole dell'A.M./ 3^ Regione Aerea di cui alla nota prot. n. 0033283 dell'11/07/2022;
- Attestazione di non interessamento di particelle soggette a usi civici resa dalla Regione Campania – D. G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Ambiente, Foreste e Clima UOD 50 07 18 con nota prot. n. 293204 del 08/06/2023;
- Attestazione di assenza di coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG rilasciata dalla Regione Campania UOD 50 07 22 Strategia agricola per aree a bassa densità abitativa con nota prot. n. 338596 del 04/07/2023, successivamente confermata con nota prot. reg. n. 334468 del 04/07/2025;
- Nulla osta trasmesso da Snam Rete Gas S.p,A. - Distretto Sud Orientale con nota n. EAM75637/prot. 314 del 20/12/2023, con la quale comunicava che, sulla base della documentazione progettuale pubblicata, è emerso che le opere in progetto non interferiscono con impianti di proprietà della società;
- Nulla osta trasmesso dall' ANAS con nota prot. n. 1017506 del 27/12/2023, confermata con nota prot. prot. n. 0344270 del 23/04/2024 e successive, con le quali comunicava l'assenza di interferenze con la viabilità di competenza;
- Nulla osta rilasciato dalla Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto con nota prot. n. 42661 del 18/12/2023;
- Autorizzazione con prescrizioni rilasciata dall'ENAC con nota prot. n. 86600 del 13/06/2024, tenuto conto del parere dell'ENAV con nota prot. n. 52999 del 02/05/2024, successivamente confermata con nota prot. n. 87253-P del 19/06/2025, tenuto conto del parere dell'ENAV con nota prot. n. 66209 del 05/06/2025;
- Sentito favorevole con raccomandazioni per la Valutazione d'Incidenza, trasmesso dalla Regione Campania UOD 50 06 07 Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali con nota prot. reg n. 0225422 del 07/05/2024, successivamente confermato con nota prot. reg. n. 354441 del 15/07/2025;
- Nulla osta n. 48/2024 rilasciato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy - DG Servizi di comunicazione elettronica, radiodiffusione e postali – Divisione XVII Ispettorato territoriale Campania, relativo alle interferenze con reti fisse, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 259/2003, trasmesso con nota prot. n. 129081 del 20/12/2024;
- Nulla osta rilasciato dal Comando Forze Operative Sud con nota prot. n. 1527 del 21/01/2025;
- Parere favorevole con prescrizioni rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot. n. 4669/2025 del 06/02/2025, successivamente integrato per mero errore materiale con nota prot. n. 5036/2025 del 10/02/2025;
- Proposta motivata di provvedimento per la compatibilità paesaggistica, in via sostitutiva per il Comune di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bisaccia, trasmessa dalla Regione Campania UOD 50.09.01 Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo con nota prot. reg. n. 136686 del 18/03/2025;

- Parere favorevole di impatto acustico espresso dall'ARPAC – Dipartimento prov. le di Avellino con nota prot. n. 20224 del 27/03/2025;
- Parere favorevole di compatibilità elettromagnetica espresso dall'ARPAC – Dipartimento prov. le di Avellino con nota prot. n. 38529 del 16/06/2025;
- Parere favorevole espresso dal Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino con nota prot. n. 13629-P del 16/6/2025;
- Benestare al progetto trasmesso da Terna SpA con nota prot. n. 20250072960 del 17/06/2025;
- Parere favorevole per l'autorizzazione all'impianto delle linee elettriche, ai sensi del T.U. 1775/1933, e per l'assenza di interferenze dirette con aree del demanio idrico, di cui al R.D.523/1904 espresso dalla Regione Campania UOD 50.18.03 - Genio civile di Avellino con nota prot. reg. n. 309588 del 20/06/2025;
- Parere favorevole per il "Piano preliminare di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo" trasmesso dall'ARPAC – Dipartimento prov.le di Avellino con nota prot. n. 43359/2025 del 04/07/2025;
- Decreto Dirigenziale n. 25 del 10/07/2025, quale Autorizzazione Paesaggistica rilasciata in via sostitutiva, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, dalla Regione Campania - UOD 50.09.01 Pianificazione Territoriale - Pianificazione Paesaggistica – Funzioni in materia di Paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo;
- Autorizzazione n. 18 del 14/07/2025 riguardante il vincolo idrogeologico in aree vincolate dal RDL 3267/1923 - Legge Regionale 7/05/1996 n. 11, art.23, Reg. regionale n. 3 del 28.09.2017 e ss.mm.iii, art 143 e 166 – Lavori di movimento terra e cambio di destinazione d'uso per l'intervento in oggetto, subordinandola a prescrizioni, rilasciata dalla Comunità Montana Alta Irpinia;
- Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza, emanato dalla Regione Campania – US 60.12.00 Valutazioni Ambientali con Decreto Dirigenziale n. 141 del 16/07/2025;
- Autorizzazione Unica, ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, emanata con Decreto Dirigenziale n. 59 del 16/07/2025 dalla Regione Campania UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia.

-

Preliminarmente considerato che ai sensi dell'art. 14 ter co. 7 della l.241/1990 e s.m.i. "*Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza*", il RdP dichiara che risultano acquisiti pareri favorevoli senza condizioni da parte di:

- Provincia di Avellino III Settore Demanio e Viabilità
- Comune di Andretta
- Comune di Bisaccia
- Comune di Calitri
- Consorzio di Bonifica dell'Ufita
- Ente Idrico Campano

PARERI FAVOREVOLI RESI IN SEDE DI CONFERENZA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risultano acquisiti i seguenti pareri favorevoli:

1. Parere unico e vincolante del Rappresentante Unico della Regione Campania, avv. Simona Brancaccio, ai sensi dell'art.27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., reso nel corso della riunione del 17/06/2025 e confermato nella riunione del 16/07/2025:

- visto il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza;
- visto il parere favorevole espresso dalla Regione Campania UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia;
- visto il parere favorevole espresso dalla Regione Campania UOD 50 18 03 Genio civile di Avellino;

preso atto dei pareri pervenuti mediante nota scritta dai seguenti soggetti:

- Regione Campania – D. G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Ambiente, Foreste e Clima UOD 50 07 18 rilasciava l'attestazione di non interessamento di particelle soggette a usi civici con nota prot. n. 293204 del 08/06/2023;
- Regione Campania UOD 50 07 22 Strategia agricola per aree a bassa densità abitativa rilasciava l'attestazione di assenza di coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG con nota prot. n. 338596 del 04/07/2023, successivamente confermata con nota prot. reg. n. 334468 del 04/07/2025;
- Sentito favorevole con raccomandazioni per la Valutazione d'Incidenza, trasmesso dalla Regione Campania UOD 50 06 07 Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali con nota prot. reg n. 0225422 del 07/05/2024, successivamente confermato con nota prot. reg. n. 354441 del 15/07/2025;
- Regione Campania UOD 50 09 01 Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo con nota prot. reg. n. 136686 del 18/03/2025;
- ARPAC – Dipartimento prov. le di Avellino esprimeva parere di impatto acustico con nota prot. n. 20224 del 27/03/2025;
- ARPAC – Dipartimento prov. le di Avellino esprimeva parere di compatibilità elettromagnetica con nota prot. n. 38529 del 16/06/2025;
- ARPAC – Dipartimento prov. le di Avellino esprimeva parere favorevole per il "Piano preliminare di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo" con nota prot. n. 43359/2025 del 04/07/2025;

considerato che i seguenti uffici regionali risultano assenti, non hanno fornito contributi e non hanno espresso pareri:

- ASL Avellino
- ARPAC Direzione Generale
- Regione Campania UOD 50 07 20 Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo

2. Parere unico e vincolante del Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali, ing. Mario Bellizzi, nominato con nota prot. n. 13463 del 13/06/2025 su designazione del Prefetto di Avellino

fonte: http://burc.regione.campania.it

con nota prot. nota prot. n. 0003514 del 15/01/2025, ai sensi dell'art.27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., reso nel corso della riunione del 17/06/2025 e confermato nella riunione del 16/07/2025:

visti i seguenti pronunciamenti delle Amministrazioni dello Stato:

- Parere preventivo favorevole dell'Aeronautica Militare – Comando Scuole dell'A.M./ 3^ Regione Aerea di cui alla nota prot. n. 0033283 dell'11/07/2022;
- Nulla osta rilasciato dal Comando Forze Operative Sud con nota prot. n. 1527 del 21/01/2025;
- Nulla osta rilasciato dalla Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto con nota prot. n. 42661 del 18/12/2023;
- Nulla osta n. 48/2024 rilasciato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy - DG Servizi di comunicazione elettronica, radiodiffusione e postali – Divisione XVII Ispettorato territoriale Campania, relativo alle interferenze con reti fisse, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 259/2003, trasmesso con nota prot. n. 129081 del 20/12/2024;
- Autorizzazione con prescrizioni rilasciata dall'ENAC con nota prot. n. 86600 del 13/06/2024, tenuto conto del parere dell'ENAV con nota prot. n. 52999 del 02/05/2024, successivamente confermata con nota prot. n. 87253-P del 19/06/2025, tenuto conto del parere dell'ENAV con nota prot. n. 66209 del 05/06/2025;
- Parere favorevole espresso dal Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino con nota prot. n. 13629-P del 16/6/2025;

preso atto della dichiarazione di non interferenza con attività minerarie trasmessa dalla società proponente in data 02/11/2023 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale, che equivale a pronuncia positiva da parte dell'amministrazione mineraria prevista dall'art. 120 del Regio Decreto 1775/1993;

rilevato che i seguenti uffici periferici dello Stato risultano assenti, non hanno fornito contributi, non hanno espresso pareri negativi o risultano essere non competenti all'espressione di parere:

- Ministero della Cultura - Segretariato regionale per la Campania.

PARERI NON FAVOREVOLI RESI IN SEDE DI CONFERENZA

Non è stato espresso alcun parere non favorevole.

CONCLUSIONI

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto dei pareri espressi in Conferenza di Servizi dai partecipanti ai lavori in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., tenuto conto dei pareri favorevoli espressi dal Rappresentante Unico della Regione Campania, dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali e da tutti gli alti enti e amministrazioni coinvolti nel procedimento, fermo restando l'obbligo per la società proponente di dare attuazione a tutte le prescrizioni/condizioni indicate dai soggetti che hanno partecipato alla Conferenza e riportate negli

fonte: http://burc.regione.campania.it

allegati al Rapporto finale, conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi in ordine al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. per la realizzazione del progetto "Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)".

Si allegano i seguenti documenti:

1. Scheda istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza;
2. Parere preventivo favorevole dell'Aeronautica Militare – Comando Scuole dell'A.M./ 3^ Regione Aerea di cui alla nota prot. n. 0033283 dell'11/07/2022;
3. Attestazione di non interessamento di particelle soggette a usi civici resa dalla Regione Campania – D. G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Ambiente, Foreste e Clima UOD 50 07 18 con nota prot. n. 293204 del 08/06/2023;
4. Attestazione di assenza di coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG rilasciata dalla Regione Campania UOD 50 07 22 Strategia agricola per aree a bassa densità abitativa con nota prot. n. 338596 del 04/07/2023, successivamente confermata con nota prot. reg. n. 334468 del 04/07/2025;
5. Nulla osta trasmesso da Snam Rete Gas S.p,A. - Distretto Sud Orientale con nota n. EAM75637/prot. 314 del 20/12/2023, con la quale comunicava che, sulla base della documentazione progettuale pubblicata, è emerso che le opere in progetto non interferiscono con impianti di proprietà della società;
6. Nulla osta trasmesso dall' ANAS con nota prot. n. 1017506 del 27/12/2023, confermata con nota prot. prot. n. 0344270 del 23/04/2024 e successive, con le quali comunicava l'assenza di interferenze con la viabilità di competenza;
7. Nulla osta rilasciato dalla Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto con nota prot. n. 42661 del 18/12/2023;
8. Autorizzazione con prescrizioni rilasciata dall'ENAC con nota prot. n. 86600 del 13/06/2024, tenuto conto del parere dell'ENAV con nota prot. n. 52999 del 02/05/2024, successivamente confermata con nota prot. n. 87253-P del 19/06/2025, tenuto conto del parere dell'ENAV con nota prot. n. 66209 del 05/06/2025;
9. Sentito favorevole con raccomandazioni per la Valutazione d'Incidenza, trasmesso dalla Regione Campania UOD 50 06 07 Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali con nota prot. reg n. 0225422 del 07/05/2024, successivamente confermato con nota prot. reg. n. 354441 del 15/07/2025;
10. Nulla osta n. 48/2024 rilasciato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy - DG Servizi di comunicazione elettronica, radiodiffusione e postali – Divisione XVII Ispettorato territoriale Campania, relativo alle interferenze con reti fisse, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 259/2003, trasmesso con nota prot. n. 129081 del 20/12/2024;
11. Parere favorevole con prescrizioni rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot. n. 4669/2025 del 06/02/2025, successivamente integrato per mero errore materiale con nota prot. n. 5036/2025 del 10/02/2025;
12. Proposta motivata di provvedimento per la compatibilità paesaggistica, in via sostitutiva per il Comune di Bisaccia, trasmessa dalla Regione Campania UOD 50 09 01 Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo con nota prot. reg. n. 136686 del 18/03/2025;
13. Parere favorevole di impatto acustico espresso dall'ARPAC – Dipartimento prov. le di Avellino con nota prot. n. 20224 del 27/03/2025;
14. Parere favorevole di compatibilità elettromagnetica espresso dall'ARPAC – Dipartimento prov. le di Avellino con nota prot. n. 38529 del 16/06/2025;
15. Parere favorevole espresso dal Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino con nota prot. n. 13629-P del 16/6/2025;
16. Benestare al progetto trasmesso da Terna SpA con nota prot. n. 20250072960 del 17/06/2025;
17. Nulla osta rilasciato dal Comando Forze Operative Sud con nota prot. n. 1527 del 21/01/2025;

fonte: http://burc.regione.campania.it

18. Parere favorevole per l'autorizzazione all'impianto delle linee elettriche, ai sensi del T.U. 1775/1933, e per l'assenza di interferenze dirette con aree del demanio idrico, di cui al R.D.523/1904 espresso dalla Regione Campania UOD 50.18.03 - Genio civile di Avellino con nota prot. reg. n. 309588 del 20/06/2025;
19. Parere favorevole per il "Piano preliminare di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo" trasmesso dall'ARPAC – Dipartimento prov.le di Avellino con nota prot. n. 43359/2025 del 04/07/2025;
20. Decreto Dirigenziale n. 25 del 10/07/2025, quale Autorizzazione Paesaggistica rilasciata in via sostitutiva, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, dalla Regione Campania - UOD 50.09.01 Pianificazione Territoriale - Pianificazione Paesaggistica – Funzioni in materia di Paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo;
21. Autorizzazione n. 18 del 14/07/2025 riguardante il vincolo idrogeologico in aree vincolate dal RDL 3267/1923 - Legge Regionale 7/05/1996 n. 11, art.23, Reg. regionale n. 3 del 28.09.2017 e ss.mm.iii, art 143 e 166 – Lavori di movimento terra e cambio di destinazione d'uso per l'intervento in oggetto, subordinandola a prescrizioni, rilasciata dalla Comunità Montana Alta Irpinia;
22. Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza, emanato dalla Regione Campania – US 60.12.00 Valutazioni Ambientali con Decreto Dirigenziale n. 141 del 16/07/2025;
23. Autorizzazione Unica, ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, emanata con Decreto Dirigenziale n. 59 del 16/07/2025 dalla Regione Campania UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia.

Il Rappresentante Unico della Regione Campania
Avv. Simona Brancaccio
SIMONA BRANCACCIO
REGIONE CAMPANIA
DIRIGENTE
22.07.2025 10:12:04 GMT+02:00

Il Responsabile del Procedimento ex L. 241/90
Dott. Gianluca Napolitano

Gli Istruttori tecnici per la VIA integrata con la VIncA
Dott.ssa Assunta Maria Santangelo
Assunta Maria Santangelo
Assunta Maria Santangelo (22/lug/2025 17:11 GMT+2)

Ing. Giandonato D'Andrea
Giandonato D'Andrea
Giandonato D'Andrea (22/lug/2025 20:40 GMT+2)

Il Rappresentante della Regione Campania UOD 50.09.01
Geom. Giacomo Ascione

Geom. Giacomo Ascione
Geom. Giacomo Ascione (22/lug/2025 15:06 GMT+2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
Ing. Mario Bellizzi

Mario Bellizzi (22/lug/2025 14:12 GMT+2)

Per la società proponente I.V.P.C. POWER 8 SpA
Dott. Antonio Mascia

Antonio Mascia (22/lug/2025 15:19 GMT+2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza

CUP 9803: Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Valutazione di Incidenza e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 relativa al "***Progetto per la realizzazione di un impianto eolico della potenza di 24 MWe nel comune di Bisaccia (AV) località "Serro Franceschiello e Piano Rinaldi" con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno l'immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel comune di Bisaccia (AV)***" **- Proponente:** Balù S.r.l. UNIPERSONALE poi volturata a I.V.P.C. Power 8 SpA.

PREMESSE

Informazione e Partecipazione

L'istanza in oggetto è inerente al rilascio del parere di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Si premette che:

- con istanza acquisita al prot. reg. 553870 del 16.11.2023 la società Balù S.r.l. UNIPERSONALE ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la VinCA e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 relativa al "*Progetto per la realizzazione di un impianto eolico della potenza di 24 MWe nel comune di Bisaccia (AV) località "Serro Franceschiello e Piano Rinaldi" con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno l'immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel comune di Bisaccia (AV)*". All'istanza è stato assegnato il CUP 9803;
- con nota prot. reg. 592769 del 06.12.2023, trasmessa a mezzo PEC in pari data a tutti gli enti interessati, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa all'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione;
- con nota prot. reg. 3581 del 03.01.2025 lo scrivente Ufficio ha comunicato al proponente le richieste di perfezionamento documentale pervenute;
- con pec del 12.01.2024 il proponente riscontrava la succitata richiesta;
- con nota prot. reg. 169125 del 03.04.2024 è stato comunicato l'avvio del procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 27bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e la pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) in data 12.02.2024, indicando in 20 giorni, decorrenti dai 30 giorni di consultazione, la tempistica per far pervenire all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali le richieste di integrazioni da parte dei servizi;
- con nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha formulato la richiesta di integrazioni unica recante in allegato le richieste formulate dai servizi e ha assegnato al proponente 30 giorni per il riscontro;
- con nota trasmessa via pec in data 22.06.2024 di Balù S.r.l. UNIPERSONALE di richiesta proroga dei termini pari a 180 gg.;
- con nota prot. reg. 319136 del 27.06.2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'accordo di sospensione per un periodo non superiore a 180 giorni;
- con nota acquisita al prot. reg. 516532 del 31.10.2024 il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste;
- con nota prot. reg. 534620 del 12.11.2024 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava la pubblicazione del nuovo avviso in data 06.11.2024 e la convocazione della prima seduta di Conferenza di Servizi per il 04.02.2025, ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14 comma 4 della L. 241/1990;
- con pec del 08.01.2025 la società I.V.P.C. Power 8 SpA, ha comunicato il trasferimento della proprietà dei diritti relativi al progetto de quo e delle autorizzazioni in corso di rilascio;
- con nota prot. 38341 del 24.01.2025 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava il trasferimento proprietà dei diritti relativi al progetto

Adeguatezza degli elaborati presentati

Lo Studio di Impatto Ambientale, con le modifiche e le integrazioni apportate, risulta redatto in conformità al D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., che fornisce puntualmente indicazioni e contenuti minimi obbligatori all'Allegato VII alla Parte Seconda dello stesso.

Sintesi dello Studio di Impatto Ambientale

La Società IVPC POWER 8 SpA è promotrice del progetto definitivo per la realizzazione di un impianto di produzione eolica della potenza di **24 MW** nel Comune di Bisaccia (AV) località Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV).

L'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da 4 aerogeneratori, identificati nel SIA con le sigle BS01-BS02-BS03-BS04, e opere di connessione alla RTN è sito nel Comune di Bisaccia (AV) in località "Formicoso".

I riferimenti catastali (foglio e particella del Nuovo Catasto Terreni) e le coordinate (SR WGS 84-UTM 33N) dell'asse degli aerogeneratori di progetto risultano essere:

ID Turbina	Individuazione Catastale	Comune	Località	Coordinate UTM – WGS84		Altitudine [m]
				Long. E [m]	Lat. N [m]	
BS 01	F.76 P.lla 322	Bisaccia (AV)	Serro Franceschiello	532560	4535974	776
BS 02	F.76 P.lla 381	Bisaccia (AV)	Serro Franceschiello	533005	4535758	740
BS 03	F.76 P.lla 140	Bisaccia (AV)	Piano Rinaldi	532474	4534734	766
BS 04	F.76 P.lla 142	Bisaccia (AV)	Piano Rinaldi	532643	4534287	699

Il sito in questione è sito è raggiungibile dalla Strada Statale S.S. 399, percorrendo la Strada Comunale Andretta Vallone – Piani – Fetida – Cugni – Aquilonia e immettendosi su Strada Vicinale San Gaetano e poi su Strada Vicinale Piano Rinaldo.

I comuni confinanti con l'area di progetto sono Calitri, Andretta e Aquilonia, tutti in provincia di Avellino.

L'area interessata dal progetto dell'impianto eolico proposto rientra interamente nel territorio comunale di Bisaccia (AV) in un contesto prevalentemente agricolo e pascolivo, posto a circa 5 km di distanza dal centro abitato di Bisaccia Nuova, in un'area caratterizzata da un'orografia collinare a motivi blandi ed estesi compresa tra i 700 m e 950 m s.l.m. (Cfr. SIA QA TAV. 6).

In particolare, gli aerogeneratori da realizzare saranno distribuiti ad est rispetto al Monte Pietra Palomba e ad ovest del Torrente Valle dei Piani, interessando le località Piano Rinaldi e Piano San Pietro.

La scelta di un'area nella quale realizzare un impianto eolico viene effettuata, tra l'altro, sulla base di uno studio anemologico relativamente al quale, nella richiesta di integrazioni è stato riportato che **a pag. 2 dell'elaborato SIA QPE R.3 Relazione anemologica e stima della producibilità viene riportato che "I dati misurati vanno dal 7 dicembre 1999 al 01 gennaio 2016". Considerato che il periodo di riferimento dei dati anemometrici risulta datato, è necessario aggiornare la valutazione con dati recenti tenendo conto della presenza degli aerogeneratori esistenti, di quelli già autorizzati e di quelli in via di autorizzazione valutandone l'incidenza sulla resa eolica.** In fase di riscontro il proponente ha riferito *"Per la caratterizzazione anemologica dell'area interessata all'intervento e per le valutazioni e le stime di producibilità del sito, oltre alla stazione anemometrica BI07 precedentemente citata, sono state installate dalla società IVPC S.r.l. due stazioni anemometriche dotate di registratore elettronico dei dati (logger), denominate AQN10N (da 50 metri) e AQN11 (da 80 metri). Per le valutazioni e le stime di producibilità dell'impianto, sono stati utilizzati i dati acquisiti dalla stazione anemometrica denominata BI07 (dicembre 1999 – gennaio 2016), correlati con i dati acquisiti dalla stazione anemometrica AQN11 (febbraio 2022 – febbraio 2024) e da quelli acquisiti dalla stazione anemometrica BSC01, installata a settembre 2024, per rafforzare la validità dei dati".* Ed ancora, sempre con riferimento all'anemometria, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) è stato chiesto di **indicare, su idonea cartografia, la torre anemometrica (denominata dai tecnici Bisaccia BI07) utilizzata per la caratterizzazione anemologica dell'area di interesse e specificare la relativa distanza dagli aerogeneratori previsti** e di **chiarire il motivo per il quale è stato scelto di utilizzare la torre Bisaccia BI07 e non dall'altra stazione che il proponente riferisce abbia installato IVPC e della quale non vengono fornite neanche le coordinate.** In riscontro a tali richieste il proponente ha trasmesso la "TAV. All. 3 pt. 30", di cui si riporta uno stralcio, sulla quale è ubicata la torre BI07

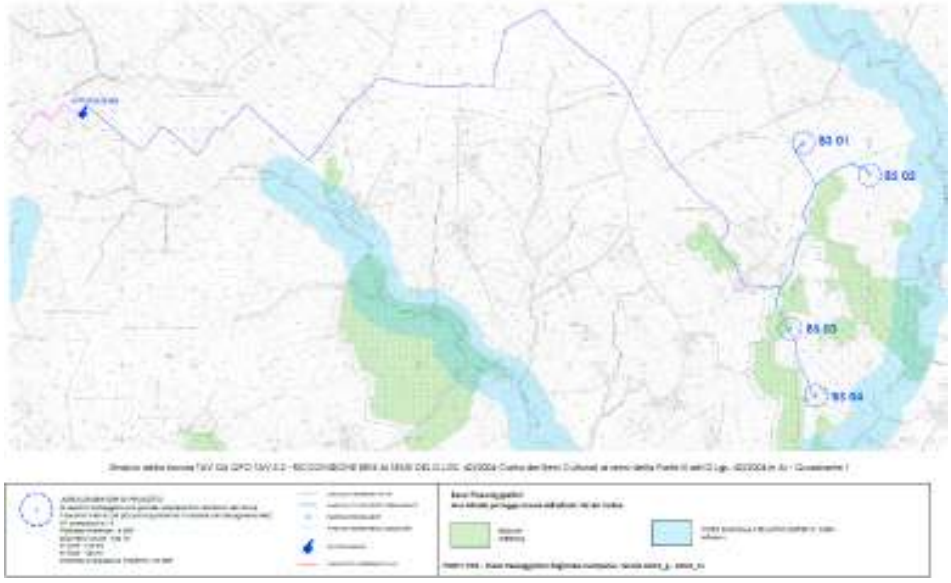
fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio

Con riferimento all'impianto eolico proposto è stata redatta la relazione paesaggistica, ciò si è reso necessario in quanto il progetto dell'impianto eolico proposto comprende la realizzazione di opere civili temporanee di cantiere e di interventi di adeguamento della viabilità esistente, che in parte ricadono in aree di cui all'articolo 142 del D.Lgs42/2004 comma 1 lettera c e lettera g.

Tale situazione impone di ottenere l'Autorizzazione Paesaggistica (articolo 146 D.Lgs. 142/2004) e quindi la sua relativa compatibilità paesaggistica nel procedimento autorizzativo di VIA, previsto nell'Articolo 23 comma 1 lettera g-bis del 152/2006.



Piano Paesaggistico Regionale Preliminare di Piano – PPR Campania

Con riferimento al "Quadro degli strumenti di salvaguardia paesaggistica e ambientale" del Preliminare di Piano si è rilevato che: l'impianto di progetto non ricade all'interno di Zonizzazioni di Parchi Nazionali e Regionali, Riserve Naturali, Aree Marine Protette ed Oasi; l'impianto di progetto non ricade all'interno di Aree SiC, ZPS, IBA. Con riferimento alla "Lettura strutturale del paesaggio – Sistema fisico, naturalistico e ambientale" del Preliminare di Piano si è rilevato che: l'impianto di progetto ricade nell'Ambiente fisico-geografico collinare n°2 7-Alta Irpinia; l'impianto di progetto ricade in Habitat agricoli-seminativi, l'impianto di progetto ricade nel Sistema Naturalistico 38.1-Praterie mesofile pascolate, gli aerogeneratori non interferiscono con i Corridoi Regionali della Rete Ecologica. Con riferimento alla "Lettura strutturale del

paesaggio – Sistema antropico" del Preliminare di Piano si è rilevato che: l'impianto di progetto si colloca in un'area con preesistente presenza di pale eoliche.

Piano Territoriale Regionale -PTR

E' stato rilevato che il Comune di Bisaccia, in cui si sviluppa l'intero progetto dell'Impianto Eolico, rientra nell'Ambiente Insediativo n° 6 "Avellino" ed è compreso nell'STS (Sistema Territoriale di Sviluppo) a dominante rurale-manufatturiera C1 – Alta Irpinia, l''area dell'impianto ricade in ambito di paesaggio n° 32 "Alta Baronia", l'area dell'impianto ricade in ambiente insediativo; l'area d'impianto ricade in un ambito sorgente di rischio sismico di elevata sismicità, l'impianto non interferisce con Strutture Storiche Archeologiche del Paesaggio, l'impianto non ricade all'interno di Aree Protette, l'impianto non interferisce non interferisce con Geositi. In relazione al Quadro delle Reti, limitatamente alla Rete Ecologica Regionale, il PTR ha tra i suoi obiettivi strategici: Riconoscimento dell'importanza della risorsa naturale come un valore sociale non separabile da altri, Ricercare "forme di recupero e tutela" di territorio degradato e/o vulnerabile, Incentivare l'agricoltura per contribuire alla conservazione, alla tutela e alla valorizzazione dei paesaggi e dell'ambiente, favorendo la salvaguardia della biodiversità vegetazionale e faunistica. Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) è stato chiesto di **a pag.52 dello SIA QPO R1, in riferimento alla tavola SIA QPO TAV.6, viene dichiarato che "Relativamente al Sistema Naturalistico – Ambientale (Elementi della Rete Ecologica) limitatamente alla sola ubicazione dell'aerogeneratore di progetto BS 03 e parte del cavidotto di interconnessione tra esso e gli altri aerogeneratori, sono prossimi alle aree indentificate come "Ecosistemi ed elementi di interesse ecologico e faunistico"". In realtà, visualizzando la suddetta tavola, l'aerogeneratore BS03 e parte del cavidotto sembrerebbero ricadenti (e non prossimi) nelle aree sopra identificate. Verificare e dimostrare la compatibilità dell'opera col sistema naturalistico-ambientale della zona.** In fase di riscontro il proponente ha riferito di aver effettuato sopralluoghi durante i quali sono stati rilevati i perimetri delle formazioni vegetali che costituiscono il Sistema naturalistico ambientale della Rete ecologica di questa porzione di territorio. Da tali sopralluoghi è emerso che il cavidotto in progetto interesserà unicamente la viabilità esistente che attraversa l'area rimboschita a conifere. Ai margini di tale strada di servizio alle abitazioni presenti nella zona, è presente una fascia di arbusteto, rilevata, nella quale è stato effettuato un rilievo fitosociologico. Lo scavo per il passaggio del cavidotto non modificherà né la formazione forestale, né l'arbusteto. Inoltre, lo scavo per l'opera sarà oggetto di ripristino, riportando la strada alla sua condizione originaria. L'adeguamento stradale comporterà l'allargamento della strada di circa 1 metro per lato. Pertanto, questo intervento non interesserà l'ambito boscato. L'aerogeneratore BS03 ricade all'interno di colture estensive. Inoltre, tutte le aree temporanee di stoccaggio e assemblaggio gru e pale saranno localizzate sull'area agricola a seminativo. Il Sistema naturalistico – Ambientale include sia aree naturali che antropiche comprendendo oltre ai boschi, gli arbusteti, i pascoli, anche le coltivazioni. Pertanto, non essendo interessate direttamente aree di valore ecologico notevole come formazioni arboree, si ritiene che questi interventi siano compatibili col sistema naturalistico-ambientale della zona.

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Avellino – PTCP

In riferimento all'inquadramento dell'Impianto di progetto con i principali tematismi del Quadro Conoscitivo del PTCP, si rileva che, in linea generale il Progetto dell'Impianto Eolico di Bisaccia è esterno alle aree vincolate, al tessuto urbanizzato e alle aree identificabili con il sistema produttivo provinciale. L'impianto eolico di progetto non interferisce con il sistema ferroviario né con quello stradale. In particolare:

– in riferimento allo "Schema di assetto strategico strutturale" l'impianto eolico proposto non interferisce con il sistema insediativo storico – culturale, né con quello della mobilità, delle infrastrutture e della produzione. Relativamente al Sistema Naturalistico – Ambientale (Elementi della Rete Ecologica) limitatamente alla sola ubicazione dell'aerogeneratore di progetto BS 03 e parte del cavidotto di interconnessione tra esso e gli altri aerogeneratori, sono prossimi alle aree indentificate come "Ecosistemi ed elementi di interesse ecologico e faunistico". Il tracciato dei cavidotti interrati segue una viabilità esistente;

– in riferimento alla carta dei "Vincoli Geologici e Ambientali" e a quella dei "Vincoli Paesaggistici, Archeologici e Naturalistici" l'impianto eolico proposto non interferisce con alcuno dei vincoli individuati dagli elaborati di Piano.

In conclusione "*In conclusione si può sostenere che l'intervento proposto non risulta in contrasto con le previsioni del PTPC della Provincia di Avellino*".

Vincolo Idrogeologico

Per quanto riguarda il territorio comunale di Bisaccia, nel quale si sviluppa l'intero Impianto Eolico proposto, esso è interamente assoggettato a Vincolo Idrogeologico

Pianificazione in materia di assetto idrogeologico

Nello specifico, si evidenzia che, sotto il profilo del rischio geomorfologico del P.A.I., tutte le aree interessate dall'impianto eolico proposto risultano essere esterne a qualsiasi area individuata dal Piano per quanto riguarda il rischio geomorfologico, l'unico rischio cartografato nell'area di studio individuata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

È quindi possibile affermare che "*l'intervento proposto risulta compatibile con la stabilità delle aree sulle quali si inserisce e, rispetto all'impianto attualmente esistente, non saranno interessati nuovi ambiti vincolistici di tutela*."

Pianificazione Urbanistica Comunale – PRG di Bisaccia

L'impianto eolico proposto ricade interamente nel territorio comunale di Bisaccia. Lo strumento di pianificazione urbanistica attualmente vigente nel territorio del Comune di Bisaccia è il Piano Regolatore Generale approvato con Delibera di G.E. n° 159 del 20/07/2006.

In riferimento all'elaborato del PRG di Bisaccia "Zonizzazione generale - Tav- P1", l'impianto eolico proposto ricade totalmente in aree extraurbane a destinazione agricola classificate come EO - Agricola ordinaria. In conformità a quanto prescritto al comma 7 dell'art. 12 del D. lgs. 387/2003, dove si afferma che: "Gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici" l'impianto eolico risulta compatibile con la disciplina urbanistica vigente.

In riferimento all'elaborato del PRG di Bisaccia "Vincoli - Tav- P4", l'impianto eolico proposto è esterno a qualunque area vincolata e fascia di rispetto individuata dall'elaborato di Piano.

Infine, si rappresenta che all'interno dell'elaborato "6 - Trasformabilità ambientale e insediativo" del Piano Preliminare del PUC di Bisaccia, l'area in cui saranno ubicati gli aerogeneratori in progetto, rientra nel sistema insediativo classificato come "ambito destinato alla produzione di energia rinnovabile da fonte eolica", come rappresentato nell'immagine che segue.

Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) è stato riportato che **a pag. 10 di SIA_PGUTR si asserisce che "E' stato effettuato un censimento dei siti a rischio potenziale presenti all'interno dell'area interessata dal progetto…Sulla base dei dati consultabili è possibile affermare che l'opera in progetto non interessa alcun sito inquinato e potenzialmente contaminato". Esplicitare la fonte dei dati consultati che hanno portato a tale affermazione.** In fase di riscontro il proponente ha riferito di aver consultato il Piano Regionale di Bonifica della Regione Campania.

Ed ancora, nella medesima richiesta di integrazioni, è stato riportato che:

- **gli aerogeneratori BS02, BS03 e BS04 si ritrovano ad una distanza dalle aree boscate, rispettivamente, di 168 mt, 14 mt e 86 mt;**
- **sull'elaborato RP TAV.3.5 gli aerogeneratori BS01 e BS02 risultano ubicati in prossimità della rete elettrica AT aerea, proporre una valida alternativa progettuale atta a risolvere le interferenze.** Il proponente ha proposto *"spostando l'aerogeneratore BS03 di circa 65 mt. rispetto alla posizione originaria. Tale esiguo spostamento è stato effettuato all'interno della medesima particella. Lo spostamento dell'aerogeneratore BS03, si propone come valida alternativa progettuale, finalizzata ad eliminare il sorvolo aereo sull'area boscata, nonché ad evitare l'esecuzione di opere temporanee di cantiere che avrebbero potuto comportare l'abbattimento di alcuni alberi e/o arbusti. In riferimento alle osservazioni poste circa la prossimità dell'aerogeneratore BS02 alla linea elettrica AT, la Società proponente ha spostato, sempre all'interno della stessa particella, di circa 108 mt. la posizione della BS02, al fine di allontanarsi dalla linea elettrica, ad una distanza di 180 mt, pari all'altezza massima dell'aerogeneratore di progetto".* Inoltre, dalla lettura della Carta della Natura si è evinto che il valore ecologico delle aree di sedime degli aerogeneratori viene classificata con valore ecologico molto basso/basso.

Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) è stato riportato che **il SIA non analizza la compatibilità dell'opera con il Piano faunistico venatorio 2019-2024 della provincia di Avellino. Integrare il SIA con un'analisi puntuale e documentata della compatibilità dell'opera con il Piano faunistico venatorio 2019-2024 della provincia di Avellino.** In fase di riscontro il proponente ha inserito nel SIA l'analisi di coerenza dell'impianto con il PFV riportando quanto di seguito *"non individua nuove Oasi di protezione faunistica nell'area di impianto e nell'area vasta; prevede la trasformazione di alcuni Istituti Faunistici-Venatori in aree SIC/ZPS ma nessuna di esse si trova nell'area di progetto o a distanze inferiore ai 5km; per il quinquennio 2019 – 2024 propone una modifica dei confini delle ZRC n.8 (Lacedonia - Aquilonia) e n.6 (Andretta) peraltro già preesistenti sul territorio; queste zone si trovano nell'area vasta ad oltre 2km dall'aerogeneratore più vicino. Le zone di ripopolamento e cattura (ZRC) non sono istituite per tutelare specie di interesse conservazionistico ma sono destinate "alla riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale e alla cattura della stessa per l'immissione sul territorio in tempi e condizioni utili all'ambientamento". Si tratta di un istituto che, visti i criteri generali di gestione faunistico-venatoria previsti dalla legge, conserva una notevole importanza in quanto utilizzato dall'ente delegato (Ambito Territoriale di Caccia, Associazione Venatoria, Provincia e/o Regione) per fornire dotazione annua di selvaggina naturale per l'immissione sul territorio cacciabile. La principale metodica utilizzata al fine di perseguire le finalità indicate sarà la cattura di una frazione della popolazione prodotta annualmente. Entrambi gli istituti hanno durata quinquennale (anche se in molti casi possono insistere sul territorio per un numero maggiore di anni) e sono realizzati per le seguenti specie target: lepre, fagiano e starna. L'incidenza di un impianto eolico sulla riproduzione e sulla sopravvivenza di queste specie è praticamente nulla; la lepre è un lagomorfo di piccole*

dimensioni parzialmente antropofilo i cui fattori limitanti sono le pratiche agricole di sfalcio periodico e i pesticidi; starna e fagiano sono galliformi che nidificano a terra e che si spostano sul terreno a piedi andando, nel gergo, "via di pedina"; l'involo è molto raro, utilizzato solo come ultima possibilità per sfuggire ai predatori ed è composto da una lunga planata a bassissima quota (comunque sempre inferiore all'area percorsa dalle pale) che percorre l'orografia del terreno. I fattori limitanti per la lepre, fagiano e starna sono le pratiche agricole intensive, gli sfalci periodici e l'uso dei pesticidi in agricoltura; la presenza di un aerogeneratore può invece essere un fattore positivo in quanto nelle immediate vicinanze di queste strutture le pratiche agricole sono limitate, aumentano le superfici pascolive e quelle ad incolto, ambienti idonei per la sopravvivenza e la loro riproduzione".

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

I principali componenti costituenti l'impianto eolico sono:

- n. 4 aerogeneratori, di potenza nominale pari a 6,00 MW, per una potenza complessiva di 24,00 MW;
- posa in opera di cavidotti, i cui tracciati interrati seguiranno per la maggior parte l'andamento delle strade esistenti;
- connessione dell'impianto alla Rete di Trasmissione Nazionale dell'impianto. Si prevede il collegamento diretto dell'impianto di utenza, senza linea interposta, in antenna in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/150 kV denominata "Bisaccia" La soluzione di connessione è stata fornita da TERNA, quale Gestore della RTN.

Impianto di Progetto - Inquadramento su IGM – Stralcio Tavola SIA-QRE TAV.1

Si forniscono di seguito le potenze nominali degli aerogeneratori previsti in progetto e le caratteristiche geometriche e funzionali:

Potenze Nominali Aerogeneratori di Progetto	
ID Turbina	**Potenza Nominale**
BS 01	6.0 MW (6000 kW)
BS 02	6.0 MW (6000 kW)
BS 03	6.0 MW (6000 kW)
BS 04	6.0 MW (6000 kW)

Caratteristiche Geometriche e Funzionali Aerogeneratore di Progetto	
Potenza nominale	6.0 MW
N° Pale	3
Tipologia torre	Tubolare
Diametro max rotore	150 mt
Altezza max Mozzo	105 mt
Altezza max dal piano di appoggio (alla punta della pala)	180 mt
Area Spazzata	17.662,50 m²

Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) viene riportato che **nella *scheda riassuntiva dei dati progettuali* di pag. 9 SIA QA R.1 è indicato che l'altezza degli aerogeneratori (misurata s.l.m.) è compresa tra 698 e 765 m. Ciò è in contrasto con quanto riportato nella tabella *Layout impianto di progetto - Localizzazione geografica degli aerogeneratori di progetto* della medesima pagina dove l'altitudine varia da 699 a 776 m e con quanto si legge a pag.2 della *relazione idraulica* dove l'altezza degli aerogeneratori è compresa tra i 467.5 ed i 985 m. Chiarire univocamente l'altitudine relativa ai singoli aerogeneratori.** A tal proposito, il proponente ha riferito che l'altitudine dell'area in cui si inseriranno gli aerogeneratori è compresa tra i 699 ed i 776 mt. s.l.m.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'impianto in progetto avrà una potenza complessiva di 24 MW e, secondo gli studi di producibilità, opererebbe con una producibilità di circa 52,80 GWh/anno.
L'impianto eolico sarà collegato alla SSE Produttore di proprietà di altra società ubicata nel Comune di Bisaccia (AV). A sua volta la SSE sarà collegata in antenna a 150 kV sulla Stazione Elettrica di Trasformazione della RTN a 380/150 kV denominata "Bisaccia".
L'impianto eolico è suddiviso in un'unica sezione di impianto costituita dai 4 aerogeneratori di progetto, collegati da un'unica linea dorsale interrata MT a 20kV, il cui tracciato seguirà principalmente lo sviluppo delle strade esistenti.
La sottostazione produttore è ubicata in località "Formicoso" nel comune di Bisaccia, già autorizzata e attualmente in fase di realizzazione essa è di proprietà di altra società; pertanto, la connessione dell'Impianto di Bisaccia allo Stallo dalla Sottostazione Terna sarà condiviso.
Per la connessione dell'impianto eolico proposto non sarà realizzata alcuna modifica in termini di volumetria e superficie aggiuntiva, ma si provvederà a realizzare solo interventi di adeguamento, al fine di conformare le apparecchiature e i trasformatori all'incremento di potenza che sarà immessa in rete.
La SSE a sua volta sarà collegata in antenna a 150 kV sulla Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/150 kV denominata "Bisaccia".
L'interconnessione tra gli aerogeneratori e tra essi e la Sottostazione Utente avverrà attraverso una rete elettrica in MT in cavo interrato che si svilupperà prevalentemente lungo assi stradali esistenti per una lunghezza complessiva di circa 9 km. Tale valore della lunghezza è stato confermato nel riscontro al punto 6 della richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) laddove venivano chiesti chiarimenti in merito ai differenti valori di lunghezza riportati negli elaborati.
Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) è stato chiesto di **predisporre un "piano di cantierizzazione" ed un dettagliato layout di cantiere (in opportuna scala) nei quali vengano rappresentati almeno i seguenti punti:**

- **area di stoccaggio per il materiale risultante dalle escavazioni;**
- **superfici di cantiere oggetto di occupazione temporanea e non necessarie alla gestione dell'impianto;**
- **allestimenti di cantiere (servizi igienici chimici, uffici, depositi ecc.);**
- **aree di stoccaggio dei rifiuti prodotti;**
- **sistemi di irreggimentazione delle acque superficiali e i compluvi verso i quali dreneranno le portate meteoriche;**
- **modalità di lavaggio delle autobetoniere ed altri mezzi di cantiere;**
- **approvvigionamento idrico;**
- **approvvigionamento del calcestruzzo per la costruzione delle opere;**
- **modalità di rimozione delle piazzole temporanee;**
- **modalità di riutilizzo del terreno vegetale, modalità di stoccaggio, nonché i monitoraggi sullo stato del terreno al fine di preservarne le caratteristiche;**
- **ogni altro aspetto inerente la fase di costruzione dell'opera;**

In relazione alle opere che saranno necessarie per la realizzazione dell'impianto eolico in progetto, è necessario distinguere gli interventi di tipo temporaneo, ovvero relativi alla sola fase di costruzione dell'impianto, da quelli di tipo definitivo, ovvero che permarranno per l'intera vita utile dell'Impianto stimata intorno ai 20 anni circa, e che saranno, in fase di dismissione del parco eolico, ripristinate allo stato ante operam.
Aree utilizzate per la durata di vita dell'Impianto in Progetto - Fase di Esercizio:

OPERA	DESCRIZIONE	MQ
AEROGENERATORI E PIAZZOLE DI SERVIZIO	Piazzole definitive degli Aerogeneratori (in media le dimensioni delle piazzole sono 20 m x 15 m) (Superfici al netto di scarpate)	1.200 circa
	Nuova viabilità di accesso agli aerogeneratori (Superfici al netto di scarpate)	1.400 circa
	Adeguamenti alla viabilità esistente	9.400 circa
TOTALE		12.000 circa

Aree temporaneamente utilizzate per i lavori di costruzione dell'Impianto in Progetto – Fase di Cantiere
Alla fine dei lavori sarà ripristinato lo stato dei luoghi ante operam e le aree saranno restituite agli usi naturali del suolo (agricoli):

fonte: http://burc.regione.campania.it

OPERA	DESCRIZIONE	MQ
PIAZZOLE DI CANTIERE PER LA REALIZZAZIONE AEROGENERATORI	La piazzola di cantiere prevista per ciascun aerogeneratore ha dimensioni medie pari a circa 70 m x 40 m, per una superficie di circa 2.800 mq. Opere previste: formazione di fondazione stradale stesante con materiale arido di cava. (superfici al netto di scarpate)	11.800 circa
PIAZZOLE DI CANTIERE PER GRU AUSILIARIE RELATIVA VIABILITA' DI ACCESSO	Per ciascun aerogeneratore sono considerate tre piazzole temporanee per le gru ausiliari di dimensioni medie pari a circa 10 x 13mt, e la relativa viabilità di accesso ad esse. Opere previste: formazione di fondazione stradale stesante con materiale arido di cava.	4.000 circa
VIABILITA' DI CANTIERE	Opere previste: formazione di fondazione stradale stesante con materiale arido di cava.	5.500 circa
ALLARGAMENTI STRADALI TEMPORANEI	Opere previste: formazione di fondazione stradale stesante con materiale arido di cava.	3.800 circa
AREE TEMPORANEE DI CANTIERE PER STOCCAGGIO PALE	Area temporaneamente occupata durante i lavori di costruzione, necessaria allo stoccaggio di componenti. Opere previste: pulizia dell'area, eventuale compattazione del fondo e, solo in caso di necessità, la stesura di uno strato sottile di materiale arido di cava.	4.000 circa
AREE TEMPORANEE PER ASSEMBLAGGIO GRU	Opere previste: pulizia dell'area ed eventuale compattazione del fondo	9.500 circa
TOTALE		38.600 circa

Nella seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 04.02.2025 questo Ufficio ha chiesto di:
dimensionare le aree di stoccaggio al fine di valutare quanto volume di materiale scavato possono ospitare
- indicare le dimensioni delle piazzole temporanee e quelle delle piazzole definitive
- manca la Tavola denominata campo base
- chiarire se il lavaggio delle autobetoniere avviene nell'area del parco oppure al loro rientro dal cantiere

Nella documentazione di riscontro alla richiesta di chiarimenti su riportata il proponente ha riportato:
quali dimensioni delle aree di stoccaggio:

- Aerogeneratore BS01
  Area di stoccaggio: 950 mq
- Aerogeneratore BS02
  Area di stoccaggio: 950 mq
- Aerogeneratore BS03
  Area di stoccaggio: 1000,29 mq
- Aerogeneratore BS04
  Area di stoccaggio: 941,91 mq

Le dimensioni delle piazzole temporanee

- Aerogeneratore BS01
  Piazzola temporanea di cantiere: 70 m x 40 m
  Piazzola definitiva: 20 m x 15 m
- Aerogeneratore BS02
  Piazzola temporanea di cantiere: 70 m x 40 m
  Piazzola definitiva: 20 m x 15 m
- Aerogeneratore BS03
  Piazzola temporanea di cantiere: 70 m x 44 m
  Piazzola definitiva: 20 m x 15 m
- Aerogeneratore BS04
  Piazzola temporanea di cantiere: 70 m x 40 m
  Piazzola definitiva: 20 m x 15 m

Inoltre, è stato confermato che il lavaggio delle autobetoniere si verificherà al loro rientro dal cantiere

Viabilità di servizio agli aerogeneratori

Relativamente alla realizzazione delle piste di accesso agli aerogeneratori, esse saranno utilizzate, nella fase di cantiere, per il passaggio dei mezzi di trasporto delle componenti degli aerogeneratori oltre che per l'alloggiamento dei cavidotti interrati, mentre nella fase di esercizio dell'impianto, esse costituiranno la viabilità di servizio per le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sia delle macchine che dell'intero impianto. Per ottenere tale viabilità di accesso è stato ridotto al minimo possibile la realizzazione di nuove strade, prediligendo tracciati stradali pre - esistenti, strade campestri o piste battute, che già oggi sono utilizzate per accedere ai fondi agricoli.

Laddove si è resa necessaria la realizzazione tratti di nuova viabilità di accesso, essi hanno riguardato esclusivamente i tratti per l'accessibilità agli aerogeneratori BS01 e BS02.

La viabilità di progetto interna al parco eolico avrà una larghezza massima netta della carreggiata pari a 5,00 mt, attualmente la viabilità esistente è in gran parte già conforme al dimensionamento previsto della carreggiata stradale; pertanto, sono previsti solo lievi interventi definiti come di "*adeguamento della viabilità esistente*" che consisteranno in operazioni di pulizia e di ripristino, là dove necessario, del manto stradale esistente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto riguarda le nuove brevi piste di accesso agli aerogeneratori di progetto, che saranno in futuro utilizzati per la manutenzione degli aerogeneratori, esse saranno realizzate seguendo il più possibile l'andamento topo-orografico esistente del sito, riducendo al minimo gli eventuali movimenti di terra e l'impatto sui terreni di proprietà privata. Nello specifico per questi nuovi e brevi tratti di viabilità di accesso sarà realizzata una fondazione stradale di tipo drenante con materiale arido di cava dello spessore massimo di 50 cm posato su geotessile, con sovrastante strato in misto granulare stabilizzato dello spessore massimo di 10 cm.
Oltre ai nuovi tratti di viabilità di progetto permanente si prevedono interventi di adeguamento per alcuni tratti della viabilità esistente, nonché allargamenti e tratti di viabilità temporanea da dismettere alla fine dei lavori di trasporto e montaggio degli aerogeneratori.
Si riporta di seguito lo sviluppo lineare della tipologia di viabilità di accesso dei mezzi e di servizio e le delle superfici occupate dagli interventi di adeguamento e di nuova realizzazione della viabilità di accesso al sito e di servizio agli aerogeneratori, così come previsti in progetto:

Viabilità di accesso al sito e di servizio agli aerogeneratori - Dati di Progetto	
Tipologia	**Sviluppo lineare**
Viabilità di accesso al sito su strada carrabile esistente non asfaltata	2.600 Km. circa
Viabilità di accesso al sito su strada carrabile esistente non asfaltata da adeguare	2,700 Km. circa
Viabilità di accesso al sito su strada carrabile esistente asfaltata	6,800 Km circa
Viabilità di accesso al sito da realizzare ex novo (viabilità di servizio agli aerogeneratori)	0,300 Km. circa
TOTALE	**12,400 Km. circa**

Viabilità di accesso al sito e di servizio agli aerogeneratori - Dati di Progetto	
Tipologia	**Stima della superficie occupata**
Viabilità di accesso al sito su tracciati stradali esistenti da adeguare	6.900 mq circa
Viabilità di accesso agli aerogeneratori da realizzare ex novo	1.900 mq circa
TOTALE	**8.800 mq circa**

Sviluppo cavidotti
Analogamente, anche in riferimento allo sviluppo lineare complessivo dei cavidotti interrati di collegamento tra gli aerogeneratori e tra essi e la sottostazione utente, è stato previsto il massimo utilizzo della rete stradale esistente e ridotto al minimo indispensabile il passaggio dei cavidotti su porzioni di terreno interessate da tratti viari di nuova realizzazione. In particolare, per lo sviluppo lineare dei cavidotti si evidenzia quanto riportato nella successiva tabella:

CAVIDOTTI	Valore	Unità
Sviluppo lineare dei cavidotti interrati MT lungo la rete viaria esistente non asfaltata	2.600 circa	mt.
Sviluppo lineare dei cavidotti interrati MT lungo la rete viaria esistente non asfaltata da adeguare	2.700 circa	mt.
Sviluppo lineare dei cavidotti interrati MT lungo la rete viaria esistente asfaltata	3.500 circa	mt.
Sviluppo lineare dei cavidotti interrati MT lungo la rete viaria di progetto (da costruire ex novo)	800 circa	mt.
Sviluppo complessivo lineare dei cavidotti interrati MT lungo la rete viaria esistente	**9.600 circa**	**mt.**
Sviluppo lineare dei cavidotti interrati MT su suoli agricoli verso la Sottostazione Utente	300 circa	mt.
TOTALE	9.900 circa	mt.

Gli aerogeneratori di progetto avranno altezza massima al mozzo pari a 105 m ed un rotore di tipo tripala del diametro massimo pari a 150 m, area spazzata pari a 17.662,50 mq e verso di rotazione in senso orario. La navicella avrà una struttura esterna in fibra di vetro con porte a livello pavimento per consentire il passaggio delle strutture interne da montare. Saranno dotati di un sistema di protezione contro i fulmini progettato nel rispetto delle normative di settore. Ciascun aerogeneratore sarà sostenuto da una torre tubolare di forma tronco-conica in acciaio zincato ad alta resistenza, formata da più tronchi/sezioni inoltre saranno dotati di turbine tripala a velocità variabile e controllo di potenza/coppia attraverso la regolazione del passo delle pale; il diametro del rotore massimo è pari a 150 metri, l'altezza mozzo pari a 105 mt. e l'altezza max dal piano di appoggio (alla punta della pala) è pari a 180 mt.
La stima della producibilità netta media annua (P50), in base alle considerazioni e valutazioni fatte dal proponente, sarà pari a 52,80 GWh/anno, corrispondente a 2.200 ore equivalenti medie unitarie a potenza nominale.
Piazzole di servizio agli aerogeneratori
E' prevista la costruzione di piazzole temporanee per il montaggio degli aerogeneratori di forma poligonale. Come le strade saranno dotate di uno strato di fondazione in materiale arido di cava dello spessore massimo di 50 cm posato su geotessile e misto granulare stabilizzato dello spessore massimo di 10 cm. Le suddette piazzole saranno realizzate secondo le seguenti fasi lavorative:
– asportazione di un primo strato di terreno vegetale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

– eventuale asportazione dello strato inferiore di terreno fino al raggiungimento della quota del piano di posa della massicciata stradale;
– compattazione del piano di posa della massicciata;
– realizzazione dello strato di fondazione o massicciata di tipo stradale, costituito da misto granulare di pezzatura compresa tra i 4 cm e i 30 cm, che dovrà essere messo in opera in modo tale da ottenere a costipamento avvenuto uno spessore di circa 30-50 cm. Il pacchetto fondale sarà compattato con rullatura.
Dopo la fase di montaggio degli aerogeneratori, la superficie di ciascuna piazzola sarà ridotta attraverso il parziale ripristino allo stato ante operam dell'area occupata e della restituzione della stessa agli usi naturali del suolo anche attraverso l'uso del terreno vegetale proveniente dagli scavi e riutilizzato nel rispetto della normativa vigente, il rimodellamento del terreno allo stato originario e il ripristino della vegetazione. La parte restante della piazzola temporanea, costituirà la piazzola definitiva, e occuperà un'area di dimensioni medie pari a 20 m x 15 m e sarà mantenuta piana e carrabile, allo scopo di consentire di effettuare le operazioni di controllo e/o manutenzione. La parte eccedente utilizzata nella fase di cantiere verrà ripristinata allo stato ante operam e restituita agli usi naturali del suolo.

Piazzole - Dati di progetto			
Tipologia	Pianta	Superficie	Superficie complessiva
Provvisoria (Fase di cantiere): da ripristinare alla fine del cantiere.	Poligonale di dimensioni medie pari a 70 m x 40 m	2.800 mq circa (media)	11.200 mq circa
Permanente	Rettangolare 15x20 m	300 mq circa (media)	1.200 mq circa

Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) viene riportato che **a pag. 21 SIA QPE R.1 viene riportato "Dopo la fase di montaggio degli aerogeneratori, la superficie di ciascuna piazzola sarà ridotta attraverso il parziale ripristino allo stato ante operam dell'area occupata e della restituzione della stessa agli usi naturali del suolo anche attraverso l'uso del terreno vegetale proveniente dagli scavi e riutilizzato nel rispetto della normativa vigente, il rimodellamento del terreno allo stato originario e il ripristino della vegetazione" e a pag. 11 "Alla fine dei lavori sarà ripristinato lo stato dei luoghi ante operam e le aree saranno restituite agli usi naturali del suolo". Si chiede di specificare quali siano gli interventi previsti per il ripristino citato producendo i relativi elaborati grafici di dettaglio, che tengano conto della morfologia dei luoghi; tutte le aree interessate da opere temporanee (es. piazzole, aree di stoccaggio, viabilità) dovranno essere sottoposte a ripristino ambientale in accordo con le linee guida della Restoration Ecology, il tutto al fine di ridurre gli impatti sui diversi fattori ambientali interessati; gli interventi dovranno essere illustrati in apposita relazione completa di elaborati grafici redatti da professionisti competenti in materia; tali interventi dovranno essere oggetto di specifico monitoraggio ambientale post-operam.** In fase di riscontro il proponente ha riferito che Le aree da ripristinare sono le aree di piazzole, le aree di stoccaggio, gli allargamenti stradali temporanei. Le tipologie di intervento previste per la mitigazione sono riportate nella seguente tabella

Seminativo	Inerbimento
Praterie annuali subnitrofile	Inerbimento
Siepi stradali e poderali a dominanza di prugnolo (Prunus spinosa), olmo (Ulmus minor) Aggruppamenti a prugnolo rovo e olmo Cespuglieti,	Posa a dimora di specie arbustive
Filare di latifoglie a dominanza di olmo (Ulmus minor) con roverella (Quercus pubescens s. l.)	Posa a dimora di specie arboree

Per l'inerbimento si utilizzeranno specie vegetali adatte al seminativo a frumento e a colture foraggere. Per la realizzazione delle siepi si amplieranno le siepi già esistenti portandole ad una larghezza di 2 mt utilizzando specie arbustive già presente nell'area quali Quercus cerris, Quercus pubescens, Ulmus minor, Acer campestre.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rete cavidotti interrati

Le connessioni degli aerogeneratori con la sottostazione di trasformazione saranno garantite da una rete 20 kV in cavo interrato posta in fregio alla sede stradale o all'esterno di essa. I cavi saranno posti ad una profondità minima di 1,30 mt dal piano di campagna e lo scavo avrà un'ampiezza pari a 0,60 mt.

Le interconnessioni dei singoli aerogeneratori con la sottostazione e le caratteristiche tecniche dei cavi previsti risultano dallo schema elettrico unifilare. Nei punti di intersezione tra la rete in cavo ed infrastrutture esistenti (condotte irrigue, canali, tombini stradale, sottoservizi, ecc.) si prevede il possibile utilizzo della tecnica T.O.C. (perforazione orizzontale teleguidata). Tra le tecniche "No dig" la T.O.C. risulta essere la meno invasiva e consente di eseguire tratte relativamente lunghe. L'impiego di questo tipo di tecnica, nel caso di specie per i cavidotti elettrici, rende possibile l'attraversamento di criticità tipo corsi d'acqua, opere d'arte e altri ostacoli come sottoservizi, senza onerose deviazioni ma soprattutto senza alcuna movimentazione di terra all'interno dell'area critica di particolare interesse.

Modalità di Connessione alla RTN e ubicazione della Sottostazione

L'impianto eolico proposto sarà allacciato alla Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale mediante la SSE Produttore di proprietà della società IVPC Power 10 S.r.l. sita nel Comune di Bisaccia (AV, già autorizzata e in fase di realizzazione, per la quale non sarà realizzata alcuna modifica in termini di volumetria e superficie aggiuntiva, ma si provvederà a realizzare solo interventi di adeguamento, al fine di conformare le apparecchiature e i trasformatori all'incremento di potenza che sarà immessa in rete.

Di seguito l'inquadramento su ortofoto della SSE Produttore:

Gli interventi principali da effettuare sull'esistente SSE saranno i seguenti:

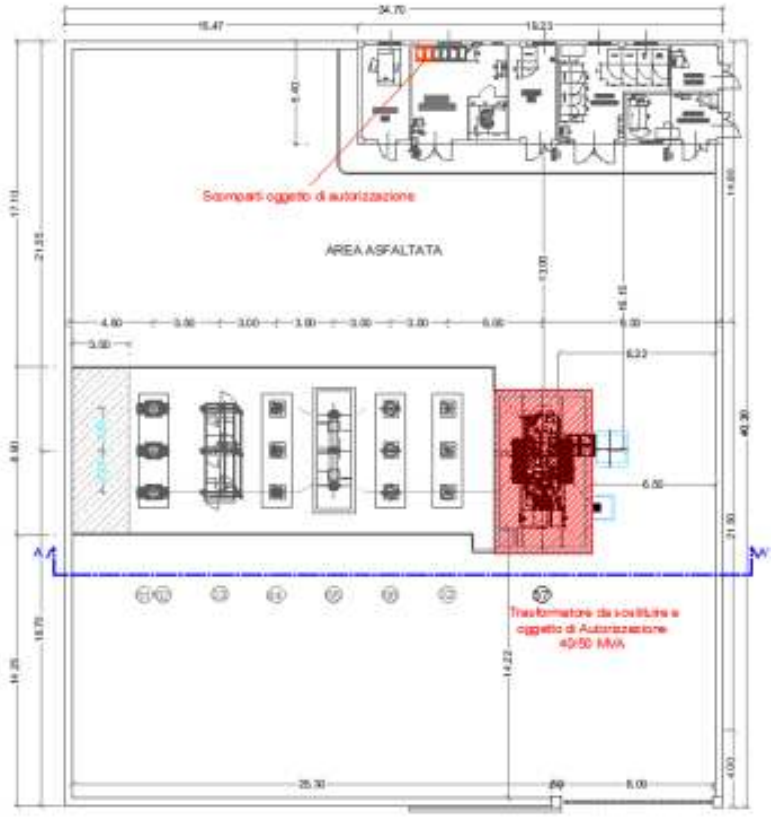
- realizzazione di nuovi scomparti MT nel locale quadri MT;
- sostituzione della taglia del trasformatore.

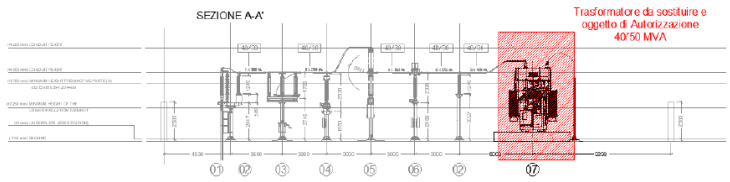
L'impianto eolico sarà collegato alla predetta SSE Produttore mediante linea dorsale interrata MT a 20kV, il cui tracciato seguirà principalmente il tracciato delle strade esistenti. A sua volta la SSE sarà collegata in antenna a 150 kV sulla Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/150 kV denominata "Bisaccia". Per quanto descritto sopra, la connessione allo stallo della Stazione Terna è condivisa con altra iniziativa di altra società. Come accennato prima nella SSE Produttore verranno introdotti nuovi scomparti nei locali Quadri MT dell'edificio tecnico in muratura; mentre per quanto riguarda lo stallo all'interno della SSE l'elemento che verrà modificato è il trasformatore che sarà del tipo ONAN/ONAF di taglia 40/50MVA.

A bordo di ciascun aerogeneratore, in navicella, sarà alloggiato una trasformazione ove la bassa tensione prodotta a dall'aerogeneratore sarà trasformata a 20.000V.

Di seguito planimetria e sezione elettromeccanica della SSE Produttore

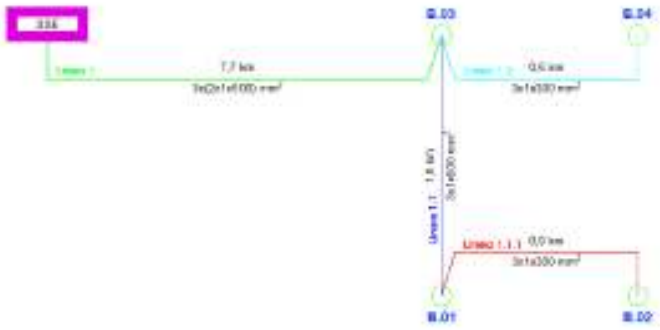
fonte: http://burc.regione.campania.it





Gli elettrodotti dorsali per la connessione alla sottostazione elettrica del produttore, sono rispettivamente:

- Linea 1.1.1 Tra*a B02- B01 di formazione 3x1x300mm2 per una lunghezza pari a circa 900m;
- Linea 1.1 Tra*a B01- B03 di formazione 3x1x500mm2 per una lunghezza pari a circa 1600m;
- Linea 1.2 Tra*a B04- B03 di formazione 3x1x300mm2 per una lunghezza pari a circa 600m;
- Linea 1 Tra*a B03- SSE di formazione 3x(2x1x500)mm2 per una lunghezza pari a circa 7700m**.**



Cavi MT

I cavi per le linee MT a 20kV avranno le seguenti caratteristiche di massima:

Designazione: ARE4H5EX in accordo alla norma IEC 60502/CEI 20-13: conduttore unipolare, in corda rigida compatta a fili di alluminio, in accordo alla norma CEI 20-29, classe 2, con strato semiconduttore in mescola estrusa termoindurente, isolante XLPE, semiconduttore estruso saldato, nastro semiconduttivo antiumidità, schermo a nastro di alluminio laminato, guaina esterna in MDPE, colore rosso; Grado di isolamento: 12/20Kv; Tensione nominale: 20kV; Conduttori a corda rigida compatta di alluminio; Formazioni: come da progetto; Sezioni: come da progetto

Tutte le linee elettriche ed in fibra ottica di progetto saranno posate in cavidotti direttamente interrati e alloggiati nello scavo a trincea; la posa dei conduttori si articolerà quindi essenzialmente nelle seguenti attività:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- scavo a sezione obbligata della larghezza e della profondità indicata nel documento di progetto;
- posa dei conduttori e/o fibre ottiche. Particolare attenzione dovrà essere fatta per l'interramento della corda di rame che costituisce il dispersore di terra dell'impianto; infatti questa dovrà essere interrata in uno strato di terreno vegetale di spessore non inferiore a 20 cm nelle posizioni indicate dal documento di progetto;
- reinterro parziale con sabbia vagliata;
- posa dei tegoli protettivi;
- reinterro con terreno di scavo;
- inserimento nastro per segnalazione tracciato.

Aree di Cantiere

La realizzazione dell'impianto eolico prevede una serie di lavorazioni che sono tra loro complementari e che interesseranno diverse aree di cantiere, che vengono di seguito sinteticamente descritte:

Area di cantiere di tipo 1

Sono le aree di cantiere situate in corrispondenza degli aerogeneratori di progetto, necessarie alla costruzione delle piazzole e delle relative opere. Tra queste aree di cantiere si differenziano:

A. aree necessarie alla realizzazione di opere di cantiere temporanee che avranno una durata pari a quella del cantiere stesso: Piazzole di cantiere, Piazzole per le gru ausiliarie, Aree per l'assemblaggio del braccio della gru principale, Aree di stoccaggio delle pale

B. aree necessarie alla realizzazione di opere permanenti che avranno una durata pari a quella di esercizio dell'impianto: piazzole permanenti

Area di cantiere di tipo 2

Sono le aree di cantiere di tipo lineare per la posa dei cavidotti interrati, aree necessarie per eseguire i lavori di posa in opera dei cavi elettrici interrati che collegano l'impianto eolico alla sottostazione utente. Per sua caratteristica, l'area di cantiere individuata è assimilabile ad un cantiere temporaneo e mobile che interessa l'intero tracciato del cavidotto in tempi diversi e successivi, a seconda di quanto previsto nel cronoprogramma dei lavori.

Aree di cantiere di tipo 3

Sono le aree di cantiere relative alla viabilità. Tra queste aree di cantiere si differenziano:

A. aree necessarie alla realizzazione di opere di cantiere temporanee che avranno una durata pari a quella del cantiere stesso: Viabilità temporanea di cantiere ed Interventi di allargamento temporaneo della viabilità esistente;

B. aree necessarie alla realizzazione di opere permanenti che avranno una durata pari a quella di esercizio dell'impianto: Viabilità di progetto permanente (viabilità di accesso agli aerogeneratori)

Aree di occupazione temporanea

Sono superfici di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio.

Si tratta di aree che durante la fase di cantiere potrebbero essere occupate temporaneamente per facilitare lo svolgimento dei lavori. Su queste aree non sono previste opere di progetto né mutamenti della destinazione d'uso dei suoli.

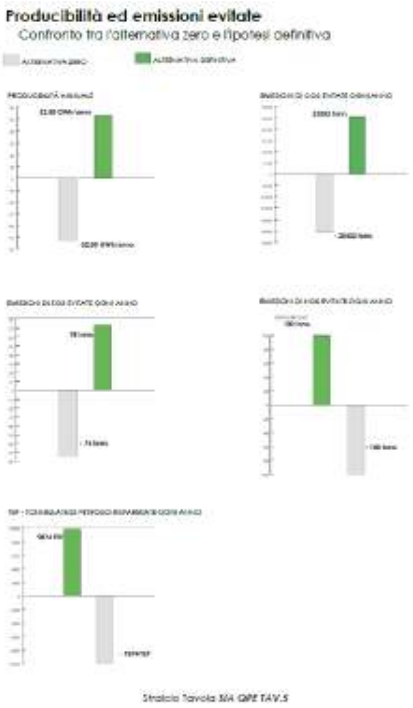
Analisi delle alternative progettuali

In linea generale, la risorsa eolica, rispetto ad altre fonti rinnovabili, risulta una delle opzioni più appetibili per la produzione di elettricità, comprese l'idroelettrico ed il fotovoltaico, per le quali, nel primo caso, si hanno rischi maggiori ed un impatto territoriale meno reversibile, nel secondo, a parità di energia prodotta, si ottengono rendimenti inferiori e minore produttività.

Valutazione alternativa zero

L' Alternativa Zero si concretizza nella rinuncia alla realizzazione dell'Impianto, lasciando inalterato lo stato dei luoghi e di fatto si tradurrebbe in un minor utilizzo del potenziale energetico dell'area per produrre energia elettrica di tipo rinnovabile. L'attuazione di questa alternativa costituisce, di per sé, un'azione contraria alle politiche di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e all'incremento della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile. Mettere in atto l'opzione zero di non intervento significherebbe, inoltre, rinunciare a tutti i benefici e alle opportunità a livello locale, nazionale e sovra-nazionale, a fronte di un potenziale impatto, visivo e paesaggistico in particolare, che sebbene possa risultare non trascurabile è comunque accettabile, in considerazione del contesto territoriale in cui l'impianto si inserisce, già interessato da diversi impianti eolici esistenti, e soprattutto completamente reversibile. Per rendere più chiaro il minor utilizzo del potenziale energetico dell'area, sono stati elaborati degli schemi sintetici relativi alla producibilità e alle emissioni evitate confrontando l'Alternativa Zero con l'ipotesi di progetto definitiva proposta (Cfr. SIA QPE TAV. 5) che di seguito vengono riportati.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Alternativa tecnologica 1 - confronto con un impianto fotovoltaico

La realizzazione di un impianto fotovoltaico avente medesima potenza installata dell'Impianto eolico proposto, ovvero 24 MW, occuperebbe, una porzione di suolo notevolmente maggiore rispetto a quella interessata dall'impianto eolico in progetto. A parità di potenza installata infatti, considerando l'area di ingombro di un impianto fotovoltaico commerciale (pannelli e viabilità di servizio), esso occuperebbe una superficie di circa 48 ha. Diversamente, considerando l'occupazione di suolo dell'Impianto eolico in progetto (piazzole aerogeneratori adeguamenti e nuova viabilità di accesso) esso è pari a circa 0,53 ha. In termini di producibilità stimata, un impianto fotovoltaico di 24 MW, produrrebbe circa 36 GWh/anno, mentre l'impianto eolico in progetto ha una producibilità stimata pari a 52,80 GWh/anno. In termini di redditività, in base alle stime riportate nell'ultimo l'ultimo rapporto annuale Irex Annual Report 2021, redatto da Althesys Strategic Consultants, il costo medio europeo (LCOE) del fotovoltaico di tipo "commerciale" si attesta intorno ai 63,3 €/MW, mentre quello dell'eolico on-shore è di 41,3 €/MW. "*Risulta pertanto evidente che dal confronto tra le due diverse tecnologie di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, quella eolica è meno impattante dal punto di vista di occupazione di suolo, e più vantaggiosa anche in termini economici*".

Alternativa tecnologica 2 - Utilizzo di aerogeneratori diversi da quelli in progetto

Di seguito si riportano le principali differenze tra le due alternative tipologiche di progetto:

– l'utilizzo di macchine di media taglia, a parità di potenza complessiva installata, comporterà una produzione di energia comunque inferiore rispetto a quella prodotta dagli aerogeneratori di progetto, che utilizzano una tecnologia più moderna e performante: le macchine di media taglia hanno un'efficienza energetica sicuramente inferiore alle macchine di grande taglia. L'aspetto legato alla producibilità comporta altresì un investimento meno remunerativo sul medio e lungo termine.

– l'impiego di macchine di media taglia, comporterebbe un aumento dell'occupazione del territorio per la realizzazione sia delle piazzole che della viabilità di accesso agli aerogeneratori, con conseguenti maggiori disturbi su flora, fauna, consumo di suolo agricolo, ed un maggiore impatto su elementi caratteristici del paesaggio agrario (muretti a secco).

– il numero maggiore di aerogeneratori, aumenta la probabilità di coinvolgere una quantità maggiore di ricettori sensibili da considerare per la valutazione di diverse tipologie di impatti (rumore, studio dell'ombra e della gittata massima…)

– la distribuzione di un maggior numero di aerogeneratori nella medesima area di intervento considerata nel progetto, comporterebbe un maggiore impatto visivo prodotto dal cosiddetto "effetto selva". Sottolineiamo inoltre che gli aerogeneratori di media taglia hanno comunque altezze considerevoli e dunque in ogni caso producono un impatto visivo non trascurabile.

– la realizzazione di un maggior numero di aerogeneratori comporta un maggior numero di impatti sia in fase di costruzione che in fase di dismissione di un Impianto eolico, per la quantità di aree di cantiere coincidenti con le singole postazioni degli aerogeneratori e il maggior numero di interventi finalizzati alla realizzazione della viabilità di accesso agli stessi.

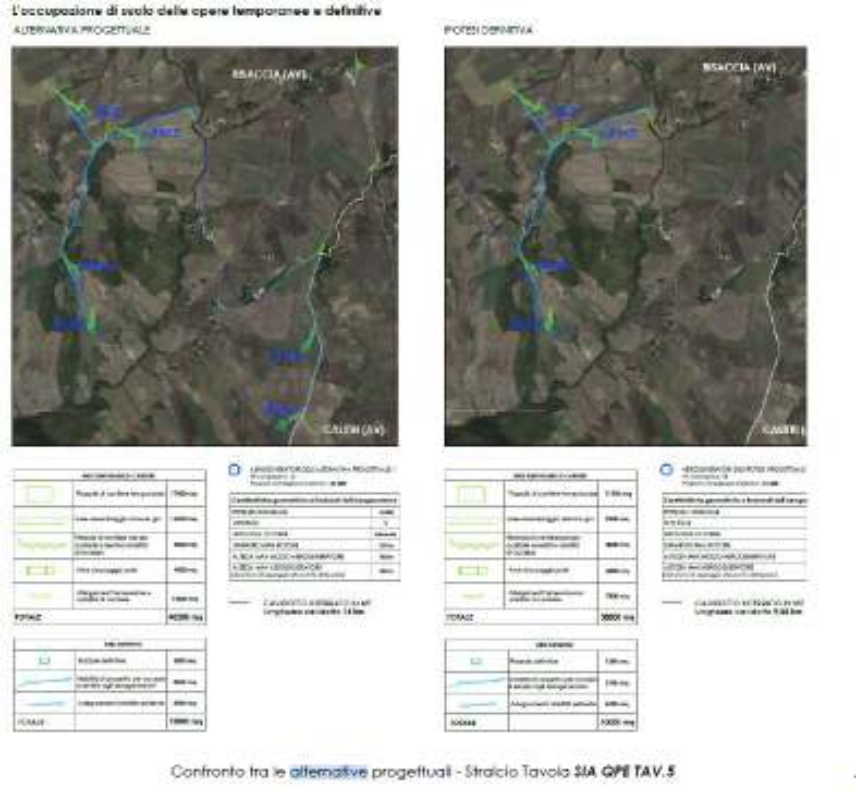
"*Sulla base delle considerazioni precedentemente esposte, è dunque possibile affermare che l'alternativa tecnologica di utilizzare aerogeneratori di media taglia invece di quelli di grande taglia previsti in progetto,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

diminuisce la produzione di energia elettrica, a parità di potenza installata, e sostanzialmente comporta un incremento degli impatti".

Valutazione delle alternative localizzative

Le alternative di localizzazione sono state affrontate nella fase iniziale di ricerca dei suoli idonei dal punto di vista vincolistico, ambientale e ventoso. Le diverse alternative progettuali valutate in fase preliminare, hanno riguardato sia la possibilità di una diversa localizzazione degli aerogeneratori sul territorio, sia la quantità degli stessi. In particolare, tra le alternative progettuali valutate, sono state considerate ipotesi di Layout in cui gli aerogeneratori erano in numero maggiore e dislocati in porzioni di territorio che comportavano un'immissione di potenza in rete tale da prevedere più consistenti interventi di realizzazione della Sottostazione Elettrica utente, anche in termini di incremento di volumetrie e superfici interessate. Tali 4 postazioni sono state ulteriormente oggetto di minuta ottimizzazione, per motivi morfologici, catastali e di interferenze, anche sulla base delle campagne di indagini e dei sopralluoghi in sito, finalizzati e mirati che hanno consentito di giungere a siti prescelti. Negli elaborati codificati con SIA QPE TAV. 5 e SIA QPE TAV. 5.1 sono state poste a confronto l'alternativa progettuale, caratterizzata da un Layout con 6 aerogeneratori originariamente ipotizzativi, con la soluzione di progetto definitiva. All'interno degli elaborati su menzionati sono stati evidenziati gli aspetti principali che differenziano l'alternativa progettuale con la soluzione proposta, ponendo particolare attenzione allo sviluppo della rete interrata dei cavidotti, alla distanza degli aerogeneratori sia dalle aree vincolate ai sensi dell'art. 142 comma 1 del Dlgs. 42/2004, che dalle Aree Protette, e alla presenza in prossimità dell'impianto di progetto proposto, di altri aerogeneratori esistenti, autorizzati e in istruttoria



Confronto tra le alternative progettuali - Stralcio Tavola **SIA QPE TAV.5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Confronto tra le alternative progettuali - Stralcio Tavola *SIA GPE TAV.5.1*

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente sono contenute, per quanto attiene al quadro di riferimento ambientale, le informazioni riguardanti le seguenti tematiche:

Atmosfera
Suolo e sottosuolo
Ambiente idrico
Flora, fauna ed ecosistemi
Rumore
Campi elettromagnetici
Paesaggio
Salute (gittata massima, shadow flickering)

Per ogni tematica è stata effettuata un'analisi della significatività degli impatti in fase di costruzione, di esercizio e di dismissione dell'impianto con le successive conclusioni e la proposta di misure di mitigazione. Separatamente è stata condotta l'analisi degli impatti cumulativi.

Salute (gittata massima, shadow flickering)

È stato effettuato il calcolo della gittata massima utilizzando il foglio di calcolo allegato al D.D. n. 44/2021 ottenendo due differenti valori pari a 248.70 mt e 250.81 mt. A tal proposito, nella richiesta di integrazioni 273616 del 03.06.2024 viene riportato che **relativamente al calcolo della gittata a pag.20 di SIA QA R8, viene riportato "In Allegato 1 sono riportati i calcoli della gittata massima secondo il foglio di calcolo pubblicato con la D.D. Regione Campania n. 44 del 12/02/2021. Da questo foglio di calcolo emerge una gittata massima pari a 250,81m" ed a pag. 26 "Si allegano stampe del foglio di calcolo excel che ha determinato il calcolo della gittata massima dell'intera pala secondo la D.G.R. 44/2021". Si rinviene che l'allegato a cui si fa riferimento e le citate stampe del foglio di calcolo non sono presenti agli atti. Chiarire, inoltre, se la gittata massima emersa dal calcolo è pari a 250,81m oppure 248,70m.** In fase di riscontro il proponente ha chiarito che il valore della gittata è pari a 248.70 mt.

All'interno di tale raggio si ritrovano la Strada Vicinale Costa Luzzano a 220 mt e la Strada Vicinale Piano Rinaldo a 78 mt oltre n. 3 recettori costituiti da fabbricato demolito e fabbricato diruto posti a distanza compresa tra i 15 mt e i 258 mt. La probabilità di impatto tra un frammento di pala ed un oggetto situato tra 250 ed i 500m (come nel caso delle strade ricadenti nella zona di possibile impatto) è compresa tra 1x10-5 e 1x10-6 eventi per anno, rientrando nella classificazione di evento estremamente remoto, collegato ad un rischio associato classificabile - mediante matrice di rischio - "minimo".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella documentazione allegata all'istanza, con riferimento alla valutazione dello shadow flickering, erano stati trasmessi, esclusivamente, i tabulati delle misure delle ore di ombreggiamento. Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) è stato chiesto di **redigere ed allegare ai risultati di calcolo dello shadow flickering (SIA QA R.9) un elaborato in cui venga descritto l'eventuale impatto generato dall'evoluzione dell'ombra derivante dall'installazione dell'impianto eolico, indicando i ricettori che potrebbero risentire di tale effetto, le ipotesi di calcolo considerate e le conclusioni a cui si è pervenuti. Integrare, inoltre, la relazione di shadow flickering considerando gli effetti cumulativi degli aerogeneratori esistenti e/o autorizzati.** Quale riscontro a tale richiesta è stato trasmesso lo studio dello shadow flickering calcolato rispetto a n. 95 recettori individuati. Lo studio è stato condotto ipotizzando le condizioni più sfavorevoli quali:

- il sole risplende per tutta la giornata dall'alba al tramonto (cioè, si è sempre in assenza di copertura nuvolosa);
- il piano di rotazione delle pale è sempre perpendicolare alla linea che passa per il sole e per l'aerogeneratore (l'aerogeneratore "insegue" il sole);
- l'aerogeneratore è sempre operativo.

Inoltre, è stata trascurata la presenza degli alberi e di altri ostacoli che bordano le strade "intercettando" l'ombra degli aerogeneratori riducendo il fenomeno del flickering sui recettori.
Dallo studio si è evinto che i recettori che subiscono un ombreggiamento superiore alle 30 ore l'anno sono R46, R78 e R79 che subiranno l'ombra per 40.08 ore/anno. Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2025) è stato chiesto di **indicare, in modo univoco, su idonea planimetria, i recettori rispetto ai quali sono stati condotti gli studi di impatto acustico, elettromagnetico, shadow flickering. Chiarire, inoltre, se i recettori considerati nella valutazione degli impatti su menzionati sono i medesimi.** È stata trasmessa la Tav. 07C.10 sulla quale sono riportati n. 95 recettori dello shadow flickering e n. 23 recettori del rumore. Di questi n. 11 recettori saranno interessati da entrambi gli impatti. Nella seduta di Conferenza tenutasi in data 04.02.2025 questo Ufficio ha chiesto chiarimenti in merito alla presenza degli aerogeneratori esistenti e/o autorizzati così come era stato richiesto al punto 20 della richiesta di integrazione (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024). A riscontro di tale punto è stato trasmesso un nuovo studio di shadow flickering che tiene conto anche degli aerogeneratori esistenti e/o autorizzati.

Atmosfera

Nella fase di cantiere (in corso d'opera), gli impatti sulla componente ambientale atmosfera si verificano per effetto della realizzazione delle opere civili connesse alla realizzazione dell'impianto eolico in progetto. In particolare, si verificheranno emissione in atmosfera di polveri legate ai movimenti terra e sostanze inquinanti prodotte dai mezzi di trasporto di materiali e dalle attrezzature utilizzate nelle aree di cantiere.
Nella fase di esercizio l'impatto sull'atmosfera sarà praticamente nullo, in quanto la produzione di energia elettrica attraverso la risorsa eolica non determina la produzione di sostanze inquinanti. L'impatto positivo in termini di emissioni evitate è invece notevole.
Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) è stato chiesto di **effettuare una valutazione delle emissioni in atmosfera (PM10 e PM2.5) in fase di cantiere e di dismissione.** In fase di riscontro il proponente ha trasmesso uno studio sulle emissioni in atmosfera durante le seguenti lavorazioni:

- attività di scavo
- attività di carico e scarico camion
- stoccaggio cumuli
- erosione del vento dalle superfici
- transito mezzi di trasporto su piste non asfaltate

Sono state utilizzate le Linee Guida ARPAT
Nella seduta di Conferenza tenutasi in data 04.02.2025 questo Ufficio, non avendo ritrovato nella documentazione di riscontro a quanto richiesto al punto 18 della richiesta di integrazioni avanzata con la nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024, ha chiesto, nuovamente di riscontrare tale punto 18. In riscontro a tale richiesta di chiarimento il proponente ha trasmesso la valutazione del traffico veicolare individuando in n. 10 automezzi al giorno e in n. 5 autovetture al giorno per un numero totale di giorni lavorativi pari a 270. Le emissioni rilasciate sono riportate nella tabella seguente

Tipologia Mezzo	Emissioni CO [g/km]	Emissioni NOx [g/km]	Emissioni polveri [g/km]
Automezzi pesanti (*)	2,8	6,49	0,053
Autovetture (**)	0,27	0,64	0,032

Le emissioni in fase di cantiere da parte delle attrezzature utilizzate sono

Tipologia Mezzo	Emissioni CO [g/h]	Emissioni NOx [g/h]	Emissioni polveri [g/h]
Pala meccanica, escavatori, motocompressore	260	858	78
Autocarro, autogru, autobetoniera, autopompa	817	1889	116
Gru a torre, Vibroinfissore	306	767	63

Suolo e sottosuolo

La realizzazione delle opere in progetto prevede varie operazioni, la maggior parte delle quali comporterà, nei confronti della componente ambientale suolo e sottosuolo, impatti generalmente transitori in quanto esse sono limitate alla durata del cantiere. Tali operazioni prevedono anche le azioni di ripristino, necessarie per riportare il territorio interessato nelle condizioni precedenti alla realizzazione dell'opera. Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) è stato chiesto di **indicare, in modo univoco, il volume di sterro ed il volume di riporto derivanti dalle perforazioni per la realizzazione delle fondazioni profonde (pali) non riportati nell'elaborato SIA_PGUTR.** In fase di riscontro a tale punto il proponente ha trasmesso la seguente tabella

Volumi di scavo [m³]

Macchina (MVF)	Piazzole definitive		
	sterro	riutilizzo	eccedenza
BS01	5.861,00	1.976,00	1.885,00
BS02	5.479,00	1.548,00	4.130,00
BS03	1.671,00	10.882,00	9.211,00
BS04	13.508,00	3.182,00	10.326,00
Totale	**24.519,00**	**17.589,00**	**7.130,00**

Macchina (MVF)	Adeguamenti stradali		
	sterro	riutilizzo	eccedenza
BS01	3.574,85	2.127,70	1.447,15
BS02	1.953,03	195,34	1.757,69
BS03	5.974,22	285,28	5.688,94
BS04	2.007,03	521,20	1.485,83
Totale	**13.509,13**	**3.129,52**	**10.379,61**

Macchina (MVF)	Strade nuove		
	sterro	riutilizzo	eccedenza
BS01	413,02	4,62	408,40
BS02	886,12	65,88	820,24
Totale	**1.299,14**	**70,50**	**1.228,64**

Macchina (MVF)	Allargamenti provvisori		
	sterro totale	riutilizzo	eccedenza
BS01	906,08	392,11	513,97
Chicane	1.468,89	194,89	1.274,00
Totale	**2.374,97**	**587,00**	**1.787,97**

aerogeneratori	sterro totale	riutilizzo	eccedenza tot
4	41.702,24	21.176,02	20.526,22

Plinti (circolari)			Ricoprimento			
raggio (m)	altezza (m)	volume unit.	raggio interno	spess. ricopr. (m)	vol. ricopr.	eccedenza
9,0	3,1	788,5	5,5	1,5	142,5	646,0

aerogeneratori	sterro totale	riutilizzo	eccedenza tot
4	3.153,82	569,91	2.583,91

Pali				
raggio (m)	profondità (m)	volume unit.	numero	sterro totale
0,6	18	20,5	72	1.465,0

Tratte cavidotto da realizzare ex novo						
lunghezza (m)	larghezza (m)	profondità (m)	Volume	sabbia	riutilizzo	eccedenza
9.905,00	0,60	1,20	7.131,60	0,40	1.711,58	5.420,02

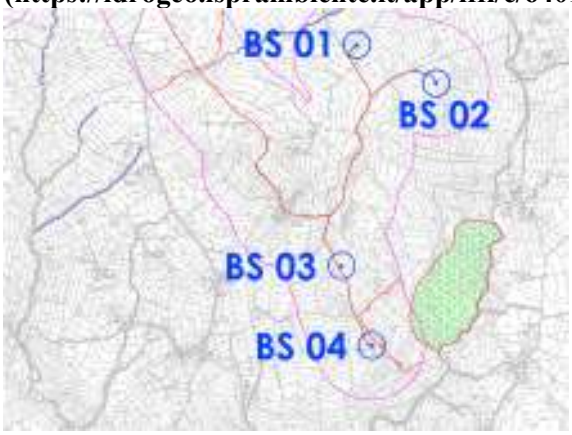
Totale volumi		
sterro	riutilizzo	eccedenza
55.827,62	**24.044,51**	**31.783,11**

Dalla lettura della tabella si rileva che vi è un'eccedenza di volume pari a 31.000 mc. Nella seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 04.02.2025 questo Ufficio ha chiesto di chiarire la destinazione finale di tale volume. In fase di riscontro a tale richiesta di chiarimento il proponente ha riferito che *"il materiale eccedente sarà messo a disposizione delle amministrazioni locali per eventuali lavori di livellamento, pareggiamento di fondi, ricomposizione morfologica, compensazione di scavi, ecc nell'ottica di riduzione del consumo di suolo. In caso di mancata necessità il materiale verrà conferito in discariche autorizzate".*

Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024), sempre con riferimento ai pali di fondazione, è stato riportato che, **a pag.12-13 di SIA_PGUTR si riporta "Si esclude la posa su pali, a meno di sorprese a seguito di specifiche investigazioni geologiche e geotecniche da espletare in fase esecutiva" contraddicendosi sia con quanto riportato nella medesima relazione "Ciascun aerogeneratore è sostenuto da una torre…sostenuta da un plinto circolare su pali trivellati" sia con la relazione preliminare del calcolo delle strutture SIA QPE R6 dove si dichiara che saranno realizzati 18 pali del tipo trivellati. Stesso dicasi per la figura 2 riportata a pag.12 di SIA_PGUTR la quale non corrisponde con la tavola riportante le opere fondali SIA QPE TAV.2. Chiarire univocamente la tipologia di fondazione prevista ed uniformare tutti gli elaborati in relazione ad essa.** In fase di riscontro il proponente ha chiarito che verranno realizzati n. 18 pali di lunghezza pari a 18 mt.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ed ancora, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) è stato riportato che **nella carta geomorfologica SIA QA TAV.2.4 viene mostrata in verde l'area interessata da fenomeni gravitativi di tipo complesso (fonte IFFI). Si fa presente che l'impronta sul territorio di tale area non corrisponde con quanto riportato nella cartografia online del Progetto IFFI (https://idrogeo.isprambiente.it/app/iffi/c/64011?@=40.97099754779322,15.383031935936128,15)**



In riferimento a quanto sopra il proponente ha chiarito che *"che la perimetrazione riportata è stata desunta da rilevamento geomorfologico a terra, supportato da analisi di foto aeree. Tale analisi ha consentito di ridimensionare l'estensione dell'area (293.625,53 m2) ritenuta affetta da tale cinematismo. Il quadro fenomenologico riportato in IFFI è, invece, di tipo fotointerpretato, di livello 1 ed indicativa di una fenomenologia stabilizzata"*

Ambiente idrico

In relazione alla modifica dell'assetto idrografico le attività di cantiere connesse alla posa in opera degli aerogeneratori non prevedono interventi o attività che possano determinare modificazioni dell'attuale assetto idrografico, in quanto tutte le macchine saranno allocate in posizione distante dai corpi idrici presenti nell'area di studio o in posizione culminale. pertanto, gli impatti sono da ritenersi nulli, essendo garantita l'invarianza idraulica. In relazione al tracciato del cavidotto di collegamento tra gli aerogeneratori e tra essi e la Sottostazione esistente, nei tratti in cui sono presenti interferenze con il reticolo idrografico, il cavo sarà posato in subalveo, con tecnica TOC (perforazione orizzontale teleguidata). L'impiego di questo tipo di tecnica, nel caso di specie per i cavidotti elettrici, rende possibile l'attraversamento di criticità tipo corsi d'acqua, opere d'arte e altri ostacoli come sottoservizi, senza onerose deviazioni ma soprattutto senza alcuna movimentazione di terra all'interno dell'area critica di particolare interesse. Riguardo ad eventuali interferenze con il deflusso idrico profondo, l'unica possibilità di interferenza con la circuitazione idrica profonda, potrà esserci durante l'esecuzione degli scavi per le opere di fondazione, ma secondo un carattere, comunque, puntuale e localizzato. Dallo studio geologico preliminare non emergono possibili fenomeni di interferenza tra le opere di fondazione e falde acquifere. Tuttavia, nel caso in cui i sondaggi geologici propedeutici alla progettazione esecutiva delle fondazioni riscontrassero la presenza di falde, si procederà ad attuare misure di contenimento di possibili fenomeni di inquinamento. (ad esempio, utilizzando casseforme a perdere, opportunamente isolanti, onde evitare il rilascio nell'ambiente di calcestruzzo e additivi.

Nella fase di esercizio l'impianto eolico si compone di piste e piazzole, in corrispondenza delle quali verranno previsti opportuni sistemi di regimazione delle acque superficiali che raccoglieranno le eventuali acque meteoriche drenandole verso i compluvi naturali. Con riferimento a tale punto, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) viene riportato che **a pag.91 dello SIA QA R1 è indicato che "L'impianto eolico si compone di piste e piazzole, in corrispondenza delle quali verranno previsti opportuni sistemi di regimazione delle acque superficiali che raccoglieranno le eventuali acque meteoriche drenandole verso i compluvi naturali". A fronte di quanto esposto indicare su cartografia i sistemi di regimazione previsti ed i compluvi naturali del realizzando progetto, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio indicando, inoltre, il recettore finale.** In riscontro a tale punto il proponente ha riferito che *"Intorno ad ogni piazzola verrà realizzato un fosso di guardia a pianta esagonale di lunghezza complessiva di 86 m e lato pari a 18,5 m. Il fosso avrà una sezione trapezoidale con lato superiore pari a 0,70 m, base inferiore pari a 0,50 m e pareti di lunghezza paria 0,70 m a fondo naturale (scolina). Ai vertici topograficamente inferiori verranno eseguiti n. 3 inviti di lunghezza pari a 5,0 m, di sezione equivalente a quella indicata e orientati secondo la massima pendenza del declivio. Il recapito delle eventuali acque raccolte avverrà sul terreno, a dispersione superficiale, non essendoci, nelle vicinanze dei punti di interesse, la possibilità di recapito in impluvi naturali o fossi vernili".* Con esplicito riferimento allo sversamento sul suolo delle acque, nella seduta di Conferenza tenutasi in data 03.06.2024, questo Ufficio ha chiesto al proponente di *"approfondire la relazione tra litologia considerata e lo sversamento a dispersione delle acque di pioggia".*

fonte: http://burc.regione.campania.it

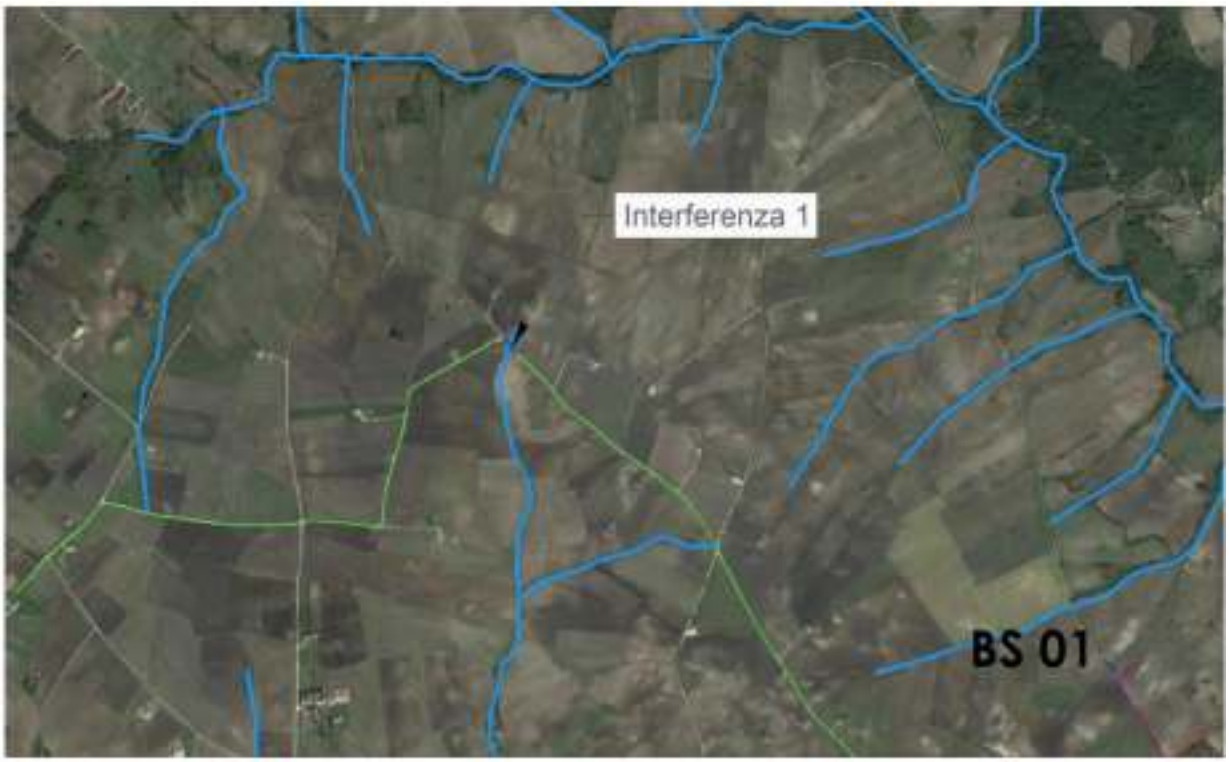
Quale riscontro a tale richiesta di chiarimento il proponente ha riferito che *"La scelta di gestire le acque zenitali per dispersione superficiale è stata dettata da 3 ordini di motivazioni. Il primo motivo è a carattere idrologico e finalizzato al mantenimento dell'invarianza idraulica, rimarcando e perpetuando la gestione delle acque secondo i normali processi naturali esperiti nell'area, cioè a dispersione, limitando l'alterazione dei regimi idrici. La disciplina delle acque tramite collettamento in impluvi naturali implicherebbe la realizzazione di specifiche scoline di raccordo, per raggiungere gli stessi, in posizione molto discoste dalle piazzole. In tal modo si verrebbe ad artefare il normale ruscellamento superficiale, perpetuando un intervento di artificializzazione non necessario, essendo le piazzole allocate in posizione culminale e, come tali, investite dalle sole limitate acque zenitali di pioggia senza alcun apporto di contributi laterali. Il secondo motivo ha una connotato geologico/ geomorfologico. La realizzazione di scoline convoglierebbe e concentrerebbe flussi idrici in ridotte sezioni incrementandone il potere trattivo che si rifletterebbe in una maggiore capacità erosiva delle acque, in ragione, essenzialmente della peculiare natura litologica del substrato, a predominante tenore pelitico, in particolare argilloso, come tale facilmente mobilizzabile. Di conseguenza, si creerebbero delle incisioni lineari accentuate (burronamento per forme calanchive) con conseguente innesco di processi destabilizzanti per gli equilibri geostatici di versanti. Infine, la variabilità della capacità di trasporto delle acque incanalate, funzionale all9entità dei moduli pluviometrici, implicherebbe la mobilizzazione di materiale che, una volta cessati i deflussi, si depositerebbe nelle stesse scoline interrandole o ostruendole parzialmente (per annullamento della capacità di trasporto e di competenza), costringendo a continui e ripetuti interventi di manutenzione per garantirne e mantenerne, nel tempo, la perfetta funzionalità idraulica e sezione di speco. Tale assunto, ovviamente, presupporrebbe interventi e azioni di mezzi meccanici e inevitabili ripercussioni anche a carattere ambientale".*

Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) è stato riportato che **nella relazione idraulica SIA QA R3, relativamente alle interferenze tra le opere di progetto ed il reticolo idrografico cartografato, si dichiara che "Si rimanda agli elaborati di progetto definitivo in parola per le soluzioni tecniche di dettaglio adottate per la risoluzione di tali interferenze". Chiarire a quali elaborati ci si riferisca.**

Ed ancora, nella medesima richiesta di integrazioni (273616 del 03.06.2024) è stato chiesto di **relativamente alla fase di dismissione dell'opera, a pag.93 di SIA QA R.1, si dichiara che "in relazione all'impatto relativo all'alterazione del deflusso idrico si dovrà prevedere … il ripristino del deflusso superficiale che potrà essere garantito anche con opportuni sistemi di regimazione". Quanto riportato non trova riscontro nella Relazione descrittiva delle operazioni di dismissione dell'impianto di progetto e computo metrico estimativo della dismissione (R.02.1). Si chiede di approfondire quanto affermato fornendo maggiori dettagli in merito e dandone riscontro sia nello Studio di Impatto Ambientale sia nella relazione sopra citata.** A tal proposito il proponente riferisce che *"In fase di dismissione tali fossi, a carattere naturale, verranno semplicemente ricolmati con terreno di sterro prelevato in sito e ricondotti alla conformazione morfologica limitrofa".*

Ed ancora, nella richiesta di integrazioni è stato riportato **nella relazione idraulica SIA QA R3, relativamente alle interferenze tra le opere di progetto ed il reticolo idrografico cartografato, si dichiara che "Si rimanda agli elaborati di progetto definitivo in parola per le soluzioni tecniche di dettaglio adottate per la risoluzione di tali interferenze". Chiarire a quali elaborati ci si riferisca.** Il proponente ha riferito che vi è stato un errore nella individuazione dell'elaborato di riferimento che non è SIA QA R.3 ma SIA QPE TAV.4.5. Sempre a proposito delle interferenze nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) è stato riportato che **a pag.7 della relazione idraulica il proponente dichiara "…non si riscontrano dirette interferenze tra le opere di progetto e il reticolo idrografico cartografato, ad eccezione dell'area temporanea di cantiere …a servizio della torre eolica "BS01" – Interferenza n.1… dell'allargamento stradale (temporaneo) previsto per la realizzazione della viabilità di accesso all'area relativa alla turbina "BS02" – Interferenza n.2…". Dalla tavola SIA QPE TAV 4.4, rappresentativa dell'inquadramento delle interferenze, si rinviene la presenza di un'unica interferenza (diversa dalle 2 sopracitate) la cui risoluzione è mostrata nell'elaborato SIA QPE TAV 4.5. Si chiede di esplicitare univocamente quanti e quali sono le interferenze previste tra le opere di progetto ed il reticolo idrografico superficiale chiarendo le risoluzioni che si intendono attuare. Inoltre, riportare le stesse su idonea cartografia.** In riscontro il proponente ha trasmesso la seguente immagine nella quale si rinviene una sola interferenza tra il cavidotto ed il reticolo idrografico.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Nella seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 04.02.2025 questo Ufficio ha chiesto di chiarire quale sia la fonte di approvvigionamento delle acque. Nella documentazione di riscontro a tale richiesta di chiarimento il proponente ha riferito che *"La fonte di approvvigionamento dell'acqua da utilizzarsi per l'abbattimento delle polveri avviene attraverso l'uso di cisterne installate su appositi autocarri"*.

Flora e vegetazione

L'area interessata dagli aerogeneratori vede la presenza di "Colture estensive e sistemi agricoli complessi", ovvero colture prevalentemente cerealicole, foraggere, con presenza di elementi seminaturali come la vegetazione arbustiva delle scaSIA QAate stradali e poderali e formazioni arbustive a prugnolo (Prunus spinosa), olmocampeste (Ulmus minor), biancospino (Crataegus monogyna), rosa selvatica (Rosa canina). Diffusi nell'area buffer anche rimboschimenti a conifere Pinus nigra, Cupressus sempervirens, Picea excelsa).

Fauna

Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) è stato riportato che **Il SIA, in merito agli aspetti faunistici, basa gran parte delle considerazioni su informazioni non sempre aggiornate. L'intero impianto a sostegno dello studio faunistico (elab.: SIA QA R.1 e SIA QA R.5) si fonda su dati esclusivamente bibliografici riferiti a contesti territoriali molto estesi (regionali, nazionali, europei). Nella relazione specialistica (§ 7.4 – Analisi dello stato faunistico - SIA QA R.5) si fa notare la carenza di dati faunistici riferiti al contesto territoriale di progetto: "è da segnalare come la scarsità di informazioni riferite all'area di studio, non consenta di ottenere un quadro puntuale; la caratterizzazione fornita in questa sede, infatti, è riferita ad una proiezione sull'area di intervento, in relazione al contesto ecologico rappresentato, di quanto noto dalla bibliografia su scala più ampia". A tale scopo, viene stilata una check list delle specie sensibili, i cui criteri di scelta (Individuazione delle specie sensibili - § 7.4 – Analisi dello stato faunistico - SIA QA R.5) si basano, prevalentemente, sul livello di protezione indicato nelle diverse normative (europee, nazionali e regionali) e sulla densità di popolazione delle specie di rilevanza nazionale e regionale potenzialmente presenti nel sito. Tuttavia, l'assenza di dati puntuali, non solo in termini di ricchezza di specie ma anche di abbondanza, riferiti al sito di progetto rende l'intera analisi insufficiente ad un inquadramento adeguato ed esaustivo della comunità faunistica dell'area d'interesse. Integrare il SIA e la rispettiva relazione faunistica con dati puntuali e aggiornati riferiti all'area di sito, anche attraverso:**

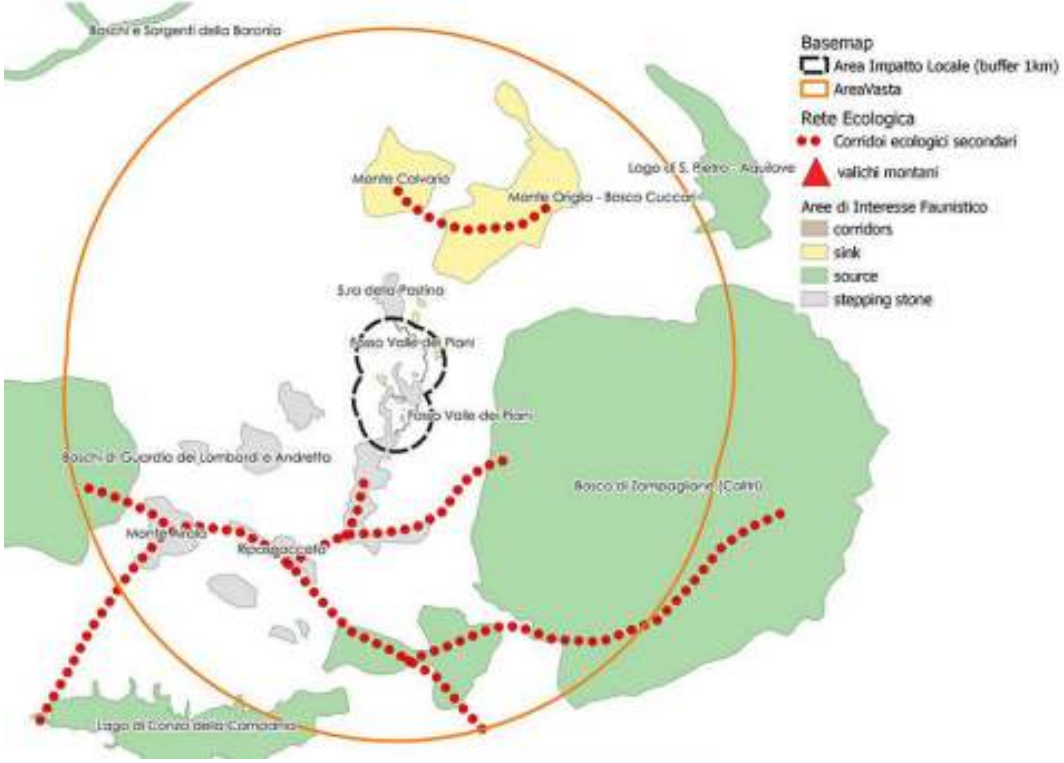
- **rilevamenti diretti della fauna vertebrata realmente presente (soprattutto in riferimento all'Avifauna e alla Chirotterofauna), effettuati in periodi ecologicamente significativi;**
- **individuazione e mappatura delle aree di particolare valenza faunistica quali siti di riproduzione, rifugio, svernamento, alimentazione, corridoi di transito, ecc, anche sulla base di rilevamenti specifici;**
- **individuazione di reti ecologiche, ove presenti, o aree ad alta connettività.**
- **individuazione di situazioni di vulnerabilità riscontrate in relazione ai fattori di pressione esistenti e allo stato di degrado presente.** In fase di riscontro il proponente ha chiarito che nel mese di Giugno

fonte: http://burc.regione.campania.it

2024 è iniziato il monitoraggio annuale della fauna vertebrata. I risultati del monitoraggio sono stati inseriti nello specifico Piano. Nella seduta di Conferenza tenutasi in data 04.02.2025, questo Ufficio ha chiesto di approfondire quanto già richiesto in precedenza e su riportato, riferendo, nello specifico di:
o Periodo e numero di sessioni di campionamento del monitoraggio degli uccelli nidificanti diurni e notturni, chirotterofauna. Nella documentazione di riscontro ai chiarimenti richiesti il proponente ha riferito *"Il monitoraggio annuale (PMA) della fauna vertebrata è iniziato nel mese di giugno 2024. Per quanto riguarda agli uccelli nidificanti notturni sono state effettuate due sessioni nel mese di giugno 2024: sono previste nel 2025 altre quattro sessioni di monitoraggio nei mesi di marzo (1 sessione), aprile (2 sessioni) e maggio (2 sessioni). Per quanto riguarda gli uccelli notturni sono state effettuate due sessioni nel mese di giugno 2024; sono previste altre due sessioni nel mese di maggio 2025. Per quanto riguarda la chirotterofauna, sono state effettuate due sessioni mensili nei mesi di giugno e luglio 2025; sono previste altre 6 sessioni di monitoraggio nei mesi di marzo (2 sessioni), aprile (2 sessioni) e maggio (2 sessioni)".*
o Considerata la necessità di ottenere dati significativi a sostegno delle valutazioni chiarire perché per il monitoraggio dei rapaci non sono stati indagati tutti i periodi fenologici, soprattutto in riferimento a quello migratorio. A riscontro di tale punto il proponente ha riferito *"Il monitoraggio è iniziato nel mese di giugno 2024 e i tempi di consegna (fine luglio) del SIA non hanno permesso di coprire tutti i periodi fenologici soprattutto in riferimento a quello migratorio (marzo – maggio e settembre – novembre). Il monitoraggio è in essere, è stato coperto il periodo post-riproduttivo con due sessioni mensili (di cui sono esposti i dati in questo documento) mentre quello pre-riproduttivo inizierà a marzo 2025 e prevederà due sessioni mensili nei mesi di marzo, aprile e maggio".*
o Nel studio della chirotterofauna (pag. 111 –116 elaborato SIA QA R5 REV.01) sono stati esposti i dati del monitoraggio, chiarire l'uso da parte delle specie rilevate all'interno dell'area di sito. Inoltre, fornire le registrazioni bioacustiche in originale delle sessioni di campionamento effettuate nei mesi di giugno e luglio 2024. ED ancora, a riscontro di tale punto, il proponente ha riferito *"Dall'analisi dei dati di monitoraggio, i chirotteri sfruttano il territorio dell'area di impatto locale principalmente per il foraggiamento e, in minor misura, come zona di rifugio; il fosso "Valle dei Pini" è anche un corridoio utilizzato durante la migrazione e gli eventi dispersivi". Le zone di maggiore attività chirotterologica si trovano nelle vicinanze di corsi d'acqua e aree boschive, mentre l'interferenza con gli aerogeneratori dipende dalla loro posizione rispetto a questi habitat. BS-01, BS-02 e BS-04: questi aerogeneratori si trovano a una distanza superiore ai 50 metri dai principali habitat di rifugio e abbeverata dei chirotteri, riducendo il rischio di interferenza diretta. BS 03: questo aerogeneratore è più vicino ad aree frequentate dai chirotteri, il che potrebbe aumentare il rischio di collisione, soprattutto per specie che cacciano in volo aperto come Nyctalus sp. e Hypsugo savii".*
Ed ancora, sempre nella medesima richiesta di integrazioni, è stato riportato che **l'analisi del fenomeno migratorio (§ 7.5 - Corridoi ecologici e rotte migratorie - SIA QA R.5) del contesto di progetto fa riferimento in gran parte alle indicazioni riportate nel PTCP di Avellino, che hanno un valore programmatorio e di natura potenziale e non si basano su dati puntuali a scala di progetto. Ad accompagnare tale analisi vengono considerate le caratteristiche geomorfologiche del territorio e alcuni sopralluoghi effettuati nei mesi di aprile-maggio da cui si deduce che le vie di migrazione utilizzate dall'avifauna non intersecano direttamente l'area di impatto locale, sono limitrofe, marginali all'area vasta e interessano ad est il Fiume Ofanto. Integrare il SIA e la rispettiva relazione faunistica con dati puntuali e aggiornati in merito al fenomeno del pendolarismo e ai potenziali flussi migratori che interessano l'area vasta e quella di sito.** In fase di riscontro il proponente ha chiarito che *"L'area di studio si colloca all'interno di una rete piuttosto complessa di stepping stones che costituiscono delle connessioni secondarie di collegamento fra le source areas rappresentate dal bosco di Zampaglione (Calitri) e dal complesso dei boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta; il Fosso della Valle dei Piani, che percorre tutta l'area di impatto locale potrebbe essere una connessione secondaria verso nord che conduce alle sink areas dei Monti Calvario e Monte Origlio – Bosco Cuccari; le definiamo come area sink poiché sono di limitata estensione e paiono essere terminali alla rete di paesaggio.* Nella seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 04.02.2025, con riferimento a quanto sopra riportato, questo Ufficio ha riferito che *"Lo studio floro-faunistico (elaborato SIA QA R5 REV.01) associato al SIA non analizza in modo esaustivo il grado di connettività ecologica dell'area di progetto, ne caratterizza e mappa gli elementi significativi a livello di sito della rete ecologica locale ma si limita alla sola analisi di area vasta. Inoltre, manca una chiara individuazione dei singoli elementi che vanno a costituire la rete ecologica dell'area di sito e della loro valenza in riferimento alla componente faunistica".* Relativamente a tale punto, nella documentazione di riscontro il proponente ha riferito che *"Queste deduzioni sono confermate dai risultati del monitoraggio chirotteri e avifauna nidificante che mostra i settori lungo il Fosso Valle dei Piani con una maggiore biodiversità e frequenze più alte di contatto/ora. Gli aerogeneratori più vicini a questo corridoio ecologico locale sono il BS-04 e BS-02 con distanze comunque superiori ai 300 mt in linea d'aria … Ancora più lacunosa risulta la conoscenza rispetto ai fenomeni migratori dei chirotteri (Action plan 2018), e in particolare per*

fonte: http://burc.regione.campania.it

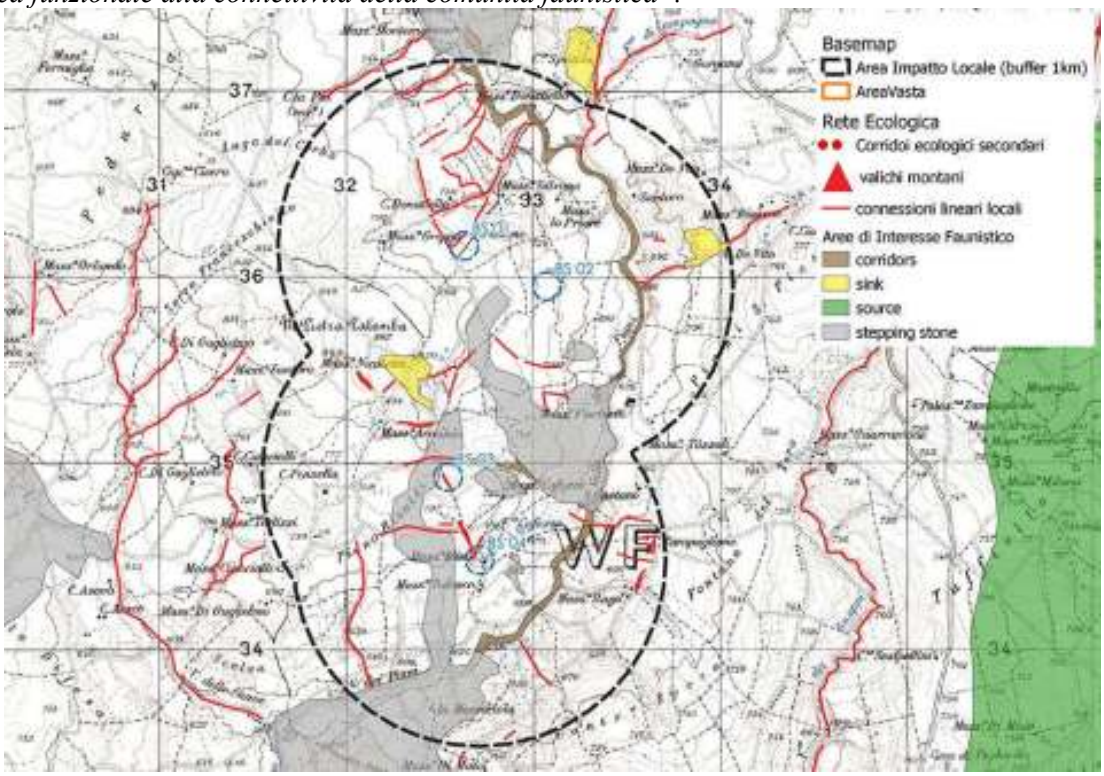
l'Italia non si hanno conoscenze sulle rotte migratorie di chirotteri (Roscioni e Spada, 2014) … Da studi effettuati in altri paesi è stato evidenziato che i chirotteri come gli uccelli tendano a muoversi lungo direttrici naturali che coincidono con le macro-forme del paesaggio, i bordi delle foreste, gli alvei dei fiumi e i valichi montani. Per questo motivo è stato analizzato il grado di connettività ecologica dell'area di impatto locale mappando i diversi elementi di paesaggio e individuandone una valenza ecologica funzionale alla connettività della comunità faunistica. Dalla figura 4 (sotto riportata) emerge che gli aerogeneratori BS-03 (soprattutto) e BS-04 potrebbero interferire maggiormente sui movimenti dispersivi locali senza però determinare un collasso irreversibile del sistema; infatti il corridoio ecologico della Valle dei Piani non rimane coinvolto direttamente dal progetto e se la propaggine distale di Piano Rinaldi dovesse perdere o limitare la propria funzionalità ecosistemica questa non determinerebbe un'interruzione irreversibile dei pendolarismi e dei meccanismi dispersivi i quali potrebbero utilizzare le altre connessioni presenti nell'area di impatto locale.



… tutta l'area del Fosso valle dei Piani è una zona ad elevata idoneità sia per l'avifauna che per i chirotteri. La piantagione a bosco di conifere di Piano Rinaldi pur avendo un'alta idoneità rappresenta zona di rifugio ma nella rete ecologica costituisce un elemento che non connette con altre importanti source areas".
Queste deduzioni sono confermate dai risultati (anche se parziali) del monitoraggio chirotteri e avifauna nidificante che mostra i settori lungo il Fosso Valle dei Piani con una maggiore biodiversità e frequenze più alte di contatto/ora. Gli aerogeneratori più vicini a questo corridoio ecologico locale sono il BS-04 e BS-02 con distanze comunque superiori ai 300 mt in linea d'aria". Con esplicito riferimento a tale ultimo punto, nella seduta di Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 04.02.2025, questo Ufficio ha rilevato che *"i dati di monitoraggio a cui fa riferimento lo studio non sono coerenti con il periodo fenologici associati all'evento migratorio. Inoltre, per quanto la documentazione di progetto riporti un'analisi floristico-vegetazionale di area di sito, non è stata approntata un esame puntuale del fenomeno migratorio in riferimento all'area di sito",* pertanto, sono stati chiesti ulteriori chiarimenti in merito. In fase di riscontro a tale richiesta di chiarimento il proponente ha riferito che *"Il monitoraggio è iniziato nel mese di giugno 2024 e i tempi di consegna (fine luglio) del SIA non hanno permesso di coprire tutti i periodi fenologici soprattutto in riferimento a quello migratorio (marzo – maggio e settembre – novembre). Il monitoraggio è in essere, è stato coperto il periodo post-riproduttivo (di cui sono esposti i dati in questo documento punto 39b) mentre quello pre - riproduttivo inizierà a marzo 2025".*
In merito alla connettività ecologica, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) è stato riportato che **"lo studio (§ 7.5 - Corridoi ecologici e rotte migratorie - SIA QA R.5) riconosce le macro-forme del paesaggio (bordi delle foreste, gli alvei dei fiumi e i valichi montani) come direttrici naturali che favoriscono gli spostamenti della fauna (migratoria o meno) su un territorio e dichiara che "sono tutti esterni all'area di impatto locale e marginali nell'area vasta". Allo stesso tempo, si omette di segnalare le forme di paesaggio di tipo lineare (siepi, filari) e areale (patches arboreo-arbustive) che vanno a costituire il sistema portante della rete ecologica locale. Integrare il SIA e la rispettiva relazione faunistica con dati puntuali e aggiornati in merito al grado di connettività ecologica dell'area di progetto, caratterizzando e mappando i diversi elementi del paesaggio. Inoltre, individuare la valenza ecologica**

fonte: http://burc.regione.campania.it

di tali elementi per la comunità faunistica dell'area di progetto, soprattutto in riferimento alle specie bersaglio (Avifauna e chirotterofauna)". In fase di riscontro il proponente ha riferito che *"è stato analizzato il grado di connettività ecologica mappando i diversi elementi di paesaggio e individuandone una valenza ecologica funzionale alla connettività della comunità faunistica".*



Dalla figura emerge che gli aerogeneratori BS-03 (soprattutto) e BS-04 potrebbero interferire maggiormente sui movimenti dispersivi locali senza però determinare un collasso irreversibile del sistema; infatti il corridoio ecologico della Valle dei Piani non rimane coinvolto direttamente dal progetto e se la propaggine distale di Piano Rinaldi dovesse perdere o limitare la propria funzionalità ecosistemica questa non determinerebbe un'interruzione irreversibile dei pendolarismi e dei meccanismi dispersivi i quali potrebbero utilizzare le altre connessioni presenti nell'area di impatto locale. Al momento sono in corso i monitoraggi della fauna selvatica che hanno come obbiettivo quello di verificare/confermare o confutare tali ipotesi nonché acquisire dati puntuali sul fenomeno del pendolarismo e sulle rotte migratorie che interessano l'area vasta e di progetto".

Rumore

La descrizione di dettaglio del clima acustico delle aree di intervento è stata condotta mediante la redazione di uno specifico studio di impatto acustico. In fase di cantiere vengono considerate sorgenti di rumore i mezzi che, in fase di riscontro al punto 15 della richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2016), opereranno per la predisposizione delle aree di cantiere, per l'adeguamento della viabilità di accesso oltre che per le attività di scavo per l'installazione degli aerogeneratori, per la realizzazione dei cavidotti e della Sottostazione Utente. Nello specifico le attrezzature che si utilizzeranno in fase di cantiere sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mezzo impiegato	Quantità
Escavatore	1
Autocarro	4
Autobetoniera	1
Gru/autogru	2
Rullo compattante	2
Miniescavatore	1
Pala Meccanica	1
Trivella SpingiTubo	1
Motosaldatrice	1
Sondatrivellatrice	1

Sempre, con riferimento alla fase di cantiere, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) è stato chiesto di **indicare se nello studio di impatto acustico di cantiere è stata considerata l'influenza del traffico indotto dall'impianto.** In fase di riscontro il proponente, tenendo conto che il movimento degli automezzi si registrerà solo in fase diurna, ha calcolato che il numero degli automezzi che circolerà in media in una giornata sarà pari a 21 automezzi nell'arco delle 8 ore lavorative che sprigioneranno un valore di 37.54 db(A).

Campi elettromagnetici

Per la valutazione dell'impatto elettromagnetico è stato redatto uno studio in merito. Lo studio previsionale effettuato secondo le prescrizioni del D.P.C.M. 08/07/03 e della Norma CEI 211 – 6 e 211 – 4, ha evidenziato la conformità delle emissioni elettromagnetiche che saranno prodotte dall'impianto eolico rispetto ai valori limite di esposizione, valori di attenzione e agli obiettivi di qualità fissati dalla legge quadro n.36 del 2001 e dal DPCM del 8 luglio 2003, per la protezione della popolazione all'esposizione dei campi elettromagnetici. Inoltre, "*si rappresenta che lungo il percorso dell'intero cavidotto, la distanza tra il cavidotto elettrico dell'impianto eolico e eventuali ricettori abitativi è tale che risultano tutti molto al di fuori delle fasce di rispetto, e quindi non sono presenti impatti elettromagnetici dovuti all'installazione del cavidotto dell'impianto eolico sulle unità abitative della zona di attraversamento del cavidotto*"

Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) è stato chiesto di **verificare la presenza di possibili interferenze con i campi magnetici di cavidotti afferenti ad altri parchi eolici, che potrebbero creare effetto cumulativo con il cavidotto di progetto e definire aree di rispetto delle cabine e contromisure e vincoli per evitare esposizioni prolungate o temporanee di persone che possono recare danni alla loro salute (anche per personale addetto alla gestione o all'agricoltura etc.).** Con riferimento a tale punto il proponente ha riferito che *"l'unico cavidotto presente è il cavidotto già in esercizio realizzato per l'impianto di Aquilonia (IVPC Power 10), nel tratto in cui camminano parallelamente, ed è del tipo ARE4X5E-12/20 kV – 3x1x630 mmq. cavo cordato ad elica visibile … nel tratto in cui camminano parallelamente con il cavidotto del parco eolico di Bisaccia non crea nessun effetto cumulativo".*

Paesaggio

Nello Studio di Impatto Ambientale la componente paesaggio è stata articolata in quanto maggiormente coinvolta nel progetto di realizzazione di un impianto eolico. La valutazione dell'impatto paesaggistico è stata effettuata considerando l'Area Vasta, cioè un areale che, ai sensi di quanto riportato nell'Allegato 4 del D.M. 10.09.2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"; al capitolo 3, "Impatto Visivo e Impatto sui beni Culturali e sul Paesaggio, par. 3.1 "Analisi dell'inserimento nel paesaggio". In questo caso la dimensione dell'Area Vasta è pari a 9 km in quanto pari a 50 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore (pari a 180 mt).

E' stata considerata un'Area Intermedia di raggio pari a 75 kmq ed un'area di dettaglio di raggio pari a 36 kmq.

Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) è stato riportato che **nella planimetria distanza minima tra aerogeneratori in AD SIA QPO TAV.2 si chiede di chiarire rispetto a quale parte dell'aerogeneratore si è calcolata la "distanza minima di 5-7 diametri sulla direzione prevalente del**

fonte: http://burc.regione.campania.it

vento e di 3-5 diametri sulla direzione perpendicolare a quella prevalente del vento". A tal proposito il proponente ha chiarito che la *"distanza minima di 5-7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3-5 diametri sulla direzione perpendicolare a quella prevalente del vento" è stata calcolata rispetto al centro geometrico della torre di ciascuno aerogeneratore di progetto".*

Impatti Cumulativi per le Componenti Flora – Vegetazione ed Ecosistemi

Per la componente Flora-Vegetazione, come si osserva dalle Carte della Vegetazione reale (Cfr. SIA QA TAV. 8, SIA QA TAV. 8.1, SIA QA TAV. 8.2), prodotta per la valutazione degli Impatti cumulativi, per l'impianto di progetto, le fitocenosi naturali come boschi, formazioni arbustive, formazioni igrofile ripariali, presenti nel territorio e descritte nel capitolo relativo agli aspetti naturalistici, non saranno interessate in alcun modo dalle opere del Progetto. "*Gli Impatti cumulativi, per la componente Flora-Vegetazione, possono pertanto ritenersi trascurabili, in quanto non vi saranno particolari interferenze con questa componente*".

Per quanto concerne gli aspetti legati all'Uso del Suolo, dalle Carte dell'Uso del Suolo (Cfr.SIA QA TAV. 8.3, SIA QA TAV. 8.4, SIA QA TAV. 8.5), prodotte per la valutazione degli Impatti cumulativi, si osserva che il territorio, secondo la Carta dell'Uso Agricolo dei Suoli della Regione Campania (CUAS 2009) è caratterizzato esclusivamente da colture erbacee della tipologia UDS 111 Seminativi autunno vernini - Cereali da granella con superfici coltivate a frumento, orzo, avena, mais, sorgo e cerali minori) e in minor misura da aree con formazioni sempre erbacee, a composizione polifitica che possono essere oggetto di sfalcio essendo costituite da numerose specie botaniche di alto valore pabulare. In relazione al consumo di suolo, a seguito delle azioni di mitigazione con successivo ripristino allo stato ante operam, saranno rese agli usi agricoli del suolo, tutte quelle superfici utilizzate in maniera temporanea per le fasi di costruzione dell'impianto in progetto Gli Impatti cumulativi, anche per la componente Uso del Suolo, in relazione alla localizzazione di altri Impianti Esistenti e Autorizzati (e in istruttoria) ricadono per lo più in aree agricole, non interessando le classi di uso del suolo boschi e cespuglieti-arbusteti, classi che presentano maggiore naturalità L'impatto cumulativo riguarda per lo più il consumo di suolo, relativo alle superfici coltivate, che tuttavia attraverso le opere di mitigazioni previste nelle fasi successive di cantiere, con interventi volti alla restituzione delle stesse agli usi naturali del suolo precedenti, "*può ritenersi trascurabile, in quanto non vi saranno particolari riduzioni significative di consumo di suolo agricolo".*

Aree protette

Per quanto concerne la presenza di Aree Protette in Area Vasta, dalle Carte delle Aree Protette (Cfr. SIA QA TAV. 8.6, SIA QA TAV. 8.7, SIA QA TAV. 8.8), "*si può affermare che gli impianti in Progetto non ricadono in Aree Protette a vario livello dove maggiore è la densità e numero e importanza di specie, animali e vegetali, per la presenza di ambienti naturali e seminaturali"*. "*L'aerogeneratore di progetto più vicino ai suddetti siti come si osserva dalle precedenti tabelle, risulta distante oltre i 2,31 km dalla ZSC più vicina IT8040005 "Bosco di Zampaglione (Calitri). In ogni caso, per l'Impianto Eolico in Progetto è stato predisposto lo Studio di Incidenza Ambientale (VINCA)*".

AREE RETE NATURA 2000 (ZSC)				
Aerogeneratori	Distanza aerogeneratori dalla ZSC IT8040005 - BOSCO ZAMPAGLIONE (CALITRI) in (KM)	Distanza aerogeneratori dalla ZSC IT8040004 – BOSCHI DI GUARDIA DEI LOMBARDI E ANDRETTA in (KM)	Distanza aerogeneratori dalla ZSC IT8040007 – LAGO DI CONZA DELLA CAMPANIA in (KM)	Distanza aerogeneratori dalla ZSC IT8040008 – LAGO DI S. PIETRO – AQUILAVERDE in (KM)
BS01	3,27	7,70	9,26	9,10
BS02	2,31	7,89	9,21	8,79
BS03	2,94	7,12	8,36	9,64
BS04	2,61	7,27	7,71	9,72

Distanze dei SIR di Rilevanza Naturalistica – SIR Rete Natura 2000, dagli aerogeneratori dell'impianto di Progetto

AREE IMPORTANTI PER LA BIODIVERSITA' (IBA E RETE ECOLOGICA REGIONALE)		
Aerogeneratori	Distanza aerogeneratori da IBA IT209 – FIUMARA DI ATELLA in KM	Distanza aerogeneratori da RETE ECOLOGICA CAMPANIA CORRIDOIO REGIONALE DA POTENZIARE in KM
BS01	13.47	6.07
BS02	13.23	6.59
BS03	13.02	6.25
BS04	12.49	6.23

Distanze delle Aree IBA, e della Rete Ecologica Regione Campania dagli aerogeneratori dell'impianto di Progetto

Fauna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel progetto di Bisaccia tre aerogeneratori (BS01, BS03, BS04) hanno una disposizione sostanzialmente lineare nord-sud, estesa circa 1,7 km, mentre uno di essi (BS02) si pone trasversalmente ad est e in cima a questa suddetta disposizione. La media dello spazio utile di volo fra i quattro aerogeneratori di progetto più prossimi fra loro misura 692 mt (328 – 1.093 metri). Sottraendo alla distanza tra le torri, il diametro del rotore (136 m) e il diametro dell'area di turbolenza nella quale il volo degli uccelli è disturbato (0,7 x diametro rotore), si sono ottenuti gli spazi utili tra i rotori entro i quali l'avifauna e i chirotteri si ritiene possano transitare indisturbati. Continuando, nella medesima richiesta di integrazioni, è stato riportato che **la valutazione degli impatti sulla componente faunistica non è esaustiva in quanto si basa su dati esclusivamente bibliografici riferiti a contesti territoriali molto ampi. Rivedere l'analisi degli impatti sulla componente fauna sulla base di dati puntuali e aggiornati. Inoltre, descrivere gli effetti diretti, indiretti, cumulativi, a breve e lungo termine, reversibili ed irreversibili potenzialmente indotti sulla componente faunistica e sugli equilibri naturali degli ecosistemi presenti, durante la fase di costruzione e di esercizio dell'opera in progetto.** In fase di riscontro il proponente ha riferito che tale aspetto è stato inserito nel Piano di Monitoraggio dell'avifauna.

Rifiuti

Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) è stato chiesto di **stimare, per le fasi di cantiere, esercizio e dismissione, i quantitativi di rifiuti da gestire/smaltire indicando i diversi codici EER.** In fase di riscontro il proponente ha chiarito che i rifiuti da smaltire in discarica avranno codici CER 170504 o 170503* oltre a rifiuti identificati con codici CER 15.02.02* Stracci e materiale filtrante contaminati da sostanze pericolose, 15.02.03 Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202, (Filtri Aria, stracci non contaminati), 13.02.08* altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, 15.01.10* Imballaggi e contenitori contaminati da sostanze pericolose, 17.04.07 Metalli misti, 15.01.01 Imballaggi in carta e cartone, 15.01.02 Imballaggi in plastica, 15.01.03 Imballaggi in legno, 15.01.06 Imballaggi di materiali misti. Ed ancora, Vetroresina (pale eoliche, copertura navicelle) 170203, elementi in calcestruzzo armato pulito (smantellamento fondazioni aerogeneratori e cavidotto) 170904, cavi in alluminio con isolante e schermature in rame (cavidotti, collegamenti elettrici in torre) 170411, quadri elettrici e apparecchiature elettriche 160213*.

Nella seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 04.02.2025 questo Ufficio ha chiesto di *"integrare il riscontro al punto 34 della richiesta di integrazioni deve essere adeguata la voce che riguarda le fondazioni, tubolari ecc".* Nella documentazione di riscontro a quanto su richiesto il proponente ha trasmesso un nuovo computo metrico nel quale ha inserito le seguenti voci

! AERO.DISM 02 19/03/2019	Smontaggio turbina eolica. 1) Nolo gru e mezzi d'opera; 2) Smontaggio n. 3 pale; 3) Smontaggio hub; 4) Smontaggio navicella; 5) Smontaggio tubolari torre; 6) Smontaggio conc ... ostituita da rifiuti non riutilizzabili, sarà conferita a discarica autorizzata. Sono compresi gli oneri di smaltimento. Smontaggio aerogeneratori	4,00		1,00	4,00
	SOMMANO cadauno				4,00
! AERO.DISM 03 19/03/2019	Demolizione e rimozione delle fondazioni. La struttura in calcestruzzo che costituisce la platea verrà divisa in blocchi in maniera tale da rendere possibile il caricamento degli s ... calcestruzzo che determina una discontinuità di circolazione delle acque meteoriche nei due diversi materiali nel tempo. Demolizione parziale del plinto di fondazione fino a quota -1,00 dal piano campagna	4,00		1,00	4,00
	SOMMANO a corpo				4,00

Inoltre, è stato chiarito che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Per la voce AERO.DISM 02

1. Pale (n°3) = ton. 80,00 x 4 = ton. 320,00
2. Ferro ed acciaio puliti (torri,carpenteria navicella,riduttore,sistema di trasmissione) = ton. 420 x 4 = ton. 1680,00

- Per la voce AERO.DISM 03

1. calcestruzzo = mc 350 x n° 4 = mc 1.400,00
2. acciaio = ton. 50 x n°4= ton. 200

Impatti Cumulativi

Il presente capito è relativo all'analisi e alla valutazione degli Impatti Cumulativi che il Progetto di Realizzazione dell'Impianto Eolico proposto potrebbe avere in relazione alla compresenza di impianti eolici esistenti, e in autorizzazione nell'Area Vasta di Studio. Tali Impatti Cumulativi sono stati valutati principalmente in relazione agli aspetti riguardanti la componente Ecosistemi e Biodiversità e a quelli riguardanti la componente Paesaggio. Per quest'ultima componente la valutazione degli impatti cumulativi è limitata agli aspetti legati allo Studio dell'Impatto Visivo. Nell'ambito dello Studio SIA è stata effettuata un'attenta e puntuale ricognizione degli impianti presenti all'interno del territorio esaminato ricadente in Area Vasta, differenziando gli aerogeneratori esistenti, autorizzati ed in istruttoria che sono stati considerati nello studio degli impatti cumulativi da quelli che risultano archiviati e pertanto non considerati nello studio degli impatti cumulativi. Per eseguire la mappatura degli impianti eolici si è fatto riferimento ai dati ufficiali presenti sul Portale della Regione Campania "Localizzazione e calcolo distanze degli impianti da Fonti di Energia Rinnovabile (FER)" - https://servizi-digitali.regione.campania.it/AnagraficaFER. Nella richiesta di integrazioni (prot. reg. 273616 del 03.06.2024) **in merito agli aerogeneratori esistenti e/o autorizzati presenti nel territorio, riportati a titolo esemplificativo nelle tavole SIA QA TAV.7.1 SIA QA TAV.7.2 e SIA QA TAV. 7.3, si chiede di integrare tali elaborati con le informazioni relative a ciascun impianto (proponente, n. aerogeneratori, potenza, altezza, etc..) e chiarire sia la data cui si riferiscono i dati sia la fonte degli stessi e se si è fatto riferimento al sito ANAGRAFE FER della Regione Campania.** In fase di riscontro il proponente ha trasmesso gli elaborati "SIA QA TAV. 7.1 Rev.01" e "ALL. SIA QA TAV. 7.1, Rev.01" per gli impianti eolici esistenti; "SIA QA TAV. 7.2 Rev.01" e "ALL. SIA QA TAV. 7.2, Rev.01", per gli impianti eolici esistenti e autorizzati; "SIA QA TAV. 7.3 Rev.01" e "ALL. SIA QA TAV. 7.3, Rev.01", per gli impianti eolici esistenti, autorizzati ed in istruttoria. Ed ancora, nella medesima richiesta di integrazioni è stato chiesto di **chiarire se i minieolici presenti nell'area di competenza del progetto, riportati a pag.23 dello SIA QA R.1, sono stati inseriti tra gli aerogeneratori esistenti e/o autorizzati indicati in diversi elaborati, tra i quali SIA QA TAV.7.1 SIA QA TAV.7.2, SIA QA TAV. 7.3.** Il proponente ha riscontrato tale punto riferendo che *"gli impianti minieolici esistenti riportati nella successiva tabella, sono quelli individuati nel raggio di 1,5 km. da ogni aerogeneratore di progetto e che gli stessi sono stati inseriti tra gli aerogeneratori esistenti indicati negli elaborati SIA QA TAV.7.1, SIA QA TAV. 7.2, SIA QA TAV.7.3.*

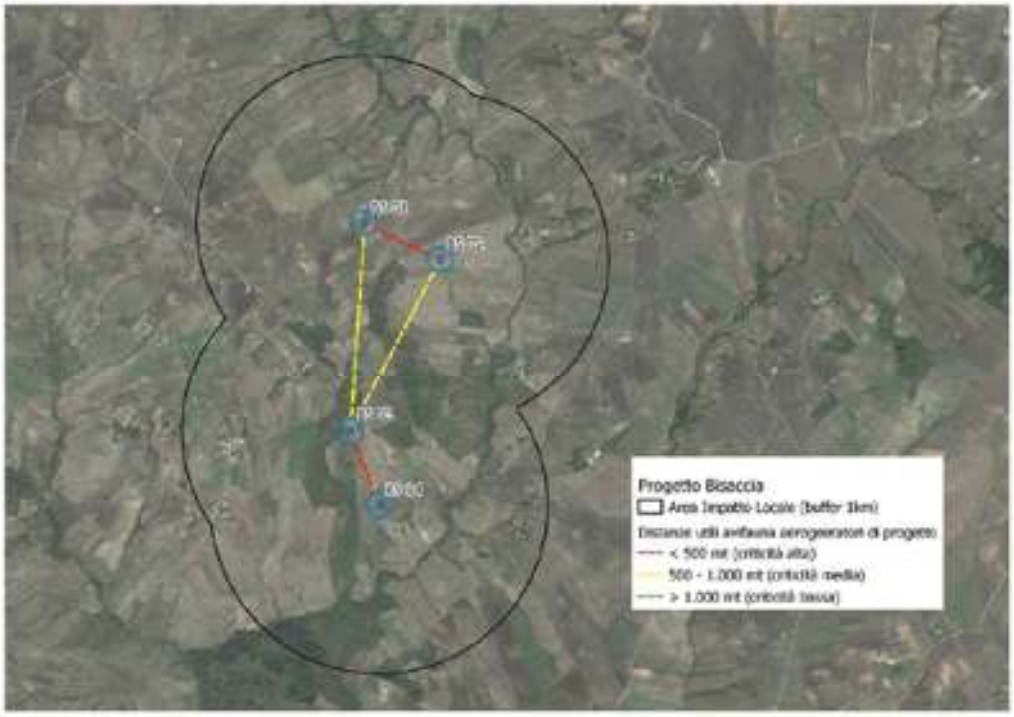
fonte: http://burc.regione.campania.it

AEROGENERATORI MINIEOLICI ESISTENTI		
AEROGENERATORE	UTM - WGS84	
	Long. E [m]	Lat. N [m]
1	531170	4536508
2	531167	4536417
3	531110	4536325
4	531366	4536301
5	531529	4536300
6	531585	4536155
7	531587	4536040
8	531670	4536055
9	531583	4535922
10	531691	4535879
11	531713	4535630
12	531728	4535566
13	531735	4535435
14	531091	4535931
15	531252	4535871
16	531396	4535757
17	531542	4535757
18	531752	4535812

Con riferimento ai minieolici, nella seduta di Conferenza tenutasi in data 04.02.2025 questo Ufficio ha rilevato che mancava il riscontro, da parte del Comune di Bisaccia, della presenza di impianti di minieolico sul territorio comunale. Con nota prot. 5887 del 16.06.2025 il Comune di Bisaccia ha comunicato che nell'area Serro Francischiello – Piani Rinaldo *"non risultano procedimenti autorizzativi in itinere ai sensi dell'art. 6 del D. lgs. 28/2011(PAS) riferiti ad altri progetti os soggetti proponenti".*

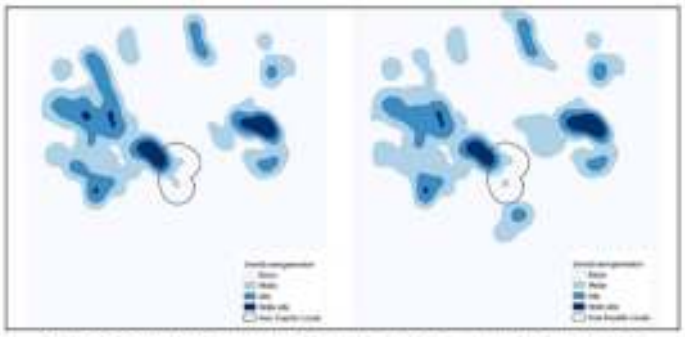
Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) è stato riportato che **i paragrafi "10.2.3. Componente Fauna" (elab.: SIA QA R.1) e "7.6 - Effetto cumulo" (elab.: SIA QA R.5) analizzano i potenziali effetti cumulativi del progetto basandosi esclusivamente sulla distanza tra gli aerogeneratori del proprio impianto e di altri parchi eolici. Il risultato è restituito sotto forma di una mappa delle densità che permette di visualizzare i settori con la maggiore presenza di aerogeneratori e come si colloca il buffer di impatto locale in funzione di questi. Questo approccio dice poco o niente sui potenziali effetti sulla componente faunistica, desumendo che la sola distanza tra gli aerogeneratori sia sufficiente a valutare le potenziali interferenze. Integrare l'analisi degli effetti cumulativi riferiti alla componente faunistica, sulla base di dati puntuali e aggiornati, con una trattazione chiara ed esaustiva dell'effetto combinato sulle comunità faunistiche locali. A tale scopo, analizzare i potenziali effetti cumulo in termini di: perturbazione delle specie (ad esempio, considerando le rotte o i percorsi preferenziali di volo in riferimento a migrazione, pendolarismo stagionale, attività trofica), perdita diretta di habitat di specie, frammentazione degli habitat di specie, effetti indiretti.** In fase di riscontro il proponente ha riferito che *"Per analizzare la densità degli aerogeneratori in Area Vasta, ai fini di un eventuale effetto cumulo, è stata svolta la Point Density Analysis che calcola la densità di punti all'interno di un buffer di riferimento; per ciascun aerogeneratore sono stati considerati tutti gli aerogeneratori presenti all'interno di un buffer di 1000 mt; in funzione del numero ricavato è stato assegnato un rango tanto maggiore quanto maggiore è il numero di altri aerogeneratori presenti e prossimi ad esso all'interno di questo buffer. Il risultato è restituito sotto forma di una mappa delle densità che permette di visualizzare i settori con la maggiore presenza di aerogeneratori e come si colloca il buffer di impatto locale in funzione di questi. L'analisi è stata effettuata*

fonte: http://burc.regione.campania.it

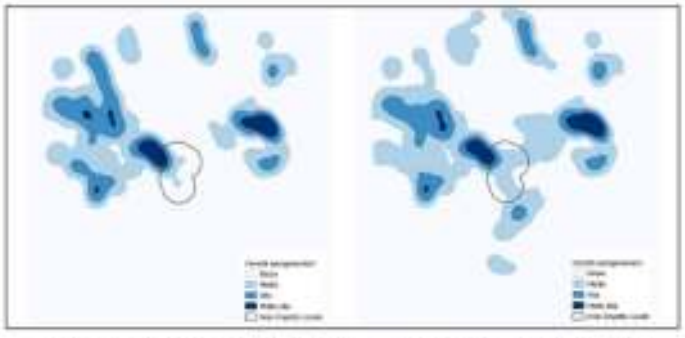


Distanze utili aerogeneratori di progetto.

"*Si può notare che con questo progetto non si determineranno interferenze irreversibili rispetto all'attuale rete ecologica; le aree a densità media, alta e molto alta di aerogeneratori non si interpongono ai collegamenti fra le aree protette e con i corridoi ecologici regionali, secondari e con la connessione ecologica appenninica*".



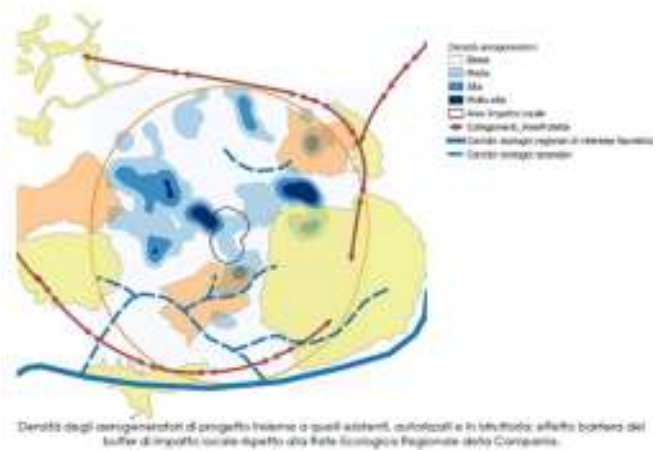
Confronto fra la densità degli aerogeneratori di progetto insieme agli aerogeneratori già esistenti (sx) e gli aerogeneratori di progetto insieme agli esistenti ed autorizzati (dx).



Confronto fra la densità degli aerogeneratori di progetto insieme agli aerogeneratori già esistenti (sx) e gli aerogeneratori di progetto insieme agli esistenti, autorizzati e in istruttoria (dx).

Inoltre, analizzando le distanze medie fra gli aerogeneratori più prossimi (nelle varie fasi autorizzative) si evidenzia che si avranno sufficienti spazi sfruttabili dall'avifauna e dalla chirotterofauna per le attività di caccia e spostamento. Infine, per quanto riguarda l'effetto barriera che gli impianti eolici, così come individuati dallo Schema della Rete Ecologica Regionale della Campania in cui si evidenzia "*che l'impianto già allo stato attuale non interessa elementi di pregio quali Corridoi Ecologici od aree di rilevante interesse faunistico".*
L'area di impatto locale non interessa ZPS (Zone di Protezione Speciale), IBA (Important Bird Areas), Aree RAMSAR né valichi montani interessati dalle rotte di migrazione degli uccelli.

fonte: http://burc.regione.campania.it



se consideriamo tutti gli aerogeneratori presenti o potenzialmente presenti nell'area vasta (esistenti, progetto, autorizzati e istruttoria), la kernel analysis colloca i settori a densità alta e molto alta di aerogeneratori fuori dalle aree di interesse faunistico (source areas). Le aree funzionalmente indicate come stepping stones si collocano nei settori a densità bassa o media di aerogeneratori; per questo motivo si ritiene che il progetto non determini nella sua accezione cumulativa una perdita di funzionalità ecosistemica non trovandosi gli aerogeneratori di progetto in settori nodali o di particolare vulnerabilità faunistica e territoriale. Se consideriamo la perdita di habitat faunistico o la sua frammentazione, il progetto determinerà in fase di esercizio una sottrazione inferiore allo 0,5% della superficie presente nell'area di impatto locale e una porzione irrilevante in area vasta (vedi tabella 23); si ritiene che tali valori siano sostanzialmente trascurabili in termini di sottrazione di habitat faunistico. Al momento sono in corso i monitoraggi della fauna selvatica che hanno come obbiettivo quello di verificare/confermare o confutare tali ipotesi nonché acquisire dati puntuali sul fenomeno del pendolarismo e sulle rotte migratorie che interessano l'area vasta e di progetto".

L'analisi su riportata si riferiva all'Area Vasta, pertanto, nella seduta di Conferenza del 04.02.2025, questo Ufficio ha riferito al proponente che *"lo stesso approccio metodologico adottato per l'analisi dell'effetto cumulo di area vasta va riportato anche a livello di area di sito".* A chiarimento di tale punto il proponente ha riferito *"Per analizzare la densità degli aerogeneratori in area vasta, ai fini di un eventuale effetto cumulo, è stata svolta una Kernel Analysis che calcola la densità degli aerogeneratori all'interno di un buffer di riferimento; per ciascun aerogeneratore sono stati considerati tutti gli aerogeneratori presenti all'interno di un buffer di 500 mt; in funzione del numero ricavato è stato assegnato un rango tanto maggiore quanto maggiore è il numero di altri aerogeneratori presenti e prossimi ad esso all'interno di questo buffer. Il risultato è restituito sotto forma di una mappa delle densità che permette di visualizzare i settori con la maggiore presenza di aerogeneratori e come si colloca il buffer di impatto locale in funzione di questi. L'analisi è stata effettuata per la fase pre-progettuale (aerogeneratori esistenti, autorizzati e in istruttoria) e per la fase progettuale (aerogeneratori esistenti, autorizzati, istruttoria insieme a quelli di progetto). In Figura 6 è illustrata la fase pre-progettuale e la Figura 7 quella progettuale. Dalla kernel analysis emerge che il corridoio ecologico principale, quello della Valle dei Piani e la stepping stone più ampia rimangono libere dall'influsso degli aerogeneratori; in questo modo la rete ecologica non subisce un collasso irreversibile dalla presenza di ulteriori aerogeneratori".*

Mitigazioni

In Fase di cantiere:

- limitare al minimo la durata del cantiere.
- limitare al minimo indispensabile l'ingombro delle aree di cantiere e l'occupazione dei suoli.
- effettuazione di opportune indagini archeologiche preliminari.
- effettuazione dei lavori di scavo e movimenti terra con il supporto di personale qualificato in archeologia.
- verifica della rispondenza delle opere a quanto contenuto nel progetto e nello SIA.
- verifica che i materiali impiegati siano conformi a quelli previsti da progetto.
- verifica che la colorazione degli aerogeneratori sia rispondente a quella prevista da progetto.
- verifica dell'effettiva rispondenza delle opere con quanto contenuto nelle simulazioni fotografiche e negli studi sull'intervisibilità di progetto.
- attuazione di eventuali interventi per la mitigazione degli impatti visivi delle torri, quali schermature con idonee specie arboree autoctone.
- attuazione di eventuali opere di compensazione, ovvero di interventi non strettamente collegati con l'opera, quali ad esempio la creazione di strutture di interconnessione (filari misti stradali, siepi, tratti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

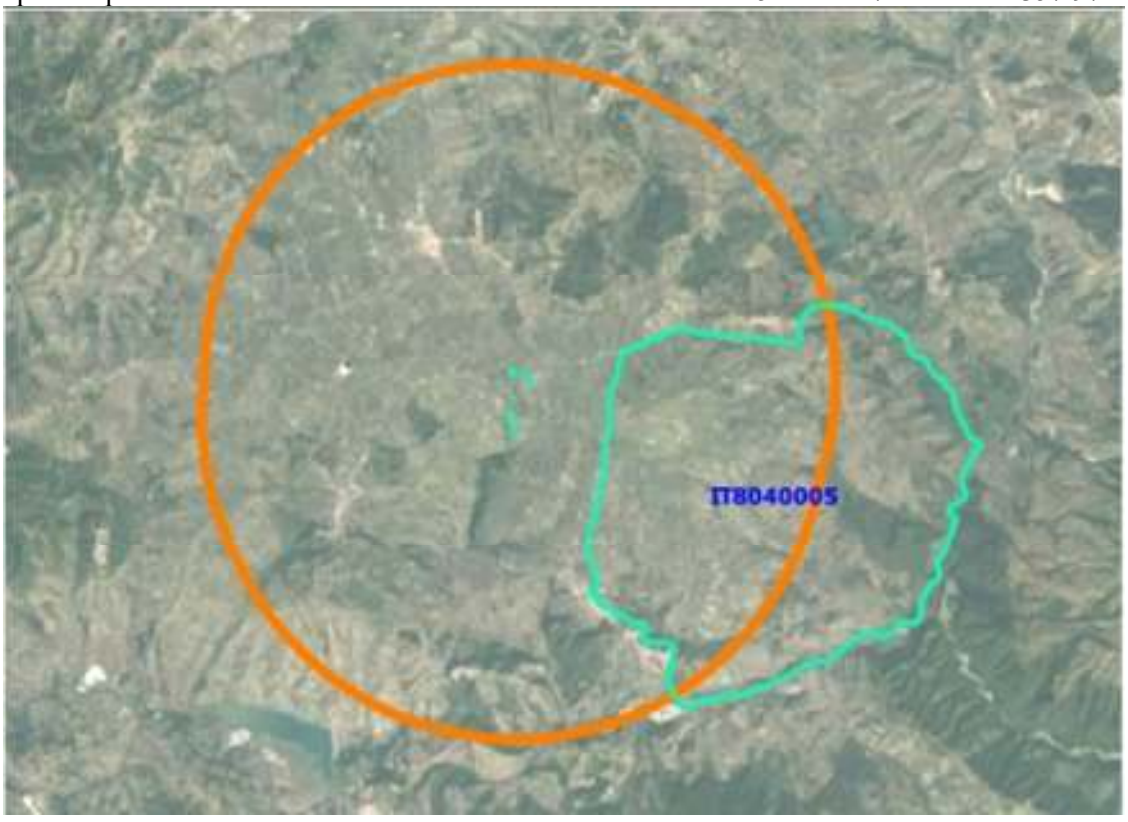
vegetazione igrofila nei fossi) ove la vegetazione appare rada, frammentaria o assente, localizzando tali interventi, ove possibile, lungo i settori attraversati dalle opere in progetto e in particolare dai cavidotti previsti per il collegamento alla rete elettrica. Tali interventi potrebbero essere realizzati, ove possibile, in relazione alla disponibilità di terreni, in accordo con le esigenze dei proprietari dei fondi o, per terreni pubblici, con gli Enti che li gestiscono.
In Fase di esercizio:

– verifica dell'effettiva rispondenza delle opere con quanto contenuto in progetto ed in particolare, nelle simulazioni fotografiche e negli studi sull'intervisibilità.
– verifica periodica dell'efficienza degli aerogeneratori e loro manutenzione.
– manutenzione periodica della viabilità del parco eolico.
– verifica dell'efficienza degli eventuali interventi di mitigazione visiva realizzati e loro manutenzione periodica.
– verifica e manutenzione periodica delle eventuali opere di compensazione realizzate.

Nella di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) è stato riportato che **in merito alle misure di mitigazione che si intendono adottare, descritte al § 11.5.1. Misure di Mitigazione e compensazione vegetazionale (Flora, Vegetazione, Ecosistemi), vengono ipotizzate delle opere di ripristino della vegetazione associate alle opere di sistemazione della viabilità e delle superfici agricole interessate temporaneamente durante la fase di costruzione dell'impianto. I suddetti interventi vanno identificati su mappa e a scala adeguata e i costi vanno quantificati anche nel computo metrico di progetto.** Tale punto è stato già riscontrato con quanto riportato alla pag.
Sempre, con riferimento alle misure di mitigazione, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) è stato riportato che **tra le misure di mitigazione previste in fase di cantiere viene proposta la sospensione delle attività di costruzione nel periodo tra il 1° aprile e il 30 maggio, ma dal cronoprogramma di progetto (elab. SIA QPE R.5. – Cronoprogramma degli interventi) non si evince tale interruzione. Riformulare la proposta di sospensione dei lavori per il periodo 1° aprile - 30giugno e rimodulare il cronoprogramma di progetto tenendo conto di tale interruzione.** In fase di riscontro il proponente ha trasmesso un nuovo cronoprogramma nel quale sono stati riportati i periodi di interruzione delle lavorazioni al fine di condurre il monitoraggio ante operam. Due sono stati i periodi in cui vi è stata tale interruzione dal 11.03.2024 al 07.04.2025 e dal 07.10.2025 al 14.10.2025.

VINCA

La necessità di redigere la Valutazione di Incidenza nasce dalla vicinanza, a soli 2.3 km dal sito in cui deve essere realizzato l'aerogeneratore BS02, con la ZSC IT8040005"Bosco di Zampaglione. Con nota prot. reg. n. 225422 del 07/05/2024 la UOD50.06.07, soggetto gestore della ZSC IT 80400005 Bosco di Zampaglione, ha trasmesso l'istruttoria con cui è stato rilasciato il "sentito favorevole con raccomandazioni e prescrizioni" nello stesso riportate per la valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97.



La ZSC, ha una superficie di 9.514,3 ha e presenta numerosi tipi di formazioni vegetali distribuite lungo versanti a prevalente esposizione sud orientale che degradano verso il Fiume Ofanto. Dall'analisi della scheda del Formulario Standard vigente, si evince che allo stato attuale, gli habitat di interesse comunitario e/o prioritari non sono stati indicati. Unico riferimento nel FS è l'indicazione alla Classe di habitat N19 corrispondente alla tipologia Foreste miste. Nella D.G. R. n 617 del 14/11/2024 Adozione delle Misure di Conservazione e dei Piani di gestione dei Siti natura 2000 sono stati individuati due Habitat di Interesse Comunitario: 91M0: Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere e 92A0: Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba.

Dal punto di vista faunistico la ZSC "Bosco di Zampaglione", riveste un ruolo particolarmente importante per la conservazione di una specie di anfibio anuro l'ululone appenninico (Bombina pachypus); questo sito rappresenta una delle ultime stazioni Appenniniche. Analogamente per altre due specie di anfibi urodeli (Triturus carnifex, Triturus italicus) la conservazione delle popolazioni presenti nel sito rappresenta un elemento di priorità nella strategia di tutela delle specie nell'ambito subregionale. Per i mammiferi l'area nell'ultimo ventennio ha acquistato un ruolo centrale nella conservazione della lontra (Lutra lutra) e dei chirotteri, soprattutto per il Ferro di cavallo minore, Ferro di cavallo maggiore e Vespertilio maggiore. L'impianto di progetto non rappresenta per queste due specie un fattore limitante alla loro conservazione in quanto le attività non coinvolgono in nessun modo il territorio presente all'interno del sito. Per quanto riguarda gli uccelli l'importanza del sito si inserisce in una più ampia e complessa rete di aree boscate inframezzate da coltivi tradizionali e pascoli che fa dell'intero appennino meridionale la roccaforte della popolazione di due specie di rapaci con abitudini alimentari mediamente necrofile quali il nibbio reale (Milvus milvus) e il nibbio bruno (Milvus migrans). In questo contesto la distanza di oltre 2km dai confini marginali del SIC e di c.a. 8km dal baricentro dello stesso, la notevole estensione di habitat idonei a questi rapaci in tutto l'appennino meridionale, la connettività naturale con altri SIC subregionali rende l'impianto di progetto marginale e non limitante alla conservazione di questi due rapaci all'interno della Rete natura 2000.

Nelle misure di conservazione che accompagnano la ZSC non è preclusa la possibilità di realizzare impianti eolici.

Nello Studio di Incidenza è stata valutata l'interferenza delle opere da realizzarsi con le varie componenti ambientali acqua, suolo, vegetazione, riconoscendo la necessità di mettere in campo le seguenti misure di mitigazione:

Interventi di mitigazione per la fauna:

- sospensione fase di cantiere: le attività di cantierizzazione, che prevedono la realizzazione dell'impianto di progetto, devono osservare un periodo di sospensione nel periodo compreso tra il 1° aprile e il 30 maggio, al fine di tutelare la fase riproduttiva in cui sono impegnate gran parte delle specie censite;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- illuminazione: vi è ampio consenso in merito alla necessità di evitare l'illuminamento delle turbine per ridurre il rischio di incidenti mortali da collisione. La presenza, infatti, di fonti di luce fissa di colore bianco sulle torri, può essere in grado di disorientare le specie migratrici, soprattutto in condizioni climatiche sfavorevoli (presenza di nebbia o pioggia), tale effetto risulta molto meno marcato adottando luci intermittenti colorate. Conformemente con i regolamenti nazionali e internazionali in materia di salute e sicurezza del trasporto aereo al fine di limitare gli impatti conseguenti all'inquinamento luminoso nei confronti delle specie faunistiche solite svolgere la loro attività durante le ore notturne, con particolare riferimento ad entomofauna e chirotterofauna, sarà necessario - escludere tassativamente luci fredde "blu a lunghezza d'onda corta" ed eventualmente utilizzare LED caldi con temperatura di colore inferiore o uguale a 3000° Kelvin (lunghezza d'onda intorno a 590 nm) (giallo/arancione). Tali indicazioni dovranno essere applicate anche in corrispondenza dell'impianto di illuminazione della Sottostazione elettrica interessata da ampliamento;
- chiusura possibili accessi per i chirotteri all'interno del rotore: studi relativamente recenti condotti in Europa hanno permesso di riscontrare la presenza di pipistrelli all'interno del vano rotore (Hensen, 2004; Ahlén et al. 2009). Data la vicinanza alle pale si ritiene rischioso l'utilizzo di tali vani come roost da parte dei Chirotteri e di conseguenza risulta importante per ridurre i rischi di collisione verificare che le navicelle presentino una limitata possibilità di ingresso per i Chirotteri. L'eventuale chiusura dei vani presenti nell'elemento rotore, potenzialmente utilizzabili dai chirotteri come siti di rifugio temporaneo, sarà eseguita mediante applicazione di piccole grate di acciaio che impediscano l'accesso ai chirotteri senza interferire sul funzionamento della meccanica del rotore;
- l'installazione di 50 bat box nei settori del SIC idonei alla presenza dei chirotteri e lontani dall'area di progetto (> 3km);
- l'installazione di sistemi di rilevamento tipo DTbat/Dtnird, che prevedono la dissuasione prima di porre limiti di operatività delle turbine;
- saranno promossi nell'area di progetto piccoli interventi integrativi come la semina di colture a perdere, intercalate fra i campi, destinate ai selvatici dove non si raccoglierà il prodotto, 60 non si useranno pesticidi e le lavorazioni saranno ridotte al minimo indispensabile, in accordo con i proprietari, conduttori dei fondi.

Per quanto riguarda le eventuali interferenze delle lavorazioni di progetto con la ZSC in questione si ritiene che, sulla base del confronto tra i dati quali-quantitativi della vegetazione raccolti a seguito di rilievi ed analisi svolti per la redazione del SIA e i dati ricavati dalla bibliografia relativa alla ZSC, si ritiene che le interferenze dirette e indirette a carico degli habitat del sito non siano presenti. Per gli aspetti floro vegetazionali, l'intervento non avrà ripercussione né a breve termine né a lungo termine su nessuno degli habitat comunitari del sito in quanto il progetto si trova all'esterno del perimetro del sito e a distanza superiore a 2 km.
Per quanto riguarda gli aspetti faunistici gli effetti a breve termine sono sostanzialmente riconducibili al disturbo in fase di cantiere e alla perdita di habitat a seguito della realizzazione di piazzole temporanee di stoccaggio. Entrambi gli effetti sono nulli su nessuno degli habitat comunitari o sulla fauna presente nel sito in quanto il progetto si colloca all'esterno e a distanze superiori ai 2km.
Per quanto riguarda gli effetti nel lungo periodo questi sono riconducibili alla perdita di esemplari per collisione (o batotrauma) e alla limitazione dei meccanismi dispersivi a seguito di interruzione delle vie di flusso migratorio. Nel primo caso la distanza superiore ai 2km rende questo rischio minimo.
Non si ipotizzano effetti rilevanti sugli habitat dei siti, trovandoci all'esterno del perimetro del sito.
Per il progetto in esame non si rinviene alcuna perdita di superficie di habitat comunitario e di habitat di specie.
La tipologia di intervento non inciderà sull'integrità del sito non determinando cambiamenti negli aspetti caratterizzanti delle componenti biotiche che non subiranno interferenze significative. Non si verificheranno modificazioni alle dinamiche ecosistemiche né modifiche agli equilibri tra le specie. La tipologia dell'intervento non inciderà sulle densità delle popolazioni e sull'equilibrio tra le specie, in quanto non sottrarrà superfici di habitat.
Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) è stato riportato che **l'elaborato di progetto Modulo per la VIncA_screening, non è sufficiente a dimostrare l'assenza di incidenze sulla ZSC IT 8040005 Bosco di Zampaglione (Calitri). Integrare la documentazione di progetto con uno Studio di Incidenza di Livello II (Valutazione Appropriata) conformandosi a quanto previsto dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (GU n. 303 del 28/12/2019) e alla DGR 280/2021.**

Piano di Monitoraggio
Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) è stato riportato che **il PMA proposto, relativamente alla componente Biodiversità, risponde a quanto previsto dalle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.) "Indirizzi metodologici specifici": Biodiversità (Vegetazione, Flora, Fauna) Capitolo 6.4 Rev.1 del 13/03/2015. I contenuti metodologici del PMA sono**

esaustiva ma vanno meglio precisati e integrati gli aspetti associati al monitoraggio faunistico come di seguito indicato:

- **Tutte stazioni di campionamento (Transetti, punti di ascolto, punti fissi, ecc.) per tutti i gruppi faunistici vanno indicate su un elaborato cartografico a scala adeguata e va prodotto un file in formato vettoriale georeferenziato (shapefile) nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33 Nord da trasmettere assieme al PMA;**
- **Per tutti i gruppi faunistici, ad ogni rilievo (sessione di campionamento) devono essere associati almeno i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS, data; ora inizio e fine; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, specie e numero e i dati specifici in base alla metodologia di campionamento. Inoltre, ogni sessione di campionamento deve essere documentata anche con una foto dell'area di campionamento scattata all'inizio del rilievo, e le immagini devono riportare la registrazione, in automatico, della data, dell'ora di scatto e delle coordinate geografiche del punto o del transetto. I dati delle singole schede di campionamento devono essere riportati su un foglio di calcolo è archiviate in un apposito cloud di progetto accessibile. Nel foglio di calcole va indicato anche il nome ed il percorso del file relativo alle foto associate alle singole sessioni di campionamento;**
- **Il report relativo alle attività di monitoraggio ante operam va trasmesso alla Regione Campania – US 60 12 00 Valutazioni Ambientali e agli organi di sorveglianza competenti prima dell'inizio dei lavori;**
- **La frequenza del monitoraggio dell'avifauna migratoria (passo primaverile e autunnale) deve prevedere almeno 2 sessioni giornaliere consecutive, dalle 10:00 alle 16:00, da ripetersi ogni due settimane nei periodi indicati. Allo stesso modo vanno previste 2 sessioni notturne, dal crepuscolo alle 24:00, consecutive da ripetersi ogni due settimane nei periodi indicati per i migratori notturni;**
- **Le categorie di altezze di volo dell'avifauna, da indicare nella scheda di rilievo, devono far riferimento a tre fasce altimetriche, corrispondenti al seguente schema: fascia A (H1): da 0 m all'altezza libera dal movimento delle pale; B (H2) per tutta l'altezza di ingombro delle pale nello spazio; C (H3) al di sopra dell'altezza di ingombro delle pale;**
- **La frequenza di monitoraggio della chirotterofauna deve prevedere almeno 2 sessioni mensili dal 1° marzo al 30 ottobre. Il PMA deve riportare la tipologia di bat detector utilizzato e le modalità di registrazione: Divisione di frequenza (Frequency division - FD), Espansione temporale (Time Expansion - TE), Spettro completo/Campionamento diretto (Full spectrum). La localizzazione dei transetti deve ricadere all'interno dell'area compresa tra gli aerogeneratori. Tutte le registrazioni vanno archiviate sul cloud di progetto e rese disponibili qualora richieste. L'indagine sulla chirotterofauna deve rilevare la presenza di specie migratrici e stanziali, valutare l'utilizzo e la frequentazione dell'area ed individuare eventuali corridoi preferenziali di volo;**
- **Le attività di monitoraggio post operam devono rispettare la seguente cadenza: i primi tre anni consecutivi all'entrata in esercizio dell'impianto, il IV° e V° anno di monitoraggio a cadenza triennale (il IV° dopo tre anni dal III°, e il V° dopo tre anni dal IV°);**
- **Specificare frequenza e durata dell'attività di ricerca delle carcasse prevista nel PMA.**

oltre a **il PMA deve prevedere anche dei report relativi alla documentazione delle attività di ripristino previste in progetto** e che **tutte le attività di monitoraggio previste nel PMA e i relativi costi devono trovare riscontro nel computo metrico di progetto.**

In merito al Piano di Monitoraggio, nella prima seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 04.02.2025 è stato fornito al proponente un box riportante le indicazioni in merito alla procedura da seguire per l'esecuzione "del monitoraggio. Tale box metodologico è stato allegato al verbale della relativa seduta di Conferenza. Inoltre, in tale seduta di Conferenza è stato chiesto di precisare *"la frequenza di monitoraggio (numero di sessioni di campionamento) mensile per le categorie faunistiche: Chirotteri, Uccelli Nidificanti, Uccelli notturni nidificanti. Per quanto riguarda la frequenza di monitoraggio dei Rapaci diurni devono essere previste almeno due sessioni mensili".* In fase di riscontro a tale richiesta di chiarimento il proponente ha riferito che *"Sarà aggiornato il piano di monitoraggio e saranno previste due sessioni mensili".*

Nella seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 17.03.2025 è stato chiesto di:

"- Effettuare il monitoraggio faunistico seguendo le "Indicazioni metodologiche di base per la predisposizione delle attività di monitoraggio faunistico: preliminari, ante operam, corso d'opera e post operam, associate agli impianti eolici sottoposti a valutazioni ambientali in Regione Campania";

- il monitoraggio va effettuato per l'avifauna e la chirotterofauna per un periodo tale da garantire la copertura del passo primaverile e quindi la nidificazione;

- a seguito dell'elaborazione dei dati di monitoraggio si chiede di aggiornare la VIncA e, se del caso, ipotizzare possibili misure di mitigazione"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il proponente ha riscontrato tale richiesta trasmettendo una relazione di monitoraggio ed un nuovo Studio di Incidenza.

CONCLUSIONI

Considerato che:

- il progetto consiste nella costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di 4 aerogeneratori con potenza complessiva di 24 MW e relative opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Bisaccia (AV);
- la soluzione di connessione prevede che l'impianto venga collegato in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/150 kV denominata "Bisaccia".
- l'interconnessione tra gli aerogeneratori e tra essi e la Sottostazione Utente avverrà attraverso una rete elettrica in MT in cavo interrato che si svilupperà prevalentemente lungo assi stradali esistenti per una lunghezza complessiva di circa 9 km.

Gli interventi principali da effettuare sull'esistente SSE saranno i seguenti: realizzazione di nuovi scomparti MT nel locale quadri MT e sostituzione della taglia del trasformatore.

- lo Studio di Impatto Ambientale è stato predisposto, anche in fase integrativa, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 22 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., secondo le indicazioni ed i contenuti di cui all'Allegato VII alla Parte seconda del medesimo Decreto;
- le aree individuate per la realizzazione del parco eolico non ricadono all'interno di aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e IBA; nello specifico, l'impianto dista circa 2.3 km da ZSC IT 80400005 Bosco di Zampaglione;
- il progetto è ubicato in ambito caratterizzato da superfici agricole (seminativi attivi o aree in abbandono colturale) e l'impatto delle opere sugli habitat di specie vegetali e animali è tale da non alterare in modo significativo lo stato di fatto;
- l'intervento è localizzato in aree non prossime a punti di particolare interesse e/o valenza paesaggistica e lontano da infrastrutture panoramiche o di interesse paesaggistico. La percezione visiva è, considerando anche la recinzione, praticamente trascurabile;
- dai fotoinserimenti trasmessi dal proponente si evince che gli aerogeneratori di progetto si inseriscono in un contesto ambientale già occupato da altri parchi eolici;
- è stato redatto il progetto di monitoraggio secondo quanto stabilito dall'art. 22 comma 3 lett. e) del D.lgs. 152/06.
- con nota prot. reg. n. 225422 del 07/05/2024 la UOD50.06.07, soggetto gestore della ZSC IT 80400005 Bosco di Zampaglione, ha trasmesso l'istruttoria con cui è stato rilasciato il "sentito favorevole con raccomandazioni e prescrizioni" nello stesso riportate per la valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97

Alla luce di quanto sopra rappresentato, visto che l'impianto eolico, per come progettato e localizzato, non appare essere in grado di generare effetti impattanti negativi e significativi (localmente o sua area vasta) e che, comunque, gli interventi di mitigazione previsti appaiono adatti a limitare gli impatti, anche se minimi, in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione, si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza per la realizzazione del "***Progetto per la realizzazione di un impianto eolico della potenza di 24 MWe nel comune di Bisaccia (AV) località "Serro Franceschiello e Piano Rinaldi" con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno l'immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel comune di Bisaccia (AV)***"

Gli istruttori
Geol. Assunta Maria Santangelo

Assunta Maria Santangelo

Ing. Giandonato D'Andrea

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.d.c.: Lgt. Castellaneta E. – Tel. 0805418622 (6702622)
Indirizzo postale: Lungomare Nazario Sauro 39 – 70121 Bari BA
PEI personale: eustacchio.castellaneta@aeronautica.difesa.it
PEI E.d.O.: aeroscuoleaeroregione3.utp@aeronautica.difesa.it
PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

Comando Scuole A.M./3ª Regione Aerea
UFFICIO TERRITORIO E PATRIMONIO
Sezione Servitù e Limitazioni

A REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive
dg.500200@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
dg.501700@pec.regione.campania.it

ALLEGATI N° *2 (due), notut.*

OGGETTO: *Parere preventivo dell'A.M. per alcune aree non di importanza militare aeronautica nell'ambito dei procedimenti ex art. 12, comma 3, D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, ex artt. 19 e 27 bis, D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ed ex art. 111 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 – Regione Campania.*

e, per conoscenza:
Presidenza del Comitato Misto Paritetico per la Regione Campania
c/o COMANDO LOGISTICO DELLA MARINA MILITARE – Segreteria Particolare = NAPOLI =
COMANDO FORZE OPERATIVE SUD – Vice Comandante per il Territorio = NAPOLI =
REGIONE CAMPANIA
- D.G. 5002 U.O.D. 03 uod.500203@pec.regione.campania.it
- D.G. 5017 U.O.D. 92 staff.501792@pec.regione.campania.it

Riferimento: fgl. prot. n. 146/394/4422 del 09-08-2000.

1. *Com'è noto, questo Comando territoriale dell'A.M. è coinvolto da codeste spettabili Direzioni Generali nei procedimenti autorizzativi richiamati nell'oggetto della presente, nell'ambito dei quali esprime il rispettivo parere ai sensi del Titolo VI, Capo II, del D.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (codice dell'ordinamento militare), dell'art. 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e del Titolo III, Capo III, del R.D. 30 marzo 1942, n. 327 (codice della navigazione).*
   Al riguardo, con l'intento di concorrere alla riduzione delle tempistiche di svolgimento e conclusione dei suddetti procedimenti, si è ritenuto opportuno predisporre una lista delle aree del territorio regionale non di importanza militare aeronautica, per le quali le valutazioni dello scrivente risultano pleonastiche.

2. *Per quanto sopra esposto, nei casi in cui gli interventi proposti, incluse le relative opere accessorie, ricadano interamente nelle predette aree, il cui elenco è accluso alla presente, il parere dello scrivente deve intendersi come favorevolmente espresso; in tali circostanze, la competente Amministrazione procedente potrà riportare gli estremi del presente atto nel novero dei pareri acquisiti nel procedimento autorizzativo, estendendo tale informazione alle Amministrazioni statali eventualmente designate ai sensi dell'art. 14 ter, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241.*

Firmato digitalmente da
ALESSIO LAGATTOLLA
Data/Ora: 11/07/2022 17:36:47

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quanto sopra si rende noto, in aderenza alle disposizioni dello Stato Maggiore della Difesa, al Comando di Vertice della M.M., al fine dell'emissione dei pareri unici interforze della Presidenza del Comitato Misto Paritetico della Regione Campania nell'ambito dei citati procedimenti, nonché al Comando territoriale dell'E.I., per i procedimenti afferenti all'autorizzazione di opere stradali e ferroviarie.

3. *Nondimeno, qualora i procedimenti autorizzativi in parola attengano ad interventi che comportino la costituzione o la modifica di ostacoli alla navigazione aerea verticali (e.g.: impianti eolici, antenne, ciminiere, tralicci) e orizzontali (e.g.: linee elettriche aeree di alta o altissima tensione), si chiede che le relative delibere conclusive riportino la prescrizione che i soggetti proponenti si debbano attenere alle indicazioni dell'allegata circolare in riferimento dello Stato Maggiore della Difesa (concernente gli obblighi di segnalazione e rappresentazione cartografica degli ostacoli), come dettagliatamente specificato nella pagina web istituzionale del Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche, raggiungibile tramite il seguente collegamento ipertestuale:*
   https://www.aeronautica.difesa.it/comunicazione/CIGA/Pagine/Segnalazioneostacolialvolo.aspx

d'ordine
IL CAPO SEZIONE PATRIMONIO
(Ten. Col. G.A.r.s Alessio LAGATTOLLA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNI PER I QUALI IL PARERE/ NULLA OSTA DEL COMANDO TERRITORIALE DELL'A.M. NON È NECESSARIO*

CAMPANIA

Acerno	Casagiove	Fontanarosa	Montemarano	Raviscanina	Sant'Angelo d'Alife
Acerra	Casal Velino	Fontegreca	Montemiletto	Recale	Sant'Angelo dei Lombardi
Afragola	Casalbore	Forchia	Montesano sulla Marcellana	Reino	Sant'Antimo
Agerola	Casalbuono	Forino	Montesarchio	Riardo	Sant'Antonio Abate
Agropoli	Casalduni	Formicola	Monteverde	Ricigliano	Sant'Arcangelo Trimonte
Aiello del Sabato	Casaletto Spartano	Fragneto l'Abate	Montoro	Rocca d'Evandro	Sant'Arpino
Ailano	Casalnuovo di Napoli	Fragneto Monforte	Morcone	Rocca San Felice	Sant'Arsenio
Airola	Casamarciano	Frasso Telesino	Morigerati	Roccabascerana	Sant'Egidio del Monte Albino
Albanella	Casandrino	Frattamaggiore	Morra De Sanctis	Roccadaspide	Santo Stefano del Sole
Alfano	Casapulla	Frattaminore	Moschiano	Roccagloriosa	Santomenna
Alife	Casavatore	Frigento	Mugnano del Cardinale	Roccamonfina	Sanza
Altavilla Irpina	Caselle in Pittari	Furore	Mugnano di Napoli	Roccapiemonte	Sapri
Altavilla Silentina	Casola di Napoli	Futani	Nocera Inferiore	Roccarainola	Sarno
Alvignano	Casoria	Gallo Matese	Nocera Superiore	Roccaromana	Sassano
Amalfi	Cassano Irpino	Galluccio	Nola	Rocchetta e Croce	Sassinoro
Amorosi	Castel Baronia	Gesualdo	Novi Velia	Rofrano	Saviano
Andretta	Castel Campagnano	Giano Vetusto	Nusco	Romagnano al Monte	Savignano Irpino
Angri	Castel di Sasso	Giffoni Sei Casali	Ogliastro Cilento	Roscigno	Scafati
Apice	Castel Morrone	Giffoni Valle Piana	Olevano sul Tusciano	Rotondi	Scala
Apollosa	Castel San Giorgio	Ginestra degli Schiavoni	Oliveto Citra	Rutino	Scampitella
Aquara	Castel San Lorenzo	Gioi	Omignano	Ruviano	Scisciano
Aquilonia	Castelcivita	Gioia Sannitica	Orria	Sacco	Senerchia
Ariano Irpino	Castelfranci	Giungano	Orta di Atella	Sala Consilina	Serino
Arienzo	Castelfranco in Miscano	Gragnano	Ospedaletto d'Alpinolo	Salento	Serramezzana
Arpaia	Castellabate	Greci	Ottati	Salerno	Serre
Arpaise	Castello del Matese	Grottaminarda	Ottaviano	Salvitelle	Sessa Aurunca
Arzano	Castello di Cisterna	Grottolella	Padula	Salza Irpina	Sessa Cilento
Ascea	Castelnuovo Cilento	Grumo Nevano	Paduli	San Bartolomeo in Galdo	Siano
Atena Lucana	Castelnuovo di Conza	Guardia Lombardi	Pagani	San Cipriano Picentino	Sicignano degli Alburni
Atrani	Castelpagano	Guardia Sanframondi	Pago del Vallo di Lauro	San Felice a Cancello	Sirignano
Atripalda	Castelpoto	Ispani	Pago Veiano	San Gennaro Vesuviano	Solofra
Auletta	Castelvenere	Lacedonia	Palma Campania	San Giorgio a Cremano	Solopaca
Avella	Castelvetere in Val Fortore	Lapio	Palomonte	San Giorgio del Sannio	Somma Vesuviana
Avellino	Castelvetere sul Calore	Laureana Cilento	Pannarano	San Giorgio La Molara	Sorbo Serpico
Bagnoli Irpino	Castiglione del Genovesi	Laurino	Paolisi	San Giovanni a Piro	Sperone
Baia e Latina	Cautano	Laurito	Parolise	San Giuseppe Vesuviano	Stella Cilento
Baiano	Cava de' Tirreni	Lauro	Paternopoli	San Gregorio Magno	Stio
Baronissi	Celle di Bulgheria	Laviano	Paupisi	San Gregorio Matese	Striano
Baselice	Cellole	Letino	Pellezzano	San Leucio del Sannio	Sturno
Battipaglia	Ceppaloni	Lettere	Perdifumo	San Lorenzello	Succivo
Bellizzi	Ceraso	Liberi	Perito	San Lorenzo Maggiore	Summonte
Bellosguardo	Cercola	Limatola	Pertosa	San Lupo	Taurano
Benevento	Cerreto Sannita	Lioni	Pesco Sannita	San Mango Piemonte	Taurasi
Bisaccia	Cervinara	Liveri	Petina	San Mango sul Calore	Teggiano
Bonea	Cervino	Luogosano	Petruro Irpino	San Marco dei Cavoti	Telese Terme
Bonito	Cesa	Lustra	Piaggine	San Marco Evangelista	Teora
Boscoreale	Cesinali	Maddaloni	Piana di Monte Verna	San Martino Sannita	Terzigno
Boscotrecase	Cetara	Magliano Vetere	Piedimonte Matese	San Martino Valle Caudina	Tocco Caudio
Bracigliano	Chianche	Maiori	Pietradefusi	San Marzano sul Sarno	Tora e Piccilli
Brusciano	Chiusano di San Domenico	Manocalzati	Pietramelara	San Mauro Cilento	Torchiara
Bucciano	Cicciano	Marano di Napoli	Pietraroja	San Mauro La Bruca	Torella dei Lombardi
Buccino	Cicerale	Mariglianella	Pietrastornina	San Michele di Serino	Torraca
Buonabitacolo	Cimitile	Marigliano	Pietravairano	San Nazzaro	Torre Le Nocelle
Buonalbergo	Ciorlano	Marzano Appio	Pietrelcina	San Nicola Baronia	Torre Orsaia
Caggiano	Circello	Marzano di Nola	Pimonte	San Nicola la Strada	Torrecuso
Caianello	Colle Sannita	Massa di Somma	Pisciotta	San Nicola Manfredi	Torrioni
Caiazzo	Colliano	Melito di Napoli	Poggiomarino	San Paolo Bel Sito	Tortorella
Cairano	Comiziano	Melito Irpino	Polla	San Pietro al Tanagro	Tramonti
Caivano	Conca dei Marini	Melizzano	Pollena Trocchia	San Pietro Infine	Trecase
Calabritto	Conca della Campania	Mercato San Severino	Pollica	San Potito Sannitico	Trentinara
Calitri	Contrada	Mignano Monte Lungo	Pomigliano d'Arco	San Potito Ultra	Tufino
Calvanico	Controne	Minori	Pompei	San Prisco	Tufo
Calvi	Contursi Terme	Mirabella Eclano	Ponte	San Rufo	Vairano Patenora
Calvizzano	Conza della Campania	Moiano	Pontecagnano Faiano	San Salvatore Telesino	Vallata
Camerota	Corbara	Moio della Civitella	Pontelandolfo	San Sebastiano al Vesuvio	Valle Agricola
Camigliano	Corleto Monforte	Molinara	Pontelatone	San Sossio Baronia	Valle dell'Angelo
Campagna	Crispano	Montaguto	Portico di Caserta	San Valentino Torio	Valle di Maddaloni
Campolattaro	Cuccaro Vetere	Montano Antilia	Positano	San Vitaliano	Vallesaccarda
Campoli del Monte Taburno	Curti	Monte di Procida	Postiglione	Santa Croce del Sannio	Vallo della Lucania
Campora	Cusano Mutri	Monte San Giacomo	Praiano	Santa Lucia di Serino	Valva
Camposano	Domicella	Montecalvo Irpino	Prata di Principato Ultra	Santa Maria a Vico	Venticano
Candida	Dragoni	Montecorice	Prata Sannita	Santa Maria la Carità	Vibonati
Cannalonga	Dugenta	Montecorvino Pugliano	Pratella	Santa Marina	Vietri sul Mare
Capaccio Paestum	Durazzano	Montecorvino Rovella	Pratola Serra	Santa Paolina	Villamaina
Capodrise	Eboli	Montefalcione	Presenzano	Sant'Agata de' Goti	Villanova del Battista
Caposele	Faicchio	Montefalcone di Val Fortore	Prignano Cilento	Sant'Anastasia	Villaricca
Capriati a Volturno	Felitto	Monteforte Cilento	Puglianello	Sant'Andrea di Conza	Visciano
Capriglia Irpina	Fisciano	Monteforte Irpino	Quadrelle	Sant'Angelo a Cupolo	Vitulano
Carbonara di Nola	Flumeri	Montefredane	Quarto	Sant'Angelo a Fasanella	Volla
Cardito	Foglianise	Montefusco	Quindici	Sant'Angelo a Scala	Volturara Irpina
Carife	Foiano di Val Fortore	Montella	Ravello	Sant'Angelo all'Esca	Zungoli

* Ferme restando le prescrizioni della circolare prot. n. 146/394/4422 del 09-08-2000 dello Stato Maggiore della Difesa, relativa alla segnaletica ed alla rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Circolare acclusa al dispaccio n.146/394/4422 in data 9.8.2000 di S.M.D.

OPERE COSTITUENTI OSTACOLO ALLA NAVIGAZIONE AEREA

SEGNALETICA E RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA

1. PREMESSA

Alcune costruzioni, sia permanenti che temporanee, quando superano determinati valori di altezza possono costituire un pericolo per la sicurezza dei voli a bassa quota.

Sono frequenti i casi in cui velivoli ed elicotteri debbano portarsi a quote relativamente basse per poter effettuare la normale attività operativa ed addestrativa (es. ricerca e soccorso, spegnimento incendi boschivi, protezione civile, ecc). Pertanto, ai fini della sicurezza dei voli, è necessario che queste opere (in seguito denominate genericamente "ostacoli") siano:

a. rese visibili agli equipaggi di volo mediante l'apposizione di una particolare segnaletica;
b. rappresentate sulle carte aeronautiche utilizzate dagli equipaggi di volo per pianificare e condurre i voli a bassa quota.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

II presente documento tiene conto, principalmente, delle specifiche esigenze degli aeromobili in uso alle Forze Armate, ai Corpi Armati dello Stato, di altre Amministrazioni dello Stato e trova applicazione in ogni condizione, fatti salvi i vincoli previsti dal Capo III del Codice della Navigazione (stralcio in Annesso I) in relazione agli ostacoli situati nelle aree aeroportuali e nelle immediate vicinanze degli aeroporti.

3. DEFINIZIONE DI OSTACOLO

Gli ostacoli possono essere suddivisi in ostacoli verticali ed ostacoli lineari.

Sono considerati ostacoli verticali opere quali

* antenne,
* tralicci,
* ciminierc,
* serbatoi sopraelevati,
* stazioni delle- funivie e delle teleferiche,
* piloni per ponti radio,
* qualsiasi manufatto il cui sviluppo verticale possa costituire un pericolo per la
* navigazione aerea.

Sono considerati ostacoli lineari opere quali

* conduttori aerei di energia elettrica (elettrodotti),

fonte: http://burc.regione.campania.it

* impianti funiviari,
* teleferiche, seggiovie, ecc,

4. SEGNALETICA DEGLI OSTACOLI

a. Caratteristiche degli ostacoli

Di seguito si indicano i parametri delle opere costituenti ostacolo per i voli a bassa quota ed il tipo di segnaletica (cromatica o luminosa) di cui debbono essere dotati:

(1) Ostacoli verticali.

(a) quando situati nei centri abitati (come definiti dal T U DL 30/4/92, n°285) e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(b) quando situati fuori dei centri abitati e con:

- altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;
- altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(e) quando situati su piattaforme marine e di altezza dalla superficie del mare uguale o superiore a metri 45 segnaletica cromatica e luminosa.

(2) Ostacoli lineari.

(a) quando situati nei centri abitati e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(b) quando situati fuori dei centri abitate con:

- altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;

- altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Caratteristiche della segnalazione

Per consentire agli equipaggi di volo di poter avvistare un ostacolo a distanza di sicurezza, è necessario che questo sia dotato di una particolare segnaletica, che può essere *di* tipo cromatico o luminoso.

(1) Segnaletica Cromatica

(a) <u>per ostacoli verticali</u>

verniciatura in bianco e arancione/rosso (a strisce o a scacchi) del terzo superiore dell'ostacolo;

(b) <u>per ostacoli lineari</u>

- segnali di forma sferica, con un diametro non inferiore a 60 centimetri, di colore bianco ed arancione/rosso, collocati alternativamente (uno bianco, uno arancione/rosso, uno bianco e così di seguito) ad una distanza non superiore a metri 30 uno dall'altro ed in corrispondenza dell'ostacolo lineare più elevato;
- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche.

(2). **Segnaletica Luminosa**

(a) <u>Ostacoli verticali</u>

- luce (o gruppo di luci) fissa di colore rosso, posizionata alla sommità dell'ostacolo e visibile, di notte, ad una distanza non inferiore a km 5 e da qualsiasi direzione;

- sugli ostacoli di altezza uguale o superiore ai 300 metri (90 metri se l'ostacolo è su una piattaforma marina), devono essere installate luci (o gruppi di luci) supplementari anche a livelli intermedi; in questo caso le luci (o gruppi di luci) devono essere poste a distanza di 150 metri (45 sul mare) a partire dalla sommità dell'ostacolo;

- gli ostacoli verticali di altezza uguale o superiore a 151 metri, in aggiunta alle predette luci, devono avere sulla sommità un faro di pericolo omnidirezionale, avente le seguenti caratteristiche: luce intermittente di intensità pari a

fonte: http://burc.regione.campania.it

2000 candele (+/- 25%), frequenza compresa tra i 40 ed i 60 lampi al minuto

Se il faro omnidirezionale non può essere collocato alla sommità dell'ostacolo, esso va posizionato nel punto più alto dell'ostacolo dove ciò sia possibile

Quando la distanza tra due ostacoli verticali è inferiore a 100 metri, la segnaletica, cromatica e luminosa, va posta su quello più alto o a parità di altezza, su quello più elevato rispetto al livello medio del mare.

I segnali luminosi devono essere attivi di giorno e di notte e debbono possedere un impianto di alimentazione primario ed uno di emergenza.

(b) Ostacoli lineari

- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche;

- i cavi devono avere una serie di luci fisse di colore rosso visibili di notte ad una distanza uguale o superiore a km 5;

- distanza fra una luce e l'altra deve dare la chiara percezione della linearità dell'ostacolo.

5. RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA DEGLI OSTACOLI

Lo Stato Maggiore Aeronautica tramite il Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (CIGA) è l'Organo Cartografico dello Stato responsabile per la produzione e l'aggiornamento delle carte aeronautiche del territorio nazionale (legge 02/02/60, n. 68). Ai fini cartografici sono d'interesse le opere aventi le seguenti caratteristiche:

a. ostacoli verticali con:

- con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a metri 60, quando situati nei cenni abitati (come definiti dal T.U. DL. 30/4/92, n°285 in Annesso "A");

- con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri, quando situati fuori dei centri abitati;

b. gli ostacoli lineari con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. tutti gli ostacoli lineari costituiti da elettrodotti da 60 KV ed oltre;

d. tutte le piattaforme marine.

PROCEDURE

II proprietario dell'opera dovrà dotare l'impianto delle prescritte segnalazioni con immediatezza, notiziando formalmente l'aeronautica Militare delle caratteristiche e dei dati tecnici dell'opera, ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche così come di seguito specificato. Non è richiesto l'inoltro di documentazione ad Organi militari per il rilascio del "nulla osta militare". Per quanto attiene al dati tecnici ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche, il proprietario di un'opera con caratteristiche corrispondenti a quelle indicate al precedente paragrafo 5, è tenuto a comunicare al

C.I.G.A. - Aeroporto di Pratica di Mare - 00040 Pomezia (ROMA),

i dati tecnici, necessari per la sua rappresentazione sulle carte aeronautiche, come descritti nelle schede agli Annessi II e III.
La comunicazione, a mezzo lettera raccomandata[1], deve pervenire al CIGA 30 giorni prima della data di inizio lavori.
Tempestiva comunicazione deve essere data in caso di successiva modifica ad uno o più dei dati tecnici.
Le avarie agli impianti di segnaletica luminosa devono essere prontamente comunicate al C.I.G.A..

[1] : o a mezzo p.e.c. all'indirizzo aerogeo@postacert.difesa.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

REGIONE CAMPANIA

UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE AMBIENTE, FORESTE E CLIMA SEZIONE USI CIVICI

VISTA l'istanza inviata a mezzo p.e.c. in data 31/05/2023 dal Dott. Federico Marzullo nato ad Aquilonia (AV) il 03/08/1975, in qualità di Legale Rappresentante della ditta BALU' S.r.l. Unipersonale, P.Iva e C. Fisc.: 02796020648, per la realizzazione di un impianto eolico e delle relative opere connesse nel Comune di BIsaccia (AV), al Prot. della Regione Campania 2023.0283803 del 01/06/2023;

VISTO gli atti d'Ufficio ed, in particolare, il Decreto del R. Commissario per la liquidazione degli usi civici in Napoli del 23/04/1938 di assegnazione terreni a categoria, ai sensi degli artt. 11 e 14 della legge 16/6/1927 n.1766 riguardante il riordinamento degli usi civici ed il Decreto del Commissario per la liquidazione degli Usi Civici in Napoli del 23/01/1947 di parziale rettifica del citato Decreto commissariale del 23/04/1938, entrambi relativi al Comune di BISACCIA (AV);

VISTO l'art. 2 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

SI CERTIFICA

- che nei suddetti Decreti commissariali per la liquidazione degli usi civici in Napoli del 23/04/1938 e del 23/01/1947, entrambi relativi al Comune di BISACCIA (AV), si può leggere che non sono indicati terreni distinti in catasto ai Fogli 57-58-62-63-64-70-72-74-77-78-79 per cui tutte le particelle originarie o derivate che siano rientranti nei predetti Fogli non risultano gravate da usi civici;
- che nei suddetti Decreti commissariali per la liquidazione degli usi civici in Napoli del 23/04/1938 e del 23/01/1947, entrambi relativi al Comune di BISACCIA (AV), si può leggere che è indicato il terreno distinto in catasto al Foglio 76, Particella 178 che è stato oggetto di una legittimazione in base all'Ordinanza del Commissario per la liquidazione degli usi civici in Napoli del 12/03/1963 per cui tutte le particelle originarie o derivate che siano rientranti nel predetto Foglio 76 non risultano gravate da usi civici.

Si rilascia su richiesta di parte, in bollo, per gli usi consentiti dalla legge.

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2023. 0293204 08/06/2023 09,31
Mitt. : Ambiente, Foreste e Clima
Dest. : MARZULLO FEDERICO
Classifica : 11 1.16. Fascicolo : 3 del 2023

IL DIRIGENTE
ad interim della U.O.D. 18
dr.ssa Flora Della Valle

CS

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOD 50 07 22

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole,
Alimentari e Forestali
UOD 22 – Strategia Agricola per Aree a Bassa Densità Abitativa
Avellino

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2023. 0338596 04/07/2023 09,49
Mitt. : 500722 Strategia Agricola per le Aree...
Dest. : BALU' SRL
Classifica : 11.1.33. Fascicolo : 2 del 2023

Spett. **BALU' SRL UNIPERSONALE**
Via Circumvallazione, 37
83OXX AQUILONIA (AV)

PEC: *srlbalu@legalmail.it*

Oggetto: *Richiesta rinnovo/integrazione attestazione resa ai sensi della circolare AGC Sviluppo Attività Settore Primario Prot. 2011.0200319 del 14/03/2011. – **Parere di competenza***

Con riferimento alla richiesta pervenuta via pec il 31/05/2023, acquisita al protocollo regionale con n. 2023.0291247 del 07/06/2023 e successiva integrazione del 18 giugno 2023 prot. regionale n. 2023.320922 del 23/06/2023, si comunica che sulle particelle di seguito riportate non sono iscritti vigneti al potenziale viticolo nazionale e alla DOC *"Irpinia"*:

Comune	Fg	P.lla
BISACCIA	76	76-99-101-119-121-127-140-142-200-322 323-376-381-382-402-405-409-600-602-604

Lo stesso Comune risulta al di fuori degli areali di coltivazione delle tre DOCG della Provincia di Avellino.

Il R.P.O.
Dott. Luca BRANCA

Il Dirigente *ad interim*
Dott. Giuseppe GORGA
Documento firmato da: GIUSEPPE GORGA
03.07.2023 20:24:54 CEST

fonte: http://burc.regione.campania.it

energy to inspire the world

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

SNAM RETE GAS S.p.A.
Distretto Sud Orientale
Vico Capurso, 3
70126 – BARI (BA)
PEC: distrettosor@pec.snam.it

Foggia, 20/12/2023
EAM75637 prot 314

OGGETTO: CUP 9803 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca - Screening nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "*Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)*" – Proponente BALU' SRL UNIPERSONALE - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Con riferimento alla Vostra Data: 06/12/2023 14:46:09, PG/2023/0592769, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Distinti Saluti.

Business Unit Asset Italia
Distretto Sud Orientale
Trasporto
Manager Centro di Foggia
Marco Santo

snam rete gas S.p.A.
Centro di Foggia
Via Antonio Gramsci, 111
71121 Foggia (FG)
Tel. 0881633411
www.snam.it
Pec. centrofoggia@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

fonte: http://burc.regione.campania.it

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.U.1017506.27-12-2023

ALLEGATO 6

AAG/SP/LC/VF
Ns. Rif. 384/23

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c. Al Responsabile AGR – sede

Al C.M. C – sede

Oggetto: CUP 9803– Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca - Screening nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)" Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

In riscontro all'istanza della Regione Campania/Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, PG/2023/0592769 acquisita al prot. Anas n. 968124, considerato che dall'esame della documentazione integrativa progettuale visionata sul sito web indicato nella suddetta nota all'indirizzo: *http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA* ,risulta esserci soltanto un'interferenza fra i lavori in oggetto con viabilità comunale come da "Relazione descrittiva PMA", non di competenza di questa Società, si comunica che questa Struttura Territoriale non è tenuta a rilasciare alcun parere in merito ai lavori in oggetto. Resta inteso che in caso di varianti in corso d'opera che dovessero comportare interferenze dei lavori in progetto, con aree o strade in gestione Anas, dovrà essere trasmessa debita istanza a questa Struttura Territoriale corredata della relativa progettazione esecutiva, per l'acquisizione del preventivo parere di competenza.

Distinti saluti

Il Responsabile
Area Amministrativa Gestionale
Avv. Roberto Brando

Signed by ROBERTO BRANDO
on 27/12/2023 15:09:31 CET

Struttura Territoriale Campania
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

fonte: http://burc.regione.campania.it

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.U.0344270.23-04-2024

anas
GRUPPO FS ITALIANE

AAG/SP/LC/VF
Ns. Rif. 384/23

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c. Al Responsabile AGR – sede

Al C.M. C – sede

Oggetto: CUP 9803 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca - Screening nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)" – Proponente BALU' SRL UNIPERSONALE - Avvio del procedimento - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

In riscontro alla nota della Regione Campania, acquisita con prot. Anas CDG-279963, considerato che dalla documentazione condivisa dalla richiedente sul sito web indicato nella suddetta nota, non è stata riscontrata nessuna variante progettuale rispetto alla documentazione precedentemente visionata, si conferma quanto già comunicato con la nota Anas prot. n. 1017506 del 27/12/23. Resta inteso che in caso di varianti progettuali, a seguito delle quali, i lavori dovessero interessare aree e/o strade in gestione Anas, ai fini dell'emissione del relativo parere di competenza, sarà necessario trasmettere preliminarmente a questa Struttura Territoriale, la relativa documentazione grafica e descrittiva in formato PDF leggibile, relativamente alle sole opere che andranno ad interferire con le Aree Demaniali - Ramo Strade, in gestione di questa Struttura Territoriale, da redigere nel rispetto delle vigenti norme di settore.

Distinti saluti

Il Responsabile
Area Amministrativa Gestionale
Avv. Roberto Brando

Firmato da ROBERTO BRANDO
Data: 22/04/2024 16:25:52 CEST

Struttura Territoriale Campania
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

fonte: http://burc.regione.campania.it

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.U.0428611.21-05-2024

anas
GRUPPO FS ITALIANE

AAG/SP/LC/VF
Ns. Rif. 384/23

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c. Al Responsabile AGR – sede

Al C.M. C – sede

Oggetto: CUP 9803 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca – Screening nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)" – Proponente BALU' Srl Unipersonale Avviso di scadenza dei termini per la richiesta di integrazioni nel merito.

In riscontro alla nota della Regione Campania, acquisita con prot. Anas CDG-390809, considerato che dalla documentazione condivisa dalla richiedente sul sito web indicato nella suddetta nota, non è stata riscontrata nessuna variante progettuale rispetto alla documentazione precedentemente visionata, si conferma il parere comunicato con la nota Anas prot. 344270 del 23/04/24. Resta inteso che in caso di varianti progettuali, a seguito delle quali, i lavori dovessero interessare aree e/o strade in gestione Anas, ai fini dell'emissione del relativo parere di competenza, sarà necessario trasmettere preliminarmente a questa Struttura Territoriale, la relativa documentazione grafica e descrittiva in formato PDF leggibile, relativamente alle sole opere che andranno ad interferire con le Aree Demaniali - Ramo Strade, in gestione di questa Struttura Territoriale, da redigere nel rispetto delle vigenti norme di settore.

Distinti saluti

Il Responsabile
Area Amministrativa Gestionale
Avv. Roberto Brando

Firmato da ROBERTO BRANDO
Data: 21/05/2024 13:05:30 CEST

Struttura Territoriale Campania
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

fonte: http://burc.regione.campania.it

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.U.0523002.17-06-2024

anas
GRUPPO FS ITALIANE

AAG/SP/LC/VF
Ns. Rif. 384/23

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c. Al Responsabile AGR – sede

Al C.M. C – sede

Oggetto: CUP 9803 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca – Screening nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)" – Proponente BALU' Srl Unipersonale. Richiesta di integrazioni tecniche ex art. 27 bis comma 5 D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

In riscontro nota della Regione Campania, acquisita con prot. Anas CDG-471264 relativa ai lavori in oggetto, considerato che non risulta trasmessa alcuna variante progettuale rispetto alla documentazione precedentemente visionata, si conferma il parere comunicato con la nota Anas prot. n. 428611 del 21/05/24. Resta inteso che in caso di varianti progettuali, a seguito delle quali, i lavori dovessero interessare aree e/o strade in gestione Anas, ai fini dell'emissione del relativo parere di competenza, sarà necessario trasmettere preliminarmente a questa Struttura Territoriale, la relativa documentazione grafica e descrittiva in formato PDF leggibile, per le sole opere che andranno ad interferire con le Aree Demaniali - Ramo Strade, in gestione di questa Struttura Territoriale, da redigere nel rispetto delle vigenti norme di settore.

Distinti saluti

Il Responsabile
Area Amministrativa Gestionale
Avv. Roberto Brando

Firmato da ROBERTO BRANDO
Data: 17/06/2024 17:45:58 CEST

Struttura Territoriale Campania
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

fonte: http://burc.regione.campania.it

M_D MARSUD prot. nr. 0042661 - 18-12-2023

ALLEGATO 7

MARINA MILITARE
COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD

Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio

Indirizzo Telegrafico:MARINA SUD TARANTO
P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

p. chi c.: **Ass.te Tecnico Venezia Nunzio**
e-mail: nunzio_venezia@marina.difesa.it
*Mil. 73.22767 – Civ. 099.***7752767**

Allegati nr. //

Al: **PRESIDENTE CO.MI.PA REGIONE CAMPANIA (PEC)**

e, per conoscenza: **REGIONE CAMPANIA - Valutazioni Ambientali (PEC)**
MARISTAT 4°REPARTO (PEC)

copia di cortesia

Argomento: **CUP 9803 - Progetto per la realizzazione di impianto eolico composto da n° 4 aerogeneratori della potenza complessiva di 24 MW, sito nel comune di Bisaccia (AV), in località "Serro Franceschiello" e "Piano Rinaldi" con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel comune di Bisaccia.**
Proponente: Società "BALU' S.r.l. UNIPERSONALE".

Posizione: G.1-3/T3 "NA" (21) (da citare nella risposta).

Riferimenti:

a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
b) foglio n° 0024989 in data 28/03/2019 di Maristat;
c) nota n° 0592769 in data 06/12/2023 della Regione Campania.

Si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico indicato in argomento, come da documentazione progettuale acquisita dal portale web indicato nella nota in riferimento c).

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 8

Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

Direzione Territoriale Campania

Soc. Balù s.r.l.
via PEC: srlbalu@legalmail.it

e p.c.
ENAV SPA Operations
via PEC: protocollogenerale@pec.enav.it

Aeronautica Militare
Comando III Regione Aerea
via PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

Comune di Bisaccia
via PEC: protocollo.bisaccia@asmepec.it

ENAC Direzione Standardizzazione, Operatività e Sviluppo Aeroportualità Regionale

ENAC Ufficio Attività Infrastrutturali e Operatività Campania

ENAC Funzione Organizzativa Fatturazione

Oggetto: Valutazione Parco Eolico (4 aerogeneratori di 180 m AGL) di proprietà di Balù s.r.l. nel Comune di Bisaccia (AV), in località Serro Franceschiello/Piano Rinaldi - **MWEB_2023_1049 Ver. 1**
Autorizzazione con Prescrizione

Riferimenti: A) ENAC-PROT-10/11/2023-0147124-A
B) MWEB_2023_1049 Ver. 1
C) Parere ENAV prot. n. 0052999 del 02/05/2024

Si fa riferimento alla nota rif. A) di Codesta Società con la quale è stata richiesta la valutazione di compatibilità ostacoli e pericoli alla navigazione aerea per la realizzazione dell'intervento di cui al modello web rif. nota B) che, per pronto riscontro, si allega alla presente.

Visti gli articoli 709 e 711 del Codice della Navigazione secondo cui la costituzione di ostacoli e pericoli per la navigazione aerea è autorizzata dall'ENAC;

Acquisito il parere dell'ENAV S.p.A., reso con foglio a rif. C), secondo cui:

- con riferimento agli Annex 4 e 14 e al Doc 8697 dell'ICAO, non vi sono implicazioni con riguardo agli aeroporti di competenza ENAV S.p.A.;
- non vi sono implicazioni relativamente alle procedure strumentali di volo degli aeroporti di Napoli/Capodichino e Bari/Palese;
- non vi sono implicazioni con riguardo ai sistemi NAV/COM (nella componente TBT/RADAR di ENAV S.p.A;

Aeroporto di Napoli Capodichino
Viale Fulco Ruffo di Calabria
80144 Napoli Capodichino
c.f. 97158180584
ACM

tel. +39 081 5951203/8
campania.apt@enac.gov.it
protocollo@pec.enac.gov.it
www.enac.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'intervento è soggetto a pubblicazione in AIP come Ostacolo alla Navigazione in Rotta in quanto avente altezza superiore a 100 m AGL.

Considerati gli esiti dell'istruttoria valutativa condotta dalla struttura tecnica della scrivente Direzione da cui risulta che l'intervento in oggetto pur dovendo essere trattato come un ostacolo alla navigazione aerea in quanto presenta un'altezza superiore a 100 m dal suolo non influisce negativamente:

- sulla regolarità delle operazioni per quanto acquisito dal parare ENAV prot. 52999/2024;
- sulla sicurezza in quanto sono adottabili le misure di mitigazione previste dalla normativa di settore (pubblicazione e/o segnalazioni);

Si autorizza ai sensi degli artt. 709 e 711 del Codice della Navigazione la realizzazione dell'intervento proposto, per gli aspetti aeronautici di competenza dell'ENAC, con le seguenti prescrizioni:

1) la struttura sia dotata di segnaletica:
   - cromatica diurna, conforme alla CS ADR-DSN.Q851 (Regulation (EU) No 139/2014);
   - luminosa notturna, costituita da luce di colore, posizione ed intensità luminosa conformi alla CS ADR-DSN.Q851 (Regulation (EU) No 139/2014). In particolare la luce posta alla sommità della struttura deve essere visibile a 360°;
2) siano comunicati, ai sensi dell'Art. 3 del Regolamento AIS-IT e con un preavviso di almeno 90 (novanta) giorni ad ENAV che legge in copia, per gli adempimenti di competenza, i seguenti dati:
   - data di inizio lavori;
   - posizione espressa in coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS 84;
   - altezza massima alla sommità valutata rispetto al livello campagna;
   - quota s.l.m. al top dell'oggetto (altezza massima più quota terreno);
   - attivazione della segnaletica luminosa.

   Tali dati, trasmessi mediante attestazione di un professionista abilitato, dovranno presentare un livello di accuratezza conforme ai requisiti EASA di cui alla Tabella 2 del GM4 ADR.OPS.A005(a) del Reg. UE 139/2014;

Tali prescrizioni costituiscono elemento qualificante e validante il presente provvedimento che si intende decaduto ove non siano integralmente rispettate.

Resta inteso che:

- la prescritta segnalazione dovrà essere predisposta dal momento in cui l'intervento inizia a configurarsi ostacolo alla navigazione;
- ENAV, conformemente a quanto previsto dal Regolamento UE 2017/373, emendato dal Regolamento UE 2020/469, gestirà la sicurezza tecnico-operativa di propria competenza stabilendo, ove necessario, collegamenti formali con tutte le parti interessate che possono incidere direttamente sulla operatività dei propri servizi, provvederà inoltre per quanto di competenza ai sensi dell'art. 691Bis del Codice della Navigazione;
- Il Comune di Bisaccia è informato per conoscenza ai fini di quanto di propria competenza ai sensi dell'art. 712 del Codice della Navigazione in merito alla collocazione di segnali.

Si comunica quanto sopra fermo restando quanto di competenza dell'Aeronautica Militare in materia demaniale, di procedure strumentali di volo e di volo a bassa quota (rif. circolare allegata al foglio n. 146/394/4422 del 09/08/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente autorizzazione ha validità di 3 anni a decorrere dalla data di emissione, decorsi i quali senza che l'intervento sia stato ultimato e che siano stati adempiuti gli obblighi in materia di pubblicazione aeronautica, sarà necessario presentare una nuova istanza.

Le prestazioni relative alla presente attività saranno poste a carico di Codesta Società con fatturazione diretta in favore dell'ENAC per le attività istituzionali ai sensi del Regolamento delle Tariffe dell'Ente.

Distinti saluti

Il Responsabile Ufficio Attività Infrastrutturali e Operatività
Ing. Angelo D'Ercole
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

ALLEGATI:

- Istanza di valutazione
- WEBMODULE

SAPONARA/LA ROSA (ns. prot. 0147124/2023)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 9

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
60.12.00

e per conoscenza
Al Direttore Generale – dr. Michele Palmieri
michele.palmieri@regione.campania.it

Al dr. Carotenuto Antonio – dirigente staff 50.06.92
ant.carotenuto@regione.campania.it

Oggetto: **-Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca - Screening nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)"**

Proponente: **BALU' SRL UNIPERSONALE–** ***– CUP 9803– Rilascio sentito***

In riscontro alla richiesta di espressione del "Sentito" sul progetto di cui all'oggetto ricadente nel territorio del Comune di Bisaccia (AV) con IT 80400005 "Bosco di Zampaglione", CUP 9803 nell'ambito della procedura di Valutazione d'Incidenza si rappresenta che il tecnico Giulio Monda, ha trasmesso apposita istruttoria, ai sensi dell'articolo art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97.

Alla stregua della suddetta relazione istruttoria, a cui si rinvia per relationem e che si allega in copia, si esprime ***sentito favorevole con raccomandazioni e prescrizioni*** per la valutazione d'incidenza dell'intervento di cui all'oggetto.

Cordiali saluti

Il Funzionario
Dott. Luigi Silvestro

La Dirigente
Dott.ssa Rosa Caterina Marmo

Documento firmato da:
ROSA CATERINA MARMO
06.05.2024 14:21:11
UTC

Napoli – Centro Direzionale - isola C3 - piano 14° - 80143 – tel.081 7969969
pec: uod.500607@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Oggetto: CUP 9803 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca - Screening nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)" – Proponente BALU' SRL UNIPERSONALE – Avvio del procedimento - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Ai sensi della Delibera della GR della Campania n. 684 del 30.12.2019 le ZSC e le ZPS è stata individuata la Regione Campania come soggetto gestore dei 27 siti (Tipo A, B e C) della Rete Natura 2000 della Campania esterni ai perimetri delle aree naturali protette regionali;

a. Per effetto di quanto disposto dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, art. 6, par. 3 e 4, le autorità competenti per la Valutazione di Incidenza rilasciano il parere dopo aver sentito i soggetti gestori dei siti Natura 2000, qualora non coincidenti con l'autorità competente;

b. Con Delibera della Giunta Regionale della Campania, n.280 del 30/06/2021 sono state recepite le"Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" art. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazionedella Valutazione di Incidenza in Regione Campania";

c. Con nota PG/2024/0169125 del 03/04/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali - US 60 12 00,ha avviato il procedimento VIA per il progetto in oggetto;

d. Quale atto interprocedimentale occorre redigere relazione tecnica istruttoria per rilascio del SENTITO, per Istanza di VIA preso in carica.

PREMESSO

CHE La documentazione pubblicata relativa al procedimento di che trattasi è reperibile alla pagina: Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al CUP 9803
CHE il progetto in esame riguarda:

- *un impianto eolico costituito da quattro aerogeneratori di potenza nominale di 6 MW., per una potenza complessiva massima di 24 MW) così inquadrato rispetto ai SITI NATURA 2000:*

AREE RETE NATURA 2000 (ZSC)				
Aerogeneratori	Distanza aerogeneratori dalla ZSC IT8040005 - BOSCO ZAMPAGLIONE (CALITRI) in (KM)	Distanza aerogeneratori dalla ZSC IT8040004 – BOSCHI DI GUARDIA DEI LOMBARDI E ANDRETTA in (KM)	Distanza aerogeneratori dalla ZSC IT8040007 – LAGO DI CONZA DELLA CAMPANIA in (KM)	Distanza aerogeneratori dalla ZSC IT8040008 – LAGO DI S. PIETRO – AQUILAVERDE in (KM)
BS01	3,27	7,70	9,26	9,10
BS02	2,31	7,89	9,21	8,79
BS03	2,94	7,12	8,36	9,64
BS04	2,61	7,27	7,71	9,72

Distanze dei Siti di Rilevanza Naturalistica – Siti Rete Natura 2000, dagli aerogeneratori all'Impianto di Progetto

Napoli – Centro Direzionale - isola C3 - piano 14° - 80143 – tel.081 7969969
pec: uod.500607@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

CHE le principali componenti dell'impianto sono:

- *n.4 aerogeneratori della potenza nominale di 6 MW, per una potenza complessiva di 24 MW, aventi altezza al mozzo pari a 105 mt., diametro del rotore pari a 150 mt. e altezza massima di 180 mt.*

- *La Soluzione di connessione prevede che l'impianto venga collegato in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/150 kV denominata "Bisaccia".*

- *Gli aerogeneratori di progetto saranno collegati mediante una rete di cavidotti interrati in MT, che seguirà prevalentemente la viabilità esistente.*

CHE per la descrizione di dettaglio di seguito si riportano due Tabelle che sintetizzano le caratteristiche dell'Impianto Eolico proposto e della tipologia dell'aerogeneratore considerato:

Caratteristiche dell' Impianto Eolico	
OGGETTO	Il progetto prevede la realizzazione di un Parco Eolico, costituito da n. 4 aerogeneratori tripala su tubolari, di potenza unitaria di 6 MW.
LOCALIZZAZIONE AEROGENERATORI E DELLE OPERE DI CONNESSIONE	Territorio del Comuni di Bisaccia (AV)
N° COMPLESSIVO AEROGENERATORI	4
POTENZA SINGOLA	6 MW
POTENZA COMPLESSIVA	24 MW
ASPETTI GEOMORFOLOGICI DELL'AREA	Orografia collinare a motivi blandi ed estesi
ALTEZZA AEROGENERATORI S.L.M.	Compresa 467.5 ed i 985 m
COLLEGAMENTO ALLA RETE	Collegamenti in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/150 kV denominata "*Bisaccia*"
SVILUPPO LINEARE COMPLESSIVO LINEE CAVIDOTTI INTERRATI MT DI PROGETTO	9 km circa
STRUTTURE DI FONDAZIONE	Tipologia indiretta su pali

Caratteristiche geometriche e funzionali del modello di Aerogeneratore	
POTENZA NOMINALE	6 MW
N° PALE	4
TIPOLOGIA TORRE	Tubolare
DIAMETRO MAX ROTORE	150 m
ALTEZZA MAX MOZZO AEROGENERATORE	105 m
ALTEZZA MAX AEROGENERATORE *(dal piano di appoggio alla punta della pala)*	180 m
AREA SPAZZATA	17.396.00 m^2

Napoli – Centro Direzionale - isola C3 - piano 14° - 80143 – tel.081 7969969
pec: uod.500607@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

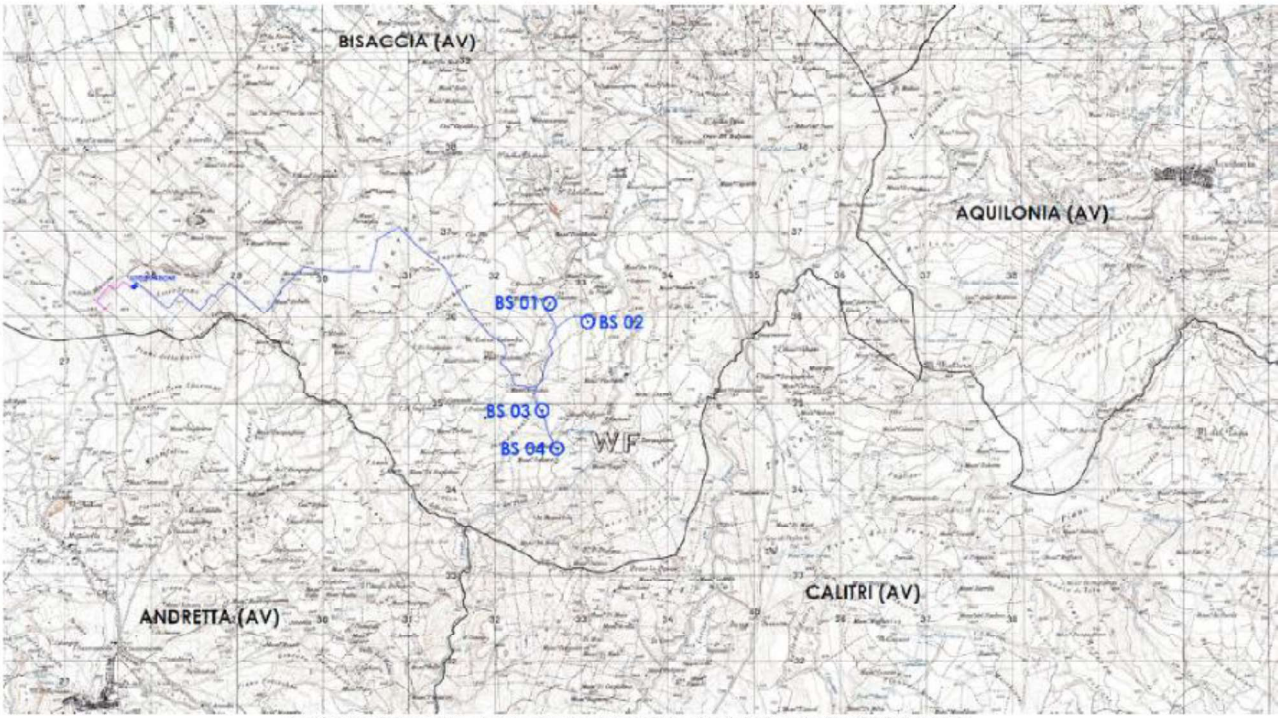
DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

CHE l'impianto in progetto non ricade direttamente in Siti Natura 2000 di cui è Soggetto Gestore Regione Campania - UOD 50 06 07, mentre le verifiche di potenziale incidenza dell'area vasta riportate nel Modulo Verifica Screening afferiscono principalmente al seguente Sito Natura 2000 più prossimo da cui dista 2610 metri ed è separata da corsi d'acqua (Valle dei Piani e Fosso dei Guappi) e da diverse infrastrutture viarie

- **ZSC IT 8040005 - Bosco di Zampaglione**

CHE Gli aerogeneratori dell'impianto eolico proposto, saranno catastalmente individuati all'interno del Foglio 76, Comune di Bisaccia (AV), nelle particelle di seguito elencate:

ID Turbina	Individuazione Catastale	Comune	Località	Coordinate UTM – WGS84		Altitudine [m]
				Long. E [m]	Lat. N [m]	
BS 01	F.76 P.lla 322	Bisaccia (AV)	*Serro Franceschiello*	532560	4535974	776
BS 02	F.76 P.lla 381	Bisaccia (AV)	*Serro Franceschiello*	533005	4535758	740
BS 03	F.76 P.lla 140	Bisaccia (AV)	*Piano Rinaldi*	532474	4534734	766
BS 04	F.76 P.lla 142	Bisaccia (AV)	*Piano Rinaldi*	532643	4534287	699



Impianto di Progetto - Inquadramento su IGM – Stralcio Tavola SIA QPO TAV.1.2

REGIONE CAMPANIA

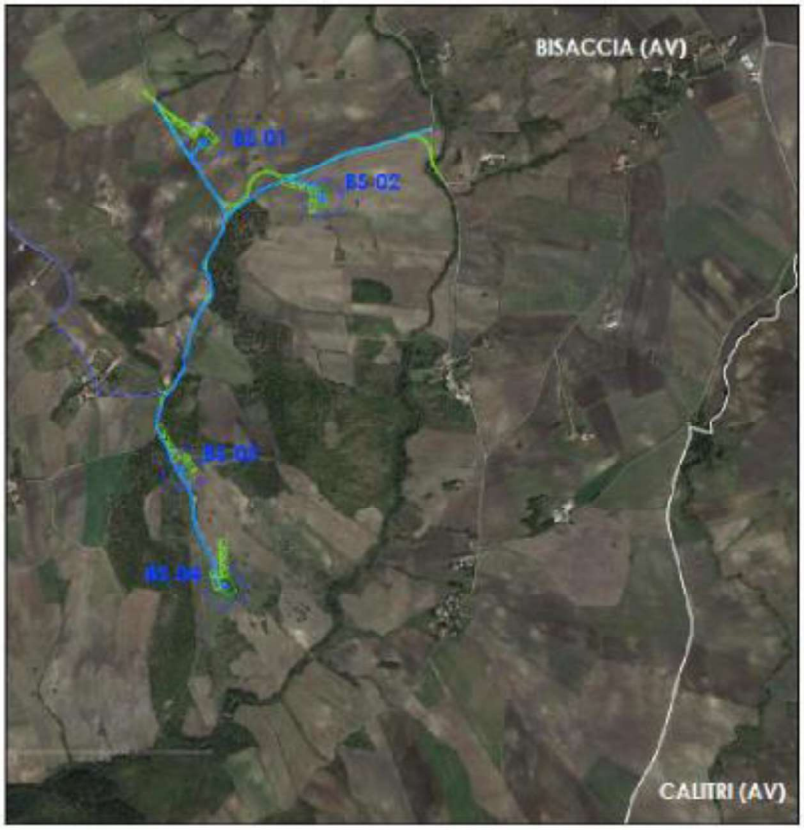
Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

CHE in particolare per l'impianto scelto in progetto si rileva l'area individuata come segue:

IPOTESI DEFINITIVA



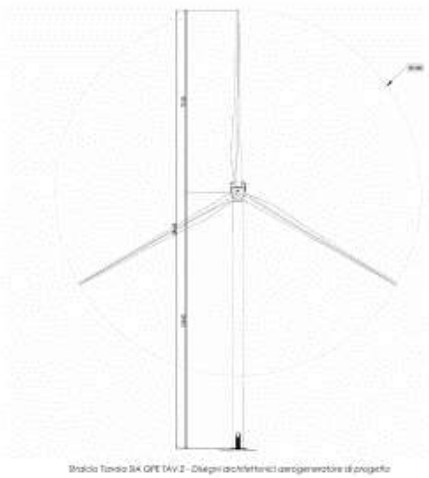
AREE TEMPORANEE DI CANTIERE		
	Piazzole di cantiere temporanee	11600 mq
	Aree cavalcavia braccio gru	9500 mq
	Piazzole di cantiere per gru ausiliarie e relativa viabilità di accesso	4000 mq
	Aree stoccaggio pale	6000 mq
	Allargamenti temporanei e viabilità di cantiere	7400 mq
TOTALE		38600 mq

AREE DEFINITIVE		
	Piazzole definitive	1200 mq
	Viabilità di progetto per accesso e servizio agli aerogeneratori	1900 mq
	Adeguamenti viabilità esistente	6900 mq
TOTALE		10000 mq

AEROGENERATORI DELL'IPOTESI PROGETTUALE DEFINITIVA
N° complessivo : 4
Potenza complessiva impianto : 24 MW

Caratteristiche geometriche e funzionali dell'aerogeneratore	
POTENZA NOMINALE	6 MW
N DI PALE	3
TIPOLOGIA DI TORRE	Ibrida
DIAMETRO MAX ROTORE	150 m
ALTEZZA MAX MOZZO AEROGENERATORE	105 m
ALTEZZA MAX AEROGENERATORE (dal piano di appoggio alla punta della pala)	180 m

CAVIDOTTO INTERRATO IN MT
lunghezza cavidotto 9,00 km



Stralcio Tavola SIA OPE TAV.2 - Disegni architettonici aerogeneratore di progetto

CHE a seguito di analisi e valutazione adeguatamente argomentate e rappresentate per una più

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

immediata lettura ed interpretazione delle Matrici utilizzate, di seguito si riporta la legenda relativa alla Classificazione del Valore IAM utilizzata con le tabelle degli esiti analitici:

Valore Impatto Ambientale Medio (IAM) sulla Componente Ambientale	
IAM > 0 IMPATTO POSITIVO : *gli effetti derivanti dagli impatti incidono in maniera favorevole sulla componente, migliorando lo stato della stessa.*	
IAM = 0 IMPATTO NULLO : *impatto assente, le modifiche non alterano lo stato della componente.*	
-1 < IAM < 0 IMPATTO TRASCURABILE: *le modifiche influenzano in modo trascurabile lo stato della componente.*	
-2 < IAM < -1 IMPATTO NEGATIVO BASSO : *le modifiche non producono effetti apprezzabili sulla componente e necessitano di una semplice ed adeguata attività di monitoraggio e controllo.*	
-3 < IAM < -2 IMPATTO NEGATIVO MEDIO : *le azioni alterano moderatamente lo stato della componente ambientale e comunque producono un impatto reversibile. Necessitano di opere di mitigazione e di un puntuale e preciso piano di monitoraggio e controllo.*	
-4 < IAM < -3 IMPATTO NEGATIVO ELEVATO: *gli impatti generati dalle azioni agiscono in maniera irreversibile su alcune componenti ambientali. Sono necessarie forti misure di mitigazione e compensazione e l'adozione di massimi livelli di accuratezza e frequenza di attività di monitoraggio e controllo.*	

Matrice di valutazione dell'Impatto Ambientale nella Fase di Cantiere

MACRO CATEGORIE DI LAVORI	COMPONENTI AMBIENTALI																		
	ATMOSFERA		SUOLO E SOTTOSUOLO			AMBIENTE IDRICO			ECOSISTEMI E BIODIVERSITA'					SALUTE PUBBLICA			PAESAGGIO E BENI CULTURALI		
									Vegetazione		Flora	Fauna							
	Contaminazione chimica	Polveri	Alterazioni geomorfologiche	Alterazione Proprietà Litotecniche	Pedologia (perdita -alterazione di suolo)	Modifica assetto idrogeologico	Qualità acque superficiali	Qualità acque sotterranee	Uso del Suolo - Perdita di Copertura Vegetale	Influenza su specie endemiche - alterazione biotipi	Culture di Pregio	Avifauna	Perdita di Biotipi	Rumore	Vibrazioni	Campi Elettromagnetici Iradiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Paesaggio agrario - Elementi vegetali Stonicizzati, agroecosistema	Patrimonio Architettonico e Archeologico	Impatto Visivo
ADEGUAMENTI VIABILITA' ESISTENTE	-1	-1	-1	0	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-2	-2	-1	-1	0	-1	0	0
NUOVA VIABILITA' DI SERVIZIO	-1	-1	-1	0	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-2	-2	-1	-1	0	-1	0	0
AEROGENERATORI	-1	-1	-1	0	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-2	-2	-1	-1	0	-1	0	0
AEROGENERATORI - OPERE CIVILI	-1	-1	-1	0	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-2	-2	-1	-1	0	-1	0	0
CAVIDOTTI - OPERE CIVILI ED ELETTROMECCANICHE	-1	-1	-1	0	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-2	-2	-1	-1	0	-1	0	0
SOTTOSTAZIONE - OPERE ELETTROMECCANICHE	-1	-1	0	0	0	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-2	-2	-1	-1	0	-1	0	0
SISTEMAZIONE AREE DI CANTIERE	-1	-1	0	0	0	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-2	-2	-1	-1	0	-1	0	0
MATERIALI DI RISULTA	-1	-1	0	0	0	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-2	-2	-1	-1	0	-1	0	0
MEDIA IMPATTI	-1,00	-1,00	-1,00	-	-1,00	-1,00	-1,00	-1,00	-1,00	-1,00	-1,00	-2,00	-2,00	-1,00	-1,00	-	-1,00	-	-

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

Matrice di valutazione dell'Impatto Ambientale nella Fase di Esercizio

MACRO CATEGORIE DI LAVORI	COMPONENTI AMBIENTALI																		
	ATMOSFERA		SUOLO E SOTTOSUOLO			AMBIENTE IDRICO			ECOSISTEMI E BIODIVERSITA'					SALUTE PUBBLICA			PAESAGGIO E BENI CULTURALI		
									Vegetazione		Flora	Fauna							
	Contaminazione chimica	Polveri	Alterazioni geomorfologiche	Alterazione Proprietà Litotecniche	Pedologia (perdita -alterazione di suolo)	Modifica assetto idrogeologico	Qualità acque superficiali	Qualità acque sotterranee	Uso del Suolo - Perdita di Copertura Vegetale	Influenza su specie endemiche - alterazione biotipi	Culture di Pregio	Avifauna	Perdita di Biotipi	Rumore	Vibrazioni	Campi Elettromanetici fradiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Paesaggio agrario - Elementi vegetali storicizzati, agroecosistema	Patrimonio Architettonico e Archeologico	Impatto Visivo
ADEGUAMENTI VIABILITA' ESISTENTE	0	0	-1	0	-1	0	0	0	-1	-1	-1	0	0	0	0	0	0	0	0
NUOVA VIABILITA' DI SERVIZIO	0	0	-1	0	-1	0	-1	0	-1	-1	-1	0	0	-1	0	0	0	0	0
AEROGENERATORI	0	1	-1	0	-1	0	0	0	-1	-1	-1	-2	-2	-1	0	0	0	0	-1
AEROGENERATORI - OPERE CIVILI	0	0	-1	0	-1	0	-1	0	-1	-1	-1	-2	-2	0	0	0	0	0	0
CAVIDOTTI - OPERE CIVILI ED ELETTROMECCANICHE	0	0	-1	0	-1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SOTTOSTAZIONE - OPERE ELETTROMECCANICHE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MEDIA IMPATTI	0	1,00	-1,00	-	-1,00	-	-1,00	-	-1,00	-1,00	-1,00	-2,00	-2,00	-1,00	-	-	-	-	-1,00

Matrice di valutazione dell'Impatto Ambientale nella Fase di Dismissione

MACRO CATEGORIE DI LAVORI	COMPONENTI AMBIENTALI																		
	ATMOSFERA		SUOLO E SOTTOSUOLO			AMBIENTE IDRICO			ECOSISTEMI E BIODIVERSITA'					SALUTE PUBBLICA			PAESAGGIO E BENI CULTURALI		
									Vegetazione		Flora	Fauna							
	Contaminazione chimica	Polveri	Alterazioni geomorfologiche	Alterazione Proprietà Litotecniche	Pedologia (perdita -alterazione di suolo)	Modifica assetto idrogeologico	Qualità acque superficiali	Qualità acque sotterranee	Uso del Suolo - Perdita di Copertura Vegetale	Influenza su specie endemiche - alterazione biotipi	Culture di Pregio	Avifauna	Perdita di Biotipi	Rumore	Vibrazioni	Campi Elettromanetici fradiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Paesaggio agrario - Elementi vegetali storicizzati, agroecosistema	Patrimonio Architettonico e Archeologico	Impatto Visivo
ADEGUAMENTI VIABILITA' ESISTENTE	-1	-1	0	0	0	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-2	-2	-1	-1	0	-1	0	0
NUOVA VIABILITA' DI SERVIZIO	-1	-1	0	0	0	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-2	-2	-1	-1	0	-1	0	0
AEROGENERATORI	-1	-1	0	0	0	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-2	-2	-1	-1	0	-1	0	0
AEROGENERATORI - OPERE CIVILI	-1	-1	0	0	0	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-2	-2	-1	-1	0	-1	0	0
CAVIDOTTI - OPERE CIVILI ED ELETTROMECCANICHE	-1	-1	0	0	0	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-2	-2	-1	-1	0	-1	0	0
SOTTOSTAZIONE - OPERE ELETTROMECCANICHE	-1	-1	0	0	0	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-2	-2	-1	-1	0	-1	0	0
SISTEMAZIONE AREE DI CANTIERE	-1	-1	0	0	0	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-2	-2	-1	-1	0	-1	0	0
MATERIALI DI RISULTA	-1	-1	0	0	0	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-2	-2	-1	-1	0	-1	0	0
MEDIA IMPATTI	-1.00	-1.00	-	-	-	-1.00	-1.00	-1.00	-1.00	-1.00	-1.00	-2.00	-2.00	-1.00	-1.00	-	-1.00	-	-

CHE con questo progetto non si determineranno interferenze irreversibili rispetto all'attuale rete ecologica; le aree a densità media, alta e molto alta di aerogeneratori non si interpongono ai collegamenti fra le aree protette e con i corridoi ecologici regionali, secondari e con la connessione ecologica appenninica, come di seguito evidenziato:

Aerogeneratori		Distanza fra le torri	Distanza utile	ALTO	MEDIO	BASSO
Aerogeneratori di progetto	BS01 – BS02	495	240	X		
	BS01 – BS03	1.243	988		X	
	BS01 – BS04	1.690	1.435			X
	BS02 – BS03	1.154	899		X	
	BS02 – BS04	1.515	1.260			X
	BS03 – BS04	478	223	X		

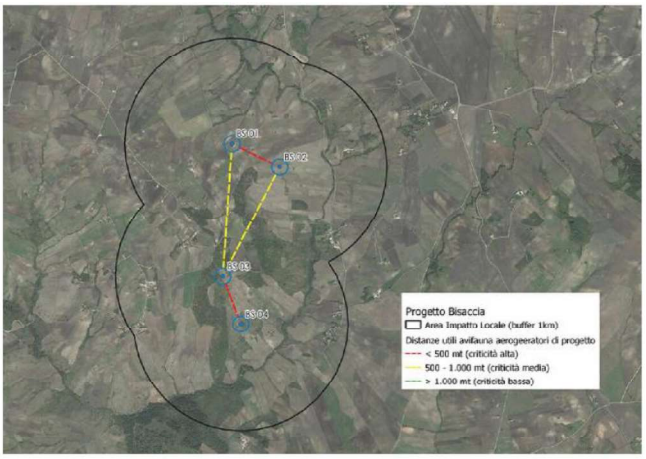
Spazio utile per il volo fra gli aerogeneratori di progetto e distanze critiche

REGIONE CAMPANIA

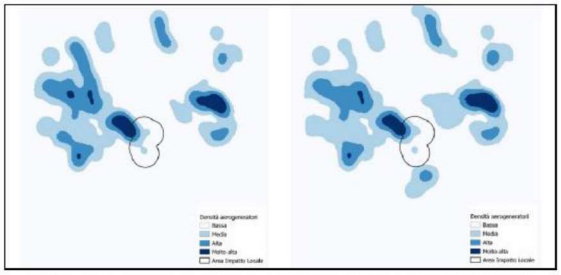
Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

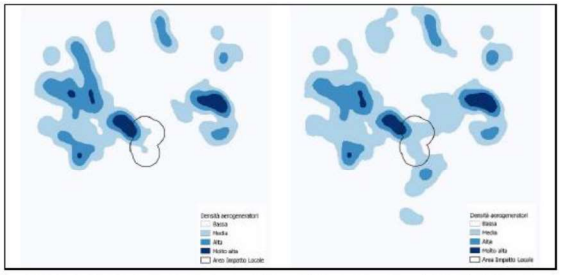
DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali



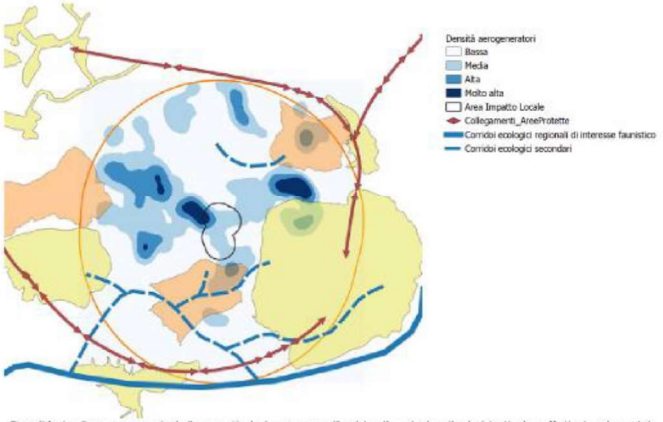
Distanze utili aerogeneratori di progetto.



Confronto fra la densità degli aerogeneratori di progetto insieme agli aerogeneratori già esistenti (sx) e gli aerogeneratori di progetto insieme agli esistenti ed autorizzati (dx).



Confronto fra la densità degli aerogeneratori di progetto insieme agli aerogeneratori già esistenti (sx) e gli aerogeneratori di progetto insieme agli esisteni, autorizzati e in istruttoria (dx).



Densità degli aerogeneratori di progetto insieme a quelli esistenti, autorizzati e in istruttoria; effetto barriera del buffer di impatto locale rispetto alla Rete Ecologica Regionale della Campania.

CHE *dalla tabella seguente è possibile osservare che i valori progettuali non sono significativamente peggiorativi e determinano un effetto cumulo pressoché invariato rispetto alla situazione pregressa; la fascia di criticità rientra sempre nella categoria media (500 – 1.000 mt).*

Fasi progettuali	n	diff	Eolico	Minieolico	Media	Min	Max
Progetto + esistenti	293		151	142	683	20	5.045
Progetto + esist + aut	358	65	211	147	654	28	6.853
Progetto + esist + aut + istr	385	27	236	149	653	28	8.804

Distanza (media, min e max) utile per il volo fra gli aerogeneratori in Area Vasta

Fasi progettuali	n	diff	Eolico	Minieolico	Media	Min	Max
Progetto + esistenti	15		6	9	587	60	1.854
Progetto + esist + aut	14	-1	5	9	579	60	2.698
Progetto + esist + aut + istr	17	+3	8	9	692	60	3.723

Distanza (media, min e max) utile per il volo fra gli aerogeneratori in impatto locale

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

CHE per le fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione è tato previsto ed adeguatamente calibrato, illustrato ed argomentate ***un idoneo piano di mitigazione relazionato ad una corretta azione di monitoraggio*** definito nel dettaglio e coerentemente alle linee guida di monitoraggio degli effetti delle azioni e delle attività correlate al progetto sugli habitat, sulla vegetazione e sulla fauna censita in loco e in area vasta che consente di verificare nel tempo gli effetti dell'impianto rilevandone criticità ed operando eventuali correttivi gestionali.

CHE a seguito di una adeguata ed argomentata valutazione dei potenziali impatti ed incidenze negative dell'impianto eolico sull'avifauna e i chirotteri si possa concordare con le considerazioni conclusive cui sono giunti i redattori dello studio VINCA e affermare:

- ***L'area di impatto locale non interferisce in maniera significativa con i biotopi di interesse naturalistico i siti di presenza delle specie animali a tutela internazionale, ZSC/ZPS e/o IBA.***
- ***è possibile considerare trascurabile la sottrazione di habitat faunistico connesso con l'inquinamento acustico in fase di esercizio.***
- ***il progetto garantisce quindi sufficienti spazi utili per avifauna e per i chirotteri, non interferisce significativamente sulle rotte preferenziali di migrazione e sui corridoi ecologici.***
- ***il contesto in cui si colloca l'impianto permettono di affermare che l'impatto che si eserciterà in fase di esercizio sui chirotteri e sull'avifauna è da rilevarsi di significatività medio-bassa.***

CHE, pertanto, in definitiva la stima qualitativa e quantitativa dei principali effetti indotti dall'opera, nonché le interazioni individuate tra gli impatti descritti con le diverse componenti e sub componenti ambientali, anche alla luce degli interventi di minimizzazione proposti, permettono di concordare con gli estensori dello studio e ritenere che l'opera in progetto sia compatibile con il sistema paesistico-ambientale analizzato.

CONSIDERATO

CHE, per i contenuti descrittivi e per le analisi documentate ed illustrate, la documentazione prodotta si ritiene valutabile per l'espressione del richiesto Sentito di Competenza.

CHE la documentazione prodotta illustra le caratteristiche delle opere a farsi descritti ed indicati, negli studi, nella documentazione tecnica e nei rilievi topografici e cartografici presentati.

CHE il proponente ha tra l'altro prodotto le necessarie integrazioni richieste in fase procedimentale

CHE l'intervento, afferisce una infrastrutturazione tecnologica teso ad incrementare la produzione di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e pertanto riveste carattere di opera avente valore di interesse pubblico.

CHE Si prende atto che la documentazione prodotta e qui esaminata, pur essendo adeguatamente argomentata e presentata anche riferendosi ad un possibile rischio di collisione a carico di specie

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

ornitiche, non fornisce un'analisi differenziata dei singoli aerogeneratori in funzione delle effettive linee di volo utilizzate delle singole specie di interesse comunitario.

CHE, pertanto, ferme restando le valutazioni dell'Autorità competente in materia di valutazione di incidenza dell'istanza in oggetto, al fine di contenere le interferenze a carico delle specie di interesse comunitario della Rete Natura 2000, si ritiene necessario che del presente SENTITO, **in caso di esito di valutazione favorevole, oltre ai Suggerimenti cautelativi generali siano opportunamente inserite come PRESCRIZIONE all'interno del parere di valutazione di incidenza i seguenti punti:**

- **1. installare e mantenere permanentemente attivo su tutte le turbine di progetto un sistema con funzione *"shutdown on demand"*, ovvero in grado di individuare la presenza di uccelli e la loro traiettoria di volo e di conseguenza bloccare le pale degli aerogeneratori (il sistema deve essere tarato sulle dimensioni delle specie ornitiche di interesse comunitario segnalate nei Formulari Standard dei siti Natura 2000 citati);**

- **2. realizzare su tutte le turbine di progetto un pattern di colorazione idoneo a garantire la massima visibilità delle pale in qualsiasi condizione atmosferica, evitando colorazioni neutre omogenee (ad es. una delle pale interamente o parzialmente colorata di nero);**

- **3. tutte le luci esterne previste dal progetto dovranno della minima potenza necessaria e del tipo "full-cut-off", a LED a luce calda tra i 2200 e i 2700 gradi kelvin (sono escluse le luci intermittenti per la sicurezza del volo aereo);**

- **4. garantire un monitoraggio delle collisioni indipendente, permanente ed efficace**

CONSIDERAZIONI ISTRUTTORIE FINALI PER QUANTO PREMESSO, RILEVATO, PRESO ATTO e CONSIDERATO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta, per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono tutti richiamati, sul piano formale e sostanziale:

o **per l'intervento esaminato ed individuato con oggetto:** ***CUP 9803 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca - Screening nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)" – Proponente BALU' SRL UNIPERSONALE*** **- si può affermare che la documentazione presentata risulta sufficientemente argomentata per l'espressione del SENTITO richiesto**

PRESO ATTO CHE:

- **l'impianto in progetto non ricade direttamente in Siti Natura 2000 di cui è Soggetto Gestore Regione Campania - UOD 50 06 07, mentre le verifiche di potenziale incidenza dell'area vasta riportate nel Modulo Verifica Screening afferiscono principalmente al seguente Sito Natura 2000 più prossimo da cui dista 2610 metri ed è separata da corsi d'acqua (Valle dei Piani e Fosso dei Guappi) e da diverse infrastrutture viarie**

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

- **ZSC IT 8040005 - Bosco di Zampaglione**

- **la documentazione prodotta e qui esaminata, pur essendo adeguatamente argomentata e presentata anche riferendosi ad un possibile rischio di collisione a carico di specie ornitihe, non fornisce un'analisi differenziata dei singoli aerogeneratori in funzione delle effettive linee di volo utilizzate delle singole specie di interesse comunitario**

Sulla base di quanto argomentato e preso atto, è possibile affermare che:

- **adottando le opportune e previste misure di mitigazione, (adeguatamente definito e dettagliato anche in esito ad idonee attività di monitoraggio) si può ragionevolmente ritenere che le opere non determineranno incidenze significative tali da pregiudicare in modo irreversibile il mantenimento dell'integrità dei sito Natura 2000 sottesi tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.**

Poiché l'intervento afferisce una infrastrutturazione tecnologica teso ad incrementare la produzione di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e pertanto riveste carattere di opera avente valore di interesse pubblico, rispetto alle dirette competenze di Ente Gestore, si può complessivamente ritenere che non sussistano motivi ostativi per rilasciare, SENTITO CON VALUTAZIONE FAVOREVOLE CON RACCOMANDAZIONI e PRESCRIZIONI:

- **il proposto ed idoneo piano di monitoraggio, anche in fase di esercizio, sia adeguatamente cadenzato e fissato in idonee e adeguati intervalli temporali, anche e soprattutto alla luce degli aggiornamenti delle misure di conservazione che la Regione Campania ha posto in essere con il "Progetto Straordinario per il superamento della messa in mora supplementare per l'infrazione comunitaria sulla mancata adozione delle misure di conservazione dei Siti Natura 2000"**

- **Resta fermo in capo al proponente la competenza di procedere all'acquisizione di tutti i pareri e/o dei nulla osta previsti dalle norme vigenti in materia di rilascio di titoli autorizzativi in relazione alla applicabilità delle norme vigenti, attuando, laddove enunciate e dovute, le eventuali prescrizioni più restrittive ai fini della tutela, della salvaguardia e della valorizzazione.**

- **Ferme restando le valutazioni dell'Autorità competente in materia di valutazione di incidenza dell'istanza in oggetto, al fine di contenere le interferenze a carico delle specie di interesse comunitario della Rete Natura 2000, si ritiene necessario che del presente SENTITO, in caso di esito di valutazione favorevole, oltre ai Suggerimenti cautelativi generali siano opportunamente inserite come PRESCRIZIONE all'interno del parere di valutazione di incidenza i seguenti punti:**

- **1. installare e mantenere permanentemente attivo su tutte le turbine di progetto un sistema con funzione "shutdown on demand", ovvero in grado di individuare la presenza di uccelli e la loro traiettoria di volo e di conseguenza bloccare le pale degli aerogeneratori (il sistema deve essere tarato sulle dimensioni delle specie ornitiche di interesse comunitario segnalate nei Formulari Standard dei siti Natura 2000 citati);**

- **2. realizzare su tutte le turbine di progetto un pattern di colorazione idoneo a garantire la massima visibilità delle pale in qualsiasi condizione atmosferica, evitando colorazioni neutre**

Napoli – Centro Direzionale - isola C3 - piano 14° - 80143 – tel.081 7969969
pec: uod.500607@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

omogenee (ad es. una delle pale interamente o parzialmente colorata di nero);

- **3. tutte le luci esterne previste dal progetto dovranno della minima potenza necessaria e del tipo "full-cut-off", a LED a luce calda tra i 2200 e i 2700 gradi kelvin (sono escluse le luci intermittenti per la sicurezza del volo aereo);**
- **4. garantire un monitoraggio delle collisioni indipendente, permanente ed efficace**
- **Di Trasmettere il SENTITO: all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali - US 60 12 00 -** us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

30/04/22024

Istruttoria
Giulio Monda
Firma autografa omessa
(ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. n.39/1993)

mimit.AOO_STV.REGISTRO UFFICIALE.U.0129081.20-12-2024

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI
DIVISIONE XI – ISPETTORATO TERRITORIALE (CASA DEL MADE IN ITALY) DELLA CAMPANIA
U.O. III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

SPETT.LE Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
e.p.c.
Balù S.r.l. unipersonale
c.a. dott. Antonio Mascia
srlbalu@legalmail.it

Pratica: Fascicolo n. 6956 – Nulla Osta n. 48/2024

Oggetto: CUP 9803 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca – Screening nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)" – Proponente BALU' Srl Unipersonale. Richiesta di preventivo Nulla Osta ai sensi dell'art. 56 DECRETO LEGISLATIVO 259/03 ss.mm.ii. - RILASCIO NULLAOSTA-.

Con riferimento all' oggetto, viste le note della Regione Campania, acquisite al ns prot. 0001447.03-01-2024 e 0010811.17-01-2024, tenuto conto della nota prot. n. 102582 del 27.06.2024, con la quale l'autorità procedente accordava alla società in parola una **sospensione per un periodo non superiore a 180 giorni, rappresentando che "il proponente può presentare riscontro alle richieste di integrazioni entro e non oltre il 29/12/2024,** considerata la nota prot. n. n.0138925 del 12.11.2024 nonché la documentazione inoltrata da Balù S.r.l. unipersonale con sede legale in via Circumvallazione Destra n. 37, 83041 Aquilonia(AV), CF e P.IVA 02796020648, ai sensi della legge 241/90 ss.mm.ii., si indica quanto segue:

1. l'Amministrazione competente è lo scrivente Ministero delle Imprese e del Made in Italy – DGST-Divisione XI - Ispettorato Territoriale (Casa del Made in Italy) della Campania;
2. il responsabile del procedimento amministrativo è l'ing. Raffaele Felicità, disponibile per eventuali informazioni o approfondimenti al n. telefonico 081/5532863;
3. l'Ufficio dove si può prendere visione degli atti nelle forme e nei modi previsti dalla Legge

fonte: http://burc.regione.campania.it

241/90 ss.mm.ii è il Ministero delle Imprese e del Made in Italy - DGST- Divisione XI - Ispettorato Territoriale(Casa Del Made in Italy) della Campania– U.O. III – Piazza Garibaldi, 19 – Napoli.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DELL'IT

VISTO l'articolo 53 comma 16 ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, così come modificatodall'articolo 1 comma 42 della legge 06 novembre 2012, n. 190 e considerate le specifiche sanzioniin caso di violazione del medesimo articolo;
VISTO il progetto tecnico allegato all'istanza;
VISTA la dichiarazione d'impegno, parimenti prodotta, concernente il rispetto delle prescrizioni da osservare e contenute nelle norme in materia di coesistenza tra le condutture di energia elettrica darealizzare con i preesistenti impianti di rete pubblica di comunicazione elettronica;
VISTA la "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" a firma dell'ing, ANTONIO MEZZINA, in qualità di progettista delle opere per le quali si richiede il nulla osta, datata 06.11.2023.

RILASCIA

per quanto di competenza, il NULLA OSTA ai sensi dell'art. 56 d.lgs 259/03 ss.mm.ii alla Società in indirizzo secondo il progetto presentato, per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto specificata, subordinandolo all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
1) non dovranno essere apportate modifiche al progetto prodotto e riferito alle condutture elettriche in oggetto;
2) nella posa delle condutture di energia elettrica dovranno essere osservate le norme riportate nelladichiarazione di impegno.
Si rammenta che ai sensi dell'art. 56 co. 10 del d.lgs 259/03 ss.mm.ii *"Qualora, a causa di impianti di energia elettrica, anche se debitamente approvati dalle autorità competenti, si abbia un turbamento del servizio di comunicazione elettronica, il Ministero promuove, sentite le predette Autorità , lo spostamento degli impianti od altri provvedimenti idonei ad eliminare i disturbi, a normadell'articolo 127 del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775. Le relative spese sono a carico di chi le rende necessarie".*
Il presente Nulla Osta è concesso in considerazione dell'atto di sottomissione sottoscritto

fonte: http://burc.regione.campania.it

dal legale rappresentante della Società Sig.Federico Marzullo registrato il 14/11/2023 con

cui solleva il Ministero delle Imprese e del Made in Italy da ogni responsabilità per danni e/o disturbi che possano derivare alle linee di comunicazione elettronica, arrecati a persone e/o cose, per cause dipendenti dall'installazione e dall'esercizio delle proprie condutture elettriche e/o tubazioni metalliche, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero delle Imprese e del Made in Italy dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e dal DECRETO LEGISLATIVO 259/03 ss.mm.ii.

Inoltre si rappresenta a Codesta Società quanto segue:

1. allo scopo di poter eseguire i previsti controlli dovrà segnalare a questo ufficio, in tempo utile, mediante comunicazione a mezzo P.E.C. o mail, l'inizio e la fine dei lavori inerenti la posa delle condutture elettriche in progetto, indicando i riferimenti relativi al presente nulla osta, il comune interessato nonché il nominativo e recapito telefonico del proprio referente;
2. l'invio differito o la mancanza di tale segnalazione potrebbe comportare in fase di verifica l'effettuazione di scavi a campione a totale carico della stessa; resta inteso che qualora si riscontrassero irregolarità questo Ufficio applicherà le sanzioni previste dalle Leggi vigenti in materia;
3. qualora in fase esecutiva venissero rilevate interferenze con impianti della rete pubblica di comunicazione elettronica non valutate in fase preventiva, dovrà contattare i gestori di rete pubblicadi comunicazione elettronica coinvolti, allo scopo di concordare congiuntamente le protezioni da utilizzare a tutela dei predetti impianti, e informare tempestivamente questo Ufficio della modifica intervenuta alla "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" precedentemente prodotta;
4. ad ultimazione lavori è fatto obbligo di produrre all'Ufficio scrivente la dichiarazione di conformitàinerente il rispetto del progetto prodotto e delle norme osservate per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto;
5. nel caso in cui sia prevista in progetto anche la realizzazione di reti di comunicazione elettronicaad uso privato, su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici, a servizio dell'impianto elettrico o delle tubazioni metalliche (ad es. reti di telesorveglianza, telecontrollo, monitoraggio, altro)si informa che ai sensi degli articoli 99 e 104 del codice delle comunicazioni elettroniche (Decreto legislativo n. 259/03 e s.m.i.), l'attività di installazione ed esercizio di dette reti è assoggettata ad una autorizzazione generale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 99 comma 5 e dall'art. 105 del predetto codice, che consegue alla presentazione della dichiarazione e della documentazione prescritte dall'art. 99 comma 4 e dell'art. 107 del succitato presentazione al Ministero delle Imprese e del Made in Italy -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione generale per il digitale e le telecomunicazioni – DGTEL – Viale America, 201 – 00144 ROMA (PEC: dgtel@pec.mimit.gov.it).

6. Si rappresenta che il nulla osta in parola è rilasciato esclusivamente a favore della società in indirizzo ed eventuali passaggi della titolarità dell'impianto a favore di altro soggetto dovranno esseretempestivamente comunicati allo scrivente Ispettorato, pena l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.

Il Responsabile della U.O. III
Ing. Raffaele Felicità

Raffaele Felicita

IL DIRIGENTE
Dott. Nicola Marco Fabozzi

Firmato digitalmente da: Nicola Marco Fabozzi
Organizzazione: MISE/80230390587
Data: 20/12/2024 14:11:06

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 4669/2025 del 06-02-2025
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

TITOLARIO 5.6

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

p.c. **I.V.P.C. Power 8 SpA**
ivpcpower8@pec.ivpc.com

Oggetto: *CUP 9803 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca – Screening nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)" – Comunicazione di trasferimento proprietà dei diritti relativi al progetto*
[AC 037-25] - Rif. Vs prot. n. PG/2025/0038341 del 24/01/2025 | Prot. ADAM n. 3093 del 27/01/2025

In riferimento alla nota prot. n. PG/2025/0038341 del 24/01/2025 di pari oggetto, inviata da codesto Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ed acquisita in atti al prot. n. 3093 del 27/01/2025, si rappresenta quanto segue.

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali (tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018 hanno avuto piena operatività.

L'istruttoria dei pareri richiesti a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotta con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque (PGA)[2], nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[3], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Dall'esame del progetto consultabile sul sito web tematico viavas.regione.campania.it si evince che l'intervento proposto consiste nella realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) nell'agro di Bisaccia (AV), località Piano Rinaldi e Serro Franceschiello.

---

[1] *Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA)*, I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 ed approvato con DPCM del 27/10/2016, ed il Piano di Gestione Rischio Alluvioni II ciclo, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 1dicembre 2022 (G.U. n. 32 del 8 febbraio 2023). Attualmente le attività predisposte per il III Ciclo del PGRA (calendario, valutazione preliminare del rischio alluvioni art. 4, D.lgs. 49/2010), sono state valutate favorevolmente dalla Conferenza Operativa nella seduta del 12/12/2024 e la Conferenza Istituzionale Permanente ne ha presso atto nella seduta del 19/12/2024.

[2] *Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA)*, I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, il II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016, nonché il III Ciclo del Piano di Gestione delle Acque, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 07.06.2023 (GU n.214 del 13-9-2023). Attualmente le attività predisposte per l'aggiornamento del PGA III Ciclo (Calendario, programma di misure consultive art. 68, co. 7, lett. a, D.lgs. 152/2006) sono state valutate favorevolmente dalla Conferenza Operativa nella seduta del 12/12/2024 e la Conferenza Istituzionale Permanente ne ha preso atto nella seduta del 19/12/2024.

[3] Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 4669/2025 del 06-02-2025
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

L'impianto (potenza 24 MW) è costituito da n. 4 aerogeneratori (potenza unitaria 6 MW; altezza massima mozzo 105 m) aventi la seguente ubicazione catastale/geografica:

ID Turbina	Individuazione Catastale	Comune	Località	Coordinate UTM – WGS84		Altitudine [m]
				Long. E [m]	Lat. N [m]	
BS 01	F.76 P.lla 322	Bisaccia (AV)	*Serro Franceschiello*	532560	4535974	776
BS 02	F.76 P.lla 381	Bisaccia (AV)	*Serro Franceschiello*	533005	4535758	740
BS 03	F.76 P.lla 140	Bisaccia (AV)	*Piano Rinaldi*	532474	4534734	766
BS 04	F.76 P.lla 142	Bisaccia (AV)	*Piano Rinaldi*	532643	4534287	699

L'impianto è collegato alla Sottostazione Produttore (SSE) ubicata in Località Formicoso, già autorizzata e attualmente in fase di realizzazione; la Sottostazione Produttore è collegata a sua volta alla vicina Stazione Elettrica di Trasformazione della RTN a 380/150 kV denominata "Bisaccia".

La connessione degli aerogeneratori con la Sottostazione Produttore è garantita da una rete di cavidotti interrati MT che segue prevalentemente la viabilità esistente (lunghezza complessiva 9 km circa).

I cavi sono posti ad una profondità minima di 1,30 m dal piano di campagna e lo scavo ha ampiezza 0,60 m; si realizzano inoltre piste in terra e piazzole a servizio degli aerogeneratori.

Per quanto attiene all'assetto idrogeologico, si rileva che il tracciato del cavidotto interrato MT interseca e/o lambisce numerosi reticoli idrografici cartografati sia nel PGRA, sia nella cartografia ufficiale IGM in scala 1:25000; pertanto, trovano applicazione le disposizioni degli artt. 4, 6, 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI (NTA) relative alle aree assimilabili ad "*Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali*" e "*Fasce di pertinenza fluviale*".

Ciò posto, si prende atto della *Relazione Generale* nella quale si specifica che "*Nei punti di intersezione tra la rete in cavo ed infrastrutture esistenti (condotte irrigue, canali, tombini stradale, sottoservizi, ecc.) si prevede il possibile utilizzo della tecnica T.O.C. (perforazione orizzontale teleguidata)*"; la documentazione di progetto risulta anche corredata da una *Relazione Idraulica* nella quale si fa presente che "*[...] il deflusso delle acque superficiali è garantito da opere di raccolta e smaltimento esistenti quali pozzetti, canalette (vedi foto) posti lungo la viabilità esistente.*".

Si prende atto, altresì, della *Relazione geologica e sulla pericolosità sismica* e della *Relazione Geotecnica* nelle quali, sulla base delle informazioni desunte dalla letteratura, sopralluoghi e ricognizioni nell'area d'interesse progettuale, rilevamento geologico e geomorfologico superficiale, fotointerpretazione, investigazioni contigue ai siti specifici (n. 3 sondaggi), si fornisce una caratterizzazione preliminare delle litologie e dei parametri geotecnici dell'area di interesse, precisando in particolare che:

- "*Da quanto esplicitato, è possibile ritenere che l'attuazione progettuale non impatti in maniera significativa sulle componenti ambientali di cui al corrente elaborato [...]*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 4669/2025 del 06-02-2025
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

- *"[...] le indicazioni rese, a carattere bibliografico o estrapolate da contesti litologici similari sono da reputare "a carattere indicativo", necessitando di un adeguato supporto e di una adeguata verifica da esplicitare a valle di una specifica campagna di indagini geognostiche, a carattere diretto, indiretto e di laboratorio.".*

Per quanto fin qui esposto e per quanto di propria competenza, questa Autorità di Bacino Distrettuale è dell'avviso che la progettazione proposta possa ritenersi coerente con le Pianificazioni di Distretto e di Bacino, a condizione che si pongano in essere tutte le misure e gli accorgimenti utili ad assicurare nel tempo l'incolumità delle persone e la sicurezza delle opere, evitando in particolare di modificare negativamente le condizioni di stabilità geomorfologica e di regime idraulico nell'area di intervento ed in quelle contermini; in tale contesto, nella successiva fase di progettazione esecutiva, si dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- si tenga in debito conto quanto riportato negli elaborati geologici e geotecnici in merito alla necessità di completare il quadro conoscitivo attraverso una "*specifica campagna di indagini geognostiche*" di tipo diretto (sondaggi con prelievo di campioni, da sottoporre ad analisi e prove certificate di laboratorio) per ciascuno degli aerogeneratori e per la sottostazione; resta inteso che gli esiti di queste indagini saranno utilizzati per ricostruire fedelmente il modello geologico-geotecnico dei terreni di sedime delle opere e definire le migliori soluzioni progettuali a garanzia della stabilità e durabilità delle nuove installazioni, anche con il supporto di adeguate verifiche di stabilità dei versanti in condizioni *ante operam* e *post operam* (tali approfondimenti non dovranno essere trasmessi alla scrivente Autorità in quanto adempimento di una prescrizione tesa a definire modalità esecutive sito-specifiche);
- gli attraversamenti del reticolo idrografico siano eseguiti ricorrendo alla tecnica TOC o analoghi sistemi di tipo non invasivo, assicurando che il cavidotto sia attestato ad una profondità che ne garantisca la protezione dalle sollecitazioni idrodinamiche dei deflussi di piena, dai conseguenti fenomeni erosivi e dall'evoluzione morfologica dell'alveo; inoltre, non dovrà essere alterato in alcun modo il regime idraulico del corso d'acqua intercettato ovvero la funzionalità idraulica delle opere d'arte eventualmente presenti (per queste ultime dovranno essere preventivamente concordate, con gli Enti gestori e/o manutentori, le cautele e le precauzioni da adottarsi);
- sia garantito il drenaggio delle acque superficiali, anche mediante sistemi di raccolta opportunamente dimensionati;
- si assicuri un'adeguata protezione delle opere da eventuali fenomeni erosivi e/o allagamenti;
- si evitino il peggioramento delle condizioni di funzionalità idraulica e/o la creazione di ostacoli al regolare deflusso delle acque;
- si limiti l'impermeabilizzazione superficiale del suolo privilegiando l'impiego di tipologie costruttive e materiali in grado di controllare la ritenzione temporanea delle acque;
- le attività e gli interventi siano tali da non compromettere eventuali futuri interventi di mitigazione del rischio;
- i lavori di ripristino siano eseguiti nel rispetto della morfologia naturale dei luoghi;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa che la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rimane sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa ad eventuali danni e/o disservizi che dovessero accidentalmente occorrere in fase di cantiere ovvero in fase di esercizio dell'impianto.

Sarà compito del Responsabile del rilascio del provvedimento autorizzatorio finale inserire le predette prescrizioni all'interno del dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 4669/2025 del 06-02-2025
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

Sezione Infrastrutture e Valutazioni Ambientali
Responsabile Arch. Alessandro Cantatore
Istruttoria pratica Ing. Sabino Milella

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 5006/2025 del 10-02-2025
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

TITOLARIO 5.6

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

p.c. **I.V.P.C. Power 8 SpA**
ivpcpower8@pec.ivpc.com

Oggetto: *CUP 9803 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca – Screening nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)" – Comunicazione di trasferimento proprietà dei diritti relativi al progetto*
[AC 037-25] - Rif. Vs prot. n. PG/2025/0038341 del 24/01/2025 | Prot. ADAM n. 3093 del 27/01/2025

In riferimento alla nota prot. n. PG/2025/0038341 del 24/01/2025 di pari oggetto, inviata da codesto Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ed acquisita in atti al prot. n. 3093 del 27/01/2025, si rappresenta quanto segue.

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali (tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018 hanno avuto piena operatività.

L'istruttoria dei pareri richiesti a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotta con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque (PGA)[2], nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[3], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Dall'esame del progetto consultabile sul sito web tematico viavas.regione.campania.it si evince che l'intervento proposto consiste nella realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) nell'agro di Bisaccia (AV), località Piano Rinaldi e Serro Franceschiello.

---

[1] *Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA)*, I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 ed approvato con DPCM del 27/10/2016, ed il Piano di Gestione Rischio Alluvioni II ciclo, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 1dicembre 2022 (G.U. n. 32 del 8 febbraio 2023). Attualmente le attività predisposte per il III Ciclo del PGRA (calendario, valutazione preliminare del rischio alluvioni art. 4, D.lgs. 49/2010), sono state valutate favorevolmente dalla Conferenza Operativa nella seduta del 12/12/2024 e la Conferenza Istituzionale Permanente ne ha presso atto nella seduta del 19/12/2024.

[2] *Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA)*, I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, il II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016, nonché il III Ciclo del Piano di Gestione delle Acque, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 07.06.2023 (GU n.214 del 13-9-2023). Attualmente le attività predisposte per l'aggiornamento del PGA III Ciclo (Calendario, programma di misure consultive art. 68, co. 7, lett. a, D.lgs. 152/2006) sono state valutate favorevolmente dalla Conferenza Operativa nella seduta del 12/12/2024 e la Conferenza Istituzionale Permanente ne ha preso atto nella seduta del 19/12/2024.

[3] Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 5006/2025 del 10-02-2025
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

L'impianto (potenza 24 MW) è costituito da n. 4 aerogeneratori (potenza unitaria 6 MW; altezza massima mozzo 105 m) aventi la seguente ubicazione catastale/geografica:

ID Turbina	Individuazione Catastale	Comune	Località	Coordinate UTM – WGS84		Altitudine [m]
				Long. E [m]	Lat. N [m]	
BS 01	F.76 P.lla 322	Bisaccia (AV)	*Serro Franceschiello*	532560	4535974	776
BS 02	F.76 P.lla 381	Bisaccia (AV)	*Serro Franceschiello*	533005	4535758	740
BS 03	F.76 P.lla 140	Bisaccia (AV)	*Piano Rinaldi*	532474	4534734	766
BS 04	F.76 P.lla 142	Bisaccia (AV)	*Piano Rinaldi*	532643	4534287	699

L'impianto è collegato alla Sottostazione Produttore (SSE) ubicata in Località Formicoso, già autorizzata e attualmente in fase di realizzazione; la Sottostazione Produttore è collegata a sua volta alla vicina Stazione Elettrica di Trasformazione della RTN a 380/150 kV denominata "Bisaccia".

La connessione degli aerogeneratori con la Sottostazione Produttore è garantita da una rete di cavidotti interrati MT che segue prevalentemente la viabilità esistente (lunghezza complessiva 9 km circa).

I cavi sono posti ad una profondità minima di 1,30 m dal piano di campagna e lo scavo ha ampiezza 0,60 m; si realizzano inoltre piste in terra e piazzole a servizio degli aerogeneratori.

Per quanto attiene all'assetto idrogeologico, si rileva che il tracciato del cavidotto interrato MT interseca e/o lambisce numerosi reticoli idrografici cartografati sia nel PGRA, sia nella cartografia ufficiale IGM in scala 1:25000; pertanto, trovano applicazione le disposizioni degli artt. 4, 6, 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI (NTA) relative alle aree assimilabili ad "*Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali*" e "*Fasce di pertinenza fluviale*".

Ciò posto, si prende atto della *Relazione Generale* nella quale si specifica che "*Nei punti di intersezione tra la rete in cavo ed infrastrutture esistenti (condotte irrigue, canali, tombini stradale, sottoservizi, ecc.) si prevede il possibile utilizzo della tecnica T.O.C. (perforazione orizzontale teleguidata)*"; la documentazione di progetto risulta anche corredata da una *Relazione Idraulica* nella quale si fa presente che "*[...] il deflusso delle acque superficiali è garantito da opere di raccolta e smaltimento esistenti quali pozzetti, canalette (vedi foto) posti lungo la viabilità esistente.*".

Si prende atto, altresì, della *Relazione geologica e sulla pericolosità sismica* e della *Relazione Geotecnica* nelle quali, sulla base delle informazioni desunte dalla letteratura, sopralluoghi e ricognizioni nell'area d'interesse progettuale, rilevamento geologico e geomorfologico superficiale, fotointerpretazione, investigazioni contigue ai siti specifici (n. 3 sondaggi), si fornisce una caratterizzazione preliminare delle litologie e dei parametri geotecnici dell'area di interesse, precisando in particolare che:

- "*Da quanto esplicitato, è possibile ritenere che l'attuazione progettuale non impatti in maniera significativa sulle componenti ambientali di cui al corrente elaborato [...]*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 5006/2025 del 10-02-2025
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

- "*[...] le indicazioni rese, a carattere bibliografico o estrapolate da contesti litologici similari sono da reputare "a carattere indicativo", necessitando di un adeguato supporto e di una adeguata verifica da esplicitare a valle di una specifica campagna di indagini geognostiche, a carattere diretto, indiretto e di laboratorio.*".

Per quanto fin qui esposto e per quanto di propria competenza, questa Autorità di Bacino Distrettuale è dell'avviso che la progettazione proposta possa ritenersi coerente con le Pianificazioni di Distretto e di Bacino, a condizione che si pongano in essere tutte le misure e gli accorgimenti utili ad assicurare nel tempo l'incolumità delle persone e la sicurezza delle opere, evitando in particolare di modificare negativamente le condizioni di stabilità geomorfologica e di regime idraulico nell'area di intervento ed in quelle contermini; in tale contesto, nella successiva fase di progettazione esecutiva, si dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- si tenga in debito conto quanto riportato negli elaborati geologici e geotecnici in merito alla necessità di completare il quadro conoscitivo attraverso una "*specifica campagna di indagini geognostiche*" di tipo diretto (sondaggi con prelievo di campioni, da sottoporre ad analisi e prove certificate di laboratorio) per ciascuno degli aerogeneratori e per la sottostazione; resta inteso che gli esiti di queste indagini saranno utilizzati per ricostruire fedelmente il modello geologico-geotecnico dei terreni di sedime delle opere e definire le migliori soluzioni progettuali a garanzia della stabilità e durabilità delle nuove installazioni, anche con il supporto di adeguate verifiche di stabilità dei versanti in condizioni *ante operam* e *post operam* (tali approfondimenti non dovranno essere trasmessi alla scrivente Autorità in quanto adempimento di una prescrizione tesa a definire modalità esecutive sito-specifiche);
- gli attraversamenti del reticolo idrografico siano eseguiti ricorrendo alla tecnica TOC o analoghi sistemi di tipo non invasivo, assicurando che il cavidotto sia attestato ad una profondità che ne garantisca la protezione dalle sollecitazioni idrodinamiche dei deflussi di piena, dai conseguenti fenomeni erosivi e dall'evoluzione morfologica dell'alveo; inoltre, non dovrà essere alterato in alcun modo il regime idraulico del corso d'acqua intercettato ovvero la funzionalità idraulica delle opere d'arte eventualmente presenti (per queste ultime dovranno essere preventivamente concordate, con gli Enti gestori e/o manutentori, le cautele e le precauzioni da adottarsi);
- sia garantito il drenaggio delle acque superficiali, anche mediante sistemi di raccolta opportunamente dimensionati;
- si assicuri un'adeguata protezione delle opere da eventuali fenomeni erosivi e/o allagamenti;
- si evitino il peggioramento delle condizioni di funzionalità idraulica e/o la creazione di ostacoli al regolare deflusso delle acque;
- si limiti l'impermeabilizzazione superficiale del suolo privilegiando l'impiego di tipologie costruttive e materiali in grado di controllare la ritenzione temporanea delle acque;
- le attività e gli interventi siano tali da non compromettere eventuali futuri interventi di mitigazione del rischio;
- i lavori di ripristino siano eseguiti nel rispetto della morfologia naturale dei luoghi;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa che la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rimane sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa ad eventuali danni e/o disservizi che dovessero accidentalmente occorrere in fase di cantiere ovvero in fase di esercizio dell'impianto.

Sarà compito del Responsabile del rilascio del provvedimento autorizzatorio finale inserire le predette prescrizioni all'interno del dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 5006/2025 del 10-02-2025
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

Sezione Infrastrutture e Valutazioni Ambientali
Responsabile Arch Alessandro Cantatore
Istruttoria pratica Ing. Sabino Milella

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 5036/2025 del 10-02-2025
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

TITOLARIO 5.6

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

p.c. **I.V.P.C. Power 8 SpA**
ivpcpower8@pec.ivpc.com

Oggetto: *CUP 9803 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca – Screening nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)" – Comunicazione di trasferimento proprietà dei diritti relativi al progetto*
[AC 037-25] - Rif. Vs prot. n. PG/2025/0038341 del 24/01/2025 | Prot. ADAM n. 3093 del 27/01/2025

In riferimento all'oggetto si comunica che nella precedente nota prot. n. 4669 del 06/02/2025 (allegata in copia) per mero errore materiale sono state indicate coordinate errate dei n. 4 aerogeneratori da realizzare.

Al riguardo, si riportano di seguito le coordinate aggiornate degli aerogeneratori anzidetti desunte dagli elaborati di progetto:

ID Aerogeneratore	Comune	Coordinate UTM - WGS84		Altitudine (m)
		Long. E (m)	Lat. N (m)	
BS 01	Bisaccia (FG)	532560	4535974	776
BS 02	Bisaccia (FG)	533113	4535761	720
BS 03	Bisaccia (FG)	532510	4534680	756
BS 04	Bisaccia (FG)	532643	4534287	699

Ai fini della Pianificazione di Distretto e di Bacino, restano confermate le valutazioni già formulate da questa Autorità di Bacino Distrettuale nella citata nota prot. n. 4669 del 06/02/2025.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Allegato: nota prot. n. 4669 del 06.02.2025
Sezione Infrastrutture e Valutazioni Ambientali
Responsabile Arch. Alessandro Cantatore
Istruttoria pratica Ing. Sabino Milella

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Ufficio di Piano
Protocollo partenza N. 0003669/2025 del 27/01/2025
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

TITOLARIO 5.6

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

p.c. **I.V.P.C. Power 8 SpA**
ivpcpower8@pec.ivpc.com

Oggetto: *CUP 9803 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca – Screening nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)" – Comunicazione di trasferimento proprietà dei diritti relativi al progetto*
[AC 037-25] - Rif. Vs prot. n. PG/2025/0038341 del 24/01/2025 | Prot. ADAM n. 3093 del 27/01/2025

In riferimento alla nota prot. n. PG/2025/0038341 del 24/01/2025 di pari oggetto, inviata da codesto Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ed acquisita in atti al prot. n. 3093 del 27/01/2025, si rappresenta quanto segue.

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali (tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018 hanno avuto piena operatività.

L'istruttoria dei pareri richiesti a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotta con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque (PGA)[2], nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[3], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Dall'esame del progetto consultabile sul sito web tematico viavas.regione.campania.it si evince che l'intervento proposto consiste nella realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) nell'agro di Bisaccia (AV), località Piano Rinaldi e Serro Franceschiello.

---

[1] *Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA)*, I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 ed approvato con DPCM del 27/10/2016, ed il Piano di Gestione Rischio Alluvioni II ciclo, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 1dicembre 2022 (G.U. n. 32 del 8 febbraio 2023). Attualmente le attività predisposte per il III Ciclo del PGRA (calendario, valutazione preliminare del rischio alluvioni art. 4, D.lgs. 49/2010), sono state valutate favorevolmente dalla Conferenza Operativa nella seduta del 12/12/2024 e la Conferenza Istituzionale Permanente ne ha presso atto nella seduta del 19/12/2024.

[2] *Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA)*, I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, il II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016, nonché il III Ciclo del Piano di Gestione delle Acque, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 07.06.2023 (GU n.214 del 13-9-2023). Attualmente le attività predisposte per l'aggiornamento del PGA III Ciclo (Calendario, programma di misure consultive art. 68, co. 7, lett. a, D.lgs. 152/2006) sono state valutate favorevolmente dalla Conferenza Operativa nella seduta del 12/12/2024 e la Conferenza Istituzionale Permanente ne ha preso atto nella seduta del 19/12/2024.

[3] Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 5036/2025 del 10-02-2025
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 4669/2025 del 06-02-2025
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

L'impianto (potenza 24 MW) è costituito da n. 4 aerogeneratori (potenza unitaria 6 MW; altezza massima mozzo 105 m) aventi la seguente ubicazione catastale/geografica:

ID Turbina	Individuazione Catastale	Comune	Località	Coordinate UTM – WGS84		Altitudine [m]
				Long. E [m]	Lat. N [m]	
BS 01	F.76 P.lla 322	Bisaccia (AV)	Serro Franceschiello	532560	4535974	776
BS 02	F.76 P.lla 381	Bisaccia (AV)	Serro Franceschiello	533005	4535758	740
BS 03	F.76 P.lla 140	Bisaccia (AV)	Piano Rinaldi	532474	4534734	766
BS 04	F.76 P.lla 142	Bisaccia (AV)	Piano Rinaldi	532643	4534287	699

L'impianto è collegato alla Sottostazione Produttore (SSE) ubicata in Località Formicoso, già autorizzata e attualmente in fase di realizzazione; la Sottostazione Produttore è collegata a sua volta alla vicina Stazione Elettrica di Trasformazione della RTN a 380/150 kV denominata "Bisaccia".

La connessione degli aerogeneratori con la Sottostazione Produttore è garantita da una rete di cavidotti interrati MT che segue prevalentemente la viabilità esistente (lunghezza complessiva 9 km circa).

I cavi sono posti ad una profondità minima di 1,30 m dal piano di campagna e lo scavo ha ampiezza 0,60 m; si realizzano inoltre piste in terra e piazzole a servizio degli aerogeneratori.

Per quanto attiene all'assetto idrogeologico, si rileva che il tracciato del cavidotto interrato MT interseca e/o lambisce numerosi reticoli idrografici cartografati sia nel PGRA, sia nella cartografia ufficiale IGM in scala 1:25000; pertanto, trovano applicazione le disposizioni degli artt. 4, 6, 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI (NTA) relative alle aree assimilabili ad "*Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali*" e "*Fasce di pertinenza fluviale*".

Ciò posto, si prende atto della *Relazione Generale* nella quale si specifica che "*Nei punti di intersezione tra la rete in cavo ed infrastrutture esistenti (condotte irrigue, canali, tombini stradale, sottoservizi, ecc.) si prevede il possibile utilizzo della tecnica T.O.C. (perforazione orizzontale teleguidata)*"; la documentazione di progetto risulta anche corredata da una *Relazione Idraulica* nella quale si fa presente che "*[...] il deflusso delle acque superficiali è garantito da opere di raccolta e smaltimento esistenti quali pozzetti, canalette (vedi foto) posti lungo la viabilità esistente.*".

Si prende atto, altresì, della *Relazione geologica e sulla pericolosità sismica* e della *Relazione Geotecnica* nelle quali, sulla base delle informazioni desunte dalla letteratura, sopralluoghi e ricognizioni nell'area d'interesse progettuale, rilevamento geologico e geomorfologico superficiale, fotointerpretazione, investigazioni contigue ai siti specifici (n. 3 sondaggi), si fornisce una caratterizzazione preliminare delle litologie e dei parametri geotecnici dell'area di interesse, precisando in particolare che:

- "*Da quanto esplicitato, è possibile ritenere che l'attuazione progettuale non impatti in maniera significativa sulle componenti ambientali di cui al corrente elaborato [...]*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *"[...] le indicazioni rese, a carattere bibliografico o estrapolate da contesti litologici similari sono da reputare "a carattere indicativo", necessitando di un adeguato supporto e di una adeguata verifica da esplicitare a valle di una specifica campagna di indagini geognostiche, a carattere diretto, indiretto e di laboratorio.".*

Per quanto fin qui esposto e per quanto di propria competenza, questa Autorità di Bacino Distrettuale è dell'avviso che la progettazione proposta possa ritenersi coerente con le Pianificazioni di Distretto e di Bacino, a condizione che si pongano in essere tutte le misure e gli accorgimenti utili ad assicurare nel tempo l'incolumità delle persone e la sicurezza delle opere, evitando in particolare di modificare negativamente le condizioni di stabilità geomorfologica e di regime idraulico nell'area di intervento ed in quelle contermini; in tale contesto, nella successiva fase di progettazione esecutiva, si dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- si tenga in debito conto quanto riportato negli elaborati geologici e geotecnici in merito alla necessità di completare il quadro conoscitivo attraverso una "*specifica campagna di indagini geognostiche*" di tipo diretto (sondaggi con prelievo di campioni, da sottoporre ad analisi e prove certificate di laboratorio) per ciascuno degli aerogeneratori e per la sottostazione; resta inteso che gli esiti di queste indagini saranno utilizzati per ricostruire fedelmente il modello geologico-geotecnico dei terreni di sedime delle opere e definire le migliori soluzioni progettuali a garanzia della stabilità e durabilità delle nuove installazioni, anche con il supporto di adeguate verifiche di stabilità dei versanti in condizioni *ante operam* e *post operam* (tali approfondimenti non dovranno essere trasmessi alla scrivente Autorità in quanto adempimento di una prescrizione tesa a definire modalità esecutive sito-specifiche);
- gli attraversamenti del reticolo idrografico siano eseguiti ricorrendo alla tecnica TOC o analoghi sistemi di tipo non invasivo, assicurando che il cavidotto sia attestato ad una profondità che ne garantisca la protezione dalle sollecitazioni idrodinamiche dei deflussi di piena, dai conseguenti fenomeni erosivi e dall'evoluzione morfologica dell'alveo; inoltre, non dovrà essere alterato in alcun modo il regime idraulico del corso d'acqua intercettato ovvero la funzionalità idraulica delle opere d'arte eventualmente presenti (per queste ultime dovranno essere preventivamente concordate, con gli Enti gestori e/o manutentori, le cautele e le precauzioni da adottarsi);
- sia garantito il drenaggio delle acque superficiali, anche mediante sistemi di raccolta opportunamente dimensionati;
- si assicuri un'adeguata protezione delle opere da eventuali fenomeni erosivi e/o allagamenti;
- si evitino il peggioramento delle condizioni di funzionalità idraulica e/o la creazione di ostacoli al regolare deflusso delle acque;
- si limiti l'impermeabilizzazione superficiale del suolo privilegiando l'impiego di tipologie costruttive e materiali in grado di controllare la ritenzione temporanea delle acque;
- le attività e gli interventi siano tali da non compromettere eventuali futuri interventi di mitigazione del rischio;
- i lavori di ripristino siano eseguiti nel rispetto della morfologia naturale dei luoghi;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Prot. n. 0005669/05-06 del 10/12/2025 Class. 05.06 - Copia Documento
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa che la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rimane sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa ad eventuali danni e/o disservizi che dovessero accidentalmente occorrere in fase di cantiere ovvero in fase di esercizio dell'impianto.

Sarà compito del Responsabile del rilascio del provvedimento autorizzatorio finale inserire le predette prescrizioni all'interno del dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 5036/2025 del 10-02-2025
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 4669/2025 del 06-02-2025
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

Sezione Infrastrutture e Valutazioni Ambientali
Responsabile Arch. Alessandro Cantatore
Istruttoria pratica Ing. Sabino Milella

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO 50 09 00

U. O. D. 50 09 01

Pianificazione Territoriale - Pianificazione Paesaggistica –
Funzioni in materia di Paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo

LA DIRIGENTE

Alla **Soprintendenza**
Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Salerno e Avellino
sabap-sa@pec.cultura.gov.it

e p.c. All'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali**
c.a. Direttore, avv. Simona Brancaccio
c.a. R.d.P., dott. Gianluca Napolitano
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

al **Comune di Bisaccia (AV)**
protocollo.bisaccia@asmepec.it

OGGETTO: CUP 9803 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca – Screening nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al *"Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)".*

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AVANZATA IN VIA SOSTITUTIVA, EX ART 146 D. LGS. N 42/2004

Richiedente **Regione Campania - Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali - *60.12.00***

RICHIESTA PARERE COMBINATO DISPOSTO EX COMMA 5 E COMUNICAZIONE INIZIO PROCEDIMENTO EX COMMA 7, ART. 146 D.LGS. N. 42/2004.

In conformità a quanto previsto dal combinato disposto ex commi 5 e 7, art. 146 del d.lgs. 22.01.2004, n.42 e ss. mm. e ii. si trasmette in allegato la seguente documentazione, ai fini della richiesta di rilascio del parere obbligatorio e vincolante relativo alla pratica di cui in oggetto:

a) **Relazione Tecnica Illustrativa**;
b) **Proposta motivata di provvedimento**.

Si precisa altresì che **l'intera documentazione tecnico-grafica**, nonché la Relazione Paesaggistica, relative all'intervento di che trattasi, esclusivamente in formato digitale, sono reperibili alla pagina web:

Regione Campania
Data: 18/03/2025 12:15:53, PG/2025/0136686

fonte: http://burc.regione.campania.it

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consult azione_fascicoli_VIA

Si rappresenta all'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali - *60.12.00*** che la trasmissione della presente nota alla competente Soprintendenza - munita di quanto esplicitato nei punti a) e b) di cui innanzi - costituisce avviso di inizio del relativo procedimento, ai sensi e per gli effetti della L.7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii.

Inoltre, si invita il Comune di Bisaccia ad osservare le procedure previste dall'esercizio della funzione amministrativa attiva regionale in materia di paesaggio, conferita al medesimo Comune ai sensi e per gli effetti delle leggi regionali n. 54/1980, n. 65/1981 e n. 10/1982.

Pertanto, nel rappresentare preliminarmente l'obbligo di attenersi alle esatte procedure di legge nell'esercizio della funzione amministrativa attiva regionale in materia paesaggistica, unitamente al rispetto della relativa tempistica di attuazione normativa, questa U.O.D. 500901 invita altresì il **Comune di Bisaccia,** non sussistendo argomentate motivazioni ad esercitare impropriamente la delega, a nominare *ad horas* con deliberazione di Consiglio Comunale la Commissione Locale per il Paesaggio ai sensi dagli artt. 146, co. 6, e 148 del d.lgs. n. 42/2004 e a designare il Responsabile dell'Attività di Tutela Paesaggistica che deve essere persona diversa dal responsabile delle attività urbanistico-edilizie.

Si comunica, infine, che il Responsabile del Procedimento è il Geom. Giacomo Ascione, tel. 081-7967036, mail: giacomo.ascione@regione.campania.it

il Funzionario E.Q./R.d.P.
(geom. Giacomo Ascione)

Giacomo Ascione
REGIONE CAMPANIA
Funzionario
17.03.2025 15:14:46
GMT+01:00

la Dirigente
(dott.ssa Lucille Palmieri)

Documento firmato da:
LUCILLA PALMIERI
17.03.2025
14:27:33 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROPOSTA MOTIVATA DI PROVVEDIMENTO

PER LA COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA

(ai sensi dell'art. 146 del decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42 e ss. mm. e ii)

L'UFFICIO REGIONALE U.O.D.50 09 01 SI ESPRIME, IN VIA SOSTITUTIVA, PER IL COMUNE DI BISACCIA (AV) *IN QUANTO ALL'ATTUALITÀ È VERIFICATA LA IVI INSUSSISTENZA DEI REQUISITI EX COMMA 10 ART. 146 DEL D.LGS. N 42/2004, NECESSARI ALL'ESERCIZIO DELLA DELEGA REGIONALE IN MERITO AD ESSO* CONFERITA EX L.R. N 65/1981.

ISTANZA	Prot. N.	PG/2025/0064147	del	07/02/2025
Richiedenti	**Regione Campania - Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali - *60.12.00***			
Comune	BISACCIA		Prov.	AV

Oggetto	Località	Fg.	Part.lla	Sub
CUP 9803 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca – Screening nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al *"Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)"*.	*Serro Franceschiello* e *Piano Rinaldi*	F.76 -	P.lla 322 P.lla 381 - P.lla 140 P.lla 142	-

VISTO

- che l'istanza *in oggetto esplicitata* è pervenuta unitamente all'allegata e pertinente documentazione di rito, ai sensi dell'art. 146 co. 7 del d. Lgs n 42/2004, in particolare, la relativa Relazione Paesaggistica;

CONSIDERATO

- che l'istanza di che trattasi è relativa al "*Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)*";
- che l'intervento *de quo* prevede la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica, costituito da n. **4**

Regione Campania
Data: 18/03/2025 12:15:53, PG/2025/0136686

aerogeneratori da **6 MW di potenza nominale**, per una **potenza complessiva di 24 MW**, in località Piano Rinaldi e Serro Franceschiello, e relative opere di connessione;

- che l'area oggetto dell'intervento interessa il bene paesaggistico tutelato dall'art. 134, comma 1, lett. b) ovvero dall'art. 142, co. 1, lett. c) e g);

RITENUTO

- agli esiti istruttori, che il proposto intervento - come si evince dalla Relazione Paesaggistica e dai relativi allegati tecnico-grafici di progetto – non altera in modo considerevole il pregio e le qualità paesaggistiche afferenti all'area vincolata;
- che i lavori ad oggetto non si configurano lesivi degli obiettivi di tutela dell'area vincolata, anche in relazione al paesaggio circostante;
- pertanto, assentibile l'intervento di che trattasi, ai fini della compatibilità paesaggistica, con riferimento alla specifica considerazione del valore paesaggistico tutelato dell'area interessata.

Questa U.O.D. 01, stante quanto innanzi motivato,

propone

parere favorevole all'accertamento della compatibilità paesaggistica per le opere ad oggetto, per i soli fini paesaggistici con la raccomandazione che vengano introdotte ed assicurate opere di mitigazione, finalizzate ad attenuare l'impatto visivo, in quanto le stesse sono solo genericamente accennate nelle *"conclusioni"* dello studio effettuato nell'area di riferimento.

il funzionario
(dott.ssa Gerarda Galdi)

GERARDA GALDI
REGIONE CAMPANIA
Funzionario
17.03.2025 15:25:30
GMT+01:00

la Dirigente
(dott.ssa Lucilla Palmieri)

Documento firmato da:
LUCILLA PALMIERI
17.03.2025
14:28:30 UTC

il funzionario E.Q./R.d.P.
(geom. Giacomo Ascione)

Giacomo Ascione
REGIONE CAMPANIA
Funzionario
17.03.2025 15:19:55
GMT+01:00

Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e, p.c.

Direzione Tecnica ARPAC

OGGETTO: CUP 9803 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca - Screening nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "*Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)".*
Proponente: I.V.P.C. Power 8 SpA

In riferimento al procedimento in oggetto si trasmette, in allegato, il riscontro di competenza di quest'Agenzia

Il Direttore del Dipartimento Provinciale di Avellino
Dott. Claudio **Marro**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avellino, 20/03/2025

<u>OGGETTO</u>: CUP 9803 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca - Screening nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "*Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)".*
Proponente: I.V.P.C. Power 8 SpA

Vista

- la nota con prot. reg. PG/2025/0038341 del 24/01/2025 acquisita al prot. ARPAC n. 0004853/2025 del 27/01/2025, con cui la regione comunicava il cambio di proponente;
- la nota con prot. reg. PG/2025/0064147 del 07/02/2025 acquisita al prot. ARPAC n. 0008202/2025 del 07/02/2025, con cui la regione comunicava l'indizione della CdS

Esaminata

- la documentazione progettuale resa disponibile dalla Regione Campania all'indirizzo web https://regionecampania.sharepoint.com/sites/VIA-VAS/Documenti%20condivisi/Forms/AllItems.aspx?id=%2Fsites%2FVIA%2DVAS%2FDocumenti%20condivisi%2F02%5FPAUR%2F9803&viewid=7af04e21%2Dc5cd%2D4767%2D884f%2D05aa3be116f6&p=true&ga=1

<u>PARERE DI IMPATTO ACUSTICO:</u>

- Vista la Legge 447/95;
- Visto il D.P.C.M. del 14/11/ 97;
- Viste le norme ISO 9613 -1/9613-2;
- Visto il Decreto 01/06/2022;
- Esaminata la Relazione di impatto acustico datata 28/06/2023, a firma della Ing. Carmine Iandolo, tecnico competente in acustica;

PREMESSO CHE

non è di competenza di questa Agenzia:

- la valutazione di eventuali priorità di altri progetti rispetto al progetto in esame;
- la valutazione delle distanze degli aerogeneratori in progetto da altri aerogeneratori esistenti, autorizzati o in corso di autorizzazione da parte del MASE, della Regione Campania, della Provincia e dei Comuni interessati al fine del rilascio dell'Autorizzazione Unica di cui all'oggetto nel rispetto del DM 10/09/2010;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACQUISITI

- come dati di progetto quelli contenuti alla pag. 10/116 della relazione di impatto acustico presentata:

Tabella 1: Coordinate di inquadramento geografico dei recettori sensibili individuati

RECETTORI - analizzati			
Recettore	UTM - WGS84		Ricettore acustico
	Long. E [m]	Lat. N [m]	
R1	531694	4534248	SI
R2	531567	4534239	SI
R3	531235	4534418	SI
R4	531128	4534693	SI
R5	531431	4534793	SI
R6	531378	4535282	SI
R7	531777	4534632	SI
R8	532137	4535054	SI
R9	532305	4535452	SI
R10	532770	4537228	SI
R11	533028	4537099	SI
R12	533810	4536882	SI
R13	533456	4536300	SI
R14	533632	4535910	SI
R15	534131	4535906	SI
R16	534088	4536479	SI
R17	534312	4536206	SI
R18	533476	4535157	SI
R19	533988	4534859	SI
R20	533498	4534699	RUDERE
R21	533533	4534391	SI
R22	533451	4534178	SI
R23	532695	4533189	SI

Tabella 2: Coordinate di inquadramento geografico e tipologia di aerogeneratori del layout di progetto

AEROGENERATORI DA INSTALLARE		
AEROGENERATORE	UTM - WGS84	
	Long. E [m]	Lat. N [m]
BS 01	532560	4535974
BS 02	533005	4535758
BS 03	532474	4534734
BS 04	532643	4534287

fonte: http://burc.regione.campania.it

EVIDENZIATO CHE

- dalla scheda tecnica dell'aerogeneratore scelto, a pag. 34/161 , si legge quanto segue:

	AEROGENERATORE Vestas V150 6.0 – HH 105 m – 6 MW;	
VELOCITA' (m/s) ALL'HUB – 105 METRI	Lw (dBA) Sound power level at hub (dBA) Mode PO6000-OS (blades without serrated trailing edge)	Lw (dBA) Sound power level at hub (dBA) Mode PO6000-OS (blades with serrated trailing edge)
3	94.8	92.0
4	95.0	92.2
5	96.8	94.0
6	99.7	96.9
7	102.7	99.9
8	105.5	102.7
9	107.4	104.6
10	107.6	104.8
11	107.7	104.9
12	107.7	104.9
13	107.7	104.9
14	107.7	104.9
15	107.7	104.9
16	107.7	104.9
17	107.7	104.9
18	107.7	104.9
19	107.7	104.9
20	107.7	104.9

EVIDENZIATO CHE

- ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

si ritiene di poter esprimere PARERE FAVOREVOLE con le seguente condizioni e modalità di funzionamento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

AEROGENERATORI DA INSTALLARE			MODE DI FUNZIONAMENTO DIURNO	Lw massimo
Torre	UTM - WGS84			
	Long. E [m]	Lat. N [m]		
WTG01	532560,0	4535974,0	Sound power level at hub (dBA) Mode PO6000 (blades with serrated trailing edge)	104.9 a V=11 m/s all'hub
WTG02	533005,0	4535758,0	Sound power level at hub (dBA) Mode PO6000 (blades with serrated trailing edge)	104.9 a V=11 m/s all'hub
WTG03	532474,0	4534734,0	Sound power level at hub (dBA) Mode S02	104,9 a V=11 m/s all'hub
WTG04	532643,0	4534287,0	Sound power level at hub (dBA) Mode S02	104,9 a V=11 m/s all'hub

AEROGENERATORI DA INSTALLARE			MODE DI FUNZIONAMENTO NOTTURNO	Lw massimo
Torre	UTM - WGS84			
	Long. E [m]	Lat. N [m]		
WTG01	532560,0	4535974,0	Sound power level at hub (dBA) Mode PO6000 (blades with serrated trailing edge)	104.9 a V=11 m/s all'hub
WTG02	533005,0	4535758,0	Sound power level at hub (dBA) Mode PO6000 (blades with serrated trailing edge)	104.9 a V=11 m/s all'hub
WTG03	532474,0	4534734,0	Sound power level at hub (dBA) Mode S02	102.0 a V=8 m/s all'hub
WTG04	532643,0	4534287,0	Sound power level at hub (dBA) Mode PO6000 (blades with serrated trailing edge)	104.9 a V=11 m/s all'hub

La società proponente deve:

- per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, presentare la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
- eseguire **in fase di pre-esercizio** dell'impianto idonea campagna di rilievi fonometrici. Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto **in fase di esercizio** dovranno rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale;
- **trasmettere ad ARPAC una relazione post-operam in conformità a quanto previsto dal Decreto 01/06/2022 e alla normativa vigente**. Questa Agenzia si riserva di verificare, in fase di esercizio dell'impianto, il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale;
- **nel caso in cui, in fase di esercizio, si evidenzino superamenti dei valori limite di cui alla normativa vigente in materia di impatto acustico o si verifichino condizioni diverse rispetto a quanto previsto nelle relazioni presentate ed alle ipotesi assunte dal tecnico redattore, il proponente dovrà attuare tutte le necessarie misure di mitigazione per il rientro nei predetti limiti, compreso il depotenziamento o il fermo degli aerogeneratori.**

Il tecnico istruttore – Tecnico Competente in Acustica
Dott. Sabino **LA ROCCA**

Il Dirigente a.i. U.O. ARFI
Arch. Domenico **ROMEO**

Il Dirigente U.O.C. dell'Area Territoriale
Dott. Vittorio **DI RUOCCO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avellino, lì 16 Giugno 2025

OGGETTO: : CUP 9803 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca- screening nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente "al progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località Formicoso nel Comune di Bisaccia (AV) Proponente:IVPC POWER 8 SpA (gia Balù Srl).

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0038529/2025 del 16/06/2025
Firmatario: DOMENICO ROMEO, VITTORIO DI RUOCCO

VISTA

- la nota con prot. reg. PG/2025/0038341 del 24/01/2025 acquisita al prot. ARPAC n. 0004853/2025 del 27/01/2025, con cui la regione comunicava il cambio di proponente;
- la nota con prot. reg. PG/2025/0150023 del 25/03/2025, acquisita al prot.n. 19687 del 25/03/2025, con cui la regione comunicava l'indizione della CdS;

ESAMINATA

- la documentazione progettuale resa disponibile dalla Regione Campania all'indirizzo web https://regionecampania.sharepoint.com/sites/VIAVAS/Documenti%20condivisi/Forms/AllItems.aspx?id=%2Fsites%2FVIA%2DVAS%2FDocumenti%20condivisi%2F02%5FPAUR%2F9803&viewid=7af04e21%2Dc5cd%2D47 67%2D884f%2D05aa3be116f6&p=true&ga=1 ;

1) PARERE DI COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA

- Vista la Legge n. 36 del 22/02/01;
- Visto il D.P.C.M. 08/07/03, Art. 4 (Obiettivi di qualità) e art. 6 (Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti);
- Esaminata la relazione di impatto elettromagnetico previsionale a firma del Dott. Ing. Carmine Iandolo;

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE**.

La società proponente deve**:**

- garantire che le DPA delle cabine elettriche rientrino nei confini di pertinenza dell'impianto;
- adottare le opportune modalità esecutive per far sì che l'obiettivo di qualità risulti sempre e comunque rispettato nel caso venga riscontrata la presenza di altri cavidotti;
- comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nonché la data di messa in esercizio, al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore.

L'Agenzia si riserva di verificare, **in fase di esercizio,** il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM.

La presente nota viene inviata alla Regione Campania pec: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0038529/2025 del 16/06/2025
Firmatario: DOMENICO ROMEO, VITTORIO DI RUOCCO

Il tecnico istruttore
Ing. Carmen Palma

Il Dirigente a.i. dell'U.O. ARFI
del Dipartimento di Avellino
(Arch. Domenico Romeo)
firmato digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 15

Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Alla
Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Al Comando Vigili del Fuoco di Avellino
c.a. del RUAS
Comandante Arch. Maria Angelina D'Agostino
com.avellino@cert.vigilfuoco.it

E p.c.:
Al Responsabile del Procedimento
Dott. Gianluca Napolitano
gianluca.napolitano@regione.campania.it

Oggetto: **CUP 9803 –** Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca – Screening nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)" – Proponente IVPC POWER 8 SpA (già Balù Srl) - Conferenza di Servizi - convocazione della seconda per il 17/06/2025.
Parere di competenza paesaggistica e archeologica.

Con riferimento al procedimento in oggetto e alla nota prot. PG/2025/0150023, acquisita al prot. SABAP-SA|15/04/2025|0008682-A, con la quale codesto Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato la pubblicazione del resoconto della seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del 17/03/2025 e convocato contestualmente, per il 17/06/2025 la terza riunione della Conferenza di Servizi nel cui ordine del giorno è prevista l'espressione dei pareri di competenza degli Enti interessati nel procedimento,

questa Soprintendenza,

Esaminata la documentazione progettuale e tecnico-amministrativa con le relative integrazioni documentali, resa disponibile nel fascicolo dedicato al procedimento sul sito web tematico viavas.regione.campania.it,

chiamata ad esprimere il proprio parere di competenza, rappresenta quanto segue.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E INTERVENTI PREVISTI

Il progetto in esame prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n. 4 aerogeneratori da 6 MW di potenza nominale, per una potenza complessiva di 24 MW, in agro del Comune di Bisaccia (AV), in località Piano Rinaldi e Serro Franceschiello. La soluzione di connessione prevede che l'impianto venga collegato in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/150 kV denominata "Bisaccia". Gli aerogeneratori di progetto saranno collegati mediante una rete di cavidotti interrati in MT, che seguirà prevalentemente la viabilità esistente.

Le principali opere di progetto saranno le seguenti:

- Realizzazione di un nuovo impianto eolico formato da n. 4 aerogeneratori, di potenza nominale pari a 6,00 MW, per una potenza complessiva di 24,00 MW. L'aerogeneratore previsto in progetto presenta le seguenti caratteristiche: diametro max. rotore – 150 m.; altezza max. mozzo – 180 m; altezza max. aerogeneratore – 105 m;
- Posa in opera di cavidotti, i cui tracciati interrati seguiranno per la maggior parte l'andamento delle strade esistenti;
- Connessione dell'impianto alla Rete di Trasmissione Nazionale. Si prevede il collegamento diretto dell'impianto di utenza, senza linea interposta, in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/150 kV denominata "Bisaccia". La soluzione di connessione è stata fornita da TERNA, quale Gestore della RTN. Per la descrizione delle opere da realizzare in Sottostazione, si rimanda agli specifici elaborati progettuali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'area interessata dal progetto dell'Impianto eolico proposto rientra interamente nel territorio comunale di Bisaccia (AV), in un contesto prevalentemente agricolo e pascolativo posto a circa 5 km di distanza dal centro abitato di Bisaccia Nuova, in un'area caratterizzata da un'orografia collinare compresa tra i 700 m e 950 m s.l.m. I cavidotti che collegheranno le macchine alla Sottostazione produttore seguiranno principalmente tracciati viari preesistenti e consolidati, che interessano solo il territorio comunale di Bisaccia.

SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA DI INTERVENTO

Beni culturali tutelati ai sensi della Parte II e Parte III del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

Per quanto è stato possibile desumere dalla documentazione a disposizione, si rappresenta quanto segue.

Nell'area direttamente interessata dall'impianto degli aerogeneratori di progetto non insistono beni o aree di interesse monumentale vincolati architettonicamente e/o beni di interesse archeologico dichiarato a norma della Parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., o aree di interesse paesaggistico, tutelati dalla legge, a termini dell'articolo 142 o in base alla legge, a termini degli articoli 136, 143, comma 1, lett. d) e 157 del medesimo Codice. Considerato l'art. 20, comma 8, del D.Lgs. 199/2021 e le ultime disposizioni normative in merito alle fasce di rispetto dai beni appartenenti al patrimonio culturale, l'area di intervento è da considerarsi area idonea.

Inoltre, secondo quanto riportato nell'elaborato N.01 A (*RISCONTRO ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI US 60 12 00 DEL 03/06/2024 PROT. PG/2024/0273616*), nella cui nota si richiama il Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Bisaccia in data 06/08/2024 (cfr. elaborato *CDU AGGIORNATI 2024*), la particella distinta al Catasto Terreni del Comune di Bisaccia (AV) al foglio 76, particella 140, che è quella di insistenza dell'aerogeneratore BS03, l'unico il cui sorvolo aereo interessa un'area boscata, non risulta vincolata ai sensi del D.Lgs. 42/2004. Per tale aerogeneratore, inizialmente collocato ad una distanza di 14 m dall'area boscata, la Società proponente ha scelto di modificare la proposta progettuale presentata a novembre 2023, spostando l'aerogeneratore BS03 di circa 65 m rispetto alla posizione originaria; tale spostamento è stato effettuato all'interno della medesima particella e consente di eliminare il sorvolo aereo sull'area boscata, nonché di evitare l'esecuzione di opere temporanee di cantiere che avrebbero potuto comportare l'abbattimento di alcuni alberi e/o arbusti.

Si rilevano, tuttavia, alcune interferenze con aree tutelate ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., riguardanti opere di cantiere che comportano una provvisoria alterazione dei luoghi; nello specifico va segnalato quanto segue:

- Aree tutelate per legge ex art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 42/2004 (Fiumi - torrenti - corsi d'acque pubbliche): *in prossimità del torrente Orata, classificato come Fiumi – torrenti – corsi d'acque pubbliche (150 m), sono collocate sulla fascia di rispetto dei 150 m del suddetto torrente delle opere di cantiere provvisorie. Queste opere sono interventi di allargamento temporanei della viabilità esistente, che avranno una durata limitata nel tempo pari a quella del cantiere. La tipologia di opere non prevede alcun mutamento di destinazione d'uso dei suoli. In aggiunta ricade all'interno della fascia di rispetto dei 150 m anche l'adeguamento della viabilità esistente.*
- Aree tutelate per legge ex art. 142, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 42/2004 (aree boscate): *alcuni degli allargamenti temporanei di cantiere della viabilità esistente ricadono nelle aree perimetrate come boscate, così come l'adeguamento della viabilità esistente; in aggiunta, per la realizzazione degli aerogeneratori di progetto saranno realizzate delle opere temporanee quali ad esempio le piazzole per il montaggio della gru, che in questo caso ricadono all'interno della perimetrazione. Con riguardo alle aree utilizzate temporaneamente e limitatamente alla fase di montaggio dell'impianto di progetto, esse saranno totalmente ripristinate e riutilizzabili una volta terminate le fasi operative.*

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI CUMULATIVI

Per quanto attiene agli impatti cumulativi, il progetto dell'impianto eolico in questione è ubicato in un settore in cui risultano già presenti e/o autorizzati altri impianti di tipo eolico e fotovoltaico/agrivoltaico. In considerazione della dimensione del progetto in questione, e per quanto visibile dai fotoinserimenti riportati negli elaborati progettuali, è possibile valutare come la presenza dell'impianto eolico in oggetto rispetto al contesto territoriale di riferimento, e rispetto agli altri impianti FER esistenti, autorizzati e/o in fase di costruzione, pur incrementando l'impatto cumulativo, non contribuisca in maniera significativa all'alterazione degli elementi caratteristici del paesaggio circostante.

PER QUANTO ATTIENE ALLA TUTELA ARCHITETTONICA E PAESAGGISTICA:

Le valutazioni di questa Soprintendenza in merito agli aspetti paesaggistici sono rese per quanto di competenza relativamente agli aspetti legati alla tutela del paesaggio, come definito dall'art. 131 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio".

Per la valutazione delle opere in progetto si è tenuto conto di quanto segue:

Procedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

Tenuto conto delle interferenze con aree tutelate ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004, come sopra descritto, la scrivente Soprintendenza, per quanto di competenza, è chiamata ad esprimersi in seno alla CdS in oggetto, anche per la relativa Autorizzazione Paesaggistica;

Vista la PEC del 05/02/2025 con la quale la Società proponente IVPC Power 8 SpA ha presentato al Comune di Bisaccia l'istanza per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., da rendersi previa acquisizione da parte del Comune del parere vincolante di questa Soprintendenza, relativamente all'ampliamento temporaneo di un tratto di viabilità esistente interferente con area vincolata ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) (torrente Vallone dei Piani) del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;

Vista la nota prot. n. 1809 del 18/02/2025 del Comune di Bisaccia, trasmessa dalla Società proponente con PEC del 19/02/2025 (ns. prot. n. 5027-A del 27/02/2025) e acquisita agli atti del procedimento, con la quale il Comune preposto al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ha comunicato che la competente Commissione Locale per il Paesaggio è in corso di rinnovamento da parte del Consiglio Comunale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato che, in assenza della Commissione Locale per il Paesaggio, l'Ente preposto al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è la stessa Regione Campania ovvero altro Ente da essa delegato;

Considerato che nella seconda riunione dei lavori della Conferenza di Servizi, svoltasi in data 17/03/2025, il geom. Giacomo Ascione, funzionario della Regione Campania UOD 50 09 01 Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio - Urbanistica - Antiabusivismo, chiariva che tale UOD della Regione è intervenuta in assenza della Commissione Locale per il Paesaggio del Comune di Bisaccia (verificata la ivi insussistenza dei requisiti ex art. 146, comma 10 del D.Lgs. n 42/2004, necessari all'esercizio della delega regionale in merito ad esso conferita ex L.R. n. 65/1981) e rappresentava che gli atti sono stati esaminati per quanto riguarda l'aspetto paesaggistico e ai sensi delle Linee guida approvate dal Decreto interministeriale del 10/09/2010, rilevando che il progetto in argomento risulta assentibile e che in tempi brevi sarebbe stata formalizzata la proposta e sottoposta alla Soprintendenza per l'emanazione dell'autorizzazione paesaggistica;

Considerato che la UOD 500901 ha trasmesso, con nota prot. PG/2025/0136686 del 18/03/2025 assunta agli atti di questo Ufficio con prot. n. 12988 del 09/06/2025, la Relazione Tecnica Illustrativa e la Proposta motivata di provvedimento nella quale si rappresenta quanto segue: "*Come si evince dalla Relazione Paesaggistica e dagli stralci cartografici, sono collocate nella fascia di rispetto dei 150 m dal torrente Orata, e quindi in area vincolata ai sensi dell'art. 142, co. 1, lettera c) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, opere di cantiere provvisorie che comporteranno l'allargamento temporaneo della viabilità esistente e che avranno una durata limitata nel tempo pari a quella del cantiere. Tali interventi non comporteranno alcun mutamento di destinazione d'uso dei suoli. In aggiunta, all'interno della fascia di rispetto dei 150 m dal torrente, ricade anche l'adeguamento della viabilità esistente. Con riferimento al progetto, come è possibile constatare dagli stralci allegati alla Relazione Paesaggistica, alcuni degli allargamenti temporanei di cantiere della viabilità esistente ricadono nelle aree perimetrate come boscate, così come l'adeguamento della viabilità esistente.[…] Ai fini della valutazione della conformità paesaggistica dell'intervento di che trattasi si rappresenta, agli esiti istruttori, sulla base della documentazione tecnico-grafica di progetto e della Relazione Paesaggistica allegata, che lo stesso non altera in modo significativo la morfologia dei luoghi né il contesto paesaggistico. Pertanto, stante quanto innanzi valutato ed evidenziato, sulla base delle specifiche norme di tutela riportate, l'intervento di cui in oggetto risulta assentibile ai soli fini della compatibilità paesaggistica, con la raccomandazione che vengano introdotte ed assicurate opere di mitigazione, finalizzate ad attenuare l'impatto visivo, in quanto le stesse sono solo genericamente accennate nelle "conclusioni" dello studio effettuato nell'area di riferimento*". In considerazione di quanto esplicitato nella Relazione Tecnica Illustrativa, la UOD 500901 proponeva "***parere favorevole*** *all'accertamento della compatibilità paesaggistica per le opere ad oggetto, per i soli fini paesaggistici con la raccomandazione che vengano introdotte ed assicurate opere di mitigazione, finalizzate ad attenuare l'impatto visivo, in quanto le stesse sono solo genericamente accennate nelle "conclusioni" dello studio effettuato nell'area di riferimento*".

Per tutto quanto sopra esposto,

Valutata la documentazione complessivamente inoltrata dalla Società proponente IVPC POWER 8 SpA (già Balù Srl);

Tenuto conto del parere espresso, in via sostitutiva, dalla UOD 500901 Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio - Urbanistica - Antiabusivismo,

nonché tenuto conto della vigente normativa, **questa Soprintendenza**, per quanto di competenza e limitatamente alla compatibilità paesaggistica del progettato intervento nel suo complesso, **esprime parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per la realizzazione delle opere del progettato intervento e, nello specifico, delle opere di cantiere ricadenti in aree tutelate ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004, che comportano esclusivamente una provvisoria alterazione dei luoghi.

VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO

In ragione della presente istruttoria,

- **Visto** il progetto pubblicato sul sito viavas.regione.campania.it nella cartella relativa al CUP 9803;
- **Preso atto** che l'intervento, per quanto rappresentato e descritto negli elaborati disponibili al sul sito web dedicato di codesto Ente regionale, prevede la realizzazione di un impianto tecnologico per la produzione di energia elettrica da fonte eolica come precedentemente descritto;
- **Considerato** che, in merito alla compatibilità paesaggistica delle opere in progetto, si esprime **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per la realizzazione delle opere di cantiere, provvisorie, ricadenti in aree tutelate ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004;
- **Considerato** che gli aerogeneratori risultano collocati ad una distanza maggiore di 3 Km dai beni sottoposti alle disposizioni di tutela, prevista dall'art. 20, comma 8, lett. c-quater D.Lgs. n. 199/2021 e ss.mm.ii. e che dunque tali aerogeneratori risultano collocati in area idonea;

per tutto quanto sopra visto, constatato e considerato, relativamente ai profili di competenza architettonica e paesaggistica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., **questa Soprintendenza esprime PARERE FAVOREVOLE** alla realizzazione dei lavori in oggetto.

Il presente parere viene rilasciato fatta salva la verifica, da parte degli Enti comunali, della legittimità delle opere su cui si interviene, sia dal punto di vista urbanistico edilizio che paesaggistico. Qualora questa Amministrazione accerti la sussistenza di opere non legittimamente autorizzate si dovrà sospendere il presente procedimento ed adottare i provvedimenti consequenziali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PER QUANTO ATTIENE ALLA TUTELA ARCHEOLOGICA:

Esaminata la documentazione prodromica alla verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) ai sensi dell'art. 41, comma 4 e allegato I.8 del D.Lgs. n. 36/2023, redatta dal dott. Antonio Mesisca mediante il Template GIS di cui all'allegato 1 al DPCM 14/02/2022 e in formato PDF. A seguito della decisione di modificare il layout progettuale presentato a novembre 2023 spostando gli aerogeneratori denominati BS03 e BS02, rispettivamente, di circa 65 m e di circa 108 m rispetto alle posizioni originarie, il Proponente ha provveduto a trasmettere una versione aggiornata della documentazione di VPIA (prima fase) con nota del 30/09/2024, assunta agli atti del procedimento e acquisita in pari data agli atti della competente SABAP con prot. n. 23103;

Considerato che la documentazione prodromica alla VPIA redatta dal dott. Mesisca attribuisce alle aree di progetto un livello di **rischio archeologico** graduato come segue: **medio** alle aree destinate alla realizzazione dei quattro aerogeneratori e delle piazzole di montaggio/gestione, con i relativi cavidotti interni e opere accessorie, degli allargamenti stradali, della SEU e del tratto di cavidotto esterno ricadente su viabilità sterrata (loc. Serro Spino-Mass. Zichella), come da allegata cartografia del rischio archeologico, in considerazione dell'"*alta invasività dell'opera da eseguirsi, in un contesto territoriale fortemente antropizzato in antichità, quindi dal considerevole potenziale storico-archeologico*", nonché degli esiti "*delle ricognizioni effettuate*", "*abbondantemente condizionati dalla scarsa visibilità dei terreni interessati dalle lavorazioni*"; **basso** alle restanti parti del tracciato del cavidotto, "*ricadenti su viabilità ordinaria già interessata dal passaggio di sottoservizi e situate ad una distanza tale da garantire un'adeguata tutela dei contesti d'interesse noti*". Neppure per queste ultime aree, tuttavia, si può escludere a priori "*la presenza di testimonianze archeologiche attualmente non conosciute*";

Considerato, altresì, che le opere in progetto ricadono in un territorio caratterizzato da una intensa frequentazione antropica che dall'Eneolitico si estende fino all'età medievale, con numerose testimonianze oggetto di provvedimenti di tutela diretta come le strutture di epoca pre-romana e romana in località Sorgente Serroni, le strutture e tombe dell'Età del Ferro in località Rione della Vittoria, vincolate con D.M. del 06/06/1996, e le testimonianze dell'Età del Bronzo e del Ferro presso il Cimitero Vecchio di Bisaccia (D.M. del 03/06/1974);

per tutto quanto sopra esaminato e considerato questa Soprintendenza, relativamente ai profili di competenza archeologica e ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. e dell'art. 41, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023, esprime il proprio **NULLAOSTA** alla realizzazione dei lavori in oggetto **a condizione che essi vengano eseguiti nel rispetto delle seguenti prescrizioni**:

- nelle aree di impianto dei plinti **della totalità degli aerogeneratori e di realizzazione delle relative piazzole**, **nonché lungo i tratti del cavidotto e nelle altre aree di progetto classificate come a rischio archeologico medio**, dovranno essere realizzati **trincee e/o saggi archeologici stratigrafici** da condursi, con oneri a carico della Committenza, a cura di un professionista archeologo il cui *curriculum* dovrà essere preventivamente trasmesso a questa Soprintendenza per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia. Il numero, le dimensioni e il posizionamento dei saggi/trincee dovranno essere preliminarmente concordati con il Funzionario archeologo territorialmente competente e dettagliati in un **piano delle indagini preventive**, **da sottoporre all'approvazione di questa Soprintendenza preliminarmente all'avvio dei lavori**;
- la totalità delle opere che prevedono scavi e/o movimento terra, **ivi compresi la realizzazione della viabilità di servizio e di accesso al parco e gli adeguamenti alla viabilità esistente**, dovrà essere eseguita, a carico della Committenza, sotto il controllo continuativo di un archeologo professionista in possesso dei medesimi requisiti previsti dalla normativa.

La procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, come chiarito dall'art. 1, comma 10 dell'allegato I.8 al D.Lgs. n. 36/2023, "*deve concludersi **prima dell'affidamento dei lavori** oppure, qualora si protragga oltre, deve comunque concludersi **entro e non oltre la data prevista per l'avvio degli stessi***". Il nullaosta a procedere con le lavorazioni nelle aree sottoposte a indagine archeologica preventiva sarà rilasciato da questa Soprintendenza previo invio della seguente documentazione: relazione archeologica con esatta descrizione delle sequenze stratigrafiche e di eventuali evidenze emerse individuate catastalmente e su CTR, una selezione di immagini (foto e rilievi) che consentano la comprensione delle sequenze descritte e matrix (pdf insieme a formato editabile). **Il rinterro dei saggi/trincee dovrà essere sempre autorizzato dal Funzionario archeologo responsabile**.

Resta inteso che, qualora nel corso dei lavori dovessero emergere testimonianze archeologiche, quest'Ufficio si riserva di disporre indagini stratigrafiche anche in estensione con oneri a carico della Committenza e di apportare modiche, anche sostanziali, al piano delle opere, al fine di preservare eventuali evidenze archeologiche da conservarsi *in situ*. Si richiama a questo proposito l'attenzione su quanto previsto dall'art. 1, commi 8-9 dell'allegato I.8 al D.Lgs. n. 36/2023, che ha chiarito che "*nel caso in cui nell'ambito della conferenza di servizi la Soprintendenza*

fonte: http://burc.regione.campania.it

abbia ritenuto necessario avviare la procedura di VPIA e la stessa conferenza di servizi abbia approvato il progetto, ***all'esito della VPIA la Soprintendenza potrà comunque dettare tutte le prescrizioni ritenute necessarie alla tutela dei contesti archeologici eventualmente rinvenuti***".

Il Funzionario Architetto Responsabile
Arch. Angela Caliendo

Il Funzionario Archeologo Responsabile
Dott. Lorenzo Mancini

Il Soprintendente
Dott.ssa Raffaella Bonaudo

MINISTERO DELLA CULTURA
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino
via Tasso, 46 - 84121 Salerno · Tel. 089 318174 - via Dalmazia, 22 - 83100 Avellino · Tel.0825 279111
E-mail: sabap-sa@cultura.gov.it - **PEC:** sabap-sa@pec.cultura.gov.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Programmazione Territoriale Efficiente

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. 800.999.333 oppure +39 0683883929 dall'estero – crm@terna,it - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

PEC

Spettabile
BALU' S.R.L. UNIPERSONALE
VIA CIRCUMVALLAZIONE DESTRA, 37
83041 AQUILONIA (AV)
antonio.mezzina@ingpec.eu

e.p.c
ACLTEK SPV 4
viale Montenero 80
20100 Milano (MI)
acltekspv4@pec.it

IVPC POWER 10 S.R.L.
VICO S.MARIA A CAPPELLA VECCHIA, 11
80121 NAPOLI (NA)
Ivpcpower10@pec.ivpc.com

Oggetto: **Codice Pratica: 202202027 - Comune di BISACCIA (AV) - Benestare al progetto.**
Richiesta di modifica della connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (eolica) con potenza nominale ed in immissione pari a 24 MW

Ci riferiamo:

- al preventivo di connessione rilasciato da Terna e da Voi accettato, il quale prevede che la Vs. centrale venga collegata in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/150 kV denominata "Bisaccia", mediante condivisione dello stallo con le seguenti iniziative: codice pratica

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. 800.999.333 oppure +39 0683883929 dall'estero – crm@terna,it - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

202500561 della Vs. Società; codice pratica 202302427 della società ACLTEK SPV 4; codice pratica 8021254 della società IVPC POWER 10 S.R.L..;

- alla documentazione progettuale da Voi trasmessa in data 13/06/2025 tramite il portale My Terna;

per comunicarVi quanto di seguito riportato.

La documentazione progettuale relativa agli impianti di rete per la connessione, per quanto è possibile rilevare dagli elaborati in ns. possesso, è da considerarsi rispondente ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete, ai soli fini dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, fatte salve eventuali future modifiche in sede di progettazione esecutiva e la risoluzione a Vostro carico di eventuali interferenze.

Relativamente alle Opere di Utente, fermo restando che la corretta progettazione e realizzazione delle stesse rimane nella Vs. esclusiva responsabilità, il presente benestare si riferisce esclusivamente alla correttezza dell'interfaccia con le Opere di Rete.

Fanno parte del seguente parere di rispondenza gli elaborati delle Opere Utente e delle Opere RTN di seguito elencati.

OPERE RTN E UTENTE			
N. ELABORATO	**DESCRIZIONE**	**REV.**	**DATA REV.**
TAV.01	Inquadramento su I.G.M.	00	05/2025
TAV.02	Inquadramento su Ortofoto	00	05/2025
TAV.03	Inquadramento su Catastale	00	05/2025
TAV.04	Planimetria e Sezione Elettromeccanica - Opere Utenza	00	05/2025
TAV.05	Planimetria e Sezione Elettromeccanica della SE Condivisa	00	05/2025
TAV.06	Planimetria e Sezione Elettromeccanica dello Stallo Esistente in Area Terna	00	05/2025
TAV.07	Schema Elettrico Unifilare di Connessione alla RTN	00	05/2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. 800.999.333 oppure +39 0683883929 dall'estero – crm@terna,it - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

DOC.01	Relazione delle Opere per la Connessione alla Rete Di Trasmissione Nazionale (RTN)	00	05/2025
ACL24.23.01.R05	Relazione Opere di Connessione Comuni	00	11/2024

Vi informiamo inoltre che:

- non possiamo garantirVi circa le possibili interferenze del Vs. impianto di utenza con opere di altre utenze in aree esterne alla stazione non sotto il ns. controllo;
- al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, sarà necessario condividere lo stallo in stazione con gli impianti 202500561 della Vs. Società; codice pratica 202302427 della società ACLTEK SPV 4; codice pratica 8021254 della società IVPC POWER 10 S.R.L., e con eventuali altri utenti della RTN; in alternativa sarà necessario prevedere ulteriori interventi di ampliamento da progettare;
- tutte le attività relative agli impianti di utenza all'interno della SE a 380/150 kV denominata "Bisaccia" dovranno essere condivise con Terna.

Vi segnaliamo inoltre che il Vs. trasformatore AT/MT dovrà essere del tipo YNd11 con neutro accessibile ad isolamento pieno e che relativamente alle apparecchiature di protezione da installare sul Vs. stallo utente nonché ai telesegnali ed alle telemisure occorrenti per la visibilità della Centrale sul sistema di controllo di Terna, a valle dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, sarà Vs. cura prendere accordi con l'Area Dispacciamento Centro-Sud (struttura Analisi ed Esercizio), anche al fine di stipulare il Regolamento di esercizio.

Vi rappresentiamo che per quanto riguarda i contatori da installare sul Vs. impianto di utenza, sarà Vs. cura contattare la struttura Terna "Misura e Osservazione del Sistema" (metering_mail@terna.it).

Vi rappresentiamo che tale documentazione di progetto dovrà essere presentata alle competenti Amministrazioni ai fini del rilascio dell'autorizzazione completa e definitiva alla costruzione ed esercizio degli impianti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Programmazione Territoriale Efficiente

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. 800.999.333 oppure +39 0683883929 dall'estero – crm@terna,it - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

Vi informiamo inoltre che il presente parere si riferisce esclusivamente alla rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti del Codice di Rete; qualora il valore di potenza in immissione in rete dell'impianto di cui all'oggetto fosse inferiore o superiore al valore indicato in sede di richiesta di connessione, ai sensi della normativa vigente, è necessario che il proponente presenti alla scrivente richiesta di modifica di connessione (corredata di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente).

Vi ricordiamo infine, che in seguito all'ottenimento delle autorizzazioni ed all'acquisizione dei titoli di proprietà delle aree su cui ricadono i nuovi impianti RTN, sarà Vs. cura, prima dell'avvio dei lavori di realizzazione, richiedere alla scrivente la soluzione tecnica minima di dettaglio (STMD), da considerarsi come riferimento per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli impianti di rete per la connessione.

Vi segnaliamo infine che, a far data dalla presente, riprendono le tempistiche di cui all'art. 33.2 della delibera 99/08 e s.m.i. relative al periodo di validità del preventivo di connessione ed alla prenotazione temporanea della capacità di rete.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Con i migliori saluti.

Mauro Caprabianca

Mauro Caprabianca

Firmato da Mauro Caprabianca
Data: il 17/06/2025 alle 09:20:54 UTC

BISACCIA 380

Copia:DTSUD
ADE-AEACS
ATSUD-RL
PRAC-ARINA
SVP-PAC
PSE-PSR
PSR-APCS
Az:PTE

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCORDO PRODUTTORI SEMPLIFICATO PER LA CONDIVISIONE DELLE OPERE COMUNI DELL'IMPIANTO DI RETE ED UTENZA PER LA CONNESSIONE ALLO STALLO A 150 kV DELLA STAZIONE ELETTRICA (SE) DELLA RTN A 380/150 kV DI "BISACCIA"

tra i contraenti

La società **ACLTEK SPV 4 Srl**, con sede in Viale Monte Nero 80, 20135 Milano (MI), distinta dal numero 13177810960 di codice fiscale e di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza, N.REA MI-2707663, rappresentata da Lorenzo Avello nato a Milano il 26/07/1997 C.F. VLLLNZ97L26F205X in qualità di legale rappresentante,
(in seguito chiamata "**ACLTEK SPV 4**");

e

la società **I.V.P.C. Power 10 Srl,** con sede legale in vico Santa Maria a Cappella Vecchia 11, 80121 Napoli (NA), di codice fiscale 02533670648 e di iscrizione nel Registro delle Imprese di Napoli, N.REA 874796 rappresentata da Oreste Vigorito, nato a Ercolano il 02/10/1946 C.F. VGR RST 46R02H 243T in qualità di amministratore,
(in seguito chiamata "**IVPC POWER 10**");

la società **I.V.P.C. Power 8 S.p.A.,** con sede legale in vico Santa Maria a Cappella Vecchia 11, 80121 Napoli (NA), di codice fiscale 02523350649 e di iscrizione nel Registro delle Imprese di Napoli, N.REA 878079 rappresentata da Oreste Vigorito, nato a Ercolano il 02/10/1946 C.F. VGR RST 46R02H 243T in qualità di amministratore Unico,
(in seguito chiamata "**IVPC POWER 8**");

la società **BALU' S.r.l. unipersonale,** con sede legale in via Circumvallazione Destra n. 37, , 83041 Aquilonia (AV), di codice fiscale 02796020648 e di iscrizione nel Registro delle Imprese di Avellino, N.REA AV-183837 rappresentata da Federico Marzullo, nato ad Aquilonia (AV) il 03/08/1975 C.F. MRZ FRC 75M03 A347S in qualità di amministratore Unico,
(in seguito chiamata "**BALU**");

(**ACLTEK SPV 4, IVPC Power 10**, **IVPC Power 8 e BALU,** di seguito congiuntamente saranno definite come le "**Parti**" e, singolarmente, come una "**Parte**" o "**Società**")

Premesso che

- La società **ACLTEK Srl** ha ottenuto da Terna in data **26/06/2023** prot. **20230066485** la STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) cod. id. **202302427**, con una potenza in immissione pari a 97 MW, relativa allo schema di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (di seguito RTN) che prevede la connessione in antenna a **150 kV** sul futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN a 380/150 kV di "Bisaccia";
- La società **ACLTEK SPV 4** ha volturato la STMG avente cod. id. **202302427** in data **15/12/2023**;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La società **IVPC POWER 10** ha ottenuto da Terna in data 05/08/2022 prot. P20220068356 la STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) cod. id. **08021254**, con una potenza in immissione pari a 12MW, relativa allo schema di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (di seguito RTN) che prevede la connessione in antenna a **150 kV** sul futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN a 380/150 kV di "Bisaccia";
- La società **BALU** ha ottenuto da Terna in data 23/02/2024 prot. P20240020575 la STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) cod. id. **202202027**, con una potenza in immissione pari a 36MW, relativa allo schema di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (di seguito RTN) che prevede la connessione in antenna a **150 kV** sul futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN a 380/150 kV di "Bisaccia";
- La società **BALU** ha richiesto a TERNA la modifica della sua STMG secondo quanto qui di seguito riportato
    - Trasferimento di 24 MW alla società IVPC Power 8 S.r.l. per effetto di una cessione di ramo d'azienda
    - Richiesta di aumento della residua potenza di 12MW a 105MW per una iniziativa di BESS alla quale TERNA ha attribuito codice pratica 202500561
- La società **IVPC POWER 8**, per quanto sopra riportato, a far data dal 11/12/2024 è quindi subentrata alla società **BALU** nella titolarità del progetto acquisito per cessione di ramo d'azienda per una potenza di 24 MW
- al fine di avviare le fasi di verifica tecnica tra le Parti per la possibile condivisione dello stallo a 150 kV di collegamento alla Stazione di Bisaccia, in data 20 febbraio 2024, Terna ha formalmente reso disponibile la planimetria, (**Allegato A)**, che individua esattamente lo stallo di collegamento degli Impianti alla Stazione Bisaccia oggetto di condivisione (lo "**Stallo AT**");
- le Parti hanno individuato una porzione del terreno sito nel Comune di Bisaccia e censito al Catasto Terreni del predetto Comune al foglio 57 particella n. 14 (il "**Terreno**") come area idonea per la realizzazione degli stalli arrivo delle stazioni utente e delle opere necessarie alla condivisione dello Stallo AT (**Allegato B**);
- ai fini dell'Accordo le Parti convengono espressamente che l'Impianto di **ACLTEK SPV 4**, insieme agli Impianti di **IVPC Power 10 IVPC Power 8 e BALU,** i quali condividono la medesima sottostazione di trasformazione, saranno definiti di seguito congiuntamente gli "**Impianti**";
- nelle more del completamento dell'iter autorizzativo per la costruzione ed esercizio dell'impianto di **ACLTEK SPV 4**, le Parti hanno manifestato la volontà di addivenire ad un accordo per (i) la condivisione dello Stallo AT, (ii) la realizzazione delle relative opere comuni e (iii) l'ottenimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

della disponibilità del Terreno attraverso accordo bonario con il proprietario terriero o tramite esproprio.

Tanto premesso

i sottoscritti convengono e stipulano quanto segue:

Oggetto del contratto

1. Le Parti concordano che le rispettive sottostazioni AT/MT dei propri Impianti si collegheranno ad una sottostazione di smistamento condivisa, la quale a sua volta si collegherà con lo stallo nella SE-RTN TERNA di Bisaccia 380/150 kV (di seguito congiuntamente anche le "**Parti Comuni**").
2. Le Parti concordano:
    a. nell'utilizzare il Terreno come area idonea per la realizzazione della sottostazione di smistamento condivisa, nella porzione di Terreno indicata nell'Allegato B.
    b. nel realizzare l'elettrodotto interrato in alta tensione a 150 kV, per il collegamento della sottostazione di smistamento condivisa allo stallo AT 150 kV assegnato alle parti all'interno della SE-RTN 380/150 kV di TERNA (stallo n. 3 dell'ampliamento della SE-RTN) come indicato nella Planimetria Allegato A.
3. Le Opere Comuni che gli Impianti condivideranno, così come rappresentate nella planimetria di cui all'Allegato B, saranno le seguenti: (i) sbarre AT di collegamento, rappresentato in colore arancione, (ii) lo stallo AT lato utenti nell'area condivisa, rappresentato di colore arancione, (iii) cavo o elettrodotto AT di collegamento fra lo stallo AT lato utenti di cui al punto (ii) e lo stallo nella SE Bisaccia, rappresentato in colore verde nella planimetria allegato B ((i) (ii) e (iii) di seguito congiuntamente anche "**Impianto di Utenza Comune**"), infine rappresentato di colore blu (iv) lo stallo arrivo produttore a 150 kV nella SE Bisaccia ("**Impianto di rete per la connessione"**) e le relative opere civili come recinzioni e strade di accesso comuni.
4. Gli impianti garantiranno misure separate in AT e MT e saranno dotati rispettivamente di misuratori di energia separati in grado di contabilizzare distintamente le quote di energia prodotta.
5. La società **ACLTEK SPV 4** all'avvio dei lavori di costruzione del proprio impianto si occuperà della realizzazione, dell'esercizio e della manutenzione dell'Impianto di Utenza Comune, nonché di tutte le opere necessarie al collegamento degli Impianti di IVPC Power 10, IVPC Power 8 e BALU alla sottostazione di smistamento condivisa, tra cui la cessione dei diritti di servitù e di

fonte: http://burc.regione.campania.it

esproprio nei confronti delle aree acquisite e costituirà l'interlocutore unico per Terna in relazione a questo (di seguito la "Capofila").

6. La Capofila è tenuta ad anticipare e a sostenere tutti i costi per la realizzazione della suddetta opera.
7. È facoltà delle Parti di recedere dal presente Accordo mediante comunicazione da inviare a mezzo PEC alle altre Parti con un preavviso scritto di almeno 30 (trenta) giorni.
8. Le Parti espressamente concordano e accettano che ciascuna Parte potrà cedere il presente Accordo a terzi (di seguito il "Cessionario") a condizione che:
    a. il Cessionario accetti espressamente, senza alcuna riserva, i contenuti del presente Accordo, ed i contenuti dell'Accordo Full che sarà stipulato tra le Parti, nel caso in cui la Comunicazione avvenga a posteriori della firma dell'Accordo Full;
    b. il Cessionario abbia ottenuto da Terna la titolarità dell'STMG del soggetto cedente e la stessa preveda il collegamento tramite lo Stallo AT alla Stazione Bisaccia;
    c. il Cessionario sia un operatore economico dotato delle capacità tecniche, organizzative ed economiche per adempiere alle obbligazioni assunte ai sensi del presente Accordo;
    d. il Cessionario non sia stato coinvolto in un procedimento o abbia subito una condanna in relazione alla commissione o tentata commissione di reati rilevanti ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 e s.m.i.
    e. La cessione è sempre possibile, senza alcuna riserva, nel caso in cui il Cessionario sia società controllata o controllante di una delle attuali Parti.

    La cessione sarà efficace nei confronti delle altre Parti al ricevimento della comunicazione via PEC in cui la Parte cedente notifichi l'avvenuta cessione con indicazione dei dettagli del Cessionario e dichiarazione che attesti che il Cessionario è titolare della relativa STMG, anch'essa oggetto di preventiva cessione a favore del Cessionario.
9. Le Parti si danno atto e convengono che l'**Impianto di Utenza Comune** e l'**Impianto di rete per la connessione** potranno essere altresì condivisi, nei limiti di capacità esistenti, con ulteriori soggetti terzi che abbiano ottenuto da Terna la titolarità della relativa STMG, a condizione che accettino espressamente i contenuti del presente Accordo e i contenuti dell'Accordo Full che sarà stipulato tra le Parti, nel caso in cui ciò avvenga a posteriori della firma dell'Accordo Full, in relazione alla costruzione e gestione dell'**Impianto di Utenza Comune** e dell'**Impianto di rete per la connessione** e purché non vi siano circostanze tecniche ostative e ciò non pregiudichi o renda più gravoso il funzionamento degli Impianti delle Parti già allacciati.
10. Il presente Accordo si intenderà automaticamente risolto di diritto per ogni singola Parte che non abbia ottenuto i titoli autorizzativi/abilitativi necessari alla costruzione ed esercizio del

fonte: http://burc.regione.campania.it

proprio Impianto e/o per la parte che abbia deciso di non procedere alla costruzione dell'Impianto stesso e/o versi in una situazione di crisi ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali quale, a mero titolo esemplificativo, in caso di procedura di liquidazione, fallimento o concordato (la "**Società Rinunciataria**" e/o le "**Società Rinunciatarie**"). In tal caso, le altre Parti non avranno nulla a pretendere nei confronti di ogni Società Rinunciataria – e viceversa – con salvezza delle somme già corrisposte.

11. L'esercizio e la manutenzione saranno gestiti dalla Capofila come sopra definita la quale costituirà pertanto l'interlocutore unico per Terna in relazione alle parti comuni d'impianto.
12. L'accesso alla sottostazione di smistamento condivisa sarà possibile solo ed esclusivamente per il personale tecnico designato dai responsabili delle due società.
13. Per quanto attiene la sicurezza del personale che avrà accesso all'area e le modalità di accesso, queste saranno definite in un regolamento interno fra le due società, al fine di rendere ottimali le condizioni di sicurezza.
14. Il presente Accordo è valido ed efficace a decorre dalla data ultima di sottoscrizione ad opera delle Parti.
15. Al verificarsi di una delle condizioni di cui ai punti 6, 7 o 8, le Parti prendono atto che il subentro di una società terza rispetto alle Parti del presente Accordo dovrà avvenire successivamente mediante la stipula di un nuovo accordo in sostituzione del presente Accordo.
16. Ai fini dell'Accordo le Parti convengono espressamente che saranno a carico della sola **ACLTEK SPV 4** le seguenti attività:
    a. Iter Autorizzativo della sottostazione di smistamento condivisa e di tutte le opere connesse, ivi compresi la fornitura e realizzazione dei terminali cavo lato **IVPC Power 10**, **IVPC Power 8** e **BALU**, l'acquisizione dei diritti di servitù ed esproprio anche del nuovo cavidotto AT di collegamento dell'impianto di **IVPC Power 10**, **IVPC Power 8** e **BALU**;
    b. Iter Costruttivo della sottostazione di smistamento condivisa e di tutte le opere connesse, ivi compresi la fornitura e realizzazione dei terminali cavo lato **IVPC Power 10**, **IVPC Power 8** e **BALU** e dell'elettrodotto AT condiviso di collegamento allo stallo Terna;
    c. Oneri necessari al compimento dell'iter autorizzativo e dell'iter costruttivo, ivi comprese ogni ulteriori e diverse servitù/espropri necessari al nuovo percorso cavo dalla stazione esistente di **IVPC Power 10**, **IVPC Power 8** e **BALU** di collegamento alla nuova sottostazione di smistamento condivisa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. Fornitura e posa dei terminali cavo in area Terna del cavo di collegamento proveniente dalla sottostazione di smistamento condivisa;
e. Trasferimento in capo ad **IVPC Power 10**, **IVPC Power 8** e **BALU** di tutti i diritti necessari all'esercizio delle opere condivise di collegamento alla sottostazione di smistamento condivisa e delle opere di collegamento della stazione esistente di **IVPC Power 10**, **IVPC Power 8** e **BALU** alla nuova sottostazione di smistamento condivisa;
f. Oneri a compensazione del fermo impianto causato a **IVPC Power 10**, **IVPC Power 8** e **BALU,** in occasione del fermo causato per il collegamento dell'impianto suddetto alla sottostazione di smistamento condivisa, garantendo sin d'ora che lo stesso sia effettuato nei tempi tecnici più brevi possibili;

17. Questo Accordo intende modificare, integrare e sostituire ogni precedente accordo verbale e/o scritto tra le Parti. Ogni modifica al presente Accordo è da intendersi priva di ogni effetto e non vincolante se non espressa con consenso scritto di tutte le Parti.
18. Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana. In caso di conflitto, le Parti useranno ogni ragionevole sforzo al fine di risolvere in via amichevole ogni difficoltà o controversia che dovesse insorgere tra esse. Ogni controversia derivante da, o comunque connessa all'Accordo, ivi compresa quella relativa alla sua interpretazione, validità ed esecuzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro competente per territorio.

Milano/Napoli, 07/02/2025

ACLTEK SPV 4 S.R.L.
P.IVA C.F. 13177810960 - REA: MI - 2707663
Sede legale: Viale Monte Nero 80, 20135, Milano (MI), Italia
PEC: acltekspv4@pec.it

Lorenzo Avello
Legale rappresentante
ACLTEK SPV 4 Srl

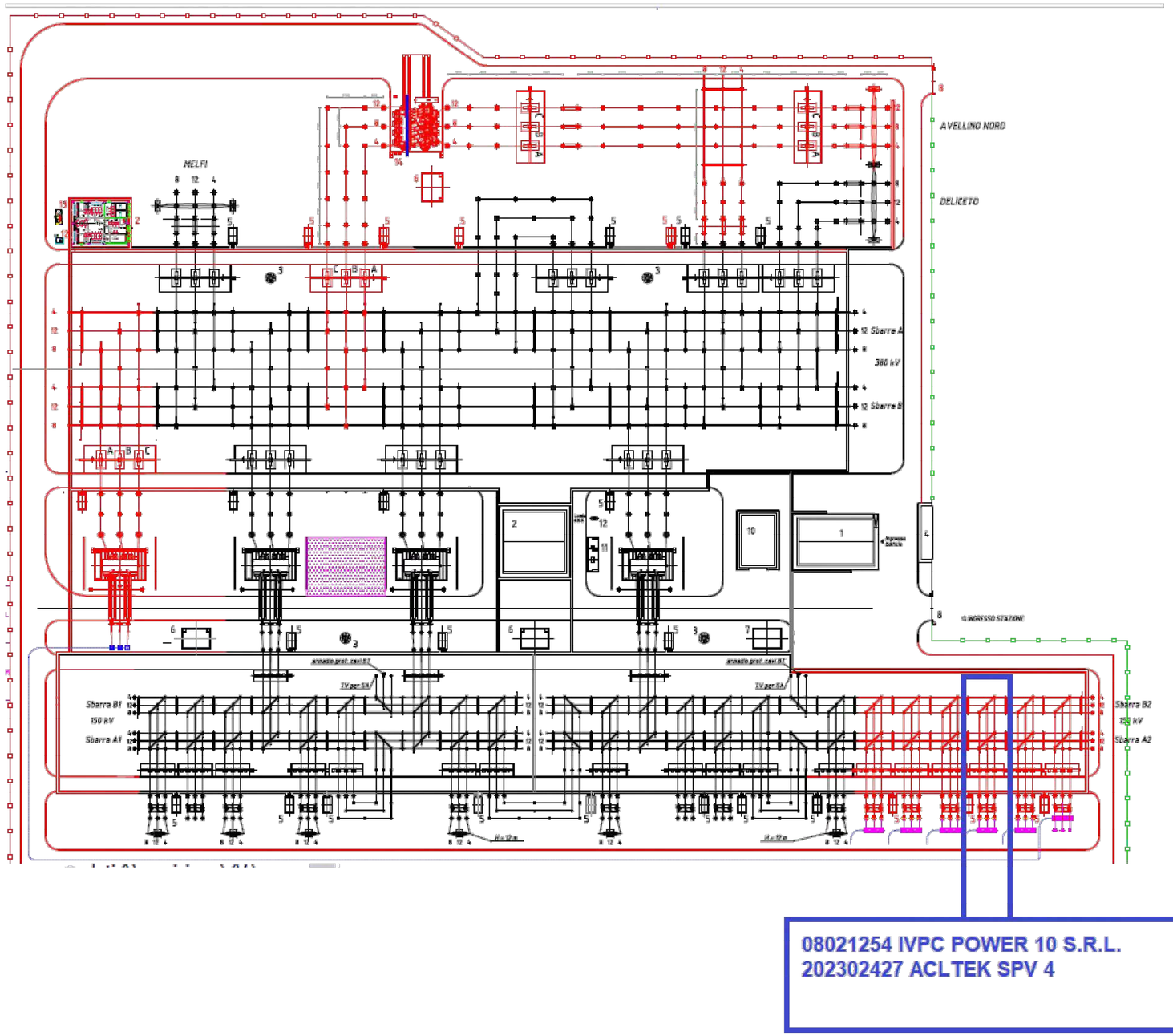
Oreste Vigorito
Legale Rappresentante
IVPC Power 10 Srl
ORESTE VIGORITO
10.02.2025
10:07:43
GMT+01:00

Federico Marzullo
Legale rappresentante
BALU' S.r.l.
Marzullo Federico
10.02.2025 10:07:01
GMT+01:00

Oreste Vigorito
Legale Rappresentante
IVPC Power 8 S.p.A.
ORESTE VIGORITO
10.02.2025 10:07:43
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A



08021254 IVPC POWER 10 S.R.L.
202302427 ACLTEK SPV 4

ORDINE PROVINCIALE INGEGNERI REGGIO CALABRIA
DOTT. ING. GIOVANNI A. SCIGLIANO
N. 1929

0	Ott.2024	Emissione	3E	ACL
Revisione	Data	DESCRIZIONE	Redatto	Approvato

TEKNE engineering · ACL Energy · ENERGY ENVIRONMENT ENGINEERING

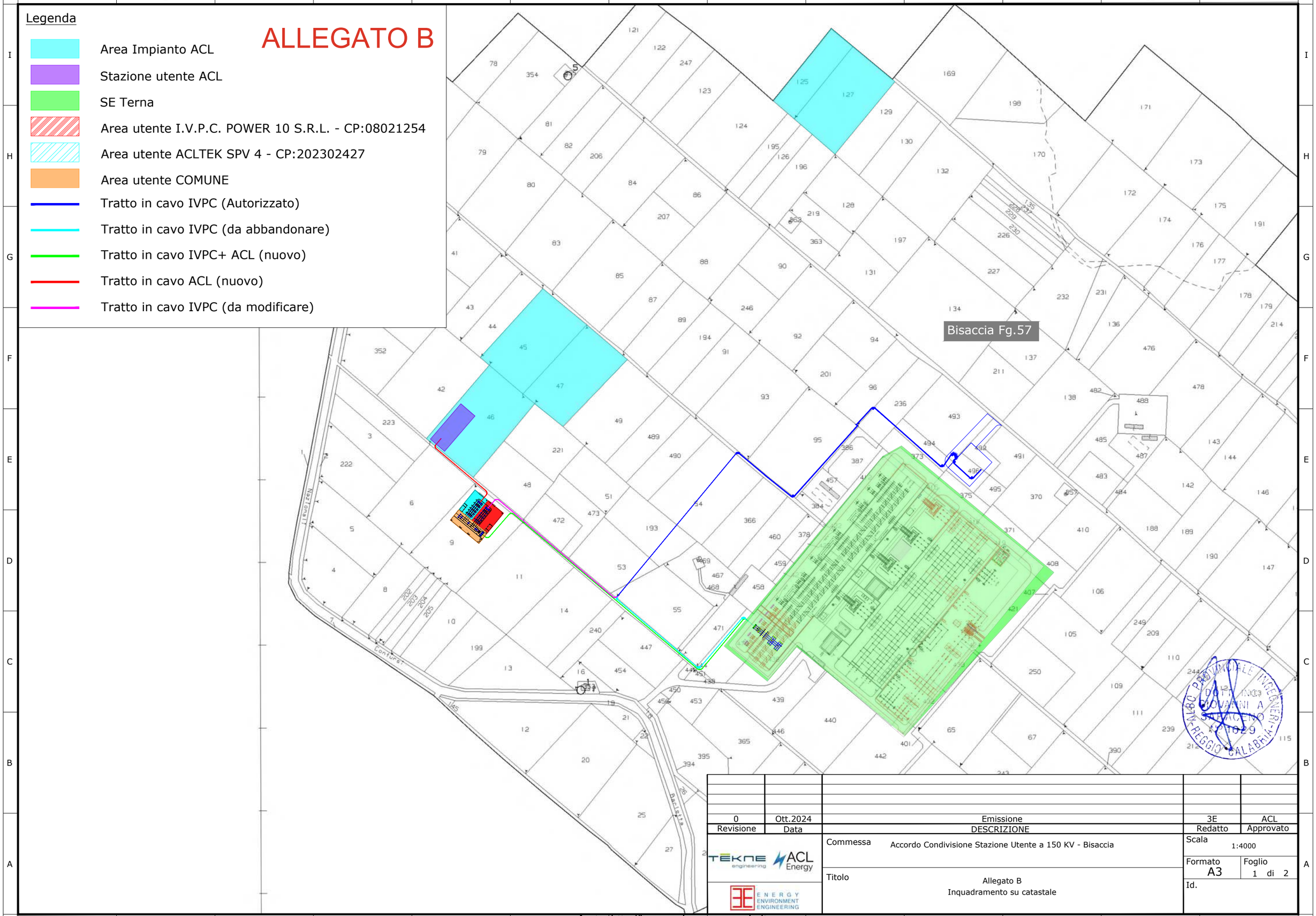
Commessa	Accordo Condivisione Stazione Utente a 150 KV - Bisaccia	Scala	1:4000
		Formato	A2
		Foglio	1 di 1
Titolo	Allegato A Assegnazione Stallo RTN SE "Bisaccia"	Id.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

Legenda

- Area Impianto ACL
- Stazione utente ACL
- SE Terna
- Area utente I.V.P.C. POWER 10 S.R.L. - CP:08021254
- Area utente ACLTEK SPV 4 - CP:202302427
- Area utente COMUNE
- Tratto in cavo IVPC (Autorizzato)
- Tratto in cavo IVPC (da abbandonare)
- Tratto in cavo IVPC+ ACL (nuovo)
- Tratto in cavo ACL (nuovo)
- Tratto in cavo IVPC (da modificare)



0	Ott.2024	Emissione	3E	ACL
Revisione	Data	DESCRIZIONE	Redatto	Approvato

TEKNE engineering · ACL Energy · ENERGY ENVIRONMENT ENGINEERING

Commessa: Accordo Condivisione Stazione Utente a 150 KV - Bisaccia

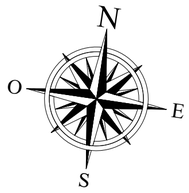
Titolo: Allegato B
Inquadramento su catastale

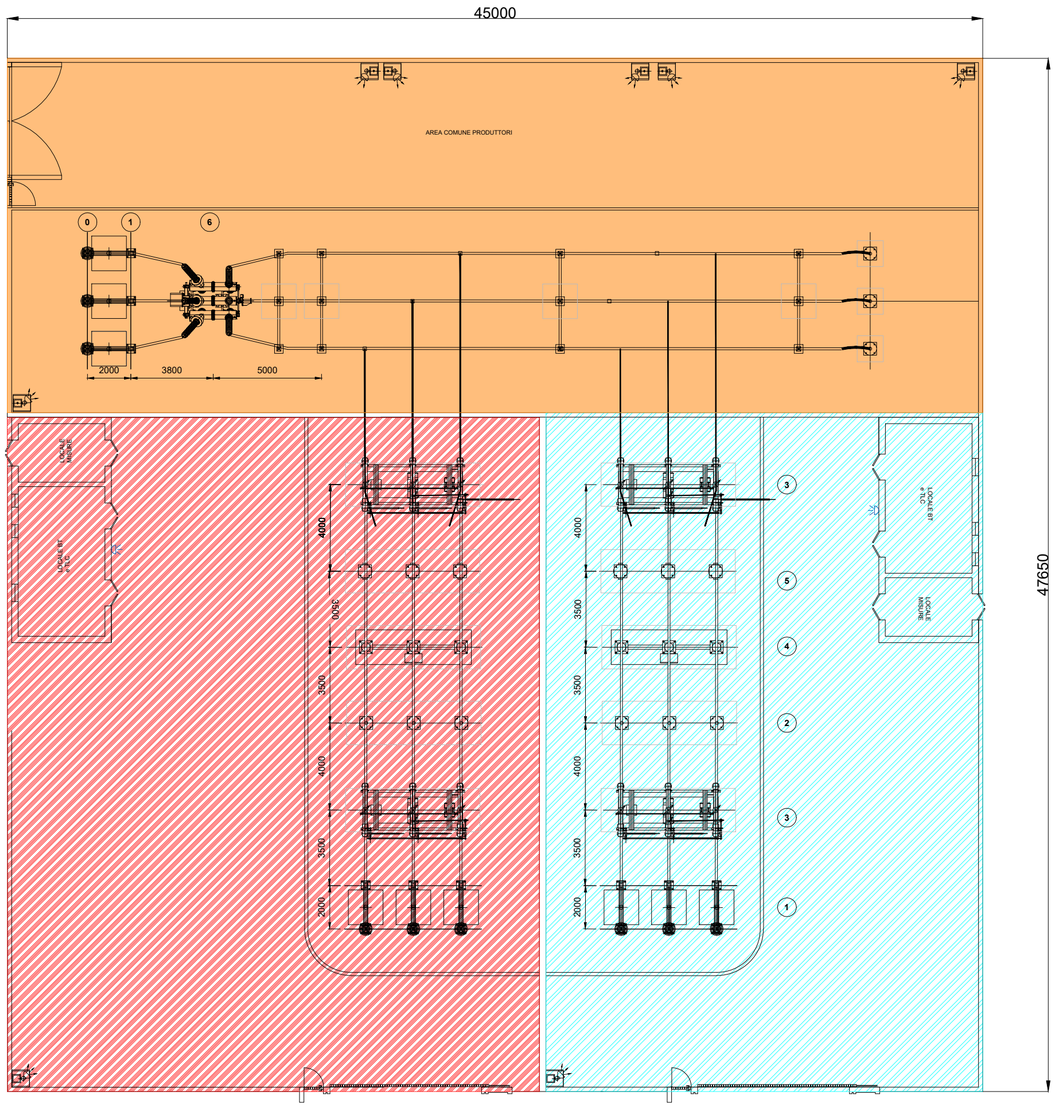
Scala: 1:4000

Formato: A3 | Foglio: 1 di 2

Id.

fonte: http://burc.regione.campania.it





LEGENDA

POS.	DESCRIZIONE APPARECCHIATURA
0	TERMINALE CAVO
1	SCARICATORE DI SOVRATENSIONE AT
1	SCARICATORE DI SOVRATENSIONE AT
2	TRASFORMATORE DI TENSIONE TV
3	SEZIONATORE 170kV CON LAME DI TERRA
4	INTERRUTTORE 170kV
5	TRASFORMATORE DI CORRENTE TA 170kV
6	PASS

	AREA UTENTE ACLTEK SPV 4 – CP:202302427
	AREA UTENTE I.V.P.C. POWER 10 S.R.L. – CP:08021254
	AREA UTENTE COMUNE

ORDINE PROVINCIALE INGEGNERI REGGIO CALABRIA
DOTT. ING. GIOVANNI A. CAMILLERI
n. 1629

0	Ott.2024	Emissione	3E	ACL
Revisione	Data	DESCRIZIONE	Redatto	Approvato

TEKNE engineering · ACL Energy · ENERGY ENVIRONMENT ENGINEERING

Commessa: Accordo Condivisione Stazione Utente a 150 KV - Bisaccia

Titolo: Allegato B
Planimetria Elettromeccanica

Scala: 1:100

Formato: A3

Foglio: 2 di 2

Id.

fonte: http://burc.regione.campania.it

M_D AEC60ED REG2023 0130866 20-12-2023
ALLEGATO_3 m_it.COM-AV.REGISTRO UFFICIALE.E.0001527.21-01-2025

ALLEGATO 17

COMANDO FORZE OPERATIVE SUD

• Caserma "Calò" Via Col. Lahalle, 55 – 80141 Napoli
Indirizzo telegrafico: COMFOPSUD
Indirizzo di PEI: comfopsud@esercito.difesa.it – Indirizzo di PEC: comfopsud@postacert.difesa.it

Allegati: 1 (uno)
Annessi: // (0)

PDC: Serg. Magg. A. TORTORA 1564403
email: suadsezpolservmil3@comfopsud.esercito.difesa.it

OGGETTO: CUP 9803 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca - Screening nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)" – Proponente BALU' SRL UNIPERSONALE -

A: ELENCO INDIRIZZI ALLEGATO

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Rif. let.:
a. PG/2023/0592769 in data 20/11/2023 della Regione Campania;
b. M_D AEC60ED REG2023 0129958 in data 19/12/2023 del 10° Reparto Infrastrutture (non a tutti).

Seg. let.:
a. M_D AEC60ED REG2023 0127110 in data 13/12/2023.
b. M_D AEC60ED REG2023 0127756 in data 14/12/2023.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

1. Codesta Amministrazione, con la comunicazione in riferimento in a., ha trasmesso la documentazione concernente la richiesta del proponente:Proponente BALU' SRL UNIPERSONALE - , per la realizzazione del progetto in titolo.

2. In ottemperanza alle disposizioni contenute nella Legge 241/1990 e ss.mm.ii., questo Comando, con il documento a seguito in a., ha interessato gli aventi causa, di fornire gli elementi di valutazione (emissione del parere, nulla osta o altro atto di assenso) sulla base delle proprie competenze, il proprio parere al fine di poter dare il previsto parere nei tempi previsti come disposto dalla legislazione in vigore.

3. Per quanto sopra, esaminata la documentazione pervenuta dal 10° Reparto infrastrutture, e ufficio Operazioni, questo Comando esprime parere **FAVOREVOLE** per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto sopracitato, **NON** ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atteraggio di interesse di questa forza armata.

4. Inoltre, considerato che non è noto se nella zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si evidenzia la possibile esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art.15 del D.Lgs.81/08, si rappresenta che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura e spese dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio Bonifica Ordigni Bellici (B.C.M.) del 10° Reparto Infrastrutture - Napoli, corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM iscritta all'Albo del Ministero della Difesa ai sensi del D.Intermin. 82/2015 al seguente link:
http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.

d'ordine
COMANDANTE AREA TERRITORIALE
(Gen. D.Claudio MINGHETTI)

Digitally signed by CLAUDIO MINGHETTI
Date: 2023.12.20 17:23:56 CET

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato

ELENCO INDIRIZZI

A: GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
STAFF-Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it **NAPOLI**

e, per conoscenza,

10° REPARTO INFRASTRUTTURE **NAPOLI**

diramazione interna:

SM - Ufficio Operazioni e Concorsi Operativi **NAPOLI**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta regionale della Campania
Direzione generale per i lavori pubblici e la protezione civile
Genio civile di Avellino
Presidio di protezione civile
U.O.D. 50.18.03

Giunta regionale della Campania
Ufficio speciale valutazioni ambientali 60.12.00

SEDE

Oggetto: **CUP 9803** – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca – Screening nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)" – Proponente IVPC POWER 8 SpA (già Balù Srl) -
Conferenza di servizi, seduta del 17/06/2025 –
PARERE di cui al T.U. 1775/1933 - L.R. n. 16 del 22/06/2017-LL.EE. e DEMANIALE di cui al R.D.523/904.

In riferimento alla nota prot. 150023 del 25/03/2025 e precedenti, nonché di consultazione degli atti dal sito web tematico viavas.regione.campania.it nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al **CUP 9803**, si comunica quanto in seguito per gli aspetti tecnico-amministrativi di competenza della scrivente Unità operativa dirigenziale.

Premesso che:
- con nota acquisita al prot. reg. n. 553870 del 16/11/2023 la società BALÙ S.r.l. Unipersonale trasmetteva all'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania l'istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la VincA-screening e del PAUR ai sensi dell'art. 27bis del D. Lgs.152/2006, relativa al progetto per la "Costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte eolica della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) località "Serro Franceschiello e Piano Rinaldi" con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno l'immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)". Contestualmente alla trasmissione della succitata istanza il proponente trasmetteva l'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto;
- a seguito dell'acquisizione di ulteriore documentazione l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota prot. reg. n. 0169125 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

03/04/2024, comunicava quindi l'avvio del procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 27bis comma 4 D.Lgs n. 152/2006 e l'avvenuta pubblicazione in data 03/04/2024 dell'avviso di cui all'art. 23 comma 1, lettera e) relativa alla procedura in oggetto, contrassegnata con CUP 9803.

Tenuto conto della documentazione e delle successive integrazioni prodotte, pubblicate e rilevabili dal sito web tematico viavas.regione.campania.it nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al CUP 9803, nonché dato atto dei resoconti delle precedenti riunioni di conferenza di servizi, tenute in data 04/02/2025 e in data 17/03/2025:

- risultano assenti interferenze dirette con aree del demanio idrico;
- si esprime **parere favorevole** di competenza, **ai sensi** di cui all'articolo 111 del testo unico approvato con regio decreto del 11-12-1933 n. 1775 -**T.U. 1775/1933- e della L.R. n. 16 del 22/06/2017**, sul progetto per la realizzazione dell'impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)" – Proponente IVPC POWER 8 SpA (già Balù Srl).

Si rileva che:

- per la realizzazione della linea elettrica connessa all'impianto di cui trattasi, la società proponente IVPC POWER 8 SpA (già Balù Srl), è tenuta a corrispondere alla Regione Campania, ai sensi della D.G.R. N° 2694/1995, della D.G.R. N° 7637/1995, della D.G.R. 5363/1996 e della circolare n° 6573 dello 04 novembre 1997, per spese istruttorie, per vigilanza e collaudo l'equivalente importo rapportato alla lunghezza complessiva della linea di progetto;
- i versamenti per dette spese, calcolate in funzione del tracciato dell'impianto, dovranno essere definiti nel seguente modo:
  a) fino a 500 ml € 206,58;
  b) superiore a 500 ml € 206,58 + € 30,99 per ogni ulteriore 100 mi con arrotondamento ai 100 ml superiori;
- la somma dei versamenti non può essere inferiore a 206,58 euro e, nell'ipotesi di cui al punto b), potrà essere effettuato secondo le seguenti modalità:
  1. 15% all'atto del primo versamento;
  2. 35% all'inizio dei lavori;
  3. 50% al collaudo (con conguaglio definitivo delle spese);
- si fa presente che l'unica metodologia di pagamento accettata dalla pubblica amministrazione è il PagoPa; per eseguire il versamento, è possibile accedere al link: https://mypay.regione.campania.it/pa/nome.html quindi scegliere l'opzione "*altre tipologie*" di pagamento e, dall'elenco disponibile, la causale: *1502 - versamenti per costruzioni linee elettriche, spese istruttoria, controllo e collaudo elettrico art. 107 R.D. 11/12/1933 n. 1775*.

In relazione all'opera da realizzare nel suo complesso è opportuno rappresentare, come noto, che preliminarmente all'inizio della stessa, qualora con la progettazione esecutiva siano previsti manufatti da edificare e/o che interferiscano con aree del demanio idrico, la società Proponente dovrà munirsi dei provvedimenti espressi da questa UOD del Genio civile, come di seguito indicati:

A. **autorizzazione demaniale**, a titolo oneroso, nel caso di lavorazioni interferenti direttamente o indirettamente il demanio idrico, da rilasciare ai sensi dell'articolo 93 del regio decreto del

25/07/1904 n. 523 "*Che approva e contiene il testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie.*".

B. **autorizzazione sismica** nell'ambito della "Vigilanza delle costruzioni in zona sismica", la cui denuncia dei lavori sia presentata ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale del 07/01/1983 n. 9 "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico", e dell'articolo 2 del regolamento regionale n. 4 del 11/02/2010 "Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti, ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania" e loro ss.mm.ii., da trasmettere attraverso il portale web "S.I.smi.CA." della Regione Campania al link: https://portalesismica.regione.campania.it, sulla base di un progetto strutturale di livello esecutivo, che definisca compiutamente e in ogni dettaglio l'intervento da realizzare, in conformità alla normativa vigente nei contenuti e negli elaborati;

È chiesta l'acquisizione della presente agli atti della seduta di conferenza di servizio, già tenuta in data 17 giugno 2025, ed alla cui partecipazione in web questa UOD 501803 **ha già espresso il proprio parere favorevole**, rilevando che il provvedimento non costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere in oggetto.

Il funzionario P.O.
geol. Antonio P. Iuliano

ANTONIO PASQUALE IULIANO
REGIONE CAMPANIA
FUNZIONARIO
19.06.2025 12:50:13 GMT+02:00

La dirigente
ing. Elisabetta Romano
Documento firmato da:
ELISABETTA ROMANO
19.06.2025 14:30:25 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla GRC Ufficio Speciale
Valutazioni Ambientali
Pec: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c. Al Dirigente U.O.C. SOAC

Al Direttore Tecnico

Alla I.V.P.C. Power 8 SpA
Pec: ivpcpower8@pec.ivpc.com

ARPA CAMPANIA U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0043359/2025 del 04/07/2025
Firmatario: VITTORIO DI RUOCCO

OGGETTO: CUP 9803 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca – screening nell'ambito del PAUR ex dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente al "Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MW nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV) "
Proponente: IVPC Power 8 SpA (già Balù Srl).
CdS del 16 luglio 2025.

Con riferimento all'oggetto si trasmette, in allegato, il riscontro di competenza relativo all' elaborato SIA PGUTR Rev.01 "Piano preliminare terre e rocce (redatto ai sensi dell'art. 24, comma 3 del DPR 120/2017)" Rev. 01 giugno 2025.

Il Dirigente U.O.C. Area Territoriale
Direttore del Dipartimento Provinciale di Avellino
Dott. Vittorio **DI RUOCCO**

PARERE N. 11/2025

"PIANO UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO"

OGGETTO: CUP 9803 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca – screening nell'ambito del PAUR ex dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente al "Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MW nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV) "
Proponente: IVPC Power 8 SpA (già Balù Srl).
CdS del 16 luglio 2025.

In riferimento all'istanza in oggetto emarginata, relativa all'impianto eolico da realizzarsi nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi, acquisita al protocollo agenziale al n. 41789 del 27/06/2025

Visti:
il D.P.R. 120/2017 e relativi allegati;

- le Linee Guida SNPA n. 22/2019 approvate con Delibera di Consiglio SNPA n. 54/2019;
- il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
- il parere ARPAC n. 14/2024 del 21/05/2024 relativo all'elaborato "Piano preliminare gestione delle terre e rocce da scavo" Rev, 00 giugno 2023;
- il parere ARPAC n. 9/2025 del 12/06/2025 relativo al riscontro -documento N.01B della Società Balù Srl Unipersonale- alla richiesta di integrazioni US 60 12 00 del 03/06/2024 prot. PG/2024/0273616 Allegato 2 e Allegato 3;

Esaminato, altresì
il nuovo elaborato SIA PGUTR Rev.01 "Piano preliminare terre e rocce (redatto ai sensi dell'art. 24, comma 3 del DPR 120/2017)" Rev. 01 giugno 2025 riproposto dalla Società e pubblicato sul sito tematico della Regione il 01/07//2025;

con riferimento a quest'ultimo elaborato, redatto ai sensi dell'art. 24 c. 3 del D.P.R. 120/2017 per il riutilizzo delle terre e rocce in sito, il proponente ha chiarito che le terre saranno utilizzate in sito mentre le eccedenze saranno gestite come rifiuti e conferite in discarica autorizzata ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. Il nuovo piano preliminare risulta coerente con la richiamata normativa di settore e con l'attuale fase progettuale, pertanto si esprime parere favorevole.

Avellino, 03/07/2025

Il Gruppo Tecnico di Valutazione
Il Dirigente a.i. Suolo Rifiuti e Siti Contaminati
Ing. Gianluca Scoppa
CTP Arch. Anna Zoena

fonte: http://burc.regione.campania.it

CTP Isp. Michele Di Vito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

LUCILLA PALMIERI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
25	**10/07/2025**	**5009**	**01**

Oggetto:

Autorizzazione paesaggistica - CUP 9803 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca – Screening nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)" - Proponente IVPC POWER 8 SpA (già Balù Srl)

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Regione Campania, con L.R. 01/09/1981, n. 65, ha conferito a tutti i Comuni la delega della funzione amministrativa attiva volta al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del d.lgs. 22/01/2004, n. 42 e ss. mm. e ii., di seguito denominato Codice;
b. che questa U.O.D. 50 09 01 ha il compito, tra gli altri, della verifica e del monitoraggio sugli esatti adempimenti procedurali circa il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica da parte dei Comuni, laddove connessi alla conferita funzione di cui innanzi;
c. che l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali - 60.12.00 della Regione Campania richiedeva l'intervento della U.O.D. 50 09 01 nell'ambito della seconda riunione della Conferenza di Servizi, convocata con nota PG/2025/0064147, relativa al **CUP 9803** – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca – Screening nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al *"Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)"* - Proponente IVPC POWER 8 SpA (già Balù Srl);
d. che la richiesta di rilascio, in via sostitutiva, alla U.O.D. 50 09 01 dell'Autorizzazione Paesaggistica, ex co. 10 dell'art. 146 del Codice, era dovuta al mancato rispetto da parte del Comune di Bisaccia dei requisiti previsti dall'Allegato della legge regionale n. 10/1982, non essendo dotato di Commissione Locale del Paesaggio;

CONSIDERATO:

a. che veniva esaminata, dai competenti uffici regionali della U.O.D. 50 09 01, l'intera documentazione di rito relativa al progetto *de quo*, così come pubblicata sul sito web tematico viavas.regione.campania.it nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al CUP 9803 al seguente link **VIA-VAS - 9803 - Tutti i documenti**;
b. che all'esito dell'istruttoria regionale – scaturita in una relazione tecnica illustrativa, nonché in una proposta motivata di provvedimento, entrambe redatte ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del Codice – risultava di parere favorevole con la raccomandazione di introdurre ed assicurare opere di mitigazione, finalizzate ad attenuare l'impatto visivo, in quanto tali opere erano solo genericamente accennate nelle *"conclusioni"* dello studio effettuato per l'area di riferimento;
c. che la U.O.D. 50 09 01, con nota Prot. n. 136686 del 18/03/2025 - munita della relazione tecnica illustrativa e della proposta motivata di provvedimento, di cui innanzi – chiedeva, a mezzo PEC, alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino l'obbligatorio, preventivo e relativo parere vincolante, ex commi 5 e 7 dell'art. 146 del Codice;

PRESO ATTO dell'obbligatorio e vincolante parere favorevole reso dalla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino, con nota Prot. n. 13629-P del 16/06/2025, che allegato al presente decreto ne forma parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di dover provvedere, in via sostitutiva – ai sensi del comma 10, art. 146 del Codice - ad emettere, senza indugio, il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica, relativo all'intervento in oggetto, conforme al parere favorevole, reso dalla competente Soprintendenza;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss. mm. e ii, recante il "*Codice dei beni culturali e del paesaggio",*

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario di Elevata Qualificazione, nonché Responsabile del Procedimento, Geom. Giacomo Ascione, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, unitamente alla espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Dirigente della U.O.D. 50 09 01 dott.ssa. Lucilla Palmieri

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rilasciare - come per gli effetti del presente decreto rilascia, fatto salvo il diritto di terzi - l'Autorizzazione Paesaggistica in via sostitutiva, ai sensi del comma 10, art. 146 del Codice, relativamente al **CUP 9803** – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca – Screening nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)" - Proponente IVPC POWER 8 SpA (già Balù Srl), nonché in conformità al parere vincolante favorevole reso dalla competente Soprintendenza, con nota prot. n. 13629-P del 16/06/2025, che allegato al presente decreto ne forma parte integrante e sostanziale;
2. che, avverso il presente decreto, è ammesso eventuale ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, competente per territorio, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, così come disposto ex comma 12, art. 146, del d.Lgs. n. 42/2004;
3. di trasmettere copia del presente decreto:
   3.1 all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali - 60.12.00;
   3.2 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania;
   3.3 alla Direzione Generale 50 09 00 per il Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania;
   3.4 alla Segreteria di Giunta;
   3.5 all'Ufficio regionale competente per la relativa pubblicazione, nella dedicata sezione denominata "*Regione Campania Casa di Vetro*", sul sito *web* istituzionale www.regione.campania.it.

DOTT.SSA LUCILLA PALMIERI

Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Alla
Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Al Comando Vigili del Fuoco di Avellino
c.a. del RUAS
Comandante Arch. Maria Angelina D'Agostino
com.avellino@cert.vigilfuoco.it

E p.c.:
Al Responsabile del Procedimento
Dott. Gianluca Napolitano
gianluca.napolitano@regione.campania.it

Oggetto: **CUP 9803 –** Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca – Screening nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)" – Proponente IVPC POWER 8 SpA (già Balù Srl) - Conferenza di Servizi - convocazione della seconda per il 17/06/2025.
Parere di competenza paesaggistica e archeologica.

Con riferimento al procedimento in oggetto e alla nota prot. PG/2025/0150023, acquisita al prot. SABAP-SA|15/04/2025|0008682-A, con la quale codesto Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato la pubblicazione del resoconto della seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del 17/03/2025 e convocato contestualmente, per il 17/06/2025 la terza riunione della Conferenza di Servizi nel cui ordine del giorno è prevista l'espressione dei pareri di competenza degli Enti interessati nel procedimento,

questa Soprintendenza,

Esaminata la documentazione progettuale e tecnico-amministrativa con le relative integrazioni documentali, resa disponibile nel fascicolo dedicato al procedimento sul sito web tematico viavas.regione.campania.it,

chiamata ad esprimere il proprio parere di competenza, rappresenta quanto segue.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E INTERVENTI PREVISTI

Il progetto in esame prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n. 4 aerogeneratori da 6 MW di potenza nominale, per una potenza complessiva di 24 MW, in agro del Comune di Bisaccia (AV), in località Piano Rinaldi e Serro Franceschiello. La soluzione di connessione prevede che l'impianto venga collegato in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/150 kV denominata "Bisaccia". Gli aerogeneratori di progetto saranno collegati mediante una rete di cavidotti interrati in MT, che seguirà prevalentemente la viabilità esistente.

Le principali opere di progetto saranno le seguenti:

- Realizzazione di un nuovo impianto eolico formato da n. 4 aerogeneratori, di potenza nominale pari a 6,00 MW, per una potenza complessiva di 24,00 MW. L'aerogeneratore previsto in progetto presenta le seguenti caratteristiche: diametro max. rotore – 150 m.; altezza max. mozzo – 180 m; altezza max. aerogeneratore – 105 m;
- Posa in opera di cavidotti, i cui tracciati interrati seguiranno per la maggior parte l'andamento delle strade esistenti;
- Connessione dell'impianto alla Rete di Trasmissione Nazionale. Si prevede il collegamento diretto dell'impianto di utenza, senza linea interposta, in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/150 kV denominata "Bisaccia". La soluzione di connessione è stata fornita da TERNA, quale Gestore della RTN. Per la descrizione delle opere da realizzare in Sottostazione, si rimanda agli specifici elaborati progettuali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'area interessata dal progetto dell'Impianto eolico proposto rientra interamente nel territorio comunale di Bisaccia (AV), in un contesto prevalentemente agricolo e pascolativo posto a circa 5 km di distanza dal centro abitato di Bisaccia Nuova, in un'area caratterizzata da un'orografia collinare compresa tra i 700 m e 950 m s.l.m. I cavidotti che collegheranno le macchine alla Sottostazione produttore seguiranno principalmente tracciati viari preesistenti e consolidati, che interessano solo il territorio comunale di Bisaccia.

SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA DI INTERVENTO

Beni culturali tutelati ai sensi della Parte II e Parte III del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

Per quanto è stato possibile desumere dalla documentazione a disposizione, si rappresenta quanto segue.

Nell'area direttamente interessata dall'impianto degli aerogeneratori di progetto non insistono beni o aree di interesse monumentale vincolati architettonicamente e/o beni di interesse archeologico dichiarato a norma della Parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., o aree di interesse paesaggistico, tutelati dalla legge, a termini dell'articolo 142 o in base alla legge, a termini degli articoli 136, 143, comma 1, lett. d) e 157 del medesimo Codice. Considerato l'art. 20, comma 8, del D.Lgs. 199/2021 e le ultime disposizioni normative in merito alle fasce di rispetto dai beni appartenenti al patrimonio culturale, l'area di intervento è da considerarsi area idonea.

Inoltre, secondo quanto riportato nell'elaborato N.01 A (*RISCONTRO ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI US 60 12 00 DEL 03/06/2024 PROT. PG/2024/0273616*), nella cui nota si richiama il Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Bisaccia in data 06/08/2024 (cfr. elaborato *CDU AGGIORNATI 2024*), la particella distinta al Catasto Terreni del Comune di Bisaccia (AV) al foglio 76, particella 140, che è quella di insistenza dell'aerogeneratore BS03, l'unico il cui sorvolo aereo interessa un'area boscata, non risulta vincolata ai sensi del D.Lgs. 42/2004. Per tale aerogeneratore, inizialmente collocato ad una distanza di 14 m dall'area boscata, la Società proponente ha scelto di modificare la proposta progettuale presentata a novembre 2023, spostando l'aerogeneratore BS03 di circa 65 m rispetto alla posizione originaria; tale spostamento è stato effettuato all'interno della medesima particella e consente di eliminare il sorvolo aereo sull'area boscata, nonché di evitare l'esecuzione di opere temporanee di cantiere che avrebbero potuto comportare l'abbattimento di alcuni alberi e/o arbusti.

Si rilevano, tuttavia, alcune interferenze con aree tutelate ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., riguardanti opere di cantiere che comportano una provvisoria alterazione dei luoghi; nello specifico va segnalato quanto segue:

- Aree tutelate per legge ex art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 42/2004 (Fiumi - torrenti - corsi d'acque pubbliche): *in prossimità del torrente Orata, classificato come Fiumi – torrenti – corsi d'acque pubbliche (150 m), sono collocate sulla fascia di rispetto dei 150 m del suddetto torrente delle opere di cantiere provvisorie. Queste opere sono interventi di allargamento temporanei della viabilità esistente, che avranno una durata limitata nel tempo pari a quella del cantiere. La tipologia di opere non prevede alcun mutamento di destinazione d'uso dei suoli. In aggiunta ricade all'interno della fascia di rispetto dei 150 m anche l'adeguamento della viabilità esistente.*
- Aree tutelate per legge ex art. 142, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 42/2004 (aree boscate): *alcuni degli allargamenti temporanei di cantiere della viabilità esistente ricadono nelle aree perimetrate come boscate, così come l'adeguamento della viabilità esistente; in aggiunta, per la realizzazione degli aerogeneratori di progetto saranno realizzate delle opere temporanee quali ad esempio le piazzole per il montaggio della gru, che in questo caso ricadono all'interno della perimetrazione. Con riguardo alle aree utilizzate temporaneamente e limitatamente alla fase di montaggio dell'impianto di progetto, esse saranno totalmente ripristinate e riutilizzabili una volta terminate le fasi operative.*

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI CUMULATIVI

Per quanto attiene agli impatti cumulativi, il progetto dell'impianto eolico in questione è ubicato in un settore in cui risultano già presenti e/o autorizzati altri impianti di tipo eolico e fotovoltaico/agrivoltaico. In considerazione della dimensione del progetto in questione, e per quanto visibile dai fotoinserimenti riportati negli elaborati progettuali, è possibile valutare come la presenza dell'impianto eolico in oggetto rispetto al contesto territoriale di riferimento, e rispetto agli altri impianti FER esistenti, autorizzati e/o in fase di costruzione, pur incrementando l'impatto cumulativo, non contribuisca in maniera significativa all'alterazione degli elementi caratteristici del paesaggio circostante.

PER QUANTO ATTIENE ALLA TUTELA ARCHITETTONICA E PAESAGGISTICA:

Le valutazioni di questa Soprintendenza in merito agli aspetti paesaggistici sono rese per quanto di competenza relativamente agli aspetti legati alla tutela del paesaggio, come definito dall'art. 131 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio".

Per la valutazione delle opere in progetto si è tenuto conto di quanto segue:

Procedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

Tenuto conto delle interferenze con aree tutelate ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004, come sopra descritto, la scrivente Soprintendenza, per quanto di competenza, è chiamata ad esprimersi in seno alla CdS in oggetto, anche per la relativa Autorizzazione Paesaggistica;

Vista la PEC del 05/02/2025 con la quale la Società proponente IVPC Power 8 SpA ha presentato al Comune di Bisaccia l'istanza per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., da rendersi previa acquisizione da parte del Comune del parere vincolante di questa Soprintendenza, relativamente all'ampliamento temporaneo di un tratto di viabilità esistente interferente con area vincolata ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) (torrente Vallone dei Piani) del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;

Vista la nota prot. n. 1809 del 18/02/2025 del Comune di Bisaccia, trasmessa dalla Società proponente con PEC del 19/02/2025 (ns. prot. n. 5027-A del 27/02/2025) e acquisita agli atti del procedimento, con la quale il Comune preposto al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ha comunicato che la competente Commissione Locale per il Paesaggio è in corso di rinnovamento da parte del Consiglio Comunale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato che, in assenza della Commissione Locale per il Paesaggio, l'Ente preposto al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è la stessa Regione Campania ovvero altro Ente da essa delegato;

Considerato che nella seconda riunione dei lavori della Conferenza di Servizi, svoltasi in data 17/03/2025, il geom. Giacomo Ascione, funzionario della Regione Campania UOD 50 09 01 Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio - Urbanistica - Antiabusivismo, chiariva che tale UOD della Regione è intervenuta in assenza della Commissione Locale per il Paesaggio del Comune di Bisaccia (verificata la ivi insussistenza dei requisiti ex art. 146, comma 10 del D.Lgs. n 42/2004, necessari all'esercizio della delega regionale in merito ad esso conferita ex L.R. n. 65/1981) e rappresentava che gli atti sono stati esaminati per quanto riguarda l'aspetto paesaggistico e ai sensi delle Linee guida approvate dal Decreto interministeriale del 10/09/2010, rilevando che il progetto in argomento risulta assentibile e che in tempi brevi sarebbe stata formalizzata la proposta e sottoposta alla Soprintendenza per l'emanazione dell'autorizzazione paesaggistica;

Considerato che la UOD 500901 ha trasmesso, con nota prot. PG/2025/0136686 del 18/03/2025 assunta agli atti di questo Ufficio con prot. n. 12988 del 09/06/2025, la Relazione Tecnica Illustrativa e la Proposta motivata di provvedimento nella quale si rappresenta quanto segue: "*Come si evince dalla Relazione Paesaggistica e dagli stralci cartografici, sono collocate nella fascia di rispetto dei 150 m dal torrente Orata, e quindi in area vincolata ai sensi dell'art. 142, co. 1, lettera c) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, opere di cantiere provvisorie che comporteranno l'allargamento temporaneo della viabilità esistente e che avranno una durata limitata nel tempo pari a quella del cantiere. Tali interventi non comporteranno alcun mutamento di destinazione d'uso dei suoli. In aggiunta, all'interno della fascia di rispetto dei 150 m dal torrente, ricade anche l'adeguamento della viabilità esistente. Con riferimento al progetto, come è possibile constatare dagli stralci allegati alla Relazione Paesaggistica, alcuni degli allargamenti temporanei di cantiere della viabilità esistente ricadono nelle aree perimetrate come boscate, così come l'adeguamento della viabilità esistente.[…] Ai fini della valutazione della conformità paesaggistica dell'intervento di che trattasi si rappresenta, agli esiti istruttori, sulla base della documentazione tecnico-grafica di progetto e della Relazione Paesaggistica allegata, che lo stesso non altera in modo significativo la morfologia dei luoghi né il contesto paesaggistico. Pertanto, stante quanto innanzi valutato ed evidenziato, sulla base delle specifiche norme di tutela riportate, l'intervento di cui in oggetto risulta assentibile ai soli fini della compatibilità paesaggistica, con la raccomandazione che vengano introdotte ed assicurate opere di mitigazione, finalizzate ad attenuare l'impatto visivo, in quanto le stesse sono solo genericamente accennate nelle "conclusioni" dello studio effettuato nell'area di riferimento*". In considerazione di quanto esplicitato nella Relazione Tecnica Illustrativa, la UOD 500901 proponeva "***parere favorevole*** *all'accertamento della compatibilità paesaggistica per le opere ad oggetto, per i soli fini paesaggistici con la raccomandazione che vengano introdotte ed assicurate opere di mitigazione, finalizzate ad attenuare l'impatto visivo, in quanto le stesse sono solo genericamente accennate nelle "conclusioni" dello studio effettuato nell'area di riferimento*".

Per tutto quanto sopra esposto,

Valutata la documentazione complessivamente inoltrata dalla Società proponente IVPC POWER 8 SpA (già Balù Srl);

Tenuto conto del parere espresso, in via sostitutiva, dalla UOD 500901 Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio - Urbanistica - Antiabusivismo,

nonché tenuto conto della vigente normativa, **questa Soprintendenza**, per quanto di competenza e limitatamente alla compatibilità paesaggistica del progettato intervento nel suo complesso, **esprime parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per la realizzazione delle opere del progettato intervento e, nello specifico, delle opere di cantiere ricadenti in aree tutelate ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004, che comportano esclusivamente una provvisoria alterazione dei luoghi.

VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO

In ragione della presente istruttoria,

- **Visto** il progetto pubblicato sul sito viavas.regione.campania.it nella cartella relativa al CUP 9803;
- **Preso atto** che l'intervento, per quanto rappresentato e descritto negli elaborati disponibili al sul sito web dedicato di codesto Ente regionale, prevede la realizzazione di un impianto tecnologico per la produzione di energia elettrica da fonte eolica come precedentemente descritto;
- **Considerato** che, in merito alla compatibilità paesaggistica delle opere in progetto, si esprime **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per la realizzazione delle opere di cantiere, provvisorie, ricadenti in aree tutelate ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004;
- **Considerato** che gli aerogeneratori risultano collocati ad una distanza maggiore di 3 Km dai beni sottoposti alle disposizioni di tutela, prevista dall'art. 20, comma 8, lett. c-quater D.Lgs. n. 199/2021 e ss.mm.ii. e che dunque tali aerogeneratori risultano collocati in area idonea;

per tutto quanto sopra visto, constatato e considerato, relativamente ai profili di competenza architettonica e paesaggistica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., **questa Soprintendenza esprime PARERE FAVOREVOLE** alla realizzazione dei lavori in oggetto.

Il presente parere viene rilasciato fatta salva la verifica, da parte degli Enti comunali, della legittimità delle opere su cui si interviene, sia dal punto di vista urbanistico edilizio che paesaggistico. Qualora questa Amministrazione accerti la sussistenza di opere non legittimamente autorizzate si dovrà sospendere il presente procedimento ed adottare i provvedimenti consequenziali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PER QUANTO ATTIENE ALLA TUTELA ARCHEOLOGICA:

Esaminata la documentazione prodromica alla verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) ai sensi dell'art. 41, comma 4 e allegato I.8 del D.Lgs. n. 36/2023, redatta dal dott. Antonio Mesisca mediante il Template GIS di cui all'allegato 1 al DPCM 14/02/2022 e in formato PDF. A seguito della decisione di modificare il layout progettuale presentato a novembre 2023 spostando gli aerogeneratori denominati BS03 e BS02, rispettivamente, di circa 65 m e di circa 108 m rispetto alle posizioni originarie, il Proponente ha provveduto a trasmettere una versione aggiornata della documentazione di VPIA (prima fase) con nota del 30/09/2024, assunta agli atti del procedimento e acquisita in pari data agli atti della competente SABAP con prot. n. 23103;

Considerato che la documentazione prodromica alla VPIA redatta dal dott. Mesisca attribuisce alle aree di progetto un livello di **rischio archeologico** graduato come segue: **medio** alle aree destinate alla realizzazione dei quattro aerogeneratori e delle piazzole di montaggio/gestione, con i relativi cavidotti interni e opere accessorie, degli allargamenti stradali, della SEU e del tratto di cavidotto esterno ricadente su viabilità sterrata (loc. Serro Spino-Mass. Zichella), come da allegata cartografia del rischio archeologico, in considerazione dell'"*alta invasività dell'opera da eseguirsi, in un contesto territoriale fortemente antropizzato in antichità, quindi dal considerevole potenziale storico-archeologico*", nonché degli esiti "*delle ricognizioni effettuate*", "*abbondantemente condizionati dalla scarsa visibilità dei terreni interessati dalle lavorazioni*"; **basso** alle restanti parti del tracciato del cavidotto, "*ricadenti su viabilità ordinaria già interessata dal passaggio di sottoservizi e situate ad una distanza tale da garantire un'adeguata tutela dei contesti d'interesse noti*". Neppure per queste ultime aree, tuttavia, si può escludere a priori "*la presenza di testimonianze archeologiche attualmente non conosciute*";

Considerato, altresì, che le opere in progetto ricadono in un territorio caratterizzato da una intensa frequentazione antropica che dall'Eneolitico si estende fino all'età medievale, con numerose testimonianze oggetto di provvedimenti di tutela diretta come le strutture di epoca pre-romana e romana in località Sorgente Serroni, le strutture e tombe dell'Età del Ferro in località Rione della Vittoria, vincolate con D.M. del 06/06/1996, e le testimonianze dell'Età del Bronzo e del Ferro presso il Cimitero Vecchio di Bisaccia (D.M. del 03/06/1974);

per tutto quanto sopra esaminato e considerato questa Soprintendenza, relativamente ai profili di competenza archeologica e ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. e dell'art. 41, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023, esprime il proprio **NULLAOSTA** alla realizzazione dei lavori in oggetto **a condizione che essi vengano eseguiti nel rispetto delle seguenti prescrizioni**:

- nelle aree di impianto dei plinti **della totalità degli aerogeneratori e di realizzazione delle relative piazzole**, **nonché lungo i tratti del cavidotto e nelle altre aree di progetto classificate come a rischio archeologico medio**, dovranno essere realizzati **trincee e/o saggi archeologici stratigrafici** da condursi, con oneri a carico della Committenza, a cura di un professionista archeologo il cui *curriculum* dovrà essere preventivamente trasmesso a questa Soprintendenza per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia. Il numero, le dimensioni e il posizionamento dei saggi/trincee dovranno essere preliminarmente concordati con il Funzionario archeologo territorialmente competente e dettagliati in un **piano delle indagini preventive**, **da sottoporre all'approvazione di questa Soprintendenza preliminarmente all'avvio dei lavori**;
- la totalità delle opere che prevedono scavi e/o movimento terra, **ivi compresi la realizzazione della viabilità di servizio e di accesso al parco e gli adeguamenti alla viabilità esistente**, dovrà essere eseguita, a carico della Committenza, sotto il controllo continuativo di un archeologo professionista in possesso dei medesimi requisiti previsti dalla normativa.

La procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, come chiarito dall'art. 1, comma 10 dell'allegato I.8 al D.Lgs. n. 36/2023, "*deve concludersi **prima dell'affidamento dei lavori** oppure, qualora si protragga oltre, deve comunque concludersi **entro e non oltre la data prevista per l'avvio degli stessi***". Il nullaosta a procedere con le lavorazioni nelle aree sottoposte a indagine archeologica preventiva sarà rilasciato da questa Soprintendenza previo invio della seguente documentazione: relazione archeologica con esatta descrizione delle sequenze stratigrafiche e di eventuali evidenze emerse individuate catastalmente e su CTR, una selezione di immagini (foto e rilievi) che consentano la comprensione delle sequenze descritte e matrix (pdf insieme a formato editabile). **Il rinterro dei saggi/trincee dovrà essere sempre autorizzato dal Funzionario archeologo responsabile**.

Resta inteso che, qualora nel corso dei lavori dovessero emergere testimonianze archeologiche, quest'Ufficio si riserva di disporre indagini stratigrafiche anche in estensione con oneri a carico della Committenza e di apportare modiche, anche sostanziali, al piano delle opere, al fine di preservare eventuali evidenze archeologiche da conservarsi *in situ*. Si richiama a questo proposito l'attenzione su quanto previsto dall'art. 1, commi 8-9 dell'allegato I.8 al D.Lgs. n. 36/2023, che ha chiarito che "*nel caso in cui nell'ambito della conferenza di servizi la Soprintendenza*

fonte: http://burc.regione.campania.it

abbia ritenuto necessario avviare la procedura di VPIA e la stessa conferenza di servizi abbia approvato il progetto, ***all'esito della VPIA la Soprintendenza potrà comunque dettare tutte le prescrizioni ritenute necessarie alla tutela dei contesti archeologici eventualmente rinvenuti***".

Il Funzionario Architetto Responsabile
Arch. Angela Caliendo

Il Funzionario Archeologo Responsabile
Dott. Lorenzo Mancini

Il Soprintendente
Dott.ssa Raffaella Bonaudo

MINISTERO DELLA CULTURA
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino
via Tasso, 46 - 84121 Salerno · Tel. 089 318174 - via Dalmazia, 22 - 83100 Avellino · Tel.0825 279111
E-mail: sabap-sa@cultura.gov.it - **PEC:** sabap-sa@pec.cultura.gov.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNITA' MONTANA "Alta Irpinia"

C.so Europa n° 12 CALITRI (AV)
Cod. Fisc. 82000570646 t el. 0827/34100 – 34190 fax 0827/30888

COPIA

UFFICIO AGRICOLTURA

°°°

acquisita dalla società I.V.P.C. Power 8 SpA, con sede in Napoli alla Vico Santa Maria a Cappella Vecchia 11, nell'ambito della procedura di P.A.U.R. Campania - **CUP 9803**, per la realizzazione del **"Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)" –** sulle seguenti aree di sedi viabili e superfici catastali *del Comune di Bisaccia censite al NCT* ai fogli 57-58-62-63-64-69-70-72-74-76-77-79 p.lle varie**,** come riportate dai piani particellari di esproprio allegati che quivi s'intendono integralmente trascritte, *come da atti tecnici redatti dall'Arch. Beniamino Nazzaro, dall'Arch. Paolo Pisani, dal dott. Geologo Vito La Banca, allegati all'istanza medesima;*

VISTO l'art. 7 del R.D.L. N° 3267 del 30/12/1923 e relativo Regolamento R.D.L. n° 1126 del 16/05/1926;

VISTO l'art.23 della Legge Regionale n° 11 del 7/05/1996;

VISTO l'art 143 e 166 del Reg. regionale n. 3 del 28.09.2017;

RILEVATO che tali terreni risultano vincolati ai sensi del R.D.L. n° 3267 del 1923;

RILEVATO ancora che gli interventi a farsi attengono alle predette leggi;

VISTO il parere prot 4669/2025, di compatibilità idrogeologica con prescrizioni alle NTA, espresso dalla competente ADB;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 25 del 10/07/2025, quale Autorizzazione Paesaggistica, rilasciata in via sostitutiva, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

VISTO il referto di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di *Bisaccia* per 15 giorni consecutivi, senza corso di opposizione, rilasciato dal Comune di bisaccia.

VISTO la documentazione presentata ai sensi del R.R. n 3/2027 e ss.mm.ii. allegata alla istanza di autorizzazione UNICA nell'ambito della procedura del P.A.U.R. Campania;

RITENUTO, per quanto riportato in narrativa, autorizzabili gli interventi di cui trattasi, ai soli fini del vincolo idrogeologico;

AUTORIZZA

La società **I.V.P.C. Power 8 SpA,** con sede in Napoli alla Vico Santa Maria a Cappella Vecchia 11, con amministratore unico l'Avv. Oreste Vigorito, ai lavori di movimento terra e cambio di destinazione d'uso, nell'ambito della procedura di P.A.U.R. Campania - **CUP 9803**, per la realizzazione del **"Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)"** – sulle seguenti aree di sedi viabili e superfici catastali del Comune di Bisaccia censite al NCT ai fogli 57-58-62-63-64-69-70-72-74-76-77-79 p.lle varie, come riportate dai piani particellari di esproprio allegati che quivi s'intendono integralmente trascritte, come da atti tecnici redatti dall'Arch. Beniamino Nazzaro, dall'Arch. Paolo Pisani, dal dott. Geologo Vito La Banca, allegati all'istanza medesima, limitatamente all' area interessata dalle opere, fatti salvi i diritti di terzi;

La validità della predetta autorizzazione è subordinata alle seguenti prescrizioni:

1. acquisizione da parte del richiedente del titolo di immissione in possesso e disponibilità delle aree oggetto d'intervento mediante la procedura espropriativa rilasciato dall' autorità competente ai sensi del DPR 327/01 e smi e dal D.Lgs 387/03 e smi.
2. il richiedente dovrà attuare tutti gli accorgimenti previsti dagli art. 148 - 150 – 151 e 152 del Regolamento Regione Campania n. 3 del 28/09/2017, riferiti al regime delle acque, agli scavi, ai materiali di risulta e alla realizzazione delle opere.
3. per gli interventi ubicati sui terreni posti in pendio o in prossimità di essi, in applicazione dei suddetti articoli del reg.reg 3/2017 gli interventi devono essere preceduti da studi geotecnici, con monitoraggi puntuali e diretti in relazione alla entità degli interventi tali da verificare la stabilità del pendio prima durante e dopo esecuzione delle opere, al fine di mitigare fenomeni di instabilità e rischi idrogeologici;
4. le opere dovranno essere realizzate nei modi e nelle misure indicate negli elaborati allegati alla domanda. Non è consentito apportare variazioni alle stesse o cambi di ubicazione;

Prot. partenza n.0002518 del 14-07-2025

3. eventuali erosioni o franamenti che dovessero verificarsi a seguito delle opere richieste dovranno essere opportunamente sistemate secondo idonee soluzioni opportunamente studiate; lo sradicamento ed il taglio delle piante arboree o arbustive è consentito solo per quelle radicate nell'area di insediamento dell'opera da autorizzare o se puntualmente prevista dal progetto;
4. il materiale terroso proveniente dagli scavi, qualora non riutilizzato per il riempimento degli stessi, se rimarrà sul posto dovrà essere depositato in zone prive di vegetazione forestale, opportunamente conguagliato sistemato a strati, livellato, compattato e rinverdito, così da evitare ristagni d'acqua o erosioni o frane;
5. tutto il materiale di risulta dovrà essere smaltito nei luoghi e con le modalità consentite dalla normativa vigente. Ne resta escluso qualsiasi impiego in contrasto con le norme di leggi;
6. l'accesso dei mezzi meccanici al punto previsto per l'esecuzione delle opere richieste, dovrà avvenire attraverso la viabilità esistente. L'apertura di nuove piste dovrà essere richiesta con istanza a parte se non espressamente prevista dal progetto;
7. dovranno essere realizzate tutte quelle opere (canalette di scolo, scoline trasversali, drenaggi ecc.) atte a garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche, superficiali e di infiltrazioni;
8. la presente autorizzazione per il mutamento di destinazione d'uso ha solo validità nei confronti del vincolo idrogeologico senza pregiudizio per eventuali diritti di terzi e fatta salva l'osservanza di altre leggi e regolamenti nei confronti dei quali il vincolo idrogeologico, per la sua natura, costituisce procedura autonoma.
9. Gli interventi devono essere realizzati entro trentasei mesi dalla data di protocollo dell'atto autorizzativo. Qualora la realizzazione è sottoposta ad acquisizione di un titolo abilitativo comunale e/o regionale la durata è equiparata a quella del titolo stesso.

Tanto, fermi gli obblighi di verifica della compatibilità o meno dell'intervento proposto con le norme di attuazione e le misure di salvaguardia del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, curato dall' Autorità di Bacino competente, o da eventuali altri vincoli che potrebbero gravare – in qualche modo- sull'area oggetto d'intervento.

Per quanto non previsto dalla presente autorizzazione si rimanda alla normativa vigente in materia.

Il Comando Stazione Carabinieri Forestale competente per territorio, informato su quanto espresso nella presente autorizzazione, possa far osservare quanto prescritto, nel rispetto dei dettami delle norme che regolano la materia.

IL Responsabile del Servizio
F.to ANTONIO FAIJA

Prot. partenza n.0002518 del 14-07-2025

- Copia della presente è stata affissa all'Albo Pretorio dell'Ente in data 14-07-2025

e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi .

IL Segretario Generale

(F.to Davide Ferrer)

PER COPIA CONFORME AL SUO ORIGINALE

Calitri lì 14/07/2025

IL Segretario Generale

(F.to Davide Ferrer)

Prot. partenza n.0002518 del 14-07-2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

SIMONA BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
141	**16/07/2025**	**6012**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza relativo al "Progetto per la realizzazione di un impianto eolico della potenza di 24 MWe nel comune di Bisaccia (AV) località "Serro Franceschiello e Piano Rinaldi" con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno l'immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel comune di Bisaccia (AV)". Proponente: I.V.P.C. Power 8 SpA (ex Balù S.r.l. UNIPERSONALE) - CUP 9803

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il titolo III della parte seconda del D. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D. lgs. n. 104 del 16.06.2017, con Legge n. 120 dell'11.09.2020 e Legge n. 108 del 29.07.2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con D.G.R.C. n. 428 del 02.08.2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60.12.00;

c) con D.P.G.R. n. 94 del 15.09.2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60.12.00;

d) con D.G.R.C. n. 686 del 06.12.2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19.12.2016, successivamente modificata con D.G.R.C. n. 737 del 28.12.2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02.01.2023 sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

e) con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

f) ai sensi dell'art. 27bis, comma 7 del richiamato D. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241*";

g) l'art. 10 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ha previsto, al comma 3, che "*La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale*";

h) le modalità di svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza in Regione Campania sono state da ultimo stabilite con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 280 del 30 giugno 2021;

CONSIDERATO che:

a) con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. reg. 553870 del 16.11.2023 la società Balù S.r.l. UNIPERSONALE con sede legale alla Via Circumvallazione Destra n. 37, ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. lgs. n. 152/2006 per il "Progetto per la realizzazione di un impianto eolico della potenza di 24 MWe nel comune di Bisaccia (AV) località "Serro Franceschiello e Piano Rinaldi" con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno l'immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel comune di Bisaccia (AV)", contrassegnata con CUP 9803;

b) pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27bis del D. lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. 169125 del 03.04.2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, in data 12.02.2024, del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D. lgs. 152/2006, fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;

c) ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D. lgs. n. 152/2006, con la medesima nota prot. reg. 169125 del 03.04.2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha chiesto al Comune di Bisaccia, territorialmente interessato dall'intervento di cui all'istanza, di dare informazione nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del precitato avviso;

d) con nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024, l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D. lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l'altro, per l'espressione del parere di VIA e di VIncA di propria competenza;

e) con nota prot. 516532 del 31.10.2024 il proponente ha dato riscontro alla richiesta di integrazioni;

f) in data 06.11.2024 si è provveduto, ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006, alla pubblicazione del secondo avviso sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), fissando in 15 giorni il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico interessato, come riportato nella nota prot. reg. 534620 del 12.11.2024;

g) con pec del 08.01.2025 la società I.V.P.C. Power 8 SpA, con sede in Napoli - Vico Santa Maria a Cappella Vecchia, P.IVA 02523350649 ha comunicato l'acquisto della titolarità dei diritti e l'esclusiva proprietà del progetto in oggetto dalla società BALU' S.r.l.;

h) con nota prot. reg. n. 38341 del 24/01/2025 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava il trasferimento di proprietà dei diritti relativi al progetto di un impianto per la produzione di energia eolica in oggetto dalla società proponente Balù S.r.l. alla società I.V.P.C. Power 8 S.p.A. e chiedeva a tutti gli enti ed amministrazioni coinvolte nel procedimento di comunicare eventuali osservazioni in merito al trasferimento di proprietà.

ATTESO che:

a) ai sensi dell'art. 27bis del D. lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. 534620 del 12.11.2024 è stata indetta la Conferenza di Servizi, le cui sedute si sono tenute in data 04.02.2025, 17.03.2025, 17.06.2025 e i cui resoconti sono pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

b) con nota prot. reg. 225422 del 07.05.2024 la UOD50.06.07 ha trasmesso l'istruttoria con cui è stato rilasciato il "sentito favorevole con raccomandazioni e prescrizioni" nello stesso riportate per la valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97;

c) con nota prot. reg. 354441 del 15.07.2025 la UOD 50.06.07 ha trasmesso la conferma del "sentito favorevole con raccomandazioni e prescrizioni" di cui alla precedente nota prot. reg. 2254422 del 07.05.2024, con cui viene considerato anche quanto stabilito dalla D.G.R. n. 617 del 14.11.2024 "Adozione delle misure di conservazione e dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 comprensivi di cartografia redatti nell'ambito del servizio finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania" in riferimento alle misure di conservazione e al piano di gestione adottati con la citata D.G.R.;

RILEVATO che:

a) la scheda istruttoria e la relativa proposta di parere VIA integrata con la VIncA, predisposta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo e dall' ing. Giandonato D'Andrea, funzionari dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, e allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, è stata posta agli atti della seduta di Conferenza del 17.06.2025;

b) l'Autorità competente per la VIA, sulla scorta della proposta di parere formulata dagli istruttori e delle motivazioni in essa contenute, nel corso della seduta del 17.06.2025, ha espresso parere favorevole per la VIA integrata con la VIncA

c) con nota prot. reg. 323189 del 27.06.2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 17.06.2025 in uno con la bozza del Rapporto Finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA integrata con la VIncA appropriata;

d) la società Balù S.r.l. UNIPERSONALE oggi I.V.P.C. Power 8 SpA ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 737/2022, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

a) di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. reg. 534620 del 12.11.2024;

b) di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale come richiesto dal proponente nell'istanza acquisita al prot. reg. 553870 del 16.11.2023;

VISTI:

- il D. lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 428 del 02.08.2022
- la D.P.G.R. n. 94 del 15.09.2023
- la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016;
- il D.P.R. n. 357/1997;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo e dall' ing. Giandonato D'Andrea e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole rese in Conferenza di Servizi dagli istruttori VIA, dott.ssa Assunta Maria Santangelo e ing. Giandonato D'Andrea, di cui alla scheda istruttoria del 17.06.2025 allegata in copia al presente provvedimento (allegato A), **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza appropriata** per il "Progetto per la realizzazione di un impianto eolico della potenza di 24 MWe nel comune di Bisaccia (AV) località

"Serro Franceschiello e Piano Rinaldi" con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno l'immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel comune di Bisaccia (AV)" proposto dalla società I.V.P.C. Power 8 SpA, con sede in Napoli - Vico Santa Maria a Cappella Vecchia, P.IVA 02523350649, contrassegnato con CUP 9803

2. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrenti dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR.

3. **DI** stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA integrata con la VIncA appropriata senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA integrata con la VIncA deve essere reiterato, fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento stesso.

4. **DI** stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte*".

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento CUP 9803.

7. **DI** trasmettere il seguente atto alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali – Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

8. **DI** pubblicare il presente provvedimento al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR cartella 9803.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

FRANCESCA DE FALCO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
59	**16/07/2025**	**5002**	**03**

Oggetto:

Art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, Autorizzazione Unica per la "Costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte eolica della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) località "Serro Franceschiello e Piano Rinaldi" con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno l'immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di BISACCIA (AV)", proposto dalla I.V.P.C. POWER 8 S.P.A. (ex Balù S.r.L. UNIPERSONALE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;

b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;

c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;

d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

f) con D.M. 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18.09.2010, il MiSE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

g) con Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.) viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

h) il Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia per le Regioni e le Province Autonome;

i) il D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;

j) ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal sopra citato D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152*";

k) ai sensi dell'art. 27-*bis*, comma 7 del medesimo D.Lgs. n. 104/2017 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241* […]";

l) il comma 4 dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 387/2003 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto, nel caso di specie, con la procedura del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006;

m) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

n) il comma 2 dell'art. 15 del D.Lgs n. 190/2024 dispone che le disposizioni dell'art. 12 del D.lgs n. 387/2003 continuano ad applicarsi alle procedure in corso, fatta salva la facoltà del soggetto proponente di optare per l'applicazione delle disposizioni di cui allo stesso D.Lgs n. 190/2024.

PREMESSO altresì che

a) a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 104/2017, con D.G.R.C. n. 680 del 07.11.2017 sono stati emanati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania";
b) la Giunta Regionale con deliberazione n. 716 del 21.11.2017 ha dettato i nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;
c) la D.G.R.C. n. 48 del 29.01.2018 individua quale Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze dei Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. il dirigente *pro tempore* dello US 60.12.00 Ufficio Speciale Valutazioni ambientali;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita al protocollo regionale n. 2023.0553870 del 16/11/2023 la società I.V.P.C. POWER 8 S.P.A. (ex Balù S.r.L. UNIPERSONALE) con sede legale in VICO S.MARIA A CAPPELLA VECCHIA 11, 80121 NAPOLI (NA), C.F./P.IVA 02523350649 - ha trasmesso allo US 60.12.00 Ufficio Speciale Valutazioni ambientali della Regione Campania istanza per il rilascio del provvedimento di VINCA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per la "Costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte eolica della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) località "Serro Franceschiello e Piano Rinaldi" con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno l'immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di BISACCIA (AV)";
b) con detta istanza la I.V.P.C. POWER 8 S.P.A. (ex Balù S.r.L. UNIPERSONALE) ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e VINCA, unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente alla realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, tra cui l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
c) all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 9803;

CONSIDERATO altresì che

a) Il progetto prevede la realizzazione di un parco eolico, costituito da:
   - ✓ n. 4 aerogeneratori, di potenza nominale pari a 6,00 MW, per una potenza complessiva di 24,00 MW;
   - ✓ posa in opera di cavidotti, i cui tracciati interrati seguiranno per la maggior parte l'andamento delle strade esistenti;
   - ✓ connessione dell'impianto alla Rete di Trasmissione Nazionale dell'impianto. Si prevede il collegamento diretto dell'impianto di utenza, senza linea interposta, in antenna in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/150 kV denominata "Bisaccia" La soluzione di connessione è stata fornita da TERNA, quale Gestore della RTN.
   - ✓ L'impianto avrà una potenza complessiva di 24 MW e, secondo gli studi di producibilità, opererebbe con una producibilità di circa 52,80 GWh/anno. Sarà collegato alla SSE Produttore di proprietà di altra società ubicata nel Comune di Bisaccia (AV). A sua volta la SSE sarà collegata in antenna a 150 kV sulla Stazione Elettrica di Trasformazione della RTN a 380/150 kV denominata "Bisaccia".
   - ✓ L'impianto è suddiviso in un'unica sezione di impianto costituita dai 4 aerogeneratori di progetto, collegati da un'unica linea dorsale interrata MT a 20kV, il cui tracciato seguirà principalmente lo sviluppo delle strade esistenti.
   - ✓ La sottostazione produttore è ubicata in località "Formicoso" nel comune di Bisaccia, già autorizzata e attualmente in fase di realizzazione essa è di proprietà di altra società; pertanto, la connessione dell'Impianto di Bisaccia allo Stallo dalla Sottostazione Terna sarà condiviso.
   - ✓ Per la connessione dell'impianto eolico proposto non sarà realizzata alcuna modifica in termini di volumetria e superficie aggiuntiva, ma si provvederà a realizzare solo interventi di adeguamento, al fine di conformare le apparecchiature e i trasformatori all'incremento di potenza che sarà immessa in rete.

- ✓ La SSE a sua volta sarà collegata in antenna a 150 kV sulla Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/150 kV denominata "Bisaccia". L'interconnessione tra gli aerogeneratori e tra essi e la Sottostazione Utente avverrà attraverso una rete elettrica in MT in cavo interrato che si svilupperà prevalentemente lungo assi stradali esistenti per una lunghezza complessiva di circa 9 km.

b) le coordinate degli aerogeneratori sono:

Coordinate UTM			
Id	Dimensioni	Latitudine	Longitudine
BS 01	D = 150 m – H_{torre} = 105 m	4535974	532560
BS 02	D = 150 m – H_{torre} = 105 m	4535761	533113
BS 03	D = 150 m – H_{torre} = 105 m	4534680	532510
BS 04	D = 150 m – H_{torre} = 105 m	4534287	532643

DATO ATTO

a) dei resoconti - verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 04/02/2025, 17/03/2025, e 17/06/2025, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;

b) che nella seduta del 17/06/2025 la scrivente U.O.D. ha espresso parere favorevole per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii.,;

c) che tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

d) che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli Enti e/o Amministrazioni interessate, come da bozza di Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi;

e) che con nota prot. N. PG/2025/0309588 del 20/06/2025 la U.O.D. 50.18.03 – Genio Civile di Avellino ha autorizzato, nei limiti delle proprie competenze, ai sensi degli articoli 4, 5 e 6 della vigente legge regionale 16/2017, la proponente I.V.P.C. POWER 8 S.P.A. (partita IVA 02523350649) (ex Balù S.r.L. UNIPERSONALE)alla nuova linea elettrica connessa all'impianto;

f) che con Decreto Dirigenziale n. 141 del 16/07/2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha espresso, in relazione al progetto, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza, con condizioni ambientali;

ATTESO che

a) l'art. 12, comma 4 del D.Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;

b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M. 10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all' importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) il proponente ha richiesto la Dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle interessate dalle opere di connessione, trasmettendo il relativo piano particellare;
d) con nota prot. n. PG/2025/0073540 del 12/02/2025, si è provveduto a comunicare, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, dandone comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., essendo il numero dei destinatari superiore a 50;
e) nei termini previsti dall'art. 11, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 ss.mm.ii. non sono pervenute osservazioni all'avviso di avvio del procedimento espropriativo;

ATTESO, altresì, che

a) in data 06/02/2025, con prot. n. R_NAUTG_Ingresso_0050079_20250206, è stata richiesta comunicazione antimafia relativa alla società proponente, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);
b) risultano inoltre acquisite agli atti le relative dichiarazioni sostitutive, ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 ss.mm.ii.;

DATO ATTO che

a) la documentazione acquisita è presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI

1. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 e il D.P.G.R. n. 162 del 21.12.2021, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";
2. il D.P.G.R n. 12 del 16.01.2020, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
3. il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17.02.2015, con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

RITENUTO pertanto

1. di dover provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica per la "Costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte eolica della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) località "Serro Franceschiello e Piano Rinaldi" con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno l'immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di BISACCIA (AV)", proposto dalla I.V.P.C. POWER 8 S.P.A. (ex Balù S.r.L. UNIPERSONALE) con sede legale in VICO S.MARIA A CAPPELLA VECCHIA 11, 80121 NAPOLI (NA), C.F./P.IVA 02523350649 con le condizioni di seguito riportate;
2. di poter procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni identificati nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla citata nota prot. n. PG/2025/0073540 del 12/02/2025;

VISTI

a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
d) la L.R. 28 novembre 2007, n.12;
e) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **autorizzare**, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, fatti salvi i diritti di terzi, per la Costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte eolica della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) località "Serro Franceschiello e Piano Rinaldi" con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno l'immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di BISACCIA (AV)", proposto dalla I.V.P.C. POWER 8 S.P.A. (ex Balù S.r.L. UNIPERSONALE) con sede legale in VICO S.MARIA A CAPPELLA VECCHIA 11, 80121 NAPOLI (NA), C.F./P.IVA 02523350649, come meglio identificato nelle planimetrie allegate agli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale;
2. le coordinate degli aerogeneratori autorizzati sono:

Coordinate UTM			
Id	Dimensioni	Latitudine	Longitudine
BS 01	D = 150 m – H_{torre} = 105 m	4535974	532560
BS 02	D = 150 m – H_{torre} = 105 m	4535761	533113
BS 03	D = 150 m – H_{torre} = 105 m	4534680	532510
BS 04	D = 150 m – H_{torre} = 105 m	4534287	532643

3. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dalle Amministrazioni/soggetti intervenute nel procedimento di PAUR;
4. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 – "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile", entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;
5. **fare obbligo** al proponente di presentare entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la

fonte: http://burc.regione.campania.it

durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;

6. **stabilire** che la presente autorizzazione si intende decaduta in caso di fermo prolungato superiore ad 1 anno;
7. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
8. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, salvo quanto previsto al punto 1 del Decreto Dirigenziale n. 516 del 26.10.2011, abbiano inizio nei termini espressamente previsti dall'art. 15 comma 2 del D.P.R. n. 380/2001 ss.mm.ii. per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, e siano ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
9. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al D.M. 10 settembre 2010, di effettuare un'analisi della redditività dell'intervento al fine di determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta dall'impianto. Le misure compensative per il Comune di Bisaccia (AV) dovranno essere orientate preferibilmente per la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali;
10. **fare obbligo** al proponente infine:
    - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
    - obbligarsi ad eseguire nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
    - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
    - comunicare ai Comune interessati e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
    - comunicare ai Comuni interessati e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
    - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
    - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
    - consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;
11. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
12. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. e ii., il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 8 del medesimo D.P.R. sulle particelle catastali interessate dalla realizzazione del progetto e identificate nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. . PG/2025/0073540 del 12/02/2025;
13. **stabilire**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, che entro il termine di cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento debba essere emanato il decreto di esproprio;
14. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza**;**
15. **demandare** al Comune di Bisaccia (AV) l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza;

16. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni**;**
17. t**rasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e allo US 60.12.00 Ufficio Speciale Valutazioni ambientali della Regione Campania per la pubblicazione sul sito, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni formulate dagli Enti Partecipanti alla Conferenza dei Servizi;
18. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta, al B.U.R.C. per la pubblicazione, anche ai fini degli adempimenti *ex* D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

DOTT.SSA FRANCESCA DE FALCO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
6	**29/09/2025**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al progetto "Scia in sanatoria per cambio di destinazione d'uso piano terra del fabbricato in Gragnano (Na) alla via Castello" - ID 694_VINCAAPPR - Proponente: Sig. Liborio Liguori

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

d. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di incidenza sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali – UOS 306.01.01 Valutazione di Incidenza e Affari generali;

e. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

f. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

g. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

h. con D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

i. con D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

j. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

k. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è*

espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).";

l. con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 575316 del 03/12/2024 contrassegnata con ID 694_VINCAAPPR, il Sig. Liborio Liguori - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato Dott. Agr. Carmine Saggese - istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto "Scia in sanatoria per cambio di destinazione d'uso piano terra del fabbricato in Gragnano (Na) alla via Castello";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'arch. Gaetano Gentile, funzionario dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 586322 del 09/12/2024, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, al Comune di Gragnano ed al Parco Regionale dei Monti Lattari ed alla Riserva Naturale della Valle delle Ferriere, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. con specifica richiesta con la nota prot. n. 579890 del 05/12/2024, il Dott. Agr. Carmine Saggese ha trasmesso le integrazioni richieste nella medesima data;

e. visto il Sentito favorevole con prescrizioni rilasciato dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta con prot. n. 10/1-4/2025 del 13/01/2025;

f. visto il Sentito favorevole con prescrizioni rilasciato dal Parco Regionale dei Monti Lattari, espresso con Decreto n. 808/S-2025 del 05/06/2025, trasmesso con nota prot. n. 2140 del 05/06/2025 e successivamente rettificato con nota prot. 2217 del 10/06/2025;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 19/06/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*Considerato che:*

• La presente valutazione appropriata di incidenza ex post, avente titolo “VIncA Appropriata ex post per l’intervento Scia in sanatoria per cambio di destinazione d’uso piano terra del fabbricato in Gragnano (Na) alla via Castello, civ. 7, Foglio 22 particella 162/5. SCIA 2031/2018”, e consiste nella valutazione di incidenza di tutte le opere già realizzate, così come descritte nello Studio di incidenza e nel riscontro alla richiesta di integrazioni effettuata, eseguite in assenza di titolo edilizio e senza la necessaria VIncA, realizzate tra gli anni ‘80 e il 2018, che hanno portato l’immobile oggetto di istruttoria allo stato attuale;
• Gli orientamenti giurisprudenziali, in particolar modo quelli della Corte di Giustizia Europea (cfr. sentenza 26 luglio 2017, C-196/16 e C-197/16 Corte di Giustizia UE; Consiglio di Stato, sez. III, 5/11/2018 n. 6240), ritengono possibile effettuare una Valutazione di Incidenza ex post, ferma restando la necessità di tenere conto delle possibili incidenze a partire dalla realizzazione dell’intervento;
• Lo stesso MATTM, ancor prima delle citate sentenze (cfr. parere n. DPN/50/2006/14189 del 29/05/2006), pur ribadendo il carattere preventivo della valutazione di incidenza, non esclude la possibilità di effettuare valutazioni ex post laddove la valutazione stessa consenta di determinare le eventuali interferenze nei confronti delle aree in esame e quindi stabilire se poter mantenere l’intervento realizzato oppure ripristinare lo stato dei luoghi;
• Lo Studio di Incidenza, così come integrato dal Proponente in riscontro alla richiesta di chiarimenti effettuata, è stato redatto in linea con i suddetti orientamenti, essendo stato strutturato in maniera tale da verificare che dal momento della loro realizzazione ad oggi le opere non hanno determinato incidenze significative su quanto tutelato nel sito Natura 2000 interessato;
• L’intervento ricade all’interno del sito ZSC IT 8030008 “Dorsale dei monti Lattari”, che tutela habitat di macchia mediterranea, percorsi substeppici di graminacee, pareti rocciose calcaree, habitat boschivi, grotte e le specie indicate nel formulario standard. La presente valutazione è stata effettuata esclusivamente allo scopo di verificare le possibili incidenze ambientali delle suddette opere;
• Le valutazioni relative a ogni altro profilo, e in particolar modo profili edilizi e urbanistici, compresa la legittimità delle preesistenze e i diritti di terzi, esulano la competenza dello Scrivente e pertanto la presente valutazione viene resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, per l’ambito normativo definito dalla procedura di VIncA;
• Resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari;
• La Carta della Natura redatta da ARPAC-ISPRA definisce le aree di intervento come “Centri abitati”, cod. 86.1, codice non riconducibile a nessuno degli habitat tutelati nella ZSC;
• Da quanto emerso in fase istruttoria risulta che l’area di intervento ricade in un’area già urbanizzata al momento della realizzazione del fabbricato, nella quale non sono presenti habitat e habitat di specie di interesse conservazionistico, e pertanto si ritiene che le opere, così come descritte, non possano aver comportato frammentazione o perdita di habitat;
• Così come risulta dall’analisi prodotta, l’incidenza sugli habitat è nulla e anche se gli interventi potrebbero aver comportato disturbi lievi e temporanei alle specie di interesse comunitario in termini di produzione di rumore e polveri, gli stessi non possono aver inciso sull’integrità del sito, anche in riferimento agli specifici obiettivi di conservazione;
• Sulla base di quanto riportato nei documenti trasmessi, considerata la fattispecie dei suddetti lavori, la descrizione della loro realizzazione e la loro localizzazione, si possono ragionevolmente escludere potenziali effetti significativi negativi su quanto tutelato nel sito Natura 2000.

Visto:

• Il Sentito favorevole con prescrizioni rilasciato dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta con prot. n. 10/1-4/2025 del 13/01/2025;
• Il Sentito favorevole con prescrizioni rilasciato dal Parco Regionale dei Monti Lattari, espresso con Decreto n. 808/S-2025 del 05/06/2025, trasmesso con nota prot. n. 2140 del 05/06/2025 e successivamente rettificato con nota prot. 2217 del 10/06/2025.

Si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere PARERE FAVOREVOLE per la valutazione di incidenza ex post per l’intervento avente titolo “VIncA Appropriata ex post per l’intervento Scia in sanatoria per cambio di destinazione d’uso piano terra del fabbricato in Gragnano (Na) alla via Castello, civ. 7, Foglio 22 particella 162/5. SCIA 2031/2018”, consistente nella valutazione di

incidenza di tutte le opere già realizzate, così come descritte nello Studio di incidenza e nel riscontro alla richiesta di integrazioni effettuata, eseguite in assenza di titolo edilizio e senza la necessaria VIncA realizzate tra gli anni '80 e il 2018, che hanno portato l'immobile oggetto di istruttoria allo stato attuale, ricordando che ogni ulteriore intervento da realizzare dovrà essere oggetto di una nuova istanza di Valutazione di incidenza.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'arch. Gaetano Gentile e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore.

b. l'esito della Commissione del 19/06/2025, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Liborio Liguori con nota prot. reg. n. 320448 del 26/06/2025;

c. il Sig. Liborio Liguori ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'arch. Gaetano Gentile ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 19/06/2025, relativamente al progetto ""Scia in sanatoria per cambio di destinazione d'uso piano terra del fabbricato in Gragnano (Na) alla via Castello" proposto dal Sig. Liborio Liguori con le mitigazioni previste dallo Studio di Incidenza e con le seguenti prescrizioni:
   consistente nella valutazione di incidenza di tutte le opere già realizzate, così come descritte nello Studio di incidenza e nel riscontro alla richiesta di integrazioni effettuata, eseguite in assenza di titolo edilizio e senza la necessaria VIncA realizzate tra gli anni '80 e il 2018, che hanno portato l'immobile oggetto di istruttoria allo stato attuale, ricordando che ogni ulteriore intervento da realizzare dovrà essere oggetto di una nuova istanza di Valutazione di incidenza.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari ed all'Ente Riserva Naturale della Valle delle Ferriere, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
    - 6.1. al proponente Sig. Liborio Liguori;
    - 6.2. al Comune di Gragnano;
    - 6.3. al Parco Regionale dei Monti Lattari;
    - 6.4. alla Riserva Naturale della Valle delle Ferriere;
    - 6.5. al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
    - 6.6. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
7	**29/09/2025**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al progetto "Istanza di condono edilizio n. 383 (ex legge n. 47/85), Istanza di condono edilizio n. 191 (ex legge 724/94) prot. n. 6991 del 24/02/1995, Accertamento compatibilità paesaggistica n. 5 del 13/02/23 - prot. n. 4624, Accertamento di conformità urbanistica SCIA prot.n. 33473 del 13/11/2023 pratica n. 572/2023" - ID 760_VINCAAPPR - Proponente: Sig. Salvatore Ponticorvo

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

d. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di incidenza sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali – UOS 306.01.01 Valutazione di Incidenza e Affari generali;

e. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

f. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

g. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

h. con D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

i. con D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

j. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

k. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è*

espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).";

l. con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 25299 del 17/01/2025 contrassegnata con ID 760_VINCAAPPR, il Sig. Salvatore Ponticorvo - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato Dott.ssa Agr. Esposito Patrizia- istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto "Istanza di condono edilizio n.383 (ex legge n. 47/85), Istanza di condono edilizio n. 191 (ex legge 724/94) prot. n. 6991 del 24/02/1995, Accertamento compatibilità paesaggistica n. 5 del 13/02/23- prot. n. 4624, Accertamento di conformità urbanistica SCIA prot.n. 33473 del 13/11/2023 pratica n. 572/2023";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'arch. Gaetano Gentile, funzionario dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 29368 del 21/01/2025, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, al Comune di Piano di Sorrento ed al Parco Regionale dei Monti Lattari, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. con specifica richiesta con nota prot. n. 26532 del 20/01/2025, la Dott.ssa Agr. Esposito Patrizia ha trasmesso le integrazioni richieste nella medesima data;

e. visto il Sentito favorevole con prescrizioni rilasciato dal Parco Regionale dei Monti Lattari, espresso con Decreto n. 810/S-2025 del 05/06/2025, trasmesso con nota prot. n. 2142 del 05/06/2025 e successivamente rettificato con nota prot. 2219 del 10/06/2025;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 19/06/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*Considerato che:*

• La richiesta di valutazione appropriata di incidenza ex post è stata avanzata in relazione al progetto avente titolo “Istanza di condono edilizio n.383 (ex legge n. 47/85), Istanza di condono edilizio n. 191 (ex legge 724/94) prot. n. 6991 del 24/02/1995, Accertamento compatibilità paesaggistica n. 5 del 13/02/23- prot. n. 4624, Accertamento di conformità urbanistica SCIA prot.n. 33473 del 13/11/2023 pratica n. 572/2023” e consiste nella valutazione di incidenza delle varie opere, realizzate in difformità ai titoli edilizi ottenuti, di manutenzione straordinaria ed ampliamento di un fabbricato rurale ubicato in via Pontecorvo, nel comune di Piano di Sorrento, individuato al NCU al foglio 11, particelle 690 e 691 di proprietà del Sig. Salvatore Ponticorvo;
• Tali opere sono state tutte realizzate nel periodo compreso tra il 1980 ed il 1994 in difformità ai titoli edilizi ottenuti;
• Gli orientamenti giurisprudenziali, in particolar modo quelli della Corte di Giustizia Europea (cfr. sentenza 26 luglio 2017, C-196/16 e C-197/16 Corte di Giustizia UE; Consiglio di Stato, sez. III, 5/11/2018 n. 6240), ritengono possibile effettuare una Valutazione di Incidenza ex post, ferma restando la necessità di tenere conto delle possibili incidenze a partire dalla realizzazione dell’intervento;
• Lo stesso MATTM, ancor prima delle citate sentenze (cfr. parere n. DPN/50/2006/14189 del 29/05/2006), pur ribadendo il carattere preventivo della valutazione di incidenza, non esclude la possibilità di effettuare valutazioni ex post laddove la valutazione stessa consenta di determinare le eventuali interferenze nei confronti delle aree in esame e quindi stabilire se poter mantenere l’intervento realizzato oppure ripristinare lo stato dei luoghi;
• Lo Studio di Incidenza è stato redatto in linea con i suddetti orientamenti, essendo stato strutturato in maniera tale da verificare che dal momento della loro realizzazione ad oggi le opere non hanno determinato incidenze significative su quanto tutelato nel sito Natura 2000 interessato;
• L’intervento ricade all’interno del sito ZSC IT 8030006 “Costiera amalfitana tra Nerano e Positano”, che tutela habitat di boschi misti di caducifoglie e di leccio, di rupi costiere e le specie indicate nel formulario standard. La presente valutazione è stata effettuata esclusivamente allo scopo di verificare le possibili incidenze ambientali delle suddette opere;
• Le valutazioni relative a ogni altro profilo, e in particolar modo profili edilizi e urbanistici, compresa la legittimità delle preesistenze e i diritti di terzi, esulano la competenza dello Scrivente e pertanto la presente valutazione viene resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, per l’ambito normativo definito dalla procedura di VIncA;
• Resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari;
• Le aree oggetto di intervento, così come risulta dalla Carta degli Habitat approvata con DGR n. 617/2024, non risultano perimetrate come habitat di interesse conservazionistico. Rispetto alla Carta della Natura ARPAC-ISPRA, inoltre, l’area oggetto di intervento è classificata con Cod. 86.1 “Centri abitati” e cod. 83.11 “Oliveti”, non riconducibili a nessuno degli habitat tutelati nella ZSC;
• Da quanto emerso in fase istruttoria risulta che l’area di intervento ricade in una zona agricola, già antropizzata al momento della realizzazione dei manufatti, nella quale non sono presenti habitat e habitat di specie di interesse conservazionistico, e pertanto si ritiene che l’intervento, così come descritto, non possa aver comportato frammentazione o perdita di habitat;
• Così come risulta dall’analisi prodotta, anche se gli interventi potrebbero aver comportato disturbi lievi e temporanei alle specie di interesse comunitario in termini di produzione di rumore e polveri, connesse alla fase di realizzazione delle opere, gli stessi non hanno verosimilmente inciso sull’integrità del sito;
• Le suddette opere oggetto di valutazione non sono suscettibili di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali il sito Natura 2000 è stato designato;
• Sulla base di quanto riportato nei documenti trasmessi, considerata la fattispecie dei suddetti lavori, la descrizione della loro realizzazione e la loro localizzazione, si possono ragionevolmente escludere potenziali effetti significativi negativi su quanto tutelato nel sito Natura 2000.
Visto:
• Le integrazioni trasmesse dal Proponente attraverso PEC del 14/03/2025, acquisita al prot. reg. n. 133163 del 17/03/2025;

• Il Sentito favorevole con prescrizioni rilasciato dal Parco Regionale dei Monti Lattari, espresso con Decreto n. 810/S-2025 del 05/06/2025, trasmesso con nota prot. n. 2142 del 05/06/2025 e successivamente rettificato con nota prot. 2219 del 10/06/2025.
Si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere PARERE FAVOREVOLE per la valutazione di incidenza ex post per l'intervento avente titolo "Istanza di condono edilizio n.383 (ex legge n. 47/85), Istanza di condono edilizio n. 191 (ex legge 724/94) prot. n. 6991 del 24/02/1995, Accertamento compatibilità paesaggistica n. 5 del 13/02/23- prot. n. 4624, Accertamento di conformità urbanistica SCIA prot.n. 33473 del 13/11/2023 pratica n. 572/2023", consiste nella valutazione di incidenza delle varie opere di manutenzione straordinaria e di ampliamento di un fabbricato rurale, realizzate tra il 1980 e il 1994 in difformità ai titoli edilizi ottenuti, ubicato in via Pontecorvo, nel comune di Piano di Sorrento, individuato al NCU al foglio 11, particelle 690 e 691, ricordando al proponente che ogni ulteriore intervento dovrà essere oggetto di una nuova istanza di Valutazione di incidenza.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'arch. Gaetano Gentile e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore.

b. l'esito della Commissione del 19/06/2025, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Salvatore Ponticorvo con nota prot. reg. n. 320531 del 26/06/2025;

c. il Sig. Salvatore Ponticorvo ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'arch. Gaetano Gentile ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 19/06/2025, relativamente al progetto "Istanza di condono edilizio n.383 (ex legge n. 47/85), Istanza di condono edilizio n. 191 (ex legge 724/94) prot. n. 6991 del 24/02/1995, Accertamento compatibilità paesaggistica n. 5 del

13/02/23- prot. n. 4624, Accertamento di conformità urbanistica SCIA prot.n. 33473 del 13/11/2023 pratica n. 572/2023" proposto dal Sig. Salvatore Ponticorvo con le mitigazioni previste dallo Studio di Incidenza e con le seguenti prescrizioni:

1.1. consiste nella valutazione di incidenza delle varie opere di manutenzione straordinaria e di ampliamento di un fabbricato rurale, realizzate tra il 1980 e il 1994 in difformità ai titoli edilizi ottenuti, ubicato in via Pontecorvo, nel comune di Piano di Sorrento, individuato al NCU al foglio 11, particelle 690 e 691, ricordando al proponente che ogni ulteriore intervento dovrà essere oggetto di una nuova istanza di Valutazione di incidenza.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale ed all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1. al proponente Sig. Salvatore Ponticorvo;
   6.2. al Comune di Piano di Sorrento;
   6.3. al Parco Regionale dei Monti Lattari;
   6.4. al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   6.5. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
8	**29/09/2025**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al progetto "Immersione di gabbie smartcage contenenti vini nell'AMP "Regno di Nettuno"" - ID 789_VINCAAPPR - Proponente: Sig. Marco Starace

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

d. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di incidenza sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali – UOS 306.01.01 Valutazione di Incidenza e Affari generali;

e. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

f. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

g. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

h. con D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

i. con D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

j. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

k. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è*

espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).";

l. con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 76156 del 13/02/2025 contrassegnata con ID 789_VINCAAPPR, il Sig. Marco Starace - ha presentato per il tramite dei tecnici incaricati Dott.ssa Alice Mirasole e Dott.ssa Antonia Chiarore - istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto "Immersione di gabbie smartcage contenenti vini nell'AMP 'Regno di Nettuno";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Matilde Mazzaccara, funzionaria dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 77434 del 14/02/2025, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, al Comune di Ischia ed all'Area Marina Protetta del Regno di Nettuno, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. l'Area Marina Protetta del Regno di Nettuno con nota prot. n. 1428 del 06/05/2025 ha trasmesso, via pec, il sentito di propria competenza;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 19/06/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dalla sopra citata funzionaria, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*Considerato che:*
− la richiesta di Valutazione di Incidenza Appropriata è stata avanzata per il progetto dal titolo: "Immersione di gabbie smartcage contenenti vini nell'A.M.P. 'Regno di Nettuno". – proponente: Sig. Marco Starace, rappresentante della ditta JAMIN ISCHIA S.R.L. UNIPERSONALE, istanza acquisita con prot. reg. n. 76156 del 13/02/2025;
− la documentazione allegata all'istanza è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente;

− il proponente ha trasmesso una richiesta inviata via pec il 26/05/2025 al Comune di Ischia di concessione demaniale marittima, ai sensi dell'art. 36 del cod. nav., allo scopo di mantenere uno specchio acqueo per immersione di gabbie "smartcage" contenenti vini, in ausilio all'attività esercitata;
− l'intervento è esterno alla ZSC IT8030010 – "Fondali marini di Ischia, Procida e Vivara";
− l'attuazione del progetto non comporta distruzione o frammentazione degli habitat che hanno determinato la designazione dei Siti;
− non è suscettibile di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito sopra indicato con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per il quale il sito Natura 2000 è stato designato;
− risulta coerente con le misure di conservazione di cui alla D.G.R. n. 795 del 19/12/2017 e con le disposizioni di cui al D.M 17/10/2007 e della D.G.R. n. 2295 del 29/12/2007.
− le valutazioni relative a ogni altro profilo, in particolare paesaggistico e idrogeologico, nonché ogni altra valutazione relativa all'applicazione di specifiche normative di settore e ad altre tematiche esulano tutte la competenza dello Scrivente Ufficio; la presente valutazione viene infatti resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000 per l'ambito normativo definito.
Visto il "Sentito" favorevole dell'Area Marina Protetta del Regno di Nettuno trasmesso via pec il 06/05/2025 con prot. n. 1428.
Con ragionevole certezza si ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dal progetto dal titolo: "Immersione di gabbie smartcage contenenti vini nell'A.M.P. 'Regno di Nettuno". – proponente: Sig. Marco Starace, rappresentante della ditta JAMIN ISCHIA S.R.L. UNIPERSONALE, istanza acquisita con prot. reg. n. 76156 del 13/02/2025, pertanto si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere parere favorevole alla Valutazione di Incidenza Appropriata con il rispetto delle misure di mitigazione di Enti terzi, e delle prescrizioni che seguono:
-- è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori agli Enti Gestori della ZPS/ZSC e alla Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di competenza.
Si evidenzia, infine, che la durata di validità della presente valutazione è di 5 anni a meno di modifiche e varianti al progetto, da sottoporre alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni e le mitigazioni sopra riportate dall'istruttore.

b. l'esito della Commissione del 19/06/2025, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Marco Starace con nota prot. reg. n. 320656 del 26/06/2025;

c. il Sig. Marco Starace ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019;

- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 19/06/2025, relativamente al progetto "Immersione di gabbie smartcage contenenti vini nell'AMP 'Regno di Nettuno" proposto dal Sig. Marco Starace con le mitigazioni previste dallo Studio di Incidenza e con le seguenti prescrizioni:
   - -è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori agli Enti Gestori della ZPS/ZSC e alla Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di competenza.

   Si evidenzia, infine, che la durata di validità della presente valutazione è di 5 anni a meno di modifiche e varianti al progetto, da sottoporre alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale ed all'Ente Area Marina Protetta del Regno di Nettuno, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1. al proponente Sig. Marco Starace;
   - 6.2. al Comune di Ischia;
   - 6.3. all'Area Marina Protetta del Regno di Nettuno;
   - 6.4. al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 6.5. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
9	**29/09/2025**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al progetto "LAVORI DI DECESPUGLIAMENTO E TAGLIO ARBUSTI E PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI MURO DI CONTENIMENTO CON FONDAZIONE IN CALCESTRUZZO - I LOTTO, VIA SERBATOIO NEL COMUNE DI ISCHIA - codice CD-IS-1-005 CUP: I37H23000290001 -CIG:B386ACB384" ID 994_VINCAAPPR - Proponente: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario Delegato per gli eccezionali eventi meteorologici

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

d. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di incidenza sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali – UOS 306.01.01 Valutazione di Incidenza e Affari generali;

e. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

f. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

g. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

h. con D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

i. con D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

j. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

k. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è*

espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).";

l. con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 300454 del 17/06/2025 contrassegnata con ID 994_VINCAAPPR, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Commissario Delegato per gli eccezionali eventi meteorologici- ha presentato per il tramite del tecnico incaricato Dott.ssa Agr. Sylvie Taranto - istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto "LAVORI DI DECESPUGLIAMENTO E TAGLIO ARBUSTI E PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI MURO DI CONTENIMENTO CON FONDAZIONE IN CALCESTRUZZO - I LOTTO, VIA SERBATOIO NEL COMUNE DI ISCHIA - codice CD-IS-1-005 CUP: I37H23000290001 -CIG: B386ACB384";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Antonio Manna, funzionario dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 305575 del 18/06/2025, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, al Comune di Ischia e alla Regione Campania – UOD 500607 – Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali (ora UOS 213.02.02), è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. con specifica richiesta con prot. n. 301175 del 17/06/2025, l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha trasmesso la nota di richiesta integrazioni amministrative. Nella medesima data, sono state trasmesse le integrazioni richieste;

e. la Dott.ssa Agr. Sylvie Taranto ha trasmesso, via pec, integrazioni spontanee in data 25/06/2025;

f. La UOD 500607 (ora UOS 213.02.02) con nota prot. n. 334280 del 03/07/2025 ha trasmesso il sentito di propria competenza.

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 24/07/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*Considerato che:*
la richiesta di Valutazione di Incidenza Appropriata è stata avanzata per il progetto dal titolo:
− "LAVORI DI DECESPUGLIAMENTO E TAGLIO ARBUSTI E PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI MURO DI CONTENIMENTO CON FONDAZIONE IN CALCESTRUZZO - I LOTTO, VIA SERBATOIO NEL COMUNE DI ISCHIA - codice CD-IS-1-005 CUP: I37H23000290001 -CIG: B386ACB384" – prot. reg. n. 300454 del 17/06/2025- Proponente: Presidenza del Consiglio dei Ministri – Commissario Delegato per gli eccezionali eventi meteorologici.
− il progetto presentato è volto alla realizzazione di opere di contenimento e messa in sicurezza del tratto di strada in condizione di potenziale pericolo, in quanto il versante a valle del tratto stradale oggetto di intervento presenta fenomeni di instabilità riconducibile all'evento meteorico eccezionale che ha colpito l'isola di Ischia;
− la documentazione allegata all'istanza oltre alle integrazioni volontarie trasmesse con pec del 25/6/2025 è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente;
− dalla Carta della Natura (Ispra – Arpac 2018) sono presenti le classi "Leccete termomediterranee" (codice corine biotopes 45.31) e Vigneti (83.21);
− l'intervento ricade nella ZSC IT8030026 "Rupi costiere dell'Isola di Ischia" che tutela, tra l'altro, habitat boschivi, oltre che di prateria;
− l'intervento non comporta distruzione o frammentazione degli habitat che hanno determinato la designazione dei Siti;
− l'intervento non è suscettibile di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito sopra indicato con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per il quale il sito Natura 2000 è stato designato;
− la durata complessiva prevista per la realizzazione dell'intervento è pari a 150 giorni, naturali e consecutivi;
− l'intervento risulta coerente con quanto previsto dalla DGR n. 795 del 19/12/2017 e con le disposizioni di cui al D.M 17/10/2007;
− le valutazioni relative a ogni altro profilo, in particolare paesaggistico e idrogeologico, nonché ogni altra valutazione relativa all'applicazione di specifiche normative di settore e ad altre tematiche esulano tutte la competenza dello Scrivente Ufficio; la presente valutazione viene infatti resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000 per l'ambito normativo definito.
Visto il Sentito favorevole della UOD 500607 prot. n.334280 del 3/7/2025, con prescrizioni,
Si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere PARERE FAVOREVOLE per il progetto "LAVORI DI DECESPUGLIAMENTO E TAGLIO ARBUSTI E PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI MURO DI CONTENIMENTO CON FONDAZIONE IN CALCESTRUZZO - I LOTTO, VIA SERBATOIO NEL COMUNE DI ISCHIA - codice CD-IS-1-005 CUP: I37H23000290001 - CIG: B386ACB384" – prot. reg. n. 300454 del 17/06/2025- Proponente: Presidenza del Consiglio dei Ministri – Commissario Delegato per gli eccezionali eventi meteorologici, nel comune di Ischia, con le misure di mitigazione previste dal progetto, le prescrizioni contenute nel Sentito della UOD 500607 prot. n. 313551 del 23/6/2025, con quelle che seguono:
- -gli interventi dovranno eseguirsi interamente in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi dovranno essere sospesi (dal 1° aprile al 31 luglio);
- -le operazioni di manutenzione ordinaria dei mezzi, il lavaggio dei mezzi di cantiere e tutte le attività che possano comportare un rischio di contaminazione del suolo o delle acque superficiali e sotterranee, saranno effettuate presso officine autorizzate, comunque al di fuori della ZSC;
- -i rifornimenti di carburante e di lubrificante ai mezzi meccanici saranno effettuati su pavimentazione impermeabile, esterna alla ZSC;
- -tutti i veicoli verranno dotati di kit anti-sversamento;
- -non depositare neanche temporaneamente materiali, mezzi meccanici o quanto altro utilizzato in cantiere, su superfici classificate come habitat di interesse comunitario;

- -non lasciare materiali di scavo o qualunque altro residuo di lavorazione sul posto;
- -è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori agli Enti Gestori della ZSC e al Comando stazione Carabinieri Forestali e di trasmettere ai medesimi l'atto di collaudo o di regolare esecuzione dai quali emerga il rispetto delle prescrizioni riportate nei pareri acquisiti
- -durante le lavorazioni servirà obbligatoriamente la presenza di un esperto agronomo-forestale-naturalista che dovrà assicurare che vengano attuate le mitigazioni dello Studio di incidenza e prescrizioni del presente parere;
- -qualsiasi modifica alle opere in oggetto, ivi comprese le varianti previste per assolvere alle prescrizioni di Enti terzi, deve essere sottoposto a nuova procedura di valutazione di incidenza.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Antonio Manna e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore.

b. l'esito della Commissione del 24/07/2025, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Commissario Delegato per gli eccezionali eventi meteorologici con nota prot. reg. n. 381059 del 31/07/2025;

c. la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Commissario Delegato per gli eccezionali eventi meteorologici ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Antonio Manna ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 24/07/2025, relativamente al progetto "LAVORI DI DECESPUGLIAMENTO E TAGLIO ARBUSTI E PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI MURO DI CONTENIMENTO CON FONDAZIONE IN CALCESTRUZZO - I LOTTO, VIA SERBATOIO NEL COMUNE DI ISCHIA - codice CD-IS-1-005 CUP: I37H23000290001

-CIG: B386ACB384" proposto dalla Soc. Presidenza del Consiglio dei Ministri – Commissario Delegato per gli eccezionali eventi meteorologici con le mitigazioni previste dallo Studio di Incidenza e con le seguenti prescrizioni:

1.1. gli interventi dovranno eseguirsi interamente in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi dovranno essere sospesi (dal 1° aprile al 31 luglio);
1.2. le operazioni di manutenzione ordinaria dei mezzi, il lavaggio dei mezzi di cantiere e tutte le attività che possano comportare un rischio di contaminazione del suolo o delle acque superficiali e sotterranee, saranno effettuate presso officine autorizzate, comunque al di fuori della ZSC;
1.3. i rifornimenti di carburante e di lubrificante ai mezzi meccanici saranno effettuati su pavimentazione impermeabile, esterna alla ZSC;
1.4. tutti i veicoli verranno dotati di kit anti-sversamento;
1.5. non depositare neanche temporaneamente materiali, mezzi meccanici o quanto altro utilizzato in cantiere, su superfici classificate come habitat di interesse comunitario;
1.6. non lasciare materiali di scavo o qualunque altro residuo di lavorazione sul posto;
1.7. è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori agli Enti Gestori della ZSC e al Comando stazione Carabinieri Forestali e di trasmettere ai medesimi l'atto di collaudo o di regolare esecuzione dai quali emerga il rispetto delle prescrizioni riportate nei pareri acquisiti;
1.8. durante le lavorazioni servirà obbligatoriamente la presenza di un esperto agronomo-forestale-naturalista che dovrà assicurare che vengano attuate le mitigazioni dello Studio di incidenza e prescrizioni del presente parere;
1.9. qualsiasi modifica alle opere in oggetto, ivi comprese le varianti previste per assolvere alle prescrizioni di Enti terzi, deve essere sottoposto a nuova procedura di valutazione di incidenza.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale ed all'Ente Regione Campania UOS 213.02.02 – Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali – Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000 (ex U.O.D. 50.06.07), con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
6.1. al proponente Presidenza del Consiglio dei Ministri – Commissario Delegato per gli eccezionali eventi meteorologici;
6.2. al Comune di Ischia;

6.3. alla Regione Campania UOS 213.02.02 – Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali – Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000 (ex U.O.D. 50.06.07);
6.4. al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
6.5. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
10	**29/09/2025**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al progetto "Taglio vegetazione e deramificazione lungo la fascia di rispetto (cessa) di un tratto parziale della linea elettrica MT DN 20.20799 Pezzamificio Cozzolino all'interno del Parco Nazionale del Vesuvio, nel tenimento del Comune di Ercolano e Massa di Somma (NA)" - ID 1026_VINCAAPPR - Proponente: Soc. e-distribuzione S.p.a.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

d. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di incidenza sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali – UOS 306.01.01 Valutazione di Incidenza e Affari generali;

e. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

f. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

g. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

h. con D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

i. con D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

j. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

k. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è*

espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).";

l. con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 317361 del 25/06/2025 contrassegnata con ID 1026_VINCAAPPR, la Soc. e-distribuzione S.p.a. - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato Dott. Agr. Salvatore Malatino - istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto "Taglio vegetazione e deramificazione lungo la fascia di rispetto (cessa) di un tratto parziale della linea elettrica MT DN 20.20799 Pezzamificio Cozzolino all'interno del Parco Nazionale del Vesuvio, nel tenimento del Comune di Ercolano e Massa di Somma (NA)";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Matilde Mazzaccara, funzionaria dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 319379 del 25/06/2025, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, al Comune di Ercolano, al Comune di Massa di Somma, al Parco Nazionale del Vesuvio ed alla Riserva Naturale Tirone Alto Vesuvio, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. il Parco Nazionale del Vesuvio con nota prot. n. 6187 del 28/07/2025 ha trasmesso, via pec, il sentito di propria competenza;

f. il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità – Reparto Biodiversità di Caserta gestore della Riserva Naturale Tirone Alto Vesuvio con nota prot. n. 10/1 n. 574 del 31/07/2025 ha trasmesso, via pec, il sentito di propria competenza.

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 31/07/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dalla sopra citata funzionaria, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"*Considerato che:*
la richiesta di Valutazione di Incidenza Appropriata è stata avanzata per il progetto dal titolo:
-"Taglio vegetazione e deramificazione lungo la fascia di rispetto (cessa) di un tratto parziale della linea elettrica MT DN 20.20799 Pezzamificio Cozzolino all'interno del Parco Nazionale del Vesuvio, nel tenimento del Comune di Ercolano e Massa di Somma (NA)" – Proponente: e-distribuzione. Istanza acquisita al prot. reg. n. 317361 del 25/06/2025;
-la documentazione allegata all'istanza è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente;
-che lo Studio di incidenza ex post è riferito ad interventi già realizzati di normale manutenzione della fascia posta sotto l'elettrodotto che viene regolarmente effettuata per tutte le linee che attraversano formazioni boscate ed è finalizzata al mantenimento in esercizio dell'impianto, oltre ad essere di fondamentale importanza per la prevenzione di incendi accidentali che potrebbero generarsi per contatto tra i conduttori nudi in esercizio e la vegetazione;
-gli orientamenti giurisprudenziali, in particolar modo quelli della Corte di Giustizia Europea (cfr. sentenza 26 luglio 2017, C-196/16 e C-197/16 Corte di Giustizia UE; Consiglio di Stato, sez. III, 5/11/2018 n. 6240), ritengono possibile effettuare una Valutazione di Incidenza ex post, ferma restando la necessità di tenere conto delle possibili incidenze a partire dalla realizzazione dell'intervento;
-lo stesso MATTM, ancor prima delle citate sentenze (cfr. parere n. DPN/50/2006/14189 del 29/05/2006), pur ribadendo il carattere preventivo della valutazione di incidenza, non esclude la possibilità di effettuare valutazioni ex post laddove la valutazione stessa consenta di determinare le eventuali interferenze nei confronti delle aree in esame e quindi stabilire se poter mantenere l'intervento realizzato oppure ripristinare lo stato dei luoghi;
-lo Studio di Incidenza è stato redatto in linea con i suddetti orientamenti, essendo stato strutturato in maniera tale da verificare che dal momento della loro realizzazione ad oggi le opere non hanno determinato incidenze significative su quanto tutelato nel sito Natura 2000 interessato;
-nell'area da come emerge dalla Carta della Natura (Ispra – Arpac 2018) sono presenti le classi "Boschi di latifoglie esotiche o fuori dal loro areale", Pinete a pino domestico" e "Campi di lava".
-l'intervento ricade nella ZPS IT8030037 "Vesuvio e Monte Somma" e ZSC IT8030021 "Monte Somma" che tutela, tra l'altro, habitat boschivi, oltre che di prateria, mentre è esterno alla ZSC IT8030021 "Monte Somma";
-la presente valutazione è stata effettuata esclusivamente allo scopo di verificare le possibili incidenze ambientali delle suddette opere;
-così come risulta dall'analisi prodotta, anche se gli interventi potrebbero aver comportato disturbi lievi e temporanei alle specie di interesse comunitario in termini di produzione di rumore, connesse alla fase di realizzazione dei lavori, gli stessi non hanno verosimilmente inciso sull'integrità dei siti;
-le suddette opere oggetto di valutazione non sono suscettibili di pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei Siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali i siti Natura 2000 sono stati designati;
-sulla base di quanto riportato nei documenti trasmessi, considerata la fattispecie dei suddetti lavori, la descrizione della loro realizzazione e la loro localizzazione, si possono ragionevolmente escludere potenziali effetti significativi negativi su quanto tutelato nel sito Natura 2000;
-l'intervento realizzato è coerente con le disposizioni della DGR n. 795/2017, del D.M 17/10/2007 e della D.G.R. n. 2295 del 29/12/2007;
-da quanto emerso in fase istruttoria risulta che l'intervento ha interessato la fascia di pertinenza un elettrodotto già esistente, nella quale non sono presenti habitat e habitat di specie di interesse conservazionistico, e pertanto si ritiene che l'intervento, così come descritto, non possa aver comportato frammentazione o perdita di habitat;
-le valutazioni relative a ogni altro profilo, in particolare paesaggistico e idrogeologico, nonché ogni altra valutazione relativa all'applicazione di specifiche normative di settore e ad altre tematiche esulano tutte la competenza dello Scrivente Ufficio; la presente valutazione viene infatti resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000 per l'ambito normativo definito.
Visti

-il Sentito favorevole del parco Nazionale del Vesuvio trasmesso via pec il 28/07/2025 con prot. n. 6187 del 28/07/2025;
-il sentito favorevole con raccomandazioni del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità – Reparto Biodiversità di Caserta gestore della Riserva Naturale Tirone Alto Vesuvio trasmesso con prot. n. 10/1 n. 574 trasmesso via pec il 31/07/2025.
Si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere PARERE FAVOREVOLE per la valutazione di incidenza ex post per l'intervento avente titolo: "Taglio vegetazione e deramificazione lungo la fascia di rispetto (cessa) di un tratto parziale della linea elettrica MT DN 20.20799 Pezzamificio Cozzolino all'interno del Parco Nazionale del Vesuvio, nel tenimento del Comune di Ercolano e Massa di Somma (NA)" – Proponente: e-distribuzione S.p.A., Istanza acquisita al prot. reg. n. 317361 del 25/06/2025, con le seguenti prescrizioni:
- gli interventi di completamento non ancora eseguiti dovranno essere sottoposti a specifica Valutazione di Incidenza;
- qualsiasi altro ulteriore intervento e/o attività venga realizzato nell'area, anche in ottemperanza a prescrizioni di enti e soggetti terzi, dovrà essere sottoposto a specifica Valutazione di Incidenza.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore.

b. l'esito della Commissione del 31/07/2025, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Soc. e-distribuzione S.p.a. con nota prot. reg. n. 384420 del 01/08/2025;

c. la Soc. e-distribuzione S.p.a. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 31/07/2025, relativamente al progetto "Taglio vegetazione e deramificazione lungo la fascia di rispetto (cessa) di un tratto parziale della linea elettrica MT DN 20.20799 Pezzamificio Cozzolino all'interno del Parco Nazionale del Vesuvio, nel tenimento del Comune di Ercolano e Massa di Somma (NA)" proposto dalla Soc. e-distribuzione S.p.a. con le mitigazioni previste dallo Studio di Incidenza e con le seguenti prescrizioni:
    1.1. gli interventi di completamento non ancora eseguiti dovranno essere sottoposti a specifica Valutazione di Incidenza;
    1.2. qualsiasi altro ulteriore intervento e/o attività venga realizzato nell'area, anche in ottemperanza a prescrizioni di enti e soggetti terzi, dovrà essere sottoposto a specifica Valutazione di Incidenza.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, all'Ente Parco Nazionale del Vesuvio ed all'Ente Riserva Naturale Tirone Alto Vesuvio, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
    6.1. al proponente Soc. e-distribuzione S.p.a.;
    6.2. al Comune di Ercolano;
    6.3. al Comune di Massa di Somma;
    6.4. al Parco Nazionale del Vesuvio;
    6.5. alla Riserva Naturale Tirone Alto Vesuvio;
    6.6. al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
    6.7. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
11	**29/09/2025**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al progetto "Intervento di realizzazione di recinzioni di protezione da danni da fauna con relativi cancelli su appezzamenti ubicati nel Comune di Bracigliano (SA) e distinti in N.C.T. al foglio 3 e p.lle n. 169, 178, 179 e 180 e foglio 5 e p.lla n. 331 e foglio 6 e p.lle n. 150 e 309" - ID 1039_VINCAAPPR - Proponente: Sig. Cardaropoli Mario

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

d. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di incidenza sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali – UOS 306.01.01 Valutazione di Incidenza e Affari generali;

e. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

f. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

g. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

h. con D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

i. con D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

j. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

k. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è*

espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).";

l. con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 312015 del 23/06/2025 contrassegnata con ID 1039_VINCAAPPR, il Sig. Cardaropoli Mario - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato Dott. Agr. Generoso De Simone - istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto "Intervento di realizzazione di recinzioni di protezione da danni da fauna con relativi cancelli su appezzamenti ubicati nel Comune di Bracigliano (SA) e distinti in N.C.T. al foglio 3 e p.lle n. 169, 178, 179 e 180 e foglio 5 e p.lla n. 331 e foglio 6 e p.lle n. 150 e 309";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Matilde Mazzaccara, funzionaria dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 312995 del 23/06/2025, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, al Comune di Bracigliano ed al Parco Regionale del Fiume Sarno, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. il Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno con nota prot. n. 984 del 07/07/2025 ha trasmesso, via pec, il sentito di propria competenza.

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 31/07/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dalla sopra citata funzionaria, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*Considerato che:*
- la richiesta di Valutazione di Incidenza Appropriata è stata avanzata per il progetto "Intervento di realizzazione di recinzioni di protezione da danni da fauna con relativi cancelli su appezzamenti ubicati nel Comune di Bracigliano (SA) e distinti in N.C.T. al foglio 3 e p.lle n. 169, 178, 179 e 180 e foglio 5

e p.lla n. 331 e foglio 6 e p.lle n. 150 e 309" - Proponente: Sig. Mario Cardaropoli - acquisita col prot. reg. n. 312015 del 23/06/2025;
- è previsto di utilizzare una rete a maglia metallica elettrosaldata zincata, con filo di diametro di 5 mm e maglia di 20x20 cm;
- la documentazione allegata all'istanza è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente;
- dalla verifica effettuata sulla Carta della Natura è presente la classe "Boschi di castanea sativa";
- dalla verifica della carta degli habitat del Piano di gestione della ZSC IT8040013 "Monti di Lauro", approvato con D.G.R. n.617 del 14/11/2024, non sono presenti habitat dell'Allegato 1;
- l'area oggetto di intervento è estesa su 3,56 Ha, pari a circa solo lo 0,05 % della superficie totale della suddetta Z.S.C. IT8040013 Monti di Lauro. che ha un'estensione complessiva di 7.040 ettari;
- l'intervento non comporta distruzione degli habitat che hanno determinato la designazione del Sito;
- l'intervento non pregiudica il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per il quale il sito Natura 2000 è stato designato;
- l'intervento risulta coerente con le misure di conservazione Misure Regolamentari del Piano di Gestione della ZSC IT8040013 "ZSC Monti di Lauro" (D.G.R. n.617 del 14 novembre 2024), con le disposizioni di cui al D.M 17/10/2007 e della D.G.R. n. 2295 del 29/12/2007;
- le valutazioni relative a ogni altro profilo, in particolare paesaggistico e idrogeologico, nonché ogni altra valutazione relativa all'applicazione di specifiche normative di settore e ad altre tematiche esulano tutte la competenza dello Scrivente Ufficio; la presente valutazione viene infatti resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000 per l'ambito normativo definito.
Visto:
- il "Sentito" favorevole n. 14 del Parco regionale del Bacino idrografico del Fiume Sarno, trasmesso via pec con prot. n. 984 del 07/07/2025 con le seguenti prescrizioni:
-prima dell'inizio dell'intervento il richiedente dovrà trasmettere l'attestazione dell'avvenuto versamento dei diritti di segreteria al seguente IBAN: IT08L0834215201016010001758 presso l'Agenzia Banca di Credito Cooperativo di Aquara filiale di Salerno 2;
- l'intervento dovrà assicurare il rispetto dei valori target dei parametri di stato di conservazione degli habitat indicati nell'allegato 1, delle Misure di conservazione e Piano di Gestione della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) "Monte di Lauro" (IT8040013) e di quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n 617/2024, ed in particolare:
a) è vietata la eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica individuati dalle regioni e dalle province autonome con appositi provvedimenti;
b) è vietata la eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita;
c) l'intervento dovrà essere sospeso ogni nel periodo compreso tra il 1° aprile e il 31 luglio;
d) è vietata la realizzazione di nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma, saranno utilizzate quelle già esistenti;
e) è vietata la realizzazione e l'utilizzo di radure e/o praterie per depositare mezzi, strumenti e materia vegetale risultante dai tagli;
f) i mezzi meccanici utilizzati dovranno essere esclusivamente a basso impatto, cingolati o con pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso. Inoltre, si adotterà il divieto di accesso e spostamento con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili;
g) è vietato lasciare materiali di scavo o qualunque altro residuo di lavorazione o rifiuto sul posto, ad eccezione del materiale vegetale;
h) il Progettista prima dell'inizio dei lavori e pena nullità del presente Sentito, dovrà trasmettere, ove previste per legge, copia della seguente documentazione:
- il parere della competente Commissione Locale per il Paesaggio;
- il parere della competente Soprintendenza ai sensi dell'art. 146. del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (articolo così sostituito dall'art. 2 del d.lgs. n. 63 del 2008 e smi);
- l'Autorizzazione Paesaggistica;
i) considerato che la recinzione avrà un perimetro totale di 1820 metri lineari si dovrà garantire la presenza di un idoneo numero di piccoli passaggi (passaggi faunistici) per le connessioni biologiche

della rete ecologica esistente, sia a vasta scala (Rete Natura 2000) che a scala minore (Rete ecologica locale) indispensabili per la fauna selvatica minore permettono a determinate specie di animali di attraversare le vie di comunicazione, mantenendo o ripristinando la loro libertà di movimento.
con ragionevole certezza si ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento dal titolo "Intervento di realizzazione di recinzioni di protezione da danni da fauna con relativi cancelli su appezzamenti ubicati nel Comune di Bracigliano (SA) e distinti in N.C.T. al foglio 3 e p.lle n. 169, 178, 179 e 180 e foglio 5 e p.lla n. 331 e foglio 6 e p.lle n. 150 e 309" - Proponente: Sig. Mario Cardaropoli, acquisita col prot. reg. n. 312015 del 23/06/2025,
pertanto, si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere parere favorevole alla Valutazione di Incidenza Appropriata con il rispetto delle misure di mitigazione indicate dal tecnico nella relazione di incidenza e il rispetto delle prescrizioni inserite nel "Sentito" n. 14 del 07/07/2025 del Parco regionale del Bacino idrografico del fiume Sarno, di quelle di Enti terzi e di quelle che seguono:
- è sospeso ogni intervento previsto dal Progetto nel periodo compreso tra il 1 aprile e il 31 di luglio;
- è vietato l'utilizzo del filo spinato;
- è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori all'Ente Gestore della ZSC e al Comando stazione Carabinieri Forestali;
- l'intervento dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;
- è fatto altresì obbligo che nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi avessero a richiedere varianti del Progetto esaminato, lo stesso sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore.

b. l'esito della Commissione del 31/07/2025, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Cardaropoli Mario con nota prot. reg. n. 387727 del 05/08/2025;

c. il Sig. Cardaropoli Mario ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 31/07/2025, relativamente al progetto "Intervento di realizzazione di recinzioni di protezione da danni da fauna con relativi cancelli su appezzamenti ubicati nel Comune di Bracigliano (SA) e distinti in N.C.T. al foglio 3 e p.lle n. 169, 178, 179 e 180 e foglio 5 e p.lla n. 331 e foglio 6 e p.lle n. 150 e 309" proposto dal Sig. Cardaropoli Mario con le mitigazioni previste dallo Studio di Incidenza e con le seguenti prescrizioni:
   1.1. è sospeso ogni intervento previsto dal Progetto nel periodo compreso tra il 1 aprile e il 31 di luglio;
   1.2. è vietato l'utilizzo del filo spinato;
   1.3. è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori all'Ente Gestore della ZSC e al Comando stazione Carabinieri Forestali;
   1.4. l'intervento dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;
   1.5. è fatto altresì obbligo che nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi avessero a richiedere varianti del Progetto esaminato, lo stesso sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale ed all'Ente Parco Regionale del Fiume Sarno, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1. al proponente Sig. Cardaropoli Mario;
   6.2. al Comune di Bracigliano;
   6.3. al Parco Regionale del Fiume Sarno;
   6.4. al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   6.5. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**MARIA SOMMA**
DIRIGENTE SETTORE	**ROSA MARIA SCIOTTO**
DIRIGENTE UOS	**GIUSEPPE FUCCI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
1	**26/09/2025**	**307**	**00**	**00**

Oggetto:

PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - AGGIORNAMENTO RESPONSABILI DI OBIETTIVO SPECIFICO ALLA LUCE DELLA L.R. 6/2024

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Parlamento ed il Consiglio dell'Unione Europea con il Regolamento (UE) 1060/2021 del 24 giugno 2021, hanno adottato le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
b. il Parlamento Europeo e il Consiglio europeo, con il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021, hanno istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il regolamento (UE) n. 1296/2013;
c. la Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022, a chiusura del negoziato formale, ha approvato l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
d. la Commissione europea con Decisione di esecuzione n. C (2022) 6831 del 20 settembre 2022 ha approvato il Programma "PR Campania FSE+ 2021/2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;
e. la Giunta Regionale, con la Deliberazione n. 494 del 27 settembre 2022, ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea di approvazione del citato "PR Campania FSE+ 2021-2027", nell'ambito del quale è stata individuata l'Autorità di Gestione del Programma, incardinata nella Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo-Fondo Sviluppo e Coesione;
f. la Giunta Regionale, con Deliberazione n.629 del 29/11/2022, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ Campania 2021/2027;
g. l'Autorità di Gestione, con Decreto Dirigenziale n.15 del 13/02/2023, ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;
h. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 374 del 29/06/2023, ha approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FSE+ 2021/2027;

PRESO ATTO che

a. con DPGR n. 85 del 07/08/2023 sono stati individuati quali Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) del PR Campania FSE+ 2021/2027 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Strutture di Primo Livello cui è affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dagli obiettivi specifici del Programma;
b. con il medesimo DPGR è stata demandata all'Autorità di Gestione PR Campania FSE+ 2021/2027 l'approvazione, con successivi atti monocratici, di eventuali modifiche ed integrazioni che si rendessero necessarie all'elenco contenente i nominativi dei Responsabili di Obiettivo;
c. con D.D. 313 del 8/10/2024 l'Autorità di Gestione ha provveduto ad aggiornare l'elenco dei ROS del PR FSE+ Campania 2021/2027 con integrazione della Direzione Generale per la Tutela della Salute, ai fini della migliore attuazione del PR FSE+ Campania 2021/2027;

CONSIDERATO che

a. con Legge regionale n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: *"Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale"* è stato approvato il nuovo modello di organizzazione degli uffici regionali

e rinviata a successiva deliberazione di Giunta la definizione delle attività e l'organizzazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;

b. agli artt. 6 e 15 della sopracitata L.R. 6/2024, sono definite strutture dirigenziali di primo livello rispettivamente:
   - le Direzioni Generali, con funzioni in aree di intervento omogenee e integrate corrispondenti agli ambiti e alle politiche di intervento regionale;
   - gli Uffici Speciali, con funzioni in aree di intervento trasversali ai diversi ambiti e alle politiche di intervento regionale;

c. con D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 è stata approvata l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali e dato mandato alla Direzione Generale per le Risorse Umane di avviare le procedure di interpello per il conferimento degli incarichi dirigenziali in relazione a tutte le strutture amministrative previste dal nuovo ordinamento;

d. ad esito delle procedure di interpello, con Deliberazioni della Giunta Regionale nn. 303, 304, 305, 307, 308, 309, 310, 318 e 321 del 4/6/2025 sono stati individuati i Direttori incardinati presso le Strutture di Primo Livello aventi, tra l'altro, le funzioni di Autorità di Gestione e quelle di ROS del PR Campania FSE+ 2021/27 di seguito indicate:

Struttura di primo livello	**Codice**
Ufficio Speciale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo – Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione	307.00.00
Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale	204.00.00
Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport	205.00.00
Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale	206.00.00
Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive	208.00.00
Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo	209.00.00
Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione	210.00.00
Direzione Generale Mobilità	211.00.00
Ufficio Speciale Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione	304.00.00

e. secondo quanto stabilito dalle DD.GG.RR n. 589 e 590 del 06/08/2025, i responsabili di tutte le strutture individuate con DGRC n. 408 del 31.07.2024, hanno assunto le funzioni dirigenziali in data 11/09/2025;

f. in ragione dei richiamati provvedimenti, l'Autorità di Gestione del PR Campania FSE+ 2021/2027 risulta incardinata nell'Ufficio Speciale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo – Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione, che mantiene immutate le pregresse competenze così come indicate nella normativa comunitaria di riferimento e nel Sistema di Gestione e Controllo del programma approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 374 del 29/06/2023;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del nuovo assetto organizzativo approvato con la Legge regionale n. 6 del 15 maggio 2024 e delle successive deliberazioni della Giunta regionale che hanno dettato disposizioni in materia di articolazione degli Uffici ordinamentali della Giunta regionale e di conferimento degli incarichi dirigenziali in relazione a tutte le strutture amministrative previste dal nuovo ordinamento;

b. di dover prendere atto che l'Autorità di Gestione del PR Campania FSE+ 2021/2027 risulta incardinata nell'Ufficio Speciale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo – Autorità Responsabile Piano per

lo Sviluppo e la Coesione, che mantiene immutate le pregresse competenze, assicurando la continuità delle proprie funzioni;

c. di dover aggiornare l'elenco dei Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) del PR Campania FSE+ 2021/2027, come da Allegato al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale, i quali assicurano la necessaria continuità amministrativa per l'attuazione del Programma e la certificazione della spesa in ragione delle relative funzioni e della specifica competenza *ratione materiae*, mantenendo immutati i compiti così comi indicati nella normativa comunitaria di riferimento e nel Sistema di Gestione e Controllo del programma approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 374 del 29/06/2023;
d. di dover inviare il presente provvedimento all'Autorità con funzione contabile del PR Campania FSE+ 2021/2027, all'Autorità di Audit, all'Ufficio Speciale per l'Amministrazione Digitale e ai ROS, nelle more dell'aggiornamento del Si.Ge.Co. per gli opportuni adeguamenti di rispettiva competenza al fine di assicurare, senza soluzione di continuità, l'attività amministrativa e garantire le procedure di certificazione della spesa del PR Campania FSE+ 2021/2027;

VISTI tutti gli atti richiamati in premessa

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della UOS Supporto all'Autorità di Gestione del FSE ed all'attuazione degli Obiettivi FSE nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Settore 307.02.00

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto del nuovo assetto organizzativo approvato con la Legge regionale n. 6 del 15 maggio 2024 e delle successive deliberazioni della Giunta regionale che hanno dettato disposizioni in materia di articolazione degli Uffici ordinamentali della Giunta regionale e di conferimento degli incarichi dirigenziali in relazione a tutte le strutture amministrative previste dal nuovo ordinamento;
2. di prendere atto che l'Autorità di Gestione del PR Campania FSE+ 2021/2027 risulta incardinata nell'Ufficio Speciale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo – Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione, che mantiene immutate le pregresse competenze, assicurando la continuità delle proprie funzioni;
3. di aggiornare l'elenco dei Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) del PR Campania FSE+ 2021/2027, come da Allegato al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale, i quali assicurano la necessaria continuità amministrativa per l'attuazione del Programma e la certificazione della spesa in ragione delle relative funzioni e della specifica competenza *ratione materiae*, mantenendo immutati i compiti così comi indicati nella normativa comunitaria di riferimento e nel Sistema di Gestione e Controllo del programma approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 374 del 29/06/2023;
4. di inviare il presente provvedimento all'Autorità con funzione contabile del PR Campania FSE+ 2021/27, all'Autorità di Audit, all'Ufficio Speciale per l'Amministrazione Digitale e ai ROS, nelle more dell'aggiornamento del Si.Ge.Co., per gli opportuni adeguamenti di rispettiva competenza al fine di assicurare, senza soluzione di continuità, l'azione amministrativa garantendo, altresì, le procedure di certificazione della spesa del PR Campania FSE+ 2021/2027;
5. di inviare, altresì, il presente decreto agli Assessori, al Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali, al Nucleo di Valutazione degli

investimenti pubblici e agli uffici preposti per la pubblicazione sul BURC e sul sito istituzionale regionale, sezione “Regione Casa di Vetro” ai sensi della L.R. n. 23/2017 e sezione dedicata al PR Campania FSE+ 2021/2027 https://fse.regione.campania.it/

DOTT.SSA MARIA SOMMA

ALLEGATO A

PR Campania FSE+ 2021/2027: Responsabili di Obiettivo Specifico

Direzione	ROS	Indirizzo	Contatti
US 307.00.00 - Ufficio Speciale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo -Autorità responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione.	Responsabile dell'ufficio pro-tempore	Via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli – Centro Direzionale Is. C3 - 80143 Napoli	Telefono: 081 7962967 - 081 7969170 Mail: adg.fse@regione.campania.it
DG 204.00.00 ROS Direzione Generale Tutela della salute e coordinamento del Sistema sanitario regionale	Direttore Generale pro-tempore	Centro Direzionale is. C3 – 80143 Napoli	Telefono: 0817969978 Mail: salute@regione.campania.it
DG 205.00.00 ROS Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie	Direttore Generale pro-tempore	Palazzo Armieri - Via Nuova Marina, 80133 Napoli NA	Telefono: 081 7963830 Mail: politiche.sociali@regione.campania.it
DG 206.00.00 ROS Direzione Generale Lavorazione e professionale	Direttore Generale pro-tempore	Centro Direzionale Is. A6 - 80143 Napoli	Telefono: 081 7966123 - 6450 Mail: direzione.lavoro.formazione@regione.campania.it
DG 208.00.00 ROS Direzione Generale Sviluppo delle Attività produttive	Direttore Generale pro-tempore	Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli	Telefono: 081 7966906 – 081 7966747 Mail: attivita.produttive@regione.campania.it

DG 209.00.00 ROS Direzione Generale Politiche culturali e turismo	Direttore Generale pro-tempore	Via Nuova Marina, 19/C - 80132 Napoli Centro Direzionale isola is. C5 - 80143 Napoli	Telefono: 081 7963575 - 081 7968603 Mail: cultura.turismo@regione.campania.it
DG 210.00.00 ROS Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e l'Innovazione	Direttore Generale pro-tempore	Via Don Bosco, 9/E – 80141 Napoli	Telefono: 081 796 8400 – 081 7968323 Mail: direzione.iuri@regione.campania.it
DG 211.00.00 ROS Direzione Generale Mobilità	Direttore Generale pro-tempore	Centro Direzionale is. C3 - 80149 Napoli	Telefono: 081 7969950 – 081 7969419 Mail: direzione.mobilita@regione.campania.it
US 304.00.00 Ros Ufficio Speciale Legalità e sicurezza integrata, sistemi territoriali, immigrazione	Direttore Generale pro-tempore	Via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli	Telefono: 081 7962237 Mail: sicurezza.legalita@regione.campania.it

Decreto di Esproprio - Mod.RE.03-26 vers. 1.2 del 18/06/2024

S.O. Espropri
Struttura Territoriale Campania
Codice SIL ATMSNA00426

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.I.0819859.23-09-2025

OGGETTO: Strada Statale 19 "delle Calabrie" - Lavori finalizzati al miglioramento plano-altimetrico delle intersezioni tra la Statale 19 e la via della Madonna del Loreto e tra la SS 19 e la SP 352 nel Comune di Polla mediante la realizzazione di rotatoria al Km 56+760

Decreto di Esproprio
(art. 23 Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile Struttura Territoriale
(Dirigente dell'Ufficio Espropri)

VISTO

- Che in forza dei poteri conferiti al Dott. Claudio Andrea Gemme, con Delibera del Consiglio di Amministrazione in data 06/03/2025, nonché giusta procura conferita da Anas S.p.A,. repertorio 464 rogito 293 del 14/07/2025, registrato all'Agenzia delle Entrate di Roma 2 il 17/07/2025 n. 27068 Serie 1T, per Notaio Dott. Enrico Castellini, all'ing. Barbara Di Franco, quale Responsabile Struttura Territoriale Campania, affinché in nome e per conto dell'Anas S.p.A., nell'ambito delle procedure espropriative, svolga tutte le necessarie ed opportune procedure connesse all'acquisizione di immobili e diritti reali a favore della Società;
- la nomina quale Dirigente Ufficio Espropri disposta dall'AD/DG dell'ANAS S.p.A. con Comunicazione Organizzativa prot. n. CDG-0664410-I del 22/11/2019;
- Il Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- Il Dispositivo di Approvazione del Responsabile della Struttura Territoriale prot. CDG-0866530-I del 09/10/2024, con il quale è stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo dell'opera "Strada Statale 19 "Delle Calabrie" Lavori finalizzati al miglioramento plano-altimetrico delle intersezioni tra la Statale 19 e la via della Ma donna del Loreto e tra la SS 19 e la SP 352 nel Comune di Polla mediante la realizzazione di rotatoria al Km 56+760.", anche ai fini della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica, della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della pubblica utilità;
- il relativo Piano di Esproprio, dal quale risultano interessate le aree ubicate nel Comune di Polla (SA), di proprietà delle Ditte indicate nelle seguenti schede;
- la comunicazione prot. CDG-0146911-U del 21/02/2024, con la quale questo Ufficio ha richiesto al Comune di Polla - Servizio Demografici, i dati anagrafici e gli indirizzi di residenza dei relativi eredi della sig.ra Caggiano Maria Antonietta, deceduta in data 12/11/2010, come da ispezione sul portale SIATEL;

- la nota prot. CDG-0148925-E del 22/02/2024 pervenuta a questo Ufficio, con la quale il Comune di Polla - Servizio Demografici, ha indicato il sig. Paura Francesco, quale unico erede della sig.ra Caggiano Maria Antonietta, con relativo certificato di residenza;
- il Decreto Motivato del Responsabile della Struttura Territoriale Campania prot. CDG-1032386-Int del 27/11/2024, con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata dei beni necessari per l'esecuzione dei citati lavori e contestualmente è stata determinata in via d'urgenza la relativa indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 22 Bis comma 1 del TUE, notificato al sig. Paura Francesco (erede della sig.ra Caggiano Maria Antonietta), con nota prot. CDG-1033735-U del 27/11/2024;
- il verbale dello stato di consistenza ed immissione in possesso, redatto in data 19/12/2024, con il quale si è proceduto all'immissione anticipata nel possesso dei beni necessari per l'esecuzione dei citati lavori;
- il Dispositivo di Rideterminazione delle indennità di esproprio del Responsabile della Struttura Territoriale Campania, prot. CDG-0155333-I del 20/02/2025, con il quale è stata disposta la rideterminazione delle indennità provvisorie degli immobili da espropriare per l'esecuzione dei suindicati lavori e che lo stesso è stato notificato al sig. Paura Francesco (erede della sig.ra Caggiano Maria Antonietta), con nota prot. CDG-0158611-U del 21/02/2025;
- la comunicazione pervenuta a questo Ufficio, acquisita al prot. Anas CDG-0290650-E del 01/04/2025, con la quale il sig. Paura Francesco (erede della sig.ra Caggiano Maria Antonietta) ha dichiarato di accettare l'indennità di espropriazione così come determinata da questo Ufficio;
- la documentazione presentata dal sig. Paura Francesco, ai fini dell'attestazione dei requisiti richiesti e della corresponsione dell'indennità, risultante incompleta, ovvero, mancante dell'attestazione della titolarità degli immobili;
- la comunicazione prot. CDG-0295965-U del 02/04/2025, con la quale questo Ufficio concedeva 30 gg per fornire comprovante attestazione dell'effettiva proprietà dei beni (*titolo di proprietà, dichiarazione di successione)*, oltre al completamento della documentazione già presentata, decorsi infruttuosamente, provvederà a depositare le indennità determinate presso il M.E.F., Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato;
- la dichiarazione di successione del 12/11/2010 Sede D50 Registrazione Volume 9990 n. 18 registrato in data 14/05/2025 - successione legittima Voltura n. 50831.1/2025 - Pratica n. SA0186261 in atti dal 05/06/2025, e la relativa nota di trascrizione Registro Generale n. 31654, Registro Particolare n. 25215 Presentazione n.54 del 17/07/2025, dalla quale il sig. Paura Francesco risulta intestatario degli immobili interessati dal procedimento espropriativo in oggetto;
- il dispositivo di pagamento prot. n. CDG-0671601-I del 28/07/2025, con il quale è stato disposto il pagamento diretto delle indennità provvisoria in favore del sig. Paura Francesco;

Visto il tipo di frazionamento delle aree interessate, regolarmente approvati dalla competente Agenzia delle Entrate – Sezione Territorio di Salerno con prot. n. SA/107071 del 02/04/2025;

DISPONE

il passaggio a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO, Ramo Stradale - Proprietario; ANAS S.p.A. - Concessionario" - codice fiscale 97905250581, del diritto di proprietà dei beni siti nel Comune di Polla (SA), di proprietà delle ditte di seguito elencate:

Ditta N° Piano 1-2

PAURA FRANCESCO nato a POLLA (SA) il 16/05/1956 C.F. PRAFNC56E16G793B, residente a POLLA (SA) alla VIA CAMPO SAN GIOVANNI N° 30 - PROPRIETA' 1/1

Art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.

La ditta ha accettato l'indennità determinata in via provvisoria ed il pagamento è stato effettuato tramite Bonifico Bancario in attuazione al Dispositivo di Pagamento prot. n. CDG-0671601-I del 28.07.2025 (saldo 100%).

AREA EDIFICABILE -Valore bene-

Patrimonio disponibile / non disponibile	Comune	Foglio	Particella originaria	Particella derivata	Area Espropriata mq	Indennità d'esproprio VV	Indennità Occupazione Temporanea Preordinata all'esproprio (art. 22bis DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)	Indennità aggiuntive	Somma Indennità €
Non disponibile	Polla	18	351	----------	410,00	€ 27.060,00	----------	€ 503,70	€ 27.563,70
Non disponibile	Polla	18	1701	1977	159,00	€ 26.727,94	----------	----------	€ 26.727,94
Non disponibile	Polla	18	1701	1978	61,00	€ 5.394,00	----------	----------	€ 5.394,00
								Totale	€ 59.685,64

a) La notifica del presente Decreto a tutte le ditte interessate, nelle forme degli atti processuali civili;
b) le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente Decreto;
c) la pubblicazione di un estratto del presente Decreto di esproprio sul B.U.R. Campania.

AVVISA

che avverso il presente Decreto, le ditte proprietarie interessate potranno ricorrere innanzi al competente T.A.R. nel termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Si chiede l'esenzione a norma del D.P.R. 26/04/1986 n. 131 art. 57 comma 8 e del D. Lgs. 31/10/1990 n. 347 art. 1 comma 2, art. 10 comma 3 chiarito con Circolare n. 2/E Direzione Centrale Agenzia delle Entrate riferite al D. Lgs. 14/03/2011 n. 23, Capitolo 1.4 pagine 22 e 23 nonché delle imposte di bollo ai sensi dell'art. 22 della Tabella allegata al D.P.R. 642/72 e dell'imposta di registro ai sensi dell'art. 57 comma 8 del D.P.R. 131/86.

Il Responsabile della Struttura Territoriale Campania
(Dirigente Ufficio Espropriazioni)
Ing. Barbara Di Franco

Firmato da Barbara
Di Franco
Data: 23/09/2025
13:21:15 CEST

Decreto di Esproprio - Mod.RE.03-26 vers. 1.2 del 18/06/2024

S.O. Espropri
Struttura Territoriale Campania
Codice SIL ATMSNA00426

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.I.0819855.23-09-2025

OGGETTO: Strada Statale 19 "delle Calabrie" - Lavori finalizzati al miglioramento plano-altimetrico delle intersezioni tra la Statale 19 e la via della Madonna del Loreto e tra la SS 19 e la SP 352 nel Comune di Polla mediante la realizzazione di rotatoria al Km 56+760

Decreto di Esproprio
(art. 23 Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile Struttura Territoriale
(Dirigente dell'Ufficio Espropri)

VISTO

- Che in forza dei poteri conferiti al Dott. Claudio Andrea Gemme, con Delibera del Consiglio di Amministrazione in data 06/03/2025, nonché giusta procura conferita da Anas S.p.A,. repertorio 464 rogito 293 del 14/07/2025, registrato all'Agenzia delle Entrate di Roma 2 il 17/07/2025 n. 27068 Serie 1T, per Notaio Dott. Enrico Castellini, all'ing. Barbara Di Franco, quale Responsabile Struttura Territoriale Campania, affinché in nome e per conto dell'Anas S.p.A., nell'ambito delle procedure espropriative, svolga tutte le necessarie ed opportune procedure connesse all'acquisizione di immobili e diritti reali a favore della Società;
- la nomina quale Dirigente Ufficio Espropri disposta dall'AD/DG dell'ANAS S.p.A. con Comunicazione Organizzativa prot. n. CDG-0664410-I del 22/11/2019;
- Il Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- Il Dispositivo di Approvazione del Responsabile della Struttura Territoriale prot. CDG-0866530-I del 09/10/2024, con il quale è stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo dell'opera "Strada Statale 19 "Delle Calabrie" Lavori finalizzati al miglioramento plano-altimetrico delle intersezioni tra la Statale 19 e la via della Ma donna del Loreto e tra la SS 19 e la SP 352 nel Comune di Polla mediante la realizzazione di rotatoria al Km 56+760.", anche ai fini della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica, della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della pubblica utilità;
- il relativo Piano di Esproprio, dal quale risultano interessate le aree ubicate nel Comune di Polla (SA), di proprietà delle Ditte indicate nelle seguenti schede;
- il Decreto Motivato del Responsabile della Struttura Territoriale prot. CDG-1032386-Int del 27/11/2024, con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata dei beni necessari per l'esecuzione dei citati lavori e contestualmente è stata determinata in via d'urgenza la relativa indennità provvisoria

di espropriazione e di occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 22 Bis comma 1 del TUE, notificato alle Ditte interessate;

- il verbale redatto in data 19/12/2024, con il quale si è proceduto all'immissione anticipata nel possesso dei beni necessari per l'esecuzione dei citati lavori;
- le comunicazioni pervenute a questo Ufficio, con le quali i sig.ri Li Zunni Antonio (prop.1/12), Li Zunni Giuseppe (prop.1/12), la sig.ra Milite Rosa Anna (prop.1/9) e la sig.ra Ruberto Maria Cristina (prop.6/108), hanno dichiarato di accettare l'indennità di espropriazione così come determinata da questo Ufficio;
- la documentazione presentata dagli stessi accettanti, attestante i requisiti richiesti ai fini della corresponsione dell'indennità;
- che non sono pervenute, dai restanti intestatari, quali Cancer Ester e Cancer Irene, comunicazioni di accettazione delle indennità di espropriazione determinate da questo Ufficio;
- le comunicazioni con le quali questo Ufficio ha chiesto, ai sensi dell'art. 41 ed art. 21, comma 15 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii., alla competente Commissione Tecnica Provinciale la determinazione dell'indennità definiva per la ditta non concordataria non richiedente la costituzione del collegio dei tecnici;
- che non sono pervenute a questo Ufficio, nei termini previsti di novanta giorni, riscontro alle richieste effettuate alla competente Commissione Tecnica Provinciale, ai sensi dell'art. 21 comma 15 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii., di determinare le indennità definitive per la ditta non concordataria;
- il dispositivo di pagamento delle indennità definitive di espropriazione per gli intestatari accettanti;
- il dispositivo di deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze, delle somme corrispondenti all'indennità provvisoria, relativi alla ditta non concordataria;
- la quietanza di avvenuto deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze, dell'indennità suddetta;

Visto il tipo di frazionamento delle aree interessate, regolarmente approvati dalla competente Agenzia delle Entrate – Sezione Territorio di Salerno con prot. n. SA/107071 del 02/04/2025;

DISPONE

il passaggio a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO, Ramo Stradale - Proprietario; ANAS S.p.A. - Concessionario" - codice fiscale 97905250581, del diritto di proprietà dei beni siti nel Comune di Polla (SA), di proprietà della ditta di seguito elencata:

Ditta N° Piano 3

CANCER ESTER nata a POLLA (SA) il 27/04/1914 C.F. CNCSTR14D67G793P - PROPRIETA' 21/36

CANCER IRENE nata a POLLA (SA) il 06/09/1917 C.F. CNCRNI17P46G793G - PROPRIETA' 3/36

Art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.

La ditta non ha accettato l'indennità determinata in via provvisoria ed è stato disposto il Deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze in attuazione al Dispositivo di Pagamento Prot. n. CDG-0632427-Int del 15/07/2025.

LI ZUNNI ANTONIO nato a ROMA (RM) il 03/11/1963 C.F. LZNNTN63S03H501Q - PROPRIETA' 1/12

LI ZUNNI GIUSEPPE nato a ROMA (RM) il 27/10/1961 C.F. LZNGPP61R27H501G - PROPRIETA' 1/12

MILITE ROSA ANNA nata a ROMA (RM) il 03/02/1951 C.F. MLTRNN51B43H501I - PROPRIETA' 1/9

RUBERTO MARIA CRISTINA nata a ROMA (RM) il 06/06/1956 C.F. RBRMCR56H46H501W - PROPRIETA' 6/108

Art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.

La ditta ha accettato l'indennità determinata in via provvisoria ed il pagamento è stato effettuato tramite Bonifico Bancario in attuazione al Dispositivo di Pagamento prot. n. CDG-0304867-Int del 04/04/2025 (saldo 100%).

AREA NON EDIFICABILE -Valore bene-

Patrimonio disponibile / non disponibile	Comune	Foglio	Particella originaria	Particella derivata	Area Espropriata mq	Indennità d'esproprio VV	Indennità Occupazione Temporanea Preordinata all'esproprio (art. 22bis DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)	Indennità aggiuntive	Somma Indennità €
Non disponibile	Polla	18	1351	1975	285,00	€ 1.596,00	€ 44,33	----------	€ 1.640,33
								Totale	€ 1.640,33

a) La notifica del presente Decreto a tutte le ditte interessate, nelle forme degli atti processuali civili;

b) le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente Decreto;

c) la pubblicazione di un estratto del presente Decreto di esproprio sul B.U.R. Campania.

AVVISA

che avverso il presente Decreto, le ditte proprietarie interessate potranno ricorrere innanzi al competente T.A.R. nel termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Si chiede l'esenzione a norma del D.P.R. 26/04/1986 n. 131 art. 57 comma 8 e del D. Lgs. 31/10/1990 n. 347 art. 1 comma 2, art. 10 comma 3 chiarito con Circolare n. 2/E Direzione Centrale Agenzia delle Entrate riferite al D. Lgs. 14/03/2011 n. 23, Capitolo 1.4 pagine 22 e 23 nonché delle imposte di bollo ai sensi dell'art. 22 della Tabella allegata al D.P.R. 642/72 e dell'imposta di registro ai sensi dell'art. 57 comma 8 del D.P.R. 131/86.

Il Responsabile della Struttura Territoriale Campania
(Dirigente Ufficio Espropriazioni)
Ing. Barbara Di Franco

Firmato da Barbara
Di Franco
Data: 23/09/2025
13:21:15 CEST

anas
GRUPPO FS ITALIANE

S.O. Espropri
Struttura Territoriale Campania

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.I.0820814.24-09-2025

OGGETTO: Svincolo indennità di espropriazione depositata presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli - Deposito definitivo di € 2.331,40 - n. Nazionale 1236914 – N. Provinciale 327988.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTA la Circolare Ministeriale n° N/4124/3 datata 22/03/2001 relativa alla competenza sullo svincolo delle somme depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti in materia di espropriazioni per pubblica utilità;
VISTO il DPR n. 327/2001 modificato e integrato con DLGS 302/02;

Premesso che:

- In esecuzione del procedimento ablativo inerente ai lavori di realizzazione della S.S. 268 "Del Vesuvio" – Lavori di costruzione del 3° Tronco compreso lo svincolo di Angri, Anas ha provveduto ad emettere Decreto di esproprio n. Rep. 37530 del 23/09/2014 inerente il fondo di proprietà della Ditta Buononato Pietro nato a S. Antonio Abate (NA) il 13/09/1956 – Buononato Giuseppe nato a S. Antonio Abate (NA) il 02/01/1962 – Buononato Consiglia nata a S. Antonio Abate (NA) il 21/03/1958 – D' Aniello Carmela nata a S. Antonio Abate il 07/11/1928.
- Che al fine dell'emissione del sopradescritto Decreto di espropriazione, Anas S.p.A. ha provveduto a costituire deposito amministrativo presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli, di € 2.331,40 N. Nazionale 1236914 – N. Provinciale 327988, inerente alle indennità di espropriazione provvisorie offerte agli aventi diritto e non condivise dagli stessi.
- Vista le note dello Studio Legale Avv. Stella Alberto del 13/02/2025 e del 12/05/2025, quale legale di fiducia dei signori Buononato, con le quali ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione allo svincolo delle somme depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti;
- Vista la dichiarazione di successione della sig.ra D'Aniello Carmela con la quale la quota di sua proprietà relativa al mappale 1893 (ex 312), oggi p.lla 2048 è stata trasferita ai sopraindicati signori Buononato Pietro, Giuseppe e Consiglia.
- Visto il parere favorevole allo svincolo dell'ufficio legale Anas;

Struttura Territoriale Campania
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Considerato che non sono state notificate opposizioni da parte di terzi in riduzione al pagamento ed alla misura dell'indennità anzidetta;
- Considerato che l'istanza dei sopracitati comproprietari può essere accolta;

DISPONE

- Di dare atto che deve essere operata la ritenuta a titolo d'imposta del 20%, prevista dall'art. II, commi 5 e 7 della legge 30 dicembre 1991, n° 413 in quanto trattasi di indennità scaturenti da espropriazione di terreno sito in zona D 1 – Aree e complessi per insediamenti produttivi di interesse metropolitano e sovracomunale;
- Che nulla osta allo svincolo e quindi al pagamento dell'indennità di esproprio, pari alla somma depositata di €. 2.231,40 (Euro Duemiladuecentotrentuno/40) di cui al Deposito definitivo n. Nazionale 1236914 – N. Provinciale 327988, in favore di: Buononato Pietro nato a S. Antonio Abate (NA) il 13/09/1956 C.F. BNN PTR 56P13 I300V – Buononato Giuseppe nato a S. Antonio Abate (NA) il 02/01/1962 C.F. BNN GPP 62A02 I300S – Buononato Consiglia nata a S. Antonio Abate (NA) il 21/03/1958 C.F. BNN CSG 58C61 I300X;
- Di esonerare la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Napoli da ogni responsabilità derivante dal pagamento di cui trattasi.

Il Responsabile Struttura Territoriale Campania
Ing. Barbara Di Franco

Firmato da Barbara
Di Franco
Data: 23/09/2025
15:31:37 CEST

Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele – Salerno
Ufficio per le Espropriazioni C.F. 80193210582

Oggetto: Decreto di Asservimento prot. n.° 4173 del 18/09/2025 (D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 come modificato dal d.lgs 27 dicembre 2002 n. 302) relativamente ai lavori di: FSC-POA 2014-2020 - Lavori di "Intervento Rete Irrigua Fasanarella" – CUP D25E18000070006.

Il Capo dell'Ufficio per le Espropriazioni Dr. Agr. Francesco Marotta,
VISTO: l'articolo 23, comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 302/2002,

AVVISA

dell'Emanazione del decreto di esproprio, qui riportato in ESTRATTO, per la realizzazione del progetto "Intervento Rete Irrigua Fasanarella" – CUP D25E18000070006 - Autorità Espropriante Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele nel Comune di BATTIPAGLIA,
GLI INTERESSATI circa l'asservimento di cui innanzi a favore del **"**DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO – RAMO BONIFICA - C.F. 97905240582" dei beni così di seguito catastalmente identificati nel NCT del Comune di BATTIPAGLIA(SA).
(Legenda;(IC)= indennità complessiva;(A)= asservimento; (O)= occupazione temporanea.

COMUNE DI BATTIPAGLIA:
SICA ANGELO nato a Battipaglia 17/08/1942 - SCINGL42M17A717Y - €304,20(IC),€1127,71(A),€176,49(O); SOC.IM. SRL con sede in Battipaglia – 00852800655-€8.923,20(IC),€5.353,92(A),€3.569,28(O); ROSSI ANNA MARIA nata a Napoli il 15/08/1953 - RSSNMR53M55F839E-€5.881,20(IC),€3.528,72(A),€2.352,48(O); MARINI LUIGI nato a Battipaglia il 16/01/1963 - MRNLGU63A16A717P-€2.798,64(IC),€.1.679,18(A),€1.119,46(O); MENDUTI ANNA nata a Montecorvino Rovella il 02/08/1941 - MNDNNA41M42F481A; MENDUTI ROBERTO nato a Battipaglia il 07/02/1932 - MNDRRT32B07A717N-€466,44(IC),€.279,86(A),€186,58(O); MELELLA ANGELA nata a Pontecagnano Faiano il 28/07/1939- MLLNGL39L68G834Y-MENDUTI FRANCO nato a Eboli il 24/08/1972- MNDFNC72M24D390D-MENDUTI GENOVEFFA nata a BATTIPAGLIA IL 02/10/1966-MNDGVF66R42A717C-MENDUTI TIZIANA nata a Battipaglia il 11/02/1965-MNDTZN65B51A717X-€5.333,64(IC),€3.200,19(A),€2.133,45(O); RUSSO UMBERTO nato a Montoro Inferiore il 20/08/1943 - RSSMRT43M20F693Q-€9.929,29(IC),€6.619,39(A),€3.309,90(O); F.LLI RAGO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE con sede in Battipaglia - c.f. 04431230657-€4.544,75(IC),€3.092,83(A),€1.451,92(O); PAPACE FLORIANA nata a Montecorvino Rovella il 09/08/1965 - PPCFRN65M49F481E-€730,08(IC),€486,72(A),€243,36(O); ABATE ADRIANA nata a Battipaglia il 20/06/1955-BTADRN55H60A717R ;ABATE ANNUNZIATA nata a Battipaglia il 25/03/1961 -BTANNZ61C65A717X ;ABATE GUIDO nato a Battipaglia il 05/04/1965- BTAGDU65D05A717Y;ABATE MARCELLO nato a Battipaglia il 03/01/1957- BTAMCL57A03A717H;ABATE MARIA nata a Battipaglia il 16/04/1954-BTAMRA54D56A717P-€419,80(IC),€279,86(A),€139,94(O); MINICHINO ANTONIO nato a Poggiomarino il 05/05/1897 – MNCNTN97E05G762E-€4.862,64(IC),€2.895,98(A),€2.409,34(O); PASTORE VITTORIO FU CARMINE-€730,08(IC),€486,72(A),€243,36(O); DOTO MICHELINA nata a Montemarano il 11/03/1929 – DTOMHL29C51F559P-€839,59(IC),€559,73(A),€279,86(O);REGIONE CAMPANIA GIUNTA REGIONALE con sede in Napoli-80011990639-€101,40(IC),€60,84(A),€40,56(O);LANDI GERARDO nato a MONTECORVINO Rovella il 31/08/1943 - LNDGRD43M31F481S-€669,24(IC),€401,54(A),€267,70(O);LATRONICO MONTANINA nata a Campagna il 27/05/1957 - LTRMTN57E67B492Q- PANNULLO GIOVANNI nato a Salerno il 04/03/1953-PNNGNN53C04H703G-€1.399,32(IC),€839,59(A),€559,73(O); AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO - PROVINCIA DI SALERNO – 80000390650-€734,65(IC),€451,30(A),€283,35(O); AGRIPONTE SAS di Sergio Bracale con sede in Battipaglia – 04561510639-€6.185,40(IC),€3.711,24(A),€2.474,16(O); PALUMBO MARIO nato a Montecorvino Rovella il 06/01/1944 - PLMMRA44A06F481Z-€342,23(IC),€228,15(A),€120,08(O); PALUMBO MARIO nato a Montecorvino Rovella il 06/01/1944 - PLMMRA44A06F481Z-PALUMBO ROSA nata Montecorvino Rovella

il05/10/1954 – PLMRSO54R45F481J--€2.190,24(IC),€1.460,16(A),€730,08(O);AGRIVILLE SRL con sede in Bellizzi – 03913250654-€7.433,16(IC),€4.955,42(A),€2.477,71(O); PAPACE PATRIZIO nato a Milano il 01/03/1965 - PPC PRZ 65C01 F205 P-€958,23(IC),€638,82(A),€319,41(O); PAPACE MAURO nato a Battipaglia il 03/03/1972 - PPCMRA72C03A717F-€821,34(IC),€547,56(A),€273,78(O); PAPACE LUIGI nato a Eboli il 17/04/1904 - PPCLGU04D17D390P-€342,23(IC),€228,15(A),€114,08(O); PAPACE GIUSEPPE nato a Battipaglia il 01/01/1947 - PPCGPP47A01A717V;PAPACE LUIGI nato a Eboli il 17/04/1904 - PPCLGU04D17D390P-€68,45(IC),€45,63(A),€22,82(O); PAPACE MARCO nato a Milano il 01/03/1965 - PPCMRC65C01F205P-€205,34(IC),€136,89(A),€68,45(O); D'AGOSTINO ANNAMARIA nata a Salerno il 02/09/1946-DGSNMR46P42H703B; D'AGOSTINO FRANCA nata a Salerno il 14/08/1949-DGSFNC49M54H703D; D'AGOSTINO GIOVANNI nato a Salerno il 05/07/1956-DGSGNN56L05H703B; D'AGOSTINO MATTEO nato a Salerno il 20/05/1945- DGSMTT45E20H703X; D'AGOSTINOSERENA nata a Salerno il 06/12/1952 –DGSSRN52T46H703N-€136,89(IC),€91,26(A),€45,63(O).

Il decreto di asservimento è stato notificato, nelle forme degli atti processuali civili/posta elettronica certificata PEC, al proprietario espropriato. Gli interessati potranno consultare il documento nella sua integrità presso gli uffici del Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele, con sede al Corso Vittorio Emanuele 143 di Salerno, con le seguenti modalità: il martedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 ed il giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.30 alle ore 17.30.
L'opposizione degli interessati è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma pagata.

Salerno, li 18/09/2025

Il Capo dell'Ufficio per le Espropriazioni
(Dr. Agr. Francesco Marotta)

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Firmato da Fabio Rapuano
Data: il 17/09/2025 alle 15:14:14
CEST

Prot. n.369 **del 17/09/2025**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DEPOSITATE
(Art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, **la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale**;
- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad **emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo** nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 684/AD del 29 ottobre 2024, **con la quale è stata**, tra l'altro, **aggiornata l'area di responsabilità e ridefinita l'articolazione organizzativa delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali**, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. **dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001**;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. **ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti** con contestuale attribuzione delle funzioni;
- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. **l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali** occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- **VISTA l'Ordinanza n. 35 del 05/05/2018 con la quale il Commissario** per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, **ha approvato il progetto definitivo dell'"Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Apice-Orsara 1° lotto funzionale Apice-Hirpinia**;
- **VISTA la Delibera n. 92/2020,** emessa da Rete Ferroviaria Italiana SPA, sono state recepite le prescrizioni nn. 29, 38, 39, 40, 43, 44, 45, 49 dell'Allegato 1 all'Ordinanza del Commissario n. 35/2018 e delle ottimizzazioni progettuali scaturite dagli approfondimenti legati alla modalità di esecuzione delle opere ed alla cantierizzazione delle medesime, con conseguente dichiarazione di Pubblica Utilità;
- **VISTO** che sono state regolarmente eseguite le comunicazioni ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01 con cui gli intestatari catastali sono stati informati dell'intervenuta Pubblica Utilità, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili interessati dalla procedura espropriativa ai fini della determinazione della relativa indennità provvisoria;
- **VISTO** il **Decreto di Occupazione d'Urgenza preordinata all'espropriazione n. 296 del 26/10/2018** emesso anche ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A., con il quale è stata disposta l'occupazione di urgenza, tra le altre, delle aree, interessate dalla realizzazione dei lavori sopra indicati, site in **Comune di Ariano Irpino (AV)**, facenti parte dell'immobile distinto in **Catasto Terreni**

al foglio 123 con mappali nn. 243 e 246, intestato catastalmente alle ditte: FAMIGLIETTI LINA CARMELA nata a GROTTAMINARDA (AV) il 29/08/1928 FMGLCR28M69E206Z Proprietà 334/1000, GRAZIANO NICOLA nato a ARIANO IRPINO (AV) il 14/01/1965 GRZNCL65A14A399W Proprietà 166/1000, GRAZIANO VINCENZO nato a ARIANO IRPINO (AV) il 21/10/1952 GRZVCN52R21A399A Proprietà 167/1000, ROMANO GIUSEPPINA nata a ARIANO IRPINO (AV) il 05/03/1975 RMNGPP75C45A399P Proprietà 333/1000, per una superficie in esproprio di mq. 355;

- **VISTO** che in esecuzione di detto Decreto, previa sua notifica alla Ditta, **in data 19/11/2018** è stato redatto il relativo Verbale di Consistenza ed immissione in possesso;
- **VISTO** che con citato decreto è stata altresì notificata l'offerta dell'indennità provvisoria di espropriazione di **€ 1.775,00** determinata ai sensi del citato art. 22 bis, senza particolari indagini e formalità, e che nei successivi 30 giorni **la stessa indennità non è stata accettata**;
- **VISTA** **l'Ordinanza n. 12 del 09/01/2025**, regolarmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania **n. 9 del 03/02/2025**, con la quale, in pendenza delle procedure finalizzate a determinare l'indennità definitiva, **l'Autorità Espropriante ha disposto il deposito, tra le altre, della citata indennità di espropriazione provvisoria non accettata**, unitamente alla relativa indennità di occupazione d'urgenza maturata, **per un totale complessivo di € 2.267,52**, presso il Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Napoli, **al nr. Nazionale 1422263 – nr. Provinciale 340100 - NA01422263G**;
- **VISTO** che l'importo indicato al punto precedente, costituisce complessivamente l'indennità depositata per gli originari **mappali 243 e 246**, il presente provvedimento autorizza il pagamento della sola quota indennitaria depositata per complessivi **€ 1.510,17,** a favore dei sig.ri Graziano Nicola proprietario per 166/1000, Graziano Vincenzo proprietario per 167/1000 e Romano Giuseppina proprietario per 333/1000, quali titolari dei diritti reali;
- **VISTO** che il deposito di cui al punto precedente è stato regolarmente perfezionato **(Prot. 1101004532 del 25.03.2025);**
- **VISTO** che le aree oggetto di esproprio sono state definitivamente individuate, mediante approvazione del frazionamento catastale, del **Comune di Ariano Irpino (AV) al foglio 123 con i mappali 243, 547 (ex 246) e 548 (ex 246)** per una superficie complessiva in **esproprio di mq. 321**;
- **VISTO** il **Decreto di Espropriazione ed Asservimento n. 173 del 24/04/2025**, in corso di notifica, con cui è stata disposta, ex art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'espropriazione a favore di R.F.I. S.p.a. del suddetto immobile;
- **VISTO** che ad oggi non sono in corso procedure ex art. 21 a cura della Commissione Provinciale Espropri;
- **VISTO** che **in data 03/09/2025** è stato sottoscritto con la Ditta apposito Verbale di Accordi con l'accettazione definitiva dell'indennità come sopra indicata**;**
- **VISTA** la documentazione ex comma 8 art. 20 del DPR attestante la piena e libera proprietà dei beni e che sugli stessi non vi sono pesi, vincoli, ipoteche e/o diritti reali a favore di terzi e non risultano trascrizioni né iscrizioni pregiudizievoli, come risulta dalla **certificazione ipotecaria n. AV 42640 anno 2025**;
- **VISTA** l'approvazione del progetto che ha comportato le necessarie variazioni degli strumenti urbanistici, e conseguentemente le aree in corso di esproprio sono destinate ex lege ad impianti ferroviari (zona omogenea di tipo "F" ai sensi del D.M. 2/4/1968 n. 1444) e che, pertanto, non ricorrono le condizioni per l'applicazione della ritenuta del 20% prevista dall'art. 11 della Legge n. 413 del 30 dicembre 1991, nonché ex art. 35 del DPR, sui relativi indennizzi;
- **VISTO** che non sono pervenute, presso gli uffici di Italferr S.p.A., né osservazioni e né opposizioni da parte di chicchessia in ordine a tutte le fasi della procedura come sopra descritta;
- **VISTA** l'istanza **n. DEO.DIC.PES.0282175.25.U del 15/09/2025** presentata dalla Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, Via V.G. Galati, 71, con la quale è stata richiesta, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'autorizzazione al pagamento dell'indennità depositata come sopra citata;
- **VISTO** l'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

AUTORIZZA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il pagamento dell'indennità depositata per l'espropriazione degli immobili censiti al catasto del **Comune di Ariano Irpino (AV)** a favore della ditta e per l'importo di seguito indicati:

N.P.	Ditta Espropriata	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Titolo di Esproprio	Indennità da pagare
19 parte	**GRAZIANO NICOLA** nato a ARIANO IRPINO (AV) il 14/01/1965 GRZNCL65A14A399W Proprietà 166/1000;	123	243	150	*Mitigazione Ambientale*	**€ 1.510,17** **Nr. Nazionale 1422263** **Nr. Provinciale 340100** **Cod. Rif NA01422263G**
	GRAZIANO VINCENZO nato a ARIANO IRPINO (AV) il 21/10/1952 GRZVCN52R21A399A Proprietà 167/1000		547 (ex 246)	16	*Sede Ferroviaria*	
	ROMANO GIUSEPPINA nata a ARIANO IRPINO (AV) il 05/03/1975 RMNGPP75C45A399P Proprietà 333/1000		548 (ex 246)	155	*Mitigazione Ambientale*	
RIPARTIZIONI QUOTE DIRITTI DI PROPRIETÀ						
GRAZIANO NICOLA nato a ARIANO IRPINO (AV) il 14/01/1965 GRZNCL65A14A399W Proprietà 166/1000						**€ 376,41**
GRAZIANO VINCENZO nato a ARIANO IRPINO (AV) il 21/10/1952 GRZVCN52R21A399A Proprietà 167/1000						**€ 378,68**
ROMANO GIUSEPPINA nata a ARIANO IRPINO (AV) il 05/03/1975 RMNGPP75C45A399P Proprietà 333/1000						**€ 755,08**

Si precisa che le somme suindicate non sono soggette alla ritenuta di acconto ex comma 1 e 2 dell'art. 35 del DPR 327/01. Si esonera inoltre da ogni responsabilità l'ufficio finanziario preposto al pagamento delle indennità depositate. Si precisa altresì che l'approvazione del progetto ha comportato le necessarie variazioni degli strumenti urbanistici, e conseguentemente le aree in corso di esproprio sono destinate ex lege ad impianti ferroviari (zona omogenea di tipo "F" ai sensi del D.M. 2/4/1968 n. 1444) e che, pertanto, non ricorrono le condizioni per l'applicazione della ritenuta del 20% prevista dall'art. 11 della Legge n. 413 del 30 dicembre 1991, nonché ex art. 35 del DPR, sui relativi indennizzi.

DISPONE

inoltre, in ossequio a quanto previsto dalla circolare MEF Prot. n. 16438 del 28/02/2021, ed al fine di poter consentire il rispetto degli accordi sottoscritti tra RFI e la ditta espropriata, che il presente Provvedimento venga pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune in cui ricadono i predetti immobili.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]

OGGETTO: Comune di Pratola Serra (AV) – CF: 80006130647 – AVVISO DI DEPOSITO DEL PIANO DI RECUPERO DEL CENTRO STORICO “ZTO A2” DEL PUC – L. 457/1978 ART. 28 – L.R. 5/2024 ART. 26- IN ADEGUAMENTO AL P.U.C. VIGENTE ADOTTATO CON DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N.82 del 23/07/2025.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

VISTA la L.R 5/2024 e ss.mm.ii;

VISTO il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n.5 del 4 Agosto 2011;

RENDE NOTO

che con delibera di G.C. n.82 del 23/07/2025, il Comune di Pratola Serra ha adottato il Piano di Recupero del centro storico “zto A2” del PUC, in adeguamento al P.U.C. Vigente. Il Piano, comprensivo di tutti gli elaborati, è depositato in libera visione sul sito del Comune all'indirizzo https://www.comune.pratolaserra.av.it/hh/index.php nella sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio e presso la Casa Comunale – Settore TECNICO III, nei giorni di apertura al pubblico. Di detto deposito è stata data notizia sul BURC, sull’Albo Pretorio on line e sul sito istituzionale del Comune all’indirizzo: https://www.comune.pratolaserra.av.it/hh/index.php.

E’ consentito a tutti i soggetti pubblici e privati proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni al Piano entro 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC. Le osservazioni dovranno essere presentate utilizzando il modello presente sul sito istituzionale, entro e non oltre il termine dei 30 (trenta) giorni sopra citati, all'Ufficio Protocollo del Comune di Pratola Serra, sito in Via Picardo 31-33, nei giorni di apertura al pubblico. Le stesse potranno essere altresì trasmesse tramite pec all'indirizzo pratola.segreteria@amepec.it da far pervenire comunque entro e non oltre il termine sopra indicato.

Pratola Serra lì 18/9/2025.

Il Responsabile del Settore Tecnico III

Ing. Alessia Tarantino

COMUNE DI SARNO
Provincia di Salerno
AREA TECNICA - TUTELA DELL'AMBIENTE – GOVERNO DEL TERRITORIO
Piazza IV novembre – Sarno (SA)
pec: protocollo.generale@pec.comunesarno.it

COMUNE di SARNO (SA)

UFFICIO DI PIANO

Oggetto: Avviso di Adozione Del Piano Urbanistico Attuativo *Atp_02 Via Sarno Palma - Sub Comparto B*;

Il Coordinatore Tecnico dell'ufficio Di Piano
Responsabile del Procedimento

rende noto

Che il Comune di Sarno (Sa), C.F. 80020270650, con Delibera di Giunta Comunale n.119 del 07.08.2025

ha adottato

Il Piano Urbanistico Attuativo: *"Atp_02 Via Sarno Palma - Sub Comparto B";*

comunica

Che per trenta giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, gli elaborati costitutivi del PUA in uno alla Delibera di Giunta Comunale n.119 del 07.08.2025, sono pubblicate sul sito web del Comune di Sarno all'indirizzo www.comunesarno.it e sul rispettivo Albo Pretorio, nonché depositati presso l'Area Tecnica – Ufficio di Piano, sito in piazza IV Novembre, IV piano della Casa Comunale.

I documenti possono essere visionati, previo appuntamento telefonico al n.081.800.7270, nei giorni martedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00, e giovedì, dalle 16.30 alle 18.30.

Ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011 e dell'art. 24 co.12 della L.R. 16/2004, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso ed entro i successivi trenta giorni, gli interessati possono formulare osservazioni inviandole al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo.generale@pec.comunesarno.it.

Sarno (SA), il 09/09/2025

Il Coordinatore Tecnico Ufficio di Piano/Responsabile del Procedimento
arch. Errico ELIANI
(Firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da:
ELIANI ERRICO
Firmato il 10/09/2025 13:25
Seriale Certificato: 4189991
Valido dal 22/01/2025 al 22/01/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Il Dirigente Area Tecnica
ing. Francesco SANTORELLI
(Firmato digitalmente)

Francesco
Santorelli
10.09.2025
13:34:20
GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ISPANI

(Prov. di Salerno)
Via Piave 7 – 84050 ISPANI (SA) C.F. 84001590656 - Sito web www.comune.ispani.sa.it
E-mail: protocollo@comune.ispani.sa.it - PEC: protocollo.ispani@asmepec.it
Tel. 0973381201

SETTORE TECNICO EDILIZIA E URBANISTICA

AVVISO DI APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE
DISPOSIZIONI STRUTTURALI E DISPOSIZIONI PROGRAMMATICHE - E DEL RELATIVO RAPPORTO AMBIENTALE PER LA VAS

Autorità procedente/competente: **Comune di ISPANI (SA)**

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giocondo Leone

- Vista la L.1150/42 e succ. mod. ed int.
- Vista la L.R. 14/1982 e s.m.i.
- Viste la L.R. 16/2004 e s.m.i.
- Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- Visto il Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n.5/2011 e il Manuale operativo del Regolamento

DA' NOTIZIA

Che con Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 12/09/2025,

- è stato approvato il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo del Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica, della normativa di Attuazione (NTA) e degli studi specialistici e settoriali, redatto ai sensi della L.R. 16/2004 e SMI e del relativo Regolamento di Attuazione n. 05/2011, composto dai seguenti elaborati:
  - 01.ET.01 - Relazione illustrativa;
  - 02.ET.02 - Norme tecniche di attuazione;
  - 03.ET.03 - Atti di Programmazione degli interventi (API);
  - 04.ET.04 - (VAS) Rapporto Ambientale per la Valutazione Strategica;
  - 05.ET.05 - (VAS) Relazione di sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale;
  - 06.DS1.01 – Inquadramento territoriale;
  - 07.DS1.02 – Stralcio del PTR;
  - 08.DS1.03 – Stralcio PTCP – rete ecologica provinciale;
  - 09.DS1.04 – Stralcio PTCP – Sistema insediativo;
  - 10.DS1.05 – Stralcio PTCP – Carta della naturalità;
  - 11.DS1.06 - Stralcio PTCP – Carta dell'uso agricolo;
  - 12.DS1.07 – Stralcio PSAI e PSEC Pianificazione Autorità di Bacino (Campania SUD);
  - 13.DS1.08 – Stato di diritto: strumento urbanistico generale vigente;
  - 14.DS2.01 – Destinazione d'uso del sistema insediativo;
  - 15.DS3.01 – Reti ed infrastrutture: rete cinematica;
  - 16.DS3.02 – Reti ed infrastrutture: rete idrica e fognante;
  - 17.DS4.01 – Carta unica del territorio;
  - 18.DP1.01 – Azzonamento;
  - 19.DP2.01 – Azzonamento – (S. Cristoforo – Ispani – Capitello);
  - 20.DP3.01 – Standard urbanistici, attrezzature e viabilità;
  - SA.01 – Relazione agronomica e ambientale;
  - SA.02 – Carta dell'uso agricolo del suolo;
  - SA.03 – Carta della naturalità;
  - ZA.01 – Relazione acustica e indagine fonometrica;
  - ZA.02 – Regolamento di attuazione;
  - ZA.03 – Zonizzazione acustica;
  - 01 – Relazione geologica;
  - 02 – Allegato indagini;
  - 03 – Carta ubicazione delle indagini a c.c.;
  - 04 – Carta geolitologica;
  - 05 – Sezioni geolitologiche;
  - 06 – Carta delle pendenze;
  - 07– Carta della Stabilità e della franosità;
  - 08 – Carta idrogeologica;
  - 09 – Carta delle microzonizzazione sismica;
  - 10 – Carta della suscettività d'uso;

Che con Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 12/09/2025,

- è stato approvato il Regolamento Edilizio Comunale (Ruec);

Ai sensi dell'art. 3 comma 6) e 7) del Regolamento di Attuazione n. 05/2011, il PUC ed il RUEC, a seguito di pubblicazione sul BURC, entrano in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Il Piano Urbanistico Comunale – comprensivo degli elaborati e allegati, del Rapporto Ambientale, della Zonizzazione Acustica, della Carta dell'Uso Agricolo e dello Studio Geologico - è depositato presso l'Ufficio Tecnico Edilizia e Urbanistica e la Segreteria del Comune,
Il medesimo Piano, comprensivo di tutti gli elaborati ed allegati innanzi citati, è altresì consultabile sul sito web istituzionale dell'Ente all'indirizzo www.comune.ispani.sa.it nell'apposita sezione "PUC"
Ispani, 17 settembre 2025

Il responsabile del Procedimento
F.to Ing. Giocondo LEONE

Giocondo
Leone
Comune di
Ispani
24.09.2025
09:17:38
GMT+02:00

COMUNE DI MADDALONI (CE) codice fiscale 80004330611 – Avviso di approvazione della variante al P.U.A. "Riqualificazione Aree Urbane Degradate-Interventi per la rigenerazione urbana-Realizzazione di un complesso edilizio in via Caudina n.179", approvata con delibera di G.M. n.124 del 17/10/2013 e pubblicato sul BURC n.5 del 20/01/2014".

SI RENDE NOTO

Che con delibera di G.C. n. 119 del 16/09/2025 é stata approvata la variante al P.U.A. "Riqualificazione Aree Urbane Degradate-Interventi per la rigenerazione urbana-Realizzazione di un complesso edilizio in via Caudina n.179, approvato con delibera di G.M. n.124 del 17/10/2013 e pubblicato sul BURC n.5 del 20/01/2014", redatto ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 e s.m.i. e relativo Regolamento di Attuazione n. 5/2011.
Ai sensi dell'art. 3 comma 6) e 7) del regolamento di Attuazione n. 5/2011, la variante al P.U.A., a seguito di pubblicazione sul BURC, entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.
Il medesimo P.U.A. approvato in variante, comprensivo di tutti gli elaborati e allegati, è consultabile sul sito web istituzionale:
https://www.comune.maddaloni.caserta.it/Amministrazione-Trasparente-Post-22-08-2023/Provvedimenti/Provvedimenti-organi-indirizzo-politico/Approvazione-della-variante-al-P.U.A.-complesso-edilizio-in-via-Caudina-n.179-approvato-con-del.-di-G.M.-n.124-del-17-10-2013-e-sul-BURC-n.5-del-20-01-2014 .

Il Sindaco
F.to Andrea De Filippo

ANDREA DE
FILIPPO
COMUNE DI
MADDALONI
Sindaco

Comune di Roccamonfina Prot. n. 0009967 de

Comune di Roccamonfina
Provincia di Caserta

Deliberazione della Giunta Comunale

N. 67 del 19-09-2025

OGGETTO:	**Oggetto: Procedimento di formazione della variante in riclassificazione urbanistica aree destinate a "parcheggio pubblico - Zona F4" in "zona F3 zone destinate a verde con attrezzature varie". Intervento: Rigenerazione di impianti sportivi Adeguamento di impianti sportivi Campo Marzio Accordo per la Coesione FSC 2021-2027 (CUP G54J23000470001).Adozione della proposta di variante urbanistica - procedimento ex art. 4 regolamento regionale n. 5/2011 di attuazione della L.R. n. 16/2004 sul Governo del territorio.**

L'anno **duemilaventicinque** e questo giorno diciannove del mese di settembre, alle ore16:00 , si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge - Presiede l'adunanza il **SINDACO** CARLO MONTEFUSCO - Presidente e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti sigg.:

MONTEFUSCO CARLO	**SINDACO**	**Presente**
CAMUSO FRANCO	**ASSESSORE**	**Presente**
BUCO VALERIO	**ASSESSORE**	**Presente**
DI PIPPO MARIO	**ASSESSORE**	**Presente**
MARTINO BENIAMINO GIULIO	**ASSESSORE**	**Presente**

Con l'assistenza del ***SEGRETARIO COMUNALE*** Dott.ssa Annalisa Nacca

L'adunanza è valida per legalità del numero degli intervenuti.
Ai fini della validità della deliberazione si attesta che:

a) della identità personale dei presenti il suddetto Segretario Comunale ha provveduto all'identificazione;

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Comune di Roccamonfina Prot. n. 0009967 de

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con D.M. 2 aprile 1968, n. 1444 sono stati stabiliti gli *standard* urbanistici inderogabili;
- la Legge n. 1150/1942 e ss.mm.ii. e il D.P.R. n. 380/2001 dettano, rispettivamente, la normativa legislativa e regolamentare vigente in materia di edilizia e di urbanistica;
- la Regione Campania, con la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16 e ss.mm.ii., recante "Norme sul Governo del Territorio", ha stabilito le procedure per l'adozione e l'approvazione degli strumenti urbanistici generali e delle relative varianti;
- il vigente PRG classifica l'area di sedime dell'impianto sportivo sito in Località "Campo Marzio" alla Piazza G. Buco e censito al catasto al Foglio 20, p.lla 5155, come parcheggio pubblico, zona F4;
- l'Amministrazione Comunale, in attuazione dell'Accordo per la Coesione FSC 2021-2027, ha programmato l'intervento di rigenerazione e adeguamento degli impianti sportivi "Campo Marzio" (CUP G54J23000470001), che richiede la riclassificazione urbanistica dell'area da "parcheggio pubblico – Zona F4" a "zona F3 – zone destinate a verde pubblico attrezzato";

RITENUTO, pertanto, necessario, contestualmente, individuare un'altra area di proprietà comunale da destinare a parcheggio pubblico, al fine di garantire il rispetto degli *standard* urbanistici previsti dal D.M. 1444/1968;

ACCERTATO CHE, a seguito di accurata valutazione dell'Ufficio Tecnico Comunale, è emersa la possibilità di individuare due nuove aree da destinare a parcheggio pubblico – Zona F4, garantendo così il mantenimento della superficie complessiva destinata a parcheggio prevista dallo strumento urbanistico vigente dell'area "Campo Marzio", di cui la prima sita alla Via XXIII Settembre, IV Traversa, censita al Catasto Terreni al Foglio 20, p.lla 436, e la seconda alla Via S. Pietro, identificata al Catasto Terreni al Foglio 20 p.lla 5202;

PRECISATO CHE i terreni interessati dalla presente proposta di variante sono tutti di esclusiva proprietà del Comune di Roccamonfina, come risulta dalle visure catastali e dagli atti di provenienza depositati presso l'Ufficio Tecnico;

CONSIDERATO CHE la variante urbanistica si rende necessaria per garantire l'esecuzione dell'intervento di "*Rigenerazione di impianti sportivi – Adeguamento di impianti sportivi - Campo Marzio"*;

VISTI:

- gli elaborati grafici con stralci cartografici della destinazione vigente e della nuova zonizzazione;

VISTO il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 4 agosto 2011, n. 5, pubblicato sul BURC n. 53 dell'08 Agosto 2011 e, in particolare l'art. 3 rubricato "Procedimento di formazione e pubblicazione dei piani territoriali, urbanistici e di settore";

CONSIDERATO CHE:

- la proposta di variante è di carattere puntuale, non altera la superficie complessiva destinata a parcheggio sul territorio comunale e non incide sull'assetto strutturale del piano vigente;

- per le nuove zone omogenee individuate con la variante continuano a valere le Norme Tecniche di Attuazione vigenti per le corrispondenti destinazioni urbanistiche;

ACCERTATA la conformità (ex art. 3 regolamento di attuazione n. 5/2011) alle leggi, ai regolamenti e agli strumenti urbanistici territoriali sovraordinati e di settore vigenti;

ACQUISITO il parere tecnico favorevole reso dallo stesso Responsabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese, nessun astenuto,

DELIBERA

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 10 L.R. 16/2004 e del Regolamento Regionale di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011 la variante urbanistica predisposta dal Responsabile dell'Area Tecnica, oggetto della presente deliberazione, avente ad oggetto:

    - la riclassificazione dell'attuale area destinata a parcheggio, sita in Località "Campo Marzio" alla Piazza G. Buco e censito al catasto al Foglio 20, p.lla 5155, in zona F3 – zone destinate a verde pubblico attrezzato, per la realizzazione dell'intervento di rigenerazione e adeguamento degli impianti sportivi "Campo Marzio" (CUP G54J23000470001) finanziato nell'ambito dell'Accordo per la Coesione FSC 2021-2027;

    - la contestuale individuazione di due nuove aree di proprietà comunale da destinare a parcheggio pubblico, Zona F4, garantendo così il mantenimento della superficie complessiva destinata a parcheggio prevista dallo strumento urbanistico vigente, di cui: la prima sita alla Via XXIII Settembre, IV Traversa, censita al catasto terreni al F. 20 p.lla 436, e la seconda in Via S. Pietro, identificata al catasto terreni al F. 20 p.lla 5202, da destinare a parcheggio pubblico – F4;

2. di precisare che:

    - tutte le aree interessate dalla proposta di variante sono di esclusiva proprietà comunale;

    - per le nuove zone omogenee individuate con la presente variante restano applicabili le Norme Tecniche di Attuazione vigenti relative alle medesime destinazioni urbanistiche.

3. Di procedere con la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C., sul sito web istituzionale e all'Albo pretorio online del Comune di Roccamonfina; di procedere, inoltre, con il deposito degli atti costituenti la variante presso l'Ufficio Urbanistica e l'Ufficio Segreteria, ai sensi dell'Art. 3 del Regolamento Regionale n. 5/2011;
4. Di garantire la consultazione degli atti costituenti la variante per 30 giorni consecutivi e, entro lo stesso termine, di consentire a soggetti pubblici e privati di proporre osservazioni contenti proposte di modifiche ed integrazioni alla proposta di variante ai sensi dell'art. 7 del Regolamento regionale n. 5/2011, al fine di garantire la partecipazione e la pubblicità nel processo di pianificazione;

5. Di procedere con la formazione della variante urbanistica ex art.4 regolamento regionale n.5/2011 di attuazione della LR n.16/2004 sul governo del territorio;
6. Di demandare all'Ufficio Tecnico Comunale di curare l'adozione di tutti gli atti consequenziali compreso l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e del Regolamento Regionale Campania n. 5/2011 e le pubblicazioni previste dalla normativa vigente;

Successivamente, stante l'urgenza,
Visto l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000,

Con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese, nessun astenuto,

DELIBERA

7. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

LETTO E SOTTOSCRITTO:

IL SINDACO
Dr. *CARLO MONTEFUSCO*

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Annalisa Nacca

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del d.lgs n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

C O M U N E D I S A L A C O N S I L I N A

PROVINCIA DI SALERNO-C.A.P. 84036-P.IVA 00502010655

E S T R A T T O A V V I S O D I D E P O S I T O

INTERVENTO PER LA RESILIENZA E LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO E DELLE RETI STRADALI COMUNALI. APPROVAZIONE DEL P.F.T.E., IMPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO AI SENSI DELL'ART. 19 CO. 2 DEL D.P.R. N. 327/2001 E SS.MM.II. E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELL'OPERA.

Si **rende noto** che con Del. C.C. n. 12 del 10.04.2025, si è deliberato quanto in oggetto. Gli elaborati cosi come elencati nella sopraccitata delibera di C.C. sono in libera visione al pubblico, nei normali orari di ufficio, c/o Area Tecnica – Settore n. 8-Servizio LL.PP..

La Provincia di Salerno, con proprio Decreto del Presidente della Provincia n. 105 (Reg. Gen.) del 29.08.2025 ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla variante urbanistica in questione.

Info disponibili sul sito internet: https://comune.salaconsilina.sa.it/

Il Dirigente Area Tecnica - (*ing. Attilio De Nigris*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI TEVEROLA
P.Iva : 00455580613

Adozione Variante al Piano Regolatore Generale per la riclassificazione urbanistica dell'area indicata al foglio 5, p.lla 597, del Comune di Teverola

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento regionale n 5/2011, con Deliberazione n. 1 del 28/07/2025, il Commissario ad acta ha adottato la Variante al PUC per la riclassificazione urbanistica dell'area indicata al foglio 5, p.lla 597 del Comune di Teverola.
Gli atti della Variante e la Deliberazione Commissariale sono depositati per 30 giorni presso l'Ufficio Urbanistica e presso la Segreteria Generale, a libera visione degli interessati.
A far data dalla pubblicazione e durante il periodo di deposito i soggetti interessati, sia pubblici sia privati, possono presentare, al protocollo generale del Comune di Teverola e all'indirizzo di posta certificata *protocollo.teverola@pec.it*, osservazioni ai sensi degli artt. 3, 4 e 7 del Regolamento regionale n. 5/2011.
Il presente avviso è pubblicato sul BURC, sul sito web del Comune e all'Albo Pretorio.

Il Responsabile dell'Area Tecnica

.arch. Enzo D'Amaro

D'AMARO
ENZO
19.09
.2025
13:41:23
UTC

COMUNE DI TEVEROLA
P.Iva : 00455580613

Adozione Variante al Piano Regolatore Generale per la riclassificazione urbanistica dell'area indicata al foglio 5, p.lle nn. 545 e 546, del Comune di Teverola

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento regionale n 5/2011, con Deliberazione n. 2 del 28/07/2025, il Commissario ad acta ha adottato la Variante al PUC per la riclassificazione urbanistica dell'area indicata al foglio 5, al foglio 5, p.lle nn. 545 e 546, del Comune di Teverola.
Gli atti della Variante e la Deliberazione Commissariale sono depositati per 30 giorni presso l'Ufficio Urbanistica e presso la Segreteria Generale, a libera visione degli interessati.
A far data dalla pubblicazione e durante il periodo di deposito i soggetti interessati, sia pubblici sia privati, possono presentare, al protocollo generale del Comune di Teverola e all'indirizzo di posta certificata *protocollo.teverola@pec.it*, osservazioni ai sensi degli artt. 3, 4 e 7 del Regolamento regionale n. 5/2011.
Il presente avviso è pubblicato sul BURC, sul sito web del Comune e all'Albo Pretorio.

Il Responsabile del Settore Area Tecnica
arch. Enzo D'Amaro

D'AMARO
ENZO
19.09
.2025
13:51:14
UTC

COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO

Asta pubblica

È indetta asta pubblica per l'affidamento del bando di alienazione proprietà comunale "Comparto Urbano Pagliarone - Parco Verdiana" - Trattativa privata mediante gara ufficiosa - 1° esperimento. Importo: € 46.179,23. Le istanze devono pervenire inderogabilmente entro il 22/10/2025 ore 12:00. Apertura: 22/10/2025 ore 16:30. Atti di gara: www.comune.montecorvinopugliano.sa.it - albo.comune.montecorvinopugliano.gov.it.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Carlo Di Lucia

Di Lucia
Carlo
18.09.2025
10:40:05
GMT+02:00

COMUNE DI PELLEZZANO - Provincia di Salerno
Piazza Municipio n. 1 – 84080 Pellezzano - PEC: protocollo@pec.comune.pellezzano.sa.it
Tel. 089/568717 - Internet:www.comune.pellezzano.sa.it
Codice Fiscale: 80020870657 - Partita IVA 00650060650
OGGETTO: ESTRATTO AVVISO DI GARA PER PROCEDURA APERTA PER VENDITA DI IMMOBILI COMUNALI. RINNOVO PROCEDURA.
IL RESPONSABILE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL PATRIMONIO
Rende noto che il giorno 23 ottobre 2025, alle ore 17,00 avrà luogo il rinnovo dell'esperimento dell'asta pubblica ex art. 73, lettera c), ed art. 76 del R.D. n. 827/24 per la vendita dei seguenti immobili di proprietà comunale:
lotto 1) Fabbricato rurale sito in via Fravita della frazione Capezzano, identificato in catasto terreni al foglio di mappa 9, part.lla n. 1209 (fabbricato rurale) p.lla 1195, piccola parte su p.lla 1192(da frazionare), e zona di ingresso ricadente su parte della p.lla 1194(da frazionare), Attuale destinazione: Agricola Ordinaria e in piccola parte in zona B2 satura, della complessiva superficie di mq. 1.700,00. Prezzo € 117.401,40;
lotto 2) Impianto sportivo in via Della Quercia in frazione Capezzano, composto dalle seguenti strutture: Campo di calcetto a 5/7 coperto delle dimensioni di mt. 18x36; Spogliatoi per atleti e direttori di gara con servizi igienici annessi; locale infermeria. Attualmente è in gestione a una A.S.D. con scadenza a tutto il 09/11/2025. Prezzo € 203.877,00;
lotto 3) Impianto sportivo in via De Vita/Wenner in frazione Capezzano, composto dalle seguenti strutture: Campo di calcetto a 5/7 coperto delle dimensioni di mt. 18x36; Spogliatoi con servizi igienici annessi; Locale per direzione, deposito, bar. Attualmente è in gestione ad una A.S.D. con scadenza a tutto il 01/12/2026. Prezzo € 232.200,00.
Modalità di alienazione: asta pubblica con rialzo del prezzo a base d'asta; nonché previsione di offerte in ribasso fino al limite massimo del 10% importo a base di gara.
Copia integrale del bando di gara, del disciplinare e della documentazione di gara possono essere reperiti sul sito informatico del Comune.
Pellezzano, lì 24 settembre 2025
IL RESPONSABILE AREA: Arch. Alfonso Landi

AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8 co. 9 del d. Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (PAS) per la realizzazione e messa in esercizio di un impianto fotovoltaico e relative opere di connessione – Impianto fotovoltaico GA-23.DT6.031 Svincolo di Caianello – Autostrada A1 - Comune di Caianello (CE).

Comune di Caianello (CE) Foglio: 9 Particella: 5410, 285.

Potenza totale richiesta per la connessione pari a 300 kW, pratiche e-distribuzione CR 483376004 e CR 483379475 e CR 483381385.

Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del D. Lgs. 190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è perfezionato per decorso dei termini previsti dalla normativa vigente.

Di seguito i dati dell'intervento:

Data presentazione del progetto: 17/04/2024, con successiva variante e applicazione del d.lgs 190/2024 in data 05/08/2025 (prot. comunale 7344 e 7345).

Data di perfezionamento del titolo abilitativo: 19/09/2025.

Tipologia di intervento: Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) ai sensi del D. Lgs. 190/2024, per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica con potenza in immissione pari a 300 kW, e delle relative opere di connessione alla rete elettrica (pratiche e-distribuzione CR 483376004 e CR 483379475 e CR 483381385), da installarsi in area autostradale, in agro del Comune di Caianello (CE), su strutture di sostegno ancorate al terreno, da realizzare.

Proponente: AUTOSTRADE PER L' ITALIA S.P.A. (P.IVA 07516911000), con sede legale in Roma, alla via Bergamini n. 50.

Localizzazione esatta dell'intervento: Svincolo di Caianello (Autostrada A1) - Comune di Caianello (CE) Foglio: 9 Particella: 5410, 285.

Tutta la documentazione inerente al procedimento PAS è a disposizione presso la scrivente Società e presso il Comune di Caianello (CE). Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, conformemente alla normativa vigente.

Il Procuratore

Ing. Elpidio Marotta

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

autostrade per l'Italia

PUBBLICAZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 6, COMMA 7 BIS, DEL D.LGS. 28/2011

Oggetto: Procedura Abilitativa semplificata (P.A.S.) trasmessa a mezzo pec il 04.04.2023 per un **PROGETTO DI UN IMPIANTO EOLICO** costituito da un singolo aerogeneratore dalla potenza di 500 kW, Comune di San Giorgio la Molara (BN).

Proponente: Eol Energy srl con sede legale in San Giorgio la Molara (BN) alla C.da Santa Varva P.Iva 01789360623.

Con protocollo n. 85 del 04.04.2023 è stata acquisita dal Comune di San Giorgio la Molara (BN) Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) trasmessa a mezzo PEC dalla Società Tenuta Caretti S.r.l.s., poi volturata in favore della Società So.Ri.An. Energy S.r.l. con provvedimento prot. n. 4341 del 14.06.2023, per la costruzione e l'esercizio di un impianto destinato alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (eolico) di potenza pari a 500 kWp e relative opere di connessione alla rete, da installarsi nel Comune di San Giorgio la Molara (BN), al Foglio 5 Particelle 198 e 199, in relazione alla quale il Comune non ha notificato alla Società proponente originaria né alla sottoscritta Società alcun ordine motivato di non effettuare il previsto intervento come prevede il comma 4 dell'art 6 del D.Lgs. 28/2011.

Eol Energy S.r.l.

L'Amministratore Unico

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211.

Avviso Pubblico per titoli e colloquio, per la copertura di n° 3 posti di Dirigente Medico di Igiene e Medicina Preventiva a tempo determinato, per mesi otto eventualmente rinnovabili da assegnare alle Direzione Mediche dei PP.OO. dell'Asl Napoli 1 Centro

In esecuzione della deliberazione del 23/09/2025 n° 1760, esecutiva a norma di legge, e in conformità alla vigente normativa concorsuale dell'Area Sanità della Dirigenza Medica e alle disposizioni regionali, è indetto Avviso Pubblico per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato, per mesi otto, eventualmente rinnovabili di

n° 3 posti di Dirigente Medico di Igiene e Medicina Preventiva.

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del Dlg. 165/2001.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
1) Laurea in Medicina e Chirurgia;
2) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
3) Specializzazione nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente o affine, nei limiti della normativa vigente. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR 483/97, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
3) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5) assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione al Avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 127/97 e s.m.i.
I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione all'Avviso.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
Le domande di partecipazione all'avviso pubblico vanno presentate esclusivamente on line al seguente indirizzo web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione, pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza del Bando non verranno prese in considerazione.

L'amministrazione non assume responsabilità per disguidi di modifiche determinate da mancata, errata o tardiva comunicazione di cambiamento di e-mail, né per eventuali disguidi tecnici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del 15° giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. La domanda, potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato (Google Chrome, Mozzilla Firefox, Microsoft Edge), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati.
Si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con congruo anticipo e di non attendere l'ultimo giorno in cui il sistema potrebbe essere sovraffollato.
La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa del candidato e successiva scansione.
Nella domanda di ammissione all'avviso, **redatta esclusivamente mediante procedura telematica**, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto richiesto nella domanda di partecipazione. L'Azienda procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle attestazioni prodotte secondo la normativa vigente.
Per la partecipazione all'avviso è richiesto, il versamento di un contributo alle spese generali di Euro 20,00, in nessun caso rimborsabile.
Il pagamento deve essere effettuato mediante pagoPA accedendo sul sito web Aziendale https://www.aslnapoli1centro.it → pago PA → Altri concorsi, recuperi e rimborsi v/privati (Recuperi per concorsi) e indicando nella sezione Codice o Tipologia Concorso: ***"Tassa Avviso Pubblico per 3 p. di Dirigente Medico di Igiene e Medicina Preventiva"***, la cui attestazione/ricevuta deve essere allegata all'istanza di partecipazione.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
I candidati attraverso la procedura on line dovranno allegare alla domanda, pena esclusione dalla procedura, esclusivamente tramite file formato .pdf, la copia digitale di:

- documento di riconoscimento legalmente valido;
- eventuale documentazione relativa a cittadinanza extracomunitaria;
- eventuale documento di equipollenza per titolo studio conseguito all'estero.

Inoltre, la procedura telematica di presentazione della domanda consente al candidato, in fase di compilazione, di scannerizzare e di effettuare l'upload in

formato pdf (ovvero di trasferire un file dal proprio pc su un web server) esclusivamente della copia digitale dei seguenti documenti:

a) tutte le certificazioni relative ai titoli e i servizi che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito. A tale proposito si ribadisce che nelle dichiarazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, la disciplina di inquadramento, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività. Deve essere altresì chiaramente indicato se il servizio è stato prestato presso Enti Pubblici, Strutture private accreditate/convenzionate con il SSN ovvero Enti di natura privata, nella dichiarazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 indicando, in caso affermativo, la pecentuale di abbattimento del punteggio applicabile nella fattispecie;

b) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;

c) autocertificazione attestante la conformità dei documenti e dei titoli presentati.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando, all'ammissione o esclusione dei candidati con provvedimento motivato del Direttore Generale.

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposito link "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del d.p.r. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione, complessivamente, di 50 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 30 punti per il colloquio;

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

c)	titoli di carriera	punti 10
d)	titoli accademici e di studio	punti 3
e)	pubblicazioni di titoli scientifici	punti 3
f)	curriculum formativo e professionale	punti 4

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.

Il colloquio verterà su argomenti attinenti il profilo oggetto della selezione, nonché sulle attività inerenti alle funzioni da svolgere.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Nel caso di parità di punteggio si applicano le preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. n.487/94, purché documentate, e dall'art. 2, comma 9 della L. n. 191\1998.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine della valutazione, formulerà la graduatoria di merito dei candidati. La stessa sarà approvata con apposito atto dal Direttore Generale.

La graduatoria sarà pubblicata nel sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori dell'avviso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio. **I vincitori dell'avviso dovranno tempestivamente trasmettere l'accettazione all'incarico e assicurare la disponibilità all'immissione in servizio entro 7 giorni dalla nomina, pena decadenza.**

Decadrà dalla nomina stessa colui che, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, non assumerà servizio entro il termine predetto.

Nel caso di decadenza o di rinuncia del nominato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere, entro i termini di validità della graduatoria, alla nomina, secondo l'ordine della stessa, di altri candidati.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di utilizzare la graduatoria anche per le esigenze dei distretti sanitari aziendali.

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. dell'Area Sanità del personale della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia.

Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e i termini per la presentazione della candidatura scadranno il 15° giorno successivo a quello della pubblicazione sul BURC.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.C. Gestione Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/a - 80145 – Napoli - Tel. 081/2542390-2260-2211-2152**

IL DIRETTORE GENERALE
Gaetano Gubitosa

GAETANO GUBITOSA
23.09.2025 13:21:55 GMT+02:00

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/A – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 –

Avviso pubblico di mobilità regionale ed interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di n° 1 posto di Dirigente Amministrativo, da destinare alla UOC Acquisizione Servizi.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n° 1757 del 22/09/2025;
- il vigente C.C.N.L. Dirigenza Area Funzioni Locali;
- Visto l'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001;
è indetto Avviso di Mobilità regionale ed interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di:

n. 1 posto di Dirigente Amministrativo da destinare alla UOC Acquisizione Servizi.

Gli interessati devono possedere i seguenti:

REQUISITI GENERALI
- essere dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di AA.SS.LL., di AA.OO. del SSN, di IRCCS di diritto pubblico appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale, assunti nel profilo oggetto del presente Avviso di Mobilità;
- aver superato il periodo di prova;
- non aver superato il periodo di comporto;
- non aver subito sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale nell'ultimo biennio dalla pubblicazione del presente, e non avere procedimenti disciplinari in corso;
- non essere stati destituiti, dispensati o decaduti da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensati dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione: l'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato attraverso la visita medica preventiva, quindi prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, co. 2, del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81, modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106;
- non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
- non avere subito condanne penali e di non essere a conoscenza di avere procedimenti penali in corso;

REQUISITI SPECIFICI:
comprovata esperienza pluriennale, almeno quinquennale, nella gestione ed attivazione delle procedure finalizzate all'acquisizione dei servizi necessari all'attività aziendale nel rispetto dei principi di trasparenza, eticità, legalità, efficienza, efficacia ed economicità, e controllo dei servizi esternalizzati non di competenza di altre articolazioni aziendali.
Nello specifico, è richiesta una qualificata e comprovata competenza per le linee di attività di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:
- individuazione e programmazione del fabbisogno dei servizi anche in relazione alle richieste della centrale di committenza regionale So.Re.Sa.;
- definizione del budget aziendale per i servizi;
- procedure di gara, sopra e sotto soglia comunitaria: predisposizione atti di gara, pubblicazioni, gestione delle operazioni di gara, aggiudicazione, stipula e gestione dei relativi contratti dei servizi;
- gestione delle procedure di acquisizione servizi derivanti dall'adesione alle procedure aggiudicate dalla centrale di committenza nazionale Soresa spa;
- aver assunto ruolo di RUP nelle suindicate procedure di gara e di Presidente e/o Componente di seggi e/o gara della Commissione Aggiudicatrice;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- monitoraggio e coordinamento della corretta erogazione delle prestazioni rese dall'aggiudicatario di gare d'appalto per l'approvvigionamento di servizi in favore dell'azienda tramite i DEC e verifica dell'approvvigionamento nel rispetto delle prescrizioni di legge.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, sia alla data di presentazione dell'istanza di partecipazione che alla data dell'effettivo trasferimento. La carenza di uno solo dei requisiti comporterà la non ammissione alla procedura ovvero, in caso di carenza riscontrata all'atto dell'effettivo trasferimento, la decadenza di diritto.

La partecipazione alla procedura è consentita anche senza il preventivo assenso dell'Amministrazione di appartenenza, fatto salvo i casi di cui all'art. 30, comma 1, del D. Lgs 165/2001.
Tale assenso incondizionato andrà comunque prodotto, a conclusione della presente procedura di mobilità, dai candidati idonei all'atto dell'assunzione a pena di decadenza. Per quanto non indicato, si rimanda all'art. 30 del D. Lgs 165/2001.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
Le domande di partecipazione vanno presentate esclusivamente on line al seguente indirizzo web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione, pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza del Bando non verranno prese in considerazione.

L'amministrazione non assume responsabilità per disguidi di modifiche determinate da mancata, errata o tardiva comunicazione di cambiamento di e-mail, né per eventuali disguidi tecnici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul BURC e sul sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell' area "Media e Comunicati - Bandi e Concorsi" e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande (30 giorni). Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. La domanda, potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato (Google Chrome, Mozzilla Firefox, Microsoft Edge), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati.
Si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con congruo anticipo e di non attendere l'ultimo giorno in cui il sistema potrebbe essere sovraffollato.

Nella domanda di ammissione alla procedura, **redatta esclusivamente mediante procedura telematica**, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto richiesto nella domanda di parteciapazione. L'Azienda procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle attestazioni prodotte secondo la normativa vigente.
Per la partecipazione al presente Avviso di Mobilità è richiesto il versamento di un contributo alle spese generali di Euro 20,00, in nessun caso rimborsabile.
Il pagamento deve essere effettuato mediante pagoPA accedendo sul sito web Aziendale https://www.aslnapoli1centro.it → pago PA → Altri concorsi, recuperi e rimborsi v/privati (Recuperi per concorsi) e indicando nella sezione Codice o Tipologia Concorso: ***"Tassa Mobilità* n° 1 posto Dirigente Amm.vo UOC Servizi"**, la cui attestazione/ricevuta deve essere allegata all'istanza di partecipazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati attraverso la procedura on line dovranno allegare alla domanda, pena esclusione dalla procedura, esclusivamente tramite file formato .pdf, la copia digitale di un documento di riconoscimento legalmente valido.
Inoltre, la procedura telematica di presentazione della domanda consente al candidato, in fase di compilazione, di scannerizzare e di effettuare l'upload in formato pdf (ovvero di trasferire un file dal proprio pc su un web server) esclusivamente della copia digitale dei seguenti documenti:
a) certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
b) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
c) dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. dal quale si evincano capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate.

AVVERTENZE:
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.
La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.
Si precisa che il candidato è responsabile del corretto inserimento dei dati così come vengono richiesti dalla piattaforma ed è tenuto ad immettere tutti i requisiti in ciascun campo della procedura on-line; laddove, in fase di valutazione dei dati inseriti questi non siano rinvenuti, per cause imputabili al candidato, gli stessi non saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice.
L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda. Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento". Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI
L'amministrazione si riserva la facoltà di verificare quanto dichiarato e prodotto dai candidati.
La verifica delle dichiarazioni e autocertificazioni prodotte dai candati sara comunque effettuata da quest'Amministrazione pima dell'immissione in servizio.
Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente consguiti in base al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione, a seguito della verifica delle dichiarazioni rese dai candidati, procederà all'ammissione o esclusione degli stessi con provvediemento motivato del Direttore Generale.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it area "Amministrazione Trasparente", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

CONVOCAZIONE CANDIDATI
La data, l'ora ed il luogo di svolgimento della prova colloquio saranno pubblicati sul sito web dell'Azienda (http://www.aslnapoli1centro.it area "Media e Comunicati - Bandi e Concorsi), almeno 20 (venti) giorni prima della prova medesima; tale pubblicazione ha, a tutti gli effetti, valore di notifica ufficiale. Non saranno, pertanto, effettuate convocazioni individuali. I concorrenti dovranno presentarsi a sostenere la prova stessa muniti di idoneo documento di riconoscimento. La mancata presentazione alla prova verrà considerata rinuncia alla partecipazione alla selezione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione esaminatrice viene nominata con apposito provvedimento ad insindacabile giudizio del Direttore Generale. La stessa procede all'attribuzione del punteggio globale tenendo conto anche delle esperienze e competenze dichiarate in ordine ai requisiti specifici ed alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base ai titoli di carriera, ai titoli professionali e al colloquio.

VALUTAZIONE DEI TITOLI
La Commissione dispone di 50 punti per la valutazione dei titoli, così ripartiti:
- titoli di carriera punti 25;
- titoli accademici e di studio punti 5;
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 5;
- curriculum formativo e professionale punti 15.

La Commissione attibuirà al curriculum vitae un punteggio globale desunto dall'esame delle attività professionali e di studio formalmente documentate in relazione al profilo professionale da ricoprire dando particolare rilievo alle capacità professionali acquisite nel settore della struttura di assegnazione.

PROVA COLLOQUIO
La Commissione esaminatrice dispone di 50 punti per la prova colloquio che è finalizzata a valutare il patrimonio di conoscenze applicate e la capacità di soluzione dei problemi operativi in relazione alle esigenze dell'Azienda nonché la specifica motivazione a lavorare presso l'ASL Napoli 1 Centro.

GRADUATORIA
La graduatoria dei candidati idonei è formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dalla normativa vigente in materia. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria degli idonei. La graduatoria sarà pubblicata nel sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell' area "Media e Comunicati - Bandi e Concorsi".

CONFERIMENTO DEI POSTI
Il candidato dichiarato vincitore dell'Avviso sarà invitato a sottoscrivere il contratto di lavoro che sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda. Si impegnerà a permanere presso quest'Amministrazione, per un periodo non inferiore ai tre anni. Condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori della selezione saranno invitati ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente e dalle norme regionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ULTERIORI DISPOSIZIONI

Con la partecipazione all'avviso, è implicita, da parte dei concorrenti, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni dell'avviso stesso. Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione di tale rapporto. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure selettive. La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione dell'Avviso di mobilità. L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso. L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela o in caso di diversa valutazione aziendale, di prorogare, sospendere, revocare o modificare la presente procedura selettiva, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento. Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia.

I vincitori del presente avviso di mobilità saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio.

Nel caso di decadenza o di rinuncia del nominato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere, entro i termini di validità della graduatoria, alla nomina, secondo l'ordine della stessa, di altri candidati.

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente C.C.N.L.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell' area "Amministrazione Trasparente" dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.C. Gestione Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/a - 80145 – Napoli - Tel. 081/2542211 – 2152 - 2390 - PEC: ufficio.concorsi@pec.aslna1centro.it.**

IL DIRETTORE GENERALE

Gaetano Gubitosa

GAETANO GUBITOSA
23.09.2025 13:20:36 GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/A – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 –

Avviso pubblico di mobilità regionale ed interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di n° 1 posto di Dirigente Ingegnere/Architetto, da destinare alla UOC Manutenzione ordinaria e straordinaria Immobili e Impianti Tecnici.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n° 1758 del 22/09/2025;
- il vigente C.C.N.L. Dirigenza Area Funzioni Locali;
- Visto l'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001;
è indetto Avviso di Mobilità regionale ed interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di:

n. 1 posto di Dirigente Ingegnere/Architetto da destinare alla UOC Manutenzione ordinaria e straordinaria Immobili e Impianti Tecnici.

Gli interessati devono possedere i seguenti:

REQUISITI GENERALI
- essere dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di AA.SS.LL., di AA.OO. del SSN, di IRCCS di diritto pubblico appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale, assunti nel profilo oggetto del presente Avviso di Mobilità;
- aver superato il periodo di prova;
- non aver superato il periodo di comporto;
- non aver subito sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale nell'ultimo biennio dalla pubblicazione del presente, e non avere procedimenti disciplinari in corso;
- non essere stati destituiti, dispensati o decaduti da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensati dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione: l'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato attraverso la visita medica preventiva, quindi prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, co. 2, del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81, modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106;
- non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
- non avere subito condanne penali e di non essere a conoscenza di avere procedimenti penali in corso;

REQUISITI SPECIFICI:
comprovata esperienza pluriennale, almeno quinquennale, nella gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e degli impianti tecnici del patrimonio edilizio sanitario e non sanitario aziendale.
Nello specifico, è richiesta una qualificata e comprovata competenza per le linee di attività di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:
- definizione del piano pluriennale del fabbisogno degli interventi di manutenzione e dei servizi di manutenzione programmazione mediante la gestione interna "in house" direttamente con personale aziendale per la piccola manutenzione e/o con affidamento esterno "in outsourcing" a mezzo di appositi appalti o adesioni a convenzioni stipulate da centrali di committenza, quali CONSIP e/o So.Re.Sa.;
- redazione della documentazione tecnica ed economica inclusiva del Capitolato Speciale di Appalto (norme generali e norme tecniche) e dei Piani di manutenzione ordinaria (programmata e non programmata) e straordinaria, necessaria per le procedure di gara;
- gestione delle procedure di gara e di aggiudicazione per l'affidamento esterno di lotti di manutenzione, accordi di programma e global service manutentivo dei beni immobili e impianti tecnologici oltre che

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle aree a verde, inclusi tutti gli atti propedeutici (bandi, capitolati, avvisi, pubblicazioni, ecc.) e conseguenti fino alla stipula del contratto d'appalto;
- gestione degli atti di controllo tecnico-amministrativo dei contratti di appalto di lavori o di servizi di manutenzione, dei controlli sulla loro attuazione ed esecuzione, dei collaudi tecnici ed amministrativi e degli atti di liquidazione conseguenti, a mezzo delle figure tecniche previste per legge;
- gestione e supervisione dei contratti di affidamento all'esterno (in outsourcing) anche a mezzo di global service di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni mobili, immobili, degli impianti tecnici e delle aree a verde e della viabilità;
- aver assunto ruolo di RUP nelle suindicate procedure di gara e di Presidente e/o Componente di seggi e/o gare della Commissione Aggiudicatrice.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, sia alla data di presentazione dell'istanza di partecipazione che alla data dell'effettivo trasferimento. La carenza di uno solo dei requisiti comporterà la non ammissione alla procedura ovvero, in caso di carenza riscontrata all'atto dell'effettivo trasferimento, la decadenza di diritto.

La partecipazione alla procedura è consentita anche senza il preventivo assenso dell'Amministrazione di appartenenza, fatto salvo i casi di cui all'art. 30, comma 1, del D. Lgs 165/2001.
Tale assenso incondizionato andrà comunque prodotto, a conclusione della presente procedura di mobilità, dai candidati idonei all'atto dell'assunzione a pena di decadenza. Per quanto non indicato, si rimanda all'art. 30 del D. Lgs 165/2001.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
Le domande di partecipazione vanno presentate esclusivamente on line al seguente indirizzo web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione, pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza del Bando non verranno prese in considerazione.

L'amministrazione non assume responsabilità per disguidi di modifiche determinate da mancata, errata o tardiva comunicazione di cambiamento di e-mail, né per eventuali disguidi tecnici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul BURC e sul sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell' area "Media e Comunicati - Bandi e Concorsi" e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande (30 giorni). Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. La domanda, potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato (Google Chrome, Mozzilla Firefox, Microsoft Edge), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati.
Si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con congruo anticipo e di non attendere l'ultimo giorno in cui il sistema potrebbe essere sovraffollato.

Nella domanda di ammissione alla procedura, **redatta esclusivamente mediante procedura telematica**, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto richiesto nella domanda di

fonte: http://burc.regione.campania.it

parteciapazione. L'Azienda procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle attestazioni prodotte secondo la normativa vigente.
Per la partecipazione al presente Avviso di Mobilità è richiesto il versamento di un contributo alle spese generali di Euro 20,00, in nessun caso rimborsabile.
Il pagamento deve essere effettuato mediante pagoPA accedendo sul sito web Aziendale https://www.aslnapoli1centro.it → pago PA → Altri concorsi, recuperi e rimborsi v/privati (Recuperi per concorsi) e indicando nella sezione Codice o Tipologia Concorso: ***"Tassa Mobilità* n° 1 posto Dir. Ing./Arch. UOC Manutenzione"**, la cui attestazione/ricevuta deve essere allegata all'istanza di partecipazione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
I candidati attraverso la procedura on line dovranno allegare alla domanda, pena esclusione dalla procedura, esclusivamente tramite file formato .pdf, la copia digitale di un documento di riconoscimento legalmente valido.
Inoltre, la procedura telematica di presentazione della domanda consente al candidato, in fase di compilazione, di scannerizzare e di effettuare l'upload in formato pdf (ovvero di trasferire un file dal proprio pc su un web server) esclusivamente della copia digitale dei seguenti documenti:
a) certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
b) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
c) dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. dal quale si evincano capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate.

AVVERTENZE:
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.
La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.
Si precisa che il candidato è responsabile del corretto inserimento dei dati così come vengono richiesti dalla piattaforma ed è tenuto ad immettere tutti i requisiti in ciascun campo della procedura on-line; laddove, in fase di valutazione dei dati inseriti questi non siano rinvenuti, per cause imputabili al candidato, gli stessi non saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice.
L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda. Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento". Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI
L'amministrazione si riserva la facoltà di verificare quanto dichiarato e prodotto dai candidati.
La verifica delle dichiarazioni e autocertificazioni prodotte dai candati sara comunque effettuata da quest'Amministrazione pima dell'immissione in servizio.
Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente consguiti in base al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.
L'Amministrazione, a seguito della verifica delle dichiarazioni rese dai candidati, procederà all'ammissione o esclusione degli stessi con provvediemento motivato del Direttore Generale.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it area "Amministrazione Trasparente", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

CONVOCAZIONE CANDIDATI
La data, l'ora ed il luogo di svolgimento della prova colloquio saranno pubblicati sul sito web dell'Azienda (http://www.aslnapoli1centro.it area "Media e Comunicati - Bandi e Concorsi), almeno 20 (venti) giorni prima della prova medesima; tale pubblicazione ha, a tutti gli effetti, valore di notifica ufficiale. Non saranno, pertanto, effettuate convocazioni individuali. I concorrenti dovranno presentarsi a sostenere la prova stessa muniti di idoneo documento di riconoscimento. La mancata presentazione alla prova verrà considerata rinuncia alla partecipazione alla selezione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione esaminatrice viene nominata con apposito provvedimento ad insindacabile giudizio del Direttore Generale. La stessa procede all'attribuzione del punteggio globale tenendo conto anche delle esperienze e competenze dichiarate in ordine ai requisiti specifici ed alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base ai titoli di carriera, ai titoli professionali e al colloquio.

VALUTAZIONE DEI TITOLI
La Commissione dispone di 50 punti per la valutazione dei titoli, così ripartiti:
- titoli di carriera punti 25;
- titoli accademici e di studio punti 5;
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 5;
- curriculum formativo e professionale punti 15.

La Commissione attibuirà al curriculum vitae un punteggio globale desunto dall'esame delle attività professionali e di studio formalmente documentate in relazione al profilo professionale da ricoprire dando particolare rilievo alle capacità professionali acquisite nel settore della struttura di assegnazione.

PROVA COLLOQUIO
La Commissione esaminatrice dispone di 50 punti per la prova colloquio che è finalizzata a valutare il patrimonio di conoscenze applicate e la capacità di soluzione dei problemi operativi in relazione alle esigenze dell'Azienda nonché la specifica motivazione a lavorare presso l'ASL Napoli 1 Centro.

GRADUATORIA
La graduatoria dei candidati idonei è formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dalla normativa vigente in materia. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria degli idonei. La graduatoria sarà pubblicata nel sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell' area "Media e Comunicati - Bandi e Concorsi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONFERIMENTO DEI POSTI

Il candidato dichiarato vincitore dell'Avviso sarà invitato a sottoscrivere il contratto di lavoro che sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda. Si impegnerà a permanere presso quest'Amministrazione, per un periodo non inferiore ai tre anni. Condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I vincitori della selezione saranno invitati ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente e dalle norme regionali.

ULTERIORI DISPOSIZIONI

Con la partecipazione all'avviso, è implicita, da parte dei concorrenti, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni dell'avviso stesso. Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione di tale rapporto. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure selettive. La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione dell'Avviso di mobilità. L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso. L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela o in caso di diversa valutazione aziendale, di prorogare, sospendere, revocare o modificare la presente procedura selettiva, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento. Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia.

I vincitori del presente avviso di mobilità saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio.

Nel caso di decadenza o di rinuncia del nominato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere, entro i termini di validità della graduatoria, alla nomina, secondo l'ordine della stessa, di altri candidati.

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente C.C.N.L.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell' area "Amministrazione Trasparente".

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.C. Gestione Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/a - 80145 – Napoli - Tel. 081/2542211 – 2152 - 2390 - PEC: ufficio.concorsi@pec.aslna1centro.it.**

IL DIRETTORE GENERALE

Gaetano Gubitosa

GAETANO GUBITOSA
23.09.2025 13:21:19 GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/A – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 –

Avviso pubblico di mobilità regionale ed interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di n° 1 posto di Dirigente Amministrativo o Dirigente Ingegnere/Architetto, da destinare alla UOC Gestione del Patrimonio Immobiliare e Beni Mobili Registrati.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n° 1756 del 22/09/2025;
- il vigente C.C.N.L. Dirigenza Area Funzioni Locali;
- Visto l'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001;
è indetto Avviso di Mobilità regionale ed interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di:

n. 1 posto di Dirigente Amministrativo o Dirigente Ingegnere/Architetto da destinare alla UOC Gestione del Patrimonio Immobiliare e Beni Mobili Registrati.

Gli interessati devono possedere i seguenti:

REQUISITI GENERALI
- essere dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di AA.SS.LL., di AA.OO. del SSN, di IRCCS di diritto pubblico appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale, assunti nel profilo oggetto del presente Avviso di Mobilità;
- aver superato il periodo di prova;
- non aver superato il periodo di comporto;
- non aver subito sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale nell'ultimo biennio dalla pubblicazione del presente, e non avere procedimenti disciplinari in corso;
- non essere stati destituiti, dispensati o decaduti da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensati dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione: l'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato attraverso la visita medica preventiva, quindi prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, co. 2, del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81, modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106;
- non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
- non avere subito condanne penali e di non essere a conoscenza di avere procedimenti penali in corso;

REQUISITI SPECIFICI:
comprovata esperienza pluriennale, almeno quinquennale, nella gestione, conservazione e valorizzazione degli immobili, dei beni mobili e dei beni dotati di particolare valore artistico-culturale.
Nello specifico, è richiesta una qualificata e comprovata competenza per le linee di attività di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:
- redazione e sottoscrizione di contratti di locazione, comodato d'uso, leasing e conseguenziali adempimenti di competenza;
- procedure amministrativo-contabili con particolare riferimento ad oneri fiscali, imposte ed altri tributi;
- adempimenti prodromici all'alienazione, all'assegnazione in locazione o alla dismissione dei beni immobili, attraverso la gestione diretta delle procedure di gara mediante la pubblicazione di bandi, capitolati, avvisi, pubblicazioni;
- gestione delle attività connesse alla Logistica e all'Autoparco Aziendale;
- gestione dati contabili ed elaborazione di file relativi alla bollettazione, determinazione delle morosità, aggiornamento canoni di locazione ed adeguamento ISTAT, predisposizione atti di rateizzo, diffide ed eventuali istruttorie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- verifica e regolarizzazione tecnica delle posizioni catastali degli immobili di proprietà aziendale

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, sia alla data di presentazione dell'istanza di partecipazione che alla data dell'effettivo trasferimento. La carenza di uno solo dei requisiti comporterà la non ammissione alla procedura ovvero, in caso di carenza riscontrata all'atto dell'effettivo trasferimento, la decadenza di diritto.

La partecipazione alla procedura è consentita anche senza il preventivo assenso dell'Amministrazione di appartenenza, fatto salvo i casi di cui all'art. 30, comma 1, del D. Lgs 165/2001.
Tale assenso incondizionato andrà comunque prodotto, a conclusione della presente procedura di mobilità, dai candidati idonei all'atto dell'assunzione a pena di decadenza. Per quanto non indicato, si rimanda all'art. 30 del D. Lgs 165/2001.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
Le domande di partecipazione vanno presentate esclusivamente on line al seguente indirizzo web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione, pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza del Bando non verranno prese in considerazione.

L'amministrazione non assume responsabilità per disguidi di modifiche determinate da mancata, errata o tardiva comunicazione di cambiamento di e-mail, né per eventuali disguidi tecnici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul BURC e sul sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell' area "Media e Comunicati - Bandi e Concorsi" e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande (30 giorni). Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. La domanda, potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato (Google Chrome, Mozzilla Firefox, Microsoft Edge), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati.
Si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con congruo anticipo e di non attendere l'ultimo giorno in cui il sistema potrebbe essere sovraffollato.

Nella domanda di ammissione alla procedura, **redatta esclusivamente mediante procedura telematica**, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto richiesto nella domanda di parteciapazione. L'Azienda procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle attestazioni prodotte secondo la normativa vigente.
Per la partecipazione al presente Avviso di Mobilità è richiesto il versamento di un contributo alle spese generali di Euro 20,00, in nessun caso rimborsabile.
Il pagamento deve essere effettuato mediante pagoPA accedendo sul sito web Aziendale https://www.aslnapoli1centro.it → pago PA → Altri concorsi, recuperi e rimborsi v/privati (Recuperi per concorsi) e indicando nella sezione Codice o Tipologia Concorso: ***"Tassa Mobilità* n° 1 posto Dir. Amm.vo/Ing./Arch. UOC Patrimonio"**, la cui attestazione/ricevuta deve essere allegata all'istanza di partecipazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati attraverso la procedura on line dovranno allegare alla domanda, pena esclusione dalla procedura, esclusivamente tramite file formato .pdf, la copia digitale di un documento di riconoscimento legalmente valido.

Inoltre, la procedura telematica di presentazione della domanda consente al candidato, in fase di compilazione, di scannerizzare e di effettuare l'upload in formato pdf (ovvero di trasferire un file dal proprio pc su un web server) esclusivamente della copia digitale dei seguenti documenti:

a) certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;

b) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;

c) dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. dal quale si evincano capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate.

AVVERTENZE:

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

Si precisa che il candidato è responsabile del corretto inserimento dei dati così come vengono richiesti dalla piattaforma ed è tenuto ad immettere tutti i requisiti in ciascun campo della procedura on-line; laddove, in fase di valutazione dei dati inseriti questi non siano rinvenuti, per cause imputabili al candidato, gli stessi non saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda. Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento". Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'amministrazione si riserva la facoltà di verificare quanto dichiarato e prodotto dai candidati.

La verifica delle dichiarazioni e autocertificazioni prodotte dai candati sara comunque effettuata da quest'Amministrazione pima dell'immissione in servizio.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente consguiti in base al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione, a seguito della verifica delle dichiarazioni rese dai candidati, procederà all'ammissione o esclusione degli stessi con provvediemento motivato del Direttore Generale.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it area "Amministrazione Trasparente", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

CONVOCAZIONE CANDIDATI
La data, l'ora ed il luogo di svolgimento della prova colloquio saranno pubblicati sul sito web dell'Azienda (http://www.aslnapoli1centro.it area "Media e Comunicati - Bandi e Concorsi), almeno 20 (venti) giorni prima della prova medesima; tale pubblicazione ha, a tutti gli effetti, valore di notifica ufficiale. Non saranno, pertanto, effettuate convocazioni individuali. I concorrenti dovranno presentarsi a sostenere la prova stessa muniti di idoneo documento di riconoscimento. La mancata presentazione alla prova verrà considerata rinuncia alla partecipazione alla selezione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione esaminatrice viene nominata con apposito provvedimento ad insindacabile giudizio del Direttore Generale. La stessa procede all'attribuzione del punteggio globale tenendo conto anche delle esperienze e competenze dichiarate in ordine ai requisiti specifici ed alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base ai titoli di carriera, ai titoli professionali e al colloquio.

VALUTAZIONE DEI TITOLI
La Commissione dispone di 50 punti per la valutazione dei titoli, così ripartiti:
- titoli di carriera punti 25;
- titoli accademici e di studio punti 5;
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 5;
- curriculum formativo e professionale punti 15.

La Commissione attibuirà al curriculum vitae un punteggio globale desunto dall'esame delle attività professionali e di studio formalmente documentate in relazione al profilo professionale da ricoprire dando particolare rilievo alle capacità professionali acquisite nel settore della struttura di assegnazione.

PROVA COLLOQUIO
La Commissione esaminatrice dispone di 50 punti per la prova colloquio che è finalizzata a valutare il patrimonio di conoscenze applicate e la capacità di soluzione dei problemi operativi in relazione alle esigenze dell'Azienda nonché la specifica motivazione a lavorare presso l'ASL Napoli 1 Centro.

GRADUATORIA
La graduatoria dei candidati idonei è formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dalla normativa vigente in materia. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria degli idonei. La graduatoria sarà pubblicata nel sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell' area "Media e Comunicati - Bandi e Concorsi".

CONFERIMENTO DEI POSTI
Il candidato dichiarato vincitore dell'Avviso sarà invitato a sottoscrivere il contratto di lavoro che sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda. Si impegnerà a permanere presso quest'Amministrazione, per un periodo non inferiore ai tre anni. Condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori della selezione saranno invitati ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente e dalle norme regionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ULTERIORI DISPOSIZIONI

Con la partecipazione all'avviso, è implicita, da parte dei concorrenti, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni dell'avviso stesso. Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione di tale rapporto. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure selettive. La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione dell'Avviso di mobilità. L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso. L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela o in caso di diversa valutazione aziendale, di prorogare, sospendere, revocare o modificare la presente procedura selettiva, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento. Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia.

I vincitori del presente avviso di mobilità saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio.

Nel caso di decadenza o di rinuncia del nominato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere, entro i termini di validità della graduatoria, alla nomina, secondo l'ordine della stessa, di altri candidati.

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente C.C.N.L.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell' area "Amministrazione Trasparente".

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.C. Gestione Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/a - 80145 – Napoli - Tel. 081/2542211 – 2152 - 2390 - PEC: ufficio.concorsi@pec.aslna1centro.it.**

IL DIRETTORE GENERALE

Gaetano Gubitosa

GAETANO GUBITOSA
24.09.2025 12:37:05
GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN GIUSEPPE MOSCATI" - AVELLINO – C.F. 01948180649

Indizione Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per conferimento di n. 2 incarichi a tempo determinato a Dirigente Medico – disciplina "Neurochirurgia" da assegnare alla S.C. Neurochirurgia.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 924 del 18/09/2025, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per conferimento di n. 2 incarichi a tempo determinato a Dirigente Medico – disciplina "Neurochirurgia" da assegnare alla S.C.Neurochirurgia.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro Area Dirigenza Medica, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e dalle norme generali che regolano la materia.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l'ammissione all'avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando:

REQUISITI GENERALI

- Essere cittadino italiano ovvero essere cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero essere familiare di cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea UE non avente la cittadinanza di uno Stato membro, purché titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; essere cittadino di Paesi terzi (extracomunitari) purché titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini dell'Unione Europea o di Stati terzi devono peraltro godere dei diritti civili e politici negli Strati di appartenenza o di provenienza, avere adeguata conoscenza della lingua italiana, essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;
- assenze di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
- assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro;
- assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" di Avellino, prima dell'immissione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;

b) Specializzazione nella disciplina oggetto di concorso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine ai sensi del D.M. 30/01/1998 e D.M. 31/01/1998 e ss.mm.ii.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del DPR n. 483/97 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le ASL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

c) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.
Non possono partecipare alla selezione coloro i quali:
- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando determinata dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione all'Avviso.

MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Per effettuare l'iscrizione alla procedura selettiva il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica, utilizzando il format on line sul seguente link: https:// concorsi.moscatiav.netservizi.it.

La domanda di partecipazione alla procedura – redatta da ciascun candidato esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma e sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i. - potrà essere presentata entro le ore 24 del 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA corredata dalla documentazione richiesta. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Attesa la perentorietà del predetto termine, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Tale modalità di iscrizione/partecipazione on-line è l'unica consentita ed è da intendersi tassativa. Non sono ammesse, a pena di esclusione, altre modalità o forme di produzione o invio o presentazione della domanda di partecipazione alla selezione (quali ad esempio in formato cartaceo e/o mezzo PEC o e-mail, ecc..).

Non sono ammesse altre forme di produzione né di invio delle domande di partecipazione alla selezione.

Per le informazioni relative alla sola compilazione della domanda è possibile inviare una mail all'indirizzo: : asstec@netservizi.it od utilizzare l'apposita sezione contatti presente sulla piattaforma.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Per presentare una domanda di partecipazione vanno effettuati i seguenti passaggi:
(se nuovo utente)
1. Effettuare la registrazione alla piattaforma (Link Registrati) la registrazione deve essere effettuata dal candidato, avendo cura di indicare correttamente NOME COGNOME E CODICE FISCALE.
2. Compilare tutti i campi della form. Accertarsi di aver inserito, nel campo email, un indirizzo di posta elettronica ordinaria (NON PEC).
3. Salvare i dati. Una email di conferma verrà inviata dal sistema all'indirizzo email indicato.
4. Attivare la registrazione cliccando sul link presente nell'email di conferma.
5. Accedere alla propria area personale (Log in).
6. Cliccare sul link di benvenuto in alto a destra.
7. Selezionare "Iscrizione Concorsi".
8. Scegliere il concorso a cui iscriversi.
9. Compilare la domanda di partecipazione.
10. Seguire passo per passo tutte le istruzioni presenti sulle schermate della piattaforma.

Nella domanda ciascun candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione dalla procedura, quanto di seguito specificato; le dichiarazioni formulate nella domanda dai candidati dovranno essere rilasciate ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00) intestato alla A.O.R.N. "San Giuseppe Moscati" di Avellino – IBAN: IT32C0542404297000000000207. NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE:** "COGNOME

NOME avviso pubblico 2 Dirigenti Medici "Neurorchirurgia". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

- Dovranno necessariamente essere allegati alla domanda, **a pena di esclusione**:

1. copia del documento di identità in corso di validità;
2. la ricevuta dell'avvenuto pagamento della tassa di concorso;
3. la documentazione attestante la ricorrenza di una delle condizioni di cui all'art.38 del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 7 della L.97/2013 e ss.mm. (solo per i cittadini extracomunitari);
4. l'idonea documentazione rilasciata dalle autorità competenti attestante il riconoscimento dell'equipollenza del proprio titolo di studio estero a uno di quelli richiesti dal bando;
5. domanda prodotta tramite la predetta piattaforma online;

- Dovranno necessariamente essere allegati alla domanda, **se posseduti**:

1. certificazione attestante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai fini dell'espletamento delle prove d'esame ai sensi dell'art. 20, comma 1, della legge n. 104/1992;
2. idonea documentazione attestante i titoli di preferenza, precedenza o riserva;

- Dovranno necessariamente essere allegati alla domanda, **pena la mancata valutazione del titolo:**

1. l'idonea documentazione rilasciata dalle autorità competenti attestante il riconoscimento dell'equipollenza del proprio titolo di studio estero a uno di quelli richiesti dal bando;
2. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero**;**
3. le pubblicazioni effettuate;

Qualora il candidato alleghi il curriculum formativo e professionale lo stesso sarà considerato quale documento meramente esplicativo delle dichiarazioni già rese nella piattaforma informatica e, pertanto, non potranno essere oggetto di valutazione le esperienze lavorative e/o titoli formativi e professionali indicati nel CV , ma non inseriti nella suddetta piattaforma secondo le modalità indicate.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il mancato ricevimento della domanda di partecipazione, imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

Saranno ammessi alla prova colloquio tutti i candidati la cui domanda di partecipazione all'avviso pubblico è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal bando, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso all'avviso.
L'Azienda potrà effettuare, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; in ogni caso provvederà all'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai candidati prima di procedere all'assunzione dei vincitori.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sull' Albo Pretorio del sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.aornmoscati.it**, sezione "Bandi di concorso". La pubblicazione sul sito internet aziendale costituisce notifica a tutti gli effetti di legge, senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati. I candidati ammessi dovranno presentarsi alla prova colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alla suddetta prova, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dall'Avviso.
Costituiscono motivi di esclusione:
 il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
 il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da un'apposita Commissione nominata con atto deliberativo del Direttore Generale dell'Azienda.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
La Commissione dispone complessivamente di 50 punti così ripartiti: − punti 20 per i titoli − punti 30 per il colloquio. I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

1) titoli di carriera massimo punti 10
2) titoli accademici e di studio massimo punti 3
3) pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 3
4) curriculum formativo/professionale massimo punti 4

Per la valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, e successive modificazioni. Ai fini della valutazione del periodo di lavoro prestato all'estero in Enti pubblici o di una Istituzione di interesse pubblico o di una Istituzione privata senza scopo di lucro è necessario allegare l'idonea documentazione di riconoscimento.
La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.

CONVOCAZIONI CANDIDATI E PROVE D'ESAME

I candidati ammessi saranno convocati con Avviso pubblicato sull' Albo Pretorio del sito internet aziendale **www.aornmoscati.it**, nella sezione "Bandi di concorso" che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge. L'Amministrazione non sarà, pertanto, tenuta a procedere a notifiche individuali ai partecipanti.
Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA DI MERITO

Al termine del colloquio, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata fra titoli e colloquio da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni. In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997 n. 59 e 15 maggio 1997 n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.
All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S.G. Moscati, con propria delibera, riconosciuta la regolarità degli atti della selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori dell'avviso, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini del conferimento dell'incarico a tempo determinato, saranno invitati a presentare, entro breve termine, la documentazione richiesta dalla S.C. "Gestione Risorse Umane".
L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" prima dell'immissione in servizio.
La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché l'unità operativa di destinazione dell'attività lavorativa saranno indicate nel contratto di lavoro individuale.
Il dirigente assunto a tempo determinato, in relazione alla durata prevista dal rapporto di lavoro, è sottoposto ad un periodo di prova come previsto dall'art. 85 del CCNL dell'Area Sanità 2019/2021.
E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Qualora il candidato vincitore, dopo aver accettato l'incarico rinunci allo stesso prima della data di presa di servizio, l'Azienda si riserva di azionare tutte le misure a tutela dei propri interessi riconducibili a responsabilità precontrattuale in funzione della gravità del danno arrecato all'Amministrazione.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda Ospedaliera S.G. Moscati provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 24 mesi dalla data di pubblicazione della delibera di approvazione della stessa, da parte del Direttore Generale.
Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.

Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende ospedaliere.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia. Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 l'Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003, del G.D.P.R. Regolamento UE 2016/679 e D.Lgs. 101/2018 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando sarà pubblicato sull'Albo pretorio del sito internet aziendale all'indirizzo **www.aormoscati.it**, nella Sezione "Bandi di Concorso", dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per informazioni rivolgersi alla S.C. "Gestione Risorse Umane" - Settore Concorsi di questa Azienda dal lunedì al venerdì, dalle ore 12.00 alle ore 14.00 (telefono: 0825/ 203010- 203650).

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Germano PERITO

GERMANO
PERITO
22.09.2025
18:13:12
GMT+02:00

OGGETTO: AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "SANTOBONO-PAUSILIPON" VIA TERESA RAVASCHIERI, 8 - 80122 – NAPOLI – P.I. 06854100630 - CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, EX DPR N. 483/97, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE INGEGNERE INFORMATICO –- CODICE IDENTIFICATIVO CP-INGINFORMATICO/2025

In esecuzione della presente deliberazione è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, in osservanza delle norme previste dal DPR n. 483/97 e ss.mm.ii., per il reclutamento a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente ingegnere informatico.

Possono partecipare al concorso pubblico coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio;
- non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Diploma di Laurea conseguito ai sensi del previgente ordinamento universitario in Ingegneria Informatica o in Ingegneria delle Telecomunicazioni o in Ingegneria Elettronica o Scienze dell'Informazione o altro diploma di laurea equipollente del previgente ordinamento ovvero Laurea Specialistica o Laurea Magistrale: 35/S Ingegneria Informatica, LM-32 Ingegneria Informatica, 30/S Ingegneria delle Telecomunicazioni, LM-27 Ingegneria delle Telecomunicazioni, LM-26 Ingegneria della sicurezza, LM-66 Sicurezza informatica, 32/S Ingegneria Elettronica, 29/S Ingegneria dell'automazione, LM-29 Ingegneria Elettronica, LM-25 Ingegneria dell'automazione, 23/S Informatica, LM-18 Informatica.
- Abilitazione all'esercizio della Professione.
- Iscrizione all'Albo Professionale degli Ingegneri attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- Cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità oggetto del presente concorso, prestato in enti del servizio sanitario nazionale nella posizione funzionale di settimo e ottavo livello, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni.
  Ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 165/01, l'ammissione è altresì consentita ai candidati in possesso di esperienze lavorative di durata almeno quinquennale con rapporto di lavoro libero professionale o di attività coordinata e continuata presso enti o pubbliche amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per il profilo messo a selezione;

I suddetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande stabilito nel presente bando.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.
Sono richiamate le disposizioni di cui alla Legge n. 125/91 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, come anche previsto dall'art. 57 del D. Lgs n. 165/01.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione all'avviso dovranno essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda, esclusivamente on-line, a pena di esclusione, mediante la piattaforma Tuttoconcorsi raggiungibile al link **https://santobonopausilipon.tuttoconcorsipa.it**
Per iscriversi alla procedura selettiva è necessario essere in possesso dell'identità SPID (Sistema Pubblico di Identità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Digitale) oppure della CIE (Carta di Identità Elettronica).
Il candidato, dopo essersi autenticato sulla piattaforma tramite SPID o CIE, dovrà confermare i propri dati anagrafici; successivamente potrà accedere all'area riservata e visualizzare le procedure concorsuali pubblicate. Individuato il bando di concorso di interesse (identificato con il seguente codice (**CP-INGINFORMATICO/2025),** dovrà entrare nel dettaglio della procedura e iscriversi, compilando il relativo form, conforme al presente concorso.
Il candidato dovrà compilare tutti i campi obbligatori (contrassegnati da*) prima di procedere all'inoltro della domanda e allegare i documenti richiesti dal concorso.
E' richiesto al candidato, in fase di compilazione della domanda, di indicare una casella PEC personale e attiva, cui saranno inviate tutte le comunicazioni relative alla presente procedura.
Al termine della procedura di presentazione della domanda, una comunicazione di avvenuta trasmissione sarà inviata all'indirizzo PEC indicato nei dati del profilo, e dovrà essere esibita quale ricevuta attestante l'istanza di partecipazione alla selezione.
Nella comunicazione di avvenuta trasmissione sarà riportato un codice personale identificativo del candidato (UID), che sarà utilizzato per le successive comunicazioni effettuate tramite appositi avvisi pubblicati.
Il candidato potrà visualizzare all'interno della propria area personale la domanda di partecipazione inviata tramite il tasto "visualizza partecipazione".
L'istanza inviata non può essere modificata; qualora il candidato intenda apportare delle modifiche, dovrà necessariamente revocare l'istanza tramite l'apposito comando e inoltrarla nuovamente entro i termini stabiliti.
Le domande di partecipazione devono pervenire – **a pena di esclusione - entro e non oltre le 23,59 del 30° giorno successivo** a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana- IV Serie Speciale Concorsi ed Esami; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana- IV Serie Speciale Concorsi ed Esami e verrà automaticamente disattivata alle ore 24,00 del giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande. La domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato (Google Chrome, Mozilla Firefox, Microsoft Edge), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati**.** Si consiglia di accedere alla piattaforma e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con congruo anticipo e di non attendere l'ultimo giorno in cui il sistema potrebbe essere sovraffollato e per il quale l'AORN Santobono-Pausilipon non si assume responsabilità alcuna.
La data di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la presentazione, non permetterà più la compilazione della domanda.
È ESCLUSA OGNI ALTRA FORMA DI PRESENTAZIONE O TRASMISSIONE. PERTANTO, EVENTUALI DOMANDE E DOCUMENTAZIONI PERVENUTE CON ALTRE MODALITÀ, PUR ENTRO I TERMINI DI SCADENZA DEL BANDO, NON VERRANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE.
La domanda di partecipazione, compilata secondo lo schema proposto dal portale, è indirizzata automaticamente al Direttore Generale dell'A.O.R.N. Santobono-Pausilipon di Napoli ed è conforme al D.P.R.445/2000 e ss.mm.ii. Pertanto, tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà ivi contenute devono essere rese dai candidati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. con la clausola specifica della consapevolezza di incorrere, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, nelle sanzioni penali di cui all'art. 46 del precitato D.P.R.445/2000 e ss.mm.ii.
Condizione necessaria per la partecipazione alla procedura è essere in regola con il pagamento del diritto di segreteria quale contributo per la copertura delle spese concorsuali; a tal fine il candidato dovrà allegare alla domanda, tramite l'upload del file, l'attestazione dell'avvenuto pagamento pari alla somma di **euro 10,00**, non rimborsabile, a favore dell'AORN Santobono-Pausilipon da effettuarsi tramite il portale dei pagamenti verso le pubbliche amministrazioni - PagoPA al seguente link https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html, selezionando l'ente AORN Santobono-Pausilipon e latipologia del pagamento "Tassa di concorso". In alternativa il pagamento potrà essere effettuato tramite bonifico al seguente IBAN IT 48 V 02008 03443 000106210897 intestato all'AORN Santobono-Pausilipon indicando obbligatoriamente nella causale: "Cognome e Nome – codice del concorso cui si intende partecipare". **Anche la ricevuta del bonifico, tramite l'upload del file dovrà essere allegata alla**

fonte: http://burc.regione.campania.it

domanda di partecipazione.
Stante la natura telematica della procedura di iscrizione, per qualsiasi problema di natura tecnica è possibile contattare il servizio di help desk all'indirizzo assistenza@studioamica.it oppure contattare helpdesk telefonico allo (+39) 02 400 31 280, attivo dal Lunedì al Venerdì dalle 09:30 alle 17:30.
Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio e non saranno comunque evase nei 3 giorni lavorativi precedenti la scadenza del bando.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
I candidati attraverso la procedura on-line dovranno allegare alla domanda, PENA ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA, **esclusivamente tramite file formato .pdf**, la copia digitale di:

- un documento di riconoscimento legalmente valido;
- ricevuta/attestazione dell'avvenuto pagamento del contributo pari alla somma di euro 10,00;
- eventuale documentazione relativa a cittadinanza extracomunitaria;
- eventuale documento di equipollenza per titolo studio conseguito all'estero;
- eventuale riconoscimento di servizio prestato all'estero;
- documentazione probatoria di preferenze e precedenze previste dalle vigenti disposizioni.

Per quanto non è particolarmente contemplato nel presente bando, si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le norme regolamentari e di legge previste in materia e, in particolare, dal D.P.R. 483/97.

AUTOCERTIFICAZIONI
Ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti ed attività sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Non potranno, pertanto, essere richieste o accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi che - ove presentate - devono ritenersi nulle.
Le autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, ossia le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti per effetto del provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.
L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.
Nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79. Non saranno presi in considerazione dichiarazioni generiche che non consentono una idonea conoscenza degli elementi necessari per l'ammissione.
Nell'autocertificazione relativa al servizio militare deve essere indicato l'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato.
Nell'autocertificazione attestante il servizio prestato presso Istituti di Cura privati deve espressamente essere contenuta l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE
L'Amministrazione provvederà con apposito atto all'ammissione e/o esclusione dei candidati. I candidati saranno informati, mediante pubblicazione sul sito internet aziendale – sul sito web aziendale *www.santobonopausilipon.it. – sezione bandi di concorso,* che assumerà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
I candidati saranno informati, mediante pubblicazione – **sul sito web aziendale *www.santobonopausilipon.it* – *sezione bandi di concorso,*** che assumerà valore di notifica a tutti gli effetti.

COMMISSIONE ESAMINATRICE - MODALITÀ DI SELEZIONE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, nella composizione prevista dagli artt. 5 e 63 del D.P.R. 483/97. Il sorteggio per l'individuazione del componente (effettivo e supplente) di cui all'art. 6 del D.P.R. 483/97 avverrà alle ore 10,00 del 10° giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande presso la Sede Legale dell'Azienda. Nel caso in cui i sorteggiati non avessero più titolo a far parte della commissione o ne siano impediti da situazioni contingenti, verrà effettuato un secondo sorteggio dieci giorni dopo il primo. Nel caso tale giorno coincida con un sabato o una festività, il sorteggio avrà luogo alla stessa ora e nello stesso luogo del primo giorno non festivo successivo.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione, secondo i criteri contenuti nel D.P.R. n. 483/97.
La Commissione dispone complessivamente, ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. n. 483/97, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera: punti 10
- titoli accademici e di studio: punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
- curriculum formativo e professionale: punti 4

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

Le prove d'esame saranno quelle previste dall'art. 64 del D.P.R. 483/97 e precisamente:
a) **Prova scritta**: relazione su argomenti scientifici relativi alle materie inerenti al profilo messo a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alle materie stesse;
b) **Prova pratica**: esame e parere scritto su di un progetto o impianto.
c) **Prova orale:** colloquio nelle materie delle prove scritte nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
In sede di prova orale d'esame è, altresì, accertata la conoscenza della lingua inglese. Del giudizio conclusivo di tali verifiche si terrà conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale. Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20. Il mancato raggiungimento della valutazione di sufficienza in una prova comporta l'esclusione dalle prove successive e quindi dalla procedura concorsuale.
I risultati delle prove saranno pubblicati sul sito web aziendale assumendo, per i candidati, valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La sede e la data delle prove d'esame saranno comunicate ai candidati ammessi al concorso con preavviso almeno di quindici giorni prima dell'espletamento, esclusivamente tramite avviso sul sito web aziendale *www.santobonopausilipon.it – sezione bandi di concorso nonché sezione comunicazioni concorsi* nella home page del sito, che assumerà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
La mancata presentazione alle prove, quale che sia la causa dell'assenza, anche indipendente dalla propria volontà verrà considerata rinuncia al concorso.
I concorrenti dovranno presentarsi agli esami muniti di idoneo documento di riconoscimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA

La Commissione al termine delle prove d'esame formulerà la graduatoria di merito.
Nel caso di parità di punteggio, sono applicate nella graduatoria le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e s.m.i.
La graduatoria sarà approvata con provvedimento del Direttore Generale. La stessa potrà essere visionate sul sito web aziendale www.santobonopausilipon.it – Albo pretorio e Sezione bandi di concorso.

CONFERIMENTO INCARICO E CONDIZIONI CONTRATTUALI

Con il dirigente ingegnere vincitore del concorso sarà stipulato contratto di lavoro a tempo indeterminato, secondo le modalità previste dal vigente CCNL Area Funzioni Locali e dal D. Lgs. n. 165/01 e ss.mm.ii. Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal CCNL vigente nel tempo. La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.
Il rapporto di lavoro diviene definitivo dopo il compimento favorevole del periodo di prova di mesi sei di effettivo servizio prestato.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI E INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Il Trattamento dei dati personali da parte di questa AORN Santobono – Pausilipon è conforme alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati GDPR). L'informativa sulla privacy ex art. 13 del Regolamento UE 2016/679 e della vigente normativa italiana di riferimento ed è scaricabile dal sito web aziendale sezione "privacy". I candidati che intendono partecipare allaselezione pubblica dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione di aver preso visione dell'informativa in parola come da fac - simile domanda di partecipazione.

NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa vigente. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, annullare e/o revocare, modificare in tutto o in parte, a suo insindacabile giudizio, il presente bando qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti. Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.
Il testo del presente bando sarà pubblicato sul BURC e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami, nonché sul Portale unico di reclutamento "inPA".
Sarà disponibile sul sito internet aziendale www.santobonopausilipon.it. – *sezione bandi concorsi* a partire alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Per eventuali informazioni relative alla presente procedura gli interessati potranno rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane dell'A.O. Santobono – Pausilipon (Tel. 081- 2205303-5276).

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Rodolfo CONENNA

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA RELIGIOSA DI S. PIETRO ORDINE OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI DI DIO – FATEBENEFRATELLI – OSPEDALE SACRO CUORE DI GESU' DI BENEVENTO
Sede Legale: Via Cassia n. 600 – 00189 Roma
AVVISO DI CONCORSO PUBBLICO per titoli ed esami, per n° 1 posto di DIRIGENTE MEDICO, DISCIPLINA DI ONCOLOGIA - Livello dirigenziale - Ruolo Sanitario – Medici – Tempo indeterminato - presso l'Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Benevento. Visto il Regolamento della Provincia Religiosa di San Pietro dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio Fatebenefratelli approvato da ultimo con D.D. Min. della Salute del 01.12.04 e il D.D. Min. Salute del 02.06.1998 riguardante il recepimento dei DD.PP.RR. nn. 483 e 487 del 10.12.1997 SI DICHIARA aperto il concorso pubblico per titoli ed esami per il posto suddetto da assegnare all'Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Benevento, Unità Operativa Complessa di Oncologia.
Per l'ammissione al concorso sono requisiti necessari: a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea; b) idoneità fisica all'impiego; c) laurea in Medicina e Chirurgia e Abilitazione all'esercizio della professione; d) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine; ai sensi dell'art. 1, commi 547 e 548, della Legge n. 145/2018 e ss.mm. sono ammessi anche i medici in formazione specialistica iscritti a partire secondo anno del corso nella specifica disciplina; e) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a 6 mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
I medici in formazione specialistica, all'esito positivo delle medesime procedure, sono collocati in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
Nelle more del conseguimento del titolo di specializzazione l'eventuale assunzione dei medici utilmente collocati nella graduatoria separata è effettuata a tempo determinato, con orario a tempo parziale, ai sensi dell'art. 1, commi 548 bis e ter della Legge n. 145/2018.
Ai sensi della Legge 127/97 non sussiste limite massimo di età per la partecipazione ai concorsi, fatti salvi i limiti di legge per l'età pensionabile. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I concorrenti dovranno far pervenire alla Direzione Sanitaria dell'Ospedale Sacro Cuore di Gesù – Viale Principe di Napoli, n. 14/A, – 82100 - Benevento, a mano, per Raccomandata R/R o a mezzo PEC all'indirizzo direzionesanitaria.ospedalesacrocuore@legalmail.it, non più tardi delle ore 12:00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, sulla G.U. della Repubblica Italiana, la domanda in carta semplice, datata e firmata, con le seguenti dichiarazioni fatte sotto la propria personale responsabilità, come da fac-simile allegato al presente bando: 1) Nome e cognome, data e luogo di nascita e residenza; 2) il possesso della cittadinanza italiana, o equivalente, o di uno dei Paesi dell'Unione Europea; 3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; 4) le eventuali condanne penali riportate; 5) i titoli di studio posseduti; 6) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari; 7) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego e di impiego presso gli enti di cui all'art. 41 e 42 della legge 833/78; 8) i servizi prestati in strutture sanitarie equiparate e le eventuali cause di cessazione; 9) la conferma del proprio impegno, in caso di vincita dell'avviso di concorso, a non chiedere il trasferimento ad altra Azienda per un periodo di cinque anni dalla data di effettiva immissione in servizio presso questo Ente Ospedaliero; 10) l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale presso il quale potranno essere fatte dall'Amministrazione le comunicazioni relative al concorso ivi inclusa la convocazione alle prove d'esame.
Ai sensi della Legge 15/5/97 n.127 la firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione.

Al presente bando si allega schema esemplificativo di domanda. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Non saranno comunque accettate le domande pervenute all'Amministrazione oltre 15 giorni dalla data di scadenza anche se inoltrate nei termini a mezzo del servizio postale. L'Ente non assume responsabilità in caso di irreperibilità anche presso l'indirizzo comunicato e di eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'Ente stesso.
Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare: 1) le certificazioni attestanti il possesso dei requisiti di cui ai sopraindicati punti c) - d) – e) pena non ammissibilità; tali requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del bando stesso; 2) tutte le certificazioni relative agli ulteriori titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito; 3) un curriculum formativo - professionale, datato e firmato; 4) un elenco in carta semplice e in triplice copia, datato e firmato, dei documenti e dei titoli allegati alla domanda. Le certificazioni ed i titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata oppure autocertificati ai sensi di Legge - D.P.R. 28/12/2000 n.445 (si allega modulo di autocertificazione). Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione. Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20/12/79 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Il candidato, ai sensi di Legge, può rendere una dichiarazione sostitutiva di notorietà affermando che la copia della documentazione prodotta è conforme all'originale (come da modulo allegato). Gli esami si svolgeranno con le modalità previste dal Regolamento e le prove d'esame sono le seguenti: Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa; Prova pratica: su tecniche e procedure peculiari della disciplina messa a concorso; la prova pratica deve essere illustrata schematicamente per iscritto. Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Per quanto attiene al punteggio, che sarà attribuito alle prove d'esame ed ai titoli, si specifica che complessivamente la Commissione Esaminatrice disporrà di 100 punti così ripartiti: a) 20 punti per i titoli; b) 80 punti per le prove d'esame. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti: a) 30 punti per la prova scritta; b) 30 punti per la prova pratica; c) 20 punti per la prova orale. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti: a) titoli di carriera: punti 10; b) titoli accademici e di studio: punti 3; c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3; d) curriculum formativo e professionale: punti 4. Il superamento della prova scritta e della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 ciascuna. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20. Il diario delle prove, nonché la sede di espletamento delle stesse, verrà comunicato ai candidati con lettera inviata esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo PEC appositamente dichiarato dal candidato nella domanda di partecipazione al concorso, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove . In caso di mancata o errata indicazione dell'indirizzo PEC e/o di mancato funzionamento della stessa, nessuna responsabilità può essere ascritta all'Amministrazione per la mancata ricezione della nota di convocazione. L'Amministrazione procederà alla nomina dei vincitori risultanti dalle graduatorie formulate dall'apposita Commissione esaminatrice. Per i concorrenti dichiarati vincitori, l'Amministrazione accerterà d'ufficio il possesso dell'idoneità fisica all'impiego. I vincitori dovranno assumere servizio entro 30 giorni dal ricevimento dell'invito all'accettazione, salvo diversi accordi. Qualora, senza giustificato motivo, non assumessero servizio entro tale termine, decadranno dalla nomina. I vincitori sono tenuti a presentare in originale o copia autenticata la documentazione attestante il possesso dei requisiti indispensabili per l'esercizio della

professione espressamente richiesti dal bando e gli ulteriori documenti richiesti per l'ammissione all'impiego che l'Amministrazione preciserà nella lettera di nomina. L'assunzione è effettuata con un periodo di prova di mesi sei e diviene definitiva al termine del periodo stesso- previa conferma in ruolo a seguito del superamento del periodo di prova - ed è vincolata all'osservanza di tutte le altre norme e discipline stabilite dal Regolamento dell'Ente, nonché dalla vigente legislazione sanitaria nazionale e regionale. All'atto dell'assunzione il vincitore dovrà sottoscrivere la promessa con cui si impegna ad uniformare il proprio comportamento etico-professionale ai principi etico-religiosi dell'Ente. I titoli che danno luogo a preferenza a parità di punteggio, i termini e le modalità della loro presentazione, sono indicati dall'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n.487 del 9/5/1994, e successive modificazioni e integrazioni. In caso di assenza di titoli di preferenza, si applica - a parità di punteggio - quanto previsto dalla legge 16/6/98 n.191. Le prove del concorso sia scritte che pratiche e orali non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi. Ai sensi della legge n. 125 del 10/4/1991 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro" e successive modificazioni e integrazioni (D.Lgs.30/5/05 n.145), viene garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalle vigenti disposizioni di legge.
L'Amministrazione si riserva l'insindacabile facoltà in qualsiasi momento di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente bando o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, dandone notizia agli eventuali interessati, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di interesse aziendale. La Commissione Esaminatrice viene nominata ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 483/97 e del D.D. Ministero della Salute del 02.06.1998 riguardante il recepimento dei DD.PP.RR. nn. 483 e 487 del 10.12.1997. Ai vincitori é attribuito il trattamento economico previsto dal vigente accordo contrattuale CCNL ARIS – ANMIRS. La partecipazione al concorso implica l'accettazione della sede di lavoro sopra specificata. L'Amministrazione si riserva la facoltà di utilizzare la graduatoria del presente concorso per ricoprire posti a qualunque titolo disponibili presso l'U.O.C. di Oncologia dell'Ospedale sopra specificato. L'Amministrazione si riserva di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari ed organizzativi, ragion per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo o interesse legittimo all'assunzione.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alle vigenti disposizioni in materia ed al Regolamento. Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti alla Direzione Sanitaria dell'Ospedale Sacro Cuore di Gesù – Viale Principe di Napoli n. 14/A – 82100 – Benevento - Tel. 0824/771111 – 0824/771299.
Sul sito Internet: www.ospedalesacrocuore.it e sul sito aziendale www.provinciaromanafbf.it sono disponibili sia il testo del bando che fac - simili della domanda e dei moduli citati.
Conclusa la procedura concorsuale, la documentazione presentata potrà ritirata personalmente (o da incaricato munito di delega previo riconoscimento tramite documento di identità valido) solo dopo 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Trascorsi tre anni dal concorso, l'Amministrazione procederà all'eliminazione della documentazione presentata.

Firmato digitalmente da: Michele Cicinelli
Data: 11/09/2025 10:39:39

Il Legale Rappresentante
(Fra Pietro Dr. Cicinelli o.h.)

FAC SIMILE DI DOMANDA (in carta libera) Alla Provincia Religiosa di San Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli Via Cassia n. 600 – 00189 Roma
Il/La sottoscritt___ (nome e cognome) chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. ---- posti di Medico Dirigente disciplina di Oncologia presso l'Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Benevento. Ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, all'uopo dichiara: 1) di essere nat_ a _____ (prov. ___) il _____ C. F. _____; 2) di risiedere a ___

(CAP ___) (prov. __), in Via __ n.___ tel. __ cell. ____; 3) di essere in possesso della cittadinanza italiana, o equivalente, o in uno dei Paesi dell'Unione Europea, o _____; 4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di: _____ (ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime); 5) di non avere carichi pendenti né procedimenti penali in corso (ovvero eventuali condanne penali riportate, specificandone la natura); 6) di trovarsi nella seguente posizione nei confronti egli obblighi militari; 7) di essere in possesso, alla data di scadenza stabilita dal bando di concorso, dei requisiti generali e specifici di ammissione; 8) di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso _____ in data _____ con la seguente votazione_____ 9) di essere in possesso della specializzazione nella disciplina di _____conseguita presso _____ in data _____ (specificare numero legale anni di corso e se conseguita ai sensi del D.Lgs.257/91 e s.m.i) o di essere iscritto al ____ anno della Scuola di Specializzazione in_____ presso _____; 10) di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____ al numero _____ dalla data del _____ 11) di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni con indicazione delle eventuali cause di cessazione (ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni); 12) di essere fisicamente idoneo allo svolgimento delle mansioni relative ai posti messi a concorso 13) di accettare le condizioni fissate dal bando di concorso, nonché quelle che disciplinano lo stato giuridico-economico del personale dell'Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Benevento; 14) di autorizzare(D.Lgs n. 196/03) l'Ente al trattamento dei dati personali, per gli adempimenti per l'espletamento del concorso; 15) di inviare eventuali comunicazioni al seguente indirizzo di Poste Elettronica Certificata _____telefono_____, esonerando l'Ente da ogni responsabilità nel caso di irreperibilità. Data, Firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445) Il/la Signor…… nat…….a……il…….…..residente a ……..……via …..……..n…..…. titolare del seguente documento ……n .... rilasciato da …… il …… ai sensi dell'art.47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, sulle circostanze indicate, per …… consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 D I C H I A R A Che le copie allegate relative a: …… …… sono conformi all'originale. (luogo e data) (firma del dichiarante) NB: Nel caso la presente dichiarazione non sia resa in presenza di un pubblico funzionario, l'interessato è tenuto ad allegare copia semplice del documento d'identità _____

Attesto che il dichiarante Signor…… ha reso e sottoscritto in mia presenza la suestesa dichiarazione IL FUNZIONARIO INCARICATO …….. Data…… Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000) Il/la sottoscritto/a……nat….a …..……il …….residente a …….. via ……n…… documento di riconoscimento ……..….. n …… rilasciato da ……...il…… consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 D I C H I A R A di essere in possesso del titolo di studio di …….. conseguito presso……il…… di essere iscritto/a nell'albo/elenco/ordine ……..…della Provincia di: …….……al n. ……. dal ..…… - di essere in possesso del seguente titolo di specializzazione/di abilitazione/di formazione/di aggiornamento/di qualificazione Tecnica

…… - conseguito presso…….il……(1)……..…… …….. ……..…. o di essere iscritto al ____ anno della Scuola di Specializzazione in _____presso____, luogo, data (firma del dichiarante) Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. (1) Specificare se specializzazione conseguita ai sensi del Dlg 257/91 e s.m.i., e numero legale anni di corso.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000) Il/la Signor……..nat…a……il …… residente a……Via…… documento di riconoscimento ……n…… rilasciato da..……il…… consapevole delle sanzioni penali. nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 DICHIARA di avere prestato / di prestare attività lavorativa presso: Azienda/Ente (1) Periodo dal/al (2) Disciplina/Pos.Funz/Qualifica (3-4-5) Il/La sottoscritt… dichiara di aver usufruito di un periodo di aspettativa senza assegni dal ……..…….. al…….….. per motivi…… Il/La sottoscritt… dichiara altresì che ricorrono / non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/79 n. 761. (6) Luogo, data (firma del dichiarante) Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. (1) Specificare se Azienda del SSN o Struttura Convenzionata/Accreditata o Pubblica Amministrazione o Istituto Privato (2) Specificare giorno mese anno di inizio e termine del rapporto di servizio (3) Specificare se rapporto di servizio a tempo pieno o part-time (se part-time indicare percentuale orario di servizio) (4) Specificare se rapporto di servizio dipendente o contratto libero professionale/collaborazione coord. continuativa (5) Specificare per i medici in rapporto libero-professionale/collaborazione, oltre l'inizio e il termine del rapporto, l'orario di lavoro settimanale (6). Ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità ai soli fini dei concorsi, delle promozioni e dei trasferimenti in una misura stabilita dalla commissione di disciplina in relazione al profilo professionale ed alle mansioni del dipendente. La riduzione non può comunque superiore il 50 per cento.

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO
codice fiscale 00292370632

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, DI N. 1 DIRIGENTE CHIMICO – DISCIPLINA CHIMICA - CODICE CONCORSO: 2025/IZSM/CONC/IND/DIRIG/CHI

Si rende noto che, con determinazione del Direttore Generale n. 3/2025, è stata approvata la Graduatoria finale di merito della procedura concorsuale, per titoli ed esami, finalizzata all'assunzione, a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 unità di DIRIGENTE CHIMICO.

La graduatoria è consultabile sull'Albo Pretorio online del sito web aziendale www.izsmportici.it - Sezione "Concorsi" - Sottosezione "Bandi di Concorso"

(Link per la consultazione graduatoria finale di merito:https://www.izsmportici.it/2025/04/07/concorso-pubblico-per-titoli-ed-esami-per-lassunzione-a-tempo-pieno-e-indeterminato-di-n-1-dirigente-chimicoe-disciplina-chimica-analitica/)

IL DIRETTORE GENERALE
Prof. Giuseppe Iovane

Firmato digitalmente da: GIUSEPPE IOVANE
Data: 10/09/2025 07:13:37
Giuseppe Iovane

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.
Estratto istanza di concessione, presentata da Guarino Raffaele, per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Napoli.

Guarino Raffaele – residente in in Via Tirone n. 5, 80145 Napoli – con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 16/12/2024, al n. 183043, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per la derivazione di 8.547,70 mc. d'acqua all'anno, per uso igienico ed assimilati, da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Napoli, al foglio 11, particella 691, con una portata complessiva di prelievo pari a 2,07 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
18.09.2025
18:06:57
GMT+01:00

Il Dirigente
dott. Alfredo Ibello
(firma digitale)

ALFREDO
IBELLO
19.09.2025
21:58:01
GMT+02:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.
Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta La Perla 2 S.r.l., per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Palma Campania.

La ditta La Perla 2 S.r.l. - con sede in Via Roma n. 14, 83020 Domicella (AV) – con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 25/05/2018, al n. 90525, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per la derivazione di 1.872 mc. d'acqua all'anno, per uso igienico ed assimilati, da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Palma Campania, al foglio 3, particella 1665, con una portata complessiva di prelievo pari a 2,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
18.09.2025
18:06:57
GMT+01:00

Il Dirigente
dott. Alfredo Ibello
(firma digitale)

ALFREDO
IBELLO
19.09.2025
21:58:01
GMT+02:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.
Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta La Stella delle Carni S.r.l., per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Santa Maria La Carità.

La ditta La Stella delle Carni S.r.l. - con sede in Via Petraro n. 171, 80050 Santa Maria La Carità (NA) – con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 28/07/2025, al n. 110169, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per la derivazione di 1.500 mc. d'acqua all'anno, per uso irriguo, da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Santa Maria la Carità, al foglio 6, particella 213, con una portata complessiva di prelievo pari a 5,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
18.09.2025
18:06:57
GMT+01:00

Il Dirigente
dott. Alfredo Ibello
(firma digitale)

ALFREDO
IBELLO
19.09.2025
21:58:01
GMT+02:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.
Estratto istanza di concessione, presentata da Petrella Pasquale, per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Portici.

Petrella Pasquale – residente in Via Pagliano n. 11, 80055 Portici (NA) – con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 30/06/2025, al n. 97186, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per la derivazione di 8.000 mc. d'acqua all'anno, per uso igienico ed assimilati, da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Portici, al foglio 3, particella 3030, con una portata complessiva di prelievo pari a 3,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
18.09.2025
18:06:57
GMT+01:00

Il Dirigente
dott. Alfredo Ibello
(firma digitale)

ALFREDO
IBELLO
19.09.2025
21:58:01
GMT+02:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta individuale Dalle Antiche Vigne Pompeane Vini De Martino di De Martino Domenico, per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Pompei.

La ditta individuale Dalle Antiche Vigne Pompeane Vini De Martino di De Martino Domenico - con sede in Via Crapolla II n. 69 80045 Pompei (NA) – con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 25/06/2025, al n. 95386, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per la derivazione di 10.000 mc. d'acqua all'anno, per uso irriguo, da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Pompei, al foglio 7, particella 183, con una portata complessiva di prelievo pari a 8,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
18.09.2025
18:06:57
GMT+01:00

Il Dirigente
dott. Alfredo Ibello
(firma digitale)

ALFREDO
IBELLO
19.09.2025
21:58:01
GMT+02:00

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA TUTELA AMBIENTE E DEMANIO NATURALE
DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla "Società Autoforniture Italia Group srl", per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Sant'Antonio Abate (Napoli).

La Sig.ra Amodio Valentina, in qualità di amministratrice unica della "Autoforniture Italia Group srl", con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 08/08/2025 con n. 115562, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio 2, Particella 1035 del Comune di Sant'Antonio Abate (Napoli).

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Giancarlo Sarno

GIANCARLO
SARNO
17.09.2025
10:27:13
GMT+00:00

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA TUTELA AMBIENTE E DEMANIO NATURALE

DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee presentata da Buonaiuto Giulio, per la realizzazione di un pozzo nel comune di Saviano.

Il sig. Buonaiuto Giulio, in qualità di proprietario, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data 13/08/2025 con n. 116660, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto con la particella 2343 del foglio 6 del Comune di Saviano.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, AREA TUTELA AMBIENTE E DEMANIO NATURALE - DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Giancarlo Sarno

GIANCARLO
SARNO
23.09.2025
07:09:15
GMT+00:00

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA TUTELA AMBIENTE E DEMANIO NATURALE

DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla Sig.ra Federico Maria, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Pompei (Napoli).

La Sig.ra Federico Maria, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 08/08/2025 con n. 116030, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio 3, Particella 415 del Comune di Pompei (Napoli).

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Giancarlo Sarno
GIANCARLO SARNO
18.09.2025 09:17:25 GMT+00:00

La presente comunicazione è firmata e trasmessa tramite PEC.

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA TUTELA AMBIENTE E DEMANIO NATURALE

DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. Gargiulo Francesco, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Santa Maria La Carità (Napoli).

Il Sig. Gargiulo Francesco, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 28/08/2025 con n. 119058, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio 6, Particella 874 del Comune di Santa Maria La Carità (Napoli).

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Giancarlo Sarno

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

GIANCARLO
SARNO
23.09.2025
07:09:15
GMT+00:00